ATTI PARLAMENTARI

XVII LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **XV**
n. **610**

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259

ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA DEI MEDICI E DEGLI ODONTOIATRI (ENPAM)

(Esercizi 2015 e 2016)

Trasmessa alla Presidenza il 26 gennaio 2018

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 131/2017 del 21 dicembre 2017 ..... *Pag.* 3

Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza dei Medici e degli Odontoiatri - Fondazione ENPAM per gli esercizi dal 2015 al 2016 ..... » 5

DOCUMENTI ALLEGATI

Esercizio 2015:

Bilancio consuntivo ..... » 41

Relazione del Presidente ..... » 55

Relazione del Collegio dei sindaci ..... » 252

Esercizio 2016:

Bilancio consuntivo ..... » 485

Relazione del Presidente ..... » 499

Relazione del Collegio dei sindaci ..... » 730

PAGINA BIANCA

Corte dei Conti

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Determinazione e relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA DEI MEDICI E DEGLI ODONTOIATRI (ENPAM)

per gli esercizi 2015 e 2016

Relatore: Cons. Natale Maria Alfonso D'Amico

Ha collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati

il Dott. Sergio Canale

Determinazione n. 131/2017

La

Corte dei Conti

in

Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza del 21 dicembre 2017;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 27 giugno 1964, con il quale l'Ente nazionale di previdenza ed assistenza dei medici e degli odontoiatri (ENPAM), successivamente trasformato in fondazione ai sensi del d.lgs. 30 giugno 1994, n. 509, è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visti i conti consuntivi dell'Ente suddetto, relativi agli esercizi 2015 e 2016, accompagnati dalla nota integrativa, nonché dalle annesse relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei sindaci, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259/58;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Natale Maria Alfonso D'Amico e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per gli esercizi 2015 e 2016;

rilevato che:

- l'utile di esercizio, dopo la crescita del 2014 (+2,5 per cento), nel 2015 flette dell'11,5 per cento, attestandosi a poco più di 1 miliardo di euro, mentre nel 2016 cresce del 27 per cento, portandosi a 1.328 milioni di euro;
- il patrimonio netto giunge a fine 2015 al valore di 17,2 mld di euro (16,2 mld nel 2014), ed è più che sufficiente a coprire il valore della riserva legale prescritta: risultando pari a quasi 12 volte gli oneri di pensione sostenuti nell'anno e a 41 volte gli oneri di pensione al 31 dicembre

MODULARIO C. C. - 2

MOD. 2

Corte dei Conti

1994; nel 2016 raggiunge i 18,4 mld di euro, risultando pari rispettivamente a 12 e a 44 volte gli oneri di pensione sostenuti nell'anno ed alla data del 31 dicembre 1994;

- continua a peggiorare, pur rimanendo abbondantemente superiore all'unità, il rapporto fra contributi e spese previdenziali (1,77 nel 2015 e 1,76 nel 2016);
- il rapporto fra il numero degli iscritti e il numero delle pensioni risulta in continua flessione (3,29 nel 2015 e 3,17 nel 2016);
- il nuovo bilancio tecnico evidenzia un saldo previdenziale complessivo negativo nel periodo 2028-2037, per poi tornare positivo fino a fine periodo (2064). Il saldo totale si mantiene sempre positivo, sia pur con un andamento altalenante, ed il patrimonio complessivo risulta sempre in crescita;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'art.7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi 2015 e 2016 - corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'Ente nazionale di previdenza e assistenza dei medici e degli odontoiatri - Fondazione ENPAM, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE
Natale Maria Alfonso D'Amico

PRESIDENTE
Enrica Laterza

Depositata in segreteria 26 GEN. 2018

IL DIRIGENTE
(Dott. Roberto Zito)

PER COPIA CONFORME

SOMMARIO

Premessa 7

1. Origini e finalità 8
2. Gli organi 9
3. Il personale 12
4. Il contenzioso 14
5. L'ordinamento previdenziale 15
   - 5.1 Note preliminari 15
   - 5.2 La struttura dei fondi di previdenza 15
   - 5.3 La contribuzione 17
   - 5.4 Le prestazioni previdenziali ed assistenziali 18
6. Le attività istituzionali 19
   - 6.1 Il rapporto fra contributi e spesa previdenziale 19
   - 6.2 Il rapporto tra iscritti e pensionati 20
   - 6.3 L'andamento dei singoli fondi 21
     - 6.3.1 Il Fondo di previdenza generale "Quota A" 21
     - 6.3.2. Il Fondo di previdenza generale "Quota B" (Fondo delle libere professioni) 21
     - 6.3.3 Le spese di assistenza del Fondo di previdenza generale 22
     - 6.3.4 I fondi del comparto dei medici convenzionati con il S.S.N. 24
7. Il bilancio 26
   - 7.1 Note preliminari 26
   - 7.2 Lo stato patrimoniale 27
     - 7.2.1 L'attivo 29
     - 7.2.2 Il passivo 32
   - 7.3 Il conto economico 33
   - 7.4 Il Bilancio tecnico 35
8. Le partecipate 36
   - 8.1 Enpam Real Estate s.r.l. 36
   - 8.2 Enpam Sicura s.r.l. 37
9. Conclusioni 38

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 – Indennità di carica 9
Tabella 2 – Riunioni organi collegiali 10
Tabella 3 – Costo per gli organi 10
Tabella 4 – Numero dipendenti in servizio 12
Tabella 5 – Costo del personale 13
Tabella 6 – Contenzioso pendente 14
Tabella 7 – Risultati economici dei vari fondi 16
Tabella 8 – Ripartizione percentuale del patrimonio tra i vari fondi 16
Tabella 9 – Fondo di previdenza generale: contributo minimo obbligatorio 17
Tabella 10 – Rapporto tra contributi e spesa previdenziale – totale 19
Tabella 11 – Rapporto fra contributi e spesa previdenziale – per fondo 19
Tabella 12 – Rapporto tra numero iscritti e numero pensioni 20
Tabella 13 – Fondo generale "Quota A" 21
Tabella 14 – Fondo generale "Quota B" 22
Tabella 15 – Prestazioni assistenziali "Quota A" e "Quota B" 23
Tabella 16 – Fondo generale: spesa per indennità di maternità 23
Tabella 17 – Gestione previdenziale dei fondi speciali 24
Tabella 18 – Entrate complessive dei fondi speciali 25
Tabella 19 – Risultati di gestione 27
Tabella 20 – Stato patrimoniale sintetico 28
Tabella 21 – Investimenti patrimoniali 29
Tabella 22 – Immobilizzazioni materiali – terreni e fabbricati 30
Tabella 23 – Immobilizzazioni finanziarie 31
Tabella 24 – Attivo circolante 32
Tabella 25 – Rapporto tra patrimonio netto e onere per pensione 32
Tabella 26 – Conto economico 34
Tabella 27 – Le proiezioni attuariali 35
Tabella 28 – Enpam Real Estate: Stato patrimoniale 36
Tabella 29 – Enpam Real Estate: Conto economico 37

Premessa

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito sulla gestione della Fondazione ENPAM - Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza dei Medici e degli Odontoiatri - relativa agli esercizi 2015 e 2016, nonché sui fatti più rilevanti intervenuti fino a data recente, in base all'articolo 2 della stessa legge e all'art. 3 del d.lgs. 30 giugno 1994, n. 509.

Il precedente referto, relativo all'esercizio 2014, approvato con determinazione n. 40 del 21 aprile 2016, è in Atti Parlamentari, XVII Legislatura, DOC XV n. 393.

1. Origini e finalità

L'ENPAM, in precedenza ente di diritto pubblico, è ora una fondazione di diritto privato nata dalla trasformazione prevista dal citato d.lgs. n. 509/1994.

L'iscrizione all'ENPAM è obbligatoria per tutti gli iscritti agli albi professionali dei medici chirurghi e odontoiatri, nonché per tutti i medici chirurghi e odontoiatri che operano "a rapporto professionale" (art. 4 dello statuto) con le istituzioni pubbliche che erogano assistenza sanitaria.

La Fondazione continua a svolgere le attività previdenziali ed assistenziali a favore di medici e odontoiatri per le quali l'Ente era stato originariamente istituito.

La Fondazione è soggetta alla vigilanza dell'Autorità governativa ed al controllo della Corte dei conti per espressa disposizione di legge.

Per maggiori dettagli si fa riferimento alle relazioni precedenti.

2. Gli organi

Sono organi della Fondazione il Consiglio nazionale, il Consiglio di amministrazione, il Comitato esecutivo, il Presidente e il Collegio dei sindaci. Sono previsti due vice Presidenti, entrambi eletti con le modalità previste per il Presidente dal Consiglio nazionale; uno dei vice Presidenti viene nominato vicario dal Presidente. Tutti gli organi, tranne il Consiglio nazionale, che è composto dai presidenti degli Ordini provinciali dei medici chirurghi e odontoiatri ed è permanente, durano in carica cinque anni.

Nel corso del 2015 si sono svolte le elezioni per il rinnovo degli organi statutari che resteranno in carica per il periodo 2015-2020.

Lo statuto attribuisce al Consiglio nazionale il compito di determinare il compenso annuo ed il gettone di presenza spettante al Presidente, ai vice Presidenti, ai componenti del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei sindaci, nonché ai componenti delle commissioni consultive previste dallo statuto medesimo.

Nel 2015 non sono state apportate modifiche ai compensi rispetto al 2014; nel 2016, l'Assemblea nazionale, con delibera del 28 novembre 2015, ha approvato un nuovo sistema di compensi agli organi amministrativi.

Tabella 1 – Indennità di carica

	2015	2016
Presidente	€ 105.300	€ 280.000
Vice presidente vicario	€ 70.200	€ 95.000
Vice presidente	€ 56.700	€ 75.000
Consigliere di amministrazione	€ 28.080	€ 32.000
Presidente collegio sindacale	€ 35.100	€ 35.100
Componente collegio sindacale	€ 28.080	€ 28.080
Presidente supplente del collegio sindacale	€ 9.720	€ 0
Componente supplente collegio sindacale	€ 7.560	€ 0
Gettone di presenza	€ 486	€ 0

Per gli organi di vertice e i componenti del Consiglio di amministrazione il nuovo sistema stabilisce un'indennità di carica complessiva che sostituisce il sistema precedente composto da indennità di carica e indennità di trasferta. Inoltre il compenso del Presidente viene vincolato al raggiungimento di tre obiettivi: il rispetto dell'equilibrio trentennale della gestione previdenziale, il rispetto della riserva legale quinquennale e il raggiungimento di un utile di esercizio. Se i tre requisiti non vengono

soddisfatti sono previsti tagli all'indennità di carica pari al 10 per cento per ogni obiettivo non raggiunto. L'introduzione di elementi variabili sulla remunerazione dei vertici aziendali va nella giusta direzione di un modello di *corporate governance* più coerente con le migliori pratiche internazionali. Tuttavia è necessario che vengano più precisamente individuate le condizioni al verificarsi delle quali la componente retributiva variabile verrà riconosciuta, e venga formalizzata la procedura di accertamento del verificarsi di tali condizioni. Per il Presidente è stato posto un limite ai gettoni di presenza di partecipazione a riunioni connesse alla carica, fissato al 40 per cento dell'indennità di carica, mentre sono state eliminate le indennità di carica previste in passato per il Presidente supplente del Collegio sindacale e per i Sindaci supplenti.

Ogni componente dell'Assemblea nazionale, organo che deve riunirsi almeno due volte all'anno secondo le regole statutarie, percepisce 1.400 euro per seduta, cioè 2.800 euro lordi annui. In questo importo rientra il compenso per l'attività di rappresentanza svolta sul territorio durante tutto l'anno, l'eventuale assicurazione per la responsabilità assunta nell'approvazione dei bilanci consuntivi e di previsione dell'Ente e le spese di permanenza a Roma. Nel caso di rappresentanti che risiedono a Roma e provincia l'indennità è pari a 1.000 euro.

Le due tabelle successive espongono, rispettivamente, il numero delle riunioni tenute dagli organi collegiali e la spesa complessiva sostenuta nell'ultimo triennio.

Come si evince dalla tabella n. 3 il costo per gli organi, dopo la flessione (-15 per cento) del 2015, nel 2016 crescono del 4,9 per cento, attestandosi a circa 3,9 milioni di euro.

Tabella 2 – Riunioni organi collegiali

	2013	2014	2015	2016
Assemblea Nazionale	2	3	2	2
Consiglio di amministrazione	19	24	18	19
Collegio sindacale	39	37	52	69
Commissioni/Comitati vari	47	51	56	39
Totale	107	115	128	129

Tabella 3 – Costo per gli organi

	2013	2014	2015	2016
Compensi, gettoni di presenza e indennità di missione al Presidente ed ai vice Presidenti	668.254	630.767	560.486	770.972
Compensi, gettoni di presenza e indennità di missione al Collegio sindacale	709.565	663.515	628.600	942.471
Compensi e gettoni di presenza ai membri di organi collegiali	2.257.905	2.787.348	1.887.919	1.049.082
Spese di viaggio e trasferta ai membri di organi collegiali, oneri previdenziali, altro	277.695	294.187	642.325	1.137.419
TOTALE	**3.913.419**	**4.375.817**	**3.719.330**	**3.899.944**

Pur non essendo un organo della Fondazione, va segnalato il Comitato di controllo interno, struttura esterna ed indipendente rispetto alla Fondazione stessa, al quale sono demandate le attività di monitoraggio ed attuazione del Codice etico di cui l'ente si è dotato. Il Comitato è presieduto da un Magistrato della Corte dei conti e il costo totale sostenuto nel biennio 2015 - 2016 per tutti i componenti è stato di poco superiore ad euro 185.000.

3. Il personale

A capo della struttura amministrativa è posto il Direttore generale nominato dal Consiglio di amministrazione, scelto tra i dirigenti o tra gli appartenenti alla più alta qualifica professionale dell'Ente, ovvero tra esperti esterni che abbiano prestato servizio dirigenziale presso privati o pubbliche amministrazioni per almeno dieci anni. Il Direttore generale interviene con voto consultivo alle riunioni del Consiglio nazionale, del Consiglio di amministrazione, del Comitato esecutivo e delle commissioni consultive. Viene assunto con contratto quinquennale rinnovabile. Il precedente Direttore generale era stato assunto il 1° settembre 2012 ed è cessato anticipatamente dall'incarico in data 18 gennaio 2016. Il compenso percepito nel 2015 è stato pari ad euro 310.070. L'attuale Direttore generale, il cui incarico decorre dalla data di cessazione del precedente, ha percepito nel 2016 un compenso pari a 256.413 euro, esclusa la parte variabile.

Il rapporto di lavoro del personale è regolato dai contratti collettivi del comparto degli enti previdenziali privati.

A fine 2015 i dipendenti in servizio erano pari a 493 unità, di cui 27 in posizione di distacco (25 presso la controllata ENPAM Real Estate e 2 presso il Fondo Sanità), mentre nel 2016 raggiungono le 506 unità di cui 24 in posizione di distacco (21 presso ENPAM Real Estate, 2 presso il Fondo Sanità e 1 presso la società Salutemia).

Tabella 4 – Numero dipendenti in servizio

	a fine 2013	a fine 2014	a fine 2015	a fine 2016
Dirigenti	20	20	21	23
Quadri	57	57	70	76
Area professionale	14	14	16	16
Area A	250	239	263	268
Area B	132	143	104	111
Area C	18	21	19	12
TOTALE	**491**	**494**	**493**	**506**

I costi del personale (tabella 5) ammontano nel 2015 a 35,7 mln e nel 2016 a 36,7 mln e sono in progressivo aumento rispetto al 2013.

Tabella 5 – Costo del personale

	2013	2014	2015	2016
A - Trattamento economico				
- stipendi ed altre competenze fisse	16.720.978	17.270.010	17.516.717	18.052.387
- straordinario	790.114	790.223	767.109	737.298
- missioni	205.419	197.808	227.891	211.282
- competenze accessorie diverse	5.258.764	5.506.439	5.887.316	6.152.940
- compensi per collaborazioni	314.849	307.155	329.204	370.463
TOTALE	**23.290.124**	**24.071.635**	**24.728.237**	**25.524.370**
B - Oneri sociali				
- oneri previdenziali ed assistenziali	6.233.754	6.505.059	6.532.269	6.646.916
- contributi al fondo di prev. complementare	345.268	364.774	359.172	363.712
- contributi di solidarietà ex art. 12 d. lgs. n. 124/93	34.529	36.477	35.916	36.372
- oneri previdenziali gestione INPS	11.771	14.801	15.721	9.559
TOTALE	**6.625.322**	**6.921.111**	**6.943.078**	**7.056.559**
C - Trattamento fine rapporto				
- indennità fine rapporto	1.829.695	1.871.753	1.879.927	1.926.719
- indennità fine rapporto di collaborazione	69.000	72.000	70.000	118.254
TOTALE	**1.898.695**	**1.943.753**	**1.949.927**	**2.044.973**
D - Trattamento di quiescenza e simili				
- indennità integrativa speciale	253.844	247.866	245.209	242.003
- pensioni ex FPI (art. 14 L. n. 144/99)	1.099.294	1.109.683	1.143.333	1.147.447
TOTALE trattamento di quiescenza e simili	**1.353.138**	**1.357.549**	**1.388.542**	**1.389.450**
E - Altri costi				
- premi di assicurazione	127.031	95.663	97.465	97.459
- interventi assistenziali	345.245	353.242	317.571	327.557
- altri oneri	245.311	257667	266462	258318
- rimborsi spese	1128	641	270	0
- acquisto vestiario e divise	13.404	11.656	12.983	12.321
TOTALE	**732.119**	**718.869**	**694.751**	**695.655**
TOTALE GENERALE	**33.899.398**	**35.012.917**	**35.704.535**	**36.711.007**

4. Il contenzioso

La Fondazione è gravata da un consistente contenzioso, che, dopo la flessione registrata nel 2015 rispetto all'esercizio precedente, nel 2016 appare in sensibile aumento.

Tabella 6 – Contenzioso pendente

	2013	2014	2015	2016
Giudizi di natura previdenziale	381	446	348	428
Giudizi riguardanti la gestione del patrimonio immobiliare (compresi i giudizi gestiti dalla EnpamRE)	499	479	536	623
Giudizi promossi dal personale	2	2	0	1
Recupero rate mutui non versate dai mutuatari	4	4	2	3
Giudizi di diversa natura	4	24	9	28
TOTALE	**890**	**955**	**895**	**1083**

A fronte di questo contenzioso, nello Stato patrimoniale risultano accantonati, nel Fondo rischi diversi, 50 mln nel 2015 e 38 mln nel 2016 e, nel Fondo oneri futuri, 4,4 mln nel 2015 e 4,3 mln nel 2016, quale presunto onere riguardante una controversia relativa a imposte di registro.

5. L'ordinamento previdenziale

5.1 Note preliminari

L'ENPAM esercita la previdenza obbligatoria a favore dei medici e degli odontoiatri iscritti, dei loro familiari e superstiti. Oltre alle prestazioni previdenziali (pensioni di vecchiaia, di anzianità, di invalidità ed ai superstiti) eroga trattamenti assistenziali di vario genere.

Le fonti di finanziamento dell'attività sono costituite dai contributi degli iscritti e dalle rendite patrimoniali; l'Ente non può usufruire di "finanziamenti pubblici o altri ausili pubblici di carattere finanziario" (d. lgs. 509/1994, art. 1, co. 1).

Come in passato riferito, nel corso del 2012 la Fondazione ha approvato sostanziali modifiche ai propri regolamenti dei fondi di previdenza, ai sensi di quanto disposto dal d.l. 6 dicembre 2011, n. 201 convertito con l. 22 dicembre 2011, n. 214.

5.2 La struttura dei fondi di previdenza

Nelle precedenti relazioni, cui si rinvia per più ampie notizie, è stato evidenziato che l'ENPAM gestisce la previdenza attraverso fondi distinti, tra loro legati da vincolo di solidarietà, e raggruppati in due comparti: uno "di previdenza generale"; l'altro "per gli iscritti convenzionati con il S.S.N". Il Fondo di previdenza generale è a sua volta diviso in una "quota A", in cui sono obbligatoriamente inseriti tutti i medici e gli odontoiatri iscritti agli ordini professionali, e in una "quota "B", per gli esercenti la libera professione. Il secondo comparto, relativo ai medici convenzionati con il S.S.N., comprende il Fondo medici convenzionati generici o di medicina generale, il Fondo medici convenzionati ambulatoriali ed il Fondo medici convenzionati specialisti esterni. Ciascun fondo è disciplinato da un proprio regolamento, dispone di apposita commissione consultiva ed è differenziato dagli altri, oltre che per origine storica, anche per la diversità del rapporto previdenziale e per il tipo di prestazioni erogate, che lo caratterizzano come fondo di categoria. La Fondazione, alla fine di ogni esercizio, predispone una relazione sulla propria attività istituzionale, nella quale evidenzia i conti economici e gli stati patrimoniali dei singoli fondi, per rappresentare la quota parte del patrimonio che, idealmente, spetta a ciascun fondo, allo scopo di ripartire le plusvalenze, le spese, gli oneri ed i costi e determinare per ciascuno l'avanzo o il disavanzo, nonché l'incremento o la riduzione delle rispettive riserve.

Le tabelle che seguono indicano i risultati economici e la ripartizione del patrimonio complessivo della Fondazione fra i vari fondi.

Tabella 7 – Risultati economici dei vari fondi

FONDO	Avanzo Economico 2013	Patrimonio a fine 2013	Avanzo Economico 2014	Patrimonio a fine 2014	Avanzo Economico 2015	Patrimonio a fine 2015	Avanzo Economico 2016	Patrimonio a fine 2016
Fondo prev.g. quota A	190.897.158	2.673.618.295	196.146.827	2.859.105.628	164.336.251	3.023.441.879	204.412.406	3.227.854.285
Fondo prev.g. quota B	391.016.667	4.393.198.252	415.429.634	4.791.354.357	410.751.251	5.202.105.608	512.955.017	5.715.060.625
Fondo prev. med. gen.	465.681.420	5.938.085.359	466.153.855	6.380.819.962	397.376.723	6.778.196.685	504.108.089	7.282.304.774
Fondo prev. spec. amb.	123.683.829	2.001.892.265	129.017.976	2.122.891.066	102.349.901	2.225.240.967	128.746.852	2.353.987.819
Fondo prev. spec.est.	-18.033.169	-35.270.018	-24.101.431	-59.371.449	-28.284.229	-87.655.678	-22.004.977	-109.660.655
TOTALE	**1.153.245.905**	**14.971.524.153**	**1.182.646.861**	**16.094.799.564**	**1.046.529.897**	**17.141.329.461**	**1.328.217.387**	**18.469.546.848**

Tabella 8 – Ripartizione percentuale del patrimonio tra i vari fondi

(percentuali)

FONDO	2013	2014	2015	2016
Fondo di previdenza generale quota A	17,9	17,8	17,6	15,4
Fondo di previdenza generale quota B	29,3	29,8	30,3	30,9
Fondo di previdenza dei medici di medicina generale	39,7	39,6	39,5	39,4
Fondo di previdenza per gli specialisti ambulatoriali	13,4	13,2	13	12,7
Fondo di previdenza per gli specialisti esterni	-0,2	-0,4	-0,5	-0,6
	100	**100**	**100**	**100**

5.3 La contribuzione

La contribuzione è una conseguenza obbligata dell'iscrizione all'Albo professionale per quanto riguarda il Fondo di previdenza generale e del convenzionamento con il S.S.N. per quanto riguarda i fondi speciali.

Il regolamento del Fondo di previdenza generale prevede che gli iscritti versino un contributo ordinario pari al 13,50 per cento, elevato al 14,50 per cento nel 2016, sul reddito professionale imponibile ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, fino a un limite di 44.810,18 euro fissato nel 1998 e indicizzato annualmente sulla base delle rilevazioni dei prezzi ISTAT (fissato rispettivamente per il 2015 in euro 100.123,00 e per il 2016 in euro 100.323,52) ed un contributo aggiuntivo dell'1 per cento sul reddito eccedente il limite anzi detto[1], con un minimo obbligatorio, anch'esso rivalutabile, commisurato all'età, che si rappresenta nella tabella che segue.

Tabella 9 – Fondo di previdenza generale: contributo minimo obbligatorio

Categorie di contribuenti	2013	2014	2015	2016
Sino al compimento del 30° anno di età	201,34	206,17	209,73	212,88
Tra il 31° ed il 35° anno di età	390,82	400,2	407,1	413,21
Tra il 36° ed il 40° anno di età	733,41	751,01	763,96	775,42
Tra il 40° ed il 65° anno di età	1.354,46	1.386,98	1.410,90	1.432,06
Iscritti ammessi a conservare la contribuzione ridotta dal 1989	733,41	751,01	796,96	775,42

I contributi obbligatori minimi affluiscono alla Quota A del Fondo generale, mentre i contributi determinati in rapporto al reddito professionale affluiscono alla Quota B.

Per i medici convenzionati o accreditati con il S.S.N., iscritti ai fondi speciali di previdenza ENPAM, l'art. 48 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, demanda la determinazione della misura dei contributi previdenziali e le modalità del loro versamento agli accordi collettivi nazionali stipulati con il S.S.N.. Gli ultimi accordi di categoria per i medici di medicina generale, dei pediatri di libera scelta e degli

[1] Nell'imponibile vanno computati anche i redditi derivanti da attività *intra moenia* dei medici ospedalieri. I pensionati del Fondo di previdenza generale, titolari di reddito professionale, vengono ammessi d'ufficio alla contribuzione ridotta (6,75 per cento) e possono, a richiesta, essere anche esentati o ammessi alla contribuzione ordinaria del 14,5 per cento.

specialisti ambulatoriali sono stati ratificati il 29 luglio 2009 dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano. Detti accordi hanno, fra l'altro, comportato per i medici addetti all'assistenza primaria, alla continuità assistenziale e all'emergenza sanitaria l'innalzamento, a decorrere dal 1° gennaio 2008, dell'aliquota contributiva dal 15,50 al 16,50 per cento; per i pediatri di libera scelta l'aliquota è invece rimasta invariata al 15 per cento.

A favore del fondo di previdenza degli specialisti esterni è previsto anche (art. 1, comma 39, del d.lgs. 23 agosto 2004, n. 243) un contributo a carico delle società professionali e di capitali, accreditate con il S.S.N., pari al 2 per cento del fatturato annuo attinente alle prestazioni specialistiche rese al S.S.N. ed alle sue strutture operative, senza diritto di rivalsa.

A carico di tutti gli iscritti alla "Quota A" del Fondo di previdenza generale grava anche il contributo di maternità che era stato fissato per il 2015, in 44 euro e rideterminato, per il 2016, in 59 euro.

L'Enpam ha fatto ricorso alla fiscalizzazione parziale a carico dello Stato degli oneri per prestazioni di maternità, disciplinata dagli artt. 78 e 83 del d.l.vo 26 marzo 2011, n. 151. Nel 2015 il rimborso a carico del bilancio dello Stato si è attestato sui 5,4 mln, mentre nel 2016 ha raggiunto i 14,4 mln.

5.4 Le prestazioni previdenziali ed assistenziali

Le prestazioni previdenziali ed assistenziali sono disciplinate da appositi regolamenti, approvati dai Ministeri vigilanti. Si fa rinvio alle precedenti relazioni per una puntuale descrizione del quadro regolamentare.

In estrema sintesi, l'Ente eroga pensioni ordinarie, di vecchiaia e di anzianità; supplementi di pensioni ordinarie; pensioni d'invalidità; pensioni ai superstiti. Eroga anche maggiorazioni di pensioni a favore degli ex combattenti, il cui onere è tuttavia a totale carico dello Stato, che rimborsa alla Fondazione la spesa anticipata. Infine, eroga l'integrazione al minimo INPS.

Le prestazioni assistenziali sono erogate dal Fondo di previdenza generale e sono costituite da indennità di maternità, sussidi straordinari per motivi di bisogno e di studio, contributi ai pensionati ospitati in case di riposo o non autosufficienti ed assegni continuativi ad iscritti divenuti totalmente e temporaneamente invalidi.

Dal 1° gennaio 2004 è operante una forma di assistenza anche presso il fondo della libera professione (quota B del Fondo di previdenza generale); è riservata agli iscritti ed ai pensionati di quella gestione ed è aggiuntiva rispetto all'assistenza erogata dalla "quota A".

6. Le attività istituzionali

6.1 Il rapporto fra contributi e spesa previdenziale

Nel periodo 2015 - 2016 le entrate contributive nel loro complesso risultano in aumento: tale circostanza può essere attribuita anche agli effetti della riforma previdenziale di cui si è detto. Pure la spesa previdenziale è in crescita. Il rapporto fra le due grandezze si attesta a fine periodo sul valore di 1,76, leggermente inferiore a quello raggiunto nell'anno precedente, ma nell'insieme sulla media degli ultimi quattro anni.

Tabella 10 – Rapporto tra contributi e spesa previdenziale – totale

(milioni di euro)

	2013	2014	var.%	2015	var.%	2016	var.%
Entrate contributive	2.210,35	2.247,30	1,7	2.376,38	5,7	2.519,41	6,0
Spesa previdenziale	1.238,28	1.286,30	3,9	1.340,98	4,3	1.432,57	6,8
Saldo contributi/pensioni	972,07	961	-1,1	1.035,40	7,7	1.086,84	5,0
Indice di copertura	**1,78**	**1,75**		**1,77**		**1,76**	

Tabella 11 – Rapporto fra contributi e spesa previdenziale – per fondo

(milioni di euro)

	Contributi				Pensioni				Rapporto			
	2013	2014	2015	2016	2013	2014	2015	2016	2013	2014	2015	2016
F. generale (quota A)*	400,4	413,3	424,84	437,6	225,2	234,8	247,53	266,17	1,78	1,76	1,72	1,64
F. libera professione (quota B)	394,7	418,4	484,75	547,71	70,86	82,1	92,71	110,59	5,57	5,1	5,23	4,95
F. medici di Med. generale	1.099,94	1.103,70	1.149,13	1.207,32	712,64	733,8	757,98	801,55	1,54	1,5	1,52	1,51
F. specialisti ambulatoriali	292,41	291,7	300,2	303,3	188,65	193,9	199,7	210,51	1,55	1,5	1,5	1,44
F. specialisti esterni	22,7	20,2	17,46	23,48	40,93	41,7	43,06	43,75	0,55	0,48	0,41	0,54
TOTALE	**2.210,15**	**2.247,30**	**2.376,38**	**2.519,41**	**1.238,28**	**1.286,30**	**1.340,98**	**1.432,57**	**1,78**	**1,75**	**1,77**	**1,76**

* Le entrate del fondo di previdenza generale (quota A) non comprendono i contributi di maternità.

Nella tabella 11 è esposto il valore del saldo previdenziale per ciascuno dei diversi fondi gestiti dall'Ente; per tutti i quattro fondi principali, i contributi continuano ad eccedere la spesa per pensioni; ma, se si allarga lo sguardo agli ultimi quattro anni, al di là di modeste oscillazioni, emerge

una generale tendenza al peggioramento del rapporto fra le due grandezze. La spesa previdenziale continua invece ad eccedere, di quasi il doppio, i contributi, nel Fondo specialisti esterni; tuttavia il saldo manifesta un lieve miglioramento.

6.2 Il rapporto tra iscritti e pensionati

Il rapporto fra il numero degli iscritti complessivi e il numero delle pensioni risulta in continua flessione, attestandosi a fine periodo su un valore di 3,17. Tale flessione si manifesta per ciascuno dei Fondi, con l'unica eccezione del Fondo specialisti esterni.

Tabella 12 – Rapporto tra numero iscritti e numero pensioni

	Iscritti				Pensioni				Iscritti/Pensioni			
	2013	**2014**	**2015**	**2016**	**2013**	**2014**	**2015**	**2016**	**2013**	**2014**	**2015**	**2016**
Fondo generale "quota A"	354.993	356.375	360.845	362.391	95.426	98.396	101.213	105.721	3,72	3,62	3,57	3,43
Fondo libera prof. quota B	162.186	162.804	164.462	167.156	36.184	36.987	39.806	42.403	4,48	4,4	4,13	3,94
Fondo medicina generale	71.870	71.866	72.192	71.835	28.327	28.710	29.328	30.430	2,54	2,5	2,46	2,36
Fondo specialisti ambulatoriali	19.585	19.182	19.494	19.387	13.214	13.348	13.551	14.025	1,48	1,44	1,44	1,38
Fondo specialisti esterni	*8235	*8065	*7566	*8785	6.047	5.920	5.801	5.805	1,36	1,36	1,44	1,51
TOTALE	**608.634**	**618.292**	**624.559**	**629.554**	**179.198**	**183.361**	**189.699**	**198.384**	**3,4**	**3,4**	**3,29**	**3,17**

*di cui per il 2013 n. 883 convenzionati *ad personam* e n. 7.352 ex art. 1, comma 39, legge 243/2004, per il 2014 rispettivamente n. 893 e n. 7.172, per il 2015 n. 794 e n. 6.772, per il 2016 n. 690 e n. 8.095.

6.3 L'andamento dei singoli fondi

6.3.1 Il Fondo di previdenza generale "Quota A"

Vi sono iscritti obbligatoriamente tutti i medici e gli odontoiatri, ancorché iscritti ad altri fondi, e si finanzia con contributi riscossi a mezzo ruolo.

I contributi previdenziali in senso proprio sono aumentati, nel 2015, del 2,2 per cento e nel 2016 del 2,8 per cento. In aumento anche le entrate relative ai contributi di maternità, soprattutto nel 2016 (+2,8 per cento nel 2015 e +34,5 nel 2016).

È aumentata, in misura maggiore rispetto ai contributi, la spesa per pensioni (+5,4 per cento nel 2015 e ancora un ulteriore +5,4 per cento nel 2016) che si attesta, a fine periodo, a circa 261 milioni di euro.

Tabella 13 – Fondo generale "Quota A"

(migliaia di euro)

	2013	2014	2015	2016
Entrate:				
Contributo obbligatorio	391.976	404.554	414.739	422.270
Contributi trasferiti da altri enti o versati da iscritti per ricongiunzioni	7.294	7.949	9.465	14.023
Contributo di riscatto di allineamento alla "quota A"	1.126	829	632	426
Totale contributo previdenziale	**400.396**	**413.332**	**424.836**	**436.719**
Contributo di maternità	13.475	15.385	15.719	21.145
Totale entrate	**413.871**	**428.717**	**440.555**	**457.864**
Spesa per pensioni:				
Dirette ordinarie	149.611	156.280	166.971	178.416
Di invalidità	10.692	11.789	12.454	13.052
Ai superstiti	61.583	63.716	65.384	66.876
Integrazione al minimo INPS	4.170	3.915	3.587	3.511
Recupero di prestazioni non dovute	-857	-942	-867	-890
Totale spesa per pensioni	**225.199**	**234.758**	**247.529**	**260.965**

6.3.2. Il Fondo di previdenza generale "Quota B" (Fondo delle libere professioni)

Il Fondo conserva ancora un elevato rapporto (circa 5) tra contributi riscossi e oneri di pensione, anche se in lieve flessione.

Nel loro complesso, le entrate contributive registrate dal Fondo sono aumentate nel 2015 del 16 per cento e nel 2016 del 10 per cento. Segna un sensibile incremento anche la spesa pensionistica,

aumentata del 12,9 per cento nel 2015 e del 13 per cento nell'ultimo anno. Questa forte dinamica ha interessato tutte le tipologie di pensioni erogate dal fondo.

Tabella 14 – Fondo generale "Quota B"

(migliaia di euro)

	2013	2014	2015	2016
Entrate:				
Contributi commisurati al reddito	376.293	397.812	461.739	509.946
Contr. Riscatto anni laurea, specializz., serv. Militare, etc.	18.194	20.458	23.387	23.889
Contributo sui compensi degli amministratori di enti locali	213	131	41	29
Totale entrate	**394.700**	**418.401**	**485.167**	**533.864**
Spese:				
Dirette ordinarie	55.505	64.643	73.301	83.384
Di invalidità	3.244	3.936	4.592	5.147
Ai superstiti	12.230	13.684	14.983	16.403
Recuperi di prestazioni non dovute	-119	-160	-163	-201
Totale spesa per pensioni	**70.860**	**82.103**	**92.713**	**104.733**

6.3.3 Le spese di assistenza del Fondo di previdenza generale

Le due tabelle successive riassumono la spesa complessiva sostenuta dai due comparti (quota A e quota B) del Fondo generale per gli interventi d'assistenza e per indennità di maternità.

Le spese di assistenza nel 2015 risultano in diminuzione, mentre crescono nel 2016. Questo andamento è influenzato soprattutto dalla stipula di un'assicurazione *long term care* per gli iscritti. Tale assicurazione ha validità dal primo agosto 2016 fino al 29 febbraio 2019.

Da segnalare il *trend* decrescente dei sussidi straordinari per calamità naturali, causato dalla flessione del numero dei beneficiari a seguito dei minori eventi che determinano la concessione del predetto beneficio.

Tabella 15 – Prestazioni assistenziali "Quota A" e "Quota B"

	importo				beneficiari			
Quota A	**2013**	**2014**	**2015**	**2016**	**2013**	**2014**	**2015**	**2016**
Sussidi straordinari	1.257.900	1.418.050	1.123.500	1.422.300	748	957	621	750
Sussidi integrativi ad invalidi	55.173	50.178	48.319	45.298	19	18	17	202
Sussidi per pagamento rette in case di riposo	396.094	419.924	463.947	527.195	25	21	274	317
Borse di studio	266.620	308.695	297.300	338.630	127	138	135	153
Borse di studio ONAOSI	58.672	53.489	42.653	27.996	12	11	9	5
Sussidi di assistenza domiciliare	1.891.469	2.067.409	2.105.534	2.193.448	284	282	288	3293
Sussidi straordinari per calamità naturali	1.336.151	1.293.858	738.985	445.476	122	111	76	39
Sussidi continuativi a superstiti di medici deceduti prima del 1958	22.246	21.003	18.974	11.093	36	34	119	48
Long Term Care	0	0	0	2.240.302				
Totale spesa per assistenza quota A	**5.284.325**	**5.632.606**	**4.839.212**	**7.251.738**	**1.373**	**1.572**	**1.539**	**4.807**
Prestazioni assistenziali quota B	**2.096.218**	**1.808.775**	**1.437.356**	**1.943.017**	**262**	**235**	**215**	**257**
Totale spesa assistenza quota A e B	**7.380.543**	**7.441.381**	**6.276.568**	**9.194.755**	**1.635**	**1.807**	**1.754**	**5.064**
Indennità di maternità	**15.885.861**	**17.547.626**	**17.919.941**	**15.990.879**	**2.321**	**2.479**	**2.738**	**2.609**
Tot. spesa assistenziale Fondo previdenza Generale	**23.266.404**	**24.989.007**	**24.196.509**	**25.185.634**	**3.956**	**4.286**	**4.492**	**7.673**

La spesa per indennità di maternità risulta in continua crescita, anche al netto degli oneri rimborsati dallo Stato, fino al 2015: nel 2016 infatti, anche in ragione del minor numero di beneficiarie, evidenzia una flessione. Nel 2015, nonostante la rideterminazione della quota contributiva (da 43,5 a 44 euro), il saldo ha continuato a registrare un disavanzo, mentre nell'ultimo anno, con la quota contributiva elevata a 59 euro, il saldo si attesta su un valore positivo di oltre 5 milioni di euro.

Tabella 16 – Fondo generale: spesa per indennità di maternità

Anno	Beneficiarie	Spesa	Entrata contributiva	Rimborso Statale	Onere a carico Fondo	Saldo
2013	2.321	20.623.626	13.737.400	4.737.765	15.885.861	-2.148.461
2014	2.479	22.644.529	15.559.440	5.096.903	17.547.626	-1.988.186
2015	2.738	23.300.602	15.961.678	5.380.661	17.919.941	-1.958.263
2016	2.609	21.276.774	21.144.847	5.285.895	15.990.879	5.153.968

6.3.4 I fondi del comparto dei medici convenzionati con il S.S.N.

Nel complesso i tre "fondi speciali" appartenenti a questo comparto registrano un incremento continuo delle entrate contributive (+4,3 per cento nel 2015 e +3 per cento nel 2016). Tale aumento ha interessato in misura particolarmente pronunciata (32 per cento) il fondo specialisti esterni, di ridotte dimensioni finanziarie.

Anche la spesa complessiva per pensioni erogata dai "fondi speciali" (nella accezione qui considerata che esclude le indennità corrisposte in forma di capitale e gli assegni giornalieri corrisposti a fronte di invalidità temporanee), mostra una continua crescita (+2,7 nel 2015 e +4,6 per cento nel 2016), attestandosi, a fine periodo, a 1.051,1 milioni di euro.

Questi andamenti hanno determinato un saldo fra contributi e pensioni in aumento del 7,8 per cento nel 2015 e in diminuzione dell'1,3 per cento nel 2016.

Continua il disequilibrio del Fondo specialisti esterni, i cui dati, come detto, denotano un saldo sempre negativo anche nel 2016, nonostante il riferito sensibile aumento delle entrate contributive.

Tabella 17 – Gestione previdenziale dei fondi speciali

	2013	2014	2015	2016
Entrate:				
Fondo medici di medicina generale	1.100.432.770	1.115.198.178	1.167.547.221	1.207.714.052
Fondo specialisti ambulatoriali	293.159.483	292.637.866	304.713.311	303.393.186
Fondo specialisti esterni	24.167.050	20.509.196	17.788.953	23.495.650
Totale entrate	**1.417.759.303**	**1.428.345.240**	**1.490.049.485**	**1.534.602.888**
Spesa per pensioni:				
Fondo medici di medicina generale	715.821.557	737.198.907	761.165.881	799.488.596
Fondo specialisti ambulatoriali	189.437.857	194.754.784	200.508.470	208.305.430
Fondo per gli specialisti esterni	41.115.280	41.796.759	43.213.748	43.292.369
Totale spesa per pensioni	**946.374.694**	**973.750.450**	**1.004.888.099**	**1.051.086.395**
Saldi:				
Fondo medici di medicina generale	384.611.213	377.999.271	407.281.809	408.225.456
Fondo specialisti ambulatoriali	103.721.626	97.883.082	108.406.667	95.087.756
Fondo specialisti esterni	-16.948.230	-21.287.563	-25.759.967	-19.796.719
Saldo complessivo	**471.384.609**	**454.594.790**	**489.928.509**	**483.516.493**

Tabella 18 – Entrate complessive dei fondi speciali

	2013	2014	2015	2016
Fondo per i medici di medicina generale:				
Contributi ordinari	1.025.121.978	1.029.253.435	1.075.756.957	1.126.692.424
Riscatti (compresi interessi e rivalutazione)	55.302.612	51.574.115	48.191.124	46.630.320
Ricongiunzioni (compresi interessi e rivalutazione)	19.519.221	22.848.778	25.179.030	33.971.252
Entrate straordinarie	488.959	11.521.851	18.420.110	420.056
Totale	**1.100.432.770**	**1.115.198.179**	**1.167.547.221**	**1.207.714.052**
Fondo per gli specialisti ambulatoriali				
Contributi ordinari	270.011.672	268.016.869	275.542.565	282.587.746
Riscatti (compresi interessi e rivalutazione)	12.240.234	12.046.718	11.015.890	11.040.021
Ricongiunzioni (compresi interessi e rivalutazione)	10.158.484	11.645.667	13.640.337	9.558.779
Entrate straordinarie	749.093	928.613	4.514.519	206.640
Totale	**293.159.483**	**292.637.867**	**304.713.311**	**303.393.186**
Fondo per gli specialisti esterni				
Contributi ordinari	14.809.219	11.505.878	9.704.969	10.246.635
Contributo da società accreditate con il S.S.N.	6.065.253	6.139.271	6.131.257	7.510.290
Riscatti (compresi interessi per rateazione)	1.566.371	431.887	487.195	412.919
Ricongiunzioni compresi interessi per rateazione)	258.142	2.086.404	1.139.248	1.043.041
Entrate straordinarie	1.468.065	345.756	326.284	4.282.765
Totale	**24.167.050**	**20.509.196**	**17.788.953**	**23.495.650**
Totale entrata dei fondi speciali	**1.417.759.303**	**1.428.345.242**	**1.490.049.485**	**1.534.602.888**

7. Il bilancio

7.1 Note preliminari

I bilanci sono stati redatti, come nei precedenti esercizi, a norma degli articoli 2423 e seguenti del codice civile, in base ai principi contabili enunciati dall'Organismo Italiano di Contabilità e secondo gli schemi raccomandati dai Ministeri vigilanti.

Va segnalato che il bilancio consuntivo chiuso al 31 dicembre 2016 è stato redatto in conformità alla normativa del codice civile, così come modificata dal d.lgs 18 agosto 2015, n. 139, interpretata ed integrata dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC"), in vigore dai bilanci per l'esercizio avente inizio a partire dal primo gennaio 2016. In conseguenza di ciò, l'ente ha adottato i nuovi principi contabili nell'ambito del processo di revisione avviato dall'OIC a seguito dell'avvenuto recepimento nella normativa nazionale della Direttiva 2013/34/UE (c.d. "Direttiva Accounting").

I dati riportati nella presente relazione, relativi all'esercizio 2015, sono comunque quelli formalmente approvati dall'ente e non quelli riclassificati.

Essi si articolano nello stato patrimoniale, nel conto economico e nella nota integrativa; sono corredati dal rendiconto finanziario dei flussi cassa, dal rendiconto dei flussi totali e dalla relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione.

I bilanci sono stati esaminati dal Collegio sindacale, che ha espresso parere favorevole alla loro approvazione. Sono stati sottoposti a revisione contabile e certificazione ai sensi del d.lgs. n. 509/1994.

La Cassa ha predisposto il bilancio d'esercizio riclassificato ai sensi del decreto del Ministero dell'economia e finanze del 27 marzo 2013 recante "Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica".

Come evidente nella tabella 19, l'avanzo di esercizio, che manifesta forti oscillazioni, è stato influenzato dal saldo relativo ai proventi finanziari, ma soprattutto dalle rettifiche delle attività finanziarie. Nel complesso, il risultato di esercizio dopo la flessione registrata nel 2015 rispetto all'esercizio precedente, nel 2016 cresce, attestandosi a 1.328 mln di euro, per cui anche il patrimonio risulta in aumento raggiungendo i 18,4 miliardi di euro.

Tabella 19 – Risultati di gestione

	2013	2014	var. %	2015	var. %	2016	var. %
Ricavi	3.105.011.649	3.522.980.987	13,5	3.896.222.297	10,6	4.132.981.376	6,1
Costi	1.951.765.743	2.340.334.125	19,9	2.849.692.400	21,8	2.804.763.989	-1,6
Avanzo d'esercizio	1.153.245.906	1.182.646.862	2,5	1.046.529.897	-11,5	1.328.217.387	26,9
Patrimonio netto	14.971.524.150	16.154.171.012	7,9	17.200.700.909	6,5	18.429.642.336	7,1

7.2 Lo stato patrimoniale

La tabella che segue riassume lo stato patrimoniale. Come si è già osservato, il patrimonio netto continua a registrare una evoluzione positiva: +7,9 per cento nel 2014, +6,5 per cento nel 2015 e ancora +7,1 per cento nel 2016.

Nell'attivo la componente più dinamica è l'attivo circolante, che ormai rappresenta oltre la metà del totale; tendono invece a ridursi, anche in valore assoluto, le immobilizzazioni materiali.

Tabella 20 – Stato patrimoniale sintetico

	2013	2014	var. %	2015	var. %	2016	var. %
ATTIVO							
Immobilizzazioni immateriali	131.146	399.602	204,7	544.747	36,3	528.807	-2,9
Immobilizzazioni materiali	2.108.533.884	1.940.592.818	-8	1.524.074.663	-21,5	1.252.929.785	-17,8
Immobilizzazioni finanziarie	6.175.215.644	6.148.432.854	-0,4	5.534.263.536	-10	4.602.442.898	-16,8
Attivo circolante	6.616.620.764	8.138.246.054	23	10.154.987.848	24,8	12.726.654.528	25,3
Ratei e risconti attivi	287.155.623	287.148.509	0	359.090.391	25,1	307.660.732	-14,3
Totale attivo	**15.187.657.061**	**16.514.819.837**	**8,7**	**17.572.961.185**	**6,4**	**18.890.216.750**	**7,5**
PASSIVO							
Fondi rischi ed oneri	49.908.670	45.077.282	-9,7	88.455.727	96,2	198.952.763	124,9
Trattamento per fine rapporto	17.103.065	17.503.504	2,3	16.125.306	-7,9	16.393.883	1,7
Debiti	140.701.201	177.151.260	25,9	181.402.551	2,4	181.828.341	0,2
Ratei e risconti passivi	8.419.975	120.916.779	1336,1	86.276.692	-28,6	63.399.427	-26,5
Totale passivo	**216.132.911**	**360.648.825**	**66,9**	**372.260.276**	**3,2**	**460.574.414**	**23,7**
PATRIMONIO NETTO							
Riserva legale	13.818.278.244	14.971.524.150	8,3	16.154.171.012	7,9	17.175.059.713	6,3
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi						73.634.764	
Utile dell'esercizio	1.153.245.906	1.182.646.862	2,5	1.046.529.897	-11,5	1.328.217.387	26,9
Totale patrimonio netto	**14.971.524.150**	**16.154.171.012**	**7,9**	**17.200.700.909**	**6,5**	**18.429.642.336**	**7,1**
Totale a pareggio	**15.187.657.061**	**16.514.819.837**	**8,7**	**17.572.961.185**	**6,4**	**18.890.216.750**	**7,5**
Conti d'ordine	240.149.044	344.814.296	43,6	391.157.985	13,4	0	-100,0

7.2.1 L'attivo

7.2.1.a) Gli investimenti patrimoniali

Nel complesso, continua, seppur lentamente, a ridursi il peso delle attività immobiliari, la cui quota è ormai prossima a un quarto del totale degli investimenti patrimoniali (tabella 21); tuttavia in termini assoluti nel 2016 le attività immobiliari ricominciano ad aumentare, soprattutto per effetto degli investimenti in società e fondi immobiliari.

Di converso crescono sia in dimensione assoluta sia in peso le attività finanziarie, che vedono modificare la propria composizione a favore delle attività che non costituiscono immobilizzazioni. L'ENPAM continua a mantenere rilevanti disponibilità liquide, pari a circa un terzo della spesa annua per prestazioni previdenziali.

Tabella 21 – Investimenti patrimoniali

	31/12/2013	Comp. % 2013	31/12/2014	Comp. % 2014	31/12/2015	Comp. % 2015	31/12/2016	Comp. % 2016
Attività immobiliari	**4.768.578.924**	**33,49**	**4.854.340.769**	**31,16**	**4.665.155.753**	**28,37**	**4.851.665.135**	**27,0**
Immobili ad uso di terzi	2.077.791.294	14,59	2.005.713.666	12,88	1.505.440.872	9,15	1.399.398.760	7,8
Partecipazioni in società e fondi immobiliari (*)	2.690.787.630	18,9	2.848.627.103	18,29	3.159.714.881	19,21	3.452.266.375	19,2
Attività finanziarie	**9.470.723.347**	**66,51**	**10.723.777.804**	**68,84**	**11.780.934.875**	**71,63**	**13.106.659.840**	**73,0**
Immobilizzazioni finanziarie	3.488.224.590	24,5	3.304.744.804	21,21	2.374.548.655	14,44	1.150.176.523	6,4
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	5.417.132.249	38,04	6.540.491.107	41,99	8.962.229.681	54,49	11.407.950.395	63,5
Depositi vincolati	0	0	225.000.000	1,44	0	0	0	0,0
Disponibilità liquide	565.366.508	3,97	653.541.893	4,2	444.156.539	2,7	548.532.922	3,1
Totale	**14.239.302.271**	**100**	**15.578.118.573**	**100**	**16.446.090.628**	**100**	**17.958.324.975**	**100**

(*) Nella Tabella 20 iscritti fra le immobilizzazioni finanziarie

7.2.1.b) Gli investimenti immobiliari

Alla fine del 2015 il bilancio della Fondazione riporta un valore contabile complessivo di terreni e fabbricati (al netto di ammortamenti e svalutazioni) di 1,5 miliardi di euro (pari a poco più dell'8,7 per cento del totale dell'attivo), e di 1,2 miliardi del 2016 (pari al 6,6 per cento dell'attivo) con una tendenza alla diminuzione.

Tabella 22 – Immobilizzazioni materiali – terreni e fabbricati

	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016
Fabbricati ad uso della fondazione	155.816.734	155.824.156	155.824.156	155.824.156
Fondo amm.to fabbricati ad uso della Fondazione	-185.185	-4.859.910	-6.809.888	-8.759.866
Fabbricati ad uso di terzi	2.077.791.294	2.005.713.666	1.505.440.872	1.399.398.760
Fondo svalutazione immobili	-140.841.022	-235.703.068	-166.709.306	-331.361.432
Porzioni immobiliari	146.371	0	13.300.000	8.000.000
Terreni edificabili	9.296	9.296	9.296	9.296
TOTALE	**2.092.737.488**	**1.920.984.140**	**1.501.055.130**	**1.223.110.914**

La riduzione registrata nel 2015 e nel 2016 sui "Fabbricati ad uso di terzi" è in larga misura da imputare al prosieguo del processo di dismissione del patrimonio residenziale dell'ente, ubicato nella città di Roma.

E' utile ricordare che la Fondazione non procede ad alcun ammortamento per i fabbricati di proprietà. Procede invece a iscrivere nel relativo fondo di svalutazione la differenza fra il valore di bilancio e quello di mercato. Nel 2015 tale voce appare in flessione attestandosi a 166,7 milioni di euro a fronte dei 235,7 milioni di euro del 2014, mentre nel 2016 raggiunge l'importo di 331,4 milioni di euro. Al riguardo si segnala che più della metà dell'importo appostato nel fondo (circa 89 milioni di euro), è imputabile alla svalutazione dell'immobile di Piazza Vittorio Emanuele in Roma, presso cui l'ente ha sede. Su tale vicenda si è già riferito nella precedente relazione di questa Corte alla quale si rimanda.

Il bilancio evidenzia crediti verso locatari di immobili per circa 42 milioni nel 2015 (43 milioni nel 2014) che si attestano, a fine 2016, a oltre 39 milioni, a fronte dei quali risultano accantonati nel fondo svalutazione crediti 25 milioni per entrambi gli esercizi, in aumento rispetto agli anni precedenti.

7.2.1.c) Le immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie (tabella 23) comprendono partecipazioni per 3,4 miliardi nel 2015, che aumentano a 3,8 miliardi nel 2016. Nella voce sono incluse, oltre alle partecipazioni immobiliari di cui si è detto, investimenti in fondi mobiliari chiusi di *private equity*, per 61 mln nel 2015 aumentati a 66 mln nel 2016, a fronte dei quali sono stati accantonati, nel fondo svalutazioni partecipazioni, 3 milioni nel 2015 e poco più di 4 mln nel 2016.

Il C.d.A. della Fondazione nella seduta del 6/11/2015 ha deliberato l'acquisto di quote di partecipazione pari al 3 per cento del capitale di Banca d'Italia per un controvalore pari ad € 225 milioni, corrispondente a n. 9.000 quote del valore nominale di € 25.000.

Il dividendo in pagamento nel 2016 è stato di € 10,2 milioni di euro.

Tabella 23 – Immobilizzazioni finanziarie[2]

	2013	2014	2015	2016
a - Partecipazioni in:				
-imprese controllate	65.201.227	67.444.889	31.189.614	75.286.864
-altre imprese	2.686.957.224	2.832.292.747	3.411.645.020	3.739.270.649
Totale partecipazioni	**2.752.158.451**	**2.899.737.636**	**3.442.834.634**	**3.814.557.513**
b - Crediti verso:				
-imprese controllate	180.000.000	180.000.000	180.000.000	0
-altri	102.693.474	106.570.050	86.513.793	79.749.834
Totale crediti	**282.693.474**	**286.570.050**	**266.513.793**	**79.749.834**
c - Altri titoli	**3.140.363.719**	**2.962.125.168**	**1.824.915.109**	**708.135.551**
Totale immobilizzazioni finanziarie	**6.175.215.644**	**6.148.432.854**	**5.534.263.536**	**4.602.442.898**

Nell'esercizio 2015 i crediti comprendevano 180 milioni di euro relativi al mutuo concesso alla controllata Enpam Real Estate. Tale mutuo nel corso del 2016 è stato parzialmente recuperato dall'ente: infatti solo 142 mln risultano effettivamente incassati, mentre per la restante parte (38 mln) si è provveduto alla sua rinuncia per ricapitalizzare la società stessa, a copertura del disavanzo registrato nel 2015.

Gli "altri titoli" sono iscritti nel portafoglio immobilizzato a fine 2015 per circa 1,8 miliardi, che a fine 2016 risultano in sensibile diminuzione attestandosi a poco più di 700 milioni.

Fra il 2001 e il 2009 la Fondazione si espose fortemente sul mercato di titoli strutturati, per un importo che superò i 3 mld di euro. Da allora, in assenza di acquisti ulteriori, per effetto di cessioni e rimborsi, quella esposizione si è gradualmente ridotta, fino ai 792 mln di euro a fine 2016, circa la metà dei quali con scadenza nel biennio 2017 – 2018.

Sebbene si tratti di conseguenze attribuibili a scelte compiute in passato, e l'esposizione della Fondazione su questo mercato si stia ridimensionando, occorre ribadire la necessità che la gestione finanziaria venga attentamente monitorata, e che le scelte contemperino la ricerca della redditività con la sicurezza dell'investimento, in coerenza con le finalità istituzionali affidate alla Fondazione.

[2] I valori esposti sono al netto degli accantonamenti istituiti a protezione delle oscillazioni dei valori mobiliari.

7.2.1.d) L'attivo circolante

Nel biennio in esame permane la crescita dell'attivo circolante (+24,8 per cento nel 2015 ed ancora +25,3 per cento nel 2016), raggiungendo, fine periodo, il valore di 12 ,7 miliardi.

Per la quasi totalità si tratta di investimenti finanziari che non costituiscono immobilizzazioni.

Tabella 24 – Attivo circolante

	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016
Crediti	634.122.007	719.213.054	748.601.628	770.171.211
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	5.417.132.249	6.765.491.107	8.962.229.681	11.407.950.395
Disponibilità liquide	565.366.508	653.541.893	444.156.539	548.532.922
TOTALE	**6.616.620.764**	**8.138.246.054**	**10.154.987.848**	**12.726.654.528**

7.2.2 Il passivo

A seguito di utili di esercizio di importo variabile ma sempre positivi, come si è accennato, il patrimonio netto dell'ente negli ultimi anni è costantemente aumentato, raggiungendo a fine periodo il valore di 18,4 mld di euro.

Tabella 25 – Rapporto tra patrimonio netto e onere per pensione

(milioni di euro)

Anno	Patrimonio netto	Onere di pensione al 31.12.1994	Rapporto	Onere di pensione all'anno corrente	Rapporto
2013	14.971,52	418,46	35,78	1.238,28	12,09
2014	16.154,17	418,46	38,6	1.286,29	12,6
2015	17.200,70	418,46	41,1	1.340,98	12,8
2016	18.429,64	418,46	44,04	1.432,57	12,9

Dalla tabella 25 emerge che il patrimonio netto dell'ente eccede abbondantemente il limite delle cinque annualità delle pensioni in essere nel 1994 determinato dall'art.59, co.20, della legge n. 449/1997. Come eccede pure il limite di cinque volte l'onere per pensioni in essere alla data corrente, ritenuto congruo nell'art. 5, co. 1, del D.M. 29 novembre 2007, emanato dal Ministro del lavoro e della previdenza sociale di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, decreto con il quale sono stati determinati i criteri per la redazione dei bilanci tecnici.

7.3 Il conto economico

La Fondazione ha chiuso il 2015 con un utile di 1.046 milioni, in diminuzione dell'11,5 per cento rispetto all'anno precedente, ed il 2016 con un utile di 1.328 milioni, in aumento del 27 per cento. La differenza fra valore e costi della produzione si è attestata, nei due anni in referto, rispettivamente a 847 milioni e a 816 milioni, comunque in aumento rispetto al 2014, quando era stata pari a 739 milioni di euro. Il risultato finale è stato determinato dal saldo relativo ai proventi finanziari, che hanno raggiunto l'importo di 530 milioni, ma soprattutto dalle rettifiche delle attività finanziarie, passate da un valore negativo di oltre 219 milioni di euro (determinato da svalutazioni per 225 milioni) del 2015, ad un valore positivo di circa 9,5 milioni.

In direzione opposta hanno agito, nel 2015, i proventi straordinari, che, dopo la flessione del 66 per cento subita nel 2014, attestandosi a circa 48 milioni di euro, crescono di quasi il 50 per cento, portandosi a 71,5 milioni di euro. Nel 2016 tale voce non è più presente nello schema di bilancio ai sensi delle modifiche al Codice civile di cui al d.lgs. 139 del 2015.

Da evidenziare l'andamento della voce "Ammortamenti e svalutazioni", attestatasi nel 2015 a 21,6 milioni a fronte dei 117,3 milioni del 2014, mentre nel 2016 raggiunge l'importo di 189,2 milioni, in ragione dell'apporto al fondo svalutazione immobili per circa 166 milioni.

In aumento anche il costo del personale che a fine periodo si attesta su 36,7 milioni di euro. Sul punto il Ministero vigilante, già in occasione dell'approvazione del rendiconto per l'esercizio 2014, aveva formulato osservazioni non ritenendolo conforme all'attuale assetto normativo relativo al contenimento delle spese per il personale (art. 9, comma 1, del decreto legge n. 78/2010 convertito in legge n. 122/2010), in particolare per quanto concerne il conferimento di posizioni economiche superiori al personale dipendente. Tale censura è stata peraltro confermata anche in sede di approvazione del bilancio preventivo 2016 e dell'assestamento al bilancio 2015. Il Ministero vigilante aveva pertanto richiesto all'ente di procedere al recupero delle somme indebitamente erogate al proprio personale.

A seguito di tale richiesta l'ente ha precisato, con nota del luglio 2016, di aver avviato uno studio approfondito in ordine agli aspetti giuridici, contributivi e fiscali sulla procedura da seguire per il recupero delle somme erogate. All'esito di tali valutazioni, procederà al confronto con le organizzazioni sindacali per la definitiva soluzione della problematica.

Si invita pertanto l'ente ad un puntuale rispetto dei vincoli legislativi in esame e, più in generale, a tenere comportamenti coerenti con l'orientamento restrittivo assunto in materia dall'ordinamento, con riferimento alla generalità delle amministrazioni pubbliche.

Tabella 26 – Conto economico

	2013	2014	2015	2016
A- VALORE DELLA PRODUZIONE	**2.325.419.854**	**2.355.530.681**	**2.468.683.692**	**2.682.074.632**
A1-Entrate contributive	2.223.623.828	2.262.666.331	2.392.089.090	2.541.591.822
A5-Altri ricavi e proventi	101.796.026	92.864.350	76.594.602	140.482.810
B- COSTI DELLA PRODUZIONE	**1.475.425.532**	**1.616.630.904**	**1.621.973.434**	**1.865.251.624**
B7-per servizi:	**1.384.695.740**	**1.431.421.643**	**1.496.456.565**	**1.607.687.998**
B7a-per prestazioni istituzionali	1.319.407.390	1.369.681.316	1.432.927.379	1.545.519.785
B7b-per servizi	16.657.820	16.389.570	18.479.975	17.749.135
B7c-per i fabbricati da reddito	48.630.530	45.350.757	45.049.211	44.374.078
B8-per godimento beni di terzi	**2.166.488**	**4.954**	**1.359**	**23.299**
B9-per il personale:	**33.899.398**	**35.012.917**	**35.704.535**	**36.711.007**
B9a-salari e stipendi	23.290.124	24.071.635	24.728.237	25.524.370
B9b-oneri sociali	6.625.322	6.921.111	6.943.078	7.056.559
B9c-T.F.R.	1.898.695	1.943.753	1.949.927	2.044.973
B9d-trattamento di quiescenza e simili	1.353.138	1.357.549	1.388.542	1.389.450
B9e-altri costi	732.119	718.869	694.751	695.655
B10-ammortamenti e svalutazioni:	**27.930.489**	**117.289.324**	**21.652.762**	**189.207.896**
B12 accantonamenti per rischi	**337.561**	**2.384.040**	**42.185.876**	**9.521.172**
B14 oneri diversi di gestione	**26.395.856**	**30.518.026**	**25.972.337**	**22.100.252**
DIFF.TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZ.	**849.994.322**	**738.899.777**	**846.710.258**	**816.823.008**
C-PROVENTI E ONERI FINANZIARI	**211.534.480**	**429.197.318**	**371.037.090**	**530.006.204**
D-RETTIFICHE DI VALORE DI ATT. FINANZ.	**-24.220.458**	**-7.485.654**	**-219.313.119**	**9.594.792**
D18-rivalutazioni	87.225.866	72.435.520	6.016.482	96.123.799
D19-svalutazioni	111.446.324	79.921.174	225.329.601	86.529.007
E-PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	**140.294.670**	**47.719.346**	**71.542.178**	**0**
E22-IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO	**24.357.108**	**25.683.925**	**23.446.510**	**28.206.617**
E23-UTILE/PERDITE D'ESERCIZIO	**1.153.245.906**	**1.182.646.862**	**1.046.529.897**	**1.328.217.387**

7.4 Il Bilancio tecnico

Come ampiamente riferito nelle precedenti relazioni di questa Corte, i riflessi della riforma previdenziale sull'equilibrio della gestione erano stati analizzati tramite la redazione di un nuovo bilancio tecnico, con proiezioni dal 2012 al 2061

Nel complesso della gestione previdenziale, il saldo previdenziale assumeva valore negativo nel periodo 2027-2037, per poi tornare positivo fino alla fine del periodo di previsione, cioè fino al 2061. Il saldo totale, comprensivo del rendimento del patrimonio, si sarebbe mantenuto positivo per tutti i cinquanta anni di previsione; conseguentemente il patrimonio complessivo sarebbe continuamente aumentato, restando sempre sufficiente a coprire la riserva legale (pari a 5 volte le pensioni in pagamento).

Nel corso del 2016 l'ente ha predisposto un nuovo bilancio tecnico, con proiezioni 2015-2064, secondo le previsioni del decreto interministeriale del 29 novembre 2007 e sulla base delle ipotesi indicate nella Conferenza dei servizi tra i ministeri vigilanti del 17 luglio 2015. Dai dati esposti si rileva che il saldo previdenziale complessivo assume valore negativo nel periodo 2028-2037, per poi tornare positivo sino a fine periodo. Il saldo totale si mantiene sempre positivo, sia pur con un andamento altalenante, ed il patrimonio complessivo risulta sempre in crescita.

Per quanto concerne gli andamenti dei singoli fondi, la tabella evidenzia come, nonostante la recente riforma, siano presenti significative criticità, soprattutto nel Fondo generale "Quota A". Il piccolo Fondo specialisti esterni vedrebbe il saldo previdenziale restare negativo in ciascuno degli anni di previsione, come pure il saldo totale; di conseguenza il patrimonio di pertinenza continuerebbe a restare negativo, anzi continuerebbe ad aggravare il suo squilibrio. Situazione questa ultima che trova ricomposizione solo attraverso il ricorso alla solidarietà fra i vari fondi.

Tabella 27 – Le proiezioni attuariali

	saldo previdenziale negativo	**saldo totale negativo**	**Patrimonio negativo**
Fondo generale Quota A	2022-2064	2023-2064	2037-2064
Fondo generale Quota B	2046-2052	-	
Fondo medici di medicina generale	2026-2035	2031-2032	-
Fondo medici specialisti ambulatoriali	-	-	-
Fondo specialisti esterni	2015-2064	2015-2064	2015-2064

8. Le partecipate

8.1 Enpam *Real Estate* s.r.l.

La Fondazione è azionista totalitaria della *Enpam Real Estate s.r.l.*, costituita nel 2003 originariamente per gestire in usufrutto alcune proprietà alberghiere della Fondazione medesima e ora con attività più ampia nella gestione dei servizi immobiliari.

Come emerge dalle due tabelle seguenti, dopo il risultato conseguito nel 2014, che aveva chiuso con un utile di 2,2 milioni, il 2015 si è chiuso con una considerevole perdita, pari a circa 38 milioni di euro. Di conseguenza il patrimonio netto è diminuito, attestandosi a 29,5 mln.

Tale circostanza è stata determinata dall'operazione di retrocessione del diritto di usufrutto del comparto alberghiero a favore della Fondazione, perfezionatasi a dicembre 2015. L'operazione citata ha comportato la svalutazione delle migliorie su beni di terzi. Gli effetti contabili dell'operazione di retrocessione sono stati registrati nella gestione straordinaria del conto economico, che ha, conseguentemente, influenzato il risultato finale della gestione societaria.

Venuto meno questo effetto straordinario, nel 2016 la Società è tornata a registrare un risultato economico positivo, pari a quasi 8 milioni di euro.

Tabella 28 – Enpam *Real Estate*: Stato patrimoniale

	2013	2014	2015	2016
Immobilizzazioni	**91.789.579**	**84.443.171**	**27.983.345**	**26.084.074**
- immobilizzazioni immateriali	75.921.074	69.069.095	13.097.827	11.721.386
- immobilizzazioni materiali	15.868.505	15.374.076	14.885.518	14.362.688
Attivo circolante	**171.698.405**	**183.723.715**	**202.259.385**	**59.241.205**
- crediti	29.072.179	28.660.009	34.960.405	21.012.181
- disponibilità liquide	142.626.226	155.063.706	167.298.980	38.229.024
Ratei e risconti attivi	**275.335**	**522.110**	**447.158**	**41.800**
TOTALE ATTIVO	**263.763.319**	**268.688.996**	**230.689.888**	**85.367.079**
Patrimonio netto:	**65.201.225**	**67.444.886**	**29.539.005**	**75.286.861**
- capitale	64.000.000	64.000.000	64.000.000	64.000.000
- riserva legale	53.472	110.859	223.042	223.042
- utili o perdite portati a nuovo	-2.138.518	1.090.365	3.221.844	3.221.844
- utile o perdita dell'esercizio	3.286.271	2.243.662	-37.905.881	7.841.975
Fondi rischi ed oneri	**7.904.518**	**7.904.518**	**549.530**	**423.000**
T.F.R. lavoratori	**143.939**	**229.497**	**340.106**	**427.471**
Debiti	**190.171.055**	**192.515.678**	**199.976.973**	**9.229.747**
Ratei e risconti passivi	**342.582**	**594.417**	**284.274**	**0**
TOTALE PASSIVO	**263.763.319**	**268.688.996**	**230.689.888**	**85.367.079**

Tabella 29 – Enpam *Real Estate*: Conto economico

	2013	2014	2015	2016
A-Valore della produzione	**28.027.371**	**28.664.332**	**29.403.992**	**16.018.827**
- ricavi vendite e prestazioni	26.974.090	27.754.742	28.229.017	15.562.925
- altri ricavi e proventi	1.053.281	909.590	1.174.975	455.901
B-Costi della produzione	**21.481.140**	**22.796.304**	**25.658.938**	**12.626.515**
- acquisto materie prime	27.667	5.494	188.317	53.811
- servizi	2.999.943	3.415.410	3.145.648	2.669.668
- godimento beni di terzi	3.000.000	3.018.000	2.968.680	1.016.275
- personale	1.837.240	2.517.956	2.965.552	3.863.867
- ammortamenti e svalutazioni	7.520.065	7.558.970	8.620.708	2.048.867
- accantonamenti per rischi	0	0	331.914	0
- oneri diversi di gestione	6.096.225	6.280.474	7.438.119	2.974.028
Differenza A-B	**6.546.231**	**5.868.028**	**3.745.054**	**3.392.312**
C-Proventi ed oneri finanziari	731.809	-79.597	-1.110.956	-249.476
E-Proventi ed oneri straordinari	-237.197	48.127	-33.994.348	0
Risultato prima delle imposte	**7.040.843**	**5.836.558**	**-31.360.251**	**3.142.836**
Imposta sul reddito	3.754.572	3.592.896	6.545.630	4.699.139
Utile o perdita dell'esercizio	**3.286.271**	**2.243.662**	**-37.905.881**	**7.841.975**

8.2 Enpam Sicura s.r.l.

Nel luglio del 2015 l'ENPAM ha costituito la società *in house* Enpam Sicura s.r.l., con un capitale di 1,5 milioni di euro, avente come oggetto la promozione di attività di assistenza sanitaria integrativa, prodotti assicurativi, prodotti informatici, gestione di corsi di formazione per gli iscritti e i loro familiari. Le relative delibere, costitutive della società, non sono state approvate dai ministeri vigilanti. Oltre a ciò, le verifiche effettuate dall'Ente, nell'esercizio del potere di supervisione e controllo, avevano evidenziato alcune anomalie e irregolarità nella gestione della società. Tale circostanza, associata alle dimissioni congiunte del Presidente e del direttore generale, hanno determinato i vertici della Fondazione ENPAM a porre in liquidazione la società in argomento in data 30 luglio 2016. La partecipazione è stata quindi integralmente svalutata, con un onere imputato a conto economico pari a 1,6 milioni di euro. In data 7 marzo 2017 è stato redatto il bilancio finale di liquidazione della Enpam sicura S.r.l. che evidenzia un patrimonio netto di liquidazione pari a zero.

Va aggiunto che la Fondazione ha avviato un'azione risarcitoria in sede civile nei confronti dell'ex Presidente della società.

9. Conclusioni

La Fondazione ENPAM ha conseguito un risultato economico positivo in entrambi gli esercizi economici considerati. L'utile, dopo la flessione del 2015 (1 mld di euro, -11,5 per cento rispetto all'anno precedente), nel 2016 si attesta a 1,3 mld di euro, con una crescita percentuale del 27 per cento, determinata soprattutto dal miglioramento del saldo relativo ai proventi finanziari (passati da 371 milioni a 530 milioni di euro) e dalle rettifiche di valore operate sulle attività finanziarie.

Il patrimonio netto è in costante aumento, giungendo a fine 2016 al valore di 18,4 mld di euro. È sempre stato più che sufficiente a coprire il valore della riserva legale prescritta: nel 2015 è risultato pari a 12,8 volte gli oneri di pensione sostenuti nell'anno e a 41 volte gli oneri di pensione al 31 dicembre 1994, mentre nel 2016 è risultato pari a 12,9 volte gli oneri di pensione sostenuti nell'anno e a 44 volte gli oneri di pensione al 31 dicembre 1994.

Il rapporto fra contributi e spese previdenziali si mantiene abbondantemente superiore all'unità (1,77 nel 2015 e 1,76 nel 2016),

In leggera continua flessione il rapporto fra il numero complessivo degli iscritti e il numero delle pensioni erogate: da 3,4 a 3,29 a 3,17 a fine periodo.

Nel corso del 2015 il costo del personale è aumentato del 2 per cento, fino a 35,7 milioni di euro e ancora nel 2016 ha raggiunto i 36,7 milioni (+2,8 per cento). Anche in considerazione delle censure mosse dai Ministeri vigilanti, si invita l'Ente ad un puntuale rispetto dei vincoli legislativi in esame e, più in generale, a tenere comportamenti coerenti con l'orientamento restrittivo assunto in materia dall'ordinamento, con riferimento alla generalità delle amministrazioni pubbliche.

Nel corso del 2016 l'ente ha predisposto un nuovo bilancio tecnico, con proiezioni 2015-2064, secondo le previsioni del decreto interministeriale del 29 novembre 2007 e sulla base delle ipotesi indicate nella Conferenza dei servizi tra i ministeri vigilanti del 17 luglio 2015. Dai dati esposti si rileva che il saldo previdenziale complessivo assume valore negativo nel periodo 2028-2037, per poi tornare positivo sino a fine periodo. Il saldo totale si mantiene sempre positivo, sia pur con un andamento altalenante, ed il patrimonio complessivo risulta sempre in crescita.

Fra il 2001 e il 2009 la Fondazione si espose fortemente sul mercato di titoli strutturati, per un importo che superò i 3 mld di euro. Da allora, in assenza di acquisti ulteriori, per effetto di cessioni e rimborsi, quella esposizione si è gradualmente ridotta, fino ai 792 mln di euro a fine 2016, circa la metà dei quali con scadenza nel biennio 2017 – 2018.

Nel luglio 2016 è stata posta in liquidazione la società controllata Enpam Sicura s.r.l., costituita nel 2015 per esercitare, tra l'altro, attività di assistenza sanitaria integrativa a favore degli iscritti, ma

senza aver conseguito l'approvazione dei Ministeri vigilanti. La partecipazione è stata totalmente svalutata con un onere imputato a conto economico di 1,6 mln di euro. La Fondazione ha avviato un'azione risarcitoria in sede civile nei confronti dell'ex Presidente della Società stessa.

ENPAM
PREVIDENZA·ASSISTENZA·SICUREZZA

DELIBERAZIONE ASSUNTA NELLA RIUNIONE DELL'ASSEMBLEA NAZIONALE DEL 30 APRILE 2016

L'ASSEMBLEA NAZIONALE

VISTO l'art. 13, comma 1, lett. l), dello Statuto della Fondazione ENPAM;

VISTO il decreto legislativo del 30 giugno 1994 n. 509;

VISTO il Bilancio consuntivo per l'esercizio 2015 predisposto dal Consiglio di Amministrazione e dallo stesso deliberato nella seduta del 1° aprile 2016;

VISTA la relazione del Collegio Sindacale al Bilancio;

VISTA la relazione della Società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. incaricata ai sensi dell'art. 2, comma 3, del decreto legislativo n. 509/94,

D E L I B E R A

di approvare il Bilancio consuntivo per l'esercizio 2015 nel testo della relazione annessa e negli elaborati contabili allegati parti integranti della presente delibera.

IL SEGRETARIO
(Dott. Ezio Montevidoni)

IL PRESIDENTE
(Dott. Alberto Oliveti)

Fondazione Enpam
Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza dei Medici e degli Odontoiatri
Piazza Vittorio Emanuele II, 78 - 00185 Roma
Tel: 06.48294206/4506 - Fax: 06.48294547
Email: segreteria.organicollegiali@enpam.it

ENPAM

PREVIDENZA · ASSISTENZA · SICUREZZA

Bilancio Consuntivo

2015

PAGINA BIANCA

INDICE

Organi Statutari .....Pag. 45

Relazione sulla gestione ..... " 55

Stato Patrimoniale e Conto Economico ..... " 91

Nota integrativa ..... " 97

Rendiconto Finanziario ..... " 173

Conti Economici dei Fondi di Previdenza ..... " 177

Patrimonio immobiliare ..... " 185

Immobilizzazioni finanziarie ..... " 193

Attività finanziarie non immobilizzate..... " 201

Adempimenti ex artt. 5-6-9 del D.M. 27/3/2013 ..... " 207

Bilancio della Società ENPAM Real Estate S.r.l. ..... " 219

Bilancio della Società ENPAM Sicura S.r.l. ..... " 261

Relazione del Collegio Sindacale ..... " 295

Relazione della Società di Revisione ..... " 313

Relazione sulle attività della Fondazione ..... " 317

PAGINA BIANCA

ORGANI STATUTARI

PAGINA BIANCA

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Dott. Alberto OLIVETI
Vice Presidente Vicario	Dott. Giovanni Pietro MALAGNINO
Vice Presidente	Dott. Roberto LALA
Consiglieri	Dott.ssa Anna Maria CALCAGNI
	Dott. Riccardo CASSI
	Dott. Giampietro CHIAMENTI
	Dott. Stefano FALCINELLI
	Dott. Luigi GALVANO
	Dott. Eliano MARIOTTI
	Dott. Giacomo MILILLO
	Dott. Gianfranco PRADA
	Dott. Giuseppe RENZO
	Dott. Costantino TROISE
	Dott. Francesco BUONINCONTI membro eletto dal Comitato Consultivo della Gestione Previdenziale degli Specialisti Ambulatoriali, degli addetti alla Medicina dei Servizi e transitati alla dipendenza.
	Dott. Franco PAGANO membro eletto dal Comitato Consultivo della Gestione Previdenziale dei Medici di Medicina Generale, Pediatri di libera scelta, addetti ai servizi di continuità assistenziale ed emergenza territoriale e dei transitati alla dipendenza.
	Dott. Pasquale PRACELLA membro eletto dal Comitato Consultivo della Gestione Previdenziale della Libera Professione – “Quota B” del Fondo Generale.

COLLEGIO DEI SINDACI

Presidente	Dott. Saverio BENEDETTO designato dal Min. Lav. e Pol. Soc. - effettivo
	Dott. Roberto ROMILLO - supplente designato dal Min. Lav. e Pol. Soc.
Sindaci	Dott. Lorenzo QUINZI - effettivo designato dal Min. Econ. e Finanze
	Dott. Malek MEDIATI - effettivo
	Dott. Francesco NOCE - effettivo
	Dott. Luigi PEPE - effettivo
	Sig.ra Luigina MAURIZI - supplente designata Min. Econ. e Finanze
	Dott. Marco GIONCADA - supplente
	Dott. Giovanni SCARRONE - supplente
	Dott. Giuseppe VARRINA - supplente
Direttore Generale	Dott. Domenico PIMPINELLA

ASSEMBLEA NAZIONALE

AGRIGENTO	Dr. Salvatore PUMA	ALESSANDRIA	Dr. Mauro CAPPELLETTI
ANCONA	Dr. Fulvio BORROMEI	AOSTA	Dr. Roberto ROSSET
AREZZO	Dr. Lorenzo DROANDI	ASCOLI PICENO	Dr.ssa Fiorella DE ANGELIS
ASTI	Dr. Claudio LUCIA	AVELLINO	Dr. Antonio D'AVANZO
BARI	Prof. Filippo ANELLI	BARLETTA-ANDRIA-TRANI	Dr. Benedetto DEL VECCHIO
BELLUNO	Dr. Umberto ROSSA	BENEVENTO	Dr. G. Pietro IANNIELLO
BERGAMO	Dr. Emilio POZZI	BIELLA	Dr. Enrico MODINA
BOLOGNA	Dr. Giancarlo PIZZA	BOLZANO	Dr. Michele COMBERLATO
BRESCIA	Dr. Ottavio DI STEFANO	BRINDISI	Dott. Emanuele VINCI
CAGLIARI	Dr. Raimondo IBBA	CALTANISSETTA	Dr. Giovanni D'IPPOLITO
CAMPOBASSO	Dr.ssa Carolina DE VINCENZO	CASERTA	Dr.ssa M. Erminia BOTTIGLIERI
CATANIA	Prof. Massimo BUSCEMA	CATANZARO	Dr. Vincenzo Antonio CICONTE
CHIETI	Dr. Ezio CASALE	COMO	Dr. Gianluigi SPATA
COSENZA	Dr. Eugenio CORCIONI	CREMONA	Dr. Gianfranco LIMA
CROTONE	Dr. Enrico CILIBERTO	CUNEO	Dr. Salvio SIGISMONDI
ENNA	Dr. Renato MANCUSO	FERMO	Dr.ssa Annamaria TOTO' (V. Presidente)
FERRARA	Dr. Bruno DI LASCIO	FIRENZE	Dr. Antonio PANTI
FOGGIA	Dr. Salvatore ONORATI	FORLI'-CESENA	Dr. Michele GAUDIO
FROSINONE	Dr. Fabrizio CRISTOFARI	GENOVA	Dr. Enrico BARTOLINI
GORIZIA	Dr.ssa Roberta CHERSEVANI	GROSSETO	Dr. Roberto MADONNA
IMPERIA	Dr. Francesco ALBERTI	ISERNIA	Dr. Ferdinando CARMOSINO
L'AQUILA	Dr. Maurizio ORTU	LA SPEZIA	Dr. Salvatore BARBAGALLO
LATINA	Dr. Giovanni M. RIGHETTI	LECCE	Dr. Francesco Giovanni MORGANTE (V. Presidente)
LECCO	Dr. Pierfranco RAVIZZA	LIVORNO	Dr. Vincenzo PAROLI (V. Presidente)
LODI	Dr. Massimo VAJANI	LUCCA	Dr. Umberto QUIRICONI
MACERATA	Prof. Americo SBRICCOLI	MANTOVA	Dr. Marco COLLINI
MASSA CARRARA	Dr. Carlo MANFREDI	MATERA	Dr. Raffaele TATARANNO
MESSINA	Dr. Giacomo CAUDO	MILANO	Dr. Roberto Carlo ROSSI
MODENA	Dr. Nicolino D'AUTILIA	MONZA E BRIANZA	Dr. Carlo Maria TERUZZI
NAPOLI	Dr. Silvestro SCOTTI	NOVARA	Dr. Federico D'ANDREA
NUORO	Dr. Alain SERRU	ORISTANO	Dr. Antonio Luigi SULIS
PADOVA	Dr. Paolo SIMIONI	PALERMO	Prof.. Salvatore AMATO
PARMA	Dr. Pierantonio MUZZETTO	PAVIA	Dr. Giovanni BELLONI
PERUGIA	Dr. Graziano CONTI	PESARO-URBINO	Dr. Paolo Maria BATTISTINI
PESCARA	Dr. Enrico LANCIOTTI	PIACENZA	Dr. Augusto PAGANI
PISA	Dr. Giuseppe FIGLINI	PISTOIA	Dr. Egisto BAGNONI
PORDENONE	Dr. Guido LUCCHINI	POTENZA	Dr. Rocco PATERNO'
PRATO	Dr. Francesco SARUBBI	RAGUSA	Dr. Salvatore D'AMANTI
RAVENNA	Dr. Andrea LORENZETTI (V. Presidente)	REGGIO CALABRIA	Dr. Pasquale VENEZIANO
REGGIO EMILIA	Dr.ssa Anna Maria FERRARI	RIETI	Dr. Dario CHIRIACO'
RIMINI	Dr. Maurizio GROSSI	ROMA	Dr. Giuseppe LAVRA (V. Presidente)
ROVIGO	Dr. Emilio RAMAZZINA (V. Presidente)	SALERNO	Dr. Bruno RAVERA
SASSARI	Dr. Agostino SUSSARELLU	SAVONA	Dr. Ugo TRUCCO
SIENA	Dr. Roberto MONACO	SIRACUSA	Dr. Anselmo MADEDDU
SONDRIO	Dr. Alessandro INNOCENTI	TARANTO	Dr. Cosimo NUME
TERAMO	Dr. Cosimo NAPOLETANO	TERNI	Dr. Giuseppe DONZELLI
TORINO	Dr. Guido GIUSTETTO	TRAPANI	Dr. Cesare FERRARI
TRENTO	Dr. Marco IOPPI	TREVISO	Dr. Luigino GUARINI
TRIESTE	Dr. Claudio PANDULLO	UDINE	Dr. Maurizio ROCCO
VARESE	Dr. Roberto STELLA	VENEZIA	Dr. Maurizio SCASSOLA
VERBANO – C.O.	Dr. Daniele PASSERINI	VERCELLI	Dr. Pier Giorgio FOSSALE
VERONA	Dr. Roberto MORA	VIBO VALENTIA	Dr. Antonino MAGLIA
VICENZA	Dr. Michele VALENTE	VITERBO	Dr. Antonio Maria LANZETTI

MEMBRI ELETTI SU BASE NAZIONALE

Medici di medicina generale:

Dott.ssa Adele **Bartolucci**
Dott. Nazzareno Salvatore **Brissa**
Dott. Sandro **Campanelli**
Dott. Angelo **Castaldo**
Dott.ssa Antonella **Ferrara**
Dott.ssa Ivana **Garione**
Dott. Egidio **Giordano**
Dott.ssa Tatiana **Giuliano**
Dott. Domenico Roberto **Grimaldi**
Dott. Paolo Giuseppe **Lai**
Dott.ssa Antonietta **Livatino**
Dott.ssa Mirene Anna **Luciani**
Dott.ssa Tommasa **Maio**
Dott. Luca **Milano**
Dott. Sabatino **Federici Orsini**
Dott. Romano **Paduano**
Dott.ssa Caterina **Pizzutelli**
Dott. Daniele **Ponti**
Dott. Fabio **Rizzo**
Dott.ssa Celeste **Russo**
Dott. Salvatore **Scotto Di Fasano**
Dott. Giovanni **Sportelli**
Dott. Andrea **Stimamiglio**
Dott.ssa Bruna **Stocchiero**
Dott. Nunzio **Venturella**
Dott. Fabio Maria **Vespa**

Pediatri di libera scelta:

Dott.ssa Antonella **Antonelli**
Dott. Antonio **D'Avino**
Dott. Nunzio **Guglielmi**
Dott. Giuseppe **Vella**

Specialisti ambulatoriali, medici della medicina dei servizi territoriali, convenzionati passati alla dipendenza:

Dott. Gabriele **Antonini**
Dott. Gianfranco **Moncini**
Dott. Renato **Obrizzo**
Dott. Gabriele **Peperoni**
Dott. Vincenzo **Priolo**
Dott. Pietro **Procopio**
Dott.ssa Alessandra Elvira Maria **Stillo**
Dott. Mauro Renato **Visonà**

Specialisti esterni:

Dott. Salvatore **Gibiino**

Liberi professionisti (Quota B del Fondo di Previdenza Generale):

Dott. Donato **Andrisani**
Dott. Luca **Barzagli**
Dott. Corrado **Bellezza**
Dott.ssa Maria Grazia **Cannarozzo**
Dott. Arcangelo **Causo**
Dott. Paolo **Coprivez**
Dott. Michele **D'Angelo**
Dott. Giancarlo **Di Bartolomeo**
Dott. Angelo **Di Mola**
Dott.ssa Cinzia **Famulari**
Dott. Giovanni Evangelista **Mancini**
Dott. Giuliano **Nicolin**
Dott.ssa Carla **Palumbo**
Dott.ssa Sabrina **Santaniello**

Dipendenti da datore di lavoro pubblico o privato:

Dott. Antonio **Amendola**
Dott. Giuseppe **Ricciardi**
Dott. Ilan **Rosenberg**
Dott. Alberto **Zaccaroni**
Dott.ssa Rosella **Zerbi**

Contribuenti alla sola Quota A del Fondo di Previdenza Generale:

Dott. Andrea **Silenzi**

Rappresentanti dei Presidenti Cao:

Dott. Carmine **Bruno**
Dott. Gianluigi **D'Agostino**
Dott. Antonio **Di Bellucci**
Dott. Federico **Fabbri**
Dott. Massimo **Gaggero**
Dott. Roberto **Gozzi**
Dott.ssa Alba **Latini**
Dott. Massimo **Mariani**
Dott. Mario **Marrone**
Dott. Diego **Paschina**
Dott. Alexander **Peirano**

Presidente della Consulta degli specialisti esterni non presente nel Consiglio di amministrazione:

Dott. Claudio **Dominedò**

OSSERVATORIO DEI GIOVANI

Dott.ssa Concetta D'AMBROSIO

Dott. Stefano DE GREGORIIS

Dott.ssa Francesca MANZIERI

Dott. Enrico PETERLE

Dott.ssa Camilla RUSSO

OSSERVATORIO DEI PENSIONATI

Dott.ssa Maria Clemens BARBERIS

Dott. Renato NALDINI

Dott. Marco PERRELLI ERCOLINI

Dott. Claudio TESTUZZA

Dott. Francesco VINCI

COMITATO CONSULTIVO DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE DELLA LIBERA PROFESSIONE – QUOTA "B"(FONDO DI PREVIDENZA GENERALE)

Dott. ZOVI Alessandro (Presidente – Veneto) - Dott. SEEBERGER Gerhard Konrad (Vice Presidente – Sardegna) - Dott. CHIARELLO Marco (Vice Presidente - Rappr. Naz. Dipendenti) - Dott. PRACELLA Pasquale (Puglia) - Dott. MANCINI Giovanni Evangelista (Rappr. Naz. Odontoiatri) - Dott. FRACASSI Enzo Mario (Abruzzo) – Dott. GALIZIA Giuseppe (Basilicata) – Dott. COCCA Secondo Roberto (Bolzano) –Dott. GUARNIERI Giuseppe (Calabria) - Dott. CIANCIO Gaetano (Campania) - Dott. BARCHIESI Pier Paolo (Emilia Romagna) - Dott. FATTORI Andrea (Friuli Venezia-Giulia) – Dott. MAZZACUVA Domenico (Lazio) - Dott. PEROSINO Gabriele (Liguria) – Dott. PROCOPIO Claudio Mario (Lombardia) – Dott. CROGNOLETTI Vincenzo (Marche) - Dott. COLOCCIA Domenico (Molise) - Dott. DEL MASTRO Giulio (Piemonte) - - Dott. MARCONE Gian Paolo (Sicilia) - Dott. MELE Renato (Toscana) - Dott. VISINTAINER Stefano (Trento) – Dott. MANGIUCCA Michele (Umbria) - FERRERO Massimo (Valle D'Aosta) –

COMITATO CONSULTIVO DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE DEI MEDICI DI MEDICINA GENERALE, PEDIATRI DI LIBERA SCELTA E ADDETTI DI CONTINUITA' ASSISTENZIALE ED EMERGENZA TERRITORIALE

Dott. TATARANNO Raffaele (Presidente – Basilicata) - Dott. CARRANO Francesco (Vice Presidente – Lazio) – Dott. PANERO Giovanni (Vice Presidente – Piemonte) – Dott. ALBANO Vito (Abruzzo) – Dott. TATA Roberto (Bolzano) - Dott. LARUSSA Vincenzo (Calabria) – Dott. BENEVENTO Francesco (Campania) – Dott. PASCUCCI Gian Galeazzo (Emilia-Romagna) – Dott. KUSSINI Khalid (Friuli Venezia Giulia) – Dott. PRETE Francesco (Liguria) – Dott. TAMBORINI Ugo Giovanni (Lombardia) - Dott. SPINOZZI Enea (Marche) – Dott. DE GREGORIO Giuseppe (Molise) – Dott. MONOPOLI Donato (Puglia) – Dott. DESOLE Antonio Nicola (Sardegna) - Dott. SPICOLA Luigi (Sicilia) – Dott. UCCI Mauro (Toscana) - Dott. CAPPELLETTI Franco (Trento) - Dott. PESCA Leandro (Umbria) - Dott. ROSSET Roberto (Valle D'Aosta) – Dott. ADAMI Lorenzo (Veneto) -. Dott. PAGANO Franco (Rappr. Naz. Ass. Prim) –Dott. SEMPRINI Giovanni (Rappr. Naz. Pediatri di Lib. Scelta) –Dott. LEONARDI Stefano (Rappr. Naz. Cont. Ass.le).

COMITATO CONSULTIVO DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE DEGLI SPECIALISTI AMBULATORIALI E DEGLI ADDETTI ALLA MEDICINA DEI SERVIZI

Dott. DI RISIO Mario Virginio (Presidente Trento) - Dott. CAPUANO Maurizio (Vice Presidente - Basilicata) – Dott. RAGGI Andrea (Vice Presidente – Umbria) – Dott.ssa STRUSI Maria Carmela (Abruzzo) – Dott.ssa CORSO Lisetta (Bolzano) – Dott. CARDILE Antonino (Calabria) – Dott. BUONINCONTI Francesco (Campania) - – Dott. VENTURA Francesco (Emilia Romagna) - Dott. TERRINONI Luciano (Friuli Venezia-Giulia) - Dott.ssa IOSSA Speranza (Lazio) - Dott. CONTE Giancarlo (Liguria) – Dott. CAPPELLO Giuseppe - (Lombardia) - Dott.ssa COLLINA Patrizia (Marche) - Dott. CUCCIA Leonardo (Molise) - Dott. MUIA' Fernando (Piemonte) - Dott. SPIRTO Giuseppe Pantaleo (Puglia) – Dott. AGHEDU Gonario (Sardegna) - Dott. VITELLARO Giuseppe (Sicilia) – Dott. CIUFFOLETTI Leopoldo (Toscana) – Dott. CORAZZA Giovanni (Valle d'Aosta) – Dott. CALZAVARA Armando (Veneto).

COMITATO CONSULTIVO DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE DEGLI SPECIALISTI ESTERNI IN REGIME DI ACCREDITAMENTO

Dott. DOMINEDO' Claudio (Presidente - Sardegna) - Dott. FLORIDI Mario (Vice Presidente - Lazio) - Dott. MOLINARI Giuseppe (Vice Presidente - Veneto) - Dott. MINICUCCI Renato (Abruzzo) – Dott. LACERENZA Francesco (Basilicata) – Dott. IARIA Demetrio (Lombardia) – Prof. GORRIERI Oliviero (Marche) – Dott. IUVARO Giuseppe (Molise) – Dott. PANNI Roberto (Puglia) – Dott. DATO Achille Giuseppe (Sicilia) – Dott. SPAGNOLO Giorgio (Toscana) – Dott. MARTINI Giorgio (Trento) – Dott. CANNATA' Michele (Valle D'Aosta).

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SULLA GESTIONE

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 2015

La struttura ed il contenuto del Bilancio

Il Bilancio consuntivo al 31/12/2015 è stato redatto in base alla normativa civilistica in ottemperanza degli artt. 2423 e successivi, così come modificati e integrati dalle disposizioni emanate dalla IV^ Direttiva CEE e dalla riforma del diritto societario (D.lgs 6/03 e successive modificazioni).

Le norme sopracitate regolamentano la redazione del Bilancio d'esercizio, stabilendo in modo rigoroso i prospetti che lo compongono e lo accompagnano, il contenuto e i criteri di valutazione.

L'impostazione generale del bilancio è finalizzata al rispetto dei principi basilari di chiarezza, veridicità e correttezza nell'esposizione delle singole poste, tenendo nella dovuta considerazione le finalità pubblicistiche dell'Ente anche se svolte in ambito privatistico.

Il Bilancio consuntivo 2015 presenta i seguenti risultati:

Proventi	€	3.896.222.297
Costi	€	2.849.692.400
Utile d'esercizio	€	1.046.529.897

Di conseguenza, il patrimonio netto si modifica come segue:

Riserva legale (art.1 c. 4 Dlg. 509/94)	€	16.154.171.012
Utile dell'esercizio	€	1.046.529.897
Totale	€	17.200.700.909

Al 31 dicembre 2015 il patrimonio netto dell'Ente è incrementato del 6,48% rispetto a quello esistente al 31 dicembre 2014**.**

Il patrimonio, oltre ad esercitare un ruolo fondamentale nell'assicurare il mantenimento degli equilibri economico - finanziari, costituisce la fonte principale della solvibilità dell'Ente e, per gli iscritti, rappresenta una garanzia suppletiva per l'erogazione dei trattamenti previdenziali.

Analisi sul risultato della gestione

Le risultanze finanziarie dei Fondi di previdenza confermano nel complesso, anche per l'anno 2015, un positivo andamento delle gestioni.

La gestione corrente per tutti i Fondi di Previdenza registra un incremento rispetto all'esercizio precedente sia delle entrate contributive (+ 5,72% circa), che delle spese per prestazioni previdenziali (+ 4,62% circa).

Tale risultato è essenzialmente ascrivibile al rapporto, tuttora positivo, tra il numero degli iscritti e dei pensionati e tra le entrate contributive e la spesa per pensioni, il tutto riconducibile anche ai positivi effetti della ormai nota riforma previdenziale, entrata in vigore il 1° gennaio 2013.

I risultati complessivi del bilancio consuntivo sono così suddivisi:

Gestione previdenziale

Ricavi		Costi		Risultato netto
Contributi	2.392.089.090	Prestazioni	1.432.927.379	
Entrate straordinarie	38.463.141	Uscite straordinarie	20.215.955	
	2.430.552.231		**1.453.143.334**	**977.408.897**

Gestione Patrimoniale

Ricavi		Costi		Risultato netto
Proventi	730.205.915	Comm. Di Gestione	17.602.722	
[(tot. lordo € 1.451.795.776) fitti, cedole, divid., scarti, diff. attive su cambi, plus. da negoz. immobili e titoli, ecc.]				
Oneri	374.950.897	Imposte	135.036.352	
[(tot. lordo € 1.096.540.758) conduz. immobili, minus. valutaz. immobili e titoli, perdite da negoz. immobili, diff. passive su cambi, ecc.]				
	355.255.018		**152.639.074**	**202.615.944**

Gestione amministrativa

Ricavi		Costi		Risultato netto
Proventi e recuperi diversi	623.918	Spese gestione, personale, ammortamenti, svalutazioni, ecc....	122.960.810	
		Imposta IRAP	1.243.108	
	623.918		**124.203.918**	**-123.580.000**

Gestione straordinaria
(esclusa parte previdenziale e patrimoniale)

Ricavi		Costi		Risultato netto
Proventi	13.250.372	Oneri	23.165.316	
	13.250.372		23.165.316	**-9.914.944**

UTILE 2015 **1.046.529.897**

Investimenti patrimoniali – Valutazione e politiche di gestione del rischio

Si riporta qui di seguito la rappresentazione complessiva del patrimonio da reddito, con l'indicazione percentuale di ciascun componente di esso, raffrontata con quella dell'esercizio precedente, considerando le quote di partecipazione in società e fondi immobiliari facenti parte dell'asset immobiliare in largo senso inteso.

	2015	%	2014	%
Attività immobiliari	**4.665.155.753**	**28,36%**	**4.854.340.769**	**31,16%**
Immobili ad uso di terzi	1.505.440.872	9,15%	2.005.713.666	12,88%
Partecipazione in società e fondi immobiliari	3.159.714.881	19,21%	2.848.627.103	18,29%
Attività finanziarie	**11.783.859.880**	**71,64%**	**10.723.777.804**	**68,84%**
Immobilizzazioni finanziarie	2.377.473.660	14,45%	3.304.744.804	21,21%
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	8.962.229.681	54,48%	6.540.491.107	41,99%
Depositi vincolati	0	0,00%	225.000.000	1,44%
Disponibilità liquide	444.156.539	2,70%	653.541.893	4,20%
Totale	**16.449.015.633**	**100,00%**	**15.578.118.573**	**100,00%**

La tabella precedente riguarda solo il patrimonio da reddito e non tiene conto quindi dei fabbricati ad uso della Fondazione, dei terreni e delle immobilizzazioni in corso e acconti, anche essi iscritti tra le immobilizzazioni materiali quali cespiti patrimoniali per complessivi € 173.333.569.

Di contro, tra le attività finanziarie sono comprese anche le disponibilità liquide per € 444.156.539 che, pur produttive di reddito, non costituiscono ancora veri e propri investimenti mobiliari. Considerando tali voci, rispettivamente in aggiunta ed in detrazione, la ripartizione degli investimenti patrimoniali porrebbe quelli immobiliari al 29,91% e quelli mobiliari al 70,09% del totale.

I valori medi contabili delle suesposte attività e la redditività prodotta possono essere così riepilogati:

- gli immobili ad uso di terzi hanno prodotto una redditività lorda pari al 4,73%, al netto dei costi gestionali pari al 1,66% ed al netto delle imposte pari al -0,65%;

- le partecipazioni in società e fondi immobiliari hanno prodotto una redditività lorda pari al 2,36% e netta pari al 1,61% (comprensiva di valori di mercato);

- le immobilizzazioni finanziarie e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (titoli, azioni, partecipazioni, altri investimenti) hanno prodotto una redditività lorda pari al 1,69% al netto degli oneri di gestione pari al 1,50% ed al

netto anche delle imposte pari al 0,65% (comprensive delle plusvalenze non iscrivibili).

I tassi di redditività suesposti così calcolati sono relativi alla totalità degli investimenti e sono dati dal rapporto fra il risultato netto della gestione finanziaria e la consistenza media dei valori mobiliari.

In osservanza del criterio di prudenza dettato dal Codice Civile, il patrimonio mobiliare non comprende la plusvalenza derivante dal confronto tra il valore di carico dei titoli in bilancio ed il valore di mercato che ammonta a complessivi € 769.915.459 quale valore netto risultante da € 326.948.420 di plusvalenze implicite riferite all'attivo circolante sia in gestione diretta che presso le gestioni patrimoniali, da € 183.373.704 quale netto plus relativo alle partecipazioni in società e fondi immobiliari e da € 259.593.335 quale netto plus per i titoli immobilizzati. Il patrimonio complessivo, se si considerassero tali maggiori valori, sarebbe quindi pari ad € 17.218.931.092. Inoltre considerando il valore di mercato del patrimonio immobiliare diretto stimato su basi Nomisma si evidenzierebbe un ulteriore plusvalore di € 847 milioni.

L'Economia.

Il 2015 è stato un anno di grande volatilità dei mercati dove la *geopolitica* ha rappresentato un fattore chiave di influenza sui mercati.

Il post-crisi ha radicalmente cambiato le dinamiche dell'economia reale e gli scenari d'investimento, accentuando la dislocazione produttiva, accelerando l'inversione di cicli e tendenze, modificando i meccanismi di trasmissione delle politiche monetarie.

Bassi tassi di interesse e crollo dei prezzi delle materie prime, uniti ad un eccesso di capacità produttiva, hanno innescato una spirale deflazionistica che rappresenta la minaccia degli anni a venire, contro cui le armi di politica monetaria sembrano poco efficaci.

La Cina contribuisce a spostare il baricentro dell'economia da occidente a oriente diventando il principale creditore degli USA e trascinando al rialzo le economie asiatiche satellite ed il Giappone. Nel 2015 però il dragone rallenta sganciando la sua valuta dal dollaro ed iniziando un processo di riforma del sistema che impatta considerevolmente sulla crescita del GDP facendola diventare, insieme alle *commodity*, uno dei principali "catalizzatori" ciclici della negatività globale.

La continua riduzione nel prezzo del petrolio, associata ad un aumento nell'offerta di energia rispetto alla domanda, impatta fortemente sulle economie *commodity-based* e diventa un importante fattore di stress *geopolitico* per il medio oriente.

Le principali criticità "politiche" del 2015 sono risolte: il pericolo di una guerra tra Russia ed Ucraina è stato scongiurato; la "rivoluzione" greca di Tsipras si è risolta con la firma di un nuovo accordo che, se ha aumentato le restrizioni sulla piccola economia greca, non ha però avuto effetti negativi sull'eurozona; in Inghilterra i conservatori di Cameron hanno vinto la sfida sulla destra più "estremista" di UKIP mentre in Francia il

Front National che sembrava ben posizionato alle regionali è arrivato terzo alle spalle dei partiti più *mainstream* del centro-sinistra e centro-destra.

La coesione degli stati europei è stata messa a dura prova quando la Turchia in estate ha cessato di fatto il pattugliamento delle frontiere marine, in concomitanza con la prosecuzione delle tensioni in Siria, provocando un afflusso di emigrati senza precedenti. In Germania, dove la quota profughi è importante, si creano tensioni sulla politica della Merkel, contestata dai populisti di *Alternative für Deutschland*, che ha però impatto limitato (CDU scende dal 41% al 37%, AfD sale dal 5% al 10%). La minaccia populista torna anche in paesi come gli USA (Donald Trump e l'estrema destra) e l'Inghilterra (Jeremy Corbin e l'estrema sinistra) nonostante 6 anni di ripresa economica ed un'importante crescita dell'occupazione.

La ripresa post-crisi è stata molto differenziata tra le varie economie, anche a livello europeo, dati differenti strategie e tempi di reazione: tuttavia nel 2015 la crescita si presenta più omogenea, tornando positiva anche in Italia che ha iniziato a vedere i frutti degli sforzi compiuti negli ultimi anni.

Negli USA ed Inghilterra il ciclo economico si considera ormai maturo e la crescita prevista a medio termine si assesta intorno al 2%. Gli USA inaugurano a dicembre una lungamente attesa politica monetaria di *tightening*, con il primo rialzo nei tassi da 8 anni.

In Giappone il programma di stimolo iniziato nel 2013 con interventi a tutto campo sull'economia e sulla lotta alla deflazione procede a scossoni: nel 2015 vede sul piatto addirittura l'indicazione tra gli obiettivi di governo di investire sul mercato azionario e a gennaio 2016, a fronte di dati in contrazione del GDP su fine anno, la banca centrale vara una strategia di tassi negativi dando ulteriore stimolo alla svalutazione dello yen, all'export, all'inflazione.

L'Europa è ancora fragile: lo spirito più prettamente europeista sembra rappresentato solamente dalla BCE. La *Banking Union* europea procede a rilento (è solo del novembre 2015 la proposta di creare l'EDIS - *European Deposit Insurance Scheme* - per fornire una copertura assicurativa più forte ed omogenea dei depositi retail nell'unione). Politica europea e BCE hanno agito di concerto in questi anni, ma è solo il 22 gennaio 2015 che finalmente Draghi vara il programma di *Quantitative Easing* europeo con acquisto mensile di € 60 miliardi di titoli europei fino al settembre 2016, successivamente prorogato fino al marzo 2017 e rinforzato il 10 marzo 2016 con aumento degli acquisti ad € 80 milioni al mese, finalizzato a rilanciare l'economia dell'eurozona tramite riduzione del costo del debito e dei tassi, stimolo al mercato del credito e lotta alla deflazione.

Le politiche monetarie degli ultimi anni hanno compresso ampiamente i premi di rischio. Le attese di mantenimento di bassi tassi a lungo, – anche il tightening in USA si prevede lento – la deflazione, le preoccupazioni di recessione strisciante anche nelle grandi economie, fanno prevedere rendimenti bassi per gli anni a venire, associati ad elevata volatilità. Con il rialzo dei tassi negli USA termina la fase della "grande

liquidità": dal marzo 2008 le banche centrali hanno iniettato liquidità portando i propri bilanci da $ 7,5 a $ 17 trilioni fino al settembre 2014 (quando si è concluso il *QE3* USA); da allora la liquidità globale si sta riducendo di circa il 3,4% all'anno, con un impatto sostanziale sull'andamento dei mercati (meno liquidità = meno flussi di investimento = volatilità). Il settore bancario, preso normalmente come "barometro" della crescita nominale attesa, è sceso in Europa negli ultimi 6 mesi dell'anno del 41% ed è stato particolarmente avversato anche nei primi mesi del 2016.

- **Stati Uniti** – Gli USA riportano una crescita del GDP pari a +2,5% con una riduzione nella disoccupazione che veleggia verso il 5%; a dicembre viene inaugurato, dopo una serie di falsi allarmi, un ciclo di politica monetaria restrittiva alzando i tassi di 0,25%. La fine della fase di "eccesso di liquidità" provoca un andamento altalenante dei mercati, una discreta volatilità del dollaro, una specifica comunicazione del Governatore Yellen sulla "gradualità" del ciclo di politica monetaria. Gli attivi che hanno ben performato nel periodo del QE si prevede avranno un consistente ritracciamento, già notato nell'allargamento degli spread di credito dei corporate e degli high yielder. I mercati azionari reggono fino all'ultimo trimestre dell'anno dove recuperano lo shock di agosto causato dai timori di recessione cinese, ma chiudono deboli. Un debole andamento nei consumi privati ed un peggioramento nelle attese di reddito delle piccole e medie imprese, uniti alla più bassa inflazione registrata dal 2009, rappresentano segnali di debolezza in entrata nel 2016.

- **Giappone**. Proseguono gli stimoli monetari del governatore della banca centrale Kuroda, nell'ambito del pacchetto espansivo del premier Abe. Il 2015 vede una crescita del GDP intorno allo 0,6%, molto al di sotto delle aspettative, mentre per il 2016 le previsioni si attestano intorno all'1,2%. L'ultimo trimestre dell'anno vede un'importante contrazione del GDP, una forte decelerazione della produzione industriale e dei consumi privati che spingono la banca centrale a gennaio 2016 ad implementare una politica di tassi negativi, per spingere ancora a fondo sulla svalutazione e sulla ripresa dell'inflazione. Il dato forte è rappresentato però dal calo delle esportazioni e dal rallentamento manifatturiero cinese che sottolineano la necessità di una ripresa del mercato interno affinché la crescita si possa stabilizzare.

- **Cina**. Il dragone rallenta. Come in Giappone nel 1990 la Cina è entrata in un periodo "secolare" di rallentamento della crescita economica (il FMI prevede una convergenza al 6% nei prossimi 2 anni): nel 2015 il GDP si attesta al 6,9% il dato più basso degli ultimi 25 anni, pur su un'economia cresciuta 15 volte rispetto al 1990. La forte svalutazione che negli ultimi anni ha interessato il Giappone, le economie emergenti e l'Europa, hanno contribuito ad un consistente calo nell'export cinese. La reazione porta a sganciare il *peg* con il dollaro e favorire una serie di svalutazioni del cambio, spingendo anche sul cambiamento del modello economico. La Cina è già uno dei protagonisti della crescita globale e delle dinamiche di mercato, ma lo sarà ancora di più "aprendo" all'esterno il suo sistema finanziario; vuole recuperare l'export ma anche creare e stabilizzare un forte mercato interno. Al Plenum del partito Comunista di ottobre, tra i messaggi "forti" che vengono passati, l'enfasi è sul creare una "società

moderatamente prospera", segnalando che il governo sta ponendo attenzione al miglioramento della qualità della vita; si parla di voler raddoppiare il GDP in termini reali entro il 2020 che equivale ad un target di crescita del 6,53% all'anno per i prossimi 5 anni. Si abolisce la "*politica del figlio unico"* introdotta da Deng Xiaoping nel 1979 per far fronte all'impoverimento del paese, perché ora detta politica è vista come "minaccia alla crescita". Si parla di togliere le restrizioni agli investitori ad effettuare investimenti diretti all'estero e di continuare nelle riforme anche sulla deregulation. Il peso del manifatturiero sul GDP cala consistentemente a favore dei servizi che pesano il 51%. Essendo però un netto importatore di petrolio e materie prime, la Cina ora beneficia grandemente del collasso dei prezzi delle commodity. Finchè non si vedranno segnali di ripresa delle esportazioni, favorite da una valuta meno costosa, l'andamento dei mercati interni, della valuta e delle banche continueranno comunque a rappresentare fonti di turbativa dei mercati globali.

- **Europa**. A gennaio la BCE annuncia il *QE* europeo, con acquisto di € 60 miliardi di titoli al mese fino a fine 2016, poi estesa a marzo 2017, che contribuisce ad una crescita sostenuta dei mercati per tutto il primo trimestre. Le tensioni politiche successive in Grecia, le incertezze sui tempi di esecuzione del sistema bancario europeo e delle riforme nazionali rendono comunque la ripresa fragile, acuita dalla forte volatilità di mercato innescata dai timori di recessione cinese in agosto, dallo scandalo Wolksvagen, dalla discesa inarrestabile delle materie prime. La fragilità politica del blocco e la coesione europea è messa a dura prova in diverse occasioni: dalle vicende legate ai migranti della Siria, alle discussioni sulla solidità del settore bancario su cui - fianco aperto dell'Europa - si scatena una tempesta che a partire dall'ultima parte dell'anno flagella i mercati fino a febbraio 2016. A dicembre Draghi annuncia un allungamento nei termini del *QE* fino a Marzo 2017 ed una riduzione nei tassi di deposito, che lascia però il mercato "deluso". Il problema forte rimane quello della deflazione nonostante un miglioramento graduale del livello dei consumi privati e la scarsa efficacia della politica monetaria. Tensioni politiche a parte l'Europa chiude comunque l'anno con una crescita positiva che abbraccia finalmente tutti i suoi componenti: il GDP complessivo cresce +1,5% (0,9% nel 2014), con l'Italia a +0,7% (-0,4% nel 2014), Germania a +1,7%, Francia +1,20%. La disoccupazione rimane alta, poco sotto l'11%, con un'inflazione pari sostanzialmente a zero. Con il *QE* l'Euro passa dall'1,20 di fine 2014 a 1,05 a marzo, salvo stornare e assestarsi intorno a 1,10 tra fine anno e i primi mesi del 2016. I consumi privati sono previsti in aumento, sempre col supporto del basso prezzo del petrolio e del previsto aumento dei redditi da lavoro, importante elemento inflazionistico; anche i consumi pubblici sono visti al rialzo trainati, soprattutto in Germania, da una politica fiscale espansiva. Il miglioramento nell'accesso al credito ed un aumento nell'uso della capacità produttiva fanno prevedere anche una ripresa negli investimenti. La ripresa continua, quindi, pur se moderata. Il 10 marzo 2016 la BCE aumenta la tranche di acquisto mensile a € 80 milioni e porta il tasso sui depositi, già negativo, a -0,4%.
- **Italia**. La prima stima Istat segnala una crescita del GDP per il 2015 di +0,7%, sotto la stima del Governo a +0,9%, ma primo segnale positivo dopo una decrescita

ininterrotta dal 2011. Mentre nei primi 3 trimestri dell'anno la crescita è stata relativamente sostenuta (Q3 +0,9%), l'ultimo trimestre ha in effetti frenato. Il miglioramento, pur se moderato, è presente sia dal lato della produzione industriale, che dei consumi grazie anche ad un aumento nel reddito medio delle famiglie a +1,5% rispetto al 2014. E' migliorato l'accesso al credito anche con una ripresa nella concessione di mutui residenziali che hanno visto il mercato rianimarsi, pur se in leggero calo di valore rispetto all'anno precedente. La disoccupazione rimane elevata intorno all'11,8%, mentre il tasso di inflazione si assesta intorno allo 0,2%. Nei primi tre trimestri dell'anno si è vista una forte ripresa nella liquidità e domanda dei titoli di stato, che ha portato lo spread a ridursi fino a 0,90%; verso fine anno, e successivamente nei primi mesi del 2016, lo spread si è allargato fino ad 1,20% anche in concomitanza al forte *sell-off* dei mercati che ha colpito principalmente il settore bancario generale, ma penalizzando specificatamente quello italiano. Il BTP 10 anni ha chiuso l'anno con un rendimento di 1,60%. Il mercato azionario italiano, best performer nel 2015, ha iniziato il 2016 enfatizzando le perdite osservate a livello globale. L'avanzo commerciale risulta costantemente positivo ed in crescita a € 45,2 miliardi anche se, a livello europeo, il contributo dell'Italia alle esportazioni dell'area è leggermente calato da 8,6% a 8,5% a favore della Germania, che da 24,3% e passata al 24,7%.

- **Paesi Emergenti**. Il 2015 ha evidenziato l'estrema differenza tra i paesi emergenti, a seconda del "blocco". La contrazione nei prezzi delle materie prime ha fortemente penalizzato i paesi produttori, in medio oriente così come in sud america, il rallentamento della Cina ha influenzato le economie del pacifico, mentre l'inizio del tightening USA e il rafforzamento del dollaro hanno pesato a livello globale. Le valute emergenti si sono tutte deprezzate nei confronti del dollaro e gli effetti più duri si sono avuti sulle economie maggiormente dipendenti dai capitali esteri per sostenere le spese domestiche. Le prospettive di un rialzo nei tassi USA hanno ridotto la liquidità del dollaro e colpito i paesi con debito in dollari, aumentandone il costo ed aumentando parimenti i rischi di default. Il panorama è quanto mai differenziato: nelle economie asiatiche influenzate dal rallentamento della Cina e dove gli scenari deflazionistici hanno dominato, i tassi sono scesi ulteriormente ed alcune curve sono addirittura piatte (Korea) riflettendo la necessità di mantenere politiche monetarie accomodanti. Di converso in America Latina i tassi sono in generale saliti per combattere l'inflazione e cercare di sostenere la copertura di ampi deficit di conto corrente, come in Brasile e Colombia, a fronte di uno scenario di crescita debole. La Polonia e l'Ungheria sono tra le economie emergenti meno esposte alle difficoltà comuni agli altri paesi, grazie all'esposizione all'Europa.

Prodotto Interno Lordo

La crescita dell'economia mondiale si è attestata intorno al 3,1% in lieve riduzione rispetto al 2014, tuttavia con valori positivi più omogenei: l'unica area che riporta un

segno negativo, nel complesso, è quella dell'America Latina, che ha conseguito -0,6% in calo rispetto a +0,7% del 2014.

I mercati sviluppati ed il G5 crescono più dell'anno precedente, rispettivamente a +1,9% e +1,8% (2014: +1,7% e +1,6%), mentre i paesi emergenti scendono da +4,5% a +3,9%.

Tra i paesi sviluppati la crescita sale nell'Area Euro a +1,5% da 0,9%, si mantiene sostanzialmente costante negli USA (attese +2,4%/+2,5%), scende marginalmente in UK (+2,2%) e più sensibilmente in Canada.

All'interno dell'Area Euro, dove la Grecia registra l'unico segno negativo,l' Irlanda e la Spagna presentano i tassi di crescita migliori, rispettivamente a +6,5% (contro +5,2% del 2014) e 3,2% (rispetto a 1,4%); la Germania passa da + 1,6% a +1,5%, l'Italia registra finalmente una crescita positiva stimata a + 0,7%.

In termini assoluti di GDP in dollari, USA e Cina staccano l'elenco dei paesi singoli rispettivamente con 17,968 miliardi (16,800 nel 2014) e 11,385 miliardi (contro i 9,240 del 2014).

L'Italia si attesta a circa 1,819 miliardi, superando il Brasile (1,799 mld), il Canada (1,572 mld), la Korea (1,393 mld), la Russia (1,235 miliardi).

Occupazione.

Il tasso di disoccupazione delle economie avanzate si assesta in calo a 6,57% da 6,96% dell'anno precedente con una riduzione generalizzata più evidente negli USA, che riportano 5% in linea con il target di piena occupazione precedentemente fissato nell'Area Euro (19 paesi), che registra 10,5% da 11,6%, e UK a 5,10% da 5,50%.

Nell'Area Euro rimane una importante disparità di dati, spesso in contrasto con la crescita del GDP: la Spagna segna un 20,8% un livello molto elevato pur se in discesa dall'anno precedente (23,15%); la Grecia 24,5%, la Francia 10,2%, l'Italia 11,40% ed infine la Germania 4,5%.

In Giappone l'indicatore scende leggermente a 3,30% rispetto al 3,60% dell'anno precedente.

Inflazione

Il tasso di inflazione annua attesa dei mercati sviluppati è crollata a 0,2% rispetto all'1,4% dello scorso anno, con effetto particolarmente evidente nel G5, dove gli USA sono scesi allo 0,12%, l'Euro Area intorno allo 0 (con punte negative in Grecia, Spagna e Finlandia), il Giappone a 0,5%, UK a 0 ed il Canada a 1,1%.

Tutto ciò è effetto, nonostante la politica monetaria espansiva di gran parte dei blocchi, esclusi gli USA, sia della drammatica e costante riduzione nei prezzi delle materie, petrolio in testa, che dell'eccesso di capacità produttiva - persistente a livello globale - che non consente ancora, pur a fronte di una ripresa nei consumi privati, di vedere un riavvio stabile della dinamica salariale. Questo dato è particolarmente evidente in Giappone, dove nonostante la ripresa graduale dei parametri dal 2013, i dati rilevati a

fine anno su tutti gli indicatori sono stati tali da spingere le autorità centrali ad introdurre un regime di tassi negativi su determinati "eccessi di cassa" per spingere ulteriormente la crescita.

Nei mercati emergenti l'inflazione rimane allineata ai parametri dello scorso anno, globalmente intorno al 4,2%; i mercati emergenti ex Cina si assestano al 5,5%, mentre la Cina stessa vede l'indicatore scendere a 1,5% da 2%, in linea con gli interventi di "easing" che sono iniziati in corso d'anno.

Politiche monetarie

Un mondo diviso: Europa e Giappone stanno portando avanti una forte politica anti-inflazionistica usando tutte le leve di politica monetaria, acquisto di titoli sul mercato in testa (€80 miliardi al mese la BCE, circa lo stesso importo in Giappone) per iniettare liquidità sul mercato e stimolare ripresa nei consumi e l'utilizzo della capacità produttiva.

I dati di fine anno estremamente deludenti in questi blocchi, rispetto alle attese, si stanno concretizzando nell'intensificazione degli interventi previsti.

In Giappone è stato introdotto dalla banca centrale un sistema a "tre livelli": i depositi esistenti verranno remunerati al tasso di 0,1% (*Basic Balanc*'); un tasso di 0% sarà applicato sulle riserve richieste presso la banca centrale per supportare programmi di sostegno al sistema (*Macro Add-on Balance*); un tasso di -0,1% sarà applicato all'ulteriore liquidità che le banche depositeranno in eccesso di quanto sopra (*Policy Rate Balance*), stimolando una ripresa del credito. In Europa, l'estensione del QE al 2017 annunciato già a dicembre, viene integrato a marzo da un aumento nel volume mensile degli acquisti e dalla riduzione ulteriore dei tassi di deposito.

Negli USA, terminato a fine 2014 il QE, l'anno è stato caratterizzato dall'attesa del primo rialzo, finalmente realizzato a dicembre nell'ambito di una "retorica" della governatrice Yellen molto prudente relativamente al "ritmo" di prosecuzione di detto rialzo. Sia l'andamento dei mercati che la riduzione dell'inflazione al di là delle attese hanno contribuito a mantenere le curve dei tassi americani abbastanza "indenni" rispetto all'inizio del processo di rialzo, pur avendo registrato un graduale aumento dei livelli dalla fine del 2014 ad oggi. A fronte del miglioramento dei dati sui consumi e sull'occupazione, gli USA presentano un andamento "statico" dei parametri del manifatturiero che inducono a pensare ad un rallentamento della crescita.

La riduzione nella liquidità del mercato derivante da questo processo ha avuto un impatto notevole anche sull'andamento dei mercati, che hanno subito brusche correzioni aumentando le volatilità su tutti gli attivi e allargando gli spread di credito.

In UK i primi rialzi sono attesi per la fine del 2016, in un'economia dove la politica monetaria ha sempre dimostrato rapidi tempi di risposta all'andamento dei parametri macro. La Cina sta portando avanti una politica "non convenzionale" di tipo espansivo mirata alla normalizzazione del cambio e pianificando un lento processo di apertura del proprio mercato verso l'esterno. L'Asia vede un livello generalizzato di bassi tassi di interesse che contrasta con la politica anti-inflazionistica portata avanti nella

maggior parte dei mercati dell'America Latina, Brasile in testa, dove il problema è rappresentato da importanti deficit nelle partite di conto corrente.

I mercati finanziari.

Il 2015 è l'anno in cui la volatilità riprende: l'avvio del QE della BCE fa esplodere i mercati europei nel I° trimestre e consolida l'indebolimento dell'Euro. Il II° semestre vede un graduale storno dei governativi, con prese di profitto importanti che, al termine della "crisi" greca di giugno - qualche tensione tra Syriza e la troika, rapidamente rientrata - diventano nuove opportunità d'acquisto.

Nel III° trimestre i mercati si fermano, poi riprendono, salvo girare in rosso in agosto con la Cina, che mostra dati in forte riduzione sul manifatturiero e sull'export e vara una politica di svalutazione del cambio che continuerà nei mesi a venire. Il fattore Cina, paese in "transizione di modello economico" è uno degli elementi che ha contribuito maggiormente e continuerà a farlo negli anni a venire alla volatilità dei mercati. I timori sulla debolezza cinese e la forte depressione nei prezzi delle materie prime sono ciò che destabilizza fortemente il mercato nel secondo semestre dell'anno, influenzato anche dall'inizio del processo di rialzo dei tassi in USA, elemento di conferma della stabilità del più grande mercato del mondo, ma anche segnale di minore liquidità a disposizione dei mercati e da risultati inferiori alle attese della politica monetaria di Draghi.

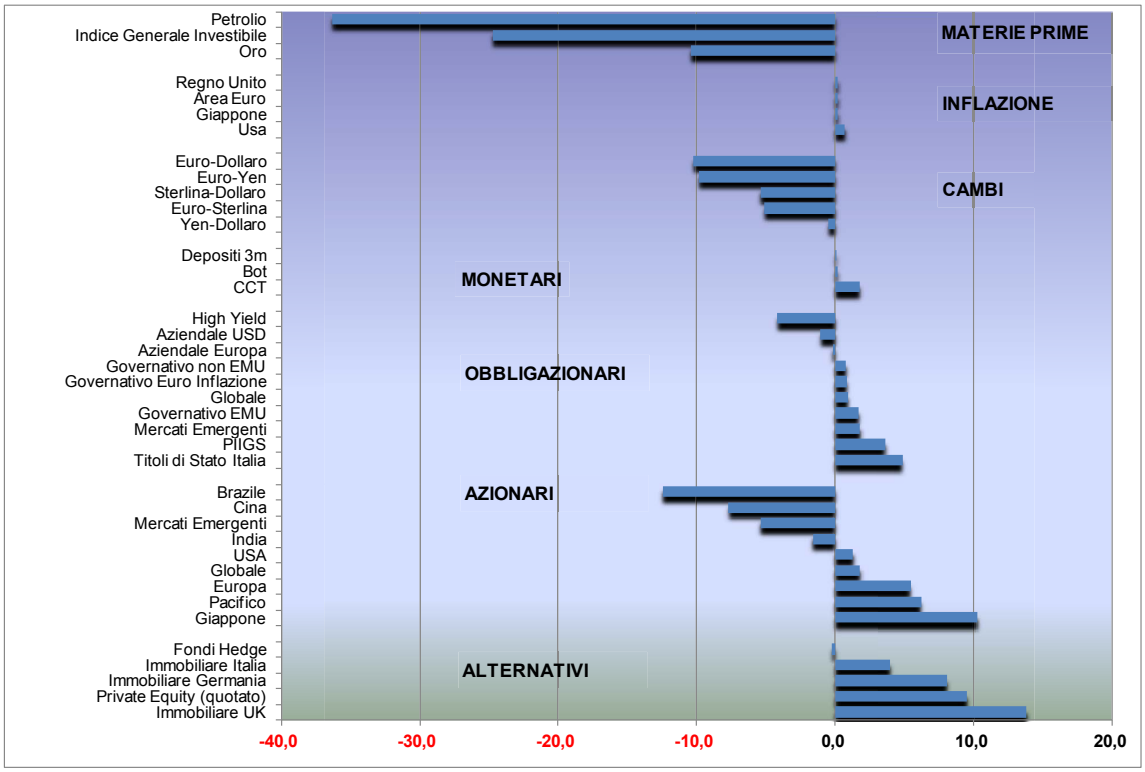
Mercati azionari (esclusa la componente cambio)

L'indice globale azionario ha fatto registrare un progresso del +1,8% con maggiori rialzi nei mercati dei paesi sviluppati (+2,6%) rispetto ai mercati dei paesi emergenti (-5,4%), evidenziando ancora il permanere del flusso di riallocazione dei capitali innestatosi nel 2013.

In particolare il mercato dell'area Pacifico (+6,2%) e il Giappone in primis (+10,3%) hanno performato di più rispetto all'area Euro (+5,4%) e al mercato USA (+1,3%). Quest'ultimo ha recepito le aspettative di rallentamento del ciclo economico e la discesa del prezzo del petrolio che ha impattato severamente sul settore energetico molto sviluppato negli ultimi anni con lo sfruttamento dello *shale gas*.

Nell'area Euro quasi tutti i mercati hanno proseguito il trend positivo del 2014: Italia, Francia e Germania tra il 10% ed il 15%, mentre si rileva un assestamento del mercato spagnolo (-5,8%), un recupero di quello portoghese dopo il forte calo del 2014 (+13,5%) e la Grecia ancora alle prese con la sfiducia dei mercati (-56,9%).

Tra i mercati emergenti la dispersione delle performance va dalla Russia (+22,9%) all'India (-1,6%) fino al Brasile (-12,5%).



Mercati obbligazionari

L'indice globale obbligazionario ha riportato una performance quasi nulla (+0,9%) senza una netta distinzione tra le principali aree.

I maggiori movimenti si sono registrati per i paesi periferici dell'area Euro (+3,7%) ed in particolare per i titoli di Stato italiani (+4,9%) che hanno visto ulteriormente ridursi lo spread nei confronti dei titoli tedeschi, segno di una ritrovata fiducia dei mercati degli interventi di finanza pubblica aiutata anche dalla politica espansiva della BCE.

I mercati che invece meno hanno beneficiato delle condizioni monetarie eccezionali sono quelli del settore privato, sia *investment grade* (-0,2% corporate Euro, -1,1% corporate USA) che *high yield* (-4,2%).

I tassi azzerati sulla parte brevissima di curva imposti dalla BCE segnalano una performance dei mercati monetari prossima allo 0% (+0,1%), ad eccezione dei CCT che hanno beneficiato del restringimento degli spread dell'emittente Italia (1,8%).

Mercati dei cambi

È proseguito nel primo trimestre 2015 il trend di apprezzamento del dollaro nei confronti delle principali valute. Nei trimestri successivi il trend si è arrestato oscillando contro l'Euro tra l'1,05/1,10 , e chiudendo definitivamente l'anno con un apprezzamento del 10,2%.

Il dollaro si è apprezzato nei confronti della sterlina (+5,4%) ed è rimasto invariato rispetto allo Yen (+0,5%). L'Euro si è quindi svalutato nei confronti dello Yen e della sterlina rispettivamente del 9,8% e del 5,1%.

Mercati delle materie prime

Nel 2015 è proseguito il trend di ribasso dei prezzi delle materie prime, ancor più del 2014 (-25%) causato principalmente dal forte ribasso dei prezzi del petrolio (-36%). Poca difesa anche dai prezzi delle materie prime non energetiche che hanno continuato a scendere tra cui l'oro, bene rifugio per eccellenza, che ha segnato una performance del -10,4%.

Il petrolio partiva dai livelli di 50 dollari di inizio anno ed è arrivato fino a $60 a fine giugno. Poi ha ripreso a scendere toccando i 40 dollari ad agosto, per poi scendere significativamente da novembre fino a gennaio 2016 dove ha toccato i minimi sui 27 dollari.

Investimenti alternativi

L'indice del Private Equity quotato nel 2015 ha segnato un discreto rialzo (+9,5%) anche se l'indice calcolato da Cambridge sugli investimenti diretti di Private Equity in USA ha registrato per la prima volta negli ultimi tre anni un dato negativo nel terzo trimestre (-1,4%). L'anno 2015 ha visto comunque un'accelerazione delle attività di *exit* degli investimenti grazie anche alle ottime quotazioni del primo semestre del mercato azionario quotato che hanno spinto in alto le operazioni di fusione e acquisizione.

L'indice dei Fondi Hedge dell'universo investibile non consegna sostanzialmente performance nel 2015 evidenziando comunque una dispersione delle sottostanti strategie: da quelle molto positive come *directional quant* (+9,0%), *merger arbitrage* (+8,4%) e *volatility* (+6,3%) a quelle che più hanno sofferto quali *credit* e *FI arbitrage* (-4,4%), *special situation* ed *event driven* (-6,6%) e *distressed restructuring* (-11,1%).

I mercati immobiliari.

Per il 2015, i dati al III° trimestre confermano il trend di crescita che stima un volume globale di transazioni di circa Euro 1,000 miliardi (+15% rispetto all'anno precedente), con una diversa distribuzione sia per macro aree, che all'interno delle medesime. Gli USA vedono una crescita a circa +30% (+40% se rilevata in Euro senza considerare l'effetto cambio) supportata principalmente dalla domanda interna, l'Asia in calo di -13% (effetto Cina), l'Europa in crescita di +10%.

I grandi volumi si concentrano sempre sulle grandi città, New York e Londra in testa. Negli USA il ciclo economico si considera ormai 'normalizzato': il 2016 è visto come l'anno in cui gli indicatori macro saranno più allineati, con disoccupazione inferiore al 5% e un maggior impulso interno al settore immobiliare, dato da migliori condizioni di accesso al credito ed un'aumento nella confidenza dei consumatori. In Europa il ciclo è ancora in corso, date le diverse condizioni interne, e l'afflusso di capitali dall'estero si mantiene alto (circa il 60% del totale). L'anno presenta un record di transazioni. Volumi

stabili in UK (circa euro 70 miliardi, concentrate al 68% su Londra) e crescita in Germania, Francia e paesi Nordici.

L'Italia torna nel radar con importanti transazioni estere (uffici su Milano e transazioni commerciali, anche ad opera di fondi private equity e grandi investitori stranieri): transazioni più grandi ma meno numerose.

Per il 2016, gli analisti prevedono un rallentamento degli investimenti sui grandi centri considerando che gli investitori si sposteranno più sulla 'periferia' alla ricerca di maggiore reddito.

In Europa, dove si registra complessivamente +10,1% di performance (suddivisa tra +6,2% in termini di crescita dei prezzi, significativi di un settore in fermento, e 3,7% in termini di reddito, stabile) è importante distinguere tra UK ed Europa continentale.

- UK: Il consolidamento degli indicatori macro, permanendo bassi livelli dei tassi di interesse (il tightening è previsto iniziare alla fine dell'anno, salvo imprevisti), ha visto aumentare negli investimenti il ricorso alla leva e le percentuali di debito (da 50% a 70% circa).

  Lo spread tra rendimento immobiliare (intorno ai minimi) e dei titoli di stato (anch'esso ai minimi) è al massimo storico (intorno a 3,2%, contro un livello 'normale' tra 2-2,5%) segno che pur in presenza di un mercato già ampiamente salito, l'immobiliare continua a risulta attraente rispetto ai titoli di stato[1].

  A Londra il mercato *prime* direzionale della City si assesta poco sopra il 4%, nel West End al 3,5% o inferiore. Il resto del paese si assesta intorno al 5%.

  Nel 2015 il mercato ha registrato complessivamente +20%, mentre il tasso di rendimento annualizzato dal 1993 risulta pari a circa 8% suddiviso in 2% guadagno di capitale e 6% reddito.

  Negli ultimi anni si è assistito ad una serie di fattori di crescita 'strutturale' del mercato:

  - ✓ crescita demografica (Londra ha raggiunto il livello più alto di popolazione dal 1939) e di occupazione (con adeguamenti sui progetti infrastrutturali, trasporti, utilities);
  - ✓ forte afflusso di capitali esteri anche sui c.d. trophy assets con caratteristiche difensive nel lungo termine;
  - ✓ scarsità dell'offerta rispetto alla domanda: elevati livelli di occupazione degli edifici e insufficiente provvista hanno spinto al rialzo i rendimenti locativi, stimolato nuova attività cantieristica, ed 'allargato' i limiti della città.

  I rendimenti complessivi, rispetto agli ultimi esercizi (+20% nel 2014, +15% nel 2015), si prevede si normalizzeranno nei prossimi anni a convergere verso i valori

[1] Allo stesso tempo va considerato che il mercato è molto alto e che i tassi di capitalizzazione attuali – utilizzati per determinare il valore delle proprietà – stanno arrivando a livelli molto bassi rappresentando a loro volta un elemento di rischio.

medi di lungo termine, intorno all'8%. Si potranno vedere quindi anche riduzioni di prezzo in alcuni anni in relazione alla dinamica degli investimenti, dell'afflusso dei capitali, del rapporto domanda/offerta.

- Europa: panorama estremamente diversificato: Parigi è uno dei mercati urbani prime più importanti, il secondo dopo Londra; la Germania nel suo complesso è il secondo mercato nazionale dopo quello inglese. Spagna ed Irlanda hanno visto un recupero notevole del GDP e dei mercati immobiliari a seguito dei piani di ristrutturazione concordati con l'Europa. Uscendo dalle città i rendimenti sono più alti e suscettibili di attrarre investimenti.

  La ripresa del comparto in tutta Europa è largamente supportata dal basso livello dei tassi di interesse, previsti tali nel medio-lungo termine data la politica espansiva portata avanti dalla BCE. Questo stimola gli investitori alla ricerca di rendimenti più elevati rispetto a quelli offerti dalle più tradizionali attività, considerata anche la possibilità di ricorrere a finanziamenti a basso costo.

  In Italia, nel 2015 tornata ad una crescita positiva del GDP, gli investimenti stanno lentamente riprendendo, sia nel settore residenziale-*retail*, dove le condizioni di accesso al credito stanno lentamente migliorando, sia sui grandi investimenti che continuano a vedere afflusso di capitali esteri. Il *prime* a Milano ha un differenziale di rendimento di circa 1% rispetto a Londra, a fronte di un mercato comunque non comparabile sia in termini dimensionali che di complessità gestionale ed amministrativa.

  Si prevede che il 2015 chiuda con volumi superiori a € 8 miliardi (+50% rispetto al 2014), con rendimenti variabili tra il 3,5% dell'*high street* nelle principali città, il 4% degli uffici, il 5% del retail ed il 7% della logistica. E' interessante vedere come i rendimenti siano scesi maggiormente nel 2014 rispetto al 2015, dove le transazioni sono state meno, ma più grandi e concentrate sul mercato di ampia gamma - *high street* è sceso di circa 0,50%.

  Il ricorso al credito è migliorato, anche in termini di maggiore accesso ai mutui sul mercato residenziale, pur mantenendosi spread più alti di quelli praticati dalle banche nel resto d'europa. Mentre in Italia lo spread si attesta a 2,25%, in Germania è assestato a 1%, in UK a 1,25%, in Spagna a 1,80%.

  E' interessante comparare Inghilterra ed italia in termini di GDP e GDP pro-capite rispetto ai volumi di investimento immobiliare (1 a 11). Si nota che i due paesi, abbastanza simili in termini di popolazione, hanno raggiunto entrambi il massimo GDP nel 2007; dopo lo scoppio della crisi l'Inghilterra ha recuperato il differenziale nel 2014, l'Italia sta recuperando molto più lentamente.

L'Asset Allocation Strategica, l'Asset Allocation Tattica ed il Rischio.

La Fondazione ENPAM si è avvalsa di un consulente esterno (Iscritto all'albo CONSOB per la specifica materia) sia per la definizione della Asset Allocation Strategica (**AAS**), attraverso un modello di ottimizzazione basato sui rendimenti attesi, la volatilità

di ciascuna classe di investimento e la matrice di correlazioni, sia per la misurazione del rischio del portafoglio che viene effettuata ex-post alla fine di ciascun trimestre.

Gli organi della Ente sono consapevoli che si possono verificare periodi con dei risultati anche negativi a causa della non prevedibilità e volatilità nel breve termine dei mercati finanziari, soprattutto quelli azionari.

L'accettazione di questa strategia, basata sulla moderna teoria di portafoglio, implica che l'orizzonte temporale di valutazione dell'investimento è di medio-lungo termine, adatto ad un fondo pensione come ENPAM che ha orizzonti di lungo periodo.

La dislocazione degli investimenti effettivi rispetto alla Asset Allocation Strategica determina la Asset Allocation Tattica (**AAT**) e la composizione di strumenti finanziari del portafoglio (**PTF**) determina il rischio effettivo del portafoglio di investimento.

L'Asset Allocation Strategica.

L'Asset Allocation Strategica approvata dalla Fondazione nel marzo 2012 ha un carattere "provvisorio" conseguente all'incertezza normativa del periodo della sua adozione: all'epoca dovevano essere ancora definiti appieno tutti gli aspetti del D. Lgv. 201/11 ("decreto Salva Italia") e la Fondazione si apprestava a completare la propria riforma previdenziale.

L'AAS viene denominata provvisoria in quanto basata su delle simulazioni attuariali provvisorie, che contenevano modifiche dei regolamenti in itinere, che differiscono oggi da quelle effettivamente risultanti alla fine del percorso normativo, conclusosi con l'approvazione da parte dell'autorità competente. Gli effetti della riforma finale non variano significativamente rispetto alle proiezioni effettuate con le simulazioni attuariali provvisorie. In particolare si evidenzia un anticipo della gobba del deficit di saldo previdenziale dal 2029 al 2027 ed un ritardo del ritorno al saldo positivo dal 2036 al 2037. Nel punto di picco il deficit previdenziale passa da circa -300 milioni di Euro a -500 milioni. Tuttavia, ipotizzando un rendimento del patrimonio del 2%, il saldo di esercizio complessivo rimane sempre positivo toccando un minimo di circa 70 milioni di Euro nel 2032 rispetto al minimo di circa 300 milioni, sempre nel 2032.

L'analisi delle simulazioni attuariali ha quindi individuato una fase di attenzione durante la quale i saldi di cassa saranno marginalmente negativi. Il raggiungimento del rendimento obiettivo deve quindi essere completato entro tale termine, per consentire il pieno finanziamento dei saldi di cassa con i proventi della redditività del patrimonio (saldi di esercizio). L'orizzonte temporale del portafoglio strategico è stato calcolato in 15 anni e, per motivi prudenziali, si è adottato un orizzonte temporale più breve di 10 anni. La probabilità stimata che la AAS fallisca il raggiungimento dell'obiettivo di rendimento minimo del 2% netto nell'arco di dieci anni non è superiore al 5%.

Nel corso del 2015 è proseguita l'attività di revisione analitica delle passività che condurrà nel primo semestre del 2016 alla rielaborazione del nuovo Bilancio Tecnico e di conseguenza ad una revisione della strategia di investimento, già in corso di elaborazione

nei primi mesi del 2016 col supporto dell'Investment Advisor, nominato nel dicembre 2015 Willis Tower Watson.

Nella seguente tabella è riportata la AAS provvisoria e le sue caratteristiche finanziarie, adottata dalla Fondazione nel II trimestre del 2012, per la quale sono stati stabiliti anche dei parametri di intervallo in ciascuna asset class.

Mercato di riferimento	AAS		Valori attesi nel periodo di 10 anni	
			Rendimento	Rischio
Monetario	**5,0%**	**± 5,0%**	**2,0%**	**1,0%**
Obbligazionario	**41,0%**	**± 8,5%**	**4,9%**	
Titoli di Stato area Euro	12,0%	± 2,5%	4,5%	5,1%
Titoli di Stato Mondo (ex Euro)	10,0%	± 2,0%	4,3%	4,8%
Titoli Paesi emergenti	2,0%	± 0,5%	7,6%	8,2%
Titoli Aziendali area Euro	9,0%	± 2,0%	5,1%	5,5%
Titoli Aziendali area USA	6,0%	± 1,0%	5,0%	5,6%
Titoli High Yield	2,0%	± 0,5%	7,1%	8,7%
Inflazione (Titoli di Stato Euro)	**4,5%**	**± 1,0%**	**4,6%**	**5,3%**
Azionario	**9,0%**	**± 4,0%**	**8,6%**	
Azioni Europa	3,0%	± 1,0%	8,6%	20,1%
Azioni Nord America	2,5%	± 1,0%	8,1%	19,6%
Azioni Pacifico	1,5%	± 1,0%	8,5%	21,3%
Azioni Mercati emergenti	2,0%	± 1,0%	9,4%	22,1%
Alternativi	**5,5%**	**± 1,5%**	**8,8%**	
Hedge Funds	3,0%	± 0,5%	7,6%	7,3%
Commodity	1,5%	± 0,5%	9,3%	20,6%
Private Equity	1,0%	± 0,5%	11,4%	23,6%
Immobiliare	**35,0%**	**± 5,0%**	**4,5%**	**6,6%**
Asset allocation Totale			**5,2%**	**5,4%**
Rendimento atteso al netto dei costi			4,6%	
Rendimento atteso netto costi e fiscalità			3,8%	
Rendimento min su 10 anni al 95% di confidenza			3,3%	
Rendimento min su 10 anni al 97% di confidenza			3,0%	

In merito alla distribuzione del rischio (RAS, Risk Allocation Strategica) della strategia si evidenzia complessivamente una allocazione equipesata tra le tre principali asset class (Obbligazionario, Azionario e Immobiliare), mentre rimane marginale il contributo degli alternativi finanziari.

Asset	AAS	AAT	RAS
Obbligazionario	50,5%	±14,5%	25,3%
Monetario	*5,0%*	*±5%*	*0,1%*
Obbl. Governativo	*28,5%*	*±6,0%*	*12,7%*
Obbl. Corporate	*17,0%*	*±3,5%*	*12,5%*
Azionario	9,0%	±4%	29,6%
Alternativi	5,5%	±1,5%	7,9%
Immobiliare	35,0%	±5%	37,3%

Gli investimenti di un ente di previdenza come la Fondazione Enpam, alla luce dei sistemi previdenziali attuali fortemente sensibili in termini di sostenibilità e adeguatezza all'andamento del mercato del lavoro, devono anche considerare aspetti non secondari come l'impatto economico, di sistema ed occupazionale degli investimenti. Infatti la tenuta nel lungo periodo del sistema pensionistico dipende anche dalla crescita dei contributi che dipende dallo sviluppo del lavoro medico e odontoiatrico.

Pertanto oltre ai tradizionali parametri che guidano l'asset allocation strategica e tattica, il Consiglio di Amministrazione dell'Ente ha ritenuto necessario considerare l'impatto economico indiretto sul settore di riferimento e sull'occupazione degli investimenti promossi.

La Fondazione ha quindi deciso di indirizzare, all'interno della AAS predeterminata tempo per tempo, fino al 5% del proprio patrimonio in investimenti aventi carattere strategico per i fini istituzionali (*mission related)* secondo i seguenti elementi:

- interesse strategico legato alla crescita delle Professioni Mediche e Odontoiatriche, al Sistema Sanitario Nazionale, alla solidità finanziaria dello Stato Italiano;
- limite massimo del 5% dell'attivo patrimoniale;
- iniziative di investimento nelle classi Obbligazionario, Azionario, Immobiliare, Private Equity;
- deviazione dai principi finanziari di diversificazione e ottimizzazione di portafoglio.

Tali investimenti rientrano nel cd. **Portafoglio Istituzionale** e devono rispettare i seguenti requisiti minimi:

- Rendimenti netti potenziali almeno positivi;
- Rischio in linea a quello di riferimento della asset class o sotto comparti della stessa;
- Obiettivi non finanziari dichiarati.

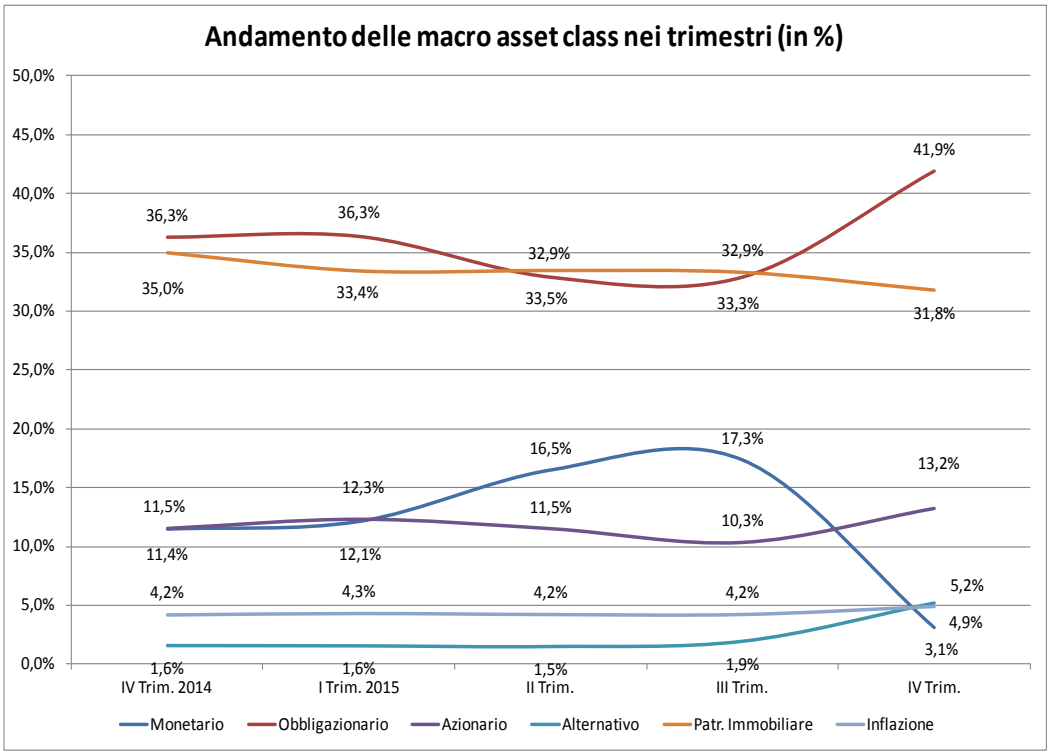
L'Asset Allocation Tattica.

Il presente paragrafo evidenzia i trend di fondo degli investimenti patrimoniali tra le diverse macro asset class nel corso del 2015 alla fine di ciascun trimestre così da evidenziare le principali scelte tattiche di deviazione dalla Asset Allocation Strategica.

Nel corso del 2015 l'Ente ha proseguito il progetto di revisione del portafoglio al fine di raggiungere una graduale e progressiva convergenza generale del portafoglio rispetto a quanto previsto dall'allocazione strategica di lungo periodo. In linea con il processo avviato negli scorsi esercizi, è proseguita l'attività volta a razionalizzare e migliorare il profilo del portafoglio, sia finanziario sia immobiliare, attraverso l'ampliamento della componente in delega di gestione o in fondi.

Il trend di riduzione del peso immobiliare a favore del finanziario è stato mantenuto in previsione anche dell'entrata in vigore dello schema di decreto del MEF, di concerto con il MINLAV relativo alle disposizioni in materia di investimento delle risorse finanziarie degli Enti previdenziali che prevedrebbe di fatto un limite massimo di esposizione immobiliare agli investimenti alternativi - incluso l'immobiliare - al 30%.

In particolare per il portafoglio finanziario, per le ragioni esposte nel successivo paragrafo inerente l'andamento del rischio, si è proceduto nell'ultimo trimestre ad investire, tra fondi e mandati, circa 2,7 miliardi di euro. Nella seconda parte dell'anno si è anche cominciato a costruire la posizione sul comparto *Commodity* sfruttando il forte ribasso dei prezzi, pur sempre rimanendo in deciso sottopeso.



Il grafico evidenzia come, nel corso dell'anno, sono variati i pesi percentuali nei comparti ed in particolare si rileva l'aumento della esposizione al comparto monetario nei primi trimestri del 2015. La posizione è stata determinata alla fine del 2014 in considerazione della forte compressione del rischio che si temeva potesse sfociare in una correzione dei mercati come effettivamente è successo nel II e III trimestre 2015. Poiché i rendimenti ottenibili da investimenti di mercato monetario sono stati costantemente nulli o negativi durante l'anno, si è preferito mantenere la giacenza sui conti correnti di funzionamento che hanno comunque fornito una remunerazione superiore (+0,4%).

Scostamenti da Asset Allocation Strategica del trimestre					
Asset Class	**2014 IV**	**2015 I**	**2015 II**	**2015 III**	**2015 IV**
MONETARIA	**6,4%**	**7,1%**	**11,5%**	**12,3%**	**-1,9%**
OBBLIGAZIONARIA	**-4,7%**	**-4,7%**	**-8,1%**	**-8,1%**	**0,9%**
Titoli di Stato area Euro	-1,3%	0,5%	-1,4%	-1,1%	0,0%
Titoli di Stato Mondo (ex Eu	-2,5%	-1,4%	-2,3%	-2,2%	1,1%
Titoli Paesi emergenti	-0,8%	-0,8%	-0,1%	-0,2%	0,4%
Titoli Aziendali area Euro	-0,3%	-1,7%	-2,3%	-2,5%	-0,8%
Titoli Aziendali area USA	-0,3%	-1,8%	-1,9%	-2,0%	0,3%
Titoli High Yield	0,5%	0,5%	-0,2%	-0,2%	-0,1%
INFLAZIONE	**-0,3%**	**-0,2%**	**-0,3%**	**-0,3%**	**0,4%**
AZIONARIA	**2,5%**	**3,3%**	**2,5%**	**1,3%**	**4,2%**
Azioni Europa	1,1%	1,4%	1,0%	0,8%	1,9%
Azioni Nord America	1,2%	1,3%	1,1%	0,7%	1,8%
Azioni Pacifico	0,0%	0,2%	0,0%	-0,2%	0,1%
Azioni Mercati emergenti	0,2%	0,4%	0,3%	0,1%	0,3%
ALTERNATIVI	**-3,9%**	**-3,9%**	**-4,0%**	**-3,6%**	**-0,3%**
Hedge Funds	-2,1%	-2,1%	-2,2%	-2,1%	-0,3%
Commodity	-1,1%	-1,2%	-1,2%	-0,9%	-0,6%
Private Equity	-0,7%	-0,6%	-0,6%	-0,6%	0,7%
IMMOBILIARE	**0,0%**	**-1,6%**	**-1,5%**	**-1,7%**	**-3,2%**
TOTALE	**100,0%**	**100,0%**	**100,0%**	**100,0%**	**100,0%**

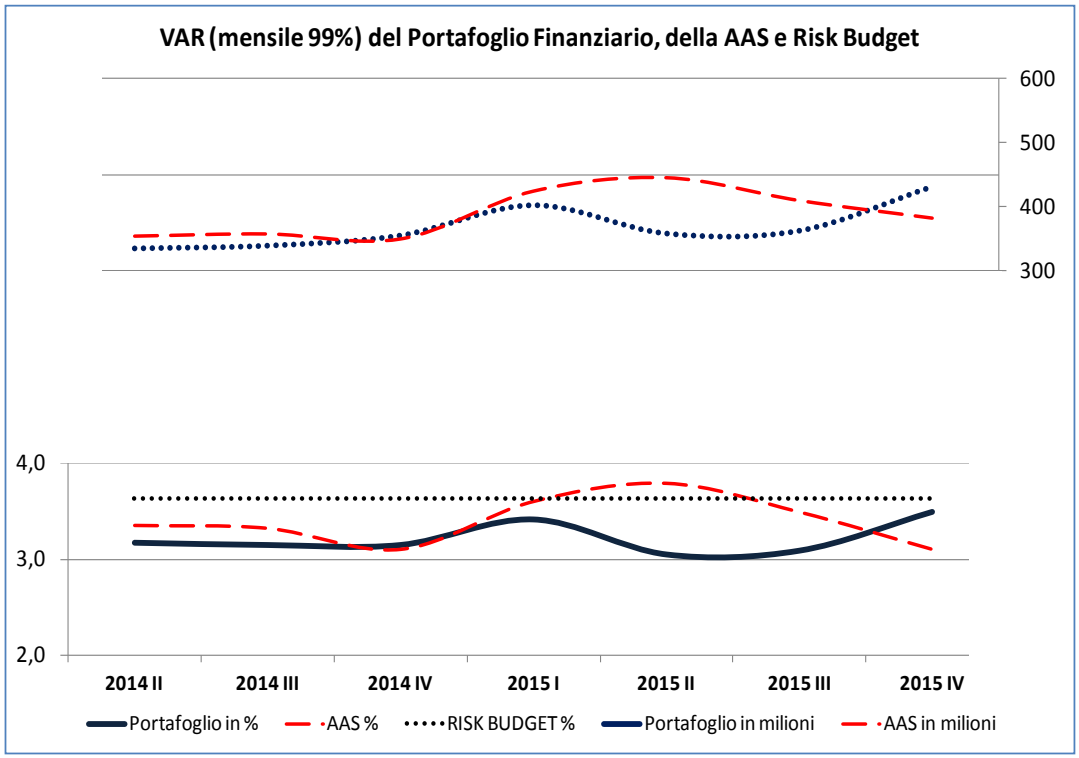
Nella tabella si nota l'effetto complessivo delle attività di investimento in termini di scostamento del Portafoglio di Investimento complessivo dalla Asset Allocation Strategica deliberata.

La tabella evidenzia sostanzialmente le principali scommesse tattiche nel portafoglio dell'Ente:

- rientro della sottoesposizione al mercato obbligazionario attraverso la chiusura del sottopeso nel comparto titoli di stato mondo ex-Euro;
- aumento del sovrappeso nel mercato azionario principalmente Euro e USA, che continua dal 2013;
- sottopeso nel comparto monetario finalizzato ad anticipare i notevoli flussi di rimborso del portafoglio titoli strutturati atteso nel 2016.

Il Rischio del portafoglio.

Il Valore a Rischio (VAR) del portafoglio finanziario complessivo alla fine del 2015, secondo le analisi del Risk Advisor, è di circa il 3, 5% (base mensile al 99mo percentile), superiore a quello del benchmark che è del 3,10% ma inferiore al risk budget complessivo del 3,63%. Durante l'anno si è evidenziato un dato stabile nei primi 3 trimestri e poi, con gli investimenti effettuati nel quarto trimestre, il VAR ha superato quello di mercato ma è rimasto al di sotto del livello di risk budget.



Il VAR in valore assoluto a prezzi di mercato è circa 430 milioni di Euro. Ciò significa che nell'arco di un mese il valore di mercato potrebbe scendere di oltre 430 milioni con una probabilità dell'1%.

Nel corso del 2015 il mercato ha visto caricarsi il rischio nei primi due trimestri, con il valore del benchmark strategico che ha sconfinato sopra il Risk Budget. In tale circostanza si è preferito aspettare il rientro dei parametri nei limiti previsti nel terzo trimestre ed effettuare gli investimenti nel quarto, appena i mercati sono stabilizzati.

Il VAR del portafoglio obbligazionario, compresa la liquidità, che alla fine del 2015 pesa per circa il 50% del portafoglio complessivo, il 73% del portafoglio mobiliare, è di circa il 3,66% ed è superiore a quello del benchmark, che è del 2,84%. Il dato è in aumento rispetto allo scorso anno in quanto, come già evidenziato dalle scelte tattiche, è aumentata la componente obbligazionaria non monetaria in funzione della scelta di tornare a benchmark sulla macro classe obbligazionaria e sovrappesare il comparto non governativo.

Il VAR obbligazionario in valore assoluto a prezzi di mercato è circa 310 milioni di Euro. Ciò significa che nell'arco di un mese il valore di mercato potrebbe scendere di oltre 310 milioni con una probabilità dell'1%.

Il VAR del portafoglio azionario, che alla fine del 2015 pesa per l'13,2% del portafoglio complessivo il 19,3% del portafoglio mobiliare, secondo le analisi del Risk

Advisor è di circa l'5,7%, in aumento nell'anno, superiore al benchmark che rileva il 5,5% (*n.d.r.* rispetto all'anno scorso il dato è stato calcolato su un orizzonte temporale di 2 anni anzichè 10).

Il VAR azionario in valore assoluto a prezzi di mercato è circa 136 milioni di Euro. Ciò significa che nell'arco di un mese il valore di mercato potrebbe scendere di oltre 136 milioni con una probabilità dell'1%.

La performance totale del Portafoglio.

Rimandando per il dettaglio dell'analisi dei contributi al rendimento del portafoglio alla documento informativo dell'Area Patrimonio, si vuole qui evidenziare il rendimento complessivo finanziario del portafoglio di investimento e delle sue macro aree, sia in termini assoluti sia in termini relativi alla strategia di investimento adottata.

Si vuole innanzitutto precisare che i dati qui considerati stimano il rendimento mark to market che è dato, oltre che dai proventi che rilevano contabilmente, anche dai plusvalori extra contabili come le plusvalenze sull'attivo circolante e immobilizzato e le minusvalenze nell'immobilizzato. Infatti si ricorda al lettore che i principi contabili nazionali, ispirati al criterio della prudenza del minore tra costo e mercato, non consentono di iscrivere le plusvalenze non realizzate oltre il costo storico, mentre obbligano a rilevare le minusvalenze non realizzate, e permettono di non rilevare le minusvalenze dell'immobilizzato a meno di una perdita durevole di valore.

In particolare anche nel 2015 il rendimento di mercato del portafoglio è stato sostanzialmente superiore all'andamento del benchmark della Asset Allocation Strategica, evidenziando contributi positivi derivanti da tutte le principali macroaree.

Stima del rendimento del patrimonio mark to market al netto degli oneri di gestione e lordo della tassazione

Portafoglio (Mil. di Euro)	2015			
	Valore di Mercato	Peso%	Performance	AAS
Portafoglio Totale	17.970	100%	**1,7%**	1,5%
Tesoreria	422	2%	**0,4%**	0,0%
Portafoglio Immobiliare	5.646	31%	**2,4%**	4,2%
Portafoglio Finanziario	11.902	66%	**1,5%**	0,1%

Per quanto riguarda il benchmark strategico si rileva che complessivamente negli ultimi 4 anni ha consegnato un rendimento medio annuo inferiore a quello atteso di circa l'1%.

Rendimento del benchmark strategico della Fondazione

Rendimento della AAS	
2012	**6,9%**
2013	**3,3%**
2014	**5,8%**
2015	**1,5%**
medio per anno	**4,4%**

In termini comparativi con l'inflazione, che ricordiamo è stata dell'0,7% annuo in Italia negli ultimi quattro anni, il rendimento reale si attesta al +3,4%.

Rispetto al tasso di rendimento del patrimonio (2%) programmato nelle simulazioni attuariali della riforma dei regolamenti, l'eccesso di rendimento è del +2,1%.

In termini di attivo patrimoniale valutato a mercato si stima un ammontare di circa 18 miliardi di Euro che, paragonato al valore contabile delle attività di investimento pari a 16,45 miliardi di Euro, evidenzia un plusvalore netto latente di 1,54 miliardi di Euro, distribuito tra circa 562 milioni del Portafoglio Finanziario e 980,4 milioni del Portafoglio Immobiliare.

Il patrimonio netto di bilancio ammonta a 17,2 miliardi di Euro e quindi, se valutato in termini di mercato, si attesta oltre i 18,7 miliardi di Euro.

Il valore di patrimonio netto contabile è superiore a quello proiettato a fine 2015 nelle simulazioni della riforma approvata che è di 17,04 miliardi di Euro, il che consente di avere un ampio cuscinetto di protezione per eventuali andamenti negativi di mercato.

Il portafoglio finanziario.

La valutazione della performance finanziaria del portafoglio è complessa e, ad eccezione delle gestioni in delega per le quali si hanno dati di performance calcolati sia dai gestori che dalla banca depositaria, il resto viene calcolato dagli struttura interna.

In particolare si stima una performance finanziaria complessiva del 2015 dell'1,5% (netto costi lordo imposte) che è paragonato positivamente al benchmark strategico che ha segnato il +0,1%.

Volendo riassumere per il solo portafoglio finanziario abbiamo:

Performance 2015	**PTF**	**AAS**	**AAT**	**Excess Return**	*di cui AAT*	*di cui Selezione*
Portafoglio Finanziario	*1,5%*	*0,1%*	*0,6%*	***1,3%***	*0,5%*	*0,8%*

Nel corso dell'anno le allocazioni tattiche hanno contribuito marginalmente per un +0,5%. In particolare hanno contribuito positivamente il sottopeso nelle *commodities*, il sovrappeso nell'azionario Europa, il sottopeso nel corporate USA e nell'High Yield.

Contributi negativi invece dal sottopeso nel Governativo Euro, dal sottopeso nel Private Equity e dal sottopeso nel Governativo ex-Euro.

Il maggior contributo in termine di selezione, sia assoluto che relativo, è pervenuto dai titoli strutturati e dai titoli di Stato, dalle polizze, dai fondi e dalle gestioni attive.

A livello complessivo del portafoglio in delega di gestione, sono stati effettuati investimenti per circa 2,7 miliardi di Euro. I conferimenti sono avvenuti nel corso dell'anno, come già anticipato, cercando di equilibrare le esposizioni ai diversi comparti della AAS.

In linea con il percorso avviato negli scorsi esercizi, è proseguita l'attività di razionalizzazione ed efficientamento delle attività di investimento nel solco dei principi volti 1) ad ampliare la gestione in delega presso selezionati operatori abilitati all'esercizio della Gestione di Portafoglio e 2) ad allineare i portafogli alla strategia di investimento deliberata dagli Organi.

Conferimenti al Portafoglio in delega di Gestione (milioni di Euro)

Attività conferita	Gestori Attivi	Gestori Indicizzati	Totale
Liquidità	1.840	848	**2.688**
Titoli	-	39	**39**
Totale	**1.840**	**887**	**2.727**

In particolare nel 2016 si sono realizzate le seguenti principali attività:

- avvio delle gestioni attive globali obbligazionarie (1,4 mld) e azionarie (380 milioni) sulla base della procedura di selezione avviatasi alla fine dello scorso anno come anticipato;
- avvio delle gestioni semipassive nel comparto *commodity* per 170 milioni (in parte finanziate con la liquidazione degli ETF preesistenti);
- ulteriore incremento delle gestioni indicizzate per circa 890 milioni;
- vendita di titoli strutturati per circa 320 milioni.

Gli interventi del 2015 hanno permesso di completare la struttura portante del portafoglio tra investimenti a ed efficienza di costo, con i gestori indicizzati, ed investimenti ad efficienza di ricavo, con i gestori attivi.

Il portafoglio con i gestori attivi, che continueranno a crescere anche nel 2016, dovrebbe consegnare una maggiore capacità di reazione alle condizioni avverse dei mercati finanziari.

Per quanto riguarda le procedure di investimento, con l'insediamento del nuovo Investment Advisor, è stato esaminato e portata avanti la procedura di selezione di uno/due gestori per il programma di *private equity* che dovrebbe concludersi nel 2016.

Alla fine dell'esercizio 2015, l'Attivo Patrimoniale afferente al portafoglio finanziario risulta così distribuita nelle diverse componenti:

Esercizio 2015 Portafoglio Finanziario	ATTIVO CIRCOLANTE			ATTIVO IMMOBILIZZATO			TOTALE		
	Bilancio 2015	Plus/Minus da valutazione	Totale valorizzazione	Bilancio 2015	Plus/Minus da valutazione	Totale valorizzazione	Bilancio 2015	Plus/Minus da valutazione	Totale valorizzazione
Titoli di Stato *	657.799.083	22.776.565	680.575.648	425.966.570	123.793.908	549.760.478	1.083.765.653	146.570.473	1.230.336.126
Altri Stati	2.903.513.288	47.131.447	2.950.644.735	-	-	-	2.903.513.288	47.131.447	2.950.644.735
Titoli obbligazionari **	1.847.792.647	23.823.368	1.871.616.015	1.454.977.638	95.559.749	1.550.537.387	3.302.770.285	119.383.117	3.422.153.402
O.i.c.v.m.	2.061.532.281	36.722.576	2.098.254.857	-	-	-	2.061.532.281	36.722.576	2.098.254.857
Azioni	1.430.861.342	196.494.464	1.627.355.806	100.950.550	17.560.042	118.510.592	1.531.811.892	214.054.506	1.745.866.398
Partecipazioni in fondi di private equity	-	-	-	283.119.753	22.679.636	305.799.389	283.119.753	22.679.636	305.799.389
Contratti assicurativi	-	-	-	33.384.904		33.384.904	33.384.904	-	33.384.904
Liquidità di conto corrente	504.581.435	-	504.581.435	-	-	-	504.581.435	-	504.581.435
Ratei obbligazionari ***	46.567.646	-	46.567.646	8.860.445	-	8.860.445	55.428.091	-	55.428.091
Operazioni Copertura Cambi	1.929.332		1.929.332				1.929.332	-	1.929.332
TOTALE	9.454.577.054	326.948.420	9.781.525.474	2.307.259.860	259.593.335	2.566.853.194	11.761.836.914	586.541.755	12.348.378.668

* In questa voce nell'attivo immobilizzato sono compresi anche i ratei su scarti di emissione (€ 157.438.339)

**in questa voce nell'attivo immobilizzato nel valore di bilancio sono compresi i crediti p/ristrutturazione titoli (€ 29.438.999), i ratei su scarti di emissione (€ 2.487.211,42). Nella valorizzazione totale sono comprese le relative plus (€ 3.487.420) sui crediti p/ristrutturazione al loro valore effettivo.

*** In questa voce nell'attivo immobilizzato sono compresi i ratei attivi delle cedole dei Titoli obbligazionari (€ 4.036.445), nonché dei proventi a lunga scadenza dei Titoli Obbligazionari (€ 4.824.000).

Il portafoglio immobiliare

La valutazione della performance finanziaria del settore immobiliare viene effettuata considerando le differenze gestionali che attengono ai due comparti, diretto e indiretto.

La componente diretta viene valutata considerando tutte le entrate ricevute, nell'esercizio, pertinenti ai cespiti di proprietà, sia che essi siano canoni di locazione attivi, o commissioni ricevute da Enpam Real Estate Srl in relazione a detti cespiti, quali la commissione ricevuta sulla componente alberghiera data in usufrutto da Enpam, gli interessi sui finanziamenti estesi da Enpam nonché l'utile/perdita di esercizio di Enpam Real Estate Srl.

Sulla componente indiretta si valuta la differenza di valore delle quote dei fondi detenuti - neutralizzando l'impatto di richiami e rimborsi effettuati/ricevuti nell'esercizio - unitamente ai proventi ricevuti sotto forma di dividendi previsti per competenza.

In quest'ottica si stima una performance finanziaria complessiva per il 2015 pari a 2,41% (netto costi lordo imposte) che è paragonato positivamente al benchmark immobiliare IPD, elaborato da MSCI, preso a riferimento del mercato italiano – senza distinguere tra strategie sottostanti o strategie d'uso - che ha segnato circa 1,6%[2]

Il maggior contributo è arrivato dalla componente indiretta, con una performance del portafoglio inclusivo dei fondi immobiliari e della partecipazione nel Campus Biomedico pari a 3,41%; detta performance complessiva vede valori diversificati a seconda della tipologia dei fondi e delle strategia d'uso dei cespiti in essi contenuti, con

[2] Dato provvisorio al momento di redazione della nota

una predominanza reddituale dei fondi *healthcare*. La partecipazione in Enpam Real Estate non viene inserita nelle componenti dell'attivo, evidenziando solamente la componente di utile/perdita d'esercizio ai fini del calcolo della performance. Sul portafoglio diretto la performance è del 1,27%.

Nel corso dell'esercizio la Fondazione ha visto nuovi investimenti indiretti – in termini di nuovi richiami al lordo di rimborsi, e nuove sottoscrizioni - per circa € 473,67 milioni, mentre sul portafoglio diretto ha visto l'apporto di 7 cespiti ad uso turistico-ricettivo ad un fondo, la vendita di 8 complessi immobiliari a Roma e la vendita parziale di un complesso residenziale a Pisa.

In linea con il percorso avviato negli scorsi esercizi, è proseguita l'attività di razionalizzazione della componente immobiliare che nel corso dell'esercizio è scesa al di sotto del limite del 35% di patrimonio fissato dall'AAS provvisoria del 2012, attestandosi al 31,38%.

Per un commento più dettagliato si rinvia ai contenuti della relazione sulla Gestione del patrimonio e degli investimenti in allegato.

ASSETTO ORGANIZZATIVO – PRINCIPALI EVENTI DEL 2015

Nel corso del 2015 viene aggiudicato il ruolo di Investment Advisor alla società Tower Watson (fusasi di recente con Willis dando luogo alla nuova società Willis Tower Watson), che inizia nel mese di dicembre a prendere contatto con la struttura per la pianificazione sia delle attività di revisione dello schema di Asset Allocation, che di supporto al processo di selezione dei gestori e di analisi degli investimenti.

Dopo la nomina del Risk Advisor avvenuta nel 2014, con delibera di Consiglio del 14 febbraio, esperita la gara nel 2013, con la definizione dell'Investment Advisor viene completato il processo di Governance delineato dal Professor Mario Monti nel 2011.

Si ricorda infatti che già dal 2011, con successive delibere di CdA del 24 Giugno e del 29 Luglio, la Fondazione ha provveduto ad una riorganizzazione della Governance degli investmenti in sintonia con le indicazioni fornite dal Professor Mario Monti ed ha disposto che:

- L'Asset Allocation Strategica venga approvata dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Chief Investment Officer e del Direttore Generale e di un advisor dedicato[3]
- L'Unità Valutazione Investimenti Patrimonio (UVIP) proponga l'Asset Allocation Tattica, vigili sugli investimenti, selezioni i gestori proposti dalla struttura con l'aiuto di un *advisor*; il Consiglio di Amministrazione deliberi sulle proposte dell'UVIP;
- Il Risk Advisor è esterno, vigila sul portafoglio e riferisce direttamente all'UVIP ed al Consiglio di Amministrazione.

Già nel 2011 quindi, la Fondazione ha prontamente attuato le scelte adottate con:

3 Come già accennato, si ricorda che nei primi mesi del 2014 la Fondazione ha avviato la procedura per la selezione dell'Investment Advisor, che è il soggetto che ricoprirà nello specifico questo ruolo.

- la costituzione dell'UVIP e la nomina di tutti i suoi membri;
- la modifica della struttura: Area Gestione Patrimonio (ora Area Patrimonio) e Chief Investment Officer
- la nomina del Risk Advisor esterno.

Informazioni concernenti l'ambiente ed il personale

La Fondazione, nell'espletamento della sua attività, non ha causato alcun danno all'ambiente e non ha ricevuto ne sanzioni o pene inflitte per reati o danni ambientali.

Relativamente al personale va segnalato che non ci sono stati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni ai dipendenti iscritti nel libro matricola per i quali sia stata accertata una responsabilità aziendale, tantomeno non risultano addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing per cui la Fondazione sia stata dichiarata responsabile.

Nel corso dell'anno 2015, relativamente alla crescita professionale delle risorse umane, in tutto l'Ente si sono avuti n. 150 avanzamenti di carriera ex art. 47 CCNL, in base al rinnovato sistema di valutazione e valorizzazione del personale in una visione più generale di *governance* specifica.

In merito ai programmi formativi nel 2015 si è raggiunta una maggiore strutturazione della formazione come leva strategica per il personale della Fondazione, con monitoraggio dell'efficienza e dell'efficacia della formazione stessa.

Accanto alla formazione tradizionale in aula ha trovato sempre più la sua collocazione la formazione/autoformazione on-line capillarmente distribuita al personale, grazie alla costruzione e realizzazione della piattaforma *elearning* Noienpam con notevoli ricadute in termini di risparmio economico essendo la stessa, oltre che progettata e tenuta internamente da personale in forza alle Risorse Umane, fruita direttamente dalle postazioni lavorative senza costi aggiunti per docenze esterne e per spostamenti.

La piattaforma *elearning* ha messo a disposizione attività formative, informative e di aggiornamento, per stimolare i processi di apprendimento autodiretto, in modo personalizzato, continuo, interattivo e dinamico via *web*, in un'ottica di *life long learning* e di miglioramento culturale e professionale continuo e costante.

Nell'anno trascorso si è poi dato adempimento procedurale all'applicazione del contributo di solidarietà residuale previsto dall'art. 3 della legge 92/2012 per le aziende prive di organismi di solidarietà bilaterale ed istituito con decreto interministeriale n.7914 del 7 febbraio 2014 (circ. INPS n. 100 del 2 settembre 2014 dec. 1/1/2014), nonché all'adeguamento al nuovo sistema di comunicazione predisposto dal Casellario dei Pensionati INPS per la trasmissione e l'elaborazione dei dati relativi alle pensioni dell'ex Fondo di previdenza integrativo del personale ENPAM, con applicazione del nuovo sistema di rivalutazione annuale dei trattamenti in essere e relativi conguagli, ai sensi dell'art. 1, comma 483 della Legge n. 147 del 27/12/2013.

Si è data applicazione al bonus a favore dei lavoratori dipendenti ed assimilati con redditi non superiori a 26mila euro annui, introdotto dall'art. 1 del D. L. 24 aprile 2014 n.66, convertito con modifiche in Legge 23 giugno 2014 n. 89 e stabilizzato per il 2015 dalla Legge di stabilità 190/2014 con individuazione dei beneficiari, riconoscimento credito, conguagli e compensazioni in linea con le indicazioni contenute nelle circolari dell'Agenzia delle entrate n. 8E, 9E e 22E / 2014 per la corresponsione del beneficio da parte dei sostituti d'imposta.

Nel corso del 2015 sono stati effettuati passaggi di livello retributivo superiore per dipendenti con determinati requisiti di merito. I riconoscimenti economici hanno interessato n. 44 risorse umane.

I dipendenti in servizio al 31/12/2015 sono 493, di cui n. 1 risorsa umana con qualifica di dirigente a tempo determinato e n. 27 risorse umane in posizione di distacco (n. 25 dipendenti distaccati presso l'Enpam Real Estate e n. 2 unità presso il Fondo Sanitario), così inquadrati nelle diverse aree contrattuali:

Dirigenti	n.	21
Quadri	n.	70
Area professionale	n.	16
Area "A"	n.	263
Area "B"	n.	104
Area "C"	n.	19
Totale	**n.**	**493**

Relativamente al costo del personale si evidenzia che è in corso una interlocuzione con il Ministero del Lavoro relativamente alla progressione operata negli anni precedenti dalla Fondazione.

Al riguardo, essendo la situazione di non facile definizione giuridica, la Fondazione sta approfondendo la questione con i propri consulenti legali e con le Organizzazioni Sindacali al fine di assumere le conseguenti decisioni.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso del 2015 sono state organizzate numerose campagne di comunicazione a supporto di iniziative istituzionali dell'Enpam: polizza sanitaria, rateizzazione e addebito diretto dei contributi previdenziali, busta arancione, nuovi servizi a distanza attivati presso gli Ordini, video consulenze, iscrizione all'area riservata, dichiarazione dei redditi professionali online, lotta all'elusione ed evasione contributiva delle società, mutui agevolati riservati agli iscritti, proposta di una staffetta generazionale tramite anticipazione della prestazione previdenziale, cinque per mille e calamità naturali.

Sono stati curati i rapporti con i media nelle situazioni di criticità e garantita l'informazione istituzionale in campo previdenziale, assistenziale, finanziario e immobiliare.

Numerose sono state le attività per semplificare la comunicazione nei confronti degli iscritti. In particolare è stata inaugurata la nuova sezione "*Come fare per*", all'interno del sito internet della Fondazione, con lo scopo di permettere un accesso rapido e sintetico alle informazioni, ai moduli e ai recapiti necessari per gli adempimenti Enpam. Parallelamente è proseguita l'attività di semplificazione del linguaggio usato nei formulari e nelle comunicazioni inviate agli iscritti; è stato inoltre organizzato un seminario sul tema rivolto a tutti i dirigenti dell'Ente. Nelle comunicazioni di massa è aumentato l'uso di infografiche, per trasformare concetti complessi in illustrazioni comprensibili a colpo d'occhio.

ANALISI DELLA SITUAZIONE REDDITUALE

1) Trend del Valore del valore della produzione e del risultato prima delle imposte

	Esercizio 2012	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Esercizio 2015
Valore della produzione	2.279.516.409	2.325.419.854	2.355.530.681	2.468.683.692
Risultato prima delle imposte	1.315.776.677	1.177.603.014	1.208.330.787	1.069.976.407

2) Schema di conto economico secondo il criterio della pertinenza gestionale

Ricavi delle entrate contributive (RV)	2.392.089.090
Ricavi delle entrate contributive anni precedenti	38.463.141
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA (VP)	2.430.552.231
Costi esterni operativi	1.496.457.924
Costi previdenziali anni precedenti	20.215.955
VALORE AGGIUNTO (VA)	913.878.352
Costi del personale (Cp)	35.704.535
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	878.173.817
Ammortamenti e accanton. (Am e Ac)	63.838.638
RISULTATO OPERATIVO (RO)	814.335.179
Risultato dell' Area Accessoria	50.622.265
Risultato dell' Area Finanz. (al netto degli oneri finanziari)	376.133.487
EBIT NORMALIZZATO	1.241.090.931
Risultato dell' Area straordinaria	-20.018.153
EBIT INTEGRALE	1.221.072.778
Oneri finanziari (Of)	59.299.455
RISULTATO LORDO (RL)	1.161.773.323
Imposte sui proventi finanziari	91.796.916
Imposte sul reddito	23.446.510
RISULTATO NETTO	1.046.529.897

3) Schema di risultati di area e margini intermedi di reddito

MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	878.173.817
RISULTATO OPERATIVO (RO)	814.335.179
EBIT NORMALIZZATO	1.241.090.931
EBIT INTEGRALE	1.221.072.778

ANALISI DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA

1. Indicatori di finanziamento delle Immobilizzazioni

Margine Primario di Struttura	10.141.817.964
Quoziente Primario di Struttura	2,44
Margine Secondario di Struttura	10.246.298.997
Quoziente Secondario di Struttura	2,45

2. Indici sulla struttura dei finanziamenti

Quoziente di Indebitamento complessivo	0,02
Quoziente di Indebitamento finanziario complessivo	-

3. Indicatori di solvibilità (o liquidità)

Margine di disponibilità	10.246.398.996
Quoziente di disponibilità	39,28
Margine di Tesoreria	9.417.269.931
Quoziente di Tesoreria	36,18

Altri indicatori non finanziari

Sempre in attuazione al disposto dell'art. 2428 del codice civile, modificato dal D.lgs 32/2007, si riportano prospetti di indicatori non finanziari per una migliore comprensione dell'attività istituzionale della Fondazione.

RAPPORTO ISCRITTI – PENSIONATI

Fondo di Previdenza	n. iscritti attivi	n. pensionati **			Rapporto Iscritti / Pensionati
		Medici	Superstiti	Totale	
Fondo Generale "Quota A"	360.845	61.584	39.629	*101.213	3,57
Fondo Generale "Quota B"	164.462	29.779	10.027	39.806	4,13
Medicina Generale	72.192	13.822	15.506	29.328	2,46
Specialistica Ambulatoriale	19.494	6.813	6.738	13.551	1,44
Specialistica Esterna	**7.566	2.563	3.238	5.801	1,30

* di cui 1.350 hanno una doppia pensione

** di cui n. 794 convenzionati *ad personam* e n. 6.772 ex art.1, comma 39, legge 243/2004

RAPPORTO CONTRIBUTI - PENSIONI

(dati espressi in milioni di euro)

FONDO	CONTRIBUTI	PENSIONI	RAPPORTO
	a	b	(a/b)
Fondo Generale "Quota A" (*)	424,84	247,53	1,72
Fondo Generale "Quota B"	484,75	92,71	5,23
Medicina Generale	1.149,13	757,98	1,52
Specialistica Ambulatoriale	300,20	199,70	1,50
Specialistica Esterna	17,46	43,06	0,41
TOTALE	**2.376,38**	**1.340,98**	**1,77**

* al netto dei contributi per indennità di maternità

RAPPORTO PATRIMONIO/PRESTAZIONI DI TUTTI I FONDI

(dati espressi in milioni di euro)

PATRIMONIO NETTO (A)	PENSIONI (B)	RAPPORTO (A/B)
17.200,70	418,46	41,10

Le riserve tecniche di cui all'articolo 1, comma 4, lettera c) del D.Lgs. n° 509 del 1994 sono riferite agli importi delle cinque annualità di pensione in essere per l'anno 1994.

Se invece si prendono in considerazione le pensioni erogate nell'esercizio 2015, le riserve risultano pari a 12,8 annualità di pensione, a fronte del 12,6 dell'esercizio 2014.

Informazioni sulle operazioni con le parti correlate

In merito al disposto di cui all'art. 2427c.c. n. 22 bis ed in linea all'Appendice di aggiornamento al principio contabile OIC 12, si informa che la Fondazione non ha effettuato operazioni commerciali od operative di entità significativa non concluse a "normali condizioni di mercato".

Con delibera n. 61/2010 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di affidare alla Enpam Real Estate a socio unico Srl la fornitura dei servizi integrati di gestione del patrimonio immobiliare a partire dal 1° aprile 2011.

Si ricorda che la scelta, sostanzialmente in controtendenza rispetto a quelle fatte dall'Ente nei precedenti 10 anni, è stata ritenuta dal Consiglio la miglior soluzione percorribile considerando che:

- l'affidamento in house providing della gestione non avrebbe richiesto una gara d'appalto;
- i costi strutturali e permanenti correlati allo svolgimento del servizio interno alla Fondazione sarebbero stati ampiamente compensati dal risparmio conseguente all'eliminazione della commessa esterna e anzi, valutando complessivamente la portata della scelta, si sarebbe prodotto un sensibile risparmio in capo all'Ente;
- l'affidamento si sarebbe strutturato effettuando uno spin-off in società commerciale interamente di proprietà della Fondazione, sia della funzione e sia del personale Enpam coinvolto.

In coerenza alla disposizione data dal Consiglio, dal mese di aprile 2011 la Enpam RE fornisce alla Fondazione i servizi integrati di gestione del patrimonio.

In tema di sicurezza e di tutela degli iscritti, il Consiglio di amministrazione nella seduta del 26 giugno 2015 ha deliberato di costituire una società denominata Enpam Sicura Srl a socio unico, interamente partecipata dall'Ente, sottoposta alla direzione e al coordinamento ai sensi dell'art. 2497 del Codice civile. La società è stata costituita in data 14/7/2015 a rogito Notaio Roberto Macrì, rep. n.5985 fascicolo n. 4047 con capitale sociale di € 1.500.000 i.v. L'obiettivo, in coerenza al "programma quadrifoglio" è quello di migliorare l'efficienza amministrativa e gestionale dell'Enpam per i propri fini istituzionali, tra i quali la promozione e il sostegno all'attività e al reddito dei propri iscritti. Tale intervento è in linea con le nuove disposizioni statutarie in base alle quali "*La Fondazione ha lo scopo di attuare la previdenza e l'assistenza a favore degli iscritti, dei loro familiari e superstiti, nonché di realizzare interventi di promozione e sostegno all'attività e al reddito dei professionisti iscritti...*" (art. 3, comma 2).

La società in fase di start-up nel 2015 richiederà nel corso del 2016 un approfondimento della mission e una messa a fuoco del perimetro di operatività anche a seguito delle considerazioni espresse dai Ministeri vigilanti in materia; il relativo bilancio, allegato al presente documento, espone l'attività svolta nell'ultimo trimestre del 2015.

Per l'informativa circa i rapporti economico-finanziari tra la Fondazione e le controllate si rimanda a quanto esposto nelle note di commento alla voci di bilancio, in nota integrativa.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non sono da segnalare in quanto significativi, fatti intervenuti dalla chiusura dell'esercizio 2015 alla data di redazione del presente bilancio.

STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2015

STATO PATRIMONIALE 2015

					31/12/2015		31/12/2014		VARIAZIONE
				ATTIVO					
A)				**CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI CON SEPARATA INDICAZIONE DELLA PARTE GIA' RICHIAMATA**					
B)				**IMMOBILIZZAZIONI**		**7.058.882.946**		**8.089.425.274**	**-1.030.542.328**
B)	***I***			***IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI***		***544.747***		***399.602***	***145.145***
B)	I	1		Costi di impianto e di ampliamento					
B)	I	2		Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità					
B)	I	3		Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione opere dell'ingegno					
B)	I	4		Concessioni, licenze, marchi e diritti simili					
B)	I	5		Avviamento					
B)	I	6		Immobilizzazioni in corso e acconti					
B)	I	7		Altre:		544.747		399.602	145.145
				- Software di proprietà e licenze d'uso	*544.747*		*399.602*		
B)	***II***			***IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI***		***1.524.074.663***		***1.940.592.818***	***-416.518.155***
B)	II	1		Terreni e fabbricati:		1.501.055.130		1.920.984.140	-419.929.010
				- Fabbricati ad uso della Fondazione	*155.824.156*		*155.824.156*		
				- Fondo ammortamento fabbricati ad uso della Fondazione	*-6.809.888*		*-4.859.910*		
				- Fabbricati ad uso di terzi	*1.505.440.872*		*2.005.713.666*		
				- Fondo svalutazione immobili	*-166.709.306*		*-235.703.068*		
				- Porzioni immobiliari	*13.300.000*		*0*		
				- Terreni edificabili	*9.296*		*9.296*		
B)	II	2		Impianti e macchinari:		1.090.283		1.080.947	9.336
				- Impianti, macchinari e attrezzature	*8.208.887*		*7.877.010*		
				- Fondo ammortamento impianti macchinari e attrezzature	*-7.749.646*		*-7.427.105*		
				- Immobilizzazioni tecniche presso terzi	*631.042*		*631.042*		
B)	II	3		Attrezzature industriali e commerciali					
B)	II	4		Altri beni:		4.429.133		5.072.692	-643.559
				- Mobili e macchine d'ufficio	*5.896.443*		*5.842.505*		
				- Fondo ammortamento mobili e macchine d'ufficio	*-1.467.310*		*-769.813*		
				- Automezzi	*271.328*		*271.328*		
				- Fondo ammortamento automezzi	*-271.328*		*-271.328*		
B)	II	5		Immobilizzazioni in corso e acconti:		17.500.117		13.455.039	4.045.078
				- Migliorie	*16.400.117*		*13.455.039*		
				- Lavori in corso area archeologica	*1.100.000*		*0*		
B)	***III***			***IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE***		***5.534.263.536***		***6.148.432.854***	***-614.169.318***
B)	III	1		Partecipazione in:		3.442.834.634		2.899.737.636	543.096.998
B)	III	1	a	imprese controllate		31.189.614		67.444.889	-36.255.275
				- ENPAM REAL ESTATE Srl	*29.539.008*		*67.444.889*		
				- ENPAM SICURA Srl	*1.650.606*		*0*		
B)	III	1	b	imprese collegate					
B)	III	1	c	imprese controllanti					
B)	III	1	d	altre imprese		3.411.645.020		2.832.292.747	579.352.273
				- Partecipazioni in enti diversi	*61.141.402*		*56.147.458*		
				- Fondo svalutazione partecipazioni	*-3.021.649*		*-5.036.925*		
				- Partecipazioni in società e fondi immobiliari	*3.128.525.267*		*2.781.182.214*		
				- Partecipazioni in quote di Banca d'Italia	*225.000.000*		*0*		
B)	III	2		Crediti:		266.513.793		286.570.050	-20.056.257
B)	III	2	a	verso imprese controllate		180.000.000		180.000.000	0
				- Mutui a società partecipate	*180.000.000*		*180.000.000*		
B)	III	2	b	verso imprese collegate					
B)	III	2	c	verso controllanti					
B)	III	2	d	verso altri		86.513.793		106.570.050	-20.056.257
				- Nuovi mutui agli iscritti	*805.200*		*0*		
				- Mutui ai dipendenti ed ex dipendenti	*39.470.546*		*35.322.232*		
				- Mutui agli OO. MM.	*14.194.729*		*15.672.161*		
				- Prestiti al personale	*2.507.675*		*2.601.132*		
				- Depositi cauzionali	*96.644*		*97.872*		
				- Crediti p/ristrutturazioni titoli immobilizzati	*29.438.999*		*52.876.653*		
B)	III	3		Altri titoli		1.824.915.109		2.962.125.168	-1.137.210.059
				- Altri titoli obbligazionari	*1.423.051.427*		*2.042.014.905*		
				- Azioni	*100.950.550*		*100.950.550*		

STATO PATRIMONIALE 2015

					31/12/2015		31/12/2014		VARIAZIONE
				- Titoli emessi o garantiti dallo Stato o da altri Enti pubblici	*267.528.231*		*762.578.231*		
				- Polizze di assicurazione	*33.384.901*		*56.581.482*		
B)	III	4		Azioni proprie, con indicazione anche del valore nominale complessivo					
C)				**ATTIVO CIRCOLANTE**		**10.154.987.848**		**8.138.246.054**	**2.016.741.794**
C)	***I***			***RIMANENZE***					
C)	I	1		Materie prime, sussidiarie e di consumo					
C)	I	2		Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati					
C)	I	3		Prodotti in corso su ordinazione					
C)	I	4		Prodotti finiti e merci					
C)	I	5		Acconti					
C)	***II***			***CREDITI***		***748.601.628***		***719.213.054***	***29.388.574***
C)	II	1		verso iscritti		605.577.521		548.932.131	56.645.390
				- Crediti v/iscritti	*690.822.370*		*627.440.401*		
				- Fondo svalutazione crediti v/iscritti	*-85.244.849*		*-78.508.270*		
C)	II	2		verso imprese controllate		6.843.887		4.124.704	2.719.183
				- Crediti v/Enpam Real Estate srl	*6.843.887*		*4.124.704*		
C)	II	3		verso imprese collegate					
C)	II	4		verso imprese controllanti					
C)	II	4	bis	Crediti tributari		63.050.273		64.259.410	-1.209.137
C)	II	5		verso altri		73.129.947		101.896.809	-28.766.862
				- Crediti v/Locatari di immobili	*41.763.677*		*42.886.036*		
				- Fondo svalutazione crediti v/locatari di immobili	*-24.992.350*		*-23.602.363*		
				- Crediti v/il personale	*43.562*		*36.052*		
				- Crediti v/INPS e altri enti previdenziali	*8.686.275*		*8.505.247*		
				- Crediti v/fornitori	*62.891*		*2.282.254*		
				- Crediti diversi	*25.957.544*		*51.952.705*		
				- Fondo svalutazione crediti diversi	*-12.984.346*		*-14.706.332*		
				- Crediti v/Banche	*1.918.549*		*3.314.981*		
				- Crediti v/Fondi Immobiliari e società partecipate	*32.674.145*		*31.228.229*		
C)	***III***			***ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI***		***8.962.229.681***		***6.765.491.107***	***2.196.738.574***
C)	III	1		Partecipazioni in imprese controllate					
C)	III	2		Partecipazioni in imprese collegate					
C)	III	3		Partecipazioni in imprese controllanti					
C)	III	4		altre partecipazioni					
C)	III	5		azioni proprie, con indicazioni anche del valore nominale complessivo					
C)	III	6		altri titoli		8.962.229.681		6.765.491.107	2.196.738.574
				- Attività finanziarie non immobilizzate	*8.901.498.640*		*6.498.851.215*		
				- Conti di gestione del patrimonio mobiliare	*60.511.369*		*41.639.892*		
				- Crediti p/dietimi di interessi su acquisto titoli	*219.672*		*0*		
				- Depositi vincolati	*0*		*225.000.000*		
C)	***IV***			***DISPONIBILITA' LIQUIDE***		***444.156.539***		***653.541.893***	***-209.385.354***
C)	IV	1		Depositi bancari e postali		444.070.066		653.476.054	-209.405.988
				- Depositi bancari	*443.958.095*		*653.364.492*		
				- Depositi postali	*111.971*		*111.562*		
C)	IV	2		Assegni					
C)	IV	3		Denaro e valori in cassa		86.473		65.839	20.634
				- Cassa contanti	*5.993*		*7.625*		
				- Cassa valori	*80.480*		*58.214*		
D)				**RATEI E RISCONTI**		**359.090.391**		**287.148.509**	**71.941.882**
				- Ratei attivi	*278.563.954*		*209.742.455*		
				- Risconti attivi	*80.526.437*		*77.406.054*		
				TOTALE ATTIVO		**17.572.961.185**		**16.514.819.837**	**1.058.141.348**
				CONTI D'ORDINE		***391.157.985***		***344.814.296***	**46.343.689**
				- Immobilizzazioni da acquistare	*283.759.505*		*277.935.672*		
				- Mutui attivi da concedere	*84.483.565*		*45.740.000*		
				- Beni di terzi in cauzione/garanzia	*22.782.505*		*21.006.214*		
				- Cauzioni/Garanzie prestate	*132.410*		*132.410*		

STATO PATRIMONIALE 2015

					31/12/2015		31/12/2014		VARIAZIONE
				PASSIVO					
A)				PATRIMONIO NETTO		17.200.700.909		16.154.171.012	1.046.529.897
A)	I			CAPITALE					
A)	II			RISERVA DA SOPRAPPREZZO DELLE AZIONI					
A)	III			RISERVE DI RIVALUTAZIONE					
A)	IV			RISERVA LEGALE		16.154.171.012		14.971.524.150	1.182.646.862
				- Riserva legale art.1 comma 4 sub C DLGS 509/94	16.154.171.012		14.971.524.150		
A)	V			RISERVE STATUTARIE					
A)	VI			RISERVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO					
A)	VII			ALTRE RISERVE					
A)	VIII			UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO					
A)	IX			UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		1.046.529.897		1.182.646.862	-136.116.965
B)				FONDI PER RISCHI ED ONERI		88.455.727		45.077.282	43.378.445
B)	1			Per trattamento di quiescenza e obblighi simili					
B)	2			Per imposte, anche differite		12.694.318		12.694.318	0
				- Fondo imposte	12.694.318		12.694.318		
B)	3			Altri		75.761.409		32.382.964	43.378.445
				- Fondo rischi diversi	49.957.904		8.099.761		
				- Debiti p/imposta sostitutiva su proventi dei titoli a scadenza	21.441.422		19.832.103		
				- Fondo oneri futuri	4.362.083		4.451.100		
C)				TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		16.125.306		17.503.504	-1.378.198
D)				DEBITI		181.402.551		177.151.260	4.251.291
D)	1			Obbligazioni					
D)	2			Obbligazioni convertibili					
D)	3			Debiti verso soci per finanziamenti					
D)	4			Debiti verso banche		6.287.410		8.908.667	-2.621.257
D)	5			Debiti verso altri finanziatori					
D)	6			Acconti		1.330.000		0	1.330.000
D)	7			Debiti verso fornitori		9.674.767		9.752.220	-77.453
D)	8			Debiti rappresentati da titoli di credito					
D)	9			Debiti verso imprese controllate		26.808.703		21.317.835	5.490.868
				-Debiti v/Enpam Real Estate srl	26.393.903		21.317.835		
				-Debiti v/Enpam Sicura Srl	414.800		0		
D)	10			Debiti verso imprese collegate					
D)	11			Debiti verso controllanti					
D)	12			Debiti tributari		84.706.607		84.601.278	105.329
D)	13			Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		1.288.254		1.341.299	-53.045
D)	14			Altri debiti		51.306.810		51.229.961	76.849
				- Debiti v/iscritti	26.230.378		25.078.848		
				- Debiti v/locatari	11.978.059		11.960.958		
				- Debiti v/il personale	3.832.961		3.879.572		
				- Debiti v/amministratori e sindaci	144.651		138.819		
				- Altri	9.120.761		10.171.764		
E)				RATEI E RISCONTI		86.276.692		120.916.779	-34.640.087
				- Ratei passivi	86.275.955		120.904.288		
				- Risconti passivi	737		12.491		
				TOTALE PASSIVO		17.572.961.185		16.514.819.837	1.058.141.348
				CONTI D'ORDINE		391.157.985		344.814.296	46.343.689
				- Immobilizzazioni da acquistare	283.759.505		277.935.672		
				- Mutui attivi da concedere	84.483.565		45.740.000		
				- Beni di terzi in cauzione/garanzia	22.782.505		21.006.214		
				- Cauzioni/Garanzie Prestate	132.410		132.410		

CONTO ECONOMICO 2015

					31/12/2015		31/12/2014		VARIAZIONE
A)				VALORE DELLA PRODUZIONE		2.468.683.692		2.355.530.681	113.153.011
A)	*1*			*RICAVI E PROVENTI CONTRIBUTIVI*		*2.392.089.090*		*2.262.666.331*	*129.422.759*
A)	*5*			*ALTRI RICAVI E PROVENTI*		*76.594.602*		*92.864.350*	*-16.269.748*
A)	*5*			*- Proventi patrimoniali*	*73.002.004*		*78.737.178*		
A)	*5*	*bis*		*- Altri ricavi e proventi*	*3.592.598*		*14.127.172*		
B)				COSTI DELLA PRODUZIONE		1.621.973.434		1.616.630.904	5.342.530
B)	*7*			*PER SERVIZI:*		*1.496.456.565*		*1.431.421.643*	*65.034.922*
B)	7	a		per prestazioni istituzionali		1.432.927.379		1.369.681.316	63.246.063
B)	7	b		per servizi:		18.479.975		16.389.570	2.090.405
				- Acquisti	*448.733*		*410.956*		
				- Pulizia, vigilanza, premi ass.ni	*1.110.502*		*1.174.071*		
				- Manutenz.locali e relativi impianti della Sede	*1.057.049*		*1.119.758*		
				- Utenze	*901.145*		*812.860*		
				- Prestazioni professionali	*3.644.636*		*2.423.390*		
				- Spese per servizi	*6.618.250*		*5.137.824*		
				- Spese per gli Organi dell'Ente	*3.721.372*		*4.375.817*		
				- Buoni pasto	*495.824*		*494.392*		
				- Corsi di aggiornamento per il personale	*443.519*		*399.159*		
				- Spese e commissioni bancarie e postali	*38.945*		*41.343*		
B)	7	c		per i fabbricati da reddito		45.049.211		45.350.757	-301.546
B)	*8*			*PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI*		*1.359*		*4.954*	*-3.595*
B)	*9*			*PER IL PERSONALE:*		*35.704.535*		*35.012.917*	*691.618*
B)	9	a		salari e stipendi		24.728.237		24.071.635	656.602
				- Stipendi e altre competenze fisse	*17.516.717*		*17.270.010*		
				- Straordinari	*767.109*		*790.223*		
				- Indennita' e rimborso spese per missioni	*227.891*		*197.808*		
				- Competenze accessorie diverse	*5.887.316*		*5.506.439*		
				- Compensi per collaborazioni	*329.204*		*307.155*		
B)	9	b		oneri sociali		6.943.078		6.921.111	21.967
				- Oneri previdenziali e assistenziali	*6.532.269*		*6.505.059*		
				- Contributi al fondo di previdenza complementare	*359.172*		*364.774*		
				- Contributi di solidarietà Dlgs. 124/93 art. 12	*35.916*		*36.477*		
				- Oneri previdenziali gestione separata INPS	*15.721*		*14.801*		
B)	9	c		trattamento di fine rapporto		1.949.927		1.943.753	6.174
				- Indennita' di fine rapporto	*1.879.927*		*1.871.753*		
				- Indennità di fine rapporto di collaborazione	*70.000*		*72.000*		
B)	9	d		trattamento di quiescenza e simili		1.388.542		1.357.549	30.993
				- Indennita' integrativa speciale	*245.209*		*247.866*		
				- Pensioni ex FPI (L.144 art.14 comma 4 del 17.5.99)	*1.143.333*		*1.109.683*		
B)	9	e		altri costi		694.751		718.869	-24.118
				- Premi di assicurazione INAIL	*97.465*		*95.663*		
				- Interventi assistenziali	*317.571*		*353.242*		
				- Altri oneri di personale	*266.462*		*257.667*		
				- Rimborsi di spese	*270*		*641*		
				- Acquisto vestiario e divise per commessi	*12.983*		*11.656*		
B)	*10*			*AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI:*		*21.652.762*		*117.289.324*	*-95.636.562*
B)	10	a		ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		344.846		154.868	189.978
B)	10	b		ammortamento delle immobilizzazioni materiali		2.970.016		5.707.274	-2.737.258
				- Ammortamento fabbricati della sede	*1.949.978*		*4.674.725*		
				- Ammortamento mobili e macchine d'ufficio	*697.497*		*690.885*		
				- Ammortamento impianti macchinari ed attrezzature	*322.541*		*341.664*		
B)	10	c		altre svalutazioni delle immobilizzazioni		8.763.662		94.862.046	-86.098.384
				- Assegnazioni al fondo svalutazione immobili	*8.763.662*		*94.862.046*		
B)	10	d		svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		9.574.238		16.565.136	-6.990.898
				- Assegnazioni al fondo svalutazione crediti	*9.574.238*		*16.565.136*		
B)	*12*			*ACCANTONAMENTI PER RISCHI:*		*42.185.876*		*2.384.040*	*39.801.836*
B)	*13*			*ALTRI ACCANTONAMENTI:*					
B)	*14*			*ONERI DIVERSI DI GESTIONE*		*25.972.337*		*30.518.026*	*-4.545.689*
				- I.M.U.	*19.861.707*		*24.206.113*		
				- Altri tributi locali	*101.941*		*63.163*		
				- Sanzioni e pene pecuniarie	*941.380*		*134.434*		
				- Imposta sugli autoveicoli	*3.692*		*3.692*		
				- Altre imposte e tasse	*642.699*		*1.561.469*		
				- Acquisto giornali e altre pubblicazioni	*71.173*		*60.476*		
				- Quote associative e oneri di contribuz.Enti e organizzazioni varie	*135.000*		*30.000*		
				- Perdite su crediti	*745.194*		*672.538*		
				- Tassa rifiuti	*161.855*		*191.505*		
				- Onere di cui al DL 95/2012	*2.133.369*		*2.133.369*		
				- T.A.S.I.	*1.174.327*		*1.271.958*		
				- Perdite derivanti dall'alienazione di beni strumentali	*0*		*189.309*		
				DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A) - B))		846.710.258		738.899.777	107.810.481

CONTO ECONOMICO 2015

					31/12/2015		31/12/2014		VARIAZIONE
C)				PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
C)	*15*			*PROVENTI DA PARTECIPAZIONI:*		*71.797.002*		*61.856.275*	*9.940.727*
C)	15	a		In imprese controllate					
C)	15	b		In imprese collegate					
C)	15	c		Altre partecipazioni		71.797.002		61.856.275	9.940.727
				- Dividendi delle partecipazioni	*71.797.002*		*61.856.275*		
C)	*16*			*ALTRI PROVENTI FINANZIARI:*		*450.336.459*		*506.453.002*	*-56.116.543*
C)	16	a		da crediti iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		4.868.825		4.941.309	-72.484
				- Interessi sui mutui concessi a societa'	*3.600.000*		*3.600.000*		
				- Interessi sui mutui concessi agli ordini dei medici	*702.877*		*803.010*		
				- Interessi su prestiti e mutui al personale	*565.948*		*538.299*		
C)	16	b		da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		111.100.899		71.678.765	39.422.134
				- Dividendi su titoli azionari immobilizzati	*2.011.894*		*2.006.720*		
				- Interessi ed altri frutti dei titoli immobilizzati	*82.655.048*		*43.042.294*		
				- Scarti positivi su titoli immobilizzati	*24.613.182*		*24.784.036*		
				- Rivalutazione polizze	*1.820.775*		*1.845.715*		
C)	16	c		da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		304.849.362		393.958.686	-89.109.324
				- Interessi, premi ed altri frutti dei titoli iscritti nell'attivo circolante	*107.836.519*		*94.133.463*		
				- Dividendi su titoli azionari e premi su derivati	*33.988.322*		*20.504.512*		
				- Scarti positivi	*2.304.041*		*6.444.217*		
				- Proventi da negoziazione di titoli	*160.709.603*		*269.243.637*		
				- Dividendi da OICVM iscritti nell'attivo circolante	*10.877*		*3.632.857*		
C)	16	d		proventi diversi dai precedenti		29.517.373		35.874.242	-6.356.869
				- Interessi su depositi bancari e sui c/c postali	*5.868.785*		*8.017.093*		
				- Interessi attivi di mora	*412*		*5.339*		
				- Altri interessi e proventi finanziari	*1.833.556*		*107.964*		
				- Interessi di mora e per dilazione pagamenti concessi agli iscritti	*21.814.620*		*27.743.846*		
C)	*17*			*INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI*		*136.455.939*		*97.455.054*	*39.000.885*
				- Imposte ritenute alla fonte	*91.796.916*		*77.444.161*		
				- Oneri finanziari	*34.860.701*		*13.951.836*		
				- Spese gestori portafoglio mobiliare	*9.798.322*		*6.059.057*		
C)	*17*	*bis*		*UTILI E PERDITE SU CAMBI*		*-14.640.432*		*-41.656.905*	*27.016.473*
				- Differenze attive da negoziazione su cambi	*70.352.156*		*26.168.390*		
				- Differenze attive da valutazione su cambi	*616.080.089*		*378.046.112*		
				- Premi attivi su forward	*35.157.616*		*47.059.716*		
				- Differenze passive da negoziazione su cambi	*-949.787*		*-878.507*		
				- Differenze passive da valutazione su cambi	*-678.043.028*		*-400.352.368*		
				- Premi passivi su forward	*-57.237.478*		*-91.700.248*		
				TOTALE (15+16-17+ -17bis)		**371.037.090**		**429.197.318**	**-58.160.228**
D)				RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
D)	*18*			*RIVALUTAZIONI:*		*6.016.482*		*72.435.520*	*-66.419.038*
D)	18	a		di partecipazioni		1.425.765		2.262.290	-836.525
D)	18	b		di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				0	
D)	18	c		di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		4.590.717		70.173.230	-65.582.513
D)	*19*			*SVALUTAZIONI:*		*225.329.601*		*79.921.174*	*145.408.427*
D)	19	a		di partecipazioni		51.967.699		28.379.813	23.587.886
D)	19	b		di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				0	
D)	19	c		di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		173.361.902		51.541.361	121.820.541
				TOTALE RETTIFICHE (18-19)		**-219.313.119**		**-7.485.654**	**-211.827.465**
E)				PROVENTI E ONERI STRAORDINARI					
E)	*20*			*PROVENTI*		*177.798.801*		*75.431.291*	*102.367.510*
E)	*20*	*a*		*- Plusvalenze dall'alienazione di beni immobili*	*52.753.691*		*29.914.025*		
E)	*20*	*b*		*- Proventi da negoziazione di titoli immobilizzati*	*71.095.008*		*0*		
E)	*20*	*c*		*- Proventi da negoziazione di partecipazioni*	*2.236.589*		*0*		
E)	*20*	*d*		*- Altri proventi straordinari*	*51.713.513*		*45.517.266*		
E)	*21*			*ONERI*		*106.256.623*		*27.711.945*	*78.544.678*
E)	*21*	*a*		*- Perdite dall'alienazione di beni immobili*	*62.856.900*		*0*		
E)	*21*	*b*		*- Perdite dall'alienazione di partecipazioni immobilizzate*	*18.452*		*0*		
E)	*21*	*c*		*- Altri oneri straordinari*	*43.381.271*		*27.711.945*		
				TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20-21)		**71.542.178**		**47.719.346**	**23.822.832**
				RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C -D+ -E)		**1.069.976.407**		**1.208.330.787**	**-138.354.380**
E)	*22*			*IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO*		*23.446.510*		*25.683.925*	*-2.237.415*
E)	*23*			*UTILE / PERDITA DELL'ESERCIZIO*		*1.046.529.897*		*1.182.646.862*	*-136.116.965*

NOTA INTEGRATIVA

PAGINA BIANCA

NOTA INTEGRATIVA

Struttura del Bilancio di esercizio

Il Bilancio Consuntivo al 31/12/2015 è stato redatto in base alla normativa civilistica in ottemperanza degli artt. 2423 e successivi del Codice Civile. Il documento, tenendo conto della peculiarità e della specifica funzione della Fondazione ed in assenza di una specifica normativa al riguardo per gli Enti Previdenziali Privatizzati, è stato predisposto in base ai principi contabili redatti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e revisionati dal documento OIC 1 (Organismo Italiano di Contabilità), per aggiornarli alle nuove disposizioni legislative relative alla riforma del diritto societario (D.lgs. n. 5 del 2003 e successive modificazioni).

In particolare il Bilancio si articola in tre parti strettamente connesse e costituenti un tutto inscindibile:

- Lo Stato Patrimoniale
- Il Conto Economico
- La Nota Integrativa

ed è corredato dalla relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione.

E' stato inoltre introdotto, quale documento integrante, il rendiconto finanziario di cui al principio contabile OIC 10 emanato ed applicabile ai bilanci chiusi al 31 dicembre 2014. Tale rendiconto, le cui indicazioni sostituiscono quelle previste nell'OIC 12, presenta le cause di variazione, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio.

La nota integrativa, come lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'art. 16, comma 8 del Decreto Legislativo n. 213 del 1998 e dall'art. 2423, comma 5, del Codice Civile.

La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, in aderenza al principio di competenza economica. I criteri di valutazione adottati sono i medesimi utilizzati nell'esercizio precedente, dettati dall'art. 2426 del Codice Civile e dai principi contabili suggeriti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, integrati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) laddove non in contrasto con la natura solidaristica della gestione, considerando i rischi e le perdite di competenza anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio. In tal modo i valori di bilancio sono comparabili con quelli del bilancio precedente.

A garanzia dell'equilibrio economico-finanziario dell'Ente è da evidenziare prevalentemente il rispetto delle norme di cui al Decreto Legislativo n. 509 del 30/6/1994 relativamente alla previsione della riserva legale. In particolare, la riserva legale risulta superiore alle 5 annualità delle pensioni in essere al 31/12/1994 (in conformità con quanto disposto dall'art. 1, 4° comma lettera c, del Decreto Legislativo n. 509 del 30/6/1994 e successive integrazioni).

La presente nota integrativa espone:

- Criteri di valutazione, principi contabili e principi di redazione del bilancio d'esercizio;
- Analisi e note di commento delle variazioni intervenute nella consistenza delle voci dello Stato Patrimoniale;
- Analisi delle voci del Conto Economico;
- Altre informazioni.

Revisione del bilancio di esercizio

A norma del Decreto Legislativo n. 509 del 30/6/1994 il bilancio d'esercizio è sottoposto a revisione contabile e certificazione obbligatoria. In esecuzione della determina n.7 del 3/9/2013, è stata aggiudicata la gara effettuata ai sensi del D.lgs 163/2006 per l'affidamento del servizio di revisione contabile e certificazione dei bilanci consuntivi per il triennio 2013/2015 alla società Reconta Ernst & Young S.p.A..

CRITERI DI VALUTAZIONE, PRINCIPI CONTABILI E PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

ATTIVO

B) I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI
Immobilizzazioni in corso e acconti e software di proprietà

Rappresentano costi e spese con utilità pluriennale e sono iscritte in base al costo effettivo sostenuto, comprensivo degli oneri accessori, eventualmente rettificato in caso di perdite durevoli di valore. Il loro ammontare è esposto in bilancio al netto degli ammortamenti diretti calcolati sistematicamente in relazione alla presunta utilità futura; per quanto concerne i software acquisiti a titolo di godimento in licenza d'uso è effettuato a quote costanti per un periodo ritenuto rappresentativo della vita utile dei beni considerati.

L'aliquota di ammortamento applicata è del 33%.

B) II – IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e delle manutenzioni aventi natura incrementativa. Gli ammortamenti imputati al Conto Economico sono calcolati in modo sistematico e costante sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile dei cespiti e le

percentuali di ammortamento applicate corrispondono ai coefficienti stabiliti dal D.M. 31/12/88 del Ministero delle Finanze nella sezione "altre attività".

Fabbricati:

A seguito della privatizzazione dell'Ente, nel 1997 il valore degli immobili venne rideterminato secondo i seguenti criteri:

- per gli immobili all'epoca accatastati, secondo la rendita attribuita;
- per gli immobili all'epoca non accatastati, secondo il valore definito ai fini dell'ultima rivalutazione di legge (n. 413 del 1991) adeguato in base agli indici Istat;
- per gli immobili non accatastati all'epoca, di più recente acquisizione, al valore di acquisto incrementato delle migliorie effettuate nei singoli anni.

I fabbricati ad uso della Fondazione sono ammortizzati con l'aliquota del 3% annuo.

Per i fabbricati ad uso di terzi, l'Ente non procede ad alcun ammortamento in quanto il patrimonio immobiliare rappresenta l'investimento effettuato dalla Fondazione per far fronte ai propri impegni istituzionali e di conseguenza, relativamente a tali immobilizzazioni, vengono imputate al Conto Economico dell'esercizio tutte le spese di manutenzione di natura ordinaria e straordinaria. Tale comportamento è confortato anche dal novato OIC n. 16 emanato ad agosto 2014. Più precisamente, al par 52 è riportato: *"La voce fabbricati civili accoglie immobilizzazioni materiali che non costituiscono beni strumentali per l'esercizio dell'attività di impresa. Tali beni rappresentano un investimento di beni finanziari, effettuato da parte della società in base a libere determinazioni degli organi aziendali competenti oppure in ossequio a norme di carattere statutario e/o di legge. La categoria include altresì gli immobili aventi un carattere "accessorio" rispetto agli investimenti strumentali. I fabbricati civili che rappresentano una forma d'investimento possono non essere ammortizzati".* Inoltre, una ulteriore conferma della validità del comportamento si desume dal D. Lgs. del 9 aprile 1991 n. 127 che ha con l'art. 9, modificato l'art. 2426 del C.C. dove sono menzionati i criteri di valutazione. In tali criteri si enuncia che *"il costo delle immobilizzazioni materiali e immateriali la cui utilizzazione è limitata nel tempo, deve essere sistematicamente ammortizzata"* e quindi indirettamente viene ribadito il concetto della facoltà di non ammortizzare quegli immobili aventi carattere di investimento la cui utilità non si esaurisce nel tempo.

Si è provveduto all'iscrizione di un fondo di svalutazione per gli immobili in argomento che rappresenta il risultato del confronto effettuato tra il valore iscritto in bilancio e quello di presumibile realizzo ottenuto con riferimento ai prezzi delle unità immobiliari riportati dall'Annuario Immobiliare edito da Nomisma. Il parametro adottato per il valore commerciale, per gli immobili ad uso abitativo, è stato decurtato del 30% in considerazione del loro stato di occupato.

Per ciò che concerne gli immobili a destinazione alberghiera, fino al bilancio consuntivo al 31.12.2014, l'Ente ha proceduto ad un decurtazione del 40% sui dati forniti dal citato Annuario Immobiliare di Nomisma in virtù della particolarità degli immobili

oggetto di valutazione. A partire dall'esercizio corrente, si è proceduto ad una iniziale rivisitazione dei criteri precedentemente adottati. Tale considerazione è stata effettuata in ragione delle mutate condizioni del mercato alberghiero e dall'esperienza maturata nel corso degli anni nel settore. Si è ritenuto necessario, pertanto, differenziare la decurtazione seguendo gli obiettivi strategici della Fondazione e vincolando tali parametri alla ubicazione degli alberghi in quanto criterio oggettivamente misurabile. Sommariamente i criteri utilizzati e qui esposti come richiamato dall'OIC 29 sono i seguenti:

- Alberghi ubicati a Milano e Roma: per tali fabbricati si procede ad una svalutazione allorquando il valore di presumibile realizzo derivante dai prezzi dell'Annuario Immobiliare subisca una riduzione superiore al 25% del costo storico negli ultimi tre esercizi. Tale parametro è omogeneo a quello già adottato negli esercizi precedenti per la valutazione delle quote detenute presso i fondi immobiliari;
- Alberghi ubicati in località extra-urbane: per tali fabbricati, in via prudenziale, si mantiene il criterio della decurtazione del 40% del valore di presumibile realizzo derivante dai prezzi dell'Annuario Immobiliare;

Per gli immobili, invece, che sono ritenuti non assimilabili ad altri (per caratteristiche intrinseche, posizione, struttura) ci si avvale di perizia giurata di esperto indipendente appositamente nominato dall'Ente. Con riferimento agli immobili per i quali il confronto con il valore commerciale rileva uno scostamento di oltre il 10% del valore di bilancio, viene accantonato al fondo l'importo dello scostamento eccedente il suddetto 10%. Inoltre, viene imputata al fondo l'intera differenza tra il valore iscritto in bilancio e quello commerciale, determinato sulla base di risultanze di specifica perizia di stima ove presente.

Terreni

Sono iscritti al costo di acquisto e non sono ammortizzati in quanto l'utilità non si esaurisce con il trascorrere del tempo.

Mobili e macchine da ufficio, impianti macchinari e attrezzature, automezzi

Tale voce accoglie gli investimenti effettuati al valore di costo comprensivo degli oneri accessori e ammortizzati sulla base delle seguenti aliquote:

– mobili e macchine d'ufficio 12%
– impianti macchinari e attrezzature 20%
– automezzi 25%.

Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce accoglie gli interventi di miglioria in corso sui fabbricati ad uso della Fondazione e di terzi che verranno portati ad incremento dei cespiti a conclusione di dette opere.

B) III – IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

La voce accoglie immobilizzazioni finanziarie rappresentate da partecipazioni, titoli e altri investimenti che sono "funzionalmente" destinati ad essere mantenuti nel patrimonio quale investimento durevole sino alla loro naturale scadenza, secondo le linee guida deliberate dal C.d.A. in data 24 settembre 2004. Con delibera del 30/11/2007, il Consiglio di Amministrazione ha modificato i criteri della classificazione dei titoli iscritti in bilancio, inserendo nella classe delle attività finanziarie immobilizzate tutti i titoli obbligazionari acquisiti direttamente dall'Ente in quanto destinati ad essere conservati fino alla loro naturale scadenza, salvo quelli sottoscritti per un utilizzo a breve della liquidità disponibile. Non appartengono comunque a questa categoria i titoli acquistati o sottoscritti nell'ambito delle gestioni patrimoniali mobiliari affidate a terzi.

Nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 13 aprile 2012, allo scopo di rappresentare la valorizzazione del portafoglio mobiliare immobilizzato e più precisamente il comparto dei "titoli obbligazionari strutturati" nella sua evoluzione nel triennio 2009/2011, è stato deliberato di adottare un criterio univoco da applicare per la svalutazione di tutti gli strumenti suindicati. A tal fine, per rettificare il costo dei titoli tramite l'accantonamento al Fondo Oscillazione, si è ritenuto opportuno utilizzare il concetto di " perdita durevole" per tutti quei titoli che presentano un valore di mercato inferiore al costo nell'ultimo triennio compreso l'esercizio 2015 e che al 31 dicembre 2015 presentano una minusvalenza da valutazione superiore al 40% rispetto ai valori di mercato comunicati dalle banche emittenti. Con successiva delibera del 10 maggio 2013 il Consiglio di Amministrazione ha individuato il criterio più adeguato e prudenziale per considerare una ripresa di valore, tale da poter permettere l'uscita dal Fondo per quei titoli oggetto di accantonamento negli esercizi precedenti che abbiano ripreso valore, evitando peraltro eccessiva volatilità nei valori iscritti in bilancio.

Il criterio in discorso adotta come parametro di riferimento, una ripresa di valore non inferiore al 20% rispetto al limite del 40% (calcolata sul costo).

Partecipazioni in imprese controllate

In questa voce sono riclassificate le partecipazioni in società nelle quali la Fondazione ha il controllo sulla gestione ed il potere di determinare le politiche finanziarie ed operative valutate con il metodo del patrimonio netto in ossequio a quanto previsto dall'art. 2426 comma 4 del Codice Civile, riflettendo nel bilancio dell'Ente i risultati consuntivati di ogni singolo esercizio delle società possedute.

Partecipazioni in altre imprese

In questa voce sono classificate le altre partecipazioni non totalitarie e quelle in "fondi e società immobiliari" detenute a titolo di investimento per le quali non si ha potere di determinare le politiche finanziarie ed operative. A differenza delle partecipazioni in imprese controllate per le quali la Fondazione, quale soggetto economico con potere di determinare politiche finanziarie, ha l'obbligo di allegare il bilancio consuntivo (così come avviene per le controllate), per le partecipazioni in fondi immobiliari lo stesso obbligo non sussiste poiché le politiche di gestione del fondo sono esercitate dalla SGR e non dal sottoscrittore delle quote del fondo ancorché in forma totalitaria. Le partecipazioni sono iscritte al costo, prudenzialmente rettificate dalle eventuali perdite durevoli di valore che emergono dai bilanci delle società partecipate; per le partecipazioni in fondi di private equity attraverso il "Fondo svalutazione partecipazioni ", mentre per le partecipazioni in società e Fondi Immobiliari la potenziale svalutazione viene contabilizzata attraverso il metodo diretto. In questi casi, il concetto di perdita durevole, non può che tener conto della particolarità di detti investimenti. Il focus, come anticipato, non può che essere incentrato sull'analisi dei rendiconti annuali redatti dai fondi e sul relativo Net Asset Value (NAV) contestualizzato giocoforza nel momento del ciclo di vita del fondo stesso. L'aspetto qualitativo appena citato è considerato se e solo se il NAV del fondo dell'ultimo triennio abbia subito un decremento almeno pari al 25% del valore di carico della partecipazione. In definitiva, dunque, si procede alla svalutazione per perdita durevole di valore se: a) il NAV dell'ultimo triennio (o biennio se sottoscritto da meno di 3 anni) si decrementa per un valore almeno pari al 25% del valore di carico; b) dall'analisi critica dei rendiconti emergono difficoltà nel recupero dell'investimento (i.e. crollo della valutazione degli immobili, eccessivo utilizzo della leva finanziaria, investimenti in aziende in difficoltà, ristrutturazioni del fondo in atto, ecc.)

Titoli e altri investimenti

I titoli sono iscritti al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori. Alla data di chiusura dell'esercizio quelli che risultano durevolmente di valore inferiore a quello del costo esprimono tale minor valore nella voce "Fondo oscillazione valori mobiliari".

Gli altri investimenti, rappresentati da polizze assicurative, sono iscritti al valore di capitalizzazione della polizza alla fine dell'esercizio.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

C) II - Crediti

I crediti sono iscritti al valore nominale. Allo scopo di coprire il rischio di inesigibilità è presente, tra le poste rettificative dei vari crediti esposti, il "Fondo

svalutazione crediti" che ha come obiettivo quello di coprire le perdite, sia quelle già manifestatesi, ma per le quali non si sono ancora concluse tutte le procedure per eventuali recuperi, sia quelle non ancora manifestatesi, ma che la conoscenza dei fatti di gestione induce a prevedere ragionevolmente.

Difatti, in ossequio ai principi della competenza e della prudenza ed a quello della valutazione dei crediti, le perdite per inesigibilità devono gravare sull'esercizio in cui le stesse si possono presumere e conseguentemente quantificare. Alla fine dell'esercizio si è pertanto provveduto alla revisione del fondo, accantonando la quota relativa ai crediti secondo percentuali di svalutazione graduate in base al probabile livello di esigibilità che si ritiene vada decrescendo con il trascorrere del tempo.

Nell'applicazione di detto criterio, si è altresì tenuto conto di particolari fattispecie in modo da esporre i crediti al loro presumibile valore di realizzo così come richiesto dal Codice Civile e dal principio contabile OIC 15.

C) III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Il metodo utilizzato per la determinazione del costo dei titoli è quello del costo medio ponderato. Il costo medio ponderato è stato applicato per singolo titolo sulla globalità delle operazioni effettuate.

Il valore di cui sopra è stato quindi rettificato in base ai seguenti elementi:

- aggio o disaggio di emissione;
- svalutazioni derivanti dal confronto con i prezzi di mercato al 31 dicembre. Pertanto nel caso di perdita di valore dei titoli conseguente ad un ribasso delle quotazioni, per il principio della prudenza e coerentemente al dettato dell'articolo 2426 c. 9 c.c., si è proceduto all'adeguamento del valore dei titoli stessi. In applicazione dello stesso principio non è consentito contabilizzare le eventuali rivalutazioni derivanti da rialzi delle quotazioni al 31 dicembre rispetto al costo medio ponderato;
- eventuali riprese di valore a seguito di un rialzo nelle quotazioni per i titoli che negli esercizi precedenti avevano subìto una svalutazione; dette rettifiche sono effettuate fino alla concorrenza dell'importo delle svalutazioni già operate.

Per i titoli in valuta, tali valutazioni sono effettuate al netto dell'effetto cambi.

Operazioni in valuta

Le attività e le passività in moneta estera sono rilevate in contabilità in Euro, utilizzando il cambio in vigore alla data in cui si effettua l'operazione. A fine esercizio tali attività e passività sono esposte al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati a Conto Economico come componenti di reddito di natura finanziaria. Qualora dalla conversione delle poste in valuta emerga un utile netto, tale valore viene, in sede di destinazione del risultato, accantonato in un'apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

A fine esercizio, inoltre, è effettuata una valutazione delle operazioni di copertura dei rischi cambio in essere imputando a Conto Economico tra i proventi e gli oneri finanziari sia la differenza tra il cambio a pronti alla data dell'operazione e il cambio a pronti corrente alla fine dell'esercizio, sia la differenza tra il cambio a pronti e il cambio a termine degli strumenti derivati (sconto o premio dell'operazione). Tale ultima fattispecie è imputata per competenza attraverso la determinazione di un pro-rata sulla durata del contratto.

C) IV - Disponibilità liquide

Sono valutate al loro valore numerario e rappresentano il saldo dei conti correnti bancari e postali, comprensivo delle competenze maturate e in sintonia con i principi contabili, nonché la consistenza di denaro e valori in cassa.

D) RATEI E RISCONTI

Nella voce ratei e risconti sono iscritti i costi ed i ricavi di competenza dell'esercizio, ma esigibili in esercizi successivi ed i costi e i ricavi sostenuti e percepiti nell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto è costituito dalla riserva legale a copertura delle future prestazioni previdenziali e assistenziali corrispondente agli avanzi economici di tutti gli esercizi precedenti e dal risultato dell'esercizio in corso. La riserva legale prevista dal D.L. 509/94 per assicurare la continuità delle prestazioni deve avere una consistenza minima almeno pari a cinque annualità delle pensioni in essere nel 1994.

B) FONDI RISCHI ED ONERI

Sono costituiti da accantonamenti, non ricompresi tra quelli rettificativi dei valori dell'attivo, destinati a coprire passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati, o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione e tengono conto dei rischi e delle perdite di cui si è venuti a conoscenza anche dopo la chiusura dell'esercizio.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

E' espresso al netto delle anticipazioni erogate ai sensi di legge dell'imposta sostitutiva sulle rivalutazioni e delle quote trasferite per i dipendenti che hanno aderito al fondo di previdenza complementare previsto dal CCNL di categoria.

L'accantonamento dell'anno al fondo trattamento di fine rapporto dei dipendenti è stato calcolato sulla base delle disposizioni dell'art. 2120 del Codice Civile e comprende l'accantonamento "sulla base della retribuzione dovuta per l'anno divisa per 13,5". Da questo viene poi sottratto il contributo aggiuntivo dello 0,50% a carico del lavoratore, quale rivalsa sul contributo già pagato dal datore di lavoro mensilmente al fondo lavoratori dipendenti Inps.

D) DEBITI

I debiti sono espressi al loro valore nominale e rappresentano le passività certe e determinate nell'importo e nella data di sopravvenienza. La voce accoglie inoltre i debiti per le imposte dovute sul reddito d'esercizio prodotto dalla Fondazione che, in quanto Ente non commerciale (ex art. 73 comma 1 lettera c D.P.R. 917 del 1986), liquida l'imposta IRES sui redditi fondiari, sui redditi di capitale e redditi diversi sulla base di quanto disposto dal 1° comma dell'art. 143 D.P.R. 917 del 1986 e l'imposta IRAP sul costo del lavoro (retribuzioni al personale dipendente, redditi assimilati, compensi per collaborazione coordinata e continuativa e compensi per lavoro autonomo non esercitato abitualmente).

CONTI D'ORDINE

La voce accoglie gli impegni di spesa assunti dall'Ente, le fidejussioni rilasciate da terzi a garanzia del corretto adempimento di obblighi contrattuali, le somme a titolo di mutui da concedere a dipendenti e a società partecipate e cauzioni e garanzie prestate.

COSTI E RICAVI

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri vengono rilevati in bilancio secondo il principio della prudenza e della competenza economica con rilevazione dei ratei e dei risconti maturati.

ANALISI E NOTE DI COMMENTO DELLE VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA CONSISTENZA DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'

B - IMMOBILIZZAZIONI

B) I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

DESCRIZIONE	31/12/2014	Incrementi	Decrementi	Amm.ti diretti	31/12/2015
Software di proprieta' e licenze d'uso	399.602	489.991		344.846	544.747
TOTALE	**399.602**	**489.991**	**0**	**344.846**	**544.747**

L'incremento di € 489.991 riguarda:

- l'adeguamento e l'upgrade dei pacchetti software Microsoft e degli strumenti standard di Office Automation necessari ad allineare i sistemi operativi alle nuove versioni;
- l'installazione di nuove licenze di gestione documentale e la loro integrazione col sistema di posta elettronica e Posta Elettronica Certificata, al fine di realizzare siti ottimizzati per la creazione, l'utilizzo e l'archiviazione di un numero elevato di documenti all'interno dell'organizzazione aziendale;
- l'acquisizione di nuove licenze software per gestire i sistemi di produzione in uso;
- l'acquisto di prodotti e soluzioni informatiche richiesti dai vari Servizi/Strutture dell'Ente.

Il decremento è dato dalla quota di ammortamento diretto sul valore storico dei beni.

B) II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

B) II 1 - TERRENI E FABBRICATI

DESCRIZIONE	31/12/2014	Incrementi	Decrementi	F/do svalut.immo	F/do ammortamento	31/12/2015
Fabbricati ad uso della Fondazione	155.824.156			88.745.964	6.809.888	60.268.304
Fabbricati ad uso di terzi	2.005.713.666	2.543.862	502.816.656	77.963.342		1.427.477.530
Porzioni immobiliari	0	13.300.000				13.300.000
Terreni edificabili	9.296					9.296
TOTALE	**2.161.547.119**	**15.843.862**	**502.816.656**	**166.709.306**	**6.809.888**	**1.501.055.130**

Il saldo dei terreni e fabbricati, pari ad € 1.501.055.130, espone i valori al netto delle loro poste rettificative (fondi ammortamento e fondo svalutazione).

Nel dettaglio:

- il valore dei fabbricati ad uso della Fondazione si riferisce alla sede di Piazza Vittorio Emanuele II n. 78 ed al magazzino ad uso archivio sito in Roma Via Greppi; il relativo Fondo ammortamento risulta incrementato della quota annua calcolata sul valore del fabbricato al netto del fondo svalutazione immobili per la sede di Piazza Vittorio e sul costo storico per il magazzino di Via Greppi.

- la voce "Fabbricati ad uso di terzi" risulta incrementata di € 2.543.862 in virtù dell'imputazione dei lavori di miglioria e messa a norma eseguiti sugli immobili di proprietà della Fondazione siti in: Milano Via Lampedusa 13 (€ 1.421.348) e Via Sulmona11-23/Via Tertulliano 101 (€ 413.478); Vimodrone Via XV Martiri 2 (€ 297.172); Roma Via Carducci 9 (€ 129.657), Via Carducci 13 (€ 105.674), Via delle Costellazioni 306 (€ 61.317) e Via R. R. Garibaldi 77/93 (€ 115.216).

Il decremento complessivo ammonta ad € 502.816.656 ed è la risultanza delle sottoelencate operazioni:

- nell'ambito del processo di dismissione del comparto residenziale, che ha avuto inizio nel 2014 e che è proseguito nell'esercizio 2015, sono stati ceduti immobili per un valore di libro € 120.306.812; nella tabella sottostante sono riportati per ciascun immobile dismesso la data di stipula, i valori di carico dei cespiti, quelli di vendita e le plusvalenze/minusvalenze realizzate, iscritte rispettivamente nelle voci "*Plusvalenze derivanti dall'alienazione di beni immobili*" e "*Perdite derivanti dall'alienazione di beni immobili*" del conto economico :

Immobile	Data stipula	Valore di bilancio	Valore di vendita	Plusvalenza	Minusvalenze
Roma - Via C. Ricci Curbastro, 29	28/05/15	9.296.364,96	11.618.548,00	2.322.183,04	-
Roma - Via G. Perrucchetti, 14	11/06/15	2.586.541,26	4.195.620,00	1.609.078,74	-
Roma - Via Canton, 49	16/07/15	7.117.586,59	14.001.033,00	6.883.446,41	-
Roma - Via Suvereto, 230-240-250 / Via Chiala 125	06/08/15	27.609.181,58	45.474.520,00	17.865.338,42	-
Roma - Via L. Leonardi, 120	06/08/15	15.221.929,58	24.350.000,00	9.128.070,42	-
Roma - Via C. Fadda, 23-25	05/11/15	8.085.806,37	12.499.864,00	4.414.057,63	-
Roma - Via Caio Lelio, 28	21/12/15	4.340.157,05	6.041.594,00	1.701.436,95	-
Roma - Via delle Vigne 80	22/12/15	9.344.764,72	18.174.844,00	8.830.079,28	-
Pisa - via San Michele degli Scalzi	14/12/15	36.704.479,71	35.000.000,00	0,00	- 1.704.479,71
TOTALE		**120.306.811,82**	**171.356.023,00**	**52.753.690,89**	**-1.704.479,71**

Per quanto riguarda il complesso immobiliare sito in Pisa Via S. Michele degli Scalzi, la vendita si è concretizzata parzialmente nell'esercizio 2015 per un importo di

€ 21.700.000, mentre i residuali valori di vendita (che avverrà entro giugno 2016) pari ad € 13.300.000, sono stati appostati nella voce "*porzioni immobiliari*". Per tale somma la Fondazione in data 14/12/2015 ha ricevuto una caparra pari al 10% della stessa iscritta tra le passività nella voce "*Acconti*".

L'ulteriore decremento di € 382.509.844 si riferisce al valore degli immobili ad uso turistico-alberghiero, conferiti al Fondo Immobiliare Antirion Global – Comparto Hotel - mediante atto di "Apporto a Fondo comune di investimento alternativo immobiliare di tipo chiuso riservato multicomparto" a rogito Notaio Monica De Paoli del 23/12/2015, rep. N. 15463, racc. n. 7473, registrato a Milano 4 il 29/12/2015 al n. 55589 s.IT, come da delibera del C.d.A. n. 90 del 16/10/2015.

Nella tabella sottostante sono esposti i valori dei singoli cespiti:

Immobile	Valore di bilancio	F.do svalutaz. immobili	Valore di vendita	Plusvalenze/ Minusvalenze
LA THUILE (AO) - Hotel Planibel Residence - Loc. Entreves 158	134.893.112,25	75.942.112,25	8.800.000,00	-50.151.000,00
ROMA - Via della Nocetta - "Hotel Villa Pamphili"	25.331.693,07		32.800.000,00	7.468.306,93
MILANO - Via Don Sturzo, 45 - Hotel "Executive"	56.587.103,48		55.700.000,00	-887.103,48
MILANO - Via Trivulzio, 6/8 - Via Parmigianino, 13/15 - Uffici / Abitazioni - "Hotel De Angeli"	11.395.699,74		10.900.000,00	-495.699,74
PIEVE EMANUELE (MI) - V.le dei Pini, 3 - Residence Ripamonti	53.378.976,49		17.300.000,00	-36.078.976,49
VILLASIMIUS (CA) - Complesso Turistico Alberghiero	42.658.737,58		89.500.000,00	46.841.262,42
MILANO - Via Tocqueville, 7/D/C.so Como, 15 (UNA HOTEL)	1.586.475,03		21.500.000,00	19.913.524,97
MILANO - Via Lampedusa, 11/A - (Hotel Quark)	56.678.046,87	1.815.312,18	7.100.000,00	-47.762.734,69
TOTALE	**382.509.844,51**	**77.757.424,43**	**243.600.000,00**	**-61.152.420,08**

Il valore degli immobili oggetto dell'apporto è stato determinato dalla stima redatta da "BNP Paribas Real Estate Advisory SpA" alla data del 30/11/2015, dalla quale risulta che il valore complessivo attribuito a detti beni è di € 243.600.000. La minusvalenza realizzata è iscritta nella voce "*Perdite derivanti dall'alienazione di beni immobili*" del conto economico.

A fronte di tale apporto, pari ad € 243.600.000, la Antirion SGR Spa, in qualità di società di gestione del Fondo immobiliare di tipo chiuso riservato multi comparto, denominato "Fondo Immobiliare Antirion Global – Comparto Hotel", ha emesso ed assegnato alla Fondazione n. 4.872 quote aventi tutte valore nominale pari ad € 50.000,00 e valore unitario pari ad € 50.000,00.

Il fondo svalutazione immobili è pari a € 166.709.306.

La tabella seguente espone i valori degli immobili per i quali è stata operata una svalutazione con relativo accantonamento al fondo quale posta rettificativa del conto immobili.

N°	CITTA'	Stabile	Destinaz.	Valore di Bilancio '15	Valore commerciale	Minusvalenze	Fondo svalutazione immobili
1	ROMA	ROMA - Piazza Militari caduti nei lager , 31/57 ex Via di Tor Pagnotta	Uff.	9.495.060	7.886.946	1.608.115	658.609
2	ROMA	Via Agostino Magliani 9/13 (3)	Resid.	11.340.034	9.566.520	1.773.514	1.773.514
3	ROMA	Piazza Vittorio Emanuele II 78 (4)	Uff.	155.408.211	62.000.000	88.745.965	88.745.965
4	ROMA	Via delle Costellazioni 300	Uff.	7.459.335	6.674.749	784.587	38.653
5	ROMA	Via della Grande Muraglia 46 (5)	Resid.	9.302.106	8.060.000	1.242.106	1.242.106
6	MILANO	Via Lampedusa, 11/A - Uffici	Uff	45.914.994	29.504.064	16.410.930	11.819.431
7	MILANO	Via Cornalia 7/9 - Hotel "Class"	Hotel	4.441.749	2.613.000	1.828.749	1.828.749
8	MILANO	Via Cornalia, 7/9	Resid.	7.896.443	1.307.000	6.589.443	6.589.443
9	Segrate (MI)	Centro Direzionale "Milano Oltre" "Palazzo Tigli" Sc. B V.le Europa	Uff.	10.888.389	7.332.688	3.555.701	2.466.862
10	Segrate (MI)	Via Fratelli Cervi Milano 2 Palazzo Cigni - Residence e Albergo "Milano"	Hotel	32.658.464	25.655.282	7.003.182	3.737.335
11	Pieve Emanuele (MI)	Viale dei Pini, 1 - Complesso alberghiero e Centro sportivo	Hotel	29.786.931	19.096.101	10.690.830	7.712.136
12	Montegrotto Terme	Viale Stazione, 109 - Albergo "Montecarlo" (1)	Hotel	6.108.898	3.748.000	2.360.898	2.360.898
13	Montegrotto Terme	Via Aureliana 82 - Albergo Termale "Caesar" (1)	Hotel	6.082.649	4.910.000	1.172.649	1.172.649
14	Abano Terme (PD)	Albergo termale "Magnolia" - Via A. Volta, 6 (1)	Hotel	17.968.225	7.330.000	10.638.225	10.638.225
15	Abano Terme (PD)	Viale delle Terme 66 - Grand Hotel "Orologio" (1)	Hotel	40.194.364	15.575.000	24.619.364	24.619.364
16	GENOVA	Centro Direzionale di S. Benigno - Via De Marini, 16 - Via di Francia	Uff.	15.964.786	13.062.940	2.901.846	1.305.368
	TOTALE			**410.910.638**	**224.322.290**	**181.926.101**	**166.709.306**

(1)Per la valutazione degli immobili in Montegrotto e Abano Terme si è preso atto di perizie dell'Agenzia del Territorio
(2) Per la valutazione del complesso alberghiero La Thuile (AO) si è preso atto della perizia della Soc. Colliers
(3) Per la valutazione dell'immobile in Roma Via A.Magliani 9/13 si è preso atto della delibera di dismissione del C.d.A. dell'11/4/2014
(4) Per la valutazione dell'immobile in Roma Piazza Vittorio Emanuele II 78 si è preso atto della perizia BNP Paribas Real Estate
(5) Per la valutazione dell'immobile in Roma Via della Grande Muraglia si è preso atto della delibera di dismissione del C.d.A. dell'08/5/2015

Gli immobili per i quali il valore commerciale rileva uno scostamento di oltre il 10% del valore di bilancio, subiscono un'accantonamento al Fondo pari all'importo eccedente il suddetto 10%. Per il 2015 tale accantonamento risulta essere pari ad € 8.763.662.

Per i principi dettati dal Codice Civile in materia di valutazione degli immobili, non è invece possibile iscrivere in bilancio le plusvalenze (circa € 840 milioni di euro) rilevate dal confronto con i valori di mercato, che potranno essere contabilizzate solo al momento del loro eventuale realizzo.

B) II 2 - IMPIANTI E MACCHINARI

DESCRIZIONE	31/12/2014	Incrementi	Decrementi	F/do ammortamento	31/12/2015
Impianti, macchinari e attrezzature	7.877.010	331.877		7.749.646	459.241
Immobilizzazioni tecniche presso terzi	631.042				631.042
TOTALE	**1.080.947**	**331.877**	**0**	**7.749.646**	**1.090.283**

L'incremento della voce "*Impianti, macchinari e attrezzature*" pari ad € 331.877, si riferisce principalmente alla sostituzione di fotocopiatrici di piano divenute ormai obsolete, con nuovi sistemi multifunzione dipartimentali; alla sostituzione della stampante di produzione acquisita nel 2007 e pertanto ampiamente ammortizzata, con una apparecchiatura più performante e con caratteristiche tecniche avanzate; nonché al completamento delle attività collegate alla messa in esercizio dello storage (spazio per memorizzare e immagazzinare i dati) e all'aggiornamento degli apparati di telefonia fissa e mobile.

Il Fondo di ammortamento rispecchia le quote del 20% applicate sul costo storico dei beni.

La voce "*Immobilizzazioni tecniche presso terzi*" rimane invariata rispetto all'esercizio precedente ed espone il costo sostenuto per gli sportelli informativi installati presso varie sedi degli OO.MM.

B) II 4 - ALTRI BENI

DESCRIZIONE	31/12/2014	Incrementi	Decrementi	F/do ammortamento	31/12/2015
Mobili e macchine d'ufficio	5.842.505	53.938		1.467.310	4.429.133
Automezzi	271.328			271.328	0
TOTALE	**5.072.692**	**53.938**	**0**	**1.738.638**	**4.429.133**

Per la voce "*Mobili e macchine d'ufficio*" si è registrato un incremento pari ad € 53.938 relativo a forniture varie di arredi per postazioni di lavoro. La voce "*Automezzi*" non presenta movimentazioni nell'esercizio.

Il valore dei beni è rettificato per il relativo fondo di ammortamento a cui confluiscono le quote annuali in base alla normativa vigente. Per gli automezzi il costo risulta totalmente ammortizzato.

B) II 5 - IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI

DESCRIZIONE	31/12/2014	Incrementi	Decrementi	31/12/2015
Migliorie	13.455.039	5.580.998	2.635.920	16.400.117
Lavori in corso area archeologica	0	1.100.000		1.100.000
TOTALE	**13.455.039**	**6.680.998**	**2.635.920**	**17.500.117**

Nella voce "*Migliorie*" gli incrementi per € 5.580.998 sono relativi agli ulteriori interventi di ristrutturazione, migliorie e messa a norma in parte già imputati ad incremento del costo dei singoli cespiti. Tali opere riguardano: per € 4.906.915 gli immobili di Milano tra le Vie Adda, Cornalia e Bordoni denominati "Quadrilatero"; per € 318.790 gli immobili di Milano Via Lampedusa 13; per € 107.847 Roma Via Carducci; per € 61.316 Roma via delle Costellazioni e per € 186.130 vari immobili siti in Roma per interventi su sistemi di termoregolazione calore.

Tra i decrementi l'importo di € 2.543.862 è relativo alle opere che si sono completate durante l'esercizio e che conseguentemente hanno determinato il corrispondente incremento di valore dei cespiti di riferimento di cui si è detto in precedenza. I residuali € 92.058 si riferiscono a oneri sostenuti su fabbricati ceduti

La voce "*Lavori in corso area archeologica"* per € 1.100.000 si riferisce a parte dei lavori già sostenuti nella sede di Piazza Vittorio Emanuele II per la quale è prevista una realizzazione di area archeologica.

B) III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

B) III 1 - PARTECIPAZIONE IN IMPRESE CONTROLLATE E ALTRE IMPRESE

DESCRIZIONE	31/12/2014	Incrementi	Decrementi	31/12/2015	VARIAZIONE
Partecipazioni in imprese controllate	67.444.889	1.650.606	37.905.881	31.189.614	-36.255.275
Partecipazioni in enti diversi	56.147.458	25.064.877	20.070.933	61.141.402	4.993.944
Fondo svalutazione partecipazioni	-5.036.925	-443.851	2.459.127	-3.021.649	2.015.276
Partecipazioni in societa' e f/di immobiliari	2.781.182.214	484.731.681	137.388.628	3.128.525.267	347.343.053
Partecipazioni in quote di Banca d'Italia		225.000.000		225.000.000	225.000.000
TOTALE	**2.899.737.636**	**736.003.313**	**197.824.569**	**3.442.834.634**	**543.096.998**

Partecipazioni in imprese controllate

La voce è relativa alle partecipazioni totalitarie nella ENPAM REAL ESTATE S.r.l. a socio unico per € 29.539.008, società nella quale la Fondazione ha il controllo sulla gestione e il potere di determinare le scelte politiche, finanziarie e operative, e nella ENPAM SICURA Srl a socio unico costituita con delibera del CdA n. 54 del 26/6/2015 per € 1.650.606, di cui € 1.500.000 quale Capitale sociale e € 150.606 per effetto dell'utile d'esercizio della partecipata valutata con il metodo del "patrimonio netto".

Il decremento pari ad € 37.905.881 è riferito alla perdita d'esercizio 2015 della partecipata Enpam Real Estate valutata con il metodo del "patrimonio netto".

Dati delle partecipate:

Denominazione	**Sede**	**Capitale sociale**
ENPAM REAL ESTATE SRL a socio unico	Roma – Via Torino, 38 00184	€ 64.000.000 i.v.
Patrimonio netto	**Utile/perdita esercizio 2015**	**Quota posseduta**
€ 29.539.008	€ - 37.905.881	100%
Valore attribuito in bilancio ENPAM	**Riserva Legale Partecipata**	
€ 29.539.008	€ 223.042	

Denominazione	**Sede**	**Capitale sociale**
ENPAM SICURA SRL a socio unico	Roma – Via Torino, 38 00184	€ 1.500.000 i.v.
Patrimonio netto	**Utile/perdita esercizio 2015**	**Quota posseduta**
€ 1.650.606	€ 150.606	100%
Valore attribuito in bilancio ENPAM	**Riserva Legale Partecipata**	
€ 1.650.606	-	

Partecipazioni in Enti diversi

La voce "Partecipazioni in enti diversi", pari ad € 61.141.402 al lordo del fondo svalutazione iscritto, comprende le quote possedute dall'Ente nei fondi mobiliari chiusi di "private equity":

	N. quote/peso %	Valore di Bilancio '15
QUADRIVIO NEW OLD ECONOMY	8	69.601,00
DGPA CAPITAL	400	3.900.000,00
ADVANCED CAPITAL III	500	5.896.068,00
NETWORK CAPITAL PARTNERS I	3.000	7.589.789,00
PRINCIPIA II	150	6.693.527,00
ADVANCED CAPITAL REAL ESTATE INTERNATIONAL	200	8.106.760,00
SATOR	4%	7.127.917,00
PRINCIPIA III - HEALTH	3.000	21.757.740,00
TOTALE		**61.141.402,00**

Sono fondi comuni, riservati ad investitori qualificati, che investono prevalentemente in aziende di piccole e medie dimensioni fortemente innovative e con prospettive di elevata crescita.

L'incremento delle partecipazioni di € 25.064.877 è relativo ai richiami effettuati nel corso dell'esercizio come di seguito dettagliato:

- ADVANCED CAPITAL III per € 2.196.354;
- ADVANCED CAPITAL REAL ESTATE per € 1.413.645;
- PRINCIPIA II per € 118.865;
- QUADRIVIO NEW OLD ECONOMY per € 32.000;
- SATOR per € 1.120.360;
- PRINCIPIA III HEALT per € 20.183.653.

I decrementi di tali fondi intervenuti nel corso del 2015 per € 17.464.339 si riferiscono ai riscatti di quote di partecipazione connessi sia ad alcune realizzazioni degli investimenti dei fondi, sia all'ingresso di nuovi sottoscrittori e sono relativi al Fondo ADVANCED CAPITAL III per € 4.948.014, al Fondo NETWORK CAPITAL PARTNERS I per € 1.830.986, al Fondo SATOR per € 6.480.016, al Fondo DGPA CAPITAL per € 3.300.000, al Fondo PRINCIPIA II per € 711.406 e al Fondo PRINCIPIA III HEALT per € 193.917.

L'ulteriore decremento di € 2.606.594 si riferisce alla liquidazione del Fondo IGI "Investimenti Sud" avvenuta il 30/6/2015. Tale liquidazione ha determinato una perdita pari ad € 2.473.578, di cui € 2.459.126 già accantonati al "*Fondo svalutazione partecipazioni"*, € 18.452 iscritti nella voce "*Perdite da negoziazione di partecipazioni immobilizzate*" del conto economico, ed una liquidità pari ad € 129.016.

Fondo svalutazione partecipazioni

Il "*Fondo svalutazione partecipazioni*" per complessivi € 3.021.649 rappresenta le perdite di valore ritenute durevoli al netto di eventuali rivalutazioni operate sulla partecipazione al Fondo Principia II, con un incremento pari ad € 443.851, rilevato nella voce "*Svalutazioni di partecipazioni*" del conto economico.

Partecipazioni in società e fondi immobiliari

La voce "*Partecipazione in società e fondi immobiliari*" per totali € 3.128.525.267 risulta così composta:

	N. quote	Valore di Bilancio '15
Fondo Immobili Pubblici - FIP	753	79.157.391,55
Fondo Immobiliare Ippocrate	3.562	1.740.940.507,70
Fondo SEB Asian Property	1.547	14.993.680,41
Fondo Immobiliare Socrate	18.100	9.263.236,11
Fondo Antirion Global comparto CORE	13.452,496	689.487.460,18
Fondo Antirion Global comparto HOTEL	4.888	244.400.000,00
Fondo Antirion Retail comparto GALLERIE COMMERCIALI	2.188	109.571.818,79
Antirion Aesculapius	1.740	87.000.000,00
Fondo Caesar AXA	90	42.735.600,00
Fondo Investimenti per l'Abitare - FIA	17,081	8.550.580,00
Fondo Immobiliare Donatello - Michelangelo Due	138	7.160.682,00
Fondo Hicof	27,82	15.273.518,40
Fondo HB	127	11.035.173,37
Campus Bio Medico S.p.A.	54.065	9.995.000,00
Fondo Spazio Sanità	474	24.948.985,26
Fondo PAI - Parchi Agroalimentari Italiani - Comparto A	14,20	3.511.730,34
Fondo PAI - Parchi Agroalimentari Italiani - Comparto B	2,46	499.903,11
TSC Fund – Gefcare Real Estate Fund	30.000	30.000.000,00
TOTALE		**3.128.525.267,22**

La voce ha subito un incremento pari ad € 484.731.681, così determinato:

- € 244.400.000 si riferiscono per € 800.000 alla sottoscrizione di n. 16 quote del Fondo Immobiliare Antirion Global – Comparto Hotel del valore unitario di € 50.000 oltre che all'atto di apporto del 23/12/2015 già illustrato nella voce "*Fabbricati ad uso di terzi*" con il quale, a fronte dell'apporto di n. 8 immobili di proprietà della Fondazione per un valore globale pari ad € 243.600.000, il Fondo Immobiliare Antirion Global – Comparto Hotel ha emesso ed assegnato all'ENPAM n. 4.872 quote del valore nominale e unitario di € 50.000;
- € 116.218.546 relativi al conferimento nel Fondo Antirion Global – comparto Core, deliberato dal C.d.A. della Fondazione nella seduta del 12/6/2015, delle quote di partecipazione dell'Enpam al Fondo immobiliare Q3, per un valore complessivo di € 113.981.957, determinando quindi una plusvalenza pari ad € 2.236.589 iscritta nella voce "*Proventi derivanti da negoziazione di partecipazioni*". A fronte di tale operazione il Fondo ha emesso ed assegnato alla Fondazione n. 2.163,232 quote del valore nominale di € 50.000 e del valore unitario di € 53.724,507;
- € 87.000.000 riferiti alla nuova sottoscrizione di n. 1.740 quote del Fondo immobiliare Antirion Aesculapius del valore nominale e unitario di € 50.000, come da delibera del C.d.A assunta in data 18/12/2015;
- € 30.000.000 riferiti alla nuova sottoscrizione di n. 30.000 quote del Fondo di diritto lussemburghese denominato TSC Fund – Gefcare Real Estate Fund del valore unitario di € 1.000, come da delibera del C.d.A assunta in data 28/5/2015;
- € 2.811.730 relativi quanto ad € 350.000 ai richiami di quote del Fondo PAI (Parchi Agroalimentari Italiani) – Comparto A – e quanto ad € 2.461.730 all'acquisto da CAAB (Centro Agricolo Alimentare di Bologna) S.c.p.A. di n. 10 quote del valore unitario di € 246.173,03 dello stesso Fondo, acquisto deliberato nella seduta del C.d.A. del 16/10/2015;
- € 499.903 relativi all'acquisto da CAAB (Centro Agricolo Alimentare di Bologna) S.c.p.A. di n. 2,46 quote del valore unitario di € 203.212,65 Fondo PAI (Parchi Agroalimentari Italiani) – Comparto B –, acquisto deliberato nella seduta del C.d.A. del 16/10/2015;
- € 1.853.357 relativi all'acquisto di ulteriori n. 3,701 quote del Fondo Investimenti per l'Abitare - FIA;
- € 293.040 riferiti al richiamo di quote del Fondo Hicof, avvenuto nel mese di marzo 2015;
- € 379.946 riferiti all'acquisto di ulteriori n. 37 quote del Fondo Asian Property II gestito da Seb Investment;
- € 1.275.159 riguardano la ripresa di valore del Fondo Immobiliare Campus Bio Medico.

Di contro si registra un decremento pari ad € 137.388.628 relativo a rimborsi anticipati di capitale del Fondo FIP (€ 7.807.104), del Fondo Socrate (€ 126.700) e del

Fondo Caesar (€ 1.854.900), oltre ad un decremento del Fondo Q3 (€ 113.981.957) per effetto dell'apporto in Antirion Global – Comparto Core. Risultano altresì € 13.617.967 quale decremento imputabile alla svalutazione del valore del Fondo HB, rilevato nella nella voce "*Svalutazioni di partecipazioni*" del conto economico.

Relativamente alla valutazione dei fondi immobiliari, le minusvalenze rilevate con il confronto del valore della quota al 31 dicembre 2015, pari a totali € 3.512.105, non risultano iscritte in quanto considerate contenute nei parametri stabiliti per potersi configurare quale perdita durevole; di contro è opportuno segnalare che secondo il criterio della prudenza non sono state iscritte le plusvalenze implicite pari ad € 186.885.808.

Partecipazioni in quote di Banca d'Italia

Il C.d.A della Fondazione, nella seduta del 6/11/2015, ha deliberato l'acquisto di quote di partecipazione relative a soci "eccedentari" come da D.L. 30/11/2013 n° 133 che, riformando lo statuto di Banca d'Italia, ha posto un limite individuale di detenzione delle quote pari al 3% del capitale della stessa.

Nel mese di dicembre è stata quindi completata l'operazione di acquisto dei titoli azionari rappresentativi del capitale di Banca di Italia:

- dalla Intesa San Paolo n° 5.388 quote al prezzo complessivo di € 134.700.000;
- dalla Unicredit SpA n. 2.808 quote al prezzo complessivo di € 70.200.000;
- dalle Assicurazioni Generali SpA n. 804 quote al prezzo complessivo di € 20.100.000;

per un controvalore pari ad € 225.000.000 corrispondente a n. 9.000 quote del valore nominale di € 25.000.

L'acquisto di una quota pari al 3% del capitale di Banca d'Italia rientra nel portafoglio mission related della Fondazione, investimento strategico legato alla solidità dello Stato Italiano in quanto infrastruttura del sistema creditizio nazionale. Sono in corso le operazioni di dematerializzazione dei titoli fisici al fine di poter avviare nel corso del 2016 il mercato di quotazione riservato agli investitori autorizzati alla partecipazione nel capitale dell'Istituto Centrale.

Il dividendo previsto in pagamento nel 2016 è del 5% circa.

B) III 2 - CREDITI

DESCRIZIONE	31/12/2014	Incrementi	Decrementi	31/12/2015
Mutui a societa' partecipate	180.000.000	-	-	180.000.000
Nuovi mutui agli iscritti	-	805.200	-	805.200
Mutui ai dipendenti ed ex dipendenti	35.322.232	6.303.900	2.155.586	39.470.546
Mutui agli OO.MM.	15.672.161	-	1.477.432	14.194.729
Prestiti al personale	2.601.132	1.282.830	1.376.287	2.507.675
Depositi cauzionali	97.872	-	1.228	96.644
Crediti p/ristrutturazioni titoli immobilizzati	52.876.653	-	23.437.654	29.438.999
TOTALE	**286.570.050**	**8.391.930**	**28.448.187**	**266.513.793**

Il valore del mutuo concesso alla partecipata società Enpam Real Estate S.r.l. per € 180.000.000 rimane invariato.

La voce "*Nuovi mutui agli iscritti*" pari ad € 805.200 rappresenta l'importo dei mutui concessi agli iscritti per l'acquisto e/o ristrutturazione della prima casa o la sostituzione di mutuo già esistente sulla base delle richieste presentate durante il periodo di apertura del Bando di concorso e approvate dal C.d.A. nella seduta del 27/11/2015.

La voce "*Mutui ai dipendenti ed ex dipendenti*" rappresenta l'entità dei mutui ipotecari concessi per € 6.303.900, a fronte dei quali sono state rimborsate rate in c/capitale per € 2.155.586.

La voce "*Mutui agli OO.MM*" registra un decremento pari ad € 1.477.432 riferito all'importo delle quote capitali restituite dagli Ordini dei Medici nel corso dell'anno tramite rateizzazione.

La voce "*Prestiti al personale* " evidenzia nuove erogazioni per € 1.282.830 e pagamento di rate ed estinzioni anticipate per € 1.376.287.

I "*depositi cauzionali"* rappresentano somme rilasciate dall'Ente per allacciamento utenze, per occupazione suolo pubblico e per interventi sui fabbricati da reddito. Il decremento di € 1.228 è relativo alla restituzione di deposito cauzionale da parte del Comune di Milano.

La voce "*crediti p/ristrutturazioni titoli immobilizzati*" attiene alla ristrutturazione dei titoli obbligazionari legati al portafoglio dei "CDO". Il decremento pari ad € 23.437.654 è dovuto alla vendita del titolo EYRLES TWO Momentum 6/12/2016 309 10y (€ 7.732.344), TER FINANCE Frn (Jersey) 29/12/16 312 (€ 5.679.202) e TER FINANCE Frn (Jersey) 20/7//16 254 (€ 10.026.108).

A seguito dell'attività di "Trading" posta in essere dai gestori dei "CDO", l'effettivo valore di tale credito è pari ad € 32.926.419 mentre il valore contabile al 31/12/2015 è di € 29.438.999. La differenza, pari ad € 3.487.420 è da considerarsi quale "plusvalenza latente non iscrivibile".

B) III 3 - ALTRI TITOLI

Le immobilizzazioni finanziarie a fine esercizio sono di seguito descritte:

DESCRIZIONE	31/12/2015	31/12/2014	VARIAZIONE
Altri titoli obbligazionari	1.423.051.427	2.042.014.905	-618.963.478
Azioni	100.950.550	100.950.550	0
Titoli emessi o garantiti dallo Stato o da altri Enti Pubblici	267.528.231	762.578.231	-495.050.000
Polizze di assicurazione	33.384.901	56.581.482	-23.196.581
TOTALE	**1.824.915.109**	**2.962.125.168**	**-1.137.210.059**

Titoli immobilizzati acquistati nell'anno 2015

Isin	Descrizione	Data operazione	Valore nominale	Costo di acquisto
IT0005135758	GEMELLI SERVICE S.p.A. 4% - 2015-2025	04/12/2015	30.000.000	30.000.000

Il titolo obbligazionario Gemelli Service rientra negli investimenti mission related della Fondazione a sostegno delle professioni mediche. Il titolo ha una scadenza decennale, con rimborso del 20% del capitale dal 6° anno al 10° anno, e cedola annua pari al 4%.

Titoli immobilizzati rimborsati o venduti nell'anno 2015

Isin	Descrizione	Operazione	Valore nominale	Valore di Rimborso/Vendita
IT0003950828	BANCA NUOVA INFLAZIONE EUROPEA E CMS LINKED 10/11/2015	Rimborso	10.000.000	10.000.000
XS0243916128	BARCLAYS BANK 9Y EUR PRINCIPAL PROTECTED NOTE linked to the DFD Innohedge Fund 27/02/2015	Rimborso	20.000.000	20.000.000
XS0212765704	CLASS DBLCI-MR ER NOTE 20.3.2015	Rimborso	50.000.000	71.341.235
FR0010206300	COMPAGNIE FINANCIERE DU CREDIT MUTUEL TITANIUM 2 28/12/2015	Rimborso	40.000.000	40.000.000
XS0221912412	DEUTSCHE BANK 10Y PRINCIPAL PROTECTED QUANTO NOTE LINKED TO BASKET OF ETFs 28/6/15	Rimborso	100.000.000	141.003.000
XS0309481819	DRESDNER BANK PRINCIPAL PROTECTED HIGH GROWTH 06/07/2015	Rimborso	35.000.000	35.000.000
XS0275159167	EIRLES TWO 10Y EUR MOMENTUM CPPI 06/12/2016 309	Vendita	91.000.000	104.013.000
XS0233693463	MERRILL LYNCH PROTECTED PERM AL FX NOTE 24/10/2015	Rimborso	15.000.000	15.719.344
XS0233328508	SGA ALM OPTIMIZER CLN TO SAN PAOLO IMI 21/12/2015	Rimborso	50.000.000	50.000.000
XS0163367187	TER FINANCE 1.17 z.c. 18/12/2023	Vendita	40.000.000	51.500.000
XS0259719572	TER FINANCE Frn (JERSEY) LIMITED SERIES 2 20/07/2016 254	Vendita	50.000.000	69.200.443
XS0279156714	TER FINANCE Frn (JERSEY) LIMITED SERIES 3 29/12/2016 312	Venduto	91.000.000	98.024.186
	TOTALE		**592.000.000**	**705.801.208**

Nel corso del 2015, relativamente al portafoglio titoli strutturati si è avuto il rimborso per scadenza di otto titoli, per un valore totale di 383,06 milioni di euro; inoltre la Fondazione nel corso del primo semestre dell'anno ha perfezionato la vendita di quattro note, per un totale di 322,7 milioni di euro.

Complessivamente i titoli venduti/rimborsati hanno consegnato una perfomance lorda da inizio investimento del 2,0% lordo.

Titoli scaduti

Il titolo SGA ALM OPTIMIZER CLN TO SAN PAOLO IMI 21/12/2015 (50 milioni di euro), acquistato il 25 ottobre 2005 sotto la pari (99,8%) con una scadenza a dieci anni prevedeva delle cedole fisse per i primi tre anni pari al 2,20%, 3,30% e 4%.

Successivamente il flusso cedolare era calcolato come il Max{0%; Media dei rendimenti dei venti titoli azionari del paniere sottostante, con una performance massima individuale del 10% e un minimo del -50%}. Al raggiungimento di cedole cumulate pari al 22,50%, le cedole successive sarebbero state fissate al livello massimo tra i seguenti:1) 5%; 2) CMS 10Y + 0,50%; 3) il 100% della media aritmetica delle performance dei titoli del paniere rispetto allo strike iniziale.

L'investimento ha garantito un flusso complessivo di euro 4.750.000, derivante dai tre coupon fissi; negli anni successivi non si sono raggiunte le condizioni per lo stacco cedolare.

Il titolo COMPAGNIE FINANCIERE DU CREDIT MUTUEL TITANIUM 2 28/12/2015 (40 milioni di euro), acquistato sotto la pari (99,3%) il 30 giugno 2005 prevedeva per i primi due anni delle cedole fisse del 6%, mentre l'andamento del basket di 20 blue chips sottostante forniva la base di calcolo per i successivi equity linked coupon: (max 7%) ridotto delle cedole già corrisposte, con distribuzione dell'eventuale eccedenza negli anni successivi o a scadenza (ogni anno l'azione meglio performante veniva consolidata al suo livello, con un minimo pari al 50%).

Le condizioni per lo stacco cedola si sono verificate fino al 2008, generando un flusso complessivo di euro 9.574.880.

Il titolo BANCA NUOVA INFLAZIONE EUROPEA E CMS LINKED 10/11/2015 (10 milioni di euro), acquistato il 10 novembre 2005 con una scadenza a dieci anni prevedeva delle cedole fisse del 5% per i primi due anni, mentre negli anni successivi il flusso cedolare era legato ai tassi a due e dieci anni e all'inflazione europea ex tobacco: Max{0; Max[0;(IRS10y - IRS2y) + 95%*Max[0;Infl. Europea ex tabacco]}.

I valori determinanti dell'inflazione venivano calcolati 27 e 15 mesi prima dello stacco cedola.

L'investimento ha garantito un flusso cedolare complessivo di euro 3.149.085.

Il titolo MERRILL LYNCH PROTECTED PERMAL FX NOTE 24/10/2015 (15 milioni di euro), acquistato il 24 ottobre 2005 con una scadenza a dieci anni prevedeva delle cedole fisse ogni anno del 1,6%, mentre a scadenza ha garantito il rimborso pieno del capitale più l'80% del rapporto tra la media delle 119 rilevazioni mensili del fondo sottostante (Permal Fx euro Share Class) meno il Nav iniziale maggiorato del 16%, e il Nav iniziale.

Il flusso cedolare complessivo è stato di euro 2,4 milioni, mentre a scadenza la valutazione comprensiva del valore legato all'andamento del fondo sottostante è stato di 104,80%.

Il titolo DRESDNER BANK PRINCIPAL PROTECTED HIGH GROWTH 06/07/2015 (35 milioni di euro), acquistato il 6 luglio 2007 con una scadenza a otto anni e nel corso degli anni non si sono mai verificate le condizioni per avere un flusso cedolare: dal 1° all' 8° anno la cedola era calcolata come il 45% della performance di un basket

sottostante (investito al 50% in società operanti nelle fibre di carbonio e il restante 50% nell'indice GS commodity agricole) al netto delle cedole pagate negli anni precedenti.

L'ultimo anno invece si sarebbe riconosciuto un premio pari al 47,5% della media della performance dell'indice sulle commodities agricole.

Il titolo DEUTSCHE BANK 10Y PRINCIPAL PROTECTED QUANTO NOTE LINKED TO BASKET OF ETFs 28/6/15 (100 milioni di euro), acquistato alla pari il 28 giugno 2005 con scadenza decennale, garantiva un rendimento fisso dello 0,75% annuo fino a scadenza. A scadenza il capitale era rimborsato in funzione della rivalutazione del basket di ETF sottostanti (iShare DJ Euro STOXX 50, iShare MSCI Pacific ex-Japan Index Fund, TOPIX ETF e SPDR Trust Series 1).

Il flusso cedolare complessivo è stato di euro 7,5 milioni, mentre Il valore di rimborso della nota è stato del 141,753%.

Il titolo CLASS DBLCI-MR ER NOTE 20/3/2015 (50 milioni di euro), acquistato il 28 febbraio 2005 con una scadenza a dieci anni prevedeva delle cedole fisse del 2% per i primi tre anni, mentre dal quarto al settimo anno cedole fisse dell'1%. Il rimborso a scadenza era legato al 70% della performance dell'indice sottostante, il Deutsche Bank Liquid Commodities Index, che ha consentito un rimborso del 142,68% del nominale.

Il flusso cedolare complessivo è stato di circa euro 5,5 milioni.

Il titolo BARCLAYS BANK 9Y EUR PRINCIPAL PROTECTED NOTE linked to the DFD Innohedge Fund 27/02/2015 (20 milioni di euro), acquistato alla pari il 13 febbraio 2006 con scadenza a nove anni, garantiva i primi due anni cedole del 2,25%, dal terzo al quarto del 2,5%, dal quinto al sesto del 3%, dal settimo all'ottavo del 3,5% mentre per gli ultimi due anni erano previste cedole del 4%.

Il sottostante della nota, il fondo Innohedge, è stato posto in liquidazione dal 2009, questo ha comportato il trigger del titolo, che quindi ha staccato l'ultima cedola nel 2009, per un flusso totale di euro 1.371.736.

Titoli venduti

Il C.d.A. della Fondazione, nella seduta dell'8/5/2015, deliberava di procedere alla dismissione di titoli obbligazionari qui di seguito descritti.

Il titolo TER FINANCE 1.17 (scadenza 2023) di nominali 40 milioni di euro, è stato acquistato alla pari il 20 febbraio 2003. La nota presentava come sottostante un paniere di fondi Hedge (Metron Fund, Opportunity, Rosewood e Asset Alliance). Nel corso degli anni i fondi sono stati liquidati, di cui l'ultimo nel 2014.

Per i primi quattro anni la nota ha fornito un flusso cedolare pari complessivamente ad euro 6.932.216 per un tasso medio annuo di circa l'1,4%.

La Fondazione ha venduto il titolo a JP Morgan Securities plc (5 giugno 2015) ad un prezzo di 128,75% equivalente a EUR 51.500.000.

Il titolo TER FINANCE SERIE 2 254 (scadenza 12/2016) di nominali 50 milioni di euro, è stato acquistato alla pari nel luglio 2006. La nota presentava come sottostante un paniere di fondi Hedge (Asset Alliance Eastern European, Gottex Tiger Fund).

Nel 2010, a seguito della ristrutturazione del titolo CDO, venne conferita liquidità per euro 25.153.154.

Per i primi due anni la nota ha garantito un flusso cedolare pari complessivamente ad euro 3.829.122 per un tasso medio annuo di circa lo 0,96%.

Il titolo è stato venduto a J.P. Morgan Securities plc (2 luglio 2015) ad un prezzo pari a 138,40% al valore di EUR 69.200.442,52.

La Fondazione Enpam ha ricomprato le quote dell'unico hedge fund rimasto nel titolo (Entrust Diversified Alpha Plus Fund SPC - Class C-1, Series 0111) essendo stati liquidati i fondi iniziali. Il fondo ora si trova nell'attivo circolante ed è rappresentato dal certificato Ter Finance Fund Portfolio-linked Certificate due 2015 (XS1253097809).

Il titolo EIRLES TWO (scadenza 2029) di nominali 35 milioni di euro, è stato acquistato alla pari nel dicembre 2006. La nota presentava come sottostante una strategia CPPI su strumenti finanziari legati al Real Estate (Ishares DowJones US Real Estate, FTSE Epra Index, Tokio Real Estate Index). Nel 2008 i sottostanti di riferimento della CPPI sono stati sostituiti con tre fondi azionari DB Platinum IV Croci (EUR-R1CB, JPN-R1CB, US-R2CB).

Nel 2010, a seguito della ristrutturazione del titolo, è stata conferita liquidità per euro 22.330.000 ed un BTP Strip 01/11/2029 per un nominale di 91.000.000, e contemporaneamente è stato aumentato il valore nominale ed il costo di carico del titolo.

Il titolo Eirles 309 - XS0275159167 è stato venduto a Deutsche Bank (25/06/2015) per un prezzo pari a 114,3% al valore di EUR 104.013.000

Il titolo TER FINANCE SERIE 3 (scadenza 2029) Linked Eirles 312, di nominali 35 milioni di euro, è stato acquistato alla pari nel gennaio 2007. La nota presentava come sottostante un paniere di fondi Hedge (Eden Rock Structured Finance). Il fondo Eden Rock, che investiva in prodotti strutturati a leva, ha perso gran parte del suo valore nel 2008 ed è stato messo in liquidazione nel gennaio 2011.

Nel 2010, a seguito della ristrutturazione, è stata conferita liquidità per euro 20.710.842 ed un BTP Strip 01/11/2029 per un nominale di 91.000.000, e contemporaneamente è stato aumentato il valore nominale del titolo ed il costo di carico del titolo.

Il titolo non ha mai generato alcun flusso cedolare.

La Fondazione ha venduto il titolo a J.P. Morgan Securities plc (25 giugno 2015) ad un prezzo dirty pari a 107,72% al valore di EUR 98.024.186.

Per quanto riguarda il titolo ART 5 con scadenza 20/6/2023 di nominali € 100 milioni, non essendosi concretizzata al 31/12/2015 la vendita, si è proceduto a riclassificarlo nella voce dell'Attivo Circolante "*Attività finanziarie non immobilizzate*".

Azioni

Il valore delle azioni immobilizzate, per complessivi € 100.950.550 non ha subito variazioni nel corso dell'anno .

Rimane invariato il valore delle azioni della società "ENEL GREEN POWER S.p.A." pari ad € 100.000.000.

Il valore di mercato delle azioni Banca Popolare di Sondrio al 31/12/2015 è inferiore al costo storico ma la perdita non è stata considerata durevole.

Titoli emessi dallo stato

Rispetto all'anno precedente è diminuito il valore dei titoli di Stato (da € 762.578.231 a € 267.528.231) a causa della scadenza del BTP 3% 1/11/2015 (IT0004656275) da 500 milioni di euro.

Per la composizione della giacenza ed il relativo valore di mercato, si rimanda a quanto illustrato nelle tabelle in calce al presente atto tra le "Immobilizzazioni Finanziarie".

Descrizione	Data operazione	Valore nominale	Valore di Rimborso
BTP 3% 1/11/2015	01/11/2015	€ 500.000.000	€ 500.000.000

Polizze assicurative

La voce "*polizze di assicurazione*" per complessivi € 33.384.901 comprende:

- la polizza n. 105290 a capitale rivalutabile annualmente ed a premio unico stipulata con la Compagnia CATTOLICA ASSICURAZIONI per € 21.128.955, con un incremento di € 677.954 in base alla performance conseguita; la contropartita della rivalutazione è presente tra i proventi finanziari alla voce "*rivalutazione polizze*";
- la polizza n. 105700 a capitale rivalutabile annualmente ed a premio unico anch'essa stipulata con la Compagnia CATTOLICA ASSICURAZIONI per un importo pari ad € 12.255.946, con un incremento di € 395.427 in base alla performance conseguita; la contropartita della rivalutazione è presente tra i proventi finanziari.

Nel mese di ottobre 2015 è giunta a scadenza la polizza a capitalizzazione ed a premio annuo costante emessa in USD dalla Compagnia ALLIANZ BANK. Il rimborso ha prodotto, oltre al capitale rivalutato alla data di scadenza (€ 25.090.378), un provento lordo pari ad € 1.825.022 e una differenza attiva su cambi per € 2.059.461.

ATTIVO CIRCOLANTE

C) II CREDITI

Come già illustrato in premessa, i crediti sono iscritti al loro valore nominale, ma allo scopo di coprire le perdite per inesigibilità, è stato costituito il fondo di svalutazione dove vengono accantonate quote relative ai crediti secondo le seguenti percentuali di svalutazione, graduate in base al probabile livello di esigibilità, che si ritiene vada decrescendo con il trascorrere del tempo: 100% sino al 2010, 60% per il 2011 e 2012, 50% per il 2013, e 40% per il 2014. Si è provveduto alla fine dell'esercizio alla revisione del fondo stesso incrementandolo di € 9.433.797 per sopperire all'eventuale inesigibilità di crediti pregressi nei confronti di locatari ed ex locatari, di mutuatari, di diverse A.S.L., di iscritti alla quota "A" e al Fondo della Libera Professione quota "B". Per questi ultimi è comunque stato attuato, ai fini del loro recupero, l'incrocio con i dati pervenuti dall'Anagrafe Tributaria creando una situazione di dinamicità degli stessi, proprio per l'obbligatorietà del versamento.

La composizione dei Fondi svalutazione crediti è così ripartita:

	2014	2015
CREDITI V/ LOCATARI	23.602.363	24.992.350
ALTRI CREDITI RELATIVI AL PATRIMONIO IMMOBILIARE	11.821.740	11.641.480
CREDITI V/ISCRITTI PER RUOLO QUOTA "A"	57.228.463	56.716.223
CREDITI PER SANZIONI RITARDATO PAGAMENTO CONTRIBUTI ASL	2.668.201	1.131.008
CREDITI V/ISCRITTI QUOTA "B"	21.279.807	28.528.625
CREDITI V/MUTUATARI PER RATE SCADUTE	216.390	211.858
	116.816.964,75	123.221.544,86
UTILIZZI	3.029.217	
	113.787.748	
INCREMENTO DEI FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	9.433.797	
	123.221.544,86	

Le movimentazioni relative ai crediti sono rappresentate nelle tabelle seguenti:

C) II 1 - CREDITI VERSO ISCRITTI

DESCRIZIONE	31/12/2015	31/12/2014	VARIAZIONE
Crediti v/iscritti	690.822.370	627.440.401	63.381.969
Fondo svalutazione crediti	-85.244.849	-78.508.270	-6.736.579
TOTALE	**605.577.521**	**548.932.131**	**56.645.390**

Crediti verso iscritti:

- € 134.190.547 si riferiscono a crediti per somme iscritte a ruolo sia per contributi fissi che per contributi di maternità (legge n. 379 dell'11/12/1990) di iscritti residenti in Italia e all'estero, di cui € 39.174.536 relativi al ruolo 2015, ed € 95.016.011 relativi ad esercizi precedenti. Di questi ultimi è stato effettuato un prudente accantonamento al fondo svalutazione crediti. A fronte dell'importo totale, sono stati incassati € 9.570.538 nel corso del primo bimestre 2015;
- € 7.680.841 riguardano crediti nei confronti delle ASL per la sospensione dei contributi concessa nelle zone colpite da calamità naturali per ordinanza governativa e il cui incasso avverrà negli anni a seguire secondo il piano di rateizzazione disposto con le suddette ordinanze;
- € 8.531.474 per contributi di riscatto e interessi del Fondo Generale quota "A", del Fondo di Previdenza Generale Quota "B" e dei Fondi Speciali, incassati interamente nel corso del mese di gennaio 2016;
- € 221.223.071 sono relativi a crediti riguardanti contributi, interessi e sanzioni degli iscritti al Fondo di Previdenza Generale Quota "B" per l'anno 2015 e precedenti. Rientrano altresì in tale somma sia i crediti derivanti da evasioni contributive desunti dalla comparazione effettuata tra le comunicazioni presentate per i proventi derivanti dall'attività libero-professionale e gli effettivi contributi versati, che quelli derivanti dall'autodenuncia per la procedura di incrocio dei dati in possesso della Fondazione con quelli dell'Anagrafe Tributaria;
- € 1.431.398 per recupero di pensioni e prestazioni erogate e non dovute per varie cause;
- € 71.087.081 relativi a crediti per contributi di ricongiunzione (L. 45/90) dovuti dagli iscritti e dagli enti gestori della posizione contributiva di provenienza, determinati in base alle domande accettate dai singoli iscritti nel corso del 2015 e precedenti;

- € 29.428 relativi a contributi e interessi in applicazione del regime sanzionatorio quota "A" per i residenti all'estero;
- € 13.728 relativi a somme pagate in eccedenza a terzi pignoranti da restituire a vari pensionati.
- € 246.634.802 relativi a crediti nei confronti delle ASL relativi a contributi dei Medici iscritti ai Fondi Speciali, in ossequio al principio della competenza economica.

L'incremento complessivo di tale voce è dovuto all'aumento della platea degli iscritti per i contributi di quota "A", all'innalzamento del tetto reddituale sul quale viene commisurato il contributo di quota "B" e all'incremento annuo dell'aliquota contributiva, all'incrocio dei dati in possesso della Fondazione con l'Anagrafe Tributaria e ai crediti per ricongiunzione relativamente alle domande accettate nel corso dell'anno 2015. Per ciò che riguarda i flussi di incasso è stata introdotta dal 2014 la possibilità di dilazione del pagamento in 5 rate per i contributi della libera professione.

C) II 2 - CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE

DESCRIZIONE	31/12/2015	31/12/2014	VARIAZIONE
Crediti v/Enpam Real Estate srl	6.843.887	4.124.704	2.719.183
TOTALE	**6.843.887**	**4.124.704**	**2.719.183**

In tale voce sono compresi:

- € 3.600.000 per interessi sul mutuo di € 180.000.000 concesso dalla Fondazione, fruttifero ad un tasso del 2%;
- € 2.968.680 per canone concessorio di usufrutto 2015 da incassare;
- € 13.956 relativi al rimborso delle competenze del portiere della Romana Residence (MI);
- € 261.251 al rimborso su oneri relativi al personale distaccato per le voci accessorie (straordinari, missioni, indennità, oneri previdenziali, accantonamento TFR e buoni pasto) erogate sulle retribuzioni.

C) II 4- bis CREDITI TRIBUTARI

Il valore al 31/12/2015 della voce "Crediti Tributari", pari ad € 63.050.273, risulta così composto:

Crediti per recupero imposte (ritenute IRPEF, addiz.le regionale, comunale, recuperi da 730, ritenute operate su prestaz., acconto imp. sostit. su mutui)	€	348.520
Crediti v/Erario per ritenute subite	€	946.877

Crediti da dichiaraz. mod. 770	€	113.851
Crediti per IRPEG e ILOR	€	4.806.321
Crediti per acconto imp. sost. su TFR	€	31.748
Crediti v/Uffici del Registro (INVIM)	€	28.320
Crediti v/Erario in contenzioso (sostituto d'imposta)	€	44.079
Crediti v/Comuni (ICI)	€	913.573
Interessi su crediti d'imposta IRPEG e ILOR	€	2.461.743
Crediti per rimborso IRPEF	€	134.100
Totale crediti v/Erario ed altri Enti territoriali	€	9.829.132

A ciò si aggiunge:

- il credito correttamente appostato di € 23.362.944 relativo alla 1ª e 2ª rata di acconto delle imposte IRES (€ 22.134.726) e IRAP (€ 1.228.218) del 2015 che verrà compensato in sede di presentazione della dichiarazione dei redditi nel mese di giugno 2016 con le imposte dell'esercizio;
- i crediti per gli acconti IMU (€ 19.861.707) e TASI (€ 1.174.327). Per tali imposte, relativamente agli Enti non commerciali, è stata prevista una diversa modalità di versamento in rate scadenti il 16 giugno e il 16 dicembre e l'ultima, a conguaglio dell'imposta complessivamente dovuta, il 16 giugno dell'anno successivo.
- i Crediti v/Erario per varie (€ 8.822.163) riferito quanto ad € 4.953.342 al credito d'imposta sui dividendi 2014 per i quali la Legge di Stabilità 2015, art.1 comma 655/656 ha stabilito una maggiore tassazione sugli utili degli Enti non commerciali dal 5% al 77,44%, con decorrenza 1/1/2014. Per compensare tale retroattività è riconosciuto un credito d'imposta pari alla maggiore IRES dovuta, per il solo periodo d'imposta in corso al 1/1/2014 da usare in compensazione nel triennio 2016/2018. Gli ulteriori € 3.856.451 sono riferiti a crediti d'imposta su dividendi pagati all'estero nel 2015, € 141 per crediti in detrazione Ires su lavori eseguiti dal condominio del magazzino in via Greppi ed € 12.229 relative a crediti fiscali D.L. 66/2014.

C) II 5 - CREDITI VERSO ALTRI

DESCRIZIONE	31/12/2015	31/12/2014	VARIAZIONE
Crediti v/Locatari di immobili	41.763.677	42.886.036	-1.122.359
Fondo svalutazione crediti v/locatari	-24.992.350	-23.602.363	-1.389.987
Crediti v/il personale	43.562	36.052	7.510
Crediti v/INPS e altri enti previdenziali	8.686.275	8.505.247	181.028
Crediti v/fornitori	62.891	2.282.254	-2.219.363
Crediti diversi	25.957.544	51.952.705	-25.995.161
Fondo svalutazione crediti diversi	-12.984.346	-14.706.332	1.721.986
Crediti v/Banche	1.918.549	3.314.981	-1.396.432
Crediti v/Fondi Immobiliari e società partecipate	32.674.145	31.228.229	1.445.916
TOTALE	**73.129.947**	**101.896.809**	**-28.766.862**

Crediti verso locatari immobili

I crediti verso i locatari degli immobili risultano al 31/12/2015 pari a complessivi € 41.763.677 di cui € 33.917.952 riguardano crediti riferiti all'esercizio 2014 e precedenti; la rimanente somma di € 7.845.725 è relativa a crediti per canoni di locazione, recuperi spese di gestione maturati nel corso del 2015, per i quali sono stati incassati € 1.867.525 nei primi mesi del 2016.

Crediti verso il personale

In tale voce sono comprese rate di mutui scadute al 31/12/2015 per € 7.419 relative al personale in quiescenza; l'anticipo per acquisto titoli di viaggio Metrebus con incentivi mobility manager per € 26.368; l'anticipo di somme per missioni per € 9.775.

Crediti verso Inps e altri enti previdenziali

La voce comprende € 8.448.757 quale quota di accantonamenti di TFR maturato nei confronti dei dipendenti e dei portieri degli stabili dell'Ente al 31/12/2015, confluiti al Fondo di tesoreria Inps per effetto della Legge finanziaria 2007 che ha anticipato l'entrata in vigore della riforma della previdenza complementare di cui al D.lgs. 252/2005, oltre ad

altri crediti per indennità di maternità, malattia ed assegni familiari e rimborso infortuni per un totale di € 51.637.

La voce comprende inoltre € 185.881 quale credito vantato nei confronti dell'Inps per l'applicazione del comma 7 art. 70 L. 388/2000 che ha previsto la corresponsione di un importo aggiuntivo da erogare a favore dei soggetti titolari di pensioni il cui importo complessivo annuo non superi il trattamento minimo del fondo pensioni lavoratori dipendenti dell'Inps e il cui reddito complessivo non superi il limite di una volta e mezzo la pensione minima. Come stabilito dalla legge, la Fondazione eroga in via provvisoria le somme ai soggetti che risultano averne diritto, in attesa della verifica reddituale e dopo aver espletato gli opportuni accertamenti. A seguito dei controlli effettuati gli importi erogati e non dovuti vengono recuperati con trattenute sui ratei di pensione.

Crediti v/fornitori

La voce per € 62.981 comprende somme corrisposte a fornitori, in attesa di rendicontazione dagli stessi o di documento fiscale (fattura). Il decremento di tale voce, pari ad € 2.219.363, è prevalentemente riferito all'incasso della fidejussione rilasciata dalla New Esquilino quale garanzia dell'adempimento degli obblighi derivanti dall'ultimazione del piano archeologico (€ 1.100.000).

Crediti diversi

La voce, per un importo complessivo di € 25.957.544, risulta così composta:

- € 10.800.454 quali crediti verso il Tesoro, che rappresentano per € 180.855 somme anticipate dalla Fondazione relative alla maggiorazione del trattamento pensionistico agli ex combattenti, ai sensi della L. 15/4/1985 n. 140 e successive modificazioni, il cui onere è a totale carico dello Stato; per € 10.475.482 quale parziale rimborso da parte dello Stato degli oneri per prestazioni di maternità, in forza degli artt. 78 e 83 del Decreto Legislativo 26 marzo 2001 n. 151 ed € 144.117 per trattamenti erogati a favore delle vittime del terrorismo;
- € 237.061 quali crediti in contenzioso. La somma è composta da € 180.520 per oneri concessori versati al Comune di Villasimius per l'ampliamento del Tanka Village da dedurre dalle opere ancora da realizzare in virtù della convenzione n. 75/1978 e relative varianti di cui alla scrittura privata del maggio 2002 intervenuta tra l'Ente ed il predetto Comune; € 56.541 nei confronti delle Società Supervision ed Omniatecno S.r.l., nei confronti delle quali sono in corso azioni di recupero dei crediti;
- € 10.896.827 quali crediti vantati nei confronti di ex locatari degli immobili dismessi o comunque ceduti dalla Fondazione dal 2000 al 2010 che verranno monitorati e dei quali sono in corso tutte le iniziative finalizzate al loro recupero;
- € 137.980 per crediti nei confronti di Società venditrici degli immobili in Latina via Romagnoli e in Roma via Roccaraso, concernenti redditi minimi garantiti ancora dovuti dalla stessa e per i quali è in essere il contenzioso legale;

- € 259.636 per crediti in conto dei lavori residui a carico delle società di gestione delle strutture alberghiero-termali "Hotel Montecarlo" e "Hotel Caesar" a Montegrotto Terme (PD) di cui alle transazioni del 1999;
- € 477.789 per crediti verso mutuatari, di cui € 364.956 rappresentano la quota capitale ed interessi su mutui edilizi concessi sia agli Ordini dei Medici che agli iscritti oltre alle spese legali da recuperare (€ 3.535); nei confronti di questi ultimi il credito comprende anche gli interessi di mora maturati (€ 109.298);
- € 1.449.615 per crediti nei confronti delle AA.SS.LL. relativi alle penalità per ritardato pagamento dei contributi dei medici convenzionati, per i quali l'Ente ha promosso le opportune azioni per il loro recupero, anche per via legale;
- € 206.177 per crediti per somme da recuperare per prestazioni previdenziali erogate e non dovute;
- € 1.492.005 così composto:
  - € 103.291 relativi al deposito cauzionale versato per conto dell'Ente dalla Soc. ICEIN, a garanzia dell'esecuzione delle opere di urbanizzazione necessarie all'ottenimento della licenza di abitabilità del complesso in Pisa – San Michele degli Scalzi, da parte dei competenti uffici comunali, giusta convenzione ed atto d'obbligo dell'11/4/1991. Il Comune ha riconosciuto il debito, ma non ha ancora provveduto al pagamento delle somme dovute;
  - € 1.309.923 quale credito vs CIDS S.p.A. in conseguenza della transazione con SiramSì S.p.A. da definire;
  - € 66.577 quale credito vs FONDO ANTIRION per costi relativi a utenze e portierato pagati da Fondazione sugli immobili ceduti;
  - € 12.214 riferiti a crediti relativi a vari recuperi.

Il decremento della voce è dovuto principalmente al rimborso da parte dello Stato degli oneri sostenuti dall'Ente per il pagamento delle indennità di maternità relativamente al periodo 2003-2013 pari ad € 27.973.194 e rimborsato nel mese di luglio 2015.

La voce fondo svalutazione crediti diversi per totali € 12.984.346 quale posta rettificativa, accoglie le somme prudenzialmente accantonate relative a crediti la cui esigibilità non risulta certa.

Crediti verso banche

L'importo di € 1.918.549 è così composto:

- € 1.451.784 per dividendi azionari da incassare;
- € 54 quale somma erroneamente addebitata da BPM e già restituita a gennaio 2016;
- € 466.711 per interessi maturati al 31.12.2015 da accreditare su vari c/c bancari.

Crediti v/Fondi Immobiliari e società partecipate

La somma di € 32.674.145 rappresenta i crediti per dividendi distribuibili alla Fondazione alla data del 31/12/2015 relativi alla gestione dei fondi immobiliari così dettagliati:

- Fondo Immobili Pubblici per € 3.104.830,
- Fondo Caesar AXA per € 613.419,
- Fondo Ippocrate per € 22.404.980,
- Fondo HICOF per € 137.942,
- Fondo Spazio Sanità per € 1.069.878,
- Fondo Antirion Retail per € 5.343.096.

C III – ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

C)III 6 - ALTRI TITOLI

A fine esercizio il dettaglio di tali attività è il seguente:

DESCRIZIONE	31/12/2015	31/12/2014	VARIAZIONE
Attività finanziarie non immobilizzate	8.901.498.640	6.498.851.215	2.402.647.425
Conti di gestione del patrimonio mobiliare	60.511.369	41.639.892	18.871.477
Crediti p/dietimi di intreressi su acquisto titoli	219.672	0	219.672
Depositi vincolati	0	225.000.000	-225.000.000
TOTALE	**8.962.229.681**	**6.765.491.107**	**2.196.738.574**

Per quanto riguarda il portafoglio circolante (mandati in delega di gestione/fondi) in essere al 31/12/2015, il patrimonio totale è di € 8.962.010.010.

Nel 2015 è proseguito il processo di allineamento verso l'allocazione strategica di lungo periodo attraverso nuovi investimenti nei mandati in delega di gestione/fondi sia attivi sia indicizzati.

Al termine dell'esercizio i nuovi investimenti nell'attivo circolante (mandati di gestione e Fondi) risultano essere pari a € 2.933 milioni di cui € 2.887 milioni di nuovi investimenti e circa € 46 milioni in conferimenti di quote di OICVM già detenute dall'Ente.

Le nuove risorse investite risultano così suddivise:

Strategie attive: 1.915 milioni di Euro

- Strategia d'investimento "Azionario Globale" per 280 milioni di euro;
- strategia di investimento "Bilanciato Globale" per 60 milioni di Euro;
- strategia di investimento "Bilanciato Area Euro" per 50 milioni di Euro;
- strategia di investimento "Obbligazionario Globale" per 1.400 milioni di euro;
- strategia di investimento "Obbligazionario area Euro" per 50 milioni di euro;
- strategia d'investimento "Ritorno assoluto" per 75 milioni di Euro.

Strategie Passive Enhanced: 170 milioni di Euro

- Strategia d'investimento "Commodity" per 170 milioni di Euro.

Strategie Indicizzate: 802 milioni di Euro

- strategia di investimento "Europe Bilanciato" per 332 milioni di euro;
- strategia di investimento "Ex-Europe Paesi Sviluppati Bilanciato" per 160 milioni di euro;
- strategia di investimento "Governativo Specializzato" per 310 milioni di euro.

Per quanto riguarda gli strumenti finanziari dell'Attivo Circolante, nel corso dell'esercizio 2015 si sono registrate le seguenti movimentazioni:

Quote di organismi di investimento collettivo in valori mobiliari O.I.C.R. acquistati nell'anno 2015

ISIN	Descrizione	Data ultima operazione	Ammontare
IT0004743917	FONDO HEDGE INVEST GLOBAL FUND	30/11/2015	€ 25.000.000
LU0368231949	FONDO BLACKROCK GLOBAL ALLOCATION	01/12/2015	€ 85.323.860
LU1273548476	FONDO CREDIT SUISSE NOVA COMMODITY PLUS	03/12/2015	€ 85.000.000
XS1253097809	TER FINANCE FUND PORTFOLIO-LINKED CERTIFICATE	02/07/2015	€ 10.616.607
	Totale		€ 205.940.467

Il titolo Ter Finance Fund Portfolio-linked Certificate due 2015 (XS1253097809) contiene le quote del fondo non armonizzato Entrust che stavano nel titolo TER FINANCE Frn (JERSEY) LIMITED SERIES 2 20/07/2016 254, venduto nel corso dell'anno. Il fondo Entrust Diversified Alpha Plus Fund SPC - Class C-1, Series 0111, rappresentato dal certificato emesso da JPM, ha avviato la procedura di liquidazione su richiesta della Fondazione che è stata contestuale alla vendita del TER Finance 254. Il capitale verrà rimborsato nel corso del 2016 per circa l'80-90%, il resto nel 2017.

Titoli di Stato rimborsati per scadenza contrattuale nell'anno 2015

ISIN	Descrizione	Data scadenza	Valore nominale	Valore rimborso
IT0005070609	BOT 14/12/2015	14/12/2015	500.000.000	500.000.000
Totale	**Totale**		**500.000.000**	**500.000.000**

Altri titoli obbligazionari

Come già descritto nella stessa voce delle "*Immobilizzazioni finanziarie*", è stato riclassificato tra le "*Attività finanziarie non immobilizzate*" il titolo ART 5 con scadenza 20/6/2023 di nominali € 100 milioni, non essendosi concretizzata al 31/12/2015 la vendita deliberata dal C.d.A dell'Enpam nella seduta dell'8/5/2015.

Quote di organismi di investimento collettivo in valori mobiliari O.I.C.R. vendute nell'anno 2015.

ISIN	Descrizione	Quote	Controvalore	Data	Nota
GB00B15KXV33	ETFS WTI CRUDE OIL	774.229,00	€ 7.046.681	24/09/2015	Alla Strategia Commodity Credit Suisse
FR0010270033	LYXOR ETF COMMODITIES THOMSO	1.004.666,00	€ 18.346.105	06/07/2015	Alla Strategia Commodity Blackrock
IE00B3BPCH51	POWERSHARES EUROMTS CASH 3M	198.780,00	€ 20.595.575		
LU0329591480	FONDO BLACKROCK GLOBAL ALLOCATION	991.407,80	€ 35.323.860	23/12/2015	Il fondo è stato venduto per acquistare un nuovo fondo a commissioni più economiche.
LU0164455502	CARMIGNAC COMMODITI-A EU A		€ 59.130	19/01/2015	
FR0010147603	CARMIGNAC INVESTISS LT-A€ACC		€ 30.534	19/01/2015	
Totale	**Totale**		**€ 81.401.885**		

Per quanto riguarda il fondo Unifortune Value Side Pocket è stato completato il processo di rimborso delle quote per un totale pari ad euro 19.897.

Nel prospetto seguente sono indicati i valori del portafoglio suddiviso per singole gestioni e per tipologie d'investimento.

PORTAFOGLIO CIRCOLANTE E.N.P.A.M. AL 31/12/2015

DEPOSITO	TITOLI DI STATO	ALTRI STATI	ALTRE OBBL.	O.I.C.V.M.	AZIONI	LIQUIDITA' DISPONIBILE	LIQUIDITA' NETTA IMPEGNATA	TOTALE
B. P. SONDRIO	51.355.218,18	54.935.898,97	32.307.809,42	-	-	9.640.473,30	- 324,00	**148.239.075,87**
ANIMA SGR	44.259.694,68	74.541.938,13	5.095.840,44	-	48.953.670,19	2.834.093,17	-	**175.685.236,61**
DUEMME SGR	49.537.762,35	51.046.512,55	17.950.328,25	12.021.930,31	36.359.450,62	1.514.599,98	- 707,07	**168.429.876,99**
EURIZON CAPITAL	31.918.989,58	42.620.123,28	-	-	31.694.678,76	3.147.907,99	- 935.199,34	**108.446.500,27**
DEUTSCHE BANK	23.098.110,54	86.355.908,40	7.634.927,66	1.195.633,65	50.783.747,87	10.547.621,00	- 887,53	**179.615.061,59**
BANCA PATRIMONI	45.429.983,72	41.395.980,74	6.137.154,50	-	-	3.624.688,58	1.330,77	**96.589.138,31**
INVESCO	13.611.757,57	72.600.263,85	21.685.146,70	-	78.616.688,76	17.441.856,98	- 1.024,00	**203.954.689,86**
SYMPHONIA	19.337.392,84	51.711.450,58	-	2.388.198,08	36.895.993,76	1.125.657,13	- 724,00	**111.457.968,39**
CREDIT SUISSE Italy	32.908.317,76	101.580.810,27	7.137.137,46	4.941.965,45	51.330.698,47	5.460.254,09	- 1.439,11	**203.357.744,39**
LEGAL & GENERAL	34.056.495,47	936.503.932,07	53.732.365,44	-	-	7.957.067,05	- 23.441.632,88	**1.008.808.227,15**
BLACKROCK	-	596.301.539,64	797.686.575,48	-	295.143.673,23	13.857.140,12	- 5.651.651,61	**1.697.337.276,86**
STATE STREET	224.063.631,33	564.772.964,56	713.544.622,73	-	282.158.660,94	10.186.760,61	3.152,22	**1.794.729.792,39**
CREDIT SUISSE AG	-	-	-	321.144.842,61	426.404.655,63	1.734.164,15	- 330.825,34	**748.952.837,05**
BLACKROCK COMM	-	-	-	68.820.227,05	-	- 88,58	- 113,92	**68.820.024,55**
AMUNDI	-	-	-	349.228.922,31	-	-	- 188,36	**349.228.733,95**
BLUBAY	-	-	-	350.000.000,00	-	-	- 133,55	**349.999.866,45**
BRANDYWINE	33.140.854,07	229.145.964,49	84.880.739,26	-	-	57.239.634,06	- 56.706.260,54	**347.700.931,34**
GOLDMAN SACHS	-	-	-	350.000.000,00	-	75.000.000,00	- 75.000.222,37	**349.999.777,63**
NEWTOON	-	-	-	100.000.000,00	-	-	- 141,43	**99.999.858,57**
ROBECO	-	-	-	-	92.519.423,90	1.266.731,18	- 191,94	**93.785.963,14**
VONTOBEL	-	-	-	79.515.656,96	-	-	- 7,75	**79.515.649,21**
GESTIONE DIRETTA	55.080.874,90	-	100.000.000,00	422.274.904,35	-	-	-	**577.355.779,25**
TOTALE	**657.799.082,99**	**2.903.513.287,53**	**1.847.792.647,34**	**2.061.532.280,77**	**1.430.861.342,13**	**222.578.560,81**	- **162.067.191,75**	**8.962.010.009,82**

Tra le operazioni da liquidare in entrata ed in uscita sono comprese tutte quelle operazioni che la banca processa nel 2016 ma che sono state regolate nel 2015. Trattasi in buona sostanza di liquidità netta impegnata che contabilmente rientra nei conti di gestione oppure commissioni e spese di competenza del 2015 ed addebitate nel 2016.

C) IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE

C) IV 1 - DEPOSITI BANCARI E POSTALI

Le movimentazioni dei depositi bancari e postali sono rappresentate nella tabella seguente:

DESCRIZIONE	31/12/2015	31/12/2014	VARIAZIONE
Depositi bancari e postali	444.070.066	653.476.054	-209.405.988
Denaro e valori in cassa	86.473	65.839	20.634
TOTALE	**444.156.539**	**653.541.893**	**-209.385.354**

La voce "*Depositi bancari e postali*" raggruppa i conti accesi a nome dell'Ente presso: Banca Nazionale del Lavoro sia relativamente alla funzione di Cassiere che alla

gestione di prodotti finanziari; Banca Popolare di Milano, dove confluiscono i contributi versati dalle AA.SS.LL. e da altri enti per i medici convenzionati e vengono pagate le mensilità di pensioni; Banca Popolare di Sondrio ove affluiscono i contributi del Fondo di Previdenza Generale quota "A" e quelli proporzionali al reddito, i contributi di riscatto e di ricongiunzione ed i canoni di locazione relativi al patrimonio immobiliare.

Il conto corrente postale è interamente dedicato al reincameramento delle pensioni erogate e non dovute esclusivamente per quei pensionati che hanno un conto acceso presso tale istituto ed al pagamento delle mensilità di pensione tramite assegno postale.

Infine, tra le disponibilità liquide si riscontrano € 5.993 di denaro contante ed € 80.480 di valori in cassa.

D) RATEI E RISCONTI

L'ammontare complessivo dei ratei (€ 278.563.954) si riferisce: quanto ad € 215.190.643 a proventi di natura finanziaria maturati nell'anno 2015, così dettagliati:

- € 3.175.842 si riferiscono alla quota di competenza del 2015 di cedole su titoli immobilizzati già incassate nei primi mesi del 2016;
- € 47.265.251 si riferiscono alla quota di competenza del 2015 di cedole su titoli dell'attivo circolante, in parte già incassate nei primi mesi del 2016,
- € 159.925.550 sono relativi a ratei per scarti positivi di titoli a lungo termine;
- € 4.824.000 si riferiscono a proventi maturati su titoli di cui, essendo nota la "performance", si è potuto iscrivere la quota di competenza che sarà incassata oltre l'esercizio 2015, alla scadenza dei titoli stessi.

Gli ulteriori € 63.373.311 sono relativi a ratei maturati sui forward in essere alla data del 31.12.2015. Più nello specifico i citati ratei raccolgono i premi attivi di competenza per € 2.743.750 e la differenza attiva su cambi maturata al cambio spot alla data di bilancio per € 60.629.561.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2427 bis del codice civile sono di seguito riportate le informazioni principali dei forward in essere al 31.12.2015 suddivisi e raggruppati per categoria.

Tipologia	**Acquisto a termine di valuta**	
Finalità	**Derivato di copertura**	
Valore nominale	AUD	21.570.967,00
	CAD	34.107.062,00
	CHF	80.527.200,25
	DKK	103.291.918,40
	GBP	259.720.926,60
	HKD	13.978.835,00
	JPY	30.186.602.224,00
	NOK	45.177.174,80
	SEK	203.176.482,08
	SGD	1.004.802,00
	USD	822.797.886,60
Tipologia	**Vendita a termine di valuta**	
Finalità	**Derivato di copertura**	
Valore nominale	AUD	195.487.195,46
	CAD	152.272.671,86
	CHF	212.350.399,77
	DKK	254.392.695,39
	GBP	661.175.645,70
	HKD	233.886.205,16
	HUF	5.494.000.000,00
	ILS	2.654.399,80
	JPY	105.105.143.932,00
	NOK	125.246.411,80
	NZD	18.309.651,80
	PLN	29.550.000,00
	SEK	553.555.856,06
	SGD	19.332.164,08
	USD	3.812.465.826,30
Rischio finanziario sottostante	**Rischio di cambio**	
Mark to market (in euro)		**15.729.721,54**

I risconti attivi per complessivi € 80.526.437 sono rappresentate in maggior misura dall'importo delle pensioni e totalizzazioni pagate a fine dicembre 2015 e relative al mese di gennaio 2016 (€ 80.167.408). La rimanente somma di € 359.029 riguarda costi di competenza dell'esercizio 2016 sostenuti nel 2015 prevalentemente per canoni di manutenzione, premi assicurativi e oneri di varia natura.

PASSIVITÀ

A - PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto è costituito per € 16.154.171.012 dalla riserva legale corrispondente agli avanzi economici di tutti gli esercizi precedenti e per € 1.046.529.897 dall'avanzo economico dell'esercizio 2015.

Destinando annualmente l'intero avanzo economico ad integrazione della riserva legale, l'importo complessivo risultante al 31/12/2015 ascende a € 17.200.700.909 ben superiore al limite minimo delle cinque annualità delle pensioni rilevate per il 1994, limite stabilito dall'art. 1 comma 4 lettera c) del decreto legislativo 30/6/94 n. 509 integrato dall'art. 59 comma 20 della legge 27/12/97 n. 449.

Di seguito si riporta la tabella relativa alle movimentazioni delle poste di patrimonio netto avvenute nell'ultimo triennio:

Patrimonio netto	Riserva legale (Dlgs 509/94)	Riserva rival.immobili	Avanzo/Disavanzo a nuovo	Risultato d'esercizio	Totale
Esistenza al 01.01.13	**13.818.278.244**				**13.818.278.244**
Destinazione dell'utile esercizi precedenti					
Variazioni					
Risultato dell'esercizio 31.12.2013				1.153.245.906	1.153.245.906
Alla chiusura dell'esercizio 31.12.2013	**13.818.278.244**			**1.153.245.906**	**14.971.524.150**
All'inizio dell'esercizio 01.01.2014	13.818.278.244			1.153.245.906	14.971.524.150
Destinazione dell'utile esercizi precedenti	1.153.245.906			-1.153.245.906	
Variazioni					
Risultato dell'esercizio 31.12.2014				1.182.646.862	1.182.646.862
Alla chiusura dell'esercizio 31.12.2014	**14.971.524.150**			**1.182.646.862**	16.154.171.012
All'inizio dell'esercizio 01.01.2015	**14.971.524.150**			**1.182.646.862**	**16.154.171.012**
Destinazione dell'utile esercizi precedenti	1.182.646.862			-1.182.646.862	
Variazioni					
Risultato dell'esercizio 31.12.2015				1.046.529.897	1.046.529.897
Alla chiusura dell'esercizio 31.12.2015	**16.154.171.012**			**1.046.529.897**	**17.200.700.909**

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

B) 2 PER IMPOSTE, ANCHE DIFFERITE

DESCRIZIONE	31/12/2014	Incrementi	Decrementi	31/12/2015
Fondo imposte	12.694.318			12.694.318
TOTALE	**12.694.318**	**0**	**0**	**12.694.318**

La voce pari ad € 12.694.318 recepisce il rischio di soccombenza potenziale per contenziosi in corso principalmente derivanti da ricorsi pendenti presso la Suprema Corte di Cassazione in materia di IRPEG/ILOR ed INVIM e le Commissioni Tributarie in materia di accertamenti per ICI.

B) 3 ALTRI

DESCRIZIONE	31/12/2014	Incrementi	Decrementi	31/12/2015
Fondo rischi diversi	8.099.761	42.985.876	1.127.734	49.957.904
Deb. p/imposta sostit. su proventi dei titoli a scadenza	19.832.103	3.164.614	1.555.294	21.441.422
Fondo oneri futuri	4.451.100		89.017	4.362.083
TOTALE	**32.382.964**	**46.150.490**	**2.772.045**	**75.761.409**

Il fondo rischi diversi ammonta a € 49.957.904. Nel fondo sono presenti:

- € 42.000.000 iscritti tra gli incrementi del fondo, di cui € 39.000.000 quale eventuale indennità di avviamento da corrispondere alla società ATA locataria dei cespiti oggetto dell'apporto degli immobili ad uso alberghiero avvenuto in data 23/12/2015 ed € 3.000.000 quali spese legali da sostenere per contenzioso già avviato. L'importo relativo all'indennità di avviamento è stato prudenzialmente quantificato in ragione del disposto di cui all'art. 34 della L. 392/79. *"…….in caso di cessazione del rapporto di locazione relativo agli immobili, che non sia dovuta a risoluzione per inadempimento o disdetta o recesso del conduttore o a una delle procedure previste dal regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, il conduttore ha diritto, per le attività indicate ai numeri 1) e 2) dell'articolo 27, ad una indennità pari a 18 mensilità dell'ultimo canone corrisposto; per le attività alberghiere l'indennità è pari a 21 mensilità. Il conduttore ha diritto ad una ulteriore indennità pari all'importo di quelle rispettivamente sopra previste qualora l'immobile venga, da chiunque, adibito all'esercizio della stessa attività o di attività incluse nella medesima tabella merceologica che siano affini a quella già esercitata dal conduttore uscente ed ove il nuovo esercizio venga iniziato entro un anno dalla cessazione del precedente. ……"*

- € 1.188.828 invariati rispetto al precedente esercizio, relativi ai giudizi promossi dalla ditta "La Casa Costruzioni (ex Edilgestioni S.r.l.)" (€ 1.137.718) e dalla ditta Clame di Filomena Esposito (€ 51.110), entrambi relativi a contratti di manutenzione stipulati dai Gestori fiduciari dell'Ente che sarebbero stati disdettati dalla Fondazione prima della scadenza degli stessi;
- € 5.000.000 invariati rispetto al precedente esercizio relativi al giudizio promosso dalla New Esquilino S.p.A. per pagamento di costi e compensi relativi all'esecuzione di lavori che sarebbero stati effettuati in aggiunta o in variazione rispetto a quelli previsti negli originari progetti. La Fondazione si è costituita in giudizio resistendo alla domanda attrice e inoltrando a propria volta domanda riconvenzionale per penali da ritardata consegna ed ulteriori danni;
- € 436.800 invariati rispetto al precedente esercizio e relativi a cause intentate nei confronti della Fondazione da locatari o da persone fisiche o giuridiche che si ritengono danneggiate da azioni, comportamenti od omissioni riferibili alla proprietà;
- € 500.000 invariati rispetto al 2014, come da richiesta per risarcimento danni alla ditta DADO S.r.l. relativamente alla compravendita di un immobile in Latina;
- € 107.103 invariati rispetto al 2014 quale residuo pagamento richiesto dalla EXERGIA S.p.A. per consumi di energia elettrica e gas relativi agli stabili della Fondazione e riferiti a fatture emesse dal 2008 per le quali sono in corso le opportune verifiche per accertare la fondatezza della richiesta;
- i residuali € 725.173 (di cui € 185.876 di nuova iscrizione) comprendono: € 470.321 quale migliore stima degli oneri da sostenere in caso di soccombenza avverso valore delle cause intentate all'Ente da personale dipendente per riconoscimenti di più favorevoli inquadramenti e maggiorazioni retributive; € 147.165 quale corrispettivo di 5 annualità di stipendio da utilizzare al momento della cessazione dal servizio dei dirigenti destinatari della norma di cui all'art. 22 del 3° CCNL del personale dirigente; € 107.687 quale somma richiesta dall'Inps per contributi arretrati a seguito della privatizzazione.

  I decrementi pari ad € 1.127.734 rappresentano l'estinzione dei rischi o dei giudizi presenti nel fondo nei precedenti esercizi.

I debiti per imposta sostitutiva su proventi dei titoli a scadenza ammontano ad € 21.441.422 e riguardano l'accantonamento per le imposte sugli scarti positivi dei titoli obbligazionari, dei titoli di Stato e sulle cedole maturate.

Il fondo oneri futuri accoglie € 4.362.083 quale onere presunto riguardante il mancato versamento nei termini delle imposte di registro riferite agli anni 2009 - 2010 e 2011 per rinnovo contratti di locazione.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

DESCRIZIONE	31/12/2014	Incrementi	Decrementi	31/12/2015
Fondo indennità di fine rapporto personale	16.016.072	1.964.008	3.335.127	14.644.953
Fondo indennità di fine rapporto portieri	1.346.432	95.102	172.181	1.269.353
Fondo indennità di fine rapporto di collaborazione	141.000	70.000		211.000
TOTALE	**17.503.504**	**2.129.110**	**3.507.308**	**16.125.306**

Al 31 dicembre 2015 il fondo trattamento di fine rapporto ammonta ad € 16.125.306 con un decremento pari ad € 3.507.308 per cessazioni, anticipazioni, smobilizzo di quote destinate al fondo di previdenza complementare Unipol e HDI. L'incremento del fondo ammonta ad € 2.129.110 a fronte degli accantonamenti maturati nell'anno e per l'imposta sostitutiva pari al 17% della rivalutazione per l'anno 2015.

Con la legge di stabilità 2015 è stato dato il via libera all'operazione di monetizzazione mensile in busta paga del TFR maturando (Qu.I.R. - art. 1 commi 26 e seguenti della Legge 23 dicembre 2014 n. 190) erogato ad un solo dipendente richiedente in possesso dei requisiti.

La tabella accoglie anche l'accantonamento di fine mandato derivante dal rapporto di collaborazione a tempo determinato del Direttore Generale.

D) DEBITI

D) 4 DEBITI VERSO BANCHE

DESCRIZIONE	31/12/2015	31/12/2014	VARIAZIONE
Debiti verso istituti di credito e banche	6.286.973	8.902.054	-2.615.081
Debiti per interessi passivi e spese di c/c	437	6.613	-6.176
TOTALE	**6.287.410**	**8.908.667**	**-2.621.257**

Il debito verso Istituti di Credito e Banche per complessivi € 6.287.410 è rappresentato dall'imposta sostitutiva sui proventi relativi a cedole e dividendi di competenza 2015 per € 6.286.973 addebitati nel corso del 2016 e da € 437 per competenze e spese su conti correnti da regolarizzare nel prossimo esercizio.

D) 6 ACCONTI

La voce per complessivi € 1.330.000 si riferisce alla caparra del 10% del valore di vendita della porzione immobiliare del complesso sito in Pisa Via S. Michele degli Scalzi, che avverrà entro giugno 2016. La porzione immobiliare pari ad € 13.300.000 è iscritta tra le immobilizzazioni materiali.

D) 7 DEBITI VERSO FORNITORI

Tale voce accoglie l'importo dei debiti per fatture a vario titolo emesse nei confronti della Fondazione che saranno regolate nel 2016 e che qui di seguito vengono dettagliate nella loro analitica composizione:

DESCRIZIONE	31/12/2015	31/12/2014	VARIAZIONE
Debiti per fatture da liquidare	6.779.421	6.975.550	-196.129
Debiti per fatture da ricevere	2.532.907	2.457.800	75.107
Debiti per decimi a garanzia su stati di avanzamento	362.439	318.870	43.569
TOTALE	**9.674.767**	**9.752.220**	**-77.453**

D) 9 DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE

DESCRIZIONE	31/12/2015	31/12/2014	VARIAZIONE
Debiti per fatture da liquidare Enpam Sicura S.r.l.	414.800	0	414.800
Debiti per fatture da liquidare ERE	13.397.751	5.030.702	8.367.049
Debiti per fatture da ricevere ERE	7.614.478	7.907.069	-292.591
Debiti per decimi a garanzia su stati di avanzamento lavori ERE	87.525	80.457	7.068
Debiti v/partecipata Enpam Real Estate srl	5.294.149	8.299.607	-3.005.458
TOTALE	**26.808.703**	**21.317.835**	**5.490.868**

L'importo di € 414.800 si riferisce alla fattura da liquidare alla controllata Enpam Sicura S.r.l. relativa al compenso di dicembre 2015.

Il saldo dei debiti v/Enpam Real Estate di € 26.393.903 è rappresentato dalle somme dovute alla partecipata ed è composto dai debiti per fatture da ricevere, liquidare e per decimi a garanzia (€ 21.099.754) e dalla somma di € 5.294.149 quale rimborso delle imposte di registro alla partecipata che furono assolte nel 2012 per il prolungamento del diritto di usufrutto sui cespiti alberghieri apportati a dicembre nel Fondo Immobiliare Antirion.

D) 12 DEBITI TRIBUTARI

DESCRIZIONE	31/12/2015	31/12/2014	VARIAZIONE
Debiti per imposte e tasse	48.952.339	51.197.930	-2.245.591
Debiti per ritenute su redditi di lavoro dipendente	1.004.246	959.837	44.409
Debiti per ritenute su redditi di lavoro autonomo	1.751.259	915.359	835.900
Debiti per ritenute su redditi di pensione	32.995.764	31.519.324	1.476.440
Debiti per addizionale IRPEF Regionale	2.050	6.516	-4.466
Debiti per addizionale IRPEF Comunale	950	2.312	-1.362
TOTALE	**84.706.607**	**84.601.278**	**105.329**

Nei debiti per imposte e tasse sono compresi: € 26.059.994 quale accantonamento dell'imposta IRES dell'esercizio ed € 1.243.108 dell'imposta IRAP; € 598.493 quale imposta sostitutiva del 26% su proventi di titoli da liquidare in fase di dichiarazione mod. Unico 2016 ed € 14.710 quale imposta sostitutiva sui mutui erogati nel corso dell'esercizio 2015. In tale voce sono compresi inoltre gli accantonamenti relativi al 2015 per le imposte IMU (€ 19.861.707) e TASI (€ 1.174.327). Per tali ultimi tributi, per gli Enti non commerciali, il conguaglio dell'imposta complessivamente dovuta verrà effettuato l'anno successivo a quello cui si riferisce il versamento.

Gli altri debiti espongono il saldo al 31 dicembre maturato per le imposte sulle retribuzioni e sulle pensioni del mese di dicembre nonché l'imposta sostitutiva del 17% sulla rivalutazione del TFR.

D) 13 DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE

Debiti verso Enti previdenziali

Il saldo dei debiti verso Enti previdenziali per € 1.288.254 riguarda i contributi previdenziali sulle retribuzioni di dicembre 2015 da versare entro il mese successivo.

D) 14 ALTRI DEBITI

DESCRIZIONE	31/12/2015	31/12/2014	VARIAZIONE
Debiti v/iscritti	26.230.378	25.078.848	1.151.530
Debiti v/locatari	11.978.059	11.960.958	17.101
Debiti v/il personale	3.832.961	3.879.572	-46.611
Debiti v/amministratori e	144.651	138.819	5.832
Altri	9.120.761	10.171.764	-1.051.003
TOTALE	**51.306.810**	**51.229.961**	**76.849**

Debiti verso gli iscritti

Il saldo dei debiti verso gli iscritti per € 26.230.378 è costituito dalle seguenti voci:

- debiti per pensioni € 18.957.011
- debiti per liquidazioni indennità ordinarie € 2.950.588
- debiti diversi € 4.270.477
- debiti v/pensionati p/trattenute su pensioni € 52.302

I debiti per pensioni si riferiscono a somme dovute agli iscritti a titolo di ratei di pensione maturati dopo il compimento del 66° anno di età e sei mesi, la cui liquidazione non è ancora intervenuta alla fine dell'esercizio anche per mancanza di specifica richiesta dagli aventi diritto. Sono compresi altresì gli importi dovuti a titolo di conguaglio delle pensioni già erogate.

I debiti per indennità ordinarie si riferiscono alle somme dovute per richieste di prestazioni in capitale presentate da iscritti ai Fondi di previdenza dei medici convenzionati con il S.S.N. che non è stato possibile liquidare entro l'esercizio, nonché alle riliquidazioni delle prestazioni già erogate negli anni precedenti.

I debiti diversi accolgono prevalentemente somme da erogare relative ad indennità di maternità e di invalidità temporanea e rimborsi di contributi il cui pagamento è avvenuto nei primi mesi dell'esercizio 2016.

I debiti verso pensionati per trattenute su pensioni riguardano somme trattenute in eccedenza da restituire ai medesimi.

Debiti verso locatari

Il saldo dei debiti verso locatari è costituito per € 11.876.272 da depositi cauzionali versati dagli inquilini che andranno restituiti al momento della cessazione del rapporto locativo e per € 101.787 da interessi maturati su tali depositi.

Debiti verso il personale

Il saldo dei debiti verso il personale per € 3.832.961 è costituito dalle seguenti voci:

• debiti per liquidazione del premio aziendale di risultato 2015	€	2.942.636
• debiti per oneri prev.li su premio aziendale 2015	€	762.630
• debiti per indennità rimborso missioni	€	23.326
• debiti per straordinari da liquidare	€	47.931
• debiti per indennità da corrispondere	€	21.986
• debiti per compensi e gettone Direttore Generale	€	34.128
• altri debiti	€	324

I debiti per la liquidazione del premio aziendale si riferiscono al saldo del premio di produzione al personale dipendente che viene determinato con una percentuale variabile applicata al minimo tabellare della retribuzione e viene erogato nel mese di febbraio dell'esercizio successivo a quello di maturazione.

Tutte le altre voci si riferiscono a somme di competenza dell'esercizio erogate al personale e dirigenti nei primi mesi del 2016.

Debiti v/amministratori e sindaci

I debiti verso amministratori e sindaci per € 144.651 rappresentano il debito residuo per l'attività svolta negli ultimi mesi del 2015.

Altri debiti

Il saldo degli altri debiti per € 9.120.761 è così costituito:

debiti v/terzi per ritenute a loro favore su retribuzioni del personale	12.376
debiti per premi assicurativi da versare e assic. complementari	2.294.264
debiti per riemissioni di prestazioni previdenziali	180.988
debiti per trattenute c/terzi su pensioni	707.344
debiti per somme da attribuire	339.600
altri debiti	3.790.130
fondo erogazioni assistenziali	1.790.073
debiti v/org. sind. quote inquilini	5.986
TOTALE	**9.120.761**

I debiti v/terzi sulle retribuzioni del personale riguardano le trattenute volontarie (CRAL e Sindacati) nonché i pignoramenti e le cessioni del quinto.

I debiti per premi assicurativi rappresentano i versamenti effettuati entro il 31 dicembre 2015 dalle AA.SS.LL. per l'assicurazione malattia dei medici di medicina generale e dei medici di guardia medica, da riversare alle Società di assicurazione e l'importo dei premi da versare alla Compagnia di Assicurazioni Unipol relativi alle adesioni ai fondi di previdenza complementare del personale e dei portieri.

Il saldo dei debiti per riemissioni di prestazioni previdenziali rappresenta il debito per ratei di pensione il cui accredito non è andato a buon fine e che vengono restituiti nei primi mesi dell'anno successivo.

I debiti per trattenute c/terzi su pensioni rappresentano le somme da versare per pignoramenti e cessioni del quinto.

I debiti per somme da attribuire rappresentano incassi ricevuti prevalentemente da locatari per i quali non è stato ancora possibile identificare e chiudere le relative partite creditorie.

Tra gli altri debiti per € 3.790.130 sono comprese somme di varia natura ed entità. La voce accoglie:

- € 2.584.669 quale accantonamento delle spese di gestione relative al portafoglio finanziario in delega affidato a gestioni passive e Sim relative al 2015 e addebitate nel 2016;

- € 900.000 relativi a commissioni di performance riconosciute alla società CQS per la gestione del portafoglio CDO maturate nel 2013;
- € 99.673 relativi a somme da riversare ad ex conduttori, a somme per spese condominiali e consortili sui fabbricati da reddito, ad utenze relative a diversi stabili della Fondazione;
- € 21.836 relativi a somme da corrispondere per consulenze e rapporti di collaborazione prestati nel corso dell'esercizio e spese di trasporto per missioni liquidate nei primi mesi del 2016;
- € 12.237 per onorari da corrispondere a partecipanti di commissioni mediche nel corso dell'esercizio 2015;
- € 3.459 per collaborazioni giornalistiche prestate nel corso dell'esercizio 2015;
- € 43.525 relativi a rimborsi spese elezioni e contributo straordinario a vari OO.MM.;
- € 96.608 per utenze domiciliate il cui addebito è avvenuto nei primi mesi del 2016;
- € 28.123 per somme da liquidare di modesta entità.

Il fondo erogazioni assistenziali esprime il totale delle somme ricevute a titolo di donazioni e liberalità da destinare a scopi assistenziali.

E) RATEI E RISCONTI

L'importo di € 86.275.955 è relativo a ratei maturati sui forward, posti in essere dalle gestioni patrimoniali nell'ambito dei mandati a loro conferiti e presenti alla data del 31.12.2015. Più nello specifico i citati ratei raccolgono i premi passivi di competenza per € 51.287.655 e la differenza passiva su cambi maturata al cambio spot alla data di bilancio per € 34.988.300.

I risconti passivi pari ad € 737 afferiscono a prestazioni pensionistiche relative alla mensilità di gennaio 2016, erogate e stornate alla fine del mese di dicembre 2015 dall'Istituto cassiere.

CONTI D'ORDINE

DESCRIZIONE	31/12/2015	31/12/2014	VARIAZIONE
Immobilizzazioni da acquistare	283.759.505	277.935.672	5.823.833
Mutui attivi da concedere	84.483.565	45.740.000	38.743.565
Beni di terzi in cauzione/garanzia	22.782.505	21.006.214	1.776.291
Cauzioni/Garanzie Prestate	132.410	132.410	0
TOTALE	**391.157.985**	**344.814.296**	**46.343.689**

La voce "*Immobilizzazioni da acquistare*" registra :

- € 20.185.599 quali impegni di spesa assunti dall'Ente per lavori incrementativi del costo non ancora effettuati sugli immobili di proprietà della Fondazione, per i quali i contratti di appalto sono stati stipulati precedentemente;
- € 141.131.097 quale residuo impegno di sottoscrizione dei fondi chiusi di private equity e precisamente: “Advanced Capital III” (€ 3.297.919), “Network Capital Partners” (€ 4.875.000), “Advanced Capital REAL ESTATE INTERNATIONAL” (€ 293.308), “Principia II” (€ 95.066), SATOR (€ 4.309.366) e “Principia III HEALTH” (€ 128.260.438);
- € 122.442.809 relativi agli impegni di sottoscrizione dei fondi immobiliari così dettagliati:
    - € 4.737.070 quale importo residuo dell’impegno originario di € 20.000.000 per l’acquisto di quote del Fondo HICOF deliberato dal C.d.A. nella seduta del 9/11/2012 e sottoscritto nel corso dell’esercizio 2013;
    - € 27.800.000 quale importo residuo dell’impegno originario di € 137.200.000 per l’acquisto di quote del Fondo ANTIRION RETAIL (comparto Gallerie Commerciali), deliberato dal C.d.A. nella seduta del 11/7/2014 e sottoscritto nel corso dell’esercizio 2014;
    - € 8.450.000 di cui € 2.450.000 quale importo residuo dell’impegno originario di € 3.500.000 per l’acquisto di quote del Fondo PAI (Parchi Agroalimentari Italiani), deliberato dal C.d.A. nella seduta del 28/3/2014 e sottoscritto nel corso dell’esercizio 2014 ed € 6.000.000 quale ulteriore sottoscrizione di quote di nuova emissione del comparto A, deliberata dal C.d.A. nella seduta del 6/11/2015 con sottoscrizione avvenuta in data 11/12/2015;
    - € 60.000.000 quale importo dell’impegno per il nuovo Fondo AXA HADRIAN per il quale il C.d.A. nella seduta del 16/10/2015 ha deliberato la sottoscrizione di quote di nuova emissione, avvenuta in data 10/11/2015;

- Sono inoltre presenti residui impegni per il Fondo Comune di investimento immobiliare chiuso denominato “Fondo Investimenti per l’Abitare” (€ 21.449.420) e per il Fondo Seb Asian Property II (€ 6.319).

Nella voce "*Mutui attivi da concedere*" sono iscritte somme da erogare alla partecipata Enpam Real Estate s.r.l. a socio unico per € 45.000.000, oltre all’importo già deliberato di € 38.759.565 relativo alle richieste di mutui presentate dagli iscritti e di € 724.000 per l’erogazione di mutui a diversi dipendenti e portieri.

La voce “*Beni di terzi in cauzione/garanzia*”, per complessivi € 22.782.505, comprende:

- le fidejussioni rilasciate da diversi locatari degli immobili per € 14.146.391;
- le fidejussioni rilasciate a garanzia dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, nonché quelle relative a forniture di servizi vari (polizze assicurative, pulizia uffici, vigilanza sedi, stampa del Giornale della Previdenza, ecc) per € 8.636.114.

Infine la voce “Cauzioni/garanzie prestate” per € 132.410 comprende gli impegni verso il Comune di Milano a garanzia della riduzione degli oneri di urbanizzazione ottenuti per l’efficienza energetica delle opere da realizzare sugli immobili di Via Bordoni/Via Cornalia in Milano.

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

A) 1 RICAVI DELLE ENTRATE CONTRIBUTIVE

DESCRIZIONE	31/12/2015	31/12/2014	VARIAZIONE
Contributi al Fondo di previdenza generale Quota "A"	440.555.260	428.716.311	11.838.949
Contributi al Fondo di previdenza della libera professione Quota "B" del Fondo Generale	484.745.257	418.400.999	66.344.258
Contributi al Fondo di previdenza medici di Medicina Generale	1.149.127.111	1.103.676.328	45.450.783
Contributi al Fondo di previdenza medici Specialisti Ambulatori	300.198.792	291.709.253	8.489.539
Contributi al Fondo di previdenza medici Specialisti Esterni	17.462.669	20.163.440	-2.700.771
TOTALE	**2.392.089.090**	**2.262.666.331**	**129.422.759**

Tali entrate si riferiscono ai contributi dovuti ai Fondi di previdenza gestiti dall'Ente così specificati:

- per il Fondo di previdenza generale – Quota "A" ai contributi della quota base nelle misure stabilite nella riunione congiunta dei Consigli Nazionali dell'Enpam e della FNOMCeO del 28/6/97, incrementati dalla rivalutazione ISTAT, ai contributi versati all'Ente in base alla Legge 45/90 sulla ricongiunzione delle posizioni contributive, ai contributi previsti dall'art. 5 della Legge 379/90 "Indennità di maternità alle libere professioniste" ed ai contributi di riscatto di allineamento. L'incremento è dovuto ai maggiori ricavi contributivi a seguito della rivalutazione del tasso annuo d'inflazione monetaria e all'ampliamento della platea dei contribuenti in considerazione del graduale aumento del requisito anagrafico di sei mesi ogni anno per l'accesso al trattamento pensionistico;
- per il Fondo della libera professione - Quota "B" del Fondo Generale ai contributi commisurati al reddito libero professionale, ai contributi versati al Fondo per riscatto e su competenze Amministratori Enti Locali versati ai sensi della Legge 3 agosto 1999 n. 265. L'incremento è dovuto all'innalzamento del tetto reddituale sul quale viene commisurato il contributo dovuto e all'incremento annuo dell'aliquota contributiva a partire dal 2015;
- per il Fondo di previdenza medici di Medicina Generale ai contributi ordinari (comprendenti sia quelli versati per i medici transitati alla dipendenza che hanno optato per il mantenimento dell'iscrizione previdenziale all'Enpam che l'istituto dell'aliquota modulare su base volontaria), di riscatto, ai contributi versati al

Fondo a seguito di ricongiunzione delle posizioni contributive ai sensi della Legge 45/90;

- per il Fondo di previdenza medici Specialisti Ambulatoriali ai contributi ordinari (comprendenti quelli versati per i medici transitati alla dipendenza che hanno optato per il mantenimento dell'iscrizione previdenziale all'Enpam), di riscatto versati dagli iscritti, ai contributi versati al Fondo a seguito di ricongiunzione delle posizioni contributive ai sensi della Legge 45/90.

L'incremento, sia per il Fondo di Previdenza Medici di Medicina Generale che per il Fondo dei Medici Specialisti Ambulatoriali, è dovuto all'innalzamento delle aliquote contributive a decorrere dall'anno 2015.

- per il Fondo di previdenza medici Specialisti Esterni ai contributi ordinari, di riscatto versati dagli iscritti, ai contributi versati al Fondo a seguito di ricongiunzione delle posizioni contributive ai sensi della Legge 45/90. Al Fondo affluiscono altresì i contributi, pari al 2% del fatturato, dovuto dalle Società di capitali che operano in regime di accreditamento con il Servizio Sanitario Nazionale, come previsto dall'art. 1 comma 39 della legge n. 243/2004. Il decremento, come è noto, si riferisce al graduale esaurimento della platea dei contribuenti accreditati *ad personam* e tale Fondo non è stato interessato all'aumento delle rispettive aliquote contributive.

A) 5 ALTRI RICAVI E PROVENTI

DESCRIZIONE	31/12/2015	31/12/2014	VARIAZIONE
Proventi patrimoniali	73.002.004	78.737.178	-5.735.174
Altri ricavi e proventi	3.592.598	14.127.172	-10.534.574
TOTALE	**76.594.602**	**92.864.350**	**-16.269.748**

La voce relativa ai proventi patrimoniali si riferisce ai canoni di competenza dell'esercizio 2015 riferiti alle unità immobiliari di proprietà dell'Ente (€ 58.403.956) e al recupero delle spese relative alla gestione immobiliare poste a carico degli inquilini (€ 14.598.048), il decremento è riconducibile alla parziale dismissione degli immobili di Roma.

Gli altri ricavi e proventi comprendono: € 2.968.680 relativo al diritto di usufrutto degli immobili a destinazione alberghiera concesso alla controllata e comprensivo dell'adeguamento annuale ISTAT; € 551.247 rimborso spese per il personale distaccato in forza presso la Enpam Real Estate; € 49.525 riferito a proventi e recuperi diversi di varia natura diversi, oltre al contributo di solidarietà per € 23.146 (L. 144 art 64 comma 4 del 17/05/1999).

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

B) 7 a PRESTAZIONI ISTITUZIONALI

DESCRIZIONE	31/12/2015	31/12/2014	VARIAZIONE
Prestazioni al Fondo di previdenza generale Quota "A"	270.317.728	257.989.124	12.328.604
Prestazioni al Fondo di previdenza della libera professione Quota "B" del Fondo Generale	94.160.214	83.919.867	10.240.347
Prestazioni al Fondo di previdenza medici di Medicina Generale	808.706.466	779.448.226	29.258.240
Prestazioni al Fondo di previdenza Specialisti Ambulatori	214.663.296	203.349.970	11.313.326
Prestazioni al Fondo di previdenza Medici Specialisti Esterni	45.079.675	44.974.129	105.546
TOTALE	**1.432.927.379**	**1.369.681.316**	**63.246.063**

La voce si riferisce alle prestazioni previdenziali e assistenziali erogate agli iscritti nell'esercizio a carico di tutti i Fondi gestiti.

Più dettagliate informazioni sulle gestioni previdenziali sono fornite nella parte della relazione sulla gestione concernente i Fondi di previdenza.

Prestazioni del Fondo di previdenza generale - Quota "A" :

La spesa complessiva si riferisce alle pensioni ordinarie, di invalidità, a superstiti, alle prestazioni assistenziali, all'integrazione al minimo dei trattamenti pensionistici prevista dall'art. 7 della Legge n. 544/88 nonché alle somme erogate a titolo di totalizzazione, istituto disciplinato da D.lgs. 2/2/2006 n. 42 in alternativa alla ricongiunzione.

Nella voce è registrata anche la spesa delle indennità per maternità erogate ai sensi della Legge 11 dicembre 1990, n. 379, recepita nel Testo Unico di cui al Decreto Legislativo 26 marzo 2001 n. 151, al netto della parte posta a carico del Bilancio dello Stato in forza dell'art. 78 del D.lgs. 26/3/2002 n. 151 per il cui importo è stato istituito un apposito conto dello stato patrimoniale "Crediti verso il Ministero del Tesoro per rimborso di prestazioni di maternità".

La spesa si riferisce, inoltre, al rimborso dei contributi agli iscritti che non hanno maturato i requisiti per il conseguimento della pensione.

Dall'importo complessivo delle prestazioni è stato detratto l'ammontare di quelle recuperate per motivi vari (decesso dei beneficiari, perdita del diritto ai trattamenti di pensione, ecc.).

La maggiorazione del trattamento pensionistico dovuta agli ex combattenti ed assimilati, ai sensi dell'art. 6 della Legge 15 aprile1985 n. 140 e successive modificazioni ed integrazioni, viene registrata in un apposito conto della stato patrimoniale "Crediti verso il Ministero del Tesoro per benefici pensionistici ex combattenti" poiché l'onere è a totale carico dello Stato.

Prestazioni del Fondo di previdenza della libera professione Quota "B" del Fondo Generale

Nella spesa confluiscono i trattamenti di pensione erogati a carico della Quota "B" introdotti con la riforma regolamentare del 1990, al fine di garantire, in aggiunta alla pensione di base (Quota "A") un ulteriore trattamento derivante dal versamento di contributi commisurati al reddito professionale.

Prestazioni del Fondo di previdenza medici di Medicina Generale, del Fondo di previdenza Specialisti Ambulatoriali, del Fondo di previdenza Specialisti Esterni

La spesa, distinta per ciascun Fondo, si riferisce alle prestazioni ordinarie, di invalidità ed a superstiti, alle indennità in luogo di pensione.

Sono altresì comprese le somme erogate a titolo di totalizzazione, istituto disciplinato dal D.lgs. 2/2/2006, n. 42 in alternativa alla ricongiunzione.

Nella voce sono contabilizzate anche le somme trasferite ad altre gestioni assicurative a seguito di domande di ricongiunzione di posizioni contributive presentate ai sensi della Legge 45/90, nonché gli assegni di invalidità temporanea di competenza dell'esercizio.

La spesa viene diminuita dell'entità delle prestazioni recuperate per decesso o per perdita del diritto alle prestazioni.

I benefici relativi alle vittime del terrorismo, previsti dalla L. 206/2004 e successive modificazioni, riscontrabili su tutti i fondi, vengono registrati in un apposito conto dello stato patrimoniale "Crediti v/Tesoro per vittime del terrorismo" poiché l'onere di detti benefici è a carico dello Stato.

B) 7 b SERVIZI

DESCRIZIONE	31/12/2015	31/12/2014	VARIAZIONE
Acquisti	448.733	410.956	37.777
Pulizia, vigilanza, premi ass.ni	1.110.502	1.174.071	-63.569
Manutenz.locali e relativi impianti della Sede	1.057.049	1.119.758	-62.709
Utenze	901.145	812.860	88.285
Prestazioni professionali	3.644.636	2.423.390	1.221.246
Spese per servizi	6.618.250	5.137.824	1.480.426
Spese per gli Organi dell'Ente	3.721.372	4.375.817	-654.445
Buoni pasto	495.824	494.392	1.432
Corsi aggiornamento per il personale	443.519	399.159	44.360
Spese e commissioni bancarie e postali	38.945	41.343	-2.398
TOTALE	**18.479.975**	**16.389.570**	**2.090.405**

- la voce acquisti per complessivi € 448.733 riguarda: acquisto materiali di consumo (combustibili, carburanti, articoli di cancelleria, stampa di modulistica) per € 381.486; acquisti diversi per materiale minuto e di corrente consumo non propriamente ascrivibile agli altri conti per € 67.247. L'incremento rispetto al 2014 è dovuto alla maggior spesa derivante dalle personalizzazioni dei materiali di cancelleria con il nuovo logo della Fondazione, nonché all'acquisizione di nuove pubblicazioni richieste per l'aggiornamento del personale della Fondazione.
- la voce pulizia, vigilanza e premi di assicurazione per complessivi € 1.110.502 si riferisce alla pulizia dei locali della Sede (€ 578.862), alla vigilanza (€ 469.406) e ai premi di assicurazione della Sede e delle autovetture di servizio (€ 62.234);
- la voce manutenzione locali e relativi impianti della Sede per complessivi € 1.057.049, si riferisce alla conduzione e manutenzione degli impianti (€ 779.849) e manutenzione macchinari, attrezzature e automezzi (€ 277.200);

- le utenze della Sede per € 901.145 sono riferite ai consumi di energia elettrica, acqua e utenze telefoniche. L'incremento è dovuto all'aggiornamento dei sistemi di telecomunicazione della Sede;
- le prestazioni professionali risultano pari ad € 3.644.636. Di queste, quelle di maggiore entità si riferiscono a compensi alla Società di Revisione Reconta Ernst & Young per la certificazione del bilancio (€ 77.091) e alla Società di consulenza Mangusta Risk per l'attività di risk advisor (€ 166.958); al compenso per assistenza legale relativa all'adeguamento delle procedure di acquisizione di forniture e servizi da parte della Fondazione (€ 68.515); ad oneri su fasi dibattimentali di procedimenti giudiziali in corso (€ 203.008) a compensi per incarichi di consulenza per rilascio di pareri (€ 203.602) e per l'assistenza su ricorso avanti il Tar del Lazio promosso dall'OO.MM. di Milano (€ 58.886); ad incarichi riferiti alla stesura del Bilancio Sociale (€ 46.360); a consulenze legali ed onorari per valutazioni profilo di rischio correlato all'apporto di immobili in fondi immobiliari e di due diligence diverse su proposte di investimenti (€ 522.373); a incarichi di collaborazione coordinata e continuativa (€ 120.779); a diverse attività dell'Ente tra le quali studi di fattibilità per erogazione crediti agli iscritti, Fondo Integrativo e redazione nuovo Statuto (€ 92.233); alla redazione dei bilanci tecnici da parte dell'attuario di fiducia (€ 55.998); agli onorari per le spese (non riferite alla gestione del patrimonio) sostenute per il patrocinio legale, nonché ad ogni altro onere connesso alle spese giudiziarie compresa l'assistenza tecnica dinanzi alle Commissioni Tributarie (€ 1.630.582); a compensi al Comitato di Controllo Interno, compresi gli oneri previdenziali Inps (€ 185.072); alla partecipazione a commissioni mediche per l'accertamento di invalidità dei medici e visite fiscali a dipendenti (€ 163.278); ad oneri per l'attività di sicurezza nei luoghi di lavoro D. Lgs. 81/08 (€ 49.901);
- le spese per servizi, pari ad € 6.618.250, riguardano:
  - le spese per il Centro Elaborazione dati (€ 837.307); le spese di pubblicità (€ 56.996) e di trasporti e facchinaggi (€ 122.089);
  - la stampa e la spedizione del "Giornale della previdenza" (€ 1.221.065);
  - le spese postali relative alla spedizione di prospetti informativi, circolari e moduli di versamento a pensionati ed iscritti (€ 419.339);
  - i compensi agli esattori per l'incasso dei contributi relativi al ruolo 2015 (€ 290.011) e ai ruoli di anni pregressi (€ 197.951) del Fondo di Previdenza Generale Quota "A";
  - le spese sostenute per contributi agli Ordini dei medici e degli odontoiatri (€ 813.800);
  - le spese per le elezioni degli Organi dell'Ente (€ 506.315) relative a costi di organizzazione ed elezioni dei nuovi Organi Statutari e dei Comitati Consultivi;
  - Spese per il compenso alla costituita ENPAM SICURA S.r.l. per l'attività relativa ai mesi di ottobre, novembre e dicembre (€ 1.244.400);

- € 908.977.per partecipazioni a convegni, spese di rappresentanza, e spese varie . Tra queste ultime, si evidenziano le spese connesse alla conversione in formato digitale delle immagini di documenti inerenti le prestazioni erogate dal Fondo di Previdenza Generale, oltre che alle spese relative all'emissione MAV (per incasso fitti, riscatti, contributi F/do Generale ecc) , nonché a spese varie di modesta entità non direttamente imputabili ai conti suddetti;

- le spese per gli organi dell'Ente per complessivi € 3.721.372, si riferiscono alle indennità fisse, ai rimborsi spese ed ai gettoni di presenza spettanti ai componenti degli Organi dell'Ente. Si è registrato un decremento della spesa dovuto all'applicazione della delibera 2014 decisa dal Consiglio Nazionale, in base alla quale il Consiglio d'Amministrazione si è impegnato a riformare la disciplina del trattamento economico in modo che ciascuna seduta dell'Assemblea Nazionale e dei Comitati Consultivi comporti una spesa non superiore a quella sostenuta nel 2013, in modo da realizzare un risparmio di spesa per le singole sedute degli altri Organi Statutari. Nel dettaglio:

	Presidente e Vice Presidenti	Collegio Sindacale	C.dA. /C.E.	Consiglio/ Assemblea Nazionale	Consulte e Commissioni varie	Totale
Compensi	270.810	191.001	582.111			1.043.922
Gettoni e indennità	289.676	437.599	569.833	422.360	313.615	2.033.083
Sub Totale	**560.486**	**628.600**	**1.151.944**	**422.360**	**313.615**	**3.077.005**
Rimborsi spese	32.374	125.324	97.053	158.487	115.360	528.598
TOTALE	**592.860**	**753.924**	**1.248.997**	**580.847**	**428.975**	**3.605.603**

Inoltre vanno aggiunti € 66.185, relativi a Oneri previdenziali gestione separata INPS, € 47.542 relativi a Copertura assicurativa degli organi dell'Ente ed € 2.042 per trascrizione atti.

Nel corso dell'esercizio si sono avute: n. 2 riunioni del Consiglio/Assemblea Nazionale; n. 18 riunioni del Consiglio di Amministrazione, n.5 riunioni del Comitato Esecutivo, n. 33 riunioni di Commissioni varie (es. Uvip), n. 4 Commissioni Ricorsi, n. 14 delle Consulte e n. 52 riunioni del Collegio Sindacale, per un totale di n.128 riunioni.

- La spesa per buoni pasto di € 495.824 si riferisce a n. 83.660 "ticket restaurant" distribuiti ai dipendenti nel corso dell'esercizio 2015.
- La spesa di € 443.519 relativa alla formazione del personale, si riferisce per € 302.764 al processo "E Learning" in sede e la restante somma di € 140.755 alla partecipazione di dipendenti, distribuiti tra i vari servizi, a vari corsi di aggiornamento professionale;
- Le spese e commissioni bancarie e postali per € 38.945 sono relative a quanto riconosciuto per servizi di tenuta conto corrente presso gli Istituti di Credito nei quali sono accesi i conti intestati alla Fondazione.

B) 7 c PER FABBRICATI DA REDDITO

La voce per complessivi € 45.049.211 comprende gli oneri patrimoniali relativi ai fabbricati da reddito di seguito dettagliata:

DESCRIZIONE	31/12/2015	31/12/2014	VARIAZIONE
Retribuzioni ai portieri	1.198.895	1.316.093	-117.198
Oneri previdenziali ed assistenziali sulle retribuzioni	336.035	371.554	-35.519
Contributi al fondo prev.compl.portieri	5.257	5.387	-130
Altre spese	21.559	24.572	-3.013
Acquisto materiali di consumo	18.904	28.079	-9.175
Acquisto combustibili solidi e liquidi per i fabbricati da reddito	1.371.752	1.576.248	-204.496
Acquisti diversi	41.189	1.507	39.682
Manutenzione	17.509.620	18.404.054	-894.434
Utenze varie	9.010.490	9.781.662	-771.172
Pulizia	1.129.571	1.168.489	-38.918
Spese condominiali consortili	1.411.074	1.446.356	-35.282
Spese avviamento commerciale legge 392/78	0	29.448	-29.448
Spese di registrazione contratti di affitto	940.270	948.446	-8.176
Premi di assicurazione	1.070.329	1.065.135	5.194
Spese legali gestione immobili	772.822	853.000	-80.178
Consulenze. perizie e collaudi gestione immobili	2.960.379	1.227.685	1.732.694
Compensi per servizi in house	4.392.000	4.392.000	0
Altre spese	886.339	746.331	140.008
Spese di vigilanza e guardiania	1.847.990	1.793.927	54.062
Compensi per intermediazioni immobiliari	26.465	66.187	-39.722
Indennita' di fine rapporto portieri	98.271	104.597	-6.326
TOTALE	**45.049.211**	**45.350.757**	**-301.547**

B) 8 PER GODIMENTO BENI DI TERZI

La voce per complessivi € 1.359 è riferita al noleggio macchinari strumentali attivato tramite un "service di stampa interno".

B) 9 a SALARI E STIPENDI

DESCRIZIONE	31/12/2015	31/12/2014	VARIAZIONE
Stipendi e altre competenze	17.516.717	17.270.010	246.707
Straordinari	767.109	790.223	-23.114
Indennita' e rimborso spese per missioni	227.891	197.808	30.083
Competenze accessorie diverse	5.887.316	5.506.439	380.877
Compensi per collaborazioni	329.204	307.155	22.049
TOTALE	**24.728.237**	**24.071.635**	**656.602**

La spesa in bilancio relativa al personale in servizio nell'anno 2015 si riferisce all'onere per la corresponsione di tutte le competenze previste dai contratti collettivi nazionali di lavoro, di quelle derivanti dalla applicazione di istituti contrattuali e di quelle stabilite negli accordi integrativi aziendali.

Nel 2015 le retribuzioni sono erogate in base alle tabelle stabilite per il triennio 2010-2012 dai rinnovi contrattuali collettivi di lavoro del personale dipendente e per il personale dirigente degli Enti previdenziali privati.

Nel corso del 2015 sono stati effettuati passaggi di livello retributivo superiore attraverso un iter procedurale già illustrato nella relazione sulla gestione. I riconoscimenti economici hanno interessato n. 44 risorse umane, ed in conseguenza all'adeguamento della struttura organizzativa si è proceduto ad un diverso inquadramento d'Area di parte del personale (Delibera n. 67/2014) che ha riguardato n. 100 risorse umane. Si evidenziano inoltre altri inquadramenti relativi a n. 13 risorse umane i quali non hanno comportato alcun costo in quanto trattasi di dipendenti a livelli apicali con assegni di qualificazione o indennità di incarichi non revocabili ma riassorbili in caso di conseguenti passaggi di area.

Nell'esercizio 2015 si registra la trasformazione da tempo determinato a indeterminato di n. 1 contratto di lavoro per personale dirigente (delibera. n. 76/2015) e di n. 4 contratti di lavoro (delibera n. 96/2014); le assunzioni riguardano n. 29 unità di personale di cui 4 dipendenti assunti a tempo determinato in sostituzione di dipendenti assenti per maternità/gravidanza e aspettativa, trasformati a tempo indeterminato in corso d'anno (delibere presidenziali nn. 32/50/94 e delibera del CDA n. 76/2015).

Per quanto riguarda il personale a tempo indeterminato, si è concluso il piano di incentivazione all'esodo finalizzato al ricambio generazionale con cessazioni di rapporti di lavoro da parte di n. 26 dipendenti in possesso dei requisiti utili al pensionamento con l'assunzione di nuovi candidati (delibera del C.d.A. del 25/07/2014 e del 31/10/2014). Le cessazioni riguardano n. 2 unità di personale dirigente con la risoluzione consensuale anticipata del rapporto di lavoro ai sensi dell'art. 22 lettera E del vigente CCNL e n. 2 cessazioni intervenute a seguito di dimissioni volontarie.

I dipendenti in servizio al 31/12/2015 sono 493, di cui n. 1 risorsa umana con qualifica di dirigente a tempo determinato e n. 27 risorse umane in posizione di distacco (n. 25 dipendenti distaccati presso l'Enpam Real Estate e n. 2 unità presso il Fondo Sanità), così inquadrati nelle diverse aree contrattuali:

Dirigenti	n. 21
Quadri	n. 70
Area professionale	n. 16
Area "A"	n. 263
Area "B"	n. 104
Area "C"	n. 19

Di seguito si indicano i movimenti di personale riferiti al periodo 01/01/2013 – 31/12/2015;

ANNO	2013	2014	2015	Totale movimenti
Consistenza iniziale	487	491	494	
Cessazioni	-1	-20	-30	-51
Assunzioni	+5	23	29	+57
Consistenza al 31/12	491	494	493	

La consistenza al 31/12/2015 comprende anche n. 5 unità di personale a tempo part-time (4 orizzontale e 1 verticale tra il 50% e l'80%).

Si evidenzia che la spesa per il ricorso al lavoro straordinario nel 2015 ha subito una riduzione rispetto ai medesimi valori dello scorso esercizio da ricollegarsi ai diversi passeggi nell'Area contrattuale "Quadro" e alla nuova indennità di missione che risulta omnicomprensiva di tutto l'orario effettuato nella medesima.

E' da rilevare che l'importo di € 767.109 per un totale di n. 35.210 ore con una media pro-capite di n. 88 ore registrato in bilancio, comprende anche i corrispettivi erogati al personale distaccato presso l'Enpam Real Estate per un totale di € 65.977.

Le competenze, per lavoro straordinario, anticipate al personale distaccato E.R.E. dalla Fondazione Enpam, essendo recuperate successivamente, vanno di fatto a diminuire la spesa complessiva.

Di seguito viene indicato l'andamento della spesa per lavoro straordinario relativa agli anni 2013-2015

ANNO	2013	2014	2015
Totale spesa annuale	790.114	790.223	767.109
n. ore liquidate	38.394	36.751	35.210

La media pro-capite registrata è stata calcolata su n. 398 dipendenti in servizio esclusi dirigenti e quadri (n. 21 dirigenti, n.70 quadri e n. 4 dipendenti con straordinario forfettizzato).

La voce *"indennità e rimborso spese per missioni"* per € 227.891 si riferisce principalmente alle attività di informazione svolta da personale amministrativo presso le postazioni ENPAM in occasione di congressi provinciali, nazionali e di convegni vari indetti dagli OO.MM., oltre alle attività collegate al patrimonio mobiliare e immobiliare. L'incremento della spesa rispetto al precedente esercizio è riconducibile soprattutto ad un maggior numero di postazioni informative richieste dagli OO.MM.;

La voce *"competenze accessorie diverse"* per € 5.887.316 quelle di maggior rilievo sono il premio aziendale di risultato e 25le, le indennità accessorie ai Dirigenti, le indennità di incarico, l'indennità accessoria telefonica e altre previste a fronte della rivisitazione di tutto il sistema indennitario;

La voce *"compensi per collaborazione "* per € 329.204 si riferisce al corrispettivo erogato all'ex Direttore Generale della Fondazione (Delibera n. 71 del C.d.A. del 27/07/2012.

B) 9 b ONERI SOCIALI

DESCRIZIONE	31/12/2015	31/12/2014	VARIAZIONE
Oneri previdenziali e assistenziali	6.532.269	6.505.059	27.210
Contributi al fondo di previdenza	359.172	364.774	-5.602
Contributi di solidarietà Dlgs.124/93 art. 12	35.916	36.477	-561
Oneri previdenziali gestione separata	15.721	14.801	920
TOTALE	**6.943.078**	**6.921.111**	**21.967**

Gli oneri previdenziali sono costituiti dai contributi obbligatori versati dal datore di lavoro degli enti previdenziali cui risultano iscritti i dipendenti (INPS, INPDAP ed ex FF.SS. gestiti dall'INPS) e comprendono anche la contribuzione relativa all'iscrizione all'INPGI da parte di n. 3 dipendenti in possesso dei relativi requisiti professionali.

L'importo della contribuzione per la previdenza complementare a carico dell'Ente per il 2015 è pari ad € 359.172 corrispondente al 2% della contribuzione assunta a base di calcolo.

Il numero degli iscritti al 31/12/2015 risulta di n. 289 unità di personale con una percentuale del 58,50% rispetto alla totalità dei dipendenti in servizio.

B) 9 c TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

DESCRIZIONE	31/12/2015	31/12/2014	VARIAZIONE
Indennita' di fine rapporto	1.879.927	1.871.753	8.174
Indennita' di fine rapporto di collaborazione	70.000	72.000	-2.000
TOTALE	**1.949.927**	**1.943.753**	**6.174**

Il trattamento di fine rapporto viene corrisposto dal datore di lavoro al termine dell'attività lavorativa ed è disciplinato dall'art. 2120 c.c. e successive modificazioni.

Per ciascun dipendente viene accantonata mensilmente una quota costituita dalla retribuzione lorda dovuta, diviso per il parametro fisso del 13,5%. La quota quindi rappresenta il 7,41% della retribuzione dalla quale viene poi detratto il contributo aggiuntivo dello 0,50% a carico del lavoratore, quale rivalsa sul contributo già pagato mensilmente dal datore di lavoro al Fondo lavoratori Inps. Gli importi accantonati sono rivalutati al 31 dicembre di ogni anno.

L'indennità di fine rapporto di collaborazione corrisponde alla spesa relativa al corrispettivo ed agli oneri contributivi e all'accantonamento di fine mandato del Direttore Generale nella qualificazione giuridica del rapporto di lavoro approvata dal C.d.A. con delibera. n. 17 del 3/03/2006. Il corrispettivo dovuto è stato determinato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 71 del 27 luglio 2012.

B) 9 d TRATTAMENTO DI QUIESCENZA E SIMILI

DESCRIZIONE	31/12/2015	31/12/2014	VARIAZIONE
Indennita' integrativa speciale	245.209	247.866	-2.657
Pensioni ex FPI (L,144 art,14 comma 4 del 17.5.99)	1.143.333	1.109.683	33.650
TOTALE	**1.388.542**	**1.357.549**	**30.993**

Gli oneri relativi ai trattamenti pensionistici già in essere ed alle nuove pensioni integrative restano a carico del bilancio dell'Ente, per la cui spesa è istituita apposita evidenza contabile come dettato dal citato art. 64 comma 4 della Legge 144/99.

In materia di previdenza integrativa per il personale degli Enti di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70 (avente efficacia anche per gli Enti Previdenziali Privatizzati), l'art. 64 della Legge 17/05/99 n. 144 ha disposto la soppressione dal 01/10/1999 dei Fondi integrativi già costituiti negli enti medesimi con riconoscimento al personale iscritto al trattamento pensionistico integrativo spettante secondo le normative regolamentari in vigore alla data di soppressione dei predetti Fondi calcolato sulla base delle anzianità contributive maturate.

La prestazione così determinata da rivalutare annualmente in base all'indice ISTAT viene corrisposta al personale in quiescenza in aggiunta al trattamento pensionistico liquidato dal regime obbligatorio di base.

Gli oneri relativi ai trattamenti pensionistici già in essere alla data di soppressione dei Fondi e quelli riconosciuti successivamente restano a carico del bilancio dei rispettivi Enti presso i quali è istituita apposita evidenza contabile.

Dalla stessa data è stata disposta la cessazione delle contribuzioni previste ed è stato istituito un contributo di solidarietà a totale carico degli iscritti pari al 2% delle prestazioni pensionistiche integrative erogate o maturate presso i Fondi medesimi.

La spesa complessiva di € 1.388.542 si riferisce a trattamenti pensionistici dell'ex Fondo di previdenza integrativo per € 1.143.333 e alla corresponsione dell'indennità integrativa speciale di cui all'art. 2 L. 27.5.1959 n. 324 e successive modificazioni per € 245.209. Al 31/12/2015 il numero dei pensionati del Fondo è pari a 182.

B) 9 e ALTRI COSTI

	31/12/2015	31/12/2014	VARIAZIONE
Premi di assicurazione Inail	97.465	95.663	1.802
Interventi assistenziali	317.571	353.242	-35.671
Altri oneri di personale	266.462	257.667	8.795
Rimborsi di spese	270	641	-371
Acquisto vestiario e divise per commessi	12.983	11.656	1.327
TOTALE	**694.751**	**718.869**	**-24.118**

L'importo di € 97.465 si riferisce al premio assicurativo 2015 versato all'INAIL.

Relativamente alla voce *"Interventi assistenziali"*, ai dipendenti assunti con contratto di lavoro a tempo indeterminato e che abbiano superato il periodo di prova, possono essere riconosciute erogazioni liberali e sussidi assistenziali occasionali (delibera

C.d.A. del 25/09/2002) e con delibera n. 21 e n. 22 del 13/3/2015 il C.d.A. ha approvato la ripartizione dello stanziamento tra i benefici assistenziali e sociali per l'anno 2015.

L'onere complessivo annuo a carico della Fondazione non può superare l'1% delle spese per il personale iscritte nel bilancio di previsione.

Nel corso dell'esercizio 2015 sono stati erogati interventi assistenziali per una spesa complessiva di € 317.571 così ripartita:

- Borse di studio € 50.355
- Sussidi assistenziali € 200.832
- Contributi Cral € 34.400
- Polizza Sanitaria € 31.984

Negli "Altri oneri di personale" sono comprese le indennità sostitutive di mensa riconosciute al personale dirigente e i premi assicurativi per la polizza sanitaria Unisalute e per la copertura assicurativa per responsabilità civile e patrimoniale.

B) 10 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

DESCRIZIONE	31/12/2015	31/12/2014	VARIAZIONE
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	344.846	154.868	189.978
Ammortamento fabbricati della sede	1.949.978	4.674.725	-2.724.747
Ammortamento beni strumentali	1.020.038	1.032.549	-12.511
Assegnazione al fondo svalutazione immobili	8.763.662	94.862.046	-86.098.384
Assegnazione al fondo svalutazione crediti	9.574.238	16.565.136	-6.990.898
TOTALE	**21.652.762**	**117.289.324**	**-95.636.562**

La voce si riferisce alle quote di ammortamenti ed accantonamenti di competenza dell'esercizio 2015. Come descritto in precedenza, la quota di ammortamento dei fabbricati, pari al 3%, è applicata solo a quelli in uso della Fondazione. Per i beni strumentali, il costo rappresenta la quota di competenza dell'esercizio sui beni esistenti al 31 dicembre 2015. Per le immobilizzazioni immateriali, le quote sono direttamente imputate in diminuzione del valore delle relative immobilizzazioni.

Per gli immobili sia ad uso della Fondazione sia ad uso di terzi, nell'esercizio 2015 è stata operata una svalutazione pari ad € 8.763.662 così come indicato e descritto nella tabella rappresentante il Fondo svalutazione immobili (B 10 c).

La svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante (B 10 d) accoglie l'incidenza economica pari ad € 9.574.328 dell'annuale revisione del fondo svalutazione crediti secondo percentuali di svalutazione graduate in base al probabile livello di esigibilità. Il decremento rispetto all'anno precedente è da imputare alla cancellazione di crediti pregressi nei confronti dei locatari degli stabili di proprietà della Fondazione, per i quali si è prefigurata l'inesigibilità come da delibere del CDA del 31/07-17/09 del 2015 e 19/02/2016. Per i crediti di natura previdenziale (crediti relativi agli iscritti per ruolo quota "A") si segnala che per gli stessi, non si è proceduto alla svalutazione dell'anno 2014 (40%) in considerazione del fatto che la Fondazione ha emesso a fine 2015 mav per sollecitare il pagamento del ruolo 2014. Tale sollecito ha fatto registrare nei primi mesi del 2016 un incasso pari ad € 8.130.956.

B) 12 ACCANTONAMENTO PER RISCHI

La voce pari ad € 42.185.876 rappresenta lo stanziamento di competenza del 2015 effettuato a fronte di una valutazione dei rischi su procedure e cause in corso, ed è principalmente ascrivibile all'indennità di avviamento nei confronti della società ATAHOTEL (€ 42.000.000) così come già ampiamente illustrato tra le passività alla voce "Fondi per rischi ed oneri".

B) 14 ONERI DIVERSI DI GESTIONE

La voce per complessivi € 25.972.337 comprende: l'imposta Municipale sugli Immobili IMU (€ 19.861.707); altri tributi locali (€ 101.941); sanzioni e pene pecuniarie (€ 941.380) prevalentemente riferite a sanatorie di abusi edilizi; imposte sugli autoveicoli (€ 3.692); altre imposte e tasse (€ 642.699) acquisto giornali ed altre pubblicazioni (€ 71.173); quote associative (€ 135.000) tra cui figura un contributo straordinario una tantum di € 100.000 a favore del costituendo Fondo Sanitario Integrativo per favorirne l'avvio a vantaggio dei medici e degli odontoiatri come da delibera CDA del 12/06/2015 n. 51; perdite su crediti (€ 745.194); tassa sui rifiuti (€ 161.855); l'onere sostenuto e versato sul capitolo del bilancio dello Stato di cui al D.L. 95/2012 "Spending review" (€ 2.133.369) ed infine l'imposta TASI (€ 1.174.327).

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

C) 15 PROVENTI DA PARTECIPAZIONI:

C) 15 c DA ALTRE PARTECIPAZIONI

In questa voce risultano iscritti per complessivi € 71.797.002 i dividendi in distribuzione del Fondo Ippocrate (€ 51.649.000), del Fondo Immobili Pubblici –FIP– (€ 7.658.763), del Fondo Antiron Global comparto CORE (€ 2.646.532), del Fondo Antirion Retail comparto GALLERIE COMMERCIALI (€ 7.220.400), del Fondo Caesar (€ 828.945), del Fondo Hicof Hines Italia (€ 347.581) e del Fondo Spazio Sanità (€ 1.445.781).

C) 16 ALTRI PROVENTI FINANZIARI:

C) 16 a DA CREDITI ISCRITTI NELLE IMMOBILIZZAZIONI CHE NON COSTITUISCONO PARTECIPAZIONI

In questa voce risultano iscritti gli interessi maturati sul mutuo alla società partecipata Enpam Real Estate srl a socio unico (€ 3.600.000), sui mutui agli Ordini dei Medici (€ 702.877) e sui prestiti e mutui al personale (€ 565.948).

C) 16 b DA TITOLI ISCRITTI NELLE IMMOBILIZZAZIONI CHE NON COSTITUISCONO PARTECIPAZIONI

Comprendono: i dividendi di competenza maturati su titoli azionari per € 2.011.894 e sono relativi alle azioni Banca Popolare di Sondrio (€ 11.894) e alle azioni Enel Green Power (€ 2.000.000); gli interessi dei titoli obbligazionari per € 82.655.048, gli scarti positivi di negoziazione e/o emissione maturati sui titoli per € 24.613.182 e la rivalutazione delle polizze a capitalizzazione per € 1.820.775.

C) 16 c DA TITOLI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE CHE NON COSTITUISCONO PARTECIPAZIONI

L'importo complessivo di € 304.849.362 comprende: interessi dei premi ed altri frutti dei titoli iscritti nell'attivo circolante titoli per € 107.836.519, dividendi su titoli azionari per € 33.988.322; scarti positivi quale differenza tra il valore di rimborso ed il prezzo di emissione dei titoli per € 2.304.041; proventi derivanti da negoziazioni per € 160.709.603; dividendi da OICVM per € 10.877.

C) 16 d PROVENTI DIVERSI DAI PRECEDENTI

L'importo complessivo di € 29.517.373 comprende interessi su depositi bancari e postali (€ 5.868.785) maturati sulle giacenze relative ai conti detenuti presso vari istituti di credito; interessi attivi di mora (€ 412) ed altri interessi vari (€ 1.833.556), di cui € 1.825.022 quale provento relativo alla scadenza della Polizza Allianz; i residuali € 21.814.620 si riferiscono agli importi maturati per sanzioni e interessi di mora e per dilazione pagamenti concessi agli iscritti sui versamenti contributivi.

C) 17 INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI

L'importo complessivo relativo alle "imposte ritenute alla fonte" pari ad € 91.796.916, si riferisce per € 71.603.812 all'imposta gravante sui proventi finanziari da investimenti mobiliari; per € 18.667.220 all'imposta assolta sui dividendi dei fondi immobiliari e per € 1.525.884 all'imposta sugli interessi attivi maturati sui c/c bancari e postali e sui depositi vincolati.

Gli oneri finanziari per € 34.860.701, accolgono: interessi passivi su depositi cauzionali costituiti dai conduttori per € 2.780, quelli su somme erogate a diverso titolo per € 7.012, perdite derivanti da negoziazione di titoli dell'attivo circolante per € 25.878.209, oneri sostenuti per il monitoraggio e l'assistenza sulle controversie pendenti su diversi titoli obbligazionari strutturati del portafoglio immobilizzato per € 1.289.206, per performance fee riconosciute alle società di gestione portafoglio CDO per € 7.603.825 ed infine da scarti negativi su titoli dell'attivo circolante per € 79.669.

La voce "spese gestori portafoglio mobiliare" per € 9.798.322 si riferisce sia agli oneri di gestione della Banca Depositaria che alle spese sostenute dai vari gestori sulle operazioni mobiliari, in aumento rispetto all'anno precedente in virtù dei nuovi conferimenti e di un incremento della massa gestita.

C) 17 bis UTILI E PERDITE SU CAMBI

L'importo per complessivi € (-) 14.640.432 rappresenta il netto negativo generato dall'allineamento cambi sui conti correnti e titoli in valuta, dalle differenze cambi generatesi in sede di negoziazione dei titoli in valuta estera, nonché dai premi/sconti di competenza dei contratti forward stipulati dalla Fondazione con lo scopo di copertura dal rischio cambi.

In dettaglio:

➢ Differenze attive da negoziazione su cambi	€	70.352.156
➢ Differenze attive da valutazione su cambi	€	616.080.089
➢ Premi attivi su forward	€	35.157.616
➢ Differenze passive da negoziazione su cambi	€	- 949.787
➢ Differenze passive da valutazione su cambi	€	- 678.043.028
➢ Premi passivi su forward	€	- 57.237.478

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

D) 18 RIVALUTAZIONI:

D) 18 a DI PARTECIPAZIONI

Risultano iscritte per complessivi € 1.425.765 le seguenti rivalutazioni delle partecipazioni:

- Campus Biomedico € 1.275.159
- Enpam Sicura S.r.l. € 150.606

D) 18 c DI TITOLI ISCRITTI ALL'ATTIVO CIRCOLANTE CHE NON COSTITUISCONO PARTECIPAZIONI

La voce si riferisce quanto a € 4.590.717 al recupero del valore di alcuni titoli che avevano registrato una svalutazione nei precedenti esercizi.

D) 19 SVALUTAZIONI:

D) 19 a DI PARTECIPAZIONI

In tale voce risultano iscritte per complessivi € 51.967.699 le seguenti svalutazioni delle partecipazioni in enti diversi (private equity) e in fondi e società immobiliari:

- PRINCIPIA II € 443.851
- Enpam Real Estate srl € 37.905.881
- Fondo Immobiliare HB € 13.617.967

Di contro, in ossequio al principio della prudenza, si riscontrano attraverso la valutazione delle quote (Nav) di tali fondi e partecipazioni plusvalenze implicite per € 25.462.186 relative ai fondi di Private Equity e per € 186.885.808 relative ai fondi immobiliari.

Non si è ritenuto iscrivere minusvalenze di € 2.782.550 per i Private Equity e di € 3.512.105 per i fondi immobiliari, poiché ritenute non durevoli.

D) 19 c DI TITOLI ISCRITTI ALL'ATTIVO CIRCOLANTE CHE NON COSTITUISCONO PARTECIPAZIONI

Tale voce, per complessivi € 173.361.902 è riferita a differenze derivanti dall'allineamento al valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento di mercato al 31 dicembre. Tali svalutazioni sono state iscritte seguendo i dettami del Codice Civile in merito al principio della prudenza (per lo stesso principio, giova qui ricordare, non sono iscrivibili, se non quando realizzate, le plusvalenze dei titoli in portafoglio derivanti dal confronto con i citati valori di mercato che alla data di bilancio risultano essere complessivamente pari ad € 326.948.420).

E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

E) 20 PROVENTI

E) 20 a Plusvalenze derivanti dall'alienazione di beni immobili

La voce, per € 52.753.691, è riferita a quanto realizzato dalle vendite degli immobili ad uso residenziale siti in Roma come già specificato nella parte relativa ai decrementi degli immobili;

E) 20 b Proventi derivanti da negoziazione di titoli immobilizzati

L'importo di € 71.095.008 è riferito a quanto realizzato dalla vendita 5 obbligazioni strutturate di cui 3 con sottostanti Cdo, come da elenco sottostante:

Ter Finance 1.17 scad. 2023	(plusv.	€ 11.500.000)
Ter Finance serie 2 254 scad 12/2016	(plusv.	€ 9.174.334)
Ter Finance serie 3 312 scad 12/2016	(plusv.	€ 22.514.734)
EIRLES TWO 10Y scad. 12/2016	(plusv	€ 27.186.596)
MERRYL LYNCH scad. 10/2015	(plusv.	€ 719.344)

E) 20 c Proventi derivanti da negoziazione di partecipazioni

L'importo di € 2.236.589 è riferito al conferimento nel Fondo Antirion Global comparto CORE delle quote di partecipazione dell'ENPAM al Fondo immobiliare Q3, che ha determinato tale plusvalenza

E) 20 d Altri proventi straordinari

Tale voce, per complessivi € 51.713.513, comprende ricavi relativi ad esercizi pregressi o di carattere straordinario. In particolar modo riguardano:

- sopravvenienze attive per € 4.295.102 riferite per € 3.431.000 ad un conguaglio IMU a favore della Fondazione, per € 140.441 quale rilascio a seguito della rivisitazione del Fondo svalutazione crediti diversi; per € 282.175 ad un recupero d'imposta, ed a € 441.486 riferite a rimborsi assicurativi e partite contabili di lieve entità;
- rettifiche di costi e ricavi rilevati in precedenti esercizi per € 2.483.410, che si riferiscono principalmente alla rettifica di imposta accantonata in eccedenza nell'esercizio 2014 (€ 1.973.521,64) oltre a imputazioni contabili di proventi ed oneri di esercizi precedenti;
- arretrati fitti e recupero spese per la gestione del patrimonio da reddito per € 1.062.752;
- sanzioni e interessi "Quota A" e "Quota B" anni precedenti per € 5.278.152;
- altri proventi straordinari per rimborso spese mav relative ad incasso contributi anni precedenti per € 130.955;
- contributi di competenza degli esercizi precedenti e recupero di prestazioni erogate e non dovute negli esercizi precedenti € 38.463.142 per tutti i Fondi di previdenza.

E) 21 ONERI

E) 21 a Perdite dall'alienazione di beni immobili

Tale voce, per € 62.856.900, comprende la minusvalenza derivante dalla vendita dell'immobile di Pisa per € 1.704.480 e quella derivante dalla operazione di apporto dei complessi alberghieri al fondo Antirion per € 61.152.420.

E) 21 b Perdite dall'alienazione di partecipazioni immobilizzate

L'importo di € 18.452 si riferisce alla liquidazione totale della partecipazione nel fondo di private equità "IGI Investimenti Sud".

E) 21 c Altri oneri straordinari

Tale voce, per complessivi € 43.381.271, comprende costi relativi ad esercizi pregressi o di carattere straordinario. In particolar modo riguardano

- sopravvenienze passive per € 16.549.023 riferite per € 15.601.871 all'indennità di retrocessione a titolo oneroso sul diritto di usufrutto alla partecipata E.R.E. nonché alla restituzione delle imposte di registro sul prolungamento di tale usufrutto, e

riferite per € 947.152 a rivisitazione delle posizioni creditorie e a partite contabili di lieve entità;

- Rettifiche di costi e ricavi rilevati in precedenti esercizi per € 3.333.360, riferite per € 1.485.083 al ravvedimento operoso IRES 2013, per € 703.383 ad integrazione IRES 2014¸ alla rettifica di posizioni creditorie nei confronti di inquilini per i quali sono stati erroneamente addebitati canoni di locazione (€ 250.697); al riaccertamento di domande di ricongiunzioni (€ 64.548); per € 419.168 quale ripristino contabile su valore di mercato 2014 titolo JP Morgan; oltre ad € 410.481 riferite a partite contabili di lieve entità;
- Oneri non ripetibili per la dismissione degli immobili per € 1.244.822 riconosciuti alla partecipata ERE per le attività propedeutiche alla vendita del residenziale in Roma;
- Oneri sostenuti su fabbricati ceduti per € 1.240.403
- Altri oneri straordinari per € 797.708 sono relativi a Commissioni Mediche a compensi spese legali ed altre spese relative ad anni precedenti,
- Prestazioni di competenza degli esercizi precedenti, rimborso contributi versati in eccedenza negli esercizi precedenti per € 19.043.028 per tutti i Fondi di previdenza, nonché rettifiche di contributi Quota "A" per sgravi per € 1.172.927.

E) 22 IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO

L'importo di € 23.446.510 si riferisce quanto ad € 22.203.402 all'accantonamento totale dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche (IRES) relativa ai redditi tassati in sede di modello UNICO per il 2015 e per € 1.243.108 all'imposta regionale sul reddito delle attività produttive (IRAP).

RENDICONTO FINANZIARIO

Rendiconto finanziario

Sulla base del Principio Contabile OIC 10, si allega alla Nota Integrativa, il Rendiconto Finanziario.

Importi in Euro	2015	2014
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	**1.046.529.897**	**1.182.646.862**
Imposte sul reddito	23.446.510	25.683.925
Interessi passivi/(interessi attivi)	-208.956.740	-191.054.383
(Dividendi)	-107.808.095	-88.000.364
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-223.919.539	-299.157.662
Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	**529.292.033**	**630.118.378**
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamento ai fondi	42.185.876	2.384.040
Ammortamenti delle immobilizzazioni	3.314.862	5.862.142
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	8.763.662	94.862.046
Altre rettifiche per elementi non monetari	290.850.296	46.357.046
Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	**874.406.729**	**779.583.652**
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) dei crediti vs iscritti	- 56.645.390	-32.920.430
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	- 77.453	1.533.488
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	- 24.400.773	-33.281.703
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	5.605.304	41.184.742
Altre variazioni del capitale circolante netto	34.206.817	-16.337.095
Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	**833.095.234**	**739.762.654**
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	158.531.495	140.570.144
Spese varie pagate sui conti di gestione	- 9.274.928	-6.887.789
(Imposte sul reddito pagate)	- 23.059.257	-21.080.228
Dividendi incassati	85.197.064	41.037.667
(Utilizzo dei fondi)	- 6.279.353	-2.471.264
Flusso finanziario dopo le altre rettifiche		
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	**1.038.210.255**	**890.931.184**
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	- 7.066.813	- 7.701.356
Prezzo di realizzo disinvestimenti	159.386.023	104.608.596
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	- 489.991	- 423.324
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	- 405.422.526	- 228.325.105
Prezzo di realizzo disinvestimenti	1.260.679.291	248.320.301
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	- 5.530.391.797	- 1.343.989.796
Prezzo di realizzo disinvestimenti	3.300.585.563	434.472.307
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	**- 1.222.720.250**	**- 793.038.377**

Importi in Euro	**2015**	**2014**
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi	-	-
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	- 2.621.257	- 916.951
Accensione finanziamenti	- 8.391.930	- 9.873.143
Rimborso finanziamenti	5.009.305	5.998.564
Mezzi propri	-	-
Aumento di capitale a pagamento	-	-
Cessione (acquisto) di azioni proprie	-	-
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	**- 6.003.882**	**- 4.791.530**
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide compresi i conti di gestione del patrimonio mobiliare (A ± B ± C)	- 190.513.877	93.101.277
Disponibilità liquide al 1° gennaio	**695.181.785**	**602.080.508**
Disponibilità liquide al 31 dicembre	**504.667.908**	**695.181.785**

PAGINA BIANCA

CONTI ECONOMICI DEI FONDI DI PREVIDENZA

PAGINA BIANCA

FONDO DI PREVIDENZA GENERALE QUOTA "A"

ANALISI DEL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 2015

PRESTAZIONI: Parte Passiva		CONTRIBUTI: Parte Attiva	
Pensioni	248.396.109,64	Contributi quota base	414.739.444,75
Prestazioni assistenziali	4.839.210,31		
Indennità per maternità	17.919.941,10	Trasferimenti da altri Enti per ricongiunzioni	9.464.993,74
Rimborso di contributi	26.934,09	Contributi per maternità	15.718.655,60
Trasferimenti ad altri Enti per ricongiunzioni ed interessi	2.247,00	Contributi di riscatto di allineamento	632.165,88
Recupero di prestazioni	-866.713,78		
Totale prestazioni	**270.317.728,36**	**Totale contributi**	**440.555.259,97**
Oneri di amministrazione e gestione	240.455.282,30	Proventi vari	239.157.800,65
Totale gestione corrente	**510.773.010,66**	**Totale gestione corrente**	**679.713.060,62**
Uscite straordinarie	6.672.497,72	Entrate straordinarie	2.068.698,39
TOTALE USCITE	**517.445.508,38**		
AVANZO ECONOMICO	**164.336.250,63**		
TOTALE A PAREGGIO	**681.781.759,01**	**TOTALE ENTRATE**	**681.781.759,01**

FONDO DELLA LIBERA PROFESSIONE QUOTA "B" DEL FONDO GENERALE

ANALISI DEL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 2015

PRESTAZIONI: Parte Passiva		CONTRIBUTI: Parte Attiva	
Pensioni	92.875.721,95	Contributi commisurati al reddito	461.317.421,26
Prestazioni assistenziali	1.437.356,03	Contributi di riscatto	23.386.758,59
Rimborso di contributi	2.927,26	Contributi su compensi Amministratori Enti locali	41.077,58
Trasferimenti ad altri Enti per ricongiunzioni ed interessi	7.311,57		
Recupero di prestazioni	-163.102,89		
Totale prestazioni	**94.160.213,92**	**Totale contributi**	**484.745.257,43**
Oneri di amministrazione e gestione	387.138.412,35	Proventi vari	398.192.763,03
Totale gestione corrente	**481.298.626,27**	**Totale gestione corrente**	**882.938.020,46**
Uscite straordinarie	4.021.672,58	Entrate straordinarie	13.133.529,57
TOTALE USCITE	**485.320.298,85**		
AVANZO ECONOMICO	**410.751.251,18**		
TOTALE A PAREGGIO	**896.071.550,03**	**TOTALE ENTRATE**	**896.071.550,03**

FONDO DI PREVIDENZA MEDICI DI MEDICINA GENERALE

ANALISI DEL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 2015

PRESTAZIONI: Parte Passiva		CONTRIBUTI: Parte Attiva	
Pensioni	761.165.882,04	Contributi ordinari	1.075.756.957,37
Liquidazioni in capitale	25.958.733,81	Contributi di riscatto	48.191.124,11
Trasferimenti ad altri Enti per ricongiunzioni	6.822.678,41	Trasferimenti da altri Enti per ricongiunzioni	25.179.029,84
Assegni di malattia	17.948.955,20		
Recupero di prestazioni	-3.189.783,57		
Totale prestazioni	**808.706.465,89**	**Totale contributi**	**1.149.127.111,32**
Oneri di amministrazione e gestione	577.364.213,60	Proventi vari	621.424.701,75
Totale gestione corrente	**1.386.070.679,49**	**Totale gestione corrente**	**1.770.551.813,07**
Uscite straordinarie	5.524.520,97	Entrate straordinarie	18.420.110,09
TOTALE USCITE	**1.391.595.200,46**		
AVANZO ECONOMICO	**397.376.722,70**		
TOTALE A PAREGGIO	**1.788.971.923,16**	**TOTALE ENTRATE**	**1.788.971.923,16**

FONDO DI PREVIDENZA MEDICI SPECIALISTI AMBULATORIALI

ANALISI DEL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 2015

PRESTAZIONI: Parte Passiva		CONTRIBUTI: Parte Attiva	
Pensioni	200.508.469,41	Contributi ordinari	275.542.564,82
Liquidazioni in capitale	5.246.762,34	Contributi di riscatto	11.015.890,34
Trasferimenti ad altri Enti per ricongiunzioni	8.086.746,70	Trasferimenti da altri Enti per ricongiunzioni	13.640.337,04
Assegni di malattia	1.625.385,06		
Recupero di prestazioni	-804.067,71		
Totale prestazioni	**214.663.295,80**	**Totale contributi**	**300.198.792,20**
Oneri di amministrazione e gestione	184.124.728,05	Proventi vari	199.696.158,49
Totale gestione corrente	**398.788.023,85**	**Totale gestione corrente**	**499.894.950,69**
Uscite straordinarie	3.271.545,16	Entrate straordinarie	4.514.519,09
TOTALE USCITE	**402.059.569,01**		
AVANZO ECONOMICO	**102.349.900,77**		
TOTALE A PAREGGIO	**504.409.469,78**	**TOTALE ENTRATE**	**504.409.469,78**

FONDO DI PREVIDENZA SPECIALISTI ESTERNI

ANALISI DEL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 2015

PRESTAZIONI: Parte Passiva		CONTRIBUTI: Parte Attiva	
Pensioni	43.213.748,52	Contributi ordinari	9.704.969,07
Liquidazioni in capitale	1.452.259,67	Contributi di riscatto	487.195,02
Trasferimenti ad altri Enti per ricongiunzioni	475.832,70	Trasferimenti da altri Enti per ricongiunzioni	1.139.248,25
Assegni di malattia	95.679,43	Contributi da Società accreditate con il SSN (ex L. 243/04)	6.131.256,84
Recupero di prestazioni	-157.845,62		
Totale prestazioni	**45.079.674,70**	**Totale contributi**	**17.462.669,18**
Oneri di amministrazione e gestione	7.466.430,33	Proventi vari	7.198.641,81
Totale gestione corrente	**52.546.105,03**	**Totale gestione corrente**	**24.661.310,99**
Uscite straordinarie	725.719,01	Entrate straordinarie	326.284,28
		TOTALE ENTRATE	**24.987.595,27**
		DISAVANZO ECONOMICO	**28.284.228,77**
TOTALE USCITE	**53.271.824,04**	**TOTALE A PAREGGIO**	**53.271.824,04**

PAGINA BIANCA

PATRIMONIO IMMOBILIARE DELL'ENTE

PATRIMONIO IMMOBILIARE DELL'ENTE
(Valori di Bilancio al 31 dicembre 2015)

N°	DESCRIZIONE IMMOBILE	Anno di acquisto	Prezzo di acquisto
	A) Fabbricati ad uso della Fondazione		
1	ROMA - Via Greppi, 85/Via Mengarini - Magazzino	85	299.545,00
2	Roma - Piazza Vittorio Emanuele II, 78	13	155.400.788,34
	Totale A)		**155.700.333,34**
	B) Fabbricati ad uso terzi		
1	ROMA - Via Torino, 38 - Uffici *	64	464.811,21
2	ROMA - Via Torino, 40 - Uffici *	77	885.723,58
3	ROMA - Via Emilio de' Cavalieri, 12 - intt. 2-3-7	56-57	26.132,72
4	ROMA - Via Crescenzo del Monte, 26 - Sc. A e Via F. Chiappini	58	101.225,55
5	ROMA - Via Flaminia, 53 - Via degli Scialoja, 3	58	387.342,67
6	ROMA - Via del Melone, 16/20	60	154.937,07
7	ROMA - Via Caio Lelio, 28	59	80.050,82
8	ROMA - Via Giuseppe Perrucchetti, 14	59	61.974,83
9	ROMA - P.za Cola di Rienzo, 80/a	59-61	63.524,20
10	ROMA - Via Statilio Ottato, 9/25	60	226.208,12
11	ROMA - Via Rosa Guarnieri Carducci, 9	61	180.759,91
13	ROMA - Via Ugo de' Carolis, 93	61	180.759,91
14	ROMA - Via Luigi Corti, 13	61	48.288,72
15	ROMA - Via Portuense (Villa Flora) n. 6 pal. e area edificanda	62	224.147,46
16	ROMA - Via Tiburtina, 612	62	377.013,54
18	ROMA - Via Rosa Guarnieri Carducci, 13	62	258.228,45
19	ROMA - Via Attilio Friggeri, 172	62	242.734,74
20	ROMA - Via Raimondi Garibaldi, 77 e 93	63	384.760,39
21	ROMA - Via Licinio Murena, 12/Viale dei Consoli, 11	63	556.337,70
22	ROMA - Via Carlo Fadda, 23 e 25	63	266.491,76
23	ROMA - Via Francesco Grimaldi, 64	63	323.818,48
24	ROMA - Via G. de' Leva, 37	64	418.330,09
25	ROMA - Via Cessati Spiriti, 4		
26	ROMA - Via Luigi Corti, 7	59	41.316,55
27	ROMA - Via Marco Celio Rufo, 12	65	550.026,60
28	ROMA - Via Nocera Umbra, 62 - Via Fonti del Clitunno, 25	67	748.862,50
29	ROMA - Via G. Ricci Curbastro, 29	68	431.241,51
30	ROMA - Autorimessa Via R.R. Garibaldi, 99/A	69	103.291,38
31	ROMA - Via Pienza, 4/299 (Complesso Residenziale)	72	3.253.678,46
32	ROMA - Via Pienza, 4/299 (Commerciale)		
33	ROMA - Via Suvereto, 10/30 - Via Gualterio, 116/122	72	1.910.890,53
34	ROMA - Via Vaglia, 38 - Via Montaione, 33/41	73	2.051.883,26
35	ROMA - Via Vaglia, 25/37/65 - Via Cinigiano, 8/32	73	2.205.270,96
36	ROMA - Piazza Vinci, 44/49 - Supermercato	78	531.950,61
37	ROMA - Via delle Vigne, 80	79	2.117.473,29
38	ROMA - Via Bosco degli Arvali, 131/169	79	1.755.953,46
39	ROMA - Via Cina, 40	83	11.362.051,78
40	ROMA - Via Grotte di Gregna, 121/137/153	84	9.812.681,08
41	ROMA - Via Eudo Giulioli, 3/35	84	16.526.620,77
42	ROMA - Via Canton, 49	84	4.699.757,78
43	ROMA - Via Fosso del Torrino, 45	84	3.847.603,90
44	ROMA - Via Libero Leonardi, 120	85	11.103.823,33
45	ROMA - Via Pescosolido, 16-18-26-140-154-168-180-192	85	12.394.965,58
46	ROMA - Via Carlo Spegazzini, 73 - Via G.A. Cortuso, 40	85	9.967.618,15
47	ROMA - Via G.Bucco, 12/40 - Via P.Gennari, 81	86	5.939.254,34
48	ROMA - Via Luigi Gadola, 20	86	6.972.168,14
49	ROMA - Via Cina, 330	86	10.639.012,12
50	ROMA - Via Patrizio Gennari, 61/67/76	87	3.511.906,91

Valori rideterminati come da bilancio consuntivo '97 (€)	Decrementi per dismissioni	Incrementi 1998-2014, acquisizioni e/o storni fondi ammortamento	Incrementi 2015	Valori di Bilancio al 31/12/2015
342.240,49		73.705,17		**415.945,66**
-		7.422,48		**155.408.210,82**
342.240,49	**0**	**81.127,65**	**-**	**155.824.156,48**
7.749.765,62		-3.484.519,17		**4.265.246,45**
4.015.106,04		-1.875.940,81		**2.139.165,23**
919.809,74		30.000,00		**949.809,74**
2.930.988,65		43,95		**2.931.032,60**
10.947.086,82		436.346,23		**11.383.433,05**
3.754.479,80		0,00		**3.754.479,80**
4.340.060,22	4.340.157,05	96,83		**0,00**
2.563.815,17	2.586.541,26	22.726,09		**0,00**
796.388,58		0,00		**796.388,58**
10.615.543,91		96,83		**10.615.640,74**
6.514.392,00		8.096,12	129.656,95	**6.652.145,07**
5.422.207,54		26.139,28		**5.448.346,82**
1.675.892,31		8.338,86		**1.684.231,17**
10.580.657,66		73.979,65		**10.654.637,31**
12.113.720,61		96,83		**12.113.817,44**
7.081.471,70		8.096,11	105.674,48	**7.195.242,29**
5.182.601,70		11.960,91		**5.194.562,61**
8.648.055,07		12.070,99	115.216,40	**8.775.342,46**
15.407.453,20		44.781,91		**15.452.235,11**
8.085.649,21	8.085.806,37	157,16		**0,00**
9.129.467,69		83.187,04		**9.212.654,73**
3.306.433,29		96,84		**3.306.530,13**
4.809.498,37				**4.809.498,37**
1.719.775,65		13.512,98		**1.733.288,63**
10.835.284,65		96,83		**10.835.381,48**
14.477.292,53		96,83		**14.477.389,36**
9.296.224,18	9.296.364,96	140,78		**0,00**
108.703,95		0,00		**108.703,95**
34.453.728,87		5.035,86		**34.458.764,73**
3.764.081,66				**3.764.081,66**
20.744.715,35		10.468,60		**20.755.183,95**
21.676.852,92		4.529,33		**21.681.382,25**
20.126.888,30		4.529,33		**20.131.417,63**
1.561.509,09		0,00		**1.561.509,09**
9.344.623,94	9.344.764,72	140,78		**0,00**
13.634.126,44		292.139,19		**13.926.265,63**
11.617.920,43		201,10		**11.618.121,53**
23.385.087,72		73.928,48		**23.459.016,20**
14.219.489,02		52.233,77		**14.271.722,79**
7.117.385,49	7.117.586,59	201,10		**0,00**
4.009.884,10		201,10		**4.010.085,20**
15.215.140,45	15.221.929,58	6.789,13		**0,00**
21.562.126,56		96,84		**21.562.223,40**
10.248.720,00		4.469,01		**10.253.189,01**
7.275.214,72		4.469,01		**7.279.683,73**
14.016.480,14		1.552,17		**14.018.032,31**
9.663.793,89		383,72		**9.664.177,61**
4.262.876,56		0,00		**4.262.876,56**

PATRIMONIO IMMOBILIARE DELL'ENTE
(Valori di Bilancio al 31 dicembre 2015)

N°	DESCRIZIONE IMMOBILE	Anno di acquisto	Prezzo di acquisto
51	ROMA - Via Domenico Sansotta, 97 (Uffici)	87	11.413.697,47
52	ROMA - Via Fiume delle Perle, 186/188	87	5.371.151,75
53	ROMA - Via Arnaldo Foschini, 10/20	87	4.157.478,04
54	ROMA - Via Raimondo d'Aronco, 18	87	9.812.681,08
55	ROMA - Via Mar della Cina, 266 (Uffici)	89	4.389.883,64
56	ROMA - Piazza Militari caduti nei lager , 31/57 ex Via di Tor Pagnotta	90	7.127.105,21
57	ROMA - Via Roccaraso 9/13 - Supermercato	90	4.080.009,50
58	ROMA - Via delle Costellazioni, 300	91	6.197.482,79
59	ROMA - Via della Grande Muraglia 46 (ex Comp.Z9-Edificio "D")	92	8.908.881,51
60	ROMA - Via Agostino Magliani, 9/13 (Comp. MONTECERVINO)	92	10.845.594,88
61	ROMA - Via Suvereto, 230/250 -Via Chiala, 125 - Compl. Res.le	76	4.209.123,73
62	ROMA - Complesso immobiliare Loc. "Fontana Candida"	83	11.775.217,30
63	ROMA - Via Igino Giordani, 104 - Uffici	83	3.202.032,77
64	ROMA - Via Barberini, 3 e 11 - Uffici	83	40.283.638,13
65	ROMA - CINECITTA' DUE Ed. U2 - Via Lamaro, 25/39	86	28.611.712,21
66	ROMA - CINECITTA DUE Ed. U3,1 - Via Lamaro, 13/21	86	20.193.464,75
67	LATINA - P.le Gorizia, 19 - 23 - L.go Giovanni XXIII, 3 - 13	65	593.925,43
68	LATINA - Via Eroi del Lavoro, 17	69	134.278,79
69	MILANO - Via Filippo Turati, 29	64	542.279,74
70	MILANO - Via G.Forni, 72/74	64	712.710,52
71	MILANO - Via Sulmona,11/ 23 - Via Tertulliano	68	3.496.413,21
72	MILANO - Via Lorenzo Valla, 25	66	826.331,04
73	MILANO - P.za Borromeo (Parcheggio sotterraneo)	76	4.751.403,47
74	MILANO - VIMODRONE - Quart."Mediolanum" - Via XI Martiri, 2	74	6.274.951,32
75	MILANO - Via Ripamonti, 42/V.le Toscana	86	15.751.935,42
76	MILANO - Via Bordoni, 8/10	87	4.389.883,64
77	MILANO - BASIGLIO - Residenza "IL SOLCO"	84	11.702.913,33
78	MILANO - BASIGLIO - Residenza "RIO NUOVO" Edif. (31/3)	88	6.042.545,72
79	MILANO - BASIGLIO - Residenza "RIO NUOVO" Edif. (31/2)	89	8.624.830,21
80	MILANO - V.le Brenta, 27/29	81	16.913.963,45
81	MILANO - Via Lampedusa, 13	76	12.911.422,48
82	MILANO - Via Toffetti, 121	76	4.648.112,09
83	MILANO - Via Cavriana, 14	75	5.164.568,99
84	MILANO - Via Medici del Vascello, 14/26	75	17.301.306,12
85	MILANO - Via Viviani, 10/12 - Via Bordoni, 4/6	77	11.697.748,76
86	MILANO - Via Viviani, 8 - Via Adda, 11 - Via Cornalia, 11	77	
87	MILANO - Via Roncaglia, 8 - Uffici	78	
88	MILANO - Via Costanza, 12/19-Via Gessi, 8-Via Leto, 3/5 - Uffici	78	13.744.983,91
89	MILANO - Via Villoresi, 11/13/15 - Uffici	78	
90	MILANO - Via Lampedusa, 11/A - Uffici	86	42.583.978,47
91	MILANO - Via Bordoni, 2 - Uffici	86	7.150.862,22
92	MILANO - Via Bordoni, 12 - Abitazioni	86	2.778.021,66
93	MILANO - Via Cornalia, 7/9	86	8.428.576,60
94	MILANO - Via Lorenteggio, 257 - Uffici / Magazzini / Usi diversi	86	173.013.061,19
95	SEGRATE (MI) - Compr. "Milano Oltre" Ed. "Donatello"	89	2.494.486,82
96	SEGRATE (MI) - Compr. "Milano Oltre" Ed. "Raffaello" Sc. A - V.Cassanese	90	5.784.317,27
97	SEGRATE (MI) - Centro Dir.le "Milano Oltre" "PALAZZO TIGLI" Sc. B	91	9.115.464,27
98	ASSAGO (MI) - Località "MILANOFIORI" - Uffici	80	9.554.452,63
99	CORSICO (MI) - Via di Vittorio, 32 - Uffici	81	59.392.543,40
100	CUSAGO (MI) - V.le Europa, 50 - Magazzino	85	26.112.060,82
101	MONTEGROTTO TERME (PD) - Alb. "Montecarlo" - V.le Stazione	74	908.964,14
102	MONTEGROTTO TERME (PD) - Alb. Termale "Caesar" - Via Aureliana	79	3.098.741,39
103	ABANO TERME (PD) - Grand Hotel "Orologio"	83	24.273.474,26
104	FIRENZE - Via Piagentina, 25/27	73	542.279,74
105	PISA - Via San Michele degli Scalzi/Via Cuppari - Abitazioni	86	36.771.731,22

Valori rideterminati come da bilancio consuntivo '97 (€)	Decrementi per dismissioni	Incrementi 1998-2014, acquisizioni e/o storni fondi ammortamento	Incrementi 2015	Valori di Bilancio al 31/12/2015
18.596.319,21		140,78		**18.596.459,99**
4.427.399,07		201,10		**4.427.600,17**
4.278.197,92		5.271,72		**4.283.469,64**
10.075.142,64		0,00		**10.075.142,64**
3.428.421,66		0,00		**3.428.421,66**
9.495.060,09		0,00		**9.495.060,09**
1.576.502,35		14.751,03		**1.591.253,38**
7.398.018,79		0,00	61.316,53	**7.459.335,32**
8.908.881,51		393.224,64		**9.302.106,15**
10.845.594,88		494.439,19		**11.340.034,07**
27.604.652,24	27.609.181,58	4.529,34		**0,00**
23.681.227,31		120.880,52		**23.802.107,83**
6.916.878,84		267.317,23		**7.184.196,07**
40.283.638,13		9.299.422,17		**49.583.060,30**
29.011.584,87		154.578,86		**29.166.163,73**
18.169.656,26		375.578,73		**18.545.234,99**
8.644.928,86		13.082,83		**8.658.011,69**
1.694.484,55		11.333,93		**1.705.818,48**
5.263.934,30		53.263,15		**5.317.197,45**
5.748.438,49		177.596,08		**5.926.034,57**
39.354.812,86		905.499,70	413.477,52	**40.673.790,08**
5.470.252,39		259.370,21		**5.729.622,60**
9.915.972,46		1.443.623,67		**11.359.596,13**
31.198.541,53		104.762,93	297.172,24	**31.600.476,70**
15.364.592,75		7.416,57		**15.372.009,32**
5.199.912,06		10.286,28		**5.210.198,34**
12.859.394,61		358.919,88		**13.218.314,49**
3.773.884,84		152.851,28		**3.926.736,12**
5.020.162,48		185.186,96		**5.205.349,44**
15.852.644,52		833.846,83		**16.686.491,35**
56.845.403,79		3.849.567,08	1.421.348,08	**62.116.318,95**
9.861.257,92		784.355,39		**10.645.613,31**
16.889.502,11		843.486,61		**17.732.988,72**
32.328.876,72		3.978.799,33		**36.307.676,05**
22.740.423,60		283.376,49		**23.023.800,09**
13.092.997,67		66.108,58		**13.159.106,25**
8.926.957,50		0,00		**8.926.957,50**
6.064.112,96		894.464,52		**6.958.577,48**
8.059.836,70		362.138,21		**8.421.974,91**
37.919.297,82		7.995.696,66		**45.914.994,48**
12.433.849,07		0,00		**12.433.849,07**
2.451.162,48		0,00		**2.451.162,48**
7.896.442,61		0,00		**7.896.442,61**
140.528.309,58		3.573.815,89		**144.102.125,47**
793.611,22		0,00		**793.611,22**
2.985.734,72		0,00		**2.985.734,72**
10.887.172,53		1.216,10		**10.888.388,63**
13.216.305,47		893.693,87		**14.109.999,34**
34.970.353,41		12.681.971,64		**47.652.325,05**
33.904.273,41		1.895.652,55		**35.799.925,96**
5.258.523,00		850.374,97		**6.108.897,97**
5.616.668,90		465.979,82		**6.082.648,72**
38.651.841,15		1.542.522,84		**40.194.363,99**
4.531.236,66		1.379,87		**4.532.616,53**
35.909.568,28	36.704.479,71	794.911,43		**0,00**

PATRIMONIO IMMOBILIARE DELL'ENTE
(Valori di Bilancio al 31 dicembre 2015)

N°	DESCRIZIONE IMMOBILE	Anno di acquisto	Prezzo di acquisto
106	LA THUILE (AO) - Lotto "Le Suches" - Ristorante	82	
107	LA THUILE (AO) - Lotto "E" - Residence	82	
108	LA THUILE (AO) - Lotti "H-IL" - Albergo	82	
"	LA THUILE (AO) - Lotto "F" - Residence	82	103.136.442,75
109	LA THUILE (AO) - Lotto "G"	82	
"	LA THUILE (AO) - Lotto "O" - Residence	82	
"	LA THUILE (AO) - Lotto "CS" - Centro Sportivo	82	
110	GENOVA - Centro Direz. di S.Benigno - Torre di Francia - Via di Francia	91	14.512.438,86
	TOTALE B)		**984.850.465,02**
	C) Immobili dati in Usufrutto		
1	ROMA - Piazza Poli, 7/Via del Mortaro, 19 - "Hotel delle Nazioni"	74/06	19.238.286,56
2	ROMA - Via Cavour, 33 - Via Principe Amedeo 9c-11c "Albergo Genova"	74	1.446.079,32
3	ROMA - P.le Appio, 7 - Complesso Commerciale COIN	74	2.158.789,84
4	ROMA - Via della Nocetta - "Hotel Villa Pamphili"	76	4.790.137,74
5	ROMA - Largo Febo, 2 (Hotel "Raphael")	63	338.279,27
6	MILANO - Via Don Sturzo, 45 - Hotel "Executive"	81	40.283.638,13
7	MILANO - Via Trivulzio, 6/8 - "Hotel De Angeli"	86	11.935.318,94
8	SEGRATE (MI) - Via Fratelli Cervi - Residence e Albergo	78	16.397.506,55
9	PIEVE EMANUELE (MI) - V.le dei Pini, 3 - Residence Ripamonti	80	35.119.069,14
10	PIEVE EMANUELE (MI) - V.le dei Pini, 1 - Compl. Alberg. e C.Sportivo	83	22.724.103,56
11	MONTEGROTTO TERME (PD) - Alb.Termale "Des Bains" - V. Mezzavia	74	1.198.180,01
12	ABANO TERME (PD) - Alb. Termale "Magnolia" - Via Volta, 6	79	6.455.711,24
13	VILLASIMIUS (CA) - Complesso Turistico Alberghiero	74	5.835.962,96
14	MILANO - Via Tocqueville, 7/D/C.so Como, 15 (UNA HOTEL)	70	378.827,32
15	MILANO - Via Lampedusa, 11/A - (Hotel Quark)	86	52.444.090,96
16	MILANO - C.so di Porta Romana, 64 - Via A.Calimero, 3	72	929.622,42
17	MILANO - Via Cornalia, 7/9 "Hotel Class"	86	4.741.074,33
	TOTALE C)		**226.414.678,29**
	D) Terreni Edificabili		
1	MILANO - Area edificabile - Via di Lorenteggio	95	9.296,22
	TOTALE D)		**9.296,22**
	E) Migliorie - Opere in corso di esecuzione		
	F) Porzioni immobiliari		
1	PISA - Via San Michele degli Scalzi/Via Cuppari - Abitazioni-parte		
1	**G) Lavori in corso area archeologica**		
	TOTALE IMMOBILI (A+B+C+D+E+F+G)		

* per gli immobili di Via Torino il decremento è relativo alle quote di ammortamento accantonate nei precedenti esercizi

Valori rideterminati come da bilancio consuntivo '97 (€)	Decrementi per dismissioni	Incrementi 1998-2014, acquisizioni e/o storni fondi ammortamento	Incrementi 2015	Valori di Bilancio al 31/12/2015
121.374.069,66	134.893.112,25	13.519.042,59		**0,00**
15.964.786,42		0,00		**15.964.786,42**
1.541.090.179,34	**255.199.924,07**	**66.806.997,64**	**2.543.862,20**	**1.355.241.115,11**
5.343.999,55		17.998.790,00		**23.342.789,55**
7.580.141,20		0,00		**7.580.141,20**
11.707.528,08		3.098.896,33		**14.806.424,41**
23.877.444,78	25.331.693,07	1.454.248,29		**0,00**
3.107.857,89		0,00		**3.107.857,89**
52.164.888,88	56.587.103,48	4.422.214,60		**0,00**
10.302.345,83	11.395.699,74	1.093.353,91		**0,00**
29.766.322,17		2.892.141,74		**32.658.463,91**
49.511.662,79	53.378.976,49	3.867.313,70		**0,00**
24.747.536,29		5.039.394,30		**29.786.930,59**
4.106.154,71		1.477.544,76		**5.583.699,47**
12.487.613,92		5.480.611,17		**17.968.225,09**
35.117.671,06	42.658.737,58	7.541.066,52		**0,00**
1.586.475,03	1.586.475,03			**0,00**
56.546.387,49	56.678.046,87	131.659,38		**0,00**
10.845.594,88		77.880,80		**10.923.475,68**
4.441.748,97		0,00		**4.441.748,97**
343.241.373,52	**247.616.732,26**	**54.575.115,50**		**150.199.756,76**
9.296,22		0,00		**9.296,22**
9.296,22		**0,00**		**9.296,22**
				16.400.116,70
				13.300.000,00
				1.100.000,00
				1.692.074.441,27

PAGINA BIANCA

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Isin	Investimento	Valore nominale	Costo medio ponderato	Cambio all'acquisto
IT0000784196	BANCA POPOLARE DI SONDRIO	198.240,00	4,7949	
IT0004618465	ENEL GREEN POWER	62.500.000,00	1,60	
	TOTALE AZIONI	**62.698.240,00**		
IT0004848476	BTPS 27-07-1998 / 01-11-27	23.625.000,00	37,47	
IT0001312781	BTPS 09-11-98 / 01-05-28	23.625.000,00	36,80	
IT0001312799	BTPS 18-11-98 / 01-11-28	23.625.000,00	36,24	
IT0001312807	BTPS 18-11-98 / 01-05-29	23.625.000,00	35,76	
IT0004848484	BTPS 18-11-98 / 01-11-29	651.125.000,00	35,80	
	TOTALE TITOLI EMESSI O GARANTITI DALLO STATO	**745.625.000,00**		
XS0261262157	ABN AMRO Reverse Coupon Note Linked basket 26/07/2022	70.000.000,00	100,00	1,00
XS0187695225	ABN AMRO SELECT DIVIDEND DJ EUROSTOXX 20/03/2017	10.000.000,00	100,00	1,00
XS0338352304	ART 5 Series 153 Alternative Asset Performance linked Notes 20/06/2023	30.000.000,00	100,00	1,00
IT0004193758	BANCA NUOVA S.p.A. 86.a emissione MEMORY 10Y 2007 - 2017	10.000.000,00	100,00	1,00
XS0345444508	BANCO ESPANOL DE CREDITO 8Y Livestock Revolution Index Note 11/02/2016	15.000.000,00	100,00	1,00
XS0126129666	BANQUE ET CAISSE D' EPARGNE DE L'ETAT- LUXEMBOURG SU LOWER TIER 2001/16	25.000.000,00	100,00	1,00
XS0342786281	BARCLAYS BANK PLC 10Y SAPHIR NOTE 29/01/2018	20.000.000,00	100,00	1,00
XS0285465307	BARCLAYS BANK PLC 12Y EUR Principal Protected Note linked to Income Plus (EUR) Index 08/02/2019	5.000.000,00	100,00	1,00
XS0294148829	BARCLAYS BANK PLC 12Y EUR Principal Protected Note linked to Income Plus (EUR) Index 08/04/2019	5.000.000,00	100,00	1,00
XS0285465729	BARCLAYS BANK PLC 12Y USD Principal Protected Note linked to Income Plus (USD) Index 08/02/2019	5.000.000,00	100,00	1,29
XS0342638680	BARCLAYS BANK PLC 14% Saphir (2008) Guaranteed Note with Lock in 01/02/2018	25.000.000,00	100,00	1,00
XS0287598279	BNP PARIBAS 10Y Driver on Stocks Basket (EUR) 100% Capital protected 20/02/2017	10.000.000,00	100,00	1,00
XS0274190973	BNP PARIBAS EMTN 10Y DJ EUROSTOXX 50 15/11/2016	15.000.000,00	100,00	1,00
XS0187723969	CORSAIR FINANCE ABBACUS SIM OBBLIGAZIONI 25/10/2032	10.000.000,00	100,00	1,00
XS0243385688	CORSAIR FINANCE No.6 Ltd Rotating SPI Basket on a Static Port. Note 20/03/2016	30.000.000,00	100,00	1,00
XS0254468019	CORSAIR FINANCE SPI ROTATOR ON S&P FUNDS ON A STATIC PORTFOLIO NOTE 20/02/2029	74.000.000,00	191,76	1,00
XS0525122718	CREDIT SUISSE EUR Credit Linked Notes Linked to European Inflation 26/07/2021	65.000.000,00	100,00	1,00
XS0275057833	DEUTSCHE BANK 10Y PLATINUM COMMODITY DYNAMIC PARTICIPATION NOTE 21/11/2016	10.000.000,00	100,00	1,00
XS0256436311	DEUTSCHE BANK STRNT 13/06/2016	15.000.000,00	100,00	1,00
XS0238703390	ETHICAL CDO I SERIES 5 2005 - 20/03/2016	30.000.000,00	100,00	1,00
XS0343171608	FORTIS Capital Protected Notes linked to the Antarctica Market Neutral Fund EUR classe BX 15/02/2016	30.000.000,00	100,00	1,00
IT0005135758	GEMELLI SERVICE 4% 21/09/15-25	30.000.000,00	100,00	1,00

Valore al costo medio ponderato	ratei su scarti maturati	QUOTAZIONE 31/12/2015	Cambio al 31/12/2015	Valore di mercato	BILANCIO 2015
950.550,00		4,15	1,00	823.092,48	950.550,00
100.000.000,00		1,88	1,00	117.687.500,00	100.000.000,00
100.950.550,00				**118.510.592,48**	**100.950.550,00**
8.852.288,00	5.345.504,09	78,12	1,00	18.454.668,75	8.852.288,00
8.694.000,00	5.262.054,85	76,21	1,00	18.005.085,00	8.694.000,00
8.562.409,00	5.171.496,61	75,28	1,00	17.784.900,00	8.562.409,00
8.449.009,00	5.081.487,80	73,85	1,00	17.446.826,25	8.449.009,00
232.970.525,00	136.577.795,30	73,42	1,00	478.068.997,50	232.970.525,00
267.528.231,00	**157.438.338,65**			**549.760.477,50**	**267.528.231,00**
70.000.000,00		107,4500	1,0000	75.215.000,00	70.000.000,00
10.000.000,00		130,1800	1,0000	13.018.000,00	10.000.000,00
30.000.000,00		147,5401	1,0000	44.262.028,23	30.000.000,00
10.000.000,00		95,1800	1,0000	9.518.000,00	10.000.000,00
15.000.000,00		111,1300	1,0000	16.669.500,00	15.000.000,00
25.000.000,00		102,9660	1,0000	25.741.500,00	25.000.000,00
20.000.000,00		77,3900	1,0000	15.478.000,00	20.000.000,00
5.252.496,81		97,8910	1,0000	4.894.550,00	5.252.496,81
5.000.000,00		97,0480	1,0000	4.852.400,00	5.000.000,00
3.865.780,11		95,4140	1,0887	4.382.015,25	3.865.780,11
25.000.000,00		97,8600	1,0000	24.465.000,00	25.000.000,00
10.000.000,00		116,5000	1,0000	11.650.000,00	10.000.000,00
15.000.000,00		100,9800	1,0000	15.147.000,00	15.000.000,00
10.000.000,00		79,2000	1,0000	7.920.000,00	10.000.000,00
30.000.000,00		99,9000	1,0000	29.970.000,00	30.000.000,00
141.900.000,00		248,0500	1,0000	183.557.000,00	141.900.000,00
65.000.000,00		89,6400	1,0000	58.266.000,00	65.000.000,00
10.000.000,00		129,9400	1,0000	12.994.000,00	10.000.000,00
15.000.000,00		122,2220	1,0000	18.333.300,00	15.000.000,00
30.000.000,00		100,0300	1,0000	30.009.000,00	30.000.000,00
30.000.000,00		103,7000	1,0000	31.110.000,00	30.000.000,00
30.000.000,00		100,0000	1,0000	30.000.000,00	30.000.000,00

Isin	Investimento	Valore nominale	Costo medio ponderato	Cambio all'acquisto
XS0274130136	GOLDMAN SACHS CPPI Target Redemption note on an Energy Basket 09/11/2016	35.000.000,00	100,00	1,00
XS0340679298	GOLDMAN SACHS Financial Products I Limited 10Y EUR Leveraged 100% Principal protected Notes 29/01/2018	10.000.000,00	100,00	1,00
XS0251442959	HSBC BANK Plc EUR 12Y BRIC MARKETS NOTE 26/04/2018	30.000.000,00	100,00	1,00
XS0273975499	JP MORGAN 10Y RANGE ACCRUAL SNOWBALL 15/11/2016	10.000.000,00	99,25	1,28
XS0334928636	JP MORGAN 10Y SPI TARN GLOBAL INDICES 13/12/2017	20.000.000,00	100,00	1,00
XS0243328290	JP MORGAN 10Y TARN SPI NOTE LINKED TO A DYNAMIC BASKET 15/02/2016	20.000.000,00	100,00	1,00
XS0294986103	JP MORGAN 9Y TARN SPI Note on JP Morgan INCOMEFX EUR 20/06/2016	20.000.000,00	100,00	1,00
XS0241451581	KOMMUNALKREDIT AUSTRIA 10Y ALTERNATIVE ENERGY BOND 06/02/2016	10.000.000,00	100,00	1,00
XS0226409687	MAN BLUECREST Ltd 30/09/2018	25.000.000,00	100,00	1,00
XS0340293934	MEDIOBANCA Lock the best: 10Y Equity - linked Note 25/01/2018	20.000.000,00	100,00	1,00
XS0346539504	MEDIOBANCA SPA OLYMPIA STAR I 13/02/2018	30.000.000,00	100,00	1,00
XS0352544125	ML&Co. 10Y Note linked to the DJ Euro Stoxx Select Dividend 30 Index and the DJ Euro Stoxx 50 Return Index due on 17/03/2018	20.000.000,00	100,00	1,00
XS0238128861	ROYAL BANK OF SCOTLAND EMTN SR 2481 2005 - 28/12/2021	30.000.000,00	100,00	1,00
XS0312007338	SGA ALPHA MEDICAL ACCELERATOR CLN 11/09/2017	60.000.000,00	96,00	1,00
XS0190924539	SGA CALL ON MAX 8 COUPON 19/08/2016	20.000.000,00	100,00	1,00
XS0249385732	SGA ETERNAL CREDIT LINKED NOTES 30/03/2016	20.000.000,00	100,00	1,00
XS0276351995	SGA MEMENTHIS ALPHA CLN MORGAN STANLEY 28/11/2016	25.000.000,00	100,00	1,00
XS0233217859	SGA TURQUOISE ENHANCED EURO 2015 CLN TO UNICREDITO ITALIANO 23/10/2017	35.000.000,00	100,00	1,00
XS0235773644	TER FINANCE FRN 23/11/2017	80.000.000,00	100,00	1,00
XS0153118608	TER FINANCE HEDGE FUND SHARES 1.11 01/11/23	30.000.000,00	100,00	1,00
XS0244529482	UBS AG JERSEY BRANCH-FAST NOTES 21/04/2016	30.000.000,00	98,50	1,00
XS0336628150	UNICREDITO 10Y GLOBAL SHIPPING SELECT INDEX 21/12/2017	10.000.000,00	100,00	1,00
XS0206078825	XELO II "CAMELOT" 1/11/2029 LECCE	90.500.000,00	79,70	1,00
XS0324333086	XELO PUBLIC LIMITED COMPANY 20/12/2017 Ferras	140.000.000,00	100,00	1,00
	TOTALE OBBLIGAZIONI	**1.359.500.000,00**		
	TOTALE GENERALE	**2.167.823.240,00**		

Valore al costo medio ponderato	ratei su scarti maturati	QUOTAZIONE 31/12/2015	Cambio al 31/12/2015	Valore di mercato	BILANCIO 2015
35.000.000,00		95,9300	1,0000	33.575.500,00	35.000.000,00
10.000.000,00		100,5300	1,0000	10.053.000,00	10.000.000,00
30.000.000,00		106,2200	1,0000	31.866.000,00	30.000.000,00
7.758.755,47	51.804,63	99,0000	1,0887	9.093.414,16	7.758.755,47
20.000.000,00		100,6800	1,0000	20.136.000,00	20.000.000,00
20.000.000,00		100,0400	1,0000	20.008.000,00	20.000.000,00
20.000.000,00		100,0700	1,0000	20.014.000,00	20.000.000,00
10.000.000,00		99,9100	1,0000	9.991.000,00	10.000.000,00
25.000.000,00		147,3700	1,0000	36.842.500,00	25.000.000,00
20.000.000,00		102,4000	1,0000	20.480.000,00	20.000.000,00
30.000.000,00		98,2700	1,0000	29.481.000,00	30.000.000,00
20.000.000,00		95,2800	1,0000	19.056.000,00	20.000.000,00
30.000.000,00		102,9720	1,0000	30.891.600,00	30.000.000,00
57.600.000,00	1.998.300,83	95,1800	1,0000	57.108.000,00	57.600.000,00
20.000.000,00		99,3000	1,0000	19.860.000,00	20.000.000,00
20.000.000,00		99,3500	1,0000	19.870.000,00	20.000.000,00
25.000.000,00		98,2500	1,0000	24.562.500,00	25.000.000,00
35.000.000,00		95,4800	1,0000	33.418.000,00	35.000.000,00
80.000.000,00		116,7703	1,0000	93.416.206,26	100.000.000,00
30.000.000,00		125,3700	1,0000	37.611.000,00	30.000.000,00
29.550.000,00	437.105,96	99,7900	1,0000	29.937.000,00	29.550.000,00
10.000.000,00		96,5300	1,0000	9.653.000,00	10.000.000,00
72.124.395,00		119,4800	1,0000	108.129.400,00	72.124.395,00
140.000.000,00		95,6900	1,0000	133.966.000,00	140.000.000,00
1.403.051.427,39	**2.487.211,42**			**1.526.471.413,90**	**1.423.051.427,39**
1.771.530.208,39	**159.925.550,07**			**2.194.742.483,88**	**1.791.530.208,39**

ALTRI INVESTIMENTI - POLIZZE ASSICURATIVE A RICAPITALIZZAZIONE
Valutazione al 31/12/2015

DESCRIZIONE	PREMI ASSICURATIVI	RETTIFICHE DI RIVALUTAZIONI ESERCIZI PRECEDENTI	INCREMENTI ESERCIZIO 2015	RIMBORSO POLIZZE SCADUTE	VALORE DI BILANCIO 2015
ALLIANZ BANK IN USD N. 791170	23.359.569,90	910.392,46	820.415,81	25.090.378,17	0,00
CATTOLICA ASSICURAZIONI N. 105290	19.190.541,92	1.260.458,45	677.954,55		21.128.954,92
CATTOLICA ASSICURAZIONI N. 105700	11.477.381,71	383.137,64	395.426,59		12.255.945,94
TOTALE POLIZZE	**54.027.493,53**	**2.553.988,55**	**1.893.796,95**	**25.090.378,17**	**33.384.900,86**

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE
Valutazione al 31/12/2015

DESCRIZIONE	COSTO STORICO 2014	INCREMENTI 2015	RIMBORSI 2015	SVALUTAZIONI/RIPRESE DI VALORE	VALORE DI BILANCIO 2015
ENPAM REAL ESTATE S.r.l.	67.444.888,86			-37.905.881,00	29.539.007,86
ENPAM SICURA S.r.l.		1.500.000,00		150.606,00	1.650.606,00
TOTALE	**67.444.888,86**	**1.500.000,00**	**0,00**	**-37.755.275,00**	**31.189.613,86**

PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' E FONDI IMMOBILIARI
Valutazione al 31.12.2015

DESCRIZIONE	COSTO STORICO 2014	INCREMENTI 2015	RIMBORSI 2015	SVALUTAZIONI/RIPRESE DI VALORE	VALORE DI BILANCIO 2015
CAMPUS BIOMEDICO S.p.A.	8.719.841,09			1.275.158,91	9.995.000,00
FONDO IMMOBILIARE DONATELLO - Comparto MICHELANGELO DUE	7.160.682,00				7.160.682,00
FONDO IMMOBILIARE IPPOCRATE	1.740.940.507,70				1.740.940.507,70
FONDO IMMOBILI PUBBLICI (FIP)	86.964.495,55		7.807.104,00		79.157.391,55
FONDO IMMOBILIARE Q3	113.981.957,38		113.981.957,38		0,00
FONDO INVESTIMENTI PER L'ABITARE (FIA)	6.697.223,00	1.853.357,00			8.550.580,00
FONDO IMMOBILIARE SOCRATE	9.389.936,11		126.700,00		9.263.236,11
FONDO SEB-ASIAN PROPERTY II	14.613.734,85	379.945,56			14.993.680,41
FONDO CAESAR AXA	44.590.500,00		1.854.900,00		42.735.600,00
F.DO ANTIRION GLOBAL CORE *	573.268.914,18	116.218.546,00			689.487.460,18
FONDO IMMOBILIARE HICOF **	14.980.478,11	293.040,29			15.273.518,40
FONDO IMMOBILIARE HB ***	24.653.140,30			-13.617.966,92	11.035.173,38
SPAZIO SANITA'	24.948.985,26				24.948.985,26
F.DO ANTIRION RETAIL (gallerie commerc.)****	109.571.818,79				109.571.818,79
FONDO PAI comparto A	700.000,00	2.811.730,34			3.511.730,34
FONDO PAI comparto B		499.903,11			499.903,11
F.DO ANTIRION GLOBAL (comparto hotel)		244.400.000,00			244.400.000,00
FONDO ANTIRION AESCULPIUS		87.000.000,00			87.000.000,00
FONDO GEFCARE		30.000.000,00			30.000.000,00
TOTALE	**2.781.182.214,32**	**483.456.522,30**	**123.770.661,38**	**-12.342.808,01**	**3.128.525.267,23**

* di cui € 73.929,18 per costi preliminari alla costituzione del FONDO (compensi professionali)

** di cui € 10.588 per costi preliminari alla costituzione del FONDO (compensi professionali)

*** di cui € 63.883,44 per costi preliminari alla costituzione del FONDO (compensi professionali)

**** di cui € 171.818,79 per costi preliminari alla costituzione del FONDO (compensi professionali)

PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE
Valutazione al 31.12.2015

DESCRIZIONE	COSTO STORICO 2014	INCREMENTI 2015	RIMBORSI 2015	VALORE DI BILANCIO 2015	F.DO SVALUT. PARTECIPAZIONI
FONDO CHIUSO "IGI INVESTIMENTI SUD"	2.606.594,20		2.606.594,20	0,00	
FONDO CHIUSO DI INVESTIMENTO MOBILIARE QUADRIVIO NEW OLD ECONOMY	37.600,83	32.000,00		69.600,83	
DGPA CAPITAL	7.200.000,00		3.300.000,00	3.900.000,00	
ADVANCED CAPITAL III	8.647.728,17	2.196.354,06	4.948.013,85	5.896.068,38	
NETWORK CAPITAL	9.420.774,38		1.830.985,91	7.589.788,47	
PRINCIPIA II	7.286.068,48	118.865,07	711.406,38	6.693.527,17	-3.021.649,00
ADVANCED CAPITAL REAL ESTATE INTERNATIONAL	6.693.115,41	1.413.644,79		8.106.760,20	
SATOR	12.487.572,81	1.120.359,88	6.480.016,00	7.127.916,69	
PRINCIPIA III HEALT *	1.768.003,75	20.183.653,40	193.916,84	21.757.740,31	
Banca d'italia		225.000.000,00		225.000.000,00	
TOTALE	**56.147.458,03**	**250.064.877,20**	**20.070.933,18**	**286.141.402,05**	**-3.021.649,00**

* di cui € 18.177,96 per costi preliminari alla costituzione del FONDO (compensi professionali)

PAGINA BIANCA

ATTIVITA' FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE

Attivo circolante (Gestioni patrimoniali)-Valutazioni al 31/12/2015

PORTAFOGLIO ATTIVO CIRCOLANTE E.N.P.A.M. AL VALORE DI MERCATO AL 31/12/2015									
DEPOSITO	TITOLI DI STATO	ALTRI STATI	ALTRE OBBL.	O.I.C.V.M.	AZIONI	LIQUIDITA' DISPONIBILE	LIQUIDITA' NETTA IMPEGNATA	TOTALE	% X GESTORE
B. P. SONDRIO	51.594.622,16	55.381.761,52	32.349.373,80	-	-	9.640.473,30	-324,00	**148.965.906,78**	1,72%
ANIMA SGR	45.164.224,54	75.862.427,30	5.156.508,00	-	54.029.827,05	2.834.075,85	0,00	**183.047.062,74**	2,11%
DUEMME SGR	51.014.282,75	53.829.951,49	17.956.125,65	13.452.050,97	38.916.490,51	1.514.599,98	-707,07	**176.682.794,28**	2,04%
EURIZON CAPITAL	32.450.213,55	43.194.938,02	-	-	34.281.509,57	3.147.907,99	-935.199,34	**112.139.369,79**	1,29%
DEUTSCHE BANK	23.834.524,10	87.526.367,10	7.635.137,66	1.205.177,94	56.588.064,70	10.547.621,00	-887,53	**187.336.004,97**	2,16%
BANCA PATRIMONI	45.624.053,26	41.582.857,18	6.137.154,50	-	-	3.624.688,58	1.330,77	**96.970.084,29**	1,12%
INVESCO	13.857.866,19	73.435.634,52	21.787.644,12	-	87.689.979,29	17.441.856,98	-1.024,00	**214.211.957,10**	2,47%
SYMPHONIA	19.691.143,15	52.896.789,30	-	2.494.021,04	39.156.248,11	1.125.657,13	-724,00	**115.363.134,73**	1,33%
CREDIT SUISSE Italy	33.498.338,19	103.219.410,11	7.199.429,46	4.974.761,10	59.885.610,35	5.460.254,09	-1.439,11	**214.236.364,19**	2,47%
LEGAL & GENERAL	35.128.378,32	953.954.834,57	53.895.778,46	-	-	7.957.067,05	-23.441.632,88	**1.027.494.425,52**	11,87%
BLACKROCK	-	607.410.228,25	801.587.929,15	-	352.369.978,85	13.857.150,88	-5.651.651,61	**1.769.573.635,52**	20,43%
STATE STREET	232.893.662,84	573.194.143,57	719.478.932,11	-	306.616.881,40	10.186.760,61	3.152,22	**1.842.373.532,75**	21,28%
CREDIT SUISSE AG	-	-	-	321.144.842,61	497.801.369,30	1.734.183,36	-330.825,34	**820.349.569,93**	9,47%
BLACKROCK COMM.	-	-	-	68.820.227,05	-	-88,58	-113,92	**68.820.024,55**	0,79%
AMUNDI	-	-	-	349.228.922,31	-	-	-188,36	**349.228.733,95**	4,03%
BLUBAY	-	-	-	350.639.334,54	-	-	-133,55	**350.639.200,99**	4,05%
BRANDYWINE	34.459.150,30	229.155.391,91	84.901.918,75	-	-	57.239.634,06	-56.706.260,54	**349.049.834,48**	4,03%
GOLDMAN SACHS	-	-	-	350.086.957,50	-	75.000.000,00	-75.000.222,37	**350.086.735,13**	4,04%
NEWTOON	-	-	-	102.240.576,23	-	-	-141,43	**102.240.434,80**	1,18%
ROBECO	-	-	-	-	100.019.846,68	1.266.731,18	-191,94	**101.286.385,92**	1,17%
VONTOBEL	-	-	-	79.515.656,96	-	-	-7,75	**79.515.649,21**	0,92%
TOTALE	**619.210.459,35**	**2.950.644.734,84**	**1.758.085.931,66**	**1.643.802.528,25**	**1.627.355.805,81**	**222.578.573,46**	**-162.067.191,75**	**8.659.610.841,62**	**100,00%**
TOTALE IN %	**7,15**	**34,07**	**20,30**	**18,98**	**18,79**	**2,57**	**- 1,87**	**8.599.099.459,91**	**Totale Titoli**

PORTAFOGLIO ATTIVO CIRCOLANTE E.N.P.A.M. IN % AL 31/12/2015							
DEPOSITO	TITOLI DI STATO	ALTRI STATI	ALTRE OBBL.	O.I.C.V.M.	AZIONI	LIQUIDITA'	TOTALE
B. P. SONDRIO	34,64%	37,18%	21,72%	0,00%	0,00%	6,47%	100,00%
ANIMA SGR	24,67%	41,44%	2,82%	0,00%	29,52%	1,55%	100,00%
DUEMME SGR	28,87%	30,47%	10,16%	7,61%	22,03%	0,86%	100,00%
EURIZON CAPITAL	28,94%	38,52%	0,00%	0,00%	30,57%	1,97%	100,00%
DEUTSCHE BANK	12,72%	46,72%	4,08%	0,64%	30,21%	5,63%	100,00%
BANCA PATRIMONI	47,05%	42,88%	6,33%	0,00%	0,00%	3,74%	100,00%
INVESCO	6,47%	34,28%	10,17%	0,00%	40,94%	8,14%	100,00%
SYMPHONIA	17,07%	45,85%	0,00%	2,16%	33,94%	0,98%	100,00%
CREDIT SUISSE Italy	15,64%	48,18%	3,36%	2,32%	27,95%	2,55%	100,00%
LEGAL & GENERAL	3,42%	92,84%	5,25%	0,00%	0,00%	-1,51%	100,00%
BLACKROCK	0,00%	34,33%	45,30%	0,00%	19,91%	0,46%	100,00%
STATE STREET	12,64%	31,11%	39,05%	0,00%	16,64%	0,55%	100,00%
CREDIT SUISSE AG	0,00%	0,00%	0,00%	39,15%	60,68%	0,17%	100,00%
BLACKROCK COMM.	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%	0,00%	0,00%	100,00%
AMUNDI	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%	0,00%	0,00%	100,00%
BLUBAY	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%	0,00%	0,00%	100,00%
BRANDYWINE	9,87%	65,65%	24,32%	0,00%	0,00%	0,15%	100,00%
GOLDMAN SACHS	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%	0,00%	0,00%	100,00%
NEWTOON	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%	0,00%	0,00%	100,00%
ROBECO	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	98,75%	1,25%	100,00%
VONTOBEL	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%	0,00%	0,00%	100,00%

PORTAFOGLIO ATTIVO CIRCOLANTE E.N.P.A.M. AL VALORE DI CARICO AL 31/12/2015									
DEPOSITO	**TITOLI DI STATO**	**ALTRI STATI**	**ALTRE OBBL.**	**O.I.C.V.M.**	**AZIONI**	**LIQUIDITA' DISPONIBILE**	**LIQUIDITA' NETTA IMPEGNATA**	**TOTALE**	**% X GESTORE**
B. P. SONDRIO	51.355.218,18	54.935.898,97	32.307.809,42	-	-	9.640.473,30	-324,00	**148.239.075,87**	1,77%
ANIMA SGR	44.259.694,68	74.541.938,13	5.095.840,44	-	48.953.670,19	2.834.093,17	0,00	**175.685.236,61**	2,10%
DUEMME SGR	49.537.762,35	51.046.512,55	17.950.328,25	12.021.930,31	36.359.450,62	1.514.599,98	-707,07	**168.429.876,99**	2,01%
EURIZON CAPITAL	31.918.989,58	42.620.123,28	-	-	31.694.678,76	3.147.907,99	-935.199,34	**108.446.500,27**	1,29%
DEUTSCHE BANK	23.098.110,54	86.355.908,40	7.634.927,66	1.195.633,65	50.783.747,87	10.547.621,00	-887,53	**179.615.061,59**	2,14%
BANCA PATRIMONI	45.429.983,72	41.395.980,74	6.137.154,50	-	-	3.624.688,58	1.330,77	**96.589.138,31**	1,15%
INVESCO	13.611.757,57	72.600.263,85	21.685.146,70	-	78.616.688,76	17.441.856,98	-1.024,00	**203.954.689,86**	2,43%
SYMPHONIA	19.337.392,84	51.711.450,58	-	2.388.198,08	36.895.993,76	1.125.657,13	-724,00	**111.457.968,39**	1,33%
CREDIT SUISSE Italy	32.908.317,76	101.580.810,27	7.137.137,46	4.941.965,45	51.330.698,47	5.460.254,09	-1.439,11	**203.357.744,39**	2,43%
LEGAL & GENERAL	34.056.495,47	936.503.932,07	53.732.365,44	-	-	7.957.067,05	-23.441.632,88	**1.008.808.227,15**	12,03%
BLACKROCK	-	596.301.539,64	797.686.575,48	-	295.143.673,23	13.857.140,12	-5.651.651,61	**1.697.337.276,86**	20,24%
STATE STREET	224.063.631,33	564.772.964,56	713.544.622,73	-	282.158.660,94	10.186.760,61	3.152,22	**1.794.729.792,39**	21,40%
CREDIT SUISSE AG	-	-	-	321.144.842,61	426.404.655,63	1.734.164,15	-330.825,34	**748.952.837,05**	8,93%
BLACKROCK COMM.	-	-	-	68.820.227,05	-	- 88,58	-113,92	**68.820.024,55**	0,82%
AMUNDI	-	-	-	349.228.922,31	-	-	-188,36	**349.228.733,95**	4,17%
BLUBAY	-	-	-	350.000.000,00	-	-	-133,55	**349.999.866,45**	4,17%
BRANDYWINE	33.140.854,07	229.145.964,49	84.880.739,26	-	-	57.239.634,06	-56.706.260,54	**347.700.931,34**	4,15%
GOLDMAN SACHS	-	-	-	350.000.000,00	-	75.000.000,00	-75.000.222,37	**349.999.777,63**	4,17%
NEWTOON	-	-	-	100.000.000,00	-	-	-141,43	**99.999.858,57**	1,19%
ROBECO	-	-	-	-	92.519.423,90	1.266.731,18	-191,94	**93.785.963,14**	1,12%
VONTOBEL	-	-	-	79.515.656,96	-	-	-7,75	**79.515.649,21**	0,95%
TOTALE	**602.718.208,09**	**2.903.513.287,53**	**1.747.792.647,34**	**1.639.257.376,42**	**1.430.861.342,13**	**222.578.560,81**	**-162.067.191,75**	**8.384.654.230,57**	**100,00%**
TOTALE IN %	**7,19**	**34,63**	**20,85**	**19,55**	**17,07**	**2,65**	**-1,93**	**100,00**	**Totale Titoli**

PORTAFOGLIO ATTIVO CIRCOLANTE E.N.P.A.M. IN % AL 31/12/2015							
DEPOSITO	**TITOLI DI STATO**	**ALTRI STATI**	**ALTRE OBBL.**	**O.I.C.V.M.**	**AZIONI**	**LIQUIDITA'**	**TOTALE**
B. P. SONDRIO	34,64%	37,06%	21,79%	0,00%	0,00%	6,50%	100,00%
ANIMA SGR	25,19%	42,43%	2,90%	0,00%	27,86%	1,61%	100,00%
DUEMME SGR	29,41%	30,31%	10,66%	7,14%	21,59%	0,90%	100,00%
EURIZON CAPITAL	29,43%	39,30%	0,00%	0,00%	29,23%	2,04%	100,00%
DEUTSCHE BANK	12,86%	48,08%	4,25%	0,67%	28,27%	5,87%	100,00%
BANCA PATRIMONI	47,03%	42,86%	6,35%	0,00%	0,00%	3,75%	100,00%
INVESCO	6,67%	35,60%	10,63%	0,00%	38,55%	8,55%	100,00%
SYMPHONIA	17,35%	46,40%	0,00%	2,14%	33,10%	1,01%	100,00%
CREDIT SUISSE Italy	16,18%	49,95%	3,51%	2,43%	25,24%	2,68%	100,00%
LEGAL & GENERAL	3,38%	92,83%	5,33%	0,00%	0,00%	-1,53%	100,00%
BLACKROCK	0,00%	35,13%	47,00%	0,00%	17,39%	0,48%	100,00%
STATE STREET	12,48%	31,47%	39,76%	0,00%	15,72%	0,57%	100,00%
CREDIT SUISSE AG	0,00%	0,00%	0,00%	42,88%	56,93%	0,19%	100,00%
BLACKROCK COMM.	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%	0,00%	0,00%	100,00%
AMUNDI	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%	0,00%	0,00%	100,00%
BLUBAY	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%	0,00%	0,00%	100,00%
BRANDYWINE	9,53%	65,90%	24,41%	0,00%	0,00%	0,15%	100,00%
GOLDMAN SACHS	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%	0,00%	0,00%	100,00%
NEWTOON	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%	0,00%	0,00%	100,00%
ROBECO	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	98,65%	1,35%	100,00%
VONTOBEL	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%	0,00%	0,00%	100,00%

Attivo circolante (Diretti)
Composizione e valutazione al 31/12/2015

Codice ISIN	Descrizione del Titolo	Valore nominale al 31/12/15	Prezzo storico	Valore storico al 31/12/15	Prezzo carico al 31/12/15
IT0004380546	BTPS I/L 2.35 09/15/19	25.000.000,00	111,55	27.887.395,95	111,55
IT0004243512	BTPS I/L 2.6 09/15/23	23.100.000,00	117,72	27.193.478,95	117,72
Totale categoria di bilancio Stato/Enti Pubblici		**48.100.000,00**		**55.080.874,90**	
XS0338352213	ART FIVE BV #152 0 06/20/23	100.000.000,00	100,00	100.000.000,00	100,00
Totale categoria di bilancio Altre Obbligazioni		**100.000.000,00**		**100.000.000,00**	
LU0368231949	BGF-GLOBAL ALLOCATION FD-I2	2.418.720,55	35,28	85.323.859,91	35,28
LU1273548476	CS NOVA LX CMD PL CAP WE-MBH	86.572,20	981,84	85.000.000,00	981,84
JE00B1VS3770	ETFS PHYSICAL GOLD	165.919,00	90,41	14.999.956,97	90,41
LU0316492775	FRANK TEMP GLB BD-I-AC-H-1€	3.604.919,59	13,87	50.000.000,00	13,87
LU0195951966	FRANK TEMP INV EMKT BND-IACC	1.727.922,41	19,59	25.000.000,00	19,59
IT0004743917	HEDGE INV GLOBAL FD-CL IV	86,11	580.559,55	49.989.080,02	580.559,55
LU0129488242	JPMORGAN F-EMERG MKTS EQ-C	1.568.462,78	21,75	24.994.279,69	21,75
LU0170991672	PICTET-GLOBAL EMERG DEBT-HI€	132.086,44	189,27	25.000.000,00	189,27
IT0004469695	PIONEER DYNAMIC HEDGE-SP	7,60	8.087,47	61.448,58	8.087,47
IT0004469331	PIONEER MOMENTUM MASTERS-SP	15,05	6.382,19	96.039,27	6.382,19
IT0004469828	PIONEER MOMENTUM STARS-SP	8,94	7.675,58	68.650,38	7.675,58
KYG867321070	TARCHON FOF-A2-MULTISTRAT	302,22	128,06	38.703,28	128,06
KYG867322896	TARCHON SIDE POCKET	6.454,52	105,63	681.790,95	105,63
XS1253097809	TER FINANCE	10.616.607,00	1,00	10.616.607,00	1,00
LU0329574122	THREADNEEDLE-EM MKT DBT-IEH	1.226.091,22	20,39	25.000.000,00	20,39
LU0133084979	TROWE PRICE-EMKTS EQTY-I	1.258.104,23	24,37	25.000.000,00	24,37
Svalutazioni					
Riprese di valore					
Totale categoria di bilancio O.I.C.V.M.		**22.812.279,85**		**421.870.416,05**	
Totale Svalutazioni					
Totale Riprese di valore					
Totale generale		**170.912.279,85**		**576.951.290,95**	

Per tutti gli strumenti finanziari in valuta, ricompresi all'interno del prospetto afferente le attività non immobilizzate in gestione diretta, si specifica che i prezzi sono espressi nella valuta originaria. I controvalori sono espressi in euro.

Valore carico al 31/12/15	Prezzo al 31/12/15	Valore mercato al 31/12/15	Prezzo nuovo carico al 31/12/15	Nuovo valore caricoal 31/12/15	Svalutazioni/ Rivalutazioni
27.887.395,95	121,33	30.333.315,97	111,55	27.887.395,95	-
27.193.478,95	134,34	31.031.872,87	117,72	27.193.478,95	-
55.080.874,90		**61.365.188,84**		**55.080.874,90**	**-**
100.000.000,00	113,53	113.530.083,10	100,00	100.000.000,00	-
100.000.000,00		**113.530.083,10**		**100.000.000,00**	**-**
85.323.859,91	34,93	84.485.908,81	34,93	84.485.908,81	- 837.951,10
85.000.000,00	862,70	74.685.832,63	862,70	74.685.832,63	- 10.314.167,37
14.999.956,97	94,52	15.683.095,27	90,41	14.999.956,97	-
50.000.000,00	16,69	60.166.107,96	13,87	50.000.000,00	-
27.880.734,69	22,59	35.853.556,74	19,59	31.092.128,22	3.211.393,53
49.989.080,02	607.115,69	52.275.696,49	580.559,55	49.989.080,02	-
28.104.165,64	19,72	28.410.109,25	19,72	28.410.109,25	305.943,61
25.000.000,00	248,17	32.779.891,81	189,27	25.000.000,00	-
61.448,58	12.532,12	95.219,05	8.087,47	61.448,58	-
96.039,27	12.100,85	182.093,59	6.382,19	96.039,27	-
68.650,38	11.940,64	106.797,08	7.675,58	68.650,38	-
38.703,28	138,39	41.824,23	128,06	38.703,28	-
681.790,95	104,38	673.722,80	104,38	673.722,80	- 8.068,15
10.616.607,00	0,90	9.511.295,95	0,90	9.511.295,95	- 1.105.311,05
25.000.000,00	24,58	30.137.322,21	20,39	25.000.000,00	-
25.253.274,10	25,41	29.363.854,58	24,37	28.162.028,19	2.908.754,09
					- **12.265.497,67**
					6.426.091,23
428.114.310,79		**454.452.328,45**		**422.274.904,35**	- **5.839.406,44**
					- **12.265.497,67**
					6.426.091,23
583.195.185,69		**629.347.600,39**		**577.355.779,25**	- **5.839.406,44**

PAGINA BIANCA

ADEMPIMENTI EX ARTT.5-6-9 del D.M.27/3/2013

PAGINA BIANCA

Struttura e composizione degli allegati (adempimenti ex artt. 5-6-9 del D.M. 27/3/2013)

La presente sezione accoglie gli allegati previsti dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013 ("Criteri e modalità di predisposizione del Budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica") e delle successive note inviate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali.

Il Decreto è stato emanato in attuazione della delega che la Legge n. 196/2009 ha conferito al Governo in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche. Tale delega è stata espressa attraverso la definizione di schemi e criteri di riclassificazione dei dati contabili delle amministrazioni pubbliche tenute al regime di contabilità civilistica ai fini del raccordo con le regole e gli schemi della PA.

Tra gli allegati figurano:

- Il conto economico riclassificato;
- Il conto consuntivo in termini di cassa;
- Il rapporto sui risultati;

Il rendiconto finanziario previsto dall'art. 6 del D.M. 27/3/2013 è redatto secondo quanto stabilito dal principio contabile OIC 10, si rimanda alla relativa sezione.

Il Conto Economico riclassificato

(*Circolare MEF n.13/2015*)

Tale documento è stato compilato in linea con quanto indicato nella circolare MEF n.13 del 24/03/2015, il quale prevede che il conto economico deve essere riclassificato utilizzando lo schema di cui all'Allegato 1 dello stesso decreto.

	Anno 2015		Anno 2014	
	Parziali	Totali	*Parziali*	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale		**2.392.089.090**		**2.262.666.331**
a) contributo ordinario dello Stato				
b) corrispettivi da contratto di servizio		**0**		**0**
b.1) con lo Stato				
b.2) con le Regioni				
b.3) con altri enti pubblici				
b.4) con l'Unione Europea				
c) contributi in conto esercizio		**0**		**0**
c.1) contributi dallo Stato				
c.2) contributi da Regioni				
c.3) contributi da altri enti pubblici				
c.4) contributi dall'Unione Europea				
d) contributi da privati				
e) proventi fiscali e parafiscali	*2.392.089.090*		*2.262.666.331*	
f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi				
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti				
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione				
4) incremento di immobili per lavori interni				
5) altri ricavi e proventi		**76.594.602**		**92.864.350**
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio				
b) altri ricavi e proventi	*76.594.602*		*92.864.350*	
Totale valore della produzione (A)		**2.468.683.692**		**2.355.530.681**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci				
7) per servizi		**1.496.456.565**		**1.431.421.643**
a) erogazione di servizi istituzionali	*1.432.927.379*		*1.369.681.316*	
b) acquisizione di servizi	*56.163.178*		*54.941.120*	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	*3.644.636*		*2.423.390*	
d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo	*3.721.372*		*4.375.817*	
8) per godimento di beni di terzi		**1.359**		**4.954**
9) per il personale		**35.704.535**		**35.012.917**
a) salari e stipendi	*24.728.237*		*24.071.635*	
b) oneri sociali	*6.943.078*		*6.921.111*	
c) trattamento di fine rapporto	*1.949.927*		*1.943.753*	
d) trattamento di quiescenza e simili	*1.388.542*		*1.357.549*	
e) altri costi	*694.751*		*718.869*	
10) ammortamenti e svalutazioni		**21.652.762**		**117.289.324**
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	*344.846*		*154.868*	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	*2.970.016*		*5.707.274*	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	*8.763.662*		*94.862.046*	
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	*9.574.238*		*16.565.136*	
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
12) accantonamento per rischi		**42.185.876**		**2.384.040**
13) altri accantonamenti				
14) oneri diversi di gestione		**25.972.337**		**30.518.026**
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	*2.133.369*		*2.133.369*	
b) altri oneri diversi di gestione	*23.838.968*		*28.384.657*	
Totale costi (B)		**1.621.973.434**		**1.616.630.904**
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		**846.710.258**		**738.899.777**
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		**71.797.002**		**61.856.275**
16) altri proventi finanziari		**450.336.459**		**506.453.002**
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	*4.868.825*		*4.941.309*	
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	*111.100.899*		*71.678.765*	
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	*304.849.362*		*393.958.686*	
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	*29.517.373*		*35.874.242*	
17) interessi ed altri oneri finanziari		**136.455.939**		**97.455.054**
a) interessi passivi	*9.792*		*265.992*	
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate				
c) altri interessi ed oneri finanziari	*136.446.147*		*97.189.062*	
17bis) utili e perdite su cambi		**-14.640.432**		**-41.656.905**
Totale proventi ed oneri finanziari (15+16-17+ -17bis)		**371.037.090**		**429.197.318**
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) rivalutazioni		**6.016.482**		**72.435.520**
a) di partecipazioni	*1.425.765*		*2.262.290*	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	*0*		*0*	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	*4.590.717*		*70.173.230*	
19) svalutazioni		**225.329.601**		**79.921.174**
a) di partecipazioni	*51.967.699*		*28.379.813*	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	*0*		*0*	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	*173.361.902*		*51.541.361*	
Totale delle rettifiche di valore (18-19)		**-219.313.119**		**-7.485.654**
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5)		**177.798.801**		**75.431.291**
21) Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti		**106.256.623**		**27.711.945**
Totale delle partite straordinarie (20-21)		**71.542.178**		**47.719.346**
Risultato prima delle imposte		**1.069.976.407**		**1.208.330.787**
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		**23.446.510**		**25.683.925**
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		**1.046.529.897**		**1.182.646.862**

Il conto consuntivo in termini di cassa e nota illustrativa
(art.9 del D.M. 27/3/2013 e –circolare MEF n.13/2015)

Tale prospetto, è stato elaborato seguendo le disposizioni di cui all'art. 9, comma 1 del DM 27 marzo 2013, ed è redatto nel formato di cui all'allegato 2 dello stesso Decreto, coerente al rendiconto finanziario di cui all'art. 6 del D.M. e contenente per quanto riguarda le spese, la ripartizione per missioni e programmi e per gruppi COFOG.

Per quanto riguarda la redazione del documento, si è tenuto conto altresì dei criteri e delle modalità di cui alla Nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 0014407 del 22.10.2014.

Le "Entrate" corrispondono ai flussi di cassa trimestrali con una più dettagliata classificazione e le spese rendicontate sono state articolate in Missioni e Programmi.

Nel dettaglio:

- La Missione 25 – Programma 3 è riferita alle Politiche Previdenziali.
- La Missione 32 – Programmi 2-3 sono riferiti ai Servizi istituzionali e generali delle PP.AA..

Nella Missione 25, ripartita nei diversi gruppi COFOG, sono state inserite: le spese per le prestazioni previdenziali ed assistenziali oltre alle spese per investimenti materiali e finanziari considerati strumentali alla *mission* istituzionale. Queste ultime sono state inserite nel gruppo COFOG 2 (vecchiaia) in quanto per la loro natura non è possibile diversificarle.

All'interno della Missione 32 – Programma 2 sono inserite le spese per gli Organi Istituzionali della Fondazione; nel Programma 3 sono inserite le spese relative al personale, gli acquisti di beni e servizi, il pagamento del TFR e le erogazioni del Fondo di Quiescenza.

Conto consuntivo in termini di cassa – Entrate (valori in migliaia di euro)

Livello	Descrizione codice economico	DESCRIZIONE
I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.379.217
II	Tributi	
III	Imposte, tasse e proventi assimiliati	
II	Contributi sociali e premi	
III	Contributi sociali e premi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori	2.379.217
III	Contributi sociali a carico delle persone non occupate	
I	Trasferimenti correnti	28.981
II	Trasferimenti correnti	
III	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	28.981
III	Trasferimenti correnti da Famiglie	
III	Trasferimenti correnti da Imprese	
III	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
I	Entrate extratributarie	355.110
II	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	
III	Vendita di beni	
III	Vendita di servizi	
III	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	58.404
II	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	
III	Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	
III	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione irregolarità e illeciti	
II	Interessi attivi	
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio-lungo termine	
III	Altri interessi attivi	234.490
II	Altre entrate da redditi da capitale	
III	Rendimenti da fondi comuni di investimento	
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	51.652
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	
III	Altre entrate da redditi da capitale	
II	Rimborsi e altre entrate correnti	
III	Indennizzi di assicurazione	
III	Rimborsi in entrata	
III	Altre entrate correnti n.a.c.	10.564
I	Entrate in conto capitale	116.795
II	Tributi in conto capitale	
III	Altre imposte in conto capitale	
II	Contributi agli investimenti	
III	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	
III	Contributi agli investimenti da Famiglie	
III	Contributi agli investimenti da Imprese	
III	Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	
III	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
II	Trasferimenti in conto capitale	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Famiglie	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Imprese	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazioneda parte dell'Unione Euroipea e del Resto del Mondo	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Famiglie	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Imprese	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Famiglie	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Imprese	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Amministrazioni pubbliche	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Famiglie	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Istituzioni Sociali Private	
III	Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
II	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	
III	Alienazione di beni materiali	107.007
III	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	
III	Alienazione di beni immateriali	
II	Altre entrate in conto capitale	
III	Entrate derivanti da conferimento immobili a fondi immobiliari	9.788
III	Altre entrate in conto capitale na.c.	

I	**Entrate da riduzione di attività finanziarie**	**1.818.280**
II	Alienazione di attività finanziarie	
III	Alienazione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale	25.120
III	Alienazione di fondi comuni di investimento	24.566
III	Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine	
III	Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	1.543.594
II	Riscossione crediti di breve termine	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Amministrazioni Pubbliche	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
II	Riscossione crediti di medio-lungo termine	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Amministrazioni pubbliche	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Amministrazioni pubbliche	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni Pubbliche	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	
II	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Amministrazioni Pubbliche	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Famiglie	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Imprese	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Unione Europea e Resto del Mondo	
III	Prelievo dai conti di tesoreria statale diversi dalla Tesoreria Unica	
III	Prelievi da depositi bancari	225.000
I	**Accensione prestiti**	-
II	Emissione di titoli obbligazionari	
III	Emissione di titoli obbligazionari a breve termine	
III	Emissione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	
II	Accensione prestiti a breve termine	
III	Finanziamenti a breve termine	
III	Anticipazioni	
II	Accensione mutui e altri finanziamenti medio-lungo termine	
III	Accensione mutui e altri finanziamenti medio-lungo termine	
III	Accensione prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali	
III	Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'amministrazione	
II	Altre forme di indebitamento	
III	Accensione Prestiti - Leasing finanziario	
III	Accensione Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione	
III	Accensione prestiti - Derivati	
I	**Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere**	
I	**Entrate per conto terzi e partite di giro**	-
II	Entrate per partite di giro	
III	Altre ritenute	
III	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	
III	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	
III	Altre entrate per partite di giro	
II	Entrate per conto terzi	
III	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	
III	Trasferimenti per conto terzi ricevuti da Amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti per conto terzi da altri settori	
III	Depositi di/presso terzi	
III	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	
III	Altre entrate per conto terzi	
	TOTALE GENERALE ENTRATE	**4.698.383**

Conto consuntivo in termini di cassa – Uscite (valori in migliaia di euro)

		Missione 25 Politiche Previdenziali					**Missione 32** Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	
		Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali					**Programma 2** Indirizzo politico	**Programma 3** Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza
		Divisione 10 Protezione sociale					**Divisione 10 Protezione sociale**	**Divisione 10 Protezione sociale**
		Gruppo 1	**Gruppo 2**	**Gruppo 3**	**Gruppo 4**	**Gruppo 5**	**Gruppo 9**	**Gruppo 9**
Livello	**Descrizione codice economico**	MALATTIA E INVALIDITA'	VECCHIAIA	SUPERSTITI	FAMIGLIA	DISOCCUPAZIONE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE
I	**Spese correnti**	**73.982**	**892.565**	**436.446**	**78.991**	**-**	**2.948**	**109.297**
II	Redditi da lavoro dipendente							
III	Retribuzioni lorde		*29.616*					
III	Contributi sociali a carico dell'ente		*6.753*					
II	Imposte e tasse a carico dell'ente							
III	Imposte, tasse a carico dell'ente							
II	Acquisto di beni e servizi							
III	Acquisto di beni non sanitari							
III	Acquisto di beni sanitari							
III	Acquisto di servizi non sanitari						*2.948*	*109.297*
III	Acquisto di servizi sanitari e socio assistenziali							
II	Trasferimenti correnti							
III	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche							
III	Trasferimenti correnti a Famiglie	*73.982*	*843.837*	*436.446*	*78.991*			
III	Trasferimenti correnti a Imprese							
III	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private							
III	Trasferimenti correnti versati all'Unione Europea e al resto del Mondo							
II	Interessi passivi							
III	Interessi passivi su titotlo obbligazionari a breve termine							
III	Interessi passivi su titoli obbligazionari a medio-lungo termine							
III	Interessi su finanziamenti a breve termine							
III	Interessi su mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine							
III	Altri interessi passivi							
II	Altre spese per redditi da capitale							
III	Utili e avanzi distribuiti in uscita							
III	Diritti reali di godimento e servitù onerose							
III	Altre spese per redditi da capitale n.a.c.		*12.359*					
II	Rimborsi e poste correttive delle entrate							
III	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)							
III	Rimborsi di imposte in uscita							
III	Rimborsi di trasferimenti all'Unione Europea							
III	Altri rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso							
II	Altre spese correnti							
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti							
III	Versamenti IVA a debito							
III	Premi di assicurazione							
III	Spese dovute a sanzioni							
III	Altre spese correnti n.a.c.							
I	**Spese in conto capitale**	**-**	**45.899**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
II	Tributi in conto capitale a carico dell'ente							
III	Tributi su lasciti e donazioni							
III	Altri tributi in conto capitale a carico dell'ente		42.864					
II	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni							
III	Beni materiali		3.035					
III	Terreni e beni materiali non prodotti							
III	Beni immateriali							
III	Beni materiali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario							
III	Terreni e beni materiali non prodotti acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario							
III	Beni immateriali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario							
II	Contributi agli investimenti							
III	Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche							
III	Contributi agli investimenti a Famiglie							
III	Contributi agli investimenti a Imprese							
III	Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private							
III	Contributi agli investimenti all'Unione europea e al Resto del Mondo							
II	Trasferimenti in conto capitale							
III	Trasferimenti in conto capitaleper assunzione di debiti di Amministrazioni pubbliche							
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Famiglie							
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Imprese							
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Istituzioni Sociali Private							
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'Unione Europea e del Resto del Mondo							
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Amminsitrazioni pubbliche							
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Famiglie							
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Imprese							
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Istituzioni Sociali Private							
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Unione Europea e Resto del Mondo							
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Amministrazioni pubbliche							
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Famiglie							
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Imprese							
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Istituzioni Sociali Private							
III	Altri trasferimenti in conto capitale all'Unione Europea e al Resto del Mondo							
II	Altre spese in conto capitale							
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti in c/capitale							
III	Altre spese in conto capitale n.a.c.							

III	Spese per incremento attività finanziarie	-	3.267.621	-	-	-	-	-
II	Acquisizione di attività finanziarie							
III	Acquisizione di partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale		3.234.154					
III	Acquisizioni di quote di fondi comuni di investimento							
III	Acquisizione di tioli obbligazionari a breve termine		30.000					
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a medio-lungo							
II	Concessione crediti di breve termine							
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Amministrazioni pubbliche							
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato							
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato							
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Istituzioni Sociali Private							
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a all'Unione Europea e al Resto del Mondo							
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Amministrazioni pubbliche							
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Famiglie							
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Imprese							
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Istituzioni Sociali Private							
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a all'Unione Europea e al Resto del Mondo							
II	Concessione crediti di medio-lungo termine							
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Amministrazioni pubbliche							
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Famiglie							
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Imprese		3.467					
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a istituzioni Sociali Private							
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato all'Unione europea e al resto del Mondo							
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Amministrazioni pubbliche							
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Famiglie							
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Imprese							
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a istituzioni Sociali Private							
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato all'Unione europea e al resto del							
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni pubbliche							
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie							
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese							
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private							
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione europea e del Resto del							
II	Altre spese per incremento di attività finanziarie							
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Amministrazioni pubbliche							
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Famiglie							
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Imprese							
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private							
III	Incremento di altre attività finanziarie verso l'Unione Europea e il resto del Mondo							
III	Versamenti ai conti di tesoreria statale (diversi dalla tesoreria Unica)							
III	Versamenti a depositi bancari							
	Rimborso Prestiti	-	-	-	-	-	-	-
II	Rimborso di titoli obbligazionari							
III	Rimborso di titoli obbligazionari a breve termine							
III	Rimborso di titoli obbligazionari a medio-lungo							
II	Rimborso prestiti a breve termine							
III	Rimborso Finanziamenti a breve termine							
III	Chiusura anticipazioni							
II	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio-lungo							
III	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio-lungo							
III	Rimborso prestiti da attualizzazione Contributi							
III	Rimborso prestiti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Amministrazione							
II	Rimborso di altre forme di indebitamento							
III	Rimborso Prestiti- Leasing finanziario							
III	Rimborso Prestiti-Operazioni di cartolarizzazione							
III	Rimborso Prestiti-Derivati							
I	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere							
I	Uscite per conto terzi e partite di giro							
II	Uscite per partite di giro							
III	Versamenti di altre ritenute							
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente							
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo							
III	Altre uscite per partite di giro							
II	Uscite per conto terzi							
III	Acquisto di beni e servizi per conto terzi							
III	Trasferimenti per conto terzi a Amministrazioni							
III	Trasferimenti per conto terzi a Altri settori							
III	Deposito di/presso terzi							
III	Versamenti di imposte e tributi riscossi per conto terzi							
III	Altre uscite per conto terzi							
	TOTALE GENERALE USCITE	73.982	4.206.085	436.446	78.991	-	2.948	109.297

Rapporto sui risultati
(art.5, comma 3, lettera b, del DM 27 marzo 2013)

Il piano è stato elaborato ai sensi dell'art.5 comma 3 b) del D.M. 27 marzo 2013, tenuto conto altresì di quanto previsto in materia dal DPCM 12 dicembre 2012, e della nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, n. 4407 del 22/10/2014.

Obiettivo	**NON GRAVARE SUL BILANCIO DELLO STATO**
MISSIONE	PREVIDENZA
PROGRAMMA	PREVIDENZA

Descrizione sintetica	Garantire la sostenibilità finanziaria di lungo periodo della Cassa. Le attività per realizzare l'obiettivo consistono nel monitoraggio delle variabili demografiche, economiche, finanziarie e nella predisposizione del Bilancio tecnico attuariale, da redigere con cadenza triennale Il Bilancio tecnico, come previsto dal D.I. 29/11/2007, sviluppa le proiezioni su un arco temporale minimo di 30 anni "ai fini della verifica della stabilità" e, "per una migliore cognizione dell'andamento delle gestioni nel lungo termine",su un periodo di 50 anni.
Arco temporale previsto per la realizzazione	Triennale (coincide con la cadenza del Bilancio tecnico attuariale)
Portatori di interessi	Stakeholder
Risorse finanziarie da utilizzare per la realizzazione dell'obiettivo	Tutte
Centro di responsabilità	/
Numero indicatori	2

Indicatore 1	**SALDO TOTALE DEL BILANCIO TECNICO ATTUARIALE, DATO DALLA DIFFERENZA FRA TUTTE LE ENTRATE E TUTTE LE USCITE, COME PREVISTO DAL D.I. 29/11/2007 (IL SALDO COINCIDE CON QUELLO DEL CONTO ECONOMICO)**
Tipologia	Indicatore di impatto (outcome)
Unità di misura	Euro
Metodo di calcolo	Modello statistico-attuariale
Fonte dei dati	Bilancio tecnico attuariale
Valori Target (risultato atteso)	Positività del saldo totale a 30 anni, con proiezioni a 50 anni "per una migliore cognizione dell'andamento delle gestioni nel lungo termine"
Valori a Consuntivo	Risultato d'esercizio 2015= € 1.046.529.897

Indicatore 2	**RISERVA LEGALE DA BILANCIO TECNICO ATTUARIALE, PARI A 5 ANNUALITA' DELLE PRESTAZIONI CORRENTI (art.1, c.4, lett. C del D.lgs. 30/6/1994 n. 509 integrato dall'art. 59 c. 20 della L. 27/12/1997 n. 449)**
Tipologia	Indicatore di impatto (outcome)
Unità di misura	Euro
Metodo di calcolo	Modello statistico-attuariale
Fonte dei dati	Bilancio tecnico attuariale
Valori Target (risultato atteso)	Riserva legale da bilancio tecnico attuariale, pari a 5 annualità delle prestazioni correnti per 30 anni, con proiezioni a 50 anni "per una migliore cognizione dell'andamento delle gestioni nel lungo termine"
Valori a Consuntivo	Le annualità a copertura sulle pensioni erogate nel 2015 risultano essere pari a 12,80

PAGINA BIANCA

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2015 DELLA SOCIETA' A PARTECIPAZIONE TOTALITARIA ENPAM REAL ESTATE S.r.l.

PAGINA BIANCA

ENPAM
REAL ESTATE
Bilancio Consuntivo
2015

ENPAM REAL ESTATE SRL a socio unico

Società sottoposta alla Direzione e Coordinamento ex art. 2497 bis c.c. da parte del Socio Unico Fondazioane E.N.P.A.M.

Sede Legale: Via Torino 38 – 00184 – Roma

Capitale Sociale € 64.000.000,00 i.v.

Cf Iscriz. Reg. Imprese di Roma 07347921004

REA 1026593

INTRODUZIONE

Al socio unico Fondazione Enpam,

il bilancio chiuso al 31.12.2015 che sottoponiamo all'approvazione, formato dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, è stato redatto in osservanza alle disposizioni in materia previste dal codice civile, come modificate dai D.Lgs. n. 127/91, n. 6/2003, n. 37/2004 e n.139/2015.

La perdita di esercizio risulta pari a euro 37.905.881, contro un utile di euro 2.243.662 al termine dell'esercizio precedente, ed è in larga parte imputabile agli effetti contabili dell'operazione di retrocessione del diritto di usufrutto del comparto alberghiero, perfezionatasi in favore del Socio unico in data 23.12.2015. L'operazione di retrocessione ha comportato una svalutazione di migliorie su beni di terzi, capitalizzate nei precedenti esercizi nelle immobilizzazioni immateriali, per un importo di euro 44.018.471, solo in parte compensata dal prezzo di riscatto dell'usufrutto corrisposto dalla Fondazione Enpam per un importo pari ad euro 10.307.720. Gli effetti contabili legati all'operazione di retrocessione sono stati correttamente contabilizzati nella gestione straordinaria del conto economico.

La perdita d'esercizio così originatasi ha un carattere di natura straordinaria, derivando infatti da mere rettifiche contabili richieste dai principi contabili nazionali, applicati come da consuetudine al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica.

Pur tuttavia, sebbene la perdita abbia un carattere straordinario, superando comunque il terzo del capitale sociale, ha reso doveroso azionare la procedura prevista dall'art. 2482 bis c.c.. A tal proposito, sulla base di una situazione patrimoniale ed economica provvisoria, gli amministratori della Enpam Re hanno redatto in data 21.01.2016 la relazione ex art. 2482 bis c.c., successivamente discussa nell'assemblea del Socio Unico del 19.02.2016.

Come da indicazioni della delibera assembleare, si indica che il valore della perdita da coprire ammonta a euro 37.905.881, come risultante dal bilancio in esame per l'eventuale approvazione.

FATTI DI RILIEVO INTERCORSI DURANTE L'ESERCIZIO

ATTIVITA' PER CONTO TERZI

L'ambito della gestione del portafoglio immobiliare registra oltre 6.000 contratti in essere alla data del 31 dicembre 2015.

La contrattualistica del comparto residenziale ha interessato la stipula di n. 115 nuovi contratti ad uso abitativo (di cui nr. 43 sull'area territoriale di Roma), il rinnovo di circa nr. 505 contratti di locazione (di cui nr. 475 sull'area territoriale di Roma), oltre a nr. 54 atti aggiuntivi.

Nell'ambito delle attività di vendita, si è proceduto alla dismissione dei seguenti complessi immobiliari:

- ✓ 28 maggio 2015: via Ricci Curbastro, 29
- ✓ 11 giugno 2015: via Perrucchetti, 14
- ✓ 16 luglio 2015: via Canton, 49
- ✓ 06 agosto 2015: via Libero Leonardi, 120
- ✓ 06 agosto 2015: via Suvereto – via Chiala
- ✓ 05 novembre 2015: via Fadda 23/25
- ✓ 14 dicembre 2015: dismissione parziale del complesso di Pisa via delle Piagge
- ✓ 21 dicembre 2015: via Caio Lelio, 28
- ✓ 22 dicembre 2015: via delle Vigne, 80

Per quanto concerne la contrattualistica del comparto non residenziale sono stati stipulati complessivamente n. 44 contratti di locazione tra nuove locazioni e rinegoziazioni, tese al mantenimento dei conduttori nei nostri stabili.

Con riferimento alla gestione della polizza globale fabbricati, con la UGF Unipol, sono stati aperti oltre 800 sinistri per danni strutturali e dunque per conto della proprietà, con indennizzi incassati per complessivi euro 320.000,00 di competenza dell'esercizio 2015.

Per quanto riguarda la gestione patrimoniale del portafoglio immobiliare, nel corso del 2015 si evidenzia una emissione media mensile di oltre 6.000 MAV, per un valore complessivo di fatturazione di oltre euro 71,5 ML.

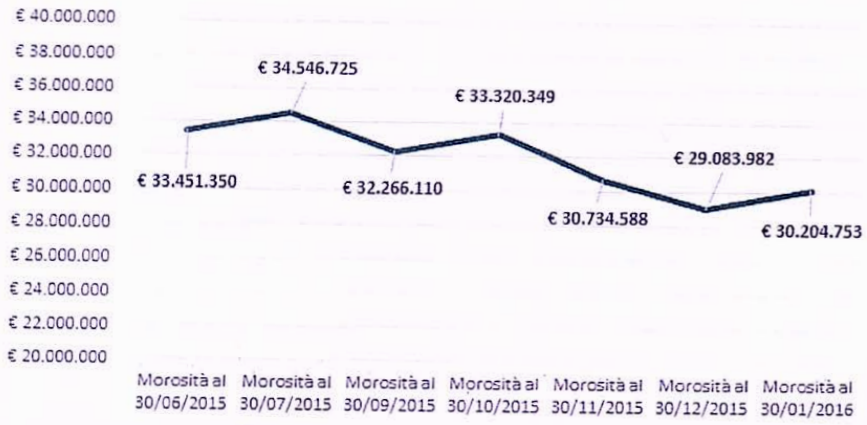
Nel corso dell'anno, sono state avviate 176 procedure legali, di cui 153 azioni di sfratto per morosità e recupero crediti. Parallelamente si è proceduto, ad inviare 2.855 lettere di sollecito di pagamento, concentrate nel periodo ottobre, novembre e dicembre, che hanno consentito di abbattere sensibilmente l'ammontare dei crediti (si veda tabella sotto riportata), oltre a far scattare 48 piani di rientro a medio termine per complessivi 0,322 €MLN.

Seguono tabelle rappresentative dell'andamento che ha interessato la gestione dei crediti verso locatari nel corso dell'anno 2015.

Immobile	31/12/2014	30/06/2015	31/12/2015
Crediti correnti	33.297.424	33.451.350	29.083.982
Crediti ante 2009 con dettagli extra Sipec	9.588.612	9.588.612	9.588.612
totale crediti v/locatari di immobili	*42.886.036*	*43.039.962*	*38.672.594*
Crediti immobili dismessi ante ERE	10.952.093	10.952.093	10.893.565
Totale Crediti	**53.838.129**	**53.992.055**	**49.566.159**

Importi in €

Tab. 1 – Movimentazione crediti Anno 2014 – 2015 - Gestione in House



Tab. 2 – Andamento crediti II semestre 2015 - Gestione in House.

Con riferimento al saldo AL 31/12/2015 dei crediti correnti si evidenzia che quelli per i quali è in corso un'azione legale ammontano a 19 €/MLN.

GESTIONE IMMOBILI IN PROPRIETA' ED USUFRUTTO

Come evidenziato sia nelle premesse della Nota Integrativa, sia nella parte introduttiva della presene relazione, la gestione usufruttuaria, ha visto una profonda riorganizzazione, per effetto dell'avvenuta retrocessione a favore del Socio Unico di una porzione del comparto usufruttuario.

In particolare il settore usufruttuario oggetto di preventiva retrocessione, ha riguardato le seguenti strutture:

Immobile	Gestore	Proprietà/Usufrutto	Località
Executive Hotel	ATA	ERE	Milano
Pamphili Hotel	ATA	ERE	Roma
Tanka Village Hotel	ATA	ERE	Villasimius
De Angeli Hotel	ATA	ERE	Milano
Quark Hotel	ATA	ERE	Milano
Ripamonti Residence	ATA	ERE	Milano
Una Tocq Hotel	UNA	ERE	Milano

per le quali era prevista una durata del diritto reale sino al 31/12/2024.

Al fine di una miglior comprensione dell'operazione di retrocessione, è opportuno ricordare che la Enpam Re è una società totalmente partecipata dalla Fondazione Enpam che, ai sensi dell'articolo 2497 c.c., ne esercita la direzione ed il coordinamento connotandola braccio operativo sul patrimonio immobiliare dell'Ente.

Alla luce di tale presupposto giova evidenziare che l'originaria missione affidata alla Enpam Re fu quella di assumere, nell'ambito del programma di "riqualificazione e miglior messa a reddito del comparto alberghiero", la veste di società veicolo che, una volta riadeguato il patrimonio conferito in usufrutto, confluisse lo stesso all'interno di una gestione immobiliare tramite lo strumento dei "Fondi Immobiliari".

Al fine di raggiungere tali obiettivi, si è proceduto alla stipula tra Fondazione ed Enpam Re di plurimi atti di usufrutto, e la successiva prosecuzione e/o attivazione, da parte di quest'ultima, di opere di riqualificazione, che si sono concretizzate in alcuni casi nell'esecuzione di lavori di miglioria ed in altri in manutenzioni straordinarie ed adeguamenti normativi.

L'esecuzione dell'operazione, seppur comportante una perdita di carattere straordinario e meramente contabile, ha dato la possibilità al Socio Unico di proseguire il proprio programma di investimenti, secondo le linee d'azione programmate.

****

Entrando nel dettaglio della gestione, si evidenzia che l'attività di locazione degli immobili in proprietà ed usufrutto, ha fatto registrare nel corso del 2015 locazioni per euro 23.680.681 oltre iva di legge, a fronte di canoni di competenza registrati nel precedente esercizio pari ad euro 23.830.690. La leggera flessione deriva sia dalla riduzione del canone corrisposto da Ama Spa per la locazione dell'immobile sito in via Calderon de la Barca, sia dal venir meno del rateo di canone 23-31/12/2015 di competenza del comparto retrocesso.

Più in dettaglio, si segnala che la Società ha accolto la proposta conciliativa del locatario Ama Spa (Municipalizzata del Comune di Roma), che ha permesso il rientro della rilevante posizione creditoria (pari a euro 1.253.706 a giugno 2015), a fronte di una riduzione del canone annuo, con il vincolo di ripetizione delle somme scontate in caso di recesso anticipato esercitato dal locatario prima della scadenza naturale del contratto.

Con riferimento alla gestione in usufrutto, questa ha visto un decremento delle locazioni per euro 375.223 in seguito del trasferimento del diritto di usufrutto avvenuto il 23.12.2015.

STRUTTURA AZIENDALE

A fine esercizio l'organico dalla società era pari a 39 risorse, di cui 5 a tempo determinato, a cui si aggiungono 26 dipendenti ENPAM distaccati presso la Enpam Real Estate srl.

Nel corso del 2015, in attuazione del programma di "ristrutturazione aziendale" e "orientamento al business", sono state inserite in organico alcune figure professionali, di seguito riportate in ordine cronologico di assunzione:

- ✓ Nr. 1 Area B con contratto a tempo determinato;
- ✓ Nr. 1 Area C con contratto a tempo determinato;
- ✓ Nr. 2 Area C con contratto a tempo determinato per sostituzione di maternità;
- ✓ Nr. 1 Dirigente con contratto triennale;
- ✓ Nr. 1 Quadro con contratto a tempo indeterminato;
- ✓ Nr. 1 Area 1R2 con contratto a tempo determinato.

Nel periodo di interesse è avvenuto il rinnovo contrattuale per altri 3 anni di Nr. 1 dirigente e sono altresì intervenute nr. 2 uscite, riguardanti 1 il pensionamento di una risorsa in distacco e l'altra l'accoglimento delle dimissioni di un dipendente della EnpamRE.

A partire dal 1 maggio 2015 è stato distaccato un dirigente della Fondazione, con incarico annuale di Direttore Generale, a seguito della cessazione del rapporto di lavoro del precedente Direttore.

Nel corso dell'esercizio appena concluso si è dato seguito ai rapporti già avviati nel corso del 2014 da Enpam Real Estate srl con le realtà universitarie, con la promozione di programmi di formazione da dedicare ai neolaureati nell'ambito della gestione del real estate con l'individuazione di figure interne di tutoring.

Relativamente ai rapporti giuridici con il personale, non ci sono variazioni rispetto al periodo precedente.

L'insediamento delle nuove figure professionali ha determinato l'avviamento e il consolidamento delle già previste funzioni aziendali di Bilancio Finanza e Fisco, Direzione Amministrativa degli immobili, Affari Legali, di Internal Auditing e di Sistemi Informativi, una più definita individuazione dei diversi profili di responsabilità e una migliore gestione dei processi operativi interni.

Relativamente alle condizioni ambientali interne dei lavoratori, non si registrano eventi che possano incidere negativamente sulla salubrità e la qualità lavorativa degli stessi e sono stati presi tutti gli accorgimenti affinché il trattamento ad essi riservato risponda alle condizioni contrattuali di inquadramento.

PROCEDURE E MODELLO ORGANIZZATIVO

Nel corso del 2015 la Società ha provveduto ad implementare/aggiornare le principali procedure organizzative a supporto dell'attività di gestione.

L'attività svolta è propedeutica alla predisposizione di un modello di organizzazione gestione e controllo dei reati di cui al D.Lgs. 231/01, che verrà completata nel corso del 2016.

INFORMAZIONI FINANZIARIE

La società nell'ambito della propria attività di gestione immobiliare, ha fatto fronte alle esigenze gestionali con flussi di cassa propri, senza intaccare la struttura dei capitali di terzi, che pertanto rimangono invariati rispetto agli esercizi precedenti.

Dall'analisi del rendiconto finanziario, allegato alla nota integrativa, si evidenzia la produzione di flussi finanziari netti per euro 12.235.273 quale differenza tra giacenza finanziaria all'inizio ed alla fine dell'esercizio.

I flussi finanziari prodotti possono essere ricondotti in buona parte dall'autofinanziamento generato dal processo di ammortamento dei cespiti materiali ed immateriali, e dalle variazioni intercorse nei debiti e crediti a breve e medio/lungo termine.

La liquidità in giacenza, è stata impiegata su conti correnti con tassi di interessi negoziati e/o con investimenti a breve termine, come i "time deposit", che a fronte di un vincolo di disponibilità a breve termine, hanno prodotto dei flussi finanziari per interessi attivi pari a euro 2.491.214. Tali proventi finanziari, in linea con l'attuale remunerazione del mercato finanziario, hanno compensato oltre 2/3 degli oneri finanziari di gestione legati al finanziamento Soci.

INFORMAZIONI PATRIMONIALI ED ECONOMICHE

Con riferimento all'articolo 2428 c.c. vengono inoltre fornite le seguenti informazioni.

Per quanto riguarda la situazione finanziaria e patrimoniale della società, lo stato patrimoniale risulta così riassumibile in termini finanziari:

STATO PATRIMONIALE		STATO PATRIMONIALE	
ATTIVO		*PASSIVO*	
IMMOBILIZZAZIONI	27.983.345	PATRIMONIO NETTO	29.539.005
ATTIVO CIRCOLANTE	202.259.385	FONDI RISCHI E TFR	889.636
RATEI E RISCONTI ATTIVI	447.158	DEBITI	199.976.973
		RATEI E RISCONTI PASSIVI	284.274
TOTALE ATTIVITA'	230.689.888	TOTALE PASSIVITA'	230.689.888

e sulla base del disposto dell'articolo 2428 lo stato patrimoniale rielaborato per margini operativi.

A	IMMOBILIZZAZIONI OPERATIVE		27.983.345
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		13.097.827	
IMM. MATERIALI NETTE		14.885.518	
B	CAPITALE CIRCOLANTE OPERATIVO		9.289.205
CREDITI V/CLIENTI		9.289.205	
C=A+B	CAPITALE INVESTITO OPERATIVO		37.272.550
D	(FONDI)		- 889.636
(ALTRI FONDI RISCHI ED ONERI)		- 549.530	
(F.DO TRATT.TO FINE RAPPORTO)		- 340.106	
E=C-D	CAP. INVESTITO OPERATIVO NETTO		36.382.914
F	ATTIVITA' FINANZIARIE COMPLESSIVE		193.417.338
ALTRE ATTIVITA'		26.118.358	
Crediti v/Erario	322.211		
Atri crediti	25.348.989		
Risconti attivi	447.158		
LIQUIDITA'		167.298.980	
G=E+F	CAPITALE INVESTITO		229.800.252
H	CAPITALE PROPRIO		29.539.005
CAPITALE VERSATO		64.000.000	
RISERVE E RISULTATI A NUOVO		3.444.886	
RISULTATO DELL'ESERCIZIO		- 37.905.881	
I	INDEBITAMENTO FINANZIARIO A M/L		186.840.462
DEBITI INFRAGRUPPO		186.840.462	
ALTRI DEBITI			
L	INDEBITAMENTO FINANZIARIO A BREVE		13.420.785
DEBITI COMMERCIALI		7.501.308	
ALTRI DEBITI A BREVE TERMINE		5.034.728	
ALTRE PASSIVITA'		884.749	
M=H+L	CAPITALE RACCOLTO		229.800.252

importi in €

Da una lettura del precedente prospetto, è possibile verificare come la società riesca ad equilibrare l'indebitamento a breve termine di € 13.420.785 con il capitale investito operativo di € 37.272.550, mentre con le attività finanziarie totali di € 193.417.338, copre l'indebitamento a media/lunga scadenza rappresentato essenzialmente dal finanziamento soci di € 180.000.000.

Per quanto riguarda invece, la situazione reddituale, si sono registrati i seguenti dati

CONTO ECONOMICO	
Importi in €	
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	3.745.054
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(31.360.251)
IMPOSTE D'ESERCIZIO	6.545.630
RISULTATO D'ESERCIZIO	(37.905.881)

da cui si evince una differenza tra valore e costi della produzione di periodo di € 3.745.054, con la quale la società riesce a compensare il saldo negativo della gestione finanziaria.

Le imposte di periodo correnti assommano ad € 6.545.630, così dettagliabili:

IRES	€	5.393.474
IRAP	€	1.152.156
TOTALE	€	6.545.630

Importi in €

che una volta dedotte dal risultato lordo, fanno registrare una perdita di esercizio pari ad euro 37.905.881.

Di seguito sono esposti come richiesto dall'articolo 2428 cc il conto economico riclassificato a valore aggiunto:

ENPAM REAL ESTATE SRL - ANALISI STRUTTURA ECONOMICA -				
		2015	2014	VARIAZIONI
A	RICAVI NETTI DELLE VENDITE	29.403.992	28.664.332	
B	VALORE DELLA PRODUZIONE DI PERIODO	29.403.992	28.664.332	739.660
C	COSTI PER MATERIE PRIME	188.317	5.494	
D	COSTI PER SERVIZI	3.145.648	3.415.410	
E	COSTO GOD. BENI DI TERZI	2.968.680	3.018.000	
F	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	7.438.119	6.280.474	
G	VALORE AGGIUNTO DELLA GESTIONE ORDINARIA	15.663.228	15.944.954	- 281.726
H	COSTO DEL LAVORO	2.965.552	2.517.956	
I	MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	12.697.676	13.426.998	- 729.322
L	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	8.952.622	7.558.970	
M	MARGINE OPERATIVO NETTO	3.745.054	5.868.028	- 2.122.974
N	GESTIONE FINANZIARIA: PROVENTI FINANZIARI	2.491.214	3.524.104	
O	RISULTATO ANTE ON. FIN. (EBIT)	6.236.268	9.392.132	- 3.155.864
P	ONERI FINANZIARI	3.602.170	3.603.701	
Q	RISULTATO DELLA GESTIONE ORDINARIA	2.634.098	5.788.431	- 3.154.333
P	GESTIONE STRAORDINARIA	- 33.994.348	48.127	
Q	PRE TAX PROFIT	- 31.360.250	5.836.558	- 37.196.808
R	IMPOSTE	6.545.630	3.592.896	
S	REDDITO NETTO D'ESERCIZIO	- 37.905.880	2.243.662	- 40.149.542

importi in €

La struttura economica per margini seppur evidenziando un incremento del valore della produzione di euro 739.660, segnala una riduzione dei margini Valore aggiunto della gestione ordinaria, EBITDA ed EBIT.

In particolare il valore aggiunto, registra una riduzione di euro 281.726, per effetto dell'accantonamento nell'ambito degli oneri diversi di gestione, dell'iva detratta sulle riqualificazioni, e rettificata ex articolo 19 bis 2 DPR 633/72, a seguito della retrocessione del diritto di usufrutto avvenuta in esenzione iva.

L'EBITDA risente dell'influenza derivante dall'incremento del costo del lavoro, così come l'EBIT si riduce per effetto della variazione della gestione finanziaria. La gestione straordinaria, come già evidenziato, risente dalla cancellazione delle capitalizzazioni, ai sensi dell'OIC 24.

In ossequio alla normativa vigente, si riportano alcuni indici, maggiormente utilizzati nella prassi aziendale.

INDICI		2013	2014	2015
ROI	EBIT (MARG. OP. NETTO) / CAP. INV. NETTO	11,31	10,81	17,14
AT	FATTURATO / CAPITALE INVESTITO	29,14	32,99	80,82
ROS	EBIT / FATTURATO	38,82	32,77	21,21
EBIT	MARG. OPERAT. NETTO	10.879.029	9.392.132	6.236.268
EBITDA	MARGINE OPERATIVO LORDO	14.066.296	13.426.998	12.697.676
AUTONOMIA FINANZIARIA	PATRIMONIO NETTO / MEZZI DI TERZI	34,22	34,93	14,75

importi in €

COSTI DI RICERCA E SVILUPPO - AZIONI PROPRIE E QUOTE POSSEDUTE - TRANSAZIONI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME

- La società non possiede alla data del 31.12.2015 proprie quote, nè azioni o quote di società controllanti o collegate. Né ne ha possedute o movimentate nel corso dell'esercizio 2015, così come non sono state effettuate spese di ricerca e sviluppo di alcun tipo.
- Nulla pertanto da rilevare ai fini dell'art. 2428 comma 3 punti 1,2,3,4 e 6bis del C.C.

EVENTUALI RISCHI FUTURI

Con riguardo ad eventuali rischi futuri, si segnala che sulla base delle informazioni in nostro possesso, non si evidenziano particolari criticità nell'ambito della gestione ordinaria, che possano comportare danni anche di carattere patrimoniale alla struttura aziendale.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non si segnalano fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

INFORMATIVA EX ARTICOLO 2497 BIS E TER

Ai sensi dei precitati articoli, si evidenzia che la societa' nei rapporti con il Socio Unico, ha intrattenuto i seguenti rapporti di natura economica

Interessi passivi sul finanziamento di € 3.600.000;

Erogazione canone concessorio del diritto di usufrutto su base annua di € 3.000.000;

ricavi di competenza per complessivi € 3.600.000 per l'attività di gestione del patrimonio immobiliare;

ricavi per complessivi € 948.336 quale compenso per l'attività di dismissione di parte del residenziale in Roma;

Rimborso alla Fondazione Enpam delle eccedenze rispetto al minimo tabellare per il personale distaccato per € 634.451;

Quanto agli effetti sulla gestione da parte delle descritte operazioni, si rende noto che quelle di cui ai punti 1 e 2, riguardano un'attività precedente rispetto all'attivazione della direzione e coordinamento avvenuta nel corso del 2011, mentre quelle di cui ai punti 3, 4 e 5 afferiscono essenzialmente alla gestione immobiliare per conto terzi, le cui entità economiche possono essere visionate in nota integrativa.

DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

Con riguardo alla perdita di esercizio di euro 37.905.881, così come evidenziato nella relazione ex art. 2482 bis c.c., ed approvata dal Socio Unico, si evidenzia che la stessa dovrà essere ripianata attraverso la costituzione di apposita riserva di patrimonio netto, derivante dalla parziale rinuncia, da parte del Socio unico, al finanziamento soci.

ATTIVITA' SUCCESSIVA ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nel corso del 2016 la società continuerà l'attività di gestione immobiliare, sia per conto proprio che per conto altrui, ed in particolare e nei limiti della vigente normativa, la Enpam Re potrà erogare i propri servizi anche a soggetti terzi operanti in ambito immobiliare.

In chiusura della presente relazione vorrei cogliere l'occasione per porgere un sentito ringraziamento a tutto il Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale nonché al personale della società per l'opera sin qui svolta.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Dott. Alberto Oliveti

Enpam Real Estate Srl a Socio unico
Sede legale in Via Barberini 3 00187 Roma
Cap. Soc. € 64.000.000 = i.v.
Registro Imprese di Roma CF e PI 07347921004
Rea 1026593

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2015

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO			2015	2014
A	CREDITI V/SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		-	-
	TOTALE CREDITI V/SOCI PER VERAMENTI ANCORA DOVUTI		-	-
B	IMMOB.NI CON SEPARATA INDICAZIONE DI QUELLE IN LOCAZIONE FINANZIARIA			
BI	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
7)	Altre		13.097.827	69.069.095
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		13.097.827	69.069.095
B II	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
1)	Terreni e fabbricati		14.666.862	15.159.437
4)	Altri beni		218.656	214.639
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		14.885.518	15.374.076
B III	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		-	-
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		-	-
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		27.983.345	84.443.171
C	ATTIVO CIRCOLANTE			
C I	RIMANENZE		-	-
	TOTALE RIMANENZE		-	-
C II	CREDITI			
1)	Verso clienti		9.289.205	10.584.911
	entro 12 mesi	9.289.205		
	oltre 12 mesi	-		
4)	Verso imprese controllanti		25.324.312	17.601.413
	entro 12 mesi	25.324.312		
	oltre 12 mesi	-		
4 bis)	Crediti tributari		322.211	316.628
	entro 12 mesi	255.237		
	oltre 12 mesi	66.974		
5)	Verso altri		24.677	157.057
	entro 12 mesi	17.957		
	oltre 12 mesi	6.720		
	TOTALE CREDITI		34.960.405	28.660.009
C III	ATTIVITA' FINANZ. CHE NON COST. IMMOB.		-	-
	TOTALE ATT. FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOB.NI		-	-
C IV	DISPONIBILITA' LIQUIDE			
1)	Depositi bancari e postali		167.291.996	155.054.933
3)	Denaro e valori in cassa		6.984	8.773
	TOTALE DISPONIBILI TA' LIQUIDE		167.298.980	155.063.706
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		202.259.385	183.723.715
D	RATEI E RISCONTI ATTIVI			
	Altri ratei e risconti attivi		447.158	522.110
	TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI		447.158	522.110
	TOTALE ATTIVO		230.689.888	268.688.996

Enpam Real Estate Srl a Socio unico
Sede legale in Via Barberini 3 00187 Roma
Cap. Soc. € 64.000.000 = i.v.
Registro Imprese di Roma CF e PI 07347921004
Rea 1026593

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2015

STATO PATRIMONIALE

	PASSIVO		2015	2014
A	A) PATRIMONIO NETTO			
	A I CAPITALE		64.000.000	64.000.000
	A IV RISERVA LEGALE		223.042	110.859
	A VII UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO		3.221.844	1.090.365
	A IX UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		(37.905.881)	2.243.662
	TOTALE PATRIMONIO NETTO		29.539.005	67.444.886
B	B) FONDO RISCHI E ONERI			
	2) Fondi per imposte, anche differite		423.000	217.616
	3) Altri		126.530	7.686.902
	TOTALE FONDI RISCHI E ONERI		549.530	7.904.518
C	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		340.106	229.497
D	D) DEBITI			
	3) Debiti v/soci per finanziamenti		180.000.000	180.000.000
	entro 12 mesi	180.000.000		
	7) Debiti verso fornitori		7.501.308	6.491.887
	entro 12 mesi	7.501.308		
	11) Debiti verso controllanti		6.840.462	4.128.163
	entro 12 mesi	6.840.462		
	12) Debiti tributari		4.517.540	544.801
	entro 12 mesi	4.517.540		
	13) Debiti verso istituti di previdenza		186.813	147.570
	entro 12 mesi	186.813		
	14) Altri debiti		930.850	1.203.257
	entro 12 mesi	330.375		
	oltre 12 mesi	600.475		
	TOTALE DEBITI		199.976.973	192.515.678
E	E) RATEI E RISCONTI PASSIVI			
	Altri ratei e risconti passivi		284.274	594.417
	TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI		284.274	594.417
	TOTALE PASSIVO		230.689.888	268.688.996

Enpam Real Estate Srl a Socio unico
Sede legale in Via Barberini 3 00187 Roma
Cap. Soc. € 64.000.000 = i.v.
Registro Imprese di Roma CF e PI 07347921004
Rea 1026593

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2015

CONTO ECONOMICO

			2015	2014
A	VALORE DELLA PRODUZIONE			
A 1	RICAVI VENDITE E PRESTAZIONI		28.229.017	27.754.742
A 5	ALTRI RICAVI E PROVENTI		1.174.975	909.590
A 5 b	Ricavi e proventi diversi	1.174.975		
	VALORE DELLA PRODUZIONE		**29.403.992**	**28.664.332**
B	COSTI DELLA PRODUZIONE			
B 6	COSTI PER ACQ. DI MAT. PRIME SUSSIDIARIE E MERCI		188.317	5.494
B 7	COSTI PER SERVIZI		3.145.648	3.415.410
B 8	COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI		2.968.680	3.018.000
B 9	COSTI DEL PERSONALE		2.965.552	2.517.956
B 9 a	Salari e stipendi	2.299.226		
B 9 b	Oneri sociali	515.032		
B 9 c	Trattamento fine rapporto	132.576		
B 9 e	Altri costi del personale	18.718		
B 10	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		8.620.708	7.558.970
B 10 a	Amm.to imm. Immateriali	6.886.523		
B 10 b	Amm.to imm. materiali	543.051		
B 10 d	Svalutaz. Crediti compresi nell'attivo	1.191.134		
B 11	VARIAZIONE RIMANENZE MAT. PRIME SUSSIDIARIE, CONSUMO E MERCI			
B 12	ACCANTONAMENTI PER RISCHI		331.914	-
B 14	ONERI DIVERSI DI GESTIONE		7.438.119	6.280.474
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		**25.658.938**	**22.796.304**
	DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		**3.745.054**	**5.868.028**
C	PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
C 16	ALTRI PROVENTI FINANZIARI		2.491.214	3.524.104
C 16 d	Proventi diversi dai precedenti	2.491.213		
C 17	INT. E ALTRI ONERI FIN.		3.602.170	3.603.701
C 17 c	Interessi e altri oneri v/imprese controllanti	3.602.170		
	TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI		**(1.110.956)**	**(79.597)**
D	RETTIIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		-	-
	TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		**-**	**-**
E	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
E 20	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		10.327.196	84.357
E 20 b	Altri proventi straordinari	10.327.196		
E 21	ONERI STRAORDINARI		44.321.544	36.230
E 21 c	Altri oneri straordinari	44.321.544		
	TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		**(33.994.348)**	**48.127**
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		**(31.360.251)**	**5.836.558**
	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE		6.545.630	3.592.896
	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO		**(37.905.881)**	**2.243.662**

Il Presidente del CdA
Dott. Alberto Oliveti

ENPAM REAL ESTATE SRL a socio unico

Società sottoposta alla Direzione e Coordinamento ex art. 2497 bis c.c. da parte del Socio Unico Fondazioane E.N.P.A.M.

Sede Legale: Via Torino 38 – 00184 – Roma

Capitale Sociale € 64.000.000,00 i.v.

Cf Iscriz. Reg. Imprese di Roma 07347921004

REA 1026593

NOTA INTEGRATIVA AL 31 DICEMBRE 2015

Premessa

Al Socio Unico,

il bilancio al 31/12/2015, che si sottopone alla Sua attenzione, e che è chiamato ad approvare, si chiude con una perdita d'esercizio pari a € 37.905.881.

Il bilancio è stato predisposto sulla base degli schemi previsti dal Codice Civile, agli artt. 2424 e 2425, e con la presente nota integrativa sono fornite le informazioni in conformità a quanto disposto dall'art. 2427 c.c..

Fatti di rilievo

Nel corso del 2015 la società – nell'ambito della direzione e coordinamento esercitata dal Socio Unico-, ha dato seguito alla richiesta di retrocessione anticipata del diritto di usufrutto insistente su alcune strutture alberghiere, precedentemente concesso sino al 31/12/2024 da parte della Fondazione Enpam.

Nel prosieguo della presente nota integrativa, verranno forniti i dovuti dettagli di merito, mentre in tale sede, si specifica che la perdita, di assoluto carattere straordinario, trova origine nella "cancellazione" dal bilancio di esercizio, ai sensi del Principio Contabile 24, delle migliorie eseguite nel corso degli anni dalla società sul comparto oggetto del riscatto anticipato.

Criteri di valutazione

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423 co.4 e all'art.2423 bis co.2.

Non si è provveduto al raggruppamento di voci nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico e non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuità dell'attività aziendale.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono.

Più nel particolare, nella formazione del bilancio al 31 dicembre 2015, sono stati adottati, per ciascuna delle categorie di beni che seguono, i criteri di valutazione esplicitati ad ognuna di esse:

Immobilizzazioni Immateriali

I costi pluriennali in corso di ammortamento sono iscritti in bilancio al loro costo residuo. Le quote di ammortamento ad esse relative, direttamente imputate in conto, sono determinate in relazione alla natura dei costi medesimi ed alla prevista loro utilità futura.

In particolare per quanto riguarda i lavori capitalizzati, il periodo di ammortamento viene fatto coincidere con la durata della concessione del diritto di usufrutto.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al loro costo storico di acquisizione intendendosi, con tale espressione, il prezzo pagato a terzi per l'acquisto dei beni maggiorato degli oneri accessori di diretta imputazione.

Gli ammortamenti dei cespiti sono calcolati a quote costanti applicando le aliquote fiscalmente consentite.

Le aliquote di ammortamento utilizzate riflettono in ogni caso, la vita utile dei cespiti da ammortizzare.

Crediti

I crediti sono iscritti in attivo della situazione patrimoniale al loro valore di presunto realizzo, e per tanto rettificati con il fondo svalutazione crediti.

Debiti

Tutte le poste esprimenti una posizione di debito della società verso l'esterno sono state valutate al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e risconti dell'esercizio sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale avendo cura di imputare all' esercizio in chiusura le quote di costi e ricavi ad esso pertinenti.

Tfr

Il fondo riflette il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti in forza al 31 Dicembre 2014 calcolato sulla base delle leggi e dei contratti vigenti.

Imposte sul reddito

Sono stati effettuati accantonamenti di imposte sul reddito, sulla scorta di norme vigenti, tenendo altresì presente l'impostazione di eventuali imposte differite (sia attive che passive).

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi per le prestazioni di servizi e quelli di natura finanziaria sono imputati a Conto economico sulla base del principio di competenza economica.

STATO PATRIMONIALE

Descrizione voci dell'attivo

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

VOCE	CREDITI PER VERSAMENTI DOVUTI E RICHIAMATI	CREDITI PER VERSAMENTI DOVUTI E NON RICHIAMATI	TOTALE CREDITI PER VERSAMENTI DOVUTI
Valore iniziale al 01/01/2015			
Variazioni			
Valore finale al 31/12/2015			
Totale	0	0	0

IL capitale sociale della Enpam Real Estate srl è stato interamente sottoscritto e versato, non sussistono di conseguenza crediti nei confronti del Socio Unico per versamenti da eseguire a completamento del capitale sociale.

B IMMOBILIZZAZIONI

B) I Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2015	€	13.097.827
Saldo al 31/12/2014	€	69.069.095
Variazione	€	-55.971.268

VOCE	VALORE AL 31/12/14	INCREMENTI	DECREMENTI	AMM.TO	VALORE AL 31/12/15
Lavori di manutenzione straordinaria	10.692.489	146.087	6.495.420	1.066.310	3.276.846
Lavori Segrate – Milano Due-	1.147.151	0	0	114.716	1.032.435
Lavori Hotel delle Nazioni	1.573.608	0	0	157.360	1.416.248
Lavori di miglioria	28.675.779	0	23.816.346	2801.890	2.057.543
Lavori Hotel Genova	1.245.415	0	0	124.541	1.120.874
Lavori Ripamonti Residence	15.064.716	0	13.595.461	1.469.255	0
Altri costi pluriennali	10.428.182	0	5.294.149	1.028.353	4.105.680
Lavori uffici societari	170.394	0	111.244	52.501	6.649
Software	71.360	81.700	0	71.508	81.552
Totale	69.069.094	227.787	49.312.620	6.886.434	13.097.827

Sulla scorta della tabella precedente, vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali intercorse durante l'esercizio.

In particolare vengono registrati incrementi per € 227.787, di cui € 146.087 per manutenzioni eseguite a livello straordinario e capitalizzate sulla base del disposto del principio contabile 24, ed € 81.700 per servizi di implementazione ed adeguamento del software gestionale non imputabili al Socio Unico.

I decrementi di euro 49.312.620 afferiscono per euro 44.018.471 alla svalutazione dei costi capitalizzati come "migliorie su beni di terzi", afferenti principalmente gli interventi eseguiti sugli immobili il cui usufrutto è stato anticipatamente retrocesso a favore del Socio Unico; la restante parte, pari ad euro 5.294.149, è relativa al rimborso delle imposte di registro pagate per

l'acquisizione del diritto di usufrutto, concordata con il Socio Unico in funzione della retrocessione anticipata.

In particolare si evidenzia che in data 16/10/2015, il Socio Unico, nell'ambito delle proprie scelte strategiche di investimento immobiliare, ha deliberato – in funzione dell'esercizio di direzione e coordinamento verso la Società - di riacquisire in via anticipata ed entro la data del 31/12/2015, il diritto di usufrutto già concesso sino alla data del 31/12/2024.

Il rogito finalizzato alla retrocessione ha avuto luogo nella giornata del 23/12 u.s., ed ha interessato le seguenti strutture: Hotel Executive, Hotel Villa Pamphili, Hotel Quark, Residence De Angeli, Tanka Village, Ripamonti Residence ed Una Hotel.

Di seguito, per una miglior evidenza si riportano i movimenti delle svalutazioni eseguite in ossequio al già citato principio contabile OIC 24,

ANNO	VOCE OGGETTO DI SVALUTAZIONE	VCN 14	AMM.TO 2015	SVALUTAZIONE 2015
2003	LAVORI ALLEGATI A E B	1.494.053,27	145.721,36	1.348.331,00
2004	LAVORI ALLEGATI A E B	3.966.203,36	386.840,66	3.579.362,70
2005	LAVORI ALLEGATI A E B	1.029.931,88	100.453,63	929.478,25
2007	LAVORI ALLEGATI A E B	85.706,68	8.359,34	77.347,34
	TOTALE SVALUTAZIONE OIC 24			5.934.519,29
2003	LAVORI DI MIGLIORIA	11.845.716,89	1.157.586,42	9.651.186,39
2004	LAVORI DI MIGLIORIA	9.697.313,47	948.017,44	7.947.289,47
2005	LAVORI DI MIGLIORIA	4.292.174,32	419.232,87	3.654.348,98
2008	LAVORI DI MIGLIORIA	1.650.723,39	161.002,06	1.489.721,33
2009	LAVORI DI MIGLIORIA	1.189.851,50	116.051,27	1.073.800,23
	TOTALE SVALUTAZIONE OIC 24			23.816.346,40
2007	MANUTENZIONE STRAOR. ADEG. NORM.	216.502,27	21.116,39	195.385,88
2009	MANUTENZIONE STRAOR. ADEG. NORM.	35.486,52	3.461,15	32.025,37
2011	MANUTENZIONE STRAOR. ADEG. NORM.	118.958,52	11.602,53	107.355,99
2013	MANUTENZIONE STRAOR. ADEG. NORM.	80.436,76	7.845,34	72.591,42
2014	MANUTENZIONE STRAOR. ADEG. NORM.	226.169,65	22.616,97	95.995,44
2015	MANUTENZIONE STRAOR. ADEG. NORM.	145.905,70	14.433,34	57.547,53
	TOTALE SVALUTAZIONE OIC 24			560.901,63
2005	RIPAMONTI RES. COMPLETAMENTO MIGL.	1.747.380,92	170.429,48	1.577.671,43
2006	RIPAMONTI RES. COMPLETAMENTO MIGL.	6.222.970,48	606.952,74	5.616.017,74
2005	RIPAMONTI RESIDENCE I STRALCIO MIGL.	2.966.171,52	289.303,30	2.676.868,22
2005	RIPAMONTI RESIDENCE NUOVI APPARTAMENTI	4.127.472,74	402.569,94	3.724.902,80
	TOTALE SVALUTAZIONE OIC 24			13.595.460,19
2011	LAVORI UFFICIO ROMA	150.589,36	43.948,26	106.641,10
2012	LAVORI UFFICIO ROMA	1.596,00	465,50	1.130,50
2014	LAVORI UFFICIO ROMA	4.901,54	1.429,62	3.471,92
	TOTALE SVALUTAZIONE OIC 24			111.243,52
	TOTALE GENERALE SVALUTAZIONE OIC 24			44.018.471,03

Per inciso, si evidenzia che la svalutazione eseguita per i lavori della sede societaria di Roma di euro 111.244, si è resa necessaria in conseguenza della variazione della sede legale della società, avvenuta nel corso del mese di luglio.

L'entità della svalutazione, contabilizzata quale onere straordinario, determina la perdita di esercizio di periodo.

B) II Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2015	€	14.885.516
Saldo al 31/12/2014	€	15.374.076
Variazione	€	-488.560

VOCE	COSTO STORICO AL 31/12/2014	INCREMENTI	DECREMENTI	COSTO STORICO AL 31/12/2015	AMMORTAMENTO	FONDO AMMORTAMENTO	VALORE NETTO
Terreni	4.000.000	0	0	4.000.000	0	0	4.000.000
Fabbricati	16.419.141	0	0	16.419.141	492.574	5.752.280	10.666.861
Impianti telefonico	28.502	16.168	0	44.670	7.317	22.969	21.701
Macchine d'ufficio	56.060	0	0	56.060	7.122	33.689	22.371
Mobili arredi	322.476	37.625	0	360.101	36.037	186.218	173.883
Altre immobilizzazioni	592	700	0	1.292	0	592	700
Totale	20.826.771	54.493	0	20.881.264	543.050	5.995.748	14.885.516

Rispetto al precedente esercizio la variazione consiste in incrementi per acquisto di nuova strumentazione da ufficio ed arredi per € 54.587.

Le aliquote di ammortamento applicate corrispondono a:

- 3% per i fabbricati civili;
- 12% per arredi;
- 20% per macchine da ufficio.

B) III Immobilizzazioni finanziarie

Non si segnalano iscrizioni in bilancio per immobilizzazioni finanziarie.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

C) II Crediti

Saldo al 31/12/2015	€	34.960.405
Saldo al 31/12/2014	€	28.660.009
Variazione	€	6.300.396

VOCE	IMPORTO	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI	TOTALE
Clienti	1.466.865	1.466.865		1.466.865
Clienti per fatture da emettere	7.822.339	7.822.339		7.822.339
Erario	322.211	255.237	66.974	322.211
Controllante	25.324.312	25.324.312		25.324.312
Altri	24.678	17.958	6.720	24.678
Totale	34.960.405	34.886.711	6.720	34.960.405

Le posizioni attive verso i clienti di € 1.466.865, sono già esposti al netto sia del fondo svalutazione crediti di € 1.349.584, incrementatosi di € 1.191.134 per effetto delle considerazioni di cui in seguito, sia delle note di credito da emettere per euro 52.150.

In particolare i crediti verso clienti nelle più importanti posizioni, sono principalmente riconducibili per:

- € 767.000 al conduttore AMA SpA, per canoni di competenza del secondo semestre 2015. A tal proposito si segnala che la società ha accolto la proposta conciliativa della conduttrice prevedendo una riduzione del canone di locazione da euro 1.361.781 ad euro 1.089.425 oltre iva di legge, a condizione del rientro della morosità afferente il periodo ottobre 2014/giugno 2015, pari ad euro 1.017.590.
  A fronte dell'accettazione di detta proposta, EnpamRe oltre al rientro della morosità, ha preteso il mantenimento della scadenza contrattuale al 31/12/2019, con ripetizione delle somme scontate in caso di recesso anticipato; a seguito di circolarizzazione con il legale della società, non si sono paventati rischi circa il recupero del saldo al 31/12/2015;
- € 403.913 verso il conduttore BMT srl, società nei cui confronti si è proceduto nel corso del 2015 alla presentazione di apposito ricorso presso la Suprema Corte di Cassazione, al fine di impugnare la sentenza emessa nell'ambito del giudizio di appello, che ha visto il rigetto delle istanze avanzate dalla EnpamRE contro il lodo arbitrale; in attesa della definizione della controversia presso la Suprema Corte, non si segnalano scostamenti o informazioni, rispetto al precedente esercizio;
- € 200.000 al conduttore Romana Residence, quale residuo saldo di una morosità maturata nel corso del 2014 di circa € 1.078.000, sulla quale sussiste apposito atto transattivo in corso di regolare esecuzione da parte della conduttrice;
- € 733.013 nei confronti del conduttore Des Bains, per il saldo del 3° e 4° trimestre 2015 di euro 190.515 (con avvenuto pagamento nel corso del 2016), ed euro 542.498 quale morosità pregressa al 31/12/2014, per la quale è in corso una rateizzazione, con regolare esecuzione da parte del conduttore;
- € 764.640 nei confronti del conduttore Atahotels, importo riconducibile al mancato pagamento di parte dei canoni afferenti la locazione del secondo semestre 2014 e primo semestre 2015. A tal proposito si segnala che il conduttore, ha contestato l'applicazione della rivalutazione Istat ai canoni di locazione a partire dal 2013, quantificata appunto in euro 626.754 oltre iva di legge. Anteriormente alla chiusura del presente bilancio, la Atahotels ha altresì comunicato di sollevare ulteriori contestazioni sulla rivalutazione istat applicata nella misura del 100% (secondo previsioni contrattuali), ai canoni di locazione del periodo anteriore al 2012, a tal fine è stato iscritto in bilancio un apposito fondo svalutazione di euro 911.133.

Relativamente ai crediti per fatture da emettere, il principale dettaglio può essere così individuato:

- € 13.477 per riaddebito imposta di registro su rinnovo contratti di locazione;
- € 474.744 quali conguagli per oneri accessori da ribaltare nei confronti dei conduttori della gestione immobiliare diretta;
- € 6.658.671 per canoni di locazione a fatturazione posticipata e conguagli sui minimi garantiti per euro 675.447

I Crediti verso l'Erario sono riferibili principalmente alle ritenute d'acconto ires subite su interessi attivi accreditati nel corso del successivo esercizio, mentre per quelli con scadenza "oltre" afferiscono al credito scaturente da apposita istanza di rimborso Irap telematica.

Relativamente ai crediti nei confronti della Controllante si segnala che gli stessi sono principalmente riferibili a:

- € 3.090.031 per fatture emesse alla fine dell'esercizio relativamente alla gestione degli immobili per conto terzi e pagate nel corso del 2016;

- € 11.900.023 per le spese da sostenere in nome del Socio Unico Fondazione Enpam relativamente alle fatture ricevute dalla società, nell'ambito del mandato, e che saranno rifatturate allo stesso, una volta eseguiti i relativi pagamenti;
- € 10.307.720 per l'indennità di retrocessione del diritto di usufrutto.

In particolare si evidenzia che a fronte della retrocessione anticipata del diritto di usufrutto come sopra specificato, il Socio Unico ha riconosciuto un corrispettivo del diritto reale di godimento, calcolato sul valore di mercato degli immobili retrocessi, attualizzato al tasso di interesse legale per gli anni residui al 2024, data di naturale scadenza del diritto concesso.

La restante parte degli altri crediti è per lo più riconducibile per l'importo scadente entro l'esercizio successivo al ribaltamento dei costi di gestione dell'immobile di Via Torino 38 nei confronti della Enpam Sicura srl (euro 8.882), mentre per la parte con scadenza oltre l'esercizio successivo, di euro 6.720, ai depositi cauzionali su contratti di utenza.

Si riportano le movimentazioni del fondo svalutazione crediti.

DESCRIZIONE	F.DO EX 2426 C.C.	F.DO EX ART 106 TUIR
Saldo al 31/12/2014	158.450	7.252
Utilizzo	0	0
Acc.to esercizio	1.191.134	82.566
Saldo al 31/12/2015	1.349.584	89.818

C) IV <u>Disponibilità liquide</u>

Saldo al 31/12/2015	€	167.298.980
Saldo al 31/12/2014	€	155.063.706
Variazione	€	12.235.274

VOCE	IMPORTO AL 31/12/2015	IMPORTO AL 31/12/2014	VARIAZIONI
Conti correnti bancari	167.291.996	155.054.933	12.237.063
Denaro in cassa	6.984	8.773	-1.789
Saldo al 31/12/2014	167.298.980	155.063.706	12.235.274

I depositi bancari, afferiscono al saldo di conto corrente attivo della Società presso Istituti di credito e sono iscritti in bilancio in base al valore nominale, si segnala che parte della liquidità è stata impiegati in time deposit per l'importo complessivo di euro 58.350.000, di cui euro 48.320.000 con scadenza il 05/12/2016 ed euro 10.030.000 con scadenza 26/12/2016.

I valori in cassa sono costituiti interamente da denaro, e l'iscrizione in bilancio è avvenuta al valore nominale.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2015	€	447.158
Saldo al 31/12/2014	€	522.110
Variazione	€	-74.952

Il saldo dei ratei e risconti attivi è così composto:

- risconti attivi: il saldo di € 22.681 riflette la quota di competenza del prossimo esercizio delle assicurazioni pagate nel corso del 2015 e di ulteriori costi a cavallo dell'esercizio (es utenze);
- ratei attivi di € 424.478 rappresentano gli interessi maturati alla data di chiusura dell'esercizio ma non ancora accreditati sui conti correnti bancari.

Descrizione voci del passivo

A) Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2015	€	29.539.005
Saldo al 31/12/2014	€	67.444.886
Variazione	€	-37.905.881

VOCE	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	UTILI/PERDITE A NUOVO	RISULTATO DI ESERCIZIO	TOTALE
All'inizio dell'esercizio precedente	64.000.000	53.472	- 2.138.518	3.286.271	65.201.225
Destinazione del risultato di es.				- 3.286.271	
Attribuzione di dividendi					
Altre destinazioni					
Altre variazioni		57.387	3.228.883		
Variazioni del capitale sociale					
Riporto a nuovo utile esercizi precedenti					
Risultato dell'esercizio				2.243.662	
Alla chiusura dell'esercizio precedente	**64.000.000**	**110.859**	**1.090.365**	**2.243.662**	**67.444.886**
Destinazione del risultato dell'esercizio				- 2.243.662	
Attribuzione di dividendi					
Altre destinazioni		112.183			
Altre variazioni					
Variazioni del capitale sociale					
Riporto a nuovo utile esercizi precedenti			2.131.749		
Risultato dell'esercizio corrente				- 37.905.881	
Alla chiusura dell'esercizio corrente	**64.000.000**	**223.042**	**3.221.844**	**- 37.905.881**	**29.539.005**

Si ricorda come l'intero capitale sociale è posseduto dal socio unico Fondazione Enpam.

Si riporta inoltre il prospetto di utilizzo degli utili dell'esercizio precedente come consigliato dall' Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.):

VOCE	IMPORTO	UTILIZZAZIONE	QUOTA DISPONIBILE	UTILIZZO DEI TRE ESERCIZI PRECEDENTI	
				Copertura Perdite	Altre ragioni
Capitale	64.000.000				
Riserve di capitale					
Riserve di utile:					
Utili a nuovo	3.221.844	A-B-C			
Riserva legale	223.042	A-B			
Totale					
Quota non di distribuibile	64.223.042				
Residua quota non distribuibile					

Nota: A Aumento di capitale, B Copertura perdite, C distribuzione ai soci

Come accennato nelle premesse della presente nota integrativa, la perdita di esercizio, da considerarsi a carattere straordinario, matura a seguito della cancellazione delle capitalizzazioni per lavori su beni di terzi come disposto dal principio OIC 24.

Si segnala in merito a detta perdita, che il Consiglio di Amministrazione della Società nella seduta del 21/01/2016, ha predisposto l'apposita relazione ex articolo 2482 bis c.c., al fine di portare a conoscenza del Socio Unico – senza indugio- la quantificazione della perdita d'esercizio, al di sopra del 1/3 del capitale sociale.

Il Socio Unico, a tal fine ha deliberato di provvedere alla copertura della perdita di esercizio, tramite la rinuncia a parte del finanziamento soci già erogato, nella misura della perdita quantificata in occasione dell'approvazione del presente bilancio.

B) Fondo rischi e oneri

B) 2 Fondi per imposte anche differite

Saldo al 31/12/2015	€	423.000
Saldo al 31/12/2014	€	217.616
Variazione	€	205.384

Il Fondo riflette l'accantonamento eseguito per il contenzioso annualità 2010 e 2011 afferente l'immobile in usufrutto denominato Hotel Raphael.

L'accantonamento prudenziale si è reso necessario in quanto il Comune di Roma con avvisi di accertamento, ha contestato alla società, la sussistenza del vincolo storico artistico sulla struttura, ai sensi del Dlgs 42/2004, ricalcolando l'imposta ICI in via ordinaria anziché sulla base della normativa vigente che prevede l'applicazione delle tariffe di estimo più vantaggiose.

La società ha adottato nei tempi utili di legge gli opportuni strumenti deflattivi del contenzioso tributario, ed ha proposto ricorso oggi pendente presso la CTP di Roma; essendosi l'Ufficio impositore costituito in giudizio nel corso del 2015 con apposita memoria, e stante l'assenza di giurisprudenza costante in merito, a fini meramente prudenziali, si è ritenuto opportuno eseguire un maggior accantonamento che possa riflettere l'intero valore del contenzioso. La Commissione Tributaria Provinciale di Roma, in una prima udienza ha disposto la sospensione degli effetti impositivi dell'atto impugnato. Nel corso del 2016 sarà tenuta un'ulteriore discussione dei ricorsi.

B 3 Fondo Rischi ed oneri

Saldo al 31/12/2015	€	126.530
Saldo al 31/12/2014	€	7.686.902
Variazione	€	-7.560.372

Il saldo iscritto nel presente bilancio – previo opportuno accantonamento- è pari ad euro 126.530, e riflette lo stanziamento dell'indennità per perdita di avviamento commerciale, da corrispondersi nel corso del successivo esercizio, al conduttore

dell'hotel Class, in occasione del rilascio dei locali previsto per il mese di febbraio 2016; ex art. 2423 bis, l'importo da corrispondersi viene accantonato al fondo rischi ed oneri, essendo il contratto di locazione scaduto in data 31/12/2015.
La riduzione lorda di euro 7.686.902 è relativa al pagamento da parte della società, delle somme dovute alla BMT srl, a seguito della definizione negativa dell'appello proposto avverso il lodo arbitrale; come già detto è comunque pendente ricorso in Cassazione.

C) TFR di Lavoro Subordinato

Saldo al 31/12/2015	€	340.106
Saldo al 31/12/2014	€	229.497
Variazione	€	110.609

Il fondo Trattamento Fine Rapporto si è incrementato di Euro 110.609 in relazione alle quote maturate nell'esercizio in conformità alle disposizioni legislative e contrattuali vigenti. Si segnala che alla data di chiusura del presente esercizio la società ha in forza 39 dipendenti con contratto di lavoro subordinato a disciplina ADEPP, oltre a 26 distaccati dalla Fondazione Enpam.

D) Debiti

Saldo al 31/12/2015	€	199.976.973
Saldo al 31/12/2014	€	192.515.678
Variazione	€	7.461.295

VOCE	IMPORTO	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI	TOTALE
Verso soci per finanziamenti	180.000.000	0	180.000.000	180.000.000
Verso soci altri debiti	6.840.462	6.840.462		6.840.462
Verso fornitori	1.322.346	1.322.346		1.322.346
Fatture da ricevere	708.512	708.512		708.512
Fatture da ricevere c/terzi	5.470.449	5.470.449		5.470.449
Verso Erario	4.517.540	4.517.540		4.517.540
Versi Istituti di Previdenza	186.814	186.814		186.814
Altri debiti	930.850	330.375	600.475	930.850
Totale	**199.976.973**	**19.376.498**	**180.600.475**	**199.976.973**

La voce debiti per finanziamenti soci è relativa al finanziamento fruttifero erogato dal Socio Unico Fondazione Enpam, secondo al seguente tempistica:

ANNO	IMPORTO	INTERESSI ANNUI	TASSO
2003	75.000.000	1.500.000	2%
2004	50.000.000	1.000.000	
2005	45.000.000	900.000	
2006	10.000.000	200.000	
Totale	**180.000.000**	**3.600.000**	

Per tale finanziamento verrà ridefinita la modalità di rimborso successivamente al ripianamento della perdita di esercizio.
Relativamente all'importo di € 6.840.462, in esso è stata contabilizzata la somma di € 3.600.000 a titolo di interessi sul predetto finanziamento maturati nel corso del 2015, oltre ad euro 2.968.680 quale canone concessorio del diritto di usufrutto da corrispondersi al Socio Unico; tale ultimo importo rispetto a quanto accantonato nello scorso esercizio, è stato ridotto alla luce della retrocessione avvenuta come detto in data 23/12/2015.
La voce debiti verso fornitori con breve scadenza è relativa alle forniture di servizi relative all'ultima parte dell'esercizio, mentre quelli per fatture da ricevere rappresentano l'accantonamento di costi di competenza dell'esercizio che troveranno la loro manifestazione numeraria nel corso del 2016, di cui € 5.470.448 afferenti la gestione del patrimonio immobiliare del Socio Unico.
I debiti tributari e previdenziali rispecchiano il saldo delle ritenute da versare nel prossimo esercizio, per trattenute eseguite sia su redditi di lavoro autonomo che dipendente, nei debiti verso l'Erario è stata altresì contabilizzata la somma di euro 3.321.428 per saldo ires ed irap, nonché l'importo di euro 1.057.054 quale rettifica dell'iva detratta sulle migliorie ex art. 19 bis 2 c. 6 e 8 DPR 633/72, a seguito della retrocessione del diritto di usufrutto avvenuta ex articolo 10 n. 8 ter.
Gli altri debiti afferiscono ai depositi cauzionali ricevuti ed ammontanti ad € 600.475 per la parte scadente oltre l'esercizio, mentre la parte a breve è riconducibile principalmente ad € 225.186 quale premio da erogarsi nel mese di febbraio 2016 a favore del personale dipendente, e di competenza dell'esercizio cui afferisce la presente nota integrativa, ad € 79.784 per le competenze spettanti agli organi collegiali,

E) **Ratei e risconti passivi**

Saldo al 31/12/2015	€	284.274
Saldo al 31/12/2014	€	594.417
Variazione	€	-310.143

Nella voce risconti passivi sono stati contabilizzati per € 64.286 il contributo ottenuto dalla RTI per l'esecuzione della centrale termica, oltre all'importo di € 219.988 corrispondente all'emesso per la locazione BMT riferibile ai primi due trimestri del 2012.

CONTI D'ORDINE

Il sistema dei conti d'ordine è relativo al sistema degli impegni per beni di terzi, in particolare vi si rilevano gli importi da pagare nei prossimi esercizi per i canoni di usufrutto che la società deve corrispondere alla Fondazione Enpam, l'importo riflette quindi l'attuale impegno tenendo conto dell'avvenuta retrocessione anticipata.

CONTO ECONOMICO

A) Valore della Produzione

Ricavi della produzione

Saldo al 31/12/2015	€	29.403.992
Saldo al 31/12/2014	€	28.664.332
Variazione	€	739.660

VOCE	IMPORTO AL 31/12/2015	IMPORTO AL 31/12/2014	VARIAZIONE
Ricavi per locazioni	23.680.681	23.830.690	-150.009
Ricavi per gestione c/terzi	4.548.336	3.924.052	624.284
Altri ricavi	1.174.975	909.590	265.385
Totale	29.403.992	28.664.332	739.660

I ricavi delle vendite sono riferibili:

- quanto ad € 23.680.681 agli affitti attivi di competenza dell'esercizio, maturati sulla locazione dei beni immobili alberghieri e non, sia in proprietà che ricevuti in usufrutto dal Socio Unico.
- quanto ad € 3.600.000 quale compenso per la gestione dei servizi integrati in favore del Socio Unico, che vede applicato un compenso mensile di € 300.000 oltre iva di legge, mentre la restante parte è riferibile al compenso derivante dall'attività di dismissione immobiliare del comparto residenziale in Roma (euro 948.336);
- quanto gli altri ricavi gli stessi consistono principalmente nel 50% dell'imposta di registro pagata sui contratti d'affitto e riaddebitata ai singoli conduttori (€ 208.146), agli oneri accessori fatturati ai conduttori per spese condominiali (€ 780.313),

Costi della produzione

Di seguito si riporta il dettaglio dei costi della produzione

Saldo al 31/12/2015	€	25.658.938
Saldo al 31/12/2014	€	22.796.304
Variazione	€	2.862.634

VOCE	IMPORTO AL 31/12/2015	IMPORTO AL 31/12/2014	VARIAZIONE
Costi per acquisto di materie prime	188.317	5.494	182.823
Costo per servizi	3.145.648	3.415.410	-269.762
Costo per godimento beni di terzi	2.968.680	3.018.000	-49.320
Costo del personale	2.965.552	2.517.956	447.596
Ammortamenti	7.429.574	7.558.970	-129.396
Accantonamento per svalutazione crediti	1.191.134	0	1.191.134
Accantonamento per rischi	331.914	0	331.914
Oneri diversi di gestione	7.438.119	6.280.474	1.157.645
Totale	25.658.938	22.796.304	2.862.634

Di seguito per una maggior comprensione delle più salienti voci di costo, si illustrano con la tabella seguente il dettaglio dei costi per servizi, nelle voci maggiormente rappresentative:

VOCE	IMPORTO		IMPORTO
Utenze elettriche/telefoniche	508.003	Progettazione archivio	39.884
Manutenzioni a carico proprietà	245.338	Intermediazioni immobiliari	10.000
Legali	253.061	Consulenze legali su L. 163	49.573
Sviluppo Software	51.014	Perizie assicurative	43.680
Assicurazioni	25.901	Revisione di bilancio	15.750
Noleggi e canoni di manutenzione	151.133	Relazioni esterne	24.960
Pulizie	115.186	Servizi tecnici e manager building manager	232.746
Consulenza del lavoro e gestione personale	21.840	Compensi Organi Collegiali	559.215
Spese PPTT	42.022	Contabilità portieri	27.040
Oneri bancari	15.405	Valutazione rischi ambientali	41.750
Servizi O.S.	37.800	Compensi collaborazioni coordinate	203.490
Cons. fiscale, soc., amm. e gestione usufrutto	60.000	Servizi tecnici perizie e collaudi	85.530
Ufficio Affari Legali	106.086		

Mentre per un maggior dettaglio di informativa vengono dettagliati i compensi attribuiti agli organi societari

CDA	ONORARI	INDENNITA'	MEDAGLIE		RIMBORSI	TOTALE
			IMPORTO	N.°		
Presidente	72.000	1.080	3.888	8		76.968
Consiglieri	230.400	42.240	30.618	63	24.119	327.377
Totale	302.400	43.320	34.506		24.119	404.345

Nell'anno si sono tenute 6 riunioni di Consiglio, a partire dal 07/08/2013 si è aggiunto un nuovo Consigliere.

CS	ONORARI	INDENNITA'	MEDAGLIE		RIMBORSI	TOTALE
			IMPORTO	N.°		
Presidente	45.000	720	8.262	17	271	54.253
N. 2 Effettivi	59.556	13.200	15.552	32	12.309	100.617
Totale	104.556	13.920	23.814		12.580	154.870

Si segnala che in ossequio a quanto deliberato dal Consiglio Nazionale della Fondazione Enpam in data 28/06/2014, a far data dal 01/09/2014 gli importi afferenti le medaglie di presenza, sono state ridotte del 10%, e risultano pertanto determinate in € 486,00 anziché 540,00;

mentre le indennità di trasferta sono state ridotte del 20%, e pertanto risultano essere quantificate in € 360,00 anziché 450,00.

Tali nuovi importi - oltre ad una ulteriore riduzioni dei rimborsi spese -, sono applicabili sia ai componenti del CdA che del Collegio Sindacale.

Relativamente agli altri costi della produzione si segnala che:

il costo per godimento dei beni di terzi è relativo essenzialmente ai canoni concessori di usufrutto, da versare annualmente alla Fondazione Enpam, aggiornati dell'adeguamento istat, ed è stato ragguagliato sulla base della data effettiva di retrocessione;

Il costo del personale è relativo alle risorse distaccate presso la società per € 634.451, e per quello assunto direttamente € 2.331.102, in quest'ultimo importo sono stati contabilizzati i premi erogati nel corso dell'esercizio successivo ma di competenza del 2015.

Gli ammortamenti assommano ad € 7.429.574 sia per i lavori su beni di terzi il cui accantonamento è eseguito in funzione della durata residua della concessione del diritto di usufrutto (2024) per gli immobili non retrocessi, ed alla data del 23/12/2015 per quelli il cui diritto è stato retrocesso, sia per le immobilizzazioni materiali.

Tra gli oneri diversi di gestione l'importo maggiormente rilevante è rappresentato dall'Imposta municipale (I.M.U. e TASI) pagata nel corso del 2015 per Euro 5.894.527, nonché dell'importo corrispondente alla rettifica iva come sopra descritta, e pari ad euro 1.057.054.

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2015	€	- 1.110.956
Saldo al 31/12/2014	€	-79.597
Variazione	€	-1.031.359

VOCE	IMPORTO AL 31/12/2015	IMPORTO AL 31/12/2014	VARIAZIONE
Proventi finanziari	2.491.214	3.524.104	-1.032.890
Oneri finanziari	-3.602.170	-3.603.701	1.531
Totale	-1.110.956	-79.597	-1.031.359

Proventi finanziari

Sono rappresentati essenzialmente dalla maturazione degli interessi attivi di competenza dell'esercizio maturati su crediti iscritti nell'attivo riferibili essenzialmente ai conti correnti bancari, ed alle operazioni di time deposit.

Oneri finanziari

Sono prevalentemente riferibili agli interessi passivi maturati sul finanziamento fruttifero del socio unico Fondazione Enpam, ed ammontano ad Euro 3.600.000.

E) Proventi e oneri straordinari

VOCE	IMPORTO AL 31/12/2015	IMPORTO AL 31/12/2014	VARIAZIONE
Proventi straordinari	10.327.196	84.357	10.242.839
Oneri straordinari	-44.321.544	-36.230	-44.285.314
Totale	-33.994.348	48.127	-34.042.475

La sezione afferente la gestione straordinaria, riflette gli effetti dell'operazione di retrocessione anticipata del diritto di usufrutto a favore del Socio Unico, avvenuta alla luce della direzione e coordinamento da esso esercitata nei confronti della Società. In particolare si evidenzia che:

nei proventi straordinari, sono stati contabilizzati gli importi riferiti all'indennità di retrocessione dell'usufrutto per € 10.307.370, come già descritto nella sezione crediti v/controllante;

negli oneri di carattere straordinario è stata contabilizzata la "cancellazione" - in ossequio al principio OIC 24 - delle migliorie su beni di terzi come descritto nella voce immobilizzazioni immateriali, e relative agli immobili retrocessi, per un importo di euro 44.018.471.

Imposte di esercizio

Si segnalano accantonamenti per Ires pari ad € 5.393.474 ed Irap per € 1.152.156, accantonamenti effettuati sulla scorta della normativa vigente, si segnala inoltre che non si è resa necessaria l'iscrizione in bilancio né di imposte differite attive né di imposte differite passive.

ULTERIORI INFORMAZIONI

Ai sensi dell'articolo 2427 si segnala quanto segue:

n° 3 bis non si è provveduto ad effettuare riduzione di valore alle immobilizzazioni materiali ed immateriali;

n° 5 non si possiedono partecipazioni in imprese controllate o collegate;

n° 6 bis non si registrano effetti significativi nelle variazioni nei cambi valutari;

n° 6 ter non sussistono debiti o crediti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine;

n° 8 non vi sono oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo patrimoniale;

n°16 i compensi spettanti al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale sono i seguenti:

€ 72.000 per il Presidente del CdA, € 28.800 per il Consigliere in carica (n.9), € 45.000 per il Presidente del Collegio Sindacale ed € 28.800 per i Sindaci effettivi:

n° 16 bis il compenso spettante alla società di revisione è di € 15.000;

n° 22 non sono stati negoziati contratti di leasing;

n° 22 bis si segnala che:

- Gli interessi passivi sul finanziamento del socio unico ammontano a € 3.600.000 e sono calcolati al tasso del 2,00% fisso con beneficio da parte della Società;
- La società nel corso del 2015 ha percepito ricavi di competenza dal socio unico per complessivi € 4.548.336 quale compenso per l'attività di gestione del patrimonio immobiliare del socio unico e attività di dismissione immobiliare;
- La società eroga al socio unico un canone concessorio del diritto di usufrutto su base annua di € 3.000.000;
- La società usufruisce di personale distaccato dalla Fondazione Enpam rimborsando a quest'ultima le eccedenze rispetto al minimo tabellare che per l'anno in corso sono ammontate ad € 634.450;

n°22 ter non si segnalano operazioni fuori bilancio.

BILANCIO DELL'ENTE CHE ESERCITA LA DIREZIONE E COORDINAMENTO

Ai sensi dell'articolo 2497 bis c.c. si comunica che la società è sottoposta a direzione e coordinamento da parte della da parte del socio unico Fondazione Enpam (Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza dei Medici ed Odontoiatri), di cui si allegano i dati dell'ultimo bilancio approvato al 31/12/2014

Attivo	2014	Passivo	2014
Immobilizzazioni	8.089.425.274	P. netto	16.154.171.012
Attivo circolante	8.138.246.054	Fondi rischi e oneri	45.077.282
Ratei e risconti attivi	287.148.509	TFR	17.503.504
		Debiti	177.151.260
		Ratei e risconti passivi	120.916.779
Totale	16.514.819.837		16.514.819.837

Conto economico	2014
Valore della produzione	2.355.530.681
Costi della produzione	1.616.630.904
Differenza	738.899.777
Proventi e oneri finanziari	429.197.318
Rettifiche attività finanziarie	- 7.485.654
Proventi e oneri straordinari	47.719.346
Risultato prima delle imposte	1.208.330.787
Imposte	25.683.925
Utile di esercizio	1.182.646.862

RENDICONTO FINANZIARIO

Sulla base del novellato Principio Contabile OIC n. 10, si allega nella presente nota integrativa il rendiconto finanziario per margini, basato sulle variazioni della liquidità intervenuta tra l'inizio e la fine del presente esercizio, confrontate con il precedente esercizio.

In particolare si segnala che il nuovo OIC 10 rispetto al precedente OIC 12 ha provveduto a:

•eliminare la risorsa finanziaria del capitale circolante netto;

•riformulare le definizioni di gestione reddituale, attività di investimento e attività di finanziamento;

•inserire alcune indicazioni circa l'aggiunta, il raggruppamento e la suddivisione dei flussi finanziari; è stato, inoltre, inserito il generale divieto di compensazione tra flussi finanziari;

•introdurre la distinzione tra flussi finanziari derivanti dal capitale proprio o dal capitale di debito nella presentazione del flusso dell'attività di finanziamento;

•specificare, che i flussi finanziari connessi ai derivati di copertura sono presentati nella stessa categoria dei flussi finanziari dell'elemento coperto;

RENDICONTO FINANZIARIO	2015 VS 2014	2014 VS 2013
UTILE/PERDITA DI ESERCIZIO		
+ UTILE/PERDITA NETTO IMPOSTE	- 37.905.881	2.243.662
- PLUSVALENZA DA REALIZZO IMMOBILIZZAZIONI		
- DISTRIBUZIONE DI UTILI		
UTILE DI ESERCIZIO PRIMA DI PLUS/MINUSVALENZE	-37.905.881	2.243.662
RETTIFICHE PER ELEMENTI NON MONETARI		
+ AMMORTAMENTI	7.429.573	7.558.970
+ VARIAZIONE NEI FONDI RISCHI ED ONERI	-7.354.988	
+ SVALUTAZIONI DI IMMOBILIZZAZIONI		
FLUSSO FINANZIARIO PRIMA DELLE VARIAZIONI DEL CCN	74.585	7.558.970
VARIAZIONI DEL CAPITALE CIRCOLANTE NETTO		
- VARIAZIONI NEI CREDITI A BREVE E RATEI RISCONTI	6.225.444	-164.772
+ VARIAZIONE NEI DEBITI A BREVE RATEI E RISCONTI	7.151.152	2.145.817
- CREDITI A M/L TERMINE		623
+DEBITI A M/L TERMINE		450.641
+VARIAZIONI NEL TFR	110.609	85.558
FLUSSO FINANZIARIO DOPO LE VARIAZIONI DEL CCN	1.036.317	2.847.411
A) FLUSSO FINANZIARIO DERIVANTE DALLA GESTIONE REDDITUALE	*-36.794.979*	*12.650.043*
- IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	-49.084.745	171.649
- IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	54.493	40.913
- IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
+ DISINVESTIMENTI		
B) CASH FLOW DA ATTIVITA' D'INVESTIMENTO IN IMMOBILIZZAZIONI	*49.030.252*	*-212.563*
MEZZI DI TERZI		
+ ACCENSIONE DI FINANZIAMENTI		
+ INCREMENTO DEBITI VERSO BANCHE		
- RIMBORSO FINANZIAMENTI		
MEZZI PROPRI		
+ AUMENTO DI CAPITALE A PAGAMENTO		
+ FINANZIAMENTO SOCI		
- RIMBORSO DI CAPITALE		
C) CASH FLOW DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
D) CASH FLOW D'ESERCIZIO (A+/-B+/-C)	12.235.273	12.437.481
DISPONIBILITA' INIZIALI	155.063.707	142.626.226
DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE FINALI	167.298.980	155.063.707

CONCLUSIONI

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il presente bilancio è conforme al documento in versione XBRL presentabile presso la CCIAA di Roma.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Dott. Alberto Oliveti

Enpam RE srl
N: 0002192 del 03/03/2016

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO IL 31.12.2015

PARTE PRIMA - RELAZIONE AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.

Al socio unico della Società Enpam Real Estate srl.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2015 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

- ***Attività di vigilanza***

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato a tre assemblee dei soci ed a otto riunioni del Consiglio di Amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Durante le otto riunioni del Collegio Sindacale svoltesi abbiamo acquisito dalla Direzione Generale informazioni in merito all'andamento delle operazioni sociali, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società. In particolare il Collegio Sindacale ha rilasciato in data 21.01.2016 il previsto parere ai sensi dell'art.2482 bis c.c. in merito alla perdita di capitale sociale conseguente alla operazione di retrocessione di usufrutto a favore del Socio Unico.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni

dai responsabili delle funzioni. A tale riguardo il Collegio ha preso atto dell'implementazione ed aggiornamento delle principali procedure amministrative per le quali auspica il completamento anche ai fini dell'adozione di un modello organizzativo così come previsto dal D.Lgs. 231/01.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, formulando se del caso gli opportuni suggerimenti.

In particolare abbiamo effettuato specifici atti di verifica e controllo riguardanti l'attività di gestione del patrimonio immobiliare della società e, in base alle informazioni acquisite, non sono emerse violazioni di legge, dello statuto o dei principi di corretta amministrazione o irregolarità o fatti censurabili.

Non sono pervenute denunzie *ex* art. 2408 c.c.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione, oltre a quanto già richiamato in tema di perdita di capitale sociale.

- ***Bilancio d'esercizio***

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2015 approvato dal CdA in data 25/02/2016.

Rimandando alla relazione sull'attività di revisione legale del bilancio per quanto di competenza, affermiamo di aver vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura. A tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, c.c., ed ai sensi dell'art. 2426, n. 5, c.c..

In ordine al bilancio d'esercizio chiuso al 31-12-2015 da noi esaminato, riferiamo quanto segue:

Lo stato patrimoniale si riassume nei seguenti importi:

STATO PATRIMONIALE		STATO PATRIMONIALE	
ATTIVO		PASSIVO	
IMMOBILIZZAZIONI	27.983.345	PATRIMONIO NETTO	29.539.005
ATTIVO CIRCOLANTE	202.259.385	FONDI RISCHI E TFR	889.636
RATEI E RISCONTI ATTIVI	447.158	RATEI E RISCONTI PASSIVI	284.274
		DEBITI	199.976.973
TOTALE ATTIVITA'	**230.689.888**	**TOTALE PASSIVITA'**	**230.689.888**

Il Conto economico, in via di sintesi presenta i seguenti valori:

CONTO ECONOMICO	
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	3.745.054
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(31.360.251)
IMPOSTE D'ESERCIZIO	6.545.630
RISULTATO D'ESERCIZIO	(37.905.881)

PARTE SECONDA - RELAZIONE EX ART.14 DEL DECRETO LEGISLATIVO 27 GENNAIO 2010 n. 39

Al socio unico della Società Enpam Real Estate srl

1. Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della Enpam Real Estate srl al 31 dicembre 2015. La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della società, ed è nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sulla revisione legale.

2. L'esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il

procedimento di revisione è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi, secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa sul bilancio chiuso al 31/12/2014.

3. A nostro giudizio, il soprammenzionato bilancio d'esercizio è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto é stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori ed è nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art.14, comma 2, lettera e), del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. PR 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della società al 31 dicembre 2015.

TERZA PARTE - CONCLUSIONI

In conseguenza delle perdite verificatesi con riferimento alla data del 31.12.2015, superiori al terzo del capitale sociale, è stata convocata ex art. 2442 bis l'Assemblea del Socio Unico. L'Assemblea, tenutasi in data 19 febbraio 2016, ha deliberato *"Di approvare la modalità di ripianamento della perdita della Società attraverso la rinuncia al credito, il cui ammontare sarà confermato appena la ERE procederà all'approvazione del bilancio prevista all'ordine del giorno del CDA del 25.2.2016"*. Al riguardo il Collegio evidenzia che il credito alla data di delibera dell'assemblea è pari ad €

180.000.000 e copre la perdita d'esercizio. Il Collegio Sindacale ha formulato al riguardo le osservazioni previste dall'art. 2482 bis c.c. .

Tenuto conto di quanto sopra, nonché delle risultanze dell'attività di revisione legale dei conti contenute nella relazione di revisione del bilancio il Collegio propone all'Assembla di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31/12/2015, così come redatto dagli Amministratori.

Roma 03/03/2016

Il Collegio Sindacale

Dott. Vittorio Cerracchio

Dott. Ugo Venanzio Gaspari

Dott. Francesco Noce

Enpam Real Estate S.r.l.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015

Relazione della società di revisione indipendente

Building a better working world

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE

Al socio unico della Enpam Real Estate S.r.l.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Società Enpam Real Estate S.r.l. costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della

Building a better working world

situazione patrimoniale e finanziaria della Società Enpam Real Estate S.r.l. al 31 dicembre 2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Roma, 11/03/2016

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Mauro Ottaviani

(Socio)

PAGINA BIANCA

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2015 DELLA SOCIETA' A PARTECIPAZIONE TOTALITARIA ENPAM SICURA S.r.l.

PAGINA BIANCA

ENPAM SICURA SRL A SOCIO UNICO

Società sottoposta alla direzione e Coordinamento ex art. 2497 bis c.c. da parte del socio unico Fondazione Enpam

(Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza dei Medici ed Odontoiatri)

Sede legale in Via Torino 38 – 00184 Roma-

Cf-Pi-CCIAA di Roma n. 13471031008

Rea RM 1449754

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2015

INTRODUZIONE

Al socio unico Fondazione Enpam,

il bilancio chiuso al 31.12.2015 che sottoponiamo alla vostra approvazione, formato dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, è stato redatto in osservanza alle disposizioni in materia previste dal codice civile, come modificate dai D.Lgs. n. 127/91, n. 6/2003 e n. 37/2004.

L'utile di esercizio risulta pari a euro 150.606, al netto delle relative imposte di euro 95.805 e dopo aver effettuato ammortamenti per euro 31.780.

I ricavi per prestazioni di servizi al Socio Unico ammontano ad € 1.020.000

Il costo del lavoro, è di € 421.177 con una propria incidenza percentuale che è pari al 41% sul valore della produzione, mentre il margine operativo lordo è di euro 278.138, il margine operativo netto è di euro 246.358.

La differenza tra proventi ed oneri finanziari chiude con un saldo netto positivo di euro 53.

FATTI DI RILIEVO INTERCORSI DURANTE L'ESERCIZIO

Come già evidenziato nell'ambito della nota integrativa, la Società è stata istituita in data 14 luglio 2015, per volontà del Socio Unico Fondazione Enpam.

L'attività di Enpam Sicura srl va ad integrarsi con funzioni - operative e gestionali- nell'ambito del "Progetto Quadrifoglio" dell'Ente, che tocca gli ambiti della:

- previdenza complementare;
- assistenza sanitaria integrativa;
- delle assicurazioni;
- del sostegno e dell'accesso al credito da parte degli iscritti.

La Società si pone quindi quale strumento strategico-operativo dell'Ente, atto alla divulgazione, organizzazione, sviluppo, gestione e supporto di tutti quegli strumenti e/o servizi di cui Enpam si dota al fine di massimizzare le risorse o potenzialità di ogni singolo iscritto, operando a livello amministrativo negli ambiti della previdenza

complementare, dei servizi sanitari integrativi e complementare al SSN, delle facilitazioni per accesso al credito e area assicurativa obbligatoria e non.

Enpam Sicura opera quindi nell'ambito dell'analisi dei bisogni dell'Ente nel settore assicurativo e delle coperture ad oggi sottoscritte in favore della Fondazione, degli iscritti (ad es. le "convenzioni" stipulate), dei dipendenti; nello studio del mercato assicurativo, per evincere potenzialità ed aree di interesse per la Fondazione e degli iscritti; individuando nuovi modelli assicurativi-previdenziali-assistenziali e di accesso al credito, che tutelino la professione in ottemperanza al Progetto Quadrifoglio.

Più nello specifico, le attività svolte nel corso del 2015 possono essere così declinate:

Attività di Contact Center per gestione delle chiamate inbond e out bond degli iscritti Enpam in merito alle informazioni su SMS, convenzioni e prestazioni sanitarie. Sono state stimate circa 5.000 telefonate effettuate dagli operatori di Enpam Sicura;

Gestione iscrizioni Salute Mia relativa al riscontro documentale per tutti quei soggetti iscritti alla Fondazione che hanno richiesto l'adesione alla SMS scegliendo i vari piani personalizzati per le coperture sanitarie. L'attività consiste nella verifica formale della documentazione obbligatoria (richiesta di adesione, privacy, scelta dei piani, inserimento dei famigliari..ecc) e riscontro del pagamento delle quote;

Gestione Sinistri afferente la consulenza per tutti quei medici che avendo già aderito a convenzioni Enpam, hanno espresso problematiche in ambito liquidativo. Il lavoro svolto è stato quello di facilitare la definizione delle pratiche pendenti al fine di procedere con la finalizzazione delle coperture per il 2016. Per quanto riguarda la gestione della polizza degli immobili Enpam, si è provveduto, oltre alla redazione del capitolato, a personalizzare i nostri sistemi informativi di gestione dei sinistri in modo tale da poter tipizzare correttamente e specularmente al capitolato di gara le prestazioni in copertura.

Attività amministrativa contabile prestata a favore di SMS e FSI, nonché realizzazione, sviluppo e manutenzione del sito ed aree riservate sulla piattaforma digitale della SMS.

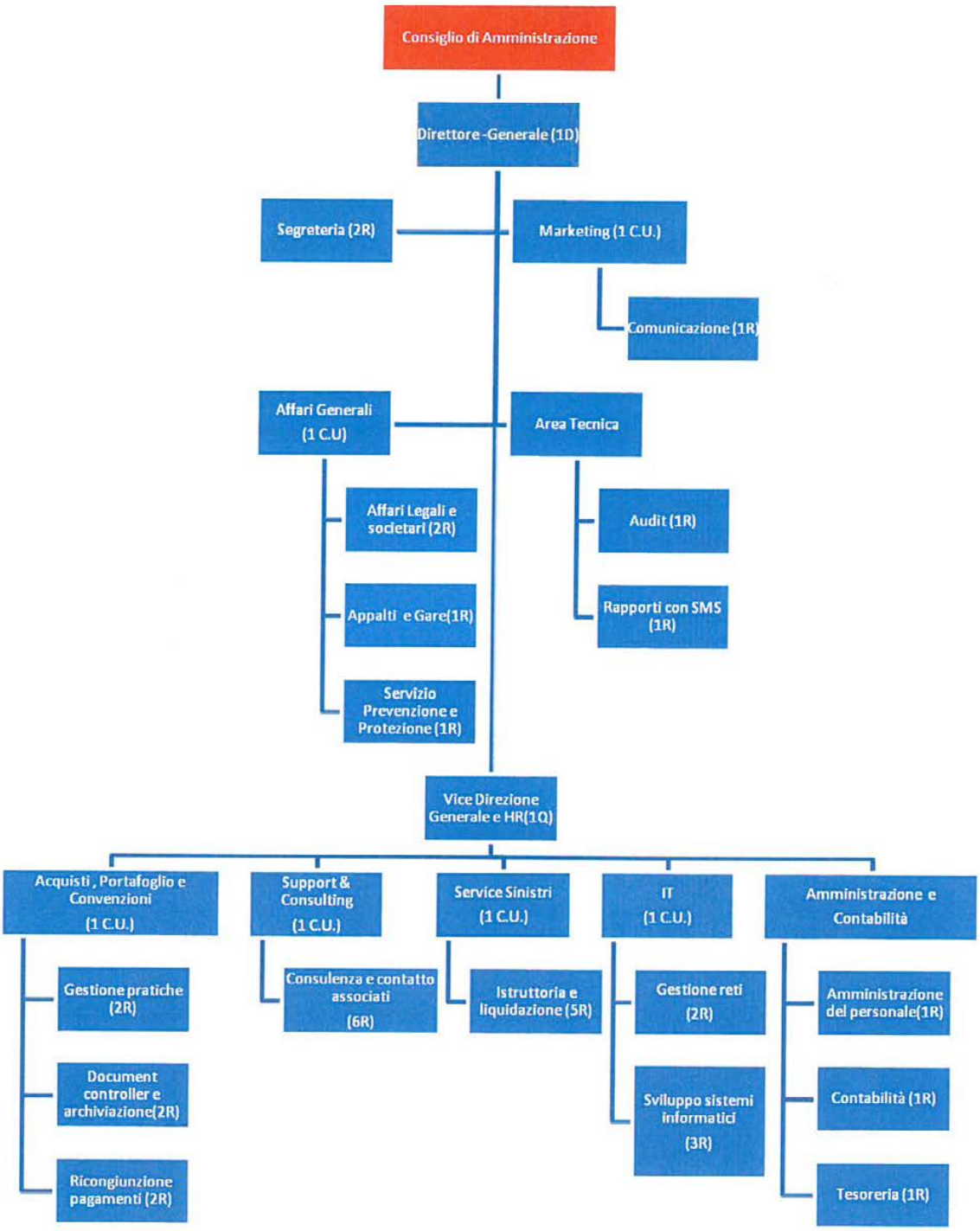
STRUTTURA AZIENDALE

Per ottemperare agli impegni presi nella sottoscrizione del contratto di Servizi con Enpam è stato necessario quantificare le attività legate alla gestione caratteristica e quelle di natura accessoria, definire un organigramma e un funzionigramma atti a governare le attività interne, modulato in funzione dei flussi o carichi di lavoro.

Le risorse umane sono state selezionate tra quei profili con conoscenza approfondita del mercato assicurativo, comprovata esperienza nell'ambito dei servizi, doti di flessibilità e capacità di coordinamento di team di lavoro, in primis per dare avvio alle attività di base o propedeutiche dell'azienda, in secondo luogo per poter contare su un organico capace di contribuire allo star-up iniziale

A fine esercizio quindi l'organico dalla società era pari a 41 risorse, con contratto a tempo indeterminato settore commercio e 1 con livello dirigenziale a tempo determinato.

La struttura aziendale ad oggi prevede il seguente organigramma, così delineato per essere funzionale agli scopi cui è diretta l'attività aziendale.



Ad integrazione di quanto sopra esposto si rende noto che ai sensi del dlg 81/08 è stato nominato il responsabile della sicurezza RSPP.

INFORMAZIONI FINANZIARIE

La società nel corso dell'esercizio, ha fatto fronte alle esigenze gestionali con flussi di cassa derivanti dalla sottoscrizione del capitale sociale da parte del Socio Unico, e sui flussi reddituali derivanti dallo svolgimento delle attività a favore della Fondazione Enpam.

Dall'analisi del rendiconto finanziario, allegato alla nota integrativa, si evidenzia la produzione di flussi finanziari netti per € 120.483 quale differenza tra giacenza finanziaria all'inizio ed alla fine dell'esercizio.

I flussi finanziari prodotti possono essere ricondotti oltre che dall'utile di esercizio, anche ed in buona parte dall'autofinanziamento generato dal processo di ammortamento dei cespiti materiali ed immateriali, e dalle variazioni intercorse nei debiti e crediti a breve e medio/lungo termine.

In particolare la gestione reddituale segna un flusso operativo di carattere positivo di euro 381.325, a fronte del quale la società ha impiegato euro 260.842 a titolo di investimento in immobilizzazioni, la differenza di euro 120.483, se aggiunta alla giacenza iniziale rappresentata dal versamento del capitale sociale, rappresenta il saldo delle disponibilità a fine esercizio.

INFORMAZIONI PATRIMONIALI ED ECONOMICHE

Con riferimento all'articolo 2428 c.c. vengono inoltre fornite le seguenti informazioni.

Per quanto riguarda la situazione finanziaria e patrimoniale della società, lo stato patrimoniale risulta così riassumibile in termini finanziari:

STATO PATRIMONIALE		STATO PATRIMONIALE	
ATTIVO		***PASSIVO***	
IMMOBILIZZAZIONI	229.062	*PATRIMONIO NETTO*	1.650.606
ATTIVO CIRCOLANTE	2.047.618	*FONDI RISCHI E TFR*	17.153
RATEI E RISCONTI ATTIVI	736	*RATEI E RISCONTI PASSIVI*	48.433
		DEBITI	561.224
TOTALE ATTIVITA'	**2.277.416**	***TOTALE PASSIVITA'***	**2.277.416**

e sulla base del disposto dell'articolo 2428 lo stato patrimoniale rielaborato per margini operativi.

A	IMMOBILIZZAZIONI OPERATIVE		229.062
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		33.925	
IMM. MATERIALI NETTE		195.137	
B	CAPITALE CIRCOLANTE OPERATIVO		415.100
CREDITI V/CLIENTI		415.100	
C=A+B	CAPITALE INVESTITO OPERATIVO		644.162
D	(FONDI)		- 17.153
(ALTRI FONDI RISCHI ED ONERI)		-	
(F.DO TRATT.TO FINE RAPPORTO)		- 17.153	
E=C-D	CAP. INVESTITO OPERATIVO NETTO		627.009
F	ATTIVITA' FINANZIARIE COMPLESSIVE		1.633.254
ALTRE ATTIVITA'		12.771	
Crediti v/Erario	11.960		
Atri crediti	75		
Risconti attivi	736		
LIQUIDITA'		1.620.483	
G=E+F	CAPITALE INVESTITO		2.260.263
H	CAPITALE PROPRIO		1.650.606
CAPITALE VERSATO		1.500.000	
RISERVE E RISULTATI A NUOVO		-	
UTILE DELL'ESERCIZIO		150.606	
I	INDEBITAMENTO FINANZIARIO A M/L		-
DEBITI INFRAGRUPPO		-	
ALTRI DEBITI		-	
L	INDEBITAMENTO FINANZIARIO A BREVE		609.657
DEBITI COMMERCIALI		208.048	
ALTRI DEBITI A BREVE TERMINE		353.176	
ALTRE PASSIVITA'		48.433	
M=H+L	CAPITALE RACCOLTO		2.260.263

Da una lettura del precedente prospetto, è possibile verificare come la società riesca ad equilibrare l'indebitamento a breve termine di € 609.657 con il capitale circolante operativo di € 415.100 e quindi per il 68%, con le attività finanziarie totali di € 1.633.254, copre integralmente l'indebitamento sia a breve sia a media/lunga scadenza.

Per quanto riguarda invece, la situazione reddituale, si sono registrati i seguenti dati

CONTO ECONOMICO	
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	246.358
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	246.411
IMPOSTE D'ESERCIZIO	95.805
RISULTATO D'ESERCIZIO	150.606

da cui si evince una differenza tra valore e costi della produzione di periodo di € 246.358, che al netto della gestione finanziaria e straordinaria comporta un risultato ante imposte di € 246.411.

Le imposte di periodo correnti assommano ad € 95.805, così dettagliabili:

IRES	€	68.201
IRAP	€	27.604
TOTALE	€	95.805

che una volta dedotte dal risultato lordo, fanno registrare un utile netto di esercizio pari ad € 150.606

Il tax ratio di periodo si attesta sul 42% del risultato lordo, per effetto delle riprese a tassazione dovute essenzialmente ai fini Irap per il costo del personale ed assimilato.

Di seguito sono esposti come richiesto dall'articolo 2428 cc il conto economico riclassificato a valore aggiunto:

ENPAM REAL ESTATE SRL - ANALISI STRUTTURA ECONOMICA -				
		2015	2014	VARIAZIONI
A	RICAVI NETTI DELLE VENDITE	1.020.300	-	
B	*VALORE DELLA PRODUZIONE DI PERIODO*	*1.020.300*	-	*1.020.300*
C	COSTI PER MATERIE PRIME	4.415	-	
D	COSTI PER SERVIZI	315.311	-	
E	COSTO GOD. BENI DI TERZI	-	-	
F	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	1.269	-	
G	*VALORE AGGIUNTO DELLA GESTIONE ORDINARIA*	*699.315*	-	*699.315*
H	COSTO DEL LAVORO	421.177	-	
I	*MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)*	*278.138*	-	*278.138*
L	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	31.780	-	
M	*MARGINE OPERATIVO NETTO*	*246.358*	-	*246.358*
N	GESTIONE FINANZIARIA: PROVENTI FINANZIARI	58	-	
O	*RISULTATO ANTE ON. FIN. (EBIT)*	*246.416*	-	*246.416*
P	ONERI FINANZIARI	5	-	
Q	*RISULTATO DELLA GESTIONE ORDINARIA*	*246.411*	-	*246.411*
P	GESTIONE STRAORDINARIA	-	-	
Q	*PRE TAX PROFIT*	*246.411*	-	*246.411*
R	IMPOSTE	95.805	-	
S	*REDDITO NETTO D'ESERCIZIO*	*150.606*	-	*150.606*

La struttura economica per margini fa registrare un valore della produzione e del valore aggiunto – rispettivamente + 1.020.300 e + 699.315.

I margini EBITDA ed EBIT ossia rispettivamente il valore aggiunto al netto del costo del personale, e quest'ultimo al netto degli ammortamenti e gestione finanziaria, misurano euro 278.138 ed euro 246.416.

In tale sede non è possibile valutare eventuali scostamenti, essendo come già detto, il presente esercizio il primo anno di attività sociale.

Per completezza di esposizione, si evidenziano alcuni indici di performance, per i quali non essendoci un confronto rispetto a risultati pregressi, si rinvia ad una prossima relazione il dovuto commento.

INDICI		2015
ROI	EBIT (MARG. OP. NETTO) / CAP. INV. NETTO	39,30
AT	FATTURATO / CAPITALE INVESTITO	162,72
ROS	EBIT / FATTURATO	24,15
EBIT	MARG. OPERAT. NETTO	246.416
EBITDA	MARGINE OPERATIVO LORDO	278.138
AUTONOMIA FINANZIARIA	PATRIMONIO NETTO / MEZZI DI TERZI	270,74

COSTI DI RICERCA E SVILUPPO - AZIONI PROPRIE E QUOTE POSSEDUTE - TRANSAZIONI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME

- La società non possiede alla data del 31.12.2015 proprie quote, nè azioni o quote di società controllanti. Né ne ha possedute o movimentate nel corso dell'esercizio 2014, così come non sono state effettuate spese di ricerca e sviluppo di alcun tipo.
- Nulla pertanto da rilevare ai fini dell'art. 2428 comma 3 punti 1,2,3,4 e 6bis del C.C.

EVENTUALI RISCHI FUTURI

Relativamente ad eventuali rischi futuri, si fa presente che alla data di chiusura del presente bilancio, non si è reso necessario procedere con eventuali accantonamenti ad appositi fondi rischi ed oneri. Si segnala peraltro che è stato presentato ricorso innanzi al TAR Lazio da parte di una Organizzazione Sindacale di categoria nei confronti della Società, del Socio Unico e del Ministeri dell'Economia e delle Finanze e del Lavoro e Previdenza Sociale, avente all'oggetto l'annullamento delle delibere ed atti finalizzati alla gestione diretta da parte di Enpam

della copertura 30 giorni. Sulla base di informazioni circolarizzate con i legali della Società, si è appreso che non sussistono rischi relativi a responsabilità patrimoniale verso terzi.

Per inciso si segnala che il Tar si è già pronunciato rigettando le istanze cautelari.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non si segnalano fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

INFORMATIVA EX ARTICOLO 2497 BIS E TER

Ai sensi dei precitati articoli, si evidenzia che la Società nei rapporti con il socio unico, ha intrattenuto i seguenti rapporti di natura economica ricavi di competenza per complessivi € 1.020.000 per l'attività di gestione amministrativa dei servizi assicurativi;

Quanto agli effetti sulla gestione da parte delle descritte operazioni, si evidenzia che le stesse hanno integrale influenza nell'ambito dell'economicità aziendale.

DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

Con riguardo alla destinazione dell'utile di esercizio si propone di destinarlo a riserve legali nei limiti di legge ed utili a nuovo.

ATTIVITA' SUCCESSIVA ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nel corso del 2016 Enpam Sicura provvederà a sviluppare le iniziative già avviate nel corso del 2015 di seguito elencate.

- Supporto alle attività istituzionali per la realizzazione e gestione dei CDA, Assemblee dei Soci, Commissioni interne di Salute Mia e del Fondo Sanitario Integrativo;
- Redazione dei capitolati e regolamenti a beneficio della Fondazione, delle in house, delle mutue, dei fondi e associazioni riconducibili all'Ente stesso;
- Realizzazione, manutenzione e gestione dei siti di Salute Mia e Fondo Sanitario Integrativo incluse le newsletter e organizzazione di reti informative per gli Ordini Provinciali e delle OOSS;
- Attività di Call Center: Gestione delle chiamate inbond e outbond degli iscritti Enpam, in merito alle informazioni su SMS, Fondo Sanitario Integrativo, convenzioni in ambito assicurativo e sul portafoglio diretto della Fondazione;

- Gestione iscrizioni: Gestione delle richieste di adesione per Salute Mia, Fondo Sanitario Integrativo e ricerca e stipula di nuove convenzioni, implementazioni di garanzie e miglioramento delle condizioni esistenti;
- Gestione Sinistri: Attività di consulenza, istruttoria e liquidazione dei sinistri e/o richieste di prestazioni per la SMS, per il Fondo Sanitario Integrativo, nonché per la polizza degli immobili gestiti da Enpam Re;
- Realizzazione e gestione aree riservate dei siti di SMS e FSI, con annesso sviluppo delle sezioni utenti e dei sistemi di controllo/workflow management;
- Gestione contabilità e tesoreria della Società di Mutuo Soccorso e del Fondo Sanitario Integrativo;
- Sviluppo nuovi progetti-attività previsti dal progetto Quadrifoglio.

In chiusura della presente relazione vorrei cogliere l'occasione per porgere un sentito ringraziamento a tutto il Consiglio di Amministrazione ed al Sindaco Revisore Unico nonché al personale della società per l'opera sin qui svolta.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dott. Giacomo Milillo

Enpam Sicura Srl a Socio unico

Sede legale in Via Torino 38 00184 Roma
Cap. Soc. € 1.500.000 = i.v.
Registro Imprese di Roma CF e PI 13471031008
Rea 1449754

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2015

STATO PATRIMONIALE

	ATTIVO	2015
A	CREDITI V/SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	
A I	Versamenti non ancora richiamati	-
A II	Versamenti già richiamati	-
	TOTALE CREDITI V/SOCI PER VERAMENTI ANCORA DOVUTI	-
B	IMMOB.NI CON SEPARATA INDICAZIONE DI QUELLE IN LOCAZIONE FINANZIARIA	
BI	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	
1)	Costi di impianto e di ampliamento	2.757
2)	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	
3)	Diritti di brevetto industriale ed opere d'ingegno	
4)	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	15.521
5)	Avviamento	
6)	Immobilizzazioni in corso e acconti	
7)	Altre	15.647
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	33.925
B II	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	
1)	Terreni e fabbricati	
2)	Impianti e macchinari	33.801
3)	Attrezzature industriali e commerciali	
4)	Altri beni	161.336
5)	Immobilizzazioni in corso e acconti	
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	195.137
B III	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	
1)	Partecipazioni in:	-
	a) imprese controllate	-
	b) imprese collegate	-
	c) imprese controllanti	-
	d) altre imprese	-
2)	Crediti	
	a) verso imprese controllate	-
	entro 12 mesi	-
	oltre 12 mesi	-
	b) verso imprese collegate	-
	entro 12 mesi	-
	oltre 12 mesi	-
	c) verso controllanti	-
	entro 12 mesi	-
	oltre 12 mesi	-
	d) verso altri	-
	entro 12 mesi	-
	oltre 12 mesi	-
		-
3)	Altri titoli	-
4)	Azioni proprie (valore nominale complessivo-----)	-
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	229.062

C	**ATTIVO CIRCOLANTE**		
C I	RIMANENZE		
1)	Materie prime, sussidiarie e di consumo		-
2)	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		-
3)	Lavori in corso su ordinazione		-
4)	Prodotti finiti e merci		-
5)	Acconti		-
	TOTALE RIMANENZE		**-**
C II	CREDITI		
1)	Verso clienti		300
	entro 12 mesi	300	
	oltre 12 mesi	-	
2)	Verso imprese controllate		-
	entro 12 mesi		
	oltre 12 mesi	-	
3)	Verso imprese collegate		
	entro 12 mesi	-	
	oltre 12 mesi	-	
4)	Verso imprese controllanti		414.800
	entro 12 mesi	414.800	
	oltre 12 mesi	-	
4 bis)	Crediti tributari		11.960
	entro 12 mesi	11.960	
	oltre 12 mesi		
4 ter)	Imposte anticipate		-
	entro 12 mesi	-	
	oltre 12 mesi	-	
5)	Verso altri		75
	entro 12 mesi	75	
	oltre 12 mesi		
	TOTALE CREDITI		**427.135**
C III	ATTIVITA' FINANZ. CHE NON COST. IMMOB.		
1)	Partecipazioni in imprese controllate		
2)	Partecipazioni in imprese collegate		
3)	Partecipazioni in imprese controllanti		
4)	Altre partecipazioni		
5)	Azioni proprie		
6)	Altri titoli		
	TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		**-**
C IV	DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1)	Depositi bancari e postali		1.620.331
2)	Assegni		
3)	Denaro e valori in cassa		152
	TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE		**1.620.483**
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		**2.047.618**
D	RATEI E RISCONTI ATTIVI		
	Disaggio su prestiti		736
	Altri ratei e risconti attivi		
	TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI		**736**
	TOTALE ATTIVO		**2.277.416**

	PASSIVO		2015
A	A) PATRIMONIO NETTO		
	A I CAPITALE		1.500.000
	A II RISERVA SOPRAPREZZO AZIONI		
	A III RISERVE DI RIVALUTAZIONE		
	A IV RISERVA LEGALE		-
	A V RISERVE STATUTARIE		
	A VI RISERVA PER AZIONI PROPRIE		
	A VII ALTRE RISERVE		-
	A VIII UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO		-
	A IX UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		150.606
	TOTALE PATRIMONIO NETTO		**1.650.606**
B	B) FONDO RISCHI E ONERI		
	1) Fondi di trattamento di quiescenza e simili		-
	2) Fondi per imposte, anche differite		-
	3) Altri		-
	TOTALE FONDI RISCHI E INERI		-
C	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		17.153
D	D) DEBITI		
	1) Obbligazioni		
	entro 12 mesi	-	-
	oltre 12 mesi	-	
	2) Obbligazioni convertibili		
	entro 12 mesi	-	-
	oltre 12 mesi	-	
	3) Debiti v/soci per finanziamenti		
	entro 12 mesi		
	oltre 12 mesi	-	-
	4) Debiti verso banche		
	entro 12 mesi	-	-
	oltre 12 mesi	-	
	5) Debiti verso altri finanziatori		
	entro 12 mesi	-	-
	oltre 12 mesi	-	
	6) Acconti		
	entro 12 mesi		-
	oltre 12 mesi	-	
	7) Debiti verso fornitori		
	entro 12 mesi	208.048	208.048
	oltre 12 mesi	-	
	8) Debiti rappresentati da titoli di credito		
	entro 12 mesi	-	-
	oltre 12 mesi	-	

9)	Debiti verso imprese controllate		-
	entro 12 mesi	-	
	oltre 12 mesi	-	
10)	Debiti verso imprese collegate		-
	entro 12 mesi	-	
	oltre 12 mesi	-	
11)	Debiti verso controllanti		-
	entro 12 mesi	-	
	oltre 12 mesi	-	
12)	Debiti tributari		170.958
	entro 12 mesi	170.958	
	oltre 12 mesi	-	
13)	Debiti verso istituti di previdenza		54.434
	entro 12 mesi	54.434	
	oltre 12 mesi		
14)	Altri debiti		127.784
	entro 12 mesi	127.784	
	oltre 12 mesi		
	TOTALE DEBITI		561.225
E	E) RATEI E RISCONTI PASSIVI		
	Aggio su prestiti		
	Altri ratei e risconti passivi		48.433
	TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI		48.433
	TOTALE PASSIVO		2.277.416

	Conti d'ordine	
	1)	
	Totale conti d'ordine	-

CONTO ECONOMICO

		2015
A	VALORE DELLA PRODUZIONE	
A 1	RICAVI VENDITE E PRESTAZIONI	1.020.300
A 2	VARIAZ. RIMANENZE PRODOTTI IN CORSO SEMILAVORATI E FINITI	
A 3	VARIAZIONE LAVORI IN CORSO SU ORDINAZ.	
A 4	INCREMENTO IMM. PER LAVORI INTERNI	
A 5	ALTRI RICAVI E PROVENTI	-
A 5 a	Contributi in conto esercizio	
A 5 b	Ricavi e proventi diversi	
	VALORE DELLA PRODUZIONE	1.020.300

B	**COSTI DELLA PRODUZIONE**			
B 6	COSTI PER ACQ. DI MAT. PRIME SUSSIDIARIE E MERCI			4.415
B 7	COSTI PER SERVIZI			315.311
B 8	COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI			-
B 9	COSTI DEL PERSONALE			421.177
B 9 a	Salari e stipendi	325.656		
B 9 b	Oneri sociali	78.368		
B 9 c	Trattamento fine rapporto	17.153		
B 9 d	Trattamento quiescienza			
B 9 e	Altri costi del personale	-		
B 10	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI			31.780
B 10 a	Amm.to imm. Immateriali	10.187		
B 10 b	Amm.to imm. materiali	21.593		
B 10 c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
B 10 d	Svalutaz. Crediti compresi nell'attivo	-		
B 11	VARIAZIONE RIMANENZE MAT. PRIME SUSSIDIARIE, CONSUMO E MERCI			-
B 12	ACCANTONAMENTI PER RISCHI			-
B 13	ALTRI ACCANTONAMENTI			-
B 14	ONERI DIVERSI DI GESTIONE			1.259
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE			**773.942**
	DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)			**246.358**
C	**PROVENTI E ONERI FINANZIARI**			
C 15	PROVENTI DA PARTECIPAZIONI			
C 15 a	Proventi da partecipazioni in imp. Controllate			
C 15 b	Proventi da partecipazioni in imp. Collegate			
C 15 c	Proventi da partecipazioni in altre imprese			
C 16	ALTRI PROVENTI FINANZIARI			58
C 16 a	Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-		
	- Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni v/imp. Controllate			
	- Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni v/imp. Collegate			
	- Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni v/imp. Controllanti			
	- Da crediti iscritti nelle immobilizz. V/altre imprese			
C 16 b	Da titoli diversi da partecipaz. Iscritti nelle immobilizz.	-		
C 16 c	Da titoli diversi da partecipaz. Iscritti nell'attivo circolante	-		
C 16 d	Proventi diversi dai precedenti	58		
	- Da imprese controllate			
	- Da imprese collegate			
	- Da imprese controllanti			
	- Da altre imprese	58		

C 17	INT. E ALTRI ONERI FIN		5
C 17 a	Interessi e altri oneri v/imprese controllate		
C 17 b	Interessi e altri oneri v/imprese collegate		
C 17 c	Interessi e altri oneri v/imprese controllanti	-	
C 17 d	Interessi e altri oneri finanziari v/altri	5	
C 17 bis	UTILI E PERDITE SU CAMBI		
	TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI		**53**
D	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
D 18	RIVALUTAZIONI		
D 18 a	di partecipazioni		
D 18 b	immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
D 18 c	di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
D 19	SVALUTAZIONI		
D 19 a	Svalutazioni di partecipazioni		
D 19 b	Svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
D 19 c	Svalutazioni di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
	TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		-
E	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
E 20	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		-
E 20 a	Plusvalenze da alienazione	-	
E 20 b	Altri proventi straordinari	-	
E 21	ONERI STRAORDINARI		-
E 21 a	Minusvalenze da alienazioni		
E 21 b	Imposte relative ad esercizi precedenti	-	
E 21 c	Altri oneri straordinari	-	
	TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		-
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		**246.411**
	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE		95.805
	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO		**150.606**

Il Presidente del CdA
Dott. Giacomo Milillo

ENPAM SICURA SRL A SOCIO UNICO

Società sottoposta alla direzione e Coordinamento ex art. 2497 bis c.c. da parte del socio unico Fondazione Enpam

(Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza dei Medici ed Odontoiatri)

Sede legale in Via Torino 38 – 00184 Roma-

Cf-Pi-CCIAA di Roma n. 13471031008

Rea RM 1449754

NOTA INTEGRATIVA AL 31 DICEMBRE 2015

Premessa

Al Socio Unico,

il bilancio al 31/12/2015, che si sottopone alla Sua attenzione, e che è chiamato ad approvare, si chiude con un utile d'esercizio pari a € 150.606.

Il bilancio è stato predisposto sulla base degli schemi previsti dal Codice Civile, agli artt. 2424 e 2425, e con la presente nota integrativa sono fornite le informazioni in conformità a quanto disposto dall'art. 2427 c.c..

Fatti di rilievo

La Società è stata costituita per volontà del Socio Unico Fondazione Enpam in data 14/07/2015, a rogito Notaio R. Macrì con atto costitutivo Repertorio n. 5985, rappresentando quindi il presente documento il primo bilancio di esercizio della Società, elaborato sulla base dei risultati conseguiti, nell'attuazione del piano imprenditoriale approvato dal Socio Unico in occasione della delibera di costituzione, attraverso le strutture e risorse adottate in base al predetto piano.

Enpam Sicura nasce più precisamente nell'alveo del Progetto Quadrifoglio della Fondazione Enpam, al fine di fornire servizi amministrativi, finalizzati all'implementazione e all'assistenza strategica, ovvero realizzare un sistema assistenziale e di welfare capace di far fronte alle difficoltà che ogni medico e odontoiatra può incontrare sia nel suo percorso formativo, sia durante la propria carriera.

La Società si pone quindi come strumento strategico-operativo dell'Ente, atto alla divulgazione, organizzazione, sviluppo, gestione, supporto di tutti quegli strumenti e/o servizi di cui Enpam si dota al fine di massimizzare le risorse o potenzialità di ogni singolo iscritto.

Criteri di valutazione

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423 co.4 e all'art.2423 bis co.2.

Non si è provveduto al raggruppamento di voci nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico e non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuità dell'attività aziendale.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono.

Più nel particolare, nella formazione del bilancio al 31 dicembre 2015, sono stati adottati, per ciascuna delle categorie di beni che seguono, i criteri di valutazione esplicitati ad ognuna di esse:

Immobilizzazioni Immateriali

I costi pluriennali in corso di ammortamento sono iscritti in bilancio al loro costo residuo. Le quote di ammortamento ad esse relative, direttamente imputate in conto, sono determinate in relazione alla natura dei costi medesimi ed alla prevista loro utilità futura.

In particolare per quanto riguarda i lavori capitalizzati, il periodo di ammortamento viene fatto coincidere con la durata della concessione del diritto di usufrutto.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al loro costo storico di acquisizione intendendosi, con tale espressione, il prezzo pagato a terzi per l'acquisto dei beni maggiorato degli oneri accessori di diretta imputazione.

Gli ammortamenti dei cespiti sono calcolati a quote costanti applicando le aliquote fiscalmente consentite.

Le aliquote di ammortamento utilizzate riflettono in ogni caso, la vita utile dei cespiti da ammortizzare.

Crediti

I crediti sono iscritti in attivo della situazione patrimoniale al loro valore di presunto realizzo, e per tanto rettificati con il fondo svalutazione crediti.

Debiti

Tutte le poste esprimenti una posizione di debito della società verso l'esterno sono state valutate al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e risconti dell'esercizio sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale avendo cura di imputare all' esercizio in chiusura le quote di costi e ricavi ad esso pertinenti.

Tfr

Il fondo riflette il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti in forza al 31 Dicembre 2015 calcolato sulla base delle leggi e dei contratti vigenti.

Imposte sul reddito

Sono stati effettuati accantonamenti di imposte sul reddito, sulla scorta di norme vigenti, tenendo altresì presente l'impostazione di eventuali imposte differite (sia attive che passive).

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi per le prestazioni di servizi e quelli di natura finanziaria sono imputati a Conto economico sulla base del principio di competenza economica.

STATO PATRIMONIALE

Descrizione voci dell'attivo

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

VOCE	CREDITI PER VERSAMENTI DOVUTI E RICHIAMATI	CREDITI PER VERSAMENTI DOVUTI E NON RICHIAMATI	TOTALE CREDITI PER VERSAMENTI DOVUTI
Valore iniziale al 14/07/2015			
Variazioni			
Valore finale al 31/12/2015			
Totale	**0**	**0**	**0**

IL capitale sociale della Enpam Sicura srl è stato interamente sottoscritto e versato, non sussistono di conseguenza crediti nei confronti del Socio Unico per versamenti da eseguire a completamento del capitale sociale.

B IMMOBILIZZAZIONI

B) I Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2015	€	33.925
Saldo al 31/12/2014	€	0
Variazione	€	33.925

VOCE	VALORE AL 31/12/14	INCREMENTI	DECREMENTI	AMM.TO	VALORE AL 31/12/15
Costi di impianto e ampliamento		3.446		689	2.757
Concessione licenze, marchi e simili		23.280		7.759	15.521
Altre Immobilizzazioni immateriali		17.385		1.738	15.647
					0
Totale	**0**	**44.111**	**0**	**10.186**	**33.925**

Sulla scorta della tabella precedente, vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali acquisite durante l'esercizio.

In particolare sono stati capitalizzati acquisti al lordo degli ammortamenti per spese di costituzione € 3.446, per licenze software (amministrazione del personale, contabilità ed altri) € 23.280, e per lavori di adattamento della sede sociale € 17.385, che non essendo di proprietà, sono stati capitalizzati come lavori su beni di terzi, ai sensi del principio OIC 24.

B) II Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2015	€	195.137
Saldo al 31/12/2014	€	0
Variazione	€	195.137

VOCE	COSTO STORICO AL 01/01/2015	INCREMENTI	DECREMENTI	COSTO STORICO AL 31/12/2015	AMMORTAMENTO	FONDO AMMORTAMENTO	VALORE NETTO
Impianti e macchinari:							
Impianti di allarme	0	550		550	82	82	468
Impianti interni di com.	0	38.095		38.095	4.762	4.762	33.333
Altri beni:					0	0	0
Mobili e macch. da uff	0	2.907		2.907	174	174	2.733
Macchine elettr. da uff.	0	89.630		89.630	8.963	8.963	80.667
Telefoni cellulari	0	788		788	79	79	709
Impianto telefonico	0	44.200		44.200	4.420	4.420	39.780
Arredamento	0	37.583		37.583	2.819	2.819	34.764
Attrezzature varie	0	2.900		2.900	217	217	2.683
Beni inferiore a 516,00	0	76		76	76	76	0
Totale	**0**	**216.729**	**0**	**216.729**	**21.592**	**21.592**	**195.137**

Essendo l'esercizio rappresentato dal presente documento, il primo esercizio sociale, gli incrementi evidenziati, afferiscono all'implementazione presso la sede delle strumentazioni utili allo svolgimento dell'attività.

Le aliquote di ammortamento applicate corrispondono a:

- 15% impianti di allarme;
- 25% impianti interni di comunicazione;
- 12% mobili e macchine da ufficio;
- 20% macchine elettroniche, telefoni cellulari, impianto telefonico;
- 15% arredamento, attrezzature varie;

per il primo esercizio vengono ridotte alla metà.

B) III Immobilizzazioni finanziarie

Non si segnalano iscrizioni in bilancio per immobilizzazioni finanziarie.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

C) II Crediti

Saldo al 31/12/2015	€	2.047.618
Saldo al 31/12/2014	€	0
Variazione	€	2.047.618

VOCE	IMPORTO	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI	TOTALE
Clienti	0	0	0	0
Clienti per fatture da emettere	300	300	0	300
Erario	11.960	11.960	0	11.960
Controllante	414.800	414.800	0	414.800
Altri	75	75	0	75
Totale	**427.135**	**427.135**	**0**	**427.135**

I crediti per fatture da emettere rappresentano il compenso da fatturare alla Società di Mutuo Soccorso Salute Mia, afferente la gestione dei contributi associativi, suddivisi in quote di adesione e quote per i piani sanitari, versate dai singoli iscritti.
Il compenso - sulla base della convenzione intercorrente con la Società di Mutuo Soccorso dei Medici e degli Odontoiatri "Salute Mia"- , viene determinato in misura pari al 60% del valore delle quote associative riferite alle posizioni lavorate.
Si segnala che alla fine del mese di dicembre, sono state lavorate per conto della Società di Mutuo Soccorso n° 12 posizioni.
Pur tuttavia tale importo potrebbe essere suscettibile di revisione in funzione di nuove determinazioni in merito al contratto di servizio intercorrente con Fondazione Enpam.
I crediti verso l'Erario sono rappresentati dai conguagli irpef effettuati sui redditi di lavoro dipendente ed assimilato, compensate nel mese di gennaio.
I crediti verso la controllante, rappresenta l'onorario spettante alla Società per il mese di dicembre, sulla base del contratto di servizi, che prevede un compenso mensile di euro 340.000.
Per detti crediti, essendo stato conseguito l'incasso nell'esercizio successivo, non si effettua nessun accantonamento al Fondo svalutazione.

C) IV Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2015	€	1.620.483
Saldo al 31/12/2014	€	0
Variazione	€	1.620.483

VOCE	IMPORTO AL 31/12/2015	IMPORTO AL 31/12/2014	VARIAZIONI
Conti correnti bancari	1.620.331		1.620.331
Denaro in cassa	152		152
Saldo al 31/12/2015	**1.620.483**	**0**	**1.620.483**

I depositi bancari, afferiscono al saldo di conto corrente attivo della Società presso Istituti di credito e sono iscritti in bilancio in base al valore nominale.
I valori in cassa sono costituiti interamente da denaro, e l'iscrizione in bilancio è avvenuta al valore nominale.

D) Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2015	€	736
Saldo al 31/12/2014	€	0
Variazione	€	736

Il saldo dei ratei e risconti attivi è così composto:

- risconti attivi: il saldo di € 736 riflette la quota di competenza del prossimo esercizio di costi già sostenuti.

Descrizione voci del passivo

A) Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2015	€	1.650.606
Saldo al 31/12/2014	€	0
Variazione	€	1.650.606

VOCE	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	UTILI/PERDITE A NUOVO	RISULTATO DI ESERCIZIO	TOTALE
All'inizio dell'esercizio precedente					
Destinazione del risultato di es.					
Attribuzione di dividendi					
Altre destinazioni					
Altre variazioni					
Variazioni del capitale sociale					
Riporto a nuovo utile esercizi precedenti					
Risultato dell'esercizio					
Alla chiusura dell'esercizio precedente					
Destinazione del risultato dell'esercizio					
Attribuzione di dividendi					
Altre destinazioni					
Altre variazioni					
Variazioni del capitale sociale	1.500.000				1.500.000
Riporto a nuovo utile esercizi precedenti					
Risultato dell'esercizio corrente				150.606	150.606
Alla chiusura dell'esercizio corrente	**1.500.000**			**150.606**	**1.650.606**

Si ricorda come l'intero capitale sociale è posseduto dal socio unico Fondazione Enpam.

Si riporta inoltre il prospetto di utilizzo degli utili dell'esercizio precedente come consigliato dall' Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.):

VOCE	IMPORTO	UTILIZZAZIONE	QUOTA DISPONIBILE	UTILIZZO DEI TRE ESERCIZI PRECEDENTI	
				Copertura Perdite	Altre ragioni
Capitale	1.500.000				
Riserve di capitale					
Riserve di utile:					
Utili a nuovo		A-B-C			
Riserva legale		A-B			
Totale					
Quota non di distribuibile	1.500.000				
Residua quota non distribuibile					

Nota: A Aumento di capitale, B Copertura perdite, C distribuzione ai soci

B) Fondo rischi e oneri

B) II Fondi per imposte anche differite – III B III Fondo Rischi ed oneri

Saldo al 31/12/2015	€	0
Saldo al 31/12/2014	€	0
Variazione	€	0

Non sussistendo rischi, neanche conosciuti successivamente alla chiusura dell'esercizio, non si è ritenuto opportuno effettuare nessun accantonamento a Fondo Rischi..

C) TFR di Lavoro Subordinato

Saldo al 31/12/2015	€	17.153
Saldo al 31/12/2014	€	0
Variazione	€	17.153

Il fondo Trattamento Fine Rapporto si è incrementato di Euro 17.153 in relazione alle quote maturate nell'esercizio in conformita' alle disposizioni legislative e contrattuali vigenti. Si segnala che alla data di chiusura del presente esercizio la società ha in forza 42 dipendenti con contratto di lavoro subordinato del settore commercio.

D) Debiti

Saldo al 31/12/2015	€	561.224
Saldo al 31/12/2014	€	0
Variazione	€	561.224

VOCE	IMPORTO	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI	TOTALE
Verso soci per finanziamenti	0	0	0	0
Verso soci altri debiti	0	0	0	0
Verso fornitori	120.059	120.059	0	120.059
Fatture da ricevere	87.989	87.989	0	87.989
Verso Erario	170.958	170.958	0	170.958
Versi Istituti di Previdenza	54.434	54.434	0	54.434
Altri debiti	127.784	127.784	0	127.784
Totale	**561.224**	**561.224**	**0**	**561.224**

La voce debiti verso fornitori, rappresenta l'importo delle forniture da pagarsi entro il successivo esercizio, si segnalo fatture da ricevere per euro 87.989.

I debiti verso l'Erario sono così dettagliabili:

- Erario c/ires euro 68.187
- Erario c/Iva euro 47.277
- Erario c/ritenute euro 27.890
- Erario c/Irap euro 27.604

I debiti verso gli Istituti di previdenza rappresentano il saldo da versare per ritenute previdenziali sia su redditi di lavoro dipendente ed assimilati. Si segnala che in detta voce sono stati contabilizzati per giusta evidenza economica gli importi previdenziali a carico dell'azienda e relativi a ferie e permessi.

Gli altri debiti corrispondono al saldo versato nell'esercizio successivo, per le competenze del personale dipendente (euro 86.739), e per quelle degli organi collegiali (euro 40.462).

E) Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2015	€	48.433
Saldo al 31/12/2014	€	0
Variazione	€	48.433

Il saldo rappresenta il rateo di competenza dell'esercizio per l'accantonamento delle ferie e tredicesima spettanti al personale dipendente, nonché del relativo carico previdenziale.

CONTO ECONOMICO

A) Valore della Produzione

Ricavi della produzione

Saldo al 31/12/2015	€	1.020.300
Saldo al 31/12/2014	€	0
Variazione	€	1.020.300

VOCE	IMPORTO AL 31/12/2015	IMPORTO AL 31/12/2014	VARIAZIONE
Ricavi per servizi vs Enpam	1.020.000	0	1.020.000
Ricavi per adesione Salute Mia	300	0	300
Totale	**1.020.300**	**0**	**1.020.300**

I ricavi delle prestazioni sono essenzialmente riferibili all'attività prestata sulla base del contratto di servizio e quantificabili in euro 1.020.000.

In particolare gli stessi possono essere riferiti all'attività relativa all'elaborazione di capitolati tecnici relativi alle polizze "primi trenta giorni"e polizza globale fabbricati, consulenza tecnica relativa a prodotti assicurativi riguardanti la R.C. generale e la polizza patrimoniale, e per servizi amministrativi relativi alla Società di Mutuo Soccorso e del Fondo Sanitario Integrativo.

Quanto ai ricavi per la gestione della Società di Mutuo Soccorso, come evidenziato nella parte relativa ai crediti, gli stessi afferiscono al compenso per la gestione delle adesioni alla SMS, e sono calcolati sulla parte delle quote associative versate dagli aderenti al piano assicurativo, nella misura del 60%.

Costi della produzione

Di seguito si riporta il dettaglio dei costi della produzione

Saldo al 31/12/2015	€	773.942
Saldo al 31/12/2014	€	0
Variazione	€	773.942

VOCE	IMPORTO AL 31/12/2015	IMPORTO AL 31/12/2014	VARIAZIONE
Costi per acquisto di materie prime	4.415	0	4.415
Costo per servizi	315.311	0	315.311
Costo per godimento beni di terzi	0	0	0
Costo del personale	421.177	0	421.177
Ammortamenti	31.780	0	31.780
Accantonamento per svalutazione crediti	0	0	0
Accantonamento per rischi	0	0	0
Oneri diversi di gestione	1.259	0	1.259
Totale	**773.942**	**0**	**773.942**

Di seguito per una maggior comprensione delle più salienti voci di costo, si illustrano con la tabella seguente il dettaglio dei costi per servizi, nelle voci maggiormente rappresentative:

VOCE	IMPORTO
Utenze elettriche/telefoniche	4.457
Servizi di pulizia	2.300
Consulenti tecnici ed attuariali	10.944
Legali	39.500
Collaborazioni occasionali	2.750
Spese gestione sede (TARI, Utenze comuni)	8.882
Spese PPTT	253
Compensi CdA-rimborsi –medaglie-indennità	154.485
Compensi Sindaco Rev.rimb-medaglie-indennità	43.996
Oneri bancari	292
Cons. fiscale, soc., amm.	15.000
Inps azienda su compensi parasubordinati	23.884
Cassa previdenza professionisti	4.084

Mentre per un maggior dettaglio di informativa vengono dettagliati i compensi attribuiti agli organi societari

CDA	ONORARI	INDENNITA'	MEDAGLIE		RIMBORSI	TOTALE
			IMPORTO	N.°		
Presidente	30.000		1.944	4		31.944
N. 8 Consiglieri	96.000	13.320	10.692	22	2.529	122.541
Totale	**126.000**	**13.320**	**12.636**	**26**	**2.529**	**154.485**

Sindaco Unico	ONORARI	INDENNITA'	MEDAGLIE		RIMBORSI	TOTALE
			IMPORTO	N.°		
N. 1	26.787	6.480	5.346	11	5.383	43.996
Totale	**26.787**	**6.480**	**5.346**		**5.383**	**43.996**

Relativamente agli altri costi della produzione si segnala che:

Il costo del personale è relativo alle risorse in forza alla società, all'interno del quale è stato contabilizzato anche il rateo per ferie (euro 19.447) rateo per 14° (euro 19.599), oltre al relativo carico previdenziale, quale onere dell'azienda.

Gli ammortamenti assommano ad € 31.780, ed afferiscono sia alle immobilizzazioni materiali sia a quelle immateriali.

Tra gli oneri diversi di gestione l'importo maggiormente rilevante è rappresentato dalle tasse di concessione governativa e diritti camerali erogati in occasione della costituzione della società.

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2015	€	53
Saldo al 31/12/2014	€	0
Variazione	€	53

Il saldo rappresenta l'importo netto delle competenze accreditate sul conto corrente della Società.

E) Proventi e oneri straordinari

Non si segnalano proventi od oneri straordinari

Imposte di esercizio

Si segnalano accantonamenti per Ires pari ad € 68.201 ed Irap per € 27.604, accantonamenti effettuati sulla scorta della normativa vigente, si segnala inoltre che non si è resa necessaria l'iscrizione in bilancio né di imposte differite attive né di imposte differite passive.

ULTERIORI INFORMAZIONI

Ai sensi dell'articolo 2427 si segnala quanto segue:

n° 3 bis non si è provveduto ad effettuare riduzione di valore alle immobilizzazioni materiali ed immateriali;

n° 5 non si possiedono partecipazioni in imprese controllate o collegate;

n° 6 bis non si registrano effetti significativi nelle variazioni nei cambi valutari;

n° 6 ter non sussistono debiti o crediti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine;

n° 8 non vi sono oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo patrimoniale;

n°16 i compensi spettanti al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale sono i seguenti:

€ 72.000 per il Presidente del CdA, € 28.800 per il Consigliere in carica (n.8), € 57.600 per il Sindaco Revisore Unico

n° 16 bis non è prevista per il 2015 attività di certificazione del bilancio;

n° 22 non sono stati negoziati contratti di leasing;

n° 22 bis si segnala che:

- La società nel corso del 2015 ha percepito ricavi di competenza dal Socio Unico per complessivi € 1.020.000;
- La Società ha stipulato un contratto di comodato d'uso gratuito con scadenza 18/02/2016, per usufruire dei software gestionali OLOS e PROF, messi a disposizione dalla Società Itaca srl, in cui il Direttore Generale di Enpam Sicura srl, riveste la carica di rappresentante legale. Alla scadenza di tale comodato, potrebbe essere stipulato un contratto d'acquisto di licenza d'uso e manutenzione, ad un costo di euro 40.000 per ogni gestionale. Si precisa che – come

deliberato dal CDA – in osservanza del Codice etico e della Policy conflitto di interessi, il soggetto interessato è stato estromesso dalla procedura di acquisto del predetto software;

n°22 ter non si segnalano operazioni fuori bilancio.

BILANCIO DELL'ENTE CHE ESERCITA LA DIREZIONE E COORDINAMENTO

Ai sensi dell'articolo 2497 bis c.c. si comunica che la società è sottoposta a direzione e coordinamento da parte della da parte del socio unico Fondazione Enpam (Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza dei Medici ed Odontoiatri), di cui si allegano i dati dell'ultimo bilancio approvato al 31/12/2014

Attivo	2014	Passivo	2014
Immobilizzazioni	8.089.425.274	P. netto	16.154.171.012
Attivo circolante	8.138.246.054	Fondi rischi e oneri	45.077.282
Ratei e risconti attivi	287.148.509	TFR	17.503.504
		Debiti	177.151.260
		Ratei e risconti passivi	120.916.779
Totale	16.514.819.837		16.514.819.837

Conto economico	2014
Valore della produzione	2.355.530.681
Costi della produzione	1.616.630.904
Differenza	738.899.777
Proventi e oneri finanziari	429.197.318
Rettifiche attività finanziarie	- 7.485.654
Proventi e oneri straordinari	47.719.346
Risultato prima delle imposte	1.208.330.787
Imposte	25.683.925
Utile di esercizio	1.182.646.862

RENDICONTO FINANZIARIO

Sulla base del novellato Principio Contabile OIC n. 10, si allega nella presente nota integrativa il rendiconto finanziario per margini, basato sulle variazioni della liquidità intervenuta tra l'inizio e la fine del presente esercizio. In particolare si segnala che il nuovo OIC 10 rispetto al precedente OIC 12 ha provveduto a:

- eliminare la risorsa finanziaria del capitale circolante netto;
- riformulare le definizioni di gestione reddituale, attività di investimento e attività di finanziamento;
- inserire alcune indicazioni circa l'aggiunta, il raggruppamento e la suddivisione dei flussi finanziari; è stato, inoltre, inserito il generale divieto di compensazione tra flussi finanziari;
- introdurre la distinzione tra flussi finanziari derivanti dal capitale proprio o dal capitale di debito nella presentazione del flusso dell'attività di finanziamento;

•specificare, che i flussi finanziari connessi ai derivati di copertura sono presentati nella stessa categoria dei flussi finanziari dell'elemento coperto;

RENDICONTO FINANZIARIO	2015
UTILE/PERDITA DI ESERCIZIO	
+ UTILE NETTO IMPOSTE	150.606
- PLUSVALENZA DA REALIZZO IMMOBILIZZAZIONI	
- DISTRIBUZIONE DI UTILI	
UTILE DI ESERCIZIO PRIMA DI PLUS/MINUSVALENZE	**150.606**
RETTIFICHE PER ELEMENTI NON MONETARI	
+ AMMORTAMENTI	31.780
+ VARIAZIONE NEI FONDI RISCHI ED ONERI	
+ SVALUTAZIONI DI IMMOBILIZZAZIONI	
FLUSSO FINANZIARIO PRIMA DELLE VARIAZIONI DEL CCN	**31.780**
VARIAZIONI DEL CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	
- VARIAZIONI NEI CREDITI A BREVE E RATEI RISCONTI	427.871
+ VARIAZIONE NEI DEBITI A BREVE RATEI E RISCONTI	609.657
- CREDITI A M/L TERMINE	
+DEBITI A M/L TERMINE	
+VARIAZIONI NEL TFR	17.153
FLUSSO FINANZIARIO DOPO LE VARIAZIONI DEL CCN	**198.839**
A) FLUSSO FINANZIARIO DERIVANTE DALLA GESTIONE REDDITUALE	***381.325***
- IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	44.112
- IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	216.730
- IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	
+ DISINVESTIMENTI	
B) CASH FLOW DA ATTIVITA' D'INVESTIMENTO IN IMMOBILIZZAZIONI	***- 260.842***
MEZZI DI TERZI	
+ ACCENSIONE DI FINANZIAMENTI	
+ INCREMENTO DEBITI VERSO BANCHE	
- RIMBORSO FINANZIAMENTI	
MEZZI PROPRI	
+ AUMENTO DI CAPITALE A PAGAMENTO	1.500.000
+ FINANZIAMENTO SOCI	
- RIMBORSO DI CAPITALE	
C) CASH FLOW DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	***1.500.000***
D) CASH FLOW D'ESERCIZIO (A+/-B+/-C)	1.620.483
DISPONIBILITA' INIZIALI	**0**
DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE FINALI	**1.620.483**

CONCLUSIONI

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il presente bilancio è conforme al documento in versione XBRL presentabile presso la CCIAA di Roma.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Dott. Giacomo Mirillo

RELAZIONE DEL SINDACO UNICO AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO IL 31.12.2015

PARTE PRIMA - RELAZIONE AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.

Al socio unico della Società Enpam Sicura srl.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2015 l'attività dello scrivente Sindaco è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

- ***Attività di vigilanza***

Lo scrivente ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Il Sindaco ha partecipato a tre assemblee dei soci ed a quattro riunioni del Consiglio di Amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non ha rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Sono state rispettate le norme vigenti in tema di operazioni in conflitto di interesse.

Durante le sei verifiche Sindacale svolte sono state acquisite dalla Direzione Generale le informazioni in merito all'andamento delle operazioni sociali, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società.

Lo scrivente ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite

la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni. A tale riguardo il Sindaco ha preso atto della creazione delle principali procedure amministrative per le quali auspica il completamento anche ai fini dell'adozione di un modello organizzativo così come previsto dal D.Lgs. 231/01.

Il Sindaco ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, formulando se del caso gli opportuni suggerimenti.

In particolare sono stati effettuati specifici atti di verifica e controllo riguardanti i principali fatti di gestione della società e, in base alle informazioni acquisite, non sono emerse violazioni di legge, dello statuto o dei principi di corretta amministrazione o irregolarità o fatti censurabili.

Non sono pervenute denunzie *ex* art. 2408 c.c.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

- ***Bilancio d'esercizio***

Il Sindaco ha esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2015 approvato dal CdA in data 8 marzo 2016.

Rimandando alla relazione sull'attività di revisione legale del bilancio per quanto di competenza, lo scrivente afferma di aver vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura. A tale riguardo non emergono osservazioni particolari da riferire.

Lo scrivente ha verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a conoscenza dello scrivente, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, c.c., ed ai sensi dell'art. 2426, n. 5, c.c..

In ordine all'esaminato bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2015, si riferisce quanto segue:

Lo stato patrimoniale si riassume nei seguenti importi:

STATO PATRIMONIALE		STATO PATRIMONIALE	
ATTIVO		PASSIVO	
IMMOBILIZZAZIONI	229.062	PATRIMONIO NETTO	1.650.606
ATTIVO CIRCOLANTE	2.047.618	FONDI RISCHI E TFR	17.153
RATEI E RISCONTI ATTIVI	736	RATEI E RISCONTI PASSIVI	48.433
		DEBITI	561.224
TOTALE ATTIVITA'	2.277.416	TOTALE PASSIVITA'	2.277.416

Il Conto economico, in via di sintesi presenta i seguenti valori:

CONTO ECONOMICO	
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	246.358
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	246.411
IMPOSTE D'ESERCIZIO	95.805
RISULTATO D'ESERCIZIO	150.606

PARTE SECONDA - RELAZIONE EX ART.14 DEL DECRETO LEGISLATIVO 27 GENNAIO 2010 n. 39

Al socio unico della Società Enpam Sicura srl

1. Lo scrivente Revisore Contabile ha svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della Enpam Sicura srl al 31 dicembre 2015. La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della società, ed è del Revisore la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sulla revisione legale.

2. L'esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Lo scrivente ritiene che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del proprio giudizio professionale.

Non è stata presentata la comparazione con i dati dell'esercizio precedente in quanto il bilancio al 31/12/2015 è il primo chiuso dalla costituzione della società.

3. A giudizio dello scrivente Revisore, il soprammenzionato bilancio d'esercizio è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto é stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori ed è del Revisore la competenza dell'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art.14, comma 2, lettera e), del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39. A tal fine, il Revisore ha svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. PR 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A giudizio dello scrivente la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della società al 31 dicembre 2015.

TERZA PARTE – CONCLUSIONI

Tenuto conto di quanto sopra, nonché delle risultanze dell'attività di revisione legale dei conti contenute nella relazione di revisione del bilancio lo scrivente propone all'Assembla di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31/12/2015, così come redatto dagli Amministratori, e concorda sulla proposta da essi formulata in merito alla destinazione dell'utile di esercizio.

Roma 9 marzo 2016

Il Sindaco Unico

Dott. Ugo Venanzio Gaspari

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA

ENPAM
PREVIDENZA · ASSISTENZA · SICUREZZA

COLLEGIO SINDACALE

Relazione del Collegio Sindacale sul Bilancio al 31/12/2015

ai sensi degli art. 2429 comma 2 del Codice Civile e dell'art. 14 D.Lgs n. 39/2010

All'Assemblea Nazionale della Fondazione ENPAM

Parte I – Funzione di vigilanza ai sensi dell'art. 2429 comma 2 del Codice Civile

Nel corso dell'esercizio la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni del Codice Civile, a quelle dello Statuto della Fondazione e ha tenuto conto delle norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge, dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Il Collegio Sindacale ha partecipato a n. 1 Consiglio Nazionale e a n. 1 Assemblea Nazionale, a n. 18 adunanze del Consiglio di Amministrazione e a n. 5 riunioni del Comitato Esecutivo, durante le quali, sugli argomenti trattati e sulle delibere adottate, non ha rilevato violazioni della legge e dello statuto sociale, né operazioni manifestamente imprudenti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio della Fondazione. Ha inoltre garantito la presenza alle n. 12 sedute della U.V.I.P. e alle n. 14 sedute degli Organi Consultivi della Fondazione.

Durante le n. 52 riunioni il Collegio Sindacale ha ottenuto dagli Uffici della Fondazione idonee informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché delucidazioni sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Fondazione.

Ha tenuto 1 riunione con la Società Reconta Ernst & Young, incaricata della certificazione del Bilancio di esercizio, prevista dal decreto legislativo n. 509/94, a seguito di aggiudicazione di gara (determina del Direttore Generale n. 7 del 3/09/2013).

Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Fondazione, anche tramite la raccolta di informazioni dai Dirigenti, nonché sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile.

Nel corso dell'esercizio 2015 non sono pervenute al Collegio denunce ex art. 2408 c.c.

Il Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio 2015 ha incontrato 1 volta il Comitato di Controllo Interno per i consueti scambi di informazioni.

Fondazione Enpam
Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza dei Medici e degli Odontoiatri
Piazza Vittorio Emanuele II, 78 - 00185 Roma
Tel: 06.4829.4298 - Fax: 06.4829.4956
www.enpam.it

Parte II – Relazione di revisione e giudizio sul Bilancio ai sensi dell'art. 14 del D.Lvo 27 gennaio 2010, n. 39

La funzione di controllo contabile, ex art. 2409-bis del Codice Civile (così come modificato dal D. Lgs. n. 39/2010), è stata attribuita al Collegio Sindacale dall'art. 1, comma 159, della Legge n. 311/2004.

Il Bilancio di esercizio al 31/12/2015 è stato redatto in base alla normativa civilistica in ottemperanza degli artt. 2423 e successivi del Codice Civile. In assenza di una specifica normativa al riguardo per gli Enti previdenziali privatizzati, è stato predisposto in base ai principi contabili redatti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e revisionati dal documento OIC 1 (Organismo Italiano di Contabilità).

A corredo dello schema di Bilancio, della Nota integrativa e della Relazione sulla gestione sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione anche i prospetti di consuntivo di cui al D.M. 24/3/2013 (Conto consuntivo in termini di cassa, Conto economico riclassificato e Piano degli indicatori e dei risultati attesi).

Il Collegio dà atto:

- di avere svolto il controllo contabile del Bilancio della Fondazione relativo alla gestione dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, esercizio coincidente con l'anno solare e non interrotto da alcun evento di natura straordinaria, precisando che la responsabilità della redazione del bilancio compete all'Organo amministrativo, mentre al Collegio Sindacale spetta la responsabilità del giudizio "tecnico-professionale";

- di aver condotto l'esame al fine di acquisire elementi utili ad accertare se il Bilancio di esercizio non risulti viziato da errori significativi, e possa, quindi, essere assunto quale "attendibile" nel suo complesso. Il procedimento di controllo contabile comprende l'esame, anche avvalendosi di verifiche a campione, degli elementi probatori a supporto dei saldi e delle informazioni;

- di aver valutato l'adeguatezza e la correttezza dei criteri contabili utilizzati, e la ragionevolezza delle stime effettuate dall'Organo amministrativo. Lo stato patrimoniale e il conto economico presentano - ai soli fini comparativi - anche i valori corrispondenti dell'esercizio precedente;

- di aver riscontrato:

  • che il personale addetto alla rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente e che la sua

ENPAM

preparazione professionale risulta adeguata alle esigenze derivanti dalla gestione ordinaria dell'attività;

- che si è proceduto alla regolare tenuta della contabilità ed alla corretta rilevazione dei fatti di gestione. A tale proposito il Collegio Sindacale ha più volte suggerito l'adozione di un regolamento di contabilità.

- che si è proceduto alla corretta tenuta del libro giornale e degli altri libri della Fondazione;

- la correttezza della gestione attraverso il controllo dei valori di cassa e di aver verificato il corretto adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre somme dovute all'erario, dei contributi dovuti ad enti previdenziali e la regolare presentazione delle dichiarazioni fiscali;

- il rispetto delle norme riguardanti la tracciabilità dei pagamenti e la fatturazione elettronica, mentre per quanto riguarda l'antiriciclaggio e l'anticorruzione sono state avviate le attività di attuazione secondo le linee guida emanate dall'AdEPP.

I criteri di valutazione sono i medesimi del Bilancio relativo all'esercizio 2014.

In merito ai criteri di valutazione si evidenzia in particolare che:

- la valutazione delle varie voci è fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- i costi e i ricavi sono imputati secondo il principio di competenza economico-temporale;
- i crediti sono iscritti al valore nominale e rettificati dal Fondo svalutazione crediti;
- gli accantonamenti sono stati effettuati secondo il prudente apprezzamento degli Amministratori.

I dati di bilancio sono di seguito riassunti.

ANALISI DEI DATI DI BILANCIO

Lo Stato Patrimoniale si riassume nei seguenti valori:

ATTIVO			
IMMOBILIZZAZIONI		€ 7.058.882.946	
ATTIVO CIRCOLANTE		€ 10.154.987.848	
RATEI E RISCONTI ATTIVI		€ 359.090.391	
TOTALE ATTIVO			€ **17.572.961.185**

PASSIVO			
PATRIMONIO NETTO		€ 17.200.700.909	
di cui:			
Riserva legale	€ 16.154.171.012		
Utile d'esercizio	€ 1.046.529.897		
FONDI PER RISCHI E ONERI		€ 88.455.727	
FONDO TFR		€ 16.125.306	
DEBITI		€ 181.402.551	
RATEI E RISCONTI PASSIVI		€ 86.276.692	
TOTALE PASSIVO			€ **17.572.961.185**

CONTI D'ORDINE	€	**391.157.985**

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della Produzione	€	2.468.683.692
Costi della Produzione	€	1.621.973.434
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	€	**846.710.258**
Proventi e Oneri Finanziari	€	371.037.090
Rettifiche di valore di attività finanziarie	€	- 219.313.119
Proventi e Oneri Straordinari	€	71.542.178
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	€	**1.069.976.407**
Imposte dell'Esercizio	€	23.446.510
UTILE DELL'ESERCIZIO	€	**1.046.529.897**

In particolare si rileva che:

- sono state rispettate le strutture previste dal Codice Civile per lo Stato Patrimoniale e per il Conto Economico, rispettivamente all'articolo 2424 e all'articolo 2425, esponendo in maniera comparativa i dati dell'esercizio precedente;
- sono stati rispettati i principi di redazione previsti dall'art. 2423 del Codice Civile;

- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto al precedente esercizio ma, per quanto riguarda le immobilizzazioni materiali, ed in particolare per gli immobili ad uso alberghiero, è stata rivisitata l'adozione dei precedenti criteri. Nella Nota Integrativa viene data ampia illustrazione delle considerazioni fatte dagli Amministratori;

- sono state rispettate le disposizioni relative a singole voci dello Stato Patrimoniale previste dall'art. 2424-bis del Codice Civile;

- non sono state effettuate compensazioni di partite;

- la nota integrativa è stata redatta rispettando il contenuto previsto dall'art. 2427 del Codice Civile.

La responsabilità della redazione della Relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli Amministratori della Fondazione così come previsto dall'art. 2428 del Codice Civile. E' di competenza del Collegio Sindacale l'espressione del giudizio di coerenza della relazione sulla gestione con il Bilancio. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. pr 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il Bilancio di esercizio della Fondazione Enpam al 31/12/2015.

Si prende atto che gli amministratori nella Relazione sulla gestione hanno informato che, in merito al disposto di cui all'art. 2427, c.c. n. 22 bis ed in linea all'Appendice di aggiornamento al principio contabile nazionale 12, la Fondazione non ha effettuato operazioni commerciali od operative di entità significativa non concluse a normali condizioni di mercato con le parti correlate.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

A seguito della quantificazione della perdita di esercizio della Enpam Real Estate S.r.l., interamente partecipata dalla Fondazione, ammontante a € 37.905.881 conseguente all'approvazione del consolidamento oneroso del diritto di usufrutto degli immobili ad uso alberghiero concesso alla controllata in questione ed il contestuale apporto di n. 9 immobili alberghieri da parte della Fondazione nel Fondo Immobiliare Antirion Global – Comparto Hotel, il cui atto è stato definitivamente concluso con rogito del 22/12/2015, che ha determinato la riduzione del capitale sociale di Enpam Real Estate di oltre un terzo, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione, in data 19/02/2016, con delibera n. 10/2016 ha

approvato la modalità di ripianamento della perdita della partecipata attraverso la rinuncia al credito di pari importo.

E' stata fornita ogni utile informazione circa la costituzione, in data 14/07/2015, della Enpam Sicura S.r.l. a socio unico, società interamente partecipata dalla Fondazione, sottoposta alla direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 c.c. La società, in fase di start-up, richiederà un approfondimento sulla "*mission*" a seguito delle considerazioni espresse dai Ministeri vigilanti.

Difatti, a seguito della mancata approvazione da parte dei Ministeri vigilanti delle Delibere nn. 79 e 80 del Consiglio di Amministrazione della Fondazione adottate nella seduta del 17 settembre 2015 concernenti rispettivamente "*Modifiche al regolamento del Fondo di previdenza dei medici di medicina generale, pediatri di libera scelta e addetti ai servizi di continuità assistenziale*" e *"Norme attuative a tutela degli eventi di malattia, infortunio (primi trenta giorni) e le eventuali conseguenze di lungo periodo*", la Fondazione ha considerato la necessità e l'urgenza di adottare provvedimenti volti a rivedere la governance di Enpam Sicura S.r.l. e disporre immeditati interventi sull'organizzazione e l'attività societaria intesi alla revisione delle funzioni e dell'assetto amministrativo, gestionale ed operativo con il prioritario obiettivo del contenimento dei costi. Pertanto, con delibera n. 33/2016 dell'1/04/2016 il Consiglio di Amministrazione della Fondazione, preso atto delle irrevocabili dimissioni del Presidente e di un consigliere della società partecipata, ha deliberato di nominare Consigliere di Amministrazione e Presidente di Enpam Sicura S.r.l. il Presidente Enpam, Dott. Alberto Oliveti, affinché adotti le urgenti misure di cui sopra e di formulare direttive di indirizzo al Consiglio di Amministrazione della società in house affinchè vengano conferiti al Presidente della detta società per il tempo necessario a dare piena attuazione a quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione Enpam, tutti i poteri, ordinari e straordinari, per l'amministrazione e la gestione della società stessa, ai sensi dell'art. 21 dello Statuto di Enpam Sicura S.r.l.

Di seguito si riassumono alcune considerazioni in ordine a talune voci di Bilancio che meritano particolare attenzione.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO:

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

L'incremento dell'esercizio è relativo ad adeguamenti di sistemi operativi e all'acquisizione di nuove licenze software.

L'importo di € 544.747 è iscritto al netto degli ammortamenti dell'esercizio che sono calcolati secondo adeguate aliquote di ammortamento.

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

B II 1 – TERRENI E FABBRICATI

Il valore di bilancio di € 1.501.055.130, già al netto del Fondo svalutazione immobili, è allineato ai valori di mercato.

Nel corso dell'esercizio l'incremento, relativo alle sole opere per migliorie, è stato pari a € 2.543.862.

Il decremento di € 502.816.656 è imputabile alla dismissione del comparto residenziale di Roma e Pisa per € 120.306.812, che ha generato l'iscrizione di plusvalenze nette per € 51.049.211, e, per € 382.509.844, all'apporto al Fondo Immobiliare Antirion Global – Comparto Hotel avvenuto in data 23/12/2015 attraverso il quale la Fondazione ha acquistato quote dello stesso Fondo per il valore di € 243.600.000, determinando una minusvalenza al netto del Fondo svalutazione pari a € 61.152.420.

La determinazione del Fondo Svalutazione Immobili in € 166.709.306 è a giudizio del Collegio Sindacale congrua con un accantonamento pari a € 8.763.662.

Tra le immobilizzazioni materiali, sotto la voce "Porzioni immobiliari", è presente l'importo di € 13.300.000 e rappresenta parte del fabbricato di Pisa che verrà venduto entro il mese di giugno 2016 per il quale la Fondazione ha già incassato caparra confirmatoria pari a € 1.330.000.

B II 5 – IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI

L'importo di € 16.400.117 rappresenta correttamente le migliorie in corso di realizzazione sui fabbricati ad uso di terzi, mentre l'importo di € 1.100.000 si

ENPAM

riferisce a parte dei lavori eseguiti nell'area archeologica della sede di Piazza Vittorio Emanuele II.

B III – IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

B III 1a - PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE

La partecipazione nella Enpam Real Estate S.r.l. (pari al 100% del capitale) registra un decremento di € 37.905.881, pari al valore della perdita emersa dal Bilancio 2015. Detto documento, con i relativi allegati, è stato puntualmente inserito nel fascicolo di bilancio.

Risulta inoltre un incremento pari a € 1.650.606 che costituisce per € 1.500.000 il capitale sociale di Enpam Sicura S.r.l. e, per gli ulteriori € 150.606, la rivalutazione per effetto del risultato di esercizio 2015 della partecipata stessa.

B III 1d – PARTECIPAZIONE IN ALTRE IMPRESE

Nella Nota Integrativa viene ampiamente dettagliata la composizione dell'importo complessivo di € 3.411.645.020 che è riferito per € 61.141.402 ai Fondi mobiliari di "private equity" e per € 3.128.525.267 ai Fondi Immobiliari.

Risultano inoltre iscritti € 225.000.000 quali quote di partecipazione nella Banca d'Italia, acquisite nel corso del 2015.

Il Collegio Sindacale ha riscontrato la correttezza delle svalutazioni effettuate nell'esercizio pari a complessivi € 51.967.699.

A giudizio del Collegio Sindacale detto Fondo svalutazione risulta adeguato.

Le informazioni fornite in Nota Integrativa dagli amministratori in relazione ai fondi di Private Equity e ai Fondi Immobiliari sono esaustive

B III 3 - ALTRI TITOLI

La voce ricomprende i titoli obbligazionari immobilizzati che, nel corso dell'esercizio, hanno subito un decremento di € 618.963.478 per effetto dei rimborsi dei titoli alla loro scadenza e per vendita anticipata. Non sono state ravvisate necessità di particolari svalutazioni o accantonamenti ai Fondi rischi.

C II – CREDITI

C II 1 – CREDITI VERSO ISCRITTI

I crediti verso iscritti, pari a € 690.822.370, risultano rettificati da un adeguato Fondo svalutazione crediti di € 85.244.849 determinato in base al probabile livello

di esigibilità, con criteri adottati anche nei precedenti esercizi.

C II 2 – CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE

L'importo dei crediti nei confronti della partecipata Enpam Real Estate Srl, pari ad € 6.843.887, è relativo principalmente agli interessi sul finanziamento erogato dalla Fondazione e al corrispettivo di usufrutto di competenza 2015.

C II 5 – CREDITI VERSO ALTRI

La suddetta voce ricomprende crediti verso locatari di immobili per € 41.763.677, a fronte dei quali è stato previsto un congruo Fondo svalutazione crediti di € 24.992.350.

Il Collegio Sindacale ribadisce la raccomandazione di potenziare le attività di recupero dei suddetti crediti, di valutare eventuali responsabilità da parte dei gestori degli immobili e di monitorare costantemente le attività e la relativa efficacia dell'operato dei legali incaricati del recupero dei crediti stessi.

Non è stata indicata nella Nota Integrativa la ripartizione dei crediti secondo le aree geografiche prevista al punto 6) dell'art. 2427 del Codice Civile, mentre non sono segnalati crediti di durata residua superiore a 5 anni.

C *III* – ATTIVITA' FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE

C III 6 – ALTRI TITOLI NON IMMOBILIZZATI

L'importo di € 8.962.229.681 è relativo a gestioni obbligazionarie, Fondi comuni, Sicav, ETF, obbligazioni e titoli governativi ed è iscritto col criterio del costo medio ponderato rettificato. L'importo di € 60.511.369 è riferito a liquidità ancora presenti al 31/12/2015 sui conti di gestione degli investimenti indicizzati (ETF).

La Nota Integrativa riporta con ampio dettaglio la composizione di detti titoli e gestioni.

C IV – DISPONIBILITA' LIQUIDE

Ammontano a complessivi € 444.156.539. Gli importi indicati nel Bilancio al 31/12/2015 sono stati riscontrati dal Collegio Sindacale e sono stati oggetto di riconciliazione con le verifiche trimestrali effettuate dal Collegio stesso.

D – RATEI E RISCONTI

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi ammontano complessivamente a € 359.090.391, di cui ratei attivi € 278.563.954 e risconti attivi € 80.526.437. Sono stati calcolati nel rispetto della competenza temporale dei costi e dei ricavi.

Tra i ratei attivi la somma di € 63.373.311 riguarda i ratei maturati sui forward.

PASSIVO:

A - PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto è costituito prevalentemente dalla riserva legale prevista dall'art. 1, comma 4 sub c) del D.Lgs. n. 509/94, pari ad € 16.154.171.012, superiore al limite minimo delle cinque annualità delle pensioni rilevate per il 1994. Tenuto conto della proposta di destinazione dell'utile d'esercizio di € 1.046.529.897, in virtù della quale lo stesso verrà accantonato nella suddetta riserva, sarà raggiunto l'importo complessivo di € 17.200.700.909.

B – FONDI PER RISCHI E ONERI

B 2 – FONDO PER IMPOSTE, ANCHE DIFFERITE

L'importo di € 12.694.318 è congruo, tenuto conto del contenzioso tributario in essere, ed è invariato rispetto al precedente esercizio.

B 3 – ALTRI FONDI

La determinazione di questi fondi, pari a complessivi € 75.761.409, aumenta sulla base dei principi di ragionevolezza e prudenzialità e viene descritta e motivata nella Nota Integrativa.

C – TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

E' stata riscontrata la congruità del Fondo al 31.12.2015 che ammonta ad € 16.125.306, alla luce dell'accantonamento annuale riscontrato sulla base dei prospetti forniti dal Dipartimento delle Risorse Umane e tenuto conto delle movimentazioni in entrata ed in uscita del personale avvenute nell'esercizio.

Il Fondo ricomprende l'indennità del personale, dei portieri e dei rapporti di collaborazione.

D – DEBITI

D 9 – DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE

Ammontano ad € 26.808.703 e sono rappresentati:

- per € 26.393.903 a somme dovute alla partecipata Enpam Real Estate Srl per fatture da ricevere, da liquidare e decimi a garanzia su lavori (€ 21.099.754), nonché al rimborso di imposte di registro dovute alla partecipata per il prolungamento del diritto di usufrutto nel 2012 che è stato annullato per effetto del più volte menzionato apporto degli immobili ad uso alberghiero in Fondo immobiliare per € 5.294.149;

- per € 414.800 a fatture da liquidare alla Enpam Sicura S.r.l. sul compenso di dicembre 2015.

D 12 – DEBITI TRIBUTARI

L'importo di € 84.706.607 ricomprende le imposte dell'esercizio nonché le ritenute sui redditi da pensioni ed è iscritto correttamente.

D 14 – ALTRI DEBITI

L'importo complessivo di € 51.306.810 rappresenta principalmente i debiti verso iscritti al 31/12/2015 per prestazioni istituzionali pari ad € 26.230.378 e da debiti verso locatari al 31/12/2015 per depositi cauzionali e relativi interessi maturati pari a € 11.978.059.

E – RATEI E RISCONTI

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono calcolati nel rispetto della competenza temporale dei costi e dei ricavi ed ammontano complessivamente a € 86.276.692, di cui, nella somma di € 86.275.955 relativa ai ratei passivi, è compreso l'importo di € 63.373.311 relativo ai ratei maturati sui forward.

CONTI D'ORDINE

Ammontano complessivamente ad € 391.157.985, sono dettagliatamene illustrati nella Nota Integrativa e riguardano principalmente gli impegni assunti per sottoscrizioni di nuovi investimenti ed erogazione di mutui.

CONTO ECONOMICO

A – VALORE DELLA PRODUZIONE

Il valore della produzione è pari a € 2.468.683.692 con un incremento rispetto all'esercizio precedente di € 113.153.011.

A 1 – Ricavi delle entrate contributive

L'importo di € 2.392.089.090, pari al totale dei contributi di competenza, evidenzia un incremento di € 129.422.759 rispetto all'esercizio 2014.
La variazione percentuale di ciascun Fondo, rispetto al dato consuntivo rilevato nell'esercizio 2014, è di seguito descritto:

- Contributi al F.do di previdenza generale Quota "A" + 2,76%
- Contributi al F.do di previdenza della libera prof.ne Quota "B" + 15,86%
- Contributi al F.do di previdenza medici di medicina generale + 4,12%
- Contributi i al F.do di previdenza specialisti ambulatoriali + 2,91%
- Contributi al F.do di previdenza specialisti esterni - 13,39%

A 5 – Altri ricavi e proventi

La voce altri ricavi e proventi riscontra un decremento rispetto all'esercizio precedente pari a € 16.269.748 imputabile alla parziale dismissione del comparto residenziale romano.

B – COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione sono pari a € 1.621.973.434 con un incremento rispetto all'esercizio precedente di € 5.342.530.

B 7a – Servizi di prestazioni istituzionali

Le prestazioni istituzionali ammontano a € 1.432.927.379 con un incremento rispetto all'anno precedente di € 63.246.063.
La variazione percentuale di ciascun Fondo, rispetto al dato consuntivo rilevato nell'esercizio 2014 è di seguito descritto:

- Prestazioni del F.do di previdenza generale Quota "A" + 4,78%
- Prestazioni del F.do di previdenza della libera prof.ne Quota "B" + 12,20%
- Prestazioni del F.do di previdenza medici di medicina generale + 3,75%
- Prestazioni del F.do di previdenza specialisti ambulatoriali + 5,56%
- Prestazioni del F.do di previdenza specialisti esterni + 0,23%

La Nota integrativa e la Relazione sulla gestione illustrano in modo esaustivo l'andamento dei singoli Fondi.

B 7b – Costi per servizi

I costi per servizi aumentano complessivamente di € 2.090.405 rispetto all'esercizio precedente. Nella Nota Integrativa è riportato il dettaglio delle singole poste.

Tra le voci più significative si rileva che rispetto all'esercizio precedente:

- sono aumentate le spese per servizi di € 1.480.426;
- sono aumentate le spese per prestazioni professionali di € 1.221.246;
- sono diminuite le spese per gli Organi dell'Ente di € 654.445.

mentre le altre voci sono rimaste sostanzialmente invariate.

Il Collegio raccomanda il contenimento delle spese per prestazioni professionali anche al fine di valorizzare il personale interno.

B 7c – Costi per i fabbricati da reddito

Ammontano a € 45.049.211 e sono sostanzialmente invariati rispetto al precedente esercizio con un decremento pari ad € 301.547.

B 9 – Costi per il personale

Il costo del personale aumenta complessivamente nell'esercizio di € 691.618 dovuto essenzialmente a passaggi di livello retributivo superiore in base al rinnovato sistema di valutazione del personale e per un diverso inquadramento di area di parte del personale, essendo cessati gli effetti dell'art. 9, comma 1, decreto legge 78/2010 convertito dalla legge 122/2010.

B 10 – Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti dell'esercizio sono stati determinati sulla base delle norme civilistiche.

Tra le svalutazioni si evidenzia l'importo di € 8.763.662 conseguente alle perdite di valore di alcuni immobili, già commentato nella voce B II 1 dello Stato patrimoniale.

B 12 Accantonamenti per rischi

La voce ammonta a € 42.185.876 con un incremento rispetto all'esercizio precedente di € 39.801.836 dovuto essenzialmente all'indennità di avviamento da riconoscere ad Atahotel a seguito degli apporti degli immobili ad uso alberghiero in Fondo immobiliare e la conseguente interruzione dei contratti di locazione.

C – PROVENTI E ONERI FINANZIARI

C 15c – Proventi da altre partecipazioni

I dividendi delle partecipazioni, pari a complessivi € 71.797.002, sono relativi ai dividendi in distruzione dai vari Fondi immobiliari e sono in crescita rispetto al precedente esercizio.

C 16 – Altri proventi finanziari

I proventi dei titoli diversi dalle partecipazioni ammontano a € 450.336.459 con un decremento di € 56.116.543 rispetto all'esercizio precedente dovuto essenzialmente ad una riduzione, per € 89.109.324, dei titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni, compensati in parte dall'aumento dei flussi cedolari.

C 17 – Interessi e altri oneri finanziari

Gli interessi e altri oneri finanziari ammontano a € 136.455.939 e ricomprendono in particolare le imposte sui proventi finanziari mobiliari e sui dividendi dei Fondi immobiliari di cui è stata data ampia illustrazione nella Nota Integrativa.

D – RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Nell'esercizio sono state iscritte riprese di valore per complessivi € 6.016.482 relative principalmente a riprese di valore di alcuni titoli iscritti nell'attivo circolante e precedentemente svalutati, per € 4.590.717.

Tra le svalutazioni, per complessivi € 225.329.601, risultano € 51.967.699 quali svalutazioni di partecipazioni nella Enpam Real Estate S.r.l. e nel Fondo Immobiliare HB, oltre ad € 173.361.902 quali minori valori risultanti dal confronto con il mercato al 31 dicembre 2015 per ciò che riguarda gli strumenti finanziari presenti nell'attivo circolante.

E – PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Il saldo complessivo di proventi e oneri straordinari è positivo per € 71.542.178.

Tra le voci più significative è iscritta la plusvalenza emersa nell'operazione di dismissione del comparto residenziale di Roma per € 52.753.691, nonché la plusvalenza derivante dalla vendita anticipata di titoli strutturati presenti nel portafoglio obbligazionario immobilizzato per € 71.095.008.

E 22 – IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO

La determinazione delle imposte è stata effettuata secondo la normativa vigente.

PARTE III - Conclusioni

Da quanto precede si osserva che l'utile di esercizio ammonta ad € 1.046.529.897, con un incremento di € 74.104.791 rispetto al Bilancio assestato 2015, ed è stato influenzato principalmente dal saldo positivo della gestione previdenziale di competenza.

L'equilibrio della gestione economico-finanziaria dell'esercizio 2015 fornisce elementi di adeguata garanzia all'assolvimento dei compiti istituzionali della Fondazione.

Tenuto conto di quanto precede, a giudizio del Collegio Sindacale il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2015:

- è conforme alle norme che ne disciplinano la redazione
- rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio

pertanto si esprime parere favorevole alla approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2015.

Non ha partecipato alla stesura della presente relazione il Sindaco Dott. Lorenzo Quinzi in quanto assente giustificato.

Roma, 8 aprile 2016

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Saverio BENEDETTO

Dott. Malek MEDIATI

Dott. Francesco NOCE

Dott. Luigi PEPE

PAGINA BIANCA

Fondazione E.N.P.A.M.

Bilancio consuntivo al 31 dicembre 2015

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell' art. 2, comma 3, del D.Lgs. n. 509/94

PAGINA BIANCA

Building a better working world

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via Po, 32
00198 Roma

Tel: +39 06 324751
Fax: +39 06 32475504
ey.com

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL' ART. 2, COMMA 3, DEL D.LGS. N.509/94

All'Assemblea Nazionale
della Fondazione E.N.P.A.M.

Relazione sul bilancio consuntivo

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consuntivo della Fondazione E.N.P.A.M. costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio consuntivo

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consuntivo e per la sua corretta presentazione in conformità con i principi contabili e criteri descritti nella nota integrativa.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consuntivo sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consuntivo non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consuntivo. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consuntivo dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consuntivo dell'entità che sia correttamente presentato in conformità al quadro normativo di riferimento al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'entità. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consuntivo nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: Via Po, 32 - 00198 Roma
Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. 250904
P.IVA 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

Building a better working world

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio consuntivo della Fondazione E.N.P.A.M. al 31 dicembre 2015 è stato correttamente predisposto, in tutti i suoi aspetti significativi, in conformità ai principi contabili e criteri descritti nella nota integrativa.

Altri aspetti

La Fondazione ha inserito, nel proprio bilancio, gli schemi richiesti dal D.M. 27 Marzo 2013. Il nostro giudizio sul bilancio della Fondazione E.N.P.A.M. non si estende a tali dati.

Roma, 12 Aprile 2016

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Mauro Ottaviani
(Socio)

RELAZIONE SULLE ATTIVITA' DELLA FONDAZIONE

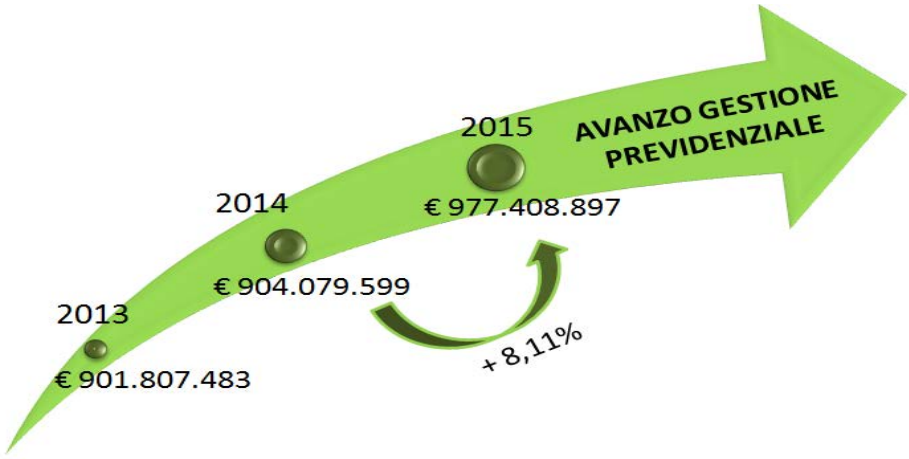
PAGINA BIANCA

ATTIVITA' DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE

CONSIDERAZIONI GENERALI

L'analisi delle risultanze finanziarie dei Fondi di previdenza conferma, nel complesso, un positivo andamento delle gestioni anche per l'anno 2015.

Difatti, a fronte di un importo di € 2.430.552.231 a titolo di entrate contributive, il consuntivo 2015 registra una spesa previdenziale di € 1.453.143.334, con un avanzo di gestione pari a € 977.408.897.



Tale risultato è essenzialmente ascrivibile al rapporto, tuttora positivo, tra il numero degli iscritti e dei pensionati e tra le entrate contributive e la spesa per pensioni, il tutto riconducibile anche ai positivi effetti della ormai nota riforma previdenziale, entrata in vigore il 1° gennaio 2013.

Brevemente si ricorda che detta riforma è stata varata dalla Fondazione per garantire la sostenibilità del sistema previdenziale per un arco temporale di 50 anni, conformemente alle disposizioni contenute nel D. L. 6 dicembre 2011 n. 201 (convertito con L. 22 dicembre 2011, n. 214). Alcuni dei principali effetti di tale riforma, quale quelli relativi all'innalzamento delle aliquote contributive presso la "Quota B" del Fondo di previdenza generale, la medicina generale e la specialistica ambulatoriale, hanno iniziato ad avere efficacia proprio a partire dall'esercizio in esame.

La decorrenza delle modifiche sopra indicate, infatti, è stata fissata a decorrere dal 1° gennaio 2015 al fine di tener conto del blocco del rinnovo degli AA.CC.NN. per i professionisti che operano in convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale, previsto fino al 31.12.2014.

Positivi riflessi sul gettito contributivo continuano a derivare anche dall'ulteriore innalzamento del tetto reddituale sul quale viene commisurato il contributo ordinario dovuto alla "Quota B". A partire dal 2013 (con riferimento ai redditi prodotti nel 2012), infatti, è stato stabilito un incremento graduale del suddetto limite reddituale, oltre il

quale il contributo è dovuto solo nella misura dell'1%. Con riferimento al 2015 (reddito 2014), il tetto è fissato in misura pari al massimale contributivo previsto dalla legge 335/1995.

Sul fronte della spesa per le prestazioni, l'innalzamento graduale dell'età per accedere al trattamento pensionistico (sia di vecchiaia che anticipato) e la rideterminazione delle aliquote di rendimento, previsti a decorrere dal 1° gennaio 2013, continuano ad incidere positivamente su tutte le gestioni previdenziali. In particolare, il requisito anagrafico viene incrementato ogni anno di sei mesi fino ad assestarsi nel 2018 a 68 anni per la pensione di vecchiaia ed a 62 per quella anticipata. Per l'anno 2015 il requisito di vecchiaia è pari a 66 anni e 6 mesi, mentre quello per la pensione anticipata è di 60 anni e 6 mesi.

Sulla base di quanto esposto, si evidenziano nel dettaglio gli effetti della riforma registrabili presso i diversi Fondi di Previdenza.

"Quota A" Fondo di Previdenza Generale

- aumento dei ricavi contributivi a seguito della rivalutazione dei contributi minimi nella misura pari al 75% del tasso annuo di inflazione monetaria maggiorato di un punto e mezzo percentuale;
- ampliamento della platea di contribuenti, considerato il graduale aumento del requisito anagrafico di 6 mesi ogni anno per l'accesso al trattamento pensionistico (66 anni e 6 mesi nel 2015);
- contenimento della spesa previdenziale per le prestazioni ordinarie erogate dal Fondo, quale conseguenza dell'incremento dei requisiti anagrafici richiesti per l'accesso al pensionamento.

Sul versante dei *ricavi contributivi*, pertanto, nel consuntivo 2015 si è registrato un incremento del 2,76% rispetto all'esercizio 2014 delle entrate ordinarie e, complessivamente, tenuto conto anche delle entrate straordinarie, del 2,79%. Per quanto concerne gli *oneri per prestazioni*, la spesa previdenziale con riferimento alle sole uscite ordinarie per il 2015 è superiore del 4,78% rispetto a quella registrata in consuntivo 2014, tenuto anche conto che diversi iscritti hanno deciso di anticipare il pensionamento al compimento del 65° anno di età, optando per il sistema di calcolo contributivo. Nel 2015, infatti, gli iscritti che hanno richiesto la pensione al compimento del 65° anno di età (pari a 1.834) rappresentano il 38% del totale dei nuovi pensionati, mentre nel 2014 erano il 27% (1.192). Considerando anche le uscite straordinarie l'aumento della spesa è del 5,95%.

Nel complesso, pertanto, la gestione registra un avanzo di € 165.633.732.

"Quota B" Fondo di Previdenza Generale

- aumento del gettito contributivo a seguito dell'innalzamento del tetto reddituale sul quale viene commisurato il contributo dovuto alla "Quota B" e dell'incremento annuo dell'aliquota contributiva a partire dal 2015;

	2014	2015
Tetto reddituale	€ 85.000	€ 100.123
Aliquota contributiva attivi	12,50%	13,50%
Aliquota contributiva pensionati	6,25%	6,75%

- ampliamento della platea di contribuenti in quanto, come già detto per la "Quota A", il requisito anagrafico per l'accesso al trattamento pensionistico viene gradualmente aumentato di 6 mesi ogni anno;
- contenimento, nel medio e lungo periodo, della spesa previdenziale a seguito della riduzione, a decorrere dall'1.1.2013, delle aliquote di rendimento applicate per la determinazione del trattamento e dell'incremento dei requisiti anagrafici richiesti per l'accesso al pensionamento.

I *ricavi contributivi*, per quanto sopra esposto, sono aumentati in misura rilevante (15,86% solo le entrate ordinarie, 14,31% considerando anche le straordinarie), mentre gli *oneri per prestazioni* sono cresciuti complessivamente del 12,08% (12,20% solo le uscite ordinarie).

La gestione, pertanto, registra nel complesso un avanzo di € 399.696.901.

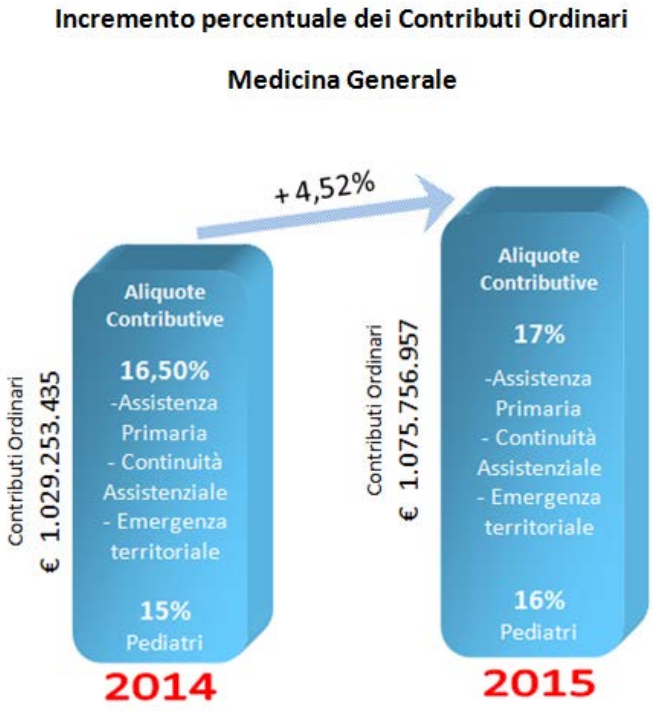
Fondi speciali di Previdenza

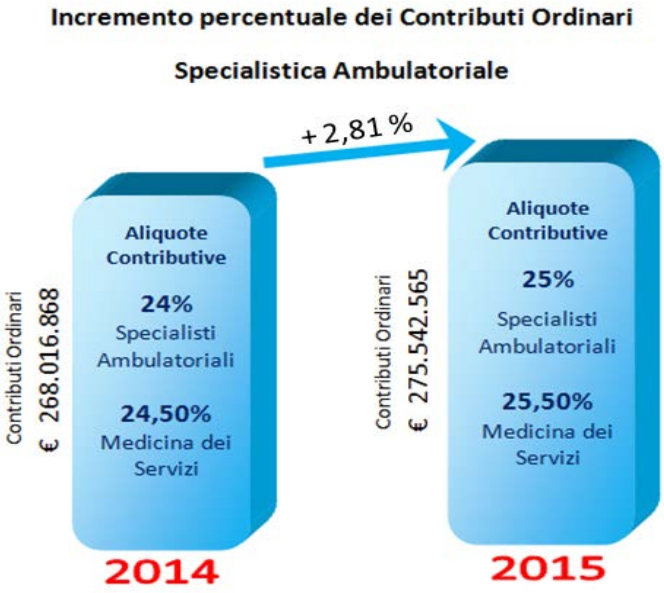
- ampliamento della platea dei contribuenti a seguito dell'allungamento dell'obbligo contributivo come conseguenza del citato aumento del requisito per l'accesso al trattamento pensionistico ordinario;
- contenimento nel lungo periodo della spesa previdenziale a seguito della rideterminazione dei coefficienti di rendimento applicati per la liquidazione del

trattamento e dell'incremento dei requisiti anagrafici richiesti per l'accesso al pensionamento.

Sul versante del *gettito contributivo* è evidente l'effetto dell'incremento delle aliquote contributive a decorrere dall'anno 2015; le entrate relative ai contributi ordinari per i medici di medicina generale e per gli specialisti ambulatoriali risultano, infatti, aumentate rispettivamente del 4,52% e del 2,81% rispetto ai dati di consuntivo 2014.

	2014	2015
Medicina Generale (assistenza primaria, continuità assistenziale, emergenza territoriale)	16,50%	17%
Pediatri	15%	16%
Specialisti Ambulatoriali	24%	25%
Medicina dei Servizi	24,50%	25,50%





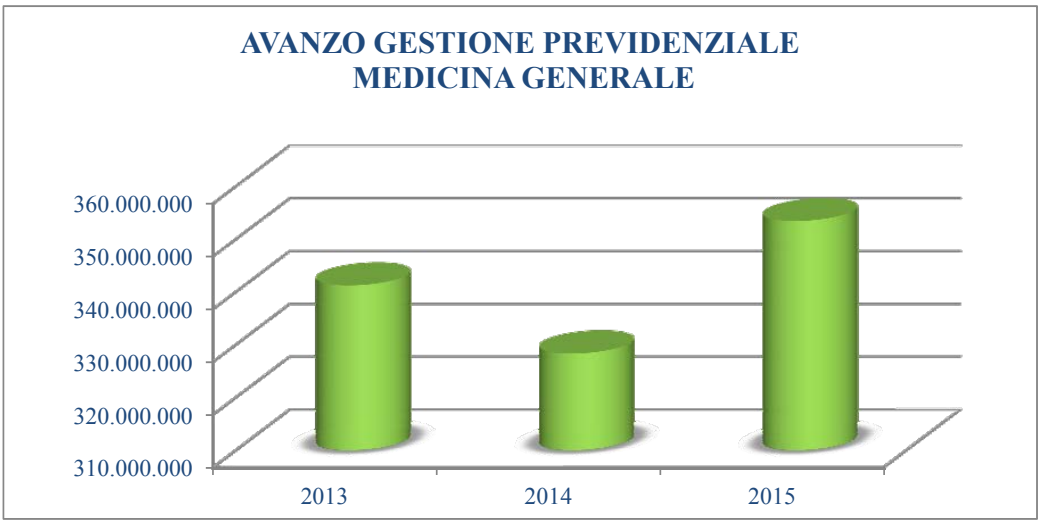
Risultano sempre in decremento, invece, le entrate relative ai contributi ordinari dovuti dagli accreditati *ad personam* in quanto la gestione non è interessata da alcun aumento delle rispettive aliquote contributive e la platea di tali contribuenti è, come noto, ad esaurimento. Le entrate relative alla contribuzione a carico delle società, invece, risulta sostanzialmente in linea con il medesimo dato dello scorso esercizio. Nell'anno 2015 si registra anche un decremento del numero dei beneficiari della contribuzione a carico delle società.

Occorre, inoltre, evidenziare che con l'Intesa stipulata in sede di Conferenza Stato-Regioni in data 2 luglio 2015 sono state adottate misure per la ridefinizione dei "tetti di spesa annui degli erogatori privati accreditati delle prestazioni di specialistica ambulatoriale". In particolare, è previsto per l'anno 2015 che "*le Regioni o gli Enti del SSN rideterminano il valore degli stessi contratti in modo da ridurre la spesa per l'assistenza specialistica ambulatoriale privata complessiva annua di almeno l'1% del valore complessivo della relativa spesa consuntivata per l'anno 2014*".

Per quanto concerne gli *oneri per prestazioni*, invece, si registra anche per il 2015 una crescita più contenuta della spesa previdenziale, a conferma dell'efficacia delle riforme regolamentari poste in essere; rispetto allo scorso esercizio, infatti, si registra un incremento complessivo delle uscite per pensioni del 3,23% lievemente superiore rispetto 2014 (+2,89%), mentre, nel 2013 il medesimo incremento era del 6,25%. In dettaglio, le uscite previdenziali ordinarie risultano incrementate rispetto al 2014 del 3,75% per la medicina generale e del 5,56% per la specialistica ambulatoriale. Per la specialistica esterna invece la spesa previdenziale è in linea con quella del 2014.

Le gestioni dei Fondi Speciali registrano comunque un avanzo complessivo pari ad € 412.078.263, di cui € 353.316.234 per la medicina generale ed € 86.778.469 per la

specialistica ambulatoriale; per la specialistica esterna invece si espone un disavanzo di € 28.016.441.



Modifiche regolamentari

Merita particolare rilievo la proposta normativa presentata nel corso del 2015 al fine di ampliare la platea dei beneficiari delle tutele previdenziali e assistenziali offerte dall'Enpam.

L'emendamento, che ha interessato il Fondo Generale, consente di estendere l'iscrizione alla Fondazione ENPAM a favore degli studenti iscritti alle facoltà di Medicina e Chirurgia e di Odontoiatria a partire dal quinto anno di corso e quindi già prima dell'iscrizione all'Albo professionale, con una contribuzione estremamente contenuta determinata comunque dal C.d.A.

L'art. 1, comma 253 della Legge 28 dicembre 2015 n. 208 (Legge di Stabilità 2016), ha stabilito che i futuri medici e dentisti non dovranno più aspettare l'abilitazione professionale per avere una copertura previdenziale e assistenziale, ma potranno iscriversi all'Enpam già a partire dal quinto anno di corso. L'entità del contributo sarà minimo e non dovrà essere necessariamente pagato subito, perché l'Enpam potrà concedere prestiti d'onore di pari importo da rimborsare dopo l'ingresso nel mondo del lavoro.

Con tale modifica normativa vengono perseguite molteplici finalità. Da un lato viene anticipata la possibilità per tali soggetti di godere di tutti i diritti oggi previsti per gli iscritti della Fondazione Enpam: i benefici previdenziali come la pensione di invalidità ed a superstiti, nonché quelli assistenziali come le prestazioni concesse agli iscritti in situazioni di comprovato bisogno o la possibilità di avere un mutuo per l'acquisto della propria casa.

Dall'altro, il "futuro" professionista può iniziare a crearsi una copertura previdenziale già in giovane età, senza dover attendere l'ingresso nel mondo del lavoro.

Le disposizioni attuative della normativa in parola saranno sottoposte all'attenzione del Consiglio di Amministrazione dopo aver verificato la sostenibilità dell'equilibrio finanziario della Fondazione alla luce delle risultanze dei nuovi bilanci tecnici.

Occorre, inoltre, soffermarsi sulle delibere n. 80 e 80bis adottate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28 novembre 2014, volte a modificare il regime contributivo in essere presso la "Quota A" e la "Quota B" del Fondo Generale.

In particolare, con la delibera n. 80 è stata approvata la riduzione del contributo dovuto alla "Quota A" del Fondo Generale dagli iscritti ultraquarantenni, fissandolo per l'anno 2015 in € 1.075,00 e la contestuale destinazione di una quota di tale contribuzione, pari nel massimo al 15%, a finalità di assistenza c.d. "*strategica*" o di "*welfare integrato*", in aderenza a quanto previsto nel progetto denominato *"quadrifoglio*".

Con il provvedimento 80bis il C.d.A. ha deliberato l'equiparazione dell'aliquota contributiva ridotta prevista in favore dei contribuenti attivi alla "Quota B" titolari di altra copertura previdenziale a quella prevista per i pensionati del Fondo. In luogo dell'attuale 2%, l'aliquota è stata dunque fissata in misura pari al 50% di quella ordinaria *pro tempore* vigente, mantenendo solo per i redditi prodotti in regime di intramoenia e per i compensi dei partecipanti ai corsi in medicina generale l'aliquota ridotta nella misura del 2%.

I Ministeri vigilanti, tuttavia, con nota del 15 settembre 2015, hanno formulato una serie di osservazioni in merito alle suddette modifiche, ritenendo, comunque, che gli interventi introdotti con la delibera n. 80/2014 non possano essere approvati, in quanto, tenuto conto della situazione di persistente disequilibrio registrata dalla "Quota A", risultano peggiorativi della sostenibilità della gestione.

Relativamente alle modifiche adottate con la delibera n. 80bis, invece, il Ministero ha ritenuto gli emendamenti non peggiorativi della sostenibilità economica della "Quota B".

In merito alle altre osservazioni formulate dal Ministero, la Fondazione, con nota del 23 ottobre 2015, ha fornito i chiarimenti richiesti, chiedendo una riconsiderazione

degli interventi proposti, a cui ad oggi non è stato dato riscontro da parte degli Organi vigilanti.

Tra le altre novità regolamentari proposte per il Fondo Generale, di tutto rilievo è l'introduzione di una tutela previdenziale *ad hoc* a favore degli iscritti alla "Quota B" in caso di invalidità temporanea e assoluta all'esercizio della professione. La relativa disciplina, contenuta nel "*Regolamento per la tutela dell'inabilità temporanea presso la "Quota B" del Fondo di Previdenza Generale*", è stata valutata positivamente dal Comitato Consultivo del Fondo Generale "Quota B" nella seduta del 19 giugno 2015.

Occorre evidenziare che, in un primo momento, la Consulta aveva inteso valutare la possibilità di ampliare la tutela *assistenziale* degli iscritti alla "Quota B" in caso di inabilità temporanea e assoluta all'esercizio della professione. Successivamente, effettuati gli approfondimenti del caso e le dovute valutazioni attuariali, è stato ritenuto opportuno procedere all'introduzione di una copertura *previdenziale* analoga a quella prevista per gli iscritti ai Fondi Speciali.

La relativa normativa regolamentare sarà trasmessa ai Ministeri vigilanti unitamente ai nuovi bilanci tecnici della Fondazione al 31.12.2014.

Si sottolinea che tale intervento è in linea con le nuove disposizioni statutarie in base alle quali "*La Fondazione ha lo scopo di attuare la previdenza e l'assistenza a favore degli iscritti, dei loro familiari e superstiti, nonché di realizzare interventi di promozione e sostegno all'attività e al reddito dei professionisti iscritti...*" (art. 3, comma 2).

In aderenza a tali finalità, si è ritenuto opportuno acquisire anche la titolarità diretta delle tutele per malattia, infortunio (primi trenta giorni) e conseguenze di lungo periodo in favore dei medici di assistenza primaria, continuità assistenziale ed emergenza territoriale, attualmente previste dall'ACN di categoria.

A tal fine, con i provvedimenti n. 79 e 80, adottati dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 17 settembre 2015, sono state deliberate opportune modifiche al vigente Regolamento del Fondo dei Medici di Medicina Generale e le relative "*Norme attuative*".

In particolare, la delibera 79 introduce due nuove disposizioni volte a garantire, al verificarsi degli eventi sopra indicati, l'erogazione di specifiche prestazioni previdenziali in favore dei medici di assistenza primaria, continuità assistenziale ed emergenza territoriale. Il relativo contributo di finanziamento, già previsto dall'ACN di categoria per la tutela di tali eventi, verrebbe determinato dall'ENPAM sia nella misura che relativamente alle categorie beneficiarie. Inoltre, con il medesimo provvedimento la Fondazione ha deliberato la stipula di apposite polizze assicurative per coprire il rischio che il flusso contributivo non sia sufficiente a finanziare le tutele in parola.

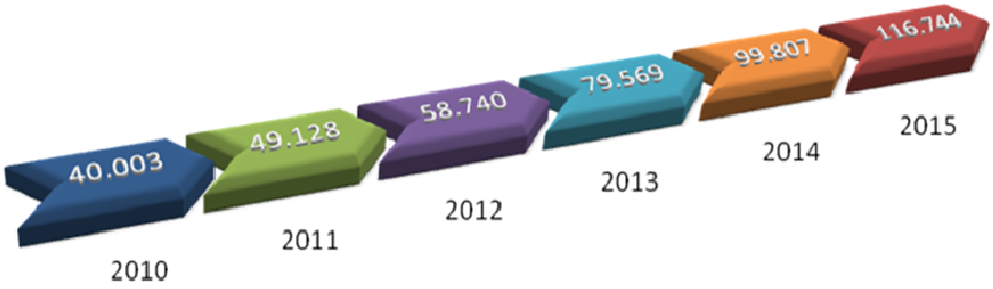
Tuttavia, i Ministeri vigilanti, a cui sono state sottoposte le suddette delibere per la prescritta approvazione, hanno ritenuto di non poter dar seguito ai provvedimenti in parola.

Infatti, pur apprezzando l'intento dell'Ente di voler perseguire il fine del miglioramento della tutela degli iscritti in caso di malattia, infortunio e conseguenze di lungo periodo, i Ministeri hanno ritenuto che i provvedimenti in parola non fossero conformi all'attuale assetto normativo.

Interazione telematica ENPAM /iscritti

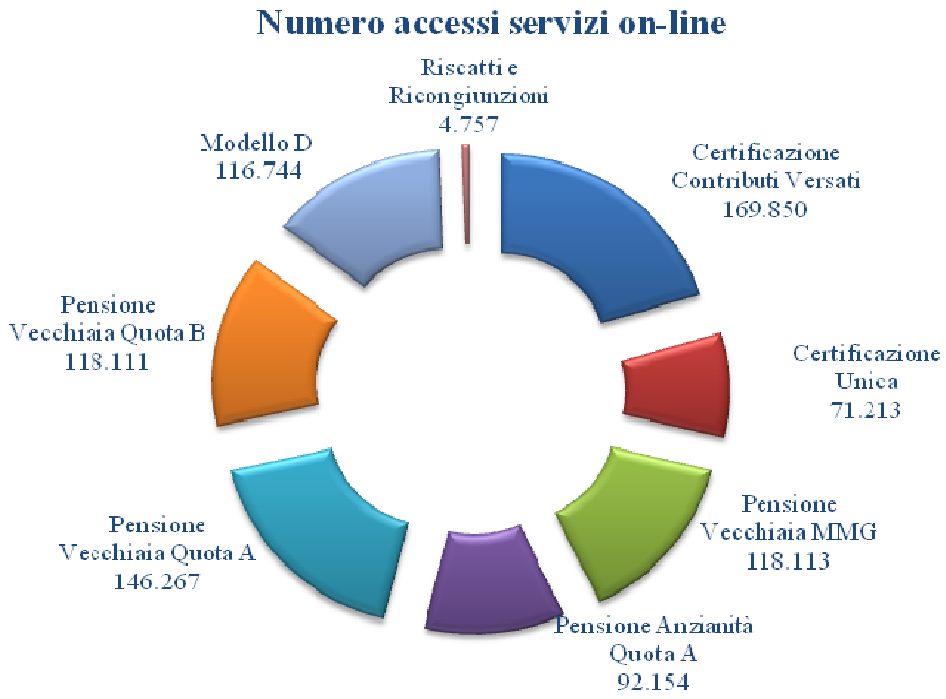
Al fine di ottimizzare l'impiego delle risorse amministrative e garantire, al contempo, un rapporto più diretto ed interattivo fra la Fondazione e gli iscritti, l'Ente negli ultimi anni ha sempre più promosso l'utilizzo delle tecnologie informatiche attivando numerosi nuovi servizi telematici presso l'Area riservata del portale della Fondazione.

Si ricorda, in particolare, la possibilità di presentare *on line* la dichiarazione dei redditi professionali imponibili presso la "Quota B" (modello "D") e le domande di riscatto e ricongiunzione, nonché la possibilità di monitorare lo *status* delle domande di indennità presentate in caso di maternità, adozione, affidamento o aborto. Nel corso del corrente esercizio, il Modello D è stato presentato telematicamente da circa 117.000 contribuenti e oltre 5.000 sono gli iscritti che hanno presentato on-line la domanda di riscatto e di ricongiunzione.



Un ulteriore servizio fruibile esclusivamente in via telematica è quello per l'attivazione del pagamento rateale dei contributi del Fondo di previdenza Generale mediante addebito diretto in conto corrente (SDD – *Sepa Direct Debit*). I medici e gli odontoiatri trovano direttamente nella propria area riservata il modulo telematico da compilare per autorizzare la Fondazione alla domiciliazione bancaria. Il successo del nuovo servizio offerto può essere dedotto dal numero di moduli di addebito compilati *on line:* nel 2014 oltre 35.000 e nel 2015 oltre 51.000.

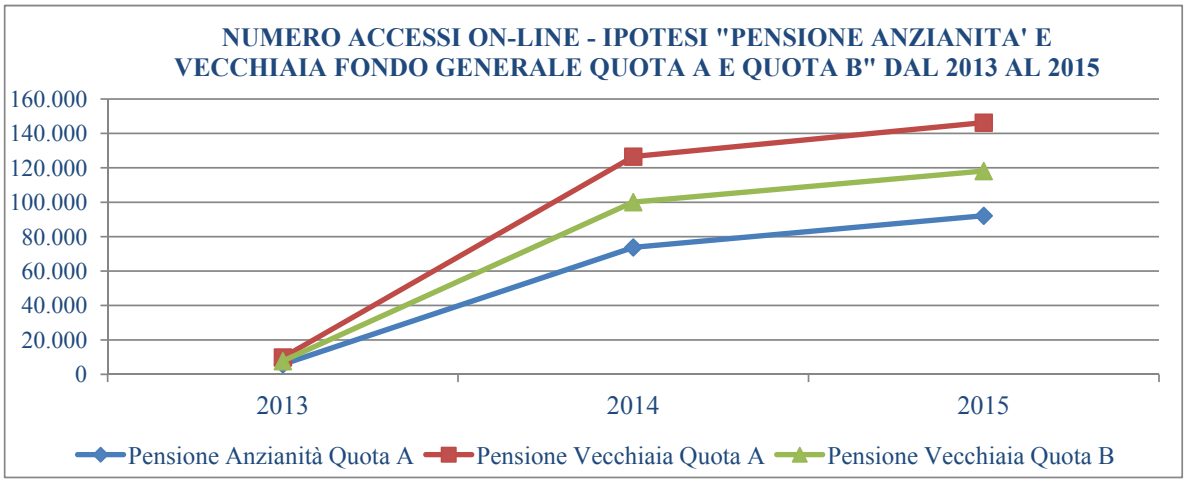
Attraverso la registrazione all'Area riservata, inoltre, l'iscritto può visualizzare i propri dati anagrafici, consultare la propria situazione contributiva, visualizzare le certificazioni fiscali dei contributi obbligatori e volontari corrisposti e la certificazione delle prestazioni erogate (CU), stampare i duplicati dei bollettini Mav per il pagamento dei contributi "Quota A", "Quota B" e degli importi dovuti a titolo di regime sanzionatorio o di riscatto.



Con riferimento sempre ai servizi usufruibili in via telematica, nel 2015 si è provveduto ad una ottimizzazione della gestione dell'invio delle certificazioni ai fini fiscali relative ai contributi versati. Per la prima volta è stato predisposto un unico documento nel quale sono state certificate tutte le tipologie di contributi versati direttamente: "Quota A", "Quota B", a titolo di regime sanzionatorio, riscatto, ricongiunzione etc. Ogni iscritto, quindi, in luogo di dover reperire una diversa certificazione per ogni tipologia di contributo ha avuto a disposizione nella propria Area riservata un unico documento riepilogativo valido ai fini fiscali. I professionisti che hanno utilizzato con successo tale innovativo servizio sono, ad oggi, circa 190.000.

Nel corso del 2015, la "*Busta Arancione*" – servizio già operativo da qualche anno – è stata ulteriormente implementata prevedendo la possibilità di simulare il calcolo della pensione (fino ad oggi prevista solo per il Fondo Generale) anche per la medicina generale al raggiungimento del requisito anagrafico pro-tempore vigente.

In particolare, nel corso del 2015 sono state elaborate 92.154 ipotesi di pensione anticipata "Quota A" con calcolo contributivo, 146.267 proiezioni di pensione di vecchiaia "Quota A" e 118.111 ipotesi di pensioni ordinarie "Quota B". Per il calcolo del trattamento ordinario di vecchiaia maturato presso medicina generale, invece, le simulazioni nel medesimo periodo sono state 118.113.



Sinergia con gli Ordini provinciali nell'offerta dei servizi agli iscritti.

Gli Ordini provinciali di categoria svolgono su tutto il territorio nazionale un collegamento strategico nei rapporti tra la Fondazione e i propri iscritti.

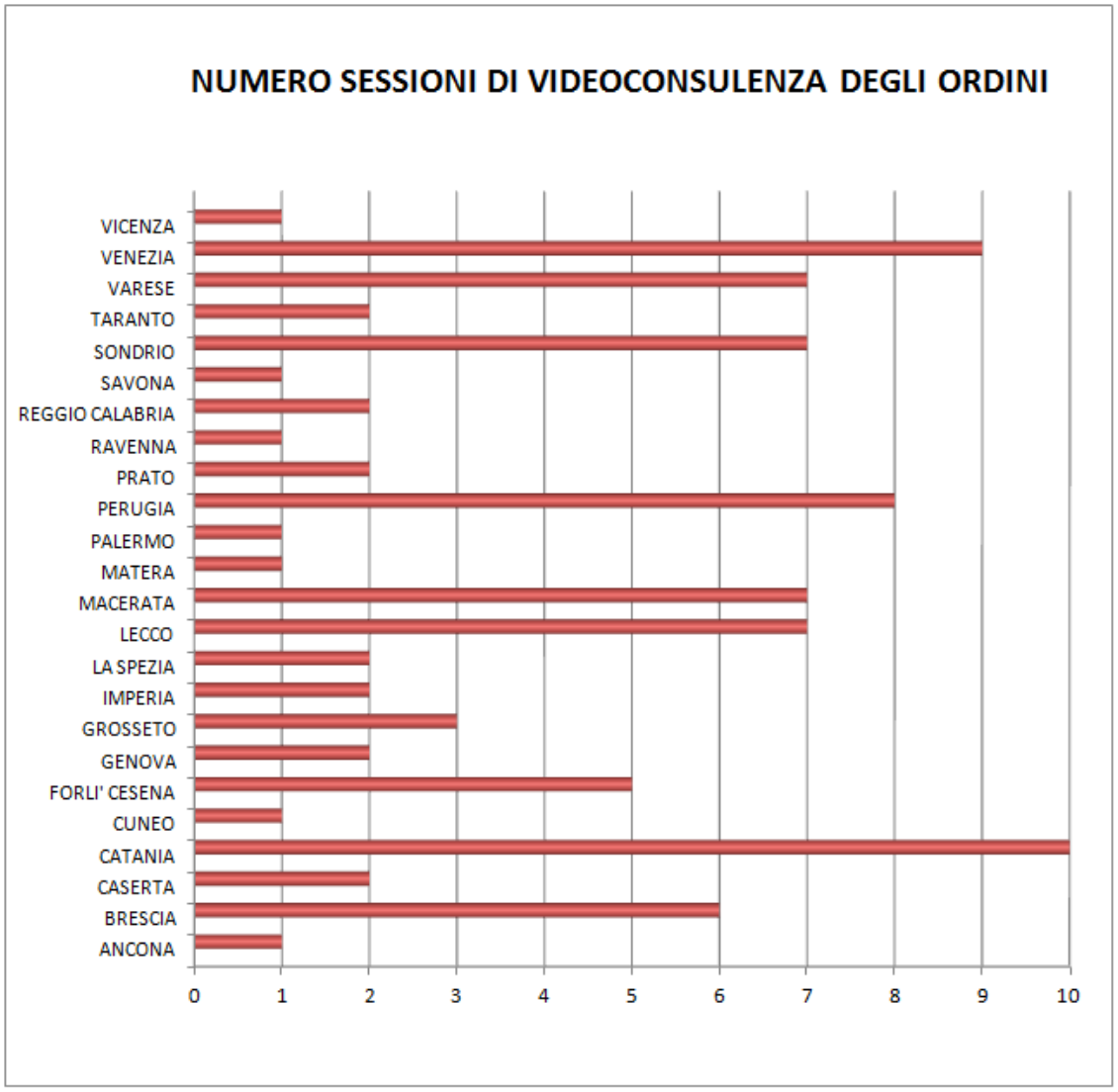
In particolare forniscono, assistenza e informazioni capillari in occasione della presentazione delle varie tipologie di istanze, assicurandone la corretta istruzione. Alcune domande, peraltro, debbono essere necessariamente inviate proprio per il tramite degli Ordini, quali ad esempio quelle relative alla pensione per invalidità assoluta e permanente.

Al fine di rendere gli Ordini sempre più partecipi nell'interazione tra gli iscritti e l'ENPAM, sul portale Internet dell'Ente, nell'apposita Area riservata ai dipendenti degli Ordini, sono stati attivati, negli ultimi anni, vari specifici servizi di consultazione. È possibile, ad esempio, acquisire la certificazione del codice ENPAM attribuito al singolo iscritto, ottenere direttamente la verifica della regolarità contributiva presso l'Ente, in conformità a quanto previsto dall'art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, oltreché consultare i dati anagrafici del singolo iscritto risultanti dall'ultima interrogazione presso gli archivi dell'Anagrafe Tributaria effettuata dalla Fondazione.

Si evidenzia, inoltre, l'attivazione della funzionalità denominata "*gestione deleghe*", grazie alla quale gli Ordini possono accedere in nome e per conto dell'interessato (previa relativa autorizzazione scritta) ai principali servizi di consultazione dedicati e personalizzati per gli iscritti (ipotesi di pensione, ristampa CU, certificazioni fiscali, etc.). Ad oggi hanno aderito a tale innovativo servizio 90 Ordini provinciali.

Inoltre, al fine di supportare maggiormente gli iscritti nella conoscenza della loro posizione assicurativa, nel corso del corrente esercizio è stato predisposto il servizio di consulenza previdenziale in video-conferenza (*videoconsulenza*). In accordo con gli Uffici della Fondazione, gli interessati possono dunque prenotare presso le sedi degli Ordini una sessione di consulenza personalizzata al fine di ricevere informazioni direttamente dai funzionari dell'Ente mediante collegamento audio-video.

Dall'attivazione del nuovo servizio (aprile 2015) sono state gestite 90 sessioni di videoconsulenza presso 24 diversi Ordini provinciali.



Visto il grande successo riscosso, l'Ente sta provvedendo a raddoppiare le sessioni di consulenza per consentire a tutti gli interessati di usufruire dell'innovativo servizio in tempi brevi.

Tale servizio, che si va ad aggiungere a quello delle postazioni informative già assicurato in occasione dei convegni pianificati dagli Ordini e dai sindacati maggiormente rappresentativi delle categorie, è volto a rafforzare ancor più il collegamento tra l'ENPAM e il territorio. In particolare, nel corso del 2015 l'ENPAM con le sue postazioni informative ha partecipato a 40 Convegni (Nazionali, Regionali, Ordine dei Medici), fornendo una consulenza previdenziale personalizzata ad oltre 2.500 medici. Analoga consulenza è stata inoltre fornita presso la sede della Fondazione a più di 6.700 iscritti che si sono recati presso l'Ufficio Accoglienza.

Sono pervenute al Servizio di Accoglienza Telefonica circa 224.000 chiamate e sono state evase oltre 28.000 richieste di informazioni inoltrate dagli interessati tramite posta elettronica.

L'ENPAM, inoltre, ha ritenuto utile incentivare l'organizzazione di corsi di formazione direttamente sul territorio, su base almeno regionale per assicurare un costante aggiornamento ai rappresentanti di tutti gli Ordini. In merito, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato il riconoscimento di un contributo straordinario in caso di specifici corsi per i consiglieri e i dipendenti degli Ordini inerenti temi previdenziali e/o assistenziali, a livello regionale o interregionale, con la partecipazione dell'ENPAM.

Tali iniziative sono state intraprese in considerazione della capacità degli Ordini di intercettare sul territorio i bisogni degli iscritti e di condividerli al fine di costruire servizi sempre più su misura della categoria.

Per rafforzare tale politica, si è ritenuto opportuno costituire con delibera 112/2015, una "*task force*" informativa e formativa per i Consigli degli Ordini, composta da soggetti che hanno maturato specifiche competenze in materia di previdenza Enpam, con il compito di coadiuvare la Fondazione nella gestione della comunicazione integrata presso gli Ordini.

Infine, per migliorare la qualità dei dati relativi alle anagrafiche degli iscritti agli Albi e perfezionare ulteriormente il progetto relativo all'allineamento anagrafico ENPAM/FNOMCEO/Ordini Provinciali, l'ENPAM ha provveduto a rendere disponibili nell'area riservata agli Ordini gli aggiornamenti dei dati anagrafici e dei codici fiscali risultanti dall'attività di incrocio posta in essere nel corso del 2015 dalla Fondazione con l'Agenzia delle Entrate. In particolare, sono state sottoposte a verifica 414.417 anagrafiche di soggetti attivi o pensionati. Di queste, 393.898 posizioni sono state validate con riferimento sia ai dati anagrafici che al codice fiscale. Solo 1.436 codici fiscali sono risultati non corrispondenti con quelli registrati nell'archivio dell'Ente (di cui 47 non esistenti e 1.389 aggiornati automaticamente), mentre per 19.083 iscritti è stato validato il codice fiscale ma è stata modificata l'anagrafica. Queste 20.472 variazioni, quindi, sono state messe a disposizione degli Ordini provinciali per consentire il tempestivo aggiornamento dei loro archivi e assicurare la massima qualità dei dati detenuti.

Attività amministrativa

Tra le principali disposizioni normative che hanno avuto rilevanti riflessi nel 2015 sull'attività amministrativa della Fondazione, si evidenzia il D.Lgs. 21 novembre 2014, n. 175, di attuazione della delega in materia di semplificazioni fiscali (L. 11 marzo 2014, n. 23). Il provvedimento ha introdotto una serie di novità nell'ambito delle dichiarazioni e comunicazioni fiscali, tra cui il nuovo modello 730 precompilato per i lavoratori dipendenti e i pensionati.

In via sperimentale, a decorrere dal 2015, per i redditi prodotti nel 2014, tale dichiarazione è predisposta dall'Agenzia delle Entrate e resa disponibile in via telematica ai contribuenti entro il 15 aprile di ogni anno.

Al fine di consentire l'elaborazione della dichiarazione, ai sostituti d'imposta è stato fatto obbligo di trasmettere all'Agenzia delle entrate, entro il 7 marzo di ogni anno, i dati relativi alla Certificazione Unica di tutte le somme erogate (non soltanto redditi di lavoro dipendente e assimilati ma anche di lavoro autonomo), delle ritenute e delle detrazioni effettuate.

In qualità di sostituto di imposta, pertanto, la Fondazione ha provveduto a rilasciare la nuova Certificazione Unica attestando non soltanto i redditi da lavoro dipendente e da pensione ma anche altre tipologie reddituali, quali: redditi di lavoro autonomo, indennità di maternità, indennità per inabilità temporanea, compensi percepiti in relazione alla partecipazione a commissioni medico legali, altre indennità previdenziali percepite in relazione alla cessazione dell'attività professionale, ecc.

Sono state quindi poste in essere le necessarie attività amministrative per procedere alla tempestiva trasmissione telematica dei dati contenuti nella medesima Certificazione secondo i tracciati e le modalità indicate dall'Agenzia delle Entrate.

Nel corso del corrente esercizio sono state predisposte oltre 103.800 Certificazioni Uniche, consultabili, peraltro, anche presso l'Area riservata degli iscritti. Al riguardo, si precisa che circa 70.000 sono state scaricate dagli utenti proprio accedendo al portale della Fondazione. Le richieste di duplicati trasmesse dai pensionati ENPAM sono state invece circa 10.000.

Sempre con il citato D.Lgs. n. 2014/175, l'obbligo di trasmissione all'Anagrafe Tributaria dei dati relativi agli oneri deducibili (es. contributi previdenziali obbligatori e facoltativi corrisposti alla Fondazione) è stato anticipato al 28 febbraio di ogni anno (precedentemente, infatti, la scadenza era fissata al 30 aprile).

Si evidenzia, inoltre, che al fine di garantire il buon esito della trasmissione dei dati sia per la CU che per la Certificazione degli Oneri Deducibili, nel corso del 2015 l'Ente, come già in precedenza indicato, ha proceduto a incrociare i dati anagrafici degli iscritti presenti in archivio con quelli in possesso dell'Agenzia delle Entrate.

Sulla base della prima esperienza applicativa della normativa in parola, la Fondazione ha avviato un'attività di confronto con l'Agenzia delle Entrate volta a risolvere le problematiche inerenti la certificazione della contribuzione a favore dei medici convenzionati con il Servizio Sanitario Nazionale.

La CU, rilasciata nel 2015 dalle AA.SS.LL. ai medici convenzionati, infatti, non presenta una corretta indicazione delle trattenute previdenziali Enpam.

Per risolvere la problematica, nel corso dell'anno, la Fondazione Enpam ha coordinato un gruppo di lavoro, collaborando anche con altre Casse dei professionisti, che è arrivato alla definizione di una integrazione alla modulistica della CU, con sezioni dedicate all'indicazione della contribuzione effettuata in favore degli enti previdenziali di cui al D.lgs. 509/1994 e al D.lgs. 103/1996.

Le nuove sezioni, con le relative istruzioni di compilazione, sono state quindi sottoposte all'Agenzia delle Entrate ed integrate nella Certificazione Unica 2016. In questo modo, il medico convenzionato può ricevere una certificazione completa dei contributi versati all'Enpam dal sostituto d'imposta.

Di rilievo sono anche le novità contenute nel D.L. n. 90/2014 ("*Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari*") convertito dalla legge 11 agosto 2014, n. 114.

In particolare, appare opportuno evidenziare, anche per i possibili riflessi sulla Fondazione, il divieto a tutte le pubbliche amministrazioni di attribuire incarichi ai lavoratori dipendenti, privati o pubblici, collocati in quiescenza, contenuto nell'art. 6.

Ai sensi di tale disposizione, anche le Aziende e gli Enti del Servizio Sanitario Nazionale, quali pubbliche amministrazioni, non possono conferire al personale medico in quiescenza già dipendente incarichi di studio, consulenza, dirigenziali o direttivi. Incarichi e collaborazioni sono consentiti esclusivamente a titolo gratuito, mentre per i soli incarichi dirigenziali e direttivi, ferma restando la gratuità, la durata non può essere superiore ad un anno, né prorogabile né rinnovabile.

Sull'argomento è intervenuto il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione con due circolari (n. 6 del 2014 e n. 4 del 2015), chiarendo che i soggetti interessati dal divieto stabilito dalla norma sono soltanto i lavoratori dipendenti collocati in quiescenza e non quelli autonomi.

Pertanto, per quanto riguarda l'ENPAM, il divieto si applica solo ai trattamenti erogati dai Fondi Speciali ENPAM ai professionisti transitati a rapporto di dipendenza che hanno optato per mantenere la posizione assicurativa presso la Fondazione. I trattamenti di quiescenza erogati dal Fondo Generale e dai Fondi Speciali, infatti, sono compatibili con l'assegnazione di incarichi e non rientrano tra quelli presi in considerazione dalla norma, poiché non derivano da un rapporto di dipendenza.

Infine, la categoria dei pensionati è stata interessata, anche per il 2015, dalle disposizioni di cui all'art. 1, comma 486, della L. 27 dicembre 2013, n. 147 che ha introdotto – a decorrere dal 1° gennaio 2014 e per un periodo di tre anni – un contributo di solidarietà a favore delle gestioni previdenziali obbligatorie a carico di tutti i titolari di trattamenti pensionistici superiori a quattordici volte il trattamento minimo Inps.

Conformemente al dettato legislativo, le somme trattenute (pari per il 2015 ad € 918.201,30 al netto dei rimborsi) sono acquisite direttamente dall'Ente che ne può disporre anche al fine di finanziare misure previdenziali e assistenziali a sostegno della categoria.

Per i titolari di più prestazioni previdenziali detto contributo è comunicato dal Casellario Inps e applicato dal sostituto d'imposta in proporzione all'imponibile erogato. In tal caso, la Fondazione è tenuta ad effettuare numerosi controlli e, se necessario, provvedere ad eventuali rettifiche in tempo reale, rispondendo alle richieste informative dei pensionati in tempi brevi.

Nell'anno 2015, i pensionati interessati dal contributo di solidarietà sono stati 8.793.

Protocolli d'intesa

In data 22 luglio 2015, è stato siglato un Protocollo d'intesa tra la Fondazione Enpam ed il Consiglio Nazionale degli Attuari (CNA), con l'obiettivo di ottimizzare il monitoraggio, a fini statistico-attuariali, della mortalità della collettività dei medici chirurghi e degli odontoiatri.

Come noto, infatti, la gestione economico-finanziaria delle Casse professionali, ai sensi dell'art. 2, comma 2, del D.lgs. 30 Giugno 1994, n. 509, deve assicurare l'equilibrio di bilancio mediante l'adozione di provvedimenti coerenti alle indicazioni risultanti dal bilancio tecnico. Con riferimento al bilancio tecnico, inoltre, l'art. 3 comma 1 del DM 29 novembre 2007 prevede che le probabilità di morte, stimate sulla collettività degli iscritti all'Ente, devono essere aggiornate nel tempo e in funzione dell'aumento atteso della speranza di vita. Per garantire l'equilibrio di gestione è quindi essenziale tenere conto delle previsioni demografiche aggiornate e del potenziale incremento del Longevity Risk, cioè di una sopravvivenza degli iscritti più alta rispetto a quella considerata nelle valutazioni attuariali.

Nell'ambito del suddetto protocollo l'Enpam fornisce supporto tecnico e organizzativo per l'elaborazione dei dati di rilievo statistico–attuariale che devono essere condivisi con il CNA. A sua volta, il CNA condivide con l'Ente le analisi dei modelli di proiezione della mortalità, sulla base dei dati rilevati e la costruzione delle tavole di mortalità proiettate delle collettività interessate, in comparazione anche a quelle prodotte ufficialmente dall'Istat.

Il 29 luglio 2015, l'Enpam e il Ministero della Salute hanno invece firmato un protocollo d'intesa per lo scambio di dati volto allo sviluppo ed all'implementazione di un sistema di previsione del numero futuro e del relativo fabbisogno di medici e odontoiatri. Il modello di pianificazione deve tenere conto sia dei principali flussi in entrata nel mercato del lavoro (formazione universitaria e immigrazione) sia di quelli in uscita (pensionamenti ed emigrazione).

L'Ente è stato quindi chiamato a svolgere un ruolo strategico per l'elaborazione di modelli attuariali che consentiranno di regolare al meglio la programmazione del Ministero dell'Istruzione, di monitorare la forza lavoro in entrata ed in uscita e di migliorare la previsione del fabbisogno a livello nazionale.

In questo ambito, inoltre, l'Enpam sta partecipando all'"Azione congiunta dell'Ue sulla pianificazione delle forze lavoro del settore sanitario" ("EU Joint action on Health Workforce planning and forecasting"), un progetto coordinato in Italia dal Ministero della Salute che è finalizzato ad individuare, analizzare, diffondere e sperimentare buone pratiche di pianificazione e previsione del personale sanitario nei Paesi UE.

Il protocollo stipulato con Ministero della Salute si inserisce nell'ambito dell'Osservatorio del mercato del lavoro delle professioni sanitarie, quale strumento di monitoraggio attivato dall'Enpam al fine di programmare un futuro per le professioni sanitarie, che tenga conto dell'evoluzione del mercato del lavoro e dei suoi riflessi sulla previdenza.

Per potenziare tale Osservatorio l'Ente ha ritenuto necessario sviluppare l'attività verso due direttrici principali: da un lato instaurare un rapporto di collaborazione con il Ministero della Salute che, come sopra indicato, permetta, attraverso l'analisi degli archivi a disposizione dei due enti, di verificare l'entità dei flussi migratori, dall'altro aderire alla rete informativa Isfol/Istat sui dati occupazionali delle professioni sanitarie.

In merito si fa presente che Istat e Isfol hanno già avviato congiuntamente un processo per la realizzazione incrementale del Sistema informativo sulle professioni. Tale sistema collega in rete informazioni sulle professioni già disponibili presso i sistemi informativi di Enti appartenenti al Sistan e di altre Istituzioni che producono informazioni pertinenti e strategiche sul mondo delle professioni.

L'Enpam ha, quindi, stipulato con Isfol un Accordo di collaborazione per la realizzazione di un sistema informativo sulle professioni sanitarie.

Oggetto di tale Accordo è proprio il potenziamento dell'Osservatorio sul mercato del lavoro delle professioni sanitarie mediante la sua integrazione con il Sistema Informativo delle professioni, avviato dall'Isfol e dall'Istat. L'accesso al Sistema Informativo consentirà all'Enpam di partecipare alla condivisione, tra i sistemi internet dei diversi soggetti partecipanti, dei dati disponibili opportunamente trattati e resi accessibili sotto il profilo della congruità e dell'efficacia dell'informazione, e di acquisire così informazioni utili in ordine alle nuove competenze, ai nuovi fabbisogni di personale, all'offerta formativa ed agli andamenti occupazionali.

Tutela della genitorialità

Gravidanza, maternità, genitorialità, conciliazione della vita professionale e della vita familiare sono temi di grande attualità, rispetto ai quali il Legislatore considera sempre più prioritaria l'esigenza di garantire adeguate soglie di protezione.

Dall'analisi dell'attuale evoluzione normativa in materia di genitorialità é chiaro l'intento del Legislatore di procedere, nel preminente interesse dei minori, ad un ampliamento delle tutele previste per i lavoratori autonomi o liberi professionisti con una progressiva armonizzazione delle tutele a favore della genitorialità, un tempo riconosciute in modo pieno ed incondizionato nel solo ambito del lavoro subordinato.

Tra gli ultimi provvedimenti più rilevanti intervenuti in materia, si evidenziano l'art. 8, comma 1 del c.d. "Jobs Act" (Legge delega 10 dicembre 2014, n. 183) che ha delegato il Governo ad adottare "*uno o più decreti legislativi per la revisione e l'aggiornamento delle misure volte a tutelare la maternità e le forme di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro*" ed il Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 80 attuativo della legge delega, con il quale sono stati introdotti numerosi correttivi al Testo Unico 151/2001.

Merita menzione anche la Legge 28 dicembre 2015 n. 208 (Legge di stabilità 2016) che ha esteso, per l'anno 2016, alle lavoratrici madri autonome o imprenditrici, alcuni benefici inizialmente previsti, in alternativa al congedo parentale, per le sole madri lavoratrici dipendenti o iscritte alla Gestione separata INPS.

Infine, il recente disegno di legge recante "*misure a tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato*", approvato dal Consiglio dei Ministri il 28 gennaio u.s., è volto a modificare gli articoli 67 e 69 del Testo Unico del 2001, prevedendo per le lavoratrici autonome non soltanto il riconoscimento dell'indennità di maternità indipendentemente dalla effettiva astensione dall'attività lavorativa, ma anche il diritto al congedo parentale fino a sei mesi, da fruire entro i primi tre anni di vita del bambino.

In tale contesto di evoluzione normativa si inserisce il *Regolamento ENPAM a tutela della genitorialità* (approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 97 del 19 dicembre 2014) con il quale l'Ente ha inteso predisporre una nuova regolamentazione organica e sistematica degli istituti a tutela della maternità e paternità, al fine di adattare la normativa di cui al Testo Unico n. 151/2001 alle specifiche esigenze delle diverse categorie di professioniste iscritte all'ENPAM.

La finalità di tale Regolamento non è ricalcare pedissequamente la normativa generale, bensì estendere ed assicurare anche ai liberi professionisti iscritti alla Fondazione forme di tutela disciplinate per le altre categorie di lavoratori.

Sono state previste, inoltre, ulteriori misure che integrano le attuali tutele - sia previdenziali che assistenziali - quali, ad esempio: la contribuzione volontaria per i periodi scoperti da contribuzione a causa dell'interruzione dell'attività, la possibilità di riconoscere un sostegno economico alle lavoratrici nel caso di "gravidanza a rischio", l'integrazione dell'indennità per le lavoratrici part-time fino al minimo garantito, nonché a ulteriori diversi interventi previsti per facilitare il rientro al lavoro della professionista.

Con l'occasione sono stati recepiti anche i principi espressi dalla Corte Costituzionale in tema di adozione e di indennità di maternità a favore del padre libero professionista anticipando, nei fatti, le modifiche intervenute al Testo Unico a seguito dell'emanazione del citato D.Lgs. n. 80/2015. Si evidenzia, inoltre, che detto regolamento è stato integrato anche alla luce delle indicazioni fornite dal Ministero del Lavoro nell'interpello n. 4/2014 a favore delle iscritte specializzande.

Il documento, trasmesso agli Organi vigilanti il 15 gennaio 2015, è stato oggetto, tuttavia, di una serie di osservazioni da parte di entrambi i Ministeri che, a conclusione dei rilievi sollevati, hanno ritenuto di non poter dar corso al provvedimento di approvazione.

Al riguardo la Fondazione ha avviato un confronto con i Ministeri vigilanti per risolvere la criticità evidenziata contemperando le osservazioni ministeriali con gli obiettivi di maggior tutela della genitorialità dell'ENPAM.

Fondo di Previdenza Generale

In merito alle procedure relative all'incasso del contributo dovuto alla "Quota A" del Fondo Generale, si evidenzia che l'Ente ha già avviato da qualche anno la riforma della fase bonaria della riscossione al fine di garantire agli iscritti un sistema più flessibile ed efficiente.

Ferma restando l'iscrizione a ruolo nei casi di mancato pagamento dell'avviso, la riscossione è adesso gestita direttamente dalla Fondazione. A tal fine, l'Ente provvede all'invio a tutti gli iscritti di appositi bollettini MAV che sostituiscono i bollettini RAV trasmessi in precedenza da Equitalia Nord.

È inoltre prevista la possibilità di effettuare il pagamento mediante addebito diretto in conto corrente (*Sepa Direct Debit* – SDD), procedura anch'essa gestita direttamente dalla Fondazione.

Coloro che avevano già richiesto la domiciliazione bancaria con Equitalia possono mantenere tale modalità di prelievo, oppure attivare l'addebito diretto ENPAM. In tal caso la domiciliazione con Equitalia si disattiva automaticamente. Dal 2016, invece, verrà revocato l'addebito diretto con Equitalia Nord S.p.a. a tutti gli iscritti che ne avevano fatto richiesta, pertanto i contributi di "Quota A" verranno riscossi esclusivamente dall'Enpam.

Nel 2015 si è registrato un significativo incremento degli iscritti domiciliati per la "Quota A", pari ad oltre 41.000 unità (rispetto ai 26.000 circa del 2014).

Tale modalità di riscossione, determinando notevoli vantaggi in termini di risparmio di spesa sia per l'iscritto che per la Fondazione, è prevista anche per i contributi dovuti alla "Quota B". L'attivazione di tale opzione consente all'iscritto di dilazionare il pagamento del contributo dovuto alla "Quota B" oltre che nelle consuete due rate (31 ottobre, 31 dicembre) anche in 5 rate (31 ottobre, 31 dicembre, 28 febbraio, 30 aprile, 30 giugno), con applicazione dell'interesse legale a quelle che hanno scadenza nell'anno successivo.

Inoltre, la richiesta di addebito diretto per il contributo "Quota B" determina l'automatica attivazione della domiciliazione bancaria anche per il contributo dovuto alla "Quota A" (per il 2015 risultano oltre 51.000 adesioni rispetto alle circa 35.000 del 2014).

Fondi di Previdenza Speciali

In merito ai ricavi contributivi dei Fondi Speciali, si evidenzia che nel 2015 hanno cessato di produrre effetti negativi le disposizioni normative di cui all'art. 9 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78 (convertito con modificazioni dalla L. 30 luglio 2010, n. 122) e all'art. 16, comma 1, lett. b e comma 2, D.L. 6 luglio 2011, n. 98 (convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2011, n. 111).

Tali norme, come è noto, avevano espressamente esteso al personale convenzionato con il Servizio Sanitario Nazionale la sospensione, senza possibilità di recupero, delle procedure contrattuali e negoziali, determinando, di fatto, il blocco dei rinnovi convenzionali per il periodo 2010-2013, prorogato fino al 31 dicembre 2014, delle disposizioni che limitano la crescita dei trattamenti economici, anche accessori, del personale delle pubbliche amministrazioni e del personale convenzionato con il Servizio Sanitario Nazionale.

Le suddette disposizioni erano state ritenute applicabili dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, (nota del 28 marzo 2012) anche agli incrementi connessi all'erogazione dei fondi di ponderazione qualitativa delle quote capitarie/orarie. Pertanto, la SISAC aveva comunicato agli Assessorati regionali alla Sanità che, con riferimento ai suddetti anni, i meccanismi di rideterminazione dei fondi di ponderazione qualitativa delle quote dovevano ritenersi sospesi senza possibilità di recupero fino al 2014.

In merito, a seguito di varie richieste pervenute da parte delle Regioni, è nuovamente intervenuta la SISAC confermando la cessazione, dal 2015, del periodo di sospensione della rideterminazione di tali istituti contrattuali. In particolare, con nota prot. n. 761 del 24 novembre 2015, ha comunicato che "*a far data dal 1 gennaio 2015, sono da ritenere superate le comunicazioni inerenti la sospensione dei meccanismi di rideterminazione fondi di ponderazione qualitativa delle quote".*

La SISAC fa, comunque, presente che provvederà a formulare una specifica richiesta al Ministero dell'Economia per ottenere un chiarimento specifico in merito al criterio per la rideterminazione di tali fondi di ponderazione. La Struttura infatti, nella nota sopra indicata, evidenzia una difficoltà interpretativa circa tali criteri, anche in considerazione delle "linee guida per l'applicazione degli effetti della legge di stabilità 2015 in materia di trattamento economico dei dipendenti del sistema regioni-servizio sanitario nazionale" formalizzate in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome (rep. 15/42/CR05/C1 del 23 aprile 2015).

Per quanto concerne la Specialistica Esterna, nel 2015, è proseguita l'attività di sollecito svolta dagli uffici della Fondazione nei confronti delle società professionali mediche ed odontoiatriche operanti in regime di accreditamento con il Servizio Sanitario Nazionale, tenute al versamento del contributo del 2% sul fatturato annuo ex art. 1, comma 39 della Legge 23 agosto 2004, n. 243.

A seguito dei chiarimenti forniti dalla Direzione generale per l'attività ispettiva del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con l'interpello n. 15 del 26 giugno 2014, nel corso del 2015 la Fondazione Enpam ha inoltre provveduto ad inviare comunicazione alle AA.SS.LL. in merito alla trasmissione dei dati necessari per la verifica del corretto adempimento degli obblighi previdenziali delle società accreditate e il conseguente rilascio della certificazione equipollente al DURC.

A tal proposito, l'Ente ha anche attivato un tavolo di confronto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze al fine di ottimizzare l'attività di contrasto all'evasione contributiva e di velocizzare le procedure di rilascio delle certificazioni di regolarità contributiva.

Riscatti e ricongiunzioni

Con riferimento al settore riscatti e ricongiunzioni, l'impegno è stato rivolto, principalmente, a fornire agli iscritti un servizio sempre più rapido ed efficace.

In merito, si ricorda che è attiva una moderna funzionalità che permette di presentare *on line* la domanda di riscatto e di ricongiunzione accendendo all'area riservata del portale. La procedura telematica consente di ridurre i tempi di acquisizione e riduce al minimo l'eventualità di inesattezze nella compilazione. Inoltre, in ogni momento l'iscritto

può verificare a che punto è la propria pratica di riscatto utilizzando il servizio di *tracciabilità della domanda.*

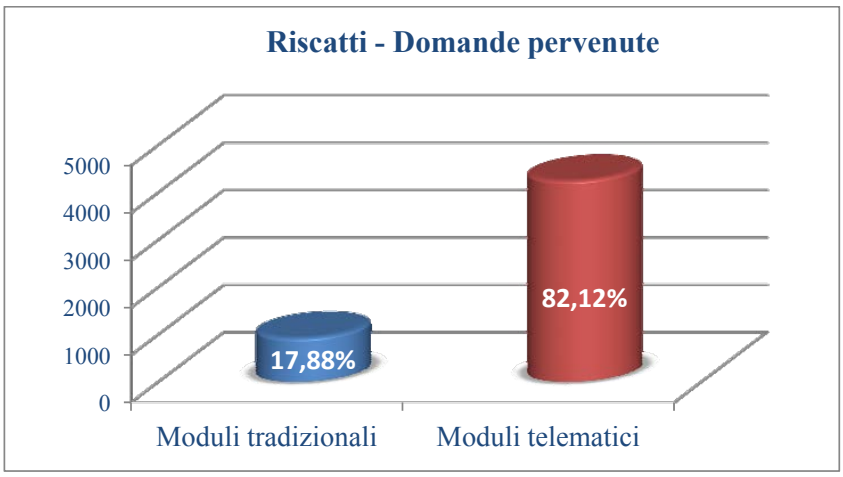
Sono state inoltre perfezionate ulteriori nuove modalità operative volte alla razionalizzazione dei processi lavorativi ed alla riduzione dei costi connessi alla gestione delle attività istituzionali con particolare riferimento alla dematerializzazione delle comunicazioni cartacee da e verso gli iscritti e gli altri interlocutori del Servizio.

Nel corso del corrente esercizio la situazione delle domande ancora in fase di liquidazione è stata costantemente monitorata allo scopo di porre in atto tutte le azioni migliorative utili a raggiungere i risultati attesi e con l'intento di consolidare i risultati raggiunti negli esercizi precedenti.

In particolare, sono state evase tutte le domande di riscatto presentate negli anni precedenti presso il Fondo Generale "Quota B", per la Medicina Generale e per la Specialistica Esterna e si sta procedendo alla liquidazione di quelle pervenute nel corso del 2015.

Il settore ha poi monitorato costantemente la gestione degli Specialisti Ambulatoriali, provvedendo ad effettuare sistematicamente solleciti alle AA.SS.LL di competenza al fine di reperire la documentazione necessaria per procedere al calcolo delle pratiche ancora inevase.

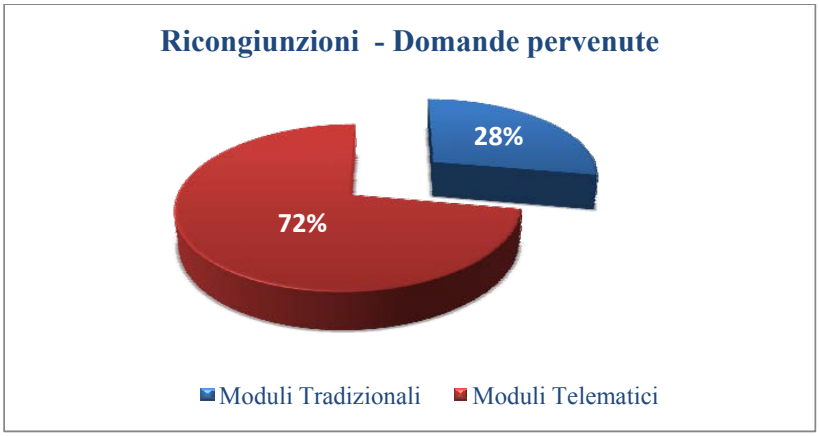
In dettaglio, nell'esercizio 2015 sono pervenute complessivamente 5.152 domande di riscatto (+20,66% rispetto all'anno precedente), di cui oltre l'82% presentate telematicamente, a conferma dell'ampio consenso ricevuto da parte dell'utenza all'introduzione delle "*domande on-line*".



Anche per quanto riguarda il Settore Ricongiunzioni, nel corso del 2015 gli uffici hanno monitorato costantemente la situazione del lavoro arretrato allo scopo di porre in atto tutte le azioni migliorative utili a raggiungere i risultati attesi. A conferma di ciò, si fa presente che l'entità delle posizioni arretrate è stata ridotta di circa il 34% e grazie ad una costante attività di sollecito si è ridotto di circa il 16% il numero delle domande

"condizionate" la cui definizione è vincolata da fattori esterni, principalmente costituiti dal mancato invio dei dati contributivi da parte degli altri Enti previdenziali e, per le domande presentate dagli Specialisti Ambulatoriali, della documentazione di pertinenza delle AA.SS.LL..

Complessivamente, sono pervenute 731 domande ricongiunzione attiva, il 10,59% in più rispetto al precedente esercizio e oltre il 72% delle richieste (526) sono state compilate telematicamente.



Come nelle precedenti relazioni al conto consuntivo, anche per l'esercizio 2015, si ritiene utile fornire una serie di dati riassuntivi idonei a formulare una valutazione sull'andamento delle gestioni, evidenziando il rapporto fra iscritti e pensionati, quello fra contributi e prestazioni nonché quello fra patrimonio e prestazioni.

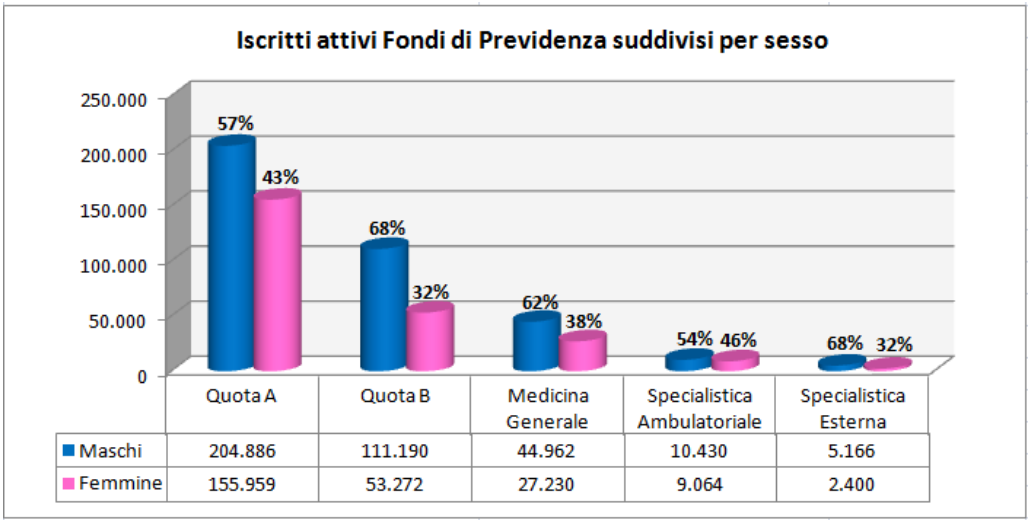
I

RAPPORTO ISCRITTI/PENSIONATI

Fondo di Previdenza	Numero iscritti attivi	Numero pensionati			Rapporto Iscritti / Pensionati
		Medici	Superstiti	Totale	
Fondo Generale "Quota A"	360.845	61.584	39.629	*101.213	3,57
Fondo Generale "Quota B"	164.462	29.779	10.027	39.806	4,13
Medicina Generale	72.192	13.822	15.506	29.328	2,46
Specialistica Ambulatoriale	19.494	6.813	6.738	13.551	1,44
Specialistica Esterna	**7.566	2.563	3.238	5.801	1,30

* di cui 1.350 hanno una doppia pensione

** di cui n. 794 convenzionati *ad personam* e n. 6.772 ex art.1, comma 39, legge 243/2004



Nell'esercizio 2015 il rapporto tra iscritti e pensionati rimane soddisfacente. Anche la Specialistica Esterna, evidenzia in questo esercizio un rapporto superiore all'unità.

Per l'individuazione degli iscritti attivi (ad eccezione dei contribuenti ex art.1, comma 39, legge 243/2004) sono stati utilizzati gli stessi criteri adottati per la redazione dei bilanci tecnici dei Fondi di Previdenza.

Per quanto riguarda la **"Quota A" del Fondo di Previdenza Generale**, sono considerati attivi tutti i professionisti iscritti agli Albi professionali dei medici chirurghi e degli odontoiatri fino al compimento dell'età anagrafica pro-tempore vigente, ovvero fino al 65° anno di età in caso di esercizio dell'opzione per il sistema di calcolo contributivo, o di cancellazione, a qualsiasi titolo, dall'Albo professionale oppure fino al mese che precede quello di decorrenza della pensione per invalidità.

Per il 2015, si evidenzia un incremento di 4.471 unità (pari all'1,3%) rispetto allo scorso esercizio. Tale incremento, maggiore dell'analogo dato degli anni precedenti, deriva principalmente dalla riforma previdenziale che ha innalzato il requisito anagrafico per accedere al trattamento pensionistico, aumentando di conseguenza la platea degli iscritti attivi.

Il numero complessivo dei pensionati passa, invece, da 98.396 a 101.213 unità, con un aumento del 2,86%; pertanto, il rapporto iscritti/pensionati si attesta su un valore pari a 3,57, di poco inferiore rispetto allo scorso esercizio (3,62).

Per il **Fondo di Previdenza Generale - "Quota B"**, il numero degli iscritti contribuenti è pari a quello di tutti i soggetti che hanno versato il contributo proporzionale al reddito professionale almeno in uno degli anni compresi nel triennio 2013, 2014 e 2015 (con riferimento ai redditi prodotti rispettivamente nel 2012, 2013 e 2014); il criterio trova fondamento nella peculiarità del reddito soggetto a contribuzione che, in quanto proveniente da attività di lavoro autonomo, è spesso oggetto di fluttuazioni individuali nel corso degli anni. Nell'esercizio 2015 la gestione registra un ulteriore aumento del numero degli iscritti attivi che dalle 162.804 unità del consuntivo 2014 passano a 164.462, con un incremento dell'1,02%.

La rilevazione del numero dei pensionati dà conto del numero dei titolari dei trattamenti in erogazione al dicembre 2015, pari a 39.806 unità, con un incremento del 7,62% rispetto al dato registrato nello scorso esercizio (36.987 unità). Pertanto, sebbene il numero dei pensionati continui a crescere in misura maggiore rispetto al numero degli iscritti, il rapporto tra le due grandezze rimane comunque ampiamente positivo (4,13).

Presso la **Medicina Generale** sono stati considerati titolari di una posizione contributiva attiva tutti i soggetti con:

- almeno 6 contributi mensili, anche non continuativi, in ciascun anno del triennio antecedente l'anno 2015;
- almeno 7 contributi riferiti a mesi diversi dell'anno, anche non continuativi, nell'anno 2014 e congiuntamente almeno 2 contributi nell'anno 2015;
- almeno 5 contributi, anche non continuativi, riferiti all'anno 2015;

oppure:

- iscritti nel biennio precedente con almeno 6 contributi mensili, anche non continuativi, riferiti all'anno 2015.

Presso la **Specialistica Ambulatoriale** sono stati considerati titolari di una posizione contributiva attiva tutti i soggetti con:

- almeno 6 contributi mensili, anche non continuativi, in ciascun anno del triennio antecedente l'anno 2015;
- almeno 7 contributi riferiti a mesi diversi dell'anno, anche non continuativi, nell'anno 2014 e congiuntamente almeno 2 contributi nell'anno 2015;
- almeno 7 contributi, anche non continuativi, riferiti all'anno 2015;

oppure:

- iscritti nel biennio precedente con almeno 8 contributi mensili, anche non continuativi, riferiti all'anno 2015.

Per entrambe le gestioni sono stati esclusi, oltre ai deceduti, tutti coloro che hanno percepito un trattamento definitivo e non hanno ripreso l'attività professionale ovvero hanno compiuto settanta anni di età alla data del 31 dicembre 2015.

Tenuto conto dei parametri sopra indicati, il numero degli iscritti attivi presso la Medicina Generale, è pari a 72.192, lievemente superiore rispetto al dato del 2014 (pari a 71.866); un incremento si registra anche presso la Specialistica Ambulatoriale, la numerosità passa da 19.182 a 19.494.

Si precisa che i suddetti criteri di estrazione tengono conto anche dei soggetti liquidati che, successivamente, hanno ripreso l'attività.

Per quanto riguarda il numero dei pensionati, presso la Medicina Generale, l'incremento, rispetto al 2014, è stato del 2,15%, mentre presso la Specialistica Ambulatoriale dell'1,52%.

Il rapporto fra iscritti e pensionati rimane, comunque, ancora soddisfacente per entrambe le gestioni, attestandosi su un valore rispettivamente pari a 2,46 e 1,44.

Per la **Specialistica Esterna**, infine, sono stati considerati tra gli iscritti attivi tutti i professionisti accreditati *ad personam* a favore dei quali le AA.SS.LL. hanno effettuato, nel triennio 2012, 2013 e 2014, almeno un versamento mensile per ciascun anno. Sono, inoltre, stati considerati attivi gli iscritti in possesso di almeno un contributo mensile in entrambi gli anni 2014 e 2015. Il numero di tali professionisti nell'anno 2015 (pari a 794 iscritti).

Le società professionali che hanno ottemperato all'obbligo del versamento contributivo, ex art.1, comma 39, L. 243/2004, hanno fornito gli elenchi con i nominativi di 6.772 specialisti beneficiari della contribuzione, in calo rispetto al dato del 2014 (7.172 unità).

Come per le altre gestioni, sono stati esclusi dai criteri di valutazione degli iscritti alla gestione i deceduti e tutti coloro che hanno già percepito un trattamento definitivo e non hanno ripreso l'attività professionale; sono stati, invece, inclusi gli ultrasettantenni, in considerazione della possibilità di proseguire l'attività professionale anche oltre tale età.

Pertanto, nell'esercizio 2015, il numero complessivo degli specialisti esterni risulta pari a 7.566 unità, rispetto alle 8.065 del 2014 con un decremento di 499 unità, dovuto essenzialmente al sopra indicato decremento del numero dei contribuenti ex art.1, comma 39, L. 243/2004.

Il numero dei pensionati registra, infine, un decremento rispetto all'anno precedente, passando da 5.920 a 5.801 unità. Il valore del rapporto iscritti/pensionati si attesta su un valore comunque superiore all'unità (1,30).

Nel grafico sotto riportato viene evidenziato il trend del rapporto iscritti/pensionati nell'ultimo quinquennio per le cinque gestioni Enpam.

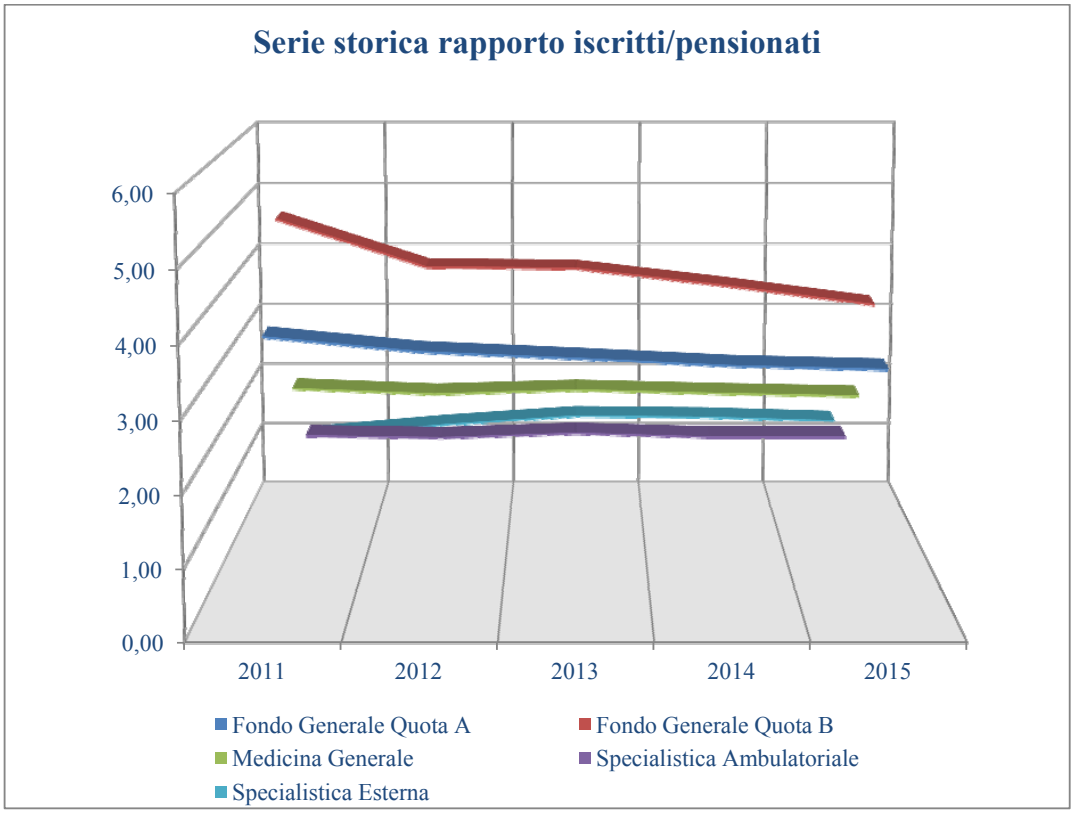
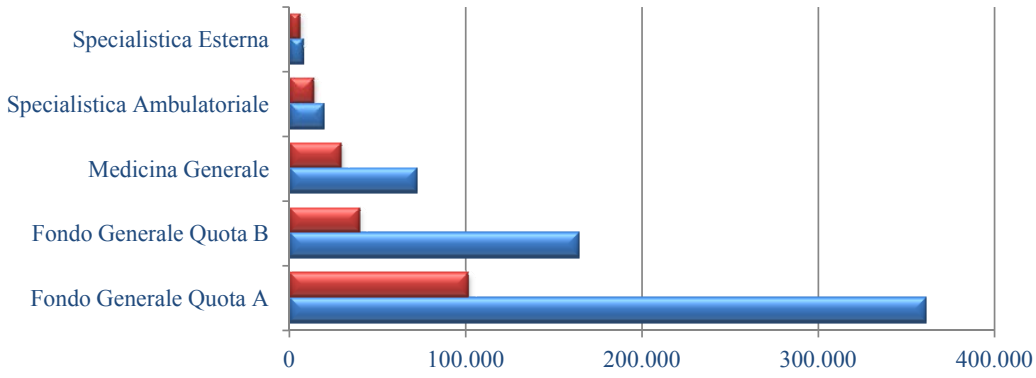


Tabella I - Confronto tra Iscritti e Pensionati

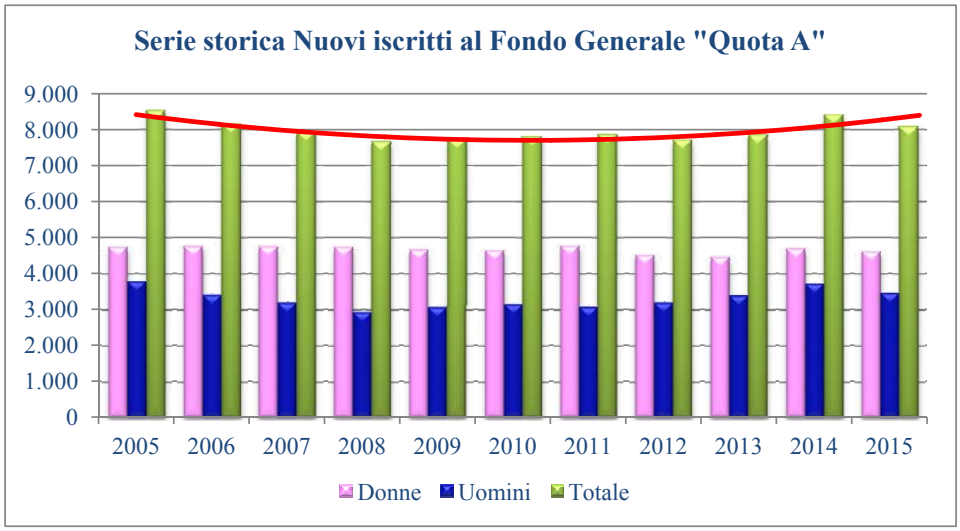


	Fondo Generale Quota A	Fondo Generale Quota B	Medicina Generale	Specialistica Ambulatoriale	Specialistica Esterna
Pensionati	101.213	39.806	29.328	13.551	5.801
Iscritti	360.845	164.462	72.192	19.494	7.566

I nuovi iscritti alla "Quota A" nel corrente esercizio sono 8.068, di cui 4.613 femmine e 3.455 maschi.

Di seguito si evidenzia l'andamento negli ultimi dieci anni dei nuovi iscritti, suddivisi per sesso.

Serie storica nuovi iscritti Fondo Generale "Quota A"			
Anno	**Donne**	**Uomini**	**Totale**
2005	4.738	3.778	8.516
2006	4.751	3.403	8.154
2007	4.748	3.181	7.929
2008	4.735	2.924	7.659
2009	4.656	3.059	7.715
2010	4.639	3.143	7.782
2011	4.772	3.066	7.838
2012	4.515	3.182	7.697
2013	4.456	3.382	7.838
2014	4.689	3.711	8.400
2015	4.613	3.455	8.068



Per completezza di informazione, relativamente agli anni 2013, 2014 e 2015, si evidenzia il numero dei nuovi iscritti suddivisi per sesso e tipologia di Albo.

Serie storica nuovi iscritti Fondo Generale "Quota A" per albo e sesso							
Anno	FEMMINE			MASCHI			TOTALE
	Albo Odontoiatri	Doppio Albo	Albo Chirurghi	Albo Odontoiatri	Doppio Albo	Albo Chirurghi	
2013	370	1	4.086	600	8	2.773	**7.838**
2014	462	1	4.231	839	2	2.865	**8.400**
2015	378	0	4.235	517	1	2.937	**8.068**

Dai dati sopra indicati, si evidenzia che il numero degli iscritti di sesso femminile risulta sempre maggiore rispetto a quelli di sesso maschile: nel 2013 risultano 4.456 femmine contro i 3.381 maschi, nel 2014 si registrano 4.693 iscritte rispetto a 3.706 maschi, mentre nel 2015 le femmine risultano 4.613 a fronte di 3.455 maschi. Il dato interessante da osservare nella tabella dei nuovi iscritti suddivisi per tipologia di albo è quello relativo all'albo degli odontoiatri che registra una forte riduzione di iscritti per entrambi i sessi.

Serie storica nuovi iscritti Fondo Generale "Quota A" per albo						
Anno	Iscritti Albo Chirurghi	Iscritti Albo Odontoiatri	Iscritti Doppio Albo	Totale Nuovi iscritti	% Odontoiatri sul totale	% Chirurghi sul totale
2013	6.859	970	9	7.838	12,38%	87,51%
2014	7.096	1.301	3	8.400	15,49%	84,48%
2015	7.172	895	1	8.068	11,09%	88.89%

Anche dalla suindicata tabella emerge per il 2015 il decremento degli iscritti all'Albo degli Odontoiatri rispetto all'anno precedente (-32%).

Di seguito l'analisi per gli anni 2013, 2014 e 2015 relativa ai nuovi pensionati per le cinque gestioni ENPAM.

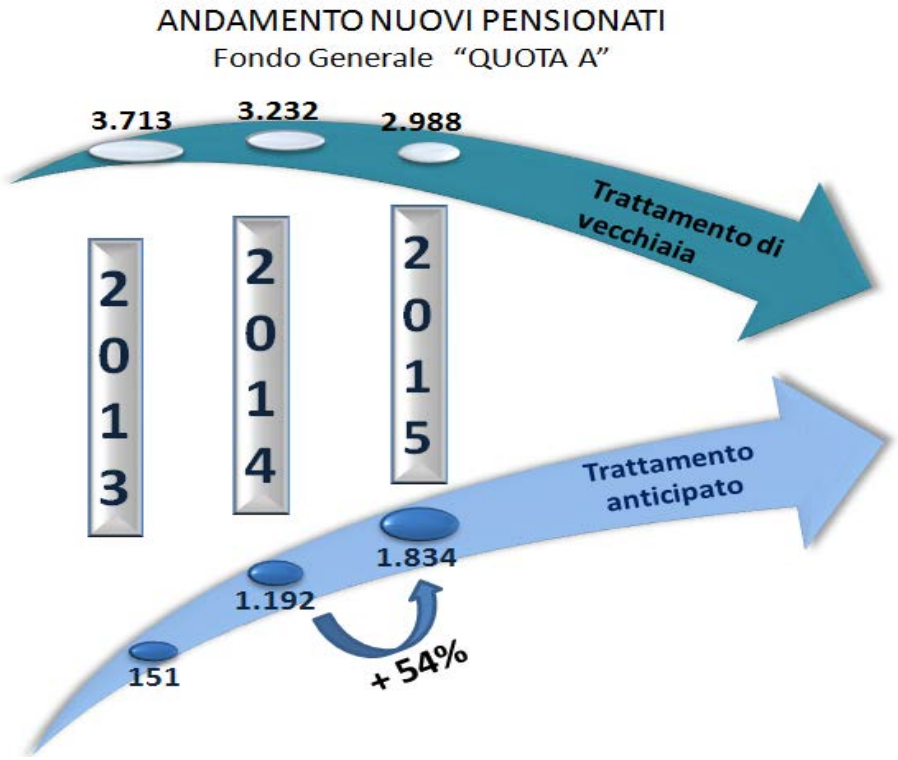
Nuovi pensionati 2013					
Fondo di Previdenza	**Ordinarie**			**Invalidità**	**Superstiti**
	anticipata	**vecchiaia**	**Totale**		
F. Generale "Quota A"	151	3.713	**3.864**	280	2.355
F. Generale "Quota B"	-	2.279	**2.279**	127	1.031
Medicina Generale	479	574	**1.053**	165	935
Specialistica Ambulatoriale	242	274	**516**	86	453
Specialistica Esterna	23	70	**93**	10	132

Nuovi pensionati 2014					
Fondo di Previdenza	**Ordinarie**			**Invalidità**	**Superstiti**
	anticipata	**vecchiaia**	**Totale**		
F. Generale "Quota A"	1.192	3.232	**4.424**	307	2.398
F. Generale "Quota B"	54	1.855	**1.909**	145	1.042
Medicina Generale	276	622	**898**	167	935
Specialistica Ambulatoriale	132	279	**411**	93	451
Specialistica Esterna	20	63	**83**	9	161

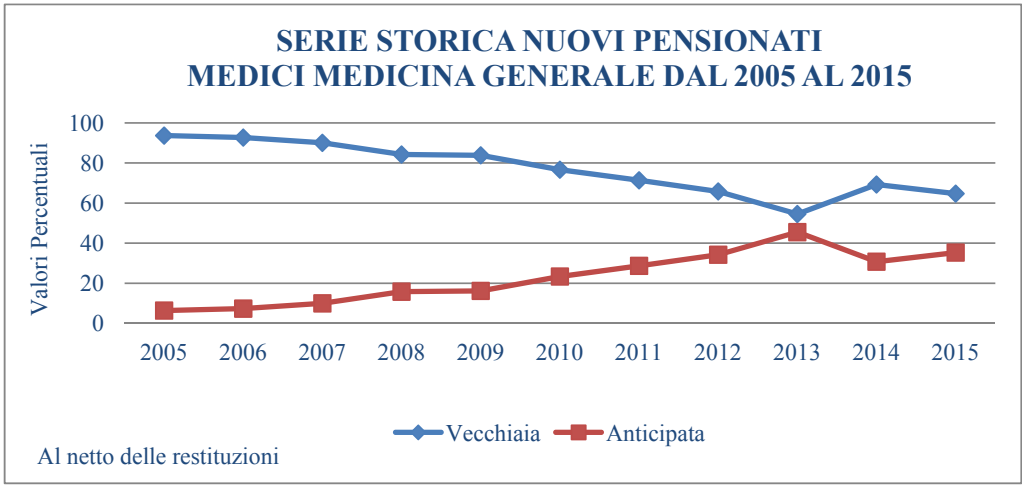
Nuovi pensionati 2015					
Fondo di Previdenza	**Ordinarie**			**Invalidità**	**Superstiti**
	anticipata	**vecchiaia**	**Totale**		
F. Generale "Quota A"	1.834	2.988	**4.822**	330	2.392
F. Generale "Quota B"	68	2.786	**2.854**	175	1.083
Medicina Generale	379	695	**1.074**	182	914
Specialistica Ambulatoriale	163	312	**475**	87	353
Specialistica Esterna	18	62	**80**	11	153

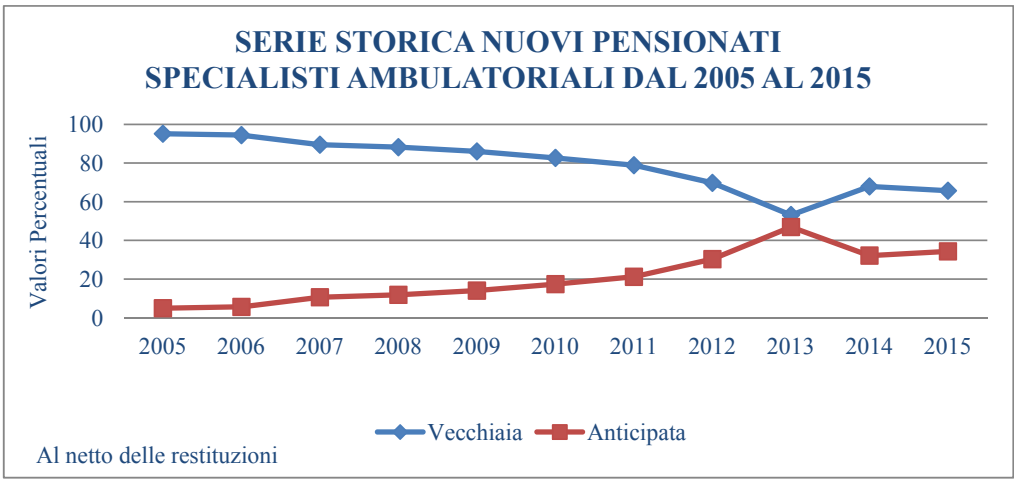
Con riferimento alla "Quota A" per i nuovi pensionati di vecchiaia continua il trend di decrescita diminuendo rispetto al 2014 del 20%, a fronte di un trend di crescita che riguarda gli iscritti che richiedono la pensione al compimento del 65° anno di età optando per il calcolo contributivo della pensione, sono infatti aumentati nel 2015 in maniera significativa (+ 54% rispetto al 2014).

Relativamente alla "Quota B" si evidenzia un notevole incremento del numero dei nuovi pensionati di vecchiaia rispetto al 2014, pari al 50% dovuto al fisiologico incremento della platea dei pensionati.

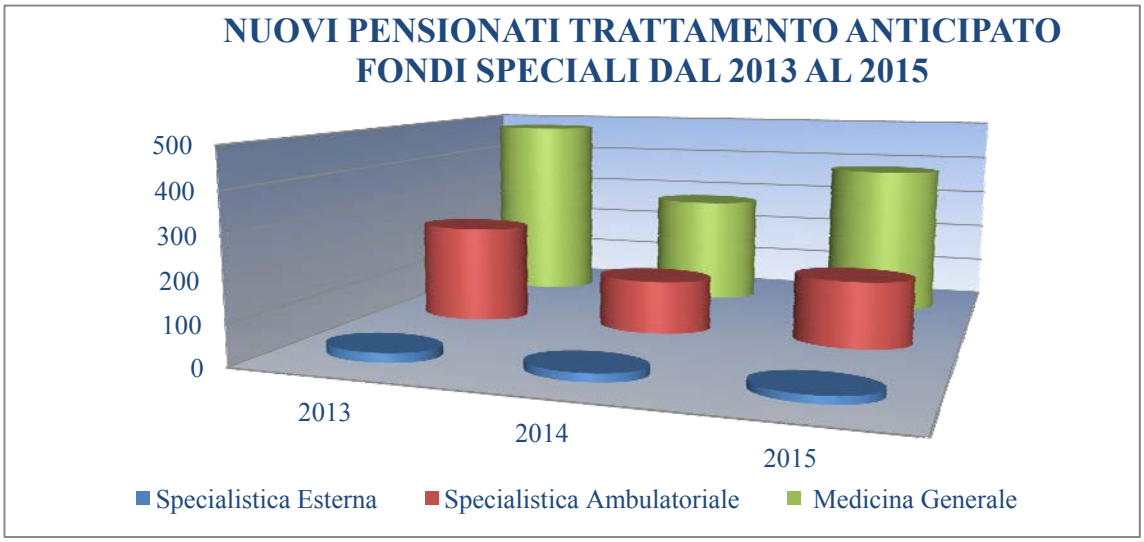


Per la medicina generale, particolarmente significativo è stato l'accesso alla pensione anticipata incrementato del 37%: nel 2015, infatti, sono stati erogati 379 trattamenti anticipati rispetto ai 276 liquidati nel 2014.





Anche gli specialisti ambulatoriali che hanno anticipato il pensionamento nel 2015 sono aumentati, rispetto al 2014, del 24%: sono stati, infatti, liquidati 163 trattamenti anticipati rispetto ai 131 dell'anno precedente.


NUOVI PENSIONATI TRATTAMENTO ANTICIPATO
FONDI SPECIALI DAL 2013 AL 2015
500
400
300
200
100
0
2013
2014
2015
Specialistica Esterna
Specialistica Ambulatoriale
Medicina Generale

II

RAPPORTO CONTRIBUTI/PENSIONI

(dati espressi in milioni di euro)

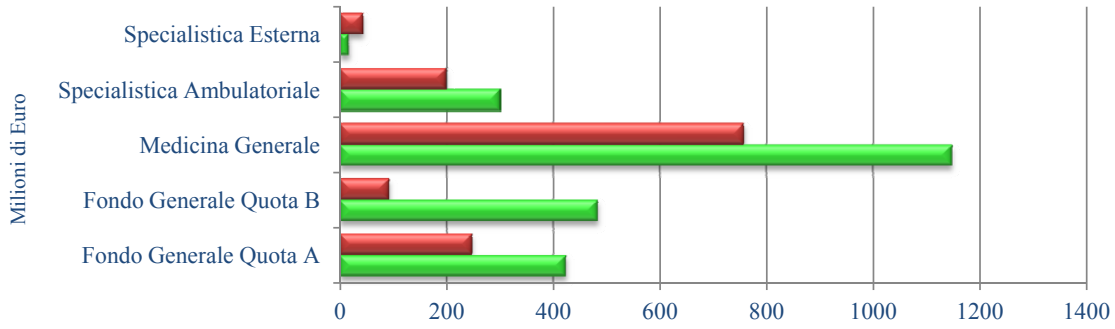
Fondo di Previdenza	Contributi	Pensioni	Rapporto
	a	b	(a/b)
Fondo Generale "Quota A" (*)	424,84	247,53	1,72
Fondo Generale "Quota B"	484,75	92,71	5,23
Medicina Generale	1.149,13	757,98	1,52
Specialistica Ambulatoriale	300,20	199,70	1,50
Specialistica Esterna	17,46	43,06	0,41
Totale	**2.376,38**	**1.340,98**	**1,77**

(*) al netto dei contributi per indennità di maternità

Il rapporto fra i contributi e le prestazioni erogate, considerato al pari degli altri indici un riferimento significativo per valutare l'andamento dei Fondi di previdenza nel breve periodo, è dato dal raffronto tra le entrate contributive e le rendite pensionistiche, che, tra le prestazioni a vario titolo liquidate dalle diverse gestioni, rappresentano quelle di gran lunga più significative per numero ed entità.

Il dato relativo alle prestazioni in capitale, invece, viene evidenziato in altra parte della presente relazione. In merito, comunque, si segnala che l'ammontare delle indennità in capitale a carico dei Fondi Speciali risulta nel consuntivo 2015 superiore rispetto all'anno precedente dell'11,02%, tale incremento è da imputare principalmente alla Medicina Generale (+13%).

Tabella II - Confronto tra Contributi e Pensioni



	Fondo Generale Quota A	Fondo Generale Quota B	Medicina Generale	Specialistica Ambulatoriale	Specialistica Esterna
Pensioni	247,53	92,71	757,98	199,7	43,06
Contributi	424,84	484,75	1.149,13	300,2	17,46

Con riferimento alla **"Quota A" del Fondo di Previdenza Generale**, il rapporto fra contributi e prestazioni si è attestato, nel 2015, sul valore di 1,72 sostanzialmente in linea con il corrispondente dato dello scorso anno (1,76).

In dettaglio, nell'esercizio 2015, si è registrato un aumento del gettito dei contributi minimi obbligatori nella misura del 2,52% rispetto all'esercizio precedente, riconducibile essenzialmente al nuovo sistema di rivalutazione degli importi ed all'aumento del numero di iscritti ultraquarantenni che versano il contributo in misura intera.

Per quanto riguarda i contributi versati a titolo di riscatto si registra, rispetto all'analogo dato del consuntivo 2014, un decremento della quota capitale del 23,71%. Ciò è dovuto alla riduzione del numero dei piani di ammortamento in essere, relativi a domande presentate in annualità precedenti, poiché, dall'1.1.2013, è stato abrogato l'istituto del riscatto di allineamento presso la "Quota A".

Le entrate da ricongiunzione, pari per la quota capitale ad € 9.464.994, registrano un incremento, rispetto al medesimo importo del consuntivo 2014, pari al 19%, dovuto principalmente all'aumento delle proposte inviate e all'attività di sollecito sistematico nei confronti degli altri enti per il trasferimento dei contributi.

Appare opportuno evidenziare anche gli importi imputati a titolo di interessi - sebbene non compresi nei ricavi previdenziali - che passano da € 2.794.289 nel 2014 ad € 2.508.728 nel 2015.

Sul versante delle uscite, l'aumento della spesa per pensioni ordinarie è stato pari al 6,84% rispetto al 2014; tale maggior incremento registrato quest'anno rispetto a quello dello scorso esercizio (+4,46%) è da imputare all'aumento del numero dei pensionati.

Per quanto riguarda i trattamenti di invalidità assoluta e permanente e quelli in favore dei superstiti di iscritto, si registra un aumento delle uscite pari rispettivamente al 5,64% ed al 2,62% rispetto all'esercizio 2014.

Il rapporto fra contributi e prestazioni si mantiene sostanzialmente in linea con quello dello scorso esercizio, con un valore pari a 1,72.

Il **Fondo Generale "Quota B"** presenta ancora una spesa per prestazioni erogate largamente inferiore all'ammontare dei contributi versati. Rispetto al 2014, nell'esercizio 2015 si rileva, comunque, un incremento delle uscite per pensioni ordinarie pari al 13,39%.

Si registra, inoltre, una crescita della spesa per prestazioni di invalidità assoluta e permanente ed a superstiti, che evidenzia per il 2015 un incremento percentuale rispettivamente di circa il 16,68% ed il 9,49% rispetto allo scorso esercizio.

Sul versante dei contributi commisurati al reddito, l'aumento del gettito contributivo rispetto al precedente anno è del 15,96%, essenzialmente ascrivibile all'aumento dell'aliquota contributiva e del tetto reddituale sul quale viene commisurato il contributo dovuto.

Con riferimento alle entrate da riscatto, l'importo della quota capitale appostato in bilancio risulta superiore del 14,32% rispetto a quello del consuntivo 2014.

Il rapporto fra contributi e prestazioni continua, pertanto, a mantenersi soddisfacente, con un valore di 5,23, lievemente superiore rispetto a quello da consuntivo 2014 (5,10).

Per la **Medicina Generale,** nell'esercizio 2015, si evidenzia un incremento delle entrate contributive complessive (+4,12%), dovuto principalmente all'aumento dei contributi versati dagli iscritti in convenzione a seguito della maggiorazione dell'aliquota contributiva a partire dal corrente anno (+4,52% rispetto al medesimo dato del 2014).

Con riferimento ai contributi versati a titolo di riscatto, si registra una diminuzione dell'importo della quota capitale del 6,56% rispetto all'analogo valore del consuntivo 2014.

L'importo relativo alle ricongiunzioni, pari ad € 25.179.030, invece registra un aumento del 10,20% rispetto al dato del consuntivo 2014 (€ 22.848.778).

Per quanto riguarda le uscite, si manifesta un incremento della spesa complessiva per prestazioni, pari al 3,25% rispetto al precedente esercizio, dovuto al fisiologico aumento del numero dei pensionati.

La spesa pensionistica risulta, tuttavia, ancora largamente inferiore rispetto alle entrate contributive, dando luogo ad un valore del rapporto contributi/pensioni di 1,52 (1,50 nel 2014).

Analizzando l'andamento economico della **Specialistica Ambulatoriale**, si evidenzia un incremento delle entrate contributive complessive della gestione rispetto all'anno precedente pari al 2,91%.

In particolare, i dati appostati in bilancio evidenziano per i motivi già indicati per la medicina generale, un aumento dei contributi ordinari (+2,81%).

Per quanto riguarda l'istituto del riscatto, si rileva un decremento delle entrate a tale titolo dell'8,56% rispetto al 2014.

Con riferimento alle ricongiunzioni, le entrate sono pari ad € 13.640.337 con un incremento del 17,13% rispetto all'esercizio 2014 (il cui importo era pari ad € 11.645.667).

Sul versante delle uscite per pensioni, la spesa registra nell'esercizio un incremento del 2,95% rispetto al dato da consuntivo 2014, dovuto, come per la medicina generale, al fisiologico incremento del numero dei pensionati.

Anche per questa gestione la spesa complessiva continua, comunque, ad essere ancora di gran lunga inferiore rispetto alle entrate contributive e l'indice del rapporto contributi/pensioni si attesta sul valore di 1,50, come nel 2014.

Rimane sempre precaria, anche per l'anno 2015, la situazione degli **Specialisti Esterni.**

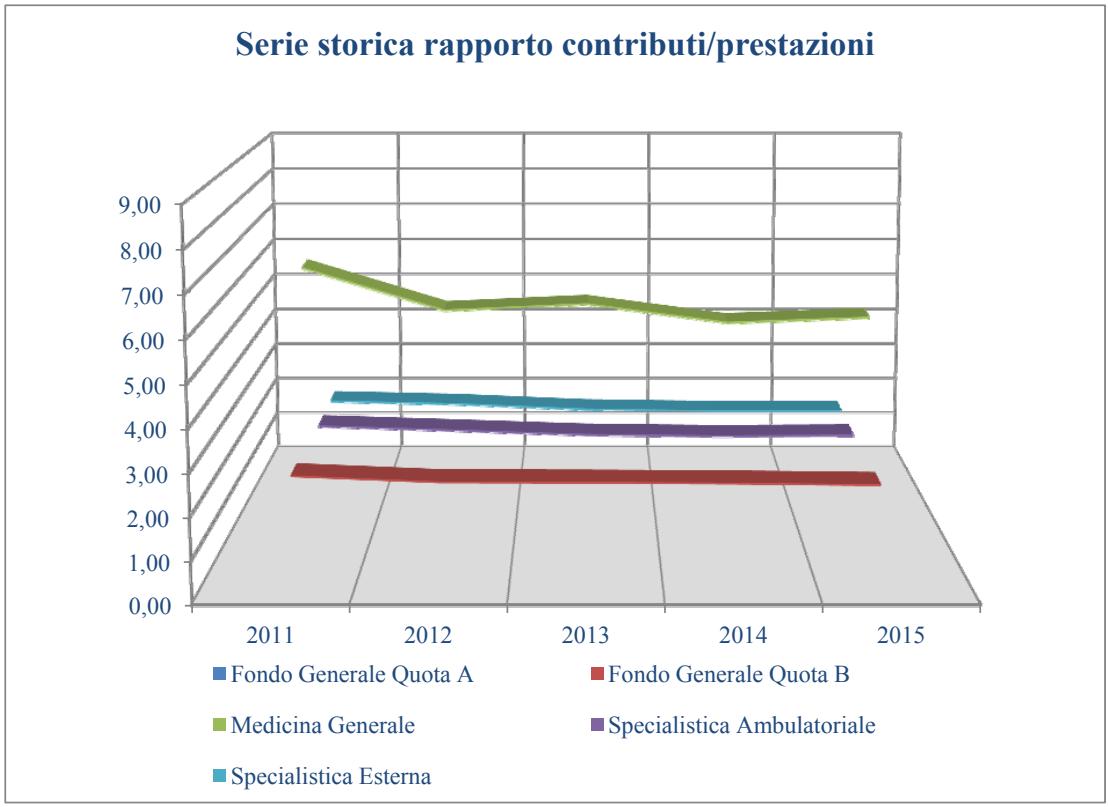
Si registra, infatti, un decremento dei versamenti relativi al contributo "tradizionale" (quello effettuato con l'aliquota del 12% o del 22%) che, per l'anno 2015, passano da € 11.505.878 del consuntivo 2014 ad € 9.704.969 (- 15,65%). I versamenti contributivi dovuti dalle società nella misura del 2% (pari ad € 6.131.257), invece, risultano in linea rispetto all'analogo valore del 2014.

L'importo dei contributi versati a titolo di riscatto, con riferimento alla quota capitale, pari ad € 487.195, risulta in linea con l'analogo dato dei consuntivo 2014.

La spesa complessiva per prestazioni pari ad € 43.213.748 risulta in aumento rispetto a quella registrata nell'esercizio precedente (+3,39%).

Alla luce dei dati sopra esposti, il valore del rapporto contributi/prestazioni subisce solo un lieve decremento se confrontato con l'analogo valore del 2015 ed è pari a 0,41.

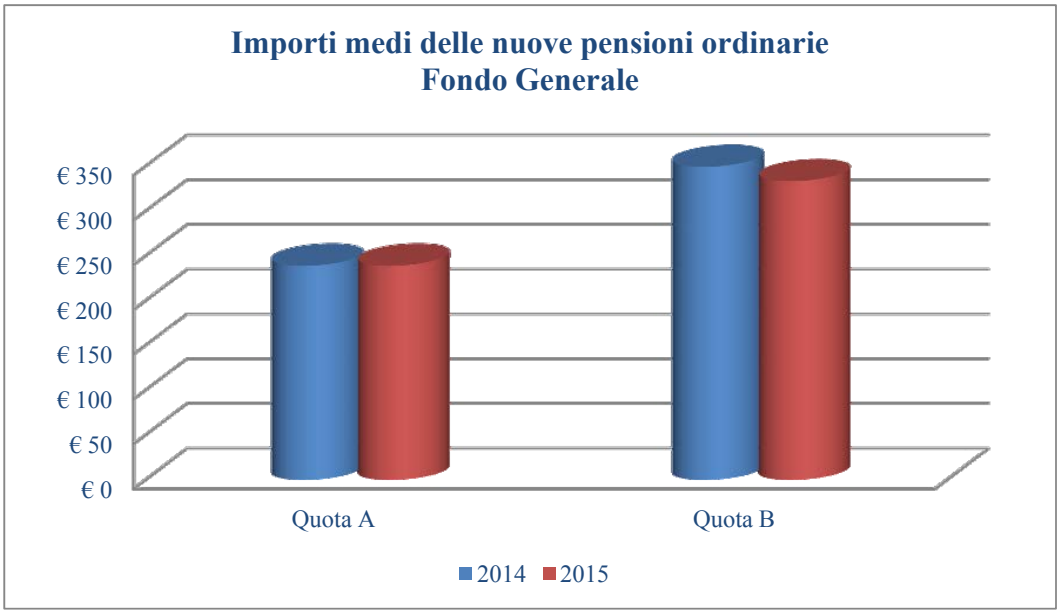
Nel grafico sotto riportato viene evidenziato il trend del rapporto contributi/prestazioni nell'ultimo quinquennio per le cinque gestioni Enpam.


Serie storica rapporto contributi/prestazioni
9,00
8,00
7,00
6,00
5,00
4,00
3,00
2,00
1,00
0,00
2011
2012
2013
2014
2015
Fondo Generale Quota A
Fondo Generale Quota B
Medicina Generale
Specialistica Ambulatoriale
Specialistica Esterna

Importi medi delle nuove pensioni ordinarie suddivisi per Fondi

Fondo Generale	Importo medio mensile anno 2014	Importo medio mensile anno 2015
"Quota A"	239	239
"Quota B"	349	333

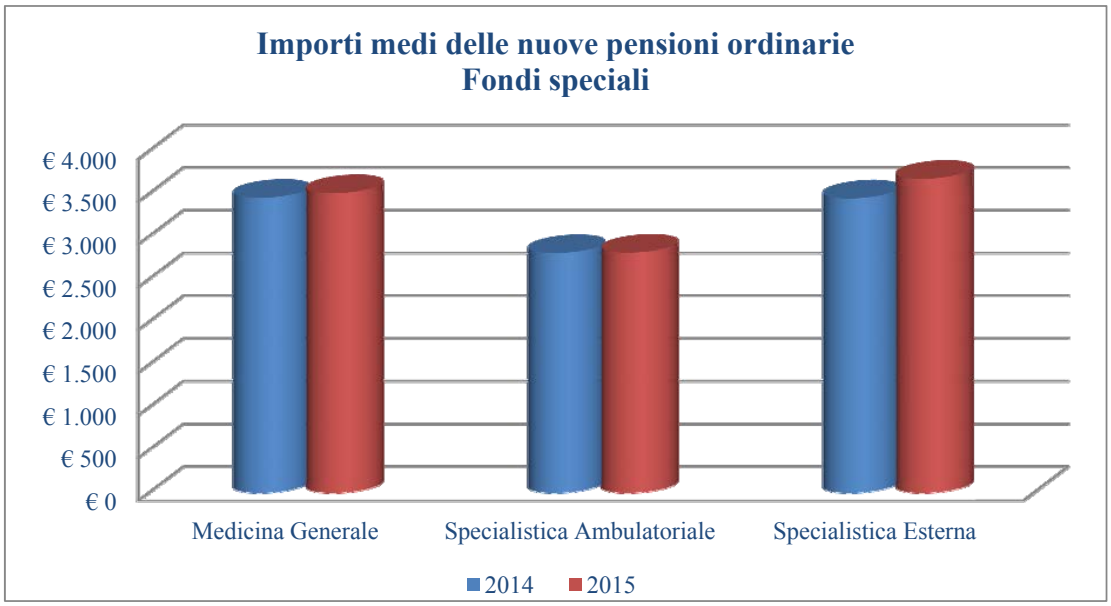
Nell'anno 2015 per la "Quota A" non si registrano variazioni dell'importo medio delle nuove pensioni ordinarie mentre si evidenza un decremento di circa il 5% per la "Quota B". Per la determinazione dell'importo medio delle nuove pensioni ordinarie a carico della "Quota B" sono stati esclusi tutti i trattamenti pensionistici di importo inferiore ad € 10,00. L'esiguità dell'importo medio dei trattamenti a carico della "Quota B" è dovuto essenzialmente alla presenza in archivio di numerose posizioni contributive relative ad iscritti che hanno versato importi estremamente ridotti, in quanto la libera professione non rappresenta la loro attività principale.



Per la determinazione dell'importo medio delle nuove pensioni ordinarie a carico dei Fondi Speciali sono stati esclusi tutti i trattamenti pensionistici di importo inferiore ad € 500,00.

Fondi Speciali	Importo medio mensile anno 2014	Importo medio mensile anno 2015
Medicina Generale	3.453	3.507
Specialistica Ambulatoriale	2.805	2.810
Specialistica Esterna	3.445	3.675

Ponendo a confronto gli importi medi erogati nei due anni presi in considerazione ed esposti nella tabella sopra riportata, si evidenzia che nel 2015 tali importi risultano superiori rispetto a quelli dello scorso esercizio: Medicina generale (+1,56%), Specialistica Ambulatoriale (+0,18%), Specialistica Esterna (+6,68%).



III

RAPPORTO PATRIMONIO/PRESTAZIONI DI TUTTI I FONDI

(dati espressi in milioni di euro)

PATRIMONIO NETTO (A)	PENSIONI AL 1994 (B)	RAPPORTO (A/B)
17.200,70	418,46	41,10

Il decreto legislativo n. 509/94, in materia di trasformazione in persone giuridiche private di Enti gestori di forme obbligatorie di previdenza ed assistenza, fissa l'obbligo di prevedere, nello statuto e nel regolamento degli Enti in questione, "*una riserva legale, al fine di assicurare la continuità nell'erogazione delle prestazioni, in misura non inferiore a cinque annualità dell'importo delle pensioni in essere*".

Le disposizioni dell'art. 59, comma 20, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, recante "Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica", hanno integrato tale norma precisando che per gli enti previdenziali privatizzati "*le riserve tecniche di cui all'articolo 1, comma 4, lettera c) del citato decreto legislativo n. 509 del 1994 sono riferite agli importi delle cinque annualità di pensione in essere per l'anno 1994*".

A tale parametro deve necessariamente adeguarsi il rapporto patrimonio/prestazioni: quindi, il patrimonio dell'intera gestione previdenziale deve almeno essere pari a cinque volte la spesa per pensioni sostenuta nell'anno finanziario di riferimento (e cioè appunto il 1994).

Dal rapporto come sopra determinato, il patrimonio netto dell'E.N.P.A.M. è sufficiente a garantire l'esistenza di una riserva pari a 41,10 annualità di pensione. Viene così rispettato l'obbligo imposto dalla vigente legislazione di riferimento.

Il patrimonio dell'Ente continua, comunque, ad assicurare il requisito delle cinque annualità di pensione, anche se tali annualità dovessero essere riferite alle pensioni erogate nell'esercizio 2015, come previsto dall'art. 5, del Decreto ministeriale 29 novembre 2007: in questo caso il rapporto è pari a 12,8 a fronte del 12,6 dell'esercizio 2014.

Nelle tabelle che seguono sono posti a confronto i valori, espressi in milioni di euro, complessivamente previsti dall'ultimo bilancio tecnico della Fondazione, redatto sulla base di parametri specifici ed i valori globali consolidati, distintamente per il patrimonio netto, per gli oneri pensionistici e per le entrate contributive.

Il bilancio tecnico preso a riferimento è quello approvato dai Ministeri vigilanti in data 15 novembre 2012. Il nuovo bilancio tecnico al 31.12.2014 è in fase di redazione.

PATRIMONIO NETTO			
Anno	**Patrimonio risultante dall'ultimo bilancio tecnico**	**Valori consuntivi consolidati**	**Scostamenti percentuali**
2013	14.657,84	14.923,21	1,81%
2014	15.795,09	16.154,17	2,27%
2015	17.041,28	17.200,70	0,94%

ONERI PENSIONISTICI			
Anno	**Valori previsti dall'ultimo bilancio tecnico**	**Valori consuntivi consolidati**	**Scostamenti percentuali**
2013	1.149,82	1.238,28	7,69%
2014	1.185,96	1.286,29	8,46%
2015	1.244,57	1.340,98	7,75%

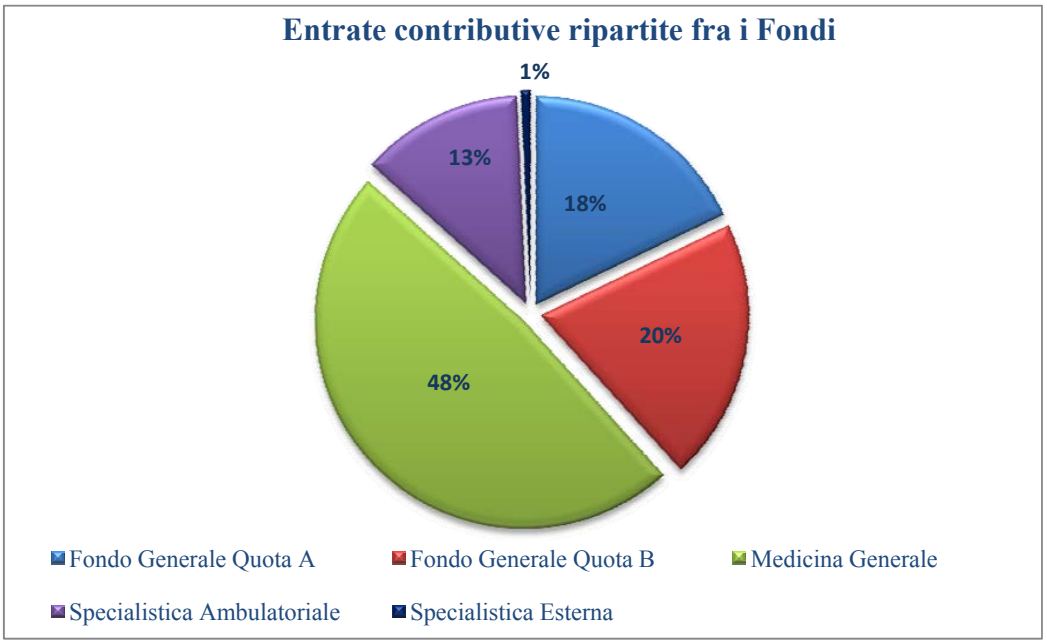
ENTRATE CONTRIBUTIVE			
Anno	**Valori previsti dall'ultimo bilancio tecnico**	**Valori consuntivi consolidati**	**Scostamenti percentuali**
2013	2.068,66	2.210,15	6,84%
2014	2.132,55	2.247,28	5,38%
2015	2.291,64	2.376,37	3,70%

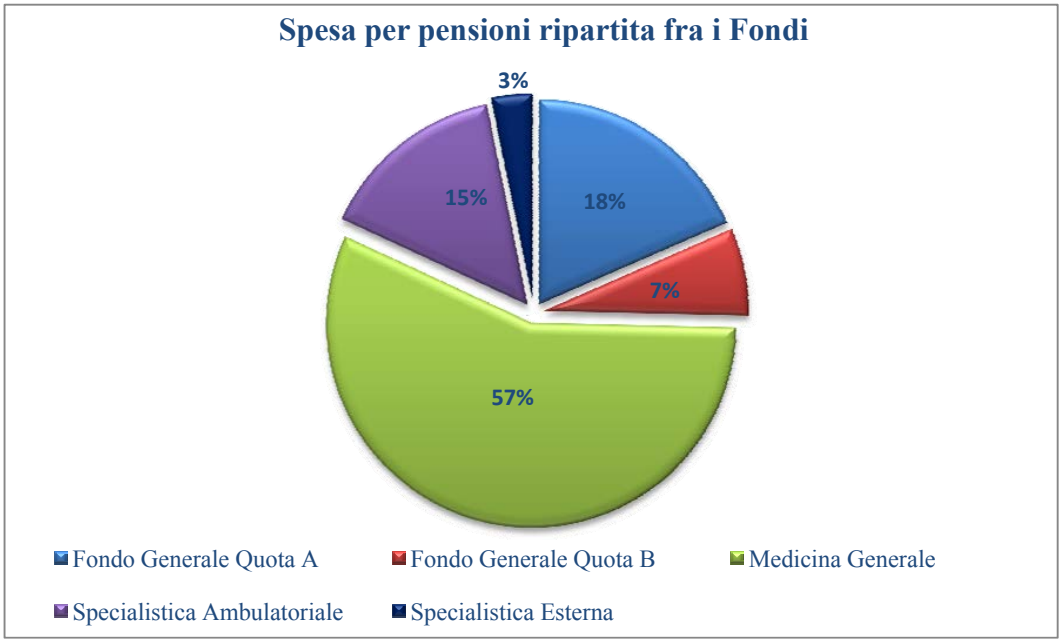
In via di principio può dirsi che i bilanci tecnici, per la loro particolare natura prospettica di lungo periodo, debbono fondarsi su ipotesi probabilistiche e, quindi, non possono tener conto di alcuni andamenti non prevedibili all'interno dei singoli esercizi finanziari.

Nello specifico, con riferimento al patrimonio netto, anche alla luce delle risultanze dei bilanci tecnici, nel 2015 la differenza percentuale continua ad esporre valori positivi.

La differenza percentuale tra gli oneri pensionistici risultanti dalle elaborazioni previsionali e quelli esposti nel consuntivo 2015, è da ascrivere essenzialmente all'incremento del numero dei trattamenti previdenziali a carico dei Fondi Speciali, a seguito della pregressa maggiore propensione al pensionamento anticipato dovuta alla riforma previdenziale posta in essere dalla Fondazione.

Invece, la differenza tra i valori da bilancio tecnico e quelli consolidati relativi alle entrate contributive è dovuta al maggiore aumento delle entrate per contribuzione.


Entrate contributive ripartite fra i Fondi
1%
18%
20%
48%
13%
Fondo Generale Quota A
Fondo Generale Quota B
Medicina Generale
Specialistica Ambulatoriale
Specialistica Esterna


Spesa per pensioni ripartita fra i Fondi
3%
18%
7%
57%
15%
Fondo Generale Quota A
Fondo Generale Quota B
Medicina Generale
Specialistica Ambulatoriale
Specialistica Esterna

FONDO DI PREVIDENZA GENERALE

Analisi dei dati di bilancio

Il *Fondo di Previdenza Generale – "Quota A"*, al quale sono obbligatoriamente iscritti tutti i medici e gli odontoiatri, è finanziato con i contributi minimi obbligatori determinati in misura fissa per fasce di età.

Ai sensi del Regolamento del Fondo di Previdenza Generale, tali importi sono annualmente rivalutati in misura pari al 75% dell'incremento percentuale fatto registrare dal numero indice dei "prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati" elaborato dall'Istituto Centrale di Statistica fra il mese di giugno del secondo anno precedente a quello di pagamento ed il mese di giugno dell'anno immediatamente precedente il pagamento medesimo, maggiorato di un punto e mezzo percentuale.

In merito alle procedure di riscossione di tali contributi, si evidenzia che a partire dall'esercizio 2014 è stata attivata una riforma della fase bonaria della riscossione (delibera C.d.A. n. 85/2013) che garantisce agli iscritti un sistema di incasso più flessibile ed efficiente.

Ferma restando l'iscrizione a ruolo nei casi di mancato pagamento dell'avviso, la riscossione del contributo "Quota A" viene gestita direttamente dalla Fondazione. In analogia a quanto già attualmente in essere per i contributi "Quota B", per i contributi di riscatto di tutti i Fondi e per gli importi dovuti a titolo di regime sanzionatorio, l'invio dei bollettini RAV da parte di Equitalia Nord è stato sostituito dall'emissione di appositi bollettini MAV ("*pagamento mediante avviso"*), aventi scadenza 30 aprile, 30 giugno, 30 settembre e 30 novembre dell'anno di riferimento del contributo. L'iscritto, in ogni caso, può scegliere di corrispondere il contributo in unica soluzione entro il 30 aprile.

Il versamento – sia in forma rateale che in unica soluzione – può essere effettuato anche mediante addebito diretto su conto corrente (c.d. servizio "*SDD*" – *Sepa Direct Debit*); il mandato che autorizza la riscossione del contributo mediante tale strumento di incasso, tuttavia, non è più trasmesso ad *Equitalia Nord* ma è gestito direttamente dalla Fondazione.

Nel 2015 gli iscritti domiciliati direttamente con la Fondazione Enpam (SDD) per la "Quota A" sono pari ad oltre 41.000 unità (rispetto ai 26.000 circa del 2014).

La riscossione dei contributi mediante addebito diretto determina notevoli vantaggi. Il pagamento mediante SDD, infatti, comporta un risparmio di spesa sia per l'iscritto che per la Fondazione. Ogni operazione costa meno di 50 centesimi (il Mav circa 1 euro). Inoltre, non essendo prevista l'emissione dei bollettini di carta, si elimina ogni rischio legato al mancato o tardivo recapito degli stessi. I contributi vengono riscossi l'ultimo giorno utile senza il rischio di incorrere in sanzioni.

Anche con riferimento alla "*Quota B" del Fondo di Previdenza Generale*, di particolare importanza è la possibilità di effettuare il versamento del contributo mediante addebito diretto (SDD), con possibilità di optare per il pagamento anche in forma rateale.

In quest'ultimo caso, il pagamento può essere effettuato in due rate senza interessi (31 ottobre, 31 dicembre), o in 5 rate (31 ottobre, 31 dicembre, 28 febbraio, 30 aprile, 30 giugno). Le rate che hanno scadenza nell'anno successivo sono maggiorate dell'interesse legale.

L'opzione per il versamento del contributo "Quota B" mediante addebito diretto determina l'automatica attivazione della domiciliazione bancaria anche per il contributo dovuto alla "Quota A" (per il 2015 risultano oltre 51.000 adesioni rispetto alle circa 35.000 del 2014). Le scadenze delle quattro rate per il pagamento di tale contributo restano invariate.

In tal modo, la Fondazione diventa progressivamente il titolare diretto del rapporto di domiciliazione, con evidenti vantaggi in termini di economicità e flessibilità di gestione.

Si registrano anche per l'anno 2015 incrementi sia nel numero dei pensionati contribuenti che nel conseguente importo dei contributi versati. In particolare, i pensionati che hanno dichiarato redditi imponibili presso la "Quota B", sono passati da 14.519 unità del 2014 a 15.051 dell'esercizio in corso ed i relativi versamenti sono aumentati da € 29.598.065 del 2014 ad € 34.930.524 per il 2015.

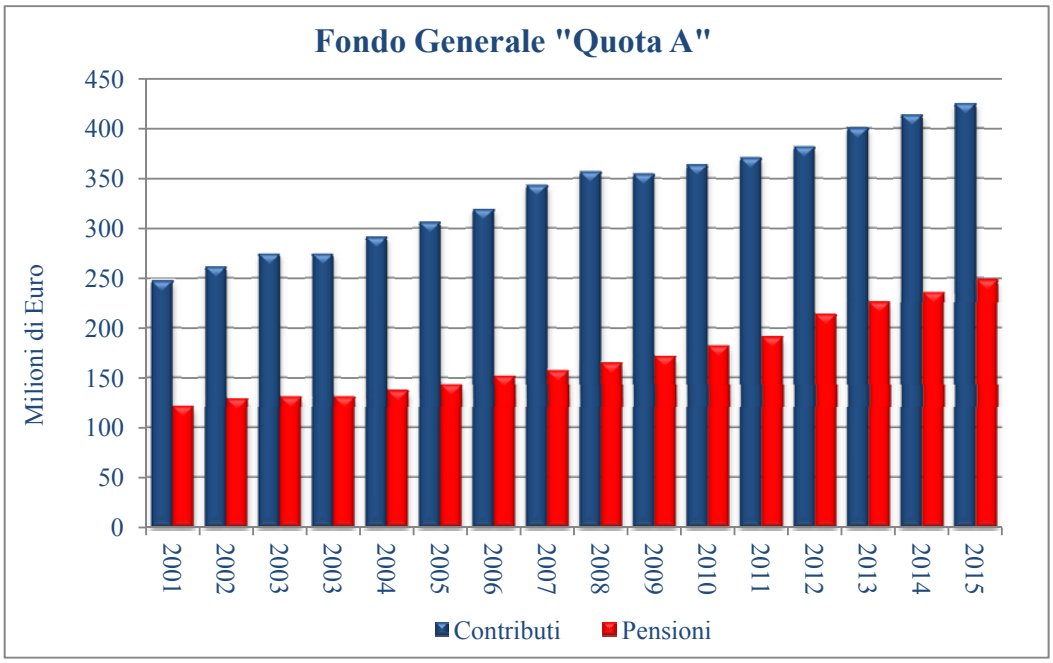
Ciò, unitamente all'innalzamento ad € 100.123 del tetto reddituale entro il quale è dovuto il contributo nella misura ordinaria, ha comportato un incremento delle entrate relative ai contributi proporzionali (da circa 397 milioni di euro del consuntivo 2014 ad oltre 461 milioni del consuntivo 2015).

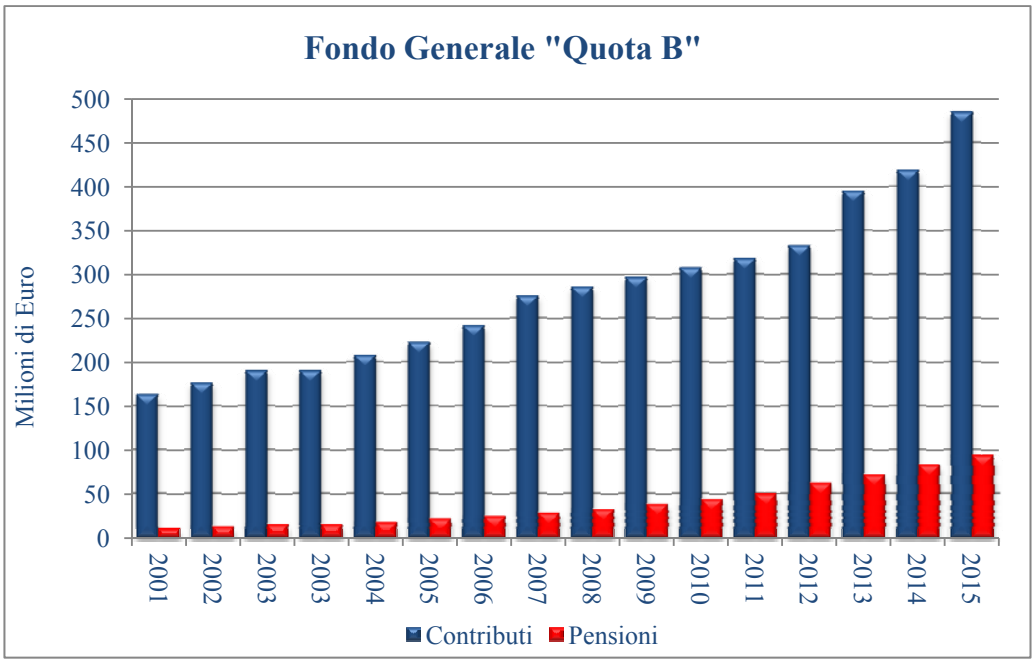
Concorre a determinare il suddetto incremento anche l'attività di accertamento mediante controllo incrociato dei dati reddituali con l'Anagrafe tributaria. Tale procedura ha infatti consentito di contestare oltre 6.290 omesse dichiarazioni riferite agli anni precedenti, per un importo totale di oltre 13 milioni di euro di contributi (appostati fra le entrate straordinarie del Fondo) e di circa 5,5 milioni di relative sanzioni.

A seguito di tali accertamenti circa 1.160 professionisti hanno spontaneamente denunciato redditi in precedenza non dichiarati, usufruendo di un parziale abbattimento delle sanzioni applicate. Nel complesso, tali professionisti hanno versato un importo pari ad oltre 4,5 milioni, di cui circa 3,7 milioni a titolo di contributi e circa 850mila euro come sanzioni.

L'esercizio 2015 continua ad evidenziare per il Fondo di Previdenza Generale un saldo positivo fra le entrate contributive e la spesa per prestazioni. In particolare, la "Quota A" presenta un saldo di € 177.278.028 (al netto della maternità e delle prestazioni assistenziali), sostanzialmente in linea rispetto al 2014 (- 0,70%), mentre per la "Quota B" il saldo è pari ad € 392.022.400 (al netto delle prestazioni assistenziali) superiore del 16,57% rispetto al 2014.

RAFFRONTO CONTRIBUTI – PENSIONI





Contributi previdenziali e contribuenti al Fondo di Previdenza Generale

I contributi minimi obbligatori per l'anno 2015, da versare al Fondo di Previdenza Generale – "Quota A", tenuto conto della prevista indicizzazione, sono stati determinati nelle seguenti misure:

€	209,73	fino al compimento del trentesimo anno;
€	407,10	dal compimento del trentesimo anno di età fino al compimento del trentacinquesimo anno;
€	763,96	dal compimento del trentacinquesimo anno di età fino al compimento del quarantesimo anno;
€	1.410,90	dal compimento del quarantesimo anno di età e fino al compimento del sessantaseiesimo anno o del sessantacinquesimo anno in caso di opzione per il sistema contributivo;
€	763,96	per gli iscritti già ammessi alla contribuzione ridotta entro il 31 dicembre 1989 che, ai sensi delle vigenti disposizioni regolamentari, mantengono "ad personam" tale tipologia di contribuzione.

Oltre ai contributi ordinari, tutti gli iscritti sono tenuti a versare un contributo per la copertura degli oneri derivanti dall'erogazione di una indennità nei casi di maternità, aborto, adozione ed affidamento preadottivo, ai sensi della legge 11 dicembre 1990, n. 379, e successive modificazioni ed integrazioni, recepita nel Testo unico emanato con decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151.

L'importo iscritto a ruolo per l'anno 2015 è stato pari ad € 44,00 *pro capite*.

La ripartizione dei contribuenti alla "Quota A" è la seguente:

–Iscritti infra30enni	n. 24.725
–Iscritti infra35enni	n. 33.619
–Iscritti infra40enni	n. 34.394
–Iscritti ultra40enni	n. 268.107
	(di cui con contribuzione ridotta n. 13.486)
Totale contribuenti a ruolo	**n. 360.845**

Per l'anno 2015 sono iscritti attivi 360.845 medici ed odontoiatri, di cui n. 204.886 di sesso maschile e n. 155.959 di sesso femminile.

I nuovi iscritti alla "Quota A" nel corrente esercizio sono 8.068, di cui 4.613 femmine e 3.455 maschi.

Con riferimento alla "Quota B" del Fondo di Previdenza Generale, la gestione contabile dei contributi proporzionali al reddito evidenzia un incremento rispetto alle entrate del 2014 del 15,96%. Questo importante incremento è dovuto sia all'aumento degli iscritti contribuenti al 13,50% (da 63.109 del 2014 passano a 68.140 nel 2015) e sia all'aumento del tetto reddituale sul quale è calcolato il contributo, che è passato da € 85.000 a € 100.123.

Nel 2015 sono stati contabilizzati contributi per € 461.317.421, ripartiti secondo il seguente schema.

Contributi al 13,50% di iscritti attivi	€	391.081.868
Contributi al 2% di iscritti attivi	€	25.686.967
Contributi all'1% di iscritti attivi	€	9.618.061
Contributi al 13,50% di pensionati	€	2.219.589
Contributi al 6,75% di pensionati	€	31.631.450
Contributi all'1% di pensionati	€	1.079.486
Totale gettito contributivo	**€**	**461.317.421**

La classificazione degli iscritti che hanno versato la contribuzione commisurata al reddito libero professionale è la seguente:

– iscritti attivi con contribuzione al 13,50%	n.	77.460
– iscritti attivi con contribuzione al 2%	n.	43.600
– pensionati con contribuzione al 13,50%	n.	462
– pensionati con contribuzione al 6,75%	n.	14.602
– iscritti con contribuzione mista (13,50% e 6,75%)	n.	2.345
Totale contribuenti	**n.**	**138.469**

Nella voce "iscritti con contribuzione mista" rientrano i professionisti che nel corso dell'anno sono passati dalla contribuzione intera (13,50%) alla contribuzione ridotta (6,75%) e viceversa.

Nel totale di cui sopra sono considerati anche n. 12.394 iscritti e n. 1.170 pensionati che hanno versato contributi con aliquota dell'1% (pari al 10,19% del totale dei contribuenti dell'anno).

Inoltre, rispetto al numero degli iscritti alla "Quota A" del Fondo di Previdenza Generale, i contribuenti alla "Quota B" rappresentano il 38,37%.

Analisi statistica dati reddituali "Quota B"

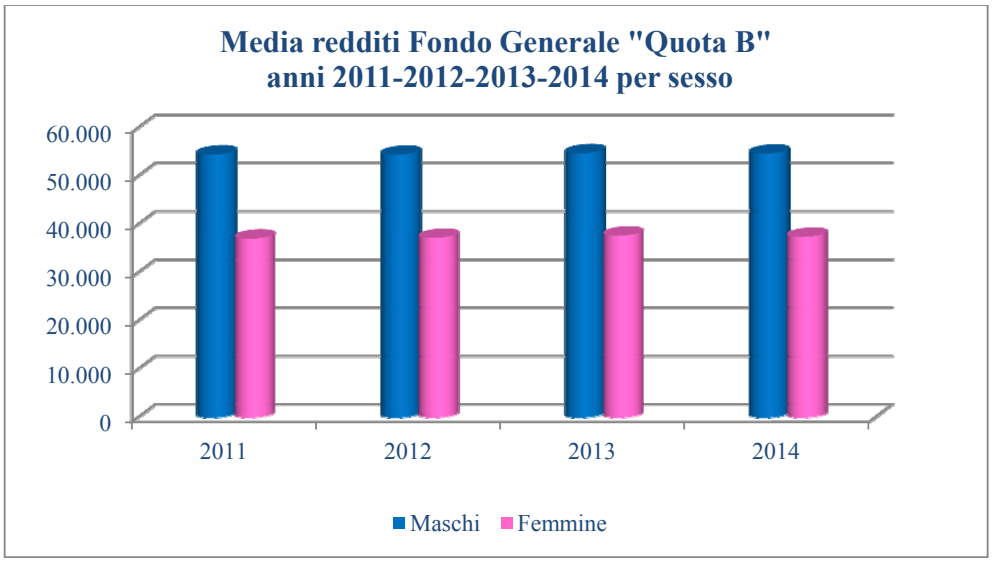
L'analisi mette in evidenza l'andamento del reddito medio dei contribuenti alla "Quota B" nel periodo 2011-2014. Sono stati presi in considerazione esclusivamente i professionisti che hanno dichiarato il reddito nei quattro anni presi in esame.

Nel periodo preso in esame il reddito medio non subisce sostanziali variazioni, nonostante si registri un aumento del numero dei contribuenti di circa il 3% dal 2012 al 2013, segue poi una flessione di circa l'1,8% dal 2013 al 2014 per riconfermare un incremento del 3% dal 2014 al 2015.

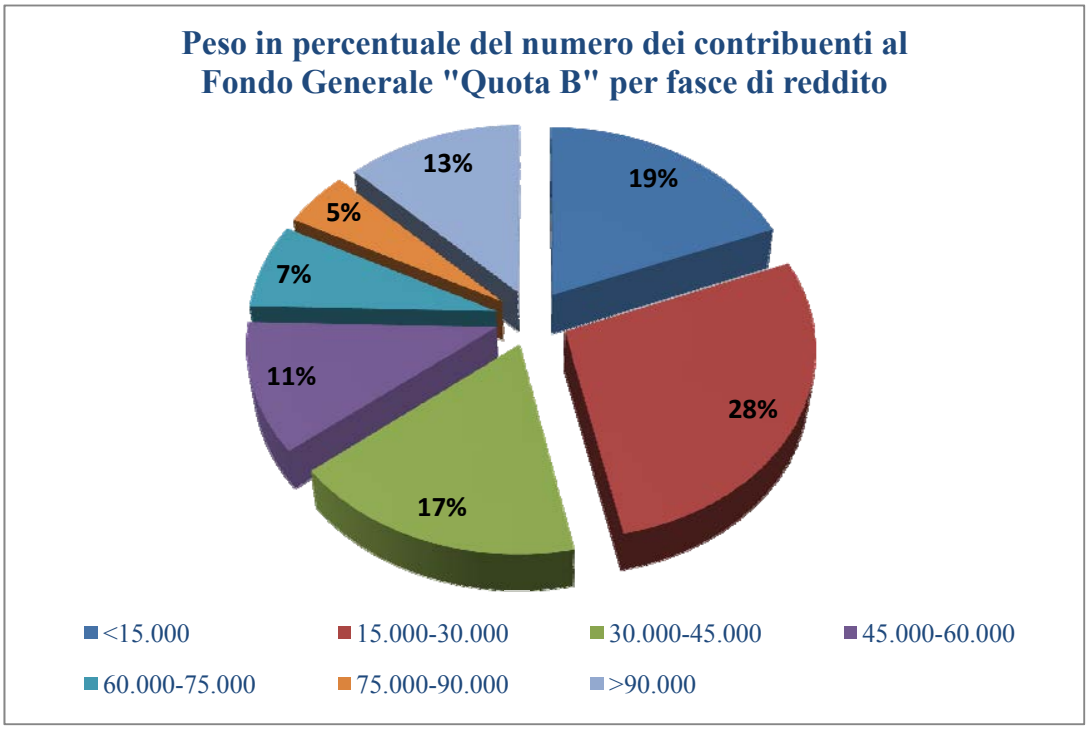
Anche la composizione dei contribuenti non registra una sostanziale variazione: in tutti e tre anni gli uomini rappresentano circa il 70% e le donne il 30% del totale.

La variazione del monte reddituale rispecchia l'andamento del numero dei contribuenti: dal 2011 al 2012 si registra infatti un aumento di circa il 3% per poi passare ad una flessione dell'1,3% dal 2012 al 2013, e quindi risalire ad un incremento del 3% dal 2013 al 2014.

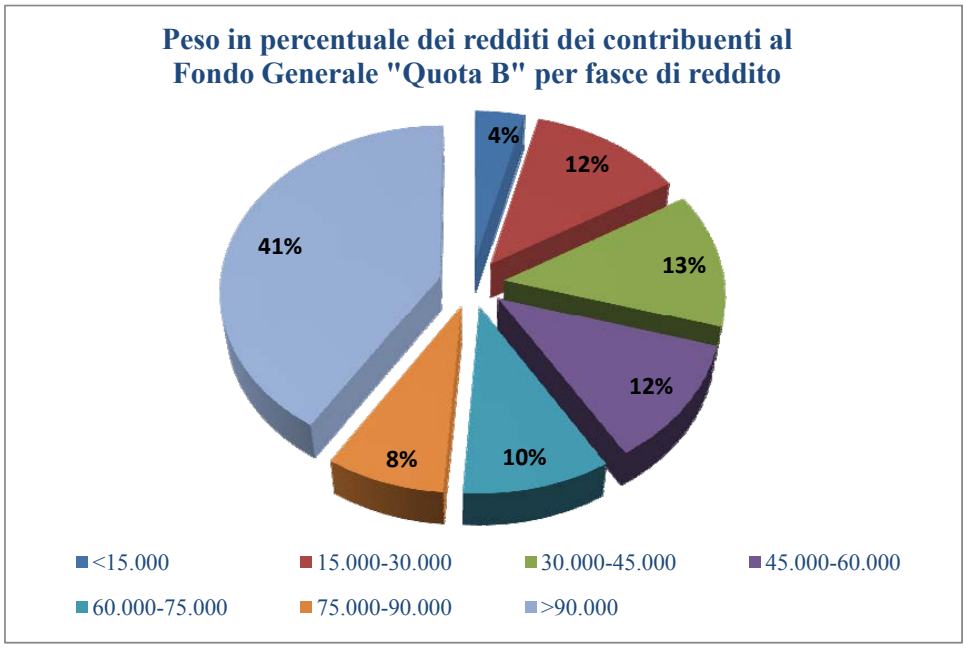
In tutti e tre gli anni il monte reddituale degli uomini rappresenta circa il 77% del totale, rispetto al 23% delle donne.



Il grafico rappresenta il peso percentuale dei contribuenti alla "Quota B" per fasce di reddito prodotto nel 2013. La classe maggiore (28%) è rappresentata dai professionisti con un reddito tra i 15mila e 30mila.



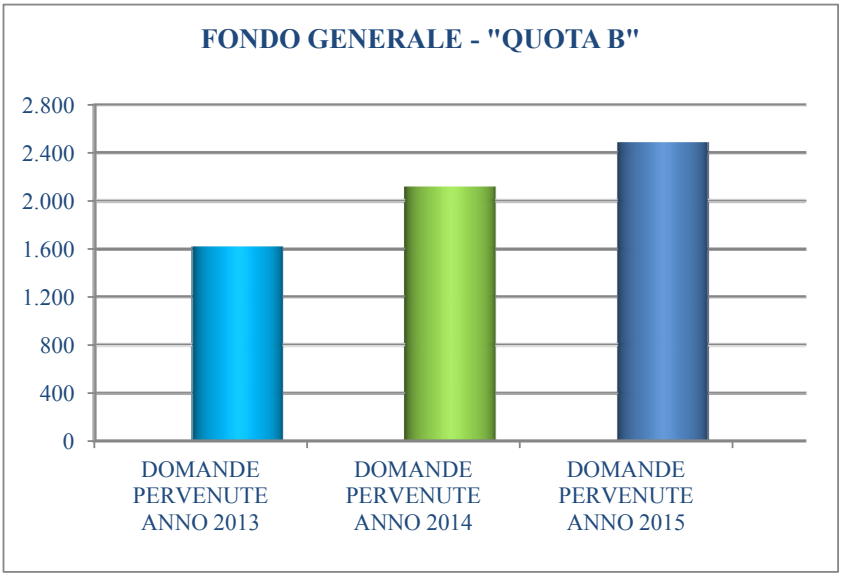
La distribuzione dei redditi dei contribuenti alla "Quota B" evidenzia che la classe di iscritti sopra indicata pari al 13% (reddito superiore a € 90.000) rappresenta il 41% del totale dei redditi, mentre la classe più numerosa di professionisti (28%) incide in misura pari al 12%.



Contributi di riscatto versati al Fondo di Previdenza Generale

La riforma previdenziale entrata in vigore dal 1° gennaio 2013 ha abolito l'istituto del riscatto di allineamento presso la "Quota A". Pertanto, nell'anno 2015 sono stati contabilizzati tra le entrate ordinarie € 632.166 relativi ai riscatti in ammortamento.

Con riferimento alla "Quota B", risultano pervenute, nell'esercizio in corso, 2.485 domande di riscatto rispetto alle 2.111 dello scorso anno (e le 1.606 del 2013). Il progressivo incremento registrato (+17,72% rispetto al 2014) è dovuto, principalmente, all'introduzione, dal 1° gennaio 2013, della pensione anticipata presso tale gestione. Gli iscritti che intendono anticipare l'età del pensionamento, infatti, presentano domanda di riscatto per maturare in tempi più brevi i 35 anni di anzianità contributiva richiesta.



Incide anche sull'incremento rilevato la possibilità, dal 1° settembre 2013, di compilare ed inoltrare telematicamente la domanda: nel 2015 sono stati registrati 2.268 invii telematici contro 217 invii tradizionali.

Gli uffici hanno provveduto ad inviare 1.603 proposte, di cui 720 sono state accettate.

Con riferimento alle entrate a titolo di contributi di riscatto, per l'esercizio in corso, i contributi versati alla "Quota B" risultano pari ad € 23.386.759 (+14,32% rispetto al 2014).

Come è ormai noto, gli importi relativi agli interessi vengono estrapolati dai ricavi previdenziali. Pertanto, le somme sopra indicate si riferiscono alla sola quota capitale, la quota interessi, invece, è considerata un "provento di natura finanziaria".

Fondo Generale "Quota A"

	Riscatti in ammortamento		
- riscatti di allineamento	n. 420	€	632.166
- interessi		€	9.790

Fondo Generale "Quota B"

	Riscatti in ammortamento		
- riscatti precontributivo, laurea, specializzazione, servizio militare, allineamento	n. 2.680	€	23.386.759
- interessi		€	291.783
Totale quota capitale riscatti	**n. 3.100**	**€**	**24.018.925**
Totale quota interessi riscatti		**€**	**301.573**

Ricongiunzione attiva presso la "Quota A" del Fondo di Previdenza Generale

Le entrate a titolo di ricongiunzione presso la "Quota A" del Fondo Generale per l'anno 2015 sono state pari ad € 9.464.994 (comprensive di contributi trasferiti da altri Enti e importi versati direttamente dagli iscritti). Tale dato registra un incremento rispetto al medesimo importo del consuntivo 2014, pari al 19,07%.

Al pari dei riscatti, anche per tale istituto l'importo sopra indicato si riferisce alla sola quota capitale. Si evidenzia, comunque, che la quota interessi è passata da € 2.794.289 ad € 2.508.728.

Con riferimento al numero delle domande di ricongiunzione attiva, si è verificato nel 2015 un lieve decremento (- 2,36%) rispetto all'esercizio precedente.

In dettaglio, le domande pervenute sono state n. 248; gli uffici hanno provveduto a trasmettere agli iscritti n. 216 proposte, di cui 145 sono state accettate. I piani di ammortamento in essere sono 40.

Il gettito dei contributi del Fondo di Previdenza Generale, nell'esercizio 2015, evidenziato nella tabella seguente, registra complessivamente un aumento del 9,23% rispetto al precedente esercizio.

Contributi minimi obbligatori alla "Quota A"	€	414.739.445
Contributi trasferiti da altri Enti e versati dagli iscritti per ricongiunzione alla "Quota A", (ricongiunzione attiva)	€	9.464.994
Contributi di riscatto di allineamento "Quota A"	€	632.166
Contributi di maternità	€	15.718.655
Contributi commisurati al reddito libero professionale ("Quota B")	€	461.317.421
Contributi di riscatto dell'attività precontributiva, degli anni di laurea e specializzazione, del servizio militare e di allineamento	€	23.386.759
Contributi sui compensi degli amministratori di enti locali	€	41.078
Totale gettito contributivo	**€**	**925.300.518**

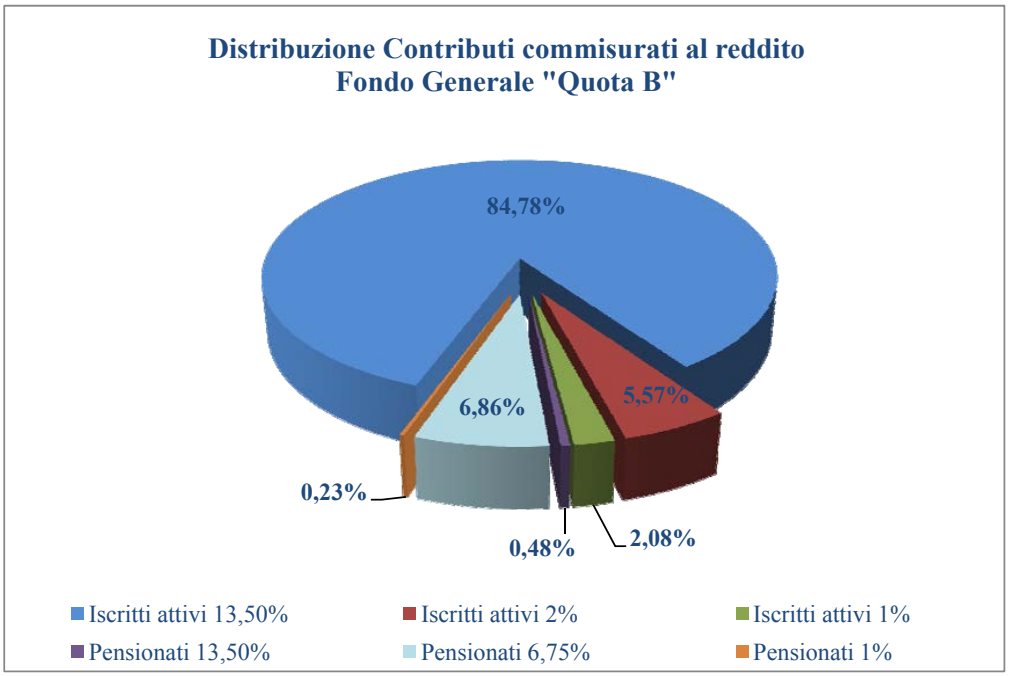
Il Fondo di Previdenza Generale, infine, registra le seguenti entrate straordinarie:

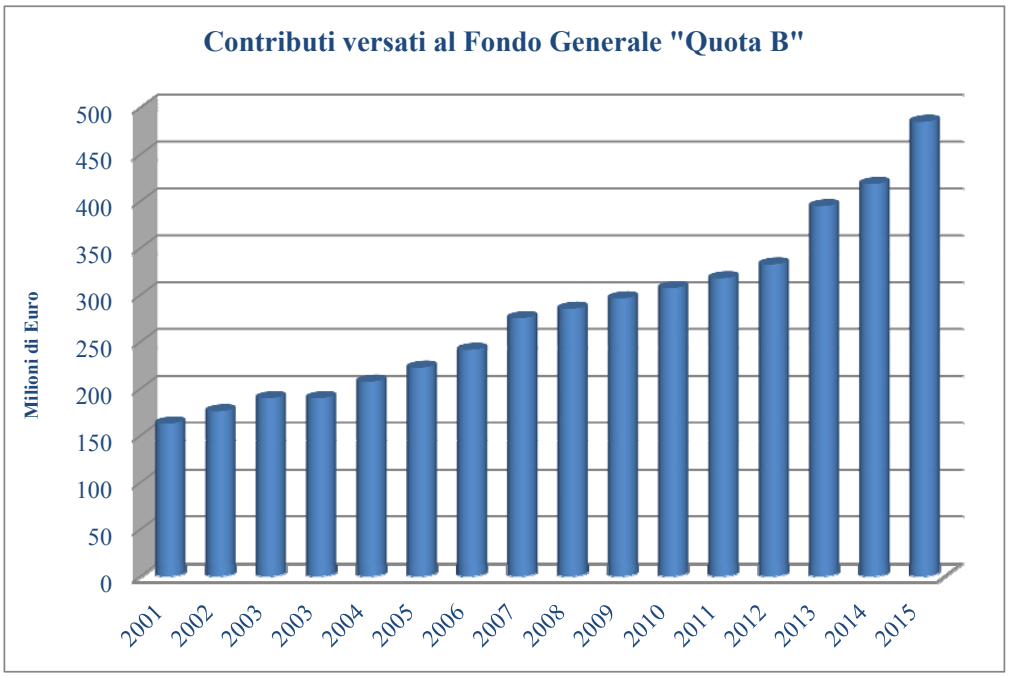
Contributi di competenza esercizi precedenti "Quota A"	€	1.582.888
Recupero prestazioni non dovute, già erogate in anni precedenti "Quota A"	€	240.563
Contributi maternità anni precedenti	€	243.023
Recupero indennità di maternità anni precedenti	€	2.224
Contributi di competenza esercizi precedenti "Quota B"	€	13.053.038
Recupero prestazioni non dovute, già erogate in anni precedenti "Quota B"	€	80.492
Totale	**€**	**15.202.228**

Gli importi indicati nella suesposta tabella presentano una variazione negativa del 20,22% rispetto ai medesimi valori dello scorso esercizio.

Per quanto sopra esposto, l'importo complessivo delle entrate contributive al Fondo è pari ad € 940.502.746 (+8.58%).

Per completezza di informazione si indicano anche gli importi riscossi a titolo di "sanzioni ed interessi" per il Fondo Generale, dallo scorso esercizio contabilizzati separatamente dalle entrate di natura previdenziale e imputati tra i proventi finanziari. Per il 2015 risultano accreditati a tale titolo € 2.377.750 (-6% rispetto al 2014) ed € 5.278.152, riferiti ad anni precedenti e contabilizzati fra i proventi straordinari.


Distribuzione Contributi commisurati al reddito
Fondo Generale "Quota B"
84,78%
5,57%
6,86%
0,23%
0,48%
2,08%
Iscritti attivi 13,50%
Iscritti attivi 2%
Iscritti attivi 1%
Pensionati 13,50%
Pensionati 6,75%
Pensionati 1%

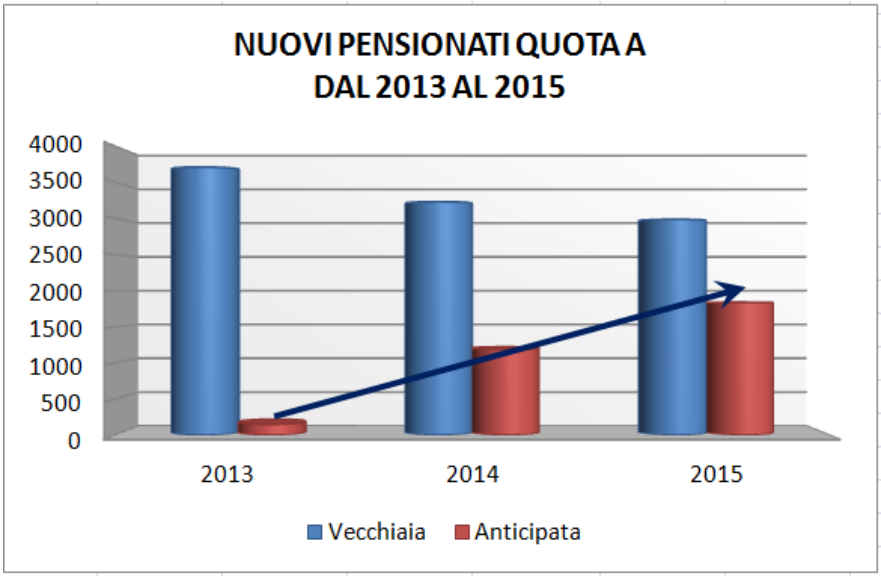

Contributi versati al Fondo Generale "Quota B"
Milioni di Euro
500
450
400
350
300
250
200
150
100
50
0
2001
2002
2003
2003
2004
2005
2006
2007
2008
2009
2010
2011
2012
2013
2014
2015

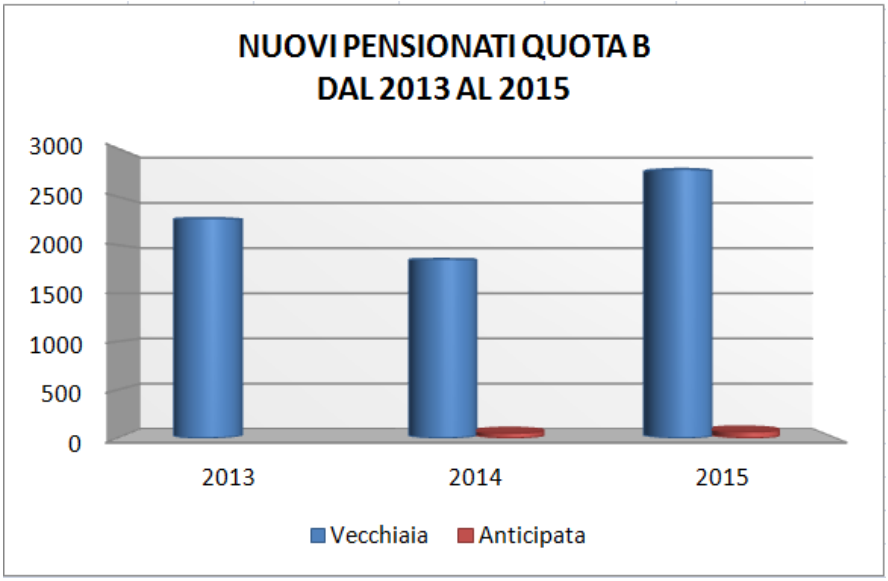
Prestazioni previdenziali

Gli interventi correttivi posti in essere dalla Fondazione nel rispetto delle prescrizioni legislative, al fine di garantire l'equilibrio finanziario delle gestioni a lungo termine, come già illustrato, hanno interessato anche i requisiti anagrafici per accedere al trattamento pensionistico ordinario. In particolare, l'età pensionabile è stata innalzata di sei mesi ogni anno a partire dal 2013 e fino al 2018, anno in cui il requisito si stabilizza a 68 anni. Tale modifica ha influito sulla numerosità delle classi pensionande e quindi sull'andamento della c.d. "gobba previdenziale".

L'esame effettuato sulla consistenza delle classi pensionande post riforma ha, infatti, evidenziato che dal 2013 al 2018 la relativa numerosità decresce rispetto all'ascesa rilevata nella curva pre riforma: nel 2013 il numero dei pensionandi si è infatti ridotto di quasi la metà, e per tutto il periodo 2013/2018 saranno annualmente ammessi al pensionamento ordinario di vecchiaia un numero contingentato di iscritti, variabile fra 3.500 e 5.500 unità circa all'anno. Il trend di crescita riprenderà dal 2018 quando l'età anagrafica richiesta per accedere al trattamento ordinario di vecchiaia è fissata a 68 anni.

I grafici sotto riportati mostrano gli effetti della riforma sulle nuove erogazioni, in particolare per la "Quota A" appare evidente l'aumento di coloro che accedono al trattamento anticipato optando per il sistema di calcolo contributivo. Stesso discorso vale anche per la "Quota B", anche se in fenomeno è ancora poco significativo (54 trattamenti anticipati nel 2014 diventano 68 nel 2015).





Sul versante degli oneri, nell'anno 2015 la spesa sostenuta dal Fondo di Previdenza Generale per l'erogazione di pensioni ordinarie, di invalidità ed a superstiti è stata complessivamente di € 340.242.015, con un aumento del 7,38% rispetto al precedente esercizio. Tale importo è comprensivo dell'onere delle integrazioni al minimo, di cui all'art. 7, L. 544/1988, pari ad € 3.586.996.

Del totale sopra riportato € 247.529.396 sono riferiti alla "Quota A" ed € 92.712.619 sono relativi alle prestazioni a carico della "Quota B".

In particolare, per la "Quota A" l'incremento della spesa per prestazioni ordinarie è del 6,84% rispetto al 2014, dovuto al maggior numero di domande di pensione pervenute (circa 6.600), riferite in parte ai professionisti che hanno presentato la domanda tardivamente (circa 2.800), in parte agli iscritti che hanno deciso di accedere al pensionamento di vecchiaia al compimento del 65° anno di età, previa opzione per l'intero calcolo con il sistema contributivo in luogo del pro rata (circa 2.500).

Per la "Quota B" l'aumento della spesa (+13,39%) è risultato inferiore rispetto a quello registrato nel 2014 (+16,46%) ed è comprensivo dell'esborso relativo alle competenze dell'anno dovute per effetto della liquidazione dei supplementi di Quota B, aventi decorrenza 1.1.2015.

In aumento è anche la spesa per prestazioni di invalidità assoluta e permanente (complessivamente +8,41%) da attribuire all'innalzamento dell'età pensionabile che può esporre ad un prevedibile incremento delle patologie invalidanti.

Con riferimento, invece, alle pensioni a superstiti si è registrato per la "Quota A" una diminuzione del numero di pensioni liquidate nel corso dell'anno, passate da 2.532 del 2014 a 2.429 del 2014; mentre il numero dei nuovi trattamenti erogati per la "Quota B" rimane sostanzialmente stabile (1.086 rispetto ai 1.083 del 2014).

La spesa per pensioni a superstiti, invece, è complessivamente aumentata del 3,83% rispetto al consuntivo 2014.

Si riepilogano di seguito i dati relativi alle diverse tipologie di prestazioni liquidate dal Fondo di Previdenza Generale.

"QUOTA A" DEL FONDO GENERALE

Andamento delle nuove pensioni ordinarie

	2013	2014	2015
Nuove pensioni	4.141	4.585	4.910
Eliminazioni	2.200	2.214	2.405
Incremento netto	1.941	2.371	2.504
Pensioni in essere a fine anno	55.193	57.564	60.068

Andamento delle nuove pensioni di invalidità

	2013	2014	2015
Nuove pensioni	279	300	331
Eliminazioni	145	131	149
Incremento netto	134	169	182
Pensioni in essere a fine anno	2.244	2.413	2.595

Andamento delle nuove pensioni a superstiti

	2013	2014	2015
Nuove pensioni	2.450	2.532	2.429
Eliminazioni	2.043	2.040	2.250
Incremento netto	407	492	179
Pensioni in essere a fine anno	39.229	39.721	39.900

"QUOTA B" DEL FONDO GENERALE

Andamento delle nuove pensioni ordinarie

	2013	2014	2015
Nuove pensioni	2.317	1.921	2.867
Eliminazioni	685	698	848
Incremento netto	1.632	1.223	2.019
Pensioni in essere a fine anno	25.726	26.949	28.968

Andamento delle nuove pensioni di invalidità

	2013	2014	2015
Nuove pensioni	119	135	175
Eliminazioni	45	34	54
Incremento netto	74	101	121
Pensioni in essere a fine anno	668	769	890

Andamento delle nuove pensioni a superstiti

	2013	2014	2015
Nuove pensioni	1.048	1.083	1.086
Eliminazioni	366	340	396
Incremento netto	682	743	690
Pensioni in essere a fine anno	8.623	9.366	10.056

Ripartizione della spesa per prestazioni pensionistiche

Per la "Quota A", la spesa previdenziale relativa alle pensioni ammonta a € 247.529.396, così ripartita:

- pensioni dirette ordinarie	€ 166.970.736
- pensioni di invalidità	€ 12.453.941
- pensioni a superstiti	€ 65.384.436
- integrazioni al trattamento minimo INPS	€ 3.586.996
Totale	€ 248.396.109
- recuperi di prestazioni non dovute	€ - 866.713
TOTALE SPESA PER PENSIONI	**€ 247.529.396**

Per la "Quota B", la spesa previdenziale relativa alle pensioni ammonta a € 92.712.619, così ripartita:

- - pensioni dirette ordinarie	€ 73.300.397
- - pensioni di invalidità	€ 4.592.022
- - pensioni a superstiti	€ 14.983.303
Totale	€ 92.875.722
- recuperi di prestazioni non dovute	€ - 163.103
TOTALE SPESA PER PENSIONI	**€ 92.712.619**

Integrazione al minimo della pensione

In attuazione dell'art. 7 della Legge 29 dicembre 1988 n. 544, le pensioni erogate dall'E.N.P.A.M. sono integrate, se inferiori, sino alla concorrenza della misura del trattamento minimo del Fondo pensioni lavoratori dipendenti, tenuto conto dei limiti di reddito previsti dalle norme vigenti.

Essendosi ormai ridotta la platea dei beneficiari di tale tipologia di prestazione, a seguito dell'entrata in vigore della riforma dei trattamenti di invalidità assoluta e permanente e dei trattamenti indiretti ai superstiti, nell'anno 2015, a titolo di integrazione al minimo, sono state complessivamente erogate prestazioni per € 3.586.996, con un decremento percentuale del 8,37% rispetto al dato 2014.

A fine esercizio 2015 sono state registrate n. 1.069 posizioni (nel 2014 erano 1.065), così suddivise:

- riferite a pensioni ordinarie	n.	272
- riferite a pensioni di invalidità	n.	23
- riferite a pensioni a superstiti	n.	774
Totale	**n.**	**1.069**

Maggiorazione di pensione agli ex combattenti

L'art. 6 della Legge 15 aprile 1985 n. 140, e successive modificazioni ed integrazioni, ha attribuito agli ex combattenti e categorie assimilate una maggiorazione del trattamento di pensione nella misura di £. 30.000 (pari ad € 15,49), da corrispondere in ragione del 50% di tale importo a decorrere dal 1° gennaio 1985 e per l'intero valore a partire dal 1° gennaio 1987. Tale importo, a norma di legge, viene rivalutato in misura corrispondente all'indicizzazione applicata sulla pensione principale. A partire dal 1° gennaio 1999, quindi, con l'attivazione della rivalutazione sulle pensioni della "Quota A", anch'esso è soggetto a rivalutazione annuale.

L'onere relativo è posto a totale carico del bilancio dello Stato. Il Ministero del Tesoro, con D.M. del 14 dicembre 1985, ha a suo tempo fissato le modalità di rimborso degli oneri sostenuti a tale titolo dagli Istituti, Fondi e Casse di Previdenza. Nell'anno 2015 è stato rimborsato dal suddetto Ministero l'importo complessivo di € 197.323, riferito a prestazioni erogate nell'anno 2014.

Per l'anno 2015, a titolo di maggiorazione, la Fondazione ha anticipato complessivamente la somma di € 180.855, che sarà oggetto di richiesta di rimborso nell'anno 2016. Il credito corrispondente è esposto nello specifico conto della situazione patrimoniale.

Si riporta di seguito il dettaglio delle posizioni pensionistiche interessate dall'istituto in questione.

	Posizioni esistenti a fine 2014	Nuove posizioni liquidate	Eliminazioni	Totale posizioni esistenti a fine 2015
Riferite a pensioni ordinarie	226	2	43	185
Riferite a pensioni di invalidità	1	0	0	1
Riferite a pensioni a superstiti	1.007	20	95	932
TOTALE	**1.234**	**22**	**138**	**1.118**

Restituzione dei contributi

La restituzione dei contributi, alla luce del nuovo dettato normativo del Regolamento del Fondo, viene corrisposta:

- agli iscritti che, avendo compiuto l'età anagrafica di vecchiaia pro tempore vigente (66 e 6 mesi per il 2015), sono stati in precedenza cancellati o radiati dagli Albi professionali e non possono contare su un minimo di 15 anni di anzianità contributiva utile (art. 9, comma 2);
- ai superstiti dei medesimi soggetti cancellati o radiati dagli Albi che non risultano in possesso, all'atto del decesso, del prescritto requisito di cinque anni di anzianità contributiva (art. 9, comma 4);
- agli iscritti che, al raggiungimento del requisito anagrafico di vecchiaia pro tempore vigente (66 e 6 mesi per il 2015), non hanno maturato cinque anni di anzianità contributiva effettiva e non hanno ricongiunto ad altra gestione previdenziale la posizione contributiva esistente presso il Fondo (art. 18, comma 10).

Nell'esercizio 2015 sono state registrate uscite a tale titolo pari a € 26.934 a carico della "Quota A", mentre per la "Quota B" l'importo restituito agli iscritti è stato di € 2.927.

Nel complesso, la spesa previdenziale del Fondo di Previdenza Generale, nell'esercizio 2015, registra un aumento del 6,60% rispetto al precedente esercizio ed è ripartita secondo la seguente tabella:

Pensioni "Quota A"	€	244.809.113
Integrazione al minimo INPS	€	3.586.996
Indennità per maternità	€	17.919.941
Prestazioni assistenziali "Quota A"	€	4.839.210
Trasferimenti ad altri Enti per ricongiunzione "Quota A"	€	2.247
Rimborso contributi "Quota A"	€	26.934
Recupero prestazioni "Quota A"	€	- 866.713
Totale prestazioni "Quota A"	€	**270.317.729**
Pensioni "Quota B"	€	92.875.722
Prestazioni assistenziali "Quota B"	€	1.437.356
Trasferimenti ad altri Enti per ricongiunzione "Quota B"	€	7.312
Rimborso contributi "Quota B"	€	2.927
Recupero prestazioni "Quota B"	€	- 163.103
Totale prestazioni "Quota B"	**€**	**94.160.214**
Totale prestazioni Fondo Generale	**€**	**364.477.943**

Il Fondo di Previdenza Generale, infine, registra le seguenti uscite straordinarie:

Rimborso contributi di competenza esercizi precedenti "Quota A"	€	249.499
Prestazioni di competenza esercizi precedenti "Quota A"	€	5.250.072
Sgravi di contributi non dovuti anni precedenti "Quota A"	€	1.172.927
Rimborso contributi di competenza esercizi precedenti "Quota B"	€	481.128
Prestazioni di competenza esercizi precedenti "Quota B"	€	3.540.545
Totale uscite straordinarie	€	**10.694.171**

In particolare, con riferimento alla "Quota A", viene esposto un importo di € 5.250.072 che costituisce l'ammontare di arretrati pensionistici di competenza di esercizi precedenti, erogati nel corso dell'anno 2015 a seguito della presentazione tardiva delle domande di pensione rispetto alla data di raggiungimento dei requisiti, nonché del ricalcolo delle pensioni di "Quota A".

Per la "Quota B", sono stati contabilizzati € 481.128 relativi a contributi che, sulla base dei controlli compiuti dagli Uffici, sono risultati versati in eccesso rispetto al reddito professionale denunciato e sono stati, pertanto, restituiti agli interessati.

Infine, l'attività di ricalcolo dei trattamenti pensionistici ha fatto registrare un importo per prestazioni di competenza di esercizi precedenti pari ad € 3.540.545.

Gestione dell'indennità di maternità, aborto, adozione e affidamento.

In aderenza alle indicazioni ministeriali del 28.11.2014 e ai fini di una migliore rappresentazione delle entrate contributive e delle spese per l'erogazione delle indennità di maternità, nel corrente esercizio si ritiene opportuno evidenziare separatamente i risultati riferiti a tale gestione.

Come noto, conformemente alle disposizioni di cui al D.lgs. 26 marzo 2001, n. 151 ("*Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità*"), le lavoratrici iscritte agli Enti che gestiscono forme obbligatorie di previdenza in favore dei liberi professionisti hanno diritto alla corresponsione di un'indennità nei casi di maternità, aborto, adozione e affidamento.

Al fine di provvedere alla copertura degli oneri derivanti dall'erogazione di tale indennità, l'art. 83, comma 1 del citato Testo Unico dispone che gli Enti, con delibera approvata dai Ministeri vigilanti, provvedano a ridefinire annualmente il contributo individuale da porre a carico di ogni iscritto. Come precisato al successivo comma 3, "*Ai fini dell'approvazione della delibera di cui al comma 2, gli enti presentano ai Ministeri vigilanti idonea documentazione che attesti la situazione di equilibrio tra contributi versati e prestazioni erogate*".

Con riferimento alla corresponsione delle suddette prestazioni, l'art. 78, comma 1 del medesimo Testo Unico dispone una parziale fiscalizzazione degli oneri sociali stabilendo che, per gli eventi intervenuti successivamente al 1° luglio 2000, "*il complessivo importo della prestazione dovuta, se inferiore a lire 3 milioni, ovvero una quota fino a lire 3 milioni, se il predetto complessivo importo risulta pari o superiore a tale valore, è posto a carico del bilancio dello Stato*".

A fronte della suddetta fiscalizzazione e al fine di garantire il tendenziale equilibrio della gestione, sin dall'esercizio finanziario 2003, la Fondazione ha dunque attivato la procedura di cui ai predetti artt. 78 e 83 che ha permesso, nei fatti, di ridurre progressivamente il contributo in parola.

A tal fine, l'Ente procede ogni anno alla rideterminazione del contributo di maternità posto a carico degli iscritti, in aderenza al dettato legislativo e alle indicazioni ministeriali che richiedono di evidenziare, con il massimo dettaglio possibile, tutti i dati relativi ai contributi riscossi e alle prestazioni erogate.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 59 del 25 settembre 2014, approvata dai Ministeri vigilanti con nota del 28.11.2014, il contributo capitario di maternità per l'anno 2014 è stato quantificato, previo arrotondamento, in € 44,00.

Nell'esercizio 2015 si registra un incremento della spesa per indennità di maternità a carico della Fondazione del 2,12%: da € 17.547.626 del consuntivo 2014 ad € 17.919.941.

Le domande liquidate sono state 2.738, con un incremento del 10,45% rispetto all'esercizio precedente; l'importo medio delle prestazioni liquidate è risultato pari a € 8.510.

Nello specifico, nell'anno 2015 le entrate ordinarie a titolo di contributi di maternità sono pari ad € 15.718.655, mentre la spesa per prestazioni è di € 23.300.602. Il rimborso a carico del bilancio dello Stato, quantificato in € 5.380.661, determina un residuo onere per la Fondazione pari ad € 17.919.941. Tale onere, a fronte dell'importo in entrata sopra indicato e dei contributi relativi ad anni precedenti appostati fra le entrate straordinarie (pari a € 243.023), ha concretizzato un disavanzo della gestione nel corso dell' anno 2015, di € 1.958.263.

Tenuto conto del saldo effettivo della gestione al 31 dicembre 2014 – determinato sulla base dei dati del Bilancio consuntivo 2014 – pari a € 1.408.430 è possibile quantificare in € -549.833 (1.408.430 - 1.958.263) il saldo residuo della gestione della maternità al 31 dicembre 2015.

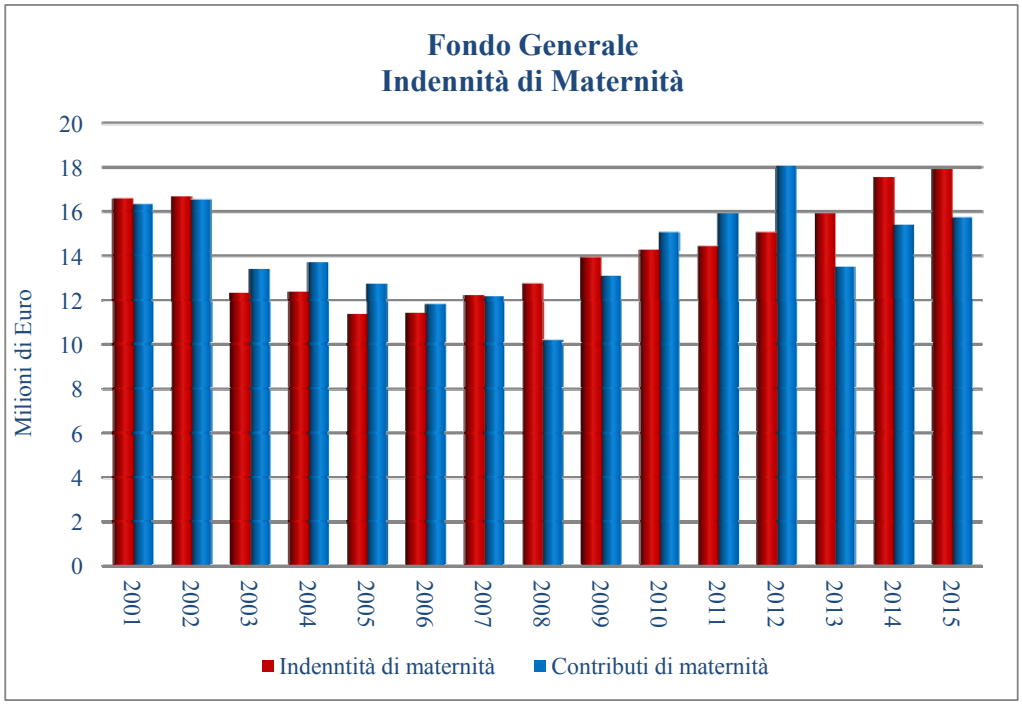
In conformità a quanto richiesto dai Ministeri vigilanti, nel prospetto sotto riportato si procede all'aggiornamento al 31.12.2015 dei dati contenuti nella schede tecniche allegate alle delibere di determinazione del contributo di maternità per gli anni 2015 e 2016 (prot. n. 91433 del 14 ottobre 2014 e prot. n. 80537 del 24 settembre 2015).

ONERE COMPLESSIVO PER MATERNITA' 2015	**23.300.602**	**A**
SALDO EFFETTIVO GESTIONE AL 31.12.2014	**1.408.430**	**B**
ONERE A CARICO DELLO STATO PER IL 2015	**5.380.661**	**D**
ONERE A CARICO DELL'ENPAM PER IL 2015	**17.919.941**	**R=A-D**
CONTRIBUTI A CARICO ISCRITTI PER IL 2015 (entrate ordinarie € 15.718.655 + recuperi € 243.023)	**15.961.678**	**I**
SALDO ANNO 2015 DA CONSUNTIVO (entrate ordinarie € 15.718.655 - onere a carico Enpam € 17.919.941 + recuperi € 243.023)	**-1.958.263**	**H=I-R**
SALDO EFFETTIVO GESTIONE AL 31.12.2015 (saldo residuo al 31.12.2014 - saldo anno 2015)	**-549.833**	**L=B+H**

Il saldo sopra esposto costituirà il punto di partenza per la definizione del contributo di maternità dovuto per l'anno 2017 e semplificherà l'illustrazione delle modalità di determinazione del contributo stesso.

Si fa presente, infine, che il credito relativo al rimborso degli oneri sostenuti dall'Ente per conto dello Stato per il pagamento delle indennità di cui sopra, relativamente al periodo 2003 – 2013 (pari ad € 27.973.193,55), regolarmente richiesto per ciascun anno di riferimento, è stato rimborsato nel corso del 2015.

Con nota del 12.11.2015, invece, è stato richiesto ai Dicasteri competenti il rimborso dovuto per l'anno 2014 (pari ad € 5.096.903), mentre il credito vantato per il 2015 (pari ad € 5.380.661) sarà oggetto di richiesta nel 2016.



Prestazioni in totalizzazione:

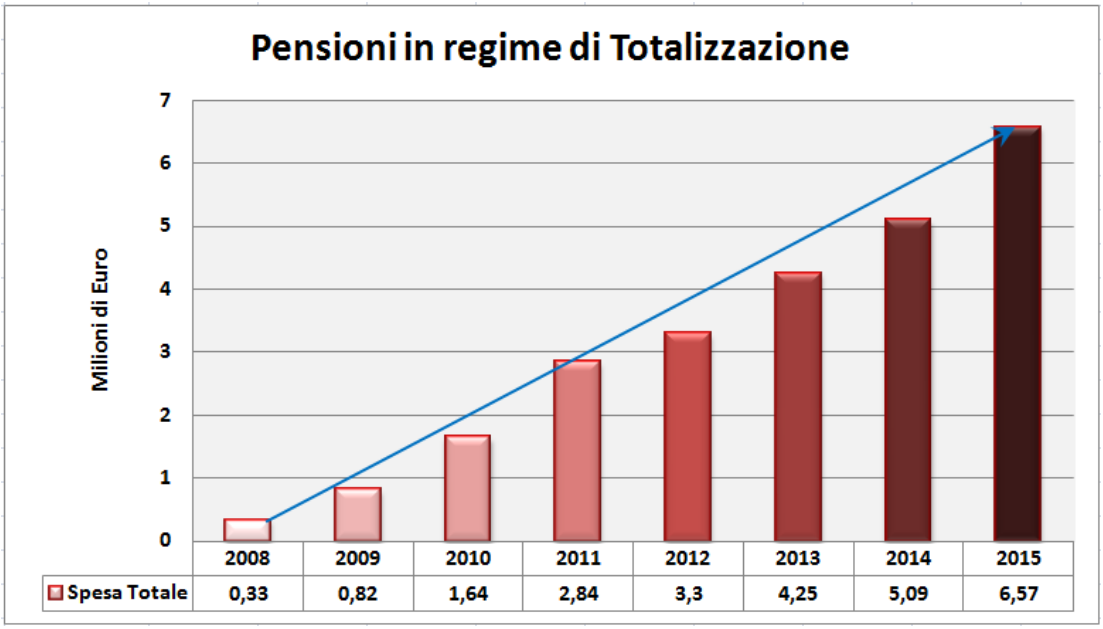
(Decreto Legislativo 2 febbraio 2006, n. 42)

La totalizzazione è un istituto previdenziale che consente al lavoratore di sommare gratuitamente i diversi periodi assicurativi non coincidenti maturati presso più Enti previdenziali, ai fini del conseguimento di una prestazione previdenziale, senza dover necessariamente ricorrere all'istituto della ricongiunzione, che generalmente comporta il pagamento di un onere a carico dell'assicurato.

Per chiedere la pensione con totalizzazione è necessario non essere titolare di trattamento pensionistico in nessuna delle gestioni presso cui l'assicurato è stato iscritto (la totalizzazione è stata estesa anche a coloro che hanno raggiunto i requisiti minimi per il diritto a pensione in una delle gestioni previdenziali);

La totalizzazione interessa necessariamente tutti i periodi assicurativi maturati nelle diverse gestioni. A decorrere dall'1.1.2012 sono totalizzabili anche periodi contributivi inferiori a 3 anni (art. 24, c. 19, Dl. 201/2011, convertito in L. 214/2011).

La pensione totalizzata costituisce un'unica pensione: le gestioni interessate, ciascuna per la parte di propria competenza, calcolano la misura del trattamento, in proporzione all'anzianità contributiva maturata dall'assicurato in ciascuna di esse (art. 4 D.Lgs. 42/2006).



FONDI DI PREVIDENZA PER GLI ISCRITTI CONVENZIONATI CON IL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE

Analisi dei dati di bilancio dei Fondi Speciali

In merito alle entrate contributive, si evidenzia un incremento dei contributi ordinari relativamente alla Medicina generale ed alla Specialistica ambulatoriale da imputare agli effetti della riforma previdenziale che, come già illustrato nella parte introduttiva, ha previsto a partire dal 2015 il graduale aumento delle aliquote di prelievo per entrambe le gestioni.

Si fa inoltre presente che nel 2015 hanno cessato di produrre effetti negativi le disposizioni di cui all'art. 9 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78 (convertito con modificazioni dalla L. 30 luglio 2010, n. 122) e all'art. 16, comma 1, lett. b e comma 2, D.L. 6 luglio 2011, n. 98 (c.d. decreto "Salva Italia").

In merito, a seguito di varie richieste pervenute da parte delle Regioni, è nuovamente intervenuta la SISAC confermando la cessazione, dal 2015, del periodo di sospensione della rideterminazione di tali istituti contrattuali. In particolare, con nota prot. n. 761 del 24 novembre 2015, ha comunicato che "*a far data dal 1 gennaio 2015, sono da ritenere superate le comunicazioni inerenti la sospensione dei meccanismi di rideterminazione fondi di ponderazione qualitativa delle quote"*.

La SISAC fa, comunque, presente che provvederà a formulare una specifica richiesta al Ministero dell'Economia per ottenere un chiarimento specifico in merito al criterio per la rideterminazione di tali fondi di ponderazione. La Struttura infatti, nella nota sopra indicata, evidenzia una difficoltà interpretativa circa tali criteri, anche in considerazione delle "linee guida per l'applicazione degli effetti della legge di stabilità 2015 in materia di trattamento economico dei dipendenti del sistema regioni-servizio sanitario nazionale" formalizzate in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome (rep. 15/42/CR05/C1 del 23 aprile 2015).

Relativamente alla Medicina Generale, continuano a pervenire anche per l'anno 2015, i versamenti contributivi derivanti dall'istituto dell'aliquota modulare su base volontaria, prevista nel rinnovo degli Accordi collettivi nazionali, intervenuto il 29 luglio 2009.

Come è noto, tale istituto permette all'iscritto di scegliere di elevare la quota contributiva a proprio carico, fino ad un massimo di cinque punti percentuali, consentendo di ottimizzare e "personalizzare" il trattamento pensionistico, adeguandolo alle proprie peculiari esigenze.

Le adesioni sono sostanzialmente in linea con quelle dello scorso esercizio (passando da 6.168 del 2014 a 6.173), ma si registra un lieve decremento di tali versamenti pari al 3,42%.

Per la Specialistica Esterna è continuata l'attività di sollecito svolta dagli uffici della Fondazione nei confronti delle società professionali mediche ed odontoiatriche

operanti in regime di accreditamento con il Servizio Sanitario Nazionale e tenute al versamento del contributo del 2% sul fatturato annuo. Tale attività sta progressivamente portando le società al rispetto degli obblighi dichiarativi e contributivi. Nel 2015, sono stati emessi 8 decreti ingiuntivi nei confronti delle società di cui sopra, per un importo complessivamente accertato dei contributi evasi e delle relative sanzioni civili pari ad oltre € 650.000.

Sul versante delle uscite si registra un incremento dei nuovi beneficiari dei trattamenti ordinari. In particolare, per la Medicina Generale e per la Specialistica Ambulatoriale il numero dei nuovi pensionati vecchiaia aumenta rispettivamente dell'11,74% e dell'11,83% rispetto allo scorso anno.

Si evidenzia, anche, un incremento degli iscritti che accedono alla pensione anticipata, quale conseguenza dell'aumento dei requisiti anagrafici per la pensione di vecchiaia. Per la medicina generale l'aumento dei nuovi beneficiari è del 37,32%, passando da 276 del 2014 a 379. Anche per la Specialistica ambulatoriale, il numero degli iscritti che hanno attivato il pensionamento anticipato nel 2015 è aumentato, rispetto al 2014, del 24,43%, passando da 131 a 163.

Con riferimento alle richieste per la conversione di parte della pensione in indennità in capitale è necessario precisare che i dati esposti nei bilanci consuntivi precedenti sono comprensivi delle restituzioni in capitale. Nella tabella seguente vengono invece riportati i dati riferiti esclusivamente ai trattamenti misti in capitale.

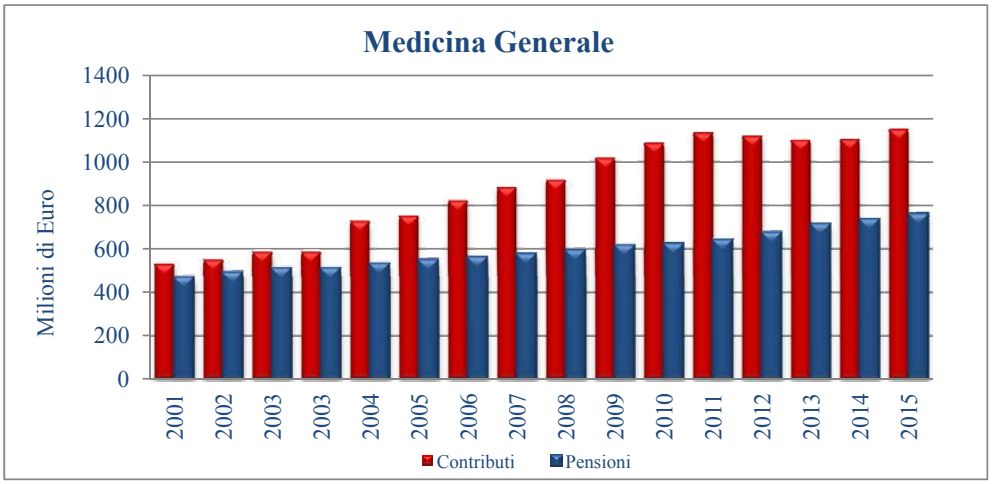
INDENNITA' IN CAPITALE	2013	2014	2015
MEDICINA GENERALE	254	307	372
SPECIALISTICA AMBULATORIALE	117	95	119
SPECIALISTICA ESTERNA	24	29	18

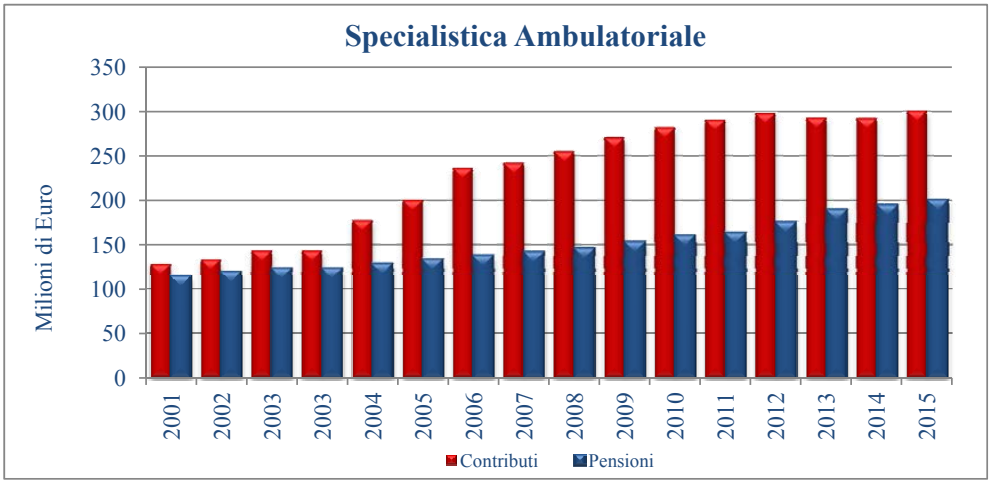
Per il 2015 la spesa relativa a tale istituto è aumentata da € 22.959.015 ad € 25.958.734 per la Medicina Generale e da € 4.014.056 ad € 5.246.762 per la Specialistica Ambulatoriale. Mentre, con riferimento alla Specialistica esterna, si registra un decremento di tale spesa che passa da € 2.442.665 ad € 1.452.260.

Relativamente alle prestazioni erogate per inabilità assoluta e temporanea, si è registrato un aumento pari complessivamente a circa 1,6 milioni in più rispetto allo scorso anno. Anche tale dato risulta in crescita a causa dello spostamento in avanti dell'età anagrafica per il pensionamento di vecchiaia: la platea dei possibili fruitori delle indennità in esame viene progressivamente ampliata e proprio per le fasce di età più a rischio.

Infine, appare opportuno dare rilievo alle somme appostate tra le uscite straordinarie relative alle prestazioni di competenza degli esercizi precedenti, complessivamente pari ad oltre 9 milioni. Tali importi sono essenzialmente imputabili all'attività di revisione dei trattamenti a carico della medicina generale liquidati nel 2012 ed all'attività di riliquidazione operata a seguito di accettazione di proposte di ricongiunzioni e/o riscatti da parte di iscritti pensionati.

RAFFRONTO CONTRIBUTI - PENSIONI





Andamento del gettito contributivo dei Fondi Speciali di Previdenza

L'andamento delle gestioni in esame evidenzia ancora un saldo positivo rispettivamente pari ad € 340.420.645 per la Medicina Generale e ad € 85.535.496 per la Specialistica Ambulatoriale.

In dettaglio, per le motivazioni sopra specificate, le entrate contributive ordinarie complessivamente considerate (versamenti in favore degli iscritti convenzionati con il S.S.N. e versamenti effettuati dagli iscritti transitati a rapporto di impiego) presentano per la Medicina Generale e per la Specialistica Ambulatoriale un incremento rispetto al precedente esercizio pari rispettivamente al 4,52% ed al 2,81%.

Si evidenzia, invece, un decremento delle entrate contributive della Specialistica Esterna relative agli iscritti *ad personam* (-15,65%), mentre quelle derivanti dall'applicazione del contributo del 2% a carico delle società risultano sostanzialmente in linea con l'esercizio 2014.

Le entrate complessive ai Fondi Speciali di Previdenza sono state, per l'anno 2014, pari ad € 1.490.049.485. L'importo di cui sopra è costituito per € 1.466.788.572 dal gettito contributivo e per l'ulteriore somma di € 23.260.913 da entrate straordinarie da imputare principalmente alla Medicina Generale (€ 18.420.110).

Il gettito contributivo è risultato così suddiviso:

Medicina Generale:

- Contributi ordinari	€	1.075.756.957(*)
- Riscatti	€	48.191.124
- Ricongiunzioni	€	25.179.030
	€	**1.149.127.111**
- Entrate straordinarie	€	18.420.110
totale entrate	**€**	**1.167.547.221**

(*) di cui € 18.764.850 derivanti da contribuzione volontaria con aliquota modulare, come indicato nella tabella seguente.

Dettaglio dei versamenti effettuati con aliquota modulare

CATEGORIA		NUMERO	IMPORTO
PEDIATRI	1%	55	58.375
	2%	59	130.950
	3%	70	229.076
	4%	22	90.825
	5%	218	1.198.456
	TOT	**424**	**€ 1.707.681,80**
GUARDIA MEDICA	1%	68	23.334
	2%	71	51.423
	3%	93	103.489
	4%	27	39.287
	5%	664	1.243.562
	TOT	**923**	**€ 1.461.095,89**
MEDICINA BASE	1%	441	366.578
	2%	627	1.056.349
	3%	662	1.720.818
	4%	190	595.033
	5%	2.906	11.857.296
	TOT	**4.826**	**€ 15.596.072,80**
TOTALE GENERALE		**6.173**	**€ 18.764.850,49**

Specialistica Ambulatoriale:

- Contributi ordinari	€	275.542.565
- Riscatti	€	11.015.890
- Ricongiunzioni	€	13.640.337
	€	**300.198.792**
- Entrate straordinarie	€	4.514.519
totale entrate	**€**	**304.713.311**

Specialistica Esterna:

- Contributi del S.S.N. ed altri Enti	€	9.704.969
- Contributi da Società accreditate con il S.S.N.	€	6.131.257
- Riscatti	€	487.195
- Ricongiunzioni	€	1.139.248
	€	**17.462.669**
- Entrate straordinarie	€	326.284
totale entrate	**€**	**17.788.953**

Al pari del Fondo di previdenza Generale, anche per i Fondi Speciali si indicano gli importi riscossi a titolo di "sanzioni ed interessi", dallo scorso esercizio contabilizzati separatamente dalle entrate di natura previdenziale, pari ad € 2.709.363 (-5,41%% rispetto al 2014).

Contributi di riscatto versati ai Fondi Speciali

Nel corso del corrente esercizio la situazione delle domande ancora in fase di liquidazione è stata costantemente monitorata allo scopo di porre in atto tutte le azioni migliorative utili a raggiungere i risultati attesi e con l'intento di consolidare i risultati raggiunti negli esercizi precedenti.

In particolare, è stata monitorata costantemente la Specialistica Ambulatoriale, provvedendo ad effettuare sistematicamente solleciti alle AA.SS.LL di competenza al fine di reperire la documentazione necessaria per procedere al calcolo delle pratiche ancora inevase.

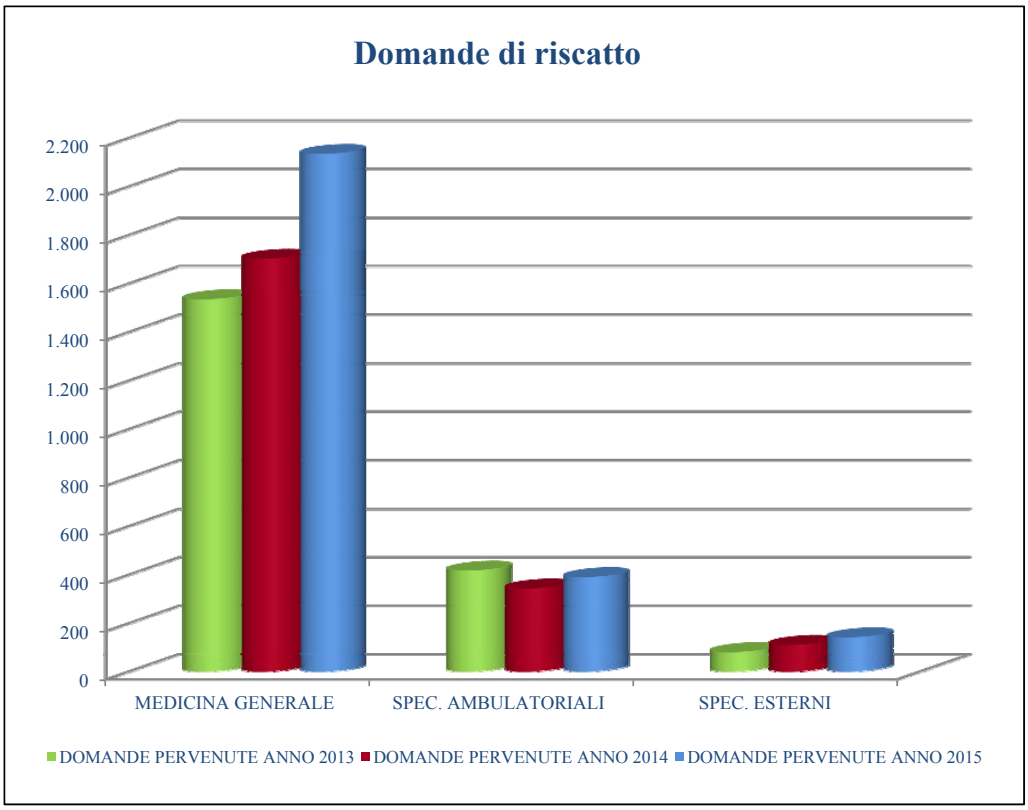
Sono state inoltre perfezionate ulteriori nuove modalità operative volte alla razionalizzazione dei processi lavorativi ed alla riduzione dei costi connessi alla gestione delle attività istituzionali con particolare riferimento alla dematerializzazione delle comunicazioni cartacee da e verso gli iscritti e gli altri interlocutori del Servizio.

In merito, si ricorda che è ormai attiva una nuova funzionalità che permette di presentare *on-line* la domanda accedendo all'Area riservata del portale. La procedura telematica consente di ridurre i tempi di acquisizione e riduce al minimo l'eventualità di inesattezze nella compilazione. Inoltre, in ogni momento l'iscritto può verificare lo stato di avanzamento di lavorazione della propria pratica, utilizzando il servizio di *tracciabilità della domanda.*

Nell'esercizio 2015 sono pervenute complessivamente 2.667 domande, di cui 1.963 (74%) presentate telematicamente, a conferma dell'ampio consenso ricevuto da parte dell'utenza all'introduzione delle "*domande on-line*".

In dettaglio, la Medicina Generale con 2.135 domande presentate (di cui 1.549 *on-line* pari al 73% del totale) ha registrato un incremento del 25,44% rispetto al precedente esercizio.

Presso la Specialistica Ambulatoriale le domande presentate passano da 343 del 2014 a 390 nel 2015 (di cui 275 *on-line* pari al 71% del totale) con un incremento del 13,70%; mentre per la Specialistica Esterna sono state presentate 142 domande (di cui 139 *on-line* pari al 98% del totale), circa il 28% in più rispetto allo scorso esercizio.



Sono state inviate 2.681 proposte, di cui 2.083 relative alla Medicina Generale, 555 alla Specialistica Ambulatoriale e 43 alla Specialistica Esterna. Le proposte accettate, invece, sono pari a 1.066, di cui 851 relative alla Medicina Generale, 199 relative alla Specialistica Ambulatoriale e 16 relative alla Specialistica Esterna.

L'andamento delle entrate, pari nel 2015 a complessivi € 59.694.209, ha evidenziato un decremento rispetto al dato del consuntivo dell'esercizio precedente (-6,80%). Nello specifico, sulla Medicina Generale si registra una riduzione del 6,56% e sulla Specialistica Ambulatoriale dell'8,56%; mentre la Specialistica Esterna registra un aumento del 12,81%.

I versamenti effettuati a titolo di riscatto sono di seguito riportati in dettaglio. Appare opportuno evidenziare anche gli importi imputati a titolo di interessi, sebbene, come già spiegato, non compresi nei ricavi previdenziali.

Medicina Generale		
- riscatti	n. 7.528	€ 48.191.124
- interessi per rateazione		€ 729.922
Specialistica Ambulatoriale		
- riscatti	n. 1.516	€ 11.015.890
- interessi per rateazione		€ 145.650
Specialistica Esterna		
- riscatti	n. 53	€ 487.195
- interessi per rateazione		€ 8.036
Totale quota capitale riscatti	**n. 9.097**	**€ 59.694.209**
Totale quota interessi riscatti		**€ 883.608**

Ricongiunzioni

Anche per quanto riguarda il Settore Ricongiunzioni, nel corso del 2015 gli uffici hanno monitorato costantemente la situazione del lavoro arretrato allo scopo di porre in atto tutte le azioni migliorative utili a raggiungere i risultati attesi. A conferma di ciò, si fa presente che l'entità delle posizioni arretrate è stata ridotta di circa il 34% e grazie ad una costante attività di sollecito si è ridotto di circa il 16% il numero delle domande "condizionate" la cui definizione è vincolata da fattori esterni, principalmente costituiti

dal mancato invio dei dati contributivi da parte degli altri Enti previdenziali e, per le domande presentate sulla Specialistica Ambulatoriali, della documentazione di pertinenza delle AA.SS.LL..

Nell'anno 2015, gli importi complessivamente affluiti a tale titolo presso i Fondi Speciali (contributi trasferiti da altri Enti previdenziali, importi versati da iscritti e loro superstiti direttamente o mediante trattenuta su prestazioni in godimento) sono stati pari a € 39.958.615 a fronte di € 36.580.850 dello scorso esercizio (+9,23%). Tali importi si riferiscono alla sola quota capitale in quanto, come è noto, dallo scorso anno le somme relative agli interessi sono state estrapolate dai ricavi previdenziali.

In dettaglio, le entrate relative alla quota capitale per ricongiunzione attiva sono così ripartite:

Medicina Generale	€ 25.179.030
Specialistica Ambulatoriale	€ 13.640.337
Specialistica Esterna	€ 1.139.248

Gli importi imputati a titolo di interessi, invece, registrano complessivamente un decremento pari al 24,33% rispetto al 2014.

Medicina Generale	€ 8.315.015
Specialistica Ambulatoriale	€ 3.952.160
Specialistica Esterna	€ 166.688

Per quanto riguarda, invece, le domande di ricongiunzione attiva si è verificato nel 2015 un incremento del 18,67% rispetto all'esercizio precedente.

Le domande pervenute nell'anno sono state n. 483, di cui: 390 relative alla Medicina Generale, 90 relative alla Specialistica Ambulatoriale e 3 relative alla Specialistica Esterna.

Le proposte di ricongiunzione inviate sono state complessivamente pari a 1.196, di cui 865 relative alla Medicina Generale, 315 alla Specialistica Ambulatoriali e 16 alla Specialistica Esterna.

Le proposte accettate, invece, sono pari a 922, di cui 700 relative alla Medicina Generale, 207 alla Specialistica Ambulatoriale e 15 alla Specialistica Esterna. I piani di ammortamento in essere sono 482.

Nello stesso esercizio le domande di ricongiunzione passiva complessivamente pervenute ai Fondi Speciali sono state 706, tutte istruite e liquidate nel corso del 2015. I trasferimenti dei contributi sia dall'E.N.P.A.M. ad altri enti previdenziali che all'interno degli stessi Fondi E.N.P.A.M. sono risultati pari ad € 15.385.259 (capitale + interessi), di cui € 6.822.679 di competenza della Medicina Generale, € 8.086.747 della Specialistica Ambulatoriale e € 475.833 della Specialistica Esterna.

PRESTAZIONI EROGATE

Prima dell'analisi delle prestazioni erogate nell'anno 2015 dai Fondi Speciali, si riporta, qui di seguito, al fine di consentire una valutazione immediata dell'evoluzione della relativa popolazione, il numero delle pensioni erogate negli ultimi dieci anni.

Pensioni ordinarie

	Medicina Generale	Specialistica Ambulatoriale	Specialistica Esterna
- nel 2006	11.126	5.339	2.939
- nel 2007	11.110	5.388	2.930
- nel 2008	11.099	5.374	2.890
- nel 2009	11.159	5.443	2.856
- nel 2010	11.115	5.528	2.815
- nel 2011	11.269	5.636	2.789
- nel 2012	11.680	5.816	2.755
- nel 2013	11.991	5.944	2.684
- nel 2014	12.258	6.053	2.618
- nel 2015	12.672	6.236	2.534

Pensioni di invalidità permanente

	Medicina Generale	Specialistica Ambulatoriale	Specialistica Esterna
- nel 2006	665	278	84
- nel 2007	710	299	82
- nel 2008	759	349	76
- nel 2009	834	381	83
- nel 2010	878	398	80
- nel 2011	932	448	78
- nel 2012	997	482	79
- nel 2013	1.096	528	79
- nel 2014	1.195	582	81
- nel 2015	1.288	635	88

Pensioni a superstiti

	Medicina Generale	Specialistica Ambulatoriale	Specialistica Esterna
- nel 2006	13.048	5.384	3.044
- nel 2007	13.491	5.616	3.103
- nel 2008	13.773	5.827	3.175
- nel 2009	14.049	6.001	3.197
- nel 2010	14.220	6.096	3.196
- nel 2011	14.680	6.330	3.239
- nel 2012	14.997	6.501	3.250
- nel 2013	15.208	6.613	3.251
- nel 2014	15.405	6.769	3.273
- nel 2015	15.522	6.742	3.238

L'importo delle prestazioni dell'esercizio 2015, distinto per ciascuno dei Fondi Speciali di Previdenza, è indicato nei seguenti prospetti.

Medicina Generale

Prestazioni a medici cessati (trattamento ordinario):

- indennità in capitale	n. 372	€ 25.958.734
- totale pensioni	n. 12.672	€ 448.604.476
(+ 1.086 nuove pens. - 672 eliminazioni)		
	Totale	€ 474.563.210

Tale importo, confrontato con quello del precedente esercizio (€456.442.996), evidenzia un incremento della spesa complessiva pari al 3,97%.

Prestazioni per invalidità permanente:

- totale pensioni	n. 1.288	€ 26.859.203
(+ 183 nuove pens. - 90 eliminazioni)		

Si registra un incremento del 7,97% degli importi liquidati rispetto al precedente esercizio, pari a € 24.877.645.

Prestazioni a superstiti:

- totale pensioni	n. 15.522	€ 285.702.202
(+ 962 nuove pens.- 765 eliminazioni)		

Si evidenzia un incremento del 2,46% degli importi erogati rispetto al precedente esercizio, pari a € 278.837.281.

Prestazioni per invalidità temporanea:

- assegni giornalieri liquidati	n. 148.495	€ 17.948.955

Si rileva un incremento del 11,13% del numero delle giornate indennizzate e del 7,25% relativo agli importi liquidati rispetto a quelli del precedente esercizio. L'importo medio dell'assegno giornaliero è stato pari a circa € 121; le pratiche liquidate sono state n. 3.464; la durata media di ogni prestazione è stata di 43 giorni, per un costo medio a prestazione di € 5.182.

Il totale delle prestazioni erogate, al netto dei recuperi (€ 3.189.783), è stato pari ad € 808.706.466, con un incremento del 3,75% rispetto al precedente esercizio.

Uscite finanziarie straordinarie

Sono contabilizzati tra le uscite straordinarie della Medicina Generale € 125.648 per rimborsi alle Aziende del Servizio Sanitario Nazionale di contributi non dovuti relativi ad anni precedenti ed € 5.398.872 relativi a prestazioni diverse di competenza di esercizi precedenti (ratei arretrati di pensione maturati dall'iscritto deceduto, arretrati derivanti da domande di pensione tardive, spese per conguagli), per un totale di € 5.524.520.

Nel complesso, le uscite della Medicina Generale ammontano ad € 814.230.986.

Specialistica Ambulatoriale

Prestazioni a specialisti cessati (trattamento ordinario):

- indennità in capitale	n. 119	€	5.246.762
- totale pensioni	n. 6.236	€	133.885.890
(+ 482 nuove pens.- 299 eliminazioni)			
	Totale	€	139.132.652

Tale importo, confrontato con quello del precedente esercizio, pari ad € 134.742.309, evidenzia un lieve decremento dello 3,26%.

Prestazioni per invalidità permanente:

- totale pensioni	n. 635	€	9.448.588
(+ 87 nuove pens.- 34 eliminazioni)			

Si registra un aumento del 13,54% degli importi liquidati rispetto al totale del precedente esercizio, pari a € 8.322.130.

Prestazioni a superstiti:

- totale pensioni	n. 6.742	€	57.173.992
(+ 354 nuove pens.- 382 eliminazioni)			

Si evidenzia un incremento del 2,64% degli importi erogati rispetto al totale del precedente esercizio, pari a € 55.704.401.

Prestazioni per invalidità temporanea:

- assegni giornalieri liquidati	n. 16.352	€	1.625.385

Si rileva un aumento del 66,11% del numero delle giornate indennizzate ed un incremento del 33,83% degli importi liquidati rispetto al precedente esercizio. L'importo

medio dell'assegno giornaliero è stato pari a circa € 99; le pratiche liquidate sono state n. 439; la durata media di ogni prestazione è stata di 37 giorni, per un costo medio a prestazione di circa € 3.702.

Il totale delle prestazioni erogate, al netto dei recuperi (€ 804.068), è stato pari ad € 214.663.296, sostanzialmente in linea con il precedente esercizio.

Uscite finanziarie straordinarie

Sono contabilizzati tra le uscite straordinarie della Specialistica Ambulatoriale i rimborsi alle Aziende del Servizio Sanitario Nazionale di contributi non dovuti relativi ad anni precedenti pari ad € 125.192 e prestazioni diverse di competenza di esercizi precedenti, pari ad € 3.146.354 (ratei arretrati di pensione maturati dall'iscritto deceduto, arretrati derivanti da domande di pensione tardive, spese per conguagli), per un totale di € 3.271.546. Per cui si è registrato nel 2015 un sensibile decremento (-35,46%) di dette uscite rispetto allo scorso esercizio (pari ad € 5.069.063).

Nel complesso, le uscite della Specialistica Ambulatoriale ammontano ad € 217.934.841.

Specialistica Esterna

Prestazioni a specialisti cessati (trattamento ordinario):

- indennità in capitale	n. 18	€	1.452.260
- totale pensioni	n. 2.534	€	27.994.441
(+ 89 nuove pens.- 173 eliminazioni)			
	Totale	€	29.446.701

Tale importo, confrontato con quello del precedente esercizio (€ 29.066.943), evidenzia un incremento della spesa complessiva, nella misura dell'1,31%.

Prestazioni per invalidità permanente:

- totale pensioni	n. 88	€	1.117.088
(+ 11 nuove pens. - 4 eliminazione)			

Si registra un incremento degli importi liquidati (+7,93%) rispetto a quelli erogati nel precedente esercizio, pari ad € 1.035.000.

Prestazioni a superstiti:

- totale pensioni	n. 3.238	€	14.102.219
(+ 153 nuove pens. - 188 eliminazioni)			

Si evidenzia un decremento dello 0,25% degli importi erogati rispetto al totale del precedente esercizio, pari ad € 14.137.480.

Prestazioni per invalidità temporanea:

- assegni giornalieri liquidati	n. 1.202	€	95.679

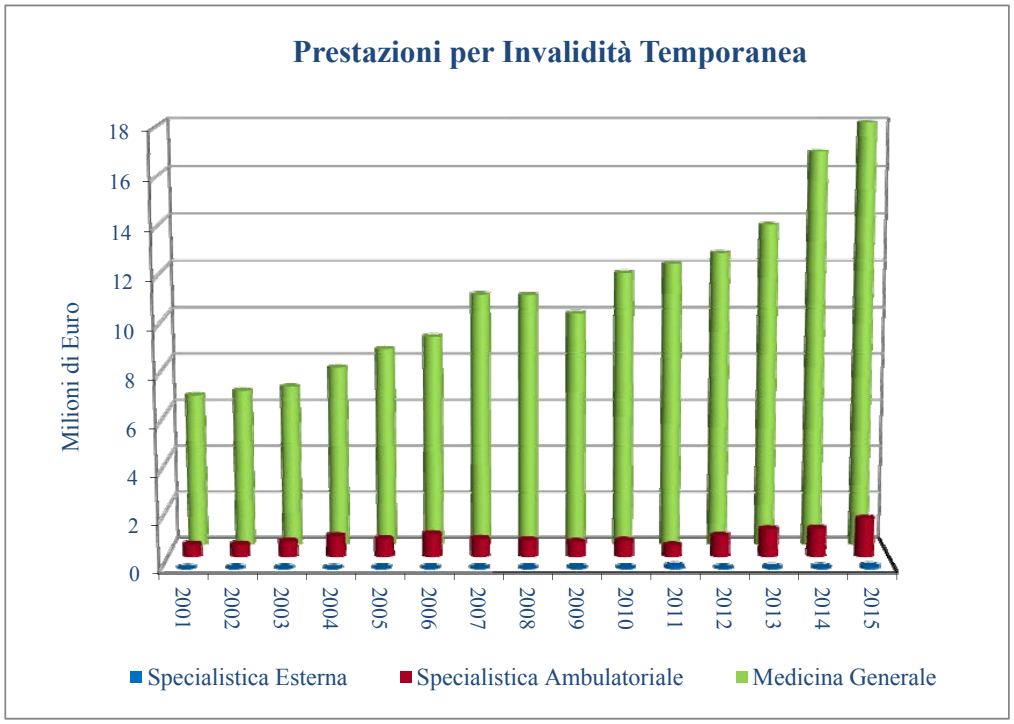
L'importo medio dell'assegno giornaliero è stato pari a circa € 80; le pratiche liquidate sono state n. 13. La durata media di ogni prestazione è stata di 92 giorni, per un costo medio a prestazione di circa € 7.360.

Il totale delle prestazioni di competenza erogate dalla Specialistica Esterna, al netto dei recuperi (€ 157.845), è stato pari a € 45.079.675, sostanzialmente in linea rispetto al precedente esercizio (+0,23%).

Uscite finanziarie straordinarie

Sono contabilizzati tra le uscite straordinarie della Specialistica Esterna i rimborsi alle Aziende del Servizio Sanitario Nazionale di contributi non dovuti relativi ad anni precedenti prestazioni pari ad € 73.991 e le prestazioni erogate di competenza di esercizi precedenti, pari ad € 651.728, per un totale di € 725.719.

Nel complesso, le uscite della Specialistica Esterna ammontano ad € 45.805.394.

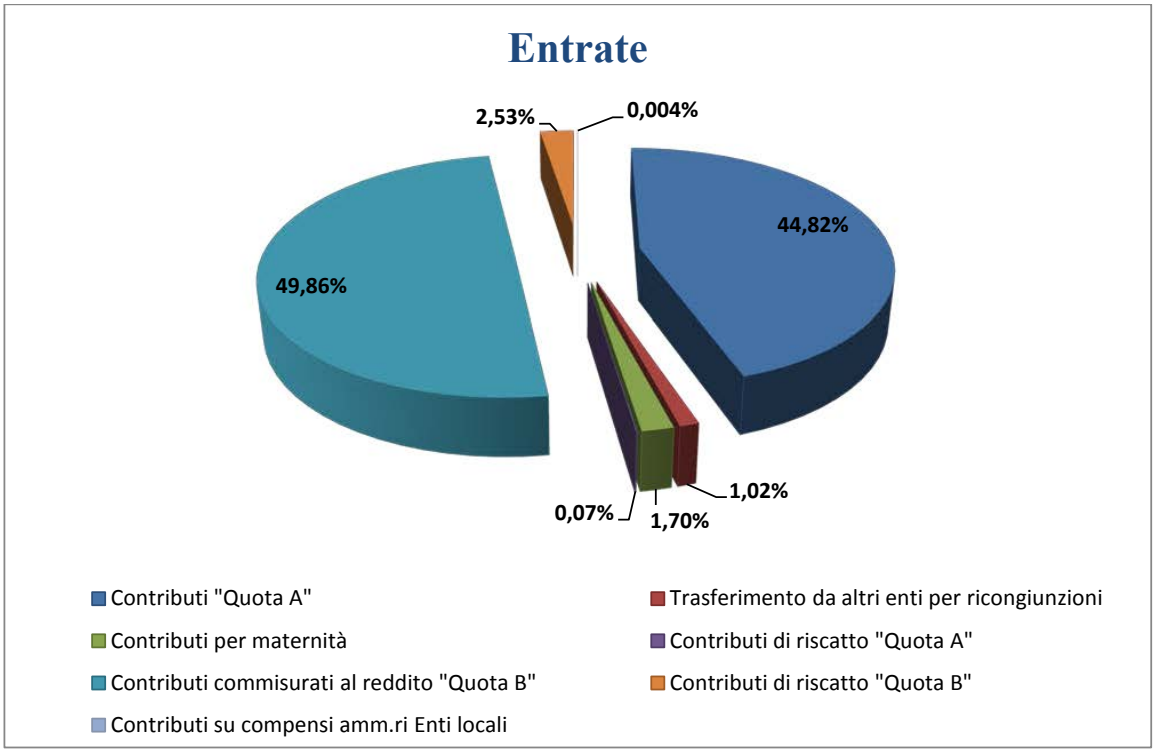

Prestazioni per Invalidità Temporanea
Milioni di Euro
0
2
4
6
8
10
12
14
16
18
2001
2002
2003
2004
2005
2006
2007
2008
2009
2010
2011
2012
2013
2014
2015
Specialistica Esterna
Specialistica Ambulatoriale
Medicina Generale

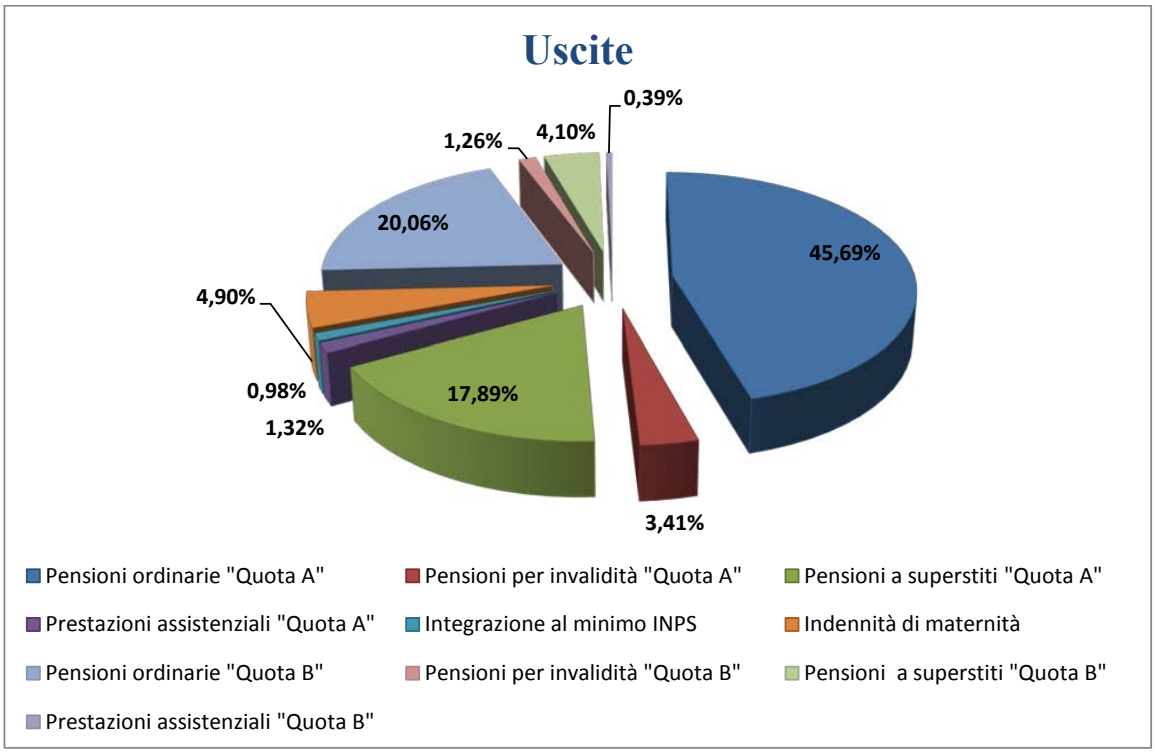
PAGINA BIANCA

RIEPILOGO DELLE ENTRATE E DELLE USCITE DEI FONDI

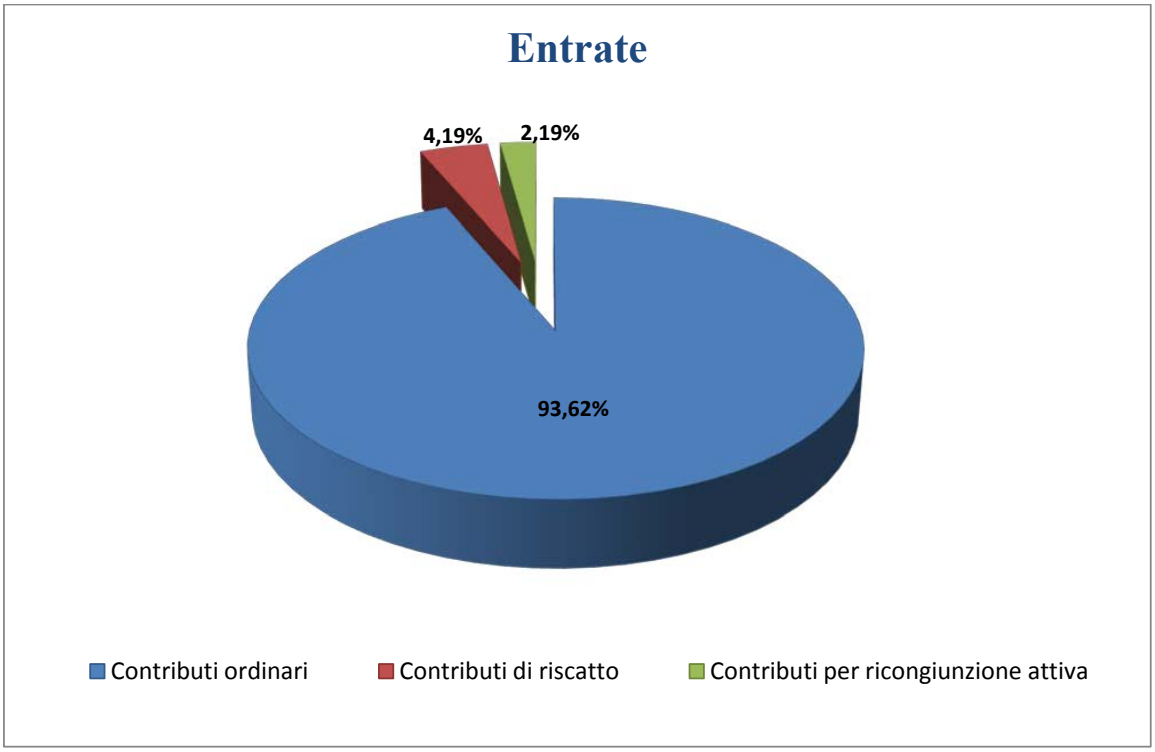
PAGINA BIANCA

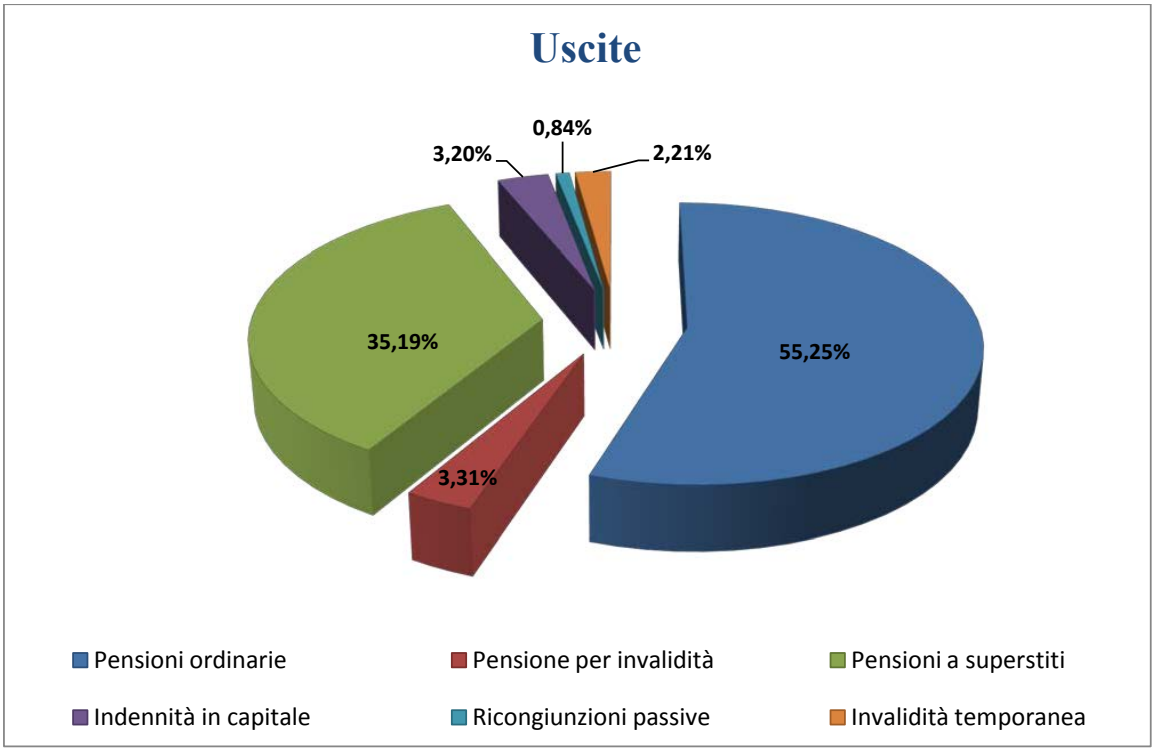
FONDO DI PREVIDENZA GENERALE





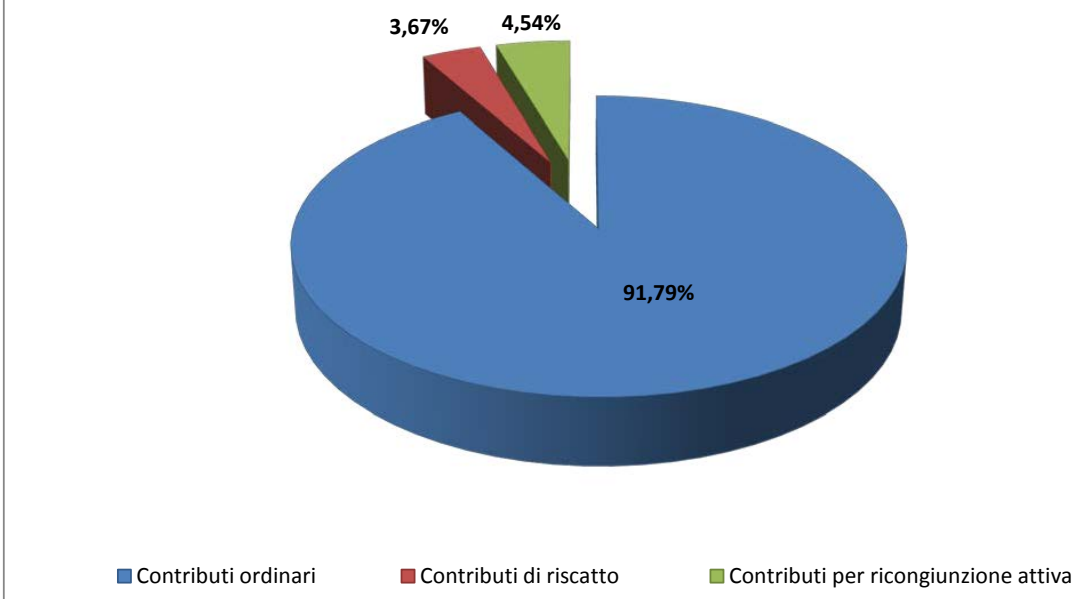
FONDO MEDICI MEDICINA GENERALE



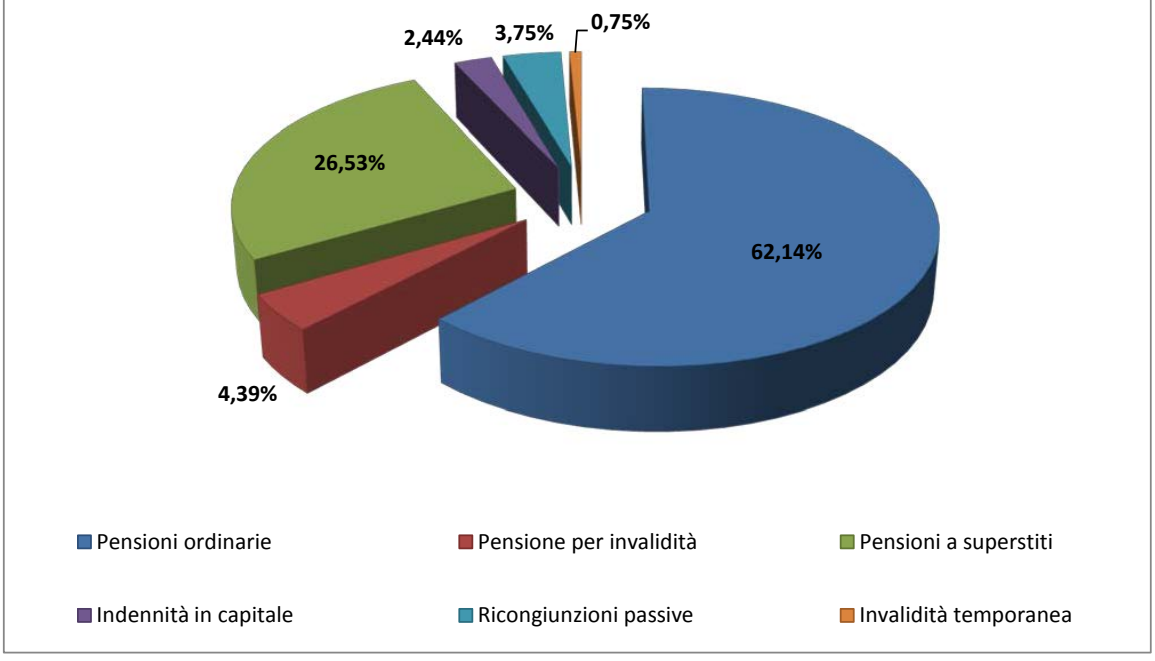


FONDO SPECIALISTI AMBULATORIALI

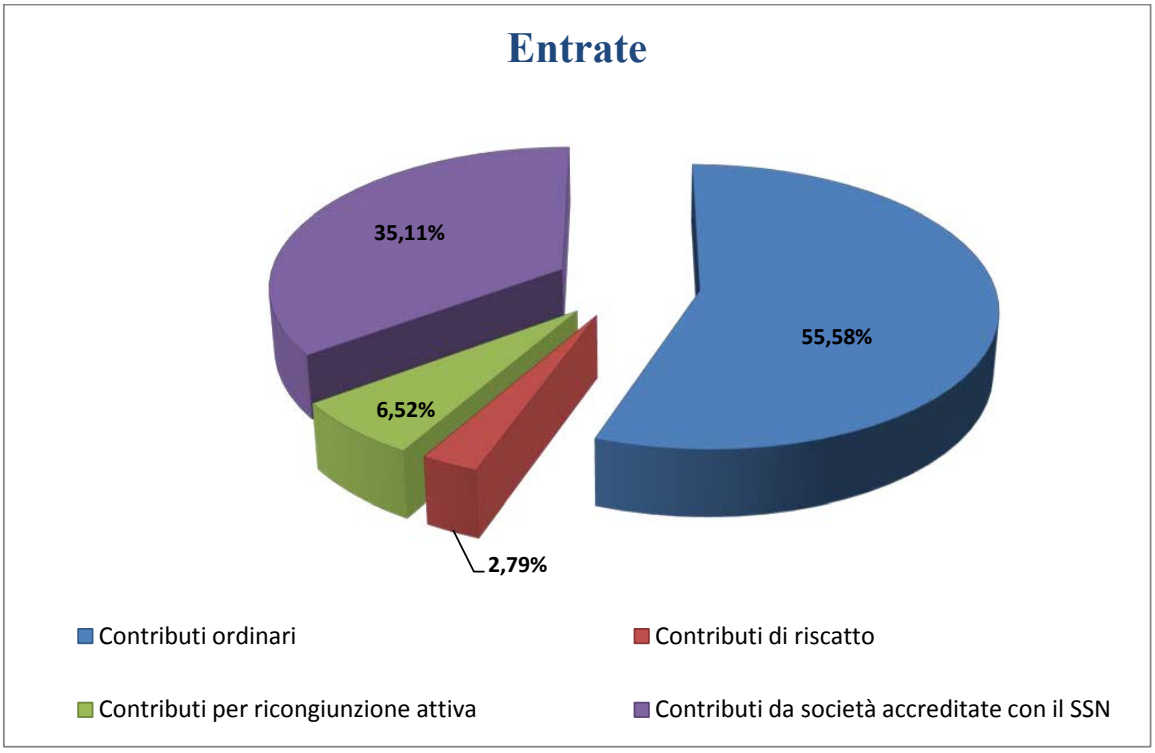
Entrate

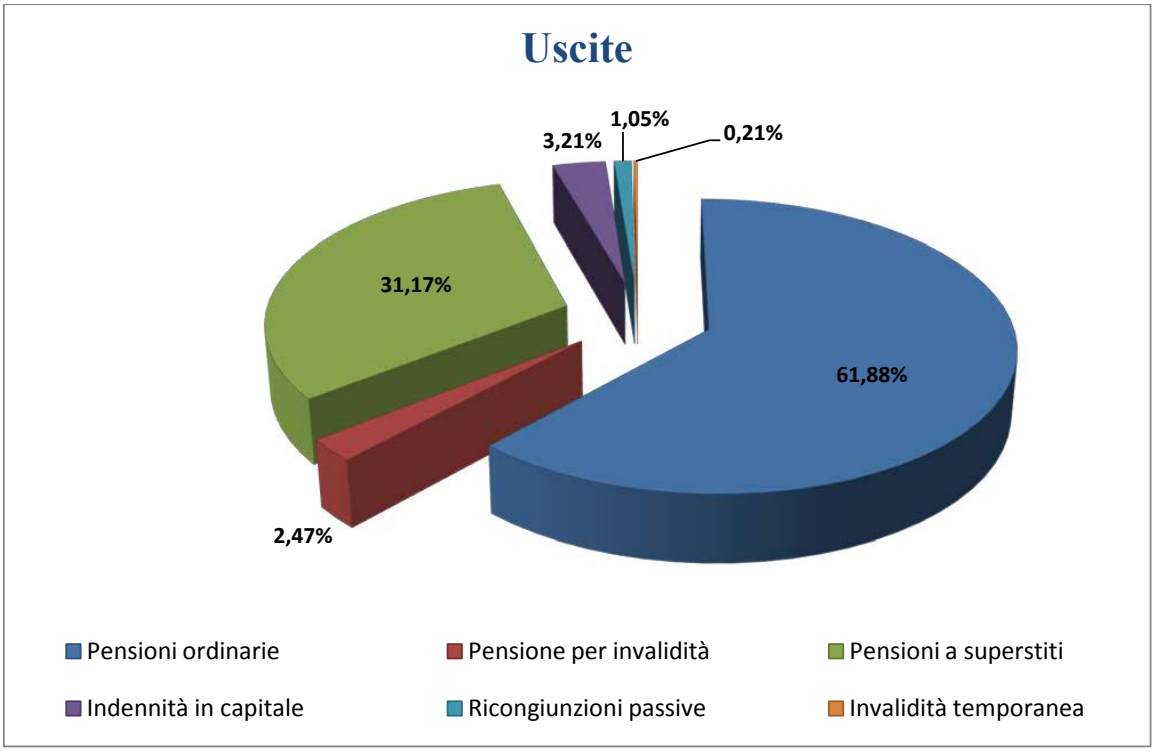


Uscite



FONDO SPECIALISTI ESTERNI





Ripartizione tra i singoli Fondi di Previdenza dei proventi e degli oneri

Come di consueto l'Ente, per dare evidenza ai risultati dei diversi Fondi, in cui è articolata la gestione previdenziale, ha compilato, come allegati al bilancio ufficiale, conti economici separati in cui i risultati delle gestioni previdenziali (entrate contributive e spese per prestazioni previdenziali ed assistenziali) sono stati integrati con i risultati della gestione amministrativa e patrimoniale unitaria (proventi patrimoniali nonché spese di gestione ed oneri amministrativi) ripartendo questi ultimi secondo criteri stabiliti dal Comitato Direttivo del 4 giugno 1998 con deliberazione n. 63/98.

Per calcolare la partecipazione di ciascun Fondo al patrimonio sono stati presi a base gli accantonamenti a riserva.

Per quantificare l'ammontare annuo del patrimonio immobiliare è stato adottato un metodo di "stima statistica" che si basa sulla misura delle superfici in proprietà e sul prezzo medio delle stesse.

Il prodotto dell'una per l'altro fornisce il valore corrente, in ciascun anno, del patrimonio immobiliare a cui è stato aggiunto il valore degli investimenti mobiliari per ottenere il valore annuo del patrimonio totale.

La logica della ripartizione del patrimonio in funzione del contributo annuo di ciascun Fondo comporta che, in presenza di apporti percentualmente sbilanciati rispetto alle singole quote di proprietà, si attui una compensazione degli sbilanci attraverso riattribuzioni delle quote proprietarie (ad esempio il Fondo in disavanzo, finanziato, quindi, con l'avanzo di altri, salda il suo debito con una diminuzione proporzionale ad esso della sua quota di proprietà del patrimonio, e viceversa).

L'equità del criterio adottato si fonda sulla omogeneità dei parametri e mette in evidenza la natura solidale della gestione patrimoniale, fornendo altresì utili stimoli alla riflessione sulle politiche di migliore allocazione dei capitali.

Per il 2015 sono state calcolate le nuove quote di partecipazione di ciascun Fondo ai proventi comuni, tenendo conto degli avanzi e/o disavanzi di ciascun Fondo e rielaborando i numeri indici dei prezzi degli immobili.

Le quote percentuali di partecipazione al patrimonio comune ad inizio d'anno, e cioè 31 dicembre 2014 sono risultate le seguenti:

Fondo di previdenza generale quota "A"	16,313	(nell'anno precedente 16,290)
Fondo di previdenza della libera professione quota "B" del Fondo generale	27,222	(" " " 26,562)
Fondo di previdenza medici med. generale	42,451	(" " " 42,705)
Fondo di previdenza special. ambulatoriali	13,535	(" " " 13,754)
Fondo di previdenza specialisti esterni	0,479	(" " " 0,689)

Le somme da ripartire sono esposte nel seguente prospetto:

proventi patrimoniali	€	1.438.577.291
oneri della gestione patrimoniale (comprensivi del 25% delle spese per il personale e del 10% delle spese per il Centro elaborazione dati)	€	416.187.854
oneri finanziari	€	780.889.316
oneri fiscali	€	141.266.055
spese per gli Organi amministrativi e di controllo	€	3.261.770

I proventi costituiti dagli interessi per la dilazione pagamenti concessi agli iscritti e dalle sanzioni irrogate vengono direttamente imputate ad ogni Fondo secondo la quota di appartenenza.

I suddetti proventi per € 27.092.772 sono così suddivisi:

- Al Fondo di previdenza generale quota“A” € 4.482.687
- Al Fondo della libera professione quota “B” del F/Generale € 6.583.251
- Al Fondo di previdenza medici di medicina generale € 10.734.256
- Al Fondo di previdenza specialisti ambulatoriali € 4.984.722
- Al Fondo di previdenza specialisti esterni € 307.856

Il Comitato Direttivo, con la medesima deliberazione n. 63 del 4.6.1998, ha anche stabilito che le spese generali di amministrazione (pari a € 46.651.726 nell’esercizio 2015), siano ripartite tra i Fondi in proporzione alla somma del numero dei contribuenti e del numero delle prestazioni erogate, riducendo alla metà il numero dei contribuenti al Fondo di previdenza generale quota “A” in ragione dei compiti di utilità comune a tutti i Fondi svolti dal Fondo medesimo. Le spese specificatamente sostenute per ciascun Fondo vengono invece direttamente ad essi attribuite (spese di funzionamento dei Comitati Consultivi, compensi agli esattori, spese postali, spese per la redazione dei Bilanci tecnici). Per una puntuale ripartizione di detti oneri sono state imputate direttamente anche le quote relative alla svalutazione dei crediti attribuite a ciascun fondo di appartenenza. Gli importi di diretta imputazione ammontano nell’esercizio 2015 a complessive € 8.292.345, di cui € 566.425 per compensi agli esattori, € 190.648 per rilevazioni tecnico-attuariali e spese MAV, € 58.375 rideterminazione dei crediti da ricongiunzione imputate al Fondo di previdenza generale quota “A”.

Le residue € 7.476.897 sono imputate come segue:

- Al Fondo della libera professione quota “B” del F/Generale € 7.088.653
- Al Fondo di previdenza medici di medicina generale € 213.786
- Al Fondo di previdenza specialisti ambulatoriali € 106.071
- Al Fondo di previdenza specialisti esterni € 68.387

In tali importi sono comprese le spese di funzionamento dei Comitati consultivi (€ 418.616 complessivi), le spese per la fornitura, stampa e spedizione del modulo per la comunicazione dei redditi di natura professionale degli iscritti al Fondo della libera professione "Quota B" del Fondo Generale (€ 71.582), i costi addebitati dalla Banca Popolare di Sondrio per l'invio dei MAV relativi alla riscossione dei contributi dei vari Fondi (€152.199), quelle relative alla redazione di schede tecnico-attuariali (€ 42.284), quelle relative alla rideterminazione dei contributi tra i vari Fondi (€ 55.637) e le quote accantonate al fondo svalutazione relative alla copertura del rischio di inesigibilità dei crediti (€ 6.736.579).

Dopo aver ripartito tra i singoli Fondi di previdenza esistenti ad inizio d'anno (al 31.12.2014) – secondo le percentuali di partecipazione al patrimonio comune aggiornato a quella data con i criteri indicati dal Prof. Tamburini - i proventi e le plusvalenze, le spese per la gestione patrimoniale, per gli oneri finanziari e fiscali e quelle generali di amministrazione dell'esercizio, viene determinato l'avanzo o disavanzo economico 2015 di ciascun Fondo

	Avanzo economico 2015
Fondo di Previdenza Generale Quota "A"	164.336.251
Fondo Prev. Libera profess. Quota "B"	410.751.251
Fondo di Previdenza Medici Med. Generale	397.376.723
Fondo di Previdenza Specialisti ambulatoriali	102.349.901
Fondo di Previdenza Specialisti esterni	-28.284.229
TOTALE	**1.046.529.897**

Il saldo negativo del Fondo Specialisti esterni deve essere ripartito fra gli altri Fondi sulla base dei criteri stabiliti dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente con delibera n° 47/2012.

Conformemente ai principi di solidarietà sanciti con la riforma dei regolamenti dei Fondi approvata dai competenti Organi Statutari nel mese di marzo 2012 e visti gli articoli 1 e 6 dello Statuto della Fondazione, il criterio da adottare per la ripartizione del suddetto onere residuo è stato individuato nell'imputazione di una quota dello stesso alle altre gestioni in rapporto alla percentuale di partecipazione di ciascuna alla riserva patrimoniale comune. Resta inteso, che eventuali futuri saldi positivi del Fondo Specialisti Esterni verranno ridistribuiti fino a concorrenza di quanto anticipato, con un criterio proporzionale alla quota percentuale di anticipazione di ciascun Fondo.

L'applicazione di tale criterio determina i seguenti risultati in termini di effettiva incidenza della variazione della partecipazione alle riserve da parte dei singoli Fondi per l'anno 2015.

	Avanzo economico 2015	Partecipazione all'onere del Fondo Specialisti esterni	Effettiva variazione delle riserve al 31.12.2015
Fondo di Previdenza Generale Quota "A"	164.336.251	-5.005.989	159.330.262
Fondo Prev. Libera profess. Quota "B"	410.751.251	-8.389.150	402.362.101
Fondo di Previdenza Medici Med. Generale	397.376.723	-11.172.134	386.204.589
Fondo di Previdenza Specialisti ambulatoriali	102.349.901	-3.716.956	98.632.945
Fondo di Previdenza Specialisti esterni	-28.284.229	28.284.229	0
TOTALE	**1.046.529.897**	**0**	**1.046.529.897**

Alla luce di quanto sopra esposto le riserve di ciascun Fondo al 31/12/2015 sono così costituiti:

	Riserve 31.12.2014	Effettiva variazione delle riserve al 31.12.2015	Tot. Generale Fondi
Fondo di Previdenza Generale Quota "A"	2.859.105.628	159.330.262	3.018.435.890
Fondo Prev. Libera profess. Quota "B"	4.791.354.357	402.362.101	5.193.716.458
Fondo di Previdenza Medici Med. Generale	6.380.819.961	386.204.589	6.767.024.550
Fondo di Previdenza Specialisti ambulatoriali	2.122.891.066	98.632.945	2.221.524.011
Fondo di Previdenza Specialisti esterni	0	0	0
TOTALE	**16.154.171.012**	**1.046.529.897**	**17.200.700.909**

Attività di Assistenza e Servizi Integrativi

Assistenza

L'attività del settore preposto all'assistenza opera nello sviluppo e nello studio di procedure finalizzate a velocizzare l'iter istruttorio, ponendosi quale obiettivo quello di venire maggiormente incontro alle mutate esigenze dell'utenza e al panorama socio economico in continua evoluzione.

Nel corso dell'anno gli uffici si sono impegnati nel divulgare il più possibile il concetto di assistenza fra gli iscritti. Di fatto, la possibilità di accedere alle diverse tipologie di prestazioni non è sempre nota ai più. A tal fine è stata implementata la partecipazione agli incontri organizzati dagli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri, con lo scopo di diffondere nel modo più capillare possibile l'informazione riguardo le prestazioni assistenziali previste dalla Fondazione. Un'apposita task-force sta operando in proposito, al fine di impiegare al meglio tutti gli strumenti della comunicazione, dal web al Giornale della Previdenza Enpam.

A questo proposito risulta altresì essenziale tenere sotto controllo costante, tramite strumenti informatici, l'andamento dei principali items assistenziali in termini di somme erogate e a disposizione, distinguendo per tipologia di prestazione e area geografica di competenza. Un'esigenza in linea con la recente istituzione del Casellario Unico dell'Assistenza, e con l'imminente necessità di trasmettere all'Inps i dati relativi alle prestazioni erogate.

Particolare importanza riveste poi lo strumento del 5 per mille. Se il numero dei medici che scelgono di destinare tale quota dell'imposta sul reddito all'Enpam è quadruplicato dal 2008 al 2014, la percentuale degli iscritti che aderiscono a tale istituto è ancora irrisoria rispetto al potenziale bacino di utenza. Negli anni scorsi si è attuato un grande sforzo comunicativo per sensibilizzare la categoria in relazione alle possibilità assistenziali che si aprirebbero nel caso di un incremento importante di tale istituto che, lo ricordiamo, non è oneroso per il contribuente.

Si sottolinea infine come, anche nel 2015, l'impatto degli eventi calamitosi eccezionali, in particolare a carattere alluvionale, sia stato importante. Questi hanno interessato diverse regioni italiane quali la Liguria, la Toscana, le Marche, l'Abruzzo, l'Emilia Romagna, il Piemonte, il Veneto, la Campania, la Sicilia e la Calabria. Costante, ancorché soggetto a imprevedibili oscillazioni, è dunque costante l'impegno sia in termini di lavoro che di spesa relativo a questa voce assistenziale.

Ricordiamo infine che le prestazioni assistenziali sono previste dall'art. 31 del Regolamento del Fondo di Previdenza Generale in favore di iscritti e superstiti i quali, per precarie condizioni economiche e di salute, siano costretti a far appello alla solidarietà di categoria. La misura delle stesse e le modalità di erogazione sono stabilite dalle norme di attuazione approvate dal Consiglio di Amministrazione dell'Enpam con delibera del 26/01/2007 e successive modificazioni.

Le calamità naturali, benché numerose e diffuse in gran parte del territorio nazionale, hanno interessato un numero relativamente ristretto di medici. La spesa riguardo questa tipologia di sussidi, per quanto riguarda la "Quota A", passa dagli € 1.293.857,74 del 2014 agli € 738.984,61 del 2015. Una diminuzione che si riscontra sul medesimo conto di spesa relativo alla "Quota B", che passa da € 159.837,36 del 2014 a € 80.509,46 del 2015.

Riguardo le domande una tantum liquidate dalla "Quota A" nell'esercizio 2015, l'onere sostenuto è stato di € 1.123.500,00, in diminuzione rispetto a quello del precedente esercizio, pari ad € 1.418.050,00, per le ragioni sopra esposte.

In diminuzione anche la spesa relativa alle borse di studio, dagli € 308.695,00 del 2014 agli € 297.300,00 del 2015, e ai sussidi Onaosi, dagli € 53.489,00 del 2014 agli € 42.653,00 del 2015.

In controtendenza le prestazioni per casa di riposo, in leggero aumento rispetto allo scorso anno. Su questa voce si registra infatti una spesa di € 463.946,63 rispetto agli € 419.924,00 del 2014.

Allo stesso modo in aumento risultano i sussidi per assistenza domiciliare, che passano dagli € 2.067.408,73 del 2014 agli € 2.105.533,62 del 2015.

Infine in diminuzione risultano i sussidi per invalidità temporanea "Quota B", che passano dagli € 1.648.937,71 del 2014 agli € 1.356.846,57 del 2015.

La spesa complessiva per le prestazioni assistenziali è compresa entro il limite regolamentare del 5% dell'onere previsto per l'erogazione delle pensioni di "Quota A", e ammonta ad € 4.839.210,31, rispetto agli € 5.632.605,86 del 2014.

La spesa per le prestazioni aggiuntive riservate agli iscritti alla "Quota B" registra una flessione, passando da € 1.808.775,07 ad € 1.437.356,03.

Infine si evidenzia che la somma relativa all'anno 2012 (pari ad € 313.281,52), incassata il 28.10.2014, è stata attribuita all'assistenza domiciliare nell'anno 2015. La somma dell'anno 2013, pari ad € 352.058,10, incassata il 5.11.2015, deve ancora essere destinata.

In sintesi nel 2015 sono state erogate prestazioni assistenziali in favore di beneficiari (iscritti attivi, pensionati, superstiti ed eredi), per una spesa complessiva pari ad € 6.276.566,34 secondo il seguente dettaglio:

- Sussidi straordinari (n. 621)	€	1.123.500,00
- Sussidi continuativi a superstiti di medici deceduti prima del 1° gennaio 1958 (n. 119)	€	18.973,58
- Sussidi a concorso nel pagamento delle rette per ospitalità di riposo (n. 274)	€	463.946,63
- Borse di studio (n. 135)	€	297.300,00

- Borse di studio Onaosi (n. 9)		€ 42.653,00
- Sussidi assistenza domiciliare (n. 288)		€ 2.105.533,62
- Sussidi integrativi a invalidi (n. 17)		€ 48.318,87
- Sussidi straordinari a seguito di calamità naturali (n. 76)		€ 738.984,61
Totale "Quota A"	**n. 1.539**	**€ 4.839.210,31**
Prestazioni assistenziali "Quota B" (n. 186		€ 1.356.846,57
Sussidi straordinari a seguito di calamità naturali "Quota B" (n. 29)		€ 80.509,46
Totale "Quota B"	**n. 215**	**€ 1.437.356,03**
Totale	**n. 1.754**	**€ 6.276.566,34**

Servizi Integrativi

Dal 1° giugno 2013, a seguito della citata delibera del Consiglio di Amministrazione del 10 maggio 2013, il Servizio Servizi Integrativi (istituiti in luogo del Servizio Relazioni Istituzionali e Servizi Integrativi, con passaggio di competenze in merito alle attività di relazioni istituzionali ad altri Uffici) ha il compito:

- di attivazione e gestione di convenzioni con compagnie assicurative, istituti bancari ed altre strutture, a favore degli iscritti, dei loro familiari, dei dipendenti Enpam e degli OO.MM.;
- per quanto attiene i mutui edilizi a favore degli OO.MM. e dei dipendenti Enpam, di curare l'analisi delle richieste, l'istruttoria delle pratiche e la gestione dei contratti sottoscritti.

Nel seguito, si procede ad un'analisi di maggior dettaglio delle attività svolte nel 2015.

Progetto Quadrifoglio

Durante il corso del 2015 la Fondazione ha dato concreta attuazione al proprio sistema di assistenza strategica integrata, ideato nel 2014, che è stato denominato "progetto Quadrifoglio".

Durante il corso del 2014, infatti, si è dato l'avvio a numerose iniziative tese ad attivare un'assistenza integrata e moderna a favore dei medici e degli odontoiatri italiani; nell'anno indicato sono stati dunque intrapresi molteplici studi ed analisi per ricercare il più ampio, equilibrato ed efficace paniere di interventi finalizzati a fornire, per l'intera vita del medico, a partire dalle fasi finali di studio, presidi di sostegno economico, tecnico-professionali e di tutela sanitaria e legale.

L'intero corpo delle ipotesi di assistenza formulate al Consiglio di Amministrazione dell'Ente in numerose sedute ha quindi trovato la propria sintesi nel Programma Quadrifoglio che può a ragione definirsi la risposta dell'ENPAM alle difficoltà che nella quotidianità, così come nelle circostanze eccezionali, sono affrontate dai nostri iscritti.

Il programma Quadrifoglio ha avuto una rapida definizione e già nel corso del 2015 molte delle attività definite nell'ampio progetto hanno trovato piena applicazione.

Nella sua forma ultima approvata in più sedute dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione, il Quadrifoglio è rappresentato come a lato e trova quindi attuazione in quattro principali capitoli:

- previdenza complementare,
- assistenza sanitaria integrativa,
- coperture assicurative,
- credito agevolato.

È possibile affermare che in tutte le quattro aree di intervento, nel corso del 2015, sono state attivati importanti servizi a favore degli iscritti; di seguito sono illustrate le principali attività svolte.

L'assistenza sanitaria Integrativa

L'Ente nel 2014 ha avviato la selezione di una nuova convenzione per il servizio di polizza sanitaria integrativa, sostitutiva di quella in scadenza.

Anche tale polizza ha previsto, come negli anni precedenti, l'adesione degli assicurati su base volontaria e con costi a proprio carico; diverse sono state tuttavia le novità introdotte nel settore.

Il piano sanitario della polizza è stato infatti completamente rivisto realizzando un mix corretto e bilanciato di prestazioni di frequenza e prestazioni di rischio, essendo le prime quelle individuate nella medicina di routine e le seconde quelle relative a cure intensive ed urgenti che, solitamente, si somministrano con ricovero ospedaliero.

Il piano sanitario, progettato in modo originario dall'Ente interamente con risorse interne, è stato scomposto in:

- un modulo base che sostanzialmente tutela dai grandi interventi chirurgici e dai gravi eventi morbosi oltre che offrire coperture assicurative per alta diagnostica, prevenzione e non autosufficienza,
- un modulo integrativo 1 a tutela dai ricoveri in strutture sanitarie per qualsiasi motivo,
- un modulo integrativo 2 a presidio delle visite specialistiche, dell'alta diagnostica, delle analisi di laboratorio e della fisioterapia,

- un modulo integrativo 3 dedicato alle cure odontoiatriche.

Anche la scelta della società assicuratrice che eroga la copertura è avvenuta in modo nuovo rispetto il passato essendo scaturita da una gara pubblica europea cui hanno partecipato tre importanti players.

Svolte tutte le procedure di gara e gli adempimenti previsti, la Fondazione ha deliberato l'assegnazione del servizio in parola a favore dell'impresa UniSalute SpA che pertanto gestisce la nuova polizza sanitaria a partire dal 1° gennaio 2015 in ragione della convenzione stipulata con l'Ente il 17 dicembre 2014.

Durante i mesi di gennaio, febbraio e marzo del 2015, i medici e gli odontoiatri iscritti all'Ente hanno volontariamente sottoscritto la proposta assicurativa fino al giorno 3 aprile 2015 in cui è terminato il periodo di adesione della polizza che ha operato lungo l'intero anno trascorso.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 13 marzo 2015, ha inoltre approvato "la proroga per l'anno 2016 della Convenzione stipulata tra la Fondazione Enpam e la Compagnia di assicurazioni UniSalute Spa", subordinando il rinnovo in parola ad una serie di correzioni sul capitolato tecnico per lo svolgimento del servizio -già accettate dalla Compagnia- e ad una verifica sull'organizzazione per lo svolgimento del servizio.

Ma il 2015 è stato anche l'anno che ha visto la nascita del fondo sanitario integrativo riservato agli iscritti ed ai propri familiari e previsto dal progetto Quadrifoglio.

Nella seduta del 12 giugno 2015 infatti, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione, ha deliberato che l'Ente si facesse "promotore della costituzione di un fondo sanitario integrativo denominato Fondo Sanitario Integrativo dei Medici e degli Odontoiatri".

Le convenzioni ed il supporto di Enpam per l'accesso al credito da parte degli iscritti

Tra le attività, vi è la ricerca e il convenzionamento di prodotti e servizi che, pur non rientrando nell'ambito delle competenze istituzionali della Fondazione, appartengono alla più ampia sfera di bisogni che possiamo definire "generali" della platea degli iscritti e delle loro famiglie e, come tali, sono sostenuti dall'Ente senza erogazione di spesa diretta e, pertanto, senza impatto alcuno nel bilancio della Fondazione.

Le "convenzioni" attive, che sono pubblicizzate nel sito della Fondazione nella pagina "convenzioni e servizi", sono state interamente riviste nel corso del 2014 e del 2015 al fine di rendere l'offerta agli iscritti più strutturata, omogenea e completa.

I precipui obiettivi che, nel settore delle convenzioni finanziarie e commerciali a favore degli iscritti, si intendeva raggiungere con il progetto sono:

- l'ampliamento delle convenzioni con un iniziale evidenza pubblica della ricerca,
- la riorganizzazione e razionalizzazione delle convenzioni,
- la gestione dinamica delle convenzioni e dei vantaggi relativi.

Gli obiettivi ipotizzati possono considerarsi raggiunti se la rivista Italia Oggi Sette, il 9 febbraio 2015, ha scritto "*è certamente l'ente dei medici ... a fornire la gamma più completa di convenzioni. Che spaziano dai servizi bancari ai parchi divertimento passando per l'assistenza fiscale.*"

Particolarmente vantaggiose per gli iscritti sono le sottoscritte convenzioni in ambito finanziario, ricercate dall'Ente per facilitare l'accesso al credito dei medici e degli odontoiatri, sia per le proprie attività professionali (leasing, pos, finanziamento dei piani sanitari) e sia nell'ambito domestico (conti correnti, carte di credito, mutui ipotecari, prestiti chirografari e personali).

Mutui ipotecari a favore degli iscritti

Sempre nell'ambito dell'accesso al credito, è da evidenziare che la Fondazione nel 2014 ha stanziato 100 milioni di euro, da erogare nel corso del 2015, per la concessione diretta di mutui ipotecari agli iscritti per l'acquisto e/o ristrutturazione della prima casa o la sostituzione di mutuo già esistente.

Infatti, a partire dal Consiglio Nazionale del Settembre 2014 che ha approvato il bilancio di previsione 2015 della Fondazione e, di conseguenza, anche lo stanziamento dei mutui da erogare agli iscritti, è stato avviato un intenso lavoro che ha consentito, nel Consiglio del 28 maggio 2015, di presentare i seguenti documenti nella loro forma definitiva poi approvata:

- Regolamento per la concessione dei mutui ipotecari agli Iscritti della Fondazione Enpam,
- Bando di concorso 2015,
- Procedura per il recupero delle morosità,

e il 15 giugno seguente di pubblicare il bando approvato che, insieme al regolamento, ha fornito agli iscritti tutte le informazioni ed istruzioni che sovraintendono alla concessione dei mutui.

Nella medesima riunione del 28 maggio sono stati inoltre illustrati al Consiglio anche:

- la legittimità dell'erogazione dei mutui ipotecari agevolati agli iscritti e
- la coerenza dell'ipotesi "mutui agli iscritti" con la AAS della Fondazione.

Visto quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione dell'Ente deliberava di procedere con tutto quanto necessario per l'erogazione dei mutui in parola e, sulla base delle richieste presentate durante il periodo di apertura del Bando di concorso, nella seduta del 27 Novembre 2015, deliberava di:

"*approvare l'erogazione dei mutui ipotecari richiesti, ai sensi del vigente "Regolamento per la concessione dei mutui ipotecari agli iscritti della Fondazione E.N.P.A.M." e del "Bando di concorso per l'anno 2015 per la concessione dei mutui ipotecari agli iscritti della Fondazione E.N.P.A.M.", agli iscritti la cui matricola è ricompresa nell'elenco "stato della domanda conforme" di cui all. D che costituisce parte integrante della delibera."*

per un totale di 223 richieste accolte (su 402 presentate) corrispondenti a € 39.266.765 di ipotetiche erogazioni.

Nella medesima seduta, onde consentire un possibile rapido soddisfacimento delle domande non accolte e delle numerose altre che sono giunte all'Ente dopo la chiusura del bando di concorso 2015, si è richiesto che gli uffici predisponessero al più presto il bando di concorso per l'anno 2016 che è stato prontamente presentato ed approvato dagli organi deliberanti nella seduta del 18 dicembre 2015.

Al momento il settore è impegnato nell'erogazione dei mutui di cui al Bando di concorso 2015 e nell'assistenza agli iscritti per la compilazione delle domande relative al Bando 2016.

Le coperture assicurative per i rischi professionali

La copertura assicurativa professionale costituisce per i tanti iscritti Enpam che esercitano le professioni più esposte per loro natura a rischi di contenzioso con i pazienti, un difficile e a volte insostenibile obbligo.

L'Enpam e la Federazione nazionale degli Ordini hanno costituito ad inizio 2015 un gruppo di lavoro comune che, utilizzando e mettendo a profitto le rispettive esperienze e le ricerche di mercato svolte nel 2014, ha l'obiettivo di giungere ad una convenzione con il mondo delle assicurazioni che consenta la tutela assicurativa di tutte le categorie della professione medica.

Gestione del Patrimonio e degli Investimenti

Nella relazione al bilancio si trova una sintesi degli andamenti delle economie e dei mercati finanziari e la politica di investimento perseguita dalla Fondazione. L'allegato al bilancio intende fornire sia il quadro di insieme sia il dettaglio dell'andamento dei diversi comparti per una maggiore comprensione dei risultati effettivi con un'ottica prettamente finanziaria.

Infatti è importante ricordare che il bilancio ENPAM segue le norme del codice civile e dell'OIC e quindi le rilevazioni dei fenomeni finanziari degli investimenti risentono inevitabilmente dei principi contabili che differiscono, in maniere sensibile, dalla rilevazione a mercato delle attività finanziarie.

L'effetto di tali metodologie comporta, dal punto di vista finanziario, la non possibilità di ottenere un dato in termini di rendimento assoluto e relativo agli indici di mercato che sono alla base della strategia di investimento e del controllo di portafoglio dell'investitore istituzionale. In particolare queste differenze si riscontrano:

- nelle Attività Immobilizzate il valore contabile potrebbe essere significativamente diverso dai valori di mercato in quanto le stesse sono rilevate al costo storico. Anche quando sono apportati dei fondi di correzione come il fondo oscillazione titoli o il fondo svalutazione, il dato può essere significativamente diverso da quello di mercato. Ciò comporta la presenza di minus/plusvalenze latenti rispetto alla valutazione a mercato che non è possibile rilevare in bilancio;
- nelle Attività del Circolante, per il principio di prudenza, il valore contabile è rilevato al minore tra costo e valore di mercato, a meno di riprese di valore sino al costo storico. Ciò comporta normalmente la presenza di plusvalenze latenti non iscrivibili rispetto al valore di mercato.
- Nelle Attività Immobiliari dirette, i cespiti vengono riportati a costo storico, salve svalutazioni effettuate secondo il principio di prudenza. Ciò comporta la presenza di minus/plusvalenze latenti rispetto alla valutazione a mercato che non è possibile rilevare a bilancio. Nelle presenti note si riporta una stima del valore degli immobili del portafoglio diretto, effettuata annualmente utilizzando dati OMI - NOMISMA.
- Nelle Attività Immobiliari indirette, e quindi gli investimenti con sottostante rischio immobiliare detenuti da Enpam sotto forma di quote di fondi immobiliari, i valori sono iscritti al costo storico, salve svalutazioni effettuate secondo il principio di prudenza. Ciò comporta la presenza di minus/plusvalenze latenti rispetto alla valutazione a mercato che si evincono dai rendiconti presentati dalle diverse società di gestione.

Nel contesto descritto si inseriscono quindi i risultati finanziari del portafoglio di investimento finanziario (1) e del portafoglio immobiliare (2). E' doveroso ribadire che mentre per le attività di investimento finanziario e di portafoglio immobiliare indiretto (investimenti in fondi) è possibile riportare dati ufficiali di mercato, per gli investimenti immobiliari diretti ci si basa, come accennato poc'anzi, a stime del valore di mercato, soggette a cambiamenti.

La **Tabella 1** che segue riporta un aggregato dell'intero portafoglio stimato come fin qui descritto, cui seguirà un commento di dettaglio per blocchi. La colonna del *Contributo Comparativo* indica una misura relativa di contribuzione di ogni singola classe di attivo, ponderata sul peso in % del Patrimonio nel suo complesso. Si segnala che le stime sulle attività finanziarie, e la performance indicata, si riferiscono a valori al netto dei costi di gestione ma al lordo delle imposte. Sulle attività immobiliari, nel portafoglio diretto si indicano i proventi lordi in termini di canoni di affitto e commissioni versate da Enpam Real Estate, mentre per ciò che concerne il portafoglio fondi si indicano valori al lordo delle plusvalenze latenti ed al netto delle minusvalenze effettive in termini di valorizzazione quota, mentre i proventi incassati (dividendi) si intendono al lordo delle imposte.

Portafoglio € milioni	Valore 31 dic 2014	Mercato 31 dic 2015	Peso % (a)	Apporti/ rimborsi	Divid/ Canoni	Risultato Economico	Perf.	Contributo Gestione (b) *	Contributo Comparativo (b)/(a) *	Bmark (1)
				2015						
Portafoglio - mercato	17.281,9	**17.992,03**	100,00%			292,23	**1,7%**	***100,00%***	**1,00**	***1,5%***
Tesoreria	*878,5*	*444,16*	*2,47%*	*- 434,3*		*5,97*	*0,38%*	*2,04%*	*0,83*	*0,04%*
Investimenti	16.403,5	**17.547,87**	97,53%	**1.017,06**	100,36	286,26	1,69%	***97,96%***	**1,00**	***1,3%***
Comparto Immobiliare	5.973,6	5.645,58	31,38%	- 361,51	100,36	133,85	2,41%	*45,80%*	1,46	***4,2%***
Comparto Finanziario	10.429,9	11.902,29	66,15%	1.378,57		152,41	1,46%	*52,15%*	0,79	***0,14%***
Comparto Immobiliare Gestione Diretta *	3.052,6	**2.333,68**	12,97%	- **718,96**	**28,72**	**28,72**	**1,27%**	***9,83%***	**0,76**	***4,2%***
Direzionale	1.084,50	1.105,38	6,14%	20,88	18,98	18,98	1,72%	*6,49%*	1,06	
Residenziale	1.190,94	894,33	4,97%	- 296,60	36,54	36,54	4,09%	*12,50%*	2,52	
Hotel	604,31	195,62	1,09%	- 408,69	3,76	3,76	1,92%	*1,29%*	1,18	
Commerciale - altro	172,89	138,35	0,77%	- 34,55	3,75	3,75	2,71%	*1,28%*	1,67	
Enpam Real Estate srl	-	-	0,00%	- -	34,31 -	34,31	ND	*-11,74%*	0,00	
Comparto Immobiliare Gestione Indiretta	2.921,0	**3.311,90**	**18,41%**	**357,45**	**71,64**	**105,13**	**3,39%**	***35,97%***	**1,95**	***4,2%***
Antirion Global - Core	597,29	731,02	4,06%	116,22		17,51	2,45%	*5,99%*	1,47	
Antirion Global - Hotel		244,68	1,36%	244,40	-	0,28	0,11%	*0,10%*	0,07	
Antirion Aesculapius *PI		87,42	0,49%	87,00	-	0,42	0,48%	*0,14%*	0,29	
Antirion Retail - GC	114,75	119,54	0,66%	-	7,22	12,01	10,46%	*4,11%*	6,18	
AXA - Caesar	51,43	54,75	0,30%	- 1,85	0,83	6,00	12,11%	*2,05%*	6,75	
AXA - Hadrian		-	-	-	-	-	-	-	na	
Campus Biomedico	10,00	12,90	0,07%	-	-	2,90	29,02%	*0,99%*	13,85	
CdP - FIA **	6,19	8,09	0,04%	1,85		0,05	0,57%	*0,02%*	0,35	
Coima - Hicof	15,08	15,82	0,09%	0,29	0,19	0,63	4,13%	*0,22%*	2,47	
Fabrica - Socrate	9,43	9,40	0,05%	- 0,13		0,10	1,02%	*0,03%*	0,62	
IDeA Fimit - Ippocrate	1.840,68	1.855,58	10,31%		51,65	66,56	3,62%	*22,78%*	2,21	
InvestiRE - FIP	84,03	76,13	0,42%	- 7,807	7,66	7,57	9,93%	*2,59%*	6,12	
InvestiRE - HB	24,65	11,04	0,06%	-	-	13,62	-55,24%	*-4,66%*	-75,98	
InvestiRE - Spazio Sanità *PI	24,95	26,16	0,15%		1,45	2,66	10,65%	*0,91%*	6,26	
Prelios - PAI comp. A *PI	0,67	3,49	0,02%	2,81		0,01	0,21%	*0,00%*	0,13	
Prelios - PAI comp. B *PI		0,54	0,00%	0,50		0,04	7,37%	*0,01%*	4,22	
Quorum Q3	118,90	-	0,00%	- 116,22	2,65 -	0,04	-0,03%	*-0,01%*	na	
Savills - Asian Property II	15,52	16,43	0,09%	0,38		0,53	3,33%	*0,18%*	1,98	
Sorgente Donatello - Michel.	7,40	7,87	0,04%	-		0,47	6,30%	*0,16%*	3,65	
Threestone - Gefcare		31,07	0,17%	30,00	-	1,07	3,55%	*0,36%*	2,11	
Comparto Finanziario Gestione Diretta	3.970,1	**2.611,5**	14,51%	- **1.451,50**	24,91	**117,88**	2,97%	***40,34%***	**2,78**	*0,02%*
Attività Liquide	1.670,4	**730,0**	4,06%	- 1.000,00	17,11	76,75	4,59%	**26,26%**	**6,47**	***1,6%***
Obb Gov (Titoli di Stato Italia)	1.561,4	611,5	3,40%	- 1.000,00	15,00	65,12	4,17%	*22,28%*	6,56	*0,6%*
Azioni (Enel GP, BP Sondrio)	109,0	118,5	0,66%	-	2,11	11,63	10,67%	*3,98%*	6,04	*5,4%*
Attività Illiquide	2.299,7	**1.881,5**	10,46%	- 451,50	7,80	41,13	1,79%	**14,07%**	**1,35**	***-0,7%***
Titoli strutturati	2.299,7	1.626,5	9,04%	- 706,50	7,80	41,13	1,79%	*14,07%*	1,56	*-0,7%*
Prestito obb Gemelli *PI		30,0	0,17%	30,00		-		*0,00%*		
Banca d'Italia *PI		225,0	1,25%	225,00		-		*0,00%*		
Comparto Finanziario Gestione Indiretta	6.459,8	**9.290,8**	51,64%	**2.830,07**	-	**34,53**	0,53%	***11,82%***	**0,23**	*0,59%*
Attività Liquide	6.300,39	**9.113,69**	50,65%	2.816,00	-	30,95	0,89%	**10,59%**	**0,21**	***0,5%***
Gestioni Attive	1.267,90	3.137,44	17,44%	1.840,00		34,23	2,70%	*11,71%*	0,67	*2,2%*
Gestioni Indicizzate	4.712,50	5.584,68	31,04%	887,00		14,14	0,30%	*4,84%*	0,16	*0,6%*
Fondi	319,99	391,57	2,18%	89,00	-	17,42	-5,45%	*-5,96%*	-2,74	*-7,1%*
Attività Illiquide	159,41	**177,07**	0,98%	14,07	-	3,59	2,25%	**1,23%**	**1,25**	***2,9%***
Fondi Private Equity	72,61	61,82	0,34%	- 12,95		2,16	2,98%	*0,74%*	2,16	*5,3%*
Fondi Hedge	27,51	62,89	0,35%	35,35		0,03	0,12%	*0,01%*	0,03	*-1,0%*
Polizze	58,65	33,38	0,19%	- 28,97		3,71	6,33%	*1,27%*	6,85	*1,6%*
Fondi Venture Capital *PI	0,65	18,98	0,11%	20,65	-	2,32	na	*-0,80%*	-7,54	*5,3%*

Note:

(b) * misura il contributo di ciascuna classe di investimento sul totale

(b)/(a) * misura la contribuzione reddituale per unità di peso

*Gestione Diretta: le componenti di reddito considerate, rappresentate prevalentemente da canoni di locazione, hanno visto una riduzione marginale data dalla vendita di alcuni complessi residenziali a reddito, con le relative riduzione di reddito diluite nel corso dell'anno, che saranno più evidenti nel prossimo esercizio. Il dato è fortemente influenzato dalla perdita d'esercizio registrata da Enpam Real Estate Srl.

Il valore dei cespiti indicato, rispetto a quello del l'anno precedente, differisce per l'applicazione dei nuovi parametri OMI – Nomisma utilizzati per stimare il valore delle poste, e per l'esclusione dei cespiti che siano stati alienati e/o apportati nel corso dell'esercizio. La performance viene calcolata rapportando il valore rappresentato dai canoni d'affitto e gli altri flussi positivi ricevuti da Enpam Real Estate, inclusi profitti/perdite d'esercizio della medesima, alla consistenza di patrimonio immobiliare riportata. Nel Direzionale è incluso come valore l'immobile della Sede di Roma della Fondazione, e l'ulteriore immobile strumentale di Via Greppi a Roma, entrambi esclusi dal calcolo della performance.

(1) Indice IPD ®– Italy Total Return Annual Property Index

Performance del benchmark finanziario: escluso immobiliare e tesoreria operativa

*PI identifica gli investimenti di portafoglio istituzionale

È importante notare che la variazione nel valore del patrimonio nel corso dell'anno, dipende essenzialmente da due fattori: la nuova liquidità che entra nel portafoglio grazie al saldo previdenziale positivo, e la cassa generata dagli investimenti e la loro variazione di valore a mercato.

In considerazione del cambiamento degli scenari macroeconomici, la revisione dell'Asset Allocation Strategica (AAS) rappresenta sicuramente una delle attività da implementare con la massima priorità.

Infatti, l'attuale AAS è del 2012 e ha come riferimento una curva dei tassi di interesse decisamente molto diversa da quella attuale.

Nel 2012 i tassi di interesse erano positivi e mediamente più alti del 3%: oggi il livello dei tassi continua infatti ad essere mediamente negativo nell'eurozona, non solo nel brevissimo ma fino a circa 5/6 anni; è necessario arrivare a scadenze trentennali sulla curva di riferimento europea per ottenere rendimenti di circa il 2%.

L'esercizio di AAS sarà consequenziale all'esercizio aggiornato del Bilancio Tecnico, da verificare dopo tre anni di entrata a regime dei nuovi regolamenti. In attesa della rivisitazione della AAS e alla luce dell'attuale situazione di incertezza sui trend di fondo del mercato e in considerazione anche del fatto che in fasi discendenti il beneficio delle diversificazione diminuisce, dal punto di vista operativo continueremo verso un progressivo aumento del peso delle gestioni attive, al fine di implementare strategie d'investimento che siano in grado di gestire maggiormente il rischio e selezionare meglio le opportunità offerte da un incremento della volatilità.

PORTAFOGLIO FINANZIARIO (1).

Il portafoglio Finanziario nella tabella riporta il valore di mercato ad inizio anno, il valore di mercato a fine anno, il rendimento di mercato stimato nel 2015, la stima del risultato di gestione a mercato ed il relativo rendimento sul capitale medio investito, il rendimento del benchmark di riferimento.

Il portafoglio è stato suddiviso principalmente tra:

- Gestione Diretta, dove la Fondazione si occupa di negoziare direttamente gli strumenti finanziari senza l'interposizione di un gestore professionale;
- Gestione Indiretta, dove prevale il concetto di delega di gestione che si realizza o attraverso un mandato segregato a gestire con proprio contratto di gestione o nell'acquisto OICVM gestiti sulla base di un regolamento approvato dalla autorità di controllo finanziaria.

Inoltre è stata inserita una ulteriore classificazione tra attività liquide e attività illiquide, intendendo con questo distinguere la pronta liquidabilità sul mercato del portafoglio di investimento. Su circa 12,4 (inclusa la Tesoreria) miliardi di investimenti finanziari la componente illiquida è riferibile principalmente ai 2,1 miliardi relativi ai titoli strutturati, la partecipazione in Banca di Italia e i fondi di Private Equity.

Portafoglio € milioni	Valore 31 dic 2014	Mercato 31 dic 2015	Peso % (a)	Apporti/ rimborsi	Divid/ Canoni	Risultato Economico	Perf.	Contributo Gestione (b) *	Contributo Comparativo (b)/(a) *	Bmark (1)
				2015						
Comparto Finanziario	10.429,9	11.902,29	66,15%	1.378,57		152,41	1,46%	*51,68%*	0,78	***0,14%***
Comparto Finanziario Gestione Diretta	3.970,1	**2.611,5**	14,51%	- **1.451,50**	24,91	**117,88**	2,97%	***39,97%***	**2,75**	*0,02%*
Attività Liquide	1.670,4	**730,0**	4,06%	- 1.000,00	17,11	76,75	4,59%	**26,02%**	**6,41**	***1,6%***
Obb Gov (Titoli di Stato Italia)	1.561,4	611,5	3,40%	- 1.000,00	15,00	65,12	4,17%	*22,08%*	6,50	*0,6%*
Azioni (Enel GP, BP Sondrio)	109,0	118,5	0,66%	-	2,11	11,63	10,67%	*3,94%*	5,99	*5,4%*
Attività Illiquide	2.299,7	**1.881,5**	10,46%	- 451,50	7,80	41,13	1,79%	**13,95%**	**1,33**	***-0,7%***
Titoli strutturati	2.299,7	1.626,5	9,04%	- 706,50	7,80	41,13	1,79%	*13,95%*	1,54	*-0,7%*
Prestito obb Gemelli *PI		30,0	0,17%	30,00		-		*0,00%*		
Banca d'Italia *PI		225,0	1,25%	225,00		-		*0,00%*		
Comparto Finanziario Gestione Indiretta	6.459,8	**9.290,8**	51,64%	**2.830,07**	-	**34,53**	0,53%	***11,71%***	**0,23**	*0,59%*
Attività Liquide	6.300,39	**9.113,69**	50,65%	2.816,00	-	30,95	0,89%	**10,49%**	**0,21**	***0,5%***
Gestioni Attive	1.267,90	3.137,44	17,44%	1.840,00		34,23	2,70%	*11,61%*	0,67	*2,2%*
Gestioni Indicizzate	4.712,50	5.584,68	31,04%	887,00		14,14	0,30%	*4,79%*	0,15	*0,6%*
Fondi	319,99	391,57	2,18%	89,00	-	17,42	-5,45%	*-5,91%*	-2,71	*-7,1%*
Attività Illiquide	159,41	**177,07**	0,98%	14,07	-	3,59	2,25%	**1,22%**	**1,24**	***2,9%***
Fondi Private Equity	72,61	61,82	0,34%	- 12,95		2,16	2,98%	*0,73%*	2,14	*5,3%*
Fondi Hedge	27,51	62,89	0,35%	35,35		0,03	0,12%	*0,01%*	0,03	*-1,0%*
Polizze	58,65	33,38	0,19%	- 28,97		3,71	6,33%	*1,26%*	6,78	*1,6%*
Fondi Venture Capital *PI	0,65	18,98	0,11%	20,65	-	2,32	na	*-0,79%*	-7,47	*5,3%*

Note:
(b) * misura il contributo di ciascuna classe di investimento sul totale
(b)/(a) * misura la contribuzione reddituale per unità di peso
*PI identifica gli investimenti di portafoglio istituzionale
(1) Performance del benchmark finanziario: escluso immobiliare e tesoreria operativa

Nelle prime due colonne sono riportati i valori di mercato delle attività finanziarie gestite.

In generale la differenza tra i due valori di inizio e fine anno non coincide necessariamente con il Risultato di Gestione a mercato ("*Risultato Economico*") perché scadono titoli o polizze, sono ridotte o aumentate le risorse in gestione, sono apportati o restituiti capitali ai fondi di Private Equity.

La colonna del Risultato di Gestione a mercato vuole indicare la somma dei proventi di cassa complessivi (lordo tasse) generati dal portafoglio più la variazione di mercato del valore dello stesso al netto dei nuovi investimenti o dei disinvestimenti nel singolo comparto.

Il Rendimento di mercato ("*Perf.*") considera quindi il rapporto tra il risultato di gestione sul valore del portafoglio ad inizio anno o sul capitale medio impiegato. Per quanto riguarda gli investimenti monetari si è stimata una giacenza media annua come base di riferimento.

Il benchmark di mercato fa riferimento al rendimento dell'equivalente benchmark della Asset Allocation Strategica (AAS). Per il portafoglio strutturati è stata stimata l'esposizione percentuale di ciascun titolo ai singoli benchmark della AAS così da ottenere un dato complessivo di esposizione del portafoglio stesso e quindi una performance comparativa.

L'andamento del Portafoglio Finanziario della Fondazione negli ultimi quattro anni (2012-2015) si può sintetizzare nei seguenti dati:

- nuovi investimenti per circa 8 miliardi di Euro (gestioni attive e indicizzate);
- operazioni di efficientamento portafogli in gestione indiretta (ex GPM e Fondi) preesistenti per circa 2 miliardi di Euro;
- monitoraggio rischio e vendite opportunistica titoli strutturati per circa euro 500 milioni
- rendimento mark to market 32,4% (7,3% annuo);
- rendimento della AAS (escluso immobiliare) del 22,3% (5,2% annuo);
- risultato di gestione oltre 2 miliardi di Euro.

Portafoglio in Gestione Diretta: euro 2,6 miliardi

Attività Liquide: euro 730 milioni

Obbligazioni Governative: euro 612 milioni

Il Portafoglio Obbligazionario di titoli governativi (controvalore di mercato a fine anno di euro 611,5 milioni) archivia l'esercizio con risultato positivo (pari a circa il 4,1%) superiore al parametro di riferimento di lungo periodo dell'asset allocation strategica (JPM EMU GBI), con un extrarendimento complessivo di circa 350 punti base. Nel terzo trimestre dell'anno si è registrato il rimborso di titoli governativi a breve e medio termine per totale di circa un miliardo di euro.

In relazione ad un periodo che va dal marzo del 2009 alla fine dello scorso esercizio, mediamente si stima che questa componente del portafoglio diretta investita in governativi abbia realizzato un rendimento annuo intorno al 6,3%, superiore di circa 110 punti base rispetto a quanto archiviato dal mercato europeo dei governativi nello stesso orizzonte temporale (5,2%).

Obbligazioni Governative (al 31/12/2015)	Prezzo	Nominale	Valore	Rendimento 2015			Rend. annuo da		
				Port.	Bmk	*Diff.*	Port.	Bmk	*Diff.*
		in milioni di Euro							
Descrizione titolo		**793,7**	**611,5**	**4,1%**	**0,6%**	***3,5%***	**6,3%**	**5,2%**	***1,1%***
BTPS 3 11/01/15	-	0,0	0,0	0,3%	0,0%	*0,3%*	3,0%	5,4%	*-2,4%*
BOTS 0 12/14/15	-	0,0	0,0	0,3%	0,0%	*0,3%*	0,4%	0,1%	*0,4%*
BTPS 2.35 09/15/19	109,51	25,0	30,5	3,4%	1,7%	*1,7%*	5,0%	5,3%	*-0,3%*
BTPS 2.6 09/15/23	117,64	23,1	31,2	6,0%	1,7%	*4,3%*	6,4%	5,2%	*1,2%*
BTPSH 0 11/01/27	78,12	23,6	18,5	9,9%	1,7%	*8,2%*	11,6%	5,2%	*6,4%*
BTPSS 0 05/01/28	76,21	23,6	18,0	9,4%	1,7%	*7,7%*	11,5%	5,2%	*6,3%*
BTPSS 0 11/01/28	75,28	23,6	17,8	11,0%	1,7%	*9,2%*	11,5%	5,2%	*6,3%*
BTPSS 0 05/01/29	73,85	23,6	17,4	10,8%	1,7%	*9,1%*	11,4%	5,2%	*6,2%*
BTPSH 0 11/01/29	73,42	651,1	478,1	11,6%	1,7%	*9,9%*	11,3%	5,2%	*6,1%*

Azioni: euro 118 milioni

Il Portafoglio Azionario diretto si compone di due titoli (Banca Popolare di Sondrio ed Enel Green Power) per un controvalore di mercato a fine dicembre di circa 118 milioni di euro. Nel 2015 la performance complessiva realizzata è stata pari a circa +10,7%, decisamente superiore rispetto all'andamento del mercato azionario europeo (MSCI Europe TR) che ha archiviato gli ultimi 12 mesi con un + 5,4%.

In entrambi i casi il mercato ha premiato sia le scelte gestionali ed operative dei rispettivi sia le migliori condizioni macroeconomiche dell'Italia. In particolare per Enel Green Power, l'annuncio ai mercati il 18 novembre 2015 della operazione di fusione con la controllante Enel (da completare nel corso del 2016), ha contribuito al rialzo dei corsi. Anche per la Banca Popolare di Sondrio, l'intervento del governo con la legge sulla trasformazione in SpA delle grandi banche popolari ha spinto in alto i prezzi.

Nell'ottica del medio lungo-periodo la sovraperformance 2015 non modifica sostanzialmente la under performance di lungo periodo rispetto al mercato azionario europeo.

Azioni (al 31/12/2015)	Prezzo	Numero	Valore	Rendimento 2015 Port.	Bmk	Diff.	Rend. annuo da Port.	Bmk	Diff.
			in mil. di Euro						
Descrizione titolo			**118,5**	**10,7%**	**5,4%**	***5,3%***	**5,0%**	**7,3%**	***-2,3%***
ENEL GREEN POWER SPA *	1,88	62.500.000	117,7	10,6%	5,4%	*5,1%*	5,0%	7,3%	*-2,3%*
BANCA POPOLARE DI SONDRIO **	4,15	198.240	0,8	36,0%	5,4%	*30,5%*	1,8%	3,1%	*-1,3%*

* Le azioni sono state comprate la prima volta in emissione nel 2010. Stima since inception con dividendi non reinvestiti

** Le azioni sono state comprate la prima volta in emissione nel 2000 e nei successivi aumenti di capitale. Stima since inception con dividendi reinvestiti

Attività Illiquide: euro 1,9 miliardi

Obbligazioni Corporate: euro 1,6 miliardi

Il Portafoglio Obbligazioni Corporate è composto da titoli strutturati con emittenti bancari, prevalentemente europei e anglosassoni, o loro veicoli di *EMTN programme*. L'elenco dei titoli è riportato nella nota integrativa del bilancio. I titoli sono stati comprati nel corso degli anni che vanno dal 2001 al 2009 e hanno diverse strutture come sottostante: ci sono CDO e credit linked, CMS e inflation linked, indici di commodity, indici azionari, CPPI, hedge funds.

Il portafoglio strutturati ha una scadenza media di 4,2 anni, una duration modificata di 4,2 anni e un tasso cedolare di circa lo 0,4%.

Il portafoglio ad inizio anno contava 58 obbligazioni strutturate per un totale di valore di mercato di 2,3 miliardi. Ne rimangono 46 a fine 2015.

Nel corso dell'anno sono stati 1) rimborsati 8 titoli per complessivi euro 320 milioni di nominale che complessivamente evidenziano un rendimento del 2,7% p.a. dall'origine delle operazioni di investimento e 2) venduti 4 titoli per euro 272 milioni di nominale che complessivamente evidenziano un rendimento del 1,2% p.a. dall'origine delle operazioni di investimento. Complessivamente tutti i titoli usciti nel 2015 hanno evidenziato un rendimento del 2,0% p.a. dall'origine delle operazioni di investimento.

Alla fine dell'anno il portafoglio in essere è valutato, sulla base delle quotazioni fornite dalle banche, 1.627 milioni di Euro (valore che comprende la liquidità di pertinenza dei CDO di cui si fornisce dettaglio successivamente).

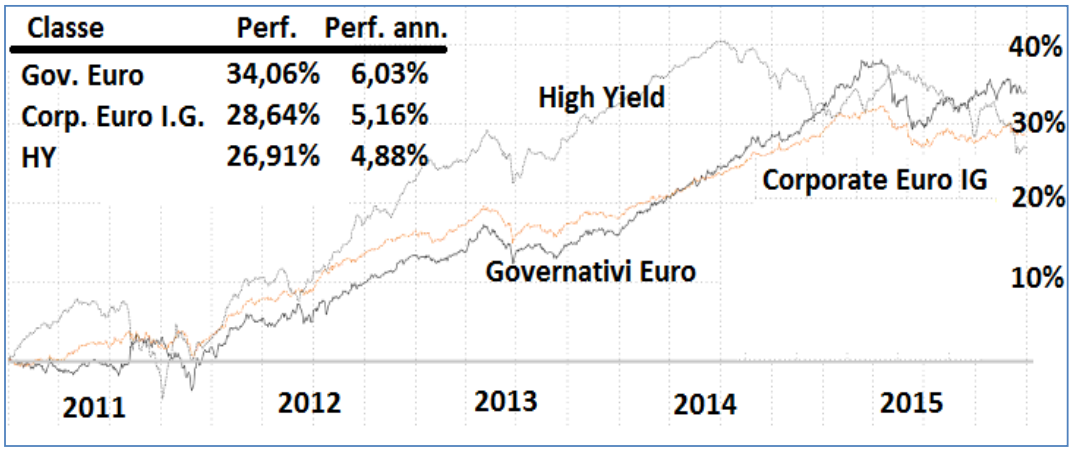
In particolare si evidenzia nella seguente tabella una analisi finanziaria complessiva del portafoglio strutturati in base ai titoli scaduti negli ultimi 5 anni ed i titoli rimanenti a fine 2015.

In questa tavola si tiene conto di tutti i valori investiti nel portafoglio, compresa la liquidità dei CDO ristrutturati e le commissioni di performance implicite nei CDO ristrutturati nel 2010. Si ricorda che parte della liquidità conferita è già passata come costo di ristrutturazione nei bilanci precedenti.

Il portafoglio nella sua interezza (sia i titoli rimasti che quelli rimborsati) nel 2015 rileva quindi un performance dell'1,8%, superiore a quella dei benchmark della AAS, a cui viene considerato esposto, che segna un -0,7%. Con una duration significativamente più bassa del mercato il portafoglio esprime una rischiosità inferiore a quella del mercato corporate euro.

Titoli strutturati (valori in milioni di Euro)	Scadenza	Costo	Valore di mercato	2015		Da inizio investimento	
				Cedole	Rendimento	Cedole totali	Rendimento annuo
Titoli in portafoglio ad inizio 2011		3.088,6	3.238,0			394,5	1,8%
Titoli usciti dal portafoglio per rimborso o vendita anticipata nell'anno	2011	222,2	204,1			43,4	1,6%
	2012	181,9	194,6			47,2	4,2%
	2013	312,9	311,7			59,5	2,4%
	2014	183,4	193,9			46,1	2,7%
Titoli in portafoglio ad inizio anno	2015	2.188,1	2.333,8	7,8	1,8%	198,3	1,5%
Scaduti nel 2015		319,6	383,8	1,1	3,5%	14,4	2,7%
Venduti nel 2015		297,1	322,7	-	1,2%	32,7	1,2%
Rimanenti al 31/12/2015		1.571,3	1.627,2	6,7	1,6%	151,1	1,3%
Titoli che scadono nel (esclusi CDO)	2016	297,3	306,9	2,0	1,6%	48,7	1,8%
Titoli che scadono nel (esclusi CDO)	2017	252,6	247,9	2,5	3,6%	26,2	0,9%
Titoli che scadono nel (esclusi CDO)	2018	180,0	187,7	0,5	1,6%	14,8	1,4%
Titoli che scadono nel (esclusi CDO)	2019	13,9	14,1	-	2,7%	3,0	2,4%
Titoli che scadono nel (esclusi CDO)	dopo il 2020	335,0	367,7	0,2	0,2%	30,1	1,7%
CDO		492,6	502,8	1,5	1,6%	28,3	0,8%

Il benchmark proxy dato dalle tre principali esposizioni del portafoglio (titoli corporate euro, titoli high yield e titoli governativi euro) evidenzia un sostanziale assestamento nel 2015 dei mercati di riferimento dopo il rally dei precedenti quattro anni. Il grafico riporta l'andamento degli indici negli ultimi anni dove hanno evidenziando una performance media intorno al 5% annuo.



Nel più lungo periodo di investimento si evidenzia che il comparto di portafoglio ha fornito una remunerazione annua abbastanza contenuta cioè dell'1,8%, caratteristica di questo tipo di strumenti poco trasparenti e costosi, che di fatto li rendono poco adatti ad un investitore istituzionale e che l'Ente ha deciso di non sottoscrivere ormai da diversi anni.

Nel dettaglio dell'andamento dei singoli titoli emergono i maggiori e minori contributori del 2015:

n.	Isin	Descrizione Investimento	Valore Nominale	2015	Rendimento da inizio (p.a.)
1	XS0273975499	JP MORGAN 10Y RANGE ACCRUAL SNOWBALL 15/11/2016	10.000.000	13,8%	3,3%
2	XS0285465729	BARCLAYS BANK PLC 12Y USD Principal Protected Note linked to Income Plus (USD) Index 08/02/2019	5.000.000	11,3%	4,0%
3	XS0342786281	BARCLAYS BANK PLC 10Y SAPHIR NOTE 29/01/2018	20.000.000	8,3%	0,9%
4	XS0187695225	ABN AMRO SELECT DIVIDEND DJEUROSTOXX 20/03/2017	10.000.000	8,1%	2,5%
5	XS0206078825	XELO II "CAMELOT" 1/11/2029 LECCE	90.500.000	7,4%	2,0%
6	XS0345444508	BANCO ESPANOL DE CREDITO 8Y Livestock Revolution Index Note 11/02/2016	15.000.000	6,2%	3,9%
7	XS0235773644	TER FINANCE FRN 23/11/2017	100.000.000	5,6%	0,8%
8	XS0525122718	CREDIT SUISSE EUR Credit Linked Notes Linked to European Inflation 26/07/2021	65.000.000	5,2%	-1,0%
9	XS0287598279	BNP PARIBAS 10Y Driver on Stocks Basket (EUR) 100% Capital protected 20/02/2017	10.000.000	4,3%	5,7%
10	XS0238128861	ROYAL BANK OF SCOTLAND EMTN SR 2481 2005 - 28/12/2021	30.000.000	3,6%	2,7%

Nel 2015 si evidenzia la maggior ripresa di valore dei titoli in dollari e di quelli esposti ad indici azionari.

Tra i peggiori titoli quelli con sottostante hedge fund che hanno sofferto il ritorno della volatilità sui mercati nella seconda parte dell'anno.

n.	Isin	Descrizione Investimento	Valore Nominale	2015	Rendimento da inizio (p.a.)
1	XS0190924539	SGA CALL ON MAX 8 COUPON 19/08/2016	20.000.000	0,3%	2,3%
2	XS0238703390	ETHICAL CDO I SERIES 5 2005 - 20/03/2016	30.000.000	0,1%	1,2%
3	XS0294986103	JP MORGAN 9Y TARN SPI Note on JP Morgan INCOMEFX EUR 20/06/2016	20.000.000	0,1%	1,5%
4	XS0187723969	CORSAIR FINANCE ABBACUS SIM OBBLIGAZIONI 25/10/2032	10.000.000	-0,2%	0,7%
5	XS0294148829	BARCLAYS BANK PLC 12Y EUR Principal Protected Note linked to Income Plus (EUR) Index 08/04/2019	5.000.000	-0,7%	1,7%
6	XS0285465307	BARCLAYS BANK PLC 12Y EUR Principal Protected Note linked to Income Plus (EUR) Index 08/02/2019	5.000.000	-0,8%	1,8%
7	XS0226409687	MAN BLUECREST Ltd 30/09/2018	25.000.000	-1,3%	4,0%
8	XS0254468019	CORSAIR FINANCE SPI ROTATOR ON S&P FUNDS ON A STATIC PORTFOLIO NOTE 20/02/2029	74.000.000	-1,8%	1,2%
9	XS0338352213	ART 5 Series 152 Hedge Fund Perfrmance linked Notes 20/06/2023	100.000.000	-2,7%	1,6%
10	XS0338352304	ART 5 Series 153 Alternative Asset Performance linked Notes 20/06/2023	30.000.000	-4,4%	5,1%

Dettaglio CDO.

I titoli obbligazionari strutturati legati a portafogli di Cdo avevano originariamente un nozionale complessivo di euro 446,5 milioni. A fine 2013 il valore del nozionale complessivo dei Cdo è passato ad euro 431.500.000, a seguito della scadenza del titolo Eirles 337 XS0355923342 euro 15 milioni avvenuta a febbraio dello stesso anno.

Nelle operazioni di ristrutturazione del 2010, finalizzate alla riduzione del rischio intrinseco e alla garanzia del capitale nominale, sono stati apportati valori in liquidità e titoli per 319,8 milioni per l'intero portafoglio, comprensivo del titolo scaduto nel 2013.

La gestione dei CDO è diventata di tipo dinamico ed è stata affidata a due gestori attivi specializzati nel settore del credito: CQS e PVE. L'obiettivo della loro gestione è ridurre il livello di rischio dei portafogli CDO nel modo più efficiente possibile, e produrre quindi l'aumento del valore dei CDO stessi. Il portafoglio è inoltre soggetto al controllo indipendente e al monitoraggio da parte della Mangusta Risk nel ruolo di Risk Assesment Agent.

Il valore stimato del portafoglio CDO a fine 2015 è pari ad euro **502,8 milioni**. Questo valore comprende le seguenti componenti:

- **i portafogli CDO** gestiti attivamente, per un valore pari ad euro +**305,3 milioni**;

- **la liquidità** che residua dal flusso inizialmente conferito al momento della ristrutturazione, pari ad euro 148,5 Milioni. Di tale flusso, una quota pari a 95,6 milioni è stata inizialmente impiegata sia per acquisire i nuovi portafogli CDO sia per accantonare l'importo destinato al pagamento delle commissioni di gestione per i due manager CQS e PVE e per il Risk Assesment Agent fino alla scadenza delle note. La differenza, pari ad euro 52,9 milioni, rappresentava la liquidità a disposizione dei manager dei CDO per la loro attività di gestione. Questo valore oggi è ad euro +**32,9 milioni**;
- **i titoli BEI e BTP strip** inseriti a garanzia all'interno di alcune note. Essi, pur facendo parte delle note stesse e contribuendone al valore, sono completamente segregati, hanno quindi il proprio andamento di mercato, e sono indipendenti dall'andamento dei Cdo. A dicembre 2015 essi avevano i seguenti valori:
  - BEI euro 67.900.000 XS0411137317 all'interno della nota Corsair 6.12 XS0254468019, euro +**109,7 milioni**;
  - BTP euro 90.500.000 IT0001312773 all'interno della nota Xelo II Camelot XS0206078825, euro +**66,9 milioni**.
- **altre componenti di valore** per complessivi **euro +3,7 milioni**:
  - l'opzione cedolare fissa a scadenza, pari al 10% del valore nominale del titolo Xelo Camelot XS0324333086;
  - altre opzioni variabili rispettivamente presenti nei titoli Corsair 6.11 20/03/2016 XS0243385688, Corsair 6.12 20/02/2029 XS0254468019, Ethical Cdo 20/03/2016 XS0238703390;
- **commissioni per euro -16 milioni**:
  - commissioni di performance dovute in futuro ai Gestori sulla base dei risultati complessivamente prodotti e stimate alla chiusura dell'esercizio (-17,6 milioni);
  - accantonamento per commissioni future, pari ad euro (+1,5 milioni).

In dettaglio i risultati prodotti dai CDO sono riepilogati nella seguente tabella:

Titoli strutturati (valori in milioni di Euro)		Scadenza	Costo	Valore di mercato	2015		Da inizio investimento	
					Cedole	Rendimento	Cedole totali	Rendimento annuo
Totale CDO			**749,7**	**774,1**	**1,5**	**1,4%**	**34,2**	**0,8%**
CDO venduti			**257,1**	**271,2**	**-**	**1,0%**	**5,9**	**0,8%**
XS0259719572	TER FINANCE Frn (JERSEY) LIMITED	20/12/16	75,2	69,2	-	2,9%	3,8	-0,3%
XS0275159167	EIRLES TWO 10Y EUR MOMENTUM	01/11/29	91,4	104,0	-	0,9%	2,1	1,7%
XS0279156714	TER FINANCE Frn (JERSEY) LIMITED	12/11/29	90,5	98,0	-	-0,3%	-	0,9%
CDO rimanenti			**492,6**	**502,8**	**1,5**	**1,6%**	**28,3**	**0,8%**
XS0243385688	CORSAIR FINANCE No.6 Ltd Rotating	20/03/16	32,2	32,2	0,5	1,6%	3,3	1,0%
XS0238703390	ETHICAL CDO I SERIES 5 2005 -	20/03/16	32,2	31,7	1,0	0,1%	4,4	1,2%
XS0324333086	XELO PUBLIC LIMITED COMPANY	20/12/17	166,2	142,1	-	2,2%	14,2	-0,7%
XS0254468019	CORSAIR FINANCE SPI ROTATOR ON	20/02/29	171,7	185,8	-	-1,8%	6,4	1,2%
XS0206078825	XELO II "CAMELOT" 1/11/2029 LECCE	01/11/29	90,3	111,0	-	7,4%	-	2,0%

Il valore complessivo medio dei soli portafogli Cdo è passato dal 28,47% alla data di ristrutturazione, al 98,00% a dicembre 2015.

Nel corso del 2015 sono stati venduti i tre CDO con sottostante rischio Deutsche Bank.

Portafoglio Istituzionale: euro 255 milioni

In termini convenzionali gli investimenti Mission Related diretti (BdI e Gemelli) sono valorizzati al valore di costo.

- Banca di Italia (Euro 225 milioni)

Nel 2015 è stata completata l'operazione di acquisto dei titoli azionari rappresentativi del capitale di Banca di Italia. Sono in corso le operazioni di dematerializzazione dei titoli fisici al fine di poter avviare nel corso del 2016 il mercato di quotazione riservato agli investitori autorizzati alla partecipazione nel capitale dell'Istituto Centrale. Il dividendo previsto in pagamento è del 5% circa.

I risultati di bilancio della banca verranno presentati nella consueta assemblea della Banca di Italia alla presenza delle principali autorità pubbliche e del settore bancario nel mese di maggio.

- Prestito Obbligazionario Gemelli (Euro 30 milioni)

Il prestito ha durata decennale, paga una cedola annuale del 4% e prevede un rimborso annuale a partire dal 6° anno.

L'investimento effettuato in dicembre, dopo le opportune valutazioni di copertura del rischio, rientra nel Portafoglio Istituzionale "mission related" come investimento nella struttura ospedaliera importante nel Paese in un momento particolarmente delicato che riguarda l'attività professionale di circa 4300 risorse, di cui circa 900 medici per i quali il Policlinico spende circa 120 milioni all'anno.

Nell'ambito dell'operazione sono previste aree di collaborazione con il Policlinico Gemelli al fine a) di promuovere la diffusione del Fondo Sanità, fondo pensione integrativo, presso il personale alle dipendenze del Policlinico e b) l'utilizzo del nuovo Trial Center clinico per le iniziative legate agli investimenti del Fondo Strategico per la Salute Principia III.

Portafoglio in Gestione Indiretta: euro 9,3 miliardi

Attività Liquide: euro 9,1 miliardi

Mandati in delega di gestione (Gestioni Attive e Passive): euro 8,7 miliardi

Nel corso del 2015 l'Ente ha proseguito il progetto di revisione del portafoglio mobiliare al fine di raggiungere una graduale e progressiva convergenza del portafoglio rispetto a quanto previsto dall'allocazione strategica di lungo periodo. In linea con il processo avviato negli scorsi esercizi, è proseguita l'attività volta a razionalizzare e

migliorare il profilo del portafoglio anche attraverso l'ampliamento della componente in delega di gestione. Gli interventi più significativi hanno riguardato:

- L'incremento della componente attiva del portafoglio, attraverso l'introduzione di nuove gestioni attive globali, sia per la componente azionaria che per quella obbligazionaria;
- La rimodulazione delle componenti attive ed indicizzate del portafoglio, sia mediante nuovi conferimenti che attuando attività di ribilanciamento tra le diverse componenti;
- Il prosieguo dell'attività di semplificazione e razionalizzazione del portafoglio, attraverso l'introduzione di nuove strategie passive enhanced che insistono sul comparto della materie prime.

In relazione alle risorse allocate nel corso dell'esercizio, sono state effettuate nuove allocazioni per circa 2,7 miliardi di euro e conferimenti di strumenti finanziari per circa 39 milioni di euro, così come riportato nella seguente tabella riepilogativa:

Investimenti e conferimenti al Portafoglio in delega di gestione (milioni di Euro)			
Attività conferita	**Gestori attivi**	**Gestori indicizzati**	**Totale**
Liquidità	1.840	848	**2.688**
Titoli		39	**39**
Totale	**1.840**	**887**	**2.727**

Gli interventi che hanno interessato la **componente attiva** del portafoglio in delega di gestione attengono sia alla selezione di nuove strategia attive globali che alla rimodulazione delle risorse allocate nel rispetto delle linee guida di lungo periodo. Il peso della componente attiva del portafoglio in delega di gestione è stato incremento arrivando a rappresentare circa un terzo del totale delle risorse della componente mobiliare, con l'obiettivo di migliorare complessivamente le caratteristiche del portafoglio e di raggiungere un'esposizione che possa incrementare il livello di stabilità degli stessi risultati. Nel dettaglio, le operazioni effettuate sono riepilogate qui di seguito:

a. Avvio di nuove gestioni attive:
   i. Azionario Globale (Newton, Robeco, Vontobel) per un totale di € 280 milioni;
   ii. Obbligazionario Globale (Amundi, BlueBay, Brandywine, Goldman Sachs) per un totale di € 1.400 milioni;

b. Riallocazione delle risorse e nuovi conferimenti alle seguenti strategie:
   i. Bilanciato Globale (Credit Suisse, Invesco) per un totale di € 60 milioni;
   ii. Bilanciato Area Euro (Eurizon, Symphonia) per un totale di € 50 milioni;
   iii. Obbligazionario Area Euro (Banca Patrimoni) per un totale di € 50 milioni.

I mandati attivi hanno quindi ricevuto un apporto di risorse per complessivi circa 1.840 milioni, distribuiti privilegiando le asset class che risultavano maggiormente

sottopesate rispetto al peso target di lungo periodo, così come risulta dal seguente schema di sintesi:

Conferimenti ai Gestori Attivi (milioni di Euro)	
Strategie d'investimento	**Totale**
Azionario Globale	**280**
Bilanciato Area Euro	**50**
Bilanciato Globale	**60**
Obbligazionario Area Euro	**50**
Obbligazionario Globale	**1400**
Totale	**1840**
Per tipologia di asset class	**Totale**
Azionario Europa	**24**
Azionario Globale	**280**
Azionario Nord America	**9**
Obbligazionario Area Euro	**106**
Obbligazionario Area Ex-Euro	**21**
Obbligazionario Globale	**1400**
Totale	**1840**

Nel corso del 2015 sono stati effettuati apporti alle gestioni indicizzate per circa 887 milioni di euro, attraverso un aumento delle esposizioni sia nelle asset class tradizionali che in quelle alternative.

Le risorse conferite alla **componente indicizzata** del portafoglio sono così passate da 4,4 nel 2014 a circa 5,6 miliardi di euro nel 2015, mediante sia la rimodulazione e l'incremento delle componente indicizzata legata al comparto delle materie prime, che attraverso nuovi conferimenti e ribilanciamenti dei mandati "Europe Bilanciato", "Ex-Europe Paesi Sviluppati Bilanciato", "Governativo Specializzato". Nel corso del secondo semestre dell'anno, è stata effettuata la progressiva rimodulazione della componente legata al settore delle materie prime. Alla stregua delle selezione effettuata e del conseguente investimento mediante nuove gestioni passive, sono state avviate due strategie indicizzate sul comparto delle materie prime. Dal lato della componente legata ai mandati in delega di gestione, è stata selezionata la strategia passive enhanced di BlackRock Commodites; alla luce dell'incertezza che ha continuato a caratterizzare il comparto per tutto l'anno, la posizione è stata costruita progressivamente per un totale di risorse allocate pari a circa 85 milioni di euro circa.

Il portafoglio in delega di gestione risulta composto a fine esercizio 2015 da 21 gestioni per un controvalore di mercato complessivo pari a circa 8,7 miliardi di euro. Il 36% di questi (circa 3,1 miliardi) è suddiviso in 16 mandati attivi, mentre il restante 64% (circa 5,6 miliardi) risulta essere investito mediante 5 gestioni indicizzate.

Conferimenti ai Gestori Indicizzati (milioni di Euro)			
Strategie d'investimento	**Liquidità**	**Titoli**	**Totale**
Bilanciato Europa	332		**332**
Bilanciato Ex-Europa	160		**160**
Governativo Specializzato	310		**310**
Materie prime	46	39	**85**
Totale			**887**
Per tipologia di asset class			**Totale**
Azionario Europa			**56**
Azionario Nord America			**19**
Azionario Pacifico			**13**
Obbligazionario Governativo Euro			**40**
Obbligazionario Governativo Ex-Euro			**263**
Obbligazionario Governativo I.L. Euro			**127**
Obbligazionario Corporate Euro			**139**
Obbligazionario Corporate Usa			**82**
Obbligazionario Mercati Emergenti			**62**
Materie prime	46	39	**85**
Totale			**887**

Riguardo al rendimento, i mandati in delega di gestione negli ultimi 12 mesi hanno evidenziato un risultato lordo complessivo (al netto delle commissioni) pari a circa lo 0,8%.

Nel dettaglio, i mandati attivi negli ultimi 12 mesi hanno evidenziato un risultato positivo del 2,7%, con una sovraperformance complessiva di circa 50 punti base al netto degli oneri di gestione. Questo risultato è da attribuirsi principalmente ai 9 mandati preesistenti, dal momento che il set-up delle nuove gestioni è terminato negli ultimi giorni dell'esercizio. A seguito dell'implementazione delle nuove linee guida avvenuta nel corso del secondo semestre dello scorso esercizio, si è osservato un progressivo miglioramento del profilo della componente attiva del portafoglio, con risultati complessivamente interessanti nonostante la crescente fase di incertezza registrata sui mercati.

Nella tabella seguente sono stati riepilogati i risultati archiviati della singole componenti del portafoglio in delega di gestione, comprensivi del contributo marginale delle nuove gestioni. Ne corso del prossimo esercizio ed anche alla luce degli input che potrebbero derivare dalla revisione delle linee guida strategiche di lungo periodo, i mandati che hanno mostrato delle persistenti fasi di criticità in termini dell'effettiva capacità di creare valore saranno rimodulati a favore di strategie che avranno dimostrato di contribuire a migliorare positivamente il portafoglio nel suo complesso.

Mandati in delega di Gestione		Valore al 31/12/2015	Rendimento 2015		
			Portafoglio	Benchmark	Diff.
	dati in milioni di Euro	**8.722,0**	***0,8%***	***0,9%***	**-0,1%**
Mandati Indicizzati		**5.584,6**	**0,3%**	**0,6%**	**-0,3%**
Bilanciato ex Euro	*(BlackRock)*	1.761,6	0,2%	0,6%	-0,4%
Bilanciato Euro	*(State Street)*	1.870,8	1,6%	1,8%	-0,2%
Azionario Globale	*(Credit Suisse AG)*	830,8	-0,4%	0,1%	-0,5%
Obbligazionario Globale	*(Legal & General)*	1.052,6	0,6%	0,8%	-0,2%
Commodities Passive Enhanced	*(BlackRock)*	68,8	-21,8%	-21,8%	-0,1%
Mandati Attivi		**3.137,4**	**2,7%**	**2,2%**	**0,5%**
Obbligazionari Euro		*246,9*	*1,5%*	*0,9%*	*0,6%*
Banca Patrimoni		97,2	3,0%	0,9%	2,1%
Banca Pop. Sondrio		149,7	1,0%	0,9%	0,1%
Bilanciati Euro		*592,2*	*2,9%*	*3,0%*	*-0,1%*
Anima		184,4	3,2%	3,0%	0,2%
Duemme		178,5	2,2%	3,0%	-0,8%
Eurizon		113,1	3,5%	3,0%	0,5%
Symphonia		116,1	2,9%	3,0%	-0,1%
Bilanciati Globali		*617,7*	*3,0%*	*2,0%*	*1,0%*
Credit Suisse		215,4	3,6%	2,0%	1,6%
Deutsche Bank		185,9	1,8%	2,0%	-0,3%
Invesco		216,4	3,6%	2,0%	1,6%
Obbligazionari Globali		*1.398,3*	*0,0%*	*-0,5%*	*0,5%*
Amundi		349,2	-0,2%	-0,5%	0,2%
Bluebay		350,6	0,2%	-0,5%	0,7%
Brandywine		348,4	-0,5%	-0,5%	0,0%
Goldman Sachs		350,1	0,0%	-0,5%	0,5%
Azionari Globali		*282,4*	*0,8%*	*-2,0%*	*2,9%*
Newton		102,2	2,2%	-2,0%	4,3%
Robeco		100,6	0,6%	-2,0%	2,6%
Vontobel		79,5	-0,6%	-2,0%	1,4%

I mandati indicizzati negli ultimi 12 mesi hanno evidenziato un risultato dello 0,3%, complessivamente in linea con i rendimenti espressi dai mercati oggetto d'investimento. Si ricorda che i risultati dei parametri di riferimento azionari non sono perfettamente replicabili in quanto i benchmark considerati sono al lordo della tassazione ed in valuta locale. Ne deriva che all'incremento del peso della componente azionaria all'interno dei mandati passivi, aumenta anche il differenziale di risultati rispetto ai mercati considerati. In aggiunta, i nuovi conferimenti hanno logicamente avuto un impatto leggermente negativo in termini di costi di transazione, maggiori rispetto a quelli derivanti dall'ordinaria gestione indicizzata. Le considerazioni evidenziate spiegano quasi interamente il differenziale di rendimento tra i mandati ed i rispettivi parametri di riferimento nel 2015.

Fondi (O.I.C.R.): euro 0,4 miliardi

Anche nel corso di questo esercizio è proseguita l'attività di razionalizzazione delle singole componenti del portafoglio diretto, attraverso nuove operazioni che hanno interessato maggiormente la componente legata agli investimenti alternativi (materie

prime, ritorno assoluto). Attualmente gli O.I.C.V.M. si compongono di 7 fondi e di un ETC per un controvalore di mercato a fine dicembre di circa 391,7 milioni di euro.

Alla luce della notevole incertezza che ha caratterizzato i mercati oggetto d'investimento di questa porzione del portafoglio nel corso del 2015, i risultati archiviati sono stati complessivamente non deludenti (circa -5,4% rispetto ad un -7,1% espresso complessivamente dai rispettivi parametri di riferimento). Le componenti del portafoglio che insistono nei mercati emergenti e nel comparto delle materie prime hanno subito i ritracciamenti più evidenti.

Fondi e ETF	Valore al 31/12/2015	Rendimento 2015		
		Port.	Bench.	Diff.
	in mil. Euro			
Monetario	-	-0,1%	0,0%	-0,2%
Obbligazionario Mercati Emergenti	159,0	-1,2%	0,7%	-1,9%
Azionario Paesi Emergenti	57,9	-3,9%	-5,4%	1,5%
Ritorno assoluto	84,5	-1,9%	-0,2%	-1,6%
Commodities	90,3	-18,7%	-26,9%	8,3%
Totale	391,7	-5,4%	-7,1%	1,7%

Nel corso dell'esercizio è continuata l'attività di razionalizzazione ed efficientamento del portafoglio fondi, mediante il conferimento ai Gestori di circa 46 milioni di strumenti finanziari, come anticipato in precedenza.

L'esposizione al settore delle materie prime ed al comparto a ritorno assoluto sono state incrementate progressivamente, attraverso l'investimento nella strategie dei fondi Credit Suisse Nova Commodity (indicizzata passive enhanced) e del BlackRock Global Allocation Fund. Il totale delle risorse allocate nella strategia passive enhanced nel comparto della materie prime è esattamente speculare all'ammontare del mandato passive enhanced di BlackRock. Complessivamente, il comparto di attività delle materie prime ha visto una rimodulazione di risorse pari a circa 46 milioni di euro e nuovi investimenti per circa 124 milioni di euro.

Attività Illiquide: euro 177 milioni.

Fondi di Private Equity: euro 61 milioni

A fine esercizio 2015 il portafoglio di private equity dell'Ente è composto da 8 fondi, di cui 2 fondi di fondi globali, un fondo di fondi immobiliari, ed un fondo, Principia III, destinato al Portafoglio Istituzionale – "*Mission Related*", per un impegno complessivamente sottoscritto pari ad euro 255,5 milioni.

Al 31 dicembre 2015 il TIR stimato del portafoglio è pari al 3,5%, a fronte di un TIR del benchmark di riferimento pari al 12,8%.

Considerando l'incremento del NAV e le distribuzioni effettuate dai fondi nell'esercizio, la performance stimata prodotta nel 2015 è pari a circa il 3,3%, contro il 5,3% del benchmark *Cambridge US Private Equity Index*, quest'ultimo tuttavia aggiornato solo a settembre 2015.

Il valore di mercato (Net Asset Value o NAV) del portafoglio complessivo di private equity dell'Ente a fine 2015 ammonta ad euro 80,8 milioni. Si tratta di un valore stimato dai gestori, in quanto i rendiconti approvati e sottoposti all'esame dei revisori contenenti il dato ufficiale vengono prodotti in data successiva alla redazione del presente bilancio.

Il portafoglio complessivo della Fondazione registra a fine anno, considerando anche il fondo IGI non più presente in chiusura di esercizio in quanto liquidato, richiami complessivi per euro 119,3 milioni, e distribuzioni per euro 56,5 milioni. Restano da richiamare euro 141,2 milioni, di essi, tuttavia, più del 90% sono riferiti al fondo Principia III, iniziato nel 2014.

Il fondo **IGI Investimenti Sud**, in cui l'Ente aveva investito 5 milioni di euro, è stato definitivamente liquidato a giugno 2015. Alla fine delle operazioni il fondo ha prodotto un TIR complessivo del -11,8%, a fronte del benchmark di riferimento del 18,9% per il vintage 2002, anno di lancio del fondo.

Il fondo **Quadrivio** è in via di chiusura. In data 23 luglio 2015, il Consiglio di Amministrazione della SGR ha approvato un piano di liquidazione, che contempla la vendita dell'unica partecipazione ancora attiva in portafoglio, Emmeci, e la liquidazione della *holding* Fine Sounds, che ha venduto tutte le sue partecipazioni nel corso del 2014. In data 07 maggio 2015, è avvenuto il perfezionamento del processo di fusione per incorporazione di Quadrivio SGR S.p.A. in Quadrivio Capital SGR S.p.A. Al 31 dicembre 2015 il TIR stimato del fondo è pari al 4,0%, a fronte del benchmark di riferimento con vintage 2002 pari a 18,9%.

Il fondo **DGPA**, che ha prorogato la scadenza al maggio 2017, sta effettuando la liquidazione delle società in portafoglio. Nel 2015 ha restituito agli investitori euro 17,3 milioni. Al 31 dicembre 2015 il TIR stimato del fondo è pari al 4,5%, a fronte del benchmark di riferimento con vintage 2006 pari a 8,3%.

Il fondo **NCP** ha distribuito euro 13 milioni nel 2015. Al 31 dicembre 2015 il TIR stimato del fondo è pari al 5,3%, a fronte del benchmark di riferimento con vintage 2008 pari a 11,3%.

Il fondo **ACIII** ha distribuito agli investitori euro 45,1 milioni nel 2015. Al 31 dicembre 2015 il TIR stimato del fondo è pari al 10,2%, a fronte del benchmark di riferimento con vintage 2008 pari a 11,3%.

Il fondo **Principia II** ha analizzato le prospettive dei sottostanti investimenti in vista della scadenza nel 2019. Il piano fornisce una stima delle performance potenziali del fondo attraverso l'elaborazione di scenari alternativi a partire dallo scenario base

elaborato dalla SGR gestrice, con la duplice finalità di verificare la solidità dell'equilibrio finanziario del fondo. In base allo scenario base il fondo dovrebbe essere in grado di recuperare il capitale investito. Nel caso peggiore il fondo dovrebbe chiudere con una perdita di poco inferiore al 50%. Essendo un fondo di start-up tecnologiche la variabilità è molto accentuata. La start-up "Doveconviene" è stata oggetto di un aumento di capitale, finanziato da un investitore, di circa Euro 10 milioni con una valutazione pre-money di Euro 42,5 milioni ovvero pari a circa 4,5x del costo di investimento di Principia. Al 31 dicembre 2015 il TIR stimato del fondo è pari al -15,1%, a fronte del benchmark di riferimento con vintage 2008 pari a 11,3%.

Il fondo **AC PERE** ha registrato un notevole aumento di valore dato sia dalla rivalutazione del dollaro nei confronti dell'Euro sia dalla performance dei sottostanti fondi esposti principalmente al mercato *real estate* USA, sia debito che equity. Al 31 dicembre 2015 il TIR stimato del fondo è pari al 9,6%, a fronte del benchmark di riferimento con vintage 2009 pari a 17,3%.

Il fondo **Sator** ha effettuato una distribuzione di circa il 30% del fondo a valere sull'operazione di vendita di Petrovalves, chiusasi con un multiplo 1,5x ed un IRR del 25,5%. Al 31 dicembre 2015 il TIR stimato del fondo è pari al 3%, a fronte del benchmark di riferimento con vintage 2010 pari a 13,8%.

Private Equity	Scadenza Fondo	Capitale raccolto	Impegno ENPAM				Valutazioni al 31/12/15				Perf. 2015		Flussi 2015		IRR annuo da inizio		Flussi da inizio	
			Milioni	Anno	Part.	Da rich.	Valore	RVPI	DPI	TVPI	Ptf	Bmk	Rich.ti	Distr.ti	Ptf	Bmk	Rich.ti	Distr.ti
Fondo IGI Investimenti Sud	15/04/2015	50	5,0	2002	10,0%	0,28		0,00	0,47	0,47	-12,5 %	5,3%	0,00	0,13	-11,8 %	18,9%	4,72	2,24
Fondo Quadrivio New Old Economy	19/07/2015	100	8,0	2002	8,0%	0,00	1,16	0,15	1,09	1,23	-1,9 %	5,3%	0,03	0,36	4,0%	18,9%	8,00	8,70
DGPA	21/05/2015	105	20,0	2006	19,1%	0,00	9,34	0,47	0,81	1,28	9,6%	5,3%	0,00	3,30	4,5%	8,3%	20,00	16,10
Advanced Capital III	28/12/2017	228	25,0	2008	11,0%	3,30	16,09	0,74	0,73	1,47	5,3%	5,3%	2,20	4,95	10,2%	11,3%	21,70	15,81
Network Capital Partners	31/12/2021	107	15,0	2008	14,1%	4,88	11,40	1,13	0,25	1,38	10,4%	5,3%	0,00	1,83	5,3%	11,3%	10,13	2,54
Principia II	01/04/2019	63	7,5	2008	11,9%	0,10	3,67	0,50	0,10	0,59	-9,4 %	5,3%	0,12	0,71	-15,1 %	11,3%	7,40	0,71
Advanced Capital Real Estate	08/01/2020	25	10,0	2009	39,4%	0,29	11,43	1,18	0,16	1,34	22,0%	5,3%	1,41	0,00	9,6%	17,3%	9,71	1,60
Fondo Sator	05/03/2020	500	20,0	2010	4,0%	4,31	8,72	0,56	0,55	1,10	-11,7 %	5,3%	1,12	6,48	3,0%	13,8%	15,69	8,56
Principia III (Fondo Strategico)	30/06/2024	185	150,0	2014	81,1%	128,07	18,98	0,95	0,01	0,96	n.d.	n.d.	20,85	0,20	n.d.	nd	21,93	0,19
TOTALE (1)		**1.363**	**260,5**			**141,2**	**80,8**	**0,68**	**0,47**	**1,15**	**3,3%**	**5,3%**	**25,7**	**18,0**	**3,5%**	**12,8%**	**119,3**	**56,5**

RVPI (Residual Value to Paid In): Rapporto tra valore del fondo alla data di riferimento e il capitale richiamato

DPI (Distribution to Paid In): Rapporto tra valore delle distribuzioni del fondo alla data di riferimento e il capitale richiamato

TVPI (Total Value to Paid In): Rapporto tra il valore del fondo + il valore delle distribuzioni del fondo alla data di riferimento e il capitale richiamato

IRR (Internal Rate of Return): tasso interno di rendimento. Tasso di rendimento dei flussi di cassa pagati/ricevuti in ipotesi di vendita del fondo alla data di

Attualmente il peso della classe del private equity nell'Asset Allocation Strategica è pari all'1%. Tale peso, considerando il valore complessivo del patrimonio, pari a circa 18,5 miliardi di euro, corrisponde circa a 185,5 milioni di euro. Attualmente il valore di mercato, come già indicato, è pari a euro 80,8 milioni.

Al fine di ridefinire il ruolo strategico di questa classe di investimento, affinché essa possa esprimere il proprio potenziale di apporto sul rendimento del portafoglio complessivo, l'Ente ha avviato un processo di individuazione di un gestore specializzato, che selezioni i migliori fondi di private equity sulla base di un'asset allocation di questa classe, la quale verrà definita considerando gli obiettivi di rischio rendimento dell'Ente, nonché eventuali vincoli volti a contenere il profilo di rischio o anche a riflettere il ruolo di sostegno dell'economia reale italiana.

Si prevede che il processo di selezione venga perfezionato nel corso del mese di aprile 2016, e che il nuovo assetto della classe possa iniziare a configurarsi entro la fine di tale esercizio.

Portafoglio Istituzionale: euro 19 milioni

Il fondo **Principia III** (Portafoglio istituzionale "*mission related*") ha avviato le operazioni di investimento nel 2015 con la sottoscrizione del capitale di due società:

- *WISE Srl*: start-up fondata nel 2011 da 4 ricercatori con sede a Milano presso la Fondazione Filarete ed uffici a Berlino nel campus "Berlin Buch". L'impegno previsto per il fondo è di Euro 1,215 milioni alla fine di un aumento di capitale di euro 3 milioni da effettuarsi in più riprese entro metà 2016. Un primo richiamo è stato effettuato in giugno 2015 per circa 700 mila euro. L'operazione è finalizzata a sviluppare una innovazione di prodotto nella produzione di polimeri estensibili utilizzati per elettrodi flessibili di nuova generazione, meno invasivi e maggiormente biocompatibili.

- *COMECER SpA*: società fondata nel 1970 da Carlo Zanelli con sede a Ravenna. È uno dei principali operatori nella progettazione e realizzazione di sistemi di isolamento per la medicina nucleare. L'impegno previsto per il fondo è di Euro 22,5 milioni di cui 18,6 per la Fondazione sono stati richiamati a dicembre. La società è partecipata dalla Recomec (holding della famiglia Zanelli) per il 67% e dal Fondo Italiano di Investimento per il 33%. L'operazione va a finanziarie il subentro nell'azionariato del Fondo Italiano di investimento e di un componente della famiglia Zanelli. Alla fine dell'operazione il Fondo Principia III avrà un peso del 45%.

L'ammontare complessivo raccolto dal gestore del fondo **Principia III**, nel corso del 2015, è passato da 160 a 185 milioni di euro, per l'entrata di nuovi sottoscrittori. Il peso della partecipazione dell'Ente a questo fondo, che ammonta a 150 milioni di euro, è quindi scesa da 93,8% a 81,1%.

Polizze Assicurative: 33 milioni

Polizze		N.	Durata (anni)	Scadenza	Tasso Tecnico	Valuta	Tipologia di premio	Premi versati (mil. di Euro)	Valore al 31/12/2015 (mil. di Euro)	Rendimento 2015 Polizza	Rendimento 2015 BMK	Rendimento annuo da inizio Polizza	Rendimento annuo da inizio BMK
Allianz S.p.A. (ex RB Vita) **(1)**	Speciale Valore Valuta USD	791170	10	21/10/15	2%	USD	Annuale	22,5		10,0%	1,4%	4,8%	4,0%
Cattolica Assicurazioni **(2)**	Persona Life Eurosun Dinamico	105290	5+5	19/02/18	2%	EUR	Unico	16,1	21,1	3,3%	1,7%	3,5%	5,4%
Cattolica Assicurazioni **(2)**	Persona Life Eurosun Dinamico	105700	5+5	17/12/19	2%	EUR	Unico	10,0	12,3	3,3%	1,7%	3,4%	5,0%
TOTALE								48,6	33,4	6,3%	1,6%	4,1%	4,6%

Le Polizze hanno registrato un buon andamento nel 2015 grazie soprattutto al prodotto Allianz (+10,0%) che ha beneficiato dell'apprezzamento del dollaro. La polizza infatti è in dollari e risente delle oscillazioni del cambio Eur/usd. La polizza è giunta a scadenza in ottobre consegnando un rendimento complessivo del 4,8% annuo. Al netto dell'effetto cambio il rendimento è del 2,7% nel 2015, e del 2,0% annuo da inizio.

Fondi Hedge: 63 milioni

FONDI HEDGE		Valore al 31/12/14	Valore al 31/12/15	Rendimento 2015 Fondo	Rendimento 2015 Bmk	Rendimento 2015 Diff.	Rendimento annuo da inizio investim. Fondo	Rendimento annuo da inizio investim. Bmk	Rendimento annuo da inizio investim. Diff.	Rischio (dev. St) Fondo	Rischio (dev. St) Bmk	Rischio (dev. St) TEV
		Mil. di Euro										
Totale Hedge Fund nelle note	**Nota**	**88,6**	**74,2**	**-3,2%**	**0,1%**	**-3,3%**	**1,7%**	**2,1%**	**-0,4 %**	**5,2%**	**4,7%**	**4,5%**
Efficiency Absolute Return CL A	*Ter 1.11*	5,4	5,4	-0,3%	-0,2%	-0,1%	-0,1%	2,9%	-3,0%	3,6%	3,9%	2,0%
Efficiency Absolute Return CL A	*Ter 1.11*	3,4	3,4	-0,3%	-0,2%	-0,1%	2,1%	3,2%	-1,1%	3,3%	3,9%	2,1%
En Trust Cl C-I Sr1109	*Art 5 sr 153*	10,3	9,4	-8,6%	-0,2%	-8,3%	2,7%	-0,1%	2,8%	5,5%	3,9%	3,0%
Liongate MS Eur	*Art 5 sr 152*	12,1	10,7	-2,9%	-0,2%	-2,7%	-4,2%	0,9%	-5,2%	6,4%	5,4%	5,4%
Man Bluecrest	*Man BlueCrest*	37,3	36,1	-3,2%	-0,2%	-3,0%	3,8%	2,0%	1,8%	5,3%	5,4%	6,0%
Terrapin Offshore	*Art 5 sr 153*	9,6	9,1	-5,8%	-0,2%	-5,6%	3,0%	2,8%	0,1%	5,5%	3,9%	3,3%
EnTrust Cl C1 Sr 0111	*Ter Sr 2*	10,4	-	2,1%	2,7%	-0,6%	2,9%	3,0%	-0,1%	4,6%	3,7%	2,7%
Totale Hedge Fund in diretta		**38,1**	**62,9**	**0,1%**	**-0,9 %**	**1,1%**	**4,2%**	**2,2%**	**2,0%**	**4,3%**	**3,6%**	**2,4%**
HEDGE INV GLOBAL FD-CL IV		26,33	52,3	4,4%	-0,2%	4,6%	4,6%	3,1%	1,5%	3,8%	3,7%	2,0%
PIONEER Side Pockets		0,41	0,38	7,5%	-0,4%	8,2%	2,8%	-0,1%	2,9%	19,5%	3,9%	18,9%
EnTrust Diversified Alpha Plus (Certificato)		-	9,5	-10,4%	-2,9%	-7,6%				4,5%	3,5%	2,4%
TARCHON Side Pockets		0,74	0,72	-3,1%	-0,2%	-2,9%	4,0%	4,0%	0,0%	7,1%	3,5%	7,3%
UNIFORTUNE VALUE Side Pockets		0,04	-	-46,7%	-0,2%	-46,5%	-30,7%	2,4%	-33,1%	20,5%	0,8%	18,1%

I fondi **Hedge** (in detenzione diretta) evidenziano una performance sostanzialmente in linea con il mercato (+0,1% contro -0,9% del mercato). Il fondo Entrust, che è rappresentato nel certificato emesso da JPM a seguito della vendita dei titoli effettuata nel 2015, è in fase di rimborso.

PORTAFOGLIO IMMOBILIARE (2)

Il Portafoglio degli investimenti immobiliari di Enpam è suddiviso in due comparti:

a. Il comparto diretto, rappresentato da cespiti detenuti direttamente alla Fondazione, e gestiti per il tramite di Enpam Real Estate Srl;
b. Il comparto indiretto, rappresentato da quote – o strumenti assimilabili – di fondi immobiliari.

I fondi immobiliari rientrano nella categoria degli Investimenti Alternativi[1] e rappresentano forme di impiego a medio-lungo termine, spesso legate all'andamento dei cicli economici e caratterizzate da bassa liquidità, con meccaniche di liquidazione vincolate a medio termine e non pienamente prevedibili, per quanto appropriate per il patrimonio della Fondazione in un'ottica di asset-liability management. Come noto, la Fondazione ha confermato nell'ultimo piano triennale degli investimenti approvato il 27 Novembre 2015, di non procedere all'acquisto di nuovi immobili se non tramite veicoli di investimento, principalmente Fondi Immobiliari.

Il portafoglio Immobiliare, nella seguente tabella di dettaglio, riporta il valore di mercato ad inizio anno, il valore di mercato a fine anno, il rendimento di mercato stimato nel 2015, la stima del contributo di gestione a mercato ed il relativo rendimento sul capitale investito netto. L'incidenza del portafoglio sul patrimonio è di 31,38% (34,6% nel 2014), ripartito tra comparto diretto al 12,97% (17,66% nel 2014) e comparto indiretto al 18,41% (16,9% nel 2014).

[1] Fondi disciplinati dalla Direttiva 2011/61/UE, recepita secondo tempistiche diverse dai vari stai membri - in Italia attraverso il d.l. 4 Marzo 2014, n. 44 - che disciplina i fondi diversi da quelli disciplinati dalla Direttiva 2009/65/CE (direttiva UCITS IV)

Portafoglio € milioni	Valore 31 dic 2014	Mercato 31 dic 2015	Peso % (a)	Apporti/ rimborsi	Divid/ Canoni	Risultato Economico	Perf.	Contributo Gestione (b) *	Contributo Comparativo (b)/(a) *	Bmark (1)
				2015						
Comparto Immobiliare	5.973,6	5.645,57	31,38%	- 361,51	100,36	133,84	2,41%	*45,81%*	1,46	*4,2%*
Comparto Immobiliare Gestione Diretta *	3.052,6	**2.333,68**	12,97%	- **718,96**	**28,72**	**28,72**	**1,27%**	***9,83%***	**0,76**	***4,2%***
Direzionale	1.084,50	1.105,38	6,14%	20,88	18,98	18,98	1,72%	*6,50%*	1,06	
Residenziale	1.190,94	894,33	4,97%	- 296,60	36,54	36,54	4,09%	*12,51%*	2,52	
Hotel	604,31	195,62	1,09%	- 408,69	3,76	3,76	1,92%	*1,29%*	1,18	
Commerciale - altro	172,89	138,35	0,77%	- 34,55	3,75	3,75	2,71%	*1,28%*	1,67	
Enpam Real Estate srl	-	-	0,00%	- -	- 34,31	- 34,31	ND	*-11,74%*	0,00	
Comparto Immobiliare Gestione Indiretta	2.921,0	**3.311,89**	**18,41%**	**357,45**	**71,64**	**105,12**	**3,39%**	***35,98%***	**1,95**	***4,2%***
Antirion Global - Core	597,29	731,02	4,06%	116,22		17,51	2,45%	*5,99%*	1,47	
Antirion Global - Hotel		244,68	1,36%	244,40	-	0,28	0,11%	*0,10%*	0,07	
Antirion Aesculapius *PI		87,42	0,49%	87,00	-	0,42	0,48%	*0,14%*	0,29	
Antirion Retail - GC	114,75	119,54	0,66%	-	7,22	12,01	10,46%	*4,11%*	6,19	
AXA - Caesar	51,43	54,75	0,30%	- 1,85	0,83	6,00	12,11%	*2,05%*	6,75	
AXA - Hadrian		-	-	-	-	-	-	-	na	
Campus Biomedico	10,00	12,90	0,07%	-	-	2,90	29,02%	*0,99%*	13,85	
CdP - FIA **	6,19	8,09	0,04%	1,85		0,05	0,57%	*0,02%*	0,35	
Coima - Hicof	15,08	15,81	0,09%	0,29	0,19	0,62	4,06%	*0,21%*	2,43	
Fabrica - Socrate	9,43	9,40	0,05%	- 0,13		0,10	1,02%	*0,03%*	0,62	
IDeA Fimit - Ippocrate	1.840,68	1.855,58	10,31%		51,65	66,56	3,62%	*22,78%*	2,21	
InvestiRE - FIP	84,03	76,13	0,42%	- 7,807	7,66	7,57	9,93%	*2,59%*	6,12	
InvestiRE - HB	24,65	11,04	0,06%	-	-	- 13,62	-55,24%	*-4,66%*	-76,00	
InvestiRE - Spazio Sanità *PI	24,95	26,16	0,15%		1,45	2,66	10,65%	*0,91%*	6,26	
Prelios - PAI comp. A *PI	0,67	3,49	0,02%	2,81		0,01	0,21%	*0,00%*	0,13	
Prelios - PAI comp. B *PI		0,54	0,00%	0,50		0,04	7,37%	*0,01%*	4,23	
Quorum Q3	118,90	-	0,00%	- 116,22	2,65	- 0,04	-0,03%	*-0,01%*	na	
SEB Asian Property II	15,52	16,43	0,09%	0,38		0,53	3,33%	*0,18%*	1,98	
Sorgente Donatello - Michel.	7,40	7,87	0,04%	-		0,47	6,30%	*0,16%*	3,65	
Threestone - Gefcare		31,07	0,17%	30,00	-	1,07	3,55%	*0,36%*	2,11	

Note:
(b) * misura il contributo di ciascuna classe di investimento sul totale
(b)/(a) * misura la contribuzione reddituale per unità di peso
*Gestione Diretta: le componenti di reddito considerate, rappresentate prevalentemente da canoni di locazione, hanno visto una riduzione marginale data dalla vendita di alcuni complessi residenziali a reddito, con le relative riduzione di reddito diluite nel corso dell'anno, che saranno più evidenti nel prossimo esercizio. Il dato è fortemente influenzato dalla perdita d'esercizio registrata da Enpam Real Estate Srl.
Il valore dei cespiti indicato, rispetto a quello del l'anno precedente, differisce per l'applicazione dei nuovi parametri OMI – Nomisma utilizzati per stimare il valore delle poste, e per l'esclusione dei cespiti che siano stati alienati e/o apportati nel corso dell'esercizio. La performance viene calcolata rapportando il valore rappresentato dai canoni d'affitto e gli altri flussi positivi ricevuti da Enpam Real Estate, inclusi profitti/perdite d'esercizio della medesima, alla consistenza di patrimonio immobiliare riportata. Nel Direzionale è incluso come valore l'immobile della Sede di Roma della Fondazione, e l'ulteriore immobile strumentale di Via Greppi a Roma, entrambi esclusi dal calcolo della performance.
(2) Indice IPD ®– Italy Total Return Annual Property Index
*PI identifica gli investimenti di portafoglio istituzionale

Nel corso del 2015 il portafoglio immobiliare ha riportato una crescita relativa di valore – al netto di nuovi investimenti, richiami e/o rimborsi di capitale – di € 133,84 milioni, distinti tra reddito per € 100,36 milioni e circa € 33,5 milioni di crescita in conto capitale, con un rendimento complessivo a mercato del 2,41% (+3,94% nel 2014), ripartito tra contributo dal comparto diretto pari a 1,27% e di 3,39% dal comparto indiretto. Sul rendimento della componente immobiliare pesa il contributo negativo della perdita di esercizio di Enpam Real Estate, pari ad € 37,9 milioni. Al netto di questa infatti, il portafoglio riporterebbe una crescita di valore di € 171,74 milioni, pari ad un rendimento complessivo a mercato del 3,10%.

Il risultato viene confrontato con l'indice di riferimento ***IPD® Italy Annual Property*** pari a 4,2% per l'intero mercato, con rendimenti variabili tra 7,2%

dell'Industriale-Logistico, al 6,4% del Retail, al 3,3% degli Uffici. Il campione utilizzato è composto da circa 1.800 immobili distribuiti su 63 fondi immobiliari. Il valore di mercato complessivo del campione è pari a € 25 MLD, di cui il 54% circa a destinazione direzionale.

Il benchmark preso a riferimento è quello del mercato italiano data la marginale esposizione del portafoglio immobiliare all'estero, che a fine 2015 rappresenta il 3,1% del portafoglio.

Nella determinazione dei rendimenti del comparto indiretto si considerano, per i fondi, i flussi materializzati come i richiami di investimenti deliberati od i rimborsi di capitale su investimenti in essere, calcolati in aumento/diminuzione del montante dell'investimento, i dividendi incassati, la variazione di valore delle quote rispetto alla precedente valutazione; per Campus Biomedico la variazione nel valore della partecipazione.

Per quanto concerne i rendimenti del comparto diretto, si rilevano le componenti di reddito quali i canoni d'affitto e gli altri flussi rivenienti dalle partecipate, e solo a livello di stima la componente data dalla variazione dei valori di mercato degli immobili. Per la componente alberghiera si considera principalmente la commissione di usufrutto versata da Enpam Real Estate Srl, tenendo conto dell'operazione di apporto realizzata a fine dicembre. Nella determinazione del valore di mercato degli immobili, si stima il valore dei singoli cespiti in base ai parametri aggiornati OMI – NOMISMA, debitamente decurtati per tenere conto di specifiche d'uso dei cespiti, secondo le politiche di valutazione della Fondazione. Quest'anno si include il contributo reddituale della partecipazione Enpam Real Estate nel comparto diretto, per offrire una rappresentazione più omogenea delle fonti di rischio.

Comparto Indiretto: 58,7% del portafoglio immobiliare. Nel corso degli ultimi esercizi la Fondazione ha sottoscritto quote di diversi fondi immobiliari, sia per apporto di immobili in precedenza gestiti direttamente, sia per cassa fornita per acquistare nuovi immobili o migliorare immobili esistenti.

Detta politica ha portato ad avere investimenti diversificati per strategie, che di seguito descriviamo per gruppi.

1. **Fondi *Core***, rappresentativi di portafogli di immobili, anche di pregio, localizzati in posizioni centrali o semi centrali nelle principali città italiane od europee, ad uso prevalente di ufficio o commerciale *high street,* e normalmente locati, con contratti a lungo termine, a primari conduttori. I fondi *Core* hanno in genere durate superiori a 20 anni. I fondi *Core* sono strategici per la Fondazione grazie alle caratteristiche degli immobili in portafoglio che preservano offrono un reddito stabile nel tempo Gli immobili in portafoglio sono un investimento strategico per la Fondazione, caratterizzati da stabilità nel tempo dei flussi di reddito e, date le caratteristiche qualitative degli immobili stessi, stabilità nel valore capitale soggetto a poiché normalmente offrono flussi di cassa – dati dai canoni - stabili nel tempo e la qualità

delle strutture, unita a localizzazioni centrali, semi centrali o comunque appropriate per la tipologia di utilizzo, consente sia di mantenere il valore del cespite nel tempo, sia di rendere agevole la rilocazione in caso di disdetta da parte degli attuali conduttori.
Al 31 Dicembre 2015 il valore di questo gruppo era € 2.641.348.402,9 (+1,3% rispetto al 2014), pari al 79,8% del totale comparto indiretto, e suddiviso tra i seguenti fondi:

a.	Ippocrate	gestito da IDeA Fimit SGR	€ 1.855.584.019
b.	Antirion Core	gestito da Antirion SGR	€ 731.015.321
c.	Caesar	gestito da AXA REIM SGR	€ 54,749.062

Tra i principali fatti di gestione:

a. Ippocrate: il Fondo, di cui Enpam è quotista unico, ha registrato nel 2015 una performance pari a 3,62% (+7,76% nel 2014). Il risultato è dato sia da un aumento nel valore complessivo del portafoglio (+0,75%) legato principalmente alla crescita dell'immobile di via Filzi a Milano (+10,9%) e di Rinascente (+3%), che da un aumento nel volume dei canoni dovuto al termine del periodo di *free rent* sui rinnovi contrattuali degli ultimi esercizi ed all'entrata a regime dei contratti stessi. La gestione 2015, che ha visto una distribuzione di dividendi pari a € 51,65 milioni, ha visto migliorare la locazione degli spazi al 94,63% (92,71% nel 2014), e risolte alcune criticità amministrative perduranti tra le quali ricordiamo il rilascio dell'immobile di Piazza Kennedy a Roma da parte del MIUR, avvenuto a febbraio 2016. Nessun cambiamento è avvenuto sulla composizione del portafoglio, costituito da 21 cespiti, di cui 10 localizzati a Milano e provincia, 7 a Roma, 3 in provincia di Verona ed 1 a Novara. Tenendo conto dei cambiamenti di valore intervenuti sugli immobili costituenti il portafoglio, il Fondo Ippocrate vede il 57% del valore rappresentato da immobili ad uso direzionale, il 30,8% da immobili ad uso commerciale (Rinascente), il 10,59% da uso logistico e lo 0,78% rappresentato da altri usi o da altre attività quali partecipazioni in altri fondi di tipo alternativo: il fondo ha acquistato una partecipazione nel fondo eco-village, su cui sono stati richiamati circa il 50% degli impegni, e sul fondo Idea-Capital Taste of Italy.

b. Antirion Core: il Fondo, di cui Enpam è quotista unico, nel corso del 2015 ha conseguito un risultato di +2,45%, in linea con l'anno precedente (+2,4%). Come noto, il fondo dispone di 10 immobili, 6 localizzati a Milano e 4 a Roma, di qualità. L'attività di gestione del fondo è focalizzata da un lato all'ottimizzazione delle locazioni, dall'altro alla riqualificazione di alcuni cespiti: nel corso dell'esercizio è stata avviata la cantierizzazione delle opere per gli immobili di via Montegrappa e Via Meravigli a Milano, e Piazza Marconi a Roma, nonché si sono portate avanti altre attività di manutenzione straordinaria su altri cespiti; tutti gli interventi rientrano in un piano di *Capital Expenditure* stimato in circa € 114 milioni con un crono-programma che vede il termine definitivo degli interventi entro il primo semestre 2017, con l'immobile di Via Meravigli che sarà consegnato entro il mese di giugno p.v.. Per le necessità di finanziamento delle iniziative in corso, il fondo non ha provveduto ad alcuna distribuzione di dividendi e prevede,

nei primi mesi del 2016, di ricorrere marginalmente al debito bancario per coprire parte del fabbisogno.
Sempre nel corso del 2015, a giugno, la Fondazione ha conferito al fondo la totalità delle quote del fondo Q3 – anch'esso *Core* – ricevendo nuove quote per un controvalore di € 116,218 milioni. Il fondo Q3, di cui la Fondazione era quotista unico, ha in gestione due immobili, Perseo ed Auros, entrambi caratterizzati da elevato standard qualitativo ed energetico (grado A e classe A), locati rispettivamente al gruppo *Il Sole 24 Ore* ed all'azienda farmaceutica Bracco. L'intervento di apporto è stato effettuato, nell'ambito di un processo generale di efficientamento ed ottimizzazione della gestione immobiliare, anche in base alle notizie ricevute relative ad una volontà di disimpegno degli azionisti della Quorum SGR dalle attività, per prevenire qualsivoglia volatilità di gestione. Nel dicembre 2015, l'assemblea dei partecipanti del fondo Q3, ha nominato Antirion SGR quale nuova società di gestione del fondo Q3.

c. Caesar: nel corso del 2015 la partecipazione di Enpam, quotista al 21,5%, ha registrato una performance di +12,11%, con una distribuzione di dividendi di € 830.000 ed un rimborso di capitale di € 1,85 milioni; un ulteriore rimborso di capitale per circa ulteriori € 830.000 sarà versato ad Aprile 2016. Il fondo ha terminato il periodo di investimento e gestisce un portafoglio di 11 immobili a reddito in Europa, localizzati tra Germania (45,45%), Inghilterra (18,18%), Finlandia (18,18%) Belgio e Lussemburgo (ciascuno il 9,09%). I cespiti acquistati sono tutti ad uso uffici-direzionale a reddito, ed il fabbisogno d'acquisto è stato finanziato anche con il ricorso a leva finanziaria, in media al 50%. Nel corso dell'esercizio si sono materializzate numerose proposte all'acquisto per alcuni degli immobili del fondo, soprattutto in Germania, che potrebbero materializzarsi già nel 2016.

2. **Fondi *Commerciali - retail***, rappresentativi di portafogli immobiliari i cui cespiti sono rappresentati da strutture destinate al commercio al dettaglio, quali centri e gallerie commerciali o edifici suddivisi in unita con destinazione d'uso mista, non solo dedicate al commercio al dettaglio ma anche al ristoro ed all'intrattenimento. Queste tipologie di cespiti sono spesso caratterizzate da un turnover elevato dei conduttori, la cui attività commerciale risulta estremamente diversificata e per lo più ancorata a processi di consumo *retail*: pur essendo legati quindi all'andamento dell'economia e della domanda di beni di consumo, sono strutturati e localizzati in modo da garantire normalmente flussi di cassa stabili. Come impostazione e durata sono molto simili ai fondi *core*, con durate intorno ai 20 anni o superiore.
Nel luglio 2014 Enpam ha diversificato in questa tipologia di fondi (3,6% del totale comparto indiretto) sottoscrivendo l'80% del Fondo Antirion Retail - comparto gallerie commerciali, in una partnership operativa con Auchan – leader internazionale nel settore retail – che ha acquistato il rimanente 20%. Il fondo ha acquisito 3 gallerie commerciali rappresentate da 210 unità immobiliari, ciascuna sviluppata intorno ad altrettanti ipermercati Auchan - due in Veneto, di cui il principale a Mestre (VE) e il

secondo a Bussolengo (VR), oggetto di un consistente programma di ampliamento, ed uno a Mesagne (BR).

Al 31 dicembre 2015 la partecipazione della Fondazione nel fondo registrava un valore pari a € 119.541.316.548, con una crescita di valore pari a +10,46%, ed una distribuzione di dividendi pari a € 7,2 milioni.

L'attività di gestione si è focalizzata sul rinnovo degli spazi interni del centro di Bussolengo, in relazione all'ampliamento della Galleria la cui ultimazione è prevista per la fine dell'anno in corso, sull'ammodernamento della galleria di Mestre – per cui è previsto il raddoppio degli spazi di ristorazione – e sul miglioramento delle aree di minor passaggio del centro di Mesagne; detti interventi rientrano tutti nella strategia che il fondo porta avanti per saturare la capacità locativa, tramite adeguata programmazione di marketing, miglioramento degli spazi e realizzazione di interventi mirati a massimizzare il flusso di visitatori della galleria, sfruttando anche le leve dell'intrattenimento – dato che i centri commerciali rappresentano ormai una vera e propria meta di intrattenimento per gli utenti. L'attività svolta ha consentito di arrivare al 100% di occupazione delle strutture di Mesagne, pianificare gli interventi 2016 su Mestre con l'obiettivo di aumentare l'occupazione, attualmente al 94%, e su Bussolengo consolidare la strategia di riposizionamento degli affittuari esistenti con la realizzazione di un mix merceologico più equilibrato, anche in prospettiva dell'ampliamento previsto a fine anno che consentirà a regime di contare su una struttura molto più ricettiva.

3. **Fondi *Sviluppo***, rappresentativi di portafogli immobiliari per i quali l'investimento è di avviamento alla costruzione di immobili tipicamente ad uso residenziale, uffici o alberghi, e dove al quotista viene rappresentata un'opportunità di rendimento legata alla differenza positiva tra valore del bene finale realizzato e costo di realizzazione del medesimo, che si materializza in caso di vendita dei cespiti al termine dello sviluppo, o mantenendo la proprietà del bene terminato, da mettere a reddito, ad un valore presumibilmente superiore rispetto alla spesa sostenuta per realizzarlo. Queste tipologie di fondo rappresentano un investimento di tipo opportunistico perché consentono di conseguire immobili con un valore di mercato superiore rispetto al costo sostenuto per costruirli; a fronte di detta opportunità, tuttavia, l'investimento è caratterizzato da un margine di rischio superiore a quello effettuato in immobili già a reddito, in relazione ai tempi di realizzazione ed agli imprevisti legati sia alle tempistiche che ai cicli di mercato. I Fondi a Sviluppo hanno normalmente una durata tra i 5 ed i 10 anni.
   Al 31 Dicembre 2015 il valore di questo comparto era pari a € 31.484.246,2 (-22,9% rispetto al 2014), pari all'1.00% del totale comparto fondi, suddiviso tra i seguenti:

a.	HB	gestito da InvestiRE SGR	€ 11.035.173,383
b.	Asian Property II	gestito da Savills IM[2]	€ 16.426.353,853[3]
c.	PAI - *comparti A & B*	gestito da Prelios SGR	€ 4.022.719,01[4]

[2] Savills IM ha acquisito SEB nel corso del 2015.
[3] Su un impegno di sottoscrizione iniziale di € 15 Milioni, richiamato al 99,96%.

Tra i principali fatti di gestione:

a. HB: il fondo, promosso inizialmente da Beni Stabili SGR, e sottoscritto dalla Fondazione nell'aprile 2013, ha come obiettivo l'edificazione di complessi residenziali di qualità in alcune aree di Roma. Il rallentamento nella domanda immobiliare in generale, e del residenziale di pregio in particolare, insieme all'acuirsi della crisi del settore immobiliare particolarmente pronunciata negli ultimi anni, ha avuto forte effetto sui primi esercizi del Fondo, non consentendo di procedere allo sviluppo, ed alle vendite connesse, secondo i piani previsti. Nel corso del 2015, il perdurare della congiuntura negativa del mercato immobiliare e l'inasprimento delle difficoltà operative del Fondo hanno comportato un'ulteriore perdita di valore nella partecipazione (-55,2%). Nel frattempo la SGR, confluita a partire del 1° gennaio 2015 nella InvestiRe SGR[5] ha chiesto al gruppo di banche finanziatrici del progetto una revisione dei termini del finanziamento, effettuando in parallelo una profonda revisione del piano industriale del Fondo, per renderlo più adeguato all'attuale situazione del mercato immobiliare, con l'obiettivo di concentrare lo sviluppo sulle aree più attrattive e con minore rischiosità di assorbimento dei prodotti finiti, in base ad un equilibrio tra produzione e vendite compatibili con il mercato ed il fabbisogno finanziario del fondo.

   Le risultanze del piano, che prevede un'immediata ripresa dell'operatività di sviluppo delle edificazioni e prospettive di una forte ripresa del valore delle partecipazioni dei quotisti, sono state presentate lo scorso mese di dicembre dalla SGR all'assemblea dei quotisti ed alle banche, che decideranno in merito nei primi mesi del 2016.

b. Asian Property II: Nel corso dell'esercizio 2015 la società di gestione del fondo SEB è stata acquistata da Savills Investment Management. Il fondo ha richiamato circa € 380,000, ed il valore della partecipazione della Fondazione ha registrato, al 31 dicembre, un aumento di valore pari a + 3,33% (+7,7% nel 2014). Il fondo ha proseguito nell'attività rappresentata dalla gestione di cespiti e partecipazioni immobiliari secondo una strategia mista tra sviluppo (residenziale) e gestione immobili a reddito (uffici ed alberghi). Ciascuno dei cespiti è detenuto per il tramite di uno *Special Purpose Vehicle* ('SPV') che consente l'ottimizzazione fiscale della detenzione per il fondo. Gli investimenti in Giappone (direzionale-commerciale ed alberghiero) sono realizzati per il tramite di veicoli basati a Singapore; un altro veicolo partecipa ad un'operazione di sviluppo residenziale a Shangai in Cina; un'altra partecipazione è relativa ad un palazzo uffici a Singapore, a reddito, ed infine l'ultima partecipazione è in un progetto residenziale ad Hong-Kong. Il fondo ha una durata prevista fino al 2019 e sta già valutando operazioni di dismissione in ottica opportunistica.

[4] Tra richiami del Comparto A (impegni per € 12 milioni), e sottoscrizione diretta di quote del Comparto B (impegni per € 2 milioni), su un totale impegnato complessivo di € 14 milioni a fine 2015.
[5] In precedenza Investire Immobiliare SGR, che oltre a Beni Stabili SGR ha incorporato anche Polaris SGR subentrando in tutti i rapporti di gestione delle incorporate.

c. PAI – Parchi Agroalimentari Italiani: il fondo è stato lanciato da Prelios SGR nel 2014 su due comparti, entrambi operativi in iniziative agroalimentari a Bologna: il comparto A, dedicato al progetto Fabbrica Italiana Contadina (F.I.CO.), che consiste nella costruzione e successiva gestione di un parco a tema dove verranno implementati direttamente processi di coltivazione, trasformazione, vendita e consumo di prodotti alimentari di qualità, ed il comparto B, che progetta il nuovo mercato ortofrutticolo di Bologna. Entrambe le iniziative sono a testimonianza e supporto dell'importanza della corretta alimentazione per il perseguimento del benessere dell'individuo. La Fondazione sottoscrive, nell'ambito degli investimenti di *portafoglio istituzionale – Mission related,* un primo impegno di € 3,5 milioni nel 2014 sul comparto A, che prevede la trasformazione di un'area della città di Bologna – l'ex mercato ortofrutticolo - dove si troveranno orti, allevamenti, iniziative didattiche e di intrattenimento sul tema del cibo, nonché spazi commerciali e di consumo coordinati da Eataly. Nel 2015, la Fondazione aumenta l'impegno sul comparto A di ulteriori € 8,5 milioni, e sottoscrive un nuovo impegno di € 2 milioni del comparto B. In entrambi i casi l'impegno si sostanzia sia nella sottoscrizione di nuove quote emesse su entrambi i comparti da Prelios SGR, sia acquistando quote già emesse direttamente dal Consorzio Agro-Alimentare di Bologna (CAAB), promotore e principale investitore del progetto. Al 31 dicembre 2015, l'investimento della Fondazione – ancora con ampi margini di richiamo rispetto a quanto già investito - vede una crescita di 0,21% sulle quote del comparto A e del 7,37% sulle quote acquistate del comparto B.

4. **Fondi *Multi-comparto***, rappresentativi di portafogli immobiliari misti, sia per tipologia di attivi sottostanti, che per strategia.
   Al 31 Dicembre 2015 il valore di questo comparto era pari a € 33.076.788,9, pari all'1,00% del portafoglio complessivo indiretto, suddiviso come segue:

a.	HICOF	gestito da Hines Italia SGR	€ 15.810.966,86[6]
b.	Donatello – Michelangelo	gestito da Sorgente SGR	€ 7.870.311,12
c.	Socrate	gestito da Fabrica SGR	€ 9.395.510,90

   Tra i principali eventi di gestione:

   a. HICOF: il fondo è operativo su una strategia *value-added*, che prevede sia lo sviluppo di cespiti di qualità con diverse destinazioni d'uso, che la gestione di immobili a reddito. Nel corso del 2015 il fondo ha ceduto l'intera partecipazione detenuta tramite una catena di veicoli nel progetto *Porta Nuova Varesine* (PNV) alla *Qatar Investment Authority*, che già ne deteneva la maggioranza. Il fondo detiene anche il 100% della società proprietaria dell'immobile denominato Palazzo Aporti, ad uso uffici, interamente locato ad una pluralità di tenant di primario standing. Nell'ambito dell'esercizio il fondo ha ricercato idonee opportunità di investimento in cui sia re-impiegare la liquidità derivante dalla cessione di PNV che utilizzare gli impegni di richiamo residui dei quotisti, inclusa

[6] Su un totale impegno di sottoscrizione pari a € 20 Milioni, richiamati per € 15,26 milioni

la Fondazione, con l'intento di eseguire nuovi investimenti entro il I° semestre 2016. Nel 2015 il fondo ha richiamato una quota di € 293.000 degli impegni residui della Fondazione, ed ha chiuso l'esercizio registrando un aumento di valore della partecipazione pari a +4,06%.

b. Donatello: Il Comparto *Michelangelo Due* del Fondo Donatello investe il 65% in immobili a reddito sul territorio nazionale, rappresentati da cespiti uso ufficio, terreni, un albergo e alcuni cespiti commerciali (filiali UPIM), mentre la restante parte è allocata in partecipazioni in fondi immobiliari lussemburghesi con investimenti denominati in dollaro US e franco svizzero. Il fondo è previsto terminare il 31 dicembre 2018 e la SGR sta pianificando diversi interventi per consentire l'ottimale dismissione dei cespiti. Nel corso del 2015, la partecipazione della Fondazione ha registrato una performance di +6,30%, dovuta quasi esclusivamente all'effetto cambio positivo emerso dalla conversione delle poste in valuta rappresentate dalle partecipazioni in fondi esteri.

c. Socrate: è un fondo *retail* che gestisce, in Italia, immobili con diverse tipologie d'uso quali direzionale, commerciale, sanitario (RSA) industriale ed hotel. Nel corso del 2015 sono stati aggiornati gli obiettivi di asset allocation e le linee strategiche di gestione per tenere conto sia delle criticità che il fondo dichiara di avere sul mantenimento dei contratti di locazione in essere, sia dal termine del fondo previsto per il 21 dicembre 2017 (salvo periodo di grazia) e dalla necessità di pianificare al meglio le dismissioni. A tale scopo, a marzo 2015 è stato dato incarico a *Cushman & Wakefield* con cui è stato definito un piano di dismissione volto all'identificazione degli scenari che possano determinare la migliore valorizzazione dei cespiti e la loro conseguente commercializzazione. Il piano prevede quindi di 'rinegoziare' i contratti di locazione più problematici per garantire la permanenza dei tenants attuali, continuare la commercializzazione degli spazi sfitti ed intraprendere tutte le iniziative necessarie per ottimizzare il valore di vendita degli immobili. Al 31 dicembre nessun provento è stato reso distribuibile per via delle perdite degli esercizi precedenti e, nonostante una marginale riduzione nel valore della quota, il rimborso di capitale effettuato nel secondo semestre ha consentito di registrare un aumento nel valore della partecipazione pari ad 1%.

5. **Fondi *Pubblici***, incluso ***Social Housing***, rappresentativi di portafogli immobiliari con finalità pubbliche o costituiti da cespiti provenienti dal patrimonio pubblico, e investimenti nel settore dell'edilizia privata sociale a supporto e integrazione delle politiche di settore dello Stato e degli Enti locali.

Al 31 Dicembre 2014 il valore di questo comparto era pari a € 84.221.606,6 pari al 2,5% del totale fondi, suddiviso come segue:

a. Fondo Immobili Pubblici – FIP gestito da InvestiRe SGR € 76.133.713,317
b. Fondo Investimenti per l'Abitare – FIA gestito da CDP Investimenti SGR € 8.087.477,752[7]

Tra i principali eventi di gestione:

a. FIP: Il Fondo Immobili Pubblici è stato istituito nel 2004 per effettuare un'operazione di privatizzazione di parte del patrimonio pubblico, e la Fondazione ne detiene una quota pari al 5,67%. Nell'esercizio, il fondo ha proseguito nell'esercizio le consuete attività volte, da una parte, alla regolarizzazione edilizia, urbanistica e catastale degli immobili in portafoglio e dall'altra alla vendita degli immobili stessi, con 17 cespiti alienati per un controvalore superiore a € 520 milioni. La marginalità delle attività di vendita dell'anno si è assestata a +21% ed il risultato di gestione 2015 è risultato migliore di quello dell'anno precedente (€ 118,3milioni contro € 93,5 dell'anno precedente), per quanto mitigato da € 15,9 milioni di minusvalenze da valutazioni del patrimonio immobiliare. Al 31 Dicembre 2015 la partecipazione registrava un aumento di valore pari al 9,93%, una distribuzione di dividendi complessiva per l'esercizio – deliberata sia a giugno che a dicembre - di € 7,658 milioni, e rimborsi di capitale (per cassa nell'esercizio) pari a € 7,807 milioni.

b. FIA[8]: nel corso dell'anno ha, da un lato, proseguito nell'individuazione, analisi e realizzazione delle potenziali opportunità di investimento in *social housing* e, dall'altro, ha monitorato l'attività di investimento su 27 fondi target, su cui si sono assunti in totale € 1,545 miliardi di impegni (76,2% del patrimonio disponibile), di cui € 29 milioni di nuovi impegni assunti al I° semestre 2015. Si ricorda che gli impegni si traducono gradualmente in effettive sottoscrizioni di quote, a seguito della verifica di condizioni sospensive previste e della coerenza dei business plan presentati dagli specifici gestori; parallelamente il fondo provvede a sua volta a richiamare gli impegni dei sottoscrittori: nel corso del 2015 sono stati effettuati richiami per € 1,853 milioni, mentre il valore della partecipazione della Fondazione ha registrato un aumento di valore pari a +0,57%.

6. **Fondi *Healthcare***, rappresentativi di portafogli immobiliari costituiti da strutture ospedaliere, cliniche, centri diagnostici e/o di riabilitazione, Residenze Sanitarie Assistite, Residenze Assistite od altre che abbiano come obiettivo la prestazione di una gamma di servizi che vanno dall'assistenza ospedaliera, la riabilitazione, l'ospitalità organizzata in base al livello di autosufficienza della persona ed altri servizi legati alla cura della salute. Nel 2013 la Fondazione inaugura questa tipologia di impiego

[7] Su un totale impegno di sottoscrizione pari a € 30 Milioni, richiamato per € 8,5 milioni.
[8] Il NAV fornito sul FIA è una stima fornita da CDP SGR verrà confermata solamente ad Aprile 2016. I dati relativi ai richiami sono definitivi per l'anno, mentre i fatti di gestione riportati sono quelli relativi al primo semestre 2015.

nell'ambito del Portafoglio Istituzionale - *Mission Related* dedicato ad investimenti che, pur consentendo rendimenti in linea con gli obiettivi di redditività del patrimonio, abbiano una ricaduta positiva sul settore sanitario, a beneficio degli iscritti alla Fondazione, deliberando la sottoscrizione di quote di fondi RSA. Le prospettive di crescita del settore, nell'ambito del trend secolare di investimento legato alla *Longevity*, rendono gli investimenti di questo tipo attrattivi anche in ottica internazionale. Nel corso del 2015 la Fondazione implementa infatti diversi investimenti di tipo sanitario, sia in Italia che all'estero.
Al 31 Dicembre 2015 il valore di questo comparto era pari a € 144.642.328,5 pari al 4,4% del totale del comparto indiretto, in decisa crescita rispetto all'anno precedente (1,197%), suddiviso come segue:

a.	Fondo Spazio Sanità	gestito da InvestiRe SGR	€ 26.160.845,89
b.	Fondo Antirion Aesculapius	gestito da Antirion SGR	€ 87.415.882,62
c.	Fondo TSC – Gefcare Real Estate Fund	gestito da Threestones Capital	€ 31.065.600,00

Tra i principali eventi di gestione:

a. Spazio Sanità: la Fondazione ha sottoscritto il primo impegno nel fondo nel 2013, per un importo di € 25 milioni e risultando così quotista di maggioranza con il 51,97%. Il fondo ha portato avanti con successo il piano di investimento previsto, concludendolo nel 2015 con l'acquisto della RSA di Via Saccardo a Milano. Gli immobili attualmente in gestione sono 6, tutti destinati a residenze sanitarie assistite, localizzati in capoluoghi del centro-nord (due a Milano, una a Torino, una in provincia di Brescia, una a Modena ed una ad Ancona), per un valore complessivo di € 93,2 milioni. I gestori delle strutture sono KOS e Segesta. Il piano di investimenti ha previsto il ricorso parziale a finanziamenti bancari in media per il 52% del prezzo d'acquisto. Nel corso dell'esercizio il fondo ha proposto di riaprire le sottoscrizioni presentando una pipeline di nuovi investimenti. La Fondazione, dato il buon andamento dell'investimento, ha quindi deliberato un aumento degli impegni di investimento per ulteriori € 25 milioni.
   Al 31 dicembre 2015 la partecipazione registrava una crescita di valore di +10,65% prevedendo anche una distribuzione di dividendi per € 1,45 milioni.

b. Antirion Aesculapius: la Fondazione sottoscrive la totalità delle quote del fondo, lanciato nel mese di dicembre 2015 con l'acquisto del complesso dell'Ospedale S.Giuseppe dall'Ordine Religioso Fatebenefratelli, situato in Via S. Vittore a Milano, per un importo di € 87 milioni. L'attività di investimento del fondo – che rientra negli investimenti di interesse strategico della Fondazione, legati alla crescita delle professioni mediche ed odontoiatriche – è legata al settore healthcare e quindi alla gestione di cespiti con destinazione d'uso assistenziale-sanitaria, graduata in base all'autosufficienza personale, che va dal residenziale assistito, alle cliniche, poli geriatrici e strutture per la gestione acuti, nonché centri di riabilitazione.

Al 31 dicembre 2015 la partecipazione nel fondo registrava una crescita di +0,48%.

c. TSC – Gefcare: nel 2015 la Fondazione investe nel secondo fondo lanciato da Threestone Capital, gestore specializzato nella gestione delle Residenze Sanitarie Assistite in Germania, sottoscrivendo un impegno di € 30 milioni, corrispondente al 23,28% del fondo, insieme ad altri investitori internazionali. Il fondo, che ha iniziato l'attività nel secondo semestre 2014, ha concluso il 2015 con otto residenze in portafoglio e due trattative in corso a cavallo di fine anno, in chiusura per il I° trimestre 2016. Le RSA acquistate sono operate da 5 diversi gestori. Il piano di investimenti prevede il ricorso parziale a finanziamenti bancari per coprire il fabbisogno di acquisto, secondo una proporzione media del 51,7%. In Germania – che insieme a Giappone ed Italia è il mercato con il tasso di invecchiamento più pronunciato a livello globale – la domanda del settore per servizi di ospitalità clinica registra una crescita costante del 20% circa all'anno (+23% nel 2015).

   Al 31 dicembre 2015 il valore della partecipazione nel fondo registrava una crescita di +3,55%. Data la tempistica di entrata nel fondo, la Fondazione inizierà a percepire dividendi solamente dall'esercizio 2016.

   In questo ambito si riporta anche la partecipazione nell'Università Campus Bio-Medico di Roma, operativa nei campi dell'Assistenza con il Policlinico Universitario, della Didattica con l'Università e della Ricerca con i Laboratori di ricerca, nonché della Formazione Continua.

   La Fondazione detiene 54.065 azioni pari al 9% del totale del capitale sociale, con un valore nominale della partecipazione pari ad € 5.406.500 e un valore storico (valore nominale e sovraprezzo versato) pari ad € 9.995.000.

   L'esercizio 2015 evidenzia l'incremento del valore di alcuni cespiti immobiliari come il Policlinico e il Parcheggio interrato; nello stesso esercizio, inoltre, si segnala il prosieguo delle attività di sviluppo urbanistico e di miglioramento delle infrastrutture a servizio del Campus.

   Al 31 dicembre 2015 il valore di mercato della singola azione risulta pari ad € 238,52, che valorizza il totale della partecipazione ENPAM pari ad € 12.895.470.

7. **Fondi *Alberghieri***, rappresentativi di portafogli di cespiti a prevalente destinazione turistico-ricettiva, comprensivi di strutture alberghiere, residence ed altre strutture di servizio per il pubblico. Nel dicembre 2015 la Fondazione ha apportato al fondo Antirion Global – comparto Hotel, di nuova costituzione, sette strutture turistico-ricettive facenti parte del patrimonio diretto, di cui 6 finora concesse in usufrutto ad Enpam Real Estate Srl, e locate fino al 31 dicembre 2015 ad ATAhotels SPA - Gruppo Unipol SAI.

   L'operazione di apporto rappresenta il punto di arrivo di una strategia che la Fondazione ha pianificato fin dalla costituzione di Enpam Real Estate Srl, a cui si erano assegnati in usufrutto cespiti, a prevalenza alberghiera, su cui effettuare opere di

riqualificazione ed adeguamento normativo con l'obiettivo di migliorarne la redditività.

Nel 2014, sugli otto cespiti complessivi oggetto di locazione ad ATAhotels si erano esercitate opzioni di recesso sia da parte del gestore che da parte della Fondazione, che comportavano un disimpegno dal gestore sul termine del 31 dicembre 2015. Allo scopo di garantire una continuità nella gestione, e quindi ottimizzare la capacità di reddito dei cespiti, la Fondazione ha impostato ed eseguito la procedura di conferimento ad un fondo specializzato, che ottimizzasse il processo di passaggio dal vecchio gestore e ricercasse nuovi gestori, idonei a garantire la migliore capacità reddituale delle strutture, anche pianificando gli idonei interventi strutturali funzionali all'ottimizzazione di detta redditività.

Al 31 dicembre 2015 il valore della partecipazione nel fondo corrispondeva a € 244.678.337,384

Comparto Diretto: 41,3% del portafoglio immobiliare. Il valore del comparto è dato dalla stima dei cespiti calcolata rappresentato è stimato in base all'applicazione dei valori di mercato in base ai parametri forniti dall'Osservatorio sul Mercato Immobiliare OMI – Nomisma alle consistenze dei cespiti, in alcuni casi decurtati in base allo stato dei cespiti. Il dato oscilla rispetto all'esercizio precedente in base sia alla variazione dei dati presi a riferimento per la stima, che per operazioni di dismissione e/o di apporto a fondi immobiliari come più oltre descritto.

STRATEGIE DI RIPARTIZIONE PATRIMONIO IMMOBILIARE

Raggruppando i cespiti facenti parte del patrimonio immobiliare, sia diretto che indiretto – in base alla destinazione o strategia d'uso – si nota una classificazione su 6 gruppi principali, con proporzioni e caratteristiche, funzionali e reddituali, differenti.

Detti gruppi sono:

1. **Direzionale** – cespiti ad utilizzo ufficio;
2. **Residenziale** – cespiti ad utilizzo residenziale;
3. **Commerciale** – cespiti ad utilizzo commerciale, sia *retail* (Gallerie Commerciali) che *high-street* (Rinascente);
4. **Alberghiero** – cespiti ad utilizzo turistico ricettivo;
5. **Logistica** – magazzini, centri di stoccaggio e movimentazione merci;
6. **Sanitario** – cespiti ad uso ospedaliero, per la prestazione di servizi sanitari e/o riabilitativi, ad uso residenziale assistito o sanitario assistito.

Nel corso dell'esercizio la composizione si è leggermente modificata, a testimonianza di una tendenza alla diversificazione portata avanti con la dinamica dei nuovi investimenti ed i procedimenti di approvati in esercizi precedenti, quali la dismissione del residenziale romano. Nelle **Tabelle** che seguono, una rappresentazione della composizione al 31 dicembre 2015, e della sua variazione rispetto all'esercizio

precedente, sia per la totalità del portafoglio immobiliare, che dei singoli comparti indiretto e diretto.

La strategia o destinazione d'uso dei cespiti ha una particolare rilevanza per la valutazione strategica delle poste, date le differenti dinamiche patrimonial-reddituale nel tempo delle medesime, riflesse nei diversi parametri utilizzati per stimarne il valore.

Tabella 1. Portafoglio Immobiliare complessivo per strategia

(Euro/000)

TOTALE

Portafoglio Complessivo	31-dic-14 € 5.973,601	Peso %	31-dic-15 € 5.645,580	Peso %	Perf %	Benchmarks IT	Benchmarks EU
di cui:					2,41%	4,2% (1)	13,1% (2)
direzionale	€ 3.064,978	51,31%	€ 3.072,217	54,42%			13,9%
residenziale	€ 1.229,536	20,58%	€ 913,457	16,18%			10,0%
commerciale	€ 838,920	14,04%	€ 831,018	14,72%			9,3%
hotel - leisure	€ 604,310	10,12%	€ 448,081	7,94%			9,5%
logistica	€ 192,843	3,23%	€ 196,531	3,48%			17,4%
sanitario	€ 34,943	0,58%	€ 157,538	2,79%			5,8%
varie	€ 8,071	0,14%	€ 26,736	0,47%			

(1) Fonte: IPD - Global Annual Property Index 2015 - dato provvisorio

(2) Fonte: INREV - Investor Reat Estate Performance Benchmark 2015

La **Tabella 1.** evidenzia la ripartizione per strategia d'uso dei cespiti del patrimonio immobiliare complessivo e la loro variazione nel corso del 2015. La variazione è influenzata dalle dinamiche di gestione dei fondi immobiliari e dall'andamento dei valori, dai nuovi impegni di sottoscrizione deliberati, dalle operazioni di vendita e/o di apporto nonché dalla variazione nelle stime di valutazione secondo i parametri OMI – Nomisma dell'immobiliare diretto. Il dato è calcolato disaggregando i dati dei fondi per considerare le eventualità che un portafoglio contenga immobili con diverse destinazioni d'uso – come Ippocrate che ha circa il 60% ad uso uffici, il 30% ad uso commerciale ed il 10% ad uso logistica – e riaggregandoli secondo lo schema.

Il portafoglio vede prevalere la strategia ***direzionale*** che nella prassi di mercato si identifica come strategia *Core* - stabilità dei rendimenti, volatilità nel valore dei cespiti contenuta legata alla qualità – pur con i *caveat* derivanti dalla localizzazione degli immobili, o dalle modalità di gestione adottate che possono renderla maggiormente legata all'andamento dei cicli. In particolare, la crisi degli ultimi esercizi ha avuto, soprattutto in Italia, un impatto negativo sugli immobili di questo tipo, proprio per la riduzione nella domanda di spazi o le richieste di rinegoziazione/riduzione canoni che lo stress economico ha comportato.

Gli immobili sono concentrati per lo più nella cerchia urbana di Milano e Roma, con altre localizzazioni in Lombardia, Veneto, Piemonte e Liguria. La strategia vede aumentare il proprio peso di circa +3% nel corso dell'esercizio 2015, principalmente per una ripresa di valore della maggior parte dei cespiti contenuti nei fondi immobiliari, valutati dagli esperti indipendenti ogni 6 mesi, ma anche nei cespiti di proprietà diretta stimati in base ai parametri OMI – Nomisma.

A seguire, i cespiti di uso ***residenziale***, su cui Enpam sta portando avanti un processo di ridimensionamento legato alla vendita del residenziale localizzato a Roma. Il residenziale ha una valenza normalmente anticiclica, legata alla durata effettiva dei rapporti di locazione sottostanti che tendono a stabilizzare i flussi di reddito offerti dagli immobili, con un rischio specifico sempre legato alla localizzazione (centro vs periferia), alla tipologia specifica ed alle modalità di gestione. Gli immobili d'uso residenziale sono per lo più concentrati tra Milano e Roma, con altre localizzazioni in Toscana (in riduzione) e Lazio. La strategia vede ridotto il proprio peso sul totale di circa -4,3%, sia per la prosecuzione della procedura di vendita dell'immobiliare romano, che ha visto interessati 8 immobili, e quota parte degli immobili in Pisa, sia per la riduzione nella stima di questa categoria di immobili calcolata con i parametri OMI – Nomisma, rispetto all'anno precedente, dovuta anche ad una modifica nei parametri di censimento urbanistico di parte dei complessi.

La strategia ***commerciale*** rappresenta il terzo blocco per importanza, rappresentato da una pluralità di cespiti diversificati per tipologia di conduttore, che vanno dal grande magazzino di lusso in centro città, alla galleria commerciale con unità di varie dimensioni e rilevanza. Le localizzazioni sono Milano, Roma, il Veneto e la Puglia. Questo gruppo vede aumentare leggermente il proprio peso nel 2015 a 14,72%, grazie alla crescita organica di valore sia delle Gallerie Commerciali, che della Rinascente.

Subito dopo, i cespiti di tipo ***turistico- ricettivo***, immobili con destinazione albergo o residence che hanno un peso pari all'8% circa, in riduzione dalla scorso anno, e la ***logistica*** con cespiti facenti parte del fondo Ippocrate, a peso sostanzialmente invariato.

La strategia ***sanitaria*** riporta una significativa crescita nel 2015, grazie agli investimenti effettuati, pur al netto dei nuovi impegni presi sul Spazio Sanità, arrivando a rappresentare il 2,8% del comparto (0,58% nel 2014).

Infine si riportano per circa € 27 milioni un gruppo di attività inclusive di immobili con destinazioni varie quali terreni, partecipazioni immobiliari ed altri fondi.

Tabella 1a. Scomposizione Strategie Portafoglio Immobiliare – 2014

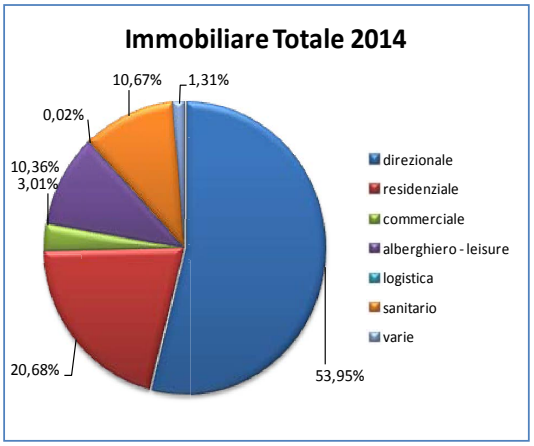
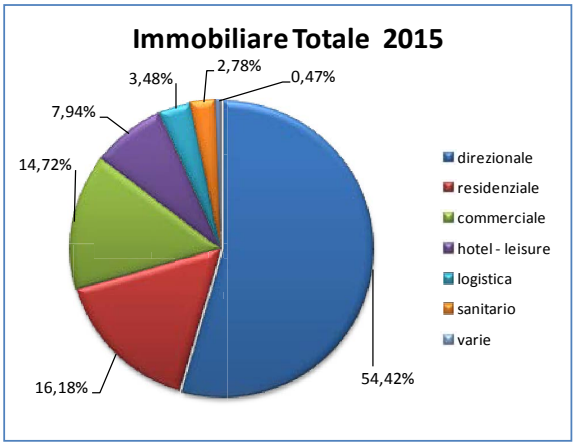
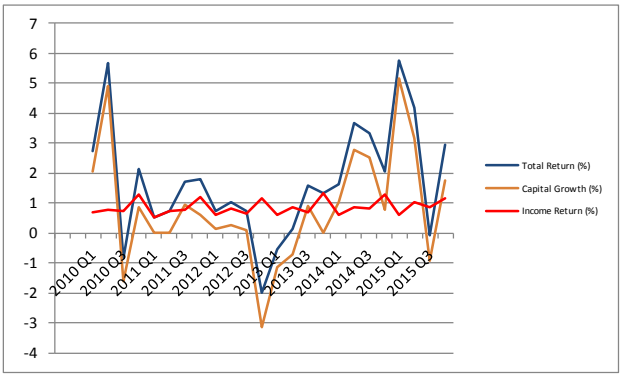


Tabella 1b. Scomposizione Strategie Portafoglio Immobiliare 2015



Nella tabella si inserisce anche un benchmark di mercato Europeo, sia a livello complessivo che per singole strategie, a cui si paragona un *tendenziale* di rendimento per strategia del portafoglio Enpam stimato in base alle consistenze dei fondi. Il tendenziale estrapola i dati dei fondi e li pondera sulle consistenze in maniera lineare, senza tenere conto delle specificità, e quindi va preso solo a livello indicativo. I benchmark riportati per ciascuna delle singole strategie si riferiscono al mercato immobiliare europeo, come dalle tabelle di seguito riportate.

Tabella 1c. INREV EU Quarterly performance benchmark



2015 Total return:	**13.1%**
Reddito:	*3,7%*
Crescita capitale:	*9,4%*

Tabella 1d. INREV EU Quarterly % bmk – Uffici 2010-2015

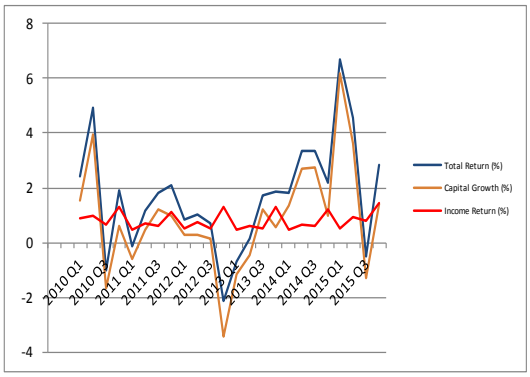
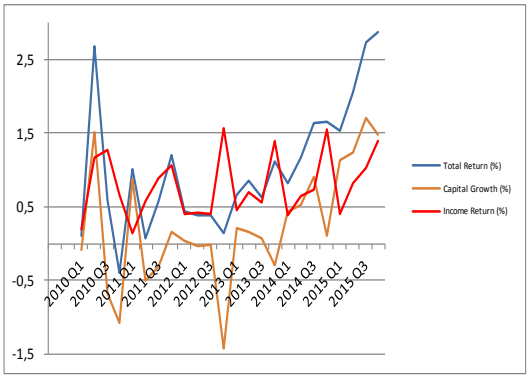


Tabella 1e. INREV EU Quarterly % bmk – Residenziale 2010-2015



2015 Total return:	**13,9%**	**9,4%**
Reddito:	*3,8%*	*3,7%*
Crescita capitale:	*10,1%*	*5,7%*

Tabella 1f. INREV EU Quarterly performance bmk – Retail 2010-2015

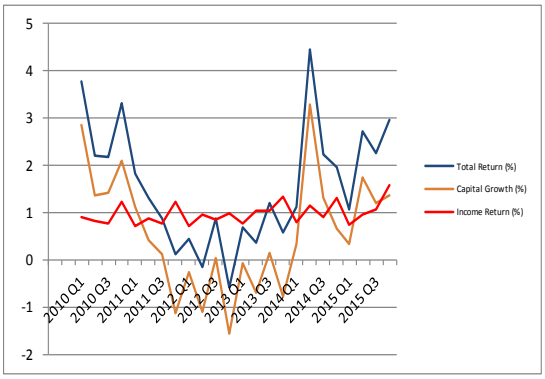
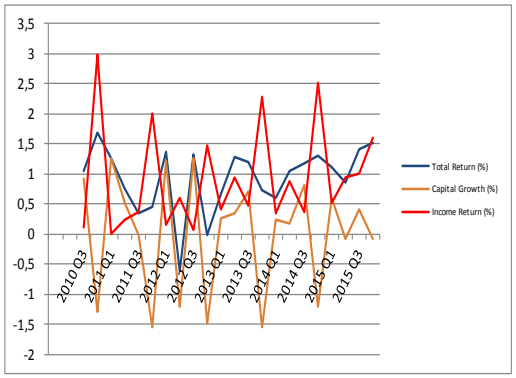


Tabella 1g. INREV EU Quarterly % bmk – Hotel 2010-2015



2015 Total return:	**9.1%**	**5.0%**
Reddito:	*4.4%*	*0.9%*
Crescita capitale:	*4.7%*	*4.1%*

Tabella 1i. INREV EU Quarterly % bmk – Logistic 2010-2015

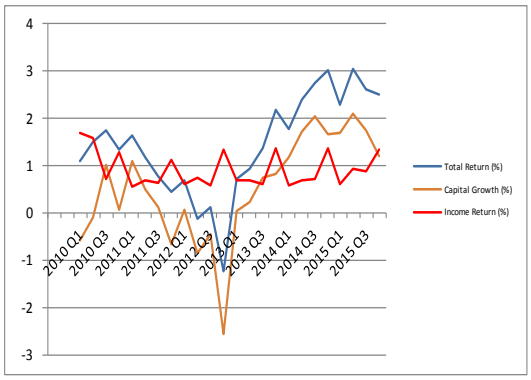
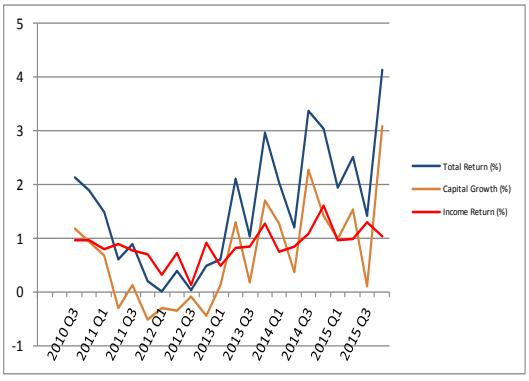


Tabella 1i. INREV EU Quarterly % bmk – Healthcare 2010-2015



2015 Total return:	**10.7%**	**10.1%**
Reddito:	*3,8%*	*4,3%*
Crescita capitale:	*6,9%*	*5,8%*

Nella **Tabella 2.** che segue, abbiamo una fotografia della ripartizione delle strategie d'uso per il solo comparto indiretto: questa evidenzia una maggioranza assoluta della strategia direzionale con un peso del 59,39% (in forte calo da 67,80%, per diluzione), seguita dal commerciale con il 20,91%, anch'esso in calo rispetto al 22,80% del 2014; la strategia turistico-ricettiva entra al terzo posto con un peso di 7,62% grazie all'operazione di apporto effettuata, seguita dalla logistica con 5,93% in lieve calo rispetto al 2014 (6,60%).

La strategia healthcare cresce a 4,76% dall'1,20% del 2014, mentre il residenziale scende a 0,58% rappresentando un peso assolutamente marginale nel comparto. L'evoluzione dimensionale delle strategie traccia un processo di diversificazione del rischio e di graduale de-concentrazione che pone le basi per un portafoglio più resistente alle dinamiche di mercato con flussi stabili di reddito.

Tabella 2. Portafoglio Immobiliare Indiretto per strategia

(Euro/000)

	Portafoglio Indiretto	31-dic-14	Peso %	31-dic-15	Peso %	Perf %	Benchmarks IT	Benchmarks EU
	di cui Fondi:					**3,39%**	***4,2%*** [1]	***13,1%*** [2]
INDIRETTO	Antirion Global - Core	€ 597,29	*20,45%*	€ 731,02	*22,07%*	*2,45%*		
	Antirion Global - Hotel	€ -	*0,00%*	€ 244,68	*7,39%*	*0,11%*		
	Antirion Aesculapius *PI	€ -	*0,00%*	€ 87,42	*2,64%*	*0,48%*		
	Antirion Retail - GC	€ 114,75	*3,93%*	€ 119,54	*3,61%*	*10,46%*		
	AXA - Caesar	€ 51,43	*1,76%*	€ 54,75	*1,65%*	*12,11%*		
	AXA - Hadrian	€ -	*0,00%*	€ -	*0,00%*	*0,00%*		
	Campus Biomedico	€ 10,00	*0,34%*	€ 12,90	*0,39%*	*29,02%*		
	CdP - FIA **	€ 6,19	*0,21%*	€ 8,09	*0,24%*	*0,57%*		
	Coima - Hicof	€ 15,08	*0,52%*	€ 15,82	*0,48%*	*4,13%*		
	Fabrica - Socrate	€ 9,43	*0,32%*	€ 9,40	*0,28%*	*1,02%*		
	IDeA Fimit - Ippocrate	€ 1.840,68	*63,02%*	€ 1.855,58	*56,03%*	*3,62%*		
	InvestiRE - FIP	€ 84,03	*2,88%*	€ 76,13	*2,30%*	*9,93%*		
	InvestiRE - HB	€ 24,65	*0,84%*	€ 11,0	*0,33%*	*-55,24%*		
	InvestiRE - Spazio Sanità *PI	€ 24,95	*0,85%*	€ 26,16	*0,79%*	*10,65%*		
	Prelios - PAI comp. A *PI	€ 0,67	*0,02%*	€ 3,49	*0,11%*	*0,21%*		
	Prelios - PAI comp. B *PI	€ -	*0,00%*	€ 0,54	*0,02%*	*7,37%*		
	Quorum Q3	€ 118,90	*4,07%*	€ -	*0,00%*	*-0,03%*		
	Savills - Asian Property II	€ 15,52	*0,53%*	€ 16,43	*0,50%*	*3,33%*		
	Sorgente Donatello - Michel.	€ 7,40	*0,25%*	€ 7,87	*0,24%*	*6,30%*		
	Threestone - Gefcare	€ -	-	€ 31,07	*0,94%*	*3,55%*		
	totale indiretto	€ 2.920,96	*100%*	€ 3.311,90	*100%*			
	di cui Strategie:		*%*		*%*	*Proxy Perf*		
	direzionale	€ 1.980,47	*67,80%*	€ 1.966,83	*59,39%*	*3,66%*	*3,30%*	*13,9%*
	commerciale	€ 666,03	*22,80%*	€ 692,67	*20,91%*	*4,82%*	*6,40%*	*9,1%*
	hotel - leisure			€ 252,46	*7,62%*	*0,21%*		*5,0%*
	logistica	€ 192,84	*6,60%*	€ 196,53	*5,93%*	*3,62%*	*7,20%*	*10,7%*
	sanitario	€ 34,94	*1,20%*	€ 157,54	*4,76%*	*5,11%*		*10,1%*
	residenziale	€ 38,60	*1,32%*	€ 19,12	*0,58%*	*-31,63%*		*9,4%*
	varie	€ 8,07	*0,28%*	€ 26,74	*0,81%*			

(1) Fonte: IPD - Global Annual Property Index 2015 - dato provvisorio

(2) Fonte: INREV - Investor Reat Estate Performance Benchmark 2015

Tabella 2a. Scomposizione Strategie Comparto Indiretto – 2014

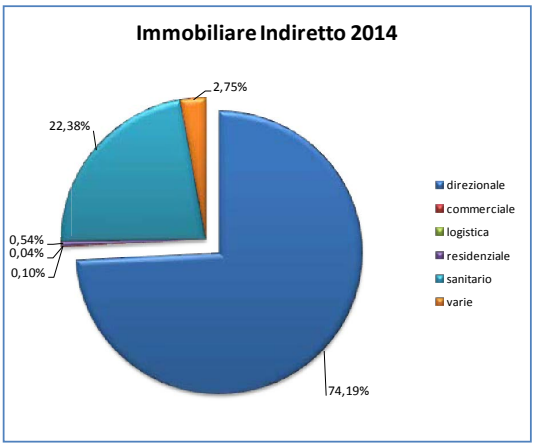
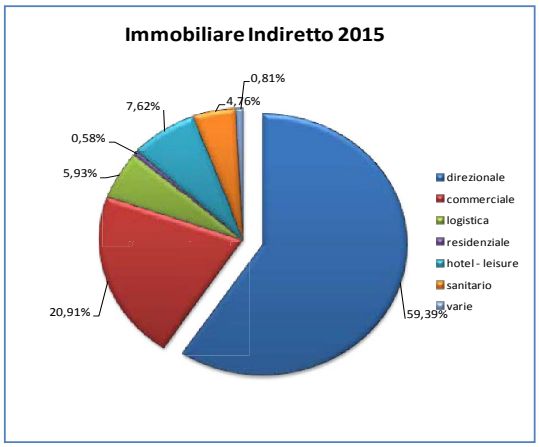


Tabella 2b. Scomposizione Strategie Comparto Indiretto - 2015



Nella **Tabella 3.** si illustra la ripartizione per strategie d'uso del comparto diretto, dove si nota come a seguito dell'apporto alberghiero le stretagie risultino più concentrate: il direzionale passa a 35,53% del 2014 a 47,37% anche in virtù di una crescita di valore dei cespiti, seguita da quella residenziale che mantiene un peso sostanzialmente invariato nonostante le vendite realizzate ed il menzionato calo del valore dei cespiti riportato dalle stime effettuate con i parametri OMI – Nomisma. La strategia alberghiera scende all'8,38%, seguita dal commerciale – altro in leggera salita a 5,93%.

Sul tendenziale di rendimento si consideri che, per la componente alberghiera l'unica componente di reddito assunta è quella relativa alla commissione di usufrutto erogata da Enpam Real Estate, e non all'effettivo dato di reddito che risulterebbe considerati i canoni di locazione.

Tabella 3. Portafoglio Immobiliare diretto per strategia

	ERE - Portafoglio diretto	31-dic-14	%	30-dic-15	%	Perf %	Benchmarks IT	Benchmarks EU
DIRETTO	di cui Strategie:		%		%			
	direzionale	€ 1.084,50	35,53%	€ 1.105,38	47,37%	1,01%	4,2% (1)	13,1% (2)
	residenziale	€ 1.190,94	39,01%	€ 894,33	38,32%			
	hotel -leisure	€ 604,31	19,80%	€ 195,62	8,38%			
	commerciale - altro	€ 172,89	5,66%	€ 138,35	5,93%			
	totale diretto	€ 3.052,64	100%	€ 2.333,68	100%			

(1) Fonte: IPD - Global Annual Property Index 2015 - dato provvisorio

(2) Fonte: INREV - Investor Reat Estate Performance Benchmark 2015

PIANO TRIENNALE DEGLI INVESTIMENTI

Nel mese di Novembre 2015, come di consueto, la Fondazione ha presentato ai Ministeri vigilanti il proprio "piano triennale degli investimenti" che è relativo ai soli movimenti patrimoniali con rischio immobiliare.

L'obbligo di legge, al quale la Fondazione ha risposto, deriva dalla lettura dell'art. 8, comma 15 del D.L. n. 78/2010, convertito in Legge n. 122/2010[9]

In attuazione del citato art. 8, comma 15, si pone il Decreto Interministeriale del 10 Novembre 2010, pubblicato in Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana in data 18 Gennaio 2011, di cui l'art. 1 ne individua l'ambito di applicazione[10], e il successivo art. 2

[9] che dispone che: *"[l]e operazioni di acquisto e vendita di immobili da parte degli enti pubblici e privati che gestiscono forme obbligatorie di assistenza e previdenza, nonché le operazioni di utilizzo, da parte degli stessi enti, delle somme rivenienti dall'alienazione degli immobili o delle quote di fondi immobiliari, sono subordinate alla verifica del rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica da attuarsi con decreto di natura non regolamentare del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali"*.

[10] , precisando che il: *"decreto disciplina esclusivamente le operazioni di acquisto e di vendita di immobili da parte degli enti pubblici e privati che gestiscono forme obbligatorie di assistenza e previdenza (...), nonché le operazioni di utilizzo, da parte degli stessi enti, delle somme rivenienti dall'alienazione degli immobili o delle quote di fondi immobiliari"*

che stabilisce che gli Enti comunichino ai Ministeri un piano triennale d'investimento che evidenzi, per ciascun anno, l'ammontare delle operazioni:

1. di acquisto di immobili;
2. di vendita degli immobili;
3. di cessione delle quote di fondi immobiliari;
4. di utilizzo delle disponibilità liquide provenienti dalla vendita degli immobili o da cessione delle quote di fondi immobiliari.

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione, ha approvato il suddetto piano, con delibera del 18 Novembre 2015, che prevede per il triennio 2016 – 2018 le seguenti operazioni:

Operazione (in €/000)	**2016**	**2017**	**2018**
acquisto quote di fondi immobiliari	€ 300.000	€ 300.000	€ 500.000
vendita di immobili residenziali in Roma	€ 350.000	€ 264.000	€ 200.000

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' SVOLTE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

PORTAFOGLIO IMMOBILIARE INDIRETTO: ATTIVITA' SUI FONDI IMMOBILIARI

Nel corso del 2015, la Fondazione ha portato avanti numerose attività relative ai Fondi Immobiliari.

In particolare:

a) **Acquisti**: coerentemente con quanto previsto nel bilancio di previsione dell'anno e nel piano triennale degli investimenti consegnato ai ministeri vigilanti, la Fondazione ha sollecitato proposte finalizzate all'acquisto, da parte dell'Ente, di quote di fondi immobiliari.

Dette proposte si sono concretizzate, nell'anno, in 6 principali interventi, ciascuno approvato dal Consiglio di Amministrazione con specifica delibera, così articolati:

1. Investimento per € 30 milioni nel fondo immobiliare chiuso *TSC – Gefcare Real Estate Fund* promosso da Threestone Capital, che ha portato alla sottoscrizione per cassa di n. 30,000 quote, pari al 23,28% del fondo. Il fondo investe in *Residenze Sanitarie Assistite* localizzate in Germania. (*delibera n. 40 del 28 Maggio 2015*).
2. Impegno di investimento per un massimo di € 60 milioni nel fondo immobiliare chiuso *AXA Hadrian* promosso da AXA REIM. Il fondo svolge un'attività di

investimento focalizzata su immobili *core* con approccio geografico *paneuropeo*, escludendo quindi investimenti in Italia. (*delibera n. 89 del 16 ottobre 2015).*

3. Sottoscrizione per apporto di n. 8 immobili turistico-ricettivi di n. 4.888 quote del fondo immobiliare chiuso di nuova costituzione Antirion Hotels, promosso da Antirion SGR, per un valore di apporto di € 243,6 milioni, al netto di oneri fiscali a carico della Fondazione. Gli immobili oggetto dell'apporto sono quelli per i quali esisteva un rapporto di locazione, in scadenza al 31 dicembre 2015, con la società di gestione alberghiera Atahotels Spa (Gruppo Unipol-SAI).

4. Nuovo impegno di investimento per un massimo di € 10,5 milioni nel fondo immobiliare chiuso *P.A.I. – Parchi Agroalimentari Italiani*, promosso da Prelios SGR, relativo sia all'incremento di quote del Comparto A, per un massimo di € 8,5 milioni, che a nuovi impegni su quote del comparto B per un massimo di € 2 milioni. L'investimento approvato nel 2014 sul comparto A, per € 3,5 milioni, si riferisce all'attività di sviluppo e successiva gestione del "*Progetto F.I.C.O. – Fabbrica Italiana Contadina*" finalizzato alla realizzazione a Bologna di un complesso produttivo-commerciale incentrato sulla produzione e vendita di prodotti alimentari nel solco della tradizionale 'associazione dedicato alla valorizzazione della tradizionale associazione tra benessere e corretta alimentazione. Il nuovo impegno rafforza il supporto al progetto F.I.C.O. nel comparto A ed entra nel progetto del nuovo mercato ortofrutticolo di Bologna, gestito dal comparto B. L' impegno si concretizza sia sottoscrivendo nuove quote sul mercato primario, approfittando di una riapertura delle sottoscrizioni del fondo da parte della SGR su entrambi i comparti, sia acquistando quote direttamente dal *Centro Agricolo Alimentare Bologna Scpa* ('CAAB') consorzio partecipato da enti pubblici e principale promotore del progetto complessivo. E' significativo che l'iniziativa del fondo rappresenti uno dei rari esempi di '*P.P.P - Public Private Program'* in Italia, dove pubblico e privato uniscono le forze per gestire iniziative che abbiano obiettivi di utilità pubblica, ma siano gestite secondo modelli privatistici virtuosi che contemperano gli obiettivi di servizio con l'ottimizzazione dell'efficienza gestionale e dell'economicità dei capitali investiti. L'intervento è stato effettuato nell'ambito degli investimenti di Portafoglio Istituzionale – Mission Related. (*delibera n. 103 del 6 novembre 2015*).

5. Sottoscrizione per cassa di n. 1,740 quote – corrispondenti ad un investimento di € 87 milioni, inclusi oneri fiscali e spese - del fondo immobiliare chiuso *Antirion Aesculapius*, gestito da Antirion SGR e dedicato al settore immobiliare sanitario. Il fondo, di nuova costituzione, ha iniziato l'attività grazie all'acquisizione del complesso ospedaliero denominato 'Ospedale San Giuseppe' localizzato in via San Vittore 12 a Milano, dall'ordine religioso Fatebenefratelli – Provincia Lombardo Veneta. (*delibera n. 128 del 27 novembre 2015*).

6. Nuovo impegno di investimento per un massimo di € 25 milioni nel fondo immobiliare chiuso *Spazio Sanità*, gestito da InvestiRE SGR. L'impegno ha portato l'interesse complessivo nel fondo a € 50 milioni, in concomitanza con la

riapertura delle sottoscrizioni proposta dal fondo, alla conclusione del primo periodo di investimento, per supportare una nuova pipeline di investimento (*delibera n. 129 del 27 novembre 2015*).

Nel corso dell'esercizio è stato altresì approvato, con delibera del Cda del 12 giugno, il conferimento delle quote di partecipazione del fondo immobiliare chiuso Q3, gestito da Quorum SGR, a favore del fondo Antirion Core (divenuto poi comparto Core del fondo Antirion Global), per un valore di conferimento pari ad € 116.218.546, che ha portato alla sottoscrizione di n. 2.163,232 di nuove quote.

Altre sottoscrizioni di quote sono state effettuate su fondi chiusi già in portafoglio, a fronte di richiami di capitale avanzati nei limiti degli impegni complessivi deliberati in precedenti esercizi, come di seguito dettagliato.

b) **Richiami, Rimborsi di Capitale, Dividendi**.

Nel corso dell'esercizio, sui fondi immobiliari si sono avuti richiami di capitale per cassa, a valere sia sugli investimenti deliberati nell'anno che su impegni sottoscritti in precedenza, rimborsi di capitale su investimenti in portafoglio ed incassi di dividendi; di seguito riportiamo il dettaglio completo:

Conferimenti a fondi immobiliari:		***€***	***367.237.976,30***
i.	Antirion Aesculapius:	€	87.000.000,00
ii.	Antirion Global – Comparto Core (conferimento Q3):	€	116.218.546,00
	Bilanciamento conferimento Q3	*- €*	*116.218.546,00*
iii.	Antirion Global – comparto Hotel:	€	244.400.000,00
iv.	Asian Property II:	€	379.945,56
v.	Fondo Investire per l'Abitare - FIA:	€	1.853.357,00
vi.	HICOF:	€	293.040,29
vii.	Parchi Agroalimentari Italiani PAI - comparto A:	€	2.811.730,34
viii.	Parchi Agroalimentari Italiani PAI - comparto B:	€	499.903,11
ix.	TSC – Gefcare Real Estate Fund:	€	30.000.000,00
Rimborsi di Capitale:		***€***	***9.788.704,00***
i.	AXA Cesar:	€	1.854.900,00
ii.	Fondo Immobili Pubblici –FIP:	€	7.807.104,00
	di cui: competenza 2014: € 3.295.881		
	competenza 2015: € 4.511.223		
iii.	Fondo Socrate:	€	126.700,00
Dividendi Lordi:		***€***	***71.635.829,47***
i.	Antirion Retail – Comparto gallerie Commerciali	€	7.220.400,00
ii.	AXA Cesar:	€	828.945,00
iii.	HICOF:	€	186.408,74
iv.	Ippocrate	€	51.649.000,00
v.	Fondo Immobili Pubblici (F.I.P.):	€	7.658.763,00
vi.	Spazio Sanità	€	1.445.780,58
vii.	Q3 *(I° semestre)*	€	2.646.532,00

PORTAFOGLIO IMMOBILIARE DIRETTO: ATTIVITA' DI DISMISSIONE E/O APPORTO

Nel corso del 2015, la Fondazione ha dato impulso alle attività di dismissione del patrimonio residenziale romano, detenuto direttamente, stipulando la compravendita di 8 complessi immobiliari, per un controvalore di € 134,176 milioni, a cui si è aggiunta la prima tranche della vendita dei complessi immobiliari localizzati a Pisa per un controvalore di € 21,7 milioni.

Come già accennato, nell'esercizio è stato eseguito l'apporto di sette cespiti turistico-ricettivi al fondo Antirion Global – comparto Hotel; detti cespiti, dei quali 6 concessi in usufrutto ad Enpam Real Estate, sono stati conferiti al fondo nelle more della scadenza dei contratti di locazione con ATAhotels, al 31 dicembre 2015, con l'ottica di consentire, tramite fondo specializzato, la gestione del passaggio dal vecchio gestore ad altri soggetti in grado di ottimizzare la redditività conseguibile dai cespiti, nonché la pianificazione degli eventuali interventi strutturali funzionali a detta ottimizzazione. L'apporto è stato realizzato direttamente dalla Fondazione che ha provveduto, preventivamente, a consolidare il diritto di usufrutto in capo ad Enpam Real Estate.

Gestione Amministrativa

Nel 2015 si è concluso l'iter che ha portato all'approvazione del nuovo Statuto della Fondazione ispirato a quattro principi considerati irrinunciabili a circa venti anni dalla privatizzazione dell'Enpam:

1. migliorare la rappresentatività e aumentare la partecipazione degli iscritti;
2. migliorare la funzionalità degli Organi
3. riaffermare la natura privata della Fondazione
4. favorire l'ampliamento del welfare

1) Un ampliamento della rappresentatività si è realizzato, in primo luogo, attraverso un consistente incremento del numero dei componenti del Consiglio Nazionale, divenuto Assemblea Nazionale (da 106 a 177 membri con diritto di voto) e concretizzato con il coinvolgimento delle varie eterogenee categorie dei professionisti iscritti all'Enpam. Gli odontoiatri per la prima volta hanno visto riconosciuto formalmente il loro ruolo mentre le diverse categorie mediche (dagli iscritti alla sola quota A ai liberi professionisti iscritti alla quota B, dai pediatri ai dipendenti pubblici privati, agli specialisti ambulatoriali, agli specialisti esterni) hanno potuto eleggere i propri rappresentanti.

   La partecipazione all'Assemblea Nazionale anche di cinque pensionati e di cinque giovani costituenti i rispettivi Osservatori e la presenza di tutti, indistintamente, i Presidenti di Ordine attribuisce, di fatto, "una voce" a tutte le componenti.

   A ciò si aggiunge l'obiettivo di perseguire l'equilibrio di genere attraverso l'obbligo di garantire nelle liste elettorali una presenza della categoria meno rappresentata. Anche nel Consiglio di Amministrazione si prevede una tale rappresentanza, così come è prevista per gli odontoiatri.

   Da considerarsi altresì il ruolo più significativo assegnato ai quattro Comitati Consultivi (in particolare è previsto che essi si pronuncino anche sui bilanci preventivi) attraverso cui viene garantita la presenza nella Fondazione di una rappresentanza territoriale costituita dagli eletti su base regionale.

2) Una maggiore funzionalità degli organi di gestione della Fondazione si è concretizzata nella previsione di una consistente riduzione dei componenti del Consiglio di Amministrazione e nell'eliminazione del Comitato Esecutivo, la cui funzione in buona parte è attribuita al Direttore Generale, favorendo in tal modo un iter amministrativo più snello e tempestivo, comunque garantito dall'obbligo per lo stesso di attenersi alle direttive e ai criteri generali deliberati dal Consiglio.

3) La riaffermazione della natura privata della Fondazione è ribadita in termini netti già nell'art. 1 dello Statuto e viene riproposta in varie disposizioni (significativa a riguardo l'eliminazione delle presenze dei tre rappresentanti ministeriali nel Consiglio di Amministrazione).

   Tale riaffermazione risultava necessaria, soprattutto negli ultimi anni, a fronte dei sempre più numerosi interventi dello Stato, intesi a limitare l'autonomia delle

casse (basti ricordare l'inserimento delle casse nell'elenco ISTAT degli enti che costituiscono l'amministrazione pubblica allargata e contribuiscono al bilancio consolidato dello Stato; le prescrizioni della spending review che si traducono sostanzialmente in un ulteriore prelievo di risorse economiche, le indicazioni sempre più stringenti sulla gestione del patrimonio e sugli investimenti…).

4) In considerazione dell'evoluzione intervenuta in questi decenni nella società italiana, con tutte le implicazioni ben note sul sistema sanitario pubblico in continuo indebolimento sull'allungamento dell'aspettativa di vita, sul restringimento degli spazi occupazionali anche per le categorie professionali mediche, risultava sicuramente ineludibile l'obiettivo, per una Fondazione come l'Enpam, di un ampliamento del Welfare.

   Pertanto, agli scopi tradizionali di attuare la previdenza e l'assistenza a favore degli iscritti, dei loro familiari e superstiti, il nuovo Statuto aggiunge la realizzazione di interventi di promozione e sostegno all'attività e al reddito dei professionisti iscritti.

   Alle forme tradizionali dell'assistenza si vanno affiancando un'assistenza strategica e il "progetto Quadrifoglio" che, attraverso un percorso impegnativo, ma irrinunciabile, si propongono di dare risposte alle nuove esigenze degli iscritti.

   La previdenza complementare rappresentata dal "Fondo Sanità" è da tempo una realtà che sempre più, specie per le nuove generazioni, deve costituire un riferimento fondamentale per il futuro pensionistico.

   Del resto, l'intero assetto previdenziale del Paese è indirizzato verso la valorizzazione della previdenza di secondo pilastro, ritenuta indispensabile ad integrazione di pensioni che non potranno più garantire le consistenze del passato. Un fondo previdenziale amministrato autonomamente dalla categoria, senza alcun scopo di lucro, con i risultati gestionali positivi realizzati, con gli innegabili benefici che comporta anche sul piano fiscale, rappresenta una risposta importante che la Fondazione vuole dare all'intera categoria.

   L'attenzione particolare nei confronti delle generazioni più giovani è dimostrata sia dall'impulso dato con l'iscrizione gratuita al "Fondo Sanità" sia da un altro degli obiettivi del Progetto Quadrifoglio , quello rappresentano dal credito agevolato agli iscritti.

   Per tale ultimo aspetto l'iniziativa intrapresa nel 2015 e ripetuta nel 2016 di concessione di mutui agli iscritti va considerata un tassello significativo nella costruzione di un nuovo welfare per gli iscritti all'Enpam.

   Un percorso più lungo e complesso riguarda il perfezionamento delle proposte per l'assistenza sanitaria integrativa e per l'assicurazione per i rischi professionali; va riconosciuto al nuovo Statuto il merito di aver reso possibile questo percorso con previsioni normative che sanciscono il ruolo della Fondazione di supportare i propri iscritti di fronte alle svariate esigenze della vita e della professione.

   Fin qui i principi fondamentali alla base del nuovo Statuto; sono da ricordare tuttavia, le nuove soluzioni e i nuovi istituti previsti nei vari passaggi tra i vari

articoli: suddivisione delle gestioni previdenziali in due Fondi di previdenza (il Fondo di previdenza generale e il Fondo della medicina convenzionata e accreditata); la dotazione patrimoniale considerata funzionale alle finalità previdenziali e assistenziali, impiegata contemperando l'esigenza della sicurezza degli investimenti con quella della redditività; l'informazione e la trasparenza che comportano tra l'altro la definizione di una procedura per la pubblicità della situazione patrimoniale degli amministratori, l'approvazione di un codice della trasparenza, l'adozione di un codice etico.

Nel 2015 l'impegno della **Direzione degli Organi Statutari** è stato volto alla collaborazione per le attività connesse alla definizione del nuovo Statuto ed alla redazione del "Regolamento di attuazione dello Statuto per le elezioni e per la sostituzione dei componenti gli Organi della Fondazione Enpam", oltre al necessario e consistente supporto tecnico-organizzativo per lo svolgimento delle procedure elettorali anche a seguito dell'ampliamento dell'elettorato introdotto dalla riforma statutaria.

Le spese per le procedure elettorali della Fondazione sono state contenute il più possibile, tenuto conto, in particolare, dell'attenzione mostrata a riguardo dai Ministeri Vigilanti.

E' da menzionare la riforma del trattamento economico dei componenti gli Organi Statutari, approvata dall'Assemblea Nazionale il 28/11/2015.

Si rammenta a riguardo l'impegno assunto dal Consiglio Nazionale del 28.06.2014 di proporre, dall'entrata in vigore del nuovo Statuto, "una riforma della disciplina del trattamento economico dei componenti gli Organi Statutari che comporti una spesa per ciascuna seduta non superiore a quella sostenuta nell'anno 2013 per i componenti del Consiglio Nazionale e dei Comitati Consultivi ed un risparmio di spesa per le sedute degli altri Organi Statutari".

Si rilevano i principi base di detta riforma:

1. Trasparenza
2. Semplificazione Amministrativa
3. Invarianza della voce spese per organi dell'ente
4. Tendenziale riduzione costi su benchmark 2013
5. Riconoscimento responsabilità di gestione
6. Valorizzazione impegno e presenza
7. Recepimento indicazioni dei Ministeri vigilanti
8. Copertura finanziaria.

Secondo tali principi si è inteso ridefinire i compensi relativi a gettone, indennità di trasferta, rimborso delle spese di vitto e alloggio, con una indennità di partecipazione, per le riunioni connesse alla carica, giornaliera omnicomprensiva, per il Presidente, i componenti dell'Assemblea Nazionale, del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, della Commissione per i ricorsi amministrativi e dei Comitati Consultivi, pari a €. 1.400 (esclusi i rimborsi delle spese di viaggio) per i non residenti della provincia in cui si svolge la riunione e di €. 1.000 per i residenti.

Sono state revisionate anche le indennità di carica degli Organi Statutari.

Inoltre, è stato fissato per il Presidente un tetto di spesa dell'importo per l'indennità di partecipazione pari al 40% dell'indennità di carica, ed è stato previsto, altresì, che, in caso di mancato raggiungimento dei seguenti obiettivi:

a) rispetto del prescritto equilibrio trentennale della gestione previdenziale;

b) rispetto della riserva legale quinquennale;

c) utile di esercizio;

la relativa indennità di carica sia ridotta del 10% per ciascuno degli obiettivi non raggiunti.

Per quanto riguarda la gestione del contributo agli Ordini, va premesso innanzitutto che il coinvolgimento più ampio degli Ordini rappresenta un importante strumento a livello territoriale per migliorare il rapporto con gli iscritti.

Particolare rilievo assume, in tale prospettiva, l'erogazione della contribuzione ordinaria, determinata con riferimento al numero degli iscritti a ciascun Ordine, e straordinaria, a fronte delle spese sostenute "per eventuali attività promozionali inerenti a temi previdenziali e/o assistenziali".

La necessità di avvalersi della collaborazione degli Ordini provinciali e l'esigenza evidente di favorire il più ampio impegno degli stessi per una sempre più forte sinergia con la Fondazione hanno portato, tra l'altro, alla previsione di modifiche al "Disciplinare per la corresponsione agli Ordini dei Medici e degli Odontoiatri di un contributo per la collaborazione con la Fondazione ENPAM", approvate nel gennaio 2015.

Due in particolare le innovazioni introdotte:

- il riconoscimento di una quota straordinaria del contributo pari al 10% della quota ordinaria "anche nel caso di convegni inerenti a temi previdenziali e/o assistenziali organizzati su iniziativa della Commissione per gli iscritti all'Albo degli Odontoiatri (CAO) e destinati agli esercenti l'odontoiatria";
- il riconoscimento di una quota straordinaria aggiuntiva per lo svolgimento di "altre tipologie di attività promozionali" consistenti in particolare nell'organizzazione di convegni, anche a livello interregionale inerenti temi previdenziali e/o assistenziali aperti a tutti gli iscritti.

Nell'anno 2015 il settore delle **Risorse Umane** ha coadiuvato il Direttore Generale nella ridefinizione e modifica dell'Organigramma, nel dimensionamento degli organici e nella distribuzione del personale, oltre che in un primo adeguamento del Funzionigramma aziendale al nuovo Statuto, riadattando la struttura organizzativa aziendale agli obiettivi strategici della Fondazione, nonché nella realizzazione della seconda fase e della conclusione del Piano per l'incentivazione all'esodo finalizzato al ricambio generazionale del personale della Fondazione, con conseguente staffetta tra cessazioni ed assunzioni di risorse umane; il tutto volto al miglioramento organizzativo, che ha comportato svariate ripercussioni operative interne a tutta la Struttura.

Nell'anno 2015 gli strumenti e le risorse a disposizione, hanno consentito di fornire supporto specialistico al Direttore Generale ed alle varie Unità Organizzative della Fondazione anche in ambito di formazione, sviluppo e organizzazione del personale, al fine di favorire, attraverso accurate relazioni interne, la valorizzazione e la crescita professionale del personale.

Relativamente alla crescita professionale delle risorse umane, in tutto l'Ente si sono avuti n.150 avanzamenti di carriera ex art. 47 CCNL, in base al rinnovato sistema di valutazione e valorizzazione del personale in una visione più generale di governance specifica.

Quanto alla mobilità interna, per rispondere ad esigenze di servizio e per migliorare l'organizzazione del lavoro, sono stati effettuati n. 50 trasferimenti di personale da un'Unità Organizzativa all'altra. Si può rilevare un trend di stabilità del dato della mobilità interna rispetto al precedente anno, allorquando si sono effettuati n. 42 trasferimenti. Un 10% di mobilità interna rappresenta un dato fisiologico, tenendo presente che una misurata mobilità interna è in genere un buon indice di equilibrio, di motivazione e di coinvolgimento del personale nelle varie Unità Organizzative e quindi di discreto/buon clima aziendale.

In merito ai programmi formativi, nel 2015 è stata raggiunta una maggiore strutturazione della formazione come leva strategica per il personale della Fondazione, con monitoraggio dell'efficienza e dell'efficacia della formazione stessa.

Accanto alla formazione tradizionale in aula, ha trovato sempre più la sua collocazione la formazione/autoformazione on-line capillarmente distribuita al personale, grazie alla costruzione e realizzazione della piattaforma elearning Noienpam, con notevoli ricadute in termini di risparmio economico, essendo la stessa, oltre che progettata e tenuta internamente da personale in forza alle Risorse Umane, fruita direttamente dalle postazioni lavorative senza costi aggiunti per docenze esterne e per spostamenti.

La piattaforma elearning ha messo a disposizione attività formative, informative e di aggiornamento, per stimolare i processi di apprendimento autodiretto, in modo personalizzato, continuo, interattivo e dinamico via web, in un'ottica di life long learning e di miglioramento culturale e professionale continuo e costante.

Sempre in tema di formazione, nell'anno 2015 si sono tenuti corsi per i neoinseriti in seguito alla realizzazione del Piano per l'incentivazione all'esodo finalizzato al ricambio generazionale del personale della Fondazione che hanno implicato un'attività di studio e di analisi volta alla coprogettazione formativa.

Nell'anno appena trascorso è proseguita l'esperienza didattica e professionale dei tirocinanti/stagisti che, attraverso convenzioni con l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", l'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" e la Libera Università Internazionale degli Studi Sociali "Guido Carli" LUISS, sono stati accolti gratuitamente presso la Fondazione, ed in particolare, stanti le specifiche esigenze, presso il Centro Studi Normativi, Statistici ed Attuariali, in seno all'Area della Previdenza, al Servizio

Investimenti Finanziari dell'Area del Patrimonio e al Servizio Tributario della Struttura Contabilità, Bilancio e Tributi.

Dette convenzioni consentono di proseguire nell'esperienza positiva dei tirocini curriculari gratuiti nei cui confronti la Direzione delle Risorse Umane svolge la funzione di Tutor aziendale che affianca il tirocinante/stagista nel suo percorso di apprendimento in azienda ed è il referente per la certificazione del tirocinio svolto e delle competenze dallo stesso acquisite.

L'adeguamento della struttura organizzativa aziendale agli obiettivi della Fondazione deliberata dal Consiglio di Amministrazione nel mese di novembre 2014 per la Struttura Risorse Umane ha previsto l'inserimento tra le linee di attività di una sorta di osservatorio permanente delle RU volto ad agevolare le esigenze evolutive della Fondazione sul fronte "trasparenza personale", organizzando tutte le linee di attività relative alla gestione ed all'elaborazione di dati ed informazioni utili (es. dati su assenteismo, ecc.) anche attraverso piattaforme informatiche integrate in uso alla Struttura. Altro inserimento tra le linee di attività è quello relativo al welfare aziendale con il quale si tende al miglioramento dei risultati anche attraverso un'articolata gamma di servizi mirati a favorire il buon clima aziendale e il benessere organizzativo, in una considerazione del dipendente come "cliente interno".

Per quanto riguarda le Polizze assicurative di cui sono destinatarie le risorse umane della Fondazione, sono stati gestiti, per la parte di competenza, i rinnovi della Polizza Sanitaria Unisalute, con possibilità di estensione anche al nucleo familiare del personale, della Polizza Responsabilità Civile Patrimoniale per il Presidente, i Vice Presidenti, i Direttori Generali, i Direttori, i Dirigenti, i Quadri e gli appartenenti all'Area Professionale, nonché i vari aspetti relativi alla Previdenza complementare.

Nell'anno trascorso, si è poi dato adempimento procedurale all'applicazione del contributo di solidarietà residuale, previsto dall'art.3 della legge 92/2012 per le aziende prive di organismi di solidarietà bilaterale ed istituito con decreto interministeriale n. 7914 del 7 febbraio 2014 (circ. INPS n. 100 del 2 settembre 2014 dec. 1/1/2014), nonché all'adeguamento al nuovo sistema di comunicazione predisposto dal Casellario dei Pensionati INPS per la trasmissione e l'elaborazione dei dati relativi alle pensioni dell'ex Fondo di previdenza integrativo del personale ENPAM, con applicazione del nuovo sistema di rivalutazione annuale dei trattamenti in essere e relativi conguagli, ai sensi dell'art. 1, comma 483 della Legge n. 147 del 27/12/2013.

E' stato attuato l'adeguamento ai nuovi criteri di corresponsione del premio aziendale di risultato come previsti nell'accordo aziendale del 21/10/2014 che ha modificato al punto 4), l'assegnazione del Budget e l'erogazione delle quote per la valutazione della best performance e l'aggiornamento delle procedure informatiche per la liquidazione degli stipendi per il personale in distacco per la liquidazione dei compensi relativi alle collaborazioni in base ai contratti stipulati ai sensi del D. Lgs. n. 276/2003 e la registrazione dei dati nel libro unico del lavoro.

Nell'anno 2015 ai sensi dell' art. 2 comma 10 del D. L. 101/2013, convertito con modifiche nella Legge 125/2013 che ha esteso l'obbligo di rilevazione alle amministrazioni incluse nell'elenco ISTAT di cui all'art. 1 comma 3 della Legge 196/2009, sono stati effettuati studio, predisposizione, verifica e quadratura della complessa procedura di aggregazione dei dati di spesa del personale dipendente per la compilazione delle tabelle retributive previste nel modello del conto annuale.

Relativamente alle attività di **Programmazione Controllo e Processi** la Fondazione ha proseguito le attività di implementazione del proprio modello di organizzazione e controllo.

Bilancio Sociale

Nell'anno 2015 la Fondazione Enpam ha pubblicato la terza edizione del proprio Bilancio Sociale al fine di evidenziare l'impatto sociale delle attività dall'Ente, delineando altresì, un'analisi dell'operato in termini di sostenibilità economica, sociale ed ambientale.

Il Bilancio sociale nella nuova stesura, ottempera alle linee guida previste dal GRI – Global Report initiative – G4, che garantiscono una facile ricerca delle informazioni e dei dati che interessano il lettore, rendendo il Bilancio sociale uno strumento di dialogo e interazione con tutti i portatori di interesse dell'Ente.

Manuale delle procedure in materia di Asset Allocation, Investimenti e Disinvestimenti

Nel corso del 2015 il Manuale delle procedure è stato aggiornato a seguito delle modifiche organizzative intervenute nella Fondazione Enpam, ed è stato integrato con le nuove procedure di investimento mobiliare:

- Vendita Titoli Strutturati
- Selezione Gestori di portafoglio
- Monitoraggio del Portafoglio finanziario
- Distribuzione degli Investimenti finanziari.

Manuale dei Controlli Interni per le procedure di Investimento, Disinvestimento e Monitoraggio del Patrimonio Immobiliare

Il Manuale dei controlli è stato aggiornato conseguentemente alle nuove procedure operative emanate. Nel 2015 sono state auditate, utilizzando le schede del "Manuale dei Controlli Interni per le procedure di Investimento, Disinvestimento e Monitoraggio del Patrimonio Immobiliare" tutte le proposte di investimento presentate in Uvip e in CdA. (13 schede di controllo di I° livello e 12 di II° livello).

Attività di Audit di II° livello sulle attività inerenti la vendita del patrimonio immobiliare ad uso abitativo della Fondazione

Nell'ambito della specifica attività di dismissione del proprio patrimonio immobiliare residenziale di Roma, il Servizio ha supportato la Commissione congiunta

Enpam-ERE nelle attività inerenti i controlli di II livello sulla vendita del patrimonio immobiliare ad uso abitativo della Fondazione.

"PO V "Pubblicità della situazione patrimoniale"

Nel 2015 è stata redatta la PO_V "Pubblicità della situazione patrimoniale" (approvata dal CdA del 13 marzo 2015), con l'obiettivo di contemperare l'esigenza della trasparenza con quella della tutela della riservatezza e della dignità delle persone fisiche. Lo scopo di tale procedura è quello di garantire la pubblicità e la trasparenza della situazione patrimoniale dei componenti del Consiglio di amministrazione, del Collegio sindacale, del Direttore generale (Soggetti Interessati).

"PO IV B "Applicazione conflitto di interessi per le attività di investimento, acquisto, appalto"

Come noto, con delibera del CdA 26/2013, la Fondazione si è dotata di una specifica procedura inerente la definizione della propria policy in materia di conflitto d'interessi.

Nel corso del 2015, a seguito dell'applicazione della citata Policy dei conflitti d'interessi, il Comitato di Controllo Interno, con il supporto della Struttura Programmazione, Controllo e processi, ha proceduto all'analisi delle linee di attività dell'Ente, individuando come rilevanti le attività inerenti gli investimenti e disinvestimenti patrimoniali e quelle relative agli appalti e ai contratti. In relazione a ciò, sono stati definiti i presidi di II livello ed è stata redatta la specifica procedura di applicazione.

Codice della Trasparenza

La Fondazione, in linea con quanto stabilito dallo Statuto all'art. 26 comma 1 garantisce il principio della trasparenza nei rapporti con gli iscritti.

A tal proposito nel 2015 la Fondazione ha redatto, in regime di autoregolamentazione, il proprio Codice della trasparenza aderente alle linee guida di Adepp e comunque in coerenza con i principi generali del Dlgs 33/2013, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione in informazione da parte delle pubbliche amministrazioni".

Il Codice della trasparenza è finalizzato alla corretta pubblicazione delle informazioni in materia di trasparenza. E' stato previsto uno spazio nel portale istituzionale denominato "Fondazione trasparente" che accoglie tali informazioni.

Sistema di Gestione della Qualità- SGQ

Il Sistema di Gestione della Qualità, definito ai sensi della normativa UNI EN ISO 9001:2008, è stato oggetto di verifica di mantenimento annuale nel mese di novembre 2015 da parte del Certificatore esterno che ha ritenuto idoneo il sistema riguardante gli ambiti di investimenti patrimoniali le relative attività di controllo ed i rapporti con il pubblico.

Nel 2015 sono stati effettuati audit interni sui settori certificati.

Comitato di Controllo Interno

La direzione del Servizio Programmazione, Controllo e Processi, fungendo da elemento di raccordo tra la struttura organizzativa e il Comitato, ha proseguito le attività di supporto ai lavori del Comitato sulle tematiche di seguito indicate:

- Codice della trasparenza
- Procedura operativa "Pubblicazione della situazione Patrimoniale"
- Gestione dei conflitti di interessi
- Monitoraggio processi e procedure aziendali
- Verifica procedure patrimoniali
- Attività di approfondimento
- Anticorruzione e trasparenza
- Verifica investimenti patrimoniali.

Manuale delle Procedure del Sistema di Gestione della Strategia IT

In riferimento al Sistema di Gestione della Strategia IT, nel corso del 2015 è stata avviata l'implementazione della "Procedura di Pianificazione Strategica IT" limitatamente all'Area della Previdenza e Assistenza".

Sistema di Gestione della Privacy (legge 196/03)

Nell'ambito del Sistema di gestione della privacy E.N.P.A.M., approvato con delibera del CdA. del 29/11/2013, nel corso del 2015 sono proseguite le attività già avviate nei precedenti esercizi e ampliate al fine di una gestione sempre più efficiente della privacy.

Manuale delle procedure per la conformità alle normative dell'operato degli Amministratori di Sistema

In riferimento al "Manuale delle procedure per la conformità alle normative dell'operato degli Amministratori di Sistema", approvato con delibera del CdA il 28/11/2014, nel corso del 2015 sono state attuate le seguenti attività:

- stesura della Policy utile al monitoraggio degli accessi degli Amministratori di Sistema;
- verifica della corretta stesura delle procedure di backup e ripristino e di gestione delle credenziali di accesso ai sistemi;
- messa in opera dello strumento informatico di gestione degli accessi eseguiti dagli Amministratori di Sistema;
- revisione ed aggiornamento delle nomine dei soggetti individuati come amministratori di Sistema;
- simulazione di un monitoraggio degli accessi come richiesto dal Provvedimento.
-

Sistema di Gestione della Sicurezza per i Mutui agli iscritti

Nell'ambito dell'insieme di progetti denominato "Quadrifoglio", il C.d.A. della Fondazione ENPAM ha approvato nel 2014 la concessione di mutui a tassi agevolati agli iscritti - a partire dall'anno 2015 - per l'acquisto della prima casa.

La fase di ADESIONE, ovvero la formalizzazione in via definitiva della richiesta di mutuo, veniva considerata particolarmente cruciale dall'Alta Direzione in quanto sia la data e l'ora di completamento del procedimento sia l'esattezza e la completezza dello stesso costituivano elementi fondamentali ai fini della successiva fase di ASSEGNAZIONE.

E' stato dunque necessario garantire la riservatezza, l'integrità e la disponibilità delle informazioni elaborate, attraverso l'ideazione di un apposito sistema di gestione della sicurezza per i mutui (SIMI) conforme alla famiglia di standard ISO 27000.

In relazione a tale sistema sono stati valutati i rischi connessi alle nuove procedure di gestione dei mutui agli iscritti e definite le prassi ed i controlli da adottare; definito un piano di gestione del progetto ed effettuati una serie di controlli sugli accessi da parte degli Amministratori di Sistema al Server relativo alle prenotazioni.

Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD)

Con il D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, è stato adottato il Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), relativo all'uso delle tecnologie info-telematiche nelle Pubbliche Amministrazioni. Il CAD, pur individuando nella PA il destinatario privilegiato, contiene importanti norme che si rivolgono alla generalità dei soggetti. In particolare, il Codice, nella sua interezza, trova applicazione per le Amministrazioni pubbliche destinatarie della normativa sul pubblico impiego (D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165) e per le Società partecipate inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione. Inoltre, il CAD si applica - con limitazioni specifiche - anche a privati, gestori di servizi pubblici e organismi di diritto pubblico.

Relativamente alle attività di **Appalti Contratti e Servizi Generali** svolte nell'esercizio 2015, si evidenzia un sostanziale equilibrio rispetto al bilancio consuntivo 2014, mentre si rileva un significativo decremento delle spese indicate in sede di previsione.

Nel corso dell'anno di riferimento, a seguito di procedura di gara pubblica, è stato sottoscritto il contratto avente per oggetto l'attività stragiudiziale occorrente al recupero dei crediti vantati dalla Fondazione per ratei di pensione liquidati dopo il decesso dell'avente diritto ed indebitamente incassati dai familiari, eredi, altri aventi causa del de cuius o, comunque, da soggetti terzi che abbiano avuto accesso al c/c bancario o postale utilizzato per il versamento della pensione o siano, comunque, riusciti ad incassar assegni N.T. emessi e intestati nominativamente al pensionato ENPAM dopo il suo decesso.

E' stato sottoscritto, altresì, a seguito di procedura di gara di rilevanza comunitaria, il contratto quadriennale per l'affidamento in noleggio di n. 28 macchine multifunzione digitale, installate nei piani dell'immobile adibito a Sede, che comporterà

un sensibile risparmio a livello gestionale, anche in considerazione di un auspicato minor utilizzo delle stampanti installate all'interno degli uffici.

In occasione delle elezioni dei nuovi Organi Statutari della Fondazione, gli uffici della Struttura sono stati impegnati in tutte quelle attività occorrenti per il buon andamento organizzativo degli eventi previsti, con particolare riferimento alle riunioni dell'Assemblea Nazionale ed a tutte le attività collegate.

Nel corso dell'anno si è concluso l'appalto biennale, affidato a seguito di procedura di gara di rilevanza comunitaria, avente ad oggetto il servizio di recupero e di conversione in formato digitale delle immagini di documenti, relative a prestazioni erogate dal Fondo di Previdenza Generale, memorizzati a suo tempo mediante un sistema ottico divenuto ormai obsoleto e inutilizzabile.

Relativamente ai servizi di manutenzione degli impianti termici ed elettrici degli immobili adibiti a Sede della Fondazione, per i quali, in considerazione della loro particolarità e complessità e tenuto conto anche del mancato completamento del cosiddetto "Piano Archeologico" situato al primo piano seminterrato, è stato ritenuto opportuno affidare finora i relativi contratti alle imprese installatrici, sono stati predisposti, nell'ultimo trimestre dell'anno, gli atti necessari per esperire le procedure di gara per i nuovi affidamenti. Tali procedure sono state autorizzate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 22 gennaio u.s..

Si evidenzia che, per problematiche tecniche sopraggiunte, non è stato possibile completare nel corso del 2015 alcune limitate procedure. In particolare, si rileva che, relativamente alla procedura di gara avviata per la fornitura degli arredi da installare nei locali adibiti per il Servizio Accoglienza Telefonica (SAT) , non si è pervenuti all'aggiudicazione definitiva, a causa del protrarsi della verifica di congruità tra quanto proposto in sede di offerta tecnica da parte del miglior offerente e quanto previsto come requisiti minimi nel capitolato tecnico.

Al fine di mettere a disposizione degli uffici uno strumento che permetta un'ampia scelta delle imprese operanti sul mercato, da selezionare in occasione delle diverse procedure di affidamento, si è ritenuto opportuno avviare una revisione dell'attuale Albo dei fornitori informatizzato che prevede, tra l'altro, un ampliamento delle categorie merceologiche attualmente previste.

Inoltre sono state avviate ulteriori attività, delle quali si citano in particolare:

- l'inizio delle operazioni di presa in consegna delle aree di cantiere (c.d. "Piano Archeologico") dell'edificio adibito a Sede, al 31 dicembre 2015 in custodia alla New Esquilino. A tal fine è stato affidato dall'Amministrazione specifico incarico ad un professionista per la presa in consegna di tutti i reperti archeologici, sia quelli posizionati in cantiere che quelli dislocati altrove.

A riguardo, il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 22 gennaio u.s. ha deliberato la trasformazione a bene strumentale della Fondazione delle aree piano 1° interrato dell'edificio di via Lamaro n. 13 in Roma ed ha autorizzato l'esperimento di procedure d'appalto per gli opportuni lavori di sistemazione (uffici e magazzini per una

superficie totale di circa 800 mq) delle suddette aree, per accogliere i reperti archeologici che la Sovrintendenza per i Beni Archeologici ha intenzione di affidare alla Fondazione. Nella suddetta seduta, il Consiglio di Amministrazione ha dato mandato agli uffici di predisporre uno studio di fattibilità finalizzato ad utilizzare, come archivio della Fondazione, i locali adiacenti a quelli suindicati.

- L'eventuale allineamento delle scadenze, alla data del 31 dicembre 2017, delle coperture assicurative in essere presso la Fondazione, al fine di esperire un'unica procedura di gara, suddivisa per lotti, finalizzata all'individuazione delle Compagnie di Assicurazione che offriranno i prodotti assicurativi alle migliori condizioni economiche.

A riguardo è stato chiesto a ENPAM Sicura di verificare la possibilità di attivare le suddette proroghe e, nel caso in cui ciò sia fattibile, predisporre gli atti tecnici necessari per la formalizzazione dei contratti, predisporre i capitolati tecnici delle polizze che saranno oggetto della procedura di gara (tenendo conto delle esigenze della Fondazione, in modo particolare quelli riguardanti la polizza sanitaria per i dipendenti), definire i lotti in cui suddividere la procedura di gara ed individuare l'importo complessivo da porre a base di gara, derivante dalla somma degli importi relativi a ciascun lotto.

Nel corso dell'esercizio 2015, si è ricorso sempre più frequentemente all'utilizzo degli strumenti messi a disposizione da Consip SpA per l'acquisizione di beni e servizi, soprattutto di natura informatica, dopo aver verificato le condizioni economicamente più vantaggiose rispetto ai prezzi di mercato.

A tal proposito si evidenzia, comunque, che la legge dicembre 2015, n. 208 (c.d. legge di stabilità 2016) obbliga gli enti quali la Fondazione, a partire dal corrente anno, a provvedere agli acquisti di forniture e servizi informatici e di connettività esclusivamente tramite Consip SpA o altri soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, ad esclusione di beni e servizi che non siano disponibili o idonei al soddisfacimento dello specifico fabbisogno ovvero in casi di necessità ed urgenza comunque funzionali ad assicurare la continuità della gestione amministrativa.

Uno degli obiettivi dei **Sistemi Informativi** data la sua particolare natura di supporto a tutte le attività tecniche della Fondazione e società consociate, è l'adeguamento delle infrastrutture tecnologiche e l'aggiornamento dei sistemi serventi, indispensabili per la necessaria evoluzione tecnologica dell'organizzazione aziendale e conseguenza della naturale obsolescenza dei sistemi informatici.

In particolare, nell'esercizio 2015 nell'ambito delle policy di sicurezza dei dati e dei sistemi gestiti all'interno dell'Ente, sono stati altresì redatti i documenti relativi al "Disciplinare per l'utilizzo degli strumenti informatici", alla "Procedura di assegnazione credenziali di accesso utenti" e "Procedura di Backup e Ripristino", in collaborazione con il Servizio Strategie Controlli e Compliance IT – Struttura Programmazione Controllo e Processi.

Nell'arco del 2015 sono stati portati a termine progetti proposti dai vari committenti quali obiettivi prefissati con il bilancio di previsione e progetti sorti durante il corso dell'anno:

Per la previdenza:

- Software generazione CU - Decreto Legge Semplificazioni Fiscali

Nel 2015 sono state introdotte novità normativo/fiscale, relative alla pre-compilazione dei 730 e alla trasmissione per via telematica dei dati relativi alle certificazioni uniche - denominati "CU2015" – per i quali l'ambito di applicazione viene esteso, oltre che ai lavoratori dipendenti, anche a quelli autonomi (professionisti, agenti e lavoratori autonomi occasionali) e la cui scadenza (7 marzo) diventa perentoria. La progettualità ha richiesto rilevanti attività di analisi e di sviluppo software.

- Busta Arancione

La busta arancione è il servizio on line Enpam che permette di simulare quella che sarà presumibilmente la pensione che il medico riceverà al termine della sua attività lavorativa. Le ipotesi di pensione on line erano inizialmente disponibili sul sito internet dell'Enpam per la Quota A e i redditi da libera professione: nel 2015 è stata messa in linea anche l'ipotesi di pensione ordinaria Fondo MMG.

- Servizi On Line Area Riservata Ordini

Al fine di assicurare un contatto sempre più diretto con gli Ordini provinciali che svolgono un importante collegamento strategico e operativo su tutto il territorio nazionale, nel corso del 2015 l'Ente ha proseguito nel percorso già tracciato negli anni precedenti, implementando i Servizi on-line. Nello specifico sono stati ampliati i servizi di consultazione (che non necessitano della delega da parte del medico), quali Annuario statistico, Elenco Morosi, Videoconferenza (servizio di consulenza previdenziale "on line" direttamente con i funzionari dell'Ente, previa programmazione con gli uffici preposti), e Servizio a supporto delle Elezioni Organi statutari 2015/2020. Sono stati introdotti anche nuovi servizi con delega (ai quali possono accedere gli Ordini per conto del medico, previa autorizzazione scritta da parte di quest'ultimo), quali Ipotesi pensione ordinaria Fondo MMG, Certificazione ai fini fiscali dei contributi versati, Certificazione Unica 2015.

- Progetto Adeguamento Alla Riforma Pensioni

Durante il 2015 è stato portato a termine il progetto di adeguamento del software alla riforma pensioni.

Per i sistemi informativi

- Software di invio comunicazioni massive agli iscritti

Il progetto nasce dall'esigenza di aggiornare il sistema che gestisce l'invio e la storicizzazione delle mail massive agli iscritti, con l'obiettivo di superare i limiti

dell'attuale software che non garantisce la piena automazione delle funzionalità e l'adeguata integrazione e collaborazione con i settori previdenziali.

Nel corso del 2015 il Servizio ha effettuato uno studio di fattibilità per verificare la migliore soluzione tecnica, al fine di individuare un prodotto più confacente alle esigenze aziendali.

- Flussi SEPA

La SEPA ovvero la Single Euro Payments Area (Area Unica dei Pagamenti in Euro) è un progetto promosso dalla Banca Centrale Europea e dalla Commissione europea che ha lo scopo di offrire ai cittadini, alle imprese e alle pubbliche amministrazioni la possibilità di effettuare e ricevere pagamenti in Euro nei confronti di altri soggetti situati in qualsiasi paese della SEPA con la stessa facilità e sicurezza su cui si può contare nel proprio contesto nazionale. Nel 2015 è stato completato il progetto di migrazione degli strumenti di pagamento tradizionali ai nuovi standard europei UNIFI ISO-20022 XML che vanno a sostituire il formato dei tracciati precedentemente utilizzati a livello nazionale.

- Reingegnerizzazione dei Sistemi Applicativi

Il progetto di reingegnerizzazione dei sistemi applicativi ha avuto inizio nel 2015, partendo dai moduli di Gestione Domande e Anagrafiche. Il modulo di Gestione Domande, che verrà rilasciato nel primo semestre 2016, consentirà di gestire in automatico l'intero ciclo di vita di qualsiasi tipo di pratica, dall'acquisizione sino al suo ultimo riflesso contabile / fiscale. Il prototipo del modulo in questione è stato quello sviluppato nel 2015 per gestire le domande di mutuo degli iscritti.

Il modulo delle Anagrafiche consentirà di gestire qualsiasi tipo di soggetto con cui tratta l'Ente, siano esse persone fisiche o giuridiche, e qualsiasi tipo di informazione. Quindi gestirà sia dati anagrafici che dati contabili e professionali, nonché correlazioni con altri soggetti. Nel 2015 è stata completata l'analisi e lo sviluppo dell'archivio, con relative procedure di allineamento dati con le anagrafiche esistenti.

- Refactoring e restyling Portale Enpam

Nel 2015 si è reso opportuno un refactoring e un restyling del sito web Enpam, partendo in primo luogo dall'Area riservata agli iscritti e familiari.

Il refactoring dell'Area riservata agli iscritti e familiari ha avuto come primo obiettivo quello di orientarsi verso una struttura 'Responsive', che consente la navigazione perfetta da qualsiasi dispositivo mobile, dal computer di casa allo smartphone di ultima generazione, passando per i vari tablets. Il restyling grafico ha invece avuto lo scopo di creare un design più snello e pulito in armonia con lo stile grafico e colori introdotti con il nuovo logo Enpam.

Le attività inerenti la **Contabilità, Bilancio e Tributi** continuano ad essere volte all'ottimizzazione dei processi contabili, agli adeguamenti normativi in tema di bilanci e a garantire una sempre puntuale, chiara e trasparente lettura degli stessi. I Ministeri Vigilanti, già con il D.M. del 27/3/2013 hanno introdotto una serie di disposizioni nell'ottica di armonizzare i sistemi contabili ai quali la Fondazione adempie puntualmente.

Anche nell'ambito della gestione tributaria e del contenzioso fiscale, prosegue l'attività di assistenza, controllo e guida dei professionisti sia in ordine all'esito del contenzioso sia, in ordine alle conseguenti attività amministrative connesse agli esiti dei procedimenti pendenti quali pagamenti, rimborsi, giudizi di ottemperanza etc.

Continua l'attività **dell'Ufficio Legale** che attiene alla necessità di salvaguardare gli interessi dell'Ente, sia in materia previdenziale, sia patrimoniale e, comunque, di tutti gli affari legali di rilevanza per la Fondazione, fermo restando la necessità di limitare, per quanto possibile, il contenzioso giudiziale.

Nell'ambito della **Comunicazione** il 2015 ha costituito il ventesimo anno di pubblicazione per il Giornale della Previdenza dei Medici e degli Odontoiatri. La rivista ha continuato a uscire regolarmente sia in formato cartaceo (passando da 8 a 6 numeri all'anno, con conseguente riduzione dei costi) sia in formato digitale, attraverso edizioni per il web, per iPad e tramite newsletter a cadenza quasi settimanale.

Particolare risalto è stato dato al Bilancio sociale, per il quale è stato realizzato un supplemento speciale distribuito agli Ordini provinciali e in occasione di congressi e convegni di categoria organizzati in numerose località italiane .

In occasione delle elezioni per il rinnovo degli organi collegiali della Fondazione, la struttura Comunicazione e ufficio stampa ha realizzato campagne di informazione per spiegare i meccanismi elettorali, favorire la partecipazione al voto e comunicare i risultati in tempo reale.

Numerose campagne di comunicazione sono state inoltre organizzate a supporto di iniziative istituzionali dell'Enpam: polizza sanitaria, rateizzazione e addebito diretto dei contributi previdenziali, busta arancione, nuovi servizi a distanza attivati presso gli Ordini, video consulenze, iscrizione all'area riservata, dichiarazione dei redditi professionali online, lotta all'elusione ed evasione contributiva delle società, mutui agevolati riservati agli iscritti, proposta di una staffetta generazionale tramite anticipazione della prestazione previdenziale, cinque per mille e calamità naturali.

L'Ufficio stampa ha curato i rapporti con i media nelle situazioni di criticità e ha garantito l'informazione istituzionale in campo previdenziale, assistenziale, finanziario e immobiliare. Da segnalare la presenza all'Expo2015 per illustrare l'investimento della Fondazione Enpam nel campo della corretta alimentazione. Per quanto riguarda le rassegne stampa si segnala la realizzazione di un monitoraggio più approfondito e continuativo grazie all'utilizzo di nuove soluzioni tecnologiche.

Nel 2015 sono stati adottati il nuovo logo della Fondazione e il payoff che lo accompagna ("Previdenza, assistenza, sicurezza"). Di conseguenza è stata adottata una nuova immagine coordinata, con adattamento di tutti i materiali di comunicazione, e sono state studiate nuove identità visive per le società controllate o promosse da Enpam (Enpam Real Estate, Enpam Sicura, FondoSanità).

Numerose sono state le attività per semplificare la comunicazione nei confronti degli iscritti. In particolare è stata inaugurata la nuova sezione *'Come fare per'*, all'interno del sito internet della Fondazione, con lo scopo di permettere un accesso rapido e sintetico alle informazioni, ai moduli e ai recapiti necessari per gli adempimenti Enpam. Parallelamente è proseguita l'attività di semplificazione del linguaggio usato nei formulari e nelle comunicazioni inviate agli iscritti; è stato inoltre organizzato un seminario sul tema rivolto a tutti i dirigenti dell'Ente. Nelle comunicazioni di massa è aumentato l'uso di infografiche, per trasformare concetti complessi in illustrazioni comprensibili a colpo d'occhio.

Nel corso dell'anno sono state presidiate le reti sociali più diffuse su internet ed è stata studiata la realizzazione di una pubblicazione mirata a tenere i contatti con i medici e gli odontoiatri residenti all'estero.

Nel campo delle relazioni istituzionali sono stati coltivati i rapporti con Fnomceo, Ordini provinciali, Onaosi, società e associazioni di medici e odontoiatri oltre che con istituzioni e organizzazioni locali (Roma Capitale, Municipio, Prefettura, comitati di cittadini, etc).

Nel quartiere dove hanno sede gli uffici della Fondazione sono stati infine promossi eventi di riqualificazione e iniziative di promozione della salute e dei corretti stili di vita.

Nell'ambito della **Prevenzione e Protezione** sono state svolte tutte le procedure previste dal D.Lgs.81/08.

PAGINA BIANCA

ENPAM

DELIBERAZIONE ASSUNTA NELLA RIUNIONE DELL'ASSEMBLEA NAZIONALE DEL 29 APRILE 2017

L'ASSEMBLEA NAZIONALE

VISTO l'art. 13, comma 1, lett. l), dello Statuto della Fondazione ENPAM;

VISTO il decreto legislativo del 30 giugno 1994 n. 509;

VISTO il Bilancio consuntivo per l'esercizio 2016 predisposto dal Consiglio di amministrazione e dallo stesso deliberato nella seduta del 30 marzo 2017;

VISTA la relazione del Collegio Sindacale al Bilancio;

VISTA la relazione della Società di revisione EY S.p.A. incaricata ai sensi dell'art. 2, comma 3, del decreto legislativo n. 509/94,

D E L I B E R A

di approvare il Bilancio consuntivo per l'esercizio 2016 nel testo della relazione annessa e negli elaborati contabili allegati parti integranti della presente delibera.

IL SEGRETARIO
(Dott. Ezio Montevidoni)

IL PRESIDENTE
(Dott. Alberto Oliveti)

Fondazione Enpam
Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza dei Medici e degli Odontoiatri
Piazza Vittorio Emanuele II, 78 - 00185 Roma
Tel: 06.4829.4280/4276/4309 - Fax: 06.4829.4547
Email: segreteria.organicollegiali@enpam.it

ENPAM

PREVIDENZA · ASSISTENZA · SICUREZZA

BILANCIO CONSUNTIVO

2016

PAGINA BIANCA

INDICE

Organi Statutari ..... Pag. 485

Relazione sulla gestione ..... " 499

Stato Patrimoniale e Conto Economico ..... " 555

Rendiconto Finanziario art. 2425/ter ..... " 561

Nota integrativa ..... " 565

Patrimonio immobiliare ..... " 657

Immobilizzazioni finanziarie ..... " 665

Attività finanziarie non immobilizzate ..... " 671

Adempimenti ex artt. 5-6-9 del D.M. 27/3/2013 ..... " 677

Bilancio della Società ENPAM Real Estate S.r.l. ..... " 689

Bilancio della Società ENPAM Sicura S.r.l. in liquidazione ..... " 737

Relazione del Collegio Sindacale ..... " 759

Relazione della Società di Revisione ..... " 773

PAGINA BIANCA

ORGANI STATUTARI

PAGINA BIANCA

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Dott. Alberto OLIVETI
Vice Presidente Vicario	Dott. Giovanni Pietro MALAGNINO
Vice Presidente	Dott. Eliano MARIOTTI
Consiglieri	Dott.ssa Anna Maria CALCAGNI
	Dott. Riccardo CASSI
	Dott. Giampietro CHIAMENTI
	Dott. Stefano FALCINELLI
	Dott. Luigi GALVANO
	Dott. Giacomo MILILLO
	Dott. Gianfranco PRADA
	Dott. Giuseppe RENZO
	Dott. Costantino TROISE
	Dott. Francesco BUONINCONTI membro eletto dal Comitato Consultivo della Gestione Previdenziale degli Specialisti Ambulatoriali, degli addetti alla Medicina dei Servizi e transitati alla dipendenza.
	Dott. Franco PAGANO membro eletto dal Comitato Consultivo della Gestione Previdenziale dei Medici di Medicina Generale, Pediatri di libera scelta, addetti ai servizi di continuità assistenziale ed emergenza territoriale e dei transitati alla dipendenza.
	Dott. Pasquale PRACELLA membro eletto dal Comitato Consultivo della Gestione Previdenziale della Libera Professione – "Quota B" del Fondo Generale.

COLLEGIO DEI SINDACI

Presidente	Dott. Saverio BENEDETTO designato dal Min. Lav. e Pol. Soc. - effettivo
	Dott. Roberto ROMILLO - supplente designato dal Min. Lav. e Pol. Soc.
Sindaci	Dott. Lorenzo QUINZI - effettivo designato dal Min. Econ. e Finanze
	Sig.ra Luigina MAURIZI - supplente designata Min. Econ. e Finanze
	Dott. Malek MEDIATI - effettivo
	Dott. Francesco NOCE - effettivo
	Dott. Luigi PEPE - effettivo
	Dott. Marco GIONCADA - supplente
	Dott. Giovanni SCARRONE - supplente
	Dott. Giuseppe VARRINA - supplente
Direttore Generale	Dott. Domenico PIMPINELLA
Vice Direttore Generale	Dott. Vittorio PULCI

ASSEMBLEA NAZIONALE

AGRIGENTO	Dr. Salvatore PUMA	ALESSANDRIA	Dr. Mauro CAPPELLETTI
ANCONA	Dr. Fulvio BORROMEI	AOSTA	Dr. Roberto ROSSET
AREZZO	Dr. Lorenzo DROANDI	ASCOLI PICENO	Dr.ssa Fiorella DE ANGELIS
ASTI	Dr. Claudio LUCIA	AVELLINO	Dr. Antonio D'AVANZO
BARI	Prof. Filippo ANELLI	BARLETTA-ANDRIA-TRANI	Dr. Benedetto DEL VECCHIO
BELLUNO	Dr. Umberto ROSSA	BENEVENTO	Dr. G. Pietro IANNIELLO
BERGAMO	Dr. Emilio POZZI	BIELLA	Dr. Enrico MODINA
BOLOGNA	Dr. Giancarlo PIZZA	BOLZANO	Dr. Michele COMBERLATO
BRESCIA	Dr. Ottavio DI STEFANO	BRINDISI	Dott. Emanuele VINCI
CAGLIARI	Dr. Raimondo IBBA	CALTANISSETTA	Dr. Giovanni D'IPPOLITO
CAMPOBASSO	Dr.ssa Carolina DE VINCENZO	CASERTA	Dr.ssa M. Erminia BOTTIGLIERI
CATANIA	Prof. Massimo BUSCEMA	CATANZARO	Dr. Vincenzo Antonio CICONTE
CHIETI	Dr. Ezio CASALE	COMO	Dr. Gianluigi SPATA
COSENZA	Dr. Eugenio CORCIONI	CREMONA	Dr. Gianfranco LIMA
CROTONE	Dr. Enrico CILIBERTO	CUNEO	Dr. Salvio SIGISMONDI
ENNA	Dr. Renato MANCUSO	FERMO	Dr.ssa Annamaria TOTO' (V. Presidente)
FERRARA	Dr. Bruno DI LASCIO	FIRENZE	Dr. Antonio PANTI
FOGGIA	Dr. Salvatore ONORATI	FORLI'-CESENA	Dr. Michele GAUDIO
FROSINONE	Dr. Fabrizio CRISTOFARI	GENOVA	Dr. Enrico BARTOLINI
GORIZIA	Dr.ssa Roberta CHERSEVANI	GROSSETO	Dr. Roberto MADONNA
IMPERIA	Dr. Francesco ALBERTI	ISERNIA	Dr. Giorgio BERCHICCI
L'AQUILA	Dr. Maurizio ORTU	LA SPEZIA	Dr. Salvatore BARBAGALLO
LATINA	Dr. Giovanni M. RIGHETTI	LECCE	Dr. Francesco MORGANTE (V. Presidente)
LECCO	Dr. Pierfranco RAVIZZA	LIVORNO	Dr. Vincenzo PAROLI (V. Presidente)
LODI	Dr. Massimo VAJANI	LUCCA	Dr. Umberto QUIRICONI
MACERATA	Prof. Americo SBRICCOLI	MANTOVA	Dr. Marco COLLINI
MASSA CARRARA	Dr. Carlo MANFREDI	MATERA	Dr. Raffaele TATARANNO
MESSINA	Dr. Giacomo CAUDO	MILANO	Dr. Roberto Carlo ROSSI
MODENA	Dr. Nicolino D'AUTILIA	MONZA E BRIANZA	Dr. Carlo Maria TERUZZI
NAPOLI	Dr. Silvestro SCOTTI	NOVARA	Dr. Federico D'ANDREA
NUORO	Dr. Alain SERRU	ORISTANO	Dr. Antonio Luigi SULIS
PADOVA	Dr. Paolo SIMIONI	PALERMO	Prof.. Salvatore AMATO
PARMA	Dr. Pierantonio MUZZETTO	PAVIA	Dr. Giovanni BELLONI
PERUGIA	Dr. Graziano CONTI	PESARO-URBINO	Dr. Paolo Maria BATTISTINI
PESCARA	Dr. Enrico LANCIOTTI	PIACENZA	Dr. Augusto PAGANI
PISA	Dr. Giuseppe FIGLINI	PISTOIA	Dr. Egisto BAGNONI
PORDENONE	Dr. Guido LUCCHINI	POTENZA	Dr. Rocco PATERNO'
PRATO	Dr. Francesco SARUBBI	RAGUSA	Dr. Salvatore D'AMANTI
RAVENNA	Dr. Andrea LORENZETTI (V. Presidente)	REGGIO CALABRIA	Dr. Pasquale VENEZIANO
REGGIO EMILIA	Dr.ssa Anna Maria FERRARI	RIETI	Dr. Dario CHIRIACO'
RIMINI	Dr. Maurizio GROSSI	ROMA	Dr. Giuseppe LAVRA
ROVIGO	Dr. Emilio RAMAZZINA (V. Presidente)	SALERNO	Dr. Bruno RAVERA
SASSARI	Dr. Agostino SUSSARELLU	SAVONA	Dr. Ugo TRUCCO
SIENA	Dr. Roberto MONACO	SIRACUSA	Dr. Anselmo MADEDDU
SONDRIO	Dr. Alessandro INNOCENTI	TARANTO	Dr. Cosimo NUME
TERAMO	Dr. Cosimo NAPOLETANO	TERNI	Dr. Giuseppe DONZELLI
TORINO	Dr. Guido GIUSTETTO	TRAPANI	Dr. Cesare FERRARI
TRENTO	Dr. Marco IOPPI	TREVISO	Dr. Luigino GUARINI
TRIESTE	Dr. Claudio PANDULLO	UDINE	Dr. Maurizio ROCCO
VARESE	Dr. Roberto STELLA	VENEZIA	Dr. Maurizio SCASSOLA
VERBANO – C.O.	Dr. Daniele PASSERINI	VERCELLI	Dr. Pier Giorgio FOSSALE
VERONA	Dr. Roberto MORA	VIBO VALENTIA	Dr. Antonino MAGLIA
VICENZA	Dr. Michele VALENTE	VITERBO	Dr. Antonio Maria LANZETTI

MEMBRI ELETTI SU BASE NAZIONALE

Medici di medicina generale:

Dott.ssa Adele **Bartolucci**
Dott. Nazzareno Salvatore **Brissa**
Dott. Sandro **Campanelli**
Dott. Angelo **Castaldo**
Dott.ssa Antonella **Ferrara**
Dott.ssa Ivana **Garione**
Dott. Egidio **Giordano**
Dott.ssa Tatiana **Giuliano**
Dott. Domenico Roberto **Grimaldi**
Dott. Paolo Giuseppe **Lai**
Dott.ssa Antonietta **Livatino**
Dott.ssa Mirene Anna **Luciani**
Dott.ssa Tommasa **Maio**
Dott. Luca **Milano**
Dott. Sabatino **Federici Orsini**
Dott. Romano **Paduano**
Dott.ssa Caterina **Pizzutelli**
Dott. Daniele **Ponti**
Dott. Fabio **Rizzo**
Dott.ssa Celeste **Russo**
Dott. Salvatore **Scotto Di Fasano**
Dott. Giovanni **Sportelli**
Dott. Andrea **Stimamiglio**
Dott.ssa Bruna **Stocchiero**
Dott. Nunzio **Venturella**
Dott. Fabio Maria **Vespa**

Pediatri di libera scelta:

Dott.ssa Antonella **Antonelli**
Dott. Antonio **D'Avino**
Dott. Nunzio **Guglielmi**
Dott. Giuseppe **Vella**

Specialisti ambulatoriali, medici della medicina dei servizi territoriali, convenzionati passati alla dipendenza:

Dott. Gabriele **Antonini**
Dott. Gianfranco **Moncini**
Dott. Renato **Obrizzo**
Dott. Gabriele **Peperoni**
Dott. Vincenzo **Priolo**
Dott. Pietro **Procopio**
Dott.ssa Alessandra Elvira Maria **Stillo**
Dott. Mauro Renato **Visonà**

Specialisti esterni:

Dott. Salvatore **Gibiino**

Liberi professionisti (Quota B del Fondo di Previdenza Generale):

Dott. Donato **Andrisani**
Dott. Luca **Barzagli**
Dott. Corrado **Bellezza**
Dott.ssa Maria Grazia **Cannarozzo**
Dott. Arcangelo **Causo**
Dott. Paolo **Coprivez**
Dott. Michele **D'Angelo**
Dott. Giancarlo **Di Bartolomeo**
Dott. Angelo **Di Mola**
Dott.ssa Cinzia **Famulari**
Dott. Giovanni Evangelista **Mancini**
Dott. Giuliano **Nicolin**
Dott.ssa Carla **Palumbo**
Dott.ssa Sabrina **Santaniello**

Dipendenti da datore di lavoro pubblico o privato:

Dott. Antonio **Amendola**
Dott. Giuseppe **Ricciardi**
Dott. Ilan **Rosenberg**
Dott. Alberto **Zaccaroni**
Dott.ssa Rosella **Zerbi**

Contribuenti alla sola Quota A del Fondo di Previdenza Generale:

Dott. Andrea **Silenzi**

Rappresentanti dei Presidenti Cao:

Dott. Carmine **Bruno**
Dott. Gianluigi **D'Agostino**
Dott. Antonio **Di Bellucci**
Dott. Federico **Fabbri**
Dott. Massimo **Gaggero**
Dott. Roberto **Gozzi**
Dott.ssa Alba **Latini**
Dott. Massimo **Mariani**
Dott. Mario **Marrone**
Dott. Diego **Paschina**
Dott. Alexander **Peirano**

Presidente della Consulta degli specialisti esterni non presente nel Consiglio di amministrazione:

Dott. Claudio **Dominedò**

OSSERVATORIO DEI GIOVANI

Dott.ssa Concetta D'AMBROSIO

Dott. Stefano DE GREGORIIS

Dott.ssa Francesca MANZIERI

Dott. Enrico PETERLE

Dott.ssa Camilla RUSSO

OSSERVATORIO DEI PENSIONATI

Dott.ssa Maria Clemens BARBERIS

Dott. Renato NALDINI

Dott. Marco PERRELLI ERCOLINI

Dott. Claudio TESTUZZA

Dott. Francesco VINCI

COMITATO CONSULTIVO DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE DELLA LIBERA PROFESSIONE – QUOTA "B"(FONDO DI PREVIDENZA GENERALE)

Dott. ZOVI Alessandro (Presidente – Veneto) - Dott. SEEBERGER Gerhard Konrad (Vice Presidente – Sardegna) - Dott. CHIARELLO Marco (Vice Presidente - Rappr. Naz. Dipendenti) - Dott. PRACELLA Pasquale (Puglia) - Dott. MANCINI Giovanni Evangelista (Rappr. Naz. Odontoiatri) - Dott. FRACASSI Enzo Mario (Abruzzo) – Dott. GALIZIA Giuseppe (Basilicata) – Dott. COCCA Secondo Roberto (Bolzano) –Dott. GUARNIERI Giuseppe (Calabria) - Dott. CIANCIO Gaetano (Campania) - Dott. BARCHIESI Pier Paolo (Emilia Romagna) - Dott. FATTORI Andrea (Friuli Venezia-Giulia) – Dott. MAZZACUVA Domenico (Lazio) - Dott. PEROSINO Gabriele (Liguria) – Dott. PROCOPIO Claudio Mario (Lombardia) – Dott. CROGNOLETTI Vincenzo (Marche) - Dott. COLOCCIA Domenico (Molise) - Dott. DEL MASTRO Giulio (Piemonte) - Dott. MARCONE Gian Paolo (Sicilia) - Dott. MELE Renato (Toscana) - Dott. VISINTAINER Stefano (Trento) – Dott. MANGIUCCA Michele (Umbria) - FERRERO Massimo (Valle D'Aosta).

COMITATO CONSULTIVO DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE DEI MEDICI DI MEDICINA GENERALE, PEDIATRI DI LIBERA SCELTA E ADDETTI DI CONTINUITA' ASSISTENZIALE ED EMERGENZA TERRITORIALE

Dott. TATARANNO Raffaele (Presidente – Basilicata) - Dott. CARRANO Francesco (Vice Presidente – Lazio) – Dott. PANERO Giovanni (Vice Presidente – Piemonte) – Dott. ALBANO Vito (Abruzzo) – Dott. TATA Roberto (Bolzano) - Dott. LARUSSA Vincenzo (Calabria) – Dott. BENEVENTO Francesco (Campania) – Dott. PASCUCCI Gian Galeazzo (Emilia-Romagna) – Dott. KUSSINI Khalid (Friuli Venezia Giulia) – Dott. PRETE Francesco (Liguria) – Dott. TAMBORINI Ugo Giovanni (Lombardia) - Dott. SPINOZZI Enea (Marche) – Dott. DE GREGORIO Giuseppe (Molise) – Dott. MONOPOLI Donato (Puglia) – Dott. DESOLE Antonio Nicola (Sardegna) - Dott. SPICOLA Luigi (Sicilia) – Dott. UCCI Mauro (Toscana) - Dott. CAPPELLETTI Franco (Trento) - Dott. PESCA Leandro (Umbria) - Dott. ROSSET Roberto (Valle D'Aosta) – Dott. ADAMI Lorenzo (Veneto) -. Dott. PAGANO Franco (Rappr. Naz. Ass. Prim.) –Dott. SEMPRINI Giovanni (Rappr. Naz. Pediatri di Lib. Scelta) –Dott. LEONARDI Stefano (Rappr. Naz. Cont. Ass.le).

COMITATO CONSULTIVO DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE DEGLI SPECIALISTI AMBULATORIALI E DEGLI ADDETTI ALLA MEDICINA DEI SERVIZI

Dott. DI RISIO Mario Virginio (Presidente - Trento) - Dott. CAPUANO Maurizio (Vice Presidente - Basilicata) – Dott. RAGGI Andrea (Vice Presidente – Umbria) – Dott.ssa STRUSI Maria Carmela (Abruzzo) – Dott.ssa CORSO Lisetta (Bolzano) – Dott. CARDILE Antonino (Calabria) – Dott. BUONINCONTI Francesco (Campania) - – Dott. VENTURA Francesco (Emilia Romagna) - Dott. TERRINONI Luciano (Friuli Venezia-Giulia) - Dott.ssa IOSSA Speranza (Lazio) - Dott. CONTE Giancarlo (Liguria) – Dott. CAPPELLO Giuseppe - (Lombardia) - Dott.ssa COLLINA Patrizia (Marche) - Dott. CUCCIA Leonardo (Molise) - Dott. MUIA' Fernando (Piemonte) - Dott. SPIRTO Giuseppe Pantaleo (Puglia) – Dott. AGHEDU Gonario (Sardegna) - Dott. VITELLARO Giuseppe (Sicilia) – Dott. CIUFFOLETTI Leopoldo (Toscana) – Dott. CORAZZA Giovanni (Valle d'Aosta) – Dott. CALZAVARA Armando (Veneto).

COMITATO CONSULTIVO DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE DEGLI SPECIALISTI ESTERNI IN REGIME DI ACCREDITAMENTO

Dott. DOMINEDO' Claudio (Presidente - Sardegna) - Dott. FLORIDI Mario (Vice Presidente - Lazio) - Dott. MOLINARI Giuseppe (Vice Presidente - Veneto) - Dott. MINICUCCI Renato (Abruzzo) – Dott. LACERENZA Francesco (Basilicata) – Dott. IARIA Demetrio (Lombardia) – Prof. GORRIERI Oliviero (Marche) – Dott. IUVARO Giuseppe (Molise) – Dott. PANNI Roberto (Puglia) – Dott. DATO Achille Giuseppe (Sicilia) – Dott. SPAGNOLO Giorgio (Toscana) – Dott. MARTINI Giorgio (Trento) – Dott. CANNATA' Michele (Valle D'Aosta).

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SULLA GESTIONE

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 2016

La struttura ed il contenuto del Bilancio

Il Bilancio Consuntivo chiuso al 31 dicembre 2016 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, così come modificata dal D. Lgs. 139/2015 (il "Decreto"), interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") in vigore dai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal primo gennaio 2016. In merito si precisa che nel corso del 2016 sono stati modificati e aggiornati molteplici principi contabili nell'ambito del processo di revisione avviato dall'OIC a seguito dell'avvenuto recepimento nella normativa nazionale, tramite il Decreto, della Direttiva 2013/34/UE (c.d. "Direttiva Accounting").

Le norme sopracitate regolamentano la redazione del Bilancio d'esercizio, stabilendo in modo rigoroso i prospetti che lo compongono e lo accompagnano, il contenuto e i criteri di valutazione.

L'impostazione generale del bilancio è finalizzata al rispetto dei principi basilari di chiarezza, veridicità e correttezza nell'esposizione delle singole poste, tenendo nella dovuta considerazione le finalità pubblicistiche dell'Ente anche se svolte in ambito privatistico.

Il Bilancio consuntivo 2016 presenta i seguenti risultati:

Proventi	€	4.132.981.376
Costi	€	2.804.763.989
Utile d'esercizio	€	1.328.217.387

Di conseguenza, il patrimonio netto si modifica come segue:

Riserva legale (art.1 c. 4 Dlg. 509/94)	€	17.175.059.713
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	€	- 73.634.764
Utile dell'esercizio	€	1.328.217.387
Totale	€	18.429.642.336

Nella illustrazione sopra esposta, si evidenziano gli effetti della applicazione delle operazioni di copertura introdotte dalla direttiva *accounting.* Tale fattispecie, che impatta sui *forward* per operazioni su cambi posti in essere, comporta l'iscrizione a patrimonio netto della riserva per copertura flussi finanziari (nota anche come Riserva Cash Flow Hedge).

Al 31/12/2016 il patrimonio netto è incrementato del 7,20%

Il patrimonio, oltre ad esercitare un ruolo fondamentale nell'assicurare il mantenimento degli equilibri economico - finanziari, costituisce la fonte principale della

solvibilità dell'Ente e, per gli iscritti, rappresenta una garanzia suppletiva per l'erogazione dei trattamenti previdenziali.

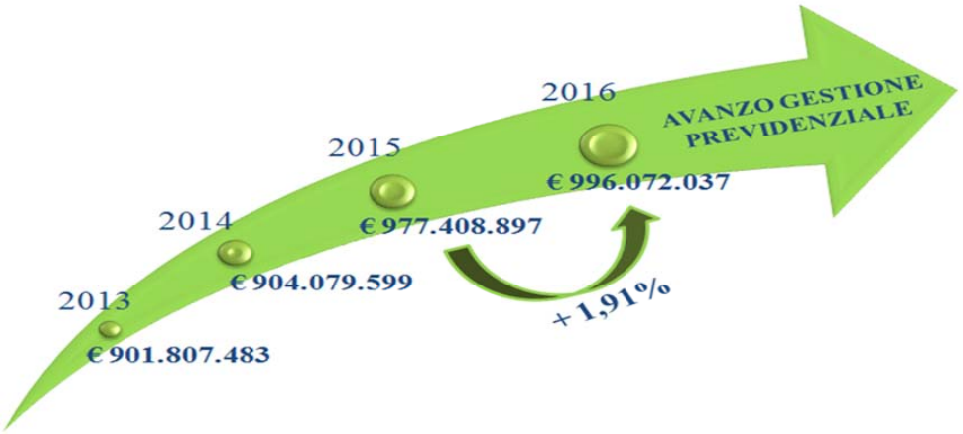
Di seguito è riportata un'analisi ed una scomposizione dell'avanzo economico dell'esercizio seguendo un criterio di destinazione gestionale col fine di evidenziare i risultati di entrambe le aree di core business (Area Previdenziale ed Area Patrimonio suddivisa a sua volta tra Gestione Finanziaria e Gestione patrimoniale/immobiliare). I risultati sono presentati sia al lordo che al netto di eventuali commissioni ed imposte.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	IMPORTI	
Ricavi per contributi	2.541.591.822	
Costi per prestazioni istituzionali	1.545.519.785	
AVANZO PREVIDENZIALE	**996.072.037**	
Costi operativi esterni	21.618.417	
VALORE AGGIUNTO (VA)	**974.453.620**	
Costi del personale al netto di recuperi per distacchi	36.187.919	
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	**938.265.701**	
Ammortamenti e svalutazioni	189.207.896	
Accantonamenti vari	9.521.172	
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	**739.536.633**	**A**
Proventi finanziari	646.680.150	
Oneri finanziari	53.924.405	
RISULTATO LORDO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	**592.755.745**	
Commissioni	11.105.216	
Imposte su proventi finanziari	112.322.645	
RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	**469.327.884**	**B**
Proventi patrimoniali	196.416.090	
Oneri patrimaniali	44.374.078	
RISULTATO LORDO DELLA GESTIONE PATRIMONIALE	**152.042.012**	
Imposte su proventi patrimoniali	31.440.295	
RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE PATRIMONIALE	**120.601.717**	**C**
AVANZO LORDO	**1.329.466.234**	**A+B+C**
IRAP	1.248.847	
AVANZO NETTO DELL'ESERCIZIO	**1.328.217.387**	

Analisi della gestione previdenziale

L'analisi delle risultanze dei Fondi di previdenza conferma, nel complesso, un positivo andamento delle gestioni anche per l'anno 2016.

Difatti, a fronte di un importo di € 2.541.591.822 a titolo di entrate contributive, il consuntivo 2016 registra una spesa previdenziale di € 1.545.519.785, con un avanzo di gestione pari a € 996.072.037.



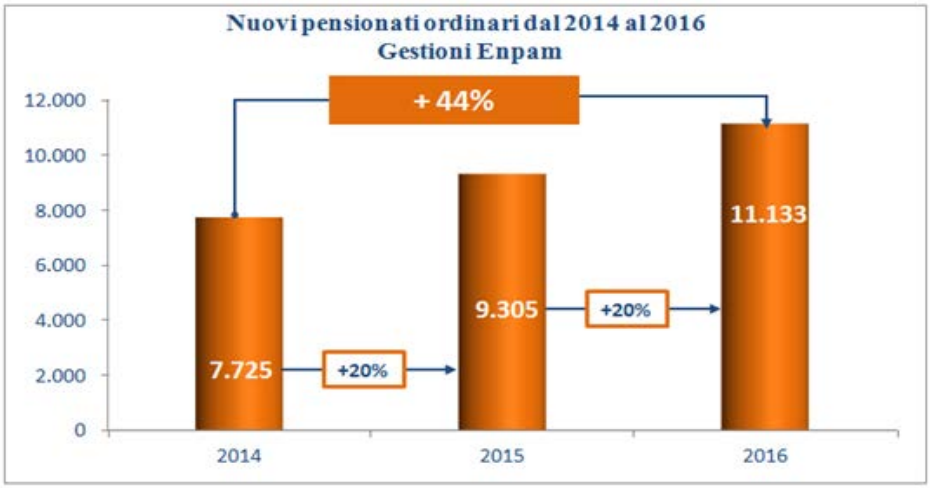
Con riferimento alle gestioni previdenziali Enpam, anche per l'anno 2016 si evidenziano positivi effetti delle norme approvate in sede di riforma previdenziale 2013. In particolare, si registrano riflessi sul gettito contributivo a seguito dell'innalzamento delle aliquote contributive presso la "Quota B" del Fondo di previdenza generale, presso la medicina generale e la specialistica ambulatoriale.

Relativamente alla "Quota B", di rilievo è anche la modifica che ha innalzato il tetto reddituale sul quale viene commisurato il contributo ordinario dovuto dai liberi professionisti. Il limite reddituale oltre il quale il contributo è dovuto nella misura dell'1% è stato fissato, a partire dal 2015 (anno reddito 2014), in misura pari al massimale contributivo previsto dalla L. 8 agosto 1995, n. 335, annualmente rivalutato. Per il 2016, tale tetto è fissato in € 100.323,52.

Sul fronte della spesa per le prestazioni, nonostante l'innalzamento graduale dell'età per accedere al trattamento pensionistico (sia di vecchiaia che anticipato) e la rideterminazione delle aliquote di rendimento, previsti a decorrere dal 1° gennaio 2013, cominciano a manifestarsi i primi effetti della c.d. "gobba previdenziale", che incidono sulle uscite delle gestioni previdenziali.

Risulta, infatti, in notevole aumento il numero complessivo dei nuovi pensionati che passa da 7.725 del 2014 a 11.133 nel 2016 (nel 2015 erano 9.305). Dal 2014 al 2016 quindi si registra un incremento del 44%.

Si ricorda che il requisito anagrafico viene incrementato ogni anno di sei mesi fino ad assestarsi nel 2018 a 68 anni per la pensione di vecchiaia ed a 62 per quella anticipata. Per l'anno 2016 il requisito di vecchiaia è pari a 67 anni, mentre quello per la pensione anticipata è di 61 anni.



Alla luce di quanto sopra evidenziato si espongono di seguito le risultanze delle singole gestioni.

"Quota A" Fondo di Previdenza Generale

Sul versante dei ricavi contributivi, nel consuntivo 2016 si è registrato un incremento complessivo (entrate relative al 2016 e riferite ad anni precedenti) del 3,75% rispetto all'esercizio 2015. Per quanto concerne gli oneri per prestazioni, la spesa previdenziale totale (relativa al 2016 e riferita ad anni precedenti) è superiore del 6,67% rispetto a quella registrata in consuntivo 2015, tenuto anche conto che diversi iscritti hanno deciso di anticipare il pensionamento al compimento del 65° anno di età, optando per il sistema di calcolo contributivo. Nel 2016, infatti, gli iscritti che hanno richiesto la pensione al compimento del 65° anno di età (pari a 2.746) rappresentano il 49,73% del totale dei nuovi pensionati, mentre nel 2015 erano il 38% (1.834).

Nel complesso, pertanto, la gestione registra un avanzo di € 163.751.175.

"Quota B" Fondo di Previdenza Generale

I ricavi contributivi, nell'esercizio 2016, sono aumentati rispetto al 2015 in misura rilevante (+10,02%), in particolare si evidenzia un incremento dei contributi proporzionali al reddito del 10,54% da imputare all'aumento di un punto percentuale dell'aliquota contributiva e all'innalzamento del tetto reddituale.

	2015	2016
Tetto reddituale	€ 100.123,27	€ 100.323,52
Aliquota contributiva attivi	13,50%	14,50%
Aliquota contributiva pensionati	6,75%	7,25%

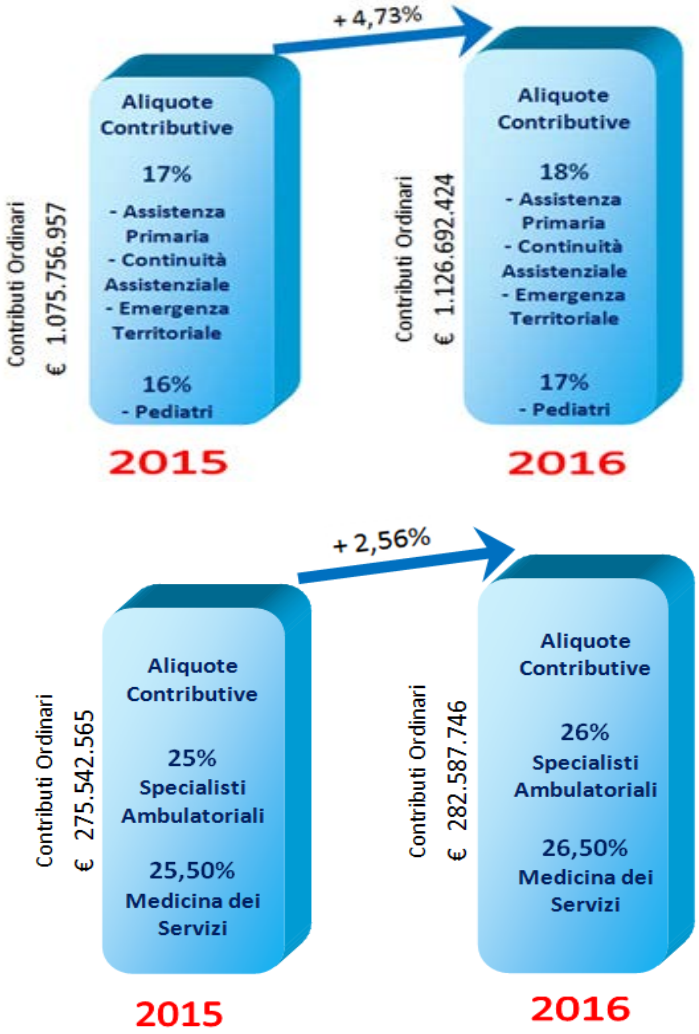
Con riferimento agli oneri per prestazioni la spesa totale è aumentata del 15,21%.

La gestione, pertanto, registra nel complesso un avanzo di € 434.669.890.

Fondi di Previdenza Speciali

Sul versante del gettito contributivo per effetto dell'incremento delle aliquote contributive le entrate relative ai contributi ordinari per i medici di medicina generale e per gli specialisti ambulatoriali risultano aumentate rispettivamente del 4,73% e del 2,56% rispetto ai dati di consuntivo 2015. In bilancio sono, inoltre, appostati importi relativi a contributi riferiti ad anni precedenti pari rispettivamente ad € 27.416 e ad € 116.453.

	2015	2016
Medicina Generale (assistenza primaria, continuità assistenziale, emergenza territoriale)	17%	18%
Pediatri	16%	17%
Specialisti Ambulatoriali	25%	26%
Medicina dei Servizi	25,50%	26,50%



Risultano in aumento anche le entrate relative ai contributi dovuti dagli specialisti esterni accreditati ad personam (+5,58%) di competenza del 2016. L'importo dei contributi riferiti ad anni precedenti è pari ad € 999.058.

Con riferimento alle entrate relative alla contribuzione a carico delle società, si apposta in bilancio un importo pari ad € 7.510.290 (+22,49% rispetto al medesimo dato del consuntivo 2015) di competenza dell'anno 2016, e di € 3.267.235 riferiti ad anni precedenti.

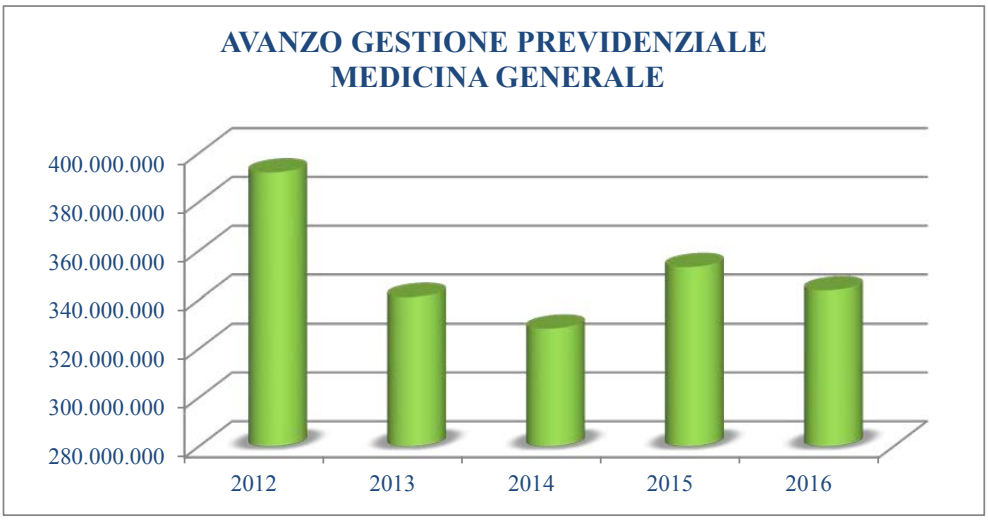
Nell'anno 2016 si registra anche un incremento del numero dei beneficiari della contribuzione a carico delle società (8.095 iscritti).

Occorre, in merito, evidenziare che la Fondazione, al fine di recuperare un corretto rapporto contributivo con quelle società che sinora non hanno adempiuto all'obbligo contributivo ex art. 1, comma 39, legge n. 243/2004, ha sottoscritto un Protocollo d'Intesa con le principali Associazioni rappresentative delle società accreditate con il SSN, con il quale vengono fornite alle società indicazioni operative certe e definitive in ordine all'adempimento dell'obbligo contributivo. In questo modo si intende agevolare quelle

società che vogliono regolarizzare tempestivamente la propria posizione, uniformandosi al dettato della norma citata e all'interpretazione fornitane dalla Suprema Corte.

Per quanto concerne gli oneri per prestazioni delle gestioni speciali, si registra per il 2016 una crescita contenuta della spesa previdenziale, a conferma dell'efficacia delle riforme regolamentari poste in essere. Rispetto allo scorso esercizio, infatti, si registra un incremento complessivo delle uscite per pensioni (relative al 2016 e riferite ad anni precedenti) del 4,99% per la medicina generale, del 3,72% per la specialistica ambulatoriale e dello 0,21% per la specialistica esterna. Per tale ultima gestione si registra, per il primo anno, un decremento dell'importo delle pensioni ordinarie di competenza del 2016 pari all'1,61%.

Le gestioni dei Fondi Speciali mostrano un avanzo complessivo pari ad € 397.650.974, di cui € 343.813.793 per la medicina generale ed € 76.909.364 per la specialistica ambulatoriale; per la specialistica esterna invece si espone un disavanzo di € 23.072.183.

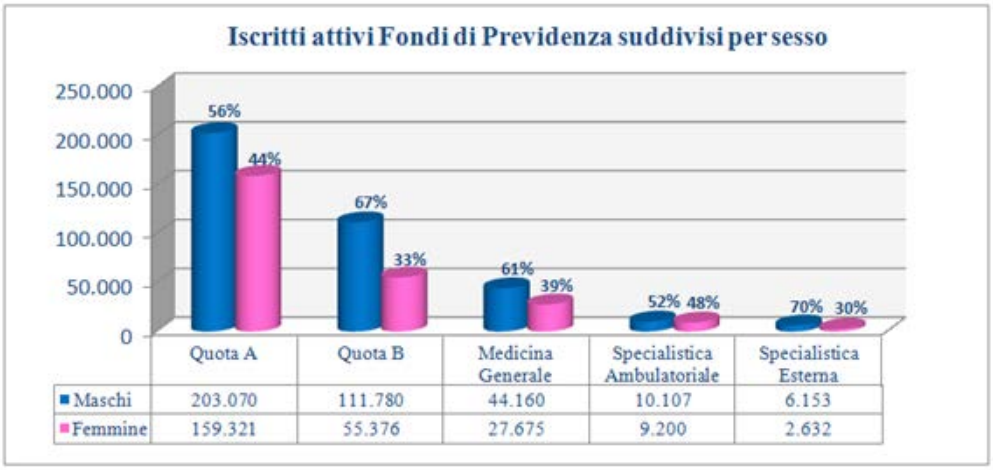


Come nelle precedenti relazioni al conto consuntivo, anche per l'esercizio 2016, si ritiene utile fornire una serie di dati riassuntivi idonei a formulare una valutazione sull'andamento delle gestioni, evidenziando il rapporto fra iscritti e pensionati, quello fra contributi e prestazioni nonché quello fra patrimonio e prestazioni.

RAPPORTO ISCRITTI/PENSIONATI

Fondo di Previdenza	Numero iscritti attivi	Numero pensionati			Rapporto Iscritti / Pensionati
		Medici	Superstiti	Totale	
Fondo Generale "Quota A"	362.391	65.885	39.836	105.721	3,43
Fondo Generale "Quota B"	167.156	31.785	10.618	42.403	3,94
Medicina Generale	71.835	14.800	15.630	30.430	2,36
Specialistica Ambulatoriale	19.307	7.272	6.753	14.025	1,38
Specialistica Esterna	*8.785	2.558	3.247	5.805	1,51

* di cui n. 690 convenzionati *ad personam* e n. 8.095 ex art.1, comma 39, legge 243/2004



Per l'individuazione degli iscritti attivi (ad eccezione dei contribuenti ex art.1, comma 39, legge 243/2004) sono stati utilizzati gli stessi criteri adottati per la redazione dei bilanci tecnici dei Fondi di Previdenza.

Per quanto riguarda la **"Quota A" del Fondo di Previdenza Generale**, sono considerati attivi tutti i professionisti iscritti agli Albi professionali dei medici chirurghi e degli odontoiatri fino al compimento dell'età anagrafica pro-tempore vigente, ovvero fino al 65° anno di età in caso di esercizio dell'opzione per il sistema di calcolo contributivo, o di cancellazione, a qualsiasi titolo, dall'Albo professionale oppure fino al mese che precede quello di decorrenza della pensione per invalidità.

Per il 2016, si evidenzia un incremento di 1.546 unità (pari all'0,4%) rispetto allo scorso esercizio. Sul numero complessivo degli iscritti attivi ha inciso l'aumento del

numero dei nuovi pensionati (ordinari, invalidità e indirette) maggiore rispetto a quello dello scorso anno del 24,12%.

Il numero complessivo dei pensionati passa, invece, da 101.213 a 105.721 unità, con un aumento del 4,45%; pertanto, il rapporto iscritti/pensionati si attesta su un valore pari a 3,43, inferiore rispetto allo scorso esercizio (3,57).

Per il **Fondo di Previdenza Generale - "Quota B"**, il numero degli iscritti contribuenti è pari a quello di tutti i soggetti che hanno versato il contributo proporzionale al reddito professionale almeno in uno degli anni compresi nel triennio 2014, 2015 e 2016 (con riferimento ai redditi prodotti rispettivamente nel 2013, 2014 e 2015); il criterio trova fondamento nella peculiarità del reddito soggetto a contribuzione che, in quanto proveniente da attività di lavoro autonomo, è spesso oggetto di fluttuazioni individuali nel corso degli anni. Nell'esercizio 2016 la gestione registra un ulteriore aumento del numero degli iscritti attivi che dalle 164.462 unità del consuntivo 2015 passano a 167.156, con un incremento dell'1,64%.

La rilevazione del numero dei pensionati dà conto del numero dei titolari dei trattamenti in erogazione al dicembre 2016, pari a 42.403 unità, con un incremento del 6,52% rispetto al dato registrato nello scorso esercizio (39.806 unità). Pertanto, sebbene il numero dei pensionati continui a crescere in misura maggiore rispetto al numero degli iscritti, il rapporto tra le due grandezze rimane comunque ampiamente positivo (3,94).

Presso la **Medicina Generale** sono stati considerati titolari di una posizione contributiva attiva tutti i soggetti con:

- almeno 6 contributi mensili, anche non continuativi, in ciascun anno del triennio antecedente l'anno 2016;
- almeno 7 contributi riferiti a mesi diversi dell'anno, anche non continuativi, nell'anno 2015 e congiuntamente almeno 2 contributi nell'anno 2016;
- almeno 5 contributi, anche non continuativi, riferiti all'anno 2016;

oppure:

- iscritti nel biennio precedente con almeno 6 contributi mensili, anche non continuativi, riferiti all'anno 2016.

Presso la **Specialistica Ambulatoriale** sono stati considerati titolari di una posizione contributiva attiva tutti i soggetti con:

- almeno 6 contributi mensili, anche non continuativi, in ciascun anno del triennio antecedente l'anno 2016;
- almeno 7 contributi riferiti a mesi diversi dell'anno, anche non continuativi, nell'anno 2015 e congiuntamente almeno 2 contributi nell'anno 2016;
- almeno 7 contributi, anche non continuativi, riferiti all'anno 2016;

oppure:

- iscritti nel biennio precedente con almeno 8 contributi mensili, anche non continuativi, riferiti all'anno 2016.

Per entrambe le gestioni sono stati esclusi, oltre ai deceduti, tutti coloro che hanno percepito un trattamento definitivo e non hanno ripreso l'attività professionale ovvero hanno compiuto settanta anni di età alla data del 31 dicembre 2016.

Tenuto conto dei parametri sopra indicati, il numero degli iscritti attivi presso la Medicina Generale, è pari a 71.835, lievemente inferiore rispetto al dato del 2015 (pari a 72.192); un leggero decremento si registra anche presso la Specialistica Ambulatoriale, la cui numerosità passa da 19.494 a 19.307. Al pari della Quota A, anche per tali gestioni si registra un significativo incremento del numero dei nuovi pensionati (ordinari, invalidità e indirette), rispettivamente maggiore rispetto a quello dello scorso esercizio del 21,21% e del 12,88%.

Si precisa che i suddetti criteri di estrazione tengono conto anche dei soggetti liquidati che, successivamente, hanno ripreso l'attività.

Per quanto riguarda il numero dei pensionati, presso la Medicina Generale, l'incremento, rispetto al 2015, è stato del 3,76%, mentre presso la Specialistica Ambulatoriale del 3,50%. Tali incrementi, superiori rispetto al trend registrato negli esercizi precedenti, evidenziano l'approssimarsi della c.d. gobba previdenziale.

Il rapporto fra iscritti e pensionati rimane, comunque, ancora soddisfacente per entrambe le gestioni, attestandosi su un valore rispettivamente pari a 2,36 e 1,38.

Per la **Specialistica Esterna**, infine, sono stati considerati tra gli iscritti attivi tutti i professionisti accreditati ad personam a favore dei quali le AA.SS.LL. hanno effettuato, nel triennio 2013, 2014 e 2015, almeno un versamento mensile per ciascun anno. Sono, inoltre, stati considerati attivi gli iscritti in possesso di almeno un contributo mensile in entrambi gli anni 2015 e 2016. Il numero di tali professionisti nell'anno 2016 (pari a 690 iscritti) è diminuito di 104 unità rispetto al 2015 .

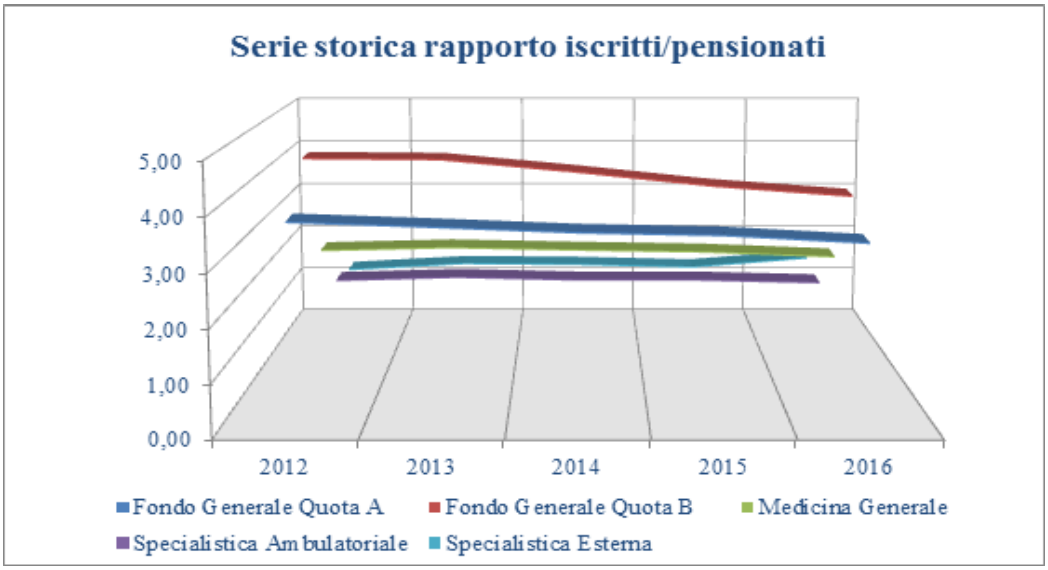
Le società professionali che hanno ottemperato all'obbligo del versamento contributivo, ex art.1, comma 39, L. 243/2004, hanno fornito gli elenchi con i nominativi di 8.095 specialisti beneficiari della contribuzione. Tale dato risulta in aumento rispetto a quello del 2015 del 19,54% (6.772 unità nel 2015). Ha inciso favorevolmente sull'incremento del numero dei suddetti iscritti l'attività di confronto posta in essere tra la Fondazione e le società volta a riportare quest'ultime ad un corretto rapporto previdenziale con l'Ente.

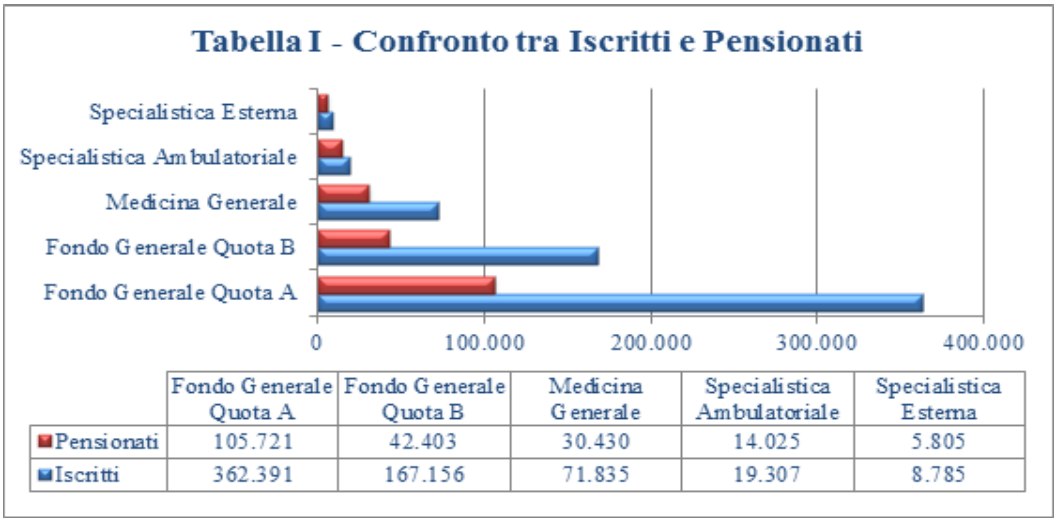
Come per le altre gestioni, sono stati esclusi dai criteri di valutazione degli iscritti alla gestione i deceduti e tutti coloro che hanno già percepito un trattamento definitivo e non hanno ripreso l'attività professionale; sono stati, invece, inclusi gli ultrasettantenni, in considerazione della possibilità di proseguire l'attività professionale anche oltre tale età.

Pertanto, nell'esercizio 2016, il numero complessivo degli specialisti esterni risulta pari a 8.785 unità, rispetto alle 7.566 del 2015, con un aumento di 1.219 unità, dovuto al sopra indicato incremento del numero dei contribuenti ex art.1, comma 39, L. 243/2004.

Il numero dei pensionati registra, invece, risulta sostanzialmente in linea con l'anno precedente, passando da 5.801 a 5.805 unità. Il valore del rapporto iscritti/pensionati si attesta su un valore comunque superiore all'unità (1,51).

Nel grafico sotto riportato viene evidenziato il trend del rapporto iscritti/pensionati nell'ultimo quinquennio per le cinque gestioni Enpam.



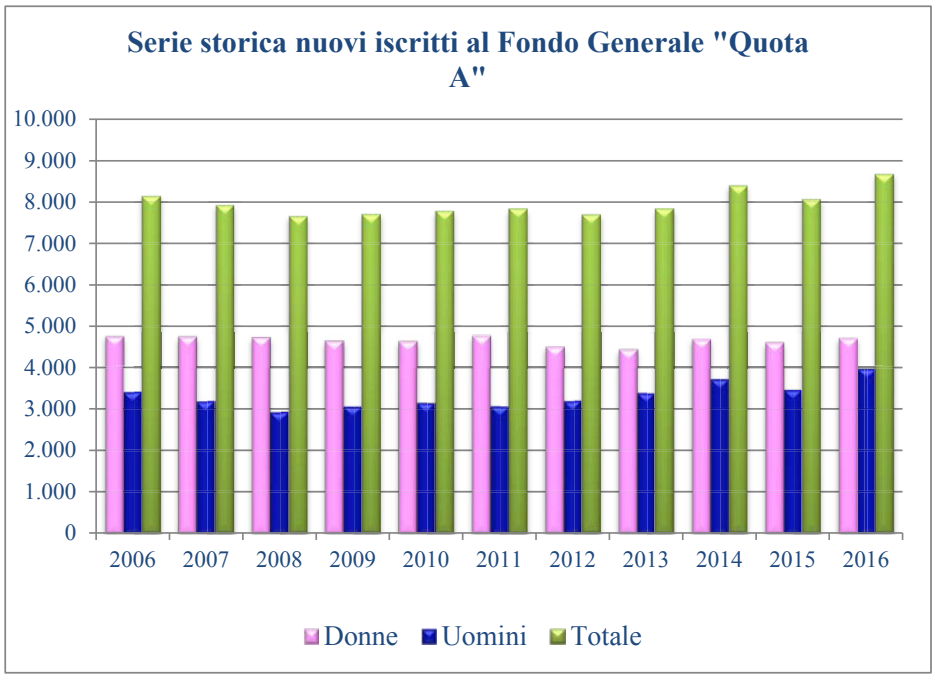


	Fondo Generale Quota A	Fondo Generale Quota B	Medicina Generale	Specialistica Ambulatoriale	Specialistica Esterna
Pensionati	105.721	42.403	30.430	14.025	5.805
Iscritti	362.391	167.156	71.835	19.307	8.785

I nuovi iscritti alla “Quota A” nel corrente esercizio sono 8.682, di cui 4.719 femmine e 3.963 maschi.

Di seguito si evidenzia l'andamento negli ultimi dieci anni dei nuovi iscritti, suddivisi per sesso.

Serie storica nuovi iscritti Fondo Generale "Quota A"			
Anno	**Donne**	**Uomini**	**Totale**
2006	4.751	3.403	8.154
2007	4.748	3.181	7.929
2008	4.735	2.924	7.659
2009	4.656	3.059	7.715
2010	4.639	3.143	7.782
2011	4.772	3.066	7.838
2012	4.515	3.182	7.697
2013	4.456	3.382	7.838
2014	4.689	3.711	8.400
2015	4.613	3.455	8.068
2016	4.719	3.963	8.682



Per completezza di informazione, relativamente agli anni 2014, 2015 e 2016, si evidenzia il numero dei nuovi iscritti suddivisi per sesso e tipologia di Albo.

Serie storica nuovi iscritti Fondo Generale "Quota A" per albo e sesso									
Anno	FEMMINE				MASCHI				TOTALE
	Albo Odontoiatri	Doppio Albo	Albo Chirurghi	Totale	Albo Odontoiatri	Doppio Albo	Albo Chirurghi	Totale	
2014	462	1	4.231	**4.694**	839	2	2.865	**3.706**	**8.400**
2015	378	0	4.235	**4.613**	517	1	2.937	**3.455**	**8.068**
2016	425	0	4.294	**4.719**	619	0	3.344	**3.963**	**8.682**

Serie storica nuovi iscritti Fondo Generale "Quota A" per albo						
Anno	Iscritti Albo Chirurghi	Iscritti Albo Odontoiatri	Iscritti Doppio Albo	Totale Nuovi iscritti	% Odontoiatri sul totale	% Chirurghi sul totale
2014	7.096	1.301	3	8.400	15,49%	84,48%
2015	7.172	895	1	8.068	11,09%	88,89%
2016	7.638	1.044	0	8.682	12,02%	87,98%

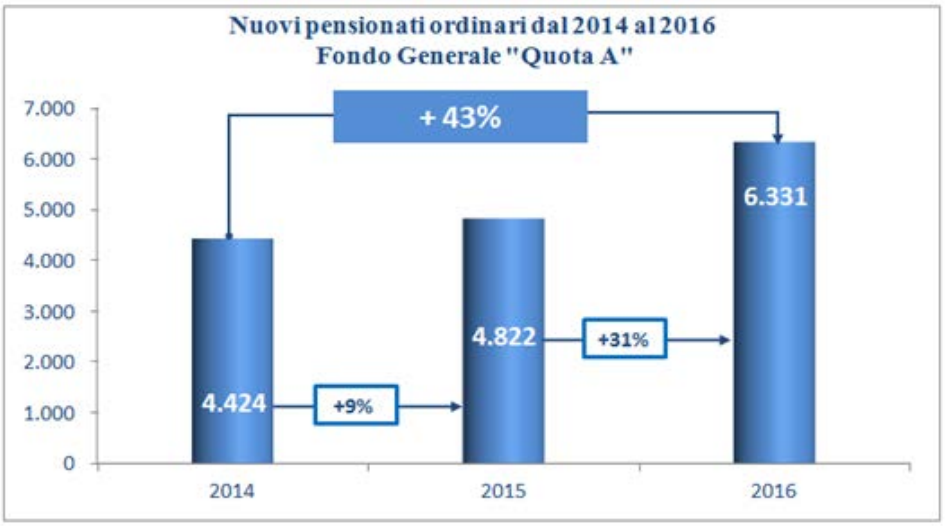
Con riferimento ai nuovi pensionati, per tutte le gestioni si evidenzia nel 2016 un importante incremento del numero dei nuovi titolari di trattamenti pensionistici ordinari rispetto al 2014. Il Fondo che registra la variazione minore è quello degli specialisti esterni (+ 17%) mentre il Fondo che presenta l'aumento maggiore (+ 58%) è quello dei medici di medicina generale. Di rilievo è anche l'incremento dei nuovi pensionati del Fondo degli specialisti ambulatoriali (+ 39%) e del Fondo generale (+ 43% in entrambe le gestioni).

Di seguito l'analisi dettagliata, per gli anni 2014, 2015 e 2016, relativa ai nuovi pensionati delle cinque gestioni ENPAM.

Nuovi pensionati Fondo Generale "Quota A"					
Anni	Ordinarie			Invalidità	Superstiti
	anticipata	vecchiaia	Totale		
2014	1.192	3.232	**4.424**	307	2.398
2015	1.834	2.988	**4.822**	330	2.392
2016	2.746	3.585	**6.331**	331	2.420

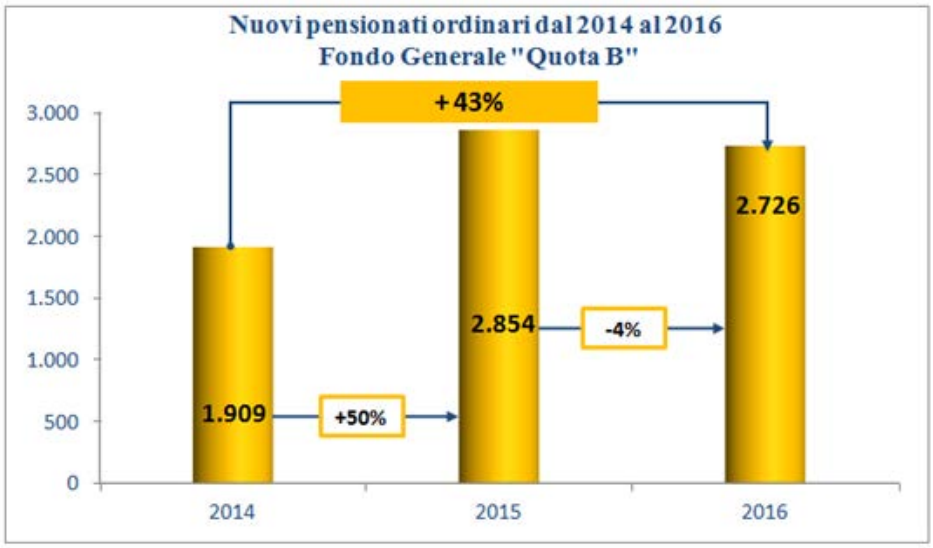
Con riferimento alla "Quota A" per i nuovi pensionati di vecchiaia si evidenzia un incremento del 20% rispetto al 2015, invertendo il trend di decrescita che si era registrato negli esercizi precedenti. Gli iscritti che richiedono la pensione al compimento del 65°

anno di età optando per il calcolo contributivo della pensione, sono aumentati nel 2016 in maniera significativa (+ 49,73% rispetto al 2015).



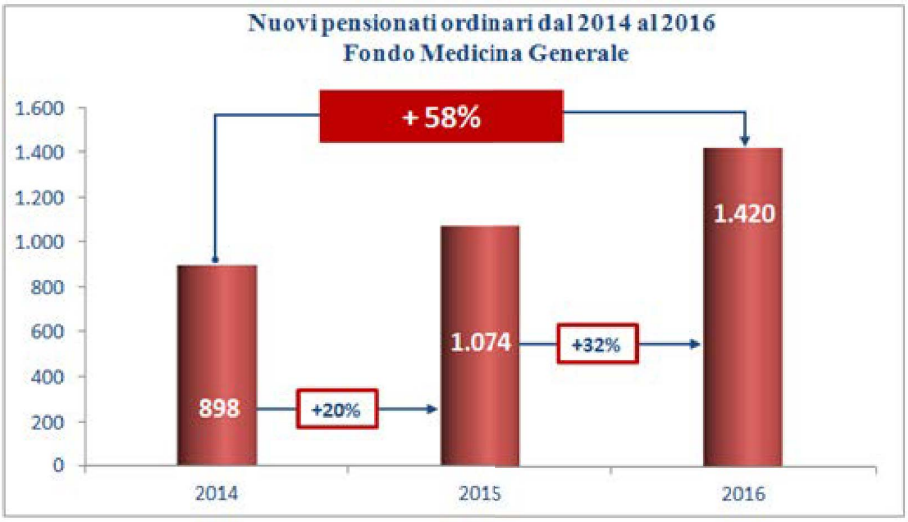
Relativamente alla "Quota B" si evidenzia un lieve decremento del numero dei nuovi pensionati di vecchiaia rispetto al 2015, pari al 5,42% a fronte di un aumento del 33,82% dei nuovi pensionati che accedono al trattamento anticipato.

Nuovi pensionati Fondo Generale "Quota B"					
	Ordinarie				
Anni	anticipata	vecchiaia	Totale	Invalidità	Superstiti
2014	54	1.855	**1.909**	145	1.042
2015	68	2.786	**2.854**	175	1.083
2016	91	2.635	**2.726**	176	1.081

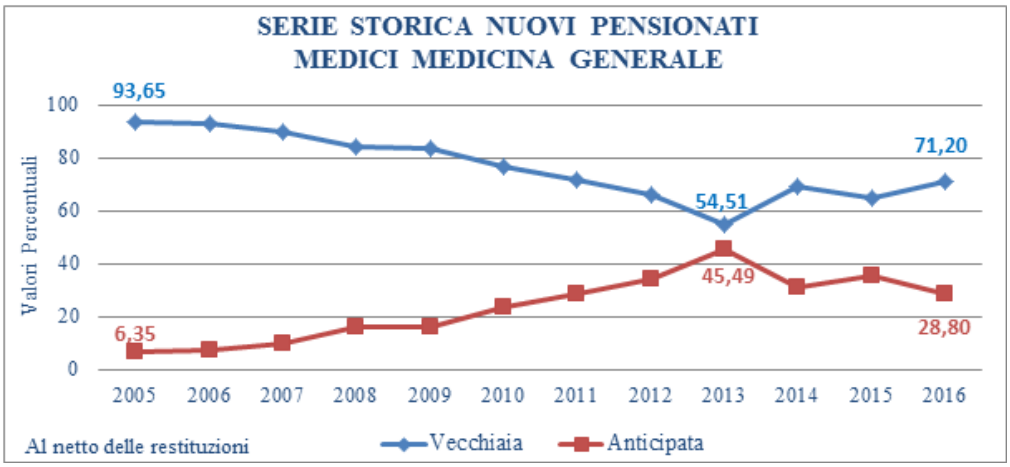


Nuovi pensionati Medicina Generale					
	Ordinarie				
Anni	anticipata	vecchiaia	Totale	Invalidità	Superstiti
2014	276	622	**898**	167	935
2015	379	695	**1.074**	182	914
2016	409	1.011	**1.420**	189	945

Per la medicina generale si evidenzia che il totale dei nuovi pensionati aumenta nel 2016 del 32% rispetto al 2015 mentre il medesimo incremento era pari al 20% tra il 2015 e il 2014.

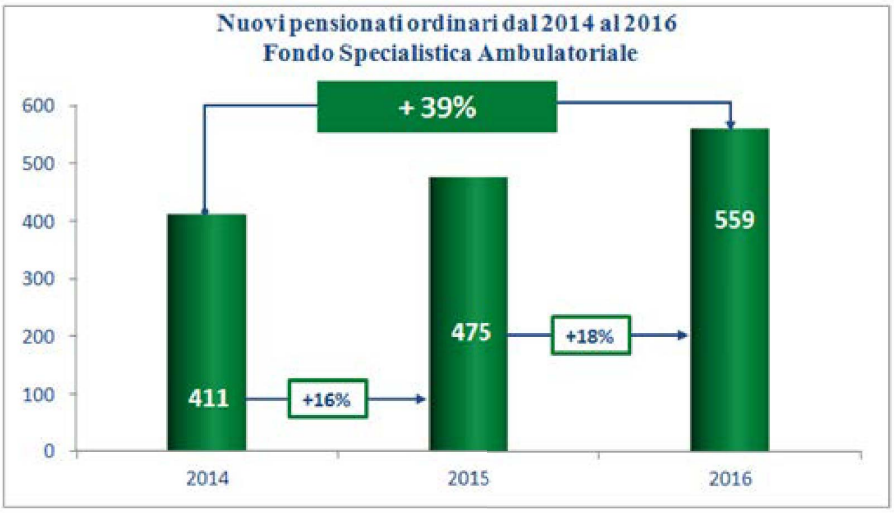


In particolare i nuovi pensionati di vecchiaia rappresentano il 71% del totale mentre gli iscritti che accedono al trattamento anticipato sono il 29%.

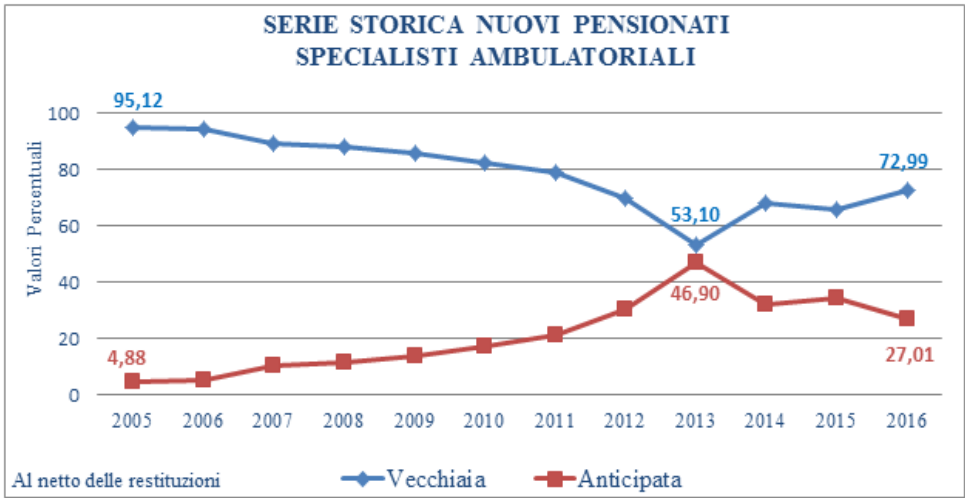


Nuovi pensionati Specialistica Ambulatoriale					
	Ordinarie				
Anni	anticipata	vecchiaia	Totale	Invalidità	Superstiti
2014	132	279	**411**	93	451
2015	163	312	**475**	87	353
2016	151	408	**559**	100	375

Anche per la Specialistica ambulatoriale si registra un incremento del numero dei nuovi pensionati sebbene più contenuto rispetto alle altre gestioni. Tale incremento è pari al 16% tra il 2014 e il 2015 e si attesta al 18% nel 2016 rispetto al 2015.

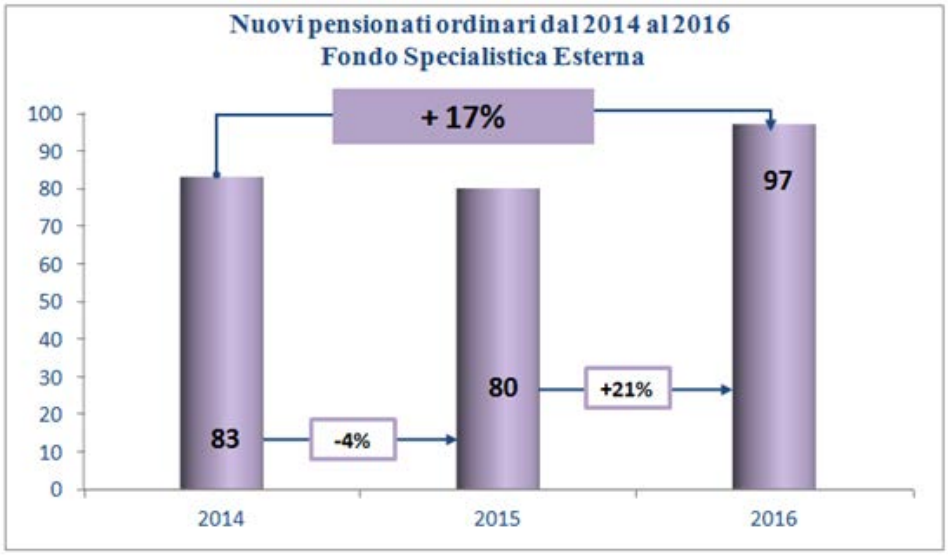


Gli specialisti ambulatoriali che hanno anticipato il pensionamento nel 2016 rappresentano il 27% del totale dei nuovi pensionati ordinari mentre quelli di vecchiaia costituiscono il 73%.

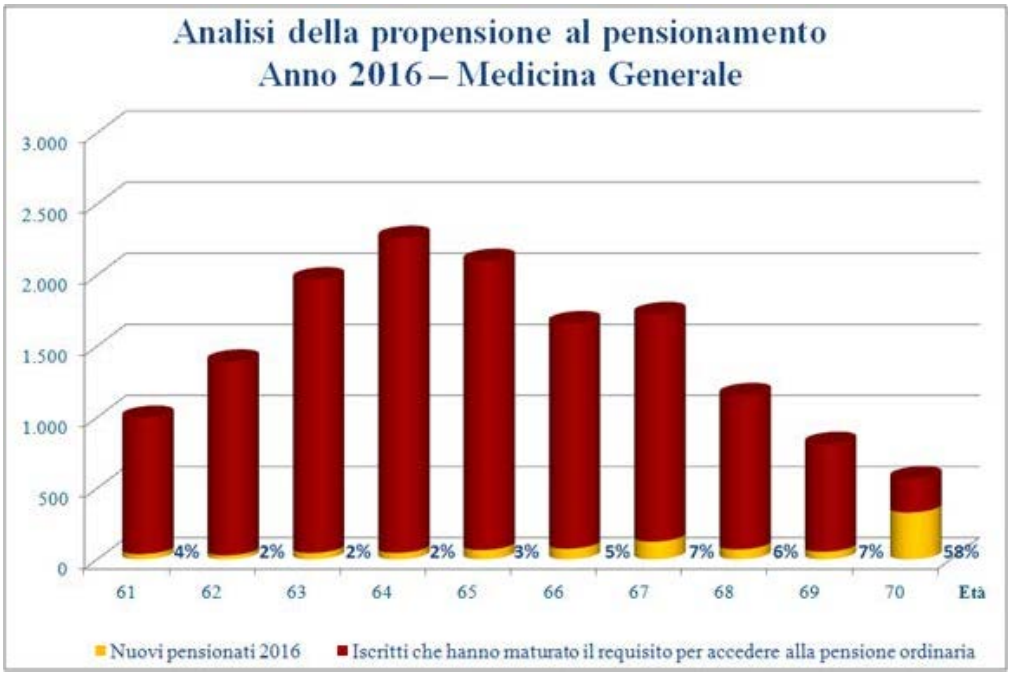


Nuovi pensionati Specialistica Esterna					
	Ordinarie				
Anni	anticipata	vecchiaia	Totale	Invalidità	Superstiti
2014	20	63	**83**	9	161
2015	18	62	**80**	11	153
2016	12	85	**97**	10	162

Per gli specialisti esterni i trattamenti ordinari sono aumentati del 21% rispetto al 2015 mentre tra il 2015 e il 2014 erano diminuiti del 4%.



Una ulteriore analisi sulla numerosità dei nuovi pensionati, proposta nei grafici che seguono, evidenzia come sia esigua la percentuale di coloro che sono andati in pensione rispetto a coloro che, pur avendo maturato i requisiti anagrafici e contributivi, non hanno ancora presentato domanda e quindi costituiscono la potenziale platea dei pensionandi.


Analisi della propensione al pensionamento
Anno 2016 – Medicina Generale
3.000
2.500
2.000
1.500
1.000
500
0
4%
2%
2%
2%
3%
5%
7%
6%
7%
58%
61
62
63
64
65
66
67
68
69
70
Età
Nuovi pensionati 2016
Iscritti che hanno maturato il requisito per accedere alla pensione ordinaria

Analisi della propensione al pensionamento
Anno 2016 – Specialistica Ambulatoriale
800
600
400
200
0
6%
5%
7%
5%
7%
7%
5%
8%
5%
27%
61
62
63
64
65
66
67
68
69
70
Età
Nuovi pensionati 2016
Iscritti che hanno maturato il requisito per accedere alla pensione ordinaria

II

RAPPORTO CONTRIBUTI/PENSIONI

(dati espressi in milioni di euro)

Fondo di Previdenza	Contributi	Pensioni	Rapporto anno 2016	Rapporto anno 2015
	a	b	(a/b)	
Fondo Generale "Quota A" (*)	437,60	266,17	1,64	1,69
Fondo Generale "Quota B"	547,71	110,59	4,95	5,17
Medicina Generale	1.207,32	801,55	1,51	1,53
Specialistica Ambulatoriale	303,30	210,51	1,44	1,50
Specialistica Esterna	23,48	43,75	0,54	0,41
Totale	**2.519,41**	**1.432,57**	**1,76**	**1,78**

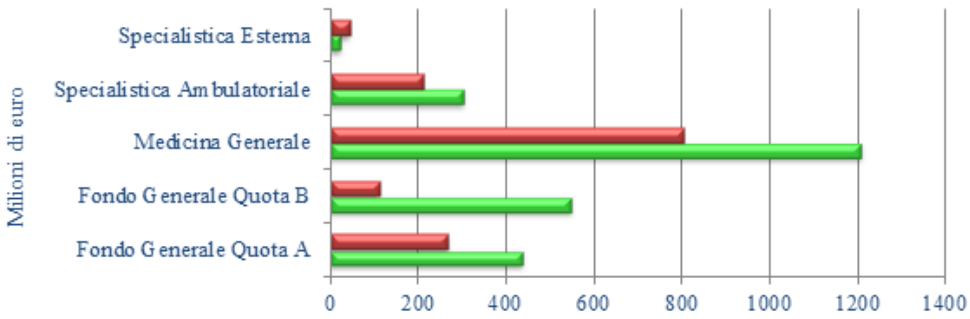
(*) al netto dei contributi per indennità di maternità

A seguito delle nuove disposizioni introdotte dal Decreto Legislativo 18 agosto 2015 n. 139 in tema di bilanci di esercizio e bilanci consolidati , già illustrato nella parte introduttiva della presente relazione, gli importi dei contributi e delle pensioni indicati nella tabella sopra riportata sono comprensivi anche delle somme relative agli anni precedenti. Pertanto, al fine di rendere confrontabili tali importi con i medesimi dati del consuntivo 2015, si è esposto nella suddetta tabella anche il rapporto contributi/pensioni 2015, rideterminato con gli stessi criteri del 2016.

In merito a tale rapporto si evidenzia che, al pari degli altri indici, costituisce un riferimento significativo per valutare l'andamento dei Fondi di previdenza nel breve periodo. Il valore del rapporto è dato dal raffronto tra le entrate contributive e le rendite pensionistiche, che, tra le prestazioni a vario titolo liquidate dalle diverse gestioni, rappresentano quelle più significative per numero ed entità.

Il dato relativo alle prestazioni in capitale, invece, viene evidenziato in altra parte della presente relazione. In merito, comunque, si segnala che l'ammontare delle indennità in capitale a carico dei Fondi Speciali risulta nel consuntivo 2016 superiore rispetto all'anno precedente del 32,24%, tale aumento è da attribuire principalmente alla Medicina Generale (+36%). L'incremento dell'importo complessivo imputato a titolo di indennità in capitale è dovuto al maggior numero di domande di trattamento misto presentate nell'anno (647 a fronte di 509 del 2015).

Tabella II - Confronto tra Contributi e Pensioni



	Fondo Generale Quota A	Fondo Generale Quota B	Medicina Generale	Specialistica Ambulatoriale	Specialistica Esterna
Pensioni	266,17	110,59	801,55	210,51	43,75
Contributi	437,6	547,71	1207,32	303,3	23,48

Con riferimento alla "**Quota A" del Fondo di Previdenza Generale**, il rapporto fra contributi e prestazioni si è attestato, nel 2016, sul valore di 1,64 sostanzialmente in linea con il corrispondente dato dello scorso anno (1,69).

In dettaglio, nell'esercizio 2016, si è registrato un aumento del gettito dei contributi minimi obbligatori nella misura dell'1,64% rispetto all'esercizio precedente, riconducibile essenzialmente al nuovo sistema di rivalutazione degli importi ed all'aumento del numero di iscritti ultraquarantenni che versano il contributo in misura intera. I contributi relativi all'esercizio 2016 sono pari ad € 423.150.652, di cui € 880.333 riferiti ad anni precedenti.

Per quanto riguarda i contributi versati a titolo di riscatto si registra, rispetto all'analogo dato del consuntivo 2015, un decremento della quota capitale del 32,55%. Ciò è dovuto alla riduzione del numero dei piani di ammortamento in essere, relativi a domande presentate in annualità precedenti, poiché, dall'1.1.2013, è stato abrogato l'istituto del riscatto di allineamento presso la "Quota A".

Le entrate da ricongiunzione, pari per la quota capitale ad € 14.022.889, registrano un incremento, rispetto al medesimo importo del consuntivo 2015, pari al 48,16%, dovuto principalmente all'aumento delle proposte inviate ed accettate.

Sul versante delle uscite, la spesa per pensioni, comprensiva delle prestazioni di competenza di esercizi precedenti è aumentata del 5,39% rispetto al 2015.

In dettaglio, con riferimento ai trattamenti ordinari di sola competenza del 2016 si evidenzia un incremento del 6,85% rispetto al consuntivo dello scorso esercizio, da imputare all'aumento del numero dei pensionati.

Per quanto riguarda i trattamenti di invalidità assoluta e permanente e quelli in favore dei superstiti di iscritto, si registra un aumento delle uscite pari rispettivamente al 4,80% ed al 2,28% rispetto all'esercizio 2015.

Il **Fondo Generale "Quota B"** presenta ancora una spesa per prestazioni erogate largamente inferiore all'ammontare dei contributi versati. Rispetto al 2015, nell'esercizio

2016 si rileva, comunque, un incremento delle uscite per pensioni ordinarie pari al 13,76%.

Si registra, inoltre, una crescita della spesa per prestazioni di invalidità assoluta e permanente ed a superstiti, che evidenzia per il 2016 un incremento percentuale rispettivamente di circa il 12,09% ed il 9,48% rispetto allo scorso esercizio.

Nel complesso la spesa per pensioni, comprensiva anche delle prestazioni riferite ad anni precedenti, presenta un incremento del 14,91% rispetto al 2015.

Sul versante dei contributi commisurati al reddito, l'aumento del gettito contributivo rispetto al precedente anno è del 10,42%, essenzialmente ascrivibile all'aumento dell'aliquota contributiva e del tetto reddituale sul quale viene commisurato il contributo dovuto. L'importo appostato in bilancio è pari ad € 523.791.845 di cui € 13.845.547 riferiti ad anni precedenti.

Con riferimento alle entrate da riscatto, l'importo della quota capitale appostato in bilancio risulta superiore del 2,15% rispetto a quello del consuntivo 2015.

Il rapporto fra contributi e prestazioni continua, pertanto, a mantenersi soddisfacente, con un valore di 4,95, lievemente inferiore rispetto a quello da consuntivo 2015 (5,17).

Per la **Medicina Generale**, nell'esercizio 2016, si evidenzia un incremento complessivo delle entrate contributive del 3,44%.

In dettaglio, i contributi ordinari relativi all'anno 2016 risultano aumentati del 4,73% rispetto al 2015, da imputare all'aumento dei contributi versati dagli iscritti in convenzione a seguito della maggiorazione dell'aliquota contributiva. L'importo complessivo, invece, comprensivo anche dei contributi riferiti ad anni precedenti, passa da € 1.093.957.238 del 2015 ad € 1.126.719.840 (+2,99%).

Con riferimento ai contributi versati a titolo di riscatto, si registra una diminuzione dell'importo della quota capitale del 3,24% rispetto all'analogo valore del consuntivo 2015.

L'importo relativo alle ricongiunzioni, pari ad € 33.971.252, invece, registra un aumento del 34,92% rispetto al dato del consuntivo 2015 (€ 25.179.030).

Per quanto riguarda le uscite, si manifesta un incremento della spesa complessiva per prestazioni pari al 4,99% rispetto al precedente esercizio.

In particolare, con riferimento ai trattamenti ordinari di competenza del 2016 si evidenzia un incremento del 6,49% rispetto al consuntivo dello scorso esercizio, dovuto al fisiologico aumento del numero dei pensionati.

Per quanto riguarda, invece, i trattamenti di invalidità assoluta e permanente e quelli in favore dei superstiti di iscritto, si registra un aumento delle uscite pari rispettivamente al 7,26% ed al 2,55% rispetto all'esercizio 2015.

La spesa pensionistica risulta, comunque, ancora largamente inferiore rispetto alle entrate contributive, dando luogo ad un valore del rapporto contributi/pensioni di 1,51 (1,53 nel 2015).

Analizzando l'andamento economico della **Specialistica Ambulatoriale**, si evidenzia che le entrate contributive complessive della gestione risultano sostanzialmente stabili rispetto all'anno precedente pari (-0,43%).

In particolare, i dati appostati in bilancio mostrano un aumento dei contributi ordinari relativi all'anno 2016 del 2,56% da imputare, al pari della medicina generale, alla maggiorazione dell'aliquota contributiva. L'importo complessivo, invece, comprensivo anche dei contributi riferiti ad anni precedenti, passa da € 280.019.100 del 2015 ad € 282.704.199 (+0,96%).

Per quanto riguarda l'istituto del riscatto, si rileva che le entrate a tale titolo risultano in linea con il medesimo dato del consuntivo 2015 (+0,22%).

Con riferimento alle ricongiunzioni, invece, le entrate passano da € 13.640.337 ad € 9.558.779 con un decremento del 29,92% rispetto all'esercizio 2015.

Sul versante delle uscite per pensioni, la spesa registra nell'esercizio un incremento complessivo del 3,72% rispetto al dato da consuntivo 2015.

In particolare, con riferimento ai trattamenti ordinari di competenza del 2016 si evidenzia un incremento del 4,50% rispetto al consuntivo dello scorso esercizio, dovuto al fisiologico aumento del numero dei pensionati.

Per quanto riguarda, invece, i trattamenti di invalidità assoluta e permanente e quelli in favore dei superstiti di iscritto, si registra un aumento delle uscite pari rispettivamente all'8,91% ed all'1,62% rispetto all'esercizio 2015.

Anche per questa gestione la spesa complessiva continua, comunque, ad essere ancora di gran lunga inferiore rispetto alle entrate contributive e l'indice del rapporto contributi/pensioni si attesta sul valore di 1,44 (1,50 nel 2015).

Con riferimento, infine, alla situazione economica del Fondo degli **Specialisti Esterni** si registra, nel 2016, un importante incremento delle entrate contributive complessive che passano da € 17.788.953 ad € 23.495.651 (di cui € 4.282.765 relative ad anni precedenti).

In particolare, i versamenti relativi al contributo "tradizionale" (quello effettuato con l'aliquota del 12% o del 22%) passano da € 9.704.969 del consuntivo 2015 ad € 11.245.693 (di cui € 999.058 relativi ad anni precedenti), registrando un incremento del 15,88%. I versamenti contributivi dovuti dalle società nella misura del 2% passano da € 6.454.362 ad € 10.777.525, con un incremento del 66,98%. Appare opportuno evidenziare che a seguito dell'attività di recupero posta in essere dalla Fondazione sono stati incassati € 3.267.235 a titolo di contributi relativi ad anni precedenti.

L'importo dei contributi versati a titolo di riscatto, con riferimento alla quota capitale, pari ad € 412.919, risultano in decremento rispetto all'analogo dato del consuntivo 2015 del 15,25%.

Con riferimento alle ricongiunzioni, invece, le entrate passano da € 1.139.248 ad € 1.043.041 con un decremento dell'8,44% rispetto all'esercizio 2015.

La spesa complessiva per prestazioni pari ad € 43.959.070 risulta in linea con quella registrata nell'esercizio precedente (+0,21%). Appare necessario evidenziare che l'incremento registrato si è notevolmente ridotto rispetto al medesimo del precedente esercizio pari al 2,28% (confronto tra consuntivo 2015 e consuntivo 2014). In particolare, si registra, per il primo anno, un decremento dell'importo delle pensioni ordinarie di competenza del 2016 pari all'1,61%.

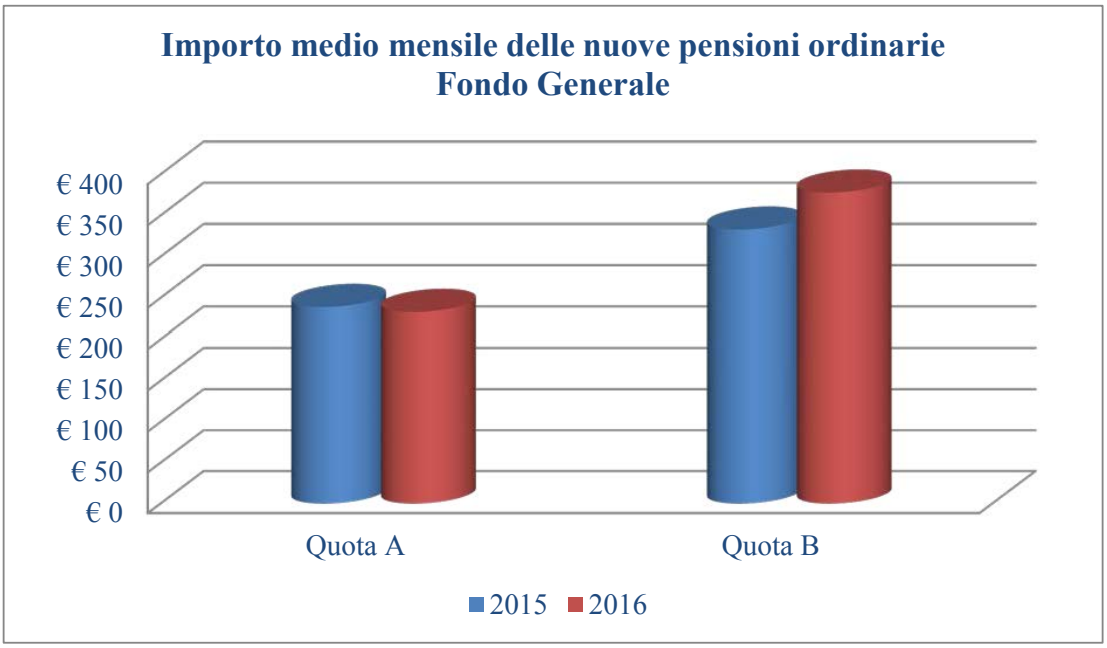
Per quanto riguarda, invece, i trattamenti di invalidità assoluta e permanente e quelli in favore dei superstiti di iscritto, si registra un aumento delle uscite pari rispettivamente al 19,23% ed al 2,23% rispetto all'esercizio 2015.

Alla luce dei dati sopra esposti, il valore del rapporto contributi/prestazioni si incrementa rispetto all'analogo valore del 2015 (0,14) ed è pari a 0,54.

Importi medi delle nuove pensioni ordinarie suddivisi per Fondi

Fondo Generale	Importo medio mensile anno 2015	Importo medio mensile anno 2016
"Quota A"	239	233
"Quota B"	333	378

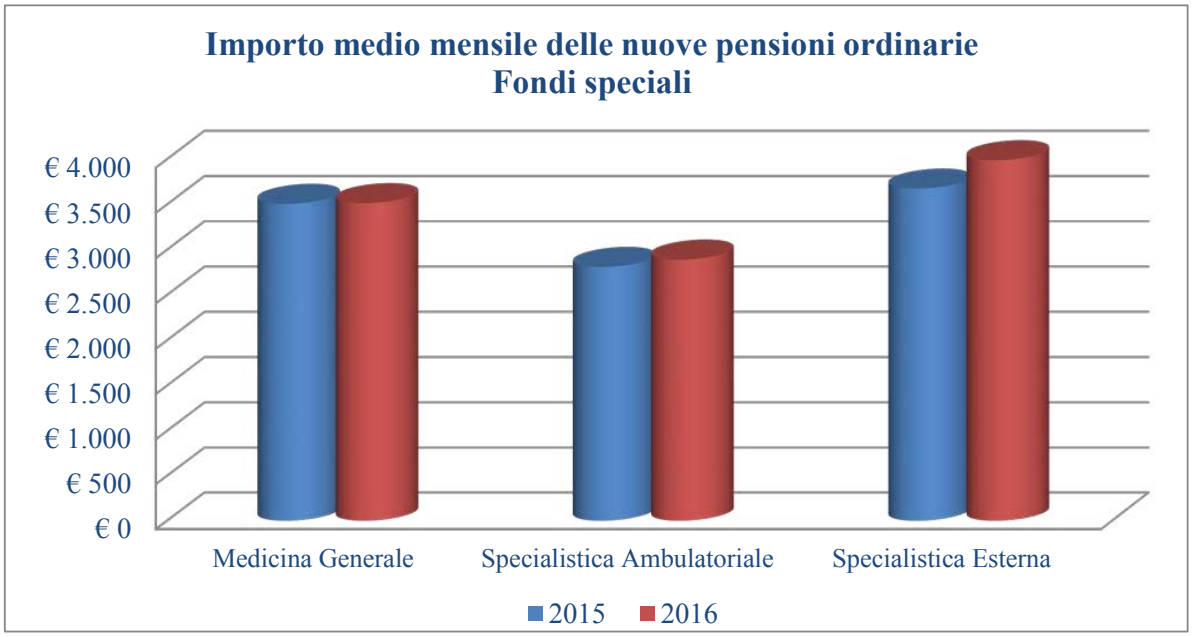
Nell'anno 2016 per la "Quota A" non si registrano variazioni dell'importo medio delle nuove pensioni ordinarie, mentre si evidenza un incremento di circa il 13,49% per la "Quota B". Per la determinazione dell'importo medio delle nuove pensioni ordinarie a carico della "Quota B" sono stati esclusi tutti i trattamenti pensionistici di importo inferiore ad € 10,00. L'esiguità dell'importo medio dei trattamenti a carico della "Quota B" è dovuto essenzialmente alla presenza in archivio di numerose posizioni contributive relative ad iscritti che hanno versato importi estremamente ridotti, in quanto la libera professione non rappresenta la loro attività principale.



Per la determinazione dell'importo medio delle nuove pensioni ordinarie a carico dei Fondi Speciali sono stati esclusi tutti i trattamenti pensionistici di importo inferiore ad € 500,00.

Fondi Speciali	Importo medio mensile anno 2015	Importo medio mensile anno 2016
Medicina Generale	3.507	3.515
Specialistica Ambulatoriale	2.810	2.891
Specialistica Esterna	3.675	3.988

Ponendo a confronto gli importi medi erogati nei due anni presi in considerazione ed esposti nella tabella sopra riportata, si evidenzia che nel 2016 tali importi risultano superiori rispetto a quelli dello scorso esercizio per la Specialistica Ambulatoriale (+2,89%) e la Specialistica Esterna (+8,53%). Per la Medicina generale, invece, l'importo medio rimane sostanzialmente invariato rispetto allo scorso esercizio (+0,22%).


Importo medio mensile delle nuove pensioni ordinarie
Fondi speciali
€ 4.000
€ 3.500
€ 3.000
€ 2.500
€ 2.000
€ 1.500
€ 1.000
€ 500
€ 0
Medicina Generale
Specialistica Ambulatoriale
Specialistica Esterna
2015
2016

III

RAPPORTO PATRIMONIO/PRESTAZIONI DI TUTTI I FONDI

(dati espressi in milioni di euro)

PATRIMONIO NETTO (A)	PENSIONI AL 1994 (B)	RAPPORTO (A/B)	PENSIONI AL 2016 (C)	RAPPORTO (A/C)
18.429,64	418,46	44,04	1.432,57	12,86

Il decreto legislativo n. 509/94, in materia di trasformazione in persone giuridiche private di Enti gestori di forme obbligatorie di previdenza ed assistenza, fissa l'obbligo di prevedere, nello statuto e nel regolamento degli Enti in questione, "una riserva legale, al fine di assicurare la continuità nell'erogazione delle prestazioni, in misura non inferiore a cinque annualità dell'importo delle pensioni in essere".

Le disposizioni dell'art. 59, comma 20, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, recante "Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica", hanno integrato tale norma precisando che per gli enti previdenziali privatizzati "*le riserve tecniche di cui all'articolo 1, comma 4, lettera c) del citato decreto legislativo n. 509 del 1994 sono riferite agli importi delle cinque annualità di pensione in essere per l'anno 1994*".

A tale parametro deve necessariamente adeguarsi il rapporto patrimonio/prestazioni: quindi, il patrimonio dell'intera gestione previdenziale deve almeno essere pari a cinque volte la spesa per pensioni sostenuta nell'anno finanziario di riferimento (e cioè appunto il 1994).

Il patrimonio dell'Ente continua, comunque, ad assicurare il requisito delle cinque annualità di pensione, anche se tali annualità vengono riferite alle pensioni erogate nell'esercizio 2016, come previsto dall'art. 5, del Decreto ministeriale 29 novembre 2007: in questo caso il rapporto è pari a 12,86 a fronte del 12,81 dell'esercizio 2015.

Nelle tabelle che seguono sono posti a confronto i valori, espressi in milioni di euro, complessivamente previsti dall'ultimo bilancio tecnico della Fondazione, redatto sulla base di parametri specifici ed i valori globali consolidati, distintamente per il patrimonio netto, per gli oneri pensionistici e per le entrate contributive.

L'Ente, nel 2016, in collaborazione con lo Studio attuariale di fiducia, ha proceduto all'elaborazione dei nuovi bilanci tecnici relativi alla verifica della sostenibilità della Fondazione Enpam nel suo complesso e delle singole gestioni, aggiornati al 31.12.2014 e redatti in conformità alle indicazioni ministeriali di cui alle note n. 13754 del 15/09/2015 e n. 17261 del 13/11/2015. I nuovi documenti attuariali sono stati inviati Ministeri vigilanti con nota del 20 maggio 2016.

PATRIMONIO NETTO			
Anno	**Patrimonio risultante dall'ultimo bilancio tecnico**	**Valori consuntivi consolidati**	**Scostamenti percentuali**
2016	18.135,88	18.429,64	+1,62%

ONERI PENSIONISTICI			
Anno	**Valori previsti dall'ultimo bilancio tecnico**	**Valori consuntivi consolidati**	**Scostamenti percentuali**
2016	1.462,89	1.432,57	-2,07%

ENTRATE CONTRIBUTIVE			
Anno	**Valori previsti dall'ultimo bilancio tecnico**	**Valori consuntivi consolidati**	**Scostamenti percentuali**
2016	2.453,90	2.519,41	+2,67%

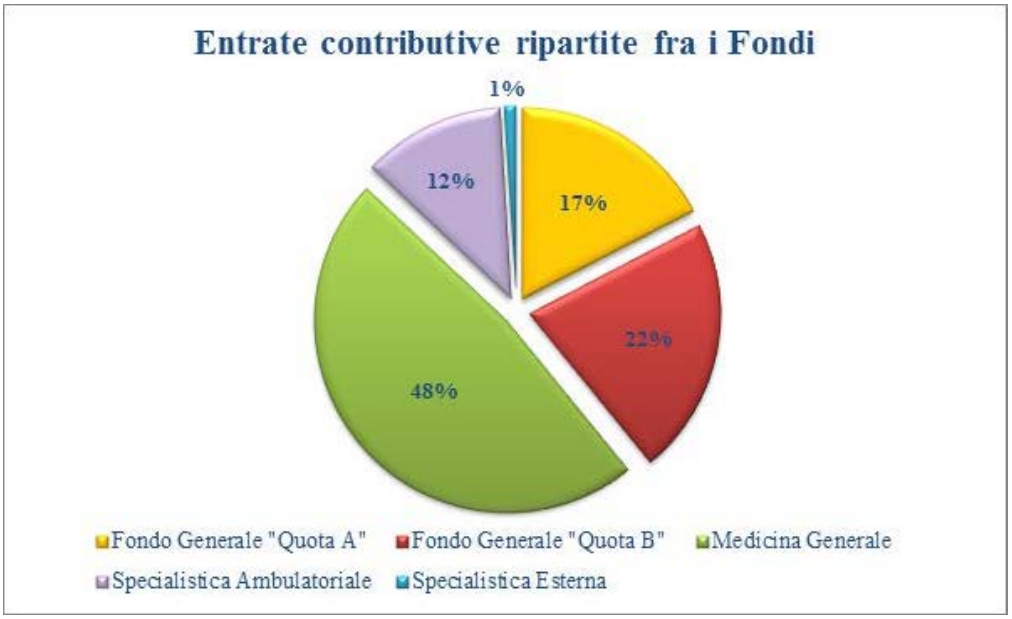
In via di principio può dirsi che i bilanci tecnici, per la loro particolare natura prospettica di lungo periodo, debbono fondarsi su ipotesi probabilistiche e, quindi, non possono tener conto di alcuni andamenti non prevedibili all'interno dei singoli esercizi finanziari.

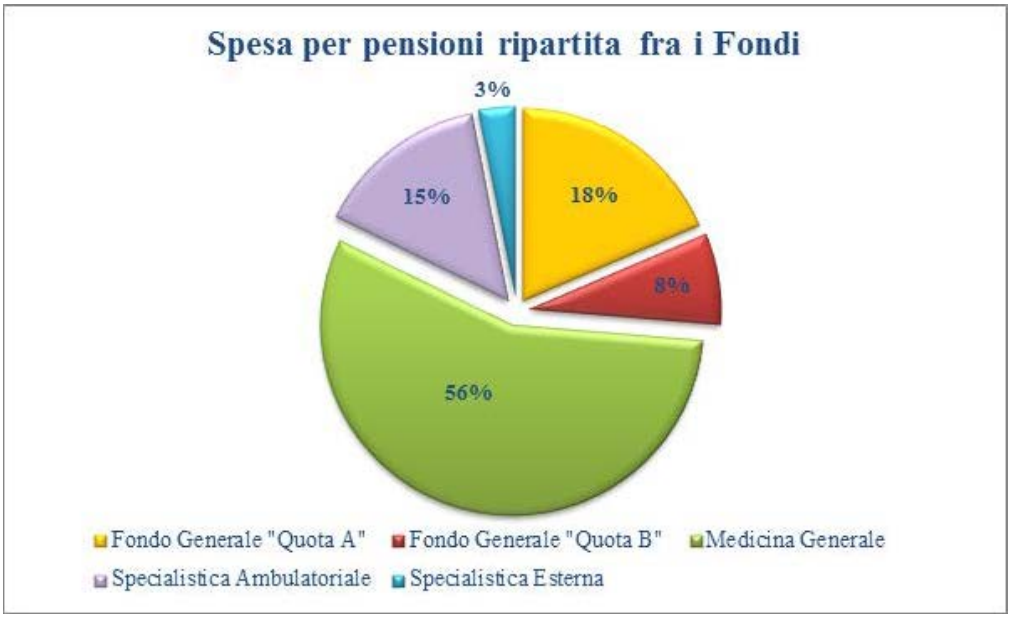
Nello specifico, con riferimento al patrimonio netto, anche alla luce delle risultanze dei bilanci tecnici, nel 2016 la differenza percentuale continua ad esporre valori positivi.

La differenza percentuale tra gli oneri pensionistici risultanti dalle elaborazioni previsionali e quelli esposti nel consuntivo 2016, è da ascrivere essenzialmente all'incremento del numero dei trattamenti previdenziali a carico dei Fondi Speciali.

Invece, la differenza tra i valori da bilancio tecnico e quelli consolidati relativi alle entrate contributive è dovuta al maggiore aumento delle entrate per contribuzione ordinaria.

Si fa presente che, come già indicato, a seguito delle nuove disposizioni introdotte dal Decreto Legislativo 18 agosto 2015 n. 139, gli importi dei contributi e delle pensioni indicati nella tabella sopra riportata sono comprensivi anche delle somme relative agli anni precedenti.


Entrate contributive ripartite fra i Fondi
1%
12%
17%
22%
48%
Fondo Generale "Quota A"
Fondo Generale "Quota B"
Medicina Generale
Specialistica Ambulatoriale
Specialistica Esterna


Spesa per pensioni ripartita fra i Fondi
3%
15%
18%
8%
56%
Fondo Generale "Quota A"
Fondo Generale "Quota B"
Medicina Generale
Specialistica Ambulatoriale
Specialistica Esterna

Investimenti patrimoniali – Valutazione e politiche di gestione del rischio

Si riporta qui di seguito la rappresentazione complessiva del patrimonio da reddito, con l'indicazione percentuale di ciascun componente di esso, raffrontata con quella dell'esercizio precedente, considerando le quote di partecipazione in società e fondi immobiliari facenti parte dell'asset immobiliare in largo senso inteso.

	2016	%	2015	%
Attività immobiliari	**4.934.951.999**	**27,46%**	**4.678.455.753**	**28,32%**
Immobili ad uso di terzi	1.407.398.760	7,83%	1.518.740.872	9,19%
Partecipazione in società e fondi immobiliari	3.527.553.239	19,63%	3.159.714.881	19,12%
Attività finanziarie	**13.035.367.804**	**72,54%**	**11.843.340.533**	**71,68%**
Immobilizzazioni finanziarie	1.078.884.487	6,00%	2.377.473.660	14,39%
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	11.407.950.395	63,48%	9.021.710.334	54,60%
Disponibilità liquide	548.532.922	3,05%	444.156.539	2,69%
Totale	**17.970.319.803**	**100,00%**	**16.521.796.286**	**100,00%**

La tabella precedente riguarda solo il patrimonio da reddito e non tiene conto quindi dei fabbricati ad uso della Fondazione, dei terreni e delle immobilizzazioni in corso e acconti, anche essi iscritti tra le immobilizzazioni materiali quali cespiti patrimoniali per complessivi € 180.848.658.

Di contro, tra le attività finanziarie sono comprese anche le disponibilità liquide per € 548.532.922 che, pur produttive di reddito, non costituiscono ancora veri e propri investimenti mobiliari. Considerando tali voci, rispettivamente in aggiunta ed in detrazione, la ripartizione degli investimenti patrimoniali porrebbe quelli immobiliari al 29,06% e quelli mobiliari al 70,94% del totale.

I valori medi contabili delle suesposte attività e la redditività prodotta possono essere così riepilogati:

- gli immobili ad uso di terzi hanno prodotto una redditività lorda pari al 4,51%, al netto dei costi gestionali pari al 1,40% ed al netto delle imposte pari al -0,69%;
- le partecipazioni in società e fondi immobiliari hanno prodotto una redditività lorda pari al 3,09 % e netta pari al 2,67 % (comprensiva di valori di mercato);
- le immobilizzazioni finanziarie e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (titoli, azioni, partecipazioni, altri investimenti) hanno prodotto una redditività lorda pari al 4,54% al netto degli oneri di gestione pari al 4,34% ed al netto anche delle imposte pari al 3,48% (comprensive delle plusvalenze non iscrivibili).

I tassi di redditività suesposti così calcolati sono relativi alla totalità degli investimenti e sono dati dal rapporto fra il risultato netto della gestione finanziaria e la consistenza media dei valori mobiliari.

In osservanza del criterio di prudenza dettato dal Codice Civile, il patrimonio mobiliare non comprende la plusvalenza derivante dal confronto tra il valore di carico dei titoli in bilancio ed il valore di mercato che ammonta a complessivi € 773.811.066 quale

valore netto risultante da € 384.994.656 di plusvalenze implicite riferite all'attivo circolante sia in gestione diretta che presso le gestioni patrimoniali, da € 232.273.644 quale netto plus relativo alle partecipazioni in società e fondi immobiliari e da € 156.542.766 quale netto plus per i titoli immobilizzati. Inoltre considerando il valore di mercato del patrimonio immobiliare diretto stimato su basi Nomisma si evidenzierebbe un ulteriore plusvalore di € 770 milioni. Il patrimonio complessivo, se si considerassero tali maggiori valori, sarebbe quindi pari ad € 19.514.130.869.

L'Economia.

Il 2016, anche se è stato definito per l'economia globale un anno poco brillante dal Fondo Monetario Internazionale, ha visto porsi al centro dell'attenzione importanti eventi politici il cui impatto rappresenta, al momento, uno dei principali elementi di valutazione sui rischi che minacciano la crescita futura delle economie, sia sviluppate sia emergenti.

La crescita globale si è attestata al +3,1% ,sugli stessi livelli visti nel 2015, con un segno positivo che si è diffuso in più paesi.

Le economie sviluppate hanno registrato un lieve rallentamento della crescita che passa dal 2,1% del 2015 all'1,6% del 2016. Le economie emergenti si sono attestate su tassi di crescita stabilmente superiori al 4% grazie all'area sud-est asiatica ancora trainante (+6,7%), con l'area dell'America Latina ancora negativa (-3,5%) mentre migliora la Russia grazie alla stabilizzazione dei prezzi del petrolio.

Tra le economie sviluppate l'espansione dell'area Euro si è ridotta all'1,7% dal 2,0% del 2015 (rivisto) e gli USA hanno registrato una crescita dell'1,9%, che rallenta rispetto al 2,6% del 2015. È andata meglio l'economia sia del Regno Unito (+2,0%) sia dell'Australia, che appare più slanciata (+2,3%).

All'interno dell'Area Euro, dove la Grecia ha registrato l'unico segno negativo, l'Irlanda (+7,2%) e la Spagna (+3,2%) hanno presentato i tassi di crescita più elevati, la Germania ha migliorato leggermente all'1,7% mentre l'Italia ha consolidato una ripresa all'1%, vicino alla Francia (+1,2%).

In valori assoluti il Prodotto Interno Lordo (base in dollari) registra sempre gli USA al comando con 18.036 miliardi (17.968 nel 2015) seguiti dalla Cina con 11.008 miliardi (11.385 del 2015) e dalla zona Euro (11.602 miliardi).

L'Italia si attesta all'8° posto, dopo l'India, con 1.821 miliardi superando il Brasile (1.774 mld), il Canada (1.550 mld), la Corea del Sud (1.378 mld), l'Australia (1.339 mld).

Le previsioni del Fondo Monetario Internazionale vedono un significativo miglioramento della crescita dopo che si è assistito ad un forte rimbalzo nella seconda metà del 2016, per la maggior parte inatteso, grazie al minor ricorso alle scorte e all'espansione della produzione industriale. In particolare ciò ha, di fatto, rimodulato le attese per una crescita nel 2017-2018 del 3,4%-3,6% trainata in particolare dagli USA la cui economia al momento sembra avvicinarsi velocemente al tasso di pieno impiego.

Negli USA e nel Regno Unito, alla fine del 2016, si registrano ulteriori cali del tasso di disoccupazione che si attestano al 4,7% e 4,8% rispettivamente, centrando i target di piena occupazione attesi. Anche l'Eurozona ha registrato un significativo

miglioramento dal 10,4% al 9,6% ma la distanza per colmare la piena occupazione rimane elevata e, soprattutto, con notevoli disparità tra i diversi paesi.

Nell'Area Euro la Germania si sta avvicinando per prima alla piena occupazione, con un tasso di disoccupazione al 5,9%, seguita dai Paesi Bassi e l'Irlanda con tassi tra il 6% e l'8%. Gli altri paesi sono in una situazione di miglioramento marginale ma ancora distanti con la Francia e l'Italia, rispettivamente al 10% e 12%, la Spagna al 18,6%, in forte riduzione ma elevato, e la Grecia al 23,7%.

In Giappone l'indicatore è sceso ancora al 3,0% rispetto al 3,3% dell'anno precedente.

Il tasso di inflazione annuo ha registrato un'accelerazione verso la fine del 2016 a causa del forte recupero dei prezzi del petrolio del II semestre anche se l'inflazione "core" rimane sotto i target di lungo periodo. Tuttavia la "fiammata" si è registrata e si sta protraendo anche nei primi mesi del 2017.

Negli USA l'inflazione è passata dallo 0,7%, nel 2015, al 2% nel 2016 per finire al 2,7% in febbraio 2017. Nell'area Euro è passata dallo 0,1% all'1% per finire al 2%. In Germania la progressione è stata ancora più accentuata con il tasso di inflazione a febbraio 2017 al 2,2%. L'Italia registra una dinamica simile ma su livelli più contenuti chiudendo l'anno al +0,5% e febbraio 2017 al +1,6%

Questi dati hanno portato le Banche centrali, ancora per la maggior parte con impostazioni di politica monetaria accomodanti, a monitorare attentamente la situazione al fine di calibrare interventi adeguati a ridurre il rischio che lo stimolo monetario produca effetti fuori controllo.

In particolare la FED, dopo quello di dicembre 2015, ha innalzato il tasso di sconto ancora una volta in dicembre ed ha accelerato successivamente nel febbraio 2017 considerando il rischio di un eccesso di stimoli che potrebbe venire dalla politica fiscale della nuova amministrazione Trump.

La BCE si è trovata in mezzo al guado con paesi che necessitano di una politica monetaria ancora accomodante e la Germania che spinge per anticipare la politica restrittiva prima della fine dell'anno. Inevitabilmente ciò si è tradotto in forti contrasti sul programma di acquisti titoli della BCE sul mercato secondario, che la Germania vorrebbe diminuire più velocemente. Il programma di acquisto di titoli è stato protratto fino alla fine del 2017 dimezzando l'importo a 30 miliardi al mese. Il Consiglio Direttivo della BCE recentemente ha deciso di riportare l'importo a 60 miliardi ribadendo di estendere il programma anche nel 2018, se necessario.

I mercati finanziari.

Il 2016 dei mercati finanziari si è caratterizzato in tre fasi, con effetti diametralmente opposti alla fine dell'anno.

Nel primo trimestre 2016 gli operatori hanno scontato i rischi di rallentamento delle economie con forti vendite sui mercati azionari e acquisti su quelli obbligazionari. Successivamente nel secondo e terzo trimestre le aspettative si sono stabilizzate una volta assorbiti gli effetti della inattesa vittoria della "Brexit".

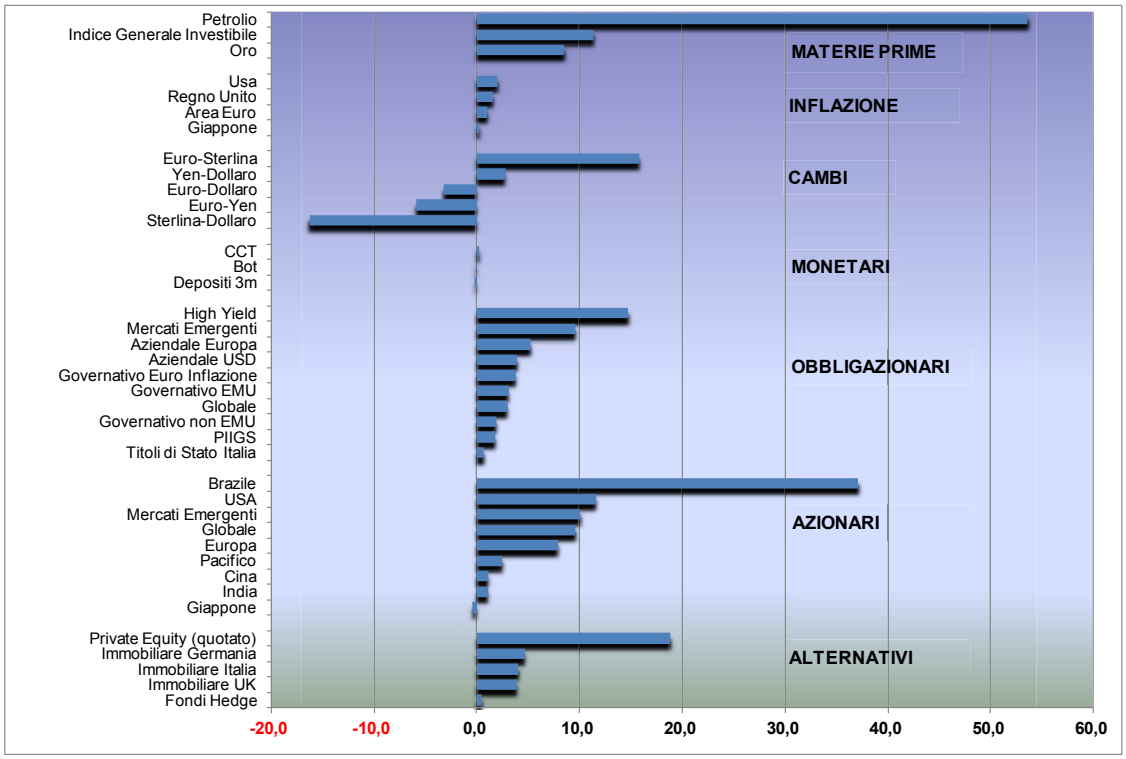
Nell'ultimo trimestre, con le elezioni americane, le parti si sono invertite con gli operatori che si sono orientati più alla crescita e al rischio di politiche monetarie in accelerazione verso posizioni meno accomodanti, causando forti vendite sull'obbligazionario e acquisti sui mercati azionari sviluppati.

L'indice globale azionario, ha fatto registrare alla fine del 2016 un progresso del +9,7%, con maggiori rialzi nei mercati dei paesi emergenti (+10,1%).

In particolare il mercato USA ha segnato le maggiori performance (+11,6%), recuperando il terreno perso nel 2015, facendo meglio dell'area Euro (+7,9%) e dell'area Pacifico (+2,5%), mentre è stato negativo il Giappone (-0.4%), nonostante il forte recupero dopo il -20% del primo semestre.

Nell'area Euro quasi tutti i mercati hanno proseguito il trend positivo del 2015 ad eccezione dell'Italia che chiude con -6,9%. Francia e Germania si attestano al 9,1% e 6,5% rispettivamente mentre la Spagna si ferma al + 4,5%. Solo la Grecia scende più negativa dell'Italia con -8,3%.

Tra i mercati emergenti si confermano sia il Brasile sia la Russia, con performance a ridosso del 40% mentre l'India continua a performare flat (+1,2%) fino al Brasile (-12,5%).



L'indice globale obbligazionario ha riportato una performance ancora "straordinariamente" positiva (+3%) nonostante in larghe parti dei mercati dei paesi sviluppati si è arrivati a tassi di interesse negativi. Sulla scia della Brexit i mercati hanno toccato + 6% agli inizi di luglio per poi scendere nell'ultimo trimestre in modo significativo dimezzando quanto fatto prima.

I maggiori movimenti si sono registrati nei titoli High Yield (+14,8%) e dei paesi emergenti (+9,6%), seguiti dai titoli corporate sia USA (4,0%) sia Euro (+5,3%), in particolare questi ultimi beneficiati ai programmi di riacquisto della BCE.

L'aumento della percezione del rischio di breakup dell'area Euro, dopo Brexit, ha maggiormente impattato sui paesi periferici ed in particolare l'Italia il cui mercato dei titoli di Stato (+0,8%) è rimasto indietro rispetto ai governativi dell'area Euro (+3,1%), con i Bund tedeschi che sono stati maggiormente preferiti dagli operatori (+4%) nonostante la curva dei tassi negativa fino al decennale.

I tassi sono stati costantemente negativi da inizio anno sui mercati monetari, anche nella curva italiana con l'indice dei BOT di Bankitalia che registra –0,1%, dove l'indice dei depositi a tre mesi alla fine consegna un -0,2%. Nel segmento solo i CCT hanno offerto un po' di rendimento (+0,3%).

Il mercato dei cambi ha visto la sterlina inglese deprezzata rispetto a tutte le principali valute, in particolare sul dollaro la (-16,3%) e sull'euro (-15.8%) a causa degli effetti della Brexit. La volatilità su mercati dei cambi è stata molto accentuata nel corso del 2016 con lo Yen in forte apprezzamento fino alla prima metà dell'anno sull'euro e il dollaro (quasi +20%).

Nel 2016 si è assistito al recupero dei prezzi delle materie prime (+11,4%) che comunque non ha compensato ancora la forte discesa del 2014 (ndr -25%). Il rimbalzo è essenzialmente dovuto al netto rialzo dei prezzi del petrolio (+50%).

L'indice del Private Equity, delle società operanti nel settore, nel 2016 ha segnato un forte rialzo (+18,8%) seguendo le ottime performance del mercato che è stato spinto dalla ricerca, da parte degli investitori, di premi di rendimento per l'illiquidità. I numeri del 2016 hanno visto la raccolta complessiva sfiorare i 600 miliardi ed in particolare si è registrata la crescita più rilevante del segmento buyout a seguito del forte aumento di operazioni aziendali.

L'indice dei Fondi Hedge dell'universo investibile rimane a livelli quasi nulli di performance nel 2016, bissando il risultato dell'anno precedente e evidenziando difficoltà a consegnare valore nel lungo periodo. Il settore appare in una fase di stallo anche se alcuni segmenti di strategie specifiche sembrano ancora attirare l'attenzione degli investitori.

L'Asset Allocation Strategica, l'Asset Allocation Tattica ed il Rischio.

La Fondazione ENPAM si è avvalsa di un consulente esterno (Iscritto all'albo CONSOB per la specifica materia) sia per la definizione della Asset Allocation Strategica (AAS), attraverso un modello di ottimizzazione basato sui rendimenti attesi, la volatilità di ciascuna classe di investimento e la matrice di correlazioni, sia per la misurazione del rischio del portafoglio che viene effettuata ex-post alla fine di ciascun trimestre.

Gli organi della Ente sono consapevoli che si possono verificare periodi con dei risultati anche negativi a causa della non prevedibilità e volatilità nel breve termine dei mercati finanziari, soprattutto quelli azionari.

L'accettazione di questa strategia, basata sulla moderna teoria di portafoglio, implica che l'orizzonte temporale di valutazione dell'investimento è di medio-lungo termine, adatto ad un fondo pensione come ENPAM che ha orizzonti di lungo periodo.

La dislocazione degli investimenti effettivi rispetto alla Asset Allocation Strategica determina la Asset Allocation Tattica **(AAT)** e la composizione finale degli strumenti finanziari nel portafoglio **(PTF)** determina il rischio effettivo del portafoglio di investimento.

L'Asset Allocation Strategica.

L' Asset Allocation Strategica approvata dalla Fondazione nel marzo 2012 ha un carattere "provvisorio" conseguente all'incertezza normativa del periodo della sua adozione: all'epoca dovevano essere ancora definiti appieno tutti gli aspetti del D. Lgv. 201/11 ("decreto Salva Italia") e la Fondazione si apprestava a completare la propria riforma previdenziale.

Nel corso del 2016 è stata effettuata la revisione analitica delle passività che è sfociata nel primo semestre nella redazione del nuovo Bilancio Tecnico con basi 2014. Nel secondo semestre è iniziata la fase di revisione della strategia di investimento, con il supporto dell'Investment Advisor che dovrebbe concludersi nel primo semestre 2017.

L'analisi delle simulazioni attuariali ha quindi individuato una fase di attenzione durante la quale i saldi di cassa saranno marginalmente negativi. Il raggiungimento del rendimento obiettivo deve quindi essere completato entro tale termine, per consentire il pieno finanziamento dei saldi di cassa con i proventi della redditività del patrimonio (saldi di esercizio). L'orizzonte temporale del portafoglio strategico è stato calcolato in 15 anni e, per motivi prudenziali, si è adottato un orizzonte temporale più breve di 10 anni. La probabilità stimata che la AAS fallisca il raggiungimento dell'obiettivo di rendimento minimo del 2% netto nell'arco di dieci anni non è superiore al 5%.

In merito alla distribuzione del rischio (RAS, Risk Allocation Strategica) della strategia si evidenzia complessivamente una allocazione equipesata tra le tre principali asset class (Obbligazionario, Azionario e Immobiliare), mentre rimane marginale il contributo degli alternativi finanziari.

Asset	AAS	AAT	RAS
Obbligazionario	50,5%	±14,5%	25,3%
Monetario	*5,0%*	*±5%*	*0,1%*
Obbl. Governativo	*28,5%*	*±6,0%*	*12,7%*
Obbl. Corporate	*17,0%*	*±3,5%*	*12,5%*
Azionario	9,0%	±4%	29,6%
Alternativi	5,5%	±1,5%	7,9%
Immobiliare	35,0%	±5%	37,3%

Nella seguente tabella è riportata la AAS provvisoria e le sue caratteristiche finanziarie, adottata dalla Fondazione nel II trimestre del 2012, per la quale sono stati stabiliti anche dei parametri di intervallo in ciascuna asset class.

Mercato di riferimento	AAS		Valori attesi nel periodo di 10 anni	
			Rendimento	Rischio
Monetario	**5,0%**	**± 5,0%**	**2,0%**	**1,0%**
Obbligazionario	**41,0%**	**± 8,5%**	**4,9%**	
Titoli di Stato area Euro	12,0%	± 2,5%	4,5%	5,1%
Titoli di Stato Mondo (ex Euro)	10,0%	± 2,0%	4,3%	4,8%
Titoli Paesi emergenti	2,0%	± 0,5%	7,6%	8,2%
Titoli Aziendali area Euro	9,0%	± 2,0%	5,1%	5,5%
Titoli Aziendali area USA	6,0%	± 1,0%	5,0%	5,6%
Titoli High Yield	2,0%	± 0,5%	7,1%	8,7%
Inflazione (Titoli di Stato Euro)	**4,5%**	**± 1,0%**	**4,6%**	**5,3%**
Azionario	**9,0%**	**± 4,0%**	**8,6%**	
Azioni Europa	3,0%	± 1,0%	8,6%	20,1%
Azioni Nord America	2,5%	± 1,0%	8,1%	19,6%
Azioni Pacifico	1,5%	± 1,0%	8,5%	21,3%
Azioni Mercati emergenti	2,0%	± 1,0%	9,4%	22,1%
Alternativi	**5,5%**	**± 1,5%**	**8,8%**	
Hedge Funds	3,0%	± 0,5%	7,6%	7,3%
Commodity	1,5%	± 0,5%	9,3%	20,6%
Private Equity	1,0%	± 0,5%	11,4%	23,6%
Immobiliare	**35,0%**	**± 5,0%**	**4,5%**	**6,6%**
Asset allocation Totale			**5,2%**	**5,4%**
Rendimento atteso al netto dei costi			4,6%	
Rendimento atteso netto costi e fiscalità			3,8%	
Rendimento min su 10 anni al 95% di confidenza			3,3%	
Rendimento min su 10 anni al 97% di confidenza			3,0%	

Gli investimenti di un ente di previdenza come la Fondazione Enpam, alla luce dei sistemi previdenziali attuali fortemente sensibili in termini di sostenibilità e adeguatezza all'andamento del mercato del lavoro, devono anche considerare aspetti non secondari come l'impatto economico, di sistema ed occupazionale degli investimenti. Infatti la tenuta nel lungo periodo del sistema pensionistico dipende anche dalla crescita dei contributi che dipende dallo sviluppo del lavoro medico e odontoiatrico.

Pertanto oltre ai tradizionali parametri che guidano l'asset allocation strategica e tattica, il Consiglio di Amministrazione dell'Ente ha ritenuto necessario considerare l'impatto economico indiretto sul settore di riferimento e sull'occupazione degli investimenti promossi.

La Fondazione ha quindi deciso di indirizzare, all'interno della AAS predeterminata tempo per tempo, fino al 5% del proprio patrimonio in investimenti aventi carattere strategico per i fini istituzionali (*mission related*) secondo i seguenti elementi:

- interesse strategico legato alla crescita delle Professioni Mediche e Odontoiatriche, al Sistema Sanitario Nazionale, alla solidità finanziaria dello Stato Italiano;
- limite massimo del 5% dell'attivo patrimoniale;

- iniziative di investimento nelle classi Obbligazionario, Azionario, Immobiliare, Private Equity;
- deviazione dai principi finanziari di diversificazione e ottimizzazione di portafoglio.

Tali investimenti rientrano nel cd. **Portafoglio Istituzionale** e devono rispettare i seguenti requisiti minimi:

- Rendimenti netti potenziali almeno positivi;
- Rischio in linea a quello di riferimento della asset class o sotto comparti della stessa;
- Obiettivi non finanziari dichiarati.

L' Asset Allocation Tattica.

Nel corso del 2016 l'Ente ha cercato di mantenere il portafoglio di investimento allineato rispetto a quanto previsto dall'allocazione strategica di lungo periodo, implementando scelte tattiche di medio periodo alcune di tipo strutturale, in attesa dell'implementazione della nuova AAS, alcune in funzione dei movimenti dei mercati.

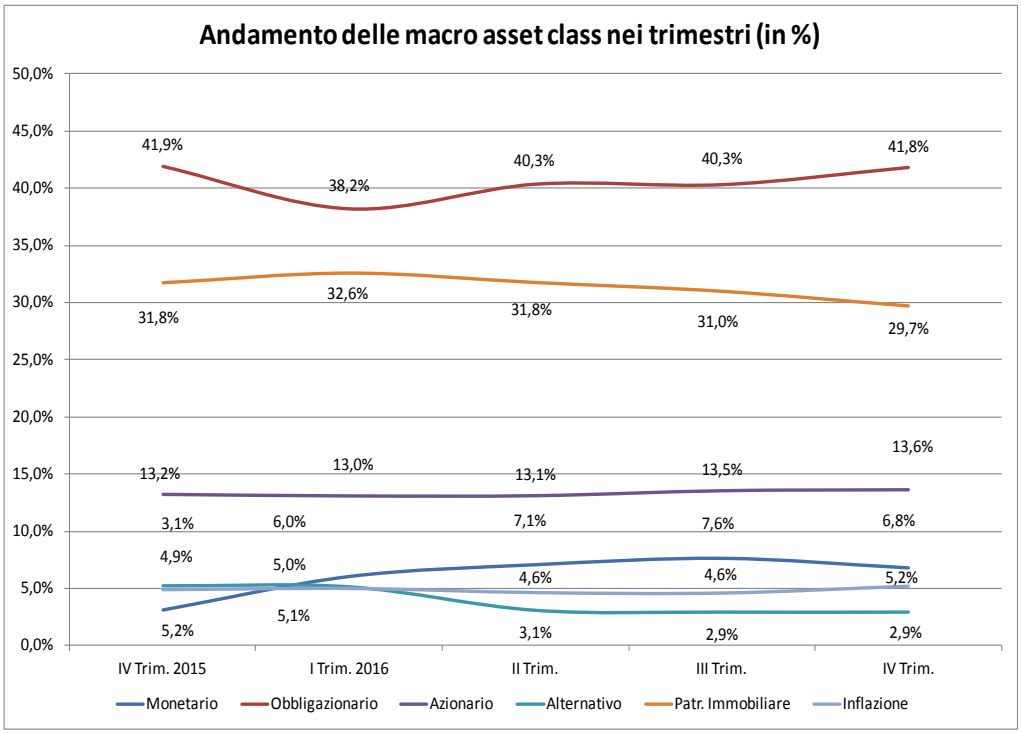
In ogni caso è proseguita l'attività volta a razionalizzare e migliorare il profilo del portafoglio, sia finanziario sia immobiliare, attraverso l'ampliamento della componente in delega di gestione o in fondi

Il trend di riduzione del peso del comparto immobiliare a favore dei comparti finanziari è stato mantenuto in previsione anche dell'entrata in vigore dello schema di decreto del MEF, di concerto con il MINLAV relativo alle disposizioni in materia di investimento delle risorse finanziarie degli Enti previdenziali che prevedrebbe di fatto un limite massimo di esposizione immobiliare agli investimenti alternativi – incluso l'immobiliare - al 30%.

In particolare nel 2016 si rileva la costante riduzione della componente immobiliare che, a fine anno, scende poco sotto il 30%, ben al di sotto del 35% definito nella AAS. Tale sottopeso si è scaricato, per necessità, sugli altri comparti, in primis l'azionario, che mediamente è stato tenuto intorno al 13%, sopra al 9% della AAS.

Tale posizione è stata decisa ed implementata alla fine del 2015 con l'obiettivo di inserire un maggior premio di rendimento che ha bilanciato la sottoesposizione al comparto alternativi e ha cercato di anticipare la rimodulazione della nuova Asset Allocation Strategica che, in base alle prime ipotesi di lavoro con l'Investment Advisor, prevede un incremento del peso azionario dal 9% al 12%.

Il grafico che segue evidenzia quindi come sono variati i pesi percentuali nei comparti alla fine di ciascun trimestre.



Sempre nel corso del 2016 l'esposizione obbligazionaria è stata inizialmente mantenuta sottopesata, anche attraverso la vendita di alcuni titoli strutturati che ha permesso di monetizzare il buon andamento dei prezzi sul mercato obbligazionario di riferimento, in forte rialzo nei primi tre mesi dell'anno. Nel quarto trimestre il portafoglio si è riportato neutro con allocazioni principalmente ai Gestori obbligazionari globali attivi.

La tabella che segue rileva in dettaglio i sovra/sottopesi degli investimenti patrimoniali tra le diverse macro asset class nel corso del 2016 alla fine di ciascun trimestre così da evidenziare le principali scelte tattiche di deviazione dalla Asset Allocation Strategica.

Scostamenti da Asset Allocation Strategica del trimestre					
Asset Class	**2015 IV**	**2016 I**	**2016 II**	**2016 III**	**2016 IV**
MONETARIA	**-1,9%**	**1,0%**	**2,1%**	**2,6%**	**1,8%**
OBBLIGAZIONARIA	**0,9%**	**-2,8%**	**-0,7%**	**-0,7%**	**0,8%**
Titoli di Stato area Euro	0,0%	-1,8%	-3,1%	-3,3%	-2,0%
Titoli di Stato Mondo (ex Euro)	1,1%	1,2%	1,7%	0,9%	1,0%
Titoli Paesi emergenti	0,4%	1,0%	0,2%	0,3%	-0,1%
Titoli Aziendali area Euro	-0,8%	-2,5%	-0,3%	0,8%	1,8%
Titoli Aziendali area USA	0,3%	0,1%	1,1%	1,0%	0,8%
Titoli High Yield	-0,1%	-0,8%	-0,3%	-0,4%	-0,6%
INFLAZIONE	**0,4%**	**0,5%**	**0,1%**	**0,1%**	**0,7%**
AZIONARIA	**4,2%**	**4,0%**	**4,1%**	**4,5%**	**4,6%**
Azioni Europa	1,9%	2,1%	2,0%	2,1%	2,2%
Azioni Nord America	1,8%	2,0%	1,9%	2,1%	2,2%
Azioni Pacifico	0,1%	-0,1%	0,1%	0,1%	0,5%
Azioni Mercati emergenti	0,3%	0,1%	0,1%	0,1%	-0,2%
ALTERNATIVI	**-0,3%**	**-0,4%**	**-2,4%**	**-2,6%**	**-2,6%**
Hedge Funds	-0,3%	-0,4%	-2,5%	-2,6%	-2,6%
Commodity	-0,6%	-0,6%	-0,5%	-0,6%	-0,5%
Private Equity	0,7%	0,7%	0,6%	0,6%	0,6%
IMMOBILIARE	**-3,2%**	**-2,4%**	**-3,2%**	**-4,0%**	**-5,3%**
TOTALE	**100,0%**	**100,0%**	**100,0%**	**100,0%**	**100,0%**

Nei primi trimestri, i dati rilevati per il comparto Hedge Funds (che comprende anche strategie a Rendimento Assoluto) comprendono il portafoglio del Gestore Bluebay (Absolute Return Fund, circa l'1,9% del portafoglio totale) che poi è stato riclassificato, come originariamente previsto, nel comparto obbligazionario globale. La riclassificazione è avvenuta attraverso il "*lookthrough*" del fondo che è andato a scaricarsi nel comparto corporate, sia Euro che USA. Sempre per effetti di "*lookthrough*" il Fondo BlackRock Global Allocation (circa l'1% del portafoglio) è stato distribuito tra azionario, principalmente, e obbligazionario ma agli effetti gestionali è considerato un fondo ad allocazione globale variabile con obiettivo di rendimento totale.

Al netto degli effetti di riclassificazione di cui sopra si nota, durante l'anno, un progressivo:

- sottopeso dell'obbligazionario governativi Euro, bilanciato dall'aumento del sovrappeso nei Corporate e dell'Inflation Linked;
- sovrappeso dell'obbligazionario ex-Euro bilanciato da un sottopeso dell'High Yield;
- sovrappeso dell'azionario Europa e Nord America.

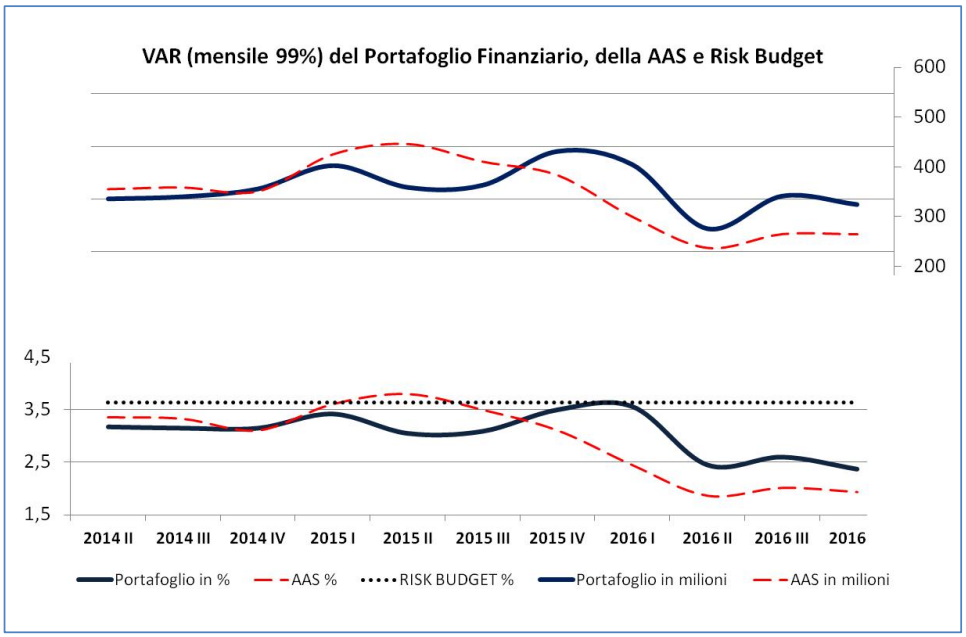
Il Rischio del portafoglio.

Nel 2016 si è resa disponibile la misurazione del valore a rischio complessivo del patrimonio che comprende anche la parte in fondi immobiliari, oltre a quella del portafoglio finanziario normalmente riportata nelle precedenti relazioni.

Il Valore a Rischio (VAR) del **patrimonio complessivo** alla fine del 2016, secondo le analisi del Risk Advisor, è di circa il 3,2% (base mensile al 99mo percentile), superiore a quello del benchmark, che è del 2,9%. La rischiosità attesa di lungo periodo (volatilità attesa a 3-5 anni) al 30 dicembre assume un valore maggiore rispetto al benchmark (4,2% vs 3,7%) ma permane a livelli inferiori al target (5,4%) deliberati con l'allocazione strategica.

Il VAR in valore assoluto a prezzi di mercato è circa 617 milioni di Euro. Ciò significa che nell'arco di un mese il valore di mercato potrebbe scendere di oltre 617 milioni con una probabilità dell'1%.

Il VAR del **portafoglio finanziario** complessivo alla fine del 2016, secondo le analisi del Risk Advisor, è di circa il 2,4% (base mensile al 99mo percentile), superiore a quello del benchmark che è del 1,9% ma inferiore al risk budget complessivo del 3,63%.



All'inizio del 2016 si è assistito ad un picco di rischiosità, coinciso con la forte discesa dei mercati azionari, poi rientrato nel corso dei trimestri successivi. Ciò ha permesso, all'opposto di quanto avvenuto nel 2015, quando il portafoglio aveva mantenuto una impostazione più prudenziale sul rischio, di aumentare la ricerca di premio di rendimento senza superare la soglia di budget prevista per il comparto finanziario.

Il VAR in valore assoluto a prezzi di mercato è circa 324 milioni di Euro. Ciò significa che nell'arco di un mese il valore di mercato potrebbe scendere di oltre 324 milioni con una probabilità dell'1%.

Il VAR del portafoglio obbligazionario (inclusa la liquidità), che alla fine del 2016 pesa per circa il 47% del patrimonio complessivo, il 67% del portafoglio finanziario, è di circa il 3,01% ed è inferiore a quello del mercato, che è del 3,18%. Il dato è in netta

riduzione rispetto allo scorso anno per scelte tattiche, sia dei gestori attivi globali che sia per effetto delle vendite del portafoglio diretto, e per struttura del mercato.

Il VAR obbligazionario in valore assoluto a prezzi di mercato è circa 275 milioni di Euro. Ciò significa che nell'arco di un mese il valore di mercato potrebbe scendere di oltre 275 milioni con una probabilità dell'1%.

Il VAR del portafoglio azionario, che alla fine del 2016 pesa per il 14% del portafoglio complessivo il 19% del portafoglio finanziario, secondo le analisi del Risk Advisor è di circa il 7,7%, in aumento nell'anno, ma inferiore al mercato che rileva l'8,2%.

Il VAR azionario in valore assoluto a prezzi di mercato è circa 204 milioni di Euro. Ciò significa che nell'arco di un mese il valore di mercato potrebbe scendere di oltre 204 milioni con una probabilità dell'1%.

La performance totale del Portafoglio.

Si evidenzia il rendimento complessivo finanziario del portafoglio di investimento e delle sue macro aree, sia in termini assoluti sia in termini relativi alla strategia di investimento adottata.

Si precisa che i dati di seguito considerati stimano il rendimento *mark to market* che è dato, oltre che dai proventi che rilevano contabilmente, anche dai plusvalori extra contabili come le plusvalenze nell'attivo circolante e immobilizzato e le minusvalenze nell'immobilizzato. Infatti si ricorda che i principi contabili nazionali, ispirati al criterio della prudenza del minore tra costo e mercato, 1) non consentono di iscrivere le plusvalenze non realizzate oltre il costo storico, 2) obbligano a rilevare le minusvalenze non realizzate, e 3) permettono di non rilevare le minusvalenze dell'immobilizzato a meno di una perdita durevole di valore.

In particolare nel 2016 il rendimento di mercato del portafoglio è stato significativamente positivo in un contesto di redditività dei mercati obbligazionari molto bassa. Complessivamente la performance è stata leggermente inferiore rispetto all'andamento del benchmark dell'Asset Allocation Strategica. Tuttavia si ricorda che il benchmark strategico è un benchmark che non considera i costi di gestione (Gestori, Banca Depositaria, costi di negoziazione) che si stimano pesino per circa lo 0,6% (vedi paragrafo AAS).

Stima del rendimento del patrimonio mark to market al netto degli oneri di gestione e lordo della tassazione

Portafoglio	2016		
	Peso%	Performance Portafoglio	Performance AAS
Totale	100%	3,7%	4,3%
Tesoreria	3%	0,1%	-0,2%
Immobiliare	29%	2,5%	3,8%
Finanziario	68%	4,2%	4,8%

Per quanto riguarda il benchmark strategico si rileva che, complessivamente, negli ultimi 5 anni ha consegnato un rendimento medio annuo del 4,4%, risultato significativamente positivo e di fatto molto prossimo all'obiettivo atteso di lungo periodo della strategia.

Rendimento del benchmark strategico della Fondazione

Rendimento della AAS	
2012	6,9%
2013	3,3%
2014	5,8%
2015	1,5%
2016	4,3%
medio per anno	4,4%

In conclusione, per quanto riguarda la strategia di investimento adottata nel quinquennio 2012-2016, si rileva un sostanziale raggiungimento degli obiettivi prefissati dati da:

1) un rendimento annuo del benchmark strategico del 4,4%, compatibile con l'obiettivo di rendimento atteso del 5,2%;
2) un rendimento annuo reale del 3,7%, considerando l'inflazione in Italia dello 0,7% annuo;
3) un rendimento annuo netto costi e tassazione stimato del 3,0% (vedi paragrafo AAS), ben superiore al rendimento programmato del Patrimonio del 2% annuo.

Il Patrimonio netto contabile a fine 2016 si attesta a 18,4 miliardi in aumento rispetto ai 17,6 miliardi di fine 2015.

Il valore di Patrimonio netto contabile è superiore a quello proiettato a fine 2016 con il Bilancio Tecnico, aggiornato alle basi 2014, che è di 18,1 miliardi di Euro.

Considerando le valutazioni di stima a mercato si evidenzia un plusvalore netto latente di 1,5 miliardi di Euro, distribuito tra circa 0,5 miliardi afferenti al Portafoglio Finanziario e 1,0 miliardi afferenti al Portafoglio Immobiliare.

Il Patrimonio netto quindi, se valutato in termini di mercato, si attesta vicino ai 20 miliardi di Euro, il che consente di avere un ampio cuscinetto di protezione per possibili andamenti negativi di mercato.

Nell'ambito della governance degli investimenti, l'attuale fornitore del servizio di Risk Advisor, Mangusta Risk Limited, ha con la Fondazione un contratto triennale con scadenza 31 marzo 2017.

In vista di questa scadenza, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta dello scorso 28 ottobre 2016, ha deliberato gli elementi essenziali della procedura per l'affidamento dell'"Appalto dei servizi di risk analysis ed advisory di supporto agli organi di Fondazione ENPAM nelle analisi e nelle valutazioni dei rischi del portafoglio di investimento".

Espletata la procedura d'appalto, nella seduta del 17 marzo u.s., il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'aggiudicazione definitiva del servizio in argomento ancora alla società Mangusta Risk Limited.

Infine, si evidenzia nel 2016 è divenuto pienamente operativo anche l'Investment Advisor della Fondazione, Willis Tower Watson; il completamento dei soggetti previsti dalla governance del patrimonio ha consentito una razionalizzazione delle spese di consulenza.

Il portafoglio finanziario.

La valutazione della performance finanziaria del portafoglio è complessa e, ad eccezione delle gestioni in delega per le quali si hanno dati di performance calcolati sia dai gestori che dalla banca depositaria, il resto viene calcolato dalla struttura interna.

La performance finanziaria complessiva del 2016 si stima al +4,2% (netto costi, lordo imposte) che è paragonato al benchmark strategico che ha segnato il +4,8%.

Volendo riassumere per il solo portafoglio finanziario abbiamo:

Performance 2015	**PTF**	**AAS**	**AAT**	**Excess Return**	*di cui AAT*	*di cui Selezione*
Portafoglio Finanziario	*4,2%*	*4,8%*	*4,9%*	***-0,6%***	*0,2%*	*-0,8%*

Nel corso dell'anno si evidenzia che le allocazioni tattiche hanno contribuito marginalmente per un +0,1%, mentre l'attività di selezione titoli, inerente la gestione attiva ha marginalmente detratto valore per lo 0,8%.

In particolare ha contribuito positivamente il sovrappeso nell'azionario, costantemente tenuto ai limiti massimi dell'allocazione tattica.

Il minor contributo in termine di selezione è pervenuto dalla Gestione diretta ovvero dai titoli strutturati e dai titoli di Stato che hanno performato meno dei rispettivi mercati di riferimento.

Anche i nuovi Portafogli attivi globali, in particolare quelli azionari, hanno consegnato performance inferiori al mercato ma, tuttavia, hanno dimostrato di funzionare bene proteggendo il portafoglio nei momenti più difficili del 2016. Infatti nel primo trimestre, quando è sceso il mercato azionario, e nell'ultimo trimestre, quando è sceso quello obbligazionario, i Gestori hanno protetto dalle discese.

In linea con il percorso avviato negli scorsi esercizi, è proseguita l'attività di razionalizzazione ed efficientamento delle attività di investimento nel solco dei principi volti 1) ad ampliare la gestione in delega presso selezionati operatori abilitati all'esercizio della Gestione di Portafoglio e 2) ad allineare i portafogli alla strategia di investimento deliberata dagli Organi.

A livello complessivo del portafoglio in gestione indiretta (fondi e mandati), sono stati effettuati investimenti netti per circa 1,6 miliardi di Euro.

Investimenti netti ai Portafogli in gestione (milioni di Euro)

Attività conferita	Portafogli attivi	Portafogli indicizzati	Totale
Liquidità	1.588	-13	**1.575**
Titoli		68	**68**
Totale	**1.588**	**55**	**1.643**

Le operazioni sono state condotte nel corso dell'anno, come già anticipato, cercando di equilibrare le esposizioni ai diversi comparti della AAS e di aumentare la componente dei portafogli gestiti attivamente.

In particolare nel 2016 si sono realizzate le seguenti principali attività:

- L'incremento della componente attiva del portafoglio, attraverso l'introduzione di nuove gestioni attive globali, sia per la componente azionaria che per quella obbligazionaria;

- La rimodulazione delle componenti attive ed indicizzate del portafoglio, sia mediante nuovi conferimenti sia mediante attività di ribilanciamento tra le diverse componenti;
- La riduzione delle coperture sui rischi di cambio per parte della componente azionaria a vantaggio di una maggiore diversificazione valutaria.
- vendita di titoli strutturati per circa euro 478 milioni.

Gli interventi del 2016 hanno avuto come obiettivo la realizzazione di attività tattiche grazie alla struttura completata, alla fine del 2015, per quando riguarda i macrocomparti gestionali attivi e indicizzati nelle principali asset class tradizionali.

Alla fine dell'esercizio 2016, l'Attivo Patrimoniale afferente al Portafoglio Finanziario risulta così distribuito nelle diverse componenti:

Esercizio 2016 Portafoglio Finanziario	ATTIVO CIRCOLANTE			ATTIVO IMMOBILIZZATO			TOTALE		
	Bilancio 2016	Plus/Minus da valutazione	Totale valorizzazione	Bilancio 2016	Plus/Minus da valutazione	Totale valorizzazione	Bilancio 2016	Plus/Minus da valutazione	Totale valorizzazione
Titoli di Stato *	763.907.825	16.766.474	780.674.299	389.903.933	98.146.811	488.050.744	1.153.811.758	114.913.285	1.268.725.042
Altri Stati	3.360.030.650	82.939.321	3.442.969.970	-	-	-	3.360.030.650	82.939.321	3.442.969.970
Titoli obbligazionari	2.467.378.491	43.677.292	2.511.055.783	279.118.277	17.301.167	296.419.444	2.746.496.768	60.978.459	2.807.475.227
O.I.C.R.	3.046.983.599	85.307.215	3.132.290.814	-	-	-	3.046.983.599	85.307.215	3.132.290.814
Azioni	1.579.770.547	229.939.118	1.809.709.665	100.950.550	26.880.045	127.830.595	1.680.721.097	256.819.162	1.937.540.260
Partecipazioni in fondi di private equity	-	-	-	291.110.009	14.214.743	305.324.752	291.110.009	14.214.743	305.324.752
Contratti assicurativi	-	-	-	95.096.199		95.096.199	95.096.199	-	95.096.199
Liquidità di conto corrente	688.408.837	-	688.408.837	-	-	-	688.408.837	-	688.408.837
Ratei obbligazionari **	49.952.038	-	49.952.038	2.430.000	-	2.430.000	52.382.038	-	52.382.038
Operazione copertura cambi***		- 73.634.764	- 73.634.764	-	-	-	-	- 73.634.764	- 73.634.764
TOTALE	11.956.431.986	384.994.656	12.341.426.642	1.158.608.968	156.542.766	1.315.151.733	13.115.040.954	541.537.421	13.656.578.375

* In questa voce nell'attivo immobilizzato sono compresi anche i ratei su scarti di emissione (€ 156.933.407,91)

** In questa voce nell'attivo immobilizzato sono compres i proventi a lunga scadenza dei Titoli Obbligazionari (€ 2.430.000).

*** Questa voce transita direttamente a patrimonio tramite specifica riserva così come indicato in Nota Integrativa.

I dati per il Portafoglio Finanziario (esclusa la Tesoreria) nel quinquennio rilevano una notevole trasformazione e creazione di valore:

- il portafoglio passa da € 5,5 miliardi di inizio 2012 a € 13,1 miliardi ;
- il peso dei titoli strutturati scende dal 40% al 6%;
- la componente gestita direttamente scende dal 62% al 14%;
- dalle iniziali 12 gestioni patrimoniali bancarie e circa 40 OICR si passa ad una struttura gestionale efficiente in termini di costi (6 portafogli indicizzati) e ricavi (oltre 20 portafogli attivi) che consente un controllo operativo effettivo;
- completamente rigirato il portafoglio con un volume complessivo, tra investimenti e disinvestimenti, di oltre 15 miliardi.

L'esecuzione dell'attività di ristrutturazione del portafoglio non ha minimamente impattato le performance dove, al contrario, si è beneficiato di un discreto valore aggiuntivo grazie anche alle favorevoli condizioni di mercato. Infatti i risultati complessivi nel quinquennio del Portafoglio finanziario (escluso la Tesoreria) hanno registrato una notevole performance sia assoluta che relativa alla AAS.

Nella seguente tabella sono riportate le performance, al netto degli oneri di gestione (Commissioni Gestori, Banca Depositaria, di negoziazione) e lordo imposte, del Portafoglio Finanziario e della relativa AAS.

Rendimento del Portafoglio Finanziario

Anno	Performance Portafoglio	Performance AAS	Diff.
2012	14,1%	10,1%	4,0%
2013	5,2%	3,5%	1,7%
2014	8,7%	7,2%	1,5%
2015	1,5%	0,1%	1,4%
2016	4,2%	4,8%	-0,6%
medio per anno	6,6%	5,1%	1,6%

Il valore creato mark to market (netto oneri di gestione e lordo imposte) si stima di Euro 2,6 miliardi, di cui circa 550 milioni di maggior valore rispetto alla AAS relativa. Con un portafoglio medio investito nei 5 anni di circa 8,8 miliardi, il risultato di gestione stimato ammonta a circa il +29%.

Il portafoglio immobiliare

La valutazione della performance finanziaria del settore immobiliare viene effettuata considerando le differenze gestionali che attengono ai due comparti, diretto e indiretto.

La componente diretta viene valutata considerando tutte le entrate ricevute, nell'esercizio, pertinenti ai cespiti di proprietà, sia che essi siano canoni di locazione attivi, o commissioni ricevute da Enpam Real Estate Srl in relazione a detti cespiti, quali la commissione ricevuta sulla componente alberghiera data in usufrutto da Enpam, gli interessi sui finanziamenti estesi da Enpam nonché l'utile/perdita di esercizio di Enpam Real Estate Srl.

Sulla componente indiretta si valuta la differenza di valore delle quote dei fondi detenuti - neutralizzando l'impatto di richiami e rimborsi effettuati/ricevuti nell'esercizio - unitamente ai proventi ricevuti sotto forma di dividendi previsti per competenza.

In quest'ottica si stima una performance finanziaria complessiva per il 2016 pari a 2,5% (netto costi lordo imposte).

Nel corso del 2016 è proseguito, sempre con maggiore efficacia, il processo di vendita degli immobili ad uso residenziale di Roma, in relazione sia alla stipula degli atti di compravendita (anche per offerte approvate e deliberate negli esercizi precedenti), sia alla valutazione, fino all'approvazione e alla conseguente delibera da parte del CdA della Fondazione, delle nuove offerte irrevocabili di acquisto presentate in relazione ai diversi complessi immobiliari.

Di seguito gli immobili per i quali, nel corso del 2016, si è proceduto all'effettivo atto di compravendita:

ROMA - Via della Grande Muraglia 46
ROMA - Via Eudo Giulioli
ROMA - Via Gennari 81
ROMA - Via Gennari 61/67/76
ROMA - Via Carlo Spegazzini, 73 - Via G.A. Cortuso, 40
ROMA - Via Pienza, 4/299 residenziale
ROMA - Via Cina 40
ROMA - Via Cessati Spiriti, 5
ROMA - Via L. Murena 12/Consoli

La plusvalenza, complessivamente realizzata, rispetto ai valori di bilancio al 31/12/2015, è pari a € 71.479.913,42.

Nel 2016, inoltre, è proseguito anche il processo di vendita del complesso immobiliare residenziale in Pisa via San Michele degli Scalzi / via Cuppari, per il quale in due momenti distinti sono state alienate ulteriori unità immobiliari per un complessivo valore di € 5.300.000; questo processo di vendita è previsto venga concluso entro il 30 giugno p.v.

In relazione agli investimenti in asset immobiliari, nel 2016 si è proceduto sia alla implementazione di investimenti approvati negli anni precedenti, dando seguito ai richiami pervenuti in forza di impegni precedentemente sottoscritti, sia a processare nuovi investimenti in quote di fondi immobiliari.

Per quanto riguarda i nuovi investimenti immobiliari, l'attività si è concentrata nell'approvazione della proposta di investimento presentata da Antirion SGR S.p.A. relativamente all'acquisto da parte del Fondo Antirion Global – comparto Core, in partecipazione con Brookfield Property Partners, dell'immobile in Londra denominato "Principal Place".

Al riguardo, nella seduta del 18 marzo 2016, è stata deliberata la sottoscrizione di quote di nuova emissione Fondo Antirion Global – comparto Core per un importo complessivo di 290 milioni di euro; successivamente, in base all'effettiva necessità, si è proceduto alla sottoscrizione di nuove quote per un importo di 283,5 milioni di euro.

Nell'ambito della pianificazione e gestione straordinaria del patrimonio immobiliare "diretto", procedono i lavori di riordino del complesso immobiliare in Milano denominato "Quadrilatero", ovvero degli edifici della Fondazione racchiusi tra le vie Adda, Cornalia, Bordoni e Viviani. Al 31/12/2016, lo stato di avanzamento delle opere era al 70 %; il completamento è previsto per il corrente 2017.

Informazioni concernenti l'ambiente ed il personale

La Fondazione, nell'espletamento della sua attività, non ha causato alcun danno all'ambiente e non ha ricevuto ne sanzioni o pene inflitte per reati o danni ambientali.

Relativamente al personale va segnalato che non ci sono stati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni ai dipendenti iscritti nel libro matricola per i quali sia stata accertata una responsabilità aziendale, tantomeno non risultano addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing per cui la Fondazione sia stata dichiarata responsabile.

Nel corso dell'anno 2016, relativamente alla crescita professionale delle risorse umane, in tutto l'Ente si sono avuti n. 33 avanzamenti di carriera ex art. 47 CCNL, in base al rinnovato sistema di valutazione e valorizzazione del personale in una visione più generale di governance specifica.

Quanto alla mobilità interna, per rispondere ad esigenze di servizio e per migliorare l'organizzazione del lavoro, sono stati effettuati n. 87 trasferimenti di personale da un'Unità Organizzativa all'altra. Si può rilevare un trend di crescita del dato della mobilità interna rispetto al precedente anno, dato che sono stati effettuati n. 50 trasferimenti.

In merito ai programmi formativi, nel 2016 si è raggiunta una maggiore strutturazione della formazione come leva strategica per il personale della Fondazione, con monitoraggio dell'efficienza e dell'efficacia della formazione stessa.

Nel dettaglio, sia il numero dei Corsi di formazione, ma soprattutto il numero dei dipendenti formati nel 2016 sono notevolmente aumentati rispetto ai precedenti anni: infatti i corsi sono stati pari a n. 99 per n. 945 partecipanti, rispetto a n. 98 corsi per n. 429 partecipanti nell'anno 2015 e n. 95 corsi per n. 330 partecipanti nell'anno 2014. L'aumento della formazione ha confermato la necessità e la volontà di migliorare sempre più le competenze e le performance del personale.

Accanto alla formazione tradizionale in aula, ha trovato sempre più la sua collocazione la formazione/autoformazione on-line capillarmente distribuita al personale, grazie alla costruzione e realizzazione della piattaforma *elearning Noienpam*, con notevoli ricadute in termini di risparmio economico, essendo la stessa, oltre che progettata e tenuta internamente da personale in forza alle Risorse Umane, fruita direttamente dalle postazioni lavorative senza costi aggiunti per docenze esterne e per spostamenti.

Si è data applicazione al bonus a favore dei lavoratori dipendenti ed assimilati con redditi non superiori a 26mila euro annui, introdotto dall'art. 1 del d. l. 24 aprile 2014 n. 66, convertito con modifiche in legge 23 giugno 2014 n. 89 e stabilizzato per il 2016 dalla Legge di stabilità 208/2015 con individuazione dei beneficiari, riconoscimento credito, conguagli e compensazioni in linea con le indicazioni contenute nelle circolari dell'Agenzia delle entrate per la corresponsione del beneficio da parte dei sostituti d'imposta.

Conseguentemente all'adeguamento della Struttura Organizzativa agli obiettivi della Fondazione è stato necessario procedere ad un diverso inquadramento di parte del

personale in servizio nelle diverse aree contrattuali, quindi nel corso del 2016 sono stati effettuati passaggi di area superiore e anche di livello per dipendenti con determinati requisiti di merito.

I riconoscimenti economici hanno interessato n. 29 risorse umane nelle varie aree e livelli contrattuali.

Le risorse al 31/12/2016 sono così inquadrate:

Direttore Generale	n. 1
Dirigenti	n. 22
Quadri	n. 76
Area Professionale	n. 16
Area "A"	n. 268
Area "B"	n. 111
Area "C"	n. 12

Attività di ricerca e sviluppo

All'interno delle attività progettuali giova rilevare il progetto di Gestione informatizzata delle domande di pensione Fondo Generale. Nel 2016 è stata svolta l'analisi, definite le specifiche tecniche ed eseguiti i test per la corretta generazione ed il corretto invio all'Enpam dei flussi telematici. L'applicativo verrà collaudato entro la fine di marzo 2017.

Inoltre, nel corso del 2016 è stato completato lo sviluppo dell''Applicativo Mutui' con il modulo contabile che consente di gestire le emissioni delle rate e i relativi incassi con registrazione e ricalcolo del piano di ammortamento. Sono stati, altresì, sviluppati tutti i report necessari al Servizio nell'espletamento delle proprie mansioni inerenti al processo di gestione dei mutui. Non per ultimo è stato adeguato l'applicativo alle specifiche del nuovo bando 2016.

Infine, in linea con l'obiettivo che si è posto l'Ente di aumentare sempre più i servizi on line messi a disposizione - direttamente o indirettamente - degli iscritti, nel 2016 è stato ampliato il servizio della Busta Arancione, presente nell'Area Riservata Iscritti, con lo sviluppo dell'Ipotesi di Pensione Transitati ed è stato modificato il servizio Modello D, informatizzando l'acquisizione delle rettifiche delle dichiarazioni.

Per quanto riguarda, invece, l'Area Riservata degli OOMM sono stati ampliati i servizi con delega e messa a disposizione di ciascun Ordine la funzionalità 'Anagrafe tributaria: nel corso del 2016 sono state organizzate numerose campagne di comunicazione a supporto di iniziative istituzionali dell'Enpam: polizza sanitaria, rateizzazione e addebito diretto dei contributi previdenziali, busta arancione, nuovi servizi a distanza attivati presso gli Ordini, video consulenze, iscrizione all'area riservata, dichiarazione dei redditi professionali online, lotta all'elusione ed evasione contributiva delle società, mutui agevolati riservati agli iscritti, proposta di una staffetta generazionale tramite anticipazione della prestazione previdenziale, cinque per mille e calamità naturali.

ANALISI DELLA SITUAZIONE REDDITUALE

1) Trend del Valore del valore della produzione e del risultato prima delle imposte

	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio 2016
Valore della produzione	2.325.419.854	2.355.530.681	2.561.434.486	2.682.074.632
Risultato prima delle imposte	1.177.603.014	1.208.330.787	1.046.530.512	1.356.424.004

2) Schema di conto economico secondo il criterio della pertinenza gestionale

RICAVI NETTI GESTIONE CARATTERISTICA	
Ricavi della gestione caratteristica	2.541.591.822
Costi della gestione caratteristica	1.545.519.785
RISULTATO DELLA GESTIONE CARATTERISTICA	**996.072.037**
Costi operativi esterni	21.618.417
VALORE AGGIUNTO (VA)	**974.453.620**
Costi del personale (Cp)	36.187.919
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	**938.265.701**
Ammortamenti e svalutazioni	189.207.896
Accantonamenti	9.521.172
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	**739.536.633**
Proventi finanziari	646.680.150
Oneri finanziari	53.924.405
RISULTATO LORDO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	**592.755.745**
Commissioni	11.105.216
imposte su proventi finanziari	112.322.645
RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	**469.327.884**
Proventi patrimoniali	196.416.090
Oneri patrimaniali	44.374.078
RISULTATO LORDO DELLA GESTIONE PATRIMONIALE	**152.042.012**
imposte	31.440.295
RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE PATRIMONIALE	**120.601.717**
AVANZO LORDO	**1.329.466.234**
IRAP	1.248.847
RISULTATO NETTO DI ESERCIZIO	**1.328.217.387**

Schema di risultati di area e margini intermedi di reddito

GESTIONE CARATTERISTICA	**996.072.037**
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	**938.265.701**
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	**739.536.633**
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	**469.327.884**
RISULTATO DELLA GESTIONE PATRIMONIALE	**120.601.717**

ANALISI DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA

Indicatori di finanziamento delle Immobilizzazioni	
Margine Primario di Struttura	12.573.740.846
Quoziente Primario di Struttura	3,15
Margine Secondario di Struttura	12.789.087.492
Quoziente Secondario di Struttura	3,18

Indici sulla struttura dei finanziamenti	
Quoziente di Indebitamento complessivo	0,02
Quoziente di Indebitamento finanziario complessivo	-

Indicatori di solvibilità (o liquidità)	
Margine di disponibilità	12.789.087.492
Quoziente di disponibilità	53,15
Margine di Tesoreria	11.930.498.923
Quoziente di Tesoreria	49,65

Altri indicatori non finanziari

Sempre in attuazione al disposto dell'art. 2428 del codice civile, modificato dal D.lgs 139/2015, si riportano prospetti di indicatori non finanziari per una migliore comprensione dell'attività istituzionale della Fondazione.

RAPPORTO ISCRITTI/PENSIONATI

Fondo di Previdenza	Numero iscritti attivi	Numero pensionati			Rapporto Iscritti / Pensionati
		Medici	Superstiti	Totale	
Fondo Generale "Quota A"	362.391	65.885	39.836	105.721	3,43
Fondo Generale "Quota B"	167.156	31.785	10.618	42.403	3,94
Medicina Generale	71.835	14.800	15.630	30.430	2,36
Specialistica Ambulatoriale	19.307	7.272	6.753	14.025	1,38
Specialistica Esterna	*8.785	2.558	3.247	5.805	1,51

* di cui n. 690 convenzionati ad personam e n. 8.095 ex art.1, comma 39, legge 243/2004

RAPPORTO CONTRIBUTI/PENSIONI

(dati espressi in milioni di euro)

Fondo di Previdenza	Contributi	Pensioni	Rapporto anno 2016	Rapporto anno 2015
	a	b	(a/b)	
Fondo Generale "Quota A" (*)	437,60	266,17	1,64	1,69
Fondo Generale "Quota B"	547,71	110,59	4,95	5,17
Medicina Generale	1.207,32	801,55	1,51	1,53
Specialistica Ambulatoriale	303,30	210,51	1,44	1,50
Specialistica Esterna	23,48	43,75	0,54	0,41
Totale	**2.519,41**	**1.432,57**	**1,76**	**1,78**

(*) al netto dei contributi per indennità di maternità

RAPPORTO PATRIMONIO/PRESTAZIONI DI TUTTI I FONDI

(dati espressi in milioni di euro)

PATRIMONIO NETTO (A)	PENSIONI AL 1994 (B)	RAPPORTO (A/B)	PENSIONI AL 2016 (C)	RAPPORTO (A/C)
18.429,64	418,46	44,04	1.432,57	12,86

Le riserve tecniche di cui all'articolo 1, comma 4, lettera c) del D.Lgs. n° 509 del 1994 sono riferite agli importi delle cinque annualità di pensione in essere per l'anno 1994.

Se invece si prendono in considerazione le pensioni erogate nell'esercizio 2016, le riserve risultano pari a 12,86 annualità di pensione, in linea con l'esercizio 2015.

Informazioni sulle operazioni con le parti correlate

In merito al disposto di cui all'art. 2427c.c. n. 22 bis ed in linea all'Appendice di aggiornamento al principio contabile OIC 12, si informa che la Fondazione non ha effettuato operazioni commerciali od operative di entità significativa non concluse a "normali condizioni di mercato".

Con delibera n. 61/2010 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di affidare alla Enpam Real Estate a socio unico Srl la fornitura dei servizi integrati di gestione del patrimonio immobiliare a partire dal 1° aprile 2011.

Si ricorda che la scelta, sostanzialmente in controtendenza rispetto a quelle fatte dall'Ente nei precedenti 10 anni, è stata ritenuta dal Consiglio la miglior soluzione percorribile considerando che:

- l'affidamento in *house providing* della gestione non avrebbe richiesto una gara d'appalto;
- i costi strutturali e permanenti correlati allo svolgimento del servizio interno alla Fondazione sarebbero stati ampiamente compensati dal risparmio conseguente all'eliminazione della commessa esterna e anzi, valutando complessivamente la portata della scelta, si sarebbe prodotto un sensibile risparmio in capo all'Ente;
- l'affidamento si sarebbe strutturato effettuando uno spin-off in società commerciale interamente di proprietà della Fondazione, sia della funzione e sia del personale Enpam coinvolto.

In coerenza alla disposizione data dal Consiglio, dal mese di aprile 2011 la Enpam RE fornisce alla Fondazione i servizi integrati di gestione del patrimonio.

In tema di sicurezza e di tutela degli iscritti, il Consiglio di amministrazione nella seduta del 26 giugno 2015 ha deliberato di costituire una società denominata Enpam Sicura Srl a socio unico, interamente partecipata dall'Ente, sottoposta alla direzione e al coordinamento ai sensi dell'art. 2497 del Codice civile per fornire supporto alla Fondazione in alcune aree specifiche del "*Progetto Quadrifoglio*". La società è stata costituita in data 14/7/2015 a rogito Notaio Roberto Macrì, rep. n.5985 fascicolo n. 4047 con capitale sociale di € 1.500.000 i.v.

Nel corso del 2016 è stato effettuato l'approfondimento della *mission* e del perimetro di operatività della Società Enpam Sicura S.r.l., anche a seguito delle considerazioni espresse dai Ministeri Vigilanti in materia nonché dalle evidenze risultate da una attenta analisi dell'organizzazione e della situazione patrimoniale ed economico-finanziaria in cui versava la Società.

Il C.d.A. a più riprese ha adottato provvedimenti volti a rivedere la *governance* e a disporre immediati interventi sull'organizzazione dell'attività societaria, intesi alla revisione delle funzioni e dell'assetto amministrativo-gestionale e operativo con il prioritario obiettivo del contenimento dei costi.

Verificata l'entità della perdita sul capitale sociale in conformità a quanto deliberato dal C.d.A. di Enpam Sicura S.r.l., il Consiglio di Amministrazione della Fondazione in data 22 luglio 2016 ha deliberato di procedere alla messa in liquidazione della Società.

In data 30/7/2016, a rogito Notaio Floridi è stato redatto l'atto di liquidazione nominando liquidatore il Dott. Alessio Temperini.

PAGINA BIANCA

STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2016

STATO PATRIMONIALE 2016

					31/12/2016		31/12/2015		VARIAZIONE
				ATTIVO					
A)				**CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI CON SEPARATA INDICAZIONE DELLA PARTE GIA' RICHIAMATA**					
B)				**IMMOBILIZZAZIONI**		**5.855.901.490**		**7.058.882.946**	**-1.202.981.456**
B)	***I***			***IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI***		***528.807***		***544.747***	***-15.940***
B)	I	1		Costi di impianto e di ampliamento					
B)	I	2		Costi di sviluppo					
B)	I	3		Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione opere dell'ingegno					
B)	I	4		Concessioni, licenze, marchi e diritti simili					
B)	I	5		Avviamento					
B)	I	6		Immobilizzazioni in corso e acconti					
B)	I	7		Altre:		528.807		544.747	-15.940
				- Software di proprietà e licenze d'uso	*528.807*		*544.747*		
B)	***II***			***IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI***		***1.252.929.785***		***1.524.074.663***	***-271.144.878***
B)	II	1		Terreni e fabbricati:		1.223.110.914		1.501.055.130	-277.944.216
				- Fabbricati ad uso della Fondazione	*155.824.156*		*155.824.156*		
				- Fondo ammortamento fabbricati ad uso della Fondazione	*-8.759.866*		*-6.809.888*		
				- Fabbricati ad uso di terzi	*1.399.398.760*		*1.505.440.872*		
				- Fondo svalutazione immobili	*-331.361.432*		*-166.709.306*		
				- Porzioni immobiliari	*8.000.000*		*13.300.000*		
				- Terreni edificabili	*9.296*		*9.296*		
B)	II	2		Impianti e macchinari:		937.637		1.090.283	-152.646
				- Impianti, macchinari e attrezzature	*7.903.283*		*8.208.887*		
				- Fondo ammortamento impianti macchinari e attrezzature	*-6.965.646*		*-7.749.646*		
				- Immobilizzazioni tecniche presso terzi	*0*		*631.042*		
B)	II	3		Attrezzature industriali e commerciali					
B)	II	4		Altri beni:		3.866.028		4.429.133	-563.105
				- Mobili e macchine d'ufficio	*6.048.589*		*5.896.443*		
				- Fondo ammortamento mobili e macchine d'ufficio	*-2.182.561*		*-1.467.310*		
				- Automezzi	*271.328*		*271.328*		
				- Fondo ammortamento automezzi	*-271.328*		*-271.328*		
B)	II	5		Immobilizzazioni in corso e acconti:		25.015.206		17.500.117	7.515.089
				- Migliorie	*23.820.376*		*16.400.117*		
				- Lavori in corso area archeologica	*1.194.830*		*1.100.000*		
B)	***III***			***IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE***		***4.602.442.898***		***5.534.263.536***	***-931.820.638***
B)	III	1		Partecipazione in:		3.814.557.513		3.442.834.634	371.722.879
B)	III	1	a	imprese controllate		75.286.864		31.189.614	44.097.250
				- ENPAM REAL ESTATE Srl	*75.286.864*		*29.539.008*		
				- ENPAM SICURA Srl in liquidazione	*0*		*1.650.606*		
B)	III	1	b	imprese collegate					
B)	III	1	c	imprese controllanti					
B)	III	1	d	verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti					
B)	III	1	d-bis	altre imprese		3.739.270.649		3.411.645.020	327.625.629
				- Partecipazioni in enti diversi	*66.110.009*		*61.141.402*		
				- Fondo svalutazione partecipazioni	*-4.105.735*		*-3.021.649*		
				- Partecipazioni in società e fondi immobiliari	*3.452.266.375*		*3.128.525.267*		
				- Partecipazioni in quote di Banca d'Italia	*225.000.000*		*225.000.000*		
B)	III	2		Crediti:		79.749.834		266.513.793	-186.763.959
B)	III	2	a	verso imprese controllate		0		180.000.000	-180.000.000
				- Mutui a società partecipate	*0*		*180.000.000*		
B)	III	2	b	verso imprese collegate					
B)	III	2	c	verso controllanti					
B)	III	2	d	verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti					
B)	III	2	d-bis	verso altri		79.749.834		86.513.793	-6.763.959
				- Nuovi mutui agli iscritti	*15.138.627*		*805.200*		
				- Mutui ai dipendenti ed ex dipendenti	*46.670.465*		*39.470.546*		
				- Mutui agli OO. MM.	*15.108.798*		*14.194.729*		
				- Prestiti al personale	*2.721.037*		*2.507.675*		
				- Depositi cauzionali	*110.907*		*96.644*		
				- Crediti p/ristrutturazioni titoli immobilizzati	*0*		*29.438.999*		

STATO PATRIMONIALE 2016

					31/12/2016		31/12/2015		VARIAZIONE
B)	III	3		Altri titoli		708.135.551		1.824.915.109	-1.116.779.558
				- Altri titoli obbligazionari	*279.118.277*		*1.423.051.427*		
				- Azioni	*100.950.550*		*100.950.550*		
				- Titoli emessi o garantiti dallo Stato o da altri Enti pubblici	*232.970.525*		*267.528.231*		
				- Polizze di assicurazione	*95.096.199*		*33.384.901*		
B)	III	4		Strumenti finanziari derivati attivi					
C)				**ATTIVO CIRCOLANTE**		**12.726.654.528**		**10.214.468.501**	**2.512.186.027**
C)	***I***			***RIMANENZE***					
C)	I	1		Materie prime, sussidiarie e di consumo					
C)	I	2		Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati					
C)	I	3		Prodotti in corso su ordinazione					
C)	I	4		Prodotti finiti e merci					
C)	I	5		Acconti					
C)	***II***			***CREDITI***		***770.171.211***		***748.601.628***	***21.569.583***
C)	II	1		verso iscritti		652.862.916		605.577.521	47.285.395
				- Crediti v/iscritti	*753.511.665*		*690.822.370*		
				- Fondo svalutazione crediti v/iscritti	*-100.648.749*		*-85.244.849*		
C)	II	2		verso imprese controllate		1.554.247		6.843.887	-5.289.640
				- Crediti v/Enpam Real Estate srl	*1.247.175*		*6.843.887*		
				- Crediti v/Enpam Sicura Srl in liquidazione	*307.072*		*0*		
C)	II	3		verso imprese collegate					
C)	II	4		verso imprese controllanti					
C)	II	5		verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti					
C)	II	5	bis	Crediti tributari		57.609.495		63.050.273	-5.440.778
C)	II	5	quater	verso altri		58.144.553		73.129.947	-14.985.394
				- Crediti v/Locatari di immobili	*39.227.703*		*41.763.677*		
				- Fondo svalutazione crediti v/locatari di immobili	*-25.394.803*		*-24.992.350*		
				- Crediti v/il personale	*46.963*		*43.562*		
				- Crediti v/INPS e altri enti previdenziali	*9.529.354*		*8.686.275*		
				- Crediti v/fornitori	*62.104*		*62.891*		
				- Crediti diversi	*36.339.418*		*25.957.544*		
				- Fondo svalutazione crediti diversi	*-12.642.087*		*-12.984.346*		
				- Crediti v/Banche	*255.838*		*1.918.549*		
				- Crediti v/Fondi Immobiliari e società partecipate	*10.720.063*		*32.674.145*		
C)	***III***			***ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI***		***11.407.950.395***		***9.021.710.334***	***2.386.240.061***
C)	III	1		Partecipazioni in imprese controllate					
C)	III	2		Partecipazioni in imprese collegate					
C)	III	3		Partecipazioni in imprese controllanti					
C)	III	3	bis	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo di controllanti					
C)	III	4		altre partecipazioni					
C)	III	5		Strumenti finanziari derivati attivi		49.705.531		59.480.653	-9.775.122
C)	III	6		altri titoli		11.358.244.864		8.962.229.681	2.396.015.183
				- Attività finanziarie non immobilizzate	*11.218.071.043*		*8.901.498.640*		
				- Conti di gestione del patrimonio mobiliare	*139.954.149*		*60.511.369*		
				- Crediti p/dietimi di interessi su acquisto titoli	*219.672*		*219.672*		
C)	***IV***			***DISPONIBILITA' LIQUIDE***		***548.532.922***		***444.156.539***	***104.376.383***
C)	IV	1		Depositi bancari e postali		548.454.688		444.070.066	104.384.622
				- Depositi bancari	*548.356.678*		*443.958.095*		
				- Depositi postali	*98.010*		*111.971*		
C)	IV	2		Assegni					
C)	IV	3		Denaro e valori in cassa		78.234		86.473	-8.239
				- Cassa contanti	*9.763*		*5.993*		
				- Cassa valori	*68.471*		*80.480*		
D)				**RATEI E RISCONTI**		**307.660.732**		**298.460.895**	**9.199.837**
				- Ratei attivi	*219.243.374*		*217.934.458*		
				- Risconti attivi	*88.417.358*		*80.526.437*		
				TOTALE ATTIVO		**18.890.216.750**		**17.571.812.342**	**1.318.404.408**

STATO PATRIMONIALE 2016

					31/12/2016		31/12/2015		VARIAZIONE
				PASSIVO					
A)				PATRIMONIO NETTO		18.429.642.336		17.190.789.435	1.238.852.901
A)	I			CAPITALE					
A)	II			RISERVA DA SOPRAPPREZZO DELLE AZIONI					
A)	III			RISERVE DI RIVALUTAZIONE					
A)	IV			RISERVA LEGALE		17.175.059.713		16.154.171.012	1.020.888.701
				- Riserva legale art.1 comma 4 sub C DLGS 509/94	17.175.059.713		16.154.171.012		
A)	V			RISERVE STATUTARIE					
A)	VI			ALTRE RISERVE DISTINTAMENTE INDICATE					
A)	VII			RISERVA PER OPERAZIONI DI COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI ATTESI		-73.634.764		15.729.722	-89.364.486
A)	VIII			UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO					
A)	IX			UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		1.328.217.387		1.020.888.701	307.328.686
B)				FONDI PER RISCHI ED ONERI		198.952.763		132.206.658	66.746.105
B)	1			Per trattamento di quiescenza e obblighi simili					
B)	2			Per imposte, anche differite		12.694.318		12.694.318	0
				- Fondo imposte	12.694.318		12.694.318		
B)	3			Strumenti finanziari derivati passivi		123.340.295		43.750.931	79.589.364
B)	4			Altri		62.918.150		75.761.409	-12.843.259
				- Fondo rischi diversi	38.439.994		49.957.904		
				- Debiti p/imposta sostitutiva su proventi dei titoli a scadenza	20.190.408		21.441.422		
				- Fondo oneri futuri	4.287.748		4.362.083		
C)				TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		16.393.883		16.125.306	268.577
D)				DEBITI		181.828.341		181.402.551	425.790
D)	1			Obbligazioni					
D)	2			Obbligazioni convertibili					
D)	3			Debiti verso soci per finanziamenti					
D)	4			Debiti verso banche		9.453.956		6.287.410	3.166.546
D)	5			Debiti verso altri finanziatori					
D)	6			Acconti		800.000		1.330.000	-530.000
D)	7			Debiti verso fornitori		12.138.860		9.674.767	2.464.093
D)	8			Debiti rappresentati da titoli di credito					
D)	9			Debiti verso imprese controllate		11.736.017		26.808.703	-15.072.686
				-Debiti v/Enpam Real Estate srl	11.736.017		26.393.903		
				-Debiti v/Enpam Sicura Srl in liquidazione	0		414.800		
D)	10			Debiti verso imprese collegate					
D)	11			Debiti verso controllanti					
D)	11	bis		Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti					
D)	12			Debiti tributari		86.372.198		84.706.607	1.665.591
D)	13			Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		1.412.716		1.288.254	124.462
D)	14			Altri debiti		59.914.594		51.306.810	8.607.784
				- Debiti v/iscritti	33.934.102		26.230.378		
				- Debiti v/locatari	10.958.701		11.978.059		
				- Debiti v/il personale	3.976.977		3.832.961		
				- Debiti v/amministratori e sindaci	144.502		144.651		
				- Altri	10.900.312		9.120.761		
E)				RATEI E RISCONTI		63.399.427		51.288.392	12.111.035
				- Ratei passivi	63.363.954		51.287.655		
				- Risconti passivi	35.473		737		
				TOTALE PASSIVO		18.890.216.750		17.571.812.342	1.318.404.408

CONTO ECONOMICO 2016

					31/12/2016		31/12/2015		VARIAZIONE
A)				VALORE DELLA PRODUZIONE		2.682.074.632		2.561.434.486	120.640.146
A)	*1*			*RICAVI E PROVENTI CONTRIBUTIVI*		*2.541.591.822*		*2.430.552.231*	*111.039.591*
A)	*5*			*ALTRI RICAVI E PROVENTI*		*140.482.810*		*130.882.255*	*9.600.555*
				- Proventi patrimoniali	*66.657.195*		*74.419.212*		
				-Plusvalenze derivanti dall'alienazione di beni immobili	*71.479.913*		*52.753.691*		
				- Altri ricavi e proventi	*2.345.702*		*3.709.352*		
B)				COSTI DELLA PRODUZIONE		1.865.251.624		1.721.342.717	143.908.907
B)	*7*			*PER SERVIZI:*		*1.607.687.998*		*1.519.734.755*	*87.953.243*
B)	7	a		per prestazioni istituzionali		1.545.519.785		1.453.143.334	92.376.451
B)	7	b		per servizi:		17.794.135		18.688.062	-893.927
				- Acquisti	*280.129*		*448.733*		
				- Pulizia, vigilanza, premi ass.ni	*1.109.492*		*1.114.095*		
				- Manutenz.locali e relativi impianti della Sede	*973.155*		*1.054.107*		
				- Utenze	*666.369*		*994.123*		
				- Prestazioni professionali	*5.267.493*		*3.792.367*		
				- Spese per servizi	*4.614.279*		*6.578.421*		
				- Spese per gli Organi dell'Ente	*3.899.944*		*3.727.928*		
				- Buoni pasto	*498.537*		*495.824*		
				- Corsi di aggiornamento per il personale	*375.334*		*443.519*		
				- Spese e commissioni bancarie e postali	*109.403*		*38.945*		
B)	7	c		per i fabbricati da reddito		44.374.078		47.903.359	-3.529.281
B)	*8*			*PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI*		*23.299*		*20.958*	*2.341*
B)	*9*			*PER IL PERSONALE:*		*36.711.007*		*35.752.361*	*958.646*
B)	9	a		salari e stipendi		25.524.370		24.768.531	755.839
				- Stipendi e altre competenze fisse	*18.052.387*		*17.559.116*		
				- Straordinari	*737.298*		*767.109*		
				- Indennita' e rimborso spese per missioni	*211.282*		*227.891*		
				- Competenze accessorie diverse	*6.152.940*		*5.885.211*		
				- Compensi per collaborazioni	*370.463*		*329.204*		
B)	9	b		oneri sociali		7.056.559		6.943.112	113.447
				- Oneri previdenziali e assistenziali	*6.646.916*		*6.532.303*		
				- Contributi al fondo di previdenza complementare	*363.712*		*359.172*		
				- Contributi di solidarietà Dlgs. 124/93 art. 12	*36.372*		*35.916*		
				- Oneri previdenziali gestione separata INPS	*9.559*		*15.721*		
B)	9	c		trattamento di fine rapporto		2.044.973		1.949.927	95.046
				- Indennita' di fine rapporto	*1.926.719*		*1.879.927*		
				- Indennità di fine rapporto di collaborazione	*118.254*		*70.000*		
B)	9	d		trattamento di quiescenza e simili		1.389.450		1.395.770	-6.320
				- Indennita' integrativa speciale	*242.003*		*245.209*		
				- Pensioni ex FPI (L.144 art.14 comma 4 del 17.5.99)	*1.147.447*		*1.150.561*		
B)	9	e		altri costi		695.655		695.021	634
				- Premi di assicurazione INAIL	*97.459*		*97.465*		
				- Interventi assistenziali	*327.557*		*317.571*		
				- Altri oneri di personale	*258.318*		*266.732*		
				- Rimborsi di spese	*0*		*270*		
				- Acquisto vestiario e divise per commessi	*12.321*		*12.983*		
B)	*10*			*AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI:*		*189.207.896*		*21.652.762*	*167.555.134*
B)	10	a		ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		462.385		344.846	117.539
B)	10	b		ammortamento delle immobilizzazioni materiali		3.012.901		2.970.016	42.885
				- Ammortamento fabbricati della sede	*1.949.978*		*1.949.978*		
				- Ammortamento mobili e macchine d'ufficio	*715.251*		*697.497*		
				- Ammortamento impianti macchinari ed attrezzature	*347.672*		*322.541*		
B)	10	c		altre svalutazioni delle immobilizzazioni		165.894.232		8.763.662	157.130.570
				- Assegnazioni al fondo svalutazione immobili	*165.894.232*		*8.763.662*		
B)	10	d		svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		19.838.378		9.574.238	10.264.140
				- Assegnazioni al fondo svalutazione crediti	*19.838.378*		*9.574.238*		
B)	*12*			*ACCANTONAMENTI PER RISCHI:*		*9.521.172*		*42.185.876*	*-32.664.704*
B)	*13*			*ALTRI ACCANTONAMENTI:*					
B)	*14*			*ONERI DIVERSI DI GESTIONE*		*22.100.252*		*101.996.005*	*-79.895.753*
				- I.M.U.	*16.434.291*		*16.577.446*		
				- Altri tributi locali	*92.831*		*128.280*		
				- Sanzioni e pene pecuniarie	*1.453.933*		*941.380*		
				- Imposta sugli autoveicoli	*3.692*		*3.692*		
				- Altre imposte e tasse	*59.869*		*5.982.897*		
				- Acquisto giornali e altre pubblicazioni	*70.594*		*71.173*		
				- Quote associative e oneri di contribuz.Enti e organizzazioni varie	*165.000*		*135.000*		
				- Perdite su crediti	*144.926*		*745.194*		
				- Tassa rifiuti	*193.011*		*161.855*		
				- Onere di cui alla L 147/2013	*2.133.369*		*2.133.369*		
				- T.A.S.I.	*1.058.639*		*1.158.030*		
				- Perdite derivanti dall'alienazione di beni immobili	*0*		*62.856.900*		
				- Altre sopravvenienze	*290.097*		*11.100.789*		
				DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A) - B))		816.823.008		840.091.769	-23.268.761
C)				PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
C)	*15*			*PROVENTI DA PARTECIPAZIONI:*		*56.415.783*		*74.033.591*	*-17.617.808*
C)	15	a		In imprese controllate					
C)	15	b		In imprese collegate					

CONTO ECONOMICO 2016

					31/12/2016		31/12/2015		VARIAZIONE
C)	15	c		Imprese controllate e imprese sottoposte a controllo di queste ultime					
C)	15	d		Altre partecipazioni		56.415.783		74.033.591	-17.617.808
				- Dividendi delle partecipazioni	*56.357.033*		*71.797.002*		
				- Proventi derivanti da negoziazione di partecipazioni	*0*		*2.236.589*		
				- Interessi compensativi	*58.750*		*0*		
C)	***16***			***ALTRI PROVENTI FINANZIARI:***		***610.733.979***		***526.628.766***	***84.105.213***
C)	16	a		da crediti iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		3.061.328		4.868.825	-1.807.497
				- Interessi sui mutui concessi agli iscritti	*199.729*		*0*		
				- Interessi sui mutui concessi a societa'	*1.760.193*		*3.600.000*		
				- Interessi sui mutui concessi agli ordini dei medici	*506.645*		*702.877*		
				- Interessi su prestiti e mutui al personale	*594.761*		*565.948*		
C)	16	b		da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		188.528.776		181.804.022	6.724.754
				- Dividendi su titoli azionari immobilizzati	*15.073.877*		*2.011.894*		
				- Proventi da negoziazione di titoli immobilizzati	*129.161.298*		*71.095.008*		
				- Interessi ed altri frutti dei titoli immobilizzati	*19.361.963*		*82.190.141*		
				- Scarti positivi su titoli immobilizzati	*23.220.339*		*24.613.182*		
				- Rivalutazione polizze	*1.711.299*		*1.893.797*		
C)	16	c		da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		379.937.258		304.863.640	75.073.618
				- Interessi, premi ed altri frutti dei titoli iscritti nell'attivo circolante	*141.243.417*		*107.850.797*		
				- Dividendi su titoli azionari e premi su derivati	*41.430.355*		*33.988.322*		
				- Scarti positivi	*336.941*		*2.304.041*		
				- Proventi da negoziazione di titoli	*196.854.031*		*160.709.603*		
				- Dividendi da OICVM iscritti nell'attivo circolante	*72.514*		*10.877*		
C)	16	d		proventi diversi dai precedenti		39.206.617		35.092.279	4.114.338
				- Interessi su depositi bancari e sui c/c postali	*1.332.440*		*5.871.002*		
				- Interessi attivi di mora	*2.438*		*412*		
				- Altri interessi e proventi finanziari	*1.971*		*2.126.787*		
				- Interessi di mora e per dilazione pagamenti concessi agli iscritti	*37.869.768*		*27.094.078*		
C)	***17***			***INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI***		***164.341.861***		***134.628.867***	***29.712.994***
				- Imposte ritenute alla fonte	*99.312.240*		*89.811.502*		
				- Oneri finanziari	*53.924.405*		*34.871.420*		
				- Spese gestori portafoglio mobiliare	*11.105.216*		*9.927.493*		
				- Perdite derivanti da negoziazione di partecipazioni	*0*		*18.452*		
C)	***17***	***bis***		***UTILI E PERDITE SU CAMBI***		***27.198.303***		***-40.281.628***	***67.479.931***
				- Differenze attive da negoziazione su cambi	*28.005.067*		*70.352.156*		
				- Differenze attive da valutazione su cambi	*582.325.597*		*555.450.593*		
				- Premi attivi su forward	*74.212.070*		*35.157.616*		
				- Differenze passive da negoziazione su cambi	*-32.447.330*		*-949.787*		
				- Differenze passive da valutazione su cambi	*-503.340.089*		*-643.054.728*		
				- Premi passivi su forward	*-121.557.012*		*-57.237.478*		
				TOTALE (15+16-17±17bis)		**530.006.204**		**425.751.862**	**104.254.342**
D)				**RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE**					
D)	***18***			***RIVALUTAZIONI:***		***96.123.799***		***6.016.482***	***90.107.317***
D)	18	a		di partecipazioni		7.841.975		1.425.765	6.416.210
D)	18	b		di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni					
D)	18	c		di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		88.281.824		4.590.717	83.691.107
D)	18	d		di strumenti finanziari derivati					0
D)	***19***			***SVALUTAZIONI:***		***86.529.007***		***225.329.601***	***-138.800.594***
D)	19	a		di partecipazioni		8.803.920		51.967.699	-43.163.779
D)	19	b		di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni					
D)	19	c		di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		77.725.087		173.361.902	-95.636.815
D)	19	d		di strumenti finanziari derivati					
				TOTALE RETTIFICHE (18-19)		**9.594.792**		**-219.313.119**	**228.907.911**
				RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B±C ±D)		**1.356.424.004**		**1.046.530.512**	**309.893.492**
	20			***IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO***		***28.206.617***		***25.641.811***	***2.564.806***
	21			***UTILE / PERDITA DELL'ESERCIZIO***		***1.328.217.387***		***1.020.888.701***	***307.328.686***

RENDICONTO FINANZIARIO
art.2425/ter c.c.

RENDICONTO FINANZIARIO

Importi in Euro	2016	2015
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	**1.328.217.387**	**1.020.888.701**
Imposte sul reddito	28.206.617	25.641.811
Interessi passivi/(interessi attivi)	-163.171.033	-214.014.149
(Dividendi)	-112.933.779	-107.808.095
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-397.495.242	-223.919.539
Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	**682.823.950**	**500.788.729**
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamento ai fondi	9.521.172	42.185.876
Ammortamenti delle immobilizzazioni	3.475.286	3.314.862
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	165.894.232	8.763.662
Altre rettifiche per elementi non monetari	-68.741.922	231.749.465
Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	**792.972.718**	**786.802.594**
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) dei crediti vs iscritti	- 47.285.395	-56.645.390
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	2.464.093	-77.453
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	- 9.199.837	-24.400.773
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	12.111.035	5.605.304
Altre variazioni del capitale circolante netto	20.510.963	34.206.817
Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	**771.573.577**	**745.491.099**
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	126.925.880	158.531.495
Spese varie pagate sui conti di gestione	- 11.732.582	- 9.274.928
(Imposte sul reddito pagate)	- 22.657.639	- 23.059.257
Dividendi incassati	111.390.905	85.197.064
(Utilizzo dei fondi)	- 26.903.881	- 6.279.353
Flusso finanziario dopo le altre rettifiche		
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	**948.596.260**	**950.606.120**
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	- 8.183.659	- 7.066.813
Prezzo di realizzo disinvestimenti	181.899.741	159.386.023
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	- 446.445	- 489.991
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	- 418.181.079	- 405.422.526
Prezzo di realizzo disinvestimenti	901.516.738	1.260.679.291
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	- 1.771.834.032	- 5.530.391.797
Prezzo di realizzo disinvestimenti	299.113.601	3.300.585.563
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	**- 816.115.135**	**- 1.222.720.250**

Importi in Euro	**2016**	**2015**
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi	-	-
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	3.166.546	- 2.621.257
Accensione finanziamenti	- 23.151.000	- 8.391.930
Rimborso finanziamenti	150.308.000	5.009.305
Mezzi propri	-	-
Aumento di capitale a pagamento	-	-
Cessione (acquisto) di azioni proprie	-	-
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	**130.323.546**	**- 6.003.882**
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide compresi i conti di gestione del patrimonio mobiliare (A ± B ± C)	262.804.671	- 278.118.012
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	- 78.985.508	87.604.135
Disponibilità liquide al 1° gennaio	**504.667.908**	**695.181.785**
Disponibilità liquide al 31 dicembre	**688.487.071**	**504.667.908**

PAGINA BIANCA

NOTA INTEGRATIVA

PAGINA BIANCA

NOTA INTEGRATIVA

Struttura del Bilancio di esercizio

Il Bilancio Consuntivo chiuso al 31 dicembre 2016 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, così come modificata dal D. Lgs. 139/2015 (il "Decreto"), interpretata ed intergata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") in vigore dai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal primo gennaio 2016. In merito si precisa che nel corso del 2016 sono stati modificati e aggiornati molteplici principi contabili nell'ambito del processo di revisione avviato dall'OIC a seguito dell'avvenuto recepimento nella normativa nazionale, tramite il Decreto, della Direttiva 2013/34/UE (c.d. "Direttiva Accounting").

Di seguito si elencano i principi in vigore che sono stati oggetto di revisione o che sono stati introdotti ex-novo da parte dell'OIC e che risultano applicabili al presente bilancio:

#	Titolo	#	Titolo
OIC 9	Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle imm.ni materiali e immateriali	**OIC 20**	Titoli di debito
OIC 10	Rendiconto Finanziario	**OIC 21**	Partecipazioni
OIC 12	Composizione e schemi di bilancio	**OIC 23**	Lavori in corso su ordinazione
OIC 13	Rimanenze	**OIC 24**	Immobilizzazioni immateriali
OIC 14	Disponibilità liquide	**OIC 25**	Imposte sul reddito
OIC 15	Crediti	**OIC 26**	Operazioni, attività e passività in valuta estera
OIC 16	Immobilizzazioni materiali	**OIC 28**	Patrimonio netto
OIC 17	Il bilancio consolidato e il metodo del patrimonio netto	**OIC 29**	Cambiamenti di principi, di stime, correzione di errori, …
OIC 18	Ratei e risconti	**OIC 31**	Fondi per rischi e oneri e Trattamento di fine rapporto
OIC 19	Debiti	**OIC 32**	Strumenti finanziari derivati

Non sono più applicabili, in quanto abrogati, l'OIC 3 "Le informazioni sugli strumenti finanziari da includere nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione" e l'OIC 22 "Conti d'ordine".

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile), dal Rendiconto Finanziario (il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter del Codice Civile, è presentato secondo le disposizioni del principio contabile OIC 10) e dalla presente Nota

Integrativa, redatta secondo quanto disciplinato dagli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile.

La Nota Integrativa che segue analizza ed integra i dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati.

Le voci non espressamente riportate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, previste dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile e nel Rendiconto Finanziario presentato in conformità al principio contabile OIC 10, si intendono a saldo zero. La facoltà di non indicare tale voci si intende relativa al solo caso in cui le stesse abbiano un importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente.

Per quanto concerne le informazioni aggiuntive sulla situazione della Fondazione e sull'andamento e sul risultato della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui essa ha operato, anche attraverso imprese controllate, con particolare riguardo ai costi, ai contributi, ai ricavi e agli investimenti, nonché per una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la Fondazione è esposta, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione.

A garanzia dell'equilibrio economico-finanziario dell'Ente è da evidenziare prevalentemente il rispetto delle norme di cui al Decreto Legislativo n. 509 del 30/6/1994 relativamente alla previsione della riserva legale. In particolare, la riserva legale risulta superiore alle 5 annualità delle pensioni in essere al 31/12/1994 (in conformità con quanto disposto dall'art. 1, 4° comma lettera c, del Decreto Legislativo n. 509 del 30/6/1994 e successive integrazioni).

La presente nota integrativa espone:

- Criteri di valutazione, principi contabili e principi di redazione del bilancio d'esercizio;
- Analisi e note di commento delle variazioni intervenute nella consistenza delle voci dello Stato Patrimoniale;
- Analisi delle voci del Conto Economico;
- Altre informazioni.

Postulati e principi di redazione del bilancio

In aderenza al disposto dell'art. 2423 del Codice Civile, nella redazione del Bilancio Consuntivo si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione e del risultato economico dell'esercizio.

La rilevazione, valutazione, presentazione e informativa delle voci può differire da quanto disciplinato dalle disposizioni di legge sul bilancio nei casi in cui la loro mancata osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione e del risultato economico dell'esercizio. A tal fine un'informazione si considera rilevante, sulla base di aspetti qualitativi e/o quantitativi, quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio

della Fondazione. Ulteriori criteri specifici adottati per declinare il concetto di irrilevanza sono indicati in corrispondenza delle singole voci di bilancio quando interessate dalla sua applicazione. La rilevanza delle singole voci è giudicata nel contesto di altre voci analoghe.

Si sono inoltre osservati i principi statuiti dall'art. 2423-bis del Codice Civile come di seguito illustrato.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Per ciascuna operazione o fatto, e comunque per ogni accadimento aziendale, è stata pertanto identificata la sostanza dello stesso qualunque sia la sua origine ed è stata valutata l'eventuale interdipendenza di più contratti facenti parte di operazioni complesse.

Gli utili indicati in Bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la data di chiusura dello stesso. Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati ed iscritti separatamente.

A norma dell'art. 2423-ter, comma 5, del Codice Civile, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle dell'esercizio precedente sono opportunamente adattate e la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono segnalati e commentati nella presente Nota Integrativa.

A norma dell'art.2423-ter, comma 2, del Codice Civile, le voci precedute da numeri arabi possono essere ulteriormente suddivise, senza eliminazione della voce complessiva e dell'importo corrispondente; esse possono essere raggruppate soltanto quando il raggruppamento, a causa del loro importo, è irrilevante per la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione e del risultato economico dell'esercizio o quando favorisce la chiarezza del bilancio. In questo secondo caso la Nota Integrativa contiene distintamente le voci oggetto di raggruppamento.

Il Bilancio e tutti i valori di commento e dei prospetti della presente Nota Integrativa sono espressi in unità di Euro.

Le informazioni della presente Nota Integrativa relative alle voci dello Stato Patrimoniale e delle connesse voci di Conto Economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico ai sensi dell'art. 2427, comma 2, del Codice Civile**.**

Revisione del bilancio di esercizio

A norma del Decreto Legislativo n. 509 del 30/6/1994 il bilancio d'esercizio è sottoposto a revisione contabile e certificazione obbligatoria. In esecuzione della determina n.125 del 19/12/2016, è stata aggiudicata la gara effettuata ai sensi del D.lgs 50/2016 per l'affidamento del servizio di revisione contabile e certificazione dei bilanci consuntivi per il triennio 2016/2018 alla Società EY S.p.A..

CRITERI DI VALUTAZIONE, PRINCIPI CONTABILI E PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

I criteri di valutazione delle varie voci di bilancio sono conformi a quelli stabiliti dall'art. 2426 del Codice Civile e dai principi contabili di riferimento. Tra i postulati di bilancio vi è anche la continuità con l'esercizio precedente nell'applicazione dei criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio.
Peraltro le novellate norme di legge ed i singoli principi contabili hanno previsto regole di transizione ai nuovi criteri di valutazione che consentono alle aziende di operare alcune scelte in merito alla loro applicabilità nel primo esercizio di adozione ed in quelli successivi.

Nel presente Bilancio il postulato sopra citato è venuto meno con riferimento a quelle voci che sono state impattate dalle modifiche al quadro normativo illustrate nella sezione "Introduzione", siano esse dettate dalla legge, siano esse dovute alle scelte operate secondo la previsione normativa ed i principi di riferimento.

I più significativi criteri di valutazione e regole di prima applicazione adottati sono di seguito illustrati, con specifica indicazione delle scelte operate tra più alternative contabili qualora consentite dal legislatore.

ATTIVO

B) I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Immobilizzazioni in corso e acconti e software di proprietà

I beni immateriali sono rilevati nell'attivo patrimoniale quando sono individualmente identificabili ed il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità. Essi sono iscritti al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni. Le immobilizzazioni sono ammortizzate sistematicamente sulla base della loro prevista utilità futura.

La Fondazione valuta a ogni data di riferimento del bilancio la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e se tali indicatori dovessero sussistere, procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 3, del Codice Civile, qualora la stessa risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile. Si rimanda al successivo

paragrafo “Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali”.

Per quanto concerne i software acquisiti a titolo di godimento in licenza d'uso l’ammortamento è effettuato a quote costanti per un periodo ritenuto rappresentativo della vita utile dei beni considerati. L’aliquota di ammortamento applicata è del 33%.

B) II – IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisto effettivamente sostenuto per l’acquisizione o la produzione del bene e sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici, che coincide normalmente con il trasferimento del titolo di proprietà. Tale costo comprende il costo d’acquisto, i costi accessori d’acquisto e tutti i costi sostenuti per portare il cespite nel luogo e nelle condizioni necessarie affinchè costituisca un bene duraturo per la Fondazione. Il costo di produzione comprende i costi diretti (materiale e mano d’opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l’uso.

Le immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. L’ammortamento decorre dal momento in cui l’immobilizzazione è disponibile e pronta per l’uso.

La quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull’intera durata di utilizzazione stimata.

Il valore iniziale da ammortizzare, inizialmente stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento in base ai prezzi realizzabili sul mercato attraverso la cessione di immobilizzazioni simili sia per caratteristiche tecniche sia per processo di utilizzazione cui sono state sottoposte, viene rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. Tale valore viene considerato al netto dei presumibili costi di rimozione. Se il costo di rimozione eccede il prezzo di realizzo, l’eccedenza è accantonata lungo la vita utile del cespite iscrivendo, pro quota, un fondo di ripristino e bonifica o altro fondo analogo.

Non si tiene conto del valore di realizzo quando lo stesso è ritenuto esiguo rispetto al valore da ammortizzare.

Se l’immobilizzazione materiale comprende componenti, pertinenze o accessori, aventi vite utili di durata diversa dal cespite principale, l’ammortamento di tali componenti viene calcolato separatamente dal cespite principale, salvo il caso in cui ciò non sia significativo o praticabile.

Le aliquote applicate, invariate rispetto al precedente esercizio, corrispondono ai coefficienti stabiliti dal D.M. 31/12/88 del Ministero delle Finanze nella sezione "altre attività".

Fabbricati:

A seguito della privatizzazione dell'Ente, nel 1997 il valore degli immobili venne rideterminato secondo i seguenti criteri:

- per gli immobili all'epoca accatastati, secondo la rendita attribuita;
- per gli immobili all'epoca non accatastati, secondo il valore definito ai fini dell'ultima rivalutazione di legge (n. 413 del 1991) adeguato in base agli indici Istat;
- per gli immobili non accatastati all'epoca, di più recente acquisizione, al valore di acquisto incrementato delle migliorie effettuate nei singoli anni.

I fabbricati ad uso della Fondazione sono ammortizzati con l'aliquota del 3% annuo.

Per i fabbricati ad uso di terzi, l'Ente non procede ad alcun ammortamento in quanto il patrimonio immobiliare rappresenta l'investimento effettuato dalla Fondazione per far fronte ai propri impegni istituzionali e di conseguenza, relativamente a tali immobilizzazioni, vengono imputate al Conto Economico dell'esercizio tutte le spese di manutenzione di natura ordinaria e straordinaria. Tale comportamento è confortato anche dal novato OIC n. 16. Più precisamente, al par. 59 è riportato: *" I fabbricati che rappresentano una forma di investimento di mezzi finanziari, effettuato da parte della società in base a libere determinazioni degli organi aziendali competenti, non sono ammortizzati se il valore residuo è pari o superiore al valore netto contabile; se sono ammortizzati, il loro piano di ammortamento risponde alle medesime caratteristiche delle altre immobilizzazioni materiali."*.

Per i motivi sopra citati e ad esclusione di quanto evidenziato nel paragrafo "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali", si è provveduto all'iscrizione di un fondo di svalutazione per gli immobili in argomento che rappresenta il risultato del confronto effettuato tra il valore iscritto in bilancio e quello di presumibile realizzo ottenuto con riferimento ai prezzi delle unità immobiliari riportati dall'Annuario Immobiliare edito da Nomisma. Il parametro adottato per il valore commerciale, per gli immobili ad uso abitativo, è stato decurtato del 30% in considerazione del loro stato di occupato.

Per ciò che concerne gli immobili a destinazione alberghiera, i criteri utilizzati sono i seguenti:

- Alberghi ubicati a Milano e Roma: per tali fabbricati si procede ad una svalutazione allorquando il valore di presumibile realizzo derivante dai prezzi dell'Annuario Immobiliare subisca una riduzione superiore al 25% del costo storico negli ultimi tre esercizi. Tale parametro è omogeneo a quello già adottato negli esercizi precedenti per la valutazione delle quote detenute presso i fondi immobiliari;

- Alberghi ubicati in località extra-urbane: per tali fabbricati, in via prudenziale, si mantiene il criterio della decurtazione del 40% del valore di presumibile realizzo derivante dai prezzi dell'Annuario Immobiliare;

Per gli immobili, invece, che sono ritenuti non assimilabili ad altri (per caratteristiche intrinseche, posizione, struttura) ci si avvale, laddove ne ricorrano le condizioni, di perizia giurata di esperto indipendente appositamente nominato dall'Ente. Con riferimento agli immobili per i quali il confronto con il valore commerciale rileva uno scostamento di oltre il 10% del valore di bilancio, viene accantonato al fondo l'importo dello scostamento eccedente il suddetto 10%. Inoltre, viene imputata al fondo l'intera differenza tra il valore iscritto in bilancio e quello commerciale, determinato sulla base di risultanze di specifica perizia di stima ove presente.

Terreni

Sono iscritti al costo di acquisto e non sono ammortizzati in quanto l'utilità non si esaurisce con il trascorrere del tempo.

Mobili e macchine da ufficio, impianti macchinari e attrezzature, automezzi

Tale voce accoglie gli investimenti effettuati al valore di costo comprensivo degli oneri accessori e ammortizzati sulla base delle seguenti aliquote:

– mobili e macchine d'ufficio 12%
– impianti macchinari e attrezzature 20%
– automezzi 25%.

Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce accoglie gli interventi di miglioria in corso sui fabbricati ad uso della Fondazione e di terzi che verranno portati ad incremento dei cespiti a conclusione di dette opere.

Svalutazione per perdite durevoli di valore di immobilizzazioni materiali ed immateriali

Le svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali, vengono contabilizzate secondo quanto prescritto dal Principio Contabile OIC 9.

Ad ogni data di riferimento del bilancio si valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, si procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione.

In particolare, se il valore recuperabile di un'immobilizzazione (ossia il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo valore equo) è inferiore al suo valore contabile, l'immobilizzazione viene rilevata a tale minor valore. La differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore ed è rilevata nel conto economico nella voce B) 10c.

La Fondazione, al fine di valutare se un'attività ha subito una perdita durevole di valore, verifica, come minimo, l'esistenza dei seguenti indicatori:

- se il valore di mercato di un'attività è diminuito significativamente durante l'esercizio, più di quanto si prevedeva sarebbe accaduto con il passare del tempo o con l'uso normale dell'attività in oggetto;
- se durante l'esercizio si sono verificate, o si verificheranno nel futuro prossimo, variazioni significative con effetto negativo per la società nell'ambiente tecnologico, di mercato, economico o normativo in cui la società opera o nel mercato cui un'attività è rivolta;
- se nel corso dell'esercizio sono aumentati i tassi di interesse di mercato o altri tassi di rendimento degli investimenti, ed è probabile che tali incrementi condizionino il tasso di attualizzazione utilizzato nel calcolo del valore d'uso di un'attività e riducano il valore recuperabile;
- se il valore contabile delle attività nette della società è superiore al loro fair value stimato della società (una tale stima sarà effettuata, per esempio, in relazione alla vendita potenziale di tutta la società o parte di essa);
- se l'obsolescenza o il deterioramento fisico di un'attività risulta evidente;
- se si registra un periodo rilevante e prolungato di sfittanza;
- se l'immobile non è stato oggetto di manutenzioni straordinarie a salvaguardia della utilizzabilità.

Il Valore recuperabile dell'immobilizzazione viene generalmente determinato attraverso i metodi più utilizzati nella prassi valutativa (i.e. Discounted Cash Flow –

attualizzazione dei flussi di cassa prospettici). In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile.

Il ripristino di valore avviene nel caso in cui vengono meno i motivi che avevano generato la svalutazione per perdite durevoli di valore e si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

B) III – IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

I titoli destinati a permanere durevolmente nel patrimonio aziendale sono iscritti tra le immobilizzazioni. Ai fini di determinare l'esistenza della destinazione a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa vengono considerate, oltre alle caratteristiche dello strumento, la volontà della direzione aziendale e l'effettiva capacità di detenere i titoli per un periodo prolungato di tempo. Con delibera del 30/11/2007, il Consiglio di Amministrazione ha modificato i criteri della classificazione dei titoli iscritti in bilancio, inserendo nella classe delle attività finanziarie immobilizzate tutti i titoli obbligazionari acquisiti direttamente dall'Ente in quanto destinati ad essere conservati fino alla loro naturale scadenza, salvo quelli sottoscritti per un utilizzo a breve della liquidità disponibile. Non appartengono comunque a questa categoria i titoli acquistati o sottoscritti nell'ambito delle gestioni patrimoniali mobiliari affidate a terzi. Laddove per il titolo è prevista contrattualmente la scadenza entro un periodo non superiore ai 12 mesi dall'approvazione del Bilancio, è prevista la riclassifica dello stesso tra i titoli non immobilizzati col fine di valutare la posizione al minore tra il costo ed il valore di presumibile realizzo desumibile dal mercato al fine di rendere la valutazione più oggettiva in vista del rimborso. Difatti, per i titoli in parola, l'ammontare della restituzione a scadenza è legata a valori ancorati ad indici di mercato.

I titoli sono iscritti al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori. Alla data di chiusura dell'esercizio quelli che risultano durevolmente di valore inferiore a quello del costo esprimono tale minor valore nella voce "Fondo oscillazione valori mobiliari".

Nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 13 aprile 2012, allo scopo di rappresentare la valorizzazione del portafoglio mobiliare immobilizzato e più precisamente il comparto dei "titoli obbligazionari strutturati" nella sua evoluzione nel triennio 2009/2011, è stato deliberato di adottare un criterio univoco da applicare per la svalutazione di tutti gli strumenti suindicati. A tal fine, per rettificare il costo dei titoli tramite l'accantonamento al Fondo Oscillazione, si è ritenuto opportuno utilizzare il concetto di " perdita durevole" per tutti quei titoli che presentano un valore di mercato inferiore al costo nell'ultimo triennio compreso l'esercizio 2016 e che al 31 dicembre 2016 presentano una minusvalenza da valutazione superiore al 40% rispetto ai valori di mercato comunicati dalle banche emittenti. Con successiva delibera del 10 maggio 2013 il Consiglio di Amministrazione ha individuato il criterio più adeguato e prudenziale per considerare una ripresa di valore, tale da poter permettere l'uscita dal Fondo per quei

titoli oggetto di accantonamento negli esercizi precedenti che abbiano ripreso valore, evitando peraltro eccessiva volatilità nei valori iscritti in bilancio.

Il criterio in discorso adotta come parametro di riferimento, una ripresa di valore non inferiore al 20% rispetto al limite del 40% (calcolata sul costo).

Gli altri investimenti, rappresentati da polizze assicurative, sono iscritti al valore di capitalizzazione della polizza alla fine dell'esercizio.

Partecipazioni in imprese controllate

In questa voce sono riclassificate le partecipazioni in Fondazione nelle quali la Fondazione ha il controllo sulla gestione ed il potere di determinare le politiche finanziarie ed operative valutate con il metodo del patrimonio netto in ossequio a quanto previsto dall'art. 2426 comma 4 del Codice Civile, riflettendo nel bilancio dell'Ente i risultati consuntivati di ogni singolo esercizio delle Fondazione possedute.

Partecipazioni in altre imprese

In questa voce sono classificate le altre partecipazioni non totalitarie e quelle in "fondi e Fondazione immobiliari" detenute a titolo di investimento per le quali non si ha potere di determinare le politiche finanziarie ed operative. A differenza delle partecipazioni in imprese controllate per le quali la Fondazione, quale soggetto economico con potere di determinare politiche finanziarie, ha l'obbligo di allegare il bilancio consuntivo (così come avviene per le controllate), per le partecipazioni in fondi immobiliari lo stesso obbligo non sussiste poiché le politiche di gestione del fondo sono esercitate dalla SGR e non dal sottoscrittore delle quote del fondo ancorché in forma totalitaria. Le partecipazioni sono iscritte al costo, prudenzialmente rettificate dalle eventuali perdite durevoli di valore che emergono dai bilanci delle Società partecipate; per le partecipazioni in fondi di private equity attraverso il "Fondo svalutazione partecipazioni", mentre per le partecipazioni in Società e Fondi Immobiliari la potenziale svalutazione viene contabilizzata attraverso il metodo diretto. In questi casi, il concetto di perdita durevole, non può che tener conto della particolarità di detti investimenti. Il focus, come anticipato, non può che essere incentrato sull'analisi dei rendiconti annuali redatti dai fondi e sul relativo Net Asset Value (NAV) contestualizzato giocoforza nel momento del ciclo di vita del fondo stesso. L'aspetto qualitativo appena citato è considerato se e solo se il NAV del fondo dell'ultimo triennio abbia subito un decremento almeno pari al 25% del valore di carico della partecipazione. In definitiva, dunque, si procede alla svalutazione per perdita durevole di valore se: a) il NAV dell'ultimo triennio (o biennio se sottoscritto da meno di 3 anni) si decrementa per un valore almeno pari al 25% del valore di carico; b) dall'analisi critica dei rendiconti emergono difficoltà nel recupero dell'investimento (i.e. crollo della valutazione degli immobili, eccessivo utilizzo della leva finanziaria, investimenti in aziende in difficoltà, ristrutturazioni del fondo in atto, ecc.)

C) ATTIVO CIRCOLANTE

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono rilevati dalla data di sottoscrizione del contratto, a partire da quando la Società è soggetta ai relativi diritti ed obblighi.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del codice civile e dell'OIC 32, gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono valutati al fair value sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data successiva di chiusura del bilancio. L'iscrizione e la variazione di fair value rispetto all'esercizio precedente sono rilevate in bilancio con modalità differenti a seconda che l'operazione in strumenti finanziari derivati sia qualificabile (ed effettivamente designata) come operazione di copertura di rischi finanziari o meno.

Operazioni non qualificabili (o non designate) come di copertura

Se l'operazione non è qualificabile (o non è designata) come di copertura, le variazioni di fair value sono contabilizzate a conto economico nella sezione D) "Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie". Come previsto dall'articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del Codice Civile, gli utili che derivano dalla valutazione degli strumenti finanziari derivati non designati come di copertura sono accantonati in riserve di patrimonio netto non distribuibili.

Operazioni qualificabili (e designate) come di copertura

La Fondazione pone in essere operazioni in strumenti finanziari derivati per coprirsi dai dal rischio dei tassi di cambio.

Un'operazione in strumenti finanziari derivati è designata di copertura quando:

a) la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili ai sensi dell'OIC 32;

b) sussiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dello strumento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 11-bis, del codice civile; la documentazione riguarda la formalizzazione della relazione di copertura, degli obiettivi della Fondazione nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;

c) la relazione di copertura soddisfa tutti i seguenti requisiti di efficacia della copertura:

   i. vi è una relazione economica tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura;

ii. l'effetto del rischio di credito della controparte dello strumento finanziario derivato e dell'elemento coperto, qualora il rischio di credito non sia il rischio oggetto di copertura, non prevale sulle variazioni di valore risultanti dalla relazione economica;

iii. viene determinato il rapporto di copertura pari al rapporto tra le quantità di strumenti finanziari derivati utilizzati e le quantità di elementi coperto (in misura tale da non comportare ex ante l'inefficacia della copertura).

La verifica della relazione economica avviene in via qualitativa, verificando che gli elementi portanti dello strumento di copertura e dell'elemento coperto siano corrispondenti o strettamente allineati, ed in via quantitativa. Quando le operazioni di copertura riguardano strumenti finanziari derivati aventi caratteristiche del tutto simili a quelle dell'elemento coperto (definite "relazioni di copertura semplici") e lo strumento finanziario derivato è stipulato a condizioni di mercato, la relazione di copertura si considera efficace semplicemente verificando che gli elementi portanti (quali l'importo nominale, la data di regolamento dei flussi finanziari, la scadenza e la variabile sottostante) dello strumento di copertura e dell'elemento coperto corrispondano o siano strettamente allineati e il rischio di credito della controparte non sia tale da incidere significativamente sul fair value sia dello strumento di copertura sia dello strumento coperto.

La verifica della sussistenza dei criteri di ammissibilità è fatta in via continuativa ed ad ogni data di chiusura del bilancio la società valuta se la relazione di copertura soddisfi ancora i requisiti di efficacia.

La Fondazione cessa prospetticamente la contabilizzazione di copertura quando:

a) lo strumento di copertura scade, è venduto o cessato (senza sostituzione già prevista nella strategia originaria di copertura);

b) la copertura non soddisfa più le condizioni per la contabilizzazione di copertura;

Se il cambiamento della relazione economica tra elemento coperto e strumento di copertura è tale da portare ad una cessazione della relazione di copertura e l'obiettivo della gestione del rischio per la relazione di copertura designata rimane lo stesso, la società valuta la possibilità di operare una revisione del rapporto di copertura.

La Fondazione adotta essenzialmente operazione di copertura di flussi finanziari.

La copertura di flussi finanziari viene attivata quando l'obiettivo della copertura è quello di limitare l'esposizione al rischio di variabilità dei flussi finanzari attibuibili ad un'attività o una passività iscritta in bilancio, ad impegni irrevocabili, oppure a operazioni programmate altamente probabili. La Fondazione rileva nello stato patrimoniale al fair value lo strumento di copertura di flussi finanziari, legato ad una attività o passività iscritta in bilancio, un impegno irrevocabile o un'operazione programmata altamente probabile, e in contropartita viene alimentata la voce A) VII "Riserva per operazioni di

copertura dei flussi finanziari attesi" per la componente di copertura ritenuta efficace, mentre per la componente di inefficacia, calcolata per le relazioni di copertura non qualificabili come semplici, la sezione D) del conto economico. In una copertura di flussi finanziari connessi ad un'attività o passività iscritta in bilancio o ad una operazione programmata altamente probabile o impegno irrevocabile, l'importo della riserva viene imputato a conto economico negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari coperti hanno un effetto sull'utile (perdita) d'esercizio e nella stessa voce impattata dai flussi finanziari stessi. In una copertura dei flussi finanziari connessi ad un'operazione programmata altamente probabile o impegno irrevocabile che comportano successivamente la rilevazione di un'attività o passività non finanziarie, la Fondazione al momento della rilevazione dell'attività o della passività elimina l'importo dalla riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi e lo include direttamente nel valore contabile dell'attività (nei limiti del valore recuperabile) o della passività. Se tuttavia in presenza di una riserva negativa non si prevede di recuperare tutta la perdita o parte della riserva in un esercizio o in più esercizi futuri, la Fondazione imputa immediatamente a conto economico dell'esercizio la riserva (o la parte di riserva) che non prevede di recuperare.

Determinazione del fair value

Nella determinazione del fair value, la Fondazione ha massimizzato l'utilizzo di parametri osservabili rilevanti e ridotto al minimo l'utilizzo di parametri non osservabili secondo la gerarchia di fair value di seguito descritta:

Livello	Descrizione
1	valore di mercato (per gli strumenti finanziari per i quali è possibile individuare facilmente un mercato attivo)
2	valore derivato dal valore di mercato di un componente dello strumento stesso o di uno strumento analogo (qualora il valore di mercato non sia facilmente individuabile per uno strumento, ma possa essere individuato per i suoi componenti o per uno strumento analogo)
3	valore che risulta da modelli e tecniche di valutazione generalmente accettati ed in grado assicurare una ragionevole approssimazione al valore di mercato (per gli strumenti per i quali non sia possibile individuare facilmente un mercato attivo)

Informativa

Ai sensi dell'art. 2427-bis del Codice Civile, e in applicazione dell'OIC n. 32, nella Nota Integrativa sono fornite, per ciascuna categoria di strumento finanziario derivato, le informazioni circa:

- il loro fair value;
- la loro entità e natura (compresi i termini e le condizioni significative che possono influenzarne l'importo, le scadenze e la certezza dei flussi finanziari futuri);
- gli assunti fondamentali su cui si basano i modelli e le tecniche di valutazione, qualora il fair value non sia stato determinato sulla base di evidenze di mercato;
- le variazioni di valore iscritte direttamente nel conto economico, nonché quelle imputate alle riserve di patrimonio netto;
- le movimentazioni delle riserve di fair value avvenute nell'esercizio.

Nella sezione della voce strumenti finanziari derivati sono inoltre evidenziate, quando applicabile, informazioni circa:

- la componente di fair value inclusa nelle attività e passività oggetto di copertura di fair value;
- l'eventuale indeterminabilità del fair value;
- la descrizione del venir meno del requisito "altamente probabile" per un'operazione programmata oggetto di copertura di flussi finanziari;
- la componente inefficace riconosciuta a conto economico nel caso di copertura dei flussi finanziari;
- eventuali cause di cessazione della relazione di copertura ed i relativi effetti contabili.

C) II - Crediti

I crediti originati dalla raccolta contributiva sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento dei relativi proventi.

I crediti che si originano per ragioni differenti sono iscritti se sussiste "titolo" al credito e dunque quando essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Fondazione; se di natura finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, con indicazione della quota esigibile entro l'esercizio successivo.

I crediti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale, e nei limiti del loro presumibile valore di realizzazione e, pertanto, sono esposti nello Stato Patrimoniale al netto del relativo fondo di svalutazione ritenuto adeguato a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il credito viene inizialmente iscritto ad un valore pari la valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. Tali costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del credito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il credito viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri più gli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato. La differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o tra i proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi attivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del credito. Il valore dei crediti è ridotto successivamente per gli ammontari ricevuti, sia a titolo di capitale sia di interessi, nonché per le eventuali svalutazioni per ricondurre i crediti al loro valore di presumibile realizzo o per le perdite.

La Fondazione presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del credito, e i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è stata omessa l'attualizzazione, gli interessi sono stati computati al nominale ed i costi di transazione sono stati iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del credito a rettifica degli interessi attivi nominali.

C) III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

I titoli non immobilizzati vengono valutati al minore tra il costo ammortizzato ed il valore desumibile dall'andamento del mercato. Il costo ammortizzato, inclusivo dei costi di intermediazione bancaria e finanziaria, spese di consulenza ed altri costi di transazione di diretta imputazione, spese e imposte di bollo ed ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza, viene determinato per titoli fungibili applicando il metodo FIFO/LIFO/CMP previsto dall'art. 2426, n. 10 del Codice Civile. Il valore desumibile dall'andamento di mercato per titoli quotati è determinato sulla base del valore spot al 31 dicembre di ogni anno. L'andamento del mercato rilevato successivamente alla chiusura dell'esercizio è un elemento informativo che concorre, insieme a tutti gli altri, alla stima del valore di realizzazione del titolo, che comunque deve riflettere la situazione in essere alla data di riferimento del bilancio.

Laddove l'effetto del costo ammortizzato non è rilevante si applica il criterio del costo. Il costo medio ponderato è stato applicato per singolo titolo sulla globalità delle operazioni effettuate.

Il valore di cui sopra è stato quindi rettificato in base ai seguenti elementi:

- aggio o disaggio di emissione;
- svalutazioni derivanti dal confronto con i prezzi di mercato al 31 dicembre. Pertanto nel caso di perdita di valore dei titoli conseguente ad un ribasso delle quotazioni, per il principio della prudenza e coerentemente al dettato dell'articolo 2426 c. 9 c.c., si è proceduto all'adeguamento del valore dei titoli stessi. In applicazione dello stesso principio non è consentito contabilizzare le eventuali rivalutazioni derivanti da rialzi delle quotazioni al 31 dicembre rispetto al costo medio ponderato;
- eventuali riprese di valore a seguito di un rialzo nelle quotazioni per i titoli che negli esercizi precedenti avevano subìto una svalutazione; dette rettifiche sono effettuate fino alla concorrenza dell'importo delle svalutazioni già operate.

  Per i titoli in valuta, tali valutazioni sono effettuate al netto dell'effetto cambi.

Operazioni in valuta

In conformità all'art. 2426, comma 1, n. 8-bis del Codice Civile le attività e le passività monetarie in valuta diversa da quella funzionale con cui è presentato il bilancio (c.d. "moneta di conto"), successivamente alla rilevazione iniziale, sono iscritte al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. I conseguenti utili o perdite su cambi sono imputati al conto economico nella voce C17-bis) "utili e perdite su cambi" e l'eventuale utile netto, che concorre alla formazione del risultato d'esercizio, è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

Le attività e passività non monetarie in valuta diversa dalla moneta di conto sono iscritte al cambio vigente al momento del loro acquisto. Qualora il cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio risulti significativamente diverso da quello in essere alla data di acquisizione, la variazione di cambio è uno degli elementi presi in considerazione nel processo valutativo per determinare il valore iscrivibile in bilancio per le singole attività non monetarie. In tal caso pertanto le eventuali differenze di cambio (positive o negative) concorrono alla determinazione del valore recuperabile.

C) IV - Disponibilità liquide

I depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati) sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo che coincide col valore nominale in assenza di situazioni di difficile esigibilità. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

D) RATEI E RISCONTI

Nella voce ratei e risconti sono iscritti i costi ed i ricavi di competenza dell'esercizio, ma esigibili in esercizi successivi ed i costi e i ricavi sostenuti e percepiti nell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto è costituito dalla riserva legale a copertura delle future prestazioni previdenziali e assistenziali corrispondente agli avanzi economici di tutti gli esercizi precedenti e dal risultato dell'esercizio in corso. La riserva legale prevista dal D.L. 509/94 per assicurare la continuità delle prestazioni deve avere una consistenza minima almeno pari a cinque annualità delle pensioni in essere nel 1994.

B) FONDI RISCHI ED ONERI

Sono costituiti da accantonamenti, non ricompresi tra quelli rettificativi dei valori dell'attivo, destinati a coprire passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati, o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione e tengono conto dei rischi e delle perdite di cui si è venuti a conoscenza anche dopo la chiusura dell'esercizio.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il fondo per trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile. Il trattamento di fine rapporto iscritto in bilancio è dato dal totale delle singole indennità maturate dai dipendenti comprensive di rivalutazioni, al netto degli acconti erogati, e tenuto conto degli effetti della riforma introdotta dalla L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) in materia di destinazione del TFR (al fondo tesoreria INPS o altri enti prescelti). Per effetto di detta riforma le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimangono in azienda e contribuiscono a formare il fondo per trattamento di fine rapporto stanziato in bilancio.

A partire dal 1 gennaio 2007, le quote di TFR maturate nell'esercizio sono imputate a conto economico e riflesse, per la parte ancora da liquidare al Fondo Tesoreria INPS o ad altri fondi, nei debiti correnti alla voce D14.

D) DEBITI

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello stato Patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata.

I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte, individuata sulla base delle norme legali e contrattuali.

Nella voce acconti sono invece accolti gli anticipi ricevuti da clienti per forniture di beni o servizi non ancora effettuate.

I debiti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale. Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito è inizialmente iscritto ad un valore pari la valore nominale al netto di tutti i costi ditransazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione cheha generato il debito. Tali costi di transazione, quali le spese accessorie per ottenere finanziamenti, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del debito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il debito (ed il corrispondente costo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri e tenuto conto degli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di debiti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine viene rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Nel caso di debiti finanziari la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o tra gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi passivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del debito. Il valore dei debiti è ridotto successivamente per gli ammontari pagati, sia a titolo di capitale sia di interessi.

La Fondazione presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del debito, ed i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso é omessa l'attualizzazione e gli interessi sono computati al nominale ed i costi di transazione sono iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del debito a rettifica degli interessi passivi nominali.

La voce accoglie inoltre i debiti per le imposte dovute sul reddito d'esercizio prodotto dalla Fondazione che, in quanto Ente non commerciale (ex art. 73 comma 1 lettera c D.P.R. 917 del 1986), liquida l'imposta IRES sui redditi fondiari, sui redditi di capitale e redditi diversi sulla base di quanto disposto dal 1° comma dell'art. 143 D.P.R. 917 del 1986 e l'imposta IRAP sul costo del lavoro (retribuzioni al personale dipendente,

redditi assimilati, compensi per collaborazione coordinata e continuativa e compensi per lavoro autonomo non esercitato abitualmente).

COSTI E RICAVI

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri vengono rilevati in bilancio secondo il principio della prudenza e della competenza economica con rilevazione dei ratei e dei risconti maturati.

Cambiamento dei principi contabili

Fatto salvo quanto indicato nella sezione "Regole di prima applicazione", in merito alla transizione alle regole contenute nel nuovo set di principi contabili OIC e nelle disposizioni civilistiche che hanno recepito la c.d. "Direttiva Accounting", ed alle relative scelte operate dalla Fondazione, di seguito si riportano i criteri contabili seguiti in occasione dei cambiamenti di principi contabili volontari o anche obbligatori qualora non siano previste regole specifiche differenti.

Il cambiamento di un principio contabile è rilevato nell'esercizio in cui viene adottato ed i relativi fatti ed operazioni sono trattati in conformità al nuovo principio che viene applicato considerando gli effetti retroattivamente. Ciò comporta la rilevazione contabile di tali effetti sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio.

Ai soli fini comparativi, quando fattibile o non eccessivamente oneroso, viene rettificato il saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio precedente ed i dati comparativi dell'esercizio precedente come se il nuovo principio contabile fosse sempre stato applicato.

Quando non è fattibile calcolare l'effetto cumulato pregresso del cambiamento di principio o la determinazione dell'effetto pregresso risulti eccessivamente onerosa, la Società applica il nuovo principio contabile a partire dalla prima data in cui ciò risulti fattibile. Quando tale data coincide con l'inizio dell'esercizio in corso, il nuovo principio contabile è applicato prospetticamente.

Gli effetti derivanti dall'adozione dei nuovi principi sullo Stato Patrimoniale, Conto Economico e Rendiconto Finanziario, laddove esistenti, sono stati evidenziati e commentati nella presente Nota Integrativa in corrispondenza delle note illustrative relative alle voci di bilancio interessate in modo specifico.

Correzione di errori

Un errore è rilevato nel momento in cui si individua una non corretta rappresentazione qualitativa e/o quantitativa di un dato di bilancio e/o di una informazione fornita in Nota Integrativa e nel contempo sono disponibili le informazioni ed i dati per il suo corretto trattamento. La correzione degli errori rilevanti è effettuata rettificando la voce patrimoniale che a suo tempo fu interessata dall'errore, imputando la correzione dell'errore al saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio in cui si individua l'errore.

Ai soli fini comparativi, quando fattibile, la Fondazione corregge un errore rilevante commesso nell'esercizio precedente riesponendo gli importi comparativi mentre se un errore è stato commesso in esercizi antecedenti a quest'ultimo viene corretto rideterminando i saldi di apertura dell'esercizio precedente. Quando non è fattibile determinare l'effetto cumulativo di un errore rilevante per tutti gli esercizi precedenti, la Società ridetermina i valori comparativi per correggere l'errore rilevante a partire dalla prima data in cui ciò risulta fattibile.

Gli errori non rilevanti commessi in esercizi precedenti sono contabilizzati nel conto economico dell'esercizio in cui si individua l'errore.

REGOLE DI PRIMA APPLICAZIONE

Composizione e schemi di bilancio

Gli effetti derivanti dall'eliminazione degli oneri e proventi straordinari sono stati applicati retroattivamente ai fini riclassificatori.

La voce Oneri straordinari 2015 per l'importo di € 106.256.622 è stata riclassificata come di seguito riportato (le voci di riguardanti i proventi sono da intendersi come rettifiche negative):

A)	*5*	*ALTRI RICAVI E PROVENTI*	146.597
B)	*7*	*PER SERVIZI:*	23.633.627
B)	*8*	*PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI*	19.599
B)	*9*	*PER IL PERSONALE:*	49.930,27
B)	*14*	*ONERI DIVERSI DI GESTIONE*	79.472.284
C)	*16*	*ALTRI PROVENTI FINANZIARI:*	580.943
C)	*17*	*INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI*	165.177
20		*IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO*	2.188.466
TOTALE			**106.256.622**

La voce Proventi straordinari 2015 per l'importo di € 177.798.801 è stata riclassificata come di seguito riportato (le voci riguardanti gli oneri sono da intendersi come rettifiche in diminuzione dei costi):

A)	*1*	*RICAVI E PROVENTI CONTRIBUTIVI*	38.463.141
A)	*5*	*ALTRI RICAVI E PROVENTI*	54.434.249
B)	*7*	*PER SERVIZI:*	355.436
B)	*9*	*PER IL PERSONALE:*	2.104,57
B)	*14*	*ONERI DIVERSI DI GESTIONE*	3.448.617
C)	*16*	*ALTRI PROVENTI FINANZIARI:*	79.109.840
C)	*17*	*INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI*	1.985.414
TOTALE			**177.798.801**

Crediti e Debiti

La Fondazione si è avvalsa della facoltà concessa dall'articolo 12 comma 2 del D. Lgs. 139/2015 di non applicare il costo ammortizzato e, congiuntamente, eventuale attualizzazione alle voci legate ad operazioni intervenute antecedentemente al 1° gennaio 2016. Per l'anno in corso la Fondazione ha valutato gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato ritenendo gli stessi non rilevanti.

Strumenti finanziari derivati

La Fondazione ha applicato l'OIC 32 retrospetticamente eccetto per tutte le operazioni di copertura preesistenti al 1° gennaio 2016 per le quali si è proceduto alla designazione della copertura contabile alla data di inizio del bilancio dell'esercizio. Ciò ha comportato:

a) la verifica dei criteri di ammissibilità a tale data;

b) c) per le coperture dei flussi finanziari, il calcolo dell'inefficacia della copertura alla data di inizio del bilancio dell'esercizio e l'imputazione della componente di inefficacia, se esistente, agli utili o perdite di esercizi precedenti, mentre della componente efficace alla voce A) VII "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi".

In sede di prima applicazione del principio e limitatamente alle relazioni di copertura in essere alla data di inizio del bilancio dell'esercizio di prima applicazione, è stato presunto che la copertura sia pienamente efficace quando gli elementi portanti dello strumento di copertura e dell'elemento coperto corrispondono o sono strettamente allineati. Per queste operazioni è stato adottato il modello contabile delle "relazioni semplici".

Titoli di debito

La Fondazione, come per i crediti e debiti, si è avvalsa della facoltà concessa dall'articolo 12 comma 2 del D. Lgs. 139/2015 di non applicare il costo ammortizzato alle voci legate ad operazioni intervenute antecedentemente al 1° gennaio 2016. Per l'anno in corso sono stati valutati non significativi gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato per i seguenti motivi:

a. Assenza di commissioni, bolle, spese rilevanti;

b. Acquisizioni nel corso del 2016 maggiormente orientate a coupon bond;

c. Acquisizioni dal mercato secondario a valore alla pari o poco sopra la pari

Per questi motivi il tasso di interesse effettivo è ritenuto assimilabile al tasso di interesse nominale.

ANALISI E NOTE DI COMMENTO DELLE VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA CONSISTENZA DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'

B - IMMOBILIZZAZIONI

B) I 7 - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

DESCRIZIONE	31/12/2015	Incrementi	Decrementi	Amm.ti diretti	31/12/2016
Software di proprieta' e licenze d'uso	544.747	446.445		462.385	528.807
TOTALE	**544.747**	**446.445**	**0**	**462.385**	**528.807**

L'incremento di € 446.445 di cui alla tabella che precede riguarda l'acquisizione di un nuovo software per l'invio delle comunicazioni massive agli iscritti, di un nuovo strumento - fondato su piattaforme mobili compatibili con gli strumenti ad oggi in uso all'alta amministrazione - per ottimizzare la distribuzione dei documenti e del loro accesso, migliorando la qualità dell'informazione distribuita e garantendo un maggior controllo delle informazioni sensibili presenti nei documenti, oltre all'acquisto di nuove licenze software tese all'upgrade dei prodotti relativi alla posta elettronica, ai software dei server di dominio e al completamento dell'implementazione delle licenze di archiviazione documentale.

Il decremento è dato dalla quota di ammortamento diretto sul valore storico dei beni.

B) II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

B) II 1 - TERRENI E FABBRICATI

DESCRIZIONE	31/12/2015	Incrementi	Decrementi	F/do svalut.immo	F/do ammortamento	31/12/2016
Fabbricati ad uso della Fondazione	155.824.156			88.745.964	8.759.866	58.318.326
Fabbricati ad uso di terzi	1.505.440.872	319.823	106.361.935	242.615.468		1.156.783.292
Porzioni immobiliari	13.300.000		5.300.000			8.000.000
Terreni edificabili	9.296					9.296
TOTALE	**1.674.574.324**	**319.823**	**111.661.935**	**331.361.432**	**8.759.866**	**1.223.110.914**

Il saldo dei terreni e fabbricati, pari ad € 1.223.110.914, espone i valori al netto delle loro poste rettificative (fondi ammortamento e fondo svalutazione).

Nel dettaglio:

- il valore dei fabbricati ad uso della Fondazione si riferisce alla sede di Piazza Vittorio Emanuele II n. 78 ed al magazzino ad uso archivio sito in Roma Via Greppi; il relativo Fondo ammortamento risulta incrementato della quota annua calcolata sul valore del fabbricato -al netto del fondo svalutazione immobili- per la sede di Piazza Vittorio e sul costo storico per il magazzino di Via Greppi;
- la voce "*Fabbricati ad uso di terzi*" risulta incrementata di € 319.823 in virtù dell'imputazione dei lavori di miglioria e messa a norma eseguiti sugli immobili di proprietà della Fondazione siti in Roma Via Cina 40 (€ 70.266), Via Cina 330 (€ 61.488), complesso località Fontana Candida (€ 52.319), Via Pescosolido (€ 42.393), Via E. Giulioli 3/35 (€ 59.042) e Via Grotte di Gregna 121/137/153 (€ 34.314).

Il decremento complessivo ammonta ad € 106.361.935 ed è riferito al prosieguo del processo di dismissione del comparto residenziale romano. Nel corso dell'esercizio 2016 sono stati ceduti immobili per un valore di libro pari a € 106.361.935; nella tabella sottostante sono riportati per ciascun immobile dismesso la data di stipula, i valori di carico dei cespiti, quelli di vendita e le plusvalenze realizzate, iscritte nella voce "*Plusvalenze derivanti dall'alienazione di beni immobili*". Per l'immobile di via della Grande Muraglia 40 il valore di bilancio è stato decurtato dell'importo di € 1.242.106 presente nel F.do svalutaz. Immobili.

Immobile	Data stipula	Valore di bilancio (al netto del F/do svalut.immobili)	Valore di vendita	Plusvalenze
Roma- Via della Grande Muraglia 40	26/05/16	8.060.000,00	8.060.000,00	
Roma - Via Cina 40	08/07/16	11.688.387,37	24.400.000,00	12.711.612,63
Roma - Via Licino Murean 12 - Viale dei Consoli 11	04/08/16	15.452.235,11	20.440.000,00	4.987.764,89
Roma- Via Cessati Spriti 4	04/08/16	4.809.498,37	6.596.840,00	1.787.341,63
Roma - Via Eudo Giulioli 3/35	28/12/16	14.330.764,91	32.239.644,95	17.908.880,04
Roma - Via Pienza 4/279	29/12/16	34.458.764,73	59.329.436,00	24.870.671,27
Roma - Via P.Gennari 61/67/76	29/12/16	4.262.876,56	6.277.600,00	2.014.723,44
Roma - Via P. Gennari 81	29/12/16	1.804.111,92	2.774.800,00	970.688,08
Roma - Via Spegazzini 70/73/89/99/115 - Via Cortuso 40	29/12/16	10.253.189,01	16.481.420,45	6.228.231,44
TOTALE		**105.119.827,98**	**176.599.741,40**	**71.479.913,42**

Il fondo svalutazione immobili ha subito un incremento di € 165.894.232 ed è pari a € 331.361.432.

La tabella seguente espone i valori degli immobili per i quali è stata operata una svalutazione con relativo accantonamento al fondo quale posta rettificativa del conto immobili.

N°	CITTA'	Stabile	Destinaz.	Valore di Bilancio 2016	Valore di mercato	Minusvalenze	Fondo svalutazione immobili
1	ROMA	ROMA - Piazza Militari caduti nei lager , 31/57 ex Via di Tor Pagnotta	Uff.	9.495.060	7.807.364	1.687.696	738.190
2	ROMA	Via delle Costellazioni 300	Uff.	7.459.335	6.442.253	1.017.082	271.148
3	ROMA	Via Agostino Magliani 9/13 (2)	Resid.	11.340.034	9.566.520	1.773.514	1.773.514
4	ROMA	Piazza Vittorio Emanuele II 78 (3)	Uff.	155.408.211	62.000.000	88.745.965	88.745.965
5	MILANO	Via Lampedusa, 13 (4)	Uff	62.116.319	38.000.000	24.116.319	24.116.319
6	MILANO	Via Medici del Vascello (4)	Uff	36.307.676	10.892.303	25.415.373	25.415.373
7	MILANO	Via Lampedusa, 11/A - Uffici (4)	Uff	45.914.994	19.800.000	26.114.994	26.114.994
8	MILANO	Via Cornalia 7/9	Altro	7.896.443	1.307.000	6.589.443	6.589.443
9	MILANO	Via Cornalia 7/9 - Hotel "Class"	Altro	4.441.749	2.613.000	1.828.749	1.828.749
10	MILANO	Via Lorenteggio 257 (4)	Uff	144.102.125	76.000.000	68.102.125	68.102.125
11	Segrate (MI)	Centro Direzionale "Milano Oltre" "Palazzo Tigli" Sc. B V.le Europa	Uff.	10.888.389	7.305.368	3.583.021	2.494.182
12	Segrate (MI)	Via Fratelli Cervi Milano 2 Palazzo Cigni - Residence e Albergo "Milano "	Altro	32.658.464	25.559.696	7.098.768	3.832.922
13	Corsico (MI)	Via G. di Vittorio 32 (4)	Uff	47.652.325	41.100.000	6.552.325	6.552.325
14	Pieve Emanuele (MI)	Viale dei Pini, 1 - Complesso alberghiero e Centro sportivo (4)	Altro	29.786.931	8.000.000	21.786.931	21.786.931
15	Cusago (MI)	Viale Europa, 50 (4)	Altro	35.799.926	23.200.000	12.599.926	12.599.926
16	Montegrotto Terme	Viale Stazione, 109 - Albergo "Montecarlo" (1)	Altro	6.108.898	3.748.000	2.360.898	2.360.898
17	Montegrotto Terme	Via Aureliana 82 - Albergo Termale "Caesar" (1)	Altro	6.082.649	4.910.000	1.172.649	1.172.649
18	Abano Terme (PD)	Albergo termale "Magnolia" - Via A. Volta, 6 (1)	Altro	17.968.225	7.330.000	10.638.225	10.638.225
19	Abano Terme (PD)	Viale delle Terme 66 - Grand Hotel "Orologio" (1)	Altro	40.194.364	15.575.000	24.619.364	24.619.364
20	GENOVA	Centro Direzionale di S. Benigno - Via De Marini, 16 - Via di Francia	Uff.	15.964.786	12.760.117	3.204.669	1.608.190
	T O T A L E			**727.586.903**	**383.916.621**	**339.008.036**	**331.361.432**

(1)Per la valutazione degli immobili in Montegrotto e Abano Terme si è preso atto di perizie dell'Agenzia del Territorio
(2) Per la valutazione dell'immobile in Roma Via A.Magliani 9/13 si è preso atto della delibera di dismissione del C.d.A. dell'11/4/2014
(3) Per la valutazione dell'immobile in Roma Piazza Vittorio Emanuele II 78 si è preso atto della perizia BNP Paribas Real Estate
(4) Per la valutazione degli immobili siti in Milano Via Lampedusa 13, via Medici del Vascello 26, Via Lampedusa 11/A via Lorenteggio 257 siti in Corsico (MI) via G: di Vittorio 32 , Cusago (MI) Viale Europa 50, sono stati valutati da Enpam Real Estate definendo il valore recuperabile mediante la determinazione del valore d'uso.

Come descritto nei criteri di redazione, gli immobili per i quali il valore commerciale rileva uno scostamento di oltre il 10% del valore di bilancio, subiscono un accantonamento al Fondo pari all'importo eccedente la detta percentuale. La Fondazione,

inoltre, ha valutato la sussistenza di indicatori di potenziali perdite di valore insistenti sugli immobili di proprietà. Se da un lato gli immobili residenziali hanno prodotto (in questo e nei passati esercizi) delle plusvalenze realizzate al momento della vendita, gli immobili di natura commerciale hanno mostrato degli indicatori di potenziali perdite di valore legati essenzialmente a: prolungato stato di sfittanza per quasi la totalità degli spazi conseguente al forte stato di degrado dei beni inseriti in contesti fortemente critici, nonché un'elevata incidenza delle opere necessarie alla riqualificazione. Nello specifico si tratta degli immobili di Milano: Via Lampedusa, 11 e 13, Via Medici del Vascello 14/26, Via Lorenteggio 257, di Corsico Via di Vittorio 32, di Cusago Viale Europa 50 e Pieve Emanuele Viale dei Pini 1.

Pertanto, con l'ausilio della controllata Enpam Real Estate si è proceduto alla valutazione di tali cespiti al fine di determinarne il valore recuperabile attraverso la determinazione del valore d'uso (inteso come valore attuale dei flussi di cassa attualizzati derivanti dall'uso continuativo del cespite).

Per i principi dettati dal Codice Civile in materia di valutazione degli immobili, non è invece possibile iscrivere in bilancio le plusvalenze (circa 770 milioni di euro) rilevate negli altri beni confrontati con i valori di mercato, che potranno essere contabilizzate solo al momento del loro eventuale realizzo.

Nella voce *"Porzioni immobiliari"* è iscritto il valore (€ 8.000.000) delle unità residue del complesso immobiliare sito in Pisa Via S. Michele degli Scalzi che, a seguito della delibera assunta dal CdA in data 25 novembre 2016 con la quale è stato ulteriormente prorogato il termine della vendita, verranno cedute entro la data del 30 giugno 2017.

B) II 2 - IMPIANTI E MACCHINARI

DESCRIZIONE	31/12/2015	Incrementi	Decrementi	F/do ammortamento	31/12/2016
Impianti, macchinari e attrezzature	8.208.887	195.028	500.631	6.965.646	937.637
Immobilizzazioni tecniche presso terzi	631.042		631.042		0
TOTALE	**8.839.929**	**195.028**	**1.131.673**	**6.965.646**	**937.637**

L'incremento della voce *"Impianti, macchinari e attrezzature"* pari ad € 195.028, si riferisce principalmente ad una serie di investimenti mirati al costante aggiornamento tecnologico dei sistemi e delle infrastrutture della Fondazione. Sono state, infatti, acquisite nuove apparecchiature, come Personal Computer, Monitor Notebook e scanner, sia in aggiunta a quelle già in dotazione, sia destinate alla sostituzione delle macchine più obsolete, al fine di soddisfare le esigenze proprie dei settori interessati. Tra gli altri investimenti realizzati si rileva l'acquisizione di nuovi sistemi serventi tecnologicamente avanzati ed in grado di gestire e conservare in maniera altamente performante - in termini di tecnologie e di velocità - l'elevata mole di elaborazioni e dati collegati.

Il decremento di € 500.631 è imputabile alla rottamazione di beni obsoleti e completamente ammortizzati nel tempo.

Il Fondo di ammortamento rispecchia le quote del 20% applicate sul costo storico dei beni.

La voce "*Immobilizzazioni tecniche presso terzi*" è variata rispetto all'esercizio precedente per effetto della cancellazione dei beni dall'inventario.

B) II 4 - ALTRI BENI

DESCRIZIONE	31/12/2015	Incrementi	Decrementi	F/do ammortamento	31/12/2016
Mobili e macchine d'ufficio	5.896.443	152.146		2.182.561	3.866.028
Automezzi	271.328			271.328	0
TOTALE	**6.167.771**	**152.146**	**0**	**2.453.889**	**3.866.028**

Per la voce "*Mobili e macchine d'ufficio*" si è registrato un incremento pari ad € 152.146 relativo all'acquisto e alla istallazione degli arredi ad uso del Servizio Accoglienza Telefonica (SAT). La voce "*Automezzi*" non presenta movimentazioni nell'esercizio.

Il valore dei beni è rettificato per il relativo fondo di ammortamento a cui confluiscono le quote annuali in base alla normativa vigente. Per gli automezzi il costo risulta totalmente ammortizzato.

B) II 5 - IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI

DESCRIZIONE	31/12/2015	Incrementi	Decrementi	31/12/2016
Migliorie	16.400.117	7.741.585	321.326	23.820.376
Lavori in corso area archeologica	1.100.000	94.830		1.194.830
TOTALE	**17.500.117**	**7.836.415**	**321.326**	**25.015.206**

Nella voce "*Migliorie*" gli incrementi per € 7.741.585 sono relativi agli ulteriori interventi di ristrutturazione, migliorie e messa a norma ad incremento del costo dei singoli cespiti. Tali opere riguardano: per € 7.715.490 gli immobili di Milano tra le Vie Adda, Cornalia e Bordoni denominati "Quadrilatero"; gli ulteriori € 26.095 sono relativi a vari interventi operati su fabbricati ad uso di terzi.

Tra i decrementi, l'importo di € 192.018 è relativo alle opere che si sono completate durante l'esercizio e che conseguentemente hanno determinato il corrispondente incremento di valore dei cespiti di riferimento; l'importo di € 129.308 si riferisce al completamento di opere su fabbricati ceduti.

La voce "*Lavori in corso area archeologica"* subisce un incremento per € 94.830 relativo agli incarichi affidati ad archeologi e professionisti impegnati nel progetto di completamento del primo piano interrato della sede della Fondazione e ad alcun interventi sui reperti mobili finalizzati a realizzare il progetto architettonico e impiantistico.

B) III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

B) III 1 - PARTECIPAZIONE IN IMPRESE CONTROLLATE E ALTRE IMPRESE

DESCRIZIONE	31/12/2015	Incrementi	Decrementi	31/12/2016	VARIAZIONE
Partecipazioni in imprese controllate	31.189.614	45.747.856	1.650.606	75.286.864	44.097.250
Partecipazioni in enti diversi	61.141.402	13.635.937	8.667.330	66.110.009	4.968.607
Fondo svalutazione partecipazioni	-3.021.649	-1.084.086	0	-4.105.735	-1.084.086
Partecipazioni in societa' e f/di immobiliari	3.128.525.267	344.545.537	20.804.429	3.452.266.375	323.741.108
Partecipazioni in quote di Banca d'Italia	225.000.000			225.000.000	0
TOTALE	**3.442.834.634**	**402.845.244**	**31.122.365**	**3.814.557.513**	**371.722.879**

Partecipazioni in imprese controllate

La voce è relativa alle partecipazioni totalitarie nella ENPAM REAL ESTATE Srl a socio unico per € 75.286.864; si ricorda che della società in parola la Fondazione ha il controllo della gestione e il potere di determinarne le scelte politiche, finanziarie e operative. L'incremento di € 45.747.856 è relativo:

- per € 37.905.881 alla ricapitalizzazione della società stessa a seguito di rinuncia parziale del mutuo erogato dalla Fondazione per totali € 180.000.000 di cui € 142.094.119 restituite nel corso del 2016;
- per € 7.841.975 alla rivalutazione per effetto dell'utile d'esercizio della partecipata valutata con il metodo del "patrimonio netto".

Tra i decrementi, la somma di € 1.650.606 corrisponde alla totale svalutazione della partecipata Enpam Sicura Srl a seguito dell'avvio della procedura di liquidazione deliberata in data 30/7

/2016 ed efficace dal 17/8/2016 (giorno dell'iscrizione della citata procedura presso il Registro delle Imprese).

Dati delle partecipate:

Denominazione	Sede	Capitale sociale
ENPAM REAL ESTATE SRL a socio unico	Roma – Via Torino, 38 00184	€ 64.000.000 i.v.
Patrimonio netto	**Utile/perdita esercizio 2016**	**Quota posseduta**
€ 75.286.861	€ 7.841.975	100%
Valore attribuito in bilancio ENPAM	**Riserva Legale Partecipata**	
€ 75.286.864	€ 223.042	

Partecipazioni in Enti diversi

La voce *"Partecipazioni in enti diversi"* pari ad € 66.110.009 al lordo del fondo svalutazione iscritto, comprende le quote possedute dall'Ente nei fondi mobiliari chiusi di "private equity":

	N. quote/peso %	Valore di Bilancio 2016
QUADRIVIO NEW OLD ECONOMY	8	69.600,83
DGPA CAPITAL	400	3.900.000,00
ADVANCED CAPITAL III	500	4.407.657,46
NETWORK CAPITAL PARTNERS I	3.000	6.463.027,91
PRINCIPIA II	150	6.762.384,67
ADVANCED CAPITAL REAL ESTATE INTERNATIONAL	200	6.580.971,55
SATOR	4%	7.266.336,69
PRINCIPIA III - HEALTH	3.000	29.104.686,22
ADVANCED CAPITAL IV	163	1.555.343,35
TOTALE		**66.110.008,68**

I fondi riepilogati, riservati ad investitori qualificati, investono prevalentemente in aziende di piccole e medie dimensioni non quotate.

L'incremento delle partecipazioni di € 13.635.937 è relativo ai richiami effettuati nel corso dell'esercizio come di seguito dettagliato:

- ADVANCED CAPITAL IV € 1.555.343
- PRINCIPIA II € 83.458
- SATOR € 138.420
- PRINCIPIA III HEALT € 11.858.716

I decrementi di tali fondi intervenuti nel corso del 2016 per € 8.667.330 si riferiscono ai riscatti di quote di partecipazione connessi sia ad alcune realizzazioni degli investimenti dei fondi, che all'ingresso di nuovi sottoscrittori e sono relativi al Fondo ADVANCED CAPITAL III per € 1.488.411, al Fondo NETWORK CAPITAL PARTNERS I per € 1.126.761, al Fondo PRINCIPIA II per € 14.600, al Fondo PRINCIPIA III HEALT per € 4.511.769 e al Fondo ADVANCED CAPITAL REAL ESTATE INTERNATIONAL per € 1.525.789.

Fondo svalutazione partecipazioni

Il "*Fondo svalutazione partecipazioni*" per complessivi € 4.105.735 rappresenta le perdite di valore ritenute durevoli al netto di eventuali rivalutazioni operate sulla partecipazione al Fondo Principia II, con un incremento pari ad € 1.084.086, rilevato nella voce "*Svalutazioni di partecipazioni*" del conto economico.

Partecipazioni in società e fondi immobiliari

La voce "*Partecipazione in società e fondi immobiliari*" per totali € 3.452.266.375 risulta così composta:

	N. quote	Valore di Bilancio 2016
Fondo Immobili Pubblici - FIP	753	70.193.001,85
Fondo Immobiliare Ippocrate	3.562	1.740.940.507,70
Fondo SEB Asian Property	1.247,186	11.769.981,52
Fondo Immobiliare Socrate	18.100	9.263.236,11
Fondo Antirion Global comparto CORE	19.101,700	996.387.460,18
Fondo Antirion Global comparto HOTEL	4.888	244.400.000,00
Fondo Antirion Retail comparto GALLERIE COMMERCIALI	2.188	109.571.818,79
Antirion Aesculapius	1.740	87.000.000,00
Fondo Caesar AXA	90	39.895.560,00
Fondo Investimenti per l'Abitare - FIA	21,338	10.680.462,00
Fondo Immobiliare Donatello - Michelangelo Due	138	7.160.682,00
Fondo Hicof	34,518	19.083.042,23
Fondo HB	127	5.258.872,77
Campus Bio Medico S.p.A.	54.065	9.995.000,00
Fondo Spazio Sanità	746	39.961.116,23
Fondo PAI - Parchi Agroalimentari Italiani - Comparto A	48,440	11.961.730,34
Fondo PAI - Parchi Agroalimentari Italiani - Comparto B	9,841	1.999.903,11
HADRIAN	120	6.744.000,00
TSC Fund – Gefcare Real Estate Fund	30.000	30.000.000,00
TOTALE		**3.452.266.374,83**

La voce ha subito un incremento pari ad € 344.545.537 così determinato:

- € 306.900.000 relativi a nuove sottoscrizioni per n. 5.649,20 quote nel Fondo Antirion Global – comparto Core, di cui € 283.500.000 deliberati dal C.d.A. nella seduta del 18 marzo 2016 e relativi all'acquisto dell'immobile in Londra denominato "Principal Place" in partecipazione con Brookfield Property Partners e € 23.400.000 relativi ad ulteriori richiami.

- € 8.450.000 relativi a sottoscrizioni di n. 34,24 quote del Fondo PAI (Parchi Agroalimentari Italiani) – Comparto A;
- € 1.500.000 relativi a sottoscrizioni di n. 7,381 quote del Fondo Pai – Comparto B;
- € 2.129.882 relativi all'acquisto di ulteriori n. 4,257 quote del Fondo Investimenti per l'Abitare - FIA;
- € 3.809.524 riferiti alla sottoscrizione di ulteriori n. 6,698 di quote del Fondo Hicof;
- € 15.012.131 riferiti all'acquisto di ulteriori n. 272 quote del Fondo Spazio Sanità;
- € 6.744.000 per l'acquisto n. 120 nuove quote del fondo Hadrian promosso e gestito dalla Axa Real Estate Investmant Managers deliberato dal CdA nella seduta del 16/10/2015.

Di contro si registra un decremento pari ad € 20.804.430 relativo a rimborsi anticipati di capitale del Fondo FIP (€ 8.964.390), del Fondo Seb Asian (€ 3.223.699) e del Fondo Caesar (€ 2.840.040), oltre ad un decremento imputabile alla svalutazione del valore del Fondo HB per € 5.776.301 rilevato nella voce "*Svalutazioni di partecipazioni*" del conto economico.

Relativamente alla valutazione dei fondi immobiliari, le minusvalenze rilevate con il confronto del valore della quota al 31 dicembre 2016 - pari a totali € 5.652.156 - non risultano iscritte in quanto considerate contenute nei parametri stabiliti per potersi configurare quale perdita durevole; di contro è opportuno segnalare che secondo il criterio della prudenza non sono state iscritte le plusvalenze implicite pari ad € 237.925.799.

Partecipazioni in quote di Banca d'Italia

Il C.d.A. della Fondazione nella seduta del 6/11/2015 ha deliberato l'acquisto di quote di partecipazione relative a soci "eccedentari" come da D.L. 30/11/2013 n° 133 che, riformando lo statuto di Banca d'Italia, ha posto un limite individuale di detenzione delle quote pari al 3% del capitale della stessa per un controvalore pari ad € 225.000.000 corrispondente a n. 9.000 quote del valore nominale di € 25.000.

L'acquisto di una quota pari al 3% del capitale di Banca d'Italia rientra nel portafoglio *mission related* della Fondazione, quale investimento strategico legato alla solidità dello Stato Italiano in quanto infrastruttura del sistema creditizio nazionale. Il dividendo in pagamento nel 2016 è stato di € 10.200.000.

B) III 2 - CREDITI

DESCRIZIONE	31/12/2015	Incrementi	Decrementi	31/12/2016
Mutui a societa' partecipate	180.000.000	-	180.000.000	0
Nuovi mutui agli iscritti	805.200	14.822.687	489.260	15.138.627
Mutui ai dipendenti ed ex dipendenti	39.470.546	11.029.079	3.829.160	46.670.465
Mutui agli OO.MM.	14.194.729	3.886.400	2.972.331	15.108.798
Prestiti al personale	2.507.675	1.668.971	1.455.609	2.721.037
Depositi cauzionali	96.644	14.263	0	110.907
Crediti p/ristrutturazioni titoli immobilizzati	29.438.999	-	29.438.999	0
TOTALE	**266.513.793**	**31.421.400**	**218.185.360**	**79.749.834**

Il valore del mutuo concesso alla partecipata società Enpam Real Estate Srl per € 180.000.000 risulta in parte incassato per € 142.094.119 nel corso del 2016 mentre per i residui € 37.905.881 è stata deliberata la rinuncia da parte del socio Fondazione Enpam al fine di poter ricapitalizzare la società partecipata.

La voce *"Nuovi mutui agli iscritti"* pari ad € 15.138.627 rappresenta l'importo dei mutui concessi agli iscritti per l'acquisto e/o ristrutturazione della prima casa o la sostituzione di mutuo già esistente sulla base delle richieste presentate durante il periodo di apertura del Bando di concorso e approvate dal C.d.A. nella seduta del 15/2/2016. Il decremento di € 489.260 è riferito ai rimborsi delle rate in c/capitale e l'incremento di € 14.822.687 rappresenta le nuove erogazioni con pari finalità.

La voce "*Mutui ai dipendenti ed ex dipendenti*" rappresenta l'entità dei mutui ipotecari concessi per € 46.670.465 con un incremento di € 11.029.079 rispetto al 2015 a fronte dei quali sono state rimborsate rate in c/capitale per € 3.829.160.

La voce "*Mutui agli OO.MM*" pari ad € 15.108.798 registra nuove erogazioni per € 3.886.400 e l'importo di € 2.972.331 è riferito alle quote capitali restituite dagli Ordini dei Medici nel corso dell'anno tramite rateizzazione.

La voce "*Prestiti al personale* " evidenzia nuove erogazioni per € 1.668.971 e pagamento di rate ed estinzioni anticipate per € 1.455.609.

I "*depositi cauzionali"* rappresentano somme rilasciate dall'Ente per allacciamento utenze, per occupazione suolo pubblico e per interventi sui fabbricati da reddito. L'incremento di € 14.263 è relativo alla costituzione di deposito cauzionale per concessioni termali versate alla regione Veneto.

La voce "*crediti p/ristrutturazioni titoli immobilizzati*" attiene alla ristrutturazione dei titoli obbligazionari legati al portafoglio dei "CDO". Il decremento pari ad € 11.569.911 è dovuto alla vendita dei titoli CORSAIR FINANCE CDO N. 6 20/03/2016

(€ 2.588.304), ETICHAL CDO SERIE 5 20/3/206 (€ 1.925.304), XELO II CAMELOT 1/11/2029 (€ 3.940.000) e CORSAIR FINANCE 20/2/2029 (€ 3.116.303) .

I residuali € 17.869.088 sono stati oggetto di decremento per effetto dell'imputazione al titolo CDO XELO FERRAS con scadenza a dicembre 2017 riclassificato tra l'Attivo Circolante.

B) III 3 - ALTRI TITOLI

Le immobilizzazioni finanziarie a fine esercizio sono di seguito descritte:

DESCRIZIONE	31/12/2016	31/12/2015	VARIAZIONE
Altri titoli obbligazionari	279.118.277	1.423.051.427	-1.143.933.150
Azioni	100.950.550	100.950.550	0
Titoli emessi o garantiti dallo Stato o da altri Enti Pubblici	232.970.525	267.528.231	-34.557.706
Polizze di assicurazione	95.096.199	33.384.901	61.711.298
TOTALE	**708.135.551**	**1.824.915.109**	**-1.116.779.558**

I titoli obbligazionari, sono stati incrementati di € 17.869.088 per effetto della imputazione del "Credito per ristrutturazione" sul titolo CDO XELO FERRAS; di contro, i medesimi titoli, hanno subito un decremento del loro costo storico -pari ad € 626.333.150- per effetto delle vendite/rimborsi avvenute nel corso dell'esercizio e pari ad € 535.469.088 conseguenti alla riclassifica nell'attivo circolante delle obbligazioni in scadenza nel prossimo esercizio di seguito elencate:

ABN AMBRO XS 0187695225	€ 10.000.000
BANCA NUOVA IT004193758	€ 10.000.000
BARCLAYS BANK PLC XS342786281	€ 20.000.000
BARCLAYS BANK PLC XS0342638680	€ 25.000.000
BNP PARIBAS XS 0287298279	€ 10.000.000
GOLDMAN SACHS XS0340679298	€ 10.000.000
JP MORGAN XS 0334928636	€ 20.000.000
MEDIOBANCA XS0340293934	€ 20.000.000
MEDIOBANCA XS0346539504	€ 30.000.000
MERRILL LYNCH XS0352544125	€ 20.000.000
SGA XS0312007338	€ 57.600.000
SGA XS0312007338	€ 35.000.000
TER FINANCE XS0235773644	€ 100.000.000
UNICREDITO XS0336628150	€ 10.000.000
XELO PUBLIC XS0324333086	€ 157.869.088

Tale riclassifica è stata effettuata a seguito della verifica delle condizioni descritte tra i criteri di redazione.

Titoli immobilizzati rimborsati o venduti nell'anno 2016

Nel corso del 2016, relativamente al portafoglio titoli strutturati, si è avuto il rimborso per scadenza di diciotto titoli, per un valore totale di 385 milioni di Euro; inoltre la Fondazione nel corso del primo semestre dell'anno ha perfezionato la vendita di quattro note per un totale di 294.5 milioni di Euro di nominale.

Complessivamente i titoli venduti/rimborsati hanno consegnato una performance lorda da inizio investimento dell'1,9% lordo.

Isin	Descrizione	Operazione	Valore nominale	Valore di Rimborso/Vendita
XS0338352213	ART 5 Series 152 Hedge Fund Perfrmance linked Notes 20/06/2023	Vendita	100.000.000	113.520.000
XS0338352304	ART 5 Series 153 Alternative Asset Performance linked Notes 20/06/2023	Vendita	30.000.000	43.761.000
XS0345444508	BANCO ESPANOL DE CREDITO 8Y Livestock Revolution Index Note 11/02/2016	Rimborso	15.000.000	15.000.000
XS0126129666	BANQUE ET CAISSE D' EPARGNE DE L'ETAT - LUXEMBOURG SU LOWER TIER 2001/16	Rimborso	25.000.000	25.000.000
XS0274190973	BNP PARIBAS EMTN 10Y DJ EUROSTOXX 50 15/11/2016	Rimborso	15.000.000	15.000.000
XS0243385688	CORSAIR FINANCE No.6 Ltd Rotating SPI Basket on a Static Port. Note 20/03/2016	Rimborso	30.000.000	30.000.000
XS0254468019	CORSAIR FINANCE SPI ROTATOR ON S&P FUNDS ON A STATIC PORTFOLIO NOTE 20/02/2029	Vendita	74.000.000	206.253.700
XS0275057833	DEUTSCHE BANK 10Y PLATINUM COMMODITY DYNAMIC PARTICIPATION NOTE 21/11/2016	Rimborso	10.000.000	10.000.000
XS0256436311	DEUTSCHE BANK STRNT 13/06/2016	Rimborso	15.000.000	18.386.796
XS0238703390	ETHICAL CDO I SERIES 5 2005 - 20/03/2016	Rimborso	30.000.000	30.000.000
XS0343171608	FORTIS Capital Protected Notes linked to the Antarctica Market Neutral Fund EUR classe BX 15/02/2016	Rimborso	30.000.000	31.140.240
XS0274130136	GOLDMAN SACHS CPPI Target Redemption note on an Energy Basket 09/11/2016	Rimborso	35.000.000	35.000.000
XS0273975499	JP MORGAN 10Y RANGE ACCRUAL SNOWBALL 15/11/2016	Rimborso	10.000.000	9.289.364
XS0243328290	JP MORGAN 10Y TARN SPI NOTE LINKED TO A DYNAMIC BASKET 15/02/2016	Rimborso	20.000.000	20.000.000
XS0294986103	JP MORGAN 9Y TARN SPI Note on JP Morgan INCOMEFX EUR 20/06/2016	Rimborso	20.000.000	20.000.000
XS0241451581	KOMMUNALKREDIT AUSTRIA 10Y ALTERNATIVE ENERGY BOND 06/02/2016	Rimborso	10.000.000	10.000.000
XS0226409687	MAN BLUECREST Ltd 30/09/2018	Rimborso	25.000.000	35.550.000
XS0190924539	SGA CALL ON MAX 8 COUPON 19/08/2016	Rimborso	20.000.000	20.000.000
XS0249385732	SGA ETERNAL CREDIT LINKED NOTES 30/03/2016	Rimborso	20.000.000	20.000.000
XS0276351995	SGA MEMENTHIS ALPHA CLN MORGAN STANLEY 28/11/2016	Rimborso	25.000.000	25.000.000
XS0244529482	UBS AG JERSEY BRANCH-FAST NOTES 21/04/2016	Rimborso	30.000.000	30.000.000
XS0206078825	XELO II "CAMELOT" 1/11/2029 LECCE	Vendita	90.500.000	114.920.179
	TOTALE		**679.500.000**	**877.821.279**

Titoli Venduti

Il C.d.A. della Fondazione, nei mesi di febbraio e marzo, ha deliberato di procedere alla dismissione dei titoli obbligazionari di seguito descritti:

- Il titolo ART 5 Series 152 Hedge Fund Performance Linked Notes 20/06/2023 XS0338352213 di nominali 100 milioni di euro è stato acquistato alla pari il 20/03/2008.
- Il titolo ART 5 Series 153 Alternative Asset Performance Linked Notes 20/06/2023 XS0338352304 di nominali 30 milioni di euro è stato acquistato alla pari il 20/03/2008.

  La Fondazione ha venduto entrambi i titoli ART a Deutsche Bank. Il titolo ART 5 Series 152 Hedge Fund Performance linked Notes 20/06/2023 XS0338352213 di nominali 100 milioni di euro è stato venduto per euro 113.520.000 (113,52%), il titolo ART 5 Series 153 Alternative Asset Performance linked Notes 20/06/2023 XS0338352304 di nominali 30 milioni di euro è stato venduto per € 43.761.000 (145,87%); infine, è stato acquistato per un valore di 20,8 milioni di euro il certificato SERIES 246 Pass-Through Note due 2021 in cui sono presenti i fondi hegde contenuti nelle due note vendute.
- Il titolo Xelo II "CAMELOT" 01/11/2029 XS0206078825 acquistato nel 2004 e ristrutturato nel 2010, in carico al bilancio al costo di € 72.124.395; è stato venduto a Barclays Bank (14/03/2015) per un prezzo pari a 126,98% pari ad € 114.920.179.
- Il titolo CORSAIR FINANCE SPI ROTATOR ON S&P FUND ON A STATIC PORTFOLIO NOTE 29/12/2029 acquistato nel 2006 e ristrutturato nel 2010, in carico al bilancio al costo di € 141.900.000; ha garantito un flusso cedolare di circa 6,3 milioni di euro. La Fondazione in data 13 maggio 2016 ha venduto il titolo a JP Morgan, che ha valutato la nota Corsair nel suo complesso € 206.253.700 (278,72%), di cui € 125.272.889 relativi al titolo BEI.

Titoli Scaduti

- Il titolo KOMMUNALKREDIT AUSTRIA 10Y ALTERNATIVE ENERGY BOND 06/02/2016 XS0241451581 10 milioni di euro, acquistato alla pari il 6 febbraio 2006 con una scadenza a dieci anni; prevedeva delle cedole fisse per i primi due anni pari al 4,75%, mentre a scadenza si sarebbe ricevuto il 100% della performance delle aziende operanti nel campo della produzione di energia elettrica, presenti nel basket sottostante. L'Investimento ha garantito un flusso complessivo di € 4.750.000, derivante dai due coupon fissi.
- Il titolo FORTIS LUX FINANCE SA C.P.N. linked to the Antarctica Market Neutral Fund EUR Class BX 15/02/2016 XS0343171608 30 milioni di euro, acquistato alla pari il 15 febbraio 2008 con una scadenza ad otto anni; prevedeva dal 2009 e sino al 2015, una cedola variabile pari al 50% della performance del fondo sottostante Antarctica Market Neutral con un cap del 7%. Nel 2016 la cedola variabile finale sarebbe stata pari al 100% dell' intera performance generata dal fondo. L'Investimento

non ha generato nel corso degli anni un flusso cedolare. Nel 2016, al momento del rimborso la performance del fondo sottostante ha generato una cedola finale di € 1.140.240.

- Il titolo BANESTO FINANCIAL PRODUCTS (Banco Espanol de Credito) 8Y Livestock Revolution Index Note 18/02/2016 XS0345444508 15 milioni di euro, acquistato alla pari il 18 febbraio 2008 con una scadenza ad otto anni, prevedeva capitale garantito a scadenza all'80%.

  Il titolo corrispondeva annualmente delle cedole pari al 55% della performance del sottostante (l'indice GSX Livestock Revolution), calcolata come media delle rilevazioni annuali con un valore inziale di 80 invece che di 100 e con una leva del 110%, al netto delle cedole già pagate. A scadenza era corrisposta l'intera performance del sottostante sempre calcolata rispetto ad uno strike di 80 e con una leva del 110%, al netto delle cedole già pagate. L'Investimento ha generato nel corso degli anni un flusso cedolare pari a € 5.150.732, di cui € 1.608.574 relativi alla performance a scadenza dell'indice sottostante.

- Il titolo JP MORGAN 10Y TARN SPI NOTE LINKED TO A DYNAMIC BASKET 15/02/2016 XS0243328290 20 milioni di euro, acquistato alla pari il 13 febbraio 2006 con una scadenza a dieci anni; era soggetto a rimborso anticipato a partire dal 3° anno se la somma delle cedole pagate raggiungeva il 21%.

  Il titolo corrispondeva il primo anno una cedola fissa del 7%, mentre nei successivi nove anni il flusso cedolare era legato all' andamento del basket di riferimento (formato dall'indice obbligazionario JP Morgan Government Bond Index EMU e dall'indice azionario Dow Jones EURO STOXX Selest Dividend 30 Index) con un tetto annuo massimo del 7%. In caso di rimborso anticipato era prevista una cedola bonus crescente col passare degli anni (1,5%; 3%; 4,5%; 6,0%; 7,5%; 9,0%; 10,5%, dal 4° al 10° anno). L'Investimento ha generato nel corso degli anni un flusso cedolare pari a € 1.517.501, in quanto ad eccezione della cedola fissa (€ 1.400.000), le condizioni di stacco cedola si sono verificate solo nel 2015 (cedola pari allo 0,59%).

- Il titolo BANQUE ET CAISSE D' EPARGNE DE L'ETAT- LUXEMBOURG SU LOWER TIER 2001/16 21/03/16 XS0126129666 25 milioni di euro, acquistato alla pari il 30 marzo 2001 con una scadenza a quindici anni; prevedeva delle cedole del 2,7% con aggiustamento all'inflazione utilizzando l'indice armonizzato dei prezzi al consumo per i paesi della zona Euro registrato tre mesi prima della payment date. L'Investimento ha generato nel corso degli anni un flusso cedolare pari a € 16.627.147.

- Il titolo SGA ETERNAL CREDIT LINKED NOTES 30/03/2016 XS0249385732 20 milioni di euro, acquistato alla pari il 30 marzo 2006 con una scadenza a dieci anni; prevedeva per i primi due anni delle cedole fisse al 5%. Successivamente il flusso cedolare era pari al CMS 10Y + 0,40, con un minimo del 5% se la performance del basket sottostante formato da 14 titoli azionari di tipo etico, non scendeva al di sotto del 60%, altrimenti 0%. Se il basket sottostante si fosse apprezzato del 20%, la cedola sarebbe stata garantita per tutta la durata del titolo.

  Il flusso cedolare complessivo generato dalla nota è stato di € 2.000.000 pari alle prime due cedole fisse, non essendosi mai verificate successivamente le condizioni per una stacco cedola.

- Il titolo CORSAIR FINANCE No. 6 Ltd Rotating SPI basket on a Static Port. Note 20/03/2016 XS0243385688 30 milioni di euro, acquistato alla pari il 27 febbraio 2006 con una scadenza a dieci anni; fa parte dei CDO ristrutturati nel corso del 2010.

  Il primo anno il titolo prevedeva una cedola del 7%; successivamente il rendimento era legato all' andamento del basket azionario di riferimento (azioni del settore energetico se il prezzo del petrolio fosse risultato superiore ai 50 dollari al barile; settore farmaceutico se fosse risultato al di sotto dei 50 dollari al barile). La nota ha generato un flusso cedolare di € 7.486.363.

- Il titolo ETHICAL CDO I (JERSEY N. 1) LIMITED SERIES 5 20/03/2016 XS0238703390 30 milioni di euro, acquistato alla pari il 22 dicembre 2005 con una scadenza marzo 2016; fa parte dei CDO ristrutturati nel corso del 2010.

  Il CDO era indicizzato a fondi comuni di investimento di tipo etico: Pictet Funds - European Sustainable Equities 15%, Pioneer Funds - Global Ethical Equity 70% e Dexia Equities L - World Welfare Fund 15%. La cedola annua era pari al 50% della performance del basket di riferimento. La nota ha generato un flusso cedolare di € 9.615.723.

- Il titolo UBS AG JERSEY BRANCH - FAST NOTES 21/04/2016 XS0244529482 30 milioni di euro, acquistato sotto la pari (98,5%) il 24 febbraio 2006 con una scadenza a dieci anni; inizialmente prevedeva una strategia di investimento nei differenziali dei tassi di interesse tra diverse valute e corrispondeva trimestralmente una cedola pari al 50% della performance della strategia più l'inflazione europea "ex tobacco".

  A seguito di ristrutturazione avvenuta nel 2007, si è avuta una sostituzione del sottostante con un paniere equi-pesato di tre indici: UBS Global Warming; S&P Global Clean Energy; S&P Global Water; prevedendo la corresponsione di cedole trimestrali pari ad 1/4 della performance media dei tre indici. Per ogni indice la performance era calcolata come 3 volte la performance rispetto la data di inizio, con cap al 10%. Il titolo sarebbe stato rimborsato quando la somma delle cedole pagate risultasse pari al 10%.

La nota ha generato un flusso cedolare di € 1.896.128, relativo al flusso cedolare pre ristrutturazione. Dal 2007 non si è prodotto alcuno stacco cedola.

- Il titolo DEUTSCHE BANK STRNT 13/06/2016 XS0256436311 15 milioni di euro, acquistato alla pari il 13 giugno 2006 con scadenza a dieci anni, presentava come sottostante un basket equi-pesato di società che operano nel settore dello smaltimento e del riciclo rifiuti: Republic Services Inc, Stericycle, Waste Connection Inc, Waste management e Veolia Environment.

  Per i primi due anni erano previste delle cedole fisse del 5%, negli anni successivi cedole del 5% se tutte le azioni del basket non si fossero deprezzate rispetto al prezzo iniziale, altrimenti l'1% e al decimo anno, oltre al capitale investito, il 105% della media dei prezzi delle azioni rilevati. Le condizioni per lo stacco cedola del 5% non si sono mai verificate, dal terzo anno in poi quindi si sono avute cedole dell'1%.

  La nota ha generato un flusso cedolare di € 2.550.000, mentre al decimo anno, la performance del basket ha garantito un surplus di € 3.386.796.

- Il titolo JP MORGAN 9Y TARN SPI Note on JP Morgan INCOMEFX EUR 20/06/2016 XS0294986103 20 milioni di euro, acquistato alla pari il 5 aprile 2007 con scadenza a nove anni e mezzo, come sottostante presentava il JP Morgan Incom FX, ed era soggetto a rimborso anticipato se la somma delle cedole pagate raggiungeva il 18%.

  Il primo anno era prevista una cedola del 9%, mentre successivamente il rendimento era legato al 70% della performance dell'indice di riferimento con un tetto annuo massimo del 10%.

  La nota ha generato un flusso cedolare di € 2.675.764, staccando cedola solamente nel primo anno e nel corso del 2012.

- Il titolo SGA CALL ON MAX 8 COUPON 19/08/2016XS0190924539 20 milioni di euro, acquistato alla pari il 19 aprile 2004 con scadenza a dieci anni, estesa fino al 2016 a seguito della ristrutturazione del 2009, presentava un basket sottostante di 20 blue chips internazionali (50% europee, 40% statunitensi, 5% cinesi e 5% sudcoreane). La cedola era calcolata mediante due tipi di rilevazione: la performance a partire dalla data iniziale e quella rispetto all' anno precedente (re-strike), entrambe con un cap dell'8% ed un floor del -50%. Veniva quindi calcolata la media delle performance del basket, per ognuno dei due tipi di rilevazione, ed all' investitore si corrispondeva la più alta. La nota ha generato un flusso cedolare totale di € 6.279.036.

- Il titolo GOLDMAN SACHS group, Inc. CPPI Target redemption note on an Energy Basket 09/11/2016 XS0274130136 35 milioni di euro, acquistato alla pari il 9 novembre 2006 con scadenza a dieci anni, il primo anno garantiva una cedola fissa del

7%, successivamente la cedola era pari al 50% della performance del basket sottostante (composto da 11 titoli operanti nel settore dell'energia alternativa e rinnovabile) con un tetto massimo del 7% (il restante 50% della performance era poi corrisposta a scadenza).

La nota era soggetta a rimborso anticipato se dal quarto anno si raggiungeva una cedola cumulata del 25%: in tal caso si riceveva una ulteriore cedola bonus dell'1,5% moltiplicata per il numero di anni trascorsi a partire dal primo anno utile per il rimborso anticipato.

Il titolo ad eccezione della cedola fissa del primo anno, pari ad € 2.450.000, non ha mai staccato alcuna cedola.

- Il titolo BNP Paribas SA, EMTN a 10 Y linked to shares in the DJ EURO STOXX 50 15/11/2016 XS0274190973 15 milioni di euro, acquistato alla pari il 15 novembre 2006 con scadenza a dieci anni, per i primi tre anni garantiva delle cedole fisse del 5%, mentre a partire dal quarto anno in poi il flusso cedolare era variabile e legato alla dispersione delle azioni che compongono l'Eurostoxx 50, con un minimo garantito del 2,5%. La nota ha generato un flusso cedolare totale di € 4.875.000.

- Il titolo JP MORGAN Chase Bank, N. A. 10 Yr USD Range Accrual Snowball Note 15/11/2016 XS0273975499 10 milioni di dollari americani, acquistato sotto la pari (99,25% per un corrispettivo di € 7.817.385) il 15 novembre 2006 con scadenza a dieci anni, per i primi 4 trimestri staccava una cedola pari al 10,50% per tutti i giorni in cui il tasso USD10 anni Swap era all'interno di un predeterminato range. Successivamente la cedola era pari a quella precedente per il numero dei giorni in cui il tasso era all' interno del range. La nota ha generato un flusso cedolare totale di € 1.303.519.

- Il titolo DEUTSCHE BANK AG 10y EUR DB PLATINUM COMMODITY DYNAMIC PARTICIPATION NOTE 21/11/2016 XS027505783310 milioni di euro, acquistato alla pari il 21 novembre 2006 con scadenza a dieci anni, per il primo anno garantiva una cedola fissa del 5%, successivamente il 50% del rendimento dell'indice sottostante Deutsche Bank Liquid Commodities Index: con la ristrutturazione avvenuta nel dicembre del 2007, il titolo è diventato uno zero coupon e si è provveduto al consolidamento della performance finora maturata dall'indice, attraverso la corresponsione di una cedola garantita a scadenza del 30%; sempre a scadenza era previsto il riconoscimento di tutta la performance realizzata dall'indice a partire dalla data di ristrutturazione, al netto delle cedole già pagate.

  La nota ha generato un flusso cedolare totale di € 3.507.769, comprensivi della cedola a scadenza del 30%.

- Il titolo SGA Mementis Alpha C.L.N. to reference entity: MORGAN STANLEY 28/11/2016XS0276351995 25 milioni di euro, acquistato alla pari il 27 novembre 2006 con scadenza a dieci anni, per i primi due anni garantiva cedole fisse del 5%, mentre negli anni successivi il flusso cedolare era legato all'andamento del basket sottostante composto da venti blue chips di tipo etico selezionate da E-Capital Partners. Il titolo ha staccato solo le prime due cedole per un totale di € 2.500.000.

- Il titolo MAN BLUECREST Ltd BLUECREST in EURO 30/09/2018 XS0226409687 25 milioni di euro, acquistato alla pari l'11 gennaio 2006 con scadenza a dodici anni, investiva nell'ambito degli hedge fund.

  Il titolo è stato soggetto a rimborso anticipato a seguito della decisione di Man Bluecrest Ltd di trasformare l'investimento in un 'private investment partnership, cioè uno strumento per la gestione esclusiva degli asset investiti per i propri soci e impiegati.

  Un primo rimborso delle quote si è avuto nel mese di maggio per un corrispettivo di 27,3 milioni di euro a cui è seguito un ulteriore rientro di 3,4 milioni nel mese di agosto. Il rimborso definitivo delle quote residue avverrà nel corso del 2017.

Azioni

Il valore delle azioni immobilizzate, per complessivi € 100.950.550 non ha subito variazioni di controvalori nel corso dell'anno.

A seguito dell'operazione di scissione parziale non proporzionale di Enel Green Power in favore di Enel, a fine esercizio il portafoglio azionario era costituito dalle partecipazioni in ENEL ed in Banca Popolare di Sondrio.

L'operazione societaria ha comportato la contabilizzazione dello scarico delle azioni Enel Green Power con "ex date" 01/04/2016, per le quali l'ultimo prezzo di chiusura ante scissione fornito da Borsa Italiana e riferito al 31 marzo è stato pari euro 1,89, mentre il primo prezzo di chiusura post scissione del titolo Enel fornito da Borsa italiana e riferito al 1 aprile 2016 è stato pari a euro 3,878. Rimane quindi invariato il valore delle azioni della ENEL (Ex ENEL GREEN POWER) pari ad € 100.000.000.

Il valore di mercato della azioni di Banca Popolare di Sondrio al 31/12/2016 è inferiore al costo storico ma la perdita non è stata considerata durevole.

Titoli emessi dallo Stato

Rispetto all'anno precedente è diminuita la consistenza della parte di portafoglio in gestione diretta investita in Titoli di Stato, da € 267.528.231 a € 232.970.525 a seguito del conferimento, deliberato in data 28/10/2016, per l'importo totale di € 75 milioni al Portafoglio Indicizzato Obbligazionario Globale gestito da Legal & General. Tale apporto

è avvenuto mediante il conferimento di titoli e liquidità. I titoli oggetto di tale apporto sono stati i seguenti:

ISIN	Descrizione	Data operazione	Valore nominale	Nota
IT0004848476	BTPS 11/01/27	28/11/2016	23.625.000	I Titoli sono stati conferiti al gestore Legal&General che ha provveduto alla vendita.
IT0001312781	BTPS 05/01/28	28/11/2016	23.625.000	
IT0001312799	BTPS 11/01/28	28/11/2016	23.625.000	
IT0001312807	BTPS 05/01/29	28/11/2016	23.625.000	

Polizze assicurative

La voce *"polizze assicurative"* per un valore complessivo a fine esercizio pari ad € 95.096.199 comprende:

- la polizza n. 105290 a capitale rivalutabile annualmente ed a premio unico stipulata con la Compagnia CATTOLICA ASSICURAZIONI per euro 21.821.598, comprensivo di un incremento di € 692.643 in base al rendimento riconosciuto dalla separata associata;

- la polizza n. 105700 a capitale rivalutabile annualmente ed a premio unico anch'essa stipulata con la Compagnia CATTOLICA ASSICURAZIONI per euro 12.656.450, comprensivo di un incremento di € 400.504 in base al rendimento riconosciuto dalla separata associata;

- la polizza n. 93372 a capitale rivalutabile annualmente ed a premio unico stipulata con la Compagnia GENERALI ASSICURAZIONI per € 10.000.000, con un incremento di € 88.000 in base al rendimento riconosciuto dalla separata associata;

- la polizza n. 93373 a capitale rivalutabile annualmente ed a premio unico stipulata con la Compagnia GENERALI ASSICURAZIONI per € 30.000.000, con un incremento di € 330.000 in base al rendimento riconosciuto dalla separata associata;

- la polizza n. 93374 a capitale rivalutabile annualmente ed a premio unico stipulata con la Compagnia GENERALI ASSICURAZIONI per € 10.000.000, con un incremento di € 104.000 in base al rendimento riconosciuto dalla separata associata;

- la polizza n. 3039739 a capitale rivalutabile annualmente ed a premio unico stipulata con la Compagnia AVIVA ASSICURAZIONI per € 10.000.000, con un incremento di € 96.151 in base al rendimento riconosciuto dalla separata associata;

La contropartita delle rivalutazioni è presente tra i proventi finanziari alla voce "*rivalutazione polizze*".

ATTIVO CIRCOLANTE

C) *II CREDITI*

C) II 1 - CREDITI VERSO ISCRITTI

Le movimentazioni relative ai crediti sono rappresentate nelle tabelle seguenti:

DESCRIZIONE	31/12/2016	31/12/2015	VARIAZIONE
Crediti v/iscritti	753.511.665	690.822.370	62.689.295
Fondo svalutazione crediti	-100.648.749	-85.244.849	-15.403.900
TOTALE	**652.862.916**	**605.577.521**	**47.285.395**

Crediti verso iscritti:

- € 151.118.471 si riferiscono a crediti per somme iscritte a ruolo sia per contributi fissi che per contributi di maternità (legge n. 379 dell'11/12/1990) di iscritti residenti in Italia e all'estero di cui € 54.472.610 relativi al ruolo 2016 ed € 96.645.861 relativi ad esercizi precedenti. Di questi ultimi è stato effettuato un prudente accantonamento al fondo svalutazione crediti. A fronte dell'importo totale, sono stati incassati € 8.838.476 nel corso del primo bimestre 2017;
- € 7.242.245 riguardano crediti nei confronti delle ASL per la sospensione dei contributi concessa nelle zone colpite da calamità naturali per ordinanza governativa e il cui incasso avverrà negli anni a seguire secondo il piano di rateizzazione disposto con le suddette ordinanze;
- € 12.908.342 per contributi di riscatto e interessi del Fondo Generale quota "A", del Fondo di Previdenza Generale Quota "B" e dei Fondi Speciali, incassati interamente nel corso del mese di gennaio 2017;
- € 254.511.483 sono relativi a crediti riguardanti contributi, interessi e sanzioni degli iscritti al Fondo di Previdenza Generale Quota "B" per l'anno 2016 e precedenti. Rientrano altresì in tale somma sia i crediti derivanti da evasioni contributive desunti dalla comparazione effettuata tra le comunicazioni presentate per i proventi derivanti dall'attività libero-professionale e gli effettivi contributi versati, che quelli derivanti dall'autodenuncia per la procedura di incrocio dei dati in possesso della Fondazione con quelli dell'Anagrafe Tributaria;
- € 1.603.267 per recupero di pensioni e prestazioni erogate e non dovute per varie cause;
- € 57.838.464 relativi a crediti per contributi di ricongiunzione (L. 45/90) dovuti dagli iscritti e dagli enti gestori della posizione contributiva di provenienza, determinati in base alle domande accettate dai singoli iscritti nel corso del 2016 e precedenti;

- € 32.044 relativi a somme pagate in eccedenza a terzi pignoranti da restituire a vari pensionati;
- € 268.257.349 relativi a crediti nei confronti delle ASL relativi a contributi dei Medici iscritti ai Fondi Speciali, in ossequio al principio della competenza economica.

L'incremento complessivo dei crediti v/iscritti è dovuto in prevalenza all'aumento della platea degli iscritti per i contributi di quota A, all'innalzamento del tetto reddituale per gli iscritti di quota B oltre il quale il contributo è dovuto nella misura del 1% e all'incrocio dei dati in possesso della Fondazione con l'Anagrafe Tributaria.

Come già illustrato in premessa, i crediti sono iscritti al loro valore nominale ma, allo scopo di coprire le perdite per inesigibilità, è stato costituito il fondo di svalutazione dove vengono accantonate quote relative ai crediti secondo le seguenti percentuali di svalutazione, graduate in base al probabile livello di esigibilità che si ritiene vada decrescendo con il trascorrere del tempo: 100% sino al 2011, 60% per il 2012 e 2013, 50% per il 2014. Si è provveduto alla fine dell'esercizio alla revisione del fondo stesso incrementandolo di € 16.318.965 per sopperire all'eventuale inesigibilità di crediti pregressi nei confronti di iscritti alla quota "A" e al Fondo della Libera Professione quota "B". Per questi ultimi è comunque stato attuato, ai fini del loro recupero, l'incrocio con i dati pervenuti dall'Anagrafe Tributaria creando una situazione di dinamicità degli stessi, proprio per l'obbligatorietà del versamento.

La composizione del Fondo svalutazione crediti è così ripartita:

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI V/ISCRITTI - COMPOSIZIONE AL 31/12/2016		
	2015	2016
CREDITI V/ISCRITTI PER RUOLO QUOTA "A"	56.716.223,41	60.756.897,75
CREDITI V/ISCRITTI QUOTA "B"	28.528.625,26	39.891.851,66
	85.244.848,67	100.648.749,41
UTILIZZI	915.064,26	
	84.329.784,41	
ACCANTONAMENTO AL FONDO AL 31/12/2016	16.318.965,00	

C) II 2 - CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE

DESCRIZIONE	31/12/2016	31/12/2015	VARIAZIONE
Crediti v/Enpam Real Estate srl	1.247.175	6.843.887	-5.596.712
Crediti v/Enpam Sicura srl in liquidazione	307.072	0	307.072
TOTALE	**1.554.247**	**6.843.887**	**-5.289.640**

In tale voce relativamente alla partecipata E.R.E. risultano:

- € 1.016.274 per canone concessorio di usufrutto 2016 da incassare;
- € 8.192 per rimborso delle competenze spettanti al portiere della Romana Residence;
- € 222.709 al rimborso su oneri relativi al personale distaccato per le voci accessorie (straordinari, missioni, indennità, oneri previdenziali, accantonamento TFR e buoni pasto) erogate sulle retribuzioni.

Per la Enpam Sicura Srl in liquidazione, in data 22/9/2016 il CdA della Fondazione Enpam ha deliberato di concedere alla controllata un finanziamento infruttifero fino ad un massimo di € 740.679 da corrispondere in più tranche, in conformità alle necessità evidenziate dal Liquidatore nella propria relazione al bilancio iniziale di liquidazione. In seguito, sono state corrisposte alla società 3 tranche per un valore complessivo di € 600.000. Il saldo di € 307.072 rappresenta la somma di quanto erogato a detrarre € 292.928 quale rinuncia al credito da parte del socio Enpam.

C) II 5- bis CREDITI TRIBUTARI

Il valore al 31/12/2016 della voce "Crediti Tributari", pari ad € 57.609.495, risulta così composto:

Crediti per recupero imposte (ritenute IRPEF, addiz.le regionale, comunale, recuperi da 730, ritenute operate su prestaz., acconto imp. sostit. su mutui)	€	313.909
Crediti v/Erario per ritenute subite	€	1.396.272
Crediti da dichiaraz. mod. 770	€	113.851
Crediti per IRPEG e ILOR	€	4.806.321
Crediti per acconto imp. sost. su TFR	€	33.306
Crediti per acconto imp.sostit. mutui	€	22.575
Crediti v/Uffici del Registro (INVIM)	€	28.320
Crediti v/Erario in contenzioso (sostituto d'imposta)	€	44.079
Crediti v/Comuni (ICI)	€	913.573
Interessi su crediti d'imposta IRPEG e ILOR	€	2.461.743
Crediti per rimborso IRPEF	€	41.105
Totale crediti v/Erario ed altri Enti territoriali	€	10.175.054

A ciò si aggiunge:

- il credito correttamente appostato di € 22.678.573 relativo alla 1ª e 2ª rata di acconto delle imposte IRES (€ 21.435.464) e IRAP (€ 1.243.109) del 2016 che verrà compensato in sede di presentazione della dichiarazione dei redditi nel 2017 con le imposte dell'esercizio;
- i crediti per gli acconti IMU (€ 16.446.164) e TASI (€ 1.054.128). Per tali imposte, relativamente agli Enti non commerciali, è stata prevista una diversa modalità di versamento in rate scadenti il 16 giugno e il 16 dicembre e l'ultima, a conguaglio dell'imposta complessivamente dovuta, il 16 giugno dell'anno successivo.
- i Crediti v/Erario per varie (€ 7.255.576) sono riferiti quanto ad € 3.302.394 al credito d'imposta sui dividendi 2014 per i quali la Legge di Stabilità 2015, art.1 comma 655/656 ha stabilito una maggiore tassazione sugli utili degli Enti non commerciali dal 5% al 77,74%, con decorrenza 1/1/2014. Per compensare tale retroattività è riconosciuto un credito d'imposta pari alla maggiore IRES dovuta, per il solo periodo d'imposta in corso al 1/1/2014 da usare in compensazione nel triennio 2016/2018. Gli ulteriori € 3.938.440 sono riferiti a crediti d'imposta su dividendi pagati all'estero nel 2016, € 587 per crediti in detrazione Ires su lavori eseguiti dal condominio del magazzino in via Greppi ed € 14.155 relative a crediti fiscali D.L. 66/2014.

C) II 5 quater- CREDITI VERSO ALTRI

DESCRIZIONE	31/12/2016	31/12/2015	VARIAZIONE
Crediti v/Locatari di immobili	39.227.703	41.763.677	-2.535.974
Fondo svalutazione crediti v/locatari	-25.394.803	-24.992.350	-402.453
Crediti v/il personale	46.963	43.562	3.401
Crediti v/INPS e altri enti previdenziali	9.529.354	8.686.275	843.079
Crediti v/fornitori	62.104	62.891	-787
Crediti diversi	36.339.418	25.957.544	10.381.874
Fondo svalutazione crediti diversi	-12.642.087	-12.984.346	342.259
Crediti v/Banche	255.838	1.918.549	-1.662.711
Crediti v/Fondi Immobiliari e società partecipate	10.720.063	32.674.145	-21.954.082
TOTALE	**58.144.553**	**73.129.947**	**-14.985.394**

Crediti verso locatari immobili

I crediti verso i locatari degli immobili risultano al 31/12/2016 pari a complessivi € 39.227.703 di cui € 33.728.215 riguardano crediti riferiti all'esercizio 2015 e precedenti; la rimanente somma di € 5.499.488 è relativa a crediti per canoni di locazione e recuperi spese di gestione maturati nel corso del 2016, per i quali sono stati incassati € 2.364.090 nei primi mesi del 2017

La composizione del Fondo Svalutazione Crediti, tiene conto del probabile livello di esigibilità che si ritiene vada decrescendo nel corso del tempo. Pertanto è stata operata una svalutazione graduale del 100% sino al 2011, del 60% per il 2012 e 2013, 50% per il 2014 e del 40% per il 2015. L'incremento del fondo al netto degli utilizzi è di € 3.434.835.

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI V/LOCATARI DI IMMOBILI - COMPOSIZIONE AL 31/12/2016		
	2015	2016
CREDITI V/ LOCATARI	24.992.350,03	25.394.802,94
	24.992.350,03	25.394.802,94
UTILIZZI	3.032.381,65	
	21.959.968,38	
ACCANTONAMENTO AL FONDO AL 31/12/2016	3.434.834,56	

.

Crediti verso il personale

In tale voce sono comprese rate di mutui scadute al 31/12/2016 per € 13.737 relative al personale in quiescenza; l'anticipo per acquisto titoli di viaggio Metrebus con incentivi mobility manager per € 25.716; l'anticipo di somme per missioni per € 7.510.

Crediti verso Inps e altri enti previdenziali

La voce comprende € 9.392.540 quale quota di accantonamenti di TFR maturato nei confronti dei dipendenti e dei portieri degli stabili dell'Ente al 31/12/2016 confluiti al Fondo di tesoreria Inps per effetto della Legge finanziaria 2007 che ha anticipato l'entrata in vigore della riforma della previdenza complementare di cui al D.lgs. 252/2005, oltre ad altri crediti per indennità di maternità, malattia ed assegni familiari e rimborso infortuni per un totale di € 52.992.

La voce comprende inoltre € 83.822 quale credito vantato nei confronti dell'Inps per l'applicazione del comma 7 art. 70 L. 388/2000 che ha previsto la corresponsione di un importo aggiuntivo da erogare a favore dei soggetti titolari di pensioni il cui importo

complessivo annuo non superi il trattamento minimo del fondo pensioni lavoratori dipendenti dell'Inps e il cui reddito complessivo non superi il limite di una volta e mezzo la pensione minima. Come stabilito dalla legge, la Fondazione eroga in via provvisoria le somme ai soggetti che risultano averne diritto, in attesa della verifica reddituale e dopo aver espletato gli opportuni accertamenti. A seguito dei controlli effettuati gli importi erogati e non dovuti vengono recuperati con trattenute sui ratei di pensione.

Crediti v/fornitori

La voce per € 62.104 comprende somme corrisposte a fornitori, in attesa di rendicontazione dagli stessi o di documento fiscale (fattura).

Crediti diversi

La voce, per un importo complessivo di € 36.339.418, risulta così composta:

- € 14.732.473 quali crediti verso il Tesoro, che rappresentano per € 163.999 somme anticipate dalla Fondazione relative alla maggiorazione del trattamento pensionistico agli ex combattenti, ai sensi della L. 15/4/1985 n. 140 e successive modificazioni, il cui onere è a totale carico dello Stato; per € 14.376.244 quale parziale rimborso da parte dello Stato degli oneri per prestazioni di maternità, in forza degli artt. 78 e 83 del Decreto Legislativo 26 marzo 2001 n. 151 ed € 192.230 per trattamenti erogati a favore delle vittime del terrorismo;
- € 7.008.110 quali crediti nei confronti della Cooperativa Cosvedil per unità inoptate (€ 6.717.532) e crediti per unità immobiliare in Via Pienza Roma (€ 290.578), somma depositata c/o il notaio Cerini;
- € 237.061 quali crediti in contenzioso; la somma è composta da € 180.520 per oneri concessori versati al Comune di Villasimius per l'ampliamento del Tanka Village da dedurre dalle opere ancora da realizzare in virtù della convenzione n. 75/1978 e relative varianti di cui alla scrittura privata del maggio 2002 intervenuta tra l'Ente ed il predetto Comune; € 56.541 nei confronti delle Società Supervision ed Omniatecno S.r.l., nei confronti delle quali sono in corso azioni di recupero dei crediti;
- € 10.473.224 quali crediti vantati nei confronti di ex locatari degli immobili dismessi o comunque ceduti dalla Fondazione dal 2000 al 2010 che verranno monitorati e dei quali sono in corso tutte le iniziative finalizzate al loro recupero;
- € 137.980 per crediti nei confronti di Società venditrici degli immobili in Latina via Romagnoli e in Roma via Roccaraso, concernenti redditi minimi garantiti ancora dovuti dalla stessa e per i quali è in essere il contenzioso legale;
- € 259.636 per crediti in conto dei lavori residui a carico delle società di gestione delle strutture alberghiero-termali "Hotel Montecarlo" e "Hotel Caesar" a Montegrotto Terme (PD) di cui alle transazioni del 1999;
- € 430.969 per crediti verso mutuatari, di cui € 346.335 rappresentano la quota capitale ed interessi su mutui edilizi concessi sia agli Ordini dei Medici che agli iscritti oltre alle spese legali da recuperare (€ 3.535); nei confronti di questi ultimi il credito comprende anche gli interessi di mora maturati (€ 81.099);
- € 1.482.198 per crediti nei confronti delle AA.SS.LL. relativi alle penalità per ritardato pagamento dei contributi dei medici convenzionati, per i quali l'Ente ha promosso le opportune azioni per il loro recupero, anche per via legale;

- € 38.730 per crediti per somme da recuperare per prestazioni previdenziali erogate e non dovute;
- € 1.539.037 così composto:
  - € 103.291 relativi al deposito cauzionale versato per conto dell'Ente dalla Soc. ICEIN, a garanzia dell'esecuzione delle opere di urbanizzazione necessarie all'ottenimento della licenza di abitabilità del complesso in Pisa – San Michele degli Scalzi, da parte dei competenti uffici comunali, giusta convenzione ed atto d'obbligo dell'11/4/1991. Il Comune ha riconosciuto il debito, ma non ha ancora provveduto al pagamento delle somme dovute;
  - € 1.309.923 quale credito vs CIDS S.p.A. in conseguenza della transazione con SiramSì S.p.A. da definire;
  - € 71.577 quale credito vs FONDO ANTIRION per costi relativi a utenze e portierato pagati da Fondazione sugli immobili ceduti;
  - € 26.743 quali crediti v/Conit per erroneo bonifico alla stessa (€ 24.092) e per anticipo somme (€ 2.651);
  - € 7.417 quale credito verso ex locatario di Garbagnate Milanese
  - € 20.086 riferiti a crediti relativi a vari recuperi.

La voce fondo svalutazione crediti diversi per totali € 12.642.087 quale posta rettificativa, accoglie le somme prudenzialmente accantonate relative a crediti la cui esigibilità non risulta certa.

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI DIVERSI- COMPOSIZIONE AL 31/12/2016		
	2015	2016
ALTRI CREDITI	11.641.480,06	11.243.746,41
CREDITI PER SOMME AGGIUNTIVE	1.131.007,93	1.187.042,72
MUTUI	211.858,16	211.298,19
	12.984.346,15	12.642.087,32
UTILIZZI	426.837,05	
	12.557.509,10	
ACCANTONAMENTO AL FONDO AL 31/12/2016	84.578,22	

Crediti verso banche

L'importo di € 255.838 comprende gli interessi maturati al 31.12.2016 da accreditare su vari c/c bancari.

Crediti v/Fondi Immobiliari e società partecipate

La somma di € 10.720.063 rappresenta i crediti per dividendi distribuibili alla Fondazione alla data del 31/12/2016 relativi alla gestione dei fondi immobiliari così dettagliati:

- Fondo Immobili Pubblici per € 3.573.731
- Fondo Gefcare per € 399.600
- Fondo Coima € 264.934
- Fondo Antirion Aesculapius per € 2.765.949
- Fondo Spazio Sanità per € 459.849
- Fondo Antirion Retail Gallerie Comm.li per € 3.256.000.

C) III – ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

C) III 5 – STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI ATTIVI

DESCRIZIONE	31/12/2016	31/12/2015	VARIAZIONE
Strumenti finanziari derivati attivi	49.705.531	59.480.653	-9.775.122
TOTALE	**49.705.531**	**59.480.653**	**- 9.775.122**

La voce recepisce il *fair value* attivo dei contratti *forward* per le operazioni sui cambi che sono stati posti in essere dai Gestori dei portafogli mobiliari nel corso dell'esercizio 2016. La differenza tra il valore del *fair value attivo* e quello esposto tra gli strumenti finanziari derivati passivi è pari ad € (-) 73.634.764 e risulta iscritta in una specifica Riserva di Patrimonio Netto denominata "Riserva copertura flussi finanziari", così come previsto dall'OIC 32. I derivati di copertura iscritti al 31/12/2015 sono stati chiusi nell'esercizio 2016.

C)III 6 - ALTRI TITOLI

A fine esercizio il dettaglio di tali attività è il seguente:

DESCRIZIONE	31/12/2016	31/12/2015	VARIAZIONE
Attività finanziarie non immobilizzate	11.218.071.043	8.901.498.640	2.316.572.403
Conti di gestione del patrimonio mobiliare	139.954.149	60.511.369	79.442.780
Crediti p/dietimi di intreressi su acquisto titoli	219.672	219.672	0
TOTALE	**11.358.244.864**	**8.962.229.681**	**2.396.015.183**

Per quanto riguarda il portafoglio circolante (mandati in delega di gestione/fondi) in essere al 31/12/2016, il patrimonio totale è di € 11.356.943.976 comprensiva di liquidità già impegnata di 1,081 milioni di Euro circa.

Nel 2016 gli investimenti e le riallocazioni tra i diversi comparti sono stati effettuati sempre nell'ottica di mantenere l'allineamento del portafoglio all'allocazione di medio-lungo temine.

Al termine dell'esercizio, i nuovi investimenti nell'attivo circolante (mandati di gestione e Fondi) risultano essere pari a 1.643 milioni di Euro.

Le rimodulazioni e le nuove risorse risultano così suddivise:

Apporti e prelievi strategie attive:

- strategia d'investimento "Azionario Globale" apporto per 220 milioni di euro;
- strategia di investimento "Bilanciato Globale" apporto per 40 milioni di Euro;
- strategia di investimento "Bilanciato Area Euro" prelievo per 40 milioni di Euro;
- strategia di investimento "Obbligazionario Globale" apporto per 350 milioni di euro;
- strategia di investimento "Obbligazionario area Euro" apporto per 50 milioni di euro;
- strategia di investimento "Ritorno Assoluto" apporto per 100 milioni di euro;
- strategia di investimento "Monetario" apporto per 868 milioni di euro.

Apporti e prelievi strategie indicizzate:

- strategia di investimento "Europe Bilanciato" apporto per 100 milioni di euro;
- strategia di investimento "Ex-Europe Paesi Sviluppati Bilanciato" apporto per 100 milioni di euro;
- strategia di investimento "Governativo Specializzato" apporto per 75 milioni di euro;
- strategia di investimento "Azionario Specializzato" prelievo per 220 milioni di Euro.

Quote di O.I.C.R. acquistati nell'anno 2016

Nella tabella riportata sono compresi gli investimenti nelle strategie attive già descritte.

ISIN	Descrizione	Data ultima operazione	Ammontare
LU0170991672	PICTET EMG MKT BOND	14/04/2016	€ 45.241.306
LU0195951966	TEMPLETON EMG MKT BOND	26/04/2016	€ 45.241.306
XS1427896557	ART SERIES 246 Pass-Through Note	21/06/2016	€ 20.844.806
FR0010875237	GROUPAMA TRESORERIE	02/08/2016	€ 88.000.000
LU0368231949	BGF – GLOBAL ALLOCATION	23/09/2016	€ 100.000.000
FR0010914572	ALLIANZ EURO OBLIG C. TERM	15/12/2016	€ 195.000.000
FR0007032990	AMUNDI 6 M	15/12/2016	€ 195.000.000
LU0677519067	AZ FUND 1 CASH OVERNIGHT	15/12/2016	€ 195.000.000
FR0000287716	BNP PARIBAS MONEY 3M	15/12/2016	€ 195.000.000
Totale			**€ 1.079.327.417**

Il titolo ART SERIES 246 Pass-Through Note due 2021 (XS1427896557) contiene le quote dei fondi hedge (LionGate, Terrapin Offshore Fund, En Trust Diversified Alpha Plus Fund) presenti nelle note ART 5 Series 152 Hedge Fund Performance linked Notes 20/06/2023 e ART 5 Series 153 Alternative Asset Performance linked Notes 20/06/2023 vendute nel primo semestre dell'anno. Dal mese di settembre 2016 si sono avuti i primi rimborsi, che termineranno nel corso del 2017, per un totale di euro 13,5 milioni.

Quote di O.I.C.R. vendute o rimborsate nell'anno 2016.

ISIN	Descrizione	Quote	Controvalore	Data ultima operazione	Nota
LU0316492775	FRANKLIN TEMPLETON GLOBAL BOND	3.604.918,59	59.192.763	29/03/2016	Rimodulazione delle strategie bond che insistono sui mercati emergenti
LU0329574122	THREADNEEDLE LUX - EMERGING MARKET DEBT	1.226.091,221	31.289.848	31/03/2016	
XS1253097809	TER FINANCE FUND PORTFOLIO-LINKED CERTIFICATE	-	8.861.439	05/05/2016	Il rimborso dovrebbe terminare il prossimo esercizio
XS1427896557	ART SERIES 246 Pass-Through Note	-	13.533.005	14/11/2016	Il rimborso dovrebbe terminare il prossimo esercizio
Totale			112.877.056		

Per quanto riguarda le side pocket di Pioneer è stato completato il processo di rimborso delle quote per un totale di € 296.030.

Nel prospetto seguente sono indicati i valori del portafoglio suddiviso per singole gestioni e per tipologie di investimento.

GESTORE	STATO/ ENTI PUBBLICI	ALTRI STATI/ MULTILENDING	ALTRE OBBLIGAZIONI	OICR	AZIONI	LIQUIDITA' DISPONIBILE	LIQUIDITA' IMPEGNATA	Totale titoli	Totale complessivo
AMUNDI	-	-	-	350.000.000,00	-	-	-	**350.000.000,00**	**350.000.000,00**
ANIMA SGR	43.235.481,97	65.076.325,89	19.351.061,80	-	49.879.325,70	3.960.449,61	724,00	**177.542.195,36**	**181.503.368,97**
B.P.S.1002	58.312.003,50	48.411.758,17	41.577.715,39	-	-	2.815.126,07	324,00	**148.301.477,06**	**151.116.927,13**
BANCA PATRIMONI	54.689.168,20	56.369.147,57	6.326.248,65	-	-	30.656.478,86	324,00	**117.384.564,42**	**148.041.367,28**
BLACKROCK	-	745.361.738,32	785.325.265,00	-	330.621.657,77	9.302.881,87	5.067,97	**1.861.308.661,09**	**1.870.616.610,93**
BLACKROCK COMM	-	-	-	81.779.114,74	-	-	0,00	**81.779.114,74**	**81.779.114,74**
BLUEBAY	-	-	-	348.073.154,52	-	-	0,00	**348.073.154,52**	**348.073.154,52**
BRANDYWINE	-	106.872.638,14	255.278.596,90	-	-	18.670.083,30	-56.617,47	**362.151.235,04**	**380.764.700,87**
CR SUISSE AG	-	-	-	217.953.313,78	370.593.160,32	10.561.513,77	-36.754,15	**588.546.474,10**	**599.071.233,72**
CR SUISSE ITALY	32.294.656,78	119.381.708,24	12.910.415,85	9.517.756,33	63.786.045,75	9.894.717,43	-28.573,66	**237.890.582,95**	**247.756.726,72**
DEUTSCHE BANK	29.632.688,01	68.660.286,12	13.897.331,23	481.406,58	52.329.273,92	16.585.741,41	-940.437,77	**165.000.985,86**	**180.646.289,50**
DUEMME	53.547.646,02	48.556.355,63	20.359.967,33	14.698.853,05	36.683.183,91	2.397.088,15	724,00	**173.846.005,94**	**176.243.818,09**
ENPAM DIRETTI	55.864.207,99	-	518.515.430,00	1.420.549.923,26	-	-	0,00	**1.994.929.561,25**	**1.994.929.561,25**
EURIZON CAPITAL	49.184.358,70	67.590.618,87	-	2.949.724,45	55.133.537,95	4.118.663,95	-3.929,28	**174.858.239,97**	**178.972.974,64**
GOLDMAN SACHS	-	-	-	350.000.000,00	-	-	0,00	**350.000.000,00**	**350.000.000,00**
INVESCO	14.846.034,97	67.507.094,92	35.011.322,40	-	80.707.852,16	13.278.939,72	-815,84	**198.072.304,45**	**211.350.428,33**
LEGAL & GENERAL	62.368.949,89	996.873.752,64	60.969.566,86	-	-	2.136.100,02	-1.439,12	**1.120.212.269,39**	**1.122.346.930,29**
NEWTON	-	-	-	125.000.000,00	-	-	0,00	**125.000.000,00**	**125.000.000,00**
PIMCO	73.791.322,35	273.522.927,64	-	-	-	134.244,38	141,20	**347.314.249,99**	**347.448.635,57**
ROBECO	-	-	-	-	116.009.943,77	638.763,99	-1.856,75	**116.009.943,77**	**116.646.851,01**
STATE STREET	236.141.306,44	695.846.297,57	697.855.569,28	-	314.058.838,12	9.513.530,28	-4.773,48	**1.943.902.011,41**	**1.953.410.768,21**
VONTOBEL	-	-	-	124.999.999,83	-	-	0,00	**124.999.999,83**	**124.999.999,83**
WELLINGTON	-	-	-	980.351,96	109.967.727,96	5.289.825,78	-13.391,68	**110.948.079,92**	**116.224.514,02**
Totale complessivo	**763.907.824,82**	**3.360.030.649,72**	**2.467.378.490,69**	**3.046.983.598,50**	**1.579.770.547,33**	**139.954.148,59**	**- 1.081.284,03**	**11.218.071.111,06**	**11.356.943.975,62**

C) IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE

C) IV 1 - DEPOSITI BANCARI E POSTALI

Le movimentazioni dei depositi bancari e postali sono rappresentate nella tabella seguente:

DESCRIZIONE	31/12/2016	31/12/2015	VARIAZIONE
Depositi bancari e postali	548.454.688	444.070.066	104.384.622
Denaro e valori in cassa	78.234	86.473	-8.239
TOTALE	**548.532.922**	**444.156.539**	**104.376.383**

La voce "*Depositi bancari e postali*" raggruppa i conti accesi a nome dell'Ente presso: Banca Nazionale del Lavoro relativamente alla funzione di Cassiere, presso la BNP Paribas per la gestione di prodotti finanziari; la Banca Popolare di Milano, dove confluiscono i contributi versati dalle AA.SS.LL. e da altri enti per i medici convenzionati e vengono pagate le mensilità di pensioni; Banca Popolare di Sondrio ove affluiscono i contributi del Fondo di Previdenza Generale quota "A" e quelli proporzionali al reddito, i contributi di riscatto e di ricongiunzione ed i canoni di locazione relativi al patrimonio immobiliare nonché le rate dei mutui concessi agli iscritti.

Il conto corrente postale è interamente dedicato al pagamento delle pensioni per i beneficiari che hanno un conto acceso presso tale istituto ed al pagamento delle mensilità di pensione tramite assegno postale.

Infine, tra le disponibilità liquide si riscontrano € 9.763 di denaro contante ed € 68.471 di valori in cassa.

D) RATEI E RISCONTI

L'ammontare complessivo dei ratei attivi (€ 219.243.374) si riferisce a proventi di natura finanziaria maturati nell'anno 2016, così dettagliati:

- € 49.952.038 si riferiscono alla quota di competenza del 2016 di cedole su titoli dell'attivo circolante, in parte già incassate nei primi mesi del 2017;
- € 156.933.408 sono relativi a ratei per scarti positivi di titoli a lungo termine;
- € 2.430.000 si riferiscono a proventi maturati su titoli di cui, essendo nota la "performance", si è potuto iscrivere la quota di competenza che sarà incassata oltre l'esercizio 2016, alla scadenza dei titoli stessi.

Gli ulteriori € 9.927.928 sono relativi a ratei maturati sui forward in essere alla data del 31.12.2016.

I risconti attivi per complessivi € 88.417.358 sono rappresentati in maggior misura dall'importo delle pensioni pagate a fine dicembre 2016 e relative al mese di gennaio 2017 (€ 86.108.950). La rimanente somma di € 2.308.408 riguarda per € 961.267 la polizza Unipol a copertura dei fabbricati della Fondazione e costi di competenza dell'esercizio 2017 sostenuti nel 2016 prevalentemente per canoni di manutenzione, premi assicurativi e oneri di varia natura.

PASSIVITÀ

A - PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto è costituito per € 17.175.059.713 dalla riserva legale corrispondente agli avanzi economici di tutti gli esercizi precedenti, dalla riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi per (-) € 73.634.764 e per € 1.328.217.387 dall'avanzo economico dell'esercizio 2016.

Destinando annualmente l'intero avanzo economico ad integrazione della riserva legale e considerando la riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi, l'importo complessivo del patrimonio netto risultante al 31/12/2016 ascende a € 18.429.642.336 ben superiore al limite minimo delle cinque annualità delle pensioni rilevate per il 1994, limite stabilito dall'art. 1 comma 4 lettera c) del decreto legislativo 30/6/94 n. 509 integrato dall'art. 59 comma 20 della legge 27/12/97 n. 449.

Di seguito si riporta la tabella relativa alle movimentazioni delle poste di patrimonio netto avvenute nell'ultimo triennio:

Patrimonio netto	Riserva legale (Dlgs 509/94)	Riserva per copertura dei flussi finanziari	Avanzo/Disavanzo a nuovo	Risultato d'esercizio	Totale
Esistenza al 01.01.14	**14.971.524.150**				**14.971.524.150**
Destinazione dell'utile esercizi precedenti					
Variazioni					
Risultato dell'esercizio 31.12.2014				1.182.646.862	1.182.646.862
Alla chiusura dell'esercizio 31.12.2014	**14.971.524.150**			**1.182.646.862**	**16.154.171.012**
All'inizio dell'esercizio 01.01.2015	14.971.524.150			1.182.646.862	16.154.171.012
Destinazione dell'utile esercizi precedenti	1.182.646.862			-1.182.646.862	
Variazioni		15.729.722			15.729.722
Risultato dell'esercizio 31.12.2015				1.020.888.701	1.020.888.701
Alla chiusura dell'esercizio 31.12.2015	**16.154.171.012**	15.729.722		**1.020.888.701**	**17.190.789.435**
All'inizio dell'esercizio 01.01.2016	**16.154.171.012**	15.729.722		**1.020.888.701**	**17.190.789.435**
Destinazione dell'utile esercizi precedenti	1.020.888.701			-1.020.888.701	
Variazioni		-89.364.486			-89.364.486
Risultato dell'esercizio 31.12.2016				1.328.217.387	1.328.217.387
Alla chiusura dell'esercizio 31.12.2016	**17.175.059.713**	**-73.634.764**		**1.328.217.387**	**18.429.642.336**

La tabella sopra esposta mostra gli effetti derivanti dall'applicazione retroattiva della contabilizzazione delle operazioni di copertura introdotta dalla direttiva accounting. Come meglio specificato nei criteri di redazione, tale fattispecie impatta sui *forward* su cambi posti in essere dalla Fondazione e nello specifico comporta l'iscrizione a patrimonio netto dalla riserva per copertura dei flussi finanziari (anche nota come Riserva Cash Flow Hedge). Occorre sottolineare come, per effetto della retroattività dell'accounting appena menzionato si sono avuti i seguenti effetti sul patrimonio e sull'avanzo al 31 dicembre 2015:

	Patrimonio netto approvato al 31 dicembre 2015	17.200.700.909
-	Delta su avanzo economico dovuto alla disapplicazione dell'accounting ex OIC 26 ed introduzione dell'accounting OIC 32	-25.641.196
+	Iscrizione Riserva Cash Flow Hedge	15.729.722
	Patrimonio netto al 31 dicembre 2015 post modifiche Direttiva Accounting	17.190.789.435

Nello specifico, l'andamento della riserva di cash flow hedge è così riassumibile:

Apertura al 01/01/2016: 15.727.722

Utilizzo per chiusura derivati nel 2016: -15.727.722

Iscrizione per derivati attivi e passivi: -73.634.764

Saldo al 31.12.2016: -73.634.764

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

B) 2 PER IMPOSTE, ANCHE DIFFERITE

DESCRIZIONE	31/12/2015	Incrementi	Decrementi	31/12/2016
Fondo imposte	12.694.318			12.694.318
TOTALE	**12.694.318**	**0**	**0**	**12.694.318**

La voce pari ad € 12.694.318 recepisce il rischio di soccombenza potenziale per contenziosi in corso principalmente derivanti da ricorsi pendenti presso la Suprema Corte di Cassazione in materia di IRPEG/ILOR ed INVIM e le Commissioni Tributarie in materia di accertamenti per ICI.

B) 3 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI PASSIVI

DESCRIZIONE	31/12/2016	31/12/2015	VARIAZIONE
Strumenti finanziari derivati passivi	123.340.295	43.750.931	79.589.364
TOTALE	**123.340.295**	**43.750.931**	**79.589.364**

La voce recepisce il *fair value* passivo dei contratti *forward* per le operazioni sui cambi che sono stati posti in essere dai Gestori dei portafogli mobiliari nel corso dell'esercizio 2016. La differenza tra il valore del *fair value passivo* e quello esposto tra gli strumenti finanziari derivati attivi è pari ad € (-) 73.634.764 e risulta iscritta in una specifica Riserva di Patrimonio Netto denominata "Riserva copertura flussi finanziari", così come previsto dall'OIC 32. I derivati di copertura iscritti al 31/12/2015 sono stati chiusi nell'esercizio 2016.

B) 4 ALTRI

DESCRIZIONE	31/12/2015	Incrementi	Decrementi	31/12/2016
Fondo rischi diversi	49.957.904	9.521.172	21.039.082	38.439.994
Deb. p/imposta sostit. su proventi dei titoli a scadenza	21.441.422	2.676.142	3.927.156	20.190.408
Fondo oneri futuri	4.362.083		74.335	4.287.748
TOTALE	**75.761.409**	**12.197.314**	**25.040.573**	**62.918.150**

Il fondo rischi diversi ammonta a € 38.439.994. Nel fondo sono presenti:

- € 25.000.000 quale eventuale residua indennità di avviamento da corrispondere alla società ATA locataria dei cespiti oggetto dell'apporto degli immobili ad uso alberghiero avvenuto in data 23/12/2015, comprensivi di € 3.000.000 quali spese legali da sostenere per contenzioso già avviato;
- € 5.000.000, invariati rispetto al precedente esercizio, relativi al giudizio promosso dalla New Esquilino S.p.A. per pagamento di costi e compensi relativi all'esecuzione di lavori che sarebbero stati effettuati in aggiunta o in variazione rispetto a quelli previsti negli originari progetti. La Fondazione si è costituita in giudizio resistendo alla domanda attrice e inoltrando a propria volta domanda riconvenzionale per penali da ritardata consegna ed ulteriori danni;
- € 5.000.000 riferiti al giudizio introdotto dalla CIDS avente per oggetto la richiesta di un pagamento per presunti lavori che sarebbero stati svolti da tale società sub-appaltatrice, in relazione all'appalto per la gestione degli immobili della Fondazione

aggiudicato dalla Gefi. Il giudizio ha avuto esito favorevole per l'Ente in primo grado e la Cids ha impugnato in appello la sentenza.

- € 1.137.718, invariati rispetto al precedente esercizio, relativi al giudizio promosso dalla ditta "La Casa Costruzioni (ex Edilgestioni S.r.l.)" per contratti di manutenzione stipulati dai Gestori fiduciari dell'Ente che sarebbero stati disdettati dalla Fondazione prima della scadenza degli stessi;
- € 800.000 riferiti al giudizio introdotto dal Dott. S. Sciacchitano nei confronti dell'Enpam, a titolo di risarcimento dei danni asseritamente patiti in conseguenza della revoca della nomina di componente del CdA dell'Enpam;
- € 500.000 invariati rispetto al 2015, come da richiesta per risarcimento danni alla ditta DADO S.r.l. relativamente alla compravendita di un immobile in Latina;
- € 170.000 relativi a cause intentate nei confronti della Fondazione da locatari o da persone fisiche o giuridiche che si ritengono danneggiate da azioni, comportamenti od omissioni riferibili alla proprietà;
- € 107.103 invariati rispetto al 2015, quale residuo pagamento richiesto dalla EXERGIA S.p.A. per consumi di energia elettrica e gas relativi agli stabili della Fondazione e riferiti a fatture emesse dal 2008 per le quali sono in corso le opportune verifiche per accertare la fondatezza della richiesta;
- i residuali € 725.173 comprendono: il corrispettivo corrispondente ad una annualità di stipendio da utilizzare in caso di cessazioni consensuali che potranno essere effettuate in base alle disposizioni contenute all'art. 22 lett. E del CCNL per il personale dirigente, il cui importo (€ 147.165) è stato definito conteggiando i soli destinatari della norma già in possesso dei requisiti di anzianità contributiva ivi previsti; € 470.320 quale valore stimato delle cause intentate all'Ente da personale dipendente per riconoscimenti di inquadramenti più favorevoli con conseguenti maggiorazioni retributive, ed infine, sempre prudenzialmente, l'importo di € 107.687 quale somma richiesta dall'INPS per contributi arretrati dovuti ad una diversa interpretazione della decorrenza di inquadramento a seguito della privatizzazione (Sentenza Corte di Cassazione n. 8986/08 del 7/04/2008).

I decrementi pari ad € 21.039.082 rappresentano prevalentemente il rimborso parziale dell'indennità di avviamento corrisposto ad ATA, già locataria degli immobili ad uso alberghiero, come sopra descritto.

I debiti per imposta sostitutiva su proventi dei titoli a scadenza ammontano ad € 20.190.408 e riguardano l'accantonamento per le imposte sugli scarti positivi dei titoli obbligazionari e dei titoli di Stato e sulle cedole maturate.

Il fondo oneri futuri accoglie € 4.287.748 quale onere presunto riguardante il mancato versamento nei termini delle imposte di registro riferite agli anni 2009 - 2010 e 2011 per rinnovo contratti di locazione.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

DESCRIZIONE	31/12/2015	Incrementi	Decrementi	31/12/2016
Fondo indennità di fine rapporto personale	14.644.953	2.044.441	1.424.521	15.264.873
Fondo indennità di fine rapporto portieri	1.269.353	87.264	227.607	1.129.010
Fondo indennità di fine rapporto di collaborazione	211.000		211.000	0
TOTALE	**16.125.306**	**2.131.705**	**1.863.128**	**16.393.883**

Al 31 dicembre 2016 il fondo trattamento di fine rapporto ammonta ad € 16.393.883 con un decremento pari ad € 1.863.128 per cessazioni, anticipazioni, smobilizzo di quote destinate al fondo di previdenza complementare Unipol. L'incremento del fondo ammonta ad € 2.131.705 a fronte degli accantonamenti maturati nell'anno e dell'imposta sostitutiva pari al 17% della rivalutazione per l'anno 2016.

D) DEBITI

D) 4 DEBITI VERSO BANCHE

DESCRIZIONE	31/12/2016	31/12/2015	VARIAZIONE
Debiti verso istituti di credito e banche	9.453.422	6.286.973	3.166.449
Debiti per interessi passivi e spese di c/c	534	437	97
TOTALE	**9.453.956**	**6.287.410**	**3.166.546**

Tale voce, per complessivi € 9.453.956, comprende l'imposta sostitutiva sui proventi relativi a cedole di competenza 2016 per € 9.453.422 addebitati nel corso del 2017 e le competenze e spese su conti correnti da regolarizzare nel prossimo esercizio per € 534.

D) 6 ACCONTI

La voce per complessivi € 800.000 si riferisce alla caparra del 10% del valore di vendita della porzione immobiliare del complesso sito in Pisa Via S. Michele degli Scalzi, che avverrà entro giugno 2017. La porzione immobiliare pari ad € 8.000.000 è iscritta tra le immobilizzazioni materiali.

D) 7 DEBITI VERSO FORNITORI

Tale voce accoglie l'importo dei debiti per fatture a vario titolo emesse nei confronti della Fondazione che saranno regolate nel 2017 e che qui di seguito vengono dettagliate nella loro analitica composizione:

DESCRIZIONE	31/12/2016	31/12/2015	VARIAZIONE
Debiti per fatture da liquidare	7.355.646	6.779.421	576.225
Debiti per fatture da ricevere	4.352.082	2.532.907	1.819.175
Debiti per decimi a garanzia su stati di avanzamento	431.132	362.439	68.693
TOTALE	**12.138.860**	**9.674.767**	**2.464.093**

D) 9 DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE

DESCRIZIONE	31/12/2016	31/12/2015	VARIAZIONE
Debiti v/Enpam Real Estate Srl	11.736.017	26.393.903	-14.657.886
Debiti v/Enpam Sicura Srl in liquidazione	0	414.800	-414.800
TOTALE	**11.736.017**	**26.808.703**	**-15.072.686**

Il saldo dei debiti v/Enpam Real Estate per € 11.736.017 è rappresentato dalle somme dovute alla partecipata per fatture da ricevere, liquidare e per decimi a garanzia.

D) 12 DEBITI TRIBUTARI

DESCRIZIONE	31/12/2016	31/12/2015	VARIAZIONE
Debiti per imposte e tasse	49.462.897	48.952.338	510.559
Debiti per ritenute su redditi di lavoro dipendente	1.115.624	1.004.246	111.378
Debiti per ritenute su redditi di lavoro autonomo	1.223.426	1.751.259	-527.833
Debiti per ritenute su redditi di pensione	34.563.170	32.995.764	1.567.406
Debiti per addizionale IRPEF Regionale	5.060	2.050	3.010
Debiti per addizionale IRPEF Comunale	2.021	950	1.071
TOTALE	**86.372.198**	**84.706.607**	**1.665.591**

Nei debiti per imposte e tasse sono compresi: € 30.652.912 quale accantonamento dell'imposta IRES dell'esercizio ed € 1.248.847 dell'imposta IRAP; € 23.536 quale imposta sostitutiva del 26% su proventi di titoli da liquidare in fase di dichiarazione mod. Unico 2017 ed € 37.309 quale imposta sostitutiva sui mutui erogati nel corso dell'esercizio 2016. In tale voce sono compresi inoltre gli accantonamenti relativi al 2016 per le imposte IMU (€ 16.446.164) e TASI (€ 1.054.128). Per tali ultimi tributi, per gli Enti non commerciali, il conguaglio dell'imposta complessivamente dovuta verrà effettuato l'anno successivo a quello cui si riferisce il versamento.

Gli altri debiti espongono il saldo al 31 dicembre maturato per le imposte sulle retribuzioni e sulle pensioni del mese di dicembre nonché l'imposta sostitutiva del 17% sulla rivalutazione del TFR.

D) 13 DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE

Debiti verso Enti previdenziali

Il saldo dei debiti verso Enti previdenziali per € 1.412.716 riguarda i contributi previdenziali sulle retribuzioni di dicembre 2016 da versare entro il mese successivo.

D) 14 ALTRI DEBITI

DESCRIZIONE	31/12/2016	31/12/2015	VARIAZIONE
Debiti v/iscritti	33.934.102	26.230.378	7.703.724
Debiti v/locatari	10.958.701	11.978.059	-1.019.358
Debiti v/il personale	3.976.977	3.832.961	144.016
Debiti v/amministratori e	144.502	144.651	-149
Altri	10.900.312	9.120.761	1.779.551
TOTALE	**59.914.594**	**51.306.810**	**8.607.784**

Debiti verso gli iscritti

Il saldo dei debiti verso gli iscritti per € 33.934.102 è costituito dalle seguenti voci:

- debiti per pensioni € 22.926.179
- debiti per liquidazioni indennità ordinarie € 4.838.430
- debiti diversi € 3.071.238
- debiti v/pensionati p/trattenute su pensioni € 77.392
- debiti v/iscritti per maternità € 3.020.863

I debiti per pensioni si riferiscono a somme dovute agli iscritti a titolo di ratei di pensione maturati dopo il compimento del 66° anno di età e sei mesi, la cui liquidazione non è ancora intervenuta alla fine dell'esercizio anche per mancanza di specifica richiesta dagli aventi diritto. Sono compresi altresì gli importi dovuti a titolo di conguaglio delle pensioni già erogate.

I debiti per indennità ordinarie si riferiscono alle somme dovute per richieste di prestazioni in capitale presentate da iscritti ai Fondi di previdenza dei medici convenzionati con il S.S.N. che non è stato possibile liquidare entro l'esercizio, nonché alle riliquidazioni delle prestazioni già erogate negli anni precedenti.

I debiti diversi accolgono prevalentemente somme da erogare relative ad indennità di maternità e di invalidità temporanea e rimborsi di contributi il cui pagamento è avvenuto nei primi mesi dell'esercizio 2017.

I debiti verso pensionati per trattenute su pensioni riguardano somme trattenute in eccedenza da restituire ai medesimi.

Recependo quanto richiesto dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali la tabella sottostante evidenzia come nella voce indennità di maternità non si registri alcun

avanzo e che la disponibilità 2016 venga riportata quale debito v/iscritti per maternità da utilizzarsi integralmente per la copertura degli eventi nel corso del 2017.

Totale contributo maternità 2016	Totale prestazioni indennità maternità 2016 erogate	Differenza	debiti v/iscritti per maternità 2016 da utilizzare nel 2017
21.276.774	18.255.911	3.020.863	3.020.863

Debiti verso locatari

Il saldo dei debiti verso locatari è costituito per € 10.902.824 da depositi cauzionali versati dagli inquilini che andranno restituiti al momento della cessazione del rapporto locativo e per € 55.877 da interessi maturati su tali depositi.

Debiti verso il personale

Il saldo dei debiti verso il personale per € 3.976.977 è costituito dalle seguenti voci:

- debiti per liquidazione del premio aziendale di risultato 2016 € 3.103.532
- debiti per oneri prev.li su premio aziendale 2016 € 761.188
- debiti per indennità rimborso missioni € 15.117
- debiti per straordinari da liquidare € 46.780
- debiti per indennità da corrispondere € 24.264
- altri debiti € 26.096

I debiti per la liquidazione del premio aziendale si riferiscono al saldo del premio di produzione al personale dipendente che viene determinato con una percentuale variabile applicata al minimo tabellare della retribuzione e viene erogato nel mese di febbraio dell'esercizio successivo a quello di maturazione.

Tutte le altre voci si riferiscono a somme di competenza dell'esercizio erogate al personale e dirigenti nei primi mesi del 2017.

Debiti v/amministratori e sindaci

I debiti verso amministratori e sindaci per € 144.502 rappresentano il debito residuo per l'attività svolta negli ultimi mesi del 2016.

Altri debiti

Il saldo degli altri debiti per € 10.900.312 è così costituito:

debiti v/terzi per ritenute a loro favore su retribuzioni del personale	12.090
debiti per premi assicurativi da versare e assic. complementari	1.788.837
debiti per riemissioni di prestazioni previdenziali	137.601
debiti per trattenute c/terzi su pensioni	435.334
debiti per somme da attribuire	318.938
altri debiti	5.534.052
fondo erogazioni assistenziali	2.667.222
debiti v/org. sind. quote inquilini	6.238
TOTALE	**10.900.312**

I debiti v/terzi sulle retribuzioni del personale riguardano le trattenute volontarie (CRAL e Sindacati) nonché i pignoramenti e le cessioni del quinto.

I debiti per premi assicurativi rappresentano i versamenti effettuati entro il 31 dicembre 2016 dalle AA.SS.LL. per l'assicurazione malattia dei medici di medicina generale e dei medici di guardia medica, da riversare alle Società di assicurazione e l'importo dei premi da versare alla Compagnia di Assicurazioni Unipol relativi alle adesioni ai fondi di previdenza complementare del personale e dei portieri.

Il saldo dei debiti per riemissioni di prestazioni previdenziali rappresenta il debito per ratei di pensione il cui accredito non è andato a buon fine e che vengono restituiti nei primi mesi dell'anno successivo.

I debiti per trattenute c/terzi su pensioni rappresentano le somme da versare a titolo di pignoramento e di cessione del quinto.

I debiti per somme da attribuire rappresentano incassi ricevuti prevalentemente da locatari per i quali non è stato ancora possibile identificare e chiudere le relative partite creditorie.

Tra gli altri debiti per € 5.534.052 sono comprese somme di varia natura ed entità. La voce accoglie:

- € 1.957.296 quale accantonamento delle spese di gestione relative al portafoglio finanziario in delega affidato a gestioni passive e Sim relative al 2016 e addebitate nel 2017;
- € 3.321.584 relativi a somme da riversare ad ex conduttori, a somme per spese condominiali e consortili sui fabbricati da reddito, ad utenze relative a diversi stabili

della Fondazione nonché € 3.250.194 relative a somme anticipate da ANTIRION su accordo transattivo UNA SPA;

- € 11.750 relativi a somme da corrispondere per consulenze e rapporti di collaborazione prestati nel corso dell'esercizio;
- € 113.470 per onorari da corrispondere a partecipanti di commissioni mediche nel corso dell'esercizio 2016;
- € 4.386 per collaborazioni giornalistiche prestate nel corso dell'esercizio 2016;
- € 70.500 relativi a rimborsi spese per convegni e contributi straordinari a vari OO.MM.;
- € 46.276 per utenze domiciliate il cui addebito è avvenuto nei primi mesi del 2017;
- € 8.790 per somme da liquidare di modesta entità.

Il fondo erogazioni assistenziali esprime il totale delle somme ricevute a titolo di donazioni e liberalità da destinare a scopi assistenziali.

I debiti v/organizzazioni sindacali quote inquilini per € 6.238 sono relativi a quote versate da diversi conduttori.

E) RATEI E RISCONTI

L'importo di € 63.363.954 è relativo a ratei maturati sui forward, posti in essere dalle gestioni patrimoniali nell'ambito dei mandati a loro conferiti e presenti alla data del 31.12.2016.

I risconti passivi pari ad € 35.473 afferiscono a prestazioni pensionistiche (€ 737) relative alla mensilità di gennaio 2016, erogate e stornate alla fine del mese di dicembre 2015 dall'Istituto cassiere e a somme (€ 34.736) incassate nell'anno 2016 per estinzione prestito competenza anno 2017.

Informativa sugli impegni, garanzie o beni di terzi in cauzione (ex Conti d'ordine).

Alla data di chiusura dell'esercizio 2016, sono presenti le seguenti fidejussioni:

- € 4.668.921 a titolo di cauzione rilasciate da locatari;
- € 5.937.453 rilasciate a garanzia della corretta esecuzione delle opere di manutenzione straordinaria e ordinaria da parte di imprese appaltatrici di lavori,
- € 6.717.532 rilasciata dalla cooperativa Intesa Casa 2, assistita dalla società Cosvedil II relativa alla vendita del complesso di Via Eudo Giulioli a garanzia di un differimento del pagamento di pari importo, interamente incassato nei primi mesi del 2017;
- € 2.599.897 rilasciate a garanzia di interventi manutentivi della sede, nonché riferite a forniture di servizi vari (polizze assicurative, pulizia uffici, vigilanza, servizio di stampa del Giornale della Previdenza, ecc.).

Tra gli impegni assunti, risultano:

- € 128.838.410 quali residui impegni di sottoscrizione dei fondi chiusi di private equity e precisamente: Advanced Capital III (€ 3.297.919); Network Capital Partners (€ 4.875.000); Principia II Quantica (€ 11.609); Advanced Capital Real Estate (€ 293.308); Sator (€ 4.170.946) e Principia III Health (€ 116.189.628);
- € 126.304.316 relativi agli impegni di sottoscrizione dei fondi immobiliari così dettagliati:
    - € 927.546 quale importo residuo dell'impegno originario di € 20.000.000 per l'acquisto di quote del Fondo HICOF;
    - € 27.800.000 quale importo residuo dell'impegno originario di € 137.200.000 per l'acquisto di quote del Fondo ANTIRION RETAIL (comparto Gallerie Commerciali);
    - € 14.307.598 quale importo residuo dell'impegno sottoscritto di € 258.707.598 per le quote del Fondo Antirion Comparto Hotel;
    - € 38.367 di cui € 38.270 quale importo residuo dell'impegno di € 12.0000 per l'acquisto di quote del Fondo PAI comparto A ed € 97 quale residua sottoscrizione di quote del comparto B, per un impegno di € 2.000.000;
    - € 53.256.000 quale importo residuo dell'impegno di € 60.000.000 per il Fondo AXA HADRIAN;
    - € 10.038.884 quale importo residuo per l'acquisto di quote del Fondo Spazio Sanità per un impegno di € 30.000.000;
    - € 19.319.538 di residuo impegno per il Fondo Comune di investimento immobiliare chiuso denominato "Fondo Investimenti per l'Abitare" sottoscritto per € 50.000.000;
    - Sono inoltre presenti impegni per il Fondo Socrate per € 610.064 su un totale sottoscritto di € 10.000.000 e per il Fondo Seb Asian Property II di € 6.319 su un totale sottoscritto di € 15.000.000.

Risultano altresì € 12.354.091 quali impegni di spesa assunti dall'Ente per lavori incrementativi del costo non ancora effettuati sugli immobili di proprietà della Fondazione, per i quali i contratti di appalto sono stipulati precedentemente.

Risultano deliberati e non ancora erogati € 20.310.757 per mutui a favore di iscritti (€ 18.279.057) relativi al bando del 2015 e 2016 e a favore di dipendenti (€ 2.031.700).

Infine, risultano € 132.410 di cauzioni /garanzie prestate verso il Comune di Milano a garanzia della riduzione degli oneri di urbanizzazione ottenuti per l'efficienza energetica delle opere da realizzare sugli immobili di Via Bordoni/Cornalia in Milano.

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

A) 1 RICAVI E PROVENTI CONTRIBUTIVI

Tali entrate si riferiscono ai contributi dovuti ai Fondi di previdenza gestiti dall'Ente così specificati:

Contributi al Fondo di Previdenza Generale "Quota A"	31/12/2016	31/12/2015	VARIAZIONE
Contributi quota base	423.150.652	416.322.333	6.828.319
Contributi di maternita'	21.276.774	15.963.902	5.312.872
Trasferimenti da altri enti e contributi per ricongiunzioni	14.022.889	9.464.994	4.557.895
Contributi di riscatto di allineamento	426.367	632.166	-205.799
Recupero prestazioni erogate in esercizi precedenti "Quota A"	329.601	240.563	89.038
TOTALE	**459.206.283**	**442.623.958**	**16.582.325**

- il Fondo di previdenza generale – Quota "A" comprende: i contributi della quota base nelle misure stabilite nella riunione congiunta dei Consigli Nazionali dell'Enpam e della FNOMCeO del 28/6/97, incrementati dalla rivalutazione ISTAT, per € 423.150.652, di cui € 880.333 relativi ad anni precedenti; i contributi versati all'Ente in base alla Legge 45/90 sulla ricongiunzione delle posizioni contributive per € 14.022.889; i contributi previsti dall'art. 5 della Legge 379/90 "indennità di maternità alle libere professioniste" per € 21.276.774 di cui € 131.927 relativi ad anni precedenti ed i contributi di riscatto di allineamento per € 426.367. La nuova componente "anni precedenti" include inoltre il recupero prestazioni erogate negli esercizi precedenti per € 329.601.

  L'incremento del Fondo è dovuto ai maggiori ricavi contributivi a seguito della rivalutazione del tasso annuo d'inflazione monetaria e all'ampliamento della platea dei contribuenti in considerazione del graduale aumento del requisito anagrafico di sei mesi ogni anno per l'accesso al trattamento pensionistico.

Contributi al Fondo della libera professione "Quota B" del Fondo di Previdenza Generale	31/12/2016	31/12/2015	VARIAZIONE
Contributi commisurati al reddito	523.791.845	474.370.459	49.421.386
Contributi di riscatto	23.889.113	23.386.759	502.354
Contributi su compensi amm.ri Enti locali	28.619	41.078	-12.459
Recupero prestazioni erogate in esercizi precedenti "Quota B"	73.074	80.492	-7.418
TOTALE	**547.782.651**	**497.878.788**	**49.903.863**

- il Fondo della libera professione - Quota "B" del Fondo Generale comprende i contributi commisurati al reddito libero professionale per € 523.791.845, di cui € 13.845.547 relativi ad anni precedenti e scaturiti dall'attività di accertamento mediante controllo incrociato dei dati reddituali con l'Anagrafe Tributaria,

permettendo di contestare omesse dichiarazioni riferite agli anni precedenti; i contributi di riscatto per € 23.889.113 e i contributi calcolati su competenze degli Amministratori Enti Locali, versati ai sensi della Legge 3 agosto 1999 n. 265 per € 28.619. Nella voce "anni precedenti" inoltre sono compresi i recuperi prestazioni erogate negli esercizi precedenti per € 73.074;

L'incremento del Fondo è dovuto all'innalzamento del tetto reddituale sul quale viene commisurato il contributo ordinario dovuto dai liberi professionisti.

Contributi al Fondo dei medici di Medicina Generale	31/12/2016	31/12/2015	VARIAZIONE
Contributi ordinari	1.126.719.840	1.093.957.238	32.762.602
Contributi di riscatto	46.630.320	48.191.124	-1.560.804
Trasferimenti da altri enti e contributi per ricongiunzioni	33.971.252	25.179.030	8.792.222
Recupero prestazioni erogate in esercizi precedenti F/Generici	392.640	219.829	172.811
TOTALE	**1.207.714.052**	**1.167.547.221**	**40.166.831**

- il Fondo di previdenza medici di Medicina Generale comprende i contributi ordinari (sia quelli versati per i medici transitati alla dipendenza che hanno optato per il mantenimento dell'iscrizione previdenziale all'Enpam, sia l'istituto dell'aliquota modulare su base volontaria) per € 1.126.719.840, di cui € 27.416 relativi ad anni precedenti; i contributi di riscatto per € 46.630.320; i contributi versati al Fondo a seguito di ricongiunzione delle posizioni contributive ai sensi della Legge 45/90 per € 33.971.252. Nella voce "anni precedenti" inoltre sono compresi i recuperi prestazioni erogate negli esercizi precedenti per € 392.640.

Contributi al Fondo degli specialisti ambulatoriali	31/12/2016	31/12/2015	VARIAZIONE
Contributi ordinari	282.704.199	280.019.100	2.685.099
Contributi di riscatto	11.040.021	11.015.890	24.131
Trasferimenti da altri enti e contributi per ricongiunzioni	9.558.779	13.640.337	-4.081.558
Recupero prestazioni erogate in esercizi precedenti F/Ambulatoriali	90.186	37.984	52.202
TOTALE	**303.393.185**	**304.713.311**	**-1.320.126**

- il Fondo di previdenza medici Specialisti Ambulatoriali comprende i contributi ordinari (versati per i medici transitati alla dipendenza che hanno optato per il mantenimento dell'iscrizione previdenziale all'Enpam) per € 282.704.199, di cui € 116.453 relativi ad anni precedenti; i contributi di riscatto versati dagli iscritti per € 11.040.021; i contributi versati al Fondo a seguito di ricongiunzione delle posizioni contributive ai sensi della Legge 45/90 per € 9.558.779. Nella voce

"anni precedenti" inoltre è compreso il recupero prestazioni erogate negli esercizi precedenti per € 90.186.

Contributi al Fondo degli specialisti esterni	31/12/2016	31/12/2015	VARIAZIONE
Contributi ordinari	11.245.693	9.704.969	1.540.724
Contributi di riscatto	412.919	487.195	-74.276
Contributi da società accreditate con il SSNN (ex L. 243/04)	10.777.525	6.454.362	4.323.163
Trasferimenti da altri enti e contributi per ricongiunzioni	1.043.041	1.139.248	-96.207
Recupero prestazioni erogate in esercizi precedenti F/Specialisti	16.473	3.179	13.294
TOTALE	**23.495.651**	**17.788.953**	**5.706.698**

- il Fondo di previdenza medici Specialisti Esterni comprende i contributi ordinari per € 11.245.693, di cui € 999.058 relative ad anni precedenti: i contributi di riscatto versati dagli iscritti per € 412.919; i contributi versati al Fondo a seguito di ricongiunzione delle posizioni contributive ai sensi della Legge 45/90 per € 1.043.041. Al Fondo affluiscono altresì i contributi pari al 2% del fatturato, dovuti dalle Società di capitali che operano in regime di accreditamento con il Servizio Sanitario Nazionale, come previsto dall'art. 1 comma 39 della legge n. 243/2004 per € 10.777.525, di cui € 3.267.235 relativi ad anni precedenti.

  Nella voce "anni precedenti" inoltre è compreso il recupero prestazioni per € 16.473. L'incremento, si riferisce principalmente ai contributi versati dalle società accreditate nelle quali si registra un incremento del numero dei beneficiari della contribuzione a carico delle stesse.

A) 5 ALTRI RICAVI E PROVENTI

DESCRIZIONE	31/12/2016	31/12/2015	VARIAZIONE
Proventi patrimoniali	66.657.195	74.419.212	-7.762.017
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di beni	71.479.913	52.753.691	18.726.222
Altri ricavi e proventi	2.345.702	3.709.352	-1.363.650
TOTALE	**140.482.810**	**130.882.255**	**9.600.555**

La voce relativa ai proventi patrimoniali si riferisce ai canoni di competenza dell'esercizio 2016 delle unità immobiliari di proprietà dell'Ente (€ 53.844.965) e al recupero delle spese relative alla gestione immobiliare poste a carico degli inquilini (€ 12.480.333). Il decremento è riconducibile alla parziale dismissione degli immobili di Roma. Nella voce sono comprese somme relative agli anni precedenti riferite alla restituzione degli oneri di urbanizzazione che la Fondazione ha pagato per ottenere l'autorizzazione dal Comune di Milano per la realizzazione di opere di riqualificazione e al rimborso degli indennizzi di assicurazioni per complessivi € 331.897.

La voce "plusvalenze derivanti dall'alienazione di beni immobili per € 71.479.913 è riferita a quanto realizzato dalle vendite degli immobili ad uso residenziale siti in Roma come già specificato nella parte relativa ai decrementi degli immobili.

Gli altri ricavi e proventi comprendono: € 1.016.275 relativo al diritto di usufrutto degli immobili a destinazione alberghiera concesso alla controllata e comprensivo dell'adeguamento annuale ISTAT; € 500.015 rimborso spese per il personale distaccato in forza presso la Enpam Real Estate (€ 498.724) e SALUTEMIA (€ 1.291); € 430.652 riferito al contributo istituzionale 5x mille derivante dalla distribuzione delle scelte degli importi ONLUS ed Enti del volontariato, ammessi al beneficio per l'anno 2014 sui redditi 2013; € 170.850 riferito a proventi e recuperi diversi di varia natura, oltre al contributo di solidarietà per € 23.073 (L. 144 art 64 comma 4 del 17/05/1999); € 204.837 riferiti a recupero spese legali, a rimborso indennizzi di assicurazioni e a risarcimento somme a seguito di sentenze passate in giudizio degli anni precedenti.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

B) 7 a PRESTAZIONI ISTITUZIONALI

La voce si riferisce alle prestazioni previdenziali e assistenziali erogate agli iscritti a carico di tutti i Fondi gestiti.

Prestazioni del Fondo di previdenza generale - Quota "A"

Prestazioni del Fondo di Previdenza Generale "Quota A"	31/12/2016	31/12/2015	VARIAZIONE
Pensioni ordinarie, invalidità, superstiti e prestazioni esercizi precedenti	263.547.115	250.059.185	13.487.930
Prestazioni integrative	7.251.739	4.839.210	2.412.529
Integrazione al minimo art. 7 legge 544/88	3.511.037	3.586.996	-75.959
Trasferimento ad altri Enti per ricong. "Quota A"	0	2.247	-2.247
Indennita' di maternita'	21.276.774	17.919.941	3.356.833
Restituzione contributi (artt. 9 e 18 Regolamento)	32.021	26.934	5.087
Rimborso contributi in piu' versati in esercizi precedenti "Quota A"	156.267	249.499	-93.232
Rettifiche di contributi esercizi precedenti "Quota A" per sgravi	570.221	1.172.927	-602.706
Recupero prestazioni esercizio corrente	-890.064	-866.713	-23.351
Totale	**295.455.110**	**276.990.226**	**18.464.884**

L'importo di € 263.547.115 si riferisce alla spesa per pensioni ordinarie, di invalidità e a superstiti nonché alle somme erogate a titolo di totalizzazione, istituto disciplinato da D.lgs. 2/2/2006 n. 42 in alternativa alla ricongiunzione, di cui € 5.203.979 relativi all'ammontare di arretrati pensionistici erogati nel corso dell'anno 2016 a seguito della presentazione tardiva delle domande di pensione rispetto alla data di raggiungimento dei requisiti.

L'importo di € 7.251.739 si riferisce alla spesa per prestazioni assistenziali ed € 3.511.037 alla spesa sostenuta per l'integrazione al minimo dei trattamenti pensionistici previsti dall'art. 7 della Legge n. 544/88.

Nella voce è registrata anche la spesa delle indennità per maternità per € 21.276.774 erogate ai sensi della Legge 11 dicembre 1990, n. 379, recepita nel Testo Unico di cui al Decreto Legislativo 26 marzo 2001 n. 151, al netto della parte posta a carico del Bilancio dello Stato in forza dell'art. 78 del D.lgs. 26/3/2002 n. 151 per il cui importo è stato istituito un apposito conto nello stato patrimoniale "Crediti verso il Ministero del Tesoro per rimborso di prestazioni di maternità".

La spesa comprende, inoltre, il rimborso dei contributi agli iscritti che non hanno maturato i requisiti per il conseguimento della pensione per € 32.021.

Nella componente anni precedenti è inoltre compreso il rimborso contributi versati in più relativi ad anni precedenti per € 156.267 e le rettifiche di contributi quota "A" per sgravi, il cui importo ammonta ad € 570.221.

Dall'importo complessivo delle prestazioni è stato detratto l'ammontare di quelle recuperate per motivi vari (decesso dei beneficiari, perdita del diritto ai trattamenti di pensione, ecc.) per € 890.064.

Prestazioni del Fondo di previdenza della libera professione Quota "B" del Fondo Generale

Prestazioni del Fondo della libera professione "Quota B" del Fondo di Previdenza Generale	31/12/2016	31/12/2015	VARIAZIONE
Pensioni ordinarie, invalidità, superstiti e prestazioni esercizi precedenti	110.787.336	96.416.267	14.371.069
Prestazioni assistenziali aggiuntive	1.943.017	1.437.356	505.661
Trasferimenti da altri Enti per ricongiunzioni del F/do della libera professione Quota "B"	0	7.312	-7.312
Restituzione contributi (artt. 9 e 18 Regolamento)	34.041	2.927	31.114
Rimborso contributi in piu' versati in esercizi precedenti "Quota B"	549.643	481.127	68.516
Recupero prestazioni esercizio corrente	-201.277	-163.103	-38.174
Totale	**113.112.760**	**98.181.886**	**14.930.874**

Nella spesa per totali € 110.787.336, di cui € 5.853.125 relativi all'ammontare di arretrati pensionistici erogati nel corso dell'anno 2016, confluiscono i trattamenti di pensione erogati a carico della Quota "B", introdotti con la riforma regolamentare del 1990, al fine di garantire, in aggiunta alla pensione di base (Quota "A"), un ulteriore trattamento derivante dal versamento di contributi commisurati al reddito professionale. La spesa si riferisce inoltre alle prestazioni assistenziali aggiuntive per € 1.943.017. Nella componente anni precedenti è inoltre compreso il rimborso contributi versati in eccesso rispetto al reddito personale denunciato e restituiti agli interessati per € 549.643.

Dall'importo complessivo delle prestazioni è stato detratto l'ammontare di quelle recuperate per motivi vari (decesso dei beneficiari, perdita del diritto ai trattamenti di pensione, ecc.) per € 201.277.

Prestazioni del Fondo di previdenza medici di Medicina Generale, del Fondo di previdenza Specialisti Ambulatoriali, del Fondo di previdenza Specialisti Esterni

Prestazioni del Fondo dei medici di Medicina Generale	31/12/2016	31/12/2015	VARIAZIONE
Pensioni ordinarie, invalidità, superstiti e prestazioni esercizi precedenti	804.848.532	766.564.753	38.283.779
Indennita' ordinarie	35.318.990	25.958.734	9.360.256
Trasferimenti ad altri enti per ricongiunzioni	7.901.059	6.822.679	1.078.380
Assegni di malattia	19.050.538	17.948.955	1.101.583
Rimborso contributi in piu' versati in esercizi precedenti F/Generici	76.548	125.648	-49.100
Recupero prestazioni esercizio corrente	-3.295.409	-3.189.783	-105.626
Totale	**863.900.258**	**814.230.986**	**49.669.272**
Prestazioni del Fondo degli specialisti ambulatoriali			
Pensioni ordinarie, invalidità, superstiti e prestazioni esercizi precedenti	211.224.985	203.654.824	7.570.161
Indennita' ordinarie	6.390.816	5.246.762	1.144.054
Trasferimenti ad altri enti per ricongiunzioni	8.232.511	8.086.747	145.764
Assegni di malattia	1.258.794	1.625.385	-366.591
Rimborso contributi in piu' versati in esercizi precedenti F/Ambulatoriali	92.448	125.192	-32.744
Recupero prestazioni esercizio corrente	-715.732	-804.068	88.336
Totale	**226.483.822**	**217.934.842**	**8.548.980**
Prestazioni del Fondo degli specialisti esterni			
Pensioni ordinarie, invalidità, superstiti e prestazioni esercizi precedenti	43.959.072	43.865.476	93.596
Indennita' ordinarie	1.475.361	1.452.260	23.101
Trasferimenti ad altri enti per ricongiunzioni	1.244.372	475.833	768.539
Assegni di malattia	46.793	95.679	-48.886
Rimborso contributi in piu' versati in esercizi precedenti F/Specialisti esterni	50.792	73.991	-23.199
Recupero prestazioni esercizio corrente	-208.555	-157.845	-50.710
Totale	**46.567.835**	**45.805.394**	**762.441**

La spesa per pensioni, distinta per ciascun Fondo, si riferisce alle prestazioni ordinarie, di invalidità ed a superstiti.

Sono altresì comprese le somme erogate a titolo di totalizzazione, istituto disciplinato dal D.lgs. 2/2/2006, n. 42 in alternativa alla ricongiunzione, nonché le prestazioni relative agli arretrati di pensione maturati dall'iscritto deceduto, gli arretrati derivanti da domande di pensione tardive e le spese per conguagli.

Inoltre vengono indicate nelle tabelle le somme trasferite ad altre gestioni assicurative a seguito di domande di ricongiunzione di posizioni contributive presentate ai sensi della Legge 45/90, nonché gli assegni di invalidità temporanea di competenza dell'esercizio, le indennità erogate in luogo di pensione e il rimborso per i contributi non dovuti versati dalle Aziende del Servizio Sanitario Nazionale.

La spesa di tutti i Fondi viene diminuita dell'entità delle prestazioni recuperate per decesso o per perdita del diritto alle prestazioni.

I benefici relativi alle vittime del terrorismo, previsti dalla L. 206/2004 e successive modificazioni, riscontrabili su tutti i fondi, vengono registrati in un apposito conto dello stato patrimoniale "Crediti v/Tesoro per vittime del terrorismo", poiché l'onere di detti benefici è a carico dello Stato.

Nel complesso tutti i Fondi della Previdenza, nonostante l'innalzamento graduale dell'età per accedere al trattamento pensionistico, registrano un incremento della spesa per pensioni ed iniziano a manifestarsi i primi effetti della c.d. "gobba previdenziale".

B) 7 b SERVIZI

DESCRIZIONE	31/12/2016	31/12/2015	VARIAZIONE
Acquisti	280.129	448.733	-168.604
Pulizia, vigilanza, premi ass.ni	1.109.492	1.114.095	-4.603
Manutenz.locali e relativi impianti della Sede	973.155	1.054.107	-80.952
Utenze	666.369	994.123	-327.754
Prestazioni professionali	5.267.493	3.792.367	1.475.126
Spese per servizi	4.614.279	6.578.421	-1.964.142
Spese per gli Organi dell'Ente	3.899.944	3.727.928	172.016
Buoni pasto	498.537	495.824	2.713
Corsi aggiornamento per il personale	375.334	443.519	-68.185
Spese e commissioni bancarie e postali	109.403	38.945	70.458
TOTALE	**17.794.135**	**18.688.062**	**-893.927**

- la voce acquisti per complessivi € 280.129 riguarda: acquisto materiali di consumo (combustibili, carburanti, articoli di cancelleria, stampa di modulistica) per € 242.304; acquisti diversi per materiale minuto e di corrente consumo non propriamente ascrivibile agli altri conti per € 37.825. Il decremento rispetto al 2015 è dovuto essenzialmente ad una minore spesa utilizzando il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa e sostenendo una spesa basata più sulla qualità che quantità.

- la voce pulizia, vigilanza e premi di assicurazione per complessivi € 1.109.492 si riferisce alla pulizia dei locali della Sede (€ 587.486), alla vigilanza (€ 467.575) e ai premi di assicurazione della Sede e delle autovetture di servizio (€ 54.431);
- la voce manutenzione locali e relativi impianti della Sede per complessivi € 973.155, si riferisce alla conduzione e manutenzione degli impianti (€ 767.276) e manutenzione macchinari, attrezzature e automezzi (€ 226.105) e per € (-) 20.226 ad un decremento per note di credito pervenute e relative ad acquisti anni precedenti;
- le utenze della Sede per € 666.369 sono riferite ai consumi di energia elettrica, acqua e utenze telefoniche già nettate delle note di credito per € 7.548. Il decremento rispetto al precedente esercizio è dovuto alla disdetta delle linee di trasmissione dati che permettevano il collegamento in rete con gli Ordini;
- le prestazioni professionali risultano pari ad € 5.267.493. Di queste, quelle di maggiore entità si riferiscono a compensi alla Società di Revisione Reconta Ernst & Young per la certificazione del bilancio (€ 77.091) e per la redazione del manuale di procedura dell'Area Contabilità e bilancio (€ 41.724); alle Società di consulenza Mangusta Risk (€ 172.833) e Towers Watson (€ 210.000) per l'attività di risk advisor e di investment advisory; al compenso per assistenza legale in materia di contratti di lavoro e relativa all'adeguamento delle procedure di acquisizione di forniture e servizi da parte della Fondazione (€ 95.841); ad oneri su fasi dibattimentali di procedimenti giudiziali in corso (€ 59.018); agli onorari per le spese sostenute per il patrocinio legale, nonché ad ogni altro onere connesso alle spese giudiziarie compresa l'assistenza tecnica dinanzi alle Commissioni Tributarie (€ 3.185.065); ad incarichi riferiti alla revisione del Bilancio Sociale (€ 36.600); a consulenze legali ed onorari per valutazioni profilo di rischio correlato all'apporto di immobili in fondi immobiliari e di due diligence diverse su proposte di investimenti (€ 184.540); a consulenze legate al settore immobiliare (€ 109.434); a spese per assistenza e consulenza relativa alla partecipata Enpam Sicura (€ 124.564); a spese per incarichi di consulenza relativa alla selezione del personale (€ 33.550); a incarichi di collaborazione coordinata e continuativa (€ 118.600); alla redazione dei bilanci tecnici da parte dell'attuario di fiducia (€ 130.662) e ad Eurispes per l'adesione al progetto osservatorio salute e previdenza (€ 60.000); a compensi al Comitato di Controllo Interno, compresi gli oneri previdenziali Inps (€ 185.600); alla partecipazione a commissioni mediche per l'accertamento di invalidità dei medici e visite fiscali a dipendenti (€ 252.765); ad oneri per l'attività di sicurezza nei luoghi di lavoro D. Lgs. 81/08 (€ 53.625); spese per consulenze tributarie (€ 21.852); per consulenza legale e organizzativa sulla governance nelle società controllate (€ 65.099); a compensi per diverse prestazioni (€ 7.680); a rimborsi spese legali versati da Società Accreditate con il SSN e a compensi per la partecipazione a commissioni mediche relativi ad anni precedenti (€ 41.350).

- le spese per servizi, pari ad € 4.614.279, riguardano:
  - le spese per il Centro Elaborazione dati (€ 909.542); le spese di pubblicità (€ 52.947) e di trasporti e facchinaggi (€ 152.828);
  - la stampa e la spedizione del "Giornale della previdenza" (€ 1.161.510);
  - le spese postali relative alla spedizione di prospetti informativi, circolari e moduli di versamento a pensionati ed iscritti (€ 550.271);
  - i compensi agli esattori per l'incasso dei contributi relativi ai ruoli di anni pregressi (€ 138.819) del Fondo di Previdenza Generale Quota "A";
  - le spese sostenute per contributi agli Ordini dei medici e degli odontoiatri (€ 869.287);
  - le spese per il compenso alla costituita ENPAM SICURA S.r.l. per l'attività effettivamente svolta nei primi mesi dell'anno 2016 (€ 83.814);
  - le spese per partecipazioni a convegni, spese di rappresentanza e spese varie (€ 711.889). Tra queste ultime, si evidenziano le spese relative all'emissione MAV (per incasso fitti, riscatti, contributi F/do Generale ecc), nonché spese varie di modesta entità non direttamente imputabili ai conti suddetti;
  - € (-) 16.628 per rettifiche a seguito note di credito su costi riferiti ad anni precedenti;
- le spese per gli organi dell'Ente per complessivi € 3.899.944.

Si rileva a riguardo la riforma del trattamento economico dei componenti degli Organi Statutari approvata dall'Assemblea Nazionale il 28 Novembre 2015 in vigore dal 1 gennaio 2016.

A seguire la sintesi delle spese per Organi della Fondazione che, riferite al complesso dei corrispettivi erogati per compensi e indennità di partecipazione, nonché al rimborso delle spese di viaggio, ammontano per l'anno 2016 a complessivi € 3.899.944.

	Presidente e Vice Presidenti	Collegio Sindacale	C.dA. / Comm.Ric.	Consiglio / Assemblea Nazionale	Consulte e Commissioni Varie	TOTALE
Compensi	515.708	156.855	500.907	-	-	1.173.470
Indennità di partecipazione	232.432	679.490	477.804	551.800	249.209	2.190.735
Rimborsi spese	22.832	106.126	70.371	127.587	63.689	390.605
TOTALE	**770.972**	**942.471**	**1.049.082**	**679.387**	**312.898**	**3.754.810**

Al totale della tabella suesposta, vanno aggiunti € 61.943 relativi a Oneri previdenziali gestione separata INPS, € 17.414 relativi a Copertura assicurativa degli organi dell'Ente, € 30.019 per corsi di formazione e trascrizione atti ed € 35.758 per compensi relativi ad anni precedenti.

Tale spesa si pone nel rispetto del dato preso a riferimento dai Ministeri Vigilanti di cui al bilancio consuntivo 2013 pari a € 3.913.419, quale limite di spesa riferibile agli Organi Statutari della Fondazione.

Relativamente alla spesa sostenuta per indennità di carica (Compensi) degli Organi Statutari, come da riforma approvata, si riporta il dato di complessivi € 1.173.470, che rileva un incremento totale rispetto al dato a consuntivo 2015 pari a € 129.548,

Si evidenzia, tuttavia, che la spesa di € 2.190.735, corrisposta quale "Indennità giornaliera di partecipazione" alle riunioni degli Organi, come maturata nell'anno 2016, risulta inferiore rispetto al dato previsionale di € 2.400.000.

Con riferimento a tale spesa, il modesto incremento rispetto al dato riportato a consuntivo 2015 (pari a € 2.033.083) è riferibile da un lato ad un complessivo maggior numero dei componenti dell'Assemblea Nazionale – giusta previsione statutaria – dall'altro ad un complessivo aumento di partecipazione dei componenti degli Organi nel corso del 2016.

Diversamente si rileva un sensibile decremento delle spese sostenute per rimborso delle spese di viaggio pari a complessivi € 390.605, rispetto al dato a consuntivo riportato per l'anno 2015 (pari a € 528.598).

Ciò può intendersi attribuibile anche ad un'attenta calendarizzazione delle riunioni degli Organi, finalizzata a consentire ai singoli componenti un unico percorso di viaggio per più riunioni consecutive.

È da segnalarsi, altresì, che a novembre 2016 si è tenuta l'elezione del nuovo Vice Presidente della Fondazione, necessaria a seguito del decesso del Vice Presidente in carica. L'organizzazione delle operazioni elettorali non ha in ogni caso comportato un aggravio di spesa sui conti di bilancio relativi, essendosi svolta nella stessa giornata dell'Assemblea Nazionale, convocata in doppia sessione, ordinaria ed elettiva.

Nel corso dell'esercizio si sono avute: n. 2 riunioni dell'Assemblea Nazionale, n. 19 riunioni del Consiglio di Amministrazione, n. 22 riunioni di Commissioni varie (es. Uvip), n. 9 riunioni di Commissioni Ricorsi, n. 8 riunioni delle Consulte e n. 69 riunioni del Collegio Sindacale, per un totale di n.129 riunioni.

- La spesa per buoni pasto di € 498.537 si riferisce a n. 83.340 "ticket restaurant" distribuiti ai dipendenti nel corso dell'esercizio 2016.
- La spesa di € 375.334 relativa alla formazione del personale, si riferisce per € 286.384 al processo "E Learning" in sede e la restante somma di € 88.950 alla

partecipazione di dipendenti, distribuiti tra i vari servizi, a vari corsi di aggiornamento professionale.

- Le spese e commissioni bancarie e postali per € 109.403 sono relative a quanto riconosciuto per servizi di tenuta conto corrente presso gli Istituti di Credito nei quali sono accesi i conti intestati alla Fondazione, comprensive del rimborso effettuato all'INPS per commissioni postali (totalizzazioni) relative all'anno 2015. L'incremento rispetto all'anno 2015 è dovuto all'onere delle spese relative al pagamento di pensioni effettuato tramite bonifico estero, in precedenza a carico del pensionato e dal 2016 stornato a carico della Fondazione.

B) 7 c PER FABBRICATI DA REDDITO

La voce per complessivi € 44.374.078 comprende gli oneri patrimoniali relativi ai fabbricati da reddito di seguito dettagliata:

DESCRIZIONE	31/12/2016	31/12/2015	VARIAZIONE
Retribuzioni ai portieri	1.066.098	1.198.895	-132.797
Oneri previdenziali ed assistenziali sulle retribuzioni	303.601	336.035	-32.434
Contributi al fondo prev.compl.portieri	5.138	5.257	-119
Altre spese	61.225	21.559	39.666
Acquisto materiali di consumo	19.452	18.904	548
Acquisto combustibili solidi e liquidi per i fabbricati da reddito	1.224.209	1.371.752	-147.543
Acquisti diversi	1.264	41.189	-39.925
Manutenzione	12.685.607	17.509.620	-4.824.013
Utenze varie	8.725.325	9.010.490	-285.165
Pulizia	1.212.968	1.129.571	83.397
Spese condominiali consortili	1.410.281	1.411.074	-793
Spese di registrazione contratti di affitto	982.383	940.270	42.113
Premi di assicurazione	716.557	1.070.329	-353.772
Spese legali gestione immobili	1.756.290	772.822	983.468
Consulenze. perizie e collaudi gestione immobili	1.808.124	2.960.379	-1.152.255
Compensi per servizi in house	7.716.500	4.392.000	3.324.500
Altre spese	826.026	886.339	-60.313
Spese di vigilanza e guardiania	1.841.619	1.847.990	-6.371
Compensi per intermediazioni immobiliari	0	26.465	-26.465
Indennita' di fine rapporto portieri	90.772	98.271	-7.499
Spese per fabbricati da reddito anni precedenti	1.920.639	2.854.148	-933.509
TOTALE	**44.374.078**	**47.903.359**	**-3.529.281**

B) 8 PER GODIMENTO BENI DI TERZI

La voce per complessivi € 23.299 è riferita in parte alla fornitura di materiale ecosostenibile per servizi igienici ed in parte al deposito e copertura della statua del "Ratto di Proserpina".

B) 9 a SALARI E STIPENDI

DESCRIZIONE	31/12/2016	31/12/2015	VARIAZIONE
Stipendi e altre competenze fisse e sopravv. riconoscimento arretrati	18.052.387	17.559.116	493.271
Straordinari	737.298	767.109	-29.811
Indennita' e rimborso spese per missioni	211.282	227.891	-16.609
Competenze accessorie diverse	6.152.940	5.885.211	267.729
Compensi per collaborazioni	25.613	329.204	-303.591
Compensi ed indennità fine rapporto ex Direttore	344.850	0	344.850
TOTALE	**25.524.370**	**24.768.531**	**755.839**

La spesa in bilancio relativa al personale in servizio nell'anno 2016 si riferisce all'onere per la corresponsione di tutte le competenze previste dai contratti collettivi nazionali di lavoro, di quelle derivanti dalla applicazione di istituti contrattuali e di quelle stabilite negli accordi integrativi aziendali.

Nel 2016 le retribuzioni sono erogate in base alle tabelle stabilite per il triennio 2010-2012 dai rinnovi contrattuali collettivi di lavoro del personale dipendente e per il personale dirigente degli Enti previdenziali privati.

Conseguentemente all'adeguamento della Struttura Organizzativa agli obiettivi della Fondazione è stato necessario procedere ad un diverso inquadramento di parte del personale in servizio nelle diverse aree contrattuali, quindi nel corso del 2016 sono stati effettuati passaggi di area superiore e anche di livello per dipendenti con determinati requisiti di merito. I riconoscimenti economici hanno interessato n. 29 risorse umane nelle varie aree e livelli contrattuali. Al 31/12/2016 il personale inquadrato a livello apicale con una permanenza di 4 anni, che usufruisce dell'ulteriore elemento retributivo risulta composto da n. 33 unità, per un importo complessivo pari ad € 31.030 annui.

Movimenti di personale - Assunzioni e Cessazioni 2016

Per far fronte alle nuove esigenze operative e agli obiettivi prefissati dalla Fondazione è intervenuto nel corso dell'anno un processo di Riorganizzazione Aziendale che ha coinvolto l'intera Struttura Organizzativa. A tal fine è stato necessario procedere ad un maggior coinvolgimento del personale dirigenziale, a seguito dei nuovi incarichi affidati e della maggiore espressione della loro professionalità, nonché ad assunzione di personale specializzato.

Per questo sono state disposte per l'anno 2016 n. 14 assunzioni di personale, di cui n. 6 con contratto a tempo determinato e n. 8 a tempo indeterminato.

Le cessazioni dal servizio riguardano solo n. 1 unità di personale per decesso di dipendente avvenuto nel mese di agosto 2016. Di conseguenza il personale dipendente complessivamente in servizio alla fine dell'esercizio risulta pari a n. 506 unità e comprende n. 24 dipendenti in posizione di distacco, di cui n. 21 presso la Società ENPAM Real Estate, n. 2 presso il Fondo Sanità e n. 1 presso la Società Salutemia.

Le risorse al 31/12/2016 sono così inquadrate:

Direttore Generale	n. 1
Dirigenti	n. 22
Quadri	n. 76
Area Professionale	n. 16
Area "A"	n. 268
Area "B"	n. 111
Area "C"	n. 12

Di seguito si indicano i movimenti di personale riferiti al periodo 01/01/2014 – 31/12/2016:

ANNO	2014	2015	2016	Variazioni
Consistenza iniziale	491	494	493	
Cessazioni	-20	-30	-1	-51
Assunzioni	23	29	14	+66
Consistenza al 31/12	494	493	506	

N. 6 unità di personale delle 506 hanno un rapporto di lavoro part-time, di cui n. 2 orizzontale e n. 4 verticale, tra il 50% e l'80%.

Anche nel 2016 si evidenzia la tendenza ad un minor ricorso al lavoro straordinario con una riduzione del 9% delle ore lavorate che pro-capite risultano essere n. 79.

La spesa complessiva per il lavoro straordinario, di € 737.298, rispetto all'esercizio 2015 mostra un decremento di € 29.811 e comprende anche i corrispettivi erogati al personale distaccato presso la Società ENPAM Real Estate per un totale di € 52.075 (Delibera Presidenziale n. 46 del 24/03/2011).

Di seguito viene indicato l'andamento della spesa per lavoro straordinario relativa agli anni 2014/2016

ANNO	2014	2015	2016
Totale spesa annuale	790.223	767.109	737.298
n. ore liquidate	36.751	35.210	32.129

Il totale della spesa per lo straordinario è stata calcolata su n. 407 dipendenti in servizio esclusi n. 22 dirigenti e n.76 quadri

La voce *"indennità e rimborso spese per missioni"* per € 211.282 al netto di un recupero spese per missioni anni precedenti di € (-) 24, si riferisce principalmente all'attività di informazione svolta da personale amministrativo presso le postazioni ENPAM in occasione di congressi provinciali, nazionali e di convegni vari indetti dagli OO.MM., oltre alle attività collegate al patrimonio mobiliare e immobiliare. La spesa mostra rispetto all'esercizio precedente un decremento del 7,2% dovuto, soprattutto, ad una minore richiesta di postazioni informative dagli OO.MM. per consulenze previdenziali per i propri iscritti

La voce *"competenze accessorie diverse"* risulta pari ad € 6.152.940. Di queste quelle di maggior rilievo sono il premio aziendale di risultato e 25le, le indennità accessorie ai Dirigenti, le indennità di incarico, l'indennità accessoria telefonica e altre previste a fronte della rivisitazione di tutto il sistema indennitario;

La voce *"compensi per collaborazione "* per € 25.613 si riferisce al compenso del mese di gennaio corrisposto erogato all'ex Direttore Generale della Fondazione.

La voce *"compensi di indennità di fine rapporto ex Direttore"* per € 344.850 si riferisce alla somma erogata quale corrispettivo per la risoluzione anticipata del contratto dell'ex Direttore Generale.

B) 9 b ONERI SOCIALI

DESCRIZIONE	31/12/2016	31/12/2015	VARIAZIONE
Oneri previdenziali e assistenziali	6.646.916	6.532.303	114.613
Contributi al fondo di previdenza complementare	363.712	359.172	4.540
Contributi di solidarietà Dlgs.124/93 art. 12	36.372	35.916	456
Oneri previdenziali gestione separata INPS	9.559	15.721	-6.162
TOTALE	**7.056.559**	**6.943.112**	**113.447**

La previdenza è incentrata sullo sviluppo di un sistema pensionistico basato su due finalità: la prima è rappresentata dalla previdenza obbligatoria (INPS) che assicura la pensione di base, la seconda è rappresentata dalla previdenza complementare che è finalizzata ad erogare una pensione aggiuntiva a quella di base.

La spesa per gli oneri previdenziali costituiti dai contributi obbligatori versati dal datore di lavoro agli enti previdenziali cui risultano iscritti i dipendenti dell'Ente (INPS, ex INPDAP, ex FF.SS. gestiti dall'INPS) ammonta ad € 6.644.941 oltre ad € 1.975 per oneri anni precedenti e comprende anche la contribuzione relativa all'iscrizione ai fini pensionistici INPGI da parte di tre dipendenti in possesso dei requisiti professionali previsti, per i quali risulta dichiarata come prevalente l'attività di giornalismo.

B) 9 c TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

DESCRIZIONE	31/12/2016	31/12/2015	VARIAZIONE
Indennita' di fine rapporto	1.926.719	1.879.927	46.792
Indennita' di fine rapporto di collaborazione	118.254	70.000	48.254
TOTALE	**2.044.973**	**1.949.927**	**95.046**

Il trattamento di fine rapporto viene corrisposto dal datore di lavoro al termine del rapporto di lavoro dipendente ed è disciplinato dall'art. 2120 C.C. e successive modificazioni.

Per ciascun dipendente viene accantonata mensilmente una quota costituita dalla retribuzione lorda dovuta, divisa per il parametro fisso del 13,5. Dalla quota viene poi detratto il contributo aggiuntivo dello 0,50% a carico del lavoratore, quale rivalsa sul contributo già pagato mensilmente dal datore di lavoro al Fondo lavoratori INPS. Gli

importi accantonati sono rivalutati al 31 dicembre di ogni anno e insieme agli accantonamenti mensili vengono versati al Fondo Tesoreria INPS.

I dipendenti che hanno deciso di mantenere il TFR presso il datore di lavoro risultano al 31/12/2016 pari a n. 211 unità per l'intera quota di accantonamento, mentre n. 158 dipendenti hanno optato per il mantenimento di una quota parte del TFR ed hanno destinato alla previdenza complementare la rimanente quota.

Nel corso dell'anno è stato disposto un accantonamento complessivo di € 1.833.189 a cui si aggiunge la quota di rivalutazione pari ad € 93.530.

L'indennità di fine rapporto di collaborazione corrisponde alla spesa relativa al corrispettivo ed agli oneri contributivi e all'accantonamento di fine mandato dell'ex Direttore Generale nella qualificazione giuridica del rapporto di lavoro approvata dal C.d.A. con delibera. n. 17 del 3/03/2006. Il corrispettivo dovuto è stato determinato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 71 del 27 luglio 2012.

B) 9 d TRATTAMENTO DI QUIESCENZA E SIMILI

DESCRIZIONE	31/12/2016	31/12/2015	VARIAZIONE
Indennita' integrativa speciale	242.003	245.209	-3.206
Pensioni ex FPI (L,144 art,14 comma 4 del 17.5.99)	1.147.447	1.143.333	4.114
Pensioni ex FPI anni precedenti	0	7.228	-7.228
TOTALE	**1.389.450**	**1.395.770**	**-6.320**

In materia di previdenza integrativa, per il personale degli Enti di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70 (avente efficacia anche per gli Enti Previdenziali Privatizzati) l'art. 64 della Legge 17/05/99 n.144 ha disposto la soppressione dal 01/10/1999 dei Fondi integrativi già costituiti negli enti medesimi con riconoscimento al personale iscritto del trattamento pensionistico integrativo spettante secondo le normative regolamentari in vigore alla data di soppressione dei predetti Fondi, calcolato sulla base delle anzianità contributive maturate.

La prestazione così determinata, da rivalutare annualmente in base all'indice ISTAT, viene corrisposta al personale in quiescenza in aggiunta al trattamento pensionistico liquidato dal regime obbligatorio di base.

Gli oneri relativi ai trattamenti pensionistici già in essere alla data di soppressione dei Fondi e quelli riconosciuti successivamente restano a carico del bilancio dei rispettivi Enti, presso i quali è istituita apposita evidenza contabile.

Dalla stessa data (01/10/1999) è stata disposta anche la cessazione delle contribuzioni previste ed è stato istituito un contributo di solidarietà a totale carico degli iscritti pari al 2% delle prestazioni pensionistiche integrative erogate o maturate presso i Fondi medesimi.

Si riporta di seguito il movimento delle posizioni pensionistiche registrate nel corso dell'anno:

	Al 31/12/2015	USCITE	ENTRATE	AL 31/12/2016
ISCRITTI IN SERVIZIO	1	-	-	1
Pensionati n. posizioni:				
- Dirette Integrative	153	2		151
- Superstiti	29		2	31

La spesa sostenuta per pensioni ex FPI nel corso del 2016 è quantificata in € 1.147.447 a cui si aggiungono per un totale di € 242.003 le somme corrisposte a titolo di indennità integrativa speciale, di cui all'art. 2 della Legge 27 maggio 1959 n. 324 e successive modificazioni ed integrazioni, limitatamente ai dipendenti cessati dal servizio al 31/12/1994 con diritto alle prestazioni del Fondo Integrativo (delibera Comitato Direttivo 14/05/1977).

I trattamenti pensionistici a dicembre 2016 risultano così costituiti:

	PENSIONI EX FONDO	IND.INTEGRATIVA SPECIALE	Spesa Complessiva PERS. IN QUIESCENZA Anno 2016
1) Trattamenti pensionistici integrativi Diretti n. 151 di cui:			
n. 21 al 31/12/94	2.640,56	163.028,68	165.669,24
n. 130 cessati dal 01/01/95	1.037.666,57		1.037.666,57
2) Trattamenti pensionistici a superstiti:			
n. 31 aventi diritto	107.140,30	78.974,23	186.114,53
Totale n. 182 trattamenti	**1.147.447,43**	**242.002,91**	**1.389.450,34**

B) 9 e ALTRI COSTI

	31/12/2016	31/12/2015	VARIAZIONE
Premi di assicurazione Inail	97.459	97.465	-6
Interventi assistenziali	327.557	317.571	9.986
Altri oneri di personale	258.318	266.732	-8.414
Rimborsi di spese	0	270	-270
Acquisto vestiario e divise per commessi	12.321	12.983	-662
TOTALE	**695.655**	**695.021**	**634**

L'importo di € 97.459 si riferisce al premio assicurativo 2016 versato all'INAIL.

Relativamente alla voce *"Interventi assistenziali"*, ai dipendenti assunti con contratto di lavoro a tempo indeterminato e che abbiano superato il periodo di prova, possono essere riconosciute erogazioni liberali e sussidi assistenziali occasionali (delibera C.d.A. del 25/09/2002) e con delibera n. 23 e n. 24 del 18/3/2016 il C.d.A. ha approvato la ripartizione dello stanziamento tra i benefici assistenziali e sociali per l'anno 2016.

L'onere complessivo annuo a carico della Fondazione non può superare l'1% delle spese per il personale iscritte nel bilancio di previsione.

Nel corso dell'esercizio 2016 sono stati erogati interventi assistenziali per una spesa complessiva di € 327.557 così ripartita:

- Borse di studio € 50.962
- Sussidi assistenziali € 199.581
- Contributi Cral € 37.410
- Polizza Sanitaria € 39.604

Negli altri oneri per il personale sono comprese le indennità sostitutive di mensa riconosciute al personale dirigente e i premi assicurativi della polizza sanitaria Unisalute, la polizza *Long Term Care*, la copertura assicurativa per responsabilità civile e patrimoniale anno corrente e precedenti.

B) 10 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

DESCRIZIONE	31/12/2016	31/12/2015	VARIAZIONE
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	462.385	344.846	117.539
Ammortamento fabbricati della sede	1.949.978	1.949.978	0
Ammortamento beni strumentali	1.062.923	1.020.038	42.885
Assegnazione al fondo svalutazione immobili	165.894.232	8.763.662	157.130.570
Assegnazione al fondo svalutazione crediti	19.838.378	9.574.238	10.264.140
TOTALE	**189.207.896**	**21.652.762**	**167.555.134**

La voce si riferisce alle quote di ammortamenti ed accantonamenti di competenza dell'esercizio 2016. La quota di ammortamento dei fabbricati, pari al 3,125%, è applicata solo a quelli in uso della Fondazione. Per i beni strumentali, il costo rappresenta la quota di competenza dell'esercizio sui beni esistenti al 31 dicembre 2016. Per le

immobilizzazioni immateriali, le quote sono direttamente imputate in diminuzione del valore delle relative immobilizzazioni.

Per gli immobili ad uso di terzi, nell'esercizio 2016 è stata operata una svalutazione pari ad € 165.894.232, così come indicato e descritto nella tabella rappresentante il Fondo svalutazione immobili.

La svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante accoglie l'incidenza economica pari ad € 19.838.378 dell'annuale revisione del fondo svalutazione crediti secondo percentuali di svalutazione graduate in base al probabile livello di esigibilità. L'incremento rispetto al precedente esercizio è dovuto in prevalenza alle morosità contributive del Fondo Generale quota A e B.

B) 12 ACCANTONAMENTO PER RISCHI

La voce pari ad € 9.521.172 rappresenta l'integrazione di competenza del 2016 effettuata a fronte di una valutazione dei rischi su procedure e cause in corso come desumibili dalla composizione del Fondo Rischi tra le passività.

B) 14 ONERI DIVERSI DI GESTIONE

La voce per complessivi € 22.100.252 comprende: l'imposta Municipale sugli Immobili IMU (€ 16.434.291); altri tributi locali (€ 92.831); sanzioni e pene pecuniarie (€ 1.453.933) prevalentemente riferite a sanatorie di abusi edilizi; imposte sugli autoveicoli (€ 3.692); altre imposte e tasse (€ 59.869); acquisto giornali ed altre pubblicazioni (€ 70.594); quote associative (€ 165.000), tra cui figura la quota associativa per l'associazione "Piazza Vittorio- APS" per € 50.000, la quota Adepp per € 50.000, la quota associativa Emapi per € 15.000 e la quota per l'adesione alla Fondazione FICO per € 50.000; perdite su crediti (€ 144.926); tassa sui rifiuti (€ 193.011); l'onere sostenuto e versato sul capitolo del bilancio dello Stato di cui alla L. 147/2013 (€ 2.133.369) ed infine l'imposta TASI (€ 1.058.639). A tali voci va aggiunta la somma di € 290.097 quali sopravvenienze di cui € 203.711 per indennizzo alla E.R.E. relativo al lodo arbitrale BMT, € 80.000 per anticipazione indennizzo in solido per causa Eredi Piano Filippo presso il Tribunale di Palermo e importi di minore entità per € 6.386.

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

C) 15 PROVENTI DA PARTECIPAZIONI:

C) 15 d DA ALTRE PARTECIPAZIONI

In questa voce risultano iscritti per complessivi € 56.357.033 i dividendi in distribuzione del Fondo Ippocrate (€ 35.620.000), del Fondo Immobili Pubblici –FIP– (€ 6.721.654), del Fondo Antiron Aesculapius (€ 3.737.769), del Fondo Antirion Retail comparto GALLERIE COMMERCIALI (€ 7.025.600), del Fondo Gefcare (€ 1.080.000), del Fondo Coima (ex Hicof) (€ 358.018), del Fondo Spazio Sanità (€ 1.482.936) e del

Fondo Quadrivio (€ 1.160.000). L'importo totale è iscritto al netto di € 828.945 quale decurtazione per erronea imputazione di dividendi 2015.

Alla voce " interessi compensativi " è iscritto l'importo di € 58.750 per interessi riconosciuti in fase di distribuzione quote dal Fondo Principia III.

C) 16 ALTRI PROVENTI FINANZIARI:

C) 16 a DA CREDITI ISCRITTI NELLE IMMOBILIZZAZIONI CHE NON COSTITUISCONO PARTECIPAZIONI

In questa voce risultano iscritti gli interessi maturati sui mutui concessi agli iscritti per € 199.729, sul mutuo alla società partecipata Enpam Real Estate srl a socio unico (€ 1.760.193), sui mutui agli Ordini dei Medici (€ 506.645) e sui prestiti e mutui al personale (€ 594.761).

C) 16 b DA TITOLI ISCRITTI NELLE IMMOBILIZZAZIONI CHE NON COSTITUISCONO PARTECIPAZIONI

Comprendono:

- i dividendi di competenza maturati su titoli azionari per € 15.073.877 relativi alle azioni Banca Popolare di Sondrio (€ 13.877), alle azioni Enel (€ 4.860.000) e ai dividendi sulla partecipazione in Banca d'Italia € 10.200.000;
- i proventi da negoziazione di titoli immobilizzati per € 129.161.298, relativi a quanto realizzato dalla vendita dei seguenti titoli:

XELO II CAMELOT 1/11/29	€	38.855.784
CORSAIRE FINANCE 20/2/29	€	61.237.397
ART 5 SERIES153 20/6/23	€	13.761.000
BTP STRIP	€	15.307.117

- gli interessi dei titoli obbligazionari per € 19.361.963, gli scarti positivi di negoziazione e/o emissione maturati sui titoli per € 23.220.339 e la rivalutazione delle polizze a capitalizzazione per € 1.711.299.

C) 16 c DA TITOLI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE CHE NON COSTITUISCONO PARTECIPAZIONI

L'importo complessivo di € 379.937.258 comprende: interessi dei premi ed altri frutti dei titoli iscritti nell'attivo circolante per € 141.243.417; dividendi su titoli azionari per € 41.430.355; scarti positivi quale differenza tra il valore di rimborso ed il prezzo di emissione dei titoli per € 336.941; proventi derivanti da negoziazioni per € 196.854.031; dividendi da OICVM per € 72.514.

C) 16 d PROVENTI DIVERSI DAI PRECEDENTI

L'importo complessivo di € 39.206.617 comprende interessi su depositi bancari e postali (€ 1.332.440) maturati sulle giacenze relative ai conti detenuti presso vari istituti di credito; interessi attivi di mora (€ 2.438) ed altri interessi vari (€ 1.971); i residuali € 37.869.768 si riferiscono agli importi maturati per sanzioni e interessi di mora e per dilazione pagamenti concessa agli iscritti sui versamenti contributivi.

C) 17 INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI

L'importo complessivo relativo alle "imposte ritenute alla fonte" pari ad € 99.312.240, si riferisce per € 84.469.252 all'imposta gravante sui proventi finanziari da investimenti mobiliari; per € 14.496.554 all'imposta assolta sui dividendi dei fondi immobiliari e per € 346.434 all'imposta sugli interessi attivi maturati sui c/c bancari e postali e sui depositi vincolati.

Gli oneri finanziari per € 53.924.405, accolgono: interessi passivi su depositi cauzionali costituiti dai conduttori per € 5.312, quelli su somme erogate a diverso titolo per € 53.015, perdite derivanti da negoziazione di titoli dell'attivo circolante per € 41.994.530, oneri sostenuti per il monitoraggio e l'assistenza sulle controversie pendenti su diversi titoli obbligazionari strutturati del portafoglio immobilizzato per € 385.164, performance fee riconosciute alle società di gestione portafoglio CDO per € 11.462.221 ed infine scarti negativi su titoli dell'attivo circolante per € 24.163.

La voce "spese gestori portafoglio mobiliare" per € 11.105.216 si riferisce sia agli oneri di gestione della Banca Depositaria che alle spese sostenute dai vari gestori sulle operazioni mobiliari, in aumento rispetto all'anno precedente in virtù dei nuovi conferimenti e di un incremento della massa gestita.

C) 17 bis UTILI E PERDITE SU CAMBI

L'importo per complessivi € 27.198.303 rappresenta il netto positivo generato dall'allineamento cambi sui conti correnti e titoli in valuta, dalle differenze cambi generatesi in sede di negoziazione dei titoli in valuta estera, nonché dai premi/sconti di competenza dei contratti forward stipulati dalla Fondazione con lo scopo di copertura dal rischio cambi.

In dettaglio:

➢ Differenze attive da negoziazione su cambi	€	28.005.067
➢ Differenze attive da valutazione su cambi	€	582.325.597
➢ Premi attivi su forward	€	74.212.070
➢ Differenze passive da negoziazione su cambi	€	- 32.447.330
➢ Differenze passive da valutazione su cambi	€	- 503.340.089
➢ Premi passivi su forward	€	- 121.557.012

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

D) 18 RIVALUTAZIONI:

D) 18 a DI PARTECIPAZIONI

Risulta iscritta per complessivi € 7.841.975 la rivalutazione della partecipazione nella controllata Enpam Real Estate per effetto del risultato conseguito nel 2016.

D) 18 c DI TITOLI ISCRITTI ALL'ATTIVO CIRCOLANTE CHE NON COSTITUISCONO PARTECIPAZIONI

La voce si riferisce quanto a € 88.281.824 al recupero del valore dei titoli che avevano registrato una svalutazione nei precedenti esercizi.

D) 19 SVALUTAZIONI:

D) 19 a DI PARTECIPAZIONI

In tale voce risultano iscritte per complessivi € 8.803.920 le seguenti svalutazioni delle partecipazioni in enti diversi (private equity) e in fondi e società immobiliari:

- PRINCIPIA II € 1.084.086
- Enpam Sicura srl in liq. € 1.943.533
- Fondo Immobiliare HB € 5.776.301

Di contro, in ossequio al principio della prudenza, si riscontrano attraverso la valutazione delle quote (Nav) di tali fondi e partecipazioni plusvalenze implicite per € 24.714.173 relative ai fondi di Private Equity e per € 237.925.799 relative ai fondi immobiliari.

Non si è ritenuto iscrivere minusvalenze di € 6.393.694 per i Private Equity e di € 5.652.156 per i fondi immobiliari, poiché ritenute non durevoli.

D) 19 c DI TITOLI ISCRITTI ALL'ATTIVO CIRCOLANTE CHE NON COSTITUISCONO PARTECIPAZIONI

Tale voce, per complessivi € 77.725.087 è riferita a differenze derivanti dall'allineamento al valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento di mercato al 31 dicembre. Tali svalutazioni sono state iscritte seguendo i dettami del Codice Civile in merito al principio della prudenza (per lo stesso principio, giova qui ricordare, non sono iscrivibili, se non quando realizzate, le plusvalenze dei titoli in portafoglio derivanti

dal confronto con i citati valori di mercato che alla data di bilancio risultano essere complessivamente pari ad € 384.994.656).

20 IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO

L'importo di € 28.206.617 si riferisce quanto ad € 26.713.887 all'accantonamento totale dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche (IRES) relativa ai redditi tassati in sede di modello UNICO per il 2016, ad € 1.248.847 all'imposta regionale sul reddito delle attività produttive (IRAP) e ad € 243.883 ad IRES relativa al precedente esercizio assolta in sede di liquidazione modello unico.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 7 marzo 2017 è stato redatto il Bilancio finale di liquidazione della controllata Enpam sicura S.r.l. che evidenzia un patrimonio netto di liquidazione pari a 0.

Gli effetti contabili derivanti da tale fatto di gestione sono stati recepiti nel bilancio di Fondazione Enpam al 31/12/2016.

PAGINA BIANCA

PATRIMONIO IMMOBILIARE DELL'ENTE

PATRIMONIO IMMOBILIARE DELL'ENTE
(Valori di bilancio al 31 dicembre 2016)

N°	DESCRIZIONE IMMOBILE	Anno di acquisto	Prezzo di acquisto
	A) Fabbricati ad uso della Fondazione		
1	ROMA - Via Greppi, 85/Via Mengarini - Magazzino	85	299.545,00
2	Roma - Piazza Vittorio Emanuele II, 78	**13**	155.400.788,34
	Totale A)		**155.700.333,34**
	B) Fabbricati ad uso terzi		
1	ROMA - Via Torino, 38 - Uffici *	64	464.811,21
2	ROMA - Via Torino, 40 - Uffici *	77	885.723,58
3	ROMA - Via Emilio de' Cavalieri, 12 - intt. 2-3-7	56-57	26.132,72
4	ROMA - Via Crescenzo del Monte, 26 - Sc. A e Via F. Chiappini	58	101.225,55
5	ROMA - Via Flaminia, 53 - Via degli Scialoja, 3	58	387.342,67
6	ROMA - Via del Melone, 16/20	60	154.937,07
7	ROMA - P.za Cola di Rienzo, 80/a	59-61	63.524,20
8	ROMA - Via Statilio Ottato, 9/25	60	226.208,12
9	ROMA - Via Rosa Guarnieri Carducci, 9	61	180.759,91
10	ROMA - Via Ugo de' Carolis, 93	61	180.759,91
11	ROMA - Via Luigi Corti, 13	61	48.288,72
12	ROMA - Via Portuense (Villa Flora) n. 6 pal. e area edificanda	62	224.147,46
	ROMA - Via Tornielli 10		
13	ROMA - Via Tiburtina, 612	62	377.013,54
14	ROMA - Via Rosa Guarnieri Carducci, 13	62	258.228,45
15	ROMA - Via Attilio Friggeri, 172	62	242.734,74
16	ROMA - Via Raimondi Garibaldi, 77 e 93	63	384.760,39
17	ROMA - Via Licinio Murena, 12/Viale dei Consoli, 11	63	556.337,70
18	ROMA - Via Francesco Grimaldi, 64	63	323.818,48
19	ROMA - Via G. de' Leva, 37	64	418.330,09
20	ROMA - Via Cessati Spiriti, 4		
21	ROMA - Via Luigi Corti, 7	59	41.316,55
22	ROMA - Via Marco Celio Rufo, 12	65	550.026,60
23	ROMA - Via Nocera Umbra, 62 - Via Fonti del Clitunno, 25	67	748.862,50
24	ROMA - Autorimessa Via R.R. Garibaldi, 99/A	69	103.291,38
25	ROMA - Via Pienza, 4/299 (Complesso Residenziale)	72	3.253.678,46
26	ROMA - Via Pienza, 4/299 (Commerciale)		
27	ROMA - Via Suvereto, 10/30 - Via Gualterio, 116/122	72	1.910.890,53
28	ROMA - Via Vaglia, 38 - Via Montaione, 33/41	73	2.051.883,26
29	ROMA - Via Vaglia, 25/37/65 - Via Cinigiano, 8/32	73	2.205.270,96
30	ROMA - Piazza Vinci, 44/49 - Supermercato	78	531.950,61
31	ROMA - Via Bosco degli Arvali, 131/169	79	1.755.953,46
32	ROMA - Via Cina, 40	83	11.362.051,78
33	ROMA - Via Grotte di Gregna, 121/137/153	84	9.812.681,08
34	ROMA - Via Eudo Giulioli, 3/35	84	16.526.620,77
35	ROMA - Via Fosso del Torrino, 45	84	3.847.603,90
36	ROMA - Via Pescosolido, 16-18-26-140-154-168-180-192	85	12.394.965,58
37	ROMA - Via Carlo Spegazzini, 73 - Via G.A. Cortuso, 40	85	9.967.618,15
	ROMA - Via P.Gennari, 80	86	5.939.254,34
38	ROMA - Via G.Bucco, 12/40		
39	ROMA - Via Luigi Gadola, 20	86	6.972.168,14

Valori rideterminati come da bilancio consuntivo '97 (€)	Decrementi per dismissioni e/o storni fondi ammortamento	Incrementi 1998-2015 e/o acquisizioni	Incrementi 2016	Valori di Bilancio al 31/12/2016
342.240,49		73.705,17		**415.945,66**
-		7.422,48		**155.408.210,82**
342.240,49	**0**	**81.127,65**	**-**	**155.824.156,48**
7.749.765,62		-3.484.519,17		**4.265.246,45**
4.015.106,04		-1.875.940,81		**2.139.165,23**
919.809,74		30.000,00		**949.809,74**
2.930.988,65		43,95		**2.931.032,60**
10.947.086,82		436.346,23		**11.383.433,05**
3.754.479,80		0,00		**3.754.479,80**
796.388,58		0,00		**796.388,58**
10.615.543,91		96,83		**10.615.640,74**
6.514.392,00		137.753,07		**6.652.145,07**
5.422.207,54		26.139,28		**5.448.346,82**
1.675.892,31		8.338,86		**1.684.231,17**
8.660.657,66		73.979,65		**8.734.637,31**
1.920.000,00				**1.920.000,00**
12.113.720,61		96,83		**12.113.817,44**
7.081.471,70		113.770,59		**7.195.242,29**
5.182.601,70		11.960,91		**5.194.562,61**
8.648.055,07		127.287,39		**8.775.342,46**
15.407.453,20	15.452.235,11	44.781,91		**0,00**
9.129.467,69		83.187,04		**9.212.654,73**
3.306.433,29		96,84		**3.306.530,13**
4.809.498,37	4.809.498,37			**0,00**
1.719.775,65		13.512,98		**1.733.288,63**
10.835.284,65		96,83		**10.835.381,48**
14.477.292,53		96,83		**14.477.389,36**
108.703,95		0,00		**108.703,95**
34.453.728,87	34.458.764,73	5.035,86		**0,00**
3.764.081,66				**3.764.081,66**
20.744.715,35		10.468,60		**20.755.183,95**
21.676.852,92		4.529,33		**21.681.382,25**
20.126.888,30		4.529,33		**20.131.417,63**
1.561.509,09		0,00		**1.561.509,09**
13.634.126,44		292.139,19		**13.926.265,63**
11.617.920,43	11.688.387,37	201,10	70.265,84	**0,00**
23.385.087,72		73.928,48	34.314,46	**23.493.330,66**
14.219.489,02	14.330.764,91	52.233,77	59.042,12	**0,00**
4.009.884,10		201,10		**4.010.085,20**
21.562.126,56		96,84	42.393,36	**21.604.616,76**
10.248.720,00	10.253.189,01	4.469,01		**0,00**
1.804.111,92	1.804.111,92			**0,00**
5.471.102,80		4.469,01		**5.475.571,81**
14.016.480,14		1.552,17		**14.018.032,31**

PATRIMONIO IMMOBILIARE DELL'ENTE
(Valori di bilancio al 31 dicembre 2016)

N°	DESCRIZIONE IMMOBILE	Anno di acquisto	Prezzo di acquisto
40	ROMA - Via Cina, 330	86	10.639.012,12
41	ROMA - Via Patrizio Gennari, 61/67/76	87	3.511.906,91
42	ROMA - Via Domenico Sansotta, 97 (Uffici)	87	11.413.697,47
43	ROMA - Via Fiume delle Perle, 186/188	87	5.371.151,75
44	ROMA - Via Arnaldo Foschini, 10/20	87	4.157.478,04
45	ROMA - Via Raimondo d'Aronco, 18	87	9.812.681,08
46	ROMA - Via Mar della Cina, 266 (Uffici)	89	4.389.883,64
47	ROMA - Piazza Militari caduti nei lager , 31/57 ex Via di Tor Pagnotta	90	7.127.105,21
48	ROMA - Via Roccaraso 9/13 - Supermercato	90	4.080.009,50
49	ROMA - Via delle Costellazioni, 300	91	6.197.482,79
50	ROMA - Via della Grande Muraglia 46 (ex Comp.Z9-Edificio "D")	92	8.908.881,51
51	ROMA - Via Agostino Magliani, 9/13 (Comp. MONTECERVINO)	92	10.845.594,88
52	ROMA - Complesso immobiliare Loc. "Fontana Candida"	83	11.775.217,30
53	ROMA - Via Igino Giordani, 104 - Uffici	83	3.202.032,77
54	ROMA - Via Barberini, 3 e 11 - Uffici	83	40.283.638,13
55	ROMA - CINECITTA' DUE Ed. U2 - Via Lamaro, 25/39	86	28.611.712,21
56	ROMA - CINECITTA DUE Ed. U3,1 - Via Lamaro, 13/21	86	20.193.464,75
57	LATINA - P.le Gorizia, 19 - 23 - L.go Giovanni XXIII, 3 - 13	65	593.925,43
58	LATINA - Via Eroi del Lavoro, 17	69	134.278,79
59	MILANO - Via Filippo Turati, 29	64	542.279,74
60	MILANO - Via G.Forni, 72/74	64	712.710,52
61	MILANO - Via Sulmona,11/ 23 - Via Tertulliano	68	3.496.413,21
62	MILANO - Via Lorenzo Valla, 25	66	826.331,04
63	MILANO - P.za Borromeo (Parcheggio sotterraneo)	76	4.751.403,47
64	MILANO - VIMODRONE - Quart."Mediolanum" - Via XI Martiri, 2	74	6.274.951,32
65	MILANO - Via Ripamonti, 42/V.le Toscana	86	15.751.935,42
66	MILANO - Via Bordoni, 8/10	87	4.389.883,64
67	MILANO - BASIGLIO - Residenza "IL SOLCO"	84	11.702.913,33
68	MILANO - BASIGLIO - Residenza "RIO NUOVO" Edif. (31/3)	88	6.042.545,72
69	MILANO - BASIGLIO - Residenza "RIO NUOVO" Edif. (31/2)	89	8.624.830,21
70	MILANO - V.le Brenta, 27/29	81	16.913.963,45
71	MILANO - Via Lampedusa, 13	76	12.911.422,48
72	MILANO - Via Toffetti, 121	76	4.648.112,09
73	MILANO - Via Cavriana, 14	75	5.164.568,99
74	MILANO - Via Medici del Vascello, 14/26	75	17.301.306,12
75	MILANO - Via Viviani, 10/12 - Via Bordoni, 4/6	77	11.697.748,76
76	MILANO - Via Viviani, 8 - Via Adda, 11 - Via Cornalia, 11	77	
77	MILANO - Via Roncaglia, 8 - Uffici	78	13.744.983,91
78	MILANO - Via Costanza, 12/19-Via Gessi, 8-Via Leto, 3/5 - Uffici	78	
79	MILANO - Via Villoresi, 11/13/15 - Uffici	78	
80	MILANO - Via Lampedusa, 11/A - Uffici	86	42.583.978,47
81	MILANO - Via Bordoni, 2 - Uffici	86	7.150.862,22
82	MILANO - Via Bordoni, 12 - Abitazioni	86	2.778.021,66
83	MILANO - Via Cornalia, 7/9	86	8.428.576,60
84	MILANO - Via Lorenteggio, 257 - Uffici / Magazzini / Usi diversi	86	173.013.061,19
85	SEGRATE (MI) - Compr. "Milano Oltre" Ed. "Donatello"	89	2.494.486,82
86	SEGRATE (MI) - Compr. "Milano Oltre" Ed. "Raffaello" Sc. A - V.Cassanese	90	5.784.317,27
87	SEGRATE (MI) - Centro Dir.le "Milano Oltre" "PALAZZO TIGLI" Sc. B	91	9.115.464,27

Valori rideterminati come da bilancio consuntivo '97 (€)	Decrementi per dismissioni e/o storni fondi ammortamento	Incrementi 1998-2015 e/o acquisizioni	Incrementi 2016	Valori di Bilancio al 31/12/2016
9.663.793,89		383,72	61.487,68	**9.725.665,29**
4.262.876,56	4.262.876,56	0,00		**0,00**
18.596.319,21		140,78		**18.596.459,99**
4.427.399,07		201,10		**4.427.600,17**
4.278.197,92		5.271,72		**4.283.469,64**
10.075.142,64		0,00		**10.075.142,64**
3.428.421,66		0,00		**3.428.421,66**
9.495.060,09		0,00		**9.495.060,09**
1.576.502,35		14.751,03		**1.591.253,38**
7.398.018,79		61.316,53		**7.459.335,32**
8.908.881,51	9.302.106,15	393.224,64		**0,00**
10.845.594,88		494.439,19		**11.340.034,07**
23.681.227,31		120.880,52	52.319,07	**23.854.426,90**
6.916.878,84		267.317,23		**7.184.196,07**
40.283.638,13		9.299.422,17		**49.583.060,30**
29.011.584,87		154.578,86		**29.166.163,73**
18.169.656,26		375.578,73		**18.545.234,99**
8.644.928,86		13.082,83		**8.658.011,69**
1.694.484,55		11.333,93		**1.705.818,48**
5.263.934,30		53.263,15		**5.317.197,45**
5.748.438,49		177.596,08		**5.926.034,57**
39.354.812,86		1.318.977,22		**40.673.790,08**
5.470.252,39		259.370,21		**5.729.622,60**
9.915.972,46		1.443.623,67		**11.359.596,13**
31.198.541,53		401.935,17		**31.600.476,70**
15.364.592,75		7.416,57		**15.372.009,32**
5.199.912,06		10.286,28		**5.210.198,34**
12.859.394,61		358.919,88		**13.218.314,49**
3.773.884,84		152.851,28		**3.926.736,12**
5.020.162,48		185.186,96		**5.205.349,44**
15.852.644,52		833.846,83		**16.686.491,35**
56.845.403,79		5.270.915,16		**62.116.318,95**
9.861.257,92		784.355,39		**10.645.613,31**
16.889.502,11		843.486,61		**17.732.988,72**
32.328.876,72		3.978.799,33		**36.307.676,05**
22.740.423,60		283.376,49		**23.023.800,09**
13.092.997,67		66.108,58		**13.159.106,25**
8.926.957,50		0,00		**8.926.957,50**
6.064.112,96		894.464,52		**6.958.577,48**
8.059.836,70		362.138,21		**8.421.974,91**
37.919.297,82		7.995.696,66		**45.914.994,48**
12.433.849,07		0,00		**12.433.849,07**
2.451.162,48		0,00		**2.451.162,48**
7.896.442,61		0,00		**7.896.442,61**
140.528.309,58		3.573.815,89		**144.102.125,47**
793.611,22		0,00		**793.611,22**
2.985.734,72		0,00		**2.985.734,72**
10.887.172,53		1.216,10		**10.888.388,63**

PATRIMONIO IMMOBILIARE DELL'ENTE
(Valori di bilancio al 31 dicembre 2016)

N°	DESCRIZIONE IMMOBILE	Anno di acquisto	Prezzo di acquisto
88	ASSAGO (MI) - Località "MILANOFIORI" - Uffici	80	9.554.452,63
89	CORSICO (MI) - Via di Vittorio, 32 - Uffici	81	59.392.543,40
90	CUSAGO (MI) - V.le Europa, 50 - Magazzino	85	26.112.060,82
91	MONTEGROTTO TERME (PD) - Alb. "Montecarlo" - V.le Stazione	74	908.964,14
92	MONTEGROTTO TERME (PD) - Alb. Termale "Caesar" - Via Aureliana	79	3.098.741,39
93	ABANO TERME (PD) - Grand Hotel "Orologio"	83	24.273.474,26
94	FIRENZE - Via Piagentina, 25/27	73	542.279,74
95	GENOVA - Centro Direz. di S.Benigno - Torre di Francia - Via di Francia	91	14.512.438,86
	TOTALE B)		**821.972.354,00**
	C) Immobili dati in Usufrutto		
1	ROMA - Piazza Poli, 7/Via del Mortaro, 19 - "Hotel delle Nazioni"	74/06	19.238.286,56
2	ROMA - Via Cavour, 33 - Via Principe Amedeo 9c-11c "Albergo Genova"	74	1.446.079,32
3	ROMA - P.le Appio, 7 - Complesso Commerciale COIN	74	2.158.789,84
4	ROMA - Largo Febo, 2 (Hotel "Raphael")	63	338.279,27
5	SEGRATE (MI) - Via Fratelli Cervi - Residence e Albergo	78	16.397.506,55
6	PIEVE EMANUELE (MI) - V.le dei Pini, 1 - Compl. Alberg. e C.Sportivo	83	22.724.103,56
7	MONTEGROTTO TERME (PD) - Alb.Termale "Des Bains" - V. Mezzavia	74	1.198.180,01
8	ABANO TERME (PD) - Alb. Termale "Magnolia" - Via Volta, 6	79	6.455.711,24
9	MILANO - C.so di Porta Romana, 64 - Via A.Calimero, 3	72	929.622,42
10	MILANO - Via Cornalia, 7/9 "Hotel Class"	86	4.741.074,33
	TOTALE C)		**75.627.633,10**
	D) Terreni Edificabili		
1	MILANO - Area edificabile - Via di Lorenteggio	95	9.296,22
	TOTALE D)		**9.296,22**
	E) Migliorie - Opere in corso di esecuzione		
	F) Porzioni immobiliari		
1	PISA - Via San Michele degli Scalzi/Via Cuppari - Abitazioni-parte		
1	**G) Lavori in corso area archeologica**		
	TOTALE IMMOBILI (A+B+C+D+E+F+G)		

* per gli immobili di Via Torino il decremento è relativo alle quote di ammortamento accantonate nei precedenti esercizi

Valori rideterminati come da bilancio consuntivo '97 (€)	Decrementi per dismissioni e/o storni fondi ammortamento	Incrementi 1998-2015 e/o acquisizioni	Incrementi 2016	Valori di Bilancio al 31/12/2016
13.216.305,47		893.693,87		**14.109.999,34**
34.970.353,41		12.681.971,64		**47.652.325,05**
33.904.273,41		1.895.652,55		**35.799.925,96**
5.258.523,00		850.374,97		**6.108.897,97**
5.616.668,90		465.979,82		**6.082.648,72**
38.651.841,15		1.542.522,84		**40.194.363,99**
4.531.236,66		1.379,87		**4.532.616,53**
15.964.786,42		0,00		**15.964.786,42**
1.300.238.990,50	**106.361.934,13**	**55.002.124,61**	**319.822,53**	**1.249.199.003,51**
5.343.999,55		17.998.790,00		**23.342.789,55**
7.580.141,20		0,00		**7.580.141,20**
11.707.528,08		3.098.896,33		**14.806.424,41**
3.107.857,89		0,00		**3.107.857,89**
29.766.322,17		2.892.141,74		**32.658.463,91**
24.747.536,29		5.039.394,30		**29.786.930,59**
4.106.154,71		1.477.544,76		**5.583.699,47**
12.487.613,92		5.480.611,17		**17.968.225,09**
10.845.594,88		77.880,80		**10.923.475,68**
4.441.748,97		0,00		**4.441.748,97**
114.134.497,66	**0,00**	**36.065.259,10**		**150.199.756,76**
9.296,22		0,00		**9.296,22**
9.296,22		**0,00**		**9.296,22**
				23.820.376,44
				8.000.000,00
				1.194.830,11
				1.588.247.419,52

PAGINA BIANCA

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Isin	Investimento	Valore nominale	Costo medio ponderato	Cambio all'acquisto
IT0000784196	BANCA POPOLARE DI SONDRIO	198.240,00	4,7949	
IT0003128367	ENEL SPA	30.375.000,00	3,29	
	TOTALE AZIONI	**30.573.240,00**		
IT0004848484	ITALY BTPS HYBRD 0 11/01/29	651.125.000,00	59,84	
	TOTALE TITOLI EMESSI O GARANTITI DALLO STATO	**651.125.000,00**		
XS0261262157	ABN AMRO RCNL 07/26/22	70.000.000,00	100,00	1,00
XS0285465307	BARCLAYS BK PLC 0 02/08/19	5.000.000,00	100,00	1,00
XS0294148829	BARCLAYS BK PLC 0 04/08/19	5.000.000,00	100,00	1,00
XS0285465729	BARCLAYS BK PLC 0 02/08/19	5.000.000,00	100,00	1,29
XS0187723969	CORSAIR LTD #154 0 10/25/32	10.000.000,00	100,00	1,00
XS0525122718	CREDIT SUISSE LD 0 07/26/21	65.000.000,00	100,00	1,00
IT0005135758	GEMELLI SERVICE 4% 21/09/15-25	30.000.000,00	100,00	1,00
XS0251442959	HSBC BANK PLC 0 04/26/18	30.000.000,00	100,00	1,00
XS0238128861	ROYAL BK SCOTLND 0 12/28/21	30.000.000,00	100,00	1,00
XS0153118608	TER FINANCE CO 0 11/01/23	30.000.000,00	100,00	1,00
	TOTALE OBBLIGAZIONI	**280.000.000,00**		
	TOTALE GENERALE	**961.698.240,00**		

Valore al costo medio ponderato	ratei su scarti maturati	QUOTAZIONE 31/12/2016	Cambio al 31/12/2016	Valore di mercato	BILANCIO 2016
950.550,00		3,13	1,00	620.094,72	950.550,00
100.000.000,00		4,19	1,00	127.210.500,00	100.000.000,00
100.950.550,00				**127.830.594,72**	**100.950.550,00**
232.970.525,00	156.933.407,69	74,96	1,00	488.050.743,75	232.970.525,00
232.970.525,00	**156.933.407,69**			**488.050.743,75**	**232.970.525,00**
70.000.000,00		115,5200	1,0000	80.864.000,00	70.000.000,00
5.000.000,00		96,6600	1,0000	4.833.000,00	5.000.000,00
5.000.000,00		95,8960	1,0000	4.794.800,00	5.000.000,00
4.118.276,92		94,8910	1,0541	4.501.043,54	4.118.276,92
10.000.000,00		87,5200	1,0000	8.752.000,00	10.000.000,00
65.000.000,00		94,2100	1,0000	61.236.500,00	65.000.000,00
30.000.000,00		100,0000	1,0000	30.000.000,00	30.000.000,00
30.000.000,00		106,4100	1,0000	31.923.000,00	30.000.000,00
30.000.000,00		104,6870	1,0000	31.406.100,00	30.000.000,00
30.000.000,00		127,0300	1,0000	38.109.000,00	30.000.000,00
279.118.276,92	**0,00**			**296.419.443,54**	**279.118.276,92**
613.039.351,92	**156.933.407,69**			**912.300.782,01**	**613.039.351,92**

ALTRI INVESTIMENTI - POLIZZE ASSICURATIVE A RICAPITALIZZAZIONE

Valutazione al 31/12/2016

DESCRIZIONE	PREMI ASSICURATIVI	INCREMENTI ESERCIZIO 2016	VALORE DI BILANCIO 2016
CATTOLICA ASSICURAZIONI N. 105290	21.128.954,92	692.643,08	21.821.598,00
CATTOLICA ASSICURAZIONI N. 105700	12.255.945,94	400.504,06	12.656.450,00
GENERALI ASSICURAZIONI 93372	10.000.000,00	88.000,00	10.088.000,00
GENERALI ASSICURAZIONI 93373	30.000.000,00	330.000,00	30.330.000,00
GENERALI ASSICURAZIONI 93374	10.000.000,00	104.000,00	10.104.000,00
AVIVA ASSICURAZIONI	10.000.000,00	96.151,44	10.096.151,44
TOTALE POLIZZE	**93.384.900,86**	**1.711.298,58**	**95.096.199,44**

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE

Valutazione al 31/12/2016

DESCRIZIONE	COSTO STORICO 2015	INCREMENTI 2016	RIMBORSI 2016	SVALUTAZIONI/ RIPRESE DI VALORE	VALORE DI BILANCIO 2016
ENPAM REAL ESTATE S.r.l.	29.539.007,86	37.905.881,00		7.841.975,00	75.286.863,86
ENPAM SICURA S.r.l.	1.650.606,00			-1.650.606,00	0,00
TOTALE	**31.189.613,86**	**37.905.881,00**	**0,00**	**6.191.369,00**	**75.286.863,86**

PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' E FONDI IMMOBILIARI

Valutazione al 31.12.2016

DESCRIZIONE	COSTO STORICO 2015	INCREMENTI 2016	RIMBORSI 2016	SVALUTAZIONI/RIPRESE DI VALORE	VALORE DI BILANCIO 2016
CAMPUS BIOMEDICO S.p.A.	9.995.000,00				9.995.000,00
FONDO IMMOBILIARE DONATELLO - Comparto MICHELANGELO DUE	7.160.682,00				7.160.682,00
FONDO IMMOBILIARE IPPOCRATE	1.740.940.507,70				1.740.940.507,70
FONDO IMMOBILI PUBBLICI (FIP)	79.157.391,55		8.964.389,70		70.193.001,85
FONDO INVESTIMENTI PER L'ABITARE (FIA)	8.550.580,00	2.129.882,00			10.680.462,00
FONDO IMMOBILIARE SOCRATE	9.263.236,11				9.263.236,11
FONDO SEB-ASIAN PROPERTY II	14.993.680,41		3.223.698,89		11.769.981,52
FONDO CAESAR AXA	42.735.600,00		2.840.040,00		39.895.560,00
F.DO ANTIRION GLOBAL CORE *	689.487.460,18	306.900.000,00			996.387.460,18
FONDO IMMOBILIARE COIMA CORE**	15.273.518,40	3.809.523,83			19.083.042,23
FONDO IMMOBILIARE HB ***	11.035.173,38			-5.776.300,61	5.258.872,77
SPAZIO SANITA'	24.948.985,26	15.012.130,97			39.961.116,23
F.DO ANTIRION RETAIL (gallerie commerc.)****	109.571.818,79				109.571.818,79
FONDO PAI comparto A	3.511.730,34	8.450.000,00			11.961.730,34
FONDO PAI comparto B	499.903,11	1.500.000,00			1.999.903,11
F.DO ANTIRION GLOBAL (comparto hotel)	244.400.000,00				244.400.000,00
FONDO ANTIRION AESCULPIUS	87.000.000,00				87.000.000,00
FONDO GEFCARE	30.000.000,00				30.000.000,00
FONDO HADRIAN		6.744.000,00			6.744.000,00
TOTALE	**3.128.525.267,23**	**344.545.536,80**	**15.028.128,59**	**-5.776.300,61**	**3.452.266.374,83**

* di cui € 73.929,18 per costi preliminari alla costituzione del FONDO (compensi professionali)

** di cui € 10.588 per costi preliminari alla costituzione del FONDO (compensi professionali)

*** di cui € 63.883,44 per costi preliminari alla costituzione del FONDO (compensi professionali)

**** di cui € 171.818,79 per costi preliminari alla costituzione del FONDO (compensi professionali)

PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE
Valutazione al 31.12.2016

DESCRIZIONE	COSTO STORICO 2015	INCREMENTI 2016	RIMBORSI 2016	VALORE DI BILANCIO 2016	F.DO SVALUT. PARTECIPAZIONI
FONDO CHIUSO DI INVESTIMENTO MOBILIARE QUADRIVIO NEW OLD ECONOMY	69.600,83			69.600,83	
DGPA CAPITAL	3.900.000,00			3.900.000,00	
ADVANCED CAPITAL III	5.896.068,38		1.488.410,92	4.407.657,46	
NETWORK CAPITAL	7.589.788,47		1.126.760,56	6.463.027,91	
PRINCIPIA II	6.693.527,17	83.457,72	14.600,22	6.762.384,67	-4.105.734,67
ADVANCED CAPITAL REAL ESTATE INTERNATIONAL	8.106.760,20		1.525.788,65	6.580.971,55	
SATOR	7.127.916,69	138.420,00		7.266.336,69	
PRINCIPIA III HEALT *	21.757.740,31	11.858.715,43	4.511.769,52	29.104.686,22	
ADVANCED CAPITAL IV		1.555.343,35		1.555.343,35	
Banca d'Italia	225.000.000,00			225.000.000,00	
TOTALE	**286.141.402,05**	**13.635.936,50**	**8.667.329,87**	**291.110.008,68**	**-4.105.734,67**

* di cui € 18.177,96 per costi preliminari alla costituzione del FONDO (compensi professionali)

PAGINA BIANCA

ATTIVITA' FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE

Attivo circolante (gestioni patrimoniali)-Valutazioni al 31/12/2016

PORTAFOGLIO ATTIVO CIRCOLANTE E.N.P.A.M. AL VALORE DI MERCATO AL 31/12/2016									
DEPOSITO	**TITOLI DI STATO**	**ALTRI STATI**	**ALTRE OBBL.**	**O.I.C.R.**	**AZIONI**	**LIQUIDITA' DISPONIBILE**	**LIQUIDITA' NETTA IMPEGNATA**	**TOTALE**	**% GESTORE**
AMUNDI	-	-	-	351.907.188,21	-	-	-	**351.907.188,21**	3,60%
ANIMA SGR	44.146.665,38	65.837.467,98	19.639.041,83	-	56.332.306,92	3.960.449,61	724,00	**189.916.655,72**	1,94%
B.P.S.1002	58.462.896,38	48.733.897,15	41.660.559,95	-	-	2.815.126,07	324,00	**151.672.803,55**	1,55%
BANCA PATRIMONI	54.821.303,39	56.868.141,72	6.332.711,10	-	-	30.656.478,86	324,00	**148.678.959,07**	1,52%
BLACKROCK	-	764.814.588,13	795.784.623,48	-	386.318.782,57	9.302.881,87	5.067,97	**1.956.225.944,02**	20,01%
BLACKROCK COMM	-	-	-	81.779.114,74	-	-	-	**81.779.114,74**	0,84%
BLUEBAY	-	-	-	348.073.154,52	-	-	-	**348.073.154,52**	3,56%
BRANDYWINE	-	107.012.718,09	260.928.103,05	-	-	18.670.083,30	-56.617,47	**386.554.286,97**	3,95%
CR SUISSE AG	-	-	-	243.385.291,23	433.470.194,06	10.561.513,77	-36.754,15	**687.380.244,91**	7,03%
CR SUISSE ITALY	32.740.667,70	123.422.697,63	13.189.555,70	9.916.966,07	73.625.590,31	9.894.717,43	-28.573,66	**262.761.621,18**	2,69%
DEUTSCHE BANK	29.830.380,71	69.676.298,45	13.914.926,25	481.406,58	60.130.067,72	16.585.741,41	-940.437,77	**189.678.383,35**	1,94%
DUEMME	54.221.423,85	50.577.549,55	20.567.902,10	17.003.998,58	43.352.653,25	2.397.088,15	724,00	**188.121.339,48**	1,92%
EURIZON CAPITAL	49.628.283,63	68.765.963,68	-	3.122.805,15	61.752.522,48	4.118.663,95	-3.929,28	**187.384.309,61**	1,92%
GOLDMAN SACHS	-	-	-	361.059.929,53	-	-	-	**361.059.929,53**	3,69%
INVESCO	14.857.065,10	67.960.821,14	35.642.231,62	-	93.773.315,24	13.278.939,72	-815,84	**225.511.556,98**	2,31%
LEGAL & GENERAL	64.053.076,42	1.026.931.022,43	62.114.453,74	-	-	2.136.100,02	-1.439,12	**1.155.233.213,49**	11,82%
NEWTON	-	-	-	133.347.112,25	-	-	-	**133.347.112,25**	1,36%
PIMCO	73.801.071,82	274.066.100,26	-	-	-	134.244,38	141,20	**348.001.557,66**	3,56%
ROBECO	-	-	-	-	130.596.519,04	638.763,99	-1.856,75	**131.233.426,28**	1,34%
STATE STREET	243.095.160,09	718.302.704,27	718.503.634,17	-	349.528.390,37	9.513.530,28	-4.773,48	**2.038.938.645,70**	20,85%
VONTOBEL	-	-	-	126.999.254,20	-	-	-	**126.999.254,20**	1,30%
WELLINGTON	-	-	-	980.351,96	120.829.322,88	5.289.825,78	-13.391,68	**127.086.108,94**	1,30%
TOTALE	**719.657.994,47**	**3.442.969.970,48**	**1.988.277.742,99**	**1.678.056.573,02**	**1.809.709.664,84**	**139.954.148,59**	**- 1.081.284,03**	**9.777.544.810,36**	**100,00%**
TOTALE IN %	**7,36**	**35,21**	**20,34**	**17,16**	**18,51**	**1,43**	**- 0,01**	**100,00**	**Totale Titoli**

PORTAFOGLIO ATTIVO CIRCOLANTE E.N.P.A.M. IN % AL 31/12/2016							
DEPOSITO	**TITOLI DI STATO**	**ALTRI STATI**	**ALTRE OBBL.**	**O.I.C.R.**	**AZIONI**	**LIQUIDITA'**	**TOTALE**
AMUNDI	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%	0,00%	0,00%	100,00%
ANIMA SGR	23,25%	34,67%	10,34%	0,00%	29,66%	2,09%	100,00%
B.P.S.1002	38,55%	32,13%	27,47%	0,00%	0,00%	1,86%	100,00%
BANCA PATRIMONI	36,87%	38,25%	4,26%	0,00%	0,00%	20,62%	100,00%
BLACKROCK	0,00%	39,10%	40,68%	0,00%	19,75%	0,48%	100,00%
BLACKROCK COMM	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%	0,00%	0,00%	100,00%
BLUEBAY	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%	0,00%	0,00%	100,00%
BRANDYWINE	0,00%	27,68%	67,50%	0,00%	0,00%	4,82%	100,00%
CR SUISSE AG	0,00%	0,00%	0,00%	35,41%	63,06%	1,53%	100,00%
CR SUISSE ITALY	12,46%	46,97%	5,02%	3,77%	28,02%	3,75%	100,00%
DEUTSCHE BANK	15,73%	36,73%	7,34%	0,25%	31,70%	8,25%	100,00%
DUEMME	28,82%	26,89%	10,93%	9,04%	23,05%	1,27%	100,00%
EURIZON CAPITAL	26,48%	36,70%	0,00%	1,67%	32,96%	2,20%	100,00%
GOLDMAN SACHS	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%	0,00%	0,00%	100,00%
INVESCO	6,59%	30,14%	15,81%	0,00%	41,58%	5,89%	100,00%
LEGAL & GENERAL	5,54%	88,89%	5,38%	0,00%	0,00%	0,18%	100,00%
NEWTON	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%	0,00%	0,00%	100,00%
PIMCO	21,21%	78,75%	0,00%	0,00%	0,00%	0,04%	100,00%
ROBECO	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	99,51%	0,49%	100,00%
STATE STREET	11,92%	35,23%	35,24%	0,00%	17,14%	0,47%	100,00%
VONTOBEL	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%	0,00%	0,00%	100,00%
WELLINGTON	0,00%	0,00%	0,00%	0,77%	95,08%	4,15%	100,00%

PORTAFOGLIO ATTIVO CIRCOLANTE E.N.P.A.M. AL VALORE DI CARICO AL 31/12/2016									
DEPOSITO	**TITOLI DI STATO**	**ALTRI STATI**	**ALTRE OBBL.**	**O.I.C.R.**	**AZIONI**	**LIQUIDITA' DISPONIBILE**	**LIQUIDITA' NETTA IMPEGNATA**	**TOTALE**	**% GESTORE**
AMUNDI	-	-	-	350.000.000,00	-	-	-	**350.000.000,00**	3,74%
ANIMA SGR	43.235.481,97	65.076.325,89	19.351.061,80	-	49.879.325,70	3.960.449,61	724,00	**181.503.368,97**	1,94%
B.P.S.1002	58.312.003,50	48.411.758,17	41.577.715,39	-	-	2.815.126,07	324,00	**151.116.927,13**	1,61%
BANCA PATRIMONI	54.689.168,20	56.369.147,57	6.326.248,65	-	-	30.656.478,86	324,00	**148.041.367,28**	1,58%
BLACKROCK	-	745.361.738,32	785.325.265,00	-	330.621.657,77	9.302.881,87	5.067,97	**1.870.616.610,93**	19,98%
BLACKROCK COMM	-	-	-	81.779.114,74	-	-	-	**81.779.114,74**	0,87%
BLUEBAY	-	-	-	348.073.154,52	-	-	-	**348.073.154,52**	3,72%
BRANDYWINE	-	106.872.638,14	255.278.596,90	-	-	18.670.083,30	-56.617,47	**380.764.700,87**	4,07%
CR SUISSE AG	-	-	-	217.953.313,78	370.593.160,32	10.561.513,77	-36.754,15	**599.071.233,72**	6,40%
CR SUISSE ITALY	32.294.656,78	119.381.708,24	12.910.415,85	9.517.756,33	63.786.045,75	9.894.717,43	-28.573,66	**247.756.726,72**	2,65%
DEUTSCHE BANK	29.632.688,01	68.660.286,12	13.897.331,23	481.406,58	52.329.273,92	16.585.741,41	-940.437,77	**180.646.289,50**	1,93%
DUEMME	53.547.646,02	48.556.355,63	20.359.967,33	14.698.853,05	36.683.183,91	2.397.088,15	724,00	**176.243.818,09**	1,88%
EURIZON CAPITAL	49.184.358,70	67.590.618,87	-	2.949.724,45	55.133.537,95	4.118.663,95	-3.929,28	**178.972.974,64**	1,91%
GOLDMAN SACHS	-	-	-	350.000.000,00	-	-	-	**350.000.000,00**	3,74%
INVESCO	14.846.034,97	67.507.094,92	35.011.322,40	-	80.707.852,16	13.278.939,72	-815,84	**211.350.428,33**	2,26%
LEGAL & GENERAL	62.368.949,89	996.873.752,64	60.969.566,86	-	-	2.136.100,02	-1.439,12	**1.122.346.930,29**	11,99%
NEWTON	-	-	-	125.000.000,00	-	-	-	**125.000.000,00**	1,34%
PIMCO	73.791.322,35	273.522.927,64	-	-	-	134.244,38	141,20	**347.448.635,57**	3,71%
ROBECO	-	-	-	-	116.009.943,77	638.763,99	-1.856,75	**116.646.851,01**	1,25%
STATE STREET	236.141.306,44	695.846.297,57	697.855.569,28	-	314.058.838,12	9.513.530,28	-4.773,48	**1.953.410.768,21**	20,87%
VONTOBEL	-	-	-	124.999.999,83	-	-	-	**124.999.999,83**	1,34%
WELLINGTON	-	-	-	980.351,96	109.967.727,96	5.289.825,78	-13.391,68	**116.224.514,02**	1,24%
TOTALE	**708.043.616,83**	**3.360.030.649,72**	**1.948.863.060,69**	**1.626.433.675,24**	**1.579.770.547,33**	**139.954.148,59**	**- 1.081.284,03**	**9.362.014.414,37**	**100,00%**
TOTALE IN %	**7,56**	**35,89**	**20,82**	**17,37**	**16,87**	**1,49**	**- 0,01**	**100,00**	**Totale Titoli**

PORTAFOGLIO ATTIVO CIRCOLANTE E.N.P.A.M. IN % AL 31/12/2016							
DEPOSITO	**TITOLI DI STATO**	**ALTRI STATI**	**ALTRE OBBL.**	**O.I.C.R.**	**AZIONI**	**LIQUIDITA'**	**TOTALE**
AMUNDI	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%	0,00%	0,00%	100,00%
ANIMA SGR	23,82%	35,85%	10,66%	0,00%	27,48%	2,18%	100,00%
B.P.S.1002	38,59%	32,04%	27,51%	0,00%	0,00%	1,86%	100,00%
BANCA PATRIMONI	36,94%	38,08%	4,27%	0,00%	0,00%	20,71%	100,00%
BLACKROCK	0,00%	39,85%	41,98%	0,00%	17,67%	0,50%	100,00%
BLACKROCK COMM	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%	0,00%	0,00%	100,00%
BLUEBAY	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%	0,00%	0,00%	100,00%
BRANDYWINE	0,00%	28,07%	67,04%	0,00%	0,00%	4,89%	100,00%
CR SUISSE AG	0,00%	0,00%	0,00%	36,38%	61,86%	1,76%	100,00%
CR SUISSE ITALY	13,03%	48,19%	5,21%	3,84%	25,75%	3,98%	100,00%
DEUTSCHE BANK	16,40%	38,01%	7,69%	0,27%	28,97%	8,66%	100,00%
DUEMME	30,38%	27,55%	11,55%	8,34%	20,81%	1,36%	100,00%
EURIZON CAPITAL	27,48%	37,77%	0,00%	1,65%	30,81%	2,30%	100,00%
GOLDMAN SACHS	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%	0,00%	0,00%	100,00%
INVESCO	7,02%	31,94%	16,57%	0,00%	38,19%	6,28%	100,00%
LEGAL & GENERAL	5,56%	88,82%	5,43%	0,00%	0,00%	0,19%	100,00%
NEWTON	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%	0,00%	0,00%	100,00%
PIMCO	21,24%	78,72%	0,00%	0,00%	0,00%	0,04%	100,00%
ROBECO	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	99,45%	0,55%	100,00%
STATE STREET	12,09%	35,62%	35,72%	0,00%	16,08%	0,49%	100,00%
VONTOBEL	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%	0,00%	0,00%	100,00%
WELLINGTON	0,00%	0,00%	0,00%	0,84%	94,62%	4,54%	100,00%

Attivo circolante (diretti)
Composizione e valutazione al 31/12/2016

Codice ISIN	Descrizione del Titolo	Valore nominale al 31/12/16	Prezzo storico	Valore storico al 31/12/16	Prezzo carico al 31/12/2016
IT0004380546	BTPS I/L 2.35 09/15/19	25.000.000,00	113,23	28.307.856,62	113,23
IT0004243512	BTPS I/L 2.6 09/15/23	23.100.000,00	119,29	27.556.351,37	119,29
Totale categoria di bilancio Stato/Enti Pubblici		**48.100.000,00**		**55.864.207,99**	
XS0235773644	TER FINANCE LTD 0 11/23/17	100.000.000,00	100,00	100.000.000,00	100,00
XS0340679298	GOLDMAN SACHS 10Y LEV 29/01/201	10.000.000,00	100,00	10.000.000,00	100,00
XS0187695225	ABN AMRO EUROSTOXX 03/20/17	10.000.000,00	100,00	10.000.000,00	100,00
IT0004193758	BANCA NUOVA SPA 0 02/15/17	10.000.000,00	100,00	10.000.000,00	100,00
XS0342786281	BARCLAYS BK PLC 0 01/29/18	20.000.000,00	100,00	20.000.000,00	100,00
XS0342638680	BARCLAYS BK PLC 0 02/01/18	25.000.000,00	100,00	25.000.000,00	100,00
XS0287598279	BNP PARIBAS ARB 0 02/20/17	10.000.000,00	100,00	10.000.000,00	100,00
XS0334928636	JP MORGAN INTL 0 12/13/17	20.000.000,00	100,00	20.000.000,00	100,00
XS0340293934	MEDIOBANCA 0 01/25/18	20.000.000,00	100,00	20.000.000,00	100,00
XS0346539504	MEDIOBANCA 0 02/13/18	30.000.000,00	100,00	30.000.000,00	100,00
XS0352544125	BANK OF AMER CRP 0 03/17/18	20.000.000,00	100,00	20.000.000,00	100,00
XS0312007338	SOC GEN ACCEPT 0 09/11/17	60.000.000,00	99,73	59.835.287,77	99,73
XS0233217859	SOC GEN ACCEPT 0 10/23/17	35.000.000,00	100,00	35.000.000,00	100,00
XS0336628150	UNICREDITO ITALI 0 12/21/17	10.000.000,00	100,00	10.000.000,00	100,00
XS0324333086	XELO PLC 0 12/20/17	140.000.000,00	112,76	157.869.087,79	112,76
Svalutazioni					
Riprese di valore					
Totale categoria di bilancio Altre obbligazioni		**520.000.000,00**		**537.704.375,56**	
XS1253097809	TER FINANCE	10.616.607,00	0,17	1.755.168,00	0,06
LU1273548476	CS NOVA LX CMD PL CAP WE-MBH	86.572,20	981,84	85.000.000,00	862,70
LU0368231949	BGF-GLOBAL ALLOCATION FD-I2	5.188.529,72	35,72	185.323.859,91	35,56
FR0000287716	BNP PARIBAS MONEY 3M-IC	8.366,77	23.306,49	194.999.953,05	23.306,49
FR0007032990	AMUNDI 6 M-I	8.643,44	22.560,47	195.000.007,28	22.560,47
FR0010875237	GROUPAMA TRESORERIE-M	84.452,17	1.042,01	88.000.000,45	1.042,01
FR0010914572	ALLIANZ EURO OBLIG C T ISR-I	18.428,55	10.581,41	194.999.998,73	10.581,41
LU0677519067	AZ FUND 1 CASH OVERNIGHT-A	36.644.139,23	5,32	195.000.000,00	5,32
XS1427896557	ARTBV 0 06/30/23	20.844.806,00	0,35	7.311.800,69	0,35
LU0129488242	JPMORGAN F-EMERG MKTS EQ-C	1.568.462,78	21,75	24.994.279,69	19,72
KYG867321070	TARCHON FOF-A2-MULTISTRAT	302,22	128,06	38.703,28	128,06
JE00B1VS3770	ETFS PHYSICAL GOLD	165.919,00	90,41	14.999.956,97	90,41
LU0170991672	PICTET-GLOBAL EMERG DEBT-HIE	305.770,77	229,72	70.241.305,62	229,72
LU0133084979	TROWE PRICE-EMKTS EQTY-I	1.258.104,23	24,37	25.000.000,00	24,37
LU0195951966	FRANK TEMP INV EMKT BND-IACC	3.909.215,64	21,73	70.241.305,62	21,73
IT0004743917	HEDGE INV GLOBAL FD-CL IV	86,11	580.559,55	49.989.080,02	580.559,55
KYG867322896	TARCHON SIDE POCKET	6.454,52	105,63	681.790,95	104,38
Svalutazioni					
Riprese di valore					
Totale categoria di bilancio O.I.C.R.		**80.714.860,32**		**1.403.577.210,26**	
Totale Svalutazioni					
Totale Riprese di valore					
Totale generale		**648.814.860,32**		**1.997.145.793,81**	

Per tutti gli strumenti finanziari in valuta si specifica che i prezzi sono espressi nella valuta originaria. I controvalori sono espressi in euro.

Valore carico al 31/12/2016	Prezzo al 31/12/16	Valore mercato al 31/12/16	Prezzo nuovo carico al 31/12/16	Nuovo valore carico al 31/12/16	Svalutazioni/ Rivalutazioni
28.307.856,62	120,62	30.155.966,48	113,23	28.307.856,62	0,00
27.556.351,37	133,59	30.860.337,65	119,29	27.556.351,37	0,00
55.864.207,99		**61.016.304,13**		**55.864.207,99**	**0,00**
100.000.000,00	93,87	93.870.000,00	93,87	93.870.000,00	-6.130.000,00
10.000.000,00	101,06	10.106.000,00	100,00	10.000.000,00	0,00
10.000.000,00	130,35	13.034.610,00	100,00	10.000.000,00	0,00
10.000.000,00	99,25	9.925.000,00	99,25	9.925.000,00	-75.000,00
20.000.000,00	80,95	16.190.000,00	80,95	16.190.000,00	-3.810.000,00
25.000.000,00	98,06	24.515.000,00	98,06	24.515.000,00	-485.000,00
10.000.000,00	109,54	10.954.000,00	100,00	10.000.000,00	0,00
20.000.000,00	100,84	20.168.000,00	100,00	20.000.000,00	0,00
20.000.000,00	99,25	19.850.000,00	99,25	19.850.000,00	-150.000,00
30.000.000,00	99,10	29.730.000,00	99,10	29.730.000,00	-270.000,00
20.000.000,00	96,02	19.204.000,00	96,02	19.204.000,00	-796.000,00
59.835.287,77	97,52	58.512.000,00	97,52	58.512.000,00	-1.323.287,77
35.000.000,00	97,41	34.093.500,00	97,41	34.093.500,00	-906.500,00
10.000.000,00	98,09	9.809.000,00	98,09	9.809.000,00	-191.000,00
157.869.087,79	109,15	152.816.930,00	109,15	152.816.930,00	-5.052.157,79
					-19.188.945,56
					0,00
537.704.375,56		**522.778.040,00**		**518.515.430,00**	**-19.188.945,56**
649.856,95	0,06	649.842,51	0,06	649.856,95	0,00
74.685.832,63	939,25	81.312.934,15	939,25	81.312.934,15	6.627.101,52
184.485.908,81	36,03	186.942.725,81	35,72	185.323.859,91	837.951,10
194.999.953,05	23.306,92	195.003.592,43	23.306,49	194.999.953,05	0,00
195.000.007,28	22.562,40	195.016.660,41	22.560,47	195.000.007,28	0,00
88.000.000,45	1.042,15	88.011.823,75	1.042,01	88.000.000,45	0,00
194.999.998,73	10.583,43	195.037.279,51	10.581,41	194.999.998,73	0,00
195.000.000,00	5,32	194.946.820,68	5,32	194.946.820,68	-53.179,32
7.311.800,69	0,35	7.311.732,60	0,35	7.311.732,60	-68,09
28.410.109,25	22,56	33.568.466,21	21,75	32.370.047,91	3.959.938,66
38.703,28	135,77	41.032,41	128,06	38.703,28	0,00
14.999.956,97	105,51	17.506.113,69	90,41	14.999.956,97	0,00
70.241.305,62	265,03	81.038.426,11	229,72	70.241.305,62	0,00
28.162.028,19	28,53	34.051.526,12	24,37	29.086.424,52	924.396,33
76.333.433,84	25,05	92.899.963,72	21,73	80.597.382,10	4.263.948,26
49.989.080,02	582.715,50	50.174.718,13	580.559,55	49.989.080,02	0,00
673.722,80	111,64	720.582,61	105,63	681.790,95	8.068,15
					-53.247,41
					16.621.404,02
1.403.981.698,56		**1.454.234.240,85**		**1.420.549.855,17**	**16.568.156,61**
					-19.242.192,97
					16.621.404,02
1.997.550.282,11		**2.038.028.584,98**		**1.994.929.493,16**	**-2.620.788,95**

PAGINA BIANCA

ADEMPIMENTI EX ARTT.5-6-9 del D.M.27/3/2013

PAGINA BIANCA

Struttura e composizione degli allegati (adempimenti ex artt. 5-6-9 del D.M. 27/3/2013)

La presente sezione accoglie gli allegati previsti dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013 ("Criteri e modalità di predisposizione del Budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica") e delle successive note inviate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali.

Il Decreto è stato emanato in attuazione della delega che la Legge n. 196/2009 ha conferito al Governo in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche. Tale delega è stata espressa attraverso la definizione di schemi e criteri di riclassificazione dei dati contabili delle amministrazioni pubbliche tenute al regime di contabilità civilistica ai fini del raccordo con le regole e gli schemi della PA.

Tra gli allegati figurano:

- Il conto economico riclassificato;
- Il conto consuntivo in termini di cassa;
- Il rapporto sui risultati;

Il rendiconto finanziario previsto dall'art. 6 del D.M. 27/3/2013 è redatto secondo quanto stabilito dal principio contabile OIC 10, si rimanda alla relativa sezione.

Il Conto Economico riclassificato

(*Circolare MEF n.13/2015*)

Tale documento è stato compilato in linea con quanto indicato nella circolare MEF n.13 del 24/03/2015, il quale prevede che il conto economico deve essere riclassificato utilizzando lo schema di cui all'Allegato 1 dello stesso decreto.

	Anno 2016		Anno 2015	
	Parziali	Totali	*Parziali*	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale		**2.541.591.822**		**2.430.552.231**
a) contributo ordinario dello Stato				
b) corrispettivi da contratto di servizio		**0**		**0**
b.1) con lo Stato				
b.2) con le Regioni				
b.3) con altri enti pubblici				
b.4) con l'Unione Europea				
c) contributi in conto esercizio		**0**		**0**
c.1) contributi dallo Stato				
c.2) contributi da Regioni				
c.3) contributi da altri enti pubblici				
c.4) contributi dall'Unione Europea				
d) contributi da privati				
e) proventi fiscali e parafiscali	*2.541.591.822*		*2.430.552.231*	
f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi				
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti				
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione				
4) incremento di immobili per lavori interni				
5) altri ricavi e proventi		**140.482.810**		**130.882.255**
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio				
b) altri ricavi e proventi	*140.482.810*		*130.882.255*	
Totale valore della produzione (A)		**2.682.074.632**		**2.561.434.486**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci				
7) per servizi		**1.607.687.998**		**1.519.734.755**
a) erogazione di servizi istituzionali	*1.545.519.785*		*1.453.143.334*	
b) acquisizione di servizi	*53.000.776*		*59.071.126*	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	*5.267.493*		*3.792.367*	
d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo	*3.899.944*		*3.727.928*	
8) per godimento di beni di terzi		**23.299**		**20.958**
9) per il personale		**36.711.007**		**35.752.361**
a) salari e stipendi	*25.524.370*		*24.768.531*	
b) oneri sociali	*7.056.559*		*6.943.112*	
c) trattamento di fine rapporto	*2.044.973*		*1.949.927*	
d) trattamento di quiescenza e simili	*1.389.450*		*1.395.770*	
e) altri costi	*695.655*		*695.021*	
10) ammortamenti e svalutazioni		**189.207.896**		**21.652.762**
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	*462.385*		*344.846*	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	*3.012.901*		*2.970.016*	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	*165.894.232*		*8.763.662*	
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	*19.838.378*		*9.574.238*	
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
12) accantonamento per rischi		**9.521.172**		**42.185.876**
13) altri accantonamenti				
14) oneri diversi di gestione		**22.100.252**		**101.996.005**
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	*2.133.369*		*2.133.369*	
b) altri oneri diversi di gestione	*19.966.883*		*99.862.636*	
Totale costi (B)		**1.865.251.624**		**1.721.342.717**
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		**816.823.008**		**840.091.769**
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		**56.415.783**		**74.033.591**
16) altri proventi finanziari		**610.733.979**		**526.628.766**
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	*3.061.328*		*4.868.825*	
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	*188.528.776*		*181.804.022*	
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	*379.937.258*		*304.863.640*	
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	*39.206.617*		*35.092.279*	
17) interessi ed altri oneri finanziari		**164.341.861**		**134.628.867**
a) interessi passivi	*58.327*		*9.792*	
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate				
c) altri interessi ed oneri finanziari	*164.283.534*		*134.619.075*	
17bis) utili e perdite su cambi		**27.198.303**		**-40.281.628**
Totale proventi ed oneri finanziari (15+16-17+ -17bis)		**530.006.204**		**425.751.862**
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) rivalutazioni		**96.123.799**		**6.016.482**
a) di partecipazioni	*7.841.975*		*1.425.765*	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			*0*	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	*88.281.824*		*4.590.717*	
19) svalutazioni		**86.529.007**		**225.329.601**
a) di partecipazioni	*8.803.920*		*51.967.699*	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			*0*	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	*77.725.087*		*173.361.902*	
Totale delle rettifiche di valore (18-19)		**9.594.792**		**-219.313.119**
Risultato prima delle imposte		**1.356.424.004**		**1.046.530.512**
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		**28.206.617**		**25.641.811**
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		**1.328.217.387**		**1.020.888.701**

Il conto consuntivo in termini di cassa e nota illustrativa
(art.9 del D.M. 27/3/2013 e –circolare MEF n.13/2015)

Tale prospetto, è stato elaborato seguendo le disposizioni di cui all'art. 9, comma 1 del DM 27 marzo 2013, ed è redatto nel formato di cui all'allegato 2 dello stesso Decreto, coerente al rendiconto finanziario di cui all'art. 6 del D.M. e contenente per quanto riguarda le spese, la ripartizione per missioni e programmi e per gruppi COFOG.

Per quanto riguarda la redazione del documento, si è tenuto conto altresì dei criteri e delle modalità di cui alla Nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 0014407 del 22.10.2014.

Le "Entrate" corrispondono ai flussi di cassa trimestrali con una più dettagliata classificazione e le spese rendicontate sono state articolate in Missioni e Programmi.

Nel dettaglio:

- La Missione 25 – Programma 3 è riferita alle Politiche Previdenziali.
- La Missione 32 – Programmi 2-3 sono riferiti ai Servizi istituzionali e generali delle PP.AA..

Nella Missione 25, ripartita nei diversi gruppi COFOG, sono state inserite: le spese per le prestazioni previdenziali ed assistenziali oltre alle spese per investimenti materiali e finanziari considerati strumentali alla *mission* istituzionale. Queste ultime sono state inserite nel gruppo COFOG 2 (vecchiaia) in quanto per la loro natura non è possibile diversificarle.

All'interno della Missione 32 – Programma 2 sono inserite le spese per gli Organi Istituzionali della Fondazione; nel Programma 3 sono inserite le spese relative al personale, gli acquisti di beni e servizi, il pagamento del TFR e le erogazioni del Fondo di Quiescenza.

Conto consuntivo in termini di cassa -Entrate (valori in migliaia di euro)

Livello	Descrizione codice economico	DESCRIZIONE
I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.404.716
II	Tributi	
III	Imposte, tasse e proventi assimiliati	
II	Contributi sociali e premi	
III	Contributi sociali e premi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori	2.404.716
III	Contributi sociali a carico delle persone non occupate	
I	Trasferimenti correnti	61.909
II	Trasferimenti correnti	
III	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	61.909
III	Trasferimenti correnti da Famiglie	
III	Trasferimenti correnti da Imprese	
III	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
I	Entrate extratributarie	387.402
II	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	
III	Vendita di beni	
III	Vendita di servizi	
III	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	64.585
II	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	
III	Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	
III	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione irregolarità e illeciti	
II	Interessi attivi	
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio-lungo termine	
III	Altri interessi attivi	227.896
II	Altre entrate da redditi da capitale	
III	Rendimenti da fondi comuni di investimento	
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	53.638
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	
III	Altre entrate da redditi da capitale	
II	Rimborsi e altre entrate correnti	
III	Indennizzi di assicurazione	
III	Rimborsi in entrata	
III	Altre entrate correnti n.a.c.	41.283
I	Entrate in conto capitale	124.698
II	Tributi in conto capitale	
III	Altre imposte in conto capitale	
II	Contributi agli investimenti	
III	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	
III	Contributi agli investimenti da Famiglie	
III	Contributi agli investimenti da Imprese	
III	Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	
III	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
II	Trasferimenti in conto capitale	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Famiglie	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Imprese	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazioneda parte dell'Unione Euroipea e del Resto del Mondo	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Famiglie	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Imprese	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Famiglie	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Imprese	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Amministrazioni pubbliche	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Famiglie	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Istituzioni Sociali Private	
III	Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
II	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	
III	Alienazione di beni materiali	109.670
III	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	
III	Alienazione di beni immateriali	
II	Altre entrate in conto capitale	15.028
III	Entrate derivanti da conferimento immobili a fondi immobiliari	
III	Altre entrate in conto capitale na.c.	

Livello	Descrizione codice economico	DESCRIZIONE
I	**Entrate da riduzione di attività finanziarie**	**980.314**
II	Alienazione di attività finanziarie	
III	Alienazione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale	4.473
III	Alienazione di fondi comuni di investimento	105.324
III	Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine	
III	Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	720.209
II	Riscossione crediti di breve termine	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Amministrazioni Pubbliche	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
II	Riscossione crediti di medio-lungo termine	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Amministrazioni pubbliche	2.440
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Famiglie	5.774
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Imprese	142.094
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Amministrazioni pubbliche	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni Pubbliche	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	
II	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Amministrazioni Pubbliche	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Famiglie	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Imprese	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Unione Europea e Resto del Mondo	
III	Prelievo dai conti di tesoreria statale diversi dalla Tesoreria Unica	
III	Prelievi da depositi bancari	
I	**Accensione prestiti**	-
II	Emissione di titoli obbligazionari	
III	Emissione di titoli obbligazionari a breve termine	
III	Emissione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	
II	Accensione prestiti a breve termine	
III	Finanziamenti a breve termine	
III	Anticipazioni	
II	Accensione mutui e altri finanziamenti medio-lungo termine	
III	Accensione mutui e altri finanziamenti medio-lungo termine	
III	Accensione prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali	
III	Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'amministrazione	
II	Altre forme di indebitamento	
III	Accensione Prestiti - Leasing finanziario	
III	Accensione Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione	
III	Accensione prestiti - Derivati	
I	**Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere**	
I	**Entrate per conto terzi e partite di giro**	**506.528**
II	Entrate per partite di giro	
III	Altre ritenute	462.585
III	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	8.337
III	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	15.630
III	Altre entrate per partite di giro	19.976
II	Entrate per conto terzi	
III	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	
III	Trasferimenti per conto terzi ricevuti da Amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti per conto terzi da altri settori	
III	Depositi di/presso terzi	
III	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	
III	Altre entrate per conto terzi	
	TOTALE GENERALE ENTRATE	**4.465.567**

Conto consuntivo in termini di cassa -Uscite (valori in migliaia di euro)

		Missione 25 Politiche Previdenziali					**Missione 32** Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	
		Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali					**Programma 2** Indirizzo politico	**Programma 3** Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza
		Divisione 10 Protezione sociale					**Divisione 10 Protezione sociale**	**Divisione 10 Protezione sociale**
		Gruppo 1	**Gruppo 2**	**Gruppo 3**	**Gruppo 4**	**Gruppo 5**	**Gruppo 9**	**Gruppo 9**
Livello	**Descrizione codice economico**	MALATTIA E INVALIDITA'	VECCHIAIA	SUPERSTITI	FAMIGLIA	DISOCCUPAZIONE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE
I	**Spese correnti**	**78.205**	**1.086.597**	**447.070**	**25.605**	**-**	**3.733**	**100.037**
II	Redditi da lavoro dipendente							
III	Retribuzioni lorde		*29.441*					
III	Contributi sociali a carico dell'ente		*7.057*					
II	Imposte e tasse a carico dell'ente							
III	Imposte, tasse a carico dell'ente		*41.179*					
II	Acquisto di beni e servizi							
III	Acquisto di beni non sanitari							
III	Acquisto di beni sanitari							
III	Acquisto di servizi non sanitari						*3.733*	*100.037*
III	Acquisto di servizi sanitari e socio assistenziali							
II	Trasferimenti correnti							
III	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche		*5.825*					
III	Trasferimenti correnti a Famiglie	*78.205*	*950.266*	*447.070*	*25.605*			
III	Trasferimenti correnti a Imprese							
III	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private							
III	Trasferimenti correnti versati all'Unione Europea e al resto del Mondo							
II	Interessi passivi							
III	Interessi passivi su titotlo obbligazionari a breve termine							
III	Interessi passivi su titoli obbligazionari a medio-lungo termine							
III	Interessi su finanziamenti a breve termine							
III	Interessi su mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine							
III	Altri interessi passivi							
II	Altre spese per redditi da capitale							
III	Utili e avanzi distribuiti in uscita							
III	Diritti reali di godimento e servitù onerose							
III	Altre spese per redditi da capitale n.a.c.							
II	Rimborsi e poste correttive delle entrate							
III	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)							
III	Rimborsi di imposte in uscita							
III	Rimborsi di trasferimenti all'Unione Europea							
III	Altri rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso		*40.114*					
II	Altre spese correnti							
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti							
III	Versamenti IVA a debito							
III	Premi di assicurazione							
III	Spese dovute a sanzioni							
III	Altre spese correnti n.a.c.		*12.715*					
I	**Spese in conto capitale**	**-**	**6.715**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
II	Tributi in conto capitale a carico dell'ente							
III	Tributi su lasciti e donazioni							
III	Altri tributi in conto capitale a carico dell'ente							
II	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni							
III	Beni materiali		6.715					
III	Terreni e beni materiali non prodotti							
III	Beni immateriali							
III	Beni materiali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario							
III	Terreni e beni materiali non prodotti acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario							
III	Beni immateriali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario							
II	Contributi agli investimenti							
III	Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche							
III	Contributi agli investimenti a Famiglie							
III	Contributi agli investimenti a Imprese							
III	Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private							
III	Contributi agli investimenti all'Unione europea e al Resto del Mondo							
II	Trasferimenti in conto capitale							
III	Trasferimenti in conto capitaleper assunzione di debiti di Amministrazioni pubbliche							
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Famiglie							
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Imprese							
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Istituzioni Sociali Private							
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'Unione Europea e del Resto del Mondo							
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Amministrazioni pubbliche							
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Famiglie							
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Imprese							
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Istituzioni Sociali Private							
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Unione Europea e Resto del Mondo							
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Amministrazioni pubbliche							
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Famiglie							
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Imprese							
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Istituzioni Sociali Private							
III	Altri trasferimenti in conto capitale all'Unione Europea e al Resto del Mondo							
II	Altre spese in conto capitale							
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti in c/capitale							

III	Altre spese in conto capitale n.a.c.							
III	**Spese per incremento attività finanziarie**	-	**2.126.071**	-	-	-	-	-
II	Acquisizione di attività finanziarie							
III	Acquisizione di partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale		*1.023.592*					
III	Acquisizioni di quote di fondi comuni di investimento		*1.079.328*					
III	Acquisizione di tioli obbligazionari a breve termine							
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine							
II	Concessione crediti di breve termine							
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Amministrazioni pubbliche							
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Famiglie							
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Imprese							
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Istituzioni Sociali Private							
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a all'Unione Europea e al Resto del Mondo							
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Amministrazioni pubbliche							
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Famiglie							
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Imprese							
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Istituzioni Sociali Private							
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a all'Unione Europea e al Resto del Mondo							
II	Concessione crediti di medio-lungo termine							
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Amministrazioni pubbliche		*2.972*					
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Famiglie		*20.179*					
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Imprese							
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a istituzioni Sociali Private							
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato all'Unione europea e al resto del Mondo							
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Amministrazioni pubbliche							
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Famiglie							
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Imprese							
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a istituzioni Sociali Private							
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato all'Unione europea e al resto del Mondo							
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni pubbliche							
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie							
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese							
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private							
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione europea e del Resto del mondo							
II	Altre spese per incremento di attività finanziarie							
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Amministrazioni pubbliche							
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Famiglie							
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Imprese							
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private							
III	Incremento di altre attività finanziarie verso l'Unione Europea e il resto del Mondo							
III	Versamenti ai conti di tesoreria statale (diversi dalla tesoreria Unica)							
III	Versamenti a depositi bancari							
	Rimborso Prestiti	-	-	-	-	-	-	-
II	Rimborso di titoli obbligazionari							
III	Rimborso di titoli obbligazionari a breve termine							
III	Rimborso di titoli obbligazionari a medio-lungo termine							
II	Rimborso prestiti a breve termine							
III	Rimborso Finanziamenti a breve termine							
III	Chiusura anticipazioni							
II	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine							
III	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine							
III	Rimborso prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali							
III	Rimborso prestiti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Amministrazione							
II	Rimborso di altre forme di indebitamento							
III	Rimborso Prestiti- Leasing finanziario							
III	Rimborso Prestiti-Operazioni di cartolarizzazione							
III	Rimborso Prestiti-Derivati							
I	**Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere**							
I	**Uscite per conto terzi e partite di giro**		**487.108**					
II	Uscite per partite di giro							
III	Versamenti di altre ritenute		*427.294*					
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente		*7.356*					
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo		*15.630*					
III	Altre uscite per partite di giro		*36.828*					
II	Uscite per conto terzi							
III	Acquisto di beni e servizi per conto terzi							
III	Trasferimenti per conto terzi a Amministrazioni pubbliche							
III	Trasferimenti per conto terzi a Altri settori							
III	Deposito di/presso terzi							
III	Versamenti di imposte e tributi riscossi per conto terzi							
III	Altre uscite per conto terzi							
	TOTALE GENERALE USCITE	**78.205**	**3.706.491**	**447.070**	**25.605**	-	**3.733**	**100.037**

Rapporto sui risultati
(art.5, comma 3, lettera b, del DM 27 marzo 2013)

Il piano è stato elaborato ai sensi dell'art.5 comma 3 b) del D.M. 27 marzo 2013, tenuto conto altresì di quanto previsto in materia dal DPCM 12 dicembre 2012, e della nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, n. 4407 del 22/10/2014.

Obiettivo	**NON GRAVARE SUL BILANCIO DELLO STATO**
MISSIONE	PREVIDENZA
PROGRAMMA	PREVIDENZA

Descrizione sintetica	Garantire la sostenibilità finanziaria di lungo periodo della Cassa. Le attività per realizzare l'obiettivo consistono nel monitoraggio delle variabili demografiche, economiche, finanziarie e nella predisposizione del Bilancio tecnico attuariale, da redigere con cadenza triennale Il Bilancio tecnico, come previsto dal D.I. 29/11/2007, sviluppa le proiezioni su un arco temporale minimo di 30 anni "ai fini della verifica della stabilità" e, "per una migliore cognizione dell'andamento delle gestioni nel lungo termine",su un periodo di 50 anni.
Arco temporale previsto per la realizzazione	Triennale (coincide con la cadenza del Bilancio tecnico attuariale)
Portatori di interessi	Stakeholder
Risorse finanziarie da utilizzare per la realizzazione dell'obiettivo	Tutte
Centro di responsabilità	/
Numero indicatori	2

Indicatore 1	**SALDO TOTALE DEL BILANCIO TECNICO ATTUARIALE, DATO DALLA DIFFERENZA FRA TUTTE LE ENTRATE E TUTTE LE USCITE, COME PREVISTO DAL D.I. 29/11/2007 (IL SALDO COINCIDE CON QUELLO DEL CONTO ECONOMICO)**
Tipologia	Indicatore di impatto (outcome)
Unità di misura	Euro
Metodo di calcolo	Modello statistico-attuariale
Fonte dei dati	Bilancio tecnico attuariale
Valori Target (risultato atteso)	Positività del saldo totale a 30 anni, con proiezioni a 50 anni "per una migliore cognizione dell'andamento delle gestioni nel lungo termine"
Valori a Consuntivo	Risultato d'esercizio 2016= € 1.328.217.387

Indicatore 2	**RISERVA LEGALE DA BILANCIO TECNICO ATTUARIALE, PARI A 5 ANNUALITA' DELLE PRESTAZIONI CORRENTI (art.1, c.4, lett. C del D.lgs. 30/6/1994 n. 509 integrato dall'art. 59 c. 20 della L. 27/12/1997 n. 449)**
Tipologia	Indicatore di impatto (outcome)
Unità di misura	Euro
Metodo di calcolo	Modello statistico-attuariale
Fonte dei dati	Bilancio tecnico attuariale
Valori Target (risultato atteso)	Riserva legale da bilancio tecnico attuariale, pari a 5 annualità delle prestazioni correnti per 30 anni, con proiezioni a 50 anni "per una migliore cognizione dell'andamento delle gestioni nel lungo termine"
Valori a Consuntivo	Le annualità a copertura sulle pensioni erogate nel 2016 risultano essere pari a 12,86

PAGINA BIANCA

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2016 DELLA SOCIETA' A PARTECIPAZIONE TOTALITARIA ENPAM REAL ESTATE S.r.l.

Bilancio al 31.12.2016

ENPAM REAL ESTATE SRL a socio unico

Società sottoposta alla Direzione e Coordinamento ex art. 2497 bis c.c. da parte del Socio Unico Fondazioane E.N.P.A.M.

Sede Legale: Via Torino 38 – 00184 – Roma

Capitale Sociale € 64.000.000,00 i.v.

Cf Iscriz. Reg. Imprese di Roma 07347921004

REA 1026593

INTRODUZIONE

Al socio unico Fondazione Enpam,

il bilancio chiuso al 31.12.2016 che sottoponiamo all'approvazione, formato dallo stato patrimoniale, dal conto economico, rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, è stato redatto in osservanza alle disposizioni in materia previste dal codice civile, come recentemente modificate dal D.Lgs n.139/2015.

L'utile di esercizio risulta pari a euro 7.841.975, contro una perdita di euro 37.905.881 al termine dell'esercizio precedente.

Nonostante una significativa riduzione dei ricavi da locazione, derivante prevalentemente dalla retrocessione usufruttuaria avvenuta il 23 dicembre 2015, la differenza tra valori e costi della produzione non ha subito particolari variazioni per effetto della contemporanea diminuzione dei costi di gestione.

Anche la gestione finanziaria segnala un miglioramento a seguito della contrazione degli oneri per restituzione del Finanziamento Soci avvenuta nel corso dell'anno.

FATTI DI RILIEVO INTERCORSI DURANTE L'ESERCIZIO

ATTIVITA' PER CONTO TERZI

L'ambito della gestione del portafoglio immobiliare registra oltre 6.000 contratti in essere alla data del 31 dicembre 2016.

La contrattualistica del comparto residenziale ha interessato la stipula di n. 115 nuovi contratti ad uso abitativo (di cui nr. 43 sull'area territoriale di Roma), il rinnovo di circa nr. 505 contratti di locazione (di cui nr. 475 sull'area territoriale di Roma), oltre a nr. 54 atti aggiuntivi.

Nell'ambito delle attività di vendita, si è proceduto alla dismissione di circa 920 unità immobiliari, afferenti i complessi di:

- ✓ 3 agosto 2016: via Licinio Murena, 12 – via Dei Consoli, 11
- ✓ 29 dicembre 2016: via Pienza, 4
- ✓ 7 luglio 2016: via Cina, 40

- ✓ 28 dicembre 2016: via Eudo Giulioli, 3
- ✓ 29 dicembre 2016: via Carlo Spegazzini, 73 – via Cortuso 40 - via Gennari 61, 67, 76,81
- ✓ 26 aprile 2016: via della Grande Muraglia, 46
- ✓ 3 aprile 2016: Via dei cessati Spiriti, 4
- ✓ 27 giugno e 30 novembre 2016: loc. San Michele degli Scalzi

Per quanto concerne la contrattualistica del comparto non residenziale sono state stipulate complessivamente nuove locazioni, per 76.750 mq. di spazio e canoni pari a 3,1 €/Mln e rinegoziazioni, per 26.736 mq., tese al mantenimento dei conduttori nei nostri stabili.

Con riferimento alla gestione della polizza globale fabbricati, con la UGF Unipol, sono stati aperti oltre 541 sinistri per danni strutturali e dunque per conto della proprietà, con indennizzi incassati ed in liquidazione per complessivi euro 335.612,25 di competenza dell'esercizio 2016.

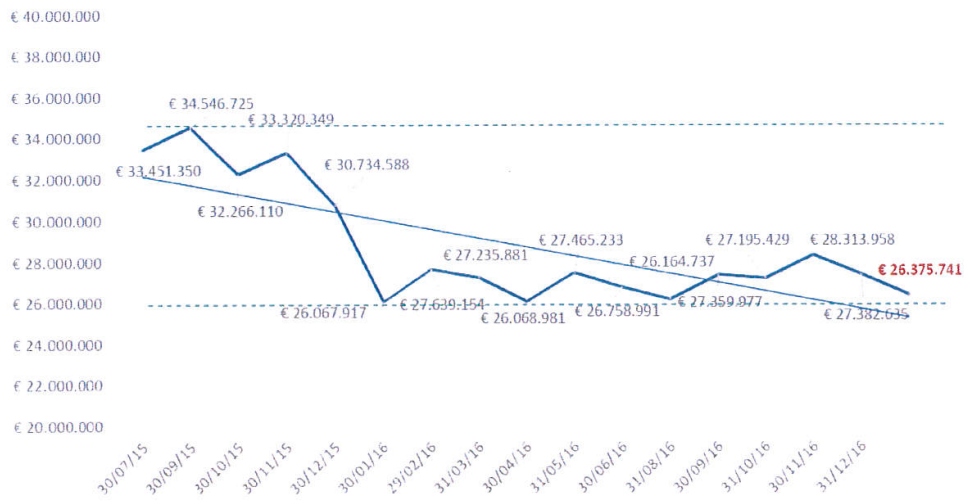
Per quanto riguarda la gestione patrimoniale del portafoglio immobiliare, nel corso del 2016 si evidenzia una emissione media mensile di oltre 5.500 MAV, per un valore complessivo di fatturazione di oltre euro 66,3 ML.

Nel corso dell'anno, sono state avviate 176 procedure legali, di cui 153 azioni di sfratto per morosità e recupero crediti. Parallelamente si è proceduto, ad inviare 553 lettere di sollecito e diffida di pagamento, che hanno consentito di abbattere sensibilmente l'ammontare dei crediti (si veda tabella sotto riportata.

Seguono tabelle rappresentative dell'andamento che ha interessato la gestione dei crediti verso locatari nel corso dell'anno 2016.

		31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016	2009 e precedenti	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Credito corrente	da 01/01/2011	€ 28.258.943	€ 26.164.768	€ 26.375.741			€ 3.806.214	€ 4.135.610	€ 4.685.301	€ 3.643.831	€ 4.605.297	€ 5.499.488
Crediti gestori precedenti	fino 31/12/2010	€ 26.497.026	€ 26.492.474	€ 26.483.808	€ 24.508.003	€ 1.975.805						
	di cui dismessi	€ 10.952.093	€ 10.893.565	€ 10.851.542	€ 10.851.542							
	TOTALE CREDITI	€ 54.755.969	€ 52.657.242	€ 52.859.549								
Di cui pratiche legali e varie azioni di recupero		€ 22.056.762	€ 22.100.069	€ 22.325.148	€ 1.168.098	€ 1.349.787	€ 2.366.389	€ 3.858.248	€ 3.809.283	€ 3.331.407	€ 3.095.210	€ 3.346.726

Tab. 1 – Movimentazione crediti Anno 2014 – 2016 - Gestione in House



Tab. 2 – Andamento crediti II semestre 2015 - Gestione in House.

GESTIONE IMMOBILI IN PROPRIETA' ED USUFRUTTO

Con riferimento alle due line di attività, gli immobili attualmente gestiti sono i seguenti:

- Via Calderon De La Barca, Roma - AMA
- Via Cavour, Roma - Hotel Genova
- Via Mezza via, Montegrotto - Hotel De Bains
- Piazza Poli, Roma - Hotel Delle Nazioni
- Largo Febo, Roma - Hotel Raphael
- Via Cornalia, Milano - LHM
- Piazzale Appio, Roma - COIN
- Via Volta, Abano Terme – Albergo Termale Magnolia
- Corso di Porta Romana - San Calimero, Milano – Romana Residence e altri conduttori
- Via Fratelli Cervi, Segrate (MI) – NH Hotel e altri conduttori (RTI ecc).
- Viale Dei Pini, Pieve Emanuele (MI) – Hotel Ripamonti

Al fine di incrementare la redditività di alcuni immobili, attraverso la rinegoziazione dei contratti di locazione, sono in fase di studio attività di riqualificazione straordinaria per l'Hotel Delle Nazioni, Hotel Des Bains e l'Hotel Genova; per quest'ultimo è stato definito un nuovo contratto di locazione.

Con riferimento all'Albergo Termale Magnolia, attualmente non locato, sono in fase di studio alcune ipotesi di trasformazione e riuso.

Sempre con riferimento al comparto in usufrutto, si evidenzia che da luglio 2016 è stato locato al gruppo LHM l'immobile ad uso alberghiero sito in via Cornalia 7 - Milano (ex Residence Class), sfitto da marzo 2016 a seguito del cessato rapporto con Atahotels. Inoltre si evidenzia che per il 2017 è previsto un incremento di 100.000 € sul canone di locazione di COIN per la struttura sita in piazzale Appio-RM.

Si segnala inoltre che con riferimento al complesso in usufrutto di Segrate (MI), è stata concessa una riduzione pro tempore del canone di locazione al conduttore NH Hotel (-300.000 € annui), a causa della sfavorevole congiuntura del mercato turistico-alberghiero di riferimento.

Contemporaneamente risulta pervenuta per il medesimo complesso di Segrate (MI), la disdetta di locazione da parte del conduttore RTI a partire dalla fine del 2017.

Con riferimento al patrimonio di proprietà, si segnala che al cliente AMA S.p.A. è stato effettuato un primo decreto ingiuntivo con il quale è stata recuperata la morosità pregressa fino a maggio 2016. All'inizio dell'esercizio 2017 è stato predisposto un'ulteriore atto teso al recupero della morosità residua al 31 dicembre 2016 ma alla data del 7 febbraio 2017 il cliente ha saldato tutto il dovuto di competenza 2016.

STRUTTURA AZIENDALE

A fine esercizio l'organico dalla società era pari a 45 risorse, inclusi 1 Direttore Generale e 2 Dirigenti, di cui 9 a tempo determinato, a cui si aggiungono 21 dipendenti ENPAM distaccati presso la Enpam Real Estate Srl.
Nel corso del 2016 sono state inserite in organico nuove figure professionali, di seguito riportate in ordine cronologico di assunzione:

- ✓ Nr. 2 Area Q con contratto a tempo indeterminato;
- ✓ Nr 1 Area Q con contratto a tempo determinato;
- ✓ Nr. 1 Area C con contratto a tempo determinato per sostituzione di maternità;
- ✓ Nr. 1 Area 1R3 con contratto a tempo determinato;
- ✓ Nr. 1 Area C con contratto a tempo determinato;

Nel periodo di interesse sono avvenuti i rinnovi contrattuali per n. 5 dipendenti con contratto a tempo determinato in Aree Contrattuali diverse.
Sono altresì intervenute nr. 6 rientri in Fondazione ENPAM integrati con nr. 3 nuovi distacchi. Si segnala anche che il 13 marzo è intervenuto la cessazione del contratto di lavoro di 1 dirigente a tempo determinato.
A partire dal 10 giugno 2016 il dirigente distaccato della Fondazione, con incarico di Direttore Generale, è stato assunto, con il medesimo incarico, come dipendente dell'Enpam Real Estate per un periodo quinquennale.
Nel corso dell'esercizio si è data continuità alle collaborazioni con le realtà universitarie, per la promozione di programmi di formazione da dedicare ai neolaureati nell'ambito della gestione del Real Estate con l'individuazione di figure interne di tutoring.
Nell'esercizio 2016, sono stati effettuati 9 corsi relativi alla salute e alla sicurezza negli ambienti di lavoro rivolti a tutti i dipendenti e ai portieri degli immobili di proprietà della Fondazione ENPAM.
Ai fini dell'aggiornamento professionale continuo dei dipendenti, sono stati effettuati una serie di corsi formativi di natura tecnica-specialistica.
Relativamente ai rapporti giuridici con il personale, non ci sono variazioni rispetto al periodo precedente.
L'insediamento delle nuove figure professionali ha determinato una più definita individuazione dei diversi profili di responsabilità, nelle varie strutture aziendali, e una migliore gestione dei processi operativi interni.
Relativamente alle condizioni ambientali interne dei lavoratori, non si registrano eventi che possano incidere negativamente sulla salubrità e la qualità lavorativa degli stessi e sono stati presi tutti gli accorgimenti affinché il trattamento ad essi riservato risponda alle condizioni contrattuali di inquadramento.

PROCEDURE E MODELLO ORGANIZZATIVO

Nel corso del 2016 la Società ha proseguito la propria attività di formalizzazione dei principali processi attraverso l'emissione di procedure operative e regolamenti interni.

Nel corso del 2016 è stato inoltre stato avviato il progetto per la formalizzazione di un modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs.231/01, nell'ambito del progetto è stata completata l'attività di mappatura e delle attività potenzialmente a rischio di reato e sono attualmente in fase formalizzazione i protocolli di controllo per la gestione dei rischi di reato individuati nella fase di mappatura.

INFORMAZIONI FINANZIARIE

La società nell'ambito della propria attività di gestione immobiliare, ha fatto fronte alle esigenze gestionali con flussi di cassa propri, senza intaccare la struttura dei capitali di terzi.

Dall'analisi del rendiconto finanziario, parte integrante del bilancio a partire dall'esercizio 2016, si evidenzia come vi sia stato nel corso dell'esercizio un flusso finanziario netto negativo per euro 129.069.956, quale differenza tra giacenza finanziaria all'inizio ed alla fine dell'esercizio.

Il flusso negativo netto è in larga parte dovuto al rimborso del Finanziamento Soci, di originari 180 mln di Euro, deliberato dal Consiglio di Amministrazione in giugno 2016 e avvenuto in due tranche nel mese di agosto e settembre 2016.

Il rimborso del Finanziamento Soci ha previsto l'utilizzo in minima parte della liquidità giacente sui conti correnti ordinari e il completo disimpegno delle somme vincolate presso gli istituti finanziari Bancapulia, Banca delle Marche e Monte dei Paschi di Siena.

INFORMAZIONI PATRIMONIALI ED ECONOMICHE

Con riferimento all'articolo 2428 c.c. vengono inoltre fornite le seguenti informazioni.

Per quanto riguarda la situazione finanziaria e patrimoniale della società, lo stato patrimoniale risulta così riassumibile in termini finanziari:

STATO PATRIMONIALE		STATO PATRIMONIALE	
ATTIVO		*PASSIVO*	
IMMOBILIZZAZIONI	26.084.074	PATRIMONIO NETTO	75.286.861
ATTIVO CIRCOLANTE	59.241.205	FONDI RISCHI E TFR	850.471
RATEI E RISCONTI ATTIVI	41.800	DEBITI	9.229.747
		RATEI E RISCONTI PASSIVI	-
TOTALE ATTIVITA'	85.367.079	TOTALE PASSIVITA'	85.367.079

e sulla base del disposto dell'articolo 2428 lo stato patrimoniale rielaborato per margini operativi.

Bilancio al 31.12.2016

importi in €

A	IMMOBILIZZAZIONI OPERATIVE		26.084.074
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		11.721.386	
IMM. MATERIALI NETTE		14.362.688	
B	CAPITALE CIRCOLANTE OPERATIVO		12.416.319
CREDITI V/CLIENTI		1.725.844	
CREDITI COMMERCIALI V/CONTROLLANTE		10.690.475	
C=A+B	CAPITALE INVESTITO OPERATIVO		38.500.393
D	(FONDI)		850.471
(ALTRI FONDI RISCHI ED ONERI)		423.000	
(F.DO TRATT.TO FINE RAPPORTO)		427.471	
E=C-D	CAP. INVESTITO OPERATIVO NETTO		37.649.922
F	ATTIVITA' FINANZIARIE COMPLESSIVE		46.866.685
ALTRE ATTIVITA'		8.637.661	
Crediti v/Erario	8.563.676		
Atri crediti	32.185		
Risconti attivi	41.800		
LIQUIDITA'		38.229.024	
G=E+F	CAPITALE INVESTITO		84.516.607
H	CAPITALE PROPRIO		75.286.861
CAPITALE VERSATO		64.000.000	
RISERVE E RISULTATI A NUOVO		3.444.886	
RISULTATO DELL'ESERCIZIO		7.841.975	
I	INDEBITAMENTO FINANZIARIO A M/L		-
DEBITI INFRAGRUPPO			
ALTRI DEBITI		-	
L	INDEBITAMENTO FINANZIARIO A BREVE		9.229.748
DEBITI COMMERCIALI		6.659.528	
ALTRI DEBITI A BREVE TERMINE		1.964.824	
ALTRE PASSIVITA'		605.396	
M=H+I+L	CAPITALE RACCOLTO		84.516.609

Da una lettura del precedente prospetto, è possibile verificare come la società riesca ad equilibrare l'indebitamento a breve termine di € 9.229.748 con il capitale circolante operativo di € 12.416.319, senza far ricorso alle disponibilità liquide e non considerando i crediti tributari; relativamente all'esposizione debitoria di medio lungo termine, non vi sono particolari segnalazioni, avendo la società rimborsato l'originario Finanziamento Soci.

Per quanto riguarda invece, la situazione reddituale, si sono registrati i seguenti dati

CONTO ECONOMICO	
Importi in €	
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	3.392.912
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	3.142.836
IMPOSTE D'ESERCIZIO	4.699.139
RISULTATO D'ESERCIZIO	7.841.975

da cui si evince una differenza tra valore e costi della produzione di periodo di € 3.392.912, con la quale la società riesce a compensare il saldo negativo della gestione finanziaria, pari a € 249.476.

Le imposte di periodo correnti assommano ad € 4.699.139, presentando un saldo positivo dovuto alla compensazione del beneficio delle rettifiche IRES 2015 e le imposte correnti IRES e IRAP del 2016, così dettagliabili:

Importi in €

	RETTIFICA IRES	IMPOSTE CORRENTI	IMPOSTE IN BILANCIO
IRES	5.381.486	-288.665	5.092.821
IRAP		-393.682	-393.682
TOTALE	5.381.486	-682.347	4.699.139

che una volta sommate algebricamente al risultato lordo, fanno registrare un utile di esercizio pari ad euro 7.841.975.

Di seguito sono esposti come richiesto dall'articolo 2428 cc il conto economico riclassificato a valore aggiunto:

importi in €

	ENPAM REAL ESTATE SRL - ANALISI STRUTTURA ECONOMICA -	2016	2015	VARIAZIONI
A	RICAVI NETTI DELLE VENDITE	16.018.827	39.731.188	- 23.712.361
B	VALORE DELLA PRODUZIONE DI PERIODO	16.018.827	39.731.188	- 23.712.361
C	COSTI PER MATERIE PRIME	53.811	188.317	- 134.506
D	COSTI PER SERVIZI	2.669.668	3.145.648	- 475.980
E	COSTO GOD. BENI DI TERZI	1.016.275	2.968.680	- 1.952.405
F	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	2.974.028	7.741.192	- 4.767.164
G	VALORE AGGIUNTO DELLA GESTIONE ORDINARIA	9.305.045	25.687.351	- 16.382.306
H	COSTO DEL LAVORO	3.863.867	2.965.552	898.315
I	MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	5.441.178	22.721.799	- 17.280.621
L	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	2.048.867	52.639.179	- 50.590.312
M	ACCANTONAMENTI PER RISCHI	-	331.914	- 331.914
N	MARGINE OPERATIVO NETTO	3.392.311	- 30.249.294	33.641.605
O	PROVENTI FINAZIARI	1.530.326	2.491.214	- 960.888
P	RISULTATO ANTE ON. FIN. (EBIT)	4.922.637	- 27.758.080	32.680.717
Q	ONERI FINANZIARI	1.779.801	3.602.170	- 1.822.369
R	RISULTATO DELLA GESTIONE ORDINARIA	3.142.836	- 31.360.250	34.503.086
S	GESTIONE STRAORDINARIA	-		
T	PRE TAX PROFIT	3.142.836	- 31.360.250	34.503.086
U	IMPOSTE	- 4.699.139	6.545.630	- 11.244.769
V	REDDITO NETTO D'ESERCIZIO	7.841.975	- 37.905.880	45.747.855

La struttura economica per margini evidenzia un decremento lordo del valore della produzione di euro 23.712.361 (che al netto delle riclassifiche richieste dal D.Lgs. 139 ammonta ad € 13.385.165) derivante dalla diminuzione dei canoni di locazione da immobili in usufrutto, susseguente la retrocessione a Fondazione Enpam avvenuta a dicembre 2015.

A fronte di tale diminuzione si evidenzia comunque una riduzione dei costi di gestione tale da compensare la predetta differenza del valore della produzione che ammonta ad € 17.280.621 (che al netto della riclassifica dovuta al D.Lgs. 139 ammonta ad € 7.256.498) a livello di margine operativo lordo.

La riduzione dei costi per ammortamenti compensa ulteriormente la differenza di cui sopra, che a livello di margine operativo netto è di € 33.641.605 (che al netto della riclassifica dovuta al D.Lgs. 139 ammonta ad € 352.743).

La riduzione del disavanzo della gestione finanziaria, prevalentemente dovuto all'estinzione del Finanziamento Soci, fa registrare una variazione positiva a livello di risultato al lordo delle imposte di € 34.503.086 (che al netto della riclassifica dovuta al D.Lgs. 139 ammonta ad € 508.738).

In ossequio alla normativa vigente, si riportano alcuni indici, maggiormente utilizzati nella prassi aziendale.

importi in €

INDICI		2013	2014	2015	2016
ROI	EBIT (MARG. OP. NETTO) / CAP. INV. NETTO	11,31	10,81	17,14	13,07
AT	FATTURATO / CAPITALE INVESTITO	29,14	32,99	80,82	42,55
ROS	EBIT / FATTURATO	38,82	32,77	21,21	30,73
EBIT	MARG. OPERAT. NETTO	10.879.029	9.392.132	6.236.268	4.922.637
EBITDA	MARGINE OPERATIVO LORDO	14.066.296	13.426.998	12.697.676	5.441.178
AUTONOMIA FINANZIARIA	PATRIMONIO NETTO / MEZZI DI TERZI	34,22	34,93	14,75	816

COSTI DI RICERCA E SVILUPPO - AZIONI PROPRIE E QUOTE POSSEDUTE - TRANSAZIONI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME

- La società non possiede alla data del 31.12.2016 proprie quote, nè azioni o quote di società controllanti o collegate. Né ne ha possedute o movimentate nel corso dell'esercizio, così come non sono state effettuate spese di ricerca e sviluppo di alcun tipo.
- Nulla pertanto da rilevare ai fini dell'art. 2428 comma 3 punti 1,2,3,4 e 6bis del C.C.

EVENTUALI RISCHI FUTURI

Con riguardo ad eventuali rischi futuri, si segnala che sulla base delle informazioni in nostro possesso, non si evidenziano particolari criticità nell'ambito della gestione ordinaria, che possano comportare danni anche di carattere patrimoniale alla struttura aziendale.

INFORMATIVA EX ARTICOLO 2497 BIS E TER

Ai sensi dei precitati articoli, si evidenzia che la società nei rapporti con il Socio Unico, ha intrattenuto i seguenti rapporti di natura economica:

1. Interessi passivi sul finanziamento di € 1.760.193;
2. Canone concessorio del diritto di usufrutto su base annua di € 1.016.275;
3. Compenso per contratto di servizio € 6.325.000;

4. Compenso per la dismissione di parte del complesso residenziale romano € 1.059.598;
5. Rimborso alla Fondazione Enpam delle eccedenze rispetto al minimo tabellare per il personale distaccato per € 652.160;

Quanto agli effetti sulla gestione da parte delle descritte operazioni, si rende noto che queste hanno un significativo impatto sulla redditiva economica dell'azienda.

DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

Con riguardo all'utile di esercizio, così come indicato in nota integrativa, si propone di rinviarlo ad utili di esercizi precedenti, una volta eseguiti gli accantonamenti di legge.

ATTIVITA' SUCCESSIVA ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nel corso del 2017 la società cercherà di sviluppare l'attività di gestione immobiliare per conto terzi, già avviata con i servizi erogati al Fondo Spazio Sanità; relativamente alla gestione immobiliare diretta continuerà ad operare secondo gli indirizzi strategici emanati dal Socio Unico.

In chiusura della presente relazione il Presidente porge un sentito ringraziamento a tutto il Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale nonché al personale della società per l'opera sin qui svolta.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Dott. Alberto Oliveti

Enpam Real Estate Srl a Socio unico
Sede legale in Via Torino 38 00184 Roma
Cap. Soc. € 64.000.000 = i.v.
Registro Imprese di Roma CF e PI 07347921004
Rea 1026593

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2016

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO			31/12/2016	31/12/2015
A	CREDITI V/SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		-	-
	TOTALE CREDITI V/SOCI PER VERAMENTI ANCORA DOVUTI		-	-
B	IMMOB.NI CON SEPARATA INDICAZIONE DI QUELLE IN LOCAZIONE FINANZIARIA			
BI	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
6)	Immobilizzazioni in corso e acconti		184.675	-
7)	Altre		11.536.711	13.097.827
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		11.721.386	13.097.827
B II	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
1)	Terreni e fabbricati		14.174.288	14.666.862
4)	Altri beni		168.899	218.656
5)	Immobilizzazioni in corso e acconti		19.500	-
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		14.362.688	14.885.518
B III	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		-	-
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		-	-
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		26.084.074	27.983.345
C	ATTIVO CIRCOLANTE			
C I	RIMANENZE		-	-
	TOTALE RIMANENZE		-	-
C II	CREDITI			
1)	Verso clienti		1.725.844	9.289.205
	entro 12 mesi	1.725.844		
	oltre 12 mesi	-		-
4)	Verso imprese controllanti		10.690.475	25.324.312
	entro 12 mesi	10.690.475		
	oltre 12 mesi	-		
5 bis)	Crediti tributari		8.563.676	322.211
	entro 12 mesi	8.563.676		
	oltre 12 mesi			
5 quater)	Verso altri		32.185	24.677
	entro 12 mesi	21.502		
	oltre 12 mesi	10.683		
	TOTALE CREDITI		21.012.181	34.960.405
C III	ATTIVITA' FINANZ. CHE NON COST. IMMOB.		-	-
	TOTALE ATT. FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOB.NI			
CIV	DISPONIBILITA' LIQUIDE			
1)	Depositi bancari e postali		38.224.821	167.291.996
3)	Denaro e valori in cassa		4.203	6.984
	TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE		38.229.024	167.298.980
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		59.241.205	202.259.385
D	RATEI E RISCONTI ATTIVI			
	Ratei e risconti attivi		41.800	447.158
	TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI		41.800	447.158
	TOTALE ATTIVO		85.367.079	230.689.888

Enpam Real Estate Srl a Socio unico
Sede legale in Via Torino 38 00184 Roma
Cap. Soc. € 64.000.000 = i.v.
Registro Imprese di Roma CF e PI 07347921004
Rea 1026593

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2016

STATO PATRIMONIALE

	PASSIVO		31/12/2016	31/12/2015
A	A) PATRIMONIO NETTO			
	A I CAPITALE		64.000.000	64.000.000
	A IV RISERVA LEGALE		223.042	223.042
	A VIII UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO		3.221.844	3.221.844
	A IX UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		7.841.975	(37.905.881)
	TOTALE PATRIMONIO NETTO		75.286.861	29.539.005
B	B) FONDO RISCHI E ONERI			
	2) Fondi per imposte, anche differite		423.000	423.000
	4) Altri		-	126.530
	TOTALE FONDI RISCHI E ONERI		423.000	549.530
C	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		427.471	340.106
D	D) DEBITI			
	3) Debiti v/soci per finanziamenti		-	180.000.000
	entro 12 mesi	-		
	oltre 12 mesi	-		
	7) Debiti verso fornitori		6.659.528	7.501.308
	entro 12 mesi	6.659.528		
	oltre 12 mesi	-		
	11) Debiti verso controllanti		1.299.648	6.840.462
	entro 12 mesi	1.299.648		
	oltre 12 mesi	-		
	12) Debiti tributari		171.007	4.517.540
	entro 12 mesi	171.007		
	oltre 12 mesi	-		
	13) Debiti verso istituti di previdenza		129.967	186.813
	entro 12 mesi	129.967		
	oltre 12 mesi	-		
	14) Altri debiti		969.598	930.850
	entro 12 mesi	364.202		
	oltre 12 mesi	605.396		
	TOTALE DEBITI		9.229.747	199.976.973
E	E) RATEI E RISCONTI PASSIVI			
	Ratei e risconti passivi		-	284.274
	TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI		-	284.274
	TOTALE PASSIVO		85.367.079	230.689.888

Enpam Real Estate Srl a Socio unico
Sede legale in Via Torino 38 00184 Roma
Cap. Soc. € 64.000.000 = i.v.
Registro Imprese di Roma CF e PI 07347921004
Rea 1026593

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2016

CONTO ECONOMICO

				31/12/2016	31/12/2015
A	VALORE DELLA PRODUZIONE				
A 1	RICAVI VENDITE E PRESTAZIONI			15.562.925	28.229.017
A 5	ALTRI RICAVI E PROVENTI			455.901	11.502.171
A 5 a	Contributi in conto esercizio				
A 5 b	Ricavi e proventi diversi		455.901		
	VALORE DELLA PRODUZIONE			16.018.827	39.731.188
B	COSTI DELLA PRODUZIONE				
B 6	COSTI PER ACQ. DI MAT. PRIME SUSSIDIARIE E MERCI			53.811	188.317
B 7	COSTI PER SERVIZI			2.669.668	3.145.648
B 8	COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI			1.016.275	2.968.680
B 9	COSTI DEL PERSONALE			3.863.867	2.965.552
B 9 a	Salari e stipendi		2.594.244		
B 9 b	Oneri sociali		649.680		
B 9 c	Trattamento fine rapporto		171.224		
B 9 e	Altri costi del personale		448.719		
B 10	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI			2.048.867	52.639.179
B 10 a	Amm.to imm. Immateriali		1.503.972		
B 10 b	Amm.to imm. materiali		544.895		
B 12	ACCANTONAMENTI PER RISCHI			-	331.914
B 14	ONERI DIVERSI DI GESTIONE			2.974.028	7.741.192
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE			12.626.515	69.980.482
	DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)			3.392.312	(30.249.294)
C	PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
C 16	ALTRI PROVENTI FINANZIARI			1.530.326	2.491.214
C 16 c	Da titoli diversi da partecipaz. Iscritti nell'attivo circolante		1.530.326		
C 17	INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI			1.779.801	3.602.170
C 17 c	Interessi e altri oneri v/imprese controllanti		1.760.193		
C 17 d	Interessi e altri oneri finanziari v/altri		19.608		
	TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI			(249.475)	(1.110.956)
D	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			-	-
	TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			-	-
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE			3.142.836	(31.360.251)
20	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE			4.699.139	(6.545.630)
21	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO			7.841.975	(37.905.881)

Enpam Real Estate Srl a Socio unico
Sede legale in Via Torino 38 00184 Roma
Cap. Soc. € 64.000.000 = i.v.
Registro Imprese di Roma CF e PI 07347921004
Rea 1026593

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2016

RENDICONTO FINANZIARIO

Importi in Euro	2016	2015
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	**7.841.975**	**-37.905.881**
Imposte sul reddito	-4.699.139	6.545.630
Interessi passivi/(interessi attivi)	249.476	1.110.956
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	33.994.348
Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	**3.392.312**	**3.745.053**
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamento ai fondi	0	331.914
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.048.867	7.429.574
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	1.191.134
Altre rettifiche per elementi non monetari	52.982	22.526.950
Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	**5.494.161**	**35.224.625**
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	7.563.361	1.295.706
Decremento/(incremento) dei crediti vs controllante	14.633.837	-7.722.899
Decremento/(incremento) dei crediti tributari	8.241.465	-5.583
Altre variazioni del capitale circolante netto	-7.508	132.380
Decremento/(Incremento) dei debiti verso fornitori	-841.780	-1.009.421
Decremento/(incremento) dei debiti verso controllante	-8.140.110	-2.712.299
Decremento/(incremento) dei debiti tributari	-4.346.533	-3.972.739
Decremento/(incremento) dei debiti previdenziali	-56.846	-39.243
Decremento/(incremento) dei debiti v/altri	-38.748	272.407
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	405.358	74.952
Decremento/(incremento) ratei e risconti passivi	284.274	-310.143
Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	**23.190.931**	**21.227.743**
Interessi incassati/(pagati)	-3.600.000	-3.600.000
(Imposte sul reddito pagate)	-6.440.238	2.576.813
(Utilizzo dei fondi)	-126.530	-7.686.902
Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	**-10.166.768**	**-8.710.089**
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	**13.024.163**	**12.517.654**
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-	- 54.493
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-	- 227.887
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	-
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	-	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	**-**	**- 282.380**
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi	-	-
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	-	-
Accensione finanziamenti	-	-
Rimborso finanziamenti	- 180.000.000	-
Mezzi propri	-	-
Aumento di capitale a pagamento	37.905.881	-
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	**- 142.094.119**	**-**
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	- 129.069.956	12.235.274
Disponibilità liquide al 1° gennaio 2016	**167.298.980**	**155.063.706**
Disponibilità liquide al 31 dicembre 2016	**38.229.024**	**167.298.980**

ENPAM REAL ESTATE SRL a socio unico

Società sottoposta alla Direzione e Coordinamento ex art. 2497 bis c.c. da parte del Socio Unico Fondazioane E.N.P.A.M.

Sede Legale: Via Torino 38 – 00184 – Roma

Capitale Sociale € 64.000.000,00 i.v.

Cf Iscriz. Reg. Imprese di Roma 07347921004

REA 1026593

NOTA INTEGRATIVA AL 31 DICEMBRE 2016

Premessa

Al Socio Unico,

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 che si sottopone alla Sua attenzione, e che è chiamato ad approvare, è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, così come modificata dal D. Lgs. 139/2015 (il "Decreto"), interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") in vigore dai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal primo gennaio 2016. In merito si precisa che nel corso del 2016 sono stati modificati e aggiornati molteplici principi contabili nell'ambito del processo di revisione avviato dall'OIC a seguito dell'avvenuto recepimento nella normativa nazionale, tramite il Decreto, della Direttiva 2013/34/UE (c.d. "Direttiva Accounting").

Di seguito si elencano i principi in vigore che sono stati oggetto di revisione o che sono stati introdotti ex-novo da parte dell'OIC e che risultano applicabili al presente bilancio:

#	Titolo	#	Titolo
OIC 9	Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle imm.ni materiali e immateriali	OIC 20	Titoli di debito
OIC 10	Rendiconto Finanziario	OIC 21	Partecipazioni
OIC 12	Composizione e schemi di bilancio	OIC 23	Lavori in corso su ordinazione
OIC 13	Rimanenze	OIC 24	Immobilizzazioni immateriali
OIC 14	Disponibilità liquide	OIC 25	Imposte sul reddito
OIC 15	Crediti	OIC 26	Operazioni, attività e passività in valuta estera
OIC 16	Immobilizzazioni materiali	OIC 28	Patrimonio netto
OIC 17	Il bilancio consolidato e il metodo del patrimonio netto	OIC 29	Cambiamenti di principi, di stime, correzione di errori, ...
OIC 18	Ratei e risconti	OIC 31	Fondi per rischi e oneri e Trattamento di fine rapporto
OIC 19	Debiti	OIC 32	Strumenti finanziari derivati

Non sono più applicabili, in quanto abrogati, l'OIC 3 "Le informazioni sugli strumenti finanziari da includere nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione" e l'OIC 22 "Conti d'ordine".

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del

Codice Civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile), dal Rendiconto Finanziario (il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter del Codice Civile, è presentato secondo le disposizioni del principio contabile OIC 10) e dalla presente Nota Integrativa, redatta secondo quanto disciplinato dagli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile.

La Nota Integrativa che segue analizza ed integra i dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati, tenendo conto che non sono state effettuate deroghe ai sensi degli articoli 2423 e 2423-bis del Codice Civile.

Le voci non espressamente riportate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, previste dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile e nel Rendiconto Finanziario presentato in conformità al principio contabile OIC 10, si intendono a saldo zero. La facoltà di non indicare tale voci si intende relativa al solo caso in cui le stesse abbiano un importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente.

Per quanto concerne le informazioni aggiuntive sulla situazione della Società e sull'andamento e sul risultato della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui essa ha operato con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché per una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la Società è esposta, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla gestione.

Direzione e Coordinamento

Come indicato nella Relazione sulla gestione, la Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Fondazione ENPAM, ai sensi degli artt. 2497 sexies e 2497 septies del Codice Civile. Le informazioni sull'ultimo bilancio approvato di tale Società sono riportate in calce al presente documento.

Per quanto concerne le informazioni relative ai rapporti intercorsi con il soggetto che esercita l'attività di Direzione e Coordinamento e con le altre società che vi sono soggette, nonché l'effetto che tale attività ha avuto sull'esercizio dell'impresa sociale e sui suoi risultati, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione. Nella medesima relazione sono inoltre presentate analiticamente le motivazioni delle decisioni effettuate dalla Società che sono state influenzate dal soggetto che esercita l'attività di Direzione e Coordinamento.

Postulati e principi di redazione del bilancio

In aderenza al disposto dell'art. 2423 del Codice Civile, nella redazione del Bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio.

La rilevazione, valutazione, presentazione e informativa delle voci può differire da quanto disciplinato dalle disposizioni di legge sul bilancio nei casi in cui la loro mancata osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio. A tal fine un'informazione si considera rilevante, sulla base di aspetti qualitativi e/o quantitativi, quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa. Ulteriori criteri specifici adottati per declinare il concetto di irrilevanza sono indicati in corrispondenza delle singole voci di bilancio quando interessate dalla sua applicazione. La rilevanza delle singole voci è giudicata nel contesto di altre voci analoghe.

Si sono inoltre osservati i principi statuiti dall'art. 2423-bis del Codice Civile come di seguito illustrato.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Per ciascuna operazione o fatto, e comunque per ogni accadimento aziendale, è stata pertanto identificata la sostanza dello stesso qualunque sia la sua origine ed è stata valutata l'eventuale interdipendenza di più contratti facenti parte di operazioni complesse.

Gli utili indicati in Bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la data di chiusura dell'esercizio.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati ed iscritti separatamente.

A norma dell'art. 2423-ter, comma 5, del Codice Civile, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle dell'esercizio precedente sono opportunamente adattate e la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono segnalati e commentanti nella presente Nota Integrativa.

A norma dell'art.2423-ter, comma 2, del Codice Civile, le voci precedute da numeri arabi possono essere ulteriormente suddivise, senza eliminazione della voce complessiva e dell'importo corrispondente; esse possono essere raggruppate soltanto quando il raggruppamento, a causa del loro importo, è irrilevante per la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio o quando favorisce la chiarezza del bilancio. In questo secondo caso la Nota Integrativa contiene distintamente le voci oggetto di raggruppamento.

Il Bilancio e tutti i valori di commento e dei prospetti della presente Nota Integrativa sono espressi in unità di Euro.

Le informazioni della presente Nota Integrativa relative alle voci dello Stato Patrimoniale e delle connesse voci di Conto Economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico ai sensi dell'art. 2427, comma 2, del Codice Civile.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione delle varie voci di bilancio sono conformi a quelli stabiliti dall'art. 2426 del Codice Civile e dai principi contabili di riferimento. Tra i postulati di bilancio vi è anche la continuità con l'esercizio precedente nell'applicazione dei criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio.

Peraltro le novellate norme di legge ed i singoli principi contabili hanno previsto regole di transizione ai nuovi criteri di valutazione che consentono alle società di operare alcune scelte in merito alla loro applicabilità nel primo esercizio di adozione ed in quelli successivi.

Nel presente Bilancio il postulato sopra citato è venuto meno con riferimento a quelle voci che sono state impattate dalle modifiche al quadro normativo illustrate nella sezione "Introduzione", siano esse dettate dalla legge, siano esse dovute alle scelte operate secondo la previsione normativa ed i principi di riferimento.

I più significativi criteri di valutazione e regole di prima applicazione adottati sono di seguito illustrati, con specifica indicazione delle scelte operate tra più alternative contabili qualora consentite dal legislatore.

Immobilizzazioni immateriali

I beni immateriali sono rilevati nell'attivo patrimoniale quando sono individualmente identificabili ed il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità. Essi sono iscritti al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni. Le immobilizzazioni sono ammortizzate sistematicamente sulla base della loro prevista utilità futura.

La Società valuta a ogni data di riferimento del bilancio la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e se tali indicatori dovessero sussistere, procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 3, del Codice Civile, qualora la stessa risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile. Si rimanda al successivo paragrafo "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali".

Costi pluriennali

I costi pluriennali in corso di ammortamento sono iscritti in bilancio al loro costo residuo. Le quote di ammortamento ad esse relative, direttamente imputate in conto, sono determinate in relazione alla natura dei costi medesimi ed alla prevista loro utilità futura.

In particolare per quanto riguarda i lavori capitalizzati, il periodo di ammortamento viene fatto coincidere con la durata della concessione del diritto di usufrutto.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto effettivamente sostenuto per l'acquisizione e sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici, che coincide normalmente con il trasferimento del titolo di proprietà. Tale costo comprende il costo d'acquisto, i costi accessori d'acquisto e tutti i costi sostenuti per portare il cespite nel luogo e nelle condizioni necessarie affinché costituisca un bene duraturo per la Società. Il costo di produzione comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso.

Le immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

La quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione stimata.

Il valore iniziale da ammortizzare, inizialmente stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento in base ai prezzi realizzabili sul mercato attraverso la cessione di immobilizzazioni simili sia per caratteristiche tecniche sia per processo di utilizzazione cui sono state sottoposte, viene rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. Tale valore viene considerato al netto dei presumibili costi di rimozione. Se il costo di rimozione eccede il prezzo di realizzo, l'eccedenza è accantonata lungo la vita utile del cespite iscrivendo, pro quota, un fondo di ripristino e bonifica o altro fondo analogo.

Non si tiene conto del valore di realizzo quando lo stesso è ritenuto esiguo rispetto al valore da ammortizzare.

Se l'immobilizzazione materiale comprende componenti, pertinenze o accessori, aventi vite utili di durata diversa dal cespite principale, l'ammortamento di tali componenti viene calcolato separatamente dal cespite principale, salvo il caso in cui ciò non sia significativo o praticabile.

Le aliquote applicate, invariate rispetto al precedente esercizio, sono le seguenti:

Terreni e Fabbricati		Aliquote di ammortamento
	Fabbricati al netto del valore dei terreni	3%
	Terreni	0%
Altri beni		
	Macchine elettroniche di ufficio	10%
	Mobili e dotazioni di ufficio	12%
	Arredamento	12%
	Radiomobili e Telefoni	20%

Anche i cespiti temporaneamente non utilizzati sono soggetti ad ammortamento.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti a cui si riferiscono e nei limiti del valore recuperabile del bene ed ammortizzati in modo unitario avendo riguardo al nuovo valore contabile del cespite, tenuto conto della sua residua vita utile.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi.

Le immobilizzazioni materiali che la Società decide di destinare alla vendita sono classificate separatamente dalle immobilizzazioni materiali in un'apposita voce dell'attivo circolante e valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, senza essere più oggetto di ammortamento. Tale riclassifica viene effettuata se sussistono i seguenti requisiti:

le immobilizzazioni sono vendibili alle loro condizioni attuali o non richiedono modifiche tali da differirne l'alienazione;

la vendita appare altamente probabile alla luce delle iniziative intraprese, del prezzo previsto e delle condizioni di mercato;

l'operazione dovrebbe concludersi nel breve termine.

Il criterio di valutazione adottato per i cespiti destinati alla vendita è applicato anche ai cespiti obsoleti e in generale ai cespiti che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo.

Ad ogni data di riferimento del bilancio la Società valuta la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e nel caso in cui tali indicatori dovessero sussistere, la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, qualora l'immobilizzazione risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile. Si rimanda al paragrafo "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali".

Le immobilizzazioni materiali sono rivalutate solo nei casi in cui la legge lo consenta.

Svalutazione per perdite durevoli di valore di immobilizzazioni materiali ed immateriali

Le svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali, vengono contabilizzate secondo quanto prescritto dal Principio Contabile OIC 9.

Ad ogni data di riferimento del bilancio si valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, si procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione.

In particolare, se il valore recuperabile di un'immobilizzazione (ossia il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo valore equo) è inferiore al suo valore contabile, l'immobilizzazione viene rilevata a tale minor valore. La differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore ed è rilevata nel conto economico nella voce B10c).

La Società, al fine di valutare se un'attività ha subito una perdita durevole di valore, verifica, come minimo, l'esistenza dei seguenti indicatori:

- se il valore di mercato di un'attività è diminuito significativamente durante l'esercizio, più di quanto si prevedeva sarebbe accaduto con il passare del tempo o con l'uso normale dell'attività in oggetto;
- se durante l'esercizio si sono verificate, o si verificheranno nel futuro prossimo, variazioni significative con effetto negativo per la società nell'ambiente tecnologico, di mercato, economico o normativo in cui la società opera o nel mercato cui un'attività è rivolta;
- se nel corso dell'esercizio sono aumentati i tassi di interesse di mercato o altri tassi di rendimento degli investimenti, ed è probabile che tali incrementi condizionino il tasso di attualizzazione utilizzato nel calcolo del valore d'uso di un'attività e riducano il valore recuperabile;
- se il valore contabile delle attività nette della società è superiore al loro fair value stimato della società (una tale stima sarà effettuata, per esempio, in relazione alla vendita potenziale di tutta la società o parte di essa);
- se l'obsolescenza o il deterioramento fisico di un'attività risulta evidente;
- se nel corso dell'esercizio si sono verificati significativi cambiamenti con effetto negativo sulla società (come mancato utilizzo dell'attività, piani di dismissione o ristrutturazione, ridefinizione della vita utile dell'immobilizzazione), oppure si suppone che si verificheranno nel prossimo futuro, nella misura o nel modo in cui un'attività viene utilizzata o ci si attende sarà utilizzata.

Se non è possibile stimare il valore recuperabile della singola immobilizzazione, viene determinato il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa (UGC) alla quale l'immobilizzazione appartiene. Ciò si verifica quando le singole immobilizzazioni non generano flussi di cassa in via autonoma rispetto alle altre immobilizzazioni. In tale ipotesi, qualora il valore recuperabile dell'UGC risultasse inferiore al suo valore contabile, la riduzione del valore contabile delle attività che fanno parte dell'UGC è imputata in primo luogo al valore dell'avviamento allocato sull'UGC e, successivamente, alle altre attività proporzionalmente, sulla base del valore contabile di ciascuna attività che fa parte dell'UGC.

In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile.

Il ripristino di valore avviene nel caso in cui vengono meno i motivi che avevano generato la svalutazione per perdite durevoli di valore e si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

La svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali non può essere ripristinata in quanto non ammesso dalle norme in vigore.

Crediti

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento dei relativi ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti sono iscritti se sussiste "titolo" al credito e dunque quando essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'impresa; se di natura finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, con indicazione della quota esigibile entro l'esercizio successivo.

I crediti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale, e nei limiti del loro presumibile valore di realizzazione e, pertanto, sono esposti nello Stato Patrimoniale al netto del relativo fondo di svalutazione ritenuto adeguato a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il credito viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. Tali costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del credito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il credito (ed il corrispondente ricavo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri più gli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di crediti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato ed il valore a termine viene rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Nel caso di crediti finanziari, la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o tra i proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi attivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del credito.

Il valore dei crediti è ridotto successivamente per gli ammontari ricevuti, sia a titolo di capitale sia di interessi, nonché per le eventuali svalutazioni per ricondurre i crediti al loro valore di presumibile realizzo o per le perdite.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del credito, e i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è stata omessa l'attualizzazione, gli interessi sono stati computati al nominale ed i costi di transazione sono stati iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del credito a rettifica degli interessi attivi nominali.

Cancellazione dei crediti

Un credito viene cancellato dal bilancio quando:

- i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono; oppure
- la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito.

Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tiene conto di tutte le clausole contrattuali, quali gli obblighi di riacquisto al verificarsi di certi eventi o l'esistenza di commissioni, di franchigie e di penali dovute per il mancato pagamento.

Quando il credito è cancellato dal bilancio a seguito di un'operazione di cessione che comporta il trasferimento sostanziale di tutti i rischi, la differenza tra corrispettivo e valore di rilevazione del credito al momento della cessione è rilevata come perdita da cessione da iscriversi alla voce B14 del Conto Economico, salvo che il contratto non consenta di individuare componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Quando il contratto di cessione del credito non comporta il sostanziale trasferimento di tutti i rischi (es. contratti pro-solvendo), il credito viene mantenuto in bilancio. Nel caso di anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario, in contropartita dell'anticipazione ricevuta viene iscritto un debito di natura finanziaria. Gli elementi di costo, quali interessi e commissioni, da corrispondere al cessionario sono rilevati nel conto economico in base alla loro natura.

Qualora, anche in virtù di un contratto di cessione in grado di trasferire sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito, siano identificati alcuni rischi minimali in capo alla Società, viene valutata l'esistenza delle condizioni per effettuare un apposito accantonamento a fondo rischi.

Disponibilità liquide

I depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati) sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo che coincide col valore nominale in assenza di situazioni di difficile esigibilità.

Il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci le quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, secondo il criterio della competenza economica e temporale. In base a tale criterio, la rilevazione di un rateo o di un risconto avviene quando sussistono le seguenti condizioni:

- il contratto inizia in un esercizio e termina in uno successivo;
- il corrispettivo delle prestazioni è contrattualmente dovuto in via anticipata o posticipata rispetto a prestazioni comuni a due o più esercizi consecutivi;
- l'entità dei ratei e risconti varia con il trascorrere del tempo.

Non sono inclusi tra i ratei ed i risconti i proventi e gli oneri la cui competenza è maturata per intero nell'esercizio cui si riferisce il bilancio o in quelli successivi.

Alla fine di ciascun esercizio si verifica se le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale del rateo o del risconto siano ancora rispettate; se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. Tale valutazione tiene conto non solo del trascorrere del tempo ma anche dell'eventuale recuperabilità dell'importo iscritto in bilancio.

Patrimonio Netto ed azioni proprie

In tale voce vengono rilevate tutte le operazioni di natura patrimoniale effettuate tra la Società e i soggetti che esercitano i loro diritti e doveri in qualità di soci. L'aumento di capitale sociale è rilevato contabilmente solo successivamente all'iscrizione dell'operazione nel registro delle imprese, così come disciplinato dall'articolo 2444, comma 2, del Codice Civile. In tal caso l'ammontare corrispondente è rilevato in un'apposita voce di patrimonio netto (diversa dalla voce "Capitale"), che accoglierà gli importi di capitale sottoscritti dai soci, che saranno successivamente riclassificati al verificarsi delle condizioni sopra descritte.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi sono iscritti per passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri.

I fondi per oneri sono iscritti a fronte di passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti sono quantificati sulla base di stime che tengono conto di tutti gli elementi a disposizione, nel rispetto dei postulati della competenza e della prudenza. Tali elementi includono anche l'orizzonte temporale quando alla data di bilancio esiste una obbligazione certa, in forza di un vincolo contrattuale o di legge, il cui esborso è stimabile in modo attendibile e la data di sopravvenienza, ragionevolmente determinabile, è sufficientemente lontana nel tempo per rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio dal valore stimato al momento dell'esborso.

Non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali, allorquando esistenti, sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi solo se ritenute probabili e se l'ammontare del relativo onere risulta ragionevolmente stimabile. Non si è tenuto conto pertanto dei rischi di natura remota mentre nel caso di passività potenziali ritenute possibili, ancorché non probabili, sono state indicate in nota integrativa informazioni circa la situazione d'incertezza, ove rilevante, che procurerebbe la perdita, l'importo stimato o l'indicazione che lo stesso non può essere determinato, altri possibili effetti se non evidenti, l'indicazione del parere della direzione dell'impresa e dei suoi consulenti legali ed altri esperti, ove disponibili.

Per quanto concerne la classificazione, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D) secondo la loro natura. Nei casi in cui non sia immediatamente attuabile la correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del Conto Economico.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo per trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile.

Il trattamento di fine rapporto iscritto in bilancio è dato dal totale delle singole indennità maturate dai dipendenti comprensive di rivalutazioni, al netto degli acconti erogati, e tenuto conto degli effetti della riforma introdotta dalla L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) in materia di destinazione del TFR (al fondo tesoreria INPS o altri enti prescelti).

Debiti

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello stato Patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata.

I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte, individuata sulla base delle norme legali e contrattuali.

Nella voce acconti sono invece accolti gli anticipi ricevuti da clienti per forniture di beni o servizi non ancora effettuate.

I debiti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito è inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Tali costi di transazione, quali le spese accessorie per ottenere finanziamenti, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del debito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il debito (ed il corrispondente costo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri e tenuto conto degli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di debiti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine viene rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Nel caso di debiti finanziari la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o tra gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi passivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del debito.

Il valore dei debiti è ridotto successivamente per gli ammontari pagati, sia a titolo di capitale sia di interessi.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del debito, ed i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è omessa l'attualizzazione e gli interessi sono computati al nominale ed i costi di transazione sono iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del debito a rettifica degli interessi passivi nominali.

Debiti verso società del gruppo

Le voci D9, D10 e D11 accolgono rispettivamente i debiti verso imprese controllate, collegate e controllanti, come definite ai sensi dell'art. 2359 Codice Civile. Tali debiti hanno indicazione separata nello schema di Stato Patrimoniale.

I debiti verso imprese soggette a comune controllo (cd. imprese sorelle), diverse dalle imprese controllate, collegate o controllanti, sono rilevati nella voce D11-bis.

Ricavi

I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si verificano entrambe le seguenti condizioni:

- il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato;
- lo scambio è già avvenuto, si è cioè verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà. In caso di vendita di beni tale momento è rappresentato dalla spedizione o consegna dei beni mobili, mentre per i beni per i quali è richiesto l'atto pubblico (immobili e beni mobili) dalla data della stipulazione del contratto di compravendita. In caso di prestazioni di servizi lo scambio si considera avvenuto quanto il servizio è reso, ossia la prestazione è effettuata.

I ricavi delle prestazioni di servizi sono riconosciuti alla data in cui le prestazioni sono ultimate ovvero, per quelli dipendenti da contratti con corrispettivi periodici, alla data di maturazione dei corrispettivi.

I ricavi di vendita sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e le rettifiche di ricavi di competenza dell'esercizio sono portate a diretta riduzione della voce ricavi.

Nella voce "altri ricavi e proventi" sono inclusi i componenti positivi di reddito, non finanziari derivanti unicamente dalla gestione accessoria.

Costi

I costi di acquisto sono rilevati in base al principio della competenza. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono comprensivi dei costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto delle stesse, altrimenti vengono iscritti separatamente nei costi per servizi in base alla loro natura.

Vengono rilevati tra i costi, non solo quelli d'importo certo, ma anche quelli non ancora documentati per i quali è tuttavia già avvenuto il trasferimento della proprietà o il servizio sia già stato ricevuto. Per i lavori relativi ad opere di manutenzione, il costo viene rilevato nel conto economico al momento dell'accertamento dell'avvenuta prestazione da parte del richiedente.

Proventi e oneri finanziari

Includono tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria della società e vengono riconosciuti in base alla competenza temporale di maturazione.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte dirette a carico dell'esercizio sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alle disposizioni di legge ed alle aliquote in vigore, tenendo conto delle eventuali esenzioni applicabili.

Viene inoltre effettuata l'analisi dell'esistenza di differenze temporanee tra i valori di bilancio dell'attivo e del passivo ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali e/o tra i componenti di reddito imputati a Conto Economico e quelli tassabili o deducibili in esercizi futuri ai fini dell'iscrizione delle imposte di competenza, secondo quanto prescrive l'OIC n. 25.

In presenza di differenze temporanee imponibili sono iscritte in bilancio imposte differite passive, salvo nelle eccezioni previste dall'OIC 25.

In presenza di differenze temporanee deducibili vengo iscritte imposte differite attive in bilancio solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Qualora si siano prodotte perdite fiscali, sono computate ed iscritte imposte differite attive a fronte del futuro beneficio fiscale ad esse connesso, nei limiti dei risultati imponibili realizzabili secondo una proiezione fiscale entro un periodo di tempo ragionevole definito in 5 anni.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, previste dalla normativa fiscale vigente alla data di riferimento del bilancio.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite non sono attualizzate.

Ai fini della classificazione in bilancio, i crediti e debiti tributari vengono compensati solo se sussiste un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione fiscale e vi è l'intenzione di regolare i debiti e i crediti tributari su base netta mediante un unico pagamento.

Cambiamento dei principi contabili

Fatto salvo quanto indicato nella sezione "Regole di prima applicazione", in merito alla transizione alle regole contenute nel nuovo set di principi contabili OIC e nelle disposizioni civilistiche che hanno recepito la c.d. "Direttiva Accounting", ed alle relative scelte operate dalla Società, di seguito si riportano i criteri contabili seguiti in occasione dei cambiamenti di principi contabili volontari o anche obbligatori qualora non siano previste regole specifiche differenti.

Il cambiamento di un principio contabile è rilevato nell'esercizio in cui viene adottato ed i relativi fatti ed operazioni sono trattati in conformità al nuovo principio che viene applicato considerando gli effetti retroattivamente. Ciò comporta la rilevazione contabile di tali effetti sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio.

Ai soli fini comparativi, quando fattibile o non eccessivamente oneroso, viene rettificato il saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio precedente ed i dati comparativi dell'esercizio precedente come se il nuovo principio contabile fosse sempre stato applicato.

Quando non è fattibile calcolare l'effetto cumulato pregresso del cambiamento di principio o la determinazione dell'effetto pregresso risulti eccessivamente onerosa, la Società applica il nuovo principio contabile a partire dalla prima data in cui ciò risulti fattibile. Quando tale data coincide con l'inizio dell'esercizio in corso, il nuovo principio contabile è applicato prospetticamente.

Gli effetti derivanti dall'adozione dei nuovi principi sullo Stato Patrimoniale, Conto Economico e Rendiconto Finanziario, laddove esistenti, sono stati evidenziati e commentati nella presente Nota Integrativa in corrispondenza delle note illustrative relative alle voci di bilancio interessate in modo specifico.

Correzione di errori

Un errore è rilevato nel momento in cui si individua una non corretta rappresentazione qualitativa e/o quantitativa di un dato di bilancio e/o di una informazione fornita in Nota Integrativa e nel contempo sono disponibili le informazioni ed i dati per il suo corretto trattamento. La correzione degli errori rilevanti è effettuata rettificando la voce patrimoniale che a suo tempo fu interessata dall'errore, imputando la correzione dell'errore al saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio in cui si individua l'errore.

Ai soli fini comparativi, quando fattibile, la Società corregge un errore rilevante commesso nell'esercizio precedente riesponendo gli importi comparativi mentre se un errore è stato commesso in esercizi antecedenti a quest'ultimo viene corretto rideterminando i saldi di apertura dell'esercizio precedente. Quando non è fattibile determinare l'effetto cumulativo di un errore rilevante per tutti gli esercizi precedenti, la Società ridetermina i valori comparativi per correggere l'errore rilevante a partire dalla prima data in cui ciò risulta fattibile.

Gli errori non rilevanti commessi in esercizi precedenti sono contabilizzati nel conto economico dell'esercizio in cui si individua l'errore.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non si segnalano fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

REGOLE DI PRIMA APPLICAZIONE

Composizione E Schemi Del Bilancio D'esercizio

Gli effetti derivanti dall'eliminazione degli oneri e proventi straordinari sono stati applicati retroattivamente ai fini riclassificatori.

In particolare, nel comparativo 2015, sono stati riclassificati:

- Euro 10.327.196, prevalentemente relativi all'indennità riconosciuta dalla Controllante per l'anticipata retrocessione del diritto di usufrutto alla data del 23 dicembre 2015, dalla voce "E 20 Proventi straordinari" alla voce "A5 Altri Ricavi"
- Euro 44.018.471, relativi alle migliorie su beni di terzi cancellate in ossequio alle disposizioni del principio OIC 24 a seguito della retrocessione anticipata del diritto di usufrutto, dalla voce "E 21 Oneri straordinari" alla voce "B10 Ammortamenti e svalutazioni".

- Euro 303.073, relativi a sopravvenienze passive, dalla voce "E 21 Oneri straordinari" alla voce "B14 Oneri diversi di gestione".

CREDITI E DEBITI

L'articolo 12 comma 2 del D. Lgs. 139/2015 prevede che le modificazioni previste all'articolo 2426, comma 1, numero 8, codice civile (criterio del costo ammortizzato) "possono non essere applicate alle componenti delle voci riferite ad operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio". La società ha esercitato tale facoltà e pertanto ha condotto l'analisi sugli effetti limitatamente ai crediti sorti nel 2016. Le conclusioni raggiunte circa la non rilevanza del criterio in parola sono state già evidenziate nei criteri di redazione della presente nota integrativa ai quali si rimanda.

Rendiconto Finanziario

L'articolo 2425-ter del codice civile prevede che "dal rendiconto finanziario risultano, per l'esercizio a cui è riferito il bilancio e per quello precedente, l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio, ed i flussi finanziari dell'esercizio derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento, da quella di finanziamento, ivi comprese, le operazioni con soci". L'articolo 12 del D. Lgs. 139/2015 non prevede un'eccezione all'applicazione retrospettiva di tale previsione. Pertanto, in sede di prima applicazione del principio contabile, occorre presentare, a fini comparativi, il rendiconto finanziario dell'esercizio precedente.

Bilancio al 31.12.2016

STATO PATRIMONIALE

Descrizione voci dell'attivo

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

IL capitale sociale della Enpam Real Estate srl è stato interamente sottoscritto e versato, non sussistono di conseguenza crediti nei confronti del Socio Unico per versamenti da eseguire a completamento del capitale sociale.

B IMMOBILIZZAZIONI

B) I Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2016	€	11.721.386
Saldo al 31/12/2015	€	13.097.827
Variazione	€	-1.376.441

VOCE	VALORE AL 31/12/15	INCREMENTI	DECREMENTI	AMM.TO	VALORE AL 31/12/16
Lavori di manutenzione straordinaria	3.276.846			364.087	2.912.759
Lavori Segrate – Milano Due-	1.032.435		57.145	114.716	860.574
Lavori Hotel delle Nazioni	1.416.248			157.360	1.258.888
Lavori di miglioria	2.057.543			226.111	1.831.432
Lavori Hotel Genova	1.120.874			124.541	996.333
Altri costi pluriennali	4.105.680			456.187	3.649.493
Lavori uffici societari	6.649			6.649	0
Software	81.552	184.675		54.320	211.907
Totale	**13.097.827**	**184.675**	**57.145**	**1.503.971**	**11.721.386**

Sulla scorta della tabella precedente, vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali intercorse durante l'esercizio.

In particolare vengono registrati incrementi per € 184.675, relativi alle recenti innovazioni tecnologiche in corso del sistema informativo SIPEC in uso presso l'azienda. Si prevede che tali modifiche siano operative a partire dal 1 gennaio 2017, pertanto il relativo ammortamento partirà dall'esercizio successivo al 31.12.2016.

I decrementi di euro 57.145 afferiscono alla riduzione dell'importo capitalizzato per il valore residuo del contributo ricevuto dal locatore, e precedentemente contabilizzato nei risconti passivi.

B) II Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2016	€	14.362.688
Saldo al 31/12/2015	€	14.885.516
Variazione	€	-522.828

VOCE	COSTO STORICO AL 31/12/2015	INCREMENTI	DECREMENTI	COSTO STORICO AL 31/12/2016	AMMORTAMENTO	FONDO AMMORTAMENTO	VALORE NETTO
Terreni	4.000.000	0	0	4.000.000	0	0	4.000.000
Fabbricati	16.419.141	0	0	16.419.141	492.574	6.244.854	10.174.287
Impianti telefonico	44.670	2.011	0	46.681	7.100	30.069	16.612
Macchine d'ufficio	56.060	0	0	56.060	6.787	40.476	15.584
Mobili arredi	360.101	0	0	360.101	38.295	224.512	135.589
Altre immobilizzazioni	1.292	0	0	1.292	140	732	560
Impianti generici	0	19.500	0	19.500	0	0	19.500
Totale	**20.881.264**	**21.511**	**0**	**20.883.275**	**544.896**	**6.540.643**	**14.362.132**

Rispetto al precedente esercizio si registrano lavori in corso per la realizzazione del nuovo impianto di allarme della sede di via Torino 38, che si prevede sarà operativo a partire dai primi mesi del 2017.

B) III Immobilizzazioni finanziarie

Non si segnalano iscrizioni in bilancio per immobilizzazioni finanziarie.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

C) II Crediti

Saldo al 31/12/2016	€	21.012.181
Saldo al 31/12/2015	€	34.960.405
Variazione	€	-13.948.224

VOCE	IMPORTO	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI	TOTALE
Clienti	1.141.685	1.141.685		1.141.685
Clienti per fatture da emettere	584.159	584.159		584.159
Crediti Tributari	8.563.676	8.563.676		8.563.676
Controllante	10.690.475	10.690.475		10.690.475
Altri	32.185	21.502	10.683	32.185
Totale	**21.012.180**	**21.001.497**	**10.683**	**21.012.180**

Le posizioni attive verso i clienti di € 1.141.685, sono già esposti al netto sia del fondo svalutazione crediti di € 1.349.584, sia delle note di credito da emettere per euro 52.150.

Di seguito un dettaglio del Fondo Svalutazione crediti:

Cliente	Credito al 31.12.2016	Fondo Svalutazione crediti al 31.12.2015	Ridestinazione Fondo 2016	Fondo Svalutazione crediti al 31.12.2016
AMA SPA	775.307	158.450	5.741	5.741
ATAHOTELS SPA	964.932	911.134	53.799	964.932
BMT SRL	488.023		488.023	488.023
COIN SPA	5.539		5.539	5.539
GRUPPO COIN SPA	29.641		28.801	28.801
HOTEL DES BAINS TERME SRL	830.033	280.000		280.000
ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA	11.369		11.369	11.369
ROMANA RESIDENCE SRL	78.407		50.000	50.000
UNA SPA	3.201		3.201	3.201
Totale	**3.186.454**	**1.349.584**	**646.473**	**1.837.607**

Si evidenzia che non sussistono accantonamenti a Fondo Svalutazione Crediti con impatto economico nel 2016; al contempo:

- il Fondo di € 158.450 esistente al 31.12.2015 per il cliente Ama SpA è stato ridestinato su altre posizioni di credito per i motivi esposti più avanti;
- l'importo di € 488.023 è stato riclassificato dalla voce Ratei e Risconti passivi al Fondo Svalutazione Crediti, in quanto riferito a fatture emesse nei confronti dell'ex locatario BMT nel corso del 2014, e riscontate al 31.12.2014 a seguito della definizione del Lodo Arbitrale e della cessazione del contratto di locazione. Il relativo credito non risulta stralciato in quanto è ancora pendente in cassazione il ricorso di Enpam Real Estate nei per il suddetto Lodo.

In particolare i crediti verso clienti nelle più importanti posizioni, sono principalmente riconducibili per:

- € 775.307 al conduttore AMA SpA, per canoni di competenza del secondo semestre 2016. A tal proposito si segnala che il conduttore ha corrisposto nel mese di settembre 2016 tutti canoni fino a maggio 2016. Con riguardo alla morosità residua, si segnala che il conduttore ha saldato tutte le sue competenze il 3 febbraio 2017.
- € 964.932 nei confronti del conduttore Atahotels, importo riconducibile in parte al mancato pagamento dei canoni afferenti la locazione del secondo semestre 2014 e primo semestre 2015 per la quota ISTAT. Per residua parte l'importo si riferisce ai conguagli per oneri accessori emessi nel corso del 2016 nei confronti del conduttore. Alla luce del più ampio contenzioso in essere, l'importo prudenzialmente è stato considerato nella stima del Fondo Svalutazione Crediti.
- € 488.023 verso il conduttore BMT srl, società nei cui confronti si è proceduto nel corso del 2015 alla presentazione di apposito ricorso presso la Suprema Corte di Cassazione, al fine di impugnare la sentenza emessa nell'ambito del giudizio di appello, che ha visto il rigetto delle istanze avanzate dalla Enpam RE contro il lodo arbitrale; in attesa della definizione della controversia presso la Suprema Corte, non si segnalano scostamenti o informazioni, rispetto al precedente esercizio, e l'importo trova piena capienza nella stima del Fondo Svalutazione Crediti, in cui è stato girocontato l'importo di € 219.988 dai risconti passivi;
- € 830.033 nei confronti del conduttore Des Bains, di cui € 382.594 per il canone relativo all'annualità 2016, ed euro 447.449 quale morosità pregressa al 31/12/2014, per la quale è prevista una rateizzazione che dal mese di novembre 2016 non risulta adempiuta. La società ha avviato le opportune azioni legali volte al recupero del credito. In attesa di ricevere i dovuti aggiornamenti da parte del legale incaricato, ai fini dell'accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti è stato prudenzialmente appostato un importo pari a circa il 30% della morosità;
- € 78.407 al conduttore Romana Residence, quale residuo saldo di una morosità maturata nel corso del 2014 di circa € 50.000, sulla quale sussiste apposito atto transattivo in corso di regolare esecuzione da parte della conduttrice e circa € 28.407 per conguagli oneri accessori 2016.

Relativamente ai crediti per fatture da emettere, il principale dettaglio può essere così individuato:

- € 7.276 per riaddebito imposta di registro su rinnovo contratti di locazione;
- € 30.563 quali conguagli per oneri accessori da ribaltare nei confronti dei conduttori della gestione immobiliare diretta;
- *€ 354.753 quale compenso aggiuntivo per maggior fatturato realizzato dal conduttore;*

- € 191.566 quale importo da fatturare ad Atahotels a titolo di conguaglio ISTAT per il II semestre 2015, essendo stato fatturato al netto della rivalutazione il canone di tale ultimo periodo, salvo ripetizione anche attraverso apposita azione legale.

I Crediti Tributari sono riferibili principalmente:

- € 7.716.920 per IRES anno 2015. A tal proposito si segnala che nel corso dell'anno, a seguito di apposito interpello, in sede di dichiarazione dei redditi sono stati considerati fiscalmente deducibili le insussistenze dell'attivo relative alle migliore su beni di terzi, imputate nel conto economico 2015 e in sede di bilancio prudenzialmente considerate fiscalmente non deducibili;
- € 758.474 per saldo IRAP 2016;
- € 640.595, alle ritenute d'acconto Ires subite su interessi attivi accreditati nel corso del successivo esercizio.

Relativamente ai crediti nei confronti della Controllante si segnala che gli stessi sono principalmente riferibili a:

- € 4.360.035 per fatture emesse alla fine dell'esercizio relativamente alla gestione degli immobili per conto terzi e pagate nel corso del 2017;
- € 5.627.823 per le spese da sostenere in nome del Socio Unico Fondazione Enpam relativamente alle fatture ricevute dalla società, nell'ambito del mandato, e che saranno rifatturate allo stesso, una volta eseguiti i relativi pagamenti;
- € 702.617 per il compenso riconosciuto dalla controllante Fondazione Enpam sulle dismissioni del patrimonio residenziale romano avvenuto nel secondo semestre 2016.

Si riportano le movimentazioni del fondo svalutazione crediti ai fini fiscali.

DESCRIZIONE	F.DO EX 2426 C.C.	F.DO EX ART 106 TUIR
Saldo al 31/12/2015	1.349.584	89.818
Utilizzo	0	0
Acc.to esercizio	0	0
Riclassifiche dell'esercizio	488.023	0
Saldo al 31/12/2016	**1.837.607**	**89.818**

C) IV <u>Disponibilità liquide</u>

Saldo al 31/12/2016	€	38.229.024
Saldo al 31/12/2015	€	167.298.980
Variazione	€	-129.069.956

VOCE	IMPORTO AL 31/12/2016	IMPORTO AL 31/12/2015	VARIAZIONI
Conti correnti bancari	38.224.821	167.291.996	-129.067.175
Denaro in cassa	4.203	6.984	-2.781
Saldo al 31/12/2016	**38.229.024**	**167.298.980**	**-129.069.956**

Le disponibilità liquide risultano diminuite a seguito della totale restituzione del Finanziamento Soci, perfezionatasi in due tranche di cui la prima nel mese di agosto 2016 per € 100.000.000 e la seconda nel mese di settembre 2016 per € 42.094.119.
Le giacenze al 31 dicembre 2016 consistono esclusivamente in depositi bancari e non sussiste alcun vincolo di disponibilità.
I valori in cassa sono costituiti interamente da denaro, e l'iscrizione in bilancio è avvenuta al valore nominale.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2016	€	41.800
Saldo al 31/12/2015	€	447.158
Variazione	€	-405.358

Il saldo dei risconti attivi riflette la quota di competenza di oneri del prossimo esercizio, principalmente relativi ad assicurazioni ed utenze.
La variazione del periodo è riconducibile all'assenza nel periodo 2016 degli interessi attivi sui depositi bancari vincolati, liberati entro il mese di agosto 2016 per la restituzione del Finanziamento Soci.

Descrizione voci del passivo

A) Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2016	€	67.444.886
Saldo al 31/12/2015	€	29.539.005
Variazione	€	37.905.881

VOCE	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	UTILI/PERDITE A NUOVO	RISULTATO DI ESERCIZIO	TOTALE
All'inizio dell'esercizio precedente	64.000.000	110.859	1.090.365	2.243.662	67.444.886
Destinazione del risultato di es.				-2.243.662	-2.243.662
Riserva da rinuncia finanziamento soci					
Altre destinazioni		112.183			112.183
Altre variazioni					
Variazioni del capitale sociale					
Riporto a nuovo utile esercizi precedenti			2.131.479		2.131.479
Risultato dell'esercizio				-37.905.881	-37.905.881
Alla chiusura dell'esercizio precedente	**64.000.000**	**223.042**	**3.221.844**	**-37.905.881**	**29.539.005**
Destinazione del risultato dell'esercizio			-37.905.881	37.905.881	
Riserva da rinuncia finanziamento soci			37.905.881		37.905.881
Altre destinazioni					
Altre variazioni					
Variazioni del capitale sociale					
Riporto a nuovo utile esercizi precedenti					
Risultato dell'esercizio corrente				7.841.975	7.841.975
Alla chiusura dell'esercizio corrente	**64.000.000**	**223.042**	**3.221.844**	**7.841.975**	**75.286.861**

Si ricorda come l'intero capitale sociale è posseduto dal socio unico Fondazione Enpam.
Si riporta inoltre il prospetto di utilizzo degli utili dell'esercizio precedente come consigliato dall' Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.):

VOCE	IMPORTO	UTILIZZAZIONE	QUOTA DISPONIBILE	UTILIZZO DEI TRE ESERCIZI PRECEDENTI	
				Copertura Perdite	Altre ragioni
Capitale	64.000.000				
Riserve di capitale					
Riserve di utile:					
Utili a nuovo	3.221.844	A-B-C			
Riserva legale	223.042	A-B			
Totale					
Quota non di distribuibile	64.223.042				
Residua quota non distribuibile					

Nota: A Aumento di capitale, B Copertura perdite, C distribuzione ai soci

B) Fondo rischi e oneri

B2) Fondi per imposte anche differite

Saldo al 31/12/2016	€	423.000
Saldo al 31/12/2015	€	423.000
Variazione	€	0

Il Fondo riflette l'accantonamento eseguito per il contenzioso annualità 2010 e 2011 afferente l'immobile in usufrutto denominato Hotel Raphael.

L'accantonamento prudenziale si è reso necessario in quanto il Comune di Roma con avvisi di accertamento, ha contestato alla società, la sussistenza del vincolo storico artistico sulla struttura, ai sensi del Dlgs 42/2004, ricalcolando l'imposta ICI in via ordinaria anziché sulla base della normativa vigente che prevede l'applicazione delle tariffe di estimo più vantaggiose.

La società, in sede di primo grado ha visto l'accoglimento delle proprie ragioni con annullamento degli avvisi di accertamento.

Il Comune di Roma ha presentato atto di appello ed alla luce di ciò, si è ritenuto opportuno mantenere l'iscrizione del fondo in bilancio.

B3) Fondo Rischi ed oneri

Saldo al 31/12/2016	€	0
Saldo al 31/12/2015	€	126.530
Variazione	€	-126.530

La variazione del periodo riguarda l'integrale pagamento dell'indennità per perdita di avviamento commerciale, corrisposta al conduttore dell'hotel Class in occasione del rilascio dei locali.

Non sussistono ulteriori rischi tali da giustificare lo stanziamento di nuovi fondi in bilancio.

C) TFR di Lavoro Subordinato

Saldo al 31/12/2016	€	427.471
Saldo al 31/12/2015	€	340.106
Variazione	€	87.365

Il fondo Trattamento Fine Rapporto si è incrementato di € 132.000 in relazione alle quote maturate nell'esercizio in conformità alle disposizioni legislative e contrattuali vigenti, al netto delle erogazioni effettuate nei confronti dei fondi di previdenza di categoria per scelta del personale dipendente.

Il Fondo è altresì diminuito per € 25.000 in seguito alla cessazione del rapporto di lavoro avvenuta nell'anno; per € 4.000 relativi al conferimento al Fondo di categoria del TFR maturato da parte di un dipendente; per € 6.500 in seguito alle anticipazione erogate nel corso dell'anno.

Si segnala che alla data di chiusura del presente esercizio la società ha in forza 45 dipendenti con contratto di lavoro subordinato a disciplina ADEPP, oltre a 21 distaccati dalla Fondazione Enpam.

D) **Debiti**

Saldo al 31/12/2016	€	9.229.747
Saldo al 31/12/2015	€	199.976.973
Variazione	€	-190.747.226

VOCE	IMPORTO	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI	TOTALE
Debiti verso soci per finanziamenti	0	0	0	0
Debiti verso controllante	1.299.648	1.299.648		1.299.648
Debito verso fornitori	2.554.731	2.554.731		2.554.731
Fatture da ricevere	474.013	474.013		474.013
Fatture da ricevere c/terzi	3.630.784	3.630.784		3.630.784
Debiti tributari	171.007	171.007		171.007
Debiti verso Istituti di Previdenza	129.967	129.967		129.967
Altri debiti	969.598	364.202	605.396	969.598
Totale	**9.229.748**	**9.229.748**	**605.396**	**9.229.748**

La voce debiti per finanziamenti soci si è azzerata al seguito del rimborso totale del finanziamento conclusosi a settembre 2016.

I debiti verso la società controllante afferiscono in via principale, l'importo del canone concessorio riconosciuto sul diritto di usufrutto.

La voce debiti verso fornitori con breve scadenza è relativa alle forniture di servizi relative all'ultima parte dell'esercizio, mentre quelli per fatture da ricevere rappresentano l'accantonamento di costi di competenza dell'esercizio che troveranno la loro manifestazione numeraria nel corso del 2017, di cui € 3.630.784 afferenti la gestione del patrimonio immobiliare del Socio Unico.

I debiti tributari e previdenziali rispecchiano il saldo delle ritenute da versare nel prossimo esercizio, per trattenute eseguite sia su redditi di lavoro autonomo che dipendente.

Gli altri debiti afferiscono ai depositi cauzionali ricevuti ed ammontanti ad € 605.396 per la parte scadente oltre l'esercizio, mentre la parte a breve è riconducibile principalmente ad € 308.946 quale premio da erogarsi nel mese di febbraio 2017 a favore del personale dipendente, e di competenza dell'esercizio cui afferisce la presente nota integrativa, ad € 46.887 per le competenze spettanti agli organi collegiali,

E) Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2016	€	0
Saldo al 31/12/2015	€	284.274
Variazione	€	-284.274

La voce ratei e risconti è stata azzerata, avendo riclassificato per una miglior esposizione il relativo saldo per i seguenti importi:

- € 57.145 relativi al contributo ottenuto dalla RTI per l'esecuzione della centrale termica, portato a decremento del valore delle altre immobilizzazioni immateriali;
- € 219.988 corrispondente all'emesso per la locazione BMT riferibile ai primi due trimestri del 2012, riclassificati all'interno del Fondo Svalutazione crediti.

CONTO ECONOMICO

A) Valore della Produzione

Ricavi della produzione

Saldo al 31/12/2016	€	16.018.827
Saldo al 31/12/2015	€	39.731.188
Variazione	€	-23.712.361

VOCE	IMPORTO AL 31/12/2016	IMPORTO AL 31/12/2015	RICLASSIFICA PROVENTI STRAORDINARI	VARIAZIONE COMPLESSIVA
Ricavi per locazioni	8.178.327	23.680.681		-15.502.354
Ricavi per gestione c/terzi	7.384.598	4.548.336		2.836.262
Altri ricavi	455.901	1.174.975	10.327.196	-11.046.270
Totale	**16.018.826**	**29.403.992**	**10.327.196**	**-23.712.362**

I ricavi delle vendite sono riferibili:

- quanto ad € 8.178.327 agli affitti attivi di competenza dell'esercizio, maturati sulla locazione dei beni immobili alberghieri e non, sia in proprietà che ricevuti in usufrutto dal Socio Unico.
- quanto ad € 6.325.000 quale compenso per la gestione dei servizi integrati in favore del Socio Unico, mentre la restante parte è riferibile al compenso derivante dall'attività di dismissione immobiliare del comparto residenziale in Roma (€ 1.059.598);
- quanto gli altri ricavi gli stessi consistono principalmente nel 50% dell'imposta di registro pagata sui contratti d'affitto e riaddebitata ai singoli conduttori e agli oneri accessori fatturati ai conduttori per spese condominiali.

Costi della produzione

Di seguito si riporta il dettaglio dei costi della produzione

Saldo al 31/12/2016	€	12.626.515
Saldo al 31/12/2015	€	25.658.938
Variazione	€	-13.032.423

VOCE	IMPORTO AL 31/12/2016	IMPORTO AL 31/12/2015	RICLASSIFICA ONERI STRAORDINARI	VARIAZIONE COMPLESSIVA
Costi per acquisto di materie prime	53.811	188.317		-134.506
Costo per servizi	2.669.668	3.145.648		-475.980
Costo per godimento beni di terzi	1.016.275	2.968.680		-1.952.405
Costo del personale	3.863.867	2.965.552		898.315
Ammortamenti	2.048.867	7.429.574	44.018.471	-49.399.178
Accantonamento per svalutazione crediti	0	1.191.134		-1.191.134
Accantonamento per rischi	0	331.914		-331.914
Oneri diversi di gestione	2.974.028	7.438.119	303.073	-4.767.164
Totale	**12.626.515**	**22.796.304**	**44.321.544**	**-57.353.967**

Di seguito per una maggior comprensione delle più salienti voci di costo, si illustrano con la tabella seguente il dettaglio dei costi per servizi, nelle voci maggiormente rappresentative:

VOCE	IMPORTO		IMPORTO
Utenze elettriche/telefoniche e varie	305.517	Revisione di bilancio	15.750
Manutenzioni ordinaria	239.940	Relazioni esterne	145.360
Spese per Legali esterni	142.711	Servizi tecnici e manager building manager	216.850
Consulenza informatica	13.400	Valutazione rischi ambientali	17.300
Assicurazioni	25.224	Ufficio acquisti	138.359
Noleggi e canoni di manutenzione	123.020	Cons. fiscale, soc., amm. e gestione usufrutto	87.400
Pulizie	47.110	Ufficio Affari Legali	127.028
Consulenza del lavoro e gestione personale	21.840	Compensi Organi Collegiali	579.130
Spese PPTT	36.728	Formazione del personale	4.026
Oneri bancari	1.281	Altro	39.421
Spese per vigilanza e guardiania	59.351		
Intermediazioni e Due diligence Immobiliari	282.111		

Mentre per un maggior dettaglio di informativa vengono dettagliati i compensi attribuiti agli organi societari

CDA	ONORARI	INDENNITA' DI TRASFEERTA FINO AL 29 APRILE 2016	MEDAGLIE DI PRESENZA FINO AL 29 APRILE 2016		INDENNITA' DI PARTECIPAZIONE DAL 30 APRILE 2016		RIMBORSI	TOTALE
			IMPORTO	N.°	IMPORTO	N.°		
Presidente	18.000	360	1.458	3	-	-	142	19.960
Consiglieri	220.800	37.320	16.038	33	41.000	60	45.795	360.953
Totale	**238.800**	**37.680**	**17.496**	**36**	**41.000**		**45.937**	**380.913**

Il Presidente rinuncia ai propri compensi ed indennità a partire dal 1 aprile 2016.

COLLEGIO SINDACALE	ONORARI	INDENNITA' DI TRASFEERTA FINO AL 29 APRILE 2016	MEDAGLIE DI PRESENZA FINO AL 29 APRILE 2016		INDENNITA' DI PARTECIPAZIONE DAL 30 APRILE 2016		RIMBORSI	TOTALE
			IMPORTO	N.°	IMPORTO	N.°		
Presidente	39.485	-	2.916	6	5.200	10	254	47.855
Effettivi 2	53.176	8.100	5.832	12	13.300	19	12.462	92.870
Totale	**92.661**	**8.100**	**8.748**	**18**	**18.500**		**12.716**	**140.725**

Dal 30 aprile 2016 le medaglie e le indennità di trasferta sono state sostituite dalle indennità di partecipazione pari a € 700 o € 500 cadauna a seconda se la riunione si tenga o meno nel comune di residenza.

Contemporaneamente dal 30 aprile 2016 i compensi sono stati ridotti come da delibera dell'Assemblea del Socio Unico del 29 aprile 2016 come di seguito descritto:

	CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE		COLLEGIO SINDACALE	
	Presidente	Consigliere	Presidente	Consigliere
Compensi	60.000	24.000	35.000	24.000
Ind di partecipazione	700	700	700	700

Ai sensi del n.16 dell'art. 2427 del c.c. non vi sono ne anticipazioni ne crediti concessi agli amministratori ed ai sindaci, ne impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Relativamente agli altri costi della produzione si segnala che:
il costo per godimento dei beni di terzi è relativo essenzialmente ai canoni concessori di usufrutto, da versare annualmente alla Fondazione Enpam, aggiornati dell'adeguamento istat, ed è stato ragguagliato in base agli immobili ancora in usufrutto;
Il costo del personale è relativo alle risorse distaccate presso la società per € 652.160, e per quello assunto direttamente € 3.110.879, in quest'ultimo importo sono stati contabilizzati i premi erogati nel corso dell'esercizio successivo ma di competenza del 2016.
Gli ammortamenti assommano ad € 2.048.867, di cui € 1.503.972 per immobilizzazioni immateriali e € 544.895 per immobilizzazioni materiali.
Tra gli oneri diversi di gestione l'importo maggiormente rilevante è rappresentato dall'Imposta municipale (I.M.U. e TASI) pagata nel corso del 2016 per € 2.648.963.

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2016	€	-249.476
Saldo al 31/12/2015	€	- 1.110.956
Variazione	€	861.480

VOCE	IMPORTO AL 31/12/2016	IMPORTO AL 31/12/2015	VARIAZIONE
Proventi finanziari	1.530.326	2.491.214	-960.888
Oneri finanziari	-1.779.801	-3.602.170	1.822.369
Totale	**-249.475**	**-1.110.956**	**861.481**

Proventi finanziari

Sono rappresentati essenzialmente dalla maturazione degli interessi attivi di competenza dell'esercizio maturati su crediti iscritti nell'attivo riferibili essenzialmente ai conti correnti bancari ed alle operazioni di time deposit.

Oneri finanziari

Sono prevalentemente riferibili agli interessi passivi maturati sul finanziamento fruttifero del socio unico Fondazione Enpam, ed ammontano ad € 1.760.193, calcolati fino al periodo di effettivo godimento del Finanziamento Soci.

Imposte di esercizio

Preliminarmente si segnala che nella sezione relativa alle imposte è stato riclassificato, così come previsto dall'OIC 12 la rettifica del saldo IRES 2015 a seguito dell'accoglimento dell'istanza di interpello da parte della Direzione regionale delle entrate. Il predetto importo, contabilizzato con segno positivo ammonta ad € 5.381.486.

È stato altresì contabilizzato, sulla base della normativa così come modificata a seguito della pubblicazione del *decreto milleproroghe*, l'accantonamento IRES ed IRAP 2016 pari rispettivamente a € 288.665 ed € 393.682.

Alla luce della modifica predetta, ed in attesa di chiarimenti regolamentari, eventuali rettifiche al fondo imposte saranno apportate in sede di dichiarazione dei redditi. Nel calcolo sono stati considerati anche i benefici derivanti dal riporto di perdite fiscali maturati negli esercizi precedenti.

In ossequio al principio della prudenza e in virtù di quanto stabilito dall'OIC 25 la società non ha optato per l'iscrizione di crediti per imposte anticipate per un valore stimato di € 6.635.000 (nè per ciò che concerne differenze teporanee deducibili e nè per perdite fiscali) non essendovi la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Di seguito viene fornito uno schema riassuntivo della voce imposte esposta in bilancio:

	RETTIFICA IRES	IMPOSTE CORRENTI	IMPOSTE IN BILANCIO
IRES	5.381.486	-288.665	5.092.821
IRAP		-393.682	-393.682
TOTALE	5.381.486	-682.347	4.699.139

ULTERIORI INFORMAZIONI

Ai sensi dell'articolo 2427 si segnala quanto segue:

n° 3 bis non si è provveduto ad effettuare riduzione di valore alle immobilizzazioni materiali ed immateriali;

n° 5 non si possiedono partecipazioni in imprese controllate o collegate;

n° 6 bis non si registrano effetti significativi nelle variazioni nei cambi valutari;

n° 6 ter non sussistono debiti o crediti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine;

n° 8 non vi sono oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo patrimoniale;

n°16 i compensi spettanti al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale sono commentati nella sezione relativa ai costi per servizi;

n° 16 bis già commentato nei costi per servizi;

n° 22 non sono stati negoziati contratti di leasing;

n° 22 bis si segnala che:

- Gli interessi passivi sul finanziamento del socio unico ammontano a € 1.760.193 e sono calcolati al tasso del 2,00% fisso con beneficio da parte della Società;
- La società nel corso del 2016 ha percepito ricavi di competenza dal socio unico per complessivi € 7.384.598 quale compenso per l'attività di gestione del patrimonio immobiliare del socio unico e attività di dismissione immobiliare;
- La società eroga al socio unico un canone concessorio del diritto di usufrutto su base annua di € 1.016.275;
- La società usufruisce di personale distaccato dalla Fondazione Enpam rimborsando a quest'ultima le eccedenze rispetto al minimo tabellare che per l'anno in corso sono ammontate ad € 652.160;

n°22 ter non si segnalano operazioni fuori bilancio.

n. 22 quater non sono registrate fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

n. 22 septies relativamente alla destinazione dell'utile di esercizio si propone di destinarlo alla riserva utili a nuovo dopo gli accantonamenti di legge;

BILANCIO DELL'ENTE CHE ESERCITA LA DIREZIONE E COORDINAMENTO

Ai sensi dell'articolo 2497 bis c.c. si comunica che la società è sottoposta a direzione e coordinamento da parte della da parte del socio unico Fondazione Enpam (Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza dei Medici ed Odontoiatri), di cui si allegano i dati dell'ultimo bilancio approvato al 31/12/2015.

Stato Patrimoniale Attivo	31.12.2015	Stato Patrimoniale Passivo	31.12.2015
Immobilizzazioni	7.058.882.946	P. netto	17.200.700.909
Attivo circolante	10.154.987.848	Fondi rischi e oneri	88.455.727
Ratei e risconti attivi	359.090.391	TFR	16.125.306
		Debiti	181.402.551
		Ratei e risconti passivi	86.726.692
Totale	**17.572.961.185**		**17.572.961.185**

Conto economico	31.12.2015
Valore della produzione	2.468.683.692
Costi della produzione	1.621.973.434
Differenza	846.710.258
Proventi e oneri finanziari	371.037.090
Rettifiche attività finanziarie	- 219.313.119
Proventi e oneri straordinari	71.542.178
Risultato prima delle imposte	1.069.976.407
Imposte	23.446.510
Utile di esercizio	**1.046.529.897**

CONCLUSIONI

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il presente bilancio è conforme al documento in versione XBRL presentabile presso la CCIAA di Roma.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Dott. Alberto Oliveti

ENPAM REAL ESTATE SRL a socio unico

Società sottoposta alla direzione e Coordinamento ex art. 2497 bis c.c. da parte del socio unico Fondazione Enpam (Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza dei Medici ed Odontoiatri)

Sede Legale: Via Torino 38 – 00184 – Roma

Capitale Sociale € 64.000.000,00 i.v.

Cf e Pi 07347921004

REA 1026593

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE

SUL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2016

Al Socio Unico Fondazione ENPAM.

Preliminarmente si dà atto che il Collegio in carica è stato nominato in occasione dell'assemblea tenutasi in data 29 aprile 2016 ed allo stesso è stata affidata anche la funzione di revisione legale dei conti per il triennio 2016-2018.

Pertanto il Collegio Sindacale nell'esercizio chiuso al 31.12.2016, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg., c.c. sia quelle previste dall'art. 2409 - bis, c.c.

Il progetto di bilancio chiuso al 31.12.2016, che il Consiglio di Amministrazione sottopone all'approvazione dell'assemblea, è stato redatto in forma ordinaria secondo il disposto dell'art. 2424 cc.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione legale dei conti del bilancio d'esercizio della Società chiuso al 31.12.2016 ai sensi dell'articolo 14 del D.lgs. 39/2010, la cui redazione compete al Consiglio di Amministrazione, mentre è nostra responsabilità esprimere un giudizio sul bilancio stesso.

Nell'ambito della nostra attività di controllo contabile abbiamo verificato:

- nel corso dell'esercizio la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione delle scritture contabili dei fatti di gestione;

- la corrispondenza del bilancio di esercizio alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti nonché la conformità dello stesso alle disposizioni di legge.

I nostri controlli sono stati pianificati e svolti al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio di esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di revisione legale dei conti ha compreso l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probatori a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori.

Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2016 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori, con il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della ENPAM Real Estate Srl al 31 dicembre 2016.

B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

La nostra attività nel corso dell'esercizio è stata ispirata alle norme di legge e alle norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

In particolare:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo partecipato alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento, e con riferimento alle quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge e allo statuto sociale e che non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto d'interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

- abbiamo ottenuto dagli amministratori, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società;
- abbiamo approfondito la conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società; al riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo approfondito la conoscenza e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile della Società, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione; in tale contesto abbiamo operato chiedendo e ottenendo ogni necessaria informazione dai responsabili delle rispettive funzioni, eseguendo quindi ogni verifica ritenuta necessaria mediante l'esame diretto di documenti aziendali, a tal riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Rileviamo infine che non sono pervenute denunce ex articolo 2408 Codice civile e che nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiedere la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il Collegio ha preso atto che l'organo di amministrazione ha tenuto conto dell'obbligo di redazione della nota integrativa tramite l'utilizzo della *"tassonomia XBRL"*, necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale, in esecuzione dell'art. 5, comma 4, del D.P.C.M. n. 304 del 10 dicembre 2008.

È stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- non vi sono state capitalizzazioni di costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo aventi utilità pluriennale che ai sensi dell'art. 2426 c.c. abbiano richiesto il preventivo assenso del Collegio;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione dell'utile di esercizio, il collegio non ha nulla da osservare.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2016, così come redatto dagli amministratori.

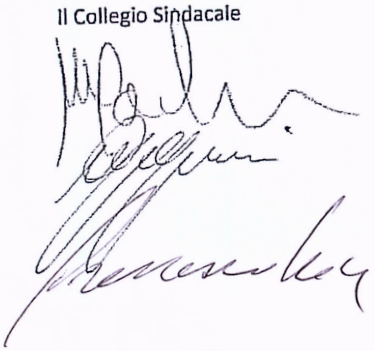
Conclusioni

A nostro giudizio, quindi, il bilancio in esame, nel suo complesso, è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico della Società per l'esercizio chiuso al 31.12.2016, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio di esercizio.

In considerazione di quanto in precedenza evidenziato, esprimiamo pertanto parere favorevole all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2016 che presenta un utile di Euro 7.841.975, nonché alla proposta di destinazione dello stesso formulata dagli Amministratori.

Roma, 21 marzo 2017

Il Collegio Sindacale



Enpam RE srl
N: 0001933 del 30/03/2017

ENPAM Real Estate S.r.l.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016

Relazione della società di revisione indipendente

EY S.p.A.
Via Po, 32
00198 Roma

Tel: +39 06 324751
Fax: +39 06 32475504
ey.com

Building a better working world

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE

Al Socio Unico
Fondazione ENPAM

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della ENPAM Real Estate S.r.l., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n.39. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della ENPAM Real Estate S.r.l. al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Po, 32 - 00198 Roma
Capitale Sociale deliberato Euro 3.250.000,00, sottoscritto e versato Euro 2.950.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. 250904
P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

Building a better working world

Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, la revisione legale ex. art. 2477 del Codice Civile è stata svolta da altro soggetto, diverso dalla scrivente società di revisione.

Roma, 30 marzo 2017

EY S.p.A.

Mauro Ottaviani
(Socio)

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2016 DELLA SOCIETA' A PARTECIPAZIONE TOTALITARIA ENPAM SICURA S.r.l. in liquidazione

Enpam Sicura Srl a Socio unico in Liquidazione

Sede legale in Via Torino 38 00184 Roma
Cap. Soc. € 1.500.000 = i.v.
Registro Imprese di Roma CF e PI 13471031008
Rea 1449754

BILANCIO AL 31/12/2016 - PRIMO BILANCIO DI LIQUIDAZIONE

STATO PATRIMONIALE

	ATTIVO		31/12/2016	31/12/2015
A	**CREDITI V/SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI**			
A I	Versamenti non ancora richiamati		-	
A II	Versamenti già richiamati		-	
	TOTALE CREDITI V/SOCI PER VERAMENTI ANCORA DOVUTI		-	-
B	**IMMOB.NI CON SEPARATA INDICAZIONE DI QUELLE IN LOCAZIONE FINANZIARIA**			
BI	**IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**			
1)	Costi di impianto e di ampliamento			2.757
2)	Costi di sviluppo			
3)	Diritti di brevetto industriale ed opere d'ingegno			
4)	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili			15.521
5)	Avviamento			
6)	Immobilizzazioni in corso e acconti			
7)	Altre			15.647
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			33.925
B II	**IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**			
1)	Terreni e fabbricati			
2)	Impianti e macchinari		22.300	33.801
3)	Attrezzature industriali e commerciali			
4)	Altri beni		79.285	161.336
5)	Immobilizzazioni in corso e acconti			
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		101.585	195.137
B III	**IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**			
1)	Partecipazioni in:		-	
	a) imprese controllate	-		
	b) imprese collegate	-		
	c) imprese controllantî	-		
	d) Imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
	d bis) Altre imprese	-		
2)	Crediti			
	a) verso imprese controllate		-	
	entro 12 mesi	-		
	oltre 12 mesi	-		
	b) verso imprese collegate		-	
	entro 12 mesi	-		
	oltre 12 mesi	-		
	c) verso controllanti		-	
	entro 12 mesi	-		
	oltre 12 mesi	-		
	d) verso impree sottoposte al controllo delle controllanti		-	
	entro 12 mesi	-		
	oltre 12 mesi	-		
	d bis) verso altri		-	
	entro 12 mesi	-		
	oltre 12 mesi	-		
3)	*Altri titoli*		-	
4)	Strumenti finanziari derivati attivi		-	
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		-	
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		101.585	229.062

C	**ATTIVO CIRCOLANTE**				
	C I	**RIMANENZE**			
	1)	Materie prime, sussidiarie e di consumo		-	
	2)	Prodotti in corso di lavorazione e semiilavorati		-	
	3)	Lavori in corso su ordinazione		-	
	4)	Prodotti finiti e merci		-	
	5)	Acconti		-	
		TOTALE RIMANENZE		**-**	**-**
	C II	**CREDITI**			
	1)	Verso clienti			300
		entro 12 mesi			300
		oltre 12 mesi	-		-
	2)	Verso imprese controllate			
		entro 12 mesi			
		oltre 12 mesi	-		
	3)	Verso imprese collegate			
		entro 12 mesi	-		
		oltre 12 mesi	-		
	4)	Verso imprese controllanti			414.800
		entro 12 mesi	-		414.800
		oltre 12 mesi	-		
	5)	Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
		entro 12 mesi			
		oltre 12 mesi			
	5 bis)	Crediti tributari		240.210	11.960
		entro 12 mesi			11.960
		oltre 12 mesi	240.210		
	5 ter)	Imposte anticipate			
		entro 12 mesi	-		
		oltre 12 mesi	-		
	5 quater)	Verso altri			75
		entro 12 mesi			75
		oltre 12 mesi			
		TOTALE CREDITI		**240.210**	**427.135**
	C III	**ATTIVITA' FINANZ. CHE NON COST. IMMOB.**			
	1)	Partecipazioni in imprese controllate			
	2)	Partecipazioni in imprese collegate			
	3)	Partecipazioni in imprese controllanti			
	3) bis	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
	4)	Altre partecipazioni			
	5)	Strumenti finanziari derivati attivi			
	6)	Altri titoli			
		TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI			
	C IV	**DISPONIBILITA' LIQUIDE**			
	1)	Depositi bancari e postali		12.773	1.620.331
	2)	Assegni			
	3)	Denaro e valori in cassa		192	152
		TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE		**12.965**	**1.620.483**
		TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		**253.175**	**2.047.618**
D		**RATEI E RISCONTI ATTIVI**			
		Ratei e risconti attivi			736
		TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI			**736**
		TOTALE ATTIVO		**354.760**	**2.277.416**

	PASSIVO		31/12/2016	31/12/2015
A	**A) PATRIMONIO NETTO**			
	A I CAPITALE		1.500.000	1.500.000
	A II RISERVA SOPRAPREZZO AZIONI			
	A III RISERVE DI RIVALUTAZIONE			
	A IV RISERVA LEGALE		7.530	
	A V RISERVE STATUTARIE			
	A VI ALTRE RISERVE	-	1.001.081	
	A VII RISERVE PER OPERAZIONI DI COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI ATTESI			
	A VII UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO		143.074	
	A IX UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	-	1.075.859	150.606
	A X RISERVA NEGATIVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO			
	TOTALE PATRIMONIO NETTO	-	**426.336**	**1.650.606**
B	**B) FONDO RISCHI E ONERI**			
	1) Fondi di trattamento di quiescenza e simili			
	2) Fondi per imposte, anche differite			
	3) Strumenti finanziari derivati passivi			
	4) Altri		179.880	
	TOTALE FONDI RISCHI E ONERI		**179.880**	**-**
C	**C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO**			**17.153**
D	**D) DEBITI**			
	1) Obbligazioni			
	entro 12 mesi	-		
	oltre 12 mesi	-		
	2) Obbligazioni convertibili			
	entro 12 mesi	-		
	oltre 12 mesi	-		
	3) Debiti v/soci per finanziamenti		600.000	
	entro 12 mesi	600.000		
	oltre 12 mesi	-		
	4) Debiti verso banche			
	entro 12 mesi	-		
	oltre 12 mesi	-		
	5) Debiti verso altri finanziatori			
	entro 12 mesi	-		
	oltre 12 mesi	-		
	6) Acconti			
	entro 12 mesi			
	oltre 12 mesi	-		
	7) Debiti verso fornitori		1.216	208.048
	entro 12 mesi	1.216		208.048
	oltre 12 mesi	-		
	8) Debiti rappresentati da titoli di credito			
	entro 12 mesi	-		
	oltre 12 mesi	-		
	9) Debiti verso imprese controllate			
	entro 12 mesi	-		
	oltre 12 mesi	-		
	10) Debiti verso imprese collegate			
	entro 12 mesi	-		
	oltre 12 mesi	-		

	11)	Debiti verso controllanti		
		entro 12 mesi	-	
		oltre 12 mesi	-	
	11 bis)	Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
		entro 12 mesi	-	
		oltre 12 mesi	-	
	12)	Debiti tributari		170.958
		entro 12 mesi		170.958
		oltre 12 mesi		
	13)	Debiti verso istituti di previdenza		54.434
		entro 12 mesi		54.434
		oltre 12 mesi		
	14)	Altri debiti		127.784
		entro 12 mesi		127.784
		oltre 12 mesi		
		TOTALE DEBITI	**601.216**	**561.224**
E	**E) RATEI E RISCONTI PASSIVI**			
		Ratei e risconti passivi		
	TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI			**48.433**
	TOTALE PASSIVO		**354.760**	**2.277.416**

CONTO ECONOMICO

				31/12/2016	31/12/2015
A	**VALORE DELLA PRODUZIONE**				
A 1	RICAVI VENDITE E PRESTAZIONI			325.131	1.020.300
A 2	VARIAZ. RIMANENZE PRODOTTI IN CORSO SEMILAVORATI E FINITI				
A 3	VARIAZIONE LAVORI IN CORSO SU ORDINAZ.				
A 4	INCREMENTO IMM. PER LAVORI INTERNI				
A 5	ALTRI RICAVI E PROVENTI				
A 5 a	Contributi in conto esercizio				
A 5 b	Ricavi e proventi diversi			712.772	
	VALORE DELLA PRODUZIONE			**1.037.903**	**1.020.300**
B	**COSTI DELLA PRODUZIONE**				
B 6	COSTI PER ACQ. DI MAT. PRIME SUSSIDIARIE E MERCI			4.640	4.415
B 7	COSTI PER SERVIZI			428.828	315.311
B 8	COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI				
B 9	COSTI DEL PERSONALE			1.619.927	421.177
B 9 a	Salari e stipendi	1.277.513			
B 9 b	Oneri sociali	264.857			
B 9 c	Trattamento fine rapporto	77.557			
B 9 d	Trattamento quiescienza				
B 9 e	Altri costi del personale				
B 10	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI				31.780
B 10 a	Amm.to imm. Immateriali				
B 10 b	Amm.to imm. materiali				
B 10 c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
B 10 d	Svalutaz. Crediti compresi nell'attivo				
B 11	VARIAZIONE RIMANENZE MAT. PRIME SUSSIDIARIE, CONSUMO E MERCI				
B 12	ACCANTONAMENTI PER RISCHI				
B 13	ALTRI ACCANTONAMENTI				
B 14	ONERI DIVERSI DI GESTIONE			59.774	1.259
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE			**2.113.169**	**773.942**
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)			-	**1.075.266**	**246.358**
C	**PROVENTI E ONERI FINANZIARI**				
C 15	PROVENTI DA PARTECIPAZIONI				
C 15 a	Proventi da partecipazioni in imp. Controllate				
C 15 b	Proventi da partecipazioni in imp. Collegate				
C 15 c	Proventi da partecipazioni in imp. Controllanti				
C 15 d	Proventi da par. in imp. sottoposte al controllo della controllante				
C 15 e	Proventi da partecipazioni in altre imprese				
C 16	ALTRI PROVENTI FINANZIARI			58	

C 16 a	Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-			
	- Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni v/imp. Controllate				
	- Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni v/imp. Collegate				
	- Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni v/imp. Controllanti				
	- Da cr. Iscr. nelle immob. v/imp. sottoposte al controllo delle controllanti				
	- Da crediti iscritti nelle immobilizz. V/altre imprese				
C 16 b	Da titoli diversi da partecipaz. Iscritti nelle immobilizz.	-			
C 16 c	Da titoli diversi da partecipaz. Iscritti nell'attivo circolante	-			
C 16 d	Proventi diversi dai precedenti			58	58
	- Da imprese controllate				
	- Da imprese collegate				
	- Da imprese controllanti				
	- Da imp. Sottoposte al controllo delle controllanti				
	- Da altre imprese			58	
C 17	INT. E ALTRI ONERI FIN.			651	5
C 17 a	Interessi e altri oneri v/imprese controllate				
C 17 b	Interessi e altri oneri v/imprese collegate				
C 17 c	Interessi e altri oneri v/imprese controllanti				
C 17 d	Interessi e altri oneri finanziari v/altri	651			
C 17 bis	UTILI E PERDITE SU CAMBI				
	TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	**-**		**593**	**53**
D	**RETTIIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE**				
D 18	RIVALUTAZIONI				
D 18 a	di partecipazioni				
D 18 b	immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
D 18 c	di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
D 18 d	strumenti finanziari derivati				
D 19	SVALUTAZIONI				
D 19 a	Svalutazioni di partecipazioni				
D 19 b	Svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
D 19 c	Svalutazioni di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
D 19 d	strumenti finanziari derivati				
	TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**-**		**1.075.859**	**246.411**
20	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE				95.805
21	**UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO**	**-**		**1.075.859**	**150.606**

IL LIQUIDATORE
Dott. Alessio Temperini

ENPAM SICURA SRL A SOCIO UNICO in liquidazione

Società sottoposta alla direzione e Coordinamento ex art. 2497 bis c.c. da parte del socio unico Fondazione Enpam

Sede legale in Via Torino 38 – 00184 Roma- Cf-Pi-CCIAA di Roma n. 13471031008 Rea RM 1449754

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CHIUSO IL 31 DICEMBRE 2016 – PRIMO BILANCIO INTERMEDIO DI LIQUIDAZIONE

Spett.le Fondazione Enpam, con la presente si pone all'attenzione del Socio Unico la Nota Integrativa al primo bilancio intermedio di liquidazione chiuso al 31/12/2016.

Com'è noto, in data 17 agosto 2016 è stato iscritto presso il Registro delle imprese di Roma l'atto di liquidazione volontaria della Società, giusta delibera dell'assemblea straordinaria del 30 luglio 2016.

Il presente bilancio, riferito alla data del 31 dicembre 2016, è il primo successivo alla nomina del liquidatore ed è stato redatto ai sensi dell'art. 2490 comma 4 C.C., tenuto conto delle indicazioni fornite dal principio contabile OIC n. 5 "Bilanci di liquidazione", ed adattando i relativi schemi sulla base del D.Lgs 139/2015.

Il primo bilancio intermedio di liquidazione riporta, in apposito allegato, il bilancio iniziale di liquidazione.

In conformità a quanto previsto dal citato art. 2490 C.C. sono inoltre allegati al presente bilancio:

- il verbale delle consegne al liquidatore;
- la situazione dei conti alla data del 17 agosto 2016;
- il rendiconto degli amministratori sulla loro gestione (periodo 1 gennaio 2016 – 17 agosto 2016).

A completamento dell'informazione si precisa che ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) C.C. non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e/o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Per effetto dello stato di liquidazione è venuto meno il postulato della continuità aziendale su cui si basano alcuni principi di redazione del bilancio e non è possibile escludere che possano insorgere altri oneri di liquidazione.

La suddivisione dei dati richiesti dal principio contabile OIC n. 5 è riepilogata nei prospetti allegati al presente bilancio.

La Nota Integrativa, lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico, sono redatti in unità di Euro, senza cifre decimali.

Nella presente Nota Integrativa vengono indicate le variazioni nei criteri di valutazione rispetto all'ultimo bilancio approvato nonché rispetto al rendiconto della gestione degli amministratori al 17/08/2016. Si precisa che il presente bilancio, come il bilancio iniziale di liquidazione, è redatto secondo criteri valutativi di presunto realizzo/estinzione, mentre il bilancio al 31/12/2015 ed il rendiconto della gestione al 17/08/2016 sono redatti a valori di funzionamento.

1) Criteri applicati nella valutazione delle voci di Bilancio

Con particolare riferimento ai beni strumentali gli stessi sono stati iscritti al valore di presumibile realizzo, apportano al valore contabile netto alla data del rendiconto una riduzione media per cespite di circa il 50%. Il valore così determinato risulta anche prudenzialmente inferiore al valore contabile netto che si sarebbe ottenuto proseguendo con il piano di ammortamento alla data del 31/12/2016 tramite criteri di funzionamento (euro 101.585 contro euro 163.516).

I beni strumentali saranno assegnati in fase di chiusura della società in favore del Socio Unico Fondazione Enpam; per maggior prudenza, sarà commissionata apposita perizia di stima.

Lo stesso criterio applicato alle immobilizzazioni immateriali ha comportato lo stralcio delle stesse nell'ambito del bilancio iniziale di liquidazione e del presente documento, trattandosi di capitalizzazioni di costi senza alcun valore di realizzo.

I Crediti sono iscritti al valore nominale in quanto coincidono con il credito iva di periodo; lo stesso potrebbe subire ulteriori variazioni sia in funzione di ulteriori oneri, sia in relazione all'operazione di assegnazione dei beni al Socio.

I Debiti sono iscritti al loro valore nominale. L'importo afferisce al finanziamento soci erogato da parte del Socio Unico giusta delibera del 22/09/2016 del Consiglio di Amministrazione Enpam; su un totale deliberato di euro 740.679 l'erogato ammonta al 31/12/2016 ad euro 600.000.

La contropartita delle differenze tra valori di funzionamento e valori di liquidazione delle attività e delle passività è imputata nella posta di patrimonio netto "Rettifiche di liquidazione".

Essa accoglie quindi le rettifiche valutative rispetto al rendiconto della gestione degli amministratori, nonché il saldo appostato nel Fondo per costi ed oneri di liquidazione.

Il Fondo per costi ed oneri di liquidazione comprende costi ed oneri che si è previsto di sostenere per l'intera durata della liquidazione, al netto dei proventi previsti. In particolare include stime di costi per servizi e per personale del periodo di liquidazione, spese di cancellazione della Società e proventi derivanti dalla commessa Emapi; come richiesto dall'OIC 5 è previsto nella presente nota un apposito prospetto.

2) Movimenti delle immobilizzazioni

Come anticipato prima, le immobilizzazioni materiali, che nel rendiconto della gestione degli amministratori ammontavano ad Euro 210.293 sono state svalutate per l'importo di euro 108.708; le immobilizzazioni immateriali sono state integralmente svalutate. Non sussistono immobilizzazioni finanziarie.

3) Variazioni intervenute nella consistenza delle altre voci dell'attivo e del passivo; in particolare per fondi, utilizzazioni e accantonamenti

Le disponibilità liquide ammontano a Euro 12.965 e sono depositate sull'unico conto corrente bancario aperto presso la Banca BNL.

Si espongono di seguito le variazioni intervenute nel corso del periodo nei crediti e nei debiti.

	BILANCIO AL 31/12/2016	RENDICONTO AMMINISTRATORI	DIFFERENZA
Crediti v/clienti		15.806	(15.806)
Crediti v/controllanti			
Crediti tributari	240.210	211.900	28.310
Crediti v/altri			
Totale	**240.210**	**227.706**	**12.504**

Non sono presenti crediti o debiti assistiti da garanzie reali.

	BILANCIO AL 31/12/2016	RENDICONTO AMMINISTRATORI	DIFFERENZA
Debiti v/soci per finanziamenti	600.000		600.000
Debiti verso fornitori	1.216	35.056	(33.840)
Debiti tributari		45.635	(45.635)
Debiti v/istituti di previdenza		202	(202)
Debiti v/altri			
Totale	**601.216**	**80.893**	**520.323**

I debiti nella prima frazione di liquidazione si sono incrementati in valore assoluto per euro 520.323, per l'effetto dell'erogazione del finanziamento soci erogato dal Socio Unico Fondazione Enpam giusta delibera del 22 settembre 2016.

Le posizioni creditorie e debitorie sono ascrivibili ad attività svolta esclusivamente in Italia.

4) Capitale sociale e Riserve

La composizione e le variazioni intervenute nel patrimonio netto sono riportate nella seguente tabella

VOCE	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	UTILI/PERDITE A NUOVO	RETTIFICHE DI LIQUIDAZIONE	RISULTATO DI ESERCIZIO	TOTALE
Saldo al 31/12/2015	**1.500.000**				**150.606**	**1.650.606**
Destinazione del risultato di es. 2015					-150.606	
A riserva legale		7.530				
A utili a nuovo			143.074			
Totale al 17/08/2016	**1.500.000**	**7.530**	**143.074**			**1.650.606**
Risultato di esercizio 01.01.16-17.08.16					- 952.256	
Rettifiche di liquidazione				- 1.001.081		
Risultato di esercizio 17.08.16-31.12.16					-123.604	
Totale al 31/12/2016	**1.500.000**	**7.530**	**143.074**	**- 1.001.081**	**- 1.075.860**	**- 426.336**

Il capitale sociale, interamente versato, è rappresentato da n. 1.500.000 quote da nominali 1 Euro ciascuna; non vi sono riserve distribuibili.

Si illustrano le principali voci reddituali.

A) Valore della produzione

Ricavi di vendite e prestazioni

Nel periodo 17/08/2016 – 31/12/2016 sono stati rilevati ricavi per un importo di Euro 12.346, riferibili quanto ad euro 5.955 ai compensi per la commessa Emapi, ed euro 6.391 per rettifiche al saldo per debiti verso erario.

Nella voce altri ricavi è contabilizzato l'importo di euro 706.366 quale utilizzo del Fondo rischi e oneri di liquidazione.

B) Costi della produzione

7) Per servizi:

ammontano in totale ad euro 428.828 di cui Euro 144.456 per la parte relativa alla liquidazione e sono comprensivi di costi per:

- Spese gestione sede euro 36.805 per le spese "condominiali" degli spazi adibiti a sede legale per l'intero anno;
- Compensi organi collegiali/revisore euro 54.552 di cui euro 40.489 per il revisore unico ed euro 14.063 per compensi e rimborsi del Consiglio di Amministrazione in carica alla data di messa in liquidazione;
- Spese legali euro 28.730 di cui euro 20.800 per assistenza giuslavoristica;
- Spese notarili euro 2.766;
- Spese per commissioni di conciliazione euro 6.000;

9) Per personale dipendente

Ammontano ad euro 1.619.927 di cui euro 662.622 per la parte della liquidazione; il precitato importo è comprensivo di euro 329.435 per stipendi, euro 91.966 per contributi previdenziali ed assistenziali, euro 66.923 per TFR, euro 174.298 per transazione eseguita in sede conciliativa e sindacale.

14) Oneri diversi di gestione:

ammontano ad Euro 59.774 di cui euro 34.010 afferenti il periodo liquidatorio, e sono costituiti principalmente dalla sopravvenienza derivante dalla transazione con la Società di Mutuo Soccorso SaluteMia.

Fondo per costi ed oneri di liquidazione

Si espone di seguito la movimentazione del Fondo per costi ed oneri di liquidazione:

IMPORTI BILANCIO INIZIALE		ACCERTAMENTI +/-	UTILIZZI	IMPORTO RESIDUO
DIPENDENTI	782.000,00		- 662.622,19	-119.377,81
REVISORE UNICO	22.607,52		-16.866,72	- 5.740,80
CONSULENZE GIUSLAVORISTICHE	20.800,00		- 20.800,00	0
ADEMPIM. FISCALI DIPENDENTI 2017	3.000,00		- 1.450,00	- 1.550,00
VISTO DI CONFORMITA'	10.000,00		0	- 10.000,00
SPESE GENERALI	10.000,00		- 1.815,87	- 8.184,13
SPESE NOTARILI	4.000,00		-2.766,00	- 1.234,00
SPESE DI LIQUIDAZIONE	50.000,00		- 6.000	- 44.000,00
RICAVI COMMESSA EMAPI	-16.160,82		5.954,63	10.206,19
TOTALI	**886.246,70**		**706.366,15**	**-179.880,55**

A fronte di costi preventivati in sede di bilancio iniziale di liquidazione per euro 886.247, (oltre a fatture da ricevere di periodo non inserite nel fondo), sono stati sopportati oneri per euro 706.366, la differenza che per ragioni di prudenza viene mantenuta nel presente bilancio, sarà eventualmente rettificata a sopravvenienze attive (rectius altri ricavi) in sede di bilancio finale di liquidazione.

ULTERIORI INFORMAZIONI

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

La Società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative al *fair value* degli strumenti finanziari derivati

La Società non ha strumenti finanziari derivati.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

La Società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non sussistono fatti di rilievo da segnalare avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Evoluzione prevedibile della gestione

L'attività rimarrà legata al processo liquidativo iniziato il 17 agosto 2016 e al conseguente scioglimento della Società.

Ai sensi dell'articolo 2427 si segnala quanto segue:

n° 3 bis sono state effettuate riduzioni di valore alle immobilizzazioni materiali ed immateriali per effetti del passaggio dai valori di funzionamento a quelli di liquidazione;

n° 5 non si possiedono partecipazioni in imprese controllate o collegate;

n° 6 bis non si registrano variazioni nei cambi valutari;

n° 6 ter non sussistono debiti o crediti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine;

n° 8 non vi sono oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo patrimoniale;

n°16 i compensi spettanti al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale sono i seguenti:

€ 72.000 per il Presidente del CdA in carica al 01/04/2016 (il successivo Presidente rinuncia a tutti i compensi), € 28.800 per i Consiglieri (importi valevoli fino al 12/04/2016 – successivamente a seguito dell'azzeramento dei compensi è stata riconosciuta l'indennità di partecipazione a partire dal mese di maggio 2016 in misura pari al 50% di quelle applicate in seno alla Fondazione Enpam; tre consiglieri ne hanno rinunziato); € 57.600 per il Sindaco Revisore Unico.

n° 16 bis non è prevista per il 2016 attività di certificazione del bilancio;

n° 22 non sono stati negoziati contratti di leasing;

n° 22 bis si segnala che La società nel corso del 2016 ha percepito ricavi di competenza dal Socio Unico per

complessivi € 68.700;

n°22 ter non si segnalano operazioni fuori bilancio.

BILANCIO DELL'ENTE CHE ESERCITA LA DIREZIONE E COORDINAMENTO

Ai sensi dell'articolo 2497 bis c.c. si comunica che la società è sottoposta a direzione e coordinamento da parte della da parte del socio unico Fondazione Enpam (Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza dei Medici ed Odontoiatri), di cui si allegano i dati dell'ultimo bilancio approvato al 31/12/2015

Attivo	2015	Passivo	2015
Immobilizzazioni	7.058.882.946	P. netto	17.200.700.909
Attivo circolante	10.154.987.848	Fondi rischi e oneri	88.455.727
Ratei e risconti attivi	359.090.391	TFR	16.125.306
		Debiti	181.402.551
		Ratei e risconti passivi	86.726.692
Totale	17.572.961.185		17.572.961.185

Conto economico	2015
Valore della produzione	2.468.683.692
Costi della produzione	1.621.973.434
Differenza	846.710.258
Proventi e oneri finanziari	371.037.090
Rettifiche attività finanziarie	- 219.313.119
Proventi e oneri straordinari	71.542.178
Risultato prima delle imposte	1.069.976.407
Imposte	23.446.510
Utile di esercizio	1.046.529.897

Come previsto dal documento OIC 5, si allega alla presente Nota Integrativa il prospetto riassuntivo dei dati patrimoniali a consuntivo del bilancio chiuso al 31/12/2015, del rendiconto degli amministratori, del primo bilancio di liquidazione e del presente bilancio.

Si allega altresì il prospetto analitico dei dati economici delle frazioni di esercizio 2016.

ATTIVO	BILANCIO AL 31/12/2016	BILANCIO INIZIALE DI LIQ.	RENDICONTO DEGLI AMMINISTRATORI	BILANCIO AL 31/12/2015
B) Immobilizzazioni				
I Immobilizzazioni immateriali				
Costi di impianto e ampliamento			2.757	2.757
Concessioni, licenze, marchi e diritti			25.848	15.521
Altre			15.647	15.647
Totale			**44.252**	**33.925**
II Immobilizzazioni materiali				
Impianti e macchinari	22.300	22.300	33.801	33.801
Altri beni	79.285	79.285	176.492	161.336
Totale	**101.585**	**101.585**	**210.293**	**195.137**
Totale Immobilizzazioni	**101.585**	**101.585**	**254.545**	**229.062**
C) Attivo circolante				
II Crediti				
Crediti v/clienti		15.806	15.806	300
Crediti v/controllanti				414.800
Crediti tributari	240.210	211.900	211.900	11.960
Crediti v/altri				75
Totale	**240.210**	**227.706**	**227.706**	**427.135**
IV Disponibilità liquide				
Depositi bancari e postali	12.773	344.446	344.446	1.620.331
Denaro e valori in cassa	192	381	381	152
Totale	**12.965**	**344.827**	**344.827**	**1.620.483**
Totale attivo circolante	**253.175**	**572.533**	**572.533**	**2.047.618**
D) Ratei e risconti attivi			8.990	736
TOTALE ATTIVO	**354.760**	**674.118**	**836.068**	**2.277.416**

PASSIVO	BILANCIO AL 31/12/2016	BILANCIO INIZIALE DI LIQ.	RENDICONTO DEGLI AMMINISTRATORI	BILANCIO AL 31/12/2015
A) Patrimonio netto				
I Capitale Sociale	1.500.000	1.500.000	1.500.000	1.500.000
II Riserva legale	7.530	7.530	7.530	
VI Altre riserve	(1.001.081)	(1.109.736)		
VII Utili e perdite a nuovo	143.074	143.074	143.074	
IX Utili (perdita) dell'esercizio	(1.075.859)	(952.256)	(952.256)	150.606
Totale patrimonio netto	**(426.336)**	**(411.388)**	**698.348**	**1.650.606**
B) Fondi per rischi e oneri	179.880	886.246		
C) Trattamento di fine rapporto		9.712	9.712	17.153
D) Debiti				
Debiti v/soci per finanziamenti	600.000			
Debiti v/fornitori	1.216	123.711	35.056	208.048
Debiti tributari		55.635	45.635	170.958
Debiti v/istituti di previdenza		202	202	54.434
Debiti v/altri		10.000		127.784
Totale debiti	**601.216**	**189.548**	**80.893**	**561.224**
E) Ratei e risconti passivi			47.115	48.433
TOTALE PASSIVO	**354.760**	**674.118**	**836.068**	**2.277.416**

CONTO ECONOMICO	PERIODO 01-01-16/17-08-16	PERIODO 17-08-16/31-12-16	PERIODO 01-01-16/31-12-16
A) Valore della produzione			
1 Ricavi delle vendite e prestazioni	319.176	5.955	325.131
Utilizzo del Fondo rischi e oneri di liq.		(5.955)	(5.955)
5 Altri ricavi e proventi	16	6.391	6.407
Totale	**319.192**	**6.391**	**325.583**
B) Costi della produzione			
6 Costi per acq. materie prime suss. e merci	3.937	703	4.640
7 Costi per servizi	284.372	144.456	428.828
Utilizzo del Fondo rischi e oneri di liq		(49.699)	(49.699)
8 Costi per godimento beni di terzi			
9 Costi del personale	957.305	662.622	1.619.927
Utilizzo del Fondo rischi e oneri di liq		(662.622)	(662.622)
10 Ammortamenti			
14 Oneri diversi di gestione	25.764	34.010	59.774
Totale	**1.271.378**	**129.470**	**1.400.848**
Differenza tra valore e costi della produzione	**(952.186)**	**(123.079)**	**(1.075.265)**
C) Proventi e oneri finanziari	**(70)**	**(523)**	**(593)**
Risultato prima delle imposte	**(952.256)**	**(123.602)**	**(1.075.858)**
Imposte sul reddito			
Utile (perdita) dell'esercizio	**(952.256)**	**(123.602)**	**(1.075.858)**

Rendiconto finanziario

Come previsto dall'attuale normativa si allega il rendiconto finanziario:

RENDICONTO FINANZIARIO	Bilancio intermedio di liquidazione vs Rendiconto amministratori
A. FLUSSO DERIVANTE DALLA GESTIONE REDDITUALE	
Utile (perdita) dell'esercizio	(123.603)
Rettifiche per elementi non monetari e altre rettifiche	
Ammortamenti	
Incremento netto di altri fondi	(716.078)
Altri proventi e oneri non monetari derivanti da attività finanziarie	
Plusvalenze e minusv. da valutazione derivanti da attività finanziarie	
Aumento/diminuzione dei crediti commerciali e altre attività	(12.504)
Aumento/diminuzione dei debiti e altre passività	(79.677)
FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE	(931.862)
B FLUSSO FINANZIARIO DERIVANTE DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	
Beni strumentali	
FLUSSO FINANZIARIO DERIVANTE DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	0
C FLUSSO FINANZIARIO DERIVANTE DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	
Mezzi di terzi	600.000
Mezzi propri	
FLUSSO FINANZIARIO DERIVANTE DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	600.000
AUMENTO/DIMINUZIONE DISPONIBILITA' LIQUIDE	(331.862)
Disponibilità inizio periodo	344.827
Disponibilità fine periodo	12.965
AUMENTO/DIMINUZIONE DISPONIBILITA' LIQUIDE	(331.862)

Il Liquidatore

RELAZIONE DEL LIQUIDATORE AL BILANCIO AL PRIMO BILANCIO INTERMEDIO DI LIQUIDAZIONE CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2016

Spett.le Fondazione Enpam,

in qualità di Socio Unico della Enpam Sicura srl in Liquidazione, il sottoscritto Liquidatore, sottopone alla Sua attenzione, la relazione di accompagnamento al primo bilancio intermedio di liquidazione che, unitamente alla nota integrativa ne formerà parte integrante.

INTRODUZIONE

Come noto, il sottoscritto è stato nominato liquidatore della Enpam Sicura srl, in data 30 luglio 2016, in sede di assemblea straordinaria a Rogito Notaio Floridi, in ossequio al mandato ricevuto dal rappresentante del Socio Unico, nella seduta del Consiglio di Amministrazione Enpam del 22 luglio u.s..

La decisione di procedere con la messa in liquidazione risponde al dettato normativo dell'art. 2484 n.6, dopo aver conseguito perdite nei limiti dell'articolo 2482 bis c.c. e presa d'atto da parte del Socio, dell'impossibilità di procedere ad una ricapitalizzazione della partecipata, stante la mancanza dei presupposti di continuità aziendale, da porre a base di un piano industriale.

Ex art. 2487 bis c.c. si ricorda che, l'efficacia costitutiva della presente procedura di liquidazione, decorre dalla data di iscrizione della delibera assembleare presso la competente sede della Camera di Commercio, avvenuta in data 17 agosto 2016.

Sulla base di quanto previsto sia dall'articolo 2487 bis c.c., sia di quanto suggerito dall'O.I.C. 5, sono stati acquisiti tra l'altro, i documenti utili alla formazione del bilancio iniziale di liquidazione e dell'inventario, in particolare la situazione dei conti alla data del 17/08/2016 ed il rendiconto sulla gestione relativo al periodo successivo all'ultimo bilancio approvato.

Ciò posto, si vanno ad illustrare le attività svolte e finalizzate al processo liquidatorio della Enpam Sicura srl.

RISOLUZIONE DEI RAPPORTI DI LAVORO

In data 02 settembre, è stata avviata la procedura di licenziamento collettivo delle 30 risorse presenti in azienda, cui sono seguiti i necessari incontri con le rappresentanze sindacali previsti dalla vigente normativa.

In particolare sono state svolte diverse riunioni con le OO.SS. per giungere come previsto dalla normativa giuslavoristica alla definizione di un accordo basato su un'offerta transattiva formalizzata poi nella sede protetta dell'Università di Roma Tre.

L'accordo ha previsto da parte della Società il riconoscimento di due mensilità ex art- 4 e le pregresse indennità di mensa, a fronte da parte dei lavoratori di:

1. Accettazione dell'accordo da parte di almeno 27 risorse su 30;
2. Deroga al contratto collettivo nazionale sui termini del licenziamento;
3. Rinuncia da parte delle risorse dipendenti a qualsiasi contenzioso sia nei confronti di Enpam Sicura, sia nei confronti di Fondazione Enpam.

L'accordo ha consentito al sottoscritto di procedere con la notifica del recesso dal rapporto di lavoro a far data dal 06 ottobre.

DEFINIZIONE DEGLI ULTERIORI RAPPORTI GIURIDICI PENDENTI

Alla data del 22 settembre, (data di approvazione del Bilancio iniziale di liquidazione) Enpam Sicura era ancora interessata dalla persistenza di ulteriori rapporti giuridici in corso di esecuzione, per i quali, compatibilmente con i singoli regolamenti, è stata avviata una serie di attività propedeutiche alla definizione degli stessi.

Emapi

Relativamente ad EMAPI, la società, sulla base dell'accordo quadro stipulato tra l'Ente ed Enpam, ha avviato nel mese di settembre un'attività di consulenza in loco, con impiego di due risorse, nell'ambito del settore della LTC.

A tal proposito si segnala che, pur avendo licenziato tutte le risorse a far data dal 06 ottobre, per alcuni dipendenti (tra cui le due figure impiegate nella commessa Emapi), si è reso opportuno far lavorare il preavviso, allo scopo di avere in azienda le forze necessarie alla conclusione degli accordi contrattuali preventivamente assunti.

In data 04 novembre terminato il periodo di preavviso lavorato, è stata ufficializzata con Emapi l'interruzione delle attività inerenti l'accordo di servizio, già comunque preannunciate in occasione della definizione della procedura di licenziamento collettivo.

Enpam Sicura ha provveduto a fatturare i corrispettivi come previsti dall'accordo, di cui se ne dà conto nell'ambito dei prospetti di nota integrativa.

Salutemia

Enpam Sicura nonostante l'intervenuta risoluzione consensuale del contratto nel mese di aprile, ha continuato nella prestazione di servizi amministrativi a favore della società di mutuo soccorso, impiegando anche in tal caso, parte delle risorse licenziate, ma con preavviso lavorato sino al 4 novembre; SaluteMia nel corso del mese di maggio ha pagato la somma di euro 290.838 per le prestazioni erogate e commisurate alle quote incassate sino all'8 aprile (data di risoluzione del contratto).

In data 13 dicembre è stata perfezionata una transazione per definire i rapporti economici tra le parti avendo Enpam Sicura cessato qualsiasi attività nei primi del mese di novembre.

Enpam Real Estate Srl

Con la consorella EnpamRe, oltre ad essere stata comunicata la risoluzione del contratto di servizio nell'ambito del settore organizzativo/appalti ed acquisti, è stato anche interrotto il contratto di comodato della sede legale con riconsegna dei locali del terzo e quarto piano di via Torino 38.

REALIZZO DELL'ATTIVO

Le attività realizzabili e come risultanti dalla situazione dei conti, sono state identificate nell'inventario fisico dei beni strumentali e nel credito verso l'Erario per iva.

L'inventario è risultato composto da beni e strumenti informatici (pc, stampanti, mini computer) e da arredi inerenti gli uffici per il quale è stata effettuata una possibile stima del valore di mercato pari a circa il 50% del valore di libro e precisamente pari ad euro 101.585.

Nel corso della procedura è risultato piuttosto difficoltoso procedere ad una vendita in blocco dei cespiti inventariati, solo i personal computer erano di circa 60 unità, di conseguenza per evitare una cessione pezzo per pezzo che avrebbe comportato un inappropriato ritardo alla chiusura della liquidazione, si è ritenuto opportuno procederne ad una assegnazione al Socio Unico quale metodo di restituzione seppur parziale del finanziamento soci infruttifero erogato.

Il credito iva ad oggi ammontante ad euro 240.210, sarà chiesto a rimborso per l'importo risultante nel bilancio finale di liquidazione, ed assegnato al Socio Unico quale ed ulteriore rimborso parziale del finanziamento erogato, salvo un eventuale contenzioso per diniego ad oggi non prevedibile.

ULTERIORI INFORMAZIONI

In data 13 ottobre 2016 l'Assemblea del Socio Unico, sulla base di quanto deciso dal Consiglio di Amministrazione Enpam del 22 settembre 2016, ha deliberato di agire nelle sedi giudiziarie competenti al fine di far accertare i profili di responsabilità civile ascrivibili, anche ex art. 2476 c.c., all'ex Presidente del

Consiglio di Amministrazione ed all'ex Direttore Generale. La causa promossa dalla società, così come previsto anche dalla recente giurisprudenza della Suprema Corte di Cassazione, proseguirà da parte del Socio Unico Fondazione Enpam (RG Tribunale di Roma n. 8159/2017) a cui vengono devoluti i relativi diritti successivamente alla cancellazione dal Registro delle Imprese della Enpam Sicura srl in liquidazione.

****

La presente relazione viene posta all'attenzione del Socio unitamente al bilancio intermedio di liquidazione che riporta in sintesi i seguenti valori

ATTIVITA'	IMPORTO	PASSIVITA'	IMPORTO
IMMOBILIZZAZIONI	101.585	PATRIMONIO NETTO	(426.336)
ATTIVO CIRCOLANTE	253.175	DEBITI e FONDI	781.096
TOTALE	**354.760**	**TOTALE**	**354.760**

In termini economici, durante l'esercizio la liquidazione ha avuto il seguente andamento:

CONTO ECONOMICO	PERIODO 17-08-16/31-12-16
A) Valore della produzione	
1 Ricavi delle vendite e prestazioni	5.955
5 Altri ricavi e proventi	6.391
Totale	**12.346**
B) Costi della produzione	
6 Costi per acq. materie prime suss. e merci	703
7 Costi per servizi	144.456
8 Costi per godimento beni di terzi	
9 Costi del personale	662.622
10 Ammortamenti	
14 Oneri diversi di gestione	34.010
Totale	**841.791**
Differenza tra valore e costi della produzione	**(829.445)**
C) Proventi e oneri finanziari	**(523)**
Risultato prima delle imposte	**(829.968)**
Imposte sul reddito	
Utile (perdita) dell'esercizio	**(829.968)**

L'importo di euro 829.968 quale perdita di liquidazione, abbattuto dall'utilizzo del Fondo rischi e oneri di liquidazione produce il risultato di periodo pari ad euro (123.602).

Nel periodo di liquidazione sono state eseguite transazioni sia con fornitori, sia con i dipendenti, di seguito il dettaglio:

TRANSAZIONI ESEGUITE					TOTALI
IMPORTO ORIGINARIO	FORNITORE	FORNITORE	FORNITORE	DIPENDENTI	
	12.500	1.512	4.950	782.000	800.962
IMPORTO TRANSATTO	5.943	1.000	3.465	662.622*	673.030
DIFFERENZA	6.557	512	1.485	119.379	127.932

* 662.622 di cui Stipendi 329.435 - Transazione sindacale 174.297- Tfr 66.923 – Inps/inail 91.966

A livello finanziario la procedura di liquidazione oltre alle disponibilità iniziali di euro 344.446 ha potuto contare sull'intervento del Socio Unico con erogazione di un finanziamento soci di euro 600.000 su un deliberato di euro 740.000 circa; di seguito gli utilizzi delle disponibilità finanziarie:

SALDO APERTURA LIQUIDAZIONE	FINANZIAMENTI SOCI EROGATI	INCASSI (EMAPI)	PAGAMENTI FORNITORI	PAGAMENTI DIPENDENTI	PAGAMENTO CDA	IMPOSTE E RITENUTE DIPENDENTI	ALTRE USCITE	SALDO FINALE
344.446	600.000*	7.265	174.094	458.702	10.731	274.685	20.534	12.965

****

Il Liquidatore

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA

Roma, 12 aprile 2017

All'Assemblea Nazionale della Fondazione ENPAM

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2016

Premessa

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-*bis* c.c.

La presente relazione unitaria contiene, nella sezione A), la "*Relazione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39*" e, nella sezione B), la "*Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2 c.c.*".

A) Relazione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Il Collegio ha svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della Fondazione Enpam, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la Relazione del bilancio di esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

IL bilancio consuntivo è stato redatto in conformità alla normativa del codice civile, modificata dal D.Lgs. 139/2015 interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) in vigore dai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016.

Responsabilità del revisore

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale. Abbiamo svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, del D.Lgs. n. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi. La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenute nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio

della Fondazione che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito i necessari elementi probativi su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione Enpam al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Fondazione Enpam.

B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Il Collegio Sindacale dichiara di avere in merito alla Fondazione Enpam la necessaria conoscenza per quanto concerne:

i. la tipologia dell'attività svolta;

ii. la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo conto delle dimensioni e delle problematiche della Fondazione, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza – nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati – è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

E' stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla Fondazione non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto fine istituzionale;
- i mutamenti intervenuti sotto l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche hanno razionalizzato e migliorato l'efficienza gestionale;
- le risorse umane costituenti la "*forza lavoro*" sono sostanzialmente rimaste invariate rispetto lo scorso esercizio;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero in quello in esame (2016) e quello precedente (2015).

E' inoltre possibile rilevare come la Fondazione abbia operato nel 2016 in termini confrontabili con

l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.
La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente all'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente su:

- i risultati dell'esercizio sociale;
- l'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- le osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 5, c.c.;
- la denuncia da parte di un iscritto ai sensi dell'art. 2408 c.c.. Sulla stessa verrà svolta in corso di assemblea la prescritta relazione.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche e la partecipazione alle riunioni dei diversi organismi – statutari e non –, il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla Fondazione ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, agli eventuali rischi come quelli derivanti dalle determinazioni assunte sugli investimenti nel settore immobiliare e in quello mobiliare nonché alle perdite su crediti. Si sono anche svolti incontri con la società incaricata della certificazione del bilancio d'esercizio della Fondazione su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.
Il Collegio sindacale, come detto, ha valutato positivamente l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale della Fondazione e dei suoi cambiamenti rispetto alle esigenze postulate dall'andamento della gestione.
I rapporti con le persone operanti nella citata struttura – amministratori, dipendenti e consulenti esterni – si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati.
Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta, sostanzialmente, adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e vanta la necessaria conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti e i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica e in particolare di quella finanziaria, non sono mutati e, pertanto, hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dall'assemblea nazionale e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Fondazione;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea nazionale o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritto, non sono emersi atti significativi ulteriori rispetto alla liquidazione della società Enpam Sicura, tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso a 31 dicembre 2016 è stato deliberato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Inoltre l'organo di amministrazione ha, altresì, predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.

Preliminarmente il collegio dà atto che il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato redatto in conformità alle normative del codice civile, così come modificate dal D.Lgs. 139/2015, interpretate ed integrate dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo di contabilità (OIC) in vigore dai bilanci di esercizio aventi inizio a partire dal 1° gennaio 2016.

Si precisa anche che nel corso del 2016 sono stati modificati e aggiornati molteplici principi contabili nell'ambito del processo di revisione avviato dall'OIC a seguito dell'avvenuto recepimento della normativa nazionale, tramite il D.Lgs. di cui sopra, della Direttiva 2013/34/UE (c.d. *Accounting Directive*).

Di seguito si elencano i principi in vigore che sono stati oggetto di revisione o che sono stati introdotti ex-novo da parte dell'OIC e che sono stati applicati nel presente bilancio:

#	Titolo	#	Titolo
OIC 9	Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle imm.ni materiali e immateriali	**OIC 20**	Titoli di debito
OIC 10	Rendiconto Finanziario	**OIC 21**	Partecipazioni
OIC 12	Composizione e schemi di bilancio	**OIC 23**	Lavori in corso su ordinazione
OIC 13	Rimanenze	**OIC 24**	Immobilizzazioni immateriali
OIC 14	Disponibilità liquide	**OIC 25**	Imposte sul reddito
OIC 15	Crediti	**OIC 26**	Operazioni, attività e passività in valuta estera
OIC 16	Immobilizzazioni materiali	**OIC 28**	Patrimonio netto
OIC 17	Il bilancio consolidato e il metodo del patrimonio netto	**OIC 29**	Cambiamenti di principi, di stime, correzione di errori, ...
OIC 18	Ratei e risconti	**OIC 31**	Fondi per rischi e oneri e Trattamento di fine rapporto
OIC 19	Debiti	**OIC 32**	Strumenti finanziari derivati

Non sono più applicabili, in quanto abrogati, l'OIC 3 "*le informazioni sugli strumenti finanziari da includere nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione*", e l'OIC 22 "*conti d'ordine*".

Inoltre:

- i criteri utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, con riferimento alle valutazioni relative alle seguenti voci di bilancio:

  - strumenti finanziari derivati: ai sensi di quanto previsto dall'art. 2426 comma 1, n. 11 bis) del c.c. e dal OIC 32 gli strumenti finanziari derivati sono valutati al fair value sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data successiva di chiusura esercizio. La Fondazione pone in essere strumenti finanziari derivati, contratti forward, per la copertura dei rischi di cambio, la differenza tra il valore del fair value attivo e quella esposta tra gli strumenti finanziari derivati passivi è stato iscritto nella specifica Riserva di Patrimonio netto "Riserva copertura flussi finanziari", come previsto dall'OIC32;

- crediti/debiti: la Fondazione non ha applicato il criterio del costo ammortizzato in quanto, come previsto dall'art. 2423, comma 4 c.c., gli effetti non sono rilevanti avendo durata inferiore all'anno. Relativamente alle voci legate alle operazioni intervenute antecedentemente al 1° gennaio 2016 si è avvalsa della facoltà concessa dall'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015 di non applicare il criterio del costo ammortizzato e congiuntamente eventuale attualizzazione;
- titoli di debito: la Fondazione ha valutato non significativi gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato, ritenendo il tasso di interesse effettivo assimilabile al tasso di interesse nominale considerate l'assenza di commissioni rilevanti, le acquisizioni del 2016, prevalentemente orientate a coupon bond, e le acquisizioni dal mercato secondario a valore alla pari o poco sopra la pari;
- componenti straordinarie: gli effetti derivanti dall'eliminazione della classe E del conto economico relativa alle componenti straordinarie sono stati applicati reatroattivamente ai fini riclassificatori.
  Il cambiamento dei criteri di valutazione si è reso necessario per effetto della prima applicazione delle modifiche introdotte nell'art. 2426 c.c. ad opera del D.Lgs. 139/2015;

- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-*bis* c.c., relative agli strumenti finanziari derivati e per le immobilizzazioni finanziarie iscritte a un valore superiore al loro *fair value*;
- gli impegni, le garanzie e le passività potenziali sono stati esaurientemente illustrati.

ANALISI DEI DATI DI BILANCIO

Lo Stato Patrimoniale si riassume nei seguenti valori:

ATTIVO		
IMMOBILIZZAZIONI	€ 5.855.901.490	
ATTIVO CIRCOLANTE	€ 12.726.654.528	
RATEI E RISCONTI ATTIVI	€ 307.660.732	
TOTALE ATTIVO		**€ 18.890.216.750**

PASSIVO			
PATRIMONIO NETTO	€ 18,429,642,336		
di cui:			
Riserva legale	€ 17.175.059.713		
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	€ - 73.634.764		
Utile d'esercizio	€ 1.328.217.387		
FONDI PER RISCHI E ONERI		€ 198.952.763	
FONDO TFR		€ 16.393.883	
DEBITI		€ 181.828.341	
RATEI E RISCONTI PASSIVI		€ 63.399.427	
TOTALE PASSIVO		**€**	**18.890.216.750**

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della Produzione	€	2.682.074.632
Costi della Produzione	€	1.865.251.624
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	**€**	**816.823.008**
Proventi e Oneri Finanziari	€	530.006.204
Rettifiche di valore di attività finanziarie	€	9.594.792
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**€**	**1.356.424.004**
Imposte dell'Esercizio	€	28.206.617
UTILE DELL'ESERCIZIO	**€**	**1.328.217.387**

Si evidenziano gli effetti delle operazioni di copertura introdotti dalla "*Accounting Directive*" che, nella fattispecie che impatta sui forward per operazioni su cambi posti in essere, comporta l'iscrizione a patrimonio netto della riserva per copertura flussi finanziari.

In particolare si rileva che:

1. Per quanto riguarda il patrimonio da reddito si evidenzia che le attività immobiliari, in linea con il trend in diminuzione dei passati esercizi, sono di poco inferiori, quanto a valorizzazione, ai 5 mld di euro; le attività finanziarie sono di contro cresciute al 72,5% circa per un ammontare complessivo di oltre 13 mld di euro; anche le disponibilità liquide sono lievemente aumentate e si registrano a poco oltre il mezzo miliardo di euro.

La loro redditività registra dati positivi: 2,67% per le partecipazioni in società e in fondi immobiliari; 3,48% per le immobilizzazioni finanziarie e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni; mentre per gli immobili ad uso terzi il risultato contabile al netto delle imposte è pari al – 0,69%.

Rispetto al portafoglio di investimento si evidenzia la tendenza all'aumento del ricorso alla delega di gestione e dell'impiego in fondi; come sopra riportato la tendenza alla "*riduzione dell'immobiliare*" ha avuto come contrappeso l'evoluzione dell'azionario.

Rispetto a quanto previsto nell'Asset Allocation Strategica del 2012 si sono verificati lievissimi scostamenti in aumento nell'azionario e in diminuzione nell'immobiliare e negli alternativi. In merito la Fondazione rappresenta di essere in linea con la rimodulazione della AAS di imminente definitiva adozione.

Il patrimonio netto contabile del 2016 ammonta ad oltre 18 mld di euro. Le riserve tecniche rispetto alle pensioni erogate nel 2016, pari a 1,432 mld di euro risultano pari a 12,86 annualità di pensione.

Più approfonditamente, il risultato finanziario viene stimato al netto al 4,2% positivo, con performance più modesta rispetto al mercato azionario e obbligazionario. Sono stati effettuati in gestione indiretta investimenti per circa 1,6 mld di euro.

Si evidenzia, inoltre, la vendita di titoli strutturati per circa 478 mln di euro, sicché il relativo peso nel portafoglio scende al 6%. Si segnala anche che in più, per contenere i costi di gestione, sono state razionalizzate le gestioni patrimoniali bancarie esistenti.

Il totale dell'attivo circolante e dell'attivo immobilizzato, nelle loro componenti, valorizza oltre 13,650 mld di euro.

In merito al portafoglio immobiliare (gestione diretta e indiretta) si stima un rendimento complessivo netto pari al 2,5%.

Si sono verificate, a seguito del proseguimento del programma di dismissione del residenziale romano, per gli immobili effettivamente rogitati, plusvalenze per oltre 71 mln di euro.

In sintesi il risultato netto della gestione finanziaria è 469.327.884 euro, il risultato netto della gestione patrimoniale è di 120.601.717 euro;

2. In merito ai ricavi e proventi contributivi le risultanze gestionali confermano, nella sostanza, il trend positivo degli anni precedenti, che nel 2016 presenta un avanzo di gestione di 996.072.037 euro.

In particolare si registra nella Quota "A" Fondo di previdenza generale un incremento dovuto essenzialmente all'ampliamento della platea dei contribuenti e alla rivalutazione del tasso annuo di inflazione monetaria e nella quota "B", Fondo di previdenza generale, un incremento registrato che sfiora i 50 mln di euro dovuto all'innalzamento del tetto reddituale.

Anche il Fondo di medicina generale registra un sensibile aumento, oltre 40 mln di euro, dovuti essenzialmente ad un aumento dei contributi ordinari.

Sul fronte dei costi della produzione, e precisamente sulle prestazioni istituzionali, si evidenzia l'aumento delle erogazioni per prestazioni pensionistiche della Quota "A" di oltre 13 mln di euro e per quanto riguarda la Quota "B" di oltre 14 mln di euro. Sensibile è anche l'aumento delle prestazioni pensionistiche del Fondo di medicina generale che registra un aumento di oltre 38 mln di euro.

Tutti i Fondi della previdenza, nonostante il graduale innalzamento dell'età pensionabile, presentano un incremento della spesa per le pensioni, iniziando a manifestare i suoi effetti la così detta "*gobba previdenziale*".

Il Fondo che presenta l'aumento maggiore del numero dei nuovi titolari di trattamenti pensionistici (+58% rispetto al 2014) è il Fondo di medicina generale. Importante è anche l'aumento dei nuovi pensionati del Fondo specialisti ambulatoriali (+39% rispetto al 2014) e del Fondo di previdenza generale (+43% rispetto al 2014) in entrambe le sue gestioni.

Si prende atto che gli amministratori nella Relazione sulla gestione hanno informato che, in merito al disposto di cui all'art. 2427, c.c. n. 22 bis ed in linea all'Appendice di aggiornamento al principio contabile nazionale 12, la

Fondazione non ha effettuato operazioni commerciali od operative di entità significativa non concluse a normali condizioni di mercato con le parti correlate.

Per un'ulteriore approfondimento e comprensione del bilancio di esercizio della Fondazione si rimanda alla nota integrativa redatta dagli amministratori.

In riferimento ai fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, dopo un approfondimento, anche a seguito delle considerazioni vincolanti espresse dai Ministeri vigilanti, della *mission* e della situazione economico-patrimoniale della Società Enpam Sicura S.r.l., il Consiglio di Amministrazione della Fondazione, in data 22/07/2016, ha deliberato la messa in liquidazione della citata Società.

Nello stesso mese è stato redatto l'atto di liquidazione e nominato il Commissario liquidatore.

Poi, nel corso del 2017, e precisamente in data 17/03/2017 con Delibera n. 18/2017, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha:

- dato mandato al Presidente di approvare il bilancio intermedio di liquidazione al 31/12/16 ed il bilancio finale di liquidazione con l'allegato piano di riparto al 07/03/2017 nell'assemblea del Socio Unico di Enpam Sicura srl in Liquidazione;
- preso atto dell'impossibilità da parte di Enpam Sicura in liquidazione di restituire il finanziamento soci per l'importo di euro 366.206,02, riservandosi di tutelarsi nei confronti di chi ha determinato tale situazione;
- manlevato il Liquidatore da eventuali sopravvenienze passive ad oggi non determinabili;
- preso atto della devoluzione alla Fondazione ENPAM, nella qualità di Socio, dei diritti relativi alla causa promossa da Enpam Sicura s.r.l. in liquidazione (RG Tribunale di Roma n. 8159/2017) nei confronti del Direttore Generale e del Presidente pro tempore.

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per 1.328.217.387 di euro.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A della presente Relazione.

Riguardo il settore degli appalti, il collegio rileva una buona organizzazione della struttura che, tuttavia, andrebbe rinforzata in considerazione dell'importante attività contrattuale della Fondazione.

Significative ed apprezzabili sono le novità procedurali introdotte per gli affidamenti in economia.

Il Collegio nell'evidenziare, che a seguito di un affidamento con gara, il Consiglio di Amministrazione nel 2017 è intervenuto per autorizzare il tentativo di transazione al fine di garantire la continuità dell'importante servizio di valutazione degli investimenti ,nonché per tacitare le pretese avanzate da un ricorrente, raccomanda di adottare tutte le più opportune tutele nel disporre le esclusioni dai procedimenti concorrenziali.

Il Collegio evidenzia che nel corso dell'anno la Fondazione ha disposto diversi passaggi di area con connessi riconoscimenti retributivi secondo quanto previsto dalla disciplina interna. Si suggerisce di valutare l'opportunità, qualora i passaggi di livello siano oggetto di apposita pianificazione, di fornire preventiva informazione al Consiglio di Amministrazione.

Il consuntivo conferma il trend in aumento del costo degli incarichi professionali, per la gran parte affidati negli esercizi precedenti, e nel contempo una diminuzione degli incarichi per consulenze che da € 1.016.936 scendono a € 770.365. In merito gli scriventi hanno, in corso d'anno, invitato la Fondazione all'attuazione di indirizzi secondo i quali il ricorso a professionalità esterne debba essere giustificato da situazioni che richiedono interventi di alta specializzazione non rinvenibile all'interno della Fondazione. A tale riguardo si auspica il costante aggiornamento della banca dati curriculare da consultare preventivamente nell'occasione dell'attribuzione di incarichi, infatti, la Fondazione ha rappresentato che utilizza un software di gestione attraverso il quale vengono elaborate schede individuali del personale dipendente che, in relazione alle singole e specifiche esigenze di settore, consentono di individuare le caratteristiche curriculari di interesse.

Sul fronte dei crediti v/locatari di immobili, quelli sorti nel 2016 sono pari a circa 5,5 mln di euro.
L'importo complessivo, riferibile dunque anche ai crediti maturati nei precedenti esercizi, è pari ad oltre 39 mln di euro, in leggera diminuzione rispetto al consuntivo dello scorso anno; si deve considerare che tra le condizioni delle vendite immobiliari vi è quella della completa estinzione della partita debitoria. Di contro viene aumentato, in ragione della valutazione sul livello di esigibilità, il fondo svalutazione crediti.
Il collegio, al riguardo, invita la Fondazione a più incisive azioni di recupero, anche sotto l'aspetto della tempestività nella loro attivazione, nonché a verificare eventuali responsabilità dei soggetti coinvolti.

In merito all'andamento degli investimenti nei fondi immobiliari, il collegio evidenzia, in particolare, l'andamento negativo del Fondo HB, il quale, nonostante il piano industriale di ristrutturazione del debito e di rilancio, del quale non si conoscono le ultime iniziative intraprese, continua a perdere valore, quasi 100 mila euro è la perdita di valore della singola quota nell'ultimo triennio; oltre 5 mln di euro è la perdita nel solo 2016 delle quote detenute dalla Fondazione.
In merito si invita la Fondazione a tenere sotto stretto monitoraggio la concreta attuazione del piano, che, per quanto di conoscenza, attualmente alle prese anche con la fase delle autorizzazioni comunali.

Il Fondo rischi diversi è stato costituito, secondo le indicazioni riscontrate da questo collegio, dall'Ufficio affari legali della Fondazione sulla base del criterio del "*probabile ma non possibile*" esito dei diversi contenziosi in corso.
A tale riguardo il collegio ritiene opportuno segnalare che nel Fondo non è ricompreso, sulla base della valutazione di detto criterio, l'appostamento derivante dalla causa intentata dalla società Carciano immobiliare nei confronti dell'Enpam che ha visto la Fondazione soccombente in primo grado. Si precisa, però, che l'esecutività della sentenza di primo grado è stata sospesa.

Il Collegio ritiene opportuno un *focus* sullo stato del contenzioso tributario. Alla luce di quanto rappresentato dalla competente struttura, ad oggi risultano "*vivi*" ben 22 giudizi. Il valore complessivo del contenzioso attivato dalla Fondazione per recuperi fiscali è pari a circa 11,5 mln di euro, quello invece di contrasto alle determinazioni assunte dalla Amministrazione Finanziaria è pari a circa 44,6 mln di euro, oltre a 4 giudizi il cui valore di causa è ritenuto al momento indeterminabile.

La struttura che segue il contenzioso si avvale generalmente di legali esterni con un costo annuo pari a circa 200.000 euro, ricompreso nella voce di bilancio "*prestazioni professionali*".

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del Bilancio

Per quanto precede, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2016 che si chiude con un utile di € 1.328.217.387, né ha osservazioni da formulare in merito alla destinazione dello stesso.

IL COLLEGIO SINDACALE
Dott. Saverio Benedetto
Dott. Malek Mediati
Dott. Francesco Noce
Dott. Luigi Pepe
Dott. Lorenzo Quinzi

PAGINA BIANCA

Fondazione E.N.P.A.M.

Bilancio d'esercizio al 31 Dicembre 2016

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell' art. 2, comma 3, del D.Lgs n. 509/94

EY
Building a better working world

EY S.p.A.
Via Po, 32
00198 Roma

Tel: +39 06 324751
Fax: +39 06 32475504
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.Lgs. n. 509/94

All'Assemblea dei rappresentanti
della Fondazione E.N.P.A.M.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Fondazione E.N.P.A.M., costituito dallo stato patrimoniale al 31 Dicembre 2016, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio consuntivo

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio e per la sua corretta presentazione in conformità con i principi contabili e criteri descritti nella nota integrativa.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consuntivo sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consuntivo non contenga errori significativi.
La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consuntivo. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consuntivo dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consuntivo dell'entità che sia correttamente presentato in conformità al quadro normativo di riferimento al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'entità. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consuntivo nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Fondazione E.N.P.A.M. al 31 Dicembre 2016 è stato correttamente predisposto, in tutti i suoi aspetti significativi, in conformità ai principi contabili e criteri descritti nella nota integrativa.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Po, 32 - 00198 Roma
Capitale Sociale deliberato Euro 3.250.000,00, sottoscritto e versato Euro 2.950.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. 250904
P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

Building a better working world

Altri aspetti

L'Ente ha inserito, nel proprio bilancio, gli schemi richiesti dal D.M. 27 Marzo 2013. Il nostro giudizio sul bilancio della Fondazione E.N.P.A.M. non si estende a tali dati.

Roma, 12 aprile 2017

EY S.p.A.

Mauro Ottaviani
(Socio)

170150024740